Delibera della Giunta Regionale n. 548 del 10/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE CAMPANIA FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE 2007/2013 - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 con Legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1;

b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015 ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017" ed il "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c. ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) della Legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, con deliberazione di Giunta regionale sono autorizzate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste sono tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

d. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione, n. 1921 del 9 novembre 2007;

e. la Giunta regionale con la deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

f. la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013;

g. la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;

h. la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

i. la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132

Premesso altresì che:

a) il Consiglio Europeo ha rinnovato l'invito agli Stati membri finalizzato al pieno impiego dei Fondi strutturali come sostegno essenziale all'occupazione, alla crescita e alla competitività. Le Conclusioni del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2014, nel quadro della promozione degli investimenti in Europa, affermano che "la Commissione lavorerà a stretto contatto con gli Stati membri interessati per trovare soluzioni al fine di ottimizzare l'uso degli impegni di cui al periodo del Quadro Finanziario Pluriennale 2007-2013";

b) le raccomandazioni specifiche per paese rivolte dal Consiglio all'Italia nel quadro del Semestre europeo hanno evidenziato l'esigenza di rafforzare ulteriormente la gestione dei Fondi strutturali;

c) l'Italia ha risposto alle raccomandazioni adottando misure in stretta cooperazione con la Commissione europea: l'adozione del Piano di Azione Coesione dal 2011, l'istituzione delle "Task Force" per alcuni programmi regionali dal 2012, la modifica della governance dei Fondi strutturali con l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale e il Dipartimento per le politiche di sviluppo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Legge 125/2013), l'attenzione al tema della capacità amministrativa per la successiva programmazione 2014-2020 con i Piani di rafforzamento amministrativo;

d) la Regione Campania, oltre alle misure descritte al punto precedente, con le deliberazioni di Giunta n. 148/2013 e ss.mm.ii., ha individuato, in condivisione con il Tavolo del Partenariato regionale e con il Comitato di Sorveglianza del Programma, le priorità strategiche da finanziare con il POR Campania FESR 2007-2013;

e) la Regione Campania, con la deliberazione n. 46/2015, ha, inoltre, demandato all'AdG ulteriori misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking, programmate sul POR Campania FESR 2007-2013;

f) la Regione Campania, con la deliberazione n. 292/2015, ha preso atto del Piano d'azione o condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria

Considerato che

a) la Regione Campania ha raggiunto i target fissati dal richiamato Piano d'Azione, ivi compreso quello previsto al 31 ottobre u.s, riferiti al totale dei pagamenti sostenuti;

b) in linea con il citato Piano, occorre ulteriormente accelerare il livello dei pagamenti al fine di garantire il completo assorbimento delle risorse, modificando l'attuale modello organizzativo del Por Campania FESR 2007/2013 che riflette le modalità operative disciplinate dalla Direttiva della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 che contemplano, tra l'altro, una gestione contabile accentrata presso l'Autorità di Gestione del programma operativo, recepito dal Bilancio Gestionale a decorrere dal 2011;

c) ai sensi a norma dell'articolo 60, lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006, all'articolo 13 del regolamento (CE) n. 1828/2006 i controlli sono da effettuare sulle spese da portare a certificazione;

d) con nota prot.2015 – 18424/UDCP/GAB/CG del 06/11/2015 ad oggetto "Chiusura POR FESR 2007/2013" sono stati convocati, oltre all'Autorità di Gestione del Programma, i dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate a valere sulle risorse del programma operativo;

e) nel corso dell'incontro svoltosi il 09/11/2015, al fine di semplificare l'azione amministrativa operando al contempo un'accelerazione delle procedure di spesa, è emersa la volontà dell'Amministrazione regionale, nell'attuale fase conclusiva del ciclo di programmazione 2007/2013, in coerenza con il Regolamento (CE) 1083/2006, di decentrare la gestione contabile presso i dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni già finanziate o da finanziare a valere sulle risorse del programma regionale Fesr;

Ritenuto opportuno

a. procedere, in coerenza con il Regolamento (CE) 1083/2006 e 1828/06, all'adozione di misure organizzative del POR Campania FESR 2007/2013 che determinino il seguente iter procedurale:

i) i controlli di I livello è svolto nella fase di certificazione della spesa, fermi restando i controlli di contabilità ordinari;

ii) il Responsabile di obiettivo Operativo/dirigente *ratione materiae/*Responsabile Unità Operativa Grandi Progetti emana il decreto di impegno e la disposizione di liquidazione della spesa sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario che si impegna, con atto formale, a quietanzarle inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015. I decreti riporteranno, quindi, esplicitamente la dicitura "Tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015", come da attestazione dei beneficiari;

iii) l'AdG resta competente, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi necessari all'imputazione contabile, per l'assunzione di impegni e le disposizioni di liquidazione della spesa relative ai decreti dei Responsabili di obiettivo Operativo/dirigenti *ratione materiae/*Unità Operativa Grandi Progetti che - alla data del 10/11/2015 - abbiano avuto parere positivo dall'Unità Centrale Controlli di I livello; tale attività dovrà essere completata entro quattro giorni lavorativi dalla data di esecutività di questa delibera;

iv) l'AdG FESR assicura il supporto e l'accompagnamento ai Dirigenti ratione materiae/Responsabili di Obiettivo Operativo nella redazione dei decreti di liquidazione nonché il coordinamento della gestione contabile dei capitoli attribuiti ai Dirigenti ratione materiae/Responsabili di Obiettivo Operativo;

b. di attribuire la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come indicato nell'allegata "Tabella A"; tale modifica sarà attivata dalle strutture competenti della DG Risorse Finanziarie al quinto giorno di esecutività di questa deliberazione e cioè a completamento delle attività di cui al punto 1.iii;
c. di dare mandato alla Direzione Generale Risorse Finanziarie e all'Autorità di Gestione, con successivo atto deliberativo, di apportare le sistemazioni contabili che si renderanno necessarie anche in riferimento alla gestione contabile delle misure di salvaguardia del POR FESR di cui al Piano d'Azione Coesione;
d. dare mandato all'Autorità di Gestione di adeguare, per quanto di competenza, gli atti alla luce delle misure organizzative di cui ai precedenti punti;

ACQUISITO con nota prot. 2015-0018905/UDCP/GAB/CG del 12/11/2015 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTI

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1828/2006 e s.m.i.;
c. il Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1297/2013;
d. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013;
e. il Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013;
f. il POR Campania FESR 2007 – 2013;
g. le DDGR n. 148/2013, n. 378/2013, n. 496/2013, n. 394/2014, n. 647/2014, 657/2014 e n. 46/2015;
h. il DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii.;
i. il Piano d'azione condiviso da Commissione europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Campania, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

1. di procedere, in coerenza con il Regolamento (CE) 1083/2006 e 1828/06, all'adozione di misure organizzative del POR Campania FESR 2007/2013 che determinino il seguente iter procedurale:

   i) i controlli di I livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari;

   ii) il Responsabile di obiettivo Operativo/dirigente *ratione materiae/*Responsabile Unità Operativa Grandi Progetti emana il decreto di impegno e la disposizione di liquidazione della spesa sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario che si impegna, con atto formale, a quietanzarle inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015. I decreti riporteranno, quindi, esplicitamente la dicitura "Tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015", come da attestazione dei beneficiari;

   iii) l'AdG resta competente, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi necessari all'imputazione contabile, per l'assunzione di impegni e le disposizioni di liquidazione della spesa relative ai decreti dei Responsabili di obiettivo Operativo/dirigenti *ratione materiae/*Unità Operativa Grandi Progetti che - alla data del 10/11/2015 - abbiano avuto parere positivo dall'Unità Centrale Controlli di I livello; tale attività dovrà essere completata entro quattro giorni lavorativi dalla data di esecutività di questa delibera;

   iv) l'AdG FESR assicura il supporto e l'accompagnamento ai Dirigenti ratione materiae/Responsabili di Obiettivo Operativo nella redazione dei decreti di liquidazione nonché il coordinamento della gestione contabile dei capitoli attribuiti ai Dirigenti ratione materiae/Responsabili di Obiettivo Operativo;

2. di modificare l'attuale modello organizzativo attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come indicato nell'allegata "Tabella A"; tale modifica sarà attivata dalle strutture competenti della DG Risorse Finanziarie al quinto giorno di esecutività di questa deliberazione e cioè a completamento delle attività di cui al punto 1.iii;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Risorse Finanziarie e all'Autorità di Gestione, con successivo atto deliberativo, di apportare le sistemazioni contabili che si renderanno necessarie anche in riferimento alla gestione contabile delle misure di salvaguardia del POR FESR di cui al Piano d'Azione Coesione;

4. dare mandato all'Autorità di Gestione di adeguare, per quanto di competenza, gli atti alla luce delle misure organizzative di cui ai precedenti punti;

5. di inviare la presente deliberazione al Presidente, agli Assessori proponenti, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 – 2013, all'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013, all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013, ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, al Responsabile dell'Unità operativa grandi progetti, alle Direzioni proponenti ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO GESTIONALE ANNI 2015-2016-2017 - SPESA - ARTICOLAZIONE PER

Cap 2015 S	Denominazione	ATTRIBUZIONE
362	POR FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 1.12 - Rimborsi spese di missione ai dipendenti	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01), UOD “Supporto all’Autorità di Gestione FSC”
364	POR FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 7.1 - Rimborsi spese di missione ai dipendenti	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
990	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU FONDI POR 2007/2013 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA, AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2001	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (Dip. 54, Dir. Staff Dip. 91)
2599	5.1 - OB. OP, E-GOVERNMENT ED INCLUSION - AGC 06 SETTORE 03 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.	Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2601	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2603	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2604	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2605	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2607	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2608	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2609	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2611	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2613	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2614	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2615	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2617	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2618	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2619	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2620	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01)
2621	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01), UOD “Supporto all’Autorità di Gestione FSC”
2623	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2624	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (Dip. 54, Dir. Staff Dip. 91)
2625	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (Dip. 54, Dir. Staff Dip. 91)

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO GESTIONALE ANNI 2015-2016-2017 - SPESA - ARTICOLAZIONE PER

Cap 2015 S	Denominazione	ATTRIBUZIONE
2627	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2628	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2629	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2630	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2631	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2632	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2633	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2634	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2635	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2636	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2637	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2638	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2639	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2641	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2642	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2643	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - ATTREZZATURE SCIENTIFICHE.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2644	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2645	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - INCARICHI PROFESSIONALI.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2646	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2647	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - ALTRE SPESE.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2648	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2649	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2650	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2651	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2652	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2653	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2654	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2655	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2656	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2657	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2659	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ALTRE IMPRESE	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2661	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' PARTECIPATE	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO GESTIONALE ANNI 2015-2016-2017 - SPESA - ARTICOLAZIONE PER

Cap 2015 S	Denominazione	ATTRIBUZIONE
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2663	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2664	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (Dip. 52, Dir. Gen. 04)
2665	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2666	6.1 - OB. OP. CITTA' MEDIE - AGC 01 SETT 05 - PO FESR 2007/2013	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2667	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - RESTO DEL MONDO.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2668	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2669	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2670	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2671	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2672	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 01 SETT 05 - PO FESR 2007/2013	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2673	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir.
2674	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 17 SETT 06 - PO FESR 2007/2013 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili (Dip. 54, Dir. Gen. 11)
2675	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir.
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2677	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir.
2678	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2679	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO -ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2681	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - RESTO DEL MONDO.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2682	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2683	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2684	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2685	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2686	7.1 - OBIETTIVO OPERATIVO ASSISTENZA TECNICA ALLE CITTA' MEDIE	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2687	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2689	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2690	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	Responsabile Generale UOGP
2691	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - RESTO DEL MONDO.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2693	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01)
2694	INAIL, INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO GESTIONALE ANNI 2015-2016-2017 - SPESA - ARTICOLAZIONE PER

Cap 2015 S	Denominazione	ATTRIBUZIONE
2695	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01)
2696	IRAP	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2697	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01)
2698	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il
2699	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2700	FONDO UNICO FESR 2007-2013	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2701	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01)
2702	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01), UOD “Supporto all’Autorità di Gestione FSC”
2703	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01), UOD “Supporto all’Autorità di Gestione FSC”
2704	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01), UOD “Supporto all’Autorità di Gestione FSC”
2705	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01), UOD “Supporto all’Autorità di Gestione FSC”
2706	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01), UOD “Supporto all’Autorità di Gestione FSC”
2707	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01), UOD “Supporto all’Autorità di Gestione FSC”
2708	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (Dip. 54, Dir. Staff Dip. 91)
2709	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (Dip. 54, Dir. Staff Dip. 91)
2710	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (Dip. 54, Dir. Staff Dip. 91)
2711	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (Dip. 54, Dir. Staff Dip. 91)
2712	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle
2713	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (Dip. 54, Dir. Staff Dip. 91)
2714	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (Dip. 54, Dir. Staff Dip. 91)
2715	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Staff AA.GG. e Controlli di gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (Dip. 54, Dir. Staff Dip. 91)
2716	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2717	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2718	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2719	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2720	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO GESTIONALE ANNI 2015-2016-2017 - SPESA - ARTICOLAZIONE PER

Cap 2015 S	Denominazione	ATTRIBUZIONE
2721	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2722	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2723	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2724	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2725	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2726	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2727	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2728	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2729	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2730	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2731	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2732	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2733	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2734	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 -SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2735	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2736	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2737	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2738	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2739	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2741	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2742	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2743	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2744	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2745	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2746	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2747	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2748	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2749	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2750	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2751	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2752	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2753	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2754	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2755	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2756	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO GESTIONALE ANNI 2015-2016-2017 - SPESA - ARTICOLAZIONE PER

Cap 2015 S	Denominazione	ATTRIBUZIONE
2757	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2758	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2759	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2760	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2761	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2762	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2763	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2764	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2765	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2766	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2767	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2768	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2769	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2770	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2771	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2772	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2773	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2774	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2775	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2776	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2777	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2778	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2779	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2780	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 INCARICHI PROFESSIONALI.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2781	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2782	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2783	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2784	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2785	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2786	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 INCARICHI PROFESSIONALI.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2787	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2789	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2790	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2791	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO GESTIONALE ANNI 2015-2016-2017 - SPESA - ARTICOLAZIONE PER

Cap 2015 S	Denominazione	ATTRIBUZIONE
2792	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2793	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2794	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (Dip. 52, Dir. Gen. 04)
2795	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (Dip. 52, Dir. Gen. 04)
2796	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (Dip. 52, Dir. Gen. 04)
2797	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (Dip. 52, Dir. Gen. 04)
2799	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il
2800	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2801	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2805	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2807	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2809	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2811	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2813	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (Dip. 53, Dir. Gen. 9, Dir. Staff DG 92
2814	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2815	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2816	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2817	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2818	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2819	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2820	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2821	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2822	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2823	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2824	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2826	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2827	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2828	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO GESTIONALE ANNI 2015-2016-2017 - SPESA - ARTICOLAZIONE PER

Cap 2015 S	Denominazione	ATTRIBUZIONE
2829	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2830	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2831	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2832	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2833	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2834	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2835	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2836	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE del sistema regionale (Dip. 51, Dir. Gen. 03)
2837	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Responsabile Generale UOGP
2838	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	Responsabile Generale UOGP
2839	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - SOCIETA' PARTECIPATE	Responsabile Generale UOGP
2840	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - SVILUPPO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	Responsabile Generale UOGP
2841	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - SVILUPPO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Responsabile Generale UOGP
2842	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - ASSETTO DEL TERRITORIO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	Responsabile Generale UOGP
2843	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - ASSETTO DEL TERRITORIO - SOCIETA' PARTECIPATE	Responsabile Generale UOGP
2844	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2845	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo (Dip. 51, Dir. Gen. 01)
2846	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - INFRASTRUTTURE.	Responsabile Generale UOGP
2847	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - D.LGS. 163/2006.	Responsabile Generale UOGP
2848	2.4 - OB. OP. CEREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2849	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - REALIZZAZIONE LAVORI E INFRASTRUTTURE.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2850	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - OPERE INFRASTRUTTURALI	Responsabile Generale UOGP
2851	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - BANDA ULTRALARGA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Responsabile Generale UOGP
2852	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 5.1 - POR FESR 07/13.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2853	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TUTELA BENI CULTURALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	Responsabile Generale UOGP
2854	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 5.1 - POR FESR 07/13.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Dip. 54. DG 10)
2856	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 1.5 - POR FESR 07/13.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2858	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 1.5 - POR FESR 07/13.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2860	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)
2862	POR FESR 2007/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX FAS	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2863	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - Beni immobili.	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2864	POR FESR 2007/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO GESTIONALE ANNI 2015-2016-2017 - SPESA - ARTICOLAZIONE PER

Cap 2015 S	Denominazione	ATTRIBUZIONE
2865	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - Altre spese.	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2866	Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/2013 di natura ambientale - Incarichi professionali.	Responsabile Generale UOGP
2867	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 1.2 – POR FESR 07/13	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2868	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - Realizzazione lavori e infrastrutture.	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2869	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 1.2 – POR FESR 07/13	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2870	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - Altre spese	Direzione Generale per la Mobilità (Dip. 53, Dir. Gen. 07)
2871	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - Incarichi professionali.	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52, Dir. Gen. 05)
2873	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - Progetti culturali a titolarità regionale	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2874	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Dip. 54, Dir. Gen. 12)
2880	POR FESR 2007/2013 - PAGAMENTO CONTRIBUTI AVCP.	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02)
2882	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53, Dir. Gen. 08)

Delibera della Giunta Regionale n. 531 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PRESSO L'AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 26.9.2011, successivo decreto presidenziale n. 199 del 29.09.2011 di immissione nelle funzioni, veniva nominato, con incarico di durata triennale, il Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord;

b) con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189 recante *"disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute"*, è stato disciplinato il procedimento per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, mediante selezione, da parte di una Commissione appositamente costituita, di una rosa di cinque candidati che hanno ottenuto il miglior punteggio a seguito di partecipazione ad avviso pubblico;

c) con successiva Legge Regionale 7 Agosto 2014, n. 16, sono state modificate le procedure di selezione e nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, in attuazione del decreto-legge 13 settembre 2001 n. 158 convertito dalla legge 8 novembre 2012 n. 189, recante *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute";*

d) con Delibera di Giunta n. 317 del 8. 8.2014 è stato approvato il nuovo elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie, alla stregua dei nuovi requisiti introdotti dalle recenti riforme legislative intervenute in materia;

e) in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 16/2014 è stata avviata, tra le altre, la procedura di selezione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord;

f) con Delibera di Giunta Regionale n. 472 del 15.10.2014, ai sensi di quanto stabilito dal Legislatore Regionale è stato modificato il Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del SSR approvato con DGRC n. 141 del 27 maggio 2013;

g) con Decreto Presidenziale n. 249 del 21.11.2014 e s.m.i., in attuazione dei predetti provvedimenti e delle disposizioni di cui al novellato testo legislativo dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994, sono state costituite, per ciascuna Azienda, le Commissioni per la valutazione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale;

h) nelle more della nomina del nuovo Organo di Vertice è stata disposta con Delibera di Giunta Regionale n. 12 del 16.1.2015 la Gestione Commissariale Straordinaria dell'Azienda *per trenta giorni, e comunque sino alla nomina del Direttore Generale,* allo scopo di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e di scongiurare interruzioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza, con nomina della dott.ssa Agnese Iovino quale Commissario Straordinario dell'ASL NAPOLI 2 Nord;

RILEVATO che

a) con Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"* sono state introdotte novità in materia sanitaria,

da applicarsi alle Regioni sottoposte *ai Piani di Rientro e già commissariate* con particolare riferimento al nuovo assetto della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, con la previsione di ulteriori azioni di supporto contabile e gestionale;

b) con Decreto Legge 19 Giugno 2015, n. 78 (convertito L. 6 agosto 2015, n. 125), recante "Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali", sono state stabilite misure di contingentamento della spesa sanitaria e di riduzione del finanziamento ordinario dello Stato che impongono alle Aziende del SSR il conseguimento di nuovi, ulteriori e più stringenti obiettivi di finanza programmata ;

c) con l'art. 11 della legge 7 agosto 2015, n. 124 pubblicata sulla G.U. n. 187 del 13 Agosto 2015, recante *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche"* sono state introdotte sostanziali modifiche sulla trasparenza dei procedimenti, sulla valutazione dei risultati di gestione dei Direttori Generali di aziende Sanitarie, nonché sulle procedure di nomina e di selezione degli stessi;

d) con Delibera n. 463 del 7.10.2015 la Giunta Regionale della Campania ha disposto la sospensione dell'incarico conferito con la citata DGRC n. 12 del 16.1.2015 nominando, per l'effetto, ed in via temporanea, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord l'Avv. Massimo Lacatena, Dirigente di ruolo dell'Avvocatura Regionale, con il supporto della dott.ssa Antonietta Mastrocola della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e del dott. Aurelio Bouchè della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per la verifica di criticità riscontrate nella gestione dell'Azienda, nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei LEA, nonché nell'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di rientro;

e) nelle more dell'espletamento di dette attività, il Commissario nominato con DGRC n. 12 del 16.1.2015 rassegnava le dimissioni dall'incarico;

f) con nota 44188 del 28.10.2015 il Commissario Straordinario, avv. Massimo Lacatena, trasmetteva la relazione di competenza, segnalando criticità ed irregolarità emerse ed individuando, tra l'altro, le più urgenti soluzioni gestionali da avviare;

RITENUTO

a) che, nelle more della nomina del nuovo Direttore Generale, è necessario rinnovare la gestione commissariale dell'Ente;

b) di dover, all'uopo, istituire una Gestione Commissariale con nomina di un nuovo Organo di Vertice coadiuvato da due Sub Commissari, l'uno con funzioni amministrative e l'altro con funzioni sanitarie, che dovrà assicurare la gestione dell'Ente, il superamento delle criticità e delle irregolarità emerse e l'accertamento di eventuali responsabilità, nonché il conseguimento di nuovi obiettivi di finanza programmata, le ulteriori azioni di supporto contabile e gestionale, l'attuazione delle azioni previste dal Governo per il rientro dal disavanzo della spesa sanitaria e le funzioni di raccordo con il nuovo assetto della gestione commissariale previsto per le Regioni in disavanzo;

c) di stabilire che, per il tempo occorrente all'avvio delle prime soluzioni operative, la Gestione Commissariale possa avvalersi del supporto tecnico giuridico dell'avv. Massimo Lacatena dell'Avvocatura Regionale;

VISTO

il *curriculum* professionale del dott. Antonio D'Amore, nato ad Aversa (CE) il 16.3.1962, dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

VISTI

i *curricula* dei Dottori Alberto Pironti nato a Napoli il 19.9.1947, e Luigi De Paola nato a Teggiano (SA) il 1.1.1951, da cui si evince il possesso di elevata professionalità e comprovata esperienza maturata in campo amministrativo e sanitario;

RITENUTO di poter individuare

il Dott. Antonio D'Amore, nato ad Aversa (CE) il 16.3.1962 , quale di Organo di Vertice con funzioni commissariali della ASL Napoli 2 Nord, per sessanta giorni e, comunque, fino alla nomina del Direttore Generale

il Dott. Alberto Pironti, nato a Napoli il 19.9.1947, quale Sub Commissario con funzioni amministrative della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord;

il Dott. Luigi De Paola, nato a Teggiano (SA) il 1.1.1951, quale Sub Commissario con funzioni sanitarie della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord;

ACQUISITE

le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione degli incarichi;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

di **NOMINARE** il Dott. Antonio D'Amore, nato ad Aversa (CE) il 16.3.1962, quale Commissario Straordinario della ASL Napoli 2 Nord per sessanta giorni con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, sino alla nomina del Direttore Generale

di **NOMINARE** il Dott. Alberto Pironti, nato a Napoli il 19.9.1947, quale Sub Commissario con funzioni Amministrative della ASL Napoli 2 Nord, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e sino alla scadenza dell'incarico conferito al Commissario Straordinario;

di **NOMINARE** il Dott. Luigi De Paola, nato a Teggiano (SA) il 1.1.1951, quale Sub Commissario con funzioni Sanitarie della ASL Napoli 2 Nord, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e sino alla scadenza dell'incarico conferito al Commissario Straordinario;

di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire, oltre alla gestione dell'Azienda, il superamento delle criticità e delle irregolarità segnalate con la relazione indicata in premessa e l'accertamento di eventuali responsabilità, l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di assistenza, nonché il conseguimento dei nuovi obiettivi di finanza programmata, le ulteriori azioni di supporto contabile e gestionale, l'attuazione degli acta previsti dal Governo per il

rientro dal disavanzo della spesa sanitaria e le funzioni di raccordo con il nuovo assetto della gestione commissariale previsto per le Regioni in disavanzo, l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione della spesa;

di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

di **ATTRIBUIRE** al Commissario Straordinario con decorrenza dalla data di insediamento nell'incarico, il compenso omnicomprensivo stabilito con Decreto Presidenziale n. 176 del 13.10.2010 con oneri a carico dell'Azienda, ed ai Sub Commissari, per analogia, quello spettante ai Direttori Sanitari ed Amministrativi delle AA.SS.LL., fatta salva l'ipotesi in cui siano lavoratori collocati in quiescenza nel qual caso l'incarico si intenderà conferito a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese sostenute, e per un periodo non superiore ad un anno;

di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla ASL Napoli 2 Nord, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 532 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEI SUB COMMISSARI DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera n. 376 del 7.8.2015 è stata disposta la Gestione Commissariale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno con la nomina del Commissario Straordinario nella persona dell'Avv. Antonio Postiglione, al fine di assicurare il pieno conseguimento degli adempimenti stabiliti dal Piano di Rientro dal Disavanzo sottoscritto con il Governo in materia di spesa sanitaria e di garantire la continuità dell'azione amministrativa, nonché il rispetto dei LEA, nelle more dei tempi occorrenti per l'espletamento delle procedure di selezione disciplinate dalla legge;

b) il medesimo atto deliberativo rinviava a successivo provvedimento l'individuazione dei Sub Commissari con funzioni sanitarie ed amministrative;

RAVVISATA

la necessità di procedere alla nomina di due Sub Commissari, l'uno con funzioni amministrative e l'altro con funzioni sanitarie, con il compito di coadiuvare il Commissario Straordinario nella predisposizione degli atti di sua competenza;

VISTI

i curricula dei Dottori Giuseppe Longo, nato a Portici (NA) il 29.11.1955 e Caterina Palumbo nata a Salerno il 24.04.1967, da cui si evince il possesso di elevata professionalità e comprovata esperienza maturata in campo sanitario ed amministrativo;

RITENUTO

a) di poter individuare la Dott.sa Caterina Palumbo, nata a Salerno il 24.04.1967, quale Sub Commissario con funzioni amministrative della Azienda Sanitaria Locale di Salerno;
b) di poter individuare il Dott. Giuseppe Longo, nato a Portici il 29.11.1955, quale Sub Commissario con funzioni sanitarie della Azienda Sanitaria Locale di Salerno;

ACQUISITE

le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità per l'assunzione dell'incarico;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

di **NOMINARE** la Dott.ssa Caterina Palumbo, nata a Salerno il 24.04.1967, quale Sub Commissario con funzioni Amministrative della ASL di Salerno, per sessanta giorni con decorrenza dalla data di efficacia del presente provvedimento ;

di **NOMINARE** il Dott. Giuseppe Longo, nato a Portici (NA) il 29.11.1955, quale Sub Commissario con funzioni Sanitarie della ASL di Salerno, per sessanta giorni con decorrenza dalla data di efficacia del presente provvedimento;

di **STABILIRE** in analogia a quanto disposto dal DPGRC n. 176 del 13.10.2010 la determinazione del compenso omnicomprensivo in misura pari al 100% di quello spettante ai Direttori Sanitari ed Amministrativi delle AA.SS.LL.;

di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica agli interessati, nonché agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla ASL Napoli di Salerno, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania , ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL SUB COMMISSARIO CON FUNZIONI SANITARIE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO che

a) con Delibera n. 422 del 16.9.2015 è stata disposta la Gestione Commissariale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro con la nomina del Commissario Straordinario nella persona del Dott. Renato Pizzuti, al fine di assicurare il pieno conseguimento degli adempimenti stabiliti dal Piano di Rientro dal Disavanzo sottoscritto con il Governo in materia di spesa sanitaria e di garantire la continuità dell'azione amministrativa, nonché il rispetto dei LEA, nelle more dei tempi occorrenti per l'espletamento delle procedure di selezione disciplinate dalla legge;

b) con il medesimo atto deliberativo venivano nominati anche i Sub Commissari con funzioni sanitarie ed amministrative;

c) successivamente, il nominato Sub Commissario con funzioni Sanitarie rassegnava le proprie dimissioni dall'incarico;

RAVVISATA

la necessità di procedere alla sostituzione del predetto Sub Commissario con il compito di coadiuvare il Commissario Straordinario nella predisposizione degli atti di sua competenza;

VISTO

il curriculum della Dott.ssa Maria Concetta Conte, nata a Parigi (Francia) il 8.5.1959, da cui si evince il possesso di elevata professionalità e comprovata esperienza maturata in campo sanitario;

RITENUTO

di poter individuare la Dott.ssa Maria Concetta Conte, nata a Parigi (Francia) il 8.5.1959, quale Sub Commissario con funzioni sanitarie della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;

ACQUISITA

la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità per l'assunzione dell'incarico;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

di **NOMINARE** la Dott.ssa Maria Concetta Conte, nata a Parigi (Francia) il 8.5.1959, quale Sub Commissario con funzioni Sanitarie della ASL Napoli 1 Centro, per sessanta giorni con decorrenza dalla data di efficacia del presente provvedimento;

di **STABILIRE** in analogia a quanto disposto dal DPGRC n. 176 del 13.10.2010 la determinazione del compenso omnicomprensivo in misura pari al 100% di quello spettante ai Direttori Sanitari ed Amministrativi delle AA.SS.LL.;

di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica agli interessati, nonché agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla ASL Napoli 1 Centro, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania , ed al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 534 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Gestione Commissariale ASL Napoli 3 Sud - Provvedimenti

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 467 del 26.9.2011, e successivo decreto presidenziale n. 198 del 29.9.2011 di immissione nelle funzioni, veniva nominato, con incarico di durata triennale, il Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;

b) con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189 recante *"disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute"*, è stato disciplinato il procedimento per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, mediante selezione, da parte di una Commissione appositamente costituita, di una rosa di cinque candidati che hanno ottenuto il miglior punteggio a seguito di partecipazione ad avviso pubblico;

c) con successiva Legge Regionale 7 Agosto 2014, n. 16, sono state modificate le procedure di selezione e nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, in attuazione del decreto-legge 13 settembre 2001 n. 158 convertito dalla legge 8 novembre 2012 n. 189, recante *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute";*

d) con Delibera di Giunta n. 317 del 8. 8.2014 è stato approvato il nuovo elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie, alla stregua dei nuovi requisiti introdotti dalle recenti riforme legislative intervenute in materia;

e) in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 16/2014 è stata avviata, tra le altre, la procedura di selezione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;

f) con Delibera di Giunta Regionale n. 472 del 15.10.2014, in ottemperanza a quanto stabilito dal Legislatore Regionale è stato modificato il Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del SSR approvato con DGRC n. 141 del 27 maggio 2013;

g) con Decreto Presidenziale n. 249 del 21.11.2014 e s.m.i., in attuazione dei predetti provvedimenti e delle disposizioni di cui al novellato testo legislativo dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994, sono state costituite, per ciascuna Azienda, le Commissioni per la valutazione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale;

h) nelle more della nomina del nuovo Organo di Vertice è stata disposta con Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 16.01.2015 la Gestione Commissariale Straordinaria dell'Azienda *per trenta giorni, e comunque sino alla nomina del Direttore Generale,* allo scopo di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e di scongiurare interruzioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza, con nomina del dott. Salvatore Panaro quale Commissario Straordinario dell'ASL NAPOLI 3 SUD;

i) il Commissario Straordinario, nell'espletamento del mandato conferito, è tenuto all'osservanza dei vincoli posti dal Piano di Rientro e all'attuazione delle misure di contenimento della spesa, nonché all'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate;

j) in caso di mancata o incompleta esecuzione dei compiti assegnati al Commissario la Giunta Regionale, attesa la rilevanza strategica delle attività le gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, può esercitare la facoltà di revoca dall'incarico;

CONSIDERATO che

a) con Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"* sono state introdotte novità in materia sanitaria, da applicarsi alle Regioni sottoposte *ai Piani di Rientro e già commissariate* con particolare riferimento al nuovo assetto della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, con la previsione di ulteriori azioni di supporto contabile e gestionale;

b) con Decreto Legge 19 Giugno 2015, n. 78 (convertito L. 6 agosto 2015, n. 125), recante "Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali", sono state stabilite misure di contingentamento della spesa sanitaria e di riduzione del finanziamento ordinario dello Stato che impongono alle Aziende del SSR il conseguimento di nuovi, ulteriori e più stringenti obiettivi di finanza programmata ;

c) con l'art. 11 della legge 7 agosto 2015, n. 124 pubblicata sulla G.U. n. 187 del 13 Agosto 2015, recante *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche"* sono state introdotte sostanziali modifiche sulla trasparenza dei procedimenti, sulla valutazione dei risultati di gestione dei Direttori Generali di aziende Sanitarie, nonché sulle procedure di nomina e di selezione degli stessi attraverso "*selezione unica per titoli, previo avviso pubblico, dei direttori generali in possesso di specifici titoli formativi e professionali e di comprovata esperienza dirigenziale, effettuata da parte di una commissione nazionale composta pariteticamente da rappresentanti dello Stato e delle regioni, per l'inserimento in un elenco nazionale degli idonei istituito presso il Ministero della salute, aggiornato con cadenza biennale, da cui le regioni e le province autonome devono attingere per il conferimento dei relativi incarichi da effettuare nell'ambito di una rosa di candidati costituita da coloro che, iscritti nell'elenco nazionale, manifestano l'interesse all'incarico da ricoprire, previo avviso della singola regione o provincia autonoma*";

d) alla predetta legislazione di livello nazionale, entrata in vigore dal 28 Agosto 2015, le Regioni hanno l'obbligo di conformarsi nell'espletamento delle modalità e delle procedure di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di competenza regionale;

RILEVATO che:

da una prima istruttoria richiesta alla DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale emergono, con riferimento alla suddetta Azienda, significativi scostamenti rispetto agli obiettivi connessi all'attuazione del Piano di Rientro, nonché criticità amministrative, con particolare riferimento, tra l'altro, ai seguenti punti:

1. all'effettivo conseguimento dell'obiettivo economico imposto dall'art. 15, comma 13, lett.a) del D.L. n. 95/2012 ;
2. agli scostamenti della spesa farmaceutica convenzionata rispetto agli obiettivi stabiliti con DCA n. 27/2013;
3. alla spesa relativa alle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
4. al sistema di gestione contabile ;

5. alla corretta tenuta dell'inventario di beni mobili ed immobili;
6. allo stato patrimoniale dell'Azienda in relazione: alla rilevazione delle immobilizzazioni materiali, alle quote di ammortamento, alle rimanenze, ai crediti, ai debiti verso fornitori, alle sopravvenienze passive;
7. ai fondi contrattuali ed alla corresponsione del salario di produttività;
8. alla gestione del contenzioso e del fondo rischi;
9. all'adozione di idonee misure per contrastare duplicazioni di pagamento;
10. al servizio trasporto infermi;
11. al parere non favorevole al bilancio consuntivo reso dal Collegio Sindacale

RAVVISATO che

a) alla luce dei fatti segnalati occorre dare mandato alla competente DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per l'avvio di idoneo procedimento volto all'accertamento della sussistenza dei presupposti per l'eventuale revoca dell'incarico commissariale conferito con DGRC n. 13/2015;
b) che occorra, altresì, per il tempo strettamente necessario all'espletamento dell'indicato incombente e alle consequenziali determinazioni della Giunta regionale, e comunque non oltre 30 gg., sospendere cautelativamente il commissario in carica dalle funzioni;

RITENUTO

a) di disporre, pertanto, nelle more del procedimento sopra evidenziato e comunque per la durata del termine di 30 giorni dalla efficacia della odierna delibera, la sospensione dell'efficacia della delibera di Giunta Regionale n. 13 del 16.01.2015 sopraindicata relativa alla nomina del dott. Salvatore Panaro quale Commissario Straordinario dell'ASL NAPOLI 3 Sud, al fine di evitare pregiudizievoli conseguenze alla gestione dell'ASL NAPOLI 3 Sud e agli obiettivi connessi all'attuazione del Piano di Rientro;
b) di disporre, nelle more del procedimento sopra evidenziato e comunque per la durata del termine di 30 giorni dalla efficacia della odierna delibera, la nomina di un sostituto nella gestione commissariale dell'ASL NAPOLI 3 Sud;

VISTO

il curriculum professionale della Dott.ssa Antonietta Costantini, nata a Piedimonte Matese (CE) il 1.3.1958, dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO

a) di poter individuare la Dott.ssa Antonietta Costantini, nata a Piedimonte Matese (CE) il 1.3.1958, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud nelle more del procedimento sopra evidenziato e comunque per la durata del termine di 30 giorni dalla efficacia della odierna delibera;

ACQUISITA

la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **SOSPENDERE,** nelle more del completamento del procedimento di verifica indicato in premessa e comunque per la durata del termine di 30 giorni dalla efficacia della odierna delibera, l'efficacia della delibera di Giunta Regionale n. 13 del 16.01.2015 sopraindicata relativa alla nomina del dott. Salvatore Panaro quale Commissario Straordinario dell'ASL NAPOLI 3 Sud , con conseguente sospensione dello stesso dalle funzioni commissariali;

2. di **NOMINARE,** nelle more del completamento del procedimento di verifica indicato in premessa e comunque non oltre 30 giorni dalla efficacia della odierna delibera la Dott.ssa Antonietta Costantini, nata a Piedimonte Matese (CE) il 1.3.1958, quale Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento;

3. di **ATTRIBUIRE** al Commissario Straordinario con decorrenza dalla data di insediamento nell'incarico, il compenso omnicomprensivo stabilito con Decreto Presidenziale n. 176 del 13.10.2010 con oneri a carico dell'Azienda ;

4. di **STABILIRE che** il predetto Commissario dovrà procedere, in raccordo con la DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla verifica delle criticità riscontrate, alla gestione della predetta Azienda, all'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di assistenza, nonché a garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

5. di **DEMANDARE** alla DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in raccordo con il Commissario Straordinario l'espletamento del procedimento diretto all'accertamento della sussistenza, nella gestione commissariale della ASL Napoli 3 Sud, di criticità amministrative concernenti, tra l'altro, i seguenti punti:
   - effettivo conseguimento dell'obiettivo economico imposto dall'art. 15, comma 13, lett.a) del D.L. n. 95/2012 ;
   - scostamenti della spesa farmaceutica convenzionata rispetto agli obiettivi stabiliti con DCA n. 27/2013;
   - spesa relativa alle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
   - sistema di gestione contabile ;
   - corretta tenuta dell'inventario di beni mobili ed immobili;

- stato patrimoniale dell'Azienda in relazione: alla rilevazione delle immobilizzazioni materiali, alle quote di ammortamento, alle rimanenze, ai crediti, ai debiti verso fornitori, alle sopravvenienze passive;
- fondi contrattuali ed alla corresponsione del salario di produttività;
- gestione del contenzioso e del fondo rischi;
- adozione di idonee misure per contrastare duplicazioni di pagamento;
- servizio trasporto infermi;
- parere non favorevole al bilancio consuntivo reso dal Collegio Sindacale;

6. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

7. di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per gli adempimenti9 di competenza, ivi compresa la notifica agli interessati, nonché agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla ASL Napoli 3 Sud, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, ed al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 535 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Disegno di legge recante: Misure per introdurre la cultura della responsabilita' nell'organizzazione sanitaria nonche' migliorare i servizi ai cittadini.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO l'art.53 dello Statuto della Regione Campania;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421"* ed in particolare quanto previsto in tema di controlli sull'attività sanitaria svolta dalle strutture che erogano servizi e prestazioni per il servizio sanitario;

VISTA la legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 *"Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, riordino del servizio regionale"*;

VISTO il regolamento 14 giugno 2014 n.5, di esecuzione dell'art.1, comma 244, della legge regionale del 15 marzo 2011 n.4 (*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2011-2013 della regione Campania-Legge Finanziaria 2011*).

VISTO il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n.12 avente ad oggetto *"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"*

RITENUTO necessario

a) assicurare l'efficienza dei servizi e della spesa nel settore sanitario e socio sanitario mediante l'istituzione di un Ufficio speciale regionale denominato *"Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario"* al quale affidare funzioni ispettive nel settore;

b) semplificare, nel rispetto della disciplina nazionale in materia e del principio di trasparenza e di massima partecipazione, le modalità di nomina dei Direttori Generali delle ASL e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

c) razionalizzare l'organizzazione dei supporti tecnico-informatici al servizio sanitario regionale mediante soppressione dell'ARSAN e riconduzione delle relative funzioni all'ordinaria articolazione amministrativa regionale, con conseguimento di risparmi di spesa;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici e sentito l'Ufficio Legislativo, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare la proposta di disegno di legge regionale recante "*Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini*.", allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di inviare la presente deliberazione ala Presidente del Consiglio Regionale per il seguito di competenza; alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC; al Capo di Gabinetto; all'Ufficio Legislativo; ai Capi Dipartimento.

Disegno di legge recante:

Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini.

Art. 1

(*Istituzione *Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario)

1. Presso la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Campania), è istituto l'Ufficio Speciale *Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario* (di seguito Ufficio) quale ufficio speciale.
2. L'Ufficio esercita, in raccordo con le competenti strutture amministrative della Regione Campania, attività ispettiva su atti e fatti di gestione in materia sanitaria e socio-sanitaria, attraverso verifiche e sopralluoghi nei confronti delle aziende del Servizio sanitario regionale ed ospedaliere, degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico pubblici e privati, delle aziende universitarie ospedaliere, dell'Istituto Zooprofilattico e degli enti pubblici e privati accreditati che afferiscono al settore sanitario e socio-sanitario e delle farmacie pubbliche e private.
3. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Giunta regionale è definita la composizione dell'Ufficio cui è preposto un dirigente supportato da figure professionali di profilo sanitario, giuridico, economico, contabile, dipendenti della Regione o di enti del Servizio sanitario regionale nei limiti delle disponibilità di bilancio e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il personale assegnato all'Ufficio e proveniente da enti del Servizio sanitario regionale non può svolgere attività di vigilanza sulle strutture afferenti all'Ente di provenienza.
4. L'Ufficio può avvalersi, anche temporaneamente, di specifici professionisti in servizio presso altri uffici regionali o presso altri enti pubblici dipendenti o collegati all'amministrazione regionale, nonché, presso le aziende sanitarie, che mettono a disposizione il personale di volta in volta richiesto, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.
5. L'Ufficio esercita l'attività ispettiva attraverso verifiche e sopralluoghi. Per verifiche si intendono le attività di esame e riscontro, di tipo anche documentale, su informazioni, su documenti, atti e registri, comunque esibiti dal responsabile della struttura ispezionata (o suo delegato) e/o su dati, elementi e informazioni comunque acquisiti. Per sopralluoghi si intendono tutte le attività condotte mediante ricognizione di luoghi, strutture, impianti, anche con i relativi riscontri di tipo documentale. L'attività ispettiva svolta dall'Ufficio non sostituisce la normale attività di verifica e vigilanza attribuita dalla vigente normativa ad altre strutture regionali.
6. In particolare l'Ufficio provvede, tra l'altro, ad accertamenti in ordine ai seguenti aspetti:
   a) regolare funzionamento delle strutture pubbliche e private, ospedaliere e ambulatoriali, con particolare riguardo alla completa e proficua utilizzazione dei mezzi impiegati e del personale ad essi addetto;
   b) idoneità degli ambienti ospedalieri e qualità dei servizi erogati anche con riguardo alle fasi di accoglienza e accompagnamento e del grado di soddisfazione dell'utenza;
   c) corretta gestione delle risorse finanziarie, specie con riferimento all'applicazione dei CCNL e degli Accordi integrativi e strumentali;
   d) controllo analitico delle cartelle cliniche, della documentazione sottostante e delle corrispondenti schede di dimissioni giornaliere;
   e) permanenza dei requisiti di cui alla normativa vigente in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali, da esercitare sui soggetti privati che erogano prestazioni per il Servizio sanitario regionale;
   f) corretto ricorso alle strutture private convenzionate sia per i ricoveri che per le prestazioni specialistiche ed indagini strumentali e di laboratorio;
   g) ogni altro aspetto delle attività delle AASSLL e delle AAOO che presenti elementi di

scostamento dalle vigenti disposizioni in materia, da attivare sulla base del Piano.

Art. 2
(*Azioni ispettive nei settori sanitari e socio-sanitari*)

1. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di sanità, adotta, entro il 30 marzo di ciascun anno, il Piano Annuale dell'Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria (di seguito Piano), predisposto dall'Ufficio previsto nell'articolo 1 della presente legge. Il Piano può essere modificato nel corso dell'anno a seguito del verificarsi di situazioni di carattere eccezionale. Il Piano individua le aree prioritarie di intervento che formano oggetto dell'attività ispettiva esercitata dalla competente unità nei confronti dei soggetti controllati.
2. L'Ufficio previsto nell'articolo 1 esercita verifiche e sopralluoghi periodici sulle attività assistenziali e socio-assistenziali in conformità al Piano. Oltre all'attività ordinaria, in casi di particolare gravità ed urgenza, svolge anche un'attività ispettiva straordinaria, tanto di propria iniziativa quanto su segnalazione formale di soggetti istituzionalmente qualificati. In ogni caso, l'attività ispettiva è svolta nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, ed è coperta da riservatezza fino alla conclusione della stessa.
3. L'Ufficio previsto nell'articolo 1 ha libero accesso agli atti e documenti della struttura da ispezionare e può rivolgersi ad altri uffici pubblici regionali per acquisire informazioni e documenti; nel corso delle verifiche, può sentire i diretti interessati, gli utenti della struttura e quanti altri possono portare notizie utili alle indagini ed acquisire notizie anche mediante analisi, sotto il profilo amministrativo, dei verbali dei collegi sindacali degli enti oggetto di ispezione.
4. I direttori generali delle aziende del Servizio sanitario regionale, degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico pubblici, degli enti pubblici ed i legali responsabili degli enti e delle strutture private accreditate oggetto di ispezione hanno l'obbligo di fornire agli ispettori, tempestivamente e comunque entro dieci giorni dalla richiesta, tutti gli atti e la documentazione richiesti.
5. A conclusione dell'attività ispettiva è redatta una relazione in cui sono evidenziati gli esiti dell'attività ispettiva e le conclusioni, rilevando le eventuali irregolarità riscontrate nella gestione, nonché i fatti rilevanti sotto il profilo della legittimità e del merito. La relazione contiene una motivata valutazione dell'oggetto della verifica nonché specifiche proposte, ove ne sussistano i presupposti, per l'emanazione di misure sanzionatorie.
6. La relazione di cui al comma 5 è inoltrata tempestivamente e comunque non oltre quindici giorni dal termine delle ispezioni, per i provvedimenti di rispettiva competenza, all'Assessore alla sanità e alla struttura amministrativa interna alla Regione competente per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale. In ogni caso i risultati dell'ispezione sono comunicati al soggetto o alla struttura ispezionata nonché agli eventuali altri organi o soggetti o amministrazioni coinvolti.
7. I direttori generali delle aziende del Servizio sanitario regionale, degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico pubblici, degli enti pubblici ed i legali responsabili degli enti e delle strutture private accreditate oggetto di ispezione forniscono le controdeduzioni e/o relazionano in merito alle azioni intraprese a seguito delle risultanze dell'attività ispettiva all' Ufficio entro trenta giorni dalla ricezione della relazione ispettiva. Il mancato adeguamento agli adempimenti richiesti a seguito delle verifiche effettuate dagli ispettori, in assenza di adeguate e valide controdeduzioni, costituisce elemento di valutazione in sede di verifica dei risultati di gestione e, nei casi più gravi di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, costituisce elemento per la decadenza ai sensi dell'articolo 3 *bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421).
8. Il dirigente dell'Ufficio che nell'esercizio delle funzioni viene a conoscenza di atti e fatti penalmente perseguibili o che causano danno erariale, denuncia direttamente alle autorità competenti le circostanze, i fatti e gli atti accertati nonché i soggetti presumibilmente responsabili, trasmettendo eventuali documentazioni acquisite. Copia della denuncia è trasmessa all'Assessore alla sanità e alla struttura amministrativa interna alla Regione competente per la tutela della salute e

il coordinamento del sistema sanitario regionale, al legale rappresentante e al presidente del collegio sindacale dell'azienda sanitaria o altra struttura ispezionata.
9. In sede di prima applicazione, il Piano di cui al comma 1 è predisposto dall'Ufficio entro sessanta giorni dalla sua costituzione ed è trasmesso alla Giunta regionale per la relativa approvazione.

Art. 3
(*Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994 n. 32*)

1. L'articolo 18 *bis* della legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale) è sostituito dal seguente:

"Art. 18 *bis*
(Norme in materia di nomina dei Direttori generali delle aziende ed Enti del servizio sanitario regionale)

1. All'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale provvede, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, secondo i criteri delineati nel comma 3 dell'articolo 3 *bis* del decreto legislativo n. 502 del 1992, una commissione composta da:
   a) un dirigente designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS);
   b) un dirigente appartenente all'Avvocatura regionale;
   c) un esperto individuato nell'ambito di una rosa di cinque nomi proposta dalla Conferenza dei rettori delle università degli studi della Campania tra docenti ordinari di diritto, economia aziendale, economia e management.
2. La commissione dura in carica tre anni ed è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, che individua il componente con funzioni di Presidente.
3. L'aggiornamento, a seguito di selezione degli interessati all'inserimento nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale, è effettuato almeno ogni tre mesi.
4. Entro il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza dell'incarico di Direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), la Regione, salva la possibilità del rinnovo per una sola volta del Direttore generale uscente in possesso dei requisiti professionali previsti dal presente comma, emette un avviso pubblico, pubblicato anche sul proprio sito internet, per acquisire le candidature dei soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all' articolo 3-*bis*, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, iscritti nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale, oppure negli analoghi elenchi delle altre regioni.
5. Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale, nomina il direttore generale all'interno di una rosa di cinque candidati che hanno ottenuto i migliori punteggi, formata dalla commissione di cui al comma 6, a seguito della valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli idonei che hanno partecipato all'avviso di cui al comma 4. Della predetta rosa di candidati entra a far parte di diritto, ai sensi del comma 4, il direttore generale uscente per il quale sia stata espressa idonea valutazione positiva in ordine al raggiungimento degli obiettivi allo stesso assegnati all'atto della nomina come previsto nell' articolo 3-*bis*, comma 5, del decreto legislativo n. 502 del 1992, nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari.
6. Per le valutazioni di cui al comma 5, ai fini del conferimento dell'incarico di direttore generale di azienda o ente del Servizio sanitario regionale, il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto nomina, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione costituita secondo i criteri, modalità e durata di cui ai commi 1 e 2. La commissione compie le valutazioni con riferimento a tutte le nomine da effettuare nel periodo della sua operatività.
7. La Giunta regionale, con propria deliberazione, regola le modalità di espletamento delle procedure di cui al presente articolo, fermo restando, per le aziende ospedaliere individuate nell'articolo 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998,

n. 419), quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, e dall'articolo 4, comma 2 del decreto, nel rispetto del principio di leale collaborazione.

8. Tutti gli atti delle Commissioni di cui al presente articolo sono pubblici e sono pubblicati, entro dieci giorni dalla loro adozione, sul sito internet istituzionale della Regione Campania in una sezione dedicata e facilmente accessibile.”.

2. Alla data di entrata in vigore delle disposizioni contenute nella presente legge decadono la commissione per la verifica del possesso dei requisiti per l’iscrizione in elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale di aziende ed enti del Servizio sanitario regionale e le commissioni, già costituite, per i procedimenti di nomina in corso dei direttori generali di aziende ed enti del servizio sanitario regionale.

3. La Giunta regionale, entro venti giorni dalla entrata in vigore della presente legge, con propria deliberazione, regola l’aggiornamento dell’elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale e le modalità e procedure per il conferimento dell’incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale. In attesa dell’approvazione della suddetta deliberazione, si applicano le disposizioni contenute nel disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale del 15 ottobre 2014, n. 472 (Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale. Modifiche ed integrazioni alla delibera di Giunta regionale n 141 del 27 maggio 2013) in quanto compatibili con le disposizioni della presente legge.

4. Il comma 7 *bis* dell’articolo 35 della legge regionale n. 32 del 1994 è abrogato.

Art. 4
(Soppressione dell’Agenzia regionale sanitaria)

1. L’Agenzia regionale sanitaria (ARSAN) di cui all’articolo 1, comma 244 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2011) è soppressa e le relative funzioni sono svolte dalle competenti strutture amministrative della Regione Campania.

2. Alla data di entrata in vigore della presente legge cessano gli incarichi di direzione e di dirigenza, i comandi delle risorse umane addette presso gli uffici dell’ARSAN ed i rapporti di collaborazione di durata temporanea o occasionale e/o coordinata e continuativa e/o di lavoro subordinato o autonomo.

3. Salvo quanto previsto al comma 2, la Regione Campania succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all’ ARSAN.

4. Sono abrogati i commi 244 e 245 dell'articolo 1, della legge regionale n. 4 del 2011, e, conseguentemente, il Regolamento regionale 14 giugno 2014 n. 5 (Regolamento di esecuzione dell'articolo 1, comma 244, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4).

Art. 5
(Invarianza finanziaria ed entrata in vigore)

1. Dall’attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Regione Campania

Scheda Analisi Tecnico Normativa

Proponente: **Giunta regionale della Campania**			
Titolo: **“Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell’organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini”**			
1	Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.	Il disegno di legge è compatibile con l'ordinamento comunitario.	
2	Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.	Non sussistono procedure di infrazione su questioni attinenti l'intervento normativo.	
3	Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.	Il disegno di legge è compatibile con i principi costituzionali e rispetta il riparto di competenza tra legislazione statale e regionale di cui all'art. 117 della Costituzione.	
4	Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.	La Corte costituzionale è intervenuta più volte (da ultimo sentenze 150/2010, 68/2011, 129/2012, 152/2013) a valutare la legittimità costituzionale di norme regionali riguardanti le modalità di nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie. Linee prevalenti della giurisprudenza costituzionale sono il rispetto dei principi di buon andamento, di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione, di leale collaborazione tra Regione ed Università.	
5	Analisi del quadro normativo nazionale.	La materia è disciplinata dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*) che stabilisce le competenze regionali. Il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n.517 (*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419*) sancisce il principio di leale collaborazione tra Regione e Università nel definire la programmazione sanitaria regionale.	
6	Verifica compatibilità con lo Statuto regionale.	Il disegno di legge rispetta i principi fondamentali dello Statuto regionale.	
7	Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti regionali vigenti.	Il ddl modifica la legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 sostituendone l'intero art. 18 bis.	

8	Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.	Nessuna rilegificazione da rilevare.
9	Verifica rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nel riparto delle funzioni amministrative.	Non emergono profili di incompatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
10	Verifica riparto di competenze tra gli organi di vertice politico e dirigenza ai sensi del D.lgs.165/2001.	Il disegno di legge tiene conto della separazione tra le funzioni di indirizzo politico di competenza degli organi politici e le funzioni tecnico-gestionali spettanti alla dirigenza.
11	a) Verifica regime amministrativo per l'esercizio di un'attività economica (segnalazione certificata inizio attività (Scia), comunicazione e autorizzazione); b) Nel caso siano presenti regimi autorizzatori valutare se giustificati da motivi di interesse pubblico e se conformi ai principi di non discriminazione e proporzionalità. ("c.d. Divieto di goldplating" previsto dall'articolo 14 comma 24-bis della legge n.246/2005 come modificata dalla legge n.183/2011)	Non sono presenti regimi autorizzatori.
12	Verifica inserimento di eventuali misure di semplificazione procedimentale.	Il disegno di legge semplifica, nel rispetto della disciplina nazionale in materia e del principio di trasparenza e di massima partecipazione, le modalità di nomina dei direttori generali delle ASL e degli enti del servizio sanitario regionale. Inoltre razionalizza l'organizzazione dei supporti tecnico-informatici al servizio sanitario regionale mediante soppressione dell' Agenzia regionale sanitaria (ARSAN) e riconduzione delle relative funzioni all'ordinaria articolazione amministrativa regionale
13	Previsione di comitati, commissioni, osservatori; verifica di duplicazioni di funzioni ed eventuale soppressione o riduzione di quelli esistenti.	Il disegno di legge prevede la costituzione di un'unica commissione che aggiorna l'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, riducendone i componenti da cinque a tre, in luogo della disciplina attuale che prevede la costituzione di distinte commissioni per ciascuna della nomine da effettuarsi. La novella si propone altresì di istituire una ulteriore e distinta commissione di tre componenti per la valutazione degli idonei alla nomina.

14	Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.	L'art. 3 del disegno di legge prevede modifiche alla legge regionale n. 32/1994, sostituendo l'art. 18-bis.
15	Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.	E' stata verificata la correttezza dei riferimenti normativi.
16	Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.	Sono espressamente abrogati i commi 244 e 245 dell'art. 1 della legge regionale n. 4/2011, il regolamento regionale n. 5/2014, e il comma 7 bis dell'art. 35 della legge regionale n. 32/1994.
17	Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.	Il provvedimento legislativo non contiene norme aventi tale natura.
18	Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.	Entro trenta giorni con decreto del Presidente della Giunta è definita la composizione dell'ufficio speciale "*Servizio ispettivo*" con dipendenti della Regione o di enti del Servizio sanitario regionale nei limiti delle disponibilità di bilancio e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La Giunta adotta entro il 30 marzo di ogni anno il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria. La Giunta con propria deliberazione regola le modalità di espletamento delle procedure per le nomine previste. La Giunta entro venti giorni, con propria deliberazione, regola l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale e le modalità e procedure per il conferimento dell'incarico.
19	Verifica dell'esistenza di disegni o proposte di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo stato dell'iter presso le commissioni.	Non risultano disegni o progetti di legge vertenti sulla materia all'esame del Consiglio regionale.
20	Verifica previsione copertura di spesa.	Il disegno di legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale in quanto l'ufficio speciale di cui all'art. 1 è costituito con personale dipendente della Regione o di enti del servizio sanitario regionale nei limiti della disponibilità di bilancio. La soppressione dell'Agenzia regionale sanitaria di cui all'art. 4 comporta un risparmio di spesa pari alla cessazione dei trasferimenti di risorse da parte

		della Regione alla stessa Agenzia.

Disegno di legge recante "Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini".

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente disegno di legge intende introdurre misure necessarie ed urgenti per affermare la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria e migliorare i servizi ai cittadini mediante, in particolare, tre azioni specifiche: l'istituzione di un ufficio ad hoc per svolgere ispezioni nelle strutture sanitarie regionali; la semplificazione dei procedimenti di nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie locali e degli enti del Servizio sanitario regionale, introducendo rigorose regole per la selezione degli stessi; la soppressione dell'Agenzia regionale per il servizio sanitario nazionale la cui attività è una mera replica di quanto già svolgono gli uffici interni all'amministrazione regionale.
In particolare, quindi, il presente disegno di legge si basa sulla necessità di:
a) assicurare l'efficienza dei servizi e della spesa nel settore sanitario e socio sanitario mediante l'istituzione di un Ufficio speciale regionale denominato *"Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario"* al quale affidare funzioni ispettive nel settore;
b) semplificare, nel rispetto della disciplina nazionale in materia e del principio di trasparenza e di massima partecipazione, le modalità di nomina dei Direttori Generali delle ASL e degli Enti del Servizio sanitario regionale;
c) razionalizzare l'organizzazione dei supporti tecnico-informatici al Servizio sanitario regionale mediante soppressione dell'ARSAN e riconduzione delle relative funzioni all'ordinaria articolazione amministrativa regionale, con conseguimento di risparmi di spesa;

L'articolo 1 del disegno di legge istituisce, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento regionale n. 12 del 2011, un nuovo Ufficio speciale deputato, in via esclusiva, ad effettuare attività ispettiva sulle attività degli Enti.
In passato una struttura ispettiva era stata costituita presso la Regione Campania. Difatti con D.G.R. 7 marzo 2007 n. 322 venne costituito il *"Servizio Ispettivo Centrale Sanitario e Socio-Sanitario"* e con D.G.R. 11 maggio 2007 n. 780 vennero disciplinate le *"Modalità di funzionamento"* del detto Servizio. Le due indicate delibere con D.G.R. 27 marzo 2009 n. 596 vennero revocate, in parallelo alla disciplina della Commissione Regionale di coordinamento per la promozione della qualità delle prestazioni sanitarie e dei nuclei territoriali di controllo sull'appropriatezza delle prestazioni sanitarie riferite ai livelli di assistenza (costituita con D.G.R. Del 9 novembre 2007 n. 1935), le cui funzioni sono diverse da quelle del "vecchio" Servizio Ispettivo. Trattasi, difatti di funzioni – eminentemente – di studio, consultive, di proposta, di controllo. I compiti della detta Commissione sono stati successivamente modificati con D.G.R. n. 667 del 06/12/2011 e D.G.R. n. 499 del 25/11/2013. Con la D.G.R. n. 1935/2007 venne prevista l'istituzione presso le ASL di Nuclei Operativi di Controllo finalizzati a verificare date circostanze prevalentemente, mirate alla correttezza della assistenza sanitaria, ossia con compiti solo limitatamente sovrapponibili a quelli dell'ipotizzato Servizio Ispettivo.
La revoca delle DD.GG.RR. n. 322 e 370 del 2007 venne motivata dalla esigenza di evitare sovrapposizioni e contrapposizioni di competenze ed attribuzioni; circostanze – pervero – ricorrenti solo per (scarne) attribuzioni del Nucleo Operativo di Controllo presso le ASL.
Va evidenziato che, diversamente dall'attuale assetto amministrativo, la legislazione della regione Campania prevede l'istituzione di strutture ad hoc.
All'uopo si richiama l'art. 35 L.R. Campania 3 novembre 1994 n. 32, rubricato *"Vigilanza e controllo regionale sugli atti delle Aziende"* disponente, tra l'altro, che: *"La Giunta regionale esercita la vigilanza ed il controllo sull'attività delle aziende mediante: a. la permanente attività ispettiva svolta dai propri servizi ispettivi anche ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del Dlgs n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni*."

Una attività ispettiva sanitaria della Sanità è prevista in varie regioni. Si richiama, tra l'altro, il servizio ispettivo e di vigilanza nella Regione Veneto (L.R. 5 agosto 2010 n.21 e Reg. reg. 26 maggio 2011 n.1) e l'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia (Reg.reg. 4 gennaio 2005 n.1).
E' necessaria quindi l'istituzione di un'articolazione regionale, peraltro, in ottemperanza a legge regionale, al fine dello svolgimento, in via permanente, dell'attività ispettiva sulle ASL ed Enti del S.S.N.
L'ipotizzata struttura consentirebbe, a fronte di aporie gestorie delle ASL su specifici aspetti (es. irregolarità in appalti di servizio), di intervenire in modo puntuale e mirato. Tale servizio, infatti, acclarate, le disfunzioni denunciate, consentirebbe di adottare le conseguenziali misure su atti e/o persone. Ciò a tutto vantaggio della efficienza, funzionalità e risparmi di spesa del servizio.

L'articolo 2 del disegno di legge specifica le modalità con cui deve esercitarsi l'attività ispettiva dell'ufficio speciale istituito dall'articolo 1, prevedendo, tra l'altro, l'emanazione ogni anno, da parte della Giunta regionale, di un Piano per le azioni ispettive.

L'articolo 3 del provvedimento modifica la legge regionale 3 novembre 1994 n. 32, semplificando le modalità di selezione dei dirigenti delle strutture sanitarie locali e introducendo criteri di selezione basati sul merito, sulla capacità professionale e sulla massima trasparenza.
Le modifiche proposte alla disciplina regionale vigente hanno due scopi:
a) ampliare la platea delle persone scrutinabili per la nomina a direttore generale, in coerenza al comma 3 dell'art. 3 bis Dlgs 30 dicembre 1992 n. 502, non adeguatamente recepito nel testo attuale dell'art. 18 bis; la novella proposta si prefigge lo scopo di tener conto degli iscritti anche negli elenchi degli idonei delle regioni diverse dalla Campania, che manifestino interesse alla nomina presso Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale;
b) rapidizzare l'iter delle procedure selettive riducendo la composizione della Commissione per la valutazione degli idonei alla nomina dei Direttori Generali da cinque a tre componenti, con la previsione altresì di una unica Commissione per effettuare tutte le nomine dei Direttori Generali nel periodo di operatività della detta commissione (in luogo della disciplina attuale che prevede la costituzione di distinte Commissioni per ciascuna della nomine da effettuarsi). Ciò beninteso nel rispetto dei criteri qualitativi prescritti dal comma 3 art. 3 bis L.30 dicembre 1992 n. 502.
La novella si propone di istituire una Commissione di tre componenti – avente la durata di tre anni - per effettuare la selezione degli interessati all'inserimento nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore generale.
La novella si propone altresì di istituire una ulteriore e distinta Commissione di tre componenti per la valutazione degli idonei alla nomina dei Direttori Generali nelle specifiche Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale interessate dalla vacanza. L'attuale previsione della composizione a cinque – in uno alla previsione di due tipologie di Commissioni (una per la gestione, per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di D.G., le altre – una per ciascuna nomina - per la valutazione degli idonei alla nomina dei D. G.) rende difficoltose le operazioni e costituisce potenziale causa di lungaggini.
Attualmente la maggior parte delle Aziende ed Enti del S.S.N. sono amministrate da Commissari Straordinari da circa un anno e le operazioni selettive per nomina dei nuovi Direttori generali sono andate a rilento. In specie sono commissariate tutte le ASL (di Avellino, di Benevento, di Caserta, di Napoli 1 Centro, di Napoli 2 Nord, di Napoli 3 Sud), le Aziende Ospedaliere "Rummo" di Benevento, Cardarelli di Napoli e l' IRCCS PASCALE di Napoli e le Aziende Ospedaliere Universitarie "Federico II" e SUN. Sicchè misura razionale è ammodernare l'esistente per conseguire – nell'attuale quadro legislativo nazionale – la nomina dei direttori generali con la più ampia platea degli scrutinabili.
Si interviene altresì nell'attuale quadro amministrativo al fine di conseguire, tenendo conto delle innovazioni apportate al procedimento di nomina – con sollecitudine – la nomina dei Direttori Generali della A.S.L., delle A.O. e delle A.O.U. scaduti da tempo e gestite – In attesa del rinnovo

delle cariche – da Commissari straordinari.
Con tale articolo vengono disciplinate altresì le ricadute della novella sui procedimenti di nomina in itinere (regolati dalla normativa oggetto della modifica de qua) e sulla durata delle gestioni commissariali pendenti.

L'articolo 4 del disegno di legge sopprime l'ARSAN, l'Agenzia regionale sanitaria disciplinata dal regolamento 14 giugno 2014 n.5, di esecuzione dell'art.1, comma 244, della legge regionale del 15 marzo 2011 n.4 (*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2011-2013 della regione Campania-Legge Finanziaria 2011*).
Con il presente articolato si sopprime l'ARSAN quale ente dotato di persona giuridica, al fine di ricondurre le relative funzioni nell'ambito della Regione Campania, con risparmi di spesa (ciò nell'ottica della *spendingreview*) quantificati in circa 8 milioni di euro l'anno e maggiori sinergie operative.

Infine l'articolo 5 del disegno di legge reca la clausola di invarianza finanziaria e dispone l'entrata in vigore.

Delibera della Giunta Regionale n. 537 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 15 - UOD Sanità penitenziaria-medicina scolastica, dello sport, legale ed ass.ni

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE RISORSE AL BILANCIO 2015 AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 1 LETT.A A) L.R. N.1/2015 - CAPITOLO DI SPESA 7047 - CAPITOLO DI ENTRATA 777.

Il Presidente De Luca e l'Assessore D'Alessio
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con L.R. n. 1 del 5 gennaio 2014, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 09.02.2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio ed ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

CONSIDERATO che

a. dagli atti contabili del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 il capitolo 7047 risulta afferito alla **U.O.D. 15** denominata " *Sanità Penitenziaria, medicina scolastica, medicina dello sport e medicina legali e delle assicurazioni";*
b. il Ministero della Salute con Delibera CIPE del 2013 ad oggetto: *"Riparto risorse relative all'anno 2010 da destinare alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico legali disposti dalle Amministrazioni Pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia"*;
c. il Ministero della Salute con Delibera CIPE del 2015 ad oggetto: "*Riparto risorse relative all'anno 2014 da destinare alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico legali disposti dalle Amministrazioni Pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia";*
d. il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, con Decreto n. 25 del 3 giugno 2014, ad oggetto: " *Recepimento Intesa e conseguenti disposizioni relative all'assegnazione alle Regioni delle risorse per l'anno 2010 da destinare alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico legali disposti dalle Amministrazioni Pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia* ";

DATO ATTO che

a. la Responsabile della U.O.D. 15, con nota prot. 0543408 del 3 agosto 2015, ha disposto l'accertamento e la riscossione di € 6.517.382,00 per l'esercizio finanziario 2015, afferente al capitolo di entrata 777, relativo al finanziamento statale per rimborsi accertamenti Medico Legali anno 2010;
b. con nota n. 0551069 del 5 agosto 2015, la Direzione Generale per le risorse finanziarie, UOD Gestione delle Entrate regionali (55.13.03), comunica la dotazione contabile dell'importo di € 6.517.382,00 con i relativi dettagli: capitolo 777, accertamento 2846/2015, reversale 3243/2015;
c. la Responsabile della U.O.D. 15, con nota prot. 0399063 del 10 giugno 2015, ha disposto l'accertamento e la riscossione di € 1.626.028,46 per l'esercizio finanziario 2015, afferente al capitolo di entrata 777, relativo al finanziamento statale per rimborsi accertamenti Medico Legali anno 2014;
b. con nota n. 0424259 del 19 giugno 2015, la Direzione Generale per le risorse finanziarie, UOD Gestione delle Entrate regionali (55.13.03), comunica la dotazione contabile dell'importo di € 1.626.028,46 con i relativi dettagli: capitolo 777, accertamento 1860/2015, reversale 2157/2015;
c. detti importi non risultano iscritti nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, ne' risultano essere stati iscritti nei precedenti bilanci regionali;

CONSIDERATO altresì, che

a. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n.1, all'art.6, comma 1, lett. a), autorizza la Giunta Regionale all'iscrizione di risorse vincolate – all'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per

l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

b. a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa per l'annualità 2015 del bilancio gestionale 2015-2017, l'importo complessivo di Euro 8.143.410,46 nello stato di previsione dell'entrata capitolo 777 denominato "*Risorse per accertamenti medico legali sui dipendenti assenti per malattia effettuate dalle AA.SS.LL. ex D.L. 95/2012 modificato dalla Legge 135/2012 art.14 c 27 ed integrato dalla Legge 147/2013 art.1 c. 339"* come di seguito indicato:

Capitolo Entrata	Denominazione	Capitolo di spesa correlato	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello del piano dei Conti	SIOPE	Ricorrenti	Codice Identificativo U.E.
777	Risorse per accertamenti medico legali sui dipendenti assenti per malattia effettuate dalle AASSLL ex DL 95/2012 modificato dalla legge 135/2012 art.14 c 27 ed integrato dalla legge 147/2013 art.1 c.339	7047	2	101	2010101	2.01.01.01.000	02.01.01	1	2

a. a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa per l'annualità 2015 del bilancio gestionale 2015-2017, l'importo complessivo di Euro *8.143.410,46, di cui € 6.517.382,00 per liquidazioni relative all'anno 2010 e € 1.626.028,46 per le liquidazioni relative all'anno 2014,* nello stato di previsione sul capitolo di spesa 7047 denominato " *Rimborso spese per visite fiscali effettuate dalle Aziende Sanitarie Locali ex D.L.95/2012 modificato dalla Legge 135/2012 art.14 comma 27 e integrato dalla Legge 147/2013, art.1 comma 339"* avente la classificazione di seguito indicata:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Cod..Ident. Spesa U.E.	SIOPE Codice Bilancio
13	7	1	104	1.04.01.02.000	7.04	4	01.05.03

VISTI

a) il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n.118;
b) la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
c) la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
d) la DGRC n. 47 del 9 febbraio 2015;
e) la D.G.R.C. n.132 del 23 agosto 2015;
f) la D.G.R.C. n.173 del 3 aprile 2015;
g) la D.G.R.C. n. 205 del 21;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di Euro 8.143.410,46, di cui € 6.517.382,00 per liquidazioni relative all'anno 2010 e € 1.626.028,46 per le liquidazioni relative all'anno 2014, per l'annualità 2015 del bilancio gestionale 2015 – 2017, nell'Entrata al Titolo 2, Tipologia 101, e nella spesa alla Missione 13, Programma 07, Macroaggregato 104, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della L.R. n.1/2015;
2. di iscrivere ai fini gestionali, la risorsa di cui sopra, in termini di competenza e cassa erogabili con la cassa sanitaria, per l'annualità 2015 del bilancio gestionale 2015-2017, l'importo complessivo di Euro 8.143.410,46 ai fini gestionali sul capitolo entrata 777 denominato "*Risorse per accertamenti medico legali sui dipendenti assenti per malattia effettuate dalle AA.SS.LL. ex D.L. 95/2012 modificato dalla Legge 135/2012 art.14 c 27 ed integrato dalla Legge 147/2013 art.1 c. 339"* come di seguito indicato*:*

Capitolo Entrata	Denominazione	Capitolo di spesa correlato	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello del piano dei Conti	SIOPE	Ricorrenti	Codice Identificativo U.E.
777	Risorse per accertamenti medico legali sui dipendenti assenti per malattia effettuate dalle AASSLL ex DL 95/2012 modificato dalla legge 135/2012 art.14 c 27 ed integrato dalla legge 147/2013 art.1 c.339	7047	2	101	2010101	2.01.01.01.000	02.01.01	1	2

3. di iscrivere in termini di competenza e di cassa per l'annualità 2015 del bilancio gestionale 2015-2017, l'importo complessivo di Euro 8.143.410,46 ai fini gestionale sul capitolo di spesa 7047 denominato " *Rimborso spese per visite fiscali effettuate dalle Aziende Sanitarie Locali ex D.L.95/2012 modificato dalla Legge 135/2012 art.14 comma 27 e integrato dalla Legge 147/2013, art.1 comma 339"* avente la classificazione di seguito indicata:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Cod..Ident. Spesa U.E.	SIOPE Codice Bilancio
13	7	1	104	1.04.01.02.000	07.04.00	4	01.05.03

4. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

5. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, ai Capi Dipartimento della Salute e Risorse Naturali e delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Consiglio Regionale ed al Tesoriere Regionale ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. 47 del 09/02/2015

ENTRATA

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di Spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	101	2.01.01.01	777	Risorse per accertamenti medico legali sui dipendenti assenti per malattia effettuate dalle AA.SS.LL. ex D.L 95/2012 modificato dalla Legge 135/2012 art.14 c 27 integrato dalla Legge 147/2013 art.1 c.339			8.143.410,46		8.143.410,46				7047
		Totale Titolo 2 della Tipologia 101					8.143.410,46		8.143.410,46				
	Totale Titolo 4						8.143.410,46		8.143.410,46				
Totale Spese							8.143.410,46		8.143.410,46				

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di Spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
	Totale Titolo della Tipologia												
Totale Titolo													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. 47 del 09/02/2015

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**7**	**1**	104	**7047**	RIMBORSO SPESE PER VISITE FISCALI EFFETTUATE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA LEGGE 135/2012 ART.14 COMMA 27 ED INTEGRATO DALLA LEGGE 147/2013, ART.1 COMMA 339			8.143.410,46		8.143.410,46				**777**
		Totale Programma 7 della Missione 13						8.143.410,46		8.143.410,46				
	Totale Missione 13							8.143.410,46		8.143.410,46				
Totale Spese								8.143.410,46		8.143.410,46				

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
		Totale Programma 1 della Missione 13												
	Totale Missione 1													
Totale Spese														

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 462 del 06/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con Decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. che con Delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con delibere 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
c. che il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
d. che con la Deliberazione n. 371 del 17.07.2012 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000- 2006 e 2007- 2013", nel quale, tra le priorità da finanziare nell'ambito del Settore Ambiente, è stato individuato il Piano di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale per un importo complessivo di € 60.000.000;
e. che con Deliberazione del 3 agosto 2012, n. 87, "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", il CIPE ha previsto, tra l'altro, il finanziamento di interventi di forestazione nella Regione Campania, assegnando agli stessi la dotazione finanziaria di 60 milioni di Euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 di pertinenza della Regione medesima, prevedendo, altresì, quale modalità attuativa (punto 3), la sottoscrizione di Accordi di programma quadro (APQ) "rafforzati", nell'ambito dei quali sono, fra l'altro, individuati i Soggetti Attuatori;
f. che in data 4 aprile 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il ministero della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, nell'ambito della Programmazione delle risorse FSC 2007-2013, l'Accordo di Programma Quadro "Infrastruttura Forestale Regionale", il cui testo è stato approvato con DGR n. 81 del 14/03/2013, che ha consentito l'attivazione dei finanziamenti previsti a favore degli Enti delegati, di cui alla L.R. 11/96 e ss.mm.ii., quali Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana approvati dagli stessi;
g. che con la Delibera n. 756 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
h. che con la Delibera n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, che, in particolare, all'allegato 1 prevede nelle Nuove Azioni l'Attuazione del Piano Regionale di Forestazione per un importo di 120 Meuro per le annualità 2013 e 2014;
i. che con Delibera n. 587 del 17/12/2013, la Giunta Regionale ha disposto:
   i.1. di inserire in un unico Accordo di Programma Quadro, per un costo complessivo di 180

Meuro, gli interventi straordinari di Forestazione e Bonifica montana finanziati a valere sia sul FSC sia sul PAC per le annualità 2012, 2013 e 2014;

i.2. che la copertura finanziaria per le annualità 2012 e 2013 fosse assicurata dalle risorse del Piano d'Azione Coesione – III riprogrammazione, Azione III.13, mentre la copertura dell'annualità 2014 fosse assicurata dalle risorse del FSC 2007-2013 ex delibera CIPE n. 87/2012;

j. che con la Delibera n. 604 del 01/12/2014 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Atto Integrativo e modificativo all'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale", che, come sopra descritto, per l'annualità 2014 prevede risorse pari a complessivi 60 milioni di Euro a valere sul FSC 2007-2013;

k. che il sopracitato Atto Integrativo è stato sottoscritto l' 08/05/2015;

PREMESSO, altresì, **che**

a. la programmazione "ordinaria" degli interventi di forestazione e bonifica montana ai sensi della L.R. 11/96 non è più operante già da alcuni anni a seguito delle disposizioni recate dall'art. 35 della legge finanziaria regionale per l'anno 2012, che ha delineato una nuova *governance* unitaria dell'infrastruttura forestale regionale.

b. la citata legge regionale n. 1 del 27/01/2012, all'art. 35 ha apportato modifiche alla L.R. 11/96, prevedendo, la sostituzione e l'integrazione dell'art. 5 di tale normativa, ridefinendo i documenti generali di programmazione forestale regionale ed istituendo il Comitato per la programmazione finanziaria ed il controllo di gestione in materia forestale;

c. l'articolo 5 ter della L.R. 7 maggio 1996, n. 11, così come modificata dall'articolo 35 della l.r. 1/2012, prevede l'elaborazione del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale che, in attuazione del Piano Forestale Generale, definisce tra l'altro: a) gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; b) gli enti locali territoriali e le Comunità montane responsabili dell'attuazione degli interventi di cui alla lettera a); c) gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;

d. in data 20 marzo 2015, il Comitato per la Programmazione finanziaria ed il Controllo di gestione, ex art. 35 L.R. n. 1/2012, ha approvato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale per gli anni 2015-2017, redatto dalla competente UOD Foreste della Direzione 52 06 che è stato, successivamente, allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 28 marzo 2015, pubblicata sul B.U.R.C. del 07/04/2015, n. 22;

e. il predetto Documento Esecutivo di Programmazione Forestale, in continuità con il precedente triennio di attuazione dell'APQ 2012/2014 "Infrastruttura Forestale Regionale", stimava il fabbisogno finanziario per il Programma di Manutenzione Straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania per il triennio 2015-2017 in 60 Meuro/anno, per complessivi 180 Meuro;

f. le previsioni di finanziamento per il triennio 2015-2017 di cui al richiamato DEPF individuavano le risorse necessarie nell'ambito dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Campania, che, però, saranno disponibili soltanto dopo la formale approvazione degli stessi da parte della Commissione UE, ancora in itinere;

g. con Deliberazione n. 21/2014, il CIPE ha stabilito di riassegnare nell'ambito della programmazione 2014-2020 una quota pari all'85% delle somme sottratte alle Regioni a causa del mancato rispetto nell'attuazione degli interventi finanziati a valere sul FSC dei termini per le assunzioni delle OGV;

h. per la Regione Campania tale riassegnazione ammonta, al netto delle risorse già riprogrammate con l'Atto Integrativo all'APQ Sistemi di Mobilità, di cui alla DGR 604/2014, a complessivi € 43.600.000,00 che, ai sensi del punto 2.3 della Deliberazione CIPE n. 21/2014, possono essere reimpiegate per il finanziamento di progetti cantierabili, concordati con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per i quali le relative OGV dovranno essere assunte entro il 31 dicembre 2015;

i. nelle more dell'approvazione dei Programmi operativi della Regione Campania, con Deliberazione n. 89 del 9 marzo 2015, successivamente modificata con Deliberazione n. 344 del 29/07/2015, la Giunta Regionale ha proposto di riservare € 43.600.000,00 riassegnate ex delibera CIPE 21/2014 a copertura dell'annualità 2015 del Piano Forestale Regionale;

j. la riprogrammazione di cui alle citate deliberazioni 89 e 344 del 2015 è stata sottoposta al CIPE, il quale, nella seduta del 06/08/2015, l'ha approvata per un ammontare complessivo di M€ 598,49;
k. la Deliberazione CIPE n. 70 del 06/08/2015, di cui al punto precedente, non è stata ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, pertanto, non è ancora esecutiva;
l. sulla scorta delle indicazioni della DGR n. 89/2015, la Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con nota del 01/04/2015, prot. n. 227881, ha invitato i soggetti attuatori degli interventi previsti nell'ambito del citato APQ 2012/2014 "Infrastruttura Forestale Regionale" (Comunità montane, Province e Città Metropolitana di Napoli) ad elaborare, in previsione della sottoscrizione di un nuovo APQ 2015/2017, per l'annualità 2015, progetti esecutivi per un importo pari alla seguente assegnazione, derivante dall'applicazione dei criteri di riparto per Ente, approvati con la Deliberazione CIPE del 3 agosto 2012, n. 87, fino alla concorrenza della effettiva disponibilità di 43,60 Meuro:

N.	**Comunità montane**	**Risorse disponibili per 1° Stralcio 2015**
1	**MONTE SANTA CROCE**	**877.492,76**
2	**MATESE**	**2.552.239,14**
3	**MONTE MAGGIORE**	**1.197.468,01**
4	**TITERNO-ALTO TAMMARO**	**2.589.020,36**
5	**FORTORE**	**2.197.440,93**
6	**TABURNO**	**1.461.473,86**
7	**UFITA**	**2.551.030,90**
8	**ALTA IRPINIA**	**2.373.471,85**
9	**PARTENIO-VALLO DI LAURO**	**2.464.544,11**
10	**TERMINIO CERVIALTO**	**2.513.542,88**
11	**MONTI LATTARI**	**940.541,96**
12	**IRNO SOLOFRANA**	**1.168.939,17**
13	**MONTI PICENTINI**	**1.483.487,04**
14	**TANAGRO ALTO E MEDIO SELE**	**2.455.318,01**
15	**VALLO DI DIANO**	**2.686.129,54**
16	**ALBURNI**	**2.131.655,34**
17	**CALORE SALERNITANO**	**2.683.630,92**
18	**ALENTO MONTESTELLA**	**1.549.158,07**
19	**GELBISON e CERVATI**	**1.021.116,12**
20	**BUSSENTO - LAMBRO MINGARDO**	**3.106.559,88**
	Province e Città Metropolitana	
1	**AVELLINO**	**385.177,25**
2	**BENEVENTO**	**680.710,94**
3	**CASERTA**	**1.231.463,14**
4	**NAPOLI**	**890.151,25**
5	**SALERNO**	**408.236,57**
		43.600.000,00

m. entro il 30 luglio 2015, tutti i soggetti attuatori hanno trasmesso la documentazione richiesta con la citata nota del 01/04/2015, prot. n. 227881 provvedendo, altresì, alla redazione, secondo la modulistica già utilizzata per l'APQ 2012/2014, delle schede di sintesi degli interventi approvati e già avviati dal 02/01/2015;

CONSIDERATO che

a. i soggetti attuatori hanno più volte rappresentato, nelle diverse sedi, l'inadeguatezza delle risorse assegnate, ribadendo l'insufficienza dei 60 meuro/anno complessivi per far fronte agli urgenti interventi sull'infrastruttura forestale regionale;
b. per approfondire e discutere le diverse istanze dei soggetti attuatori, sono state convocate, dalla competente Direzione, le Conferenze *plenarie sulle problematiche generali e specifiche della forestazione in Campania,* tenutesi in Fisciano il 24 luglio 2015, e, successivamente, in data 01/10/2015, che hanno registrato la partecipazione dei rappresentanti dell'Amministrazione regionale, degli Enti territoriali (Comunità montane, Province, Città metropolitana), dell'UNCEM e delle Parti sociali, nonché di un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
c. nel corso delle richiamate sedute della Conferenza plenaria, è emersa la necessità di adeguare il DEPF di cui alla DGR n. 129/2015 ad alcune specifiche esigenze quali il potenziamento ulteriore, in chiave preventiva, delle azioni di programma legate alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idrogeologico, in relazione al cambiamento climatico globale nonché ai particolari aspetti di fragilità del territorio regionale della Campania, al fine di meglio salvaguardare la sicurezza delle persone, dei beni e delle attività economiche in esso presenti;
d. per far fronte a tali esigenze si è reso necessario aggiornare e integrare il DEPF prevedendo l'incremento della dotazione finanziaria a 80 Meuro annui per l'esecuzione delle attività in corso di programmazione, destinate alla manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale a scala regionale;
e. il DEPF 2015/2017, aggiornato in base alle suesposte esigenze, è stato approvato dal Comitato per la Programmazione finanziaria ed il Controllo di gestione, ex art. 35 L.R. n. 1/2012, in data 28 settembre 2015, recependo, altresì, le istanze rappresentate dal Partenariato socio-economico nella Conferenza plenaria del 24 luglio 2015 e stimando quindi un fabbisogno finanziario di 80 Meuro annui per il triennio 2015-2017;
f. il nuovo DEPF può costituire, quindi, la base programmatica per la definizione di un nuovo APQ 2015-2017 che, analogamente a quanto avvenuto nel triennio 2012-2014, in integrazione con le altre possibili fonti finanziarie, dovrà rappresentare lo strumento tecnico e finanziario cardine di attuazione del piano coordinato di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale;

PRESO ATTO delle risultanze della citata II Conferenza plenaria sulle problematiche generali e specifiche della forestazione in Campania, svoltasi a Fisciano (SA) in data 1° ottobre 2015, alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle Organizzazioni datoriali (UNCEM ed UPI), i Presidenti ed i Dirigenti degli Enti montani e delle Province campane ed Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria, di cui al relativo verbale agli atti della Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, trasmesso a tutti i soggetti coinvolti con nota prot. n. 0667918 del 6 ottobre 2015;

RILEVATO che in ordine alla programmazione del FSC 2014/2020, l'art. 1, comma 703, della L. 190/2014 prevede, tra l'altro, che:

a. nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi l'Autorità politica per la coesione può sottoporre all'approvazione del CIPE un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;
b. le assegnazioni del CIPE di risorse al piano stralcio e ai piani operativi approvati, consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati;

RITENUTO, quindi, che

a. il fabbisogno stimato in 80 Meuro/anno, come previsto nel DEPF, potrà essere soddisfatto mediante il ricorso combinato alle seguenti fonti finanziarie:
   a.1. Quote di pertinenza della Regione Campania di fondi nazionali, con meccanismi analoghi a quelli utilizzati per la sottoscrizione dell'APQ "Attuazione Piano regionale forestazione 2012-2014". In questo senso il riferimento prioritario è costituito dalla programmazione CIPE del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2014-2020;
   a.2. Risorse afferenti alla Programmazione Unitaria;
   a.3. Risorse del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Campania (FEASR);
   a.4. Risorse del bilancio regionale.
b. con riguardo alla disponibilità di M€ 43,6, già assentita in via programmatica dal CIPE, nelle more della pubblicazione della relativa deliberazione n. 70/2015, dare mandato alla competente DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a predisporre con immediatezza la documentazione necessaria alla stipula del nuovo APQ per l'Infrastruttura Forestale Regionale annualità 2015, dando contezza, per il tramite del sistema di monitoraggio, dell'assolvimento dell'obbligo di assunzione delle OGV entro i termini prescritti dalla deliberazione CIPE 21/2014;
c. con riferimento, infine, al citato fabbisogno complessivo, nelle more dell'approvazione dei Programmi 2014/2020, occorre dare mandato alla competente DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a reperire, nell'ambito degli strumenti individuati nel DEPF, le risorse finanziarie necessarie a garantirne la totale copertura, in particolare attraverso una proposta di cd. "Piano Stralcio" ai sensi della citata L. 190/2014 mediante la predisposizione di tutta la necessaria documentazione, da trasmettere all'Autorità Politica per la Coesione per il tramite dell'OdP FSC;

VISTI

a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012 "Strutture Ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011" e ss.mm.ii.;
b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007-2013. APPROVAZIONE SISTEMA di GESTIONE E CONTROLLO";
c. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
d. il Piano Nazionale per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010;
e. il Piano di Azione Coesione elaborato dal Ministero per la Coesione Territoriale;
f. la Delibera CIPE n. 87 del 03.08.2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio";
g. la L.R. 11/1996 e ss.mm.ii.;
h. la L.R. 12/2008;
i. la L.R. 30/07/2002, n. 7;
j. il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
k. il DPCM 28/12/2011;
l. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 e ss.mm.ii.;
m. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 e ss.mm.ii.;

propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati :

1. di ratificare il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale 2015-2017, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, giusta approvazione del Comitato ex art. 35 della L.R. n. 1/2012, espresso nella seduta del 28 settembre 2015, che espone un maggiore fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli Enti delegati, ex L.R. n. 11/1996, pari a 80 Meuro/anno, per soddisfare

alcune specifiche esigenze quali il potenziamento, in chiave preventiva, delle azioni di programma legate alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idrogeologico, in relazione al cambiamento climatico globale, nonché ai particolari aspetti di fragilità del territorio regionale della Campania, al fine di meglio salvaguardare la sicurezza delle persone, dei beni e delle attività economiche in esso presenti, oltre alla bonifica e messa in sicurezza ecocompatibile dei suoli contaminati, mediante l'utilizzo delle cosiddette *phytoremediation plants*;

2. di dare atto che per l'annualità 2015 del citato DEPF risulta già assentita dal CIPE in via programmatica una dotazione di M€ 43,6, relativamente ai quali, nelle more della esecutività della relativa Deliberazione CIPE n. 70 del 06/08/2015 e del conseguente accertamento nel Bilancio regionale, si conferisce mandato alla competente DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a predisporre con immediatezza la documentazione necessaria alla stipula del nuovo APQ per l'Infrastruttura Forestale Regionale annualità 2015, dando contezza, per il tramite del sistema di monitoraggio, dell'assolvimento dell'obbligo di assunzione delle OGV entro i termini prescritti dalla Deliberazione CIPE n. 21/2014;

3. di conferire, altresì, mandato alla DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a reperire, in raccordo con il Responsabile per la Programmazione Unitaria e con le competenti Direzioni del Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico, nell'ambito degli strumenti finanziari individuati nel DEPF e nella narrativa del presente atto, le risorse finanziarie necessarie a garantire la copertura del fabbisogno complessivo, anche, in particolare, attraverso la predisposizione di una proposta di cd. "Piano Stralcio" ai sensi della citata L. 190/2014 da trasmettere all'Autorità Politica per la Coesione per il tramite dell'OdP FSC;

4. di rinviare a successivi provvedimenti, in esito all'attività demandata alla DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di cui al punto precedente, la programmazione delle risorse occorrenti per il finanziamento dei piani di forestazione e bonifica montana per quota parte dell'annualità 2015, nonché per gli anni 2016 e 2017, nell'ambito delle previsioni stabilite al Documento di Programmazione Esecutiva Forestale (DEPF), allegato alla presente deliberazione;

5. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione del riparto per l'anno 2015 della complessiva somma di 80 Meuro, quale prevista dal DEPF ratificato con il presente provvedimento, a favore di ciascun Ente delegato, ex L.R. n. 11/1996;

6. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di adottare il provvedimento di approvazione del riparto per l'anno 2015 dell'importo di 80 M€, all'esito positivo delle procedure di cui al punto 3. del presente deliberato;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – 5100, al Capo del Dipartimento delle Salute e delle Risorse Naturali - 5200, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – 5500, al Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo – 51-01-00, al Direttore Generale Internazionalizzazione e Rapporti UE del sistema regionale – 51-03-00, al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 52-06-00, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13 e al BURC per la relativa pubblicazione.

Assessorato Agricoltura e Foreste

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Documento esecutivo di programmazione forestale 2015-2017

(L.R. 1/2012, art. 35)

Napoli – 28 settembre 2015

Gruppo di lavoro responsabile della redazione del documento:

Dr.ssa Flora Della Valle - Dirigente U.O.D. Foreste
Dr. Alfonso Amendola – Funzionario Agronomo U.O.D. Foreste
Dr. Michele Magliocca – Funzionario Agronomo U.O.D. S.T.P. di Caserta
Dott. Agr. Antonio Di Gennaro – Assistenza tecnica PSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Premessa 4
2. Il programma di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale 6
3. Il ruolo dell'infrastruttura forestale regionale per lo sviluppo della Campania 7
4. La programmazione forestale della Regione Campania 8
5. La valutazione del Progetto forestale regionale 2012-2014 9
6. Le azioni prioritarie del programma 2015-2017 15
7. La stima del fabbisogno finanziario 17
8. La strategia finanziaria 19
9. La coerenza con la programmazione nazionale e regionale 21
10. Cartografia 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il presente testo rappresenta la versione integrata ed aggiornata del *Documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF),* che definisce le linee prioritarie del *Progetto unitario di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania per il periodo 2015-2017*, secondo quanto previsto dall'art. 35 della L.R. 1/2012.[1]

L'attività di aggiornamento e integrazione del DEPF si è resa necessaria ai fini del recepimento delle nuove priorità di politica forestale regionale, così come emerse nella *Conferenza plenaria sulle problematiche generali e specifiche della forestazione in Campania,* che si è svolta a Fisciano il 14 luglio 2015, con la partecipazione dei rappresentanti dell'Amministrazione regionale, degli Enti territoriali (Comunità montane, Province, Città metropolitana), dell'UNCEM, delle Parti sociali.

In particolare la Conferenza, nel ribadire la validità del *Progetto unitario di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale,* e la sua natura di *investimento durevole di miglioramento territoriale* a beneficio dell'intera collettività, ha evidenziato la necessità di adeguare il DEPF 2015-2017 ad alcune specifiche esigenze emerse nel corso dei lavori.

In primo luogo, in considerazione dei particolari aspetti di fragilità del territorio regionale della Campania, al fine di meglio salvaguardare la sicurezza delle persone, dei beni e delle attività economiche in esso presenti, la Conferenza ha unanimemente ritenuto di *potenziare ulteriormente in chiave preventiva le azioni di programma legate alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idrogeologico in relazione al cambiamento climatico globale.*

La Conferenza ha inoltre sottolineato l'opportunità di riconsiderare il ruolo multi-settoriale delle attività di forestazione, anche in relazione ad obiettivi innovativi, quali ad esempio la *bonifica e messa in sicurezza dei suoli agricoli contaminati, con il ricorso a tecniche ecocompatibili di fitoremediation*, incrementando, per il periodo di 2015-2017, le risorse dedicate a tale tipologia di interventi.

Ancora, in sede di valutazione consuntiva delle attività svolte nel periodo 2012-2014 in attuazione dell'APQ *"Progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale"*, approvato con Delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 87, la Conferenza ha altresì evidenziato gli aspetti di criticità legati all'oggettiva difficoltà di garantire pienamente, stante il livello di risorse previsto (60 milioni annui), lo svolgimento delle attività delegate in materia forestale, il mantenimento dei livelli occupazionali, e gli obiettivi di coesione territoriale, che pure

[1] La precedente versione del DEPF 2015-2017 è stata approvata con delibera della Giunta Regionale n. 129 del 28/03/2015 "*Indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e tutela delle risorse naturali*". La presente versione del documento, come la precedente, è stata redatta dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania U.O.D. 52 06 07 "Foreste".

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentano una finalità prioritaria sia del *Piano forestale generale* della Campania che, più in generale, del *Fondo di Sviluppo e Coesione* (FSC) e del *Piano di Azione Coesione* (PAC).

Le verifiche congiunte condotte in seno alla Conferenza hanno consentito di stimare ragionevolmente nell'importo di **80 Meuro annui** il fabbisogno di base per l'esecuzione delle attività programmate di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale a scala regionale.

Tale fabbisogno, a giudizio convergente dei diversi Enti e Organizzazioni partecipanti alla Conferenza, corrisponde a quello minimo necessario per assicurare una adeguata operatività degli Enti delegati, il mantenimento dei livelli occupazionali, nonché il completamento e consolidamento delle opere realizzate nell'ambito del *Progetto unitario di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania 2012-2014.*

Il nuovo fabbisogno tiene anche conto della necessità di potenziare, così come accennato in precedenza, le azioni progettuali prioritarie relative alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla bonifica e messa in sicurezza ecocompatibile dei suoli contaminati, secondo quanto auspicato dalla Conferenza plenaria.

Al fine di una proficua implementazione della programmazione forestale 2015-2017, e dell'auspicabile ampliamento della base di risorse disponibili, la Conferenza plenaria ha inoltre positivamente valutato la possibilità di rendicontare un consistente numero di progetti inseriti nell'APQ 2012-2014 sui fondi del PSR Campania 2007-2013, anche allo scopo di evitare il disimpegno dei fondi FEASR.

L'Amministrazione regionale ha recepito le conclusioni della Conferenza plenaria, disponendo il loro inserimento nel presente documento, che costituisce quindi la base programmatica aggiornata e condivisa per la definizione del nuovo APQ 2015-2017 che dovrà costituire, analogamente a quanto avvenuto nel triennio 2012-2014, lo strumento finanziario cardine di attuazione del piano coordinato di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale, in integrazione con le altre possibili fonti, così come indicato nel successivo paragrafo dedicato alla strategia finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il programma di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale

L'opzione programmatica operata da regione Campania è quella di considerare l'insieme delle aree forestali, semi-naturali e pascolative presenti nel territorio regionale – 450.000 ettari, un terzo del territorio regionale - come un'unica "*infrastruttura ambientale*" che costituisce, nei suoi aspetti strutturali, funzionali e dinamici, il riferimento unitario per le politiche forestali, ambientali, paesaggistiche, territoriali e di coesione. Tale scelta è pienamente coerente, con la **nuova strategia comunitaria "Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa"**[2], che identifica nelle infrastrutture verdi lo strumento di implementazione integrata delle politiche inerenti:

- Il mantenimento del capitale naturale (suolo, acqua, risorse ecosistemiche e biodiversità)
- Lo sviluppo rurale e la coesione territoriale;
- L'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi naturali.

Secondo la strategia europea, la manutenzione, la gestione sostenibile e il rafforzamento delle *infrastrutture verdi* costituiscono attività di preminente interesse pubblico, per il fatto che esse forniscono alla collettività un'ampia gamma di *servizi ecologici essenziali*, legati alla regolazione del ciclo idrologico, alla difesa del suolo e alla sicurezza del territorio, alla cattura di gas climoalteranti, alla biodiversità e alla qualità del paesaggio.

In quest'ottica, la strategia comunitaria "Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa" prevede tra l'altro:

- La promozione delle infrastrutture verdi nelle politiche fondamentali (politiche regionali, di coesione; politiche riguardanti i cambiamenti climatici e ambientali, la gestione di rischi e catastrofi; la salute e i consumatori; la politica agricola comune);
- La messa a punto di meccanismi innovativi di finanziamento dei progetti relativi alle infrastrutture verdi, con il ricorso integrato ai diversi fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE).

Alla luce della legislazione regionale vigente, e della nuova strategia comunitaria sulle "*green infrastructures*", obiettivo del progetto unitario proposto dal presente documento è dunque quello di rafforzare il ruolo dell'infrastruttura forestale regionale, considerata come patrimonio territoriale di interesse generale, dal quale dipendono la sicurezza e il benessere dei cittadini della Campania, la protezione del sistema urbano e della rete infrastrutturale, il mantenimento degli equilibri ecologici ed ambientali, le dinamiche endogene di sviluppo locale.

[2] Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa COM(2013) 249 final]

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il ruolo dell'infrastruttura forestale regionale per lo sviluppo della Campania

In coerenza con la legislazione regionale e con la strategia tematica europea, il patrimonio forestale della Campania costituisce nel suo insieme *un'infrastruttura verde* (*green infrastructure*) di rilevante interesse pubblico, che fornisce alle popolazioni della regione servizi essenziali di rilevanza strategica, con riferimento ad una molteplicità di aspetti:

- Le foreste della Campania svolgono funzioni essenziali nel *mantenimento dei cicli idrologici e nei processi di produzione della risorsa idrica* a scala di bacino, nonché nella *protezione del suolo* e nei processi che influenzano la *stabilità idrogeologica*, in uno scenario di rischio fortemente mutato dal cambiamento climatico globale, e le condizioni di *sicurezza degli insediamenti e del patrimonio infrastrutturale regionale*, nelle aree montane, come in quelle collinari e di pianura;

- Le foreste della Campania costituiscono sia un importante "*pozzo di assorbimento*" di anidride carbonica a scala regionale, e il rafforzamento di questa importante funzione mediante una gestione accorta, può contribuire in misura determinante al conseguimento, da parte del sistema economico-ambientale regionale nel suo complesso, degli obiettivi definiti dalle convenzioni internazionali in materia di cambiamento climatico globale.

- Le foreste della Campania costituiscono l'elemento portante della *rete ecologica regionale*, e la loro protezione e gestione sostenibile sono cruciali ai fini del mantenimento e rafforzamento della diversità biologica e culturale del territorio regionale;

- Le foreste della Campania costituiscono, secondo quanto stabilit dalle *Linee guida per il paesaggio in Campania*, di cui alla L.R. 13/2008, un elemento essenziale dei *paesaggi regionali* ed una importante risorsa multifunzionale per lo sviluppo locale e la promozione di economie legate al turismo sostenibile, alla cultura, alla ricreazione e al tempo libero;

- Le foreste della Campania costituiscono la *risorsa chiave per lo sviluppo rurale nei territori montani e per la coesione delle aree interne*, e la promozione delle attività e delle filiere legate alla loro utilizzazione, cura, protezione e gestione multifunzionale possono contribuire in maniera rilevante all'occupazione e al rafforzamento della vitalità sociale ed economica di queste aree.

E' importante rilevare come l'infrastruttura forestale regionale, considerata nel suo insieme, consenta con le sue *performaces*, e con il flusso di beni e servizi da essa prodotto a beneficio dell'intera collettività, il rispetto degli impegni che il sistema socio-economico della Campania ha assunto nei confronti della comunità nazionale, europea e mondiale, attraverso l'adesione alle convenzioni internazionali concernenti il

fonte: http://burc.regione.campania.it

cambiamento climatico, la lotta alla desertificazione, la conservazione della biodiversità e dei paesaggi.

4. La programmazione forestale della Regione Campania

Il modello di *governance* del sistema forestale della Regione Campania prevede una *procedura di programmazione e controllo unitaria delle attività di forestazione*, nell'intento di garantire condizioni di complessiva efficienza e compatibilità finanziaria, nonché il mantenimento dei livelli occupazionali, in vista del conseguimento di obiettivi di servizio misurabili, a vantaggio delle condizioni di vita e della sicurezza dell'intera collettività regionale.

Lo strumento di governo unitario della risorsa forestale è costituito dal *Documento esecutivo di programmazione forestale*, che identifica:

- gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa;
- gli enti locali territoriali e le Comunità montane responsabili dell'attuazione degli interventi;
- gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

Il Documento esecutivo di programmazione forestale rappresenta a sua volta lo strumento attuativo degli obiettivi prioritari del *Piano forestale generale,* redatto ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 11/96 e approvato con DGR 44/2010:

- Tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali;
- Miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo;
- Conservazione dei livelli occupazionali;
- Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio economiche al fine di contrastare lo spopolamento delle aree montane;
- Conservazione degli habitat forestali di alto pregio naturale.

L'art. 35 della legge di bilancio prevede che il Documento esecutivo di programmazione forestale assume valore di *Grande progetto straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale*, con riferimento alle seguenti finalità, anch'esse comunque riferibili al Piano forestale regionale:

- gestione forestale per la prevenzione dei rischi naturali e messa in sicurezza dei territori maggiormente esposti a frane alluvioni;
- valorizzazione turistica e culturale delle foreste regionali;
- rafforzamento della multifunzionalità e del ruolo ambientale del patrimonio forestale regionale nell'ambito della rete ecologica regionale;
- promozione delle fonti energetiche rinnovabili e valorizzazione delle biomasse forestali.

Gli Enti delegati all'attuazione degli interventi di forestazione e bonifica montana – Comunità Montane e Province – progettano i singoli interventi esecutivi di rispettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza in conformità con i contenuti del presente documento e li realizzano in regime di economia diretta.

5. La valutazione del Progetto forestale regionale 2012-2014

La definizione, con il presente *Documento esecutivo di programmazione forestale*, del *Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale per il periodo 2015-2017*, non può prescindere da una valutazione dei risultati e degli effetti del precedente progetto, così come definito dal *Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2014*.

Il *Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014* è stato assunto, con Delibera della Giunta Regionale n. 371 del 17/07/2012, come *documento di indirizzo programmatico del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex FAS) 2000- 2006 e 2007- 2013*.

Come tale esso è stato recepito *dall'Accordo di programma quadro (APQ) "Progetto straordinario di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale"*, approvato con Delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 87.

Il Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014 prevedeva interventi riferiti a 10 tipologie di azione, tra loro sinergiche e complementari:

1. Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste di prossimità dei centri urbani,
2. Miglioramento delle foreste ripariali per la creazione/rafforzamento dei corridoi ecologici di pertinenza della rete fluviale della Campania.
3. Miglioramento delle risorse forestali per il rafforzamento di filiere produttive sostenibili nel sistema regionale di Aree protette.
4. Valorizzazione delle risorse forestali per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (biomasse).
5. Valorizzazione delle risorse forestali nei grandi paesaggi della Campania e nella rete dei Siti Unesco della Campania.
6. Creazione della rete degli eco-villaggi del turismo giovanile e sociale nelle 10 foreste demaniali della Campania.
7. Azioni pilota di impiego delle risorse forestali negli interventi di bonifica, attraverso l'impianto di foreste di protezione con funzione di disinquinamento e buffer ecologico a tutela delle attività agricole nei Siti di interesse nazionale (SIN).
8. Riorganizzazione e rafforzamento della governance del patrimonio forestale regionale, mediante la realizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento per il monitoraggio, la programmazione e la tutela del patrimonio forestale-.
9. Rafforzamento della capacità tecnica e organizzativa degli operatori del settore forestale.
10. Possibilità di acquisizione al patrimonio pubblico di aree forestali che risultino strategiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le schede esecutive redatte dagli Enti delegati all'attuazione degli interventi per il periodo 2012-2014 hanno dunque fatto riferimento a tali tipologie progettuali.

La tabella seguente evidenzia le *categorie di opere*, sarebbe a dire le *azioni tecniche elementari* poste in essere per l'attuazione delle 10 tipologie progettuali contemplate dal Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2014, opportunamente classificate in quattro differenti *categorie sintetiche*

Tab. 1. Categorie di opere del Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014

Categorie sintetiche di opere	Categorie di opere
Azioni di protezione ambientale *Operazioni di gestione che assicurano un mantenimento ed un adeguato sviluppo delle funzioni protettive (in particolare suolo e, acqua) degli ecosistemi forestali.*	Pulizia alvei e miglioramento dell'accesso; Creazione e manutenzione di aree di interesse turistico ricreativo; Sistemazione dei sentieri naturalistici e della antica viabilità rurale; Miglioramenti boschivi; Pulizia per la rifunzionalizzazione delle opere idrauliche (alvei e sponde,)
Interventi di prevenzione degli incendi boschivi *Interventi per il miglioramento della capacità e velocità di intervento delle squadre A.I.B.*	Manutenzione straordinaria della viabilità forestale e della sentieristica esistente; Pulizia delle fasce di rispetto ai lati della viabilità forestale; Pulizia e creazione di fasce tagliafuoco;
Miglioramento e manutenzione straordinaria delle sistemazioni idraulico forestali	Creazione e manutenzione dei muretti a secco; Ripristino funzionalità valloni (briglie, gabbioni, caditoie);
Incremento della superficie forestale	Ripristino e ristrutturazione rimboschimenti; Nuovi imboschimenti in aree sensibili

In Tab. 6 e 7 sono riportati i dati tecnico-economici relativi alle categorie sintetiche di opere realizzate dai diversi Enti delegati rispettivamente negli anni 2013 e 2014.

Dalle due tabelle si evince come nei due anni considerati siano state attuate le categorie sintetiche di opere riportate nella seguente tabella.

Tab. 2. Indicatori di risultato relativi alle categorie sintetiche di opere del Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014

Categorie sintetiche di opere	Quantità
Azioni di protezione ambientale (ha)	5.460
Interventi di prevenzione degli incendi boschivi (ha)	3.936
Miglioramento e manutenzione straordinaria delle	567.992

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemazioni idraulico forestali (mc)	
Incremento della superficie forestale (ha)	1.614
Numero interventi	268

I dati quantitativi relativi alle categorie sintetiche di opere consentono di impostare una *contabilità unitaria complessiva* dei lavori effettuati a scala regionale, e costituiscono gli *indicatori di realizzazione* ai fini della valutazione del Progetto regionale di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale per il triennio 2012-2014.

Accanto agli *indicatori di realizzazione* devono poi essere considerati gli *indicatori di risultato*, sarebbe a dire gli indicatori collegati ai benefici misurabili ricevuti dalla collettività regionale a seguito della realizzazione del progetto, in termini di servizi ecosistemici e di mercato, che a loro volta influenzano direttamente le condizioni e la qualità di vita.

Per la valutazione del progetto 2012-2014 di manutenzione forestale dell'infrastruttura forestale regionale sono disponibili due indicatori di risultato di rilevante importanza:

- i dati relativi al numero degli incendi e della superficie interessata dagli incendi boschivi
- i dati relativi alla fruizione della rete sentieristica regionale ed alla valorizzazione ambientale del patrimonio forestale.

Un'analisi sintetica degli indicatori di risultato e dei relativi trend è svolta nei due successivi paragrafi.

Numero di incendi, superficie interessata dagli incendi boschivi

In Tab. 3 e 4 sono riassunti i dati forniti dal *DSS (Decision Support System)* di SMA Campania spa relativi rispettivamente al numero degli incendi ed alla superficie forestale percorsa dal fuoco nel periodo 2011-2014.

Nel periodo considerato, per buona parte interessato dalla realizzazione del progetto forestale regionale, il numero totale degli incendi nel territorio della Campania è diminuito dell'81% circa, quello della superficie forestale interessata dal fuoco dell'86% circa, con trend univocamente decrescenti.

Tali risultati estremamente confortanti devono essere anche messi in relazione con le opere e gli interventi realizzati nell'ambito del progetto forestale unitario, in primo luogo quelli riconducibili all'indicatore "Interventi di prevenzione degli incendi boschivi", quali la manutenzione straordinaria programmata della viabilità forestale e della sentieristica esistente, nonché la pulizia delle fasce di rispetto ai lati della viabilità forestale e la pulizia e creazione di fasce tagliafuoco, i cui indicatori di realizzazione sono sinteticamente riportati in Tab. 6 e 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 3. Superficie totale percorsa dal fuoco ((ha), per provincia, nel periodo 2010-2014
Fonte: sistema D.S.S.(Decision Support System) SMA CAMPANIA S.P.A.

Province	2011	2012	2013	2014
AVELLINO	1.983,26	1.763,84	100,60	156,76
BENEVENTO	743,05	653,60	129,43	127,90
CASERTA	1.182,17	1.219,71	400,15	248,42
NAPOLI	495,09	815,20	236,03	100,09
SALERNO	3.376,52	3.572,17	476,69	453,01
REGIONE	**7.780,09**	**8.024,52**	**1.342,90**	**1.086,18**

L'analisi dei dati testimonia come la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi abbiano tratto beneficio dalla realizzazione dei richiamati interventi. Infatti, al netto delle condizioni climatiche, la manutenzione della viabilità forestale e della sentieristica esistente ha migliorato sicuramente la capacità e la velocità di intervento delle squadre A.I.B. consentendo il raggiungimento dei punti d'innesco dell'incendio in tempi relativamente più brevi, facilitando, in questo modo, l'azione di spegnimento. Allo stesso modo la pulizia delle fasce di rispetto di pertinenza della rete stradale e la pulizia e la creazione di fasce tagliafuoco hanno sicuramente avuto un'efficacia preventiva, influendo beneficamente sui risultati sopra esposti.

Tab. 4. Numero di incendi boschivi, per provincia, nel periodo 2010-2014
Fonte: sistema D.S.S.(Decision Support System) SMA CAMPANIA S.P.A.

Province	2011	2012	2013	2014
AVELLINO	1.356	905	217	204
BENEVENTO	759	548	145	128
CASERTA	776	514	247	183
NAPOLI	545	520	209	144
SALERNO	2.163	1.543	538	392
REGIONE	**5.599**	**4.030**	**1.356**	**1.051**

Fruizione e valorizzazione della rete sentieristica regionale

L'analisi dei dati forniti dal Club Alpino Italiano (CAI) e relativi alla sentieristica consente di valutare alcuni aspetti inerenti la valorizzazione turistico ricreativa delle foreste regionali. Al riguardo si osserva un significativo incremento dei "fruitori/escursionisti", infatti i dati hanno registrato negli anni di riferimento, un incremento medio annuo del 10% nel numero di escursionisti che frequentano la rete sentieristica regionale.

La maggiore frequentazione della rete sentieristica regionale è originata non già da un aumento della lunghezza dei sentieri (ad oggi stimata essere pari a circa 5000 Km),

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto da un significativo miglioramento strutturale della stessa rete, come conseguenza degli interventi realizzati con il Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014.

Tali interventi sono stati in prevalenza finalizzati alla rifunzionalizzazione e riqualificazione:

- della rete sentieristica regionale;
- delle aree di sosta attrezzate;
- dei punti di osservazione naturalistico-paesaggistica;
- dei rifugi e dei ricoveri annessi al sistema dei suddetti percorsi.

Gli interventi realizzati hanno migliorato la sicurezza e accessibilità dei vari tratti di percorso canalizzando i flussi escursionistici e consentendo di promuovere e diffondere forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale. La maggiore percorribilità di tali sentieri contribuisce indirettamente anche al monitoraggio del territorio scoraggiando tra l'altro il fenomeno degli incendi boschivi, gli atti vandalici e l'abbandono di rifiuti.

Le osservazioni innanzi richiamate appaiono coerenti anche con i dati relativi all'indicatore "Superficie interessata da regimi di protezione ambientale (ha)", e che si riferiscono alle categorie di lavoro "Sistemazione dei sentieri naturalistici e della antica viabilità rurale" e "manutenzione e creazione di aree di interesse turistico ricreativo" che hanno contribuito a popolare lo stesso indicatore.

Analisi combinata degli indicatori di risultato

In fig. 5 è riportato il grafico con gli andamenti degli indicatori di risultato del progetto unitario di manutenzione forestale 2012-2014.

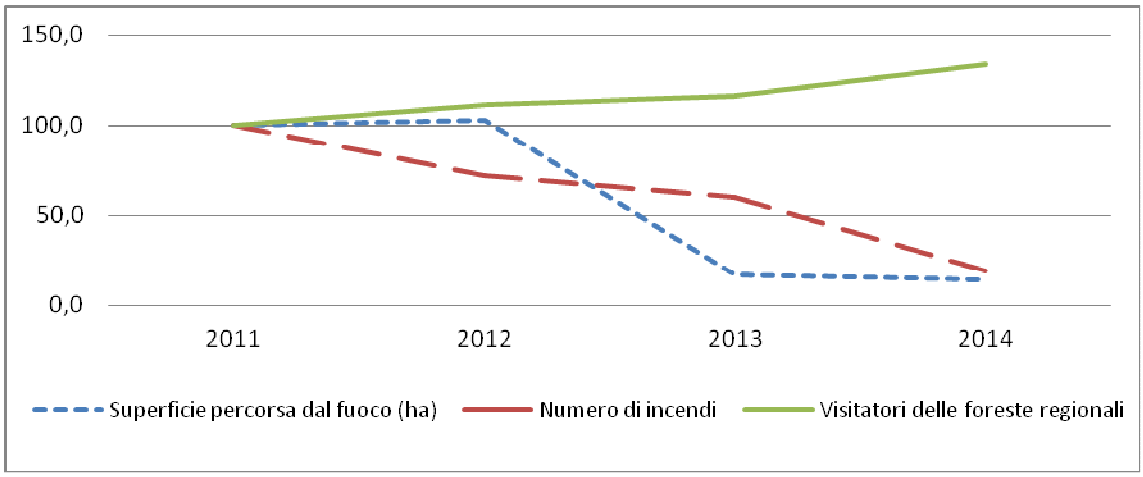


Fig. 5. Andamento degli indicatori di risultato "Superficie percorsa dal fuoco", "Numero di incendi" e "Visitatori delle foreste regionali" nel periodo 2011-2014 (Valore 2011=100)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel periodo interessato dall'attuazione del progetto straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014, è degno di nota il fatto che il trend degli indicatori di risultato considerati sia positivo, con un andamento nettamente decrescente degli indicatori di rischio (numero e superficie degli incendi boschivi), cui si contrappone una tendenza crescente degli indicatori legati alla valorizzazione pubblica del patrimonio forestale, con un incremento di visitatori ed escursionisti che fruiscono della rete sentieristica regionale stimabile in un +33% nel periodo interessato dalla realizzazione del progetto.

In particolare, il decremento superiore all'80% del numero di incendi e della superficie forestale percorsa dal fuoco ha delle implicazioni di estrema rilevanza su aspetti cruciali quali:

- la tutela della qualità ecologica delle coperture boschive;
- il mantenimento/rafforzamento dei servizi ambientali legati alla regimazione del ciclo idrologico e alla difesa del suolo;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza per la cittadinanza.

Un patrimonio forestale regionale più sicuro ed attrezzato, costituisce evidentemente una risorsa più attrattiva per lo svago, la ricreazione, la vita all'aria aperta, lo studio e la conoscenza del paesaggio e dell'ecosistema. Il trend positivo di incremento delle presenze sulla rete dei sentieri forestali della regione (circa 5.000 km) indica questo.

In definitiva, è possibile affermare che nel suo complesso, la realizzazione del progetto unitario di manutenzione forestale, per gli aspetti in questa sede considerati, ha contribuito significativamente ad incrementare il valore del patrimonio forestale come "infrastruttura verde", come bene pubblico in grado di fornire servizi ecologici essenziali per la vita e la sicurezza delle persone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Le azioni prioritarie del programma 2015-2017

Sulla base delle indicazioni scaturite dalla *Conferenza plenaria sulle problematiche generali e specifiche della forestazione in Campania,* che si è svolta a Fisciano il 14 luglio 2015, il *Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale* per il triennio 2015-2017 si articola in 9 differenti *tipologie prioritarie di azione*.

Le tipologie identificate appaiono in continuità, con le opportune integrazioni e modifiche suggerite in sede di Conferenza plenaria, con quelle contenute nel DEPF 2012-2014. In linea generale, la definizione delle tipologie prioritarie di azione si è basata sugli esiti della valutazione del precedente progetto 2012-2014, con l'obiettivo di rafforzare le azioni che hanno evidenziato un miglior esito realizzativo ed un maggior impatto benefico sui funzionamenti dell'infrastruttura forestale regionale, anche in un'ottica di completamento/estensione delle opere realizzate.

La tab. 9 in allegato illustra i rapporti tra le azioni di progetto e gli assi e gli obiettivi specifici del POR FESR 2014-2020, come anche la percentuale del budget complessivo di progetto che potrà essere impiegata per le specifiche azioni.

Le tipologie di azione previste dal progetto 2015-2017 sono le seguenti:

1. **Manutenzione straordinaria delle opere idraulico-forestali per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico**

Realizzazione e rifunzionalizzazione di sistemazioni idraulico-forestali di versante (muretti a secco) e di stabilizzazione delle incisioni idriche e dei valloni (briglie, gabbioni, caditoie) in aree a più elevata sensibilità idrogeologica.

2. **Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana**

Messa in sicurezza dei boschi di contatto con i centri abitati e le aree urbane mediante: interventi di rifunzionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazione degli alvei; realizzazione di interventi strutturali con tecniche integrate a basso impatto e con ampio ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistica; interventi di manutenzione straordinaria della copertura forestale; interventi di prevenzione degli incendi di interfaccia. Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.

3. **Restauro dei boschi ripariali come infrastrutture verdi per la sicurezza idraulica, la tutela della risorsa idrica, della biodiversità e il paesaggio**

Rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua della Campania e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, mediante la sistemazione idraulica e la manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. **La forestazione come tecnologia ecocompatibile per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania**

Creazione di aree forestali con funzione di disinquinamento e cuscinetto ecologico nelle aree rurali dei siti identificati dalla L. 6/2014 e dal Piano regionale di bonifica dei siti inquinati.

5. **Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle foreste regionali**

Manutenzione straordinaria della rete regionale dei sentieri forestali con obiettivi multifunzionali di facilitazione della fruibilità turistica ed escursionistica, delle attività di gestione e protezione del bosco, di esecuzione degli interventi AIB

6. **Investire sulla foresta per migliorare i paesaggi regionali**

Interventi di infrastrutturazione e attrezzatura delle risorse forestali nei paesaggi regionali così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008), e nella rete dei siti UNESCO della Campania, allo scopo di rafforzarne la funzione turistico-ricreativa, secondo modalità sostenibili e compatibili con le funzioni ambientali del bosco.

7. **Energia verde dalle foreste: incrementare l'uso energetico delle biomasse legnose**

Valorizzazione energetica delle biomasse provenienti dalla gestione del bosco.

8. **Migliorare la governance del sistema forestale regionale**

Realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio e controllo integrato del sistema forestale regionale a supporto delle attività di gestione e programmazione. Implementazione del Sistema Informativo Forestale Regionale e creazione di una struttura centralizzata per la fornitura di servizi di assistenza tecnica agli Enti locali in materia forestale. Organizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento del servizio anti-incendio boschivo.

9. **Migliorare la formazione professionale degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali**

Azioni di formazione e aggiorna. professionale degli operatori forestali regionali sui temi e gli aspetti innovativi specifici connessi all'attuazione delle misure contenute nel Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. La stima del fabbisogno finanziario

La valutazione dei risultati del primo triennio di attuazione del Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura regionale della Campania, come emerso dai lavori della *Conferenza plenaria sulle problematiche generali e specifiche della forestazione in Campania* del 14 luglio 2015, con la partecipazione dei rappresentanti degli Enti territoriali (comunità montane, province, città metropolitana), dell'Uncem, e delle organizzazioni sindacali, pone in evidenza alcuni aspetti rilevanti, con la presenza di oggettive criticità.

Da un lato, appaiono significativamente centrati gli obiettivi prefissati di maggiore coordinamento e razionalizzazione delle azioni forestali, all'interno di una cornice progettuale unitaria e coerente di scala regionale.

Dall'altro, le criticità appaiono legate all'oggettiva difficoltà di garantire pienamente, con il livello attuale di risorse, lo svolgimento delle attività delegate in materia forestale, e il mantenimento dei livelli occupazionali che pure rappresenta una finalità prioritaria del Piano forestale generale della Campania.

E' da sottolineare a riguardo come, a fronte di una significativa diminuzione della spesa annua per la forestazione (vedi Tab. 8), dell'ordine del 43% rispetto al 2010 (che rappresenta l'anno nel quale tale spesa aveva toccato il valore massimo, con complessivi 104 Meuro); e di una altrettanto significativa riduzione del numero di giornate di lavoro (-56% rispetto all'anno 2010), il numero degli addetti impiegati nelle attività di forestazione, sia diminuito al termine del triennio, rispetto all'anno 2010, del 6% per gli operai a tempo determinato (OTD) e del 12% per gli operai a tempo indeterminato (OTI).

Il decremento della manodopera forestale, in termini di numero di addetti, avviene dunque più lentamente, nel processo di riordino in corso, rispetto al livello della spesa e delle giornate lavorate, che si sono sostanzialmente dimezzate rispetto al 2010[3].

Fatte queste necessarie premesse, la stima del fabbisogno finanziario emersa in sede di Conferenza plenaria, per il prosieguo del programma di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale nel triennio 2015-2017, discende da due ordini di considerazioni.

Da un lato, la Conferenza concorda sul fatto che la progettualizzazione degli interventi all'interno di un programma manutentivo unitario, fortemente integrato, dell'infrastruttura forestale regionale, e i positivi risultati tecnici comunque conseguiti, impongono di assicurare la continuità del suddetto programma, potenziando

[3] In particolare, il livello della spesa è tornato ai valori del 2001 (61 Meuro), quando il numero di addetti complessivo era di circa 5.100 unità, per il 94% costituite da OTD e per il restante 6% da OTI. Nel 2010 la spesa era salita a 104,5 Meuro, con l'impiego di 4.500 operai, con una proporzione in OTD e OTI che è divenuta rispettivamente del 38 e del 62%. Questo rapporto tra OTD e OTI è quello che si mantiene ancora attualmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguatamente le azioni prioritarie di mitigazione del rischio idrogeologico e di recupero dei suoli contaminati con tecniche ecocompatibili di *fitoremediation*.

D'altro canto, dal punto di vista occupazionale, è evidente come le risorse disponibili per il triennio 2012-2014 abbiano comportato un significativo ridimensionamento del numero delle giornate lavorate per addetto, rispetto ai livelli 2010.

Tale situazione, nella valutazione della Conferenza plenaria sulla forestazione, rischia realisticamente, lì dove dovesse riproporsi, di mettere in crisi i risultati positivi raggiunti, originando, in assenza di un adeguamento alle reali esigenze del budget disponibile per il programma regionale di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura regionale, una tensione occupazionale difficilmente gestibile, che comprometterebbe in maniera decisiva la capacità degli Enti territoriali di un effettivo esercizio della delega.

In conclusione, in considerazione degli obiettivi di efficacia realizzativa e di sostenibilità occupazionale, e della necessità di dare continuità al progetto straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale, non vanificando le opere e gli interventi realizzati nel precedente triennio, il fabbisogno finanziario per il programma di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania per il triennio 2015-2017 è stimato in 80 Meuro/anno[4].

[4] Il fabbisogno annuo stimato di 80 milioni di euro corrisponde ad un incremento del 33% rispetto al precedente triennio di attuazione dell'APQ "Attuazione Piano regionale forestazione 2012-2014". Esso consente comunque di realizzare una significativa diminuzione (24%) rispetto alle risorse utilizzate nel 2010, che viene assunto come anno di riferimento, nel quale l'investimento forestale regionale aveva toccato il valore massimo di 104,5 Meuro..

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. La strategia finanziaria

Come ricordato in precedenza, il finanziamento dell'APQ "Attuazione Piano regionale forestazione 2012-2014" è stato assicurato:

- Per una delle tre annualità (60 Meuro) dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) (Delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 87);
- Per le restanti due annualità (120 Meuro) dal PAC- Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati (ultima riprogrammazione del PAC alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013 n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013 n. 99).

Il finanziamento del progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale per il triennio 2015-2017, potrà fare riferimento in linea generale a quattro possibili fonti:

- Quote di pertinenza della Regione Campania di fondi nazionali, con meccanismi analoghi a quelli utilizzati per la sottoscrizione dell'APQ "Attuazione Piano regionale forestazione 2012-2014". In questo senso il riferimento prioritario è costituito dalla programmazione CIPE del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2014-2020;
- Riprogrammazione di residui di altri fondi Fondi nazionali già assegnati alla Regione Campania (Fondi ex Agensud ex Delibera CIPE del 06/08/1999, n. 132);
- Risorse di Programmi operativi 2014-2020 della Regione Campania (FESR, FSE);
- Risorse dei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Campania (FEASR);
- Risorse del bilancio regionale.

D'altro canto la ricerca di forme innovative di utilizzo integrato dei diversi fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR), così come di altre tipologie di risorse, per il finanziamento dei progetti relativi alle *infrastrutture verdi*, è esplicitamente auspicato nel documento strategico comunitario "*Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa*" (COM(2013) 249 final.

Come accennato in sede di premessa, al fine di assicurare una proficua implementazione della programmazione forestale 2015-2017, la Conferenza plenaria ha positivamente valutato la possibilità di rendicontare sui fondi del PSR Campania 2007-2013 un consistente numero di progetti inseriti nell'APQ "Attuazione Piano regionale forestazione 2012-2014", anche allo scopo di evitare il disimpegno dei fondi FEASR.

Le verifiche in corso ad opera degli Uffici dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania U.O.D. 52 06 07 "Foreste" hanno evidenziato la sostanziale coerenza tecnica tra i progetti inseriti nell'APQ e le finalità previste da talune Misure del PSR, tra le quali, in particolare, le Misure 226 e 227. La problematica, da alcuni sollevata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardante la tempistica relativa alla notifica degli aiuti di stato potrebbe essere superata qualora fosse lo stesso Ministero ad interessarsi della vicenda.

Pertanto, alla luce delle determinazioni assunte di concerto con la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo (51 01 00 00) e con l'Ufficio della programmazione unitaria (40 01 03 00), il fabbisogno di base stimato in 80 Meuro per ciascuna delle tre annualità del triennio 2015-2017 potrà essere soddisfatto mediante il ricorso combinato alle differenti fonti finanziarie avanti menzionate, in funzione delle verifiche e degli accordi che saranno posti in essere successivamente all'adozione del presente documento, anche traguardando a soluzioni che possano interessare l'intero periodo di programmazione 2014-2020.

In particolare, alla luce delle verifiche in corso da parte degli uffici competenti, il quadro programmatico delle risorse disponibili per il triennio 2015-2017, è il seguente:

Fonti finanziarie	**Anni**		
	2015	*2016*	*2017*
Fondi ex Angensud ex Delibera CIPE del 06/08/1999 n. 132	12	-	-
FSC ex DGR del 09/03/2015 n. 89	43,6	-	-
Economie APQ 2012	0,84	-	-
Economie APQ 2013	0,79	-	-
Progetti annualità 2014 dell'APQ "Infrastruttura forestale regionale" ammissibili a sostegno del FEASR 2007/2013 (*)	20	-	-
Risorse nuovo APQ 2015-2017 "Infrastruttura forestale regionale" (FSC) (**)	2,77	80	80
Totale	**80**	**80**	**80**

(*) Valori indicativi in corso di verifica da parte degli Uffici.
(**) La contribuzione FSC per il 2015 dovrà sarà incrementata in funzione dell'eventuale impossibilità di attivare le altre risorse previste, fino al conseguimento del fabbisogno annuo di 80 meuro.

E' evidente come l'identificazione puntuale delle fonti finanziarie utilizzabili potrà esser fatta soltanto una volta che siano stati approvati i Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi cui si è fatto riferimento. Tutto ciò, ovviamente, in virtù della piena coerenza degli obiettivi operativi del DEPF 2015-2017 con quelli già definiti nei documenti programmatici in corso di elaborazione da parte della Giunta regionale, nella fase in corso di negoziazione con la Commissione europea in vista della loro approvazione definitiva.

(*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. La coerenza con la programmazione nazionale e regionale

Il Grande progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania 2015-2017 è coerente con gli obiettivi tematici e le priorità dell'*Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei* (vedi Tab. 10), adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale.

Esso risulta inoltre coerente con i principi generali di programmazione del *Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ex Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)*, con particolare riferimento agli aspetti di:

- *prevalente destinazione delle risorse ad obiettivi di riequilibrio economico sociale*, così come previsto dall'art.119, comma V della Costituzione;
- addizionalità delle *risorse*, che non possono sostituirsi a quelle della politica ordinaria;
- *sussidiarietà e adeguatezza territoriale* del livello di programmazione ed attuazione degli interventi;
- necessario *collegamento e coerenza* con la strategia di politica regionale unitaria e con la programmazione ordinaria regionale e nazionale*;*
- *concentrazione* su tematiche di interesse strategico;
- fissazione di *obiettivi tangibili in relazione alla qualità della vita dei cittadini.*

Il Grande progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania 2015-2017 è coerente con gli Assi, gli Obiettivi e gli interventi prioritari dei PO FESR e FSE della Campania 2014-2020, in stretta integrazione con le Misure del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Campania 2014-2020.

Esso costituisce inoltre strumento attuativo:

- del Piano territoriale regionale approvato con L.R. 13/2008
- del Piano Forestale generale della Campania approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 28 gennaio 2010;
- dei Piani stralcio di assetto idrogeologico e di tutela ambientale delle Autorità di bacino nazionali e regionali;
- dei Piani di assetto territoriale vigenti dei Parchi nazionali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 6. Indicatori di realizzazione - anno 2013

Soggetto attuatore	N° Interventi	Azioni di protezione ambientale (ha)	Interventi di prevenzione e incendi boschivi (ha)	Miglioram. Sistemazioni idraulico forestali (mc)	Increm. della superficie forestale (ha)	Costo totale
C.M. MONTE SANTA CROCE	6	102,0	29,9	-	34	1.575.786,9
C.M. MATESE	9	237,4	33,6	3.045	176	4.583.268,6
C.M. MONTE MAGGIORE	6	169,7	14,6	-	76	1.890.283,1
C.M. TITERNO ALTO TAMMARO	6	203,9	354,87	1.319	35	3.348.232,3
C.M. FORTORE	5	5,7	655,2	8.675	3	3.946.127,9
C.M. TABURNO	7	101,8	115,0	-	-	2.537.058,9
C.M. UFITA	5	216,0	34,0	1.250	-	2.470.505,9
C.M. ALTA IRPINIA	8	114,0	76,2	6.759	115,4	4.139.560,5
C.M. PARTENIO	5	32,5	459,5	14.093	-	4.425.787,3
C.M. TERMINIO	5	1.024,7	31,2	-	-	4.513.778,5
C.M. MONTI LATTARI	5	4,5	1,2	-	-	879.009,6
C.M. IRNO SOLOFRANA	7	3,9	98,0	-	1,5	1.385.529,6
C.M. MONTI PICENTINI	5	57,8	47,1	60.310	-	2.664.021,4
C.M. TANAGRO ALTO E MEDIO SELE	3	193,1	10,4	-	-	2.492.421,3
C.M. VALLO DI DIANO	5	30,0	77,4	-	-	2.122.198,2
C.M. ALBURNI	5	205,2	89,4	948	-	2.215.726,6
C.M. CALORE SALERNITANO	6	61,7	23,7	3.334	-	4.338.945,8
C.M. ALENTO MONTESTELLA	7	23,5	143,5	1.726	-	2.781.952,3
C.M. GELBISON E CERVATI	9	5,1	6,0	7.382	34,1	1.652.703,4
C.M. BUSSENTO - LAMBRO MINGARDO	8	158,7	134,3	3.490	-	3.847.242,2
Provincia di AVELLINO	3	104,0	0,4	-	-	476.694,9
Provincia di BENEVENTO	3	12,7	1,8	-	-	285.651,2
Provincia di CASERTA	4	10,6	42,3	80	7	889.523,0
Provincia di NAPOLI	2	-	8,7	-	-	366.679,5
Provincia di SALERNO	2	-	5,6	1.350	-	171.311,0
TOTALE	**136**	**3.078,6**	**2.494,0**	**113.761**	**482**	**60.000.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 7. Indicatori di realizzazione - anno 2014

Soggetto attuatore	N° Interventi	Azioni di protez. ambientale (ha)	Interventi di prevenzione incendi boschivi (ha)	Miglioram. Sistemaz. idraulico forestali (mc)	Increm. della superficie forestale (ha)	Costo totale
C.M. MONTE SANTA CROCE	6	7,4	59,6	-	0,5	1.207.558,8
C.M. MATESE	9	39,1	-	321.728,0	-	3.512.255,7
C.M. MONTE MAGGIORE	6	263,4	15,4	-	-	1.647.891,8
C.M. TITERNO ALTO TAMMARO	6	234,3	37,7	12.177,7	358,5	3.562.872,1
C.M. FORTORE	5	6,5	312,3	10.250,0	70,0	3.024.001,3
C.M. TABURNO	9	146,2	46,6	-	-	2.011.202,6
C.M. UFITA	5	175,0	5,0	-	-	3.510.593,0
C.M. ALTA IRPINIA	7	119,1	21,6	11.100,0	136,0	3.266.245,7
C.M. PARTENIO	5	491,0	50,9	606,0	-	3.391.574,5
C.M. TERMINIO	5	375,0	147,6	-	291,0	3.459.004,0
C.M. MONTI LATTARI	4	-	4,1	10.000,0	-	1.294.323,8
C.M. IRNO SOLOFRANA	4	-	4,2	10.000,0	-	1.608.631,9
C.M. MONTI PICENTINI	4	71,5	-	27.250,0	-	2.041.495,9
C.M. TANAGRO ALTO E MEDIO SELE	4	73,6	108,5	-	-	3.378.878,0
C.M. VALLO DI DIANO	8	155,8	5,0	-	-	3.696.508,5
C.M. ALBURNI	5	335,0	23,8	22.050,2	-	2.933.470,6
C.M. CALORE SALERNITANO	4	77,7	-	7.827,5	-	3.693.070,1
C.M. ALENTO MONTESTELLA	3	-	214,4	-	-	2.131.868,9
C.M. GELBISON E CERVATI	8	2,1	13,5	3.734,2	7,1	1.405.205,7
C.M. BUSSENTO - LAMBRO MINGARDO	8	81,0	72,3	8.840,0	120,3	4.275.082,4
Provincia di AVELLINO	2	3,6	2,9	381,0	104,0	530.060,4
Provincia di BENEVENTO	6	10,3	86,9	-	-	936.758,2
Provincia di CASERTA	5	1,9	149,2	6.536,0	44,2	1.694.674,0
Provincia di NAPOLI	1	-	59,5	-	-	1.224.978,8
Provincia di SALERNO	3	162,0	1,1	1.750,0	-	561.793,4
TOTALE	**132**	**2.381,5**	**1.442,04**	**454.230,7**	**1131,7**	**60.000.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 8. Andamento degli addetti, delle giornate lavorative e della spesa per gli interventi di forestazione nel periodo 2001-2014

ANNI	Operai a tempo determinato (OTD) (numero)	Operai a tempo indedetermin.(OTD) (numero)	Giornate lavorative totali	Spesa (Meuro)
2001	4.752	306	784.336	61,12
2002	1.906	3.074	894.337	78,31
2003	2.395	2.236	1.062.901	93,02
2004	1806	2641	1.215.528	102,49
2005	854	3390	1.174.240	101,88
2006	806	3324	1.147.139	101,96
2007	953	3201	1.122.337	103,46
2008	904	3090	1.079.208	104,37
2009	1.029	2.984	1.081.245	103,46
2010	1.722	2.810	1.069.504	104,49
2011	1.816	2.708	1.053.158	100,00
2012	1.601	2.649	561.794	60,00
2013	1.650	2.478	500.566	60,00
2014	1.625	2.478	469.893	60,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9. Descrizione sintetica delle tipologie di azione del Progetto forestale 2015-17

Obiettivi	Descrizione sintetica	Collegamento con gli Obiettivi del Piano Forestale Generale	Collegamento con gli obiettivi specifici FESR, FSE	Ambito di intervento/ Destinatari potenziali	Costo annuo (% investim. totale annuo)	Costo annuo (Meuro)
Manutenzione straordinaria delle opere idraulico-forestali per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico	Realizzazione e rifunzionalizzazione di sistemazioni idraulico-forestali di versante (muretti a secco) e di stabilizzazione delle incisioni idriche e dei valloni (briglie, gabbioni, caditoie) in aree a più elevata sensibilità idrogeologica.	12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale	FESR ASSE V Prevenzione dei rischi naturali ed antropici Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	**1.000.000 mc**	**28**	**22,4**
Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana	Messa in sicurezza dei boschi di contatto con i centri abitati e le aree urbane mediante: interventi di rifunzionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazione degli alvei; interventi di prevenzione degli incendi di interfaccia. Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.	12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale 2: Prevenzione e lotta agli incendi boschivi 9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale 11: Gestione orientata dei boschi periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale.	FESR ASSE V Prevenzione dei rischi naturali ed antropici Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	**70.000 ha**	**12**	**9,6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Restauro dei boschi ripariali come infrastrutture verdi per la sicurezza idraulica, la tutela della risorsa idrica, della biodiversità e il paesaggio	Rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua della Campania e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, mediante la sistemazione idraulica e la manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.	9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale 12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale	FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.5 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	**13.547 ha**	**12**	**9,6**
La forestazione come tecnologia ecocompatibile per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania	Creazione di aree forestali con funzione di disinquinamento e cuscinetto ecologico nelle aree rurali dei siti identificati dalla L. 6/2014 e dal Piano regionale di bonifica dei siti inquinati.	5: Realizzazione di rimboschimenti e piantagioni 6: Prevenzione e contenimento del rischio di desertificazione	FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.2 Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate	**1.000 ha**	**12**	**9,6**
Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle foreste regionali	Manutenzione straordinaria della rete regionale dei sentieri forestali con obiettivi multifunzionali di facilitazione della fruibilità turistica ed escursionistica, delle attività di gestione e protezione del bosco, di esecuzione degli interventi AIB	2: Prevenzione e lotta agli incendi boschivi 12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale 17: Sviluppo delle attività di escursionismo e turismo ambientale e naturalistico	FESR ASSE V Prevenzione dei rischi naturali ed antropici Obiettivo Specifico 5.1 "Riduz. del rischio idrogeologico e di erosione costiera" FESR ASSE VI – Tutela e valorizz. del patrimonio amb. e culturale Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioram. condizioni e standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	**5.000 km**	**24**	**19,2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Investire sulla foresta per migliorare i paesaggi regionali	Interventi di infrastrutturazione e attrezzatura delle risorse forestali nei paesaggi regionali così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008), e nella rete dei siti UNESCO della Campania, allo scopo di rafforzarne la funzione turistico-ricreativa, secondo modalità sostenibili e compatibili con le funzioni ambientali del bosco.	17: Sviluppo delle attività di escursionismo e turismo ambientale e naturalistico 9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale	FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.5 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	**135.000 ha**	**8**	**6,4**
Energia verde dalle foreste: incrementare l'uso energetico delle biomasse legnose	Valorizzazione energetica delle biomasse provenienti dalla gestione del bosco.	8: Incremento della produzione di biomasse combustibili	Asse IV – Energia Sostenibile Obiettivo specifico 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	**150.000 ha**	**3**	**2,4**
Migliorare la governance del sistema forestale regionale	Realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio e controllo integrato del sistema forestale regionale a supporto delle attività di gestione e programmazione. I	1: Miglioramento del livello conoscitivo e di tutela del settore silvo-pastorale regionale 2: Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	FESR Asse 10 Capacità amministrativa Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi operativi	**Pubblica amministrazione Enti di ricerca**	**0,5**	**0,4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Migliorare la formazione professionale degli addetti forestali; favorire la nascita di nuove imprese forestali multifunzionali	Azioni di formazione e aggiorna. professionale degli operatori forestali regionali sui temi e gli aspetti innovativi specifici connessi all'attuazione delle misure contenute nel Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2015.	18 : Sviluppo del potenziale umano e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore forestale	FSE ASSE 1 Obiettivo tematico – Occupazione ADATTABILITA' 8.v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	**4.500 operatori** del settore forestale ai differenti livelli	**0,5**	**0,4**
TOTALE					**100**	**80**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10. Accordo di partenariato 2014-2020: le azioni ed i risultati attesi riferibili al progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

Risultato atteso	**N.**	**Azione**	**Fondo**
RA 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1.6	Interventi volti a rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura da un lato e ricerca e innovazione dall'altro anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali (Focus area 1.b)	FEASR
RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia	4.4.2	Interventi per l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia (Focus area 5.c)	FEASR
RA 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	4.5.2	Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (eventuale azione a supporto dell'azione 4.5.1 FEASR -Focus area 5.c)	FESR
RA 4.7 Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste	4.7.2	Interventi per la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale (Focus area 5.e)	FEASR
RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.1	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	FESR
	5.1.2	Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	FESR
	5.1.3	Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	FESR
	5.1.5	Interventi volti a prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione del suolo (Focus area 4.c)	FEASR
RA 5.2 Riduzione del rischio di desertificazione	5.2.1	Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (Focus area 4.b)	FEASR
RA 5.3 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	5.3.4	Interventi volti a prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione del suolo (Focus area 4.c)	FEASR
RA 6.2 Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate	6.2.1	Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica	FESR
RA 6.3 Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	6.3.1	Interventi di miglioramento\ripristino delle capacità di invaso esistenti, realizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	FESR
RA 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione	6.4.5	Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (Focus area 4.b)	FEASR
RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	6.5.A.1	Azioni previste nei *Prioritized Action Framework* (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000 (le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a)	FESR
	6.5.A.2	Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale (le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a)	FESR
	6.5.A.3	Interventi volti a salvaguardare il ripristino e il	FEASR

fonte: http://burc.regione.campania.it

		miglioramento della biodiversità (Focus area 4.a)	
RA 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione natural	6.6.1	Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	FESR
RA 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	8.6.1	Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendal	FSE
RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9.1.6	Interventi volti a promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali (Focus area 6.b)	FEASR
RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo	10.4.1	Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento	FSE
	10.4.6	Azioni volte ad incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale (focus area 1.c)	FEASR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 11. Le tipologie di azione del POR FESR Campania 2014-2020 attivabili per il progetto 2015-2017 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

ASSE V – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici **Obiettivo tematico 5 – Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi**	**Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"**	Tipologia di azione 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera - *Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico di territori esposti ai rischi naturali attraverso opere di stabilizzazione dei versanti e di sistemazione fluviale;* Tipologia di azione 5.1.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti discolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi - *Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico;* - *Interventi di laminazione per il contenimento delle piene estabilizzazione delle pendici.* Tipologia di azione 5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici - *Promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici;* - *Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dei versanti, manutenzione della rete idrografica e degli alvei fluviali, realizzazione aree di espansione delle piene, per il contrasto al dissesto idrogeologico e la mitigazione dei danni mediante infrastrutture verdi;* - *Interventi di contrasto all'erosione costiera mediante rinaturalizzazione dei corsi fluviali.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale **Obiettivo Tematico 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**	**Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale**	Tipologia di azione 6.6.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo - *Interventi per la tutela del patrimonio naturale regionale con particolare riferimento alle aree di maggiore attrattività .*
	Obiettivo Specifico 6.5 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Tipologia di azione 6.5.A.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale *(le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a)* - *Misure di gestione-mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie;* - *Gestione delle misure di conservazione per quanto riguarda le specie invasive e aliene;* - *Adozione di sistemi di gestione d'intesa con i soggetti interessati;* - *Prevenzione e gestione dei fattori di rischio ambientale;* - *Infrastrutture necessarie per il ripristino di habitat o specie;* - *Infrastrutture per la fruizione ecosostenibile.*
Asse IV – Energia Sostenibile Obiettivo tematico 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	**Obiettivo specifico 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie**	Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse.

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 12. Le misure del PSR Campania 2014-2020 attivabili per il progetto 2015-2017 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

Misura	Sottomisura	Tipologia di intervento
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.1 Viabilita agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attivita di esbosco
	4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	4.4.4 Ripristino e/o creazione e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
		4.4.5 Riqualificazione ambientale di fossi e canali consortili
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.	7.2.1 Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale di viabilita gia esistente comunale
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditivita delle foreste (articoli da 21 a 26)	8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole;
	8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.1 Creazione di infrastrutture di protezione nelle aree forestali.
		8.3.2 Interventi di prevenzione degli incendi o di altre calamita naturali su scala locale, compreso l'uso di animali al pascolo
	8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita naturali ed eventi catastrofici
	8.5 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	8.5.1 Investimenti per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati agli artt. 30 e 34 Reg. 1305/2013;
		8.5.2 Investimenti selvicolturali volti al miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
		8.5.3 Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
		8.5.4 Investimenti per l'offerta di servizi ecosistemici e per la valorizzazione come pubblica utilita delle aree forestali.
	8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.6.2 Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle Foreste
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.2. Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 13. Le misure del POR FSE Campania 2014-2020 attivabili per il progetto 2015-2017 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale

ASSE 1 Obiettivo tematico – Occupazione	ADATTABILITA' 8.v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi) Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Cartografia

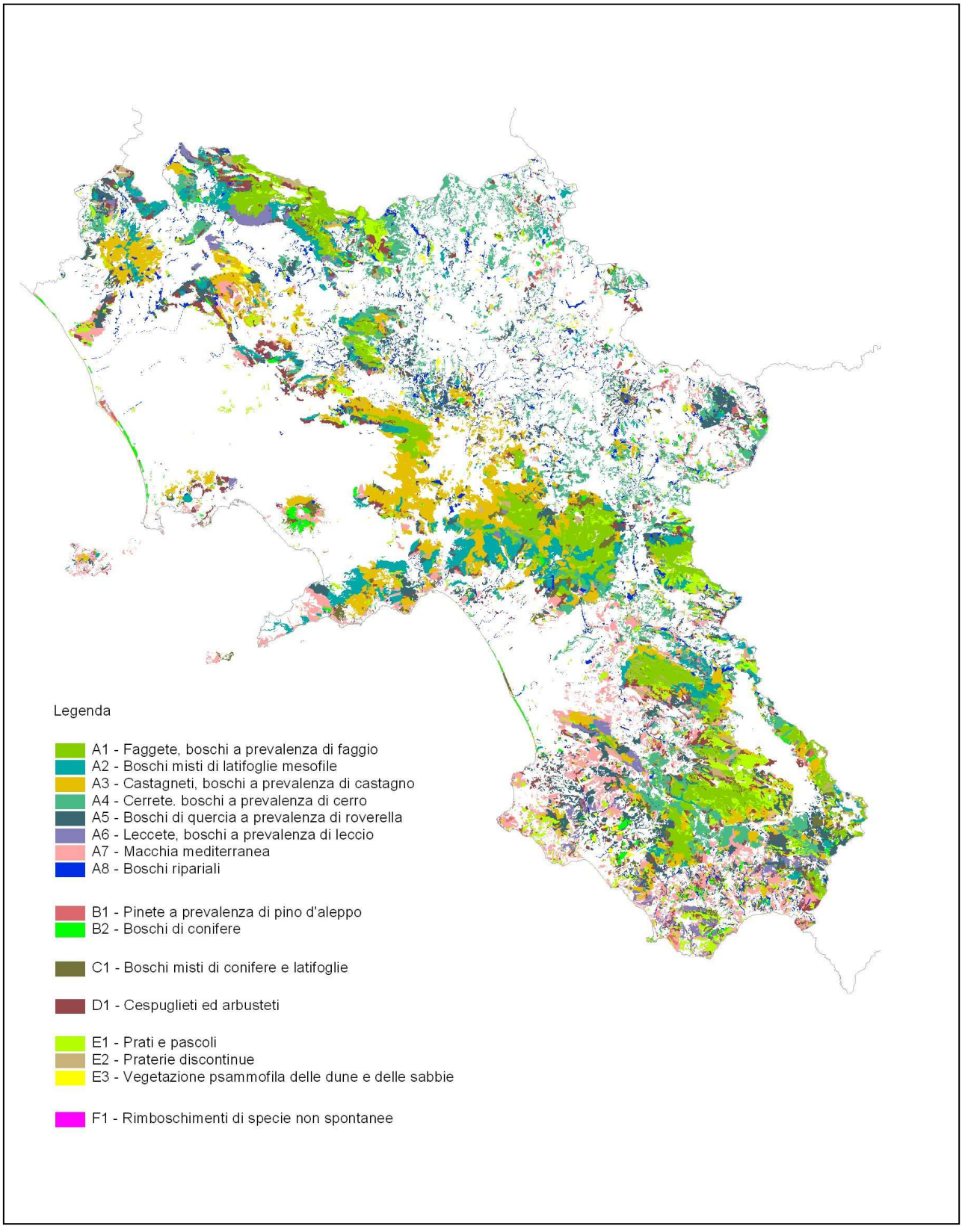


Fig. 1. La Carta delle risorse forestali della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 14. Superfici delle tipologie forestali secondo la Carta delle risorse forestali della Campania (L.R. 1/2012)

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della sup. for. regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	della sup. for. regionale
Boschi di latifoglie (A)	A1 - Faggete, boschi a prevalenza di faggio	67.784,7	12,2	Boschi di faggio	55.270,8	9,9
				Faggete con carpino	6.638,2	1,2
				Faggete con cerro	3.378,6	0,6
				Faggete con castagno	2.497,1	0,4
	A2 - Boschi misti di latifoglie mesofile	49.892,0	9,0	Boschi di latifoglie	20.477,4	3,7
				Boschi di latifoglie con roverella, ontano	1.071,8	0,2
				Boschi di ontano con carpino	3.154,7	0,6
				Boschi di latifoglie con ontano, roverella	450,0	0,1
				Boschi di ontano	1.678,0	0,3
				Boschi di acero e carpino	22.638,8	4,1
				Alneti frassineti	421,4	0,1
	A3 - Castagneti, boschi a prevalenza di castagno	80.386,2	14,5	Boschi di castagno	43.412,5	7,8
				Boschi di castagno ceduo	726,1	0,1
				Boschi di castagno ceduo con presenza di ontano	8,4	0,0
				Castagneti con ontano	2.832,8	0,5
				Castagneti con cerro	7.455,8	1,3
				Castagneti con roverella	21.786,9	3,9
				Castagneti con leccio	1.798,7	0,3
				Castagneti con nocciolo	2.365,0	0,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Boschi di latifoglie (A)	A4 - Cerrete, boschi a prevalenza di cerro	72.706,5	13,1	Boschi di cerro	39.465,4	7,1
				Boschi di cerro e roverella	30.377,8	5,5
				Boschi di cerro con castagno	2.863,3	0,5
	A5 - Boschi di quercia a prevalenza di roverella	56.829,2	10,2	Boschi di roverella	41.588,7	7,5
				Boschi di leccio e roverella	15.240,5	2,7
	A6 - Leccete, boschi a prevalenza di leccio	15.987,6	2,9	Boschi di leccio	10.960,1	2,0
				Boschi di leccio e cerro	875,4	0,2
				Leccete ad orniello	660,3	0,1
				Boschi di leccio con sugheria	77,7	0,0
				Leccete con carpino	3.414,1	0,6
	A7 - Macchia mediterranea	57.128,6	10,3	Aree a vegetazione sclerofilla	57.128,6	10,3
	A8 - Boschi ripariali	22.383,2	4,0	Boschi ripariali	15.263,5	2,7
				Alneti ripariali	7.119,7	1,3
Boschi di conifere (B)	B1 - Pinete a prevalenza di pino d'aleppo	5.589,5	1,0	Boschi di pino d'aleppo	2.372,8	0,4
				Boschi di pino d'aleppo con cipresso	3.216,7	0,6
	B2 - Boschi di conifere	9.018,4	1,6	Boschi di conifere	1.998,0	0,4
				Boschi di pino	4.959,4	0,9
				Boschi di pino marittimo	2.061,0	0,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Boschi misti di conifere e latifoglie (C)	C1 - Boschi misti di conifere e latifoglie	11.690,4	2,1	Boschi misti di conifere e latifoglie	7.837,8	1,4
				Boschi di pini ed eucalipti	26,8	0,0
				Boschi di pini e lecci	224,5	0,0
				Boschi misti di pino d'aleppo, macchia mediterranea	477,9	0,1
				Boschi di pini e roverella	22,7	0,0
				Boschi di pino con sughera	5,8	0,0
				Boschi di pino con roverella	843,8	0,2
				Boschi misti di pino d'aleppo, roverella	1.338,7	0,2
				Boschi di pino con castagno	194,3	0,0
				Boschi di pino con faggio	289,9	0,1
				Boschi di pino con cerro	428,2	0,1
Cespuglieti ed arbusteti (D)	D1 - Cespuglieti ed arbusteti	41.769,1	7,5	Cespuglieti ed arbusteti	29.948,3	5,4
				Aree a vegetazione arborea e arbustiva in evoluzione	11.071,6	2,0
				Aree interessate da incendii o da altri eventi dannosi	749,2	0,1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologie forestali (primo livello)	Tipologie forestali (secondo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale	Tipologie forestali (terzo livello)	Superficie (ha)	% della superficie forestale regionale
Praterie (E)	E1 - Prati e pascoli	47.739,5	8,6	Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota	47.739,5	8,6
	E2 - Praterie discontinue	13.737,9	2,5	Rocce nude, falesie, affioramenti	5.551,7	1,0
				Aree con vegetazione rada	8.186,3	1,5
	E3 - Vegetazione psammofila delle dune e delle sabbie	750,4	0,1	Spiagge, dune e sabbie	750,4	0,1
Rimboschimenti di specie non spontanee (F)	F1 - Rimboschimenti di specie non spontanee	2.345,7	0,4	Boschi di robinia	1.689,3	0,3
				Boschi di eucalipto	656,4	0,1
Totale		**555.738,9**	**100,0**		**555.739,1**	**100,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 496 del 21/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

ACQUISTO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO DI TIPO METROPOLITANO DESTINATO ALLE LINEE FERROVIE DELLO STATO REGIONALI. DETERMINAZIONI (CON ALLEGATO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'ACaM "Agenzia Campana Mobilità Sostenibile", Ente strumentale di supporto alla Regione nel settore dei trasporti e della mobilità, ha svolto le seguenti attività di analisi territoriali e trasportistiche, funzionali all'aggiornamento dell'analisi di contesto per delineare gli scenari infrastrutturali con orizzonte 2020, nonché il fabbisogno di materiale rotabile e di servizi di trasporto connessi alla domanda di mobilità:
   - analisi dell'offerta infrastrutturale intermodale regionale (reti, nodi, parcheggi di interscambio);
   - analisi della domanda di mobilità;
   - analisi delle debolezze strutturali nel campo della mobilità sostenibile a scala regionale e provinciale con un focus specifico sui comuni capoluogo;
   - ricognizione dello stato dei servizi di TPL (ferro, gomma, mare, altre modalità) in Campania;
   - ricognizione dello stato di consistenza delle aziende operanti nel settore del Tpl in Campania in termini di dotazione di personale, di materiale rotabile su ferro e gomma, impianti e tecnologie;
   - analisi della qualità erogata e percepita dei servizi di Tpl regionali;
b. che le suddette Analisi sono state formalizzate nel Rapporto ACAM "Trasporti e Infrastrutture in Campania, 2015" approvato con determinazione del Direttore Generale ACaM n. 161 del 18.05.2015 (reperibile on line sul sito ACAM www.acam-campania.it);
c. che dal Rapporto ACAM "Trasporti e Infrastrutture in Campania, 2015" si desume anche la consistenza del materiale rotabile in dotazione Trenitalia in relazione alla tipologia del mezzo, di alimentazione, gruppo di appartenenza, costruttore, modello e infine per ciascuno è indicata la vetustà rispetto all'anno di costruzione;
d. che, in dettaglio, la società Trenitalia risulta dotata di una flotta di 107 mezzi di cui 58 motrici e 49 carrozze destinati al Trasporto Pubblico Locale in Regione Campania.

PREMESSO, altresì

a. che la Regione Campania ha avviato un importante programma di rinnovo del materiale rotabile già con il Piano di Azione Coesione del 2011, la cui presa d'atto è stata effettuata con Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 08/05/2012;
b. che con Delibera di Giunta n. 619 del 27/12/2013 la Regione ha ribadito di dover sostenere operazioni di acquisto di materiale destinato a garantire il complesso dei servizi essenziali nell'ambito del Trasporto Pubblico Regionale, anche in ragione del persistere degli effetti della crisi, della richiesta di sostegno da parte del partenariato economico e sociale e di specifiche esigenze del territorio;
c. che le sopra citate analisi territoriali e trasportistiche effettuate dall'ACaM hanno evidenziato che le esigenze predette sono nel corso degli ultimi due anni ulteriormente aumentate, anche in relazione all'ulteriore incremento della vetustà del materiale rotabile su ferro destinato ai servizi regionali.

DATO ATTO

a. che sono intervenute numerose interlocuzioni tecniche con la Società Trenitalia per la determinazione dei fabbisogni di nuovo materiale rotabile, con particolare riferimento all'esercizio nel passante ferroviario di Napoli;
b. che i servizi ferroviari attualmente in esercizio nel suddetto passante ferroviario interessano circa il 50% dell'intera utenza delle linee regionali di Trenitalia e che pertanto risulta urgente provvedere a un ammodernamento e potenziamento del relativo materiale rotabile, ormai vetusto e con velocità commerciale non adeguata al servizio di tipo metropolitano.

TENUTO CONTO

a. che Trenitalia ha esperito una gara europea assegnata nel novembre 2012 per l'acquisto di materiale rotabile destinato alla rete FS, a scala nazionale, per l'esercizio dei servizi di tipo regionale nelle Regioni in cui gestisce i relativi servizi;
b. che la suddetta commessa del valore complessivo di circa 450 milioni di euro prevede la fornitura di 70 convogli adibiti al servizio di tipo metropolitano compatibili con i servizi ferroviari del citato passante di Napoli.

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della vigente normativa, Trenitalia si è resa disponibile ad incrementare la suddetta fornitura entro il 20% del valore della stessa per consentire alla Regione Campania di immettere in esercizio 12 nuovi treni destinati all'esercizio nel passante ferroviario in argomento ;
b. che tale operazione di incremento di una commessa già in corso, peraltro effettuata dall'attuale gestore dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario su rete statale in Regione Campania, consente un risparmio sui normali tempi di consegna di materiale rotabile nuovo di circa 24/30 mesi, con un evidente vantaggio per i cittadini campani.

RITENUTO

a. di poter programmare un finanziamento di complessivi € 76.608.000,00 per far fronte alla esigenza di n. 12 treni di tipo metropolitano, da acquisire attraverso la fornitura di cui in premessa incrementata nei limiti di legge citati, da destinare alle linee FS regionali campane,;
b. di dover dare mandato agli Uffici regionali competenti di individuare l'adeguata copertura finanziaria per l'attuazione del predetto programma di acquisto;
c. di dover far carico agli Uffici competenti di predisporre i necessari atti per regolamentare gli aspetti afferenti il presente atto, ivi compresa la proprietà dei treni, nell'ambito del più ampio componimento delle partite finanziarie in essere tra le parti;
d. di condizionare l'erogazione del suddetto finanziamento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - il materiale rotabile acquistato dovrà essere utilizzato esclusivamente sulle linee FS in territorio campano;
   - il materiale rotabile acquistato dovrà essere ceduto, in forma non onerosa, ad un eventuale soggetto subentrante in caso di procedura di gara relativa ai servizi attualmente eserciti dalla società Trenitalia;

VISTI

a. il Rapporto ACAM "Trasporti e Infrastrutture in Campania, 2015" approvato con determinazione del Direttore Generale ACaM n. 161 del 18.05.2015; (reperibile on line sul sito ACAM www.acam-campania.it;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 08/05/2012;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 27/12/2013;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di programmare un finanziamento di complessivi € 76.608.000,00 per far fronte alla esigenza di n. 12 treni di tipo metropolitano, da acquisire attraverso la fornitura di cui in premessa incrementata nei limiti di legge citati, da destinare alle linee FS regionali campane,;
2. di dare mandato agli Uffici regionali competenti di individuare l'adeguata copertura finanziaria per l'attuazione del predetto programma di acquisto;
3. di far carico agli Uffici competenti di predisporre i necessari atti per regolamentare gli aspetti afferenti il presente atto, ivi compresa la proprietà dei treni, nell'ambito del più ampio componimento delle partite finanziarie in essere tra le parti;
4. di condizionare l'erogazione del suddetto finanziamento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - il materiale rotabile acquistato dovrà essere utilizzato esclusivamente sulle linee FS in territorio campano;

- il materiale rotabile acquistato dovrà essere ceduto, in forma non onerosa, ad un eventuale soggetto subentrante in caso di procedura di gara relativa ai servizi attualmente eserciti dalla società Trenitalia;

5. di inviare la presente deliberazione:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria,
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - alla Direzione Generale per la Programmazione economica;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - a Trenitalia;
   - al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 544 del 10/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE CON ANNESSO CRONOPROGRAMMA, PER L ASSOLVIMENTO DELLE CONDIZIONALITA EX ANTE RIFERITE ALL ASSE 7 TRASPORTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014 2020 CON ALLEGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che sulla base dei fabbisogni rilevati, del confronto con il partenariato economico e sociale campano ed in coerenza con il quadro normativo europeo ed il processo di elaborazione dell'Accordo di Partenariato nell'ambito della programmazione 2014-2020, la Regione Campania ha approvato, con DGR n. 527 del 09/12/2013, il proprio Documento Strategico Regionale (DSR), che ha inteso declinare gli obiettivi della Strategia Europa 2020 nelle seguenti tre linee di intervento: Campania Regione Innovativa, Campania Regione Verde, Campania Regione Solidale, comprendenti le azioni previste nei vari Assi e Obiettivi Tematici del POR FESR 2014-2020.
b. che con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020 dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
c. che nel corso della seduta CIPE tenutasi in data 10 novembre 2014, il Comitato "ha approvato i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato specificando che tali programmi sono finanziati nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987";
d. che con Deliberazione n. 647 del 15/12/2014 la Giunta regionale ha approvato i Piani Finanziari del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale, che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
e. che in data 29/12/2014, in coerenza con la DGR n. 282/2014, l'Autorità di Gestione del PO Campania FESR ha notificato ai Servizi della Commissione europea il Programma Operativo regionale per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari.

CONSIDERATO

a. che la Regione Campania, nell'ambito del suddetto DSR, ha individuato le tematiche energetiche e ambientali relative alla sostenibilità come rilevanti per lo sviluppo economico del proprio territorio definendo una propria linea strategica di intervento che verrà realizzata attraverso l'attivazione degli Assi/Obiettivi Tematici 4 (Energia sostenibile), 5 (Prevenzione rischi naturali e antropici), 6 (Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale) e 7 (Trasporti) del nuovo POR;
b. che, specificamente, con l'Asse 7 del POR la Regione, in coerenza e ad integrazione della programmazione e delle risorse nazionali, soprattutto a valere sul FSC, intende puntare al rafforzamento dei trasporti regionali, attraverso l'attuazione di alcuni degli interventi individuati nel Piano Trasporti Regionale, con particolare attenzione alle tematiche legate all'ultimo miglio e alla connessione delle aree interne regionali (Priorità di Investimento 7.b) e al miglioramento delle infrastrutture portuali ed interportuali (Priorità di Investimento 7.c);
c. che, in particolare, gli obiettivi sono i seguenti: 1) garantire l'accessibilità di persone e merci all'intero territorio regionale; 2) migliorare l'interconnessione dei Sistemi Territoriali Locali con quelli nazionali, interregionali e infraregionali; 3) migliorare il sistema portuale ed interportuale campano; 4) realizzare sistemi alternativi di trasporto per aree sensibili;
d. che la Regione ha determinato di poter raggiungere i predetti obiettivi anche attraverso il completamento dei Grandi Progetti stradali e portuali della Programmazione 2007-2013.

RILEVATO

a. che l'articolo 19 del Regolamento UE N.1303/2013, prevede che le Regioni forniscano una valutazione circa il soddisfacimento delle *condizionalità ex ante* applicabili alle priorità inserite nel Programmi Operativi e che, in caso di parziale o assenza di soddisfacimento di alcune di esse, definiscano le azioni da mettere in campo per il pieno assolvimento delle stesse entro e non oltre il 31 dicembre 2016, pena il blocco dei pagamenti intermedi;
b. che per l'Asse 7 – Trasporti è previsto, in particolare, il rispetto delle seguenti condizionalità ex ante:
    b.1 Trasporti - Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE - T;
    b.2 Ferrovie - L'esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE - T. Gli investimenti coprono asset mobili, interoperabilità e sviluppo delle capacità;
    b.3 Altri modi di trasporto tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali l'esistenza all'interno di uno o più piani o quadri generali dei trasporti, di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività della rete, l'accessibilità alla rete globale e centrale RTE - T e di promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.

DATO ATTO

a. che la Pianificazione regionale dei trasporti, tracciata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1282/2002 "Programma Generale degli interventi infrastrutturali nel settore dei Trasporti", è stata recepita nel "Piano Territoriale Regionale (PTR)", ex art.15 L.R. n. 16/2004 "Legge Urbanistica", pubblicato sul BURC Speciale del 10.01.2007 ed approvato dal Consiglio Regionale con la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 (BURC n. 45 bis del 10 novembre 2008), ed è stata sottoposta alle valutazioni ambientali di cui al PTR stesso;
b. che la suddetta Pianificazione dei trasporti, parte integrante e sostanziale del PTR approvato in Consiglio regionale, comprende, tra l'altro:
    - obiettivi e strategie generali della pianificazione regionale dei trasporti;
    - la pianificazione regionale nel settore ferroviario;
    - la pianificazione regionale nel settore stradale;
    - la pianificazione regionale nel settore del trasporto merci e della logistica;
    - gli interventi programmati per il trasporto merci e la logistica;
    - la pianificazione regionale nel settore aeroportuale;
    - interventi e scenari;
c. che il quadro degli investimenti in materia di trasporti regionali definito nel PTR, con riferimento alle diverse modalità di trasporto, è stato aggiornato - nel tempo - in maniera dinamica, con l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, di successivi Piani Attuativi del Primo Programma degli interventi infrastrutturali ex DGR 1282/2002, recepita nel PTR regionale, per armonizzare e mettere a sistema i programmi d'intervento nel settore della mobilità regionale, alle luce – in particolare - delle Intese e degli Accordi stipulati con il Governo centrale e tenendo conto dell'evoluzione della normativa di riferimento, dei documenti programmatici di settore e dei diversi programmi d'intervento in corso e/o previsti ai diversi livelli gerarchici (Comunitario, Nazionale, Regionale, Provinciale e Locale), nell'ambito dei quali sono stati inseriti gli interventi previsti nel PTR, sulla scorta sia dell'avanzamento dell'iter progettuale ed autorizzativo degli stessi, che del livello di ammissibilità e/o priorità rivestito nello specifico programma di riferimento;
d. che, in particolare, dopo il Primo programma degli interventi infrastrutturali di cui alla DGR 1282/02 si sono registrati altri 9 Piani Attuativi, di cui alle DGR n. 725 del 20/02/2003 (Secondo piano attuativo),

DGR n. 279 del 25/02/2005 (Terzo piano attuativo), DGR n. 1092 del 22/06/2007 (Quarto piano attuativo), DGR n. 330 del 22/02/2008, modificata con DGR n. 941 del 30/05/2008 e con DGR n. 1006 del 13/06/2008 (Quinto piano attuativo), DGR n. 1713 del 31/10/2008, modificata con DGR n. 1996 del 16/12/2008 (Sesto piano attuativo), DGR n. 779 del 30/04/2009, modificata con DGR n. 1502 del 2.10.2009 (Settimo piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010), DGR n. 1581 del 15/10/2009 modificata con DGR n. 15 del 15/01/2010 (Ottavo piano attuativo), DGR n. 150 del 25.02.2010 (nono piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010), DGR n. 458 del 25.03.2010 (decimo piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010);

e. che l'ultimo aggiornamento complessivo della pianificazione regionale degli investimenti nel settore dei trasporti e della mobilità è stato approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 39 del 24 febbraio 2014, pubblicata sul BURC n. 17 del 10 Marzo 2014, che ha chiuso il procedimento attivato con le deliberazioni di G.R. nn. 533 e 534 del 2.7.2010 e revocato le deliberazioni di G.R. nn. 1502 del 2.10.2009, 150 del 25.02.2010 e 458 del 25.03.2010, ed ha confermato i piani di progetti realistici e maturi elencati:
   - nelle Tabelle allegate alla delibera stessa;
   - nell'APQ "Infrastrutture per la Viabilità regionale 2002" e successivi Protocolli Aggiuntivi, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS, riferiti all''Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Campania;
   - nell'Accordo di Programma 17.12.2002 e successivi atti integrativi, relativi agli interventi sulle ferrovie regionali;
   - nella deliberazione n. 377 del 13.09.2013 che approva lo Schema di Intesa Generale Quadro sottoscritta con il Governo il 24 febbraio 2014;
f. che il suddetto aggiornamento del Piano Generale degli investimenti sul sistema intermodale dei trasporti e della mobilità regionale è stato effettuato anche tenendo conto delle linee d'indirizzo definite con la DGR n. 462 del 24/10/2013 di approvazione del "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16-bis del Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 e s.m.i (con allegati)", (pubblicato sul BURC n. 58 del 28 Ottobre 2013), mirato all'efficientamento e alla razionalizzazione del TPL in Campania, mettendo, tra l'altro, a sistema i Piani di Bacino e i Piani Triennali dei servizi minimi di TPL approvati dalle cinque Province e dai cinque Comuni capoluogo della Regione, al risanamento del settore e al perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio economico, salvaguardando al tempo stesso il diritto alla mobilità degli utenti, intervenendo, in particolare, sull'assetto complessivo della politica tariffaria e sull'applicazione di tecnologie di tipo ITS "Intelligent Transport System" al comparto della mobilità;
g. che la DGR 39/14 è stata poi ulteriormente aggiornata con l'approvazione e la stipula dei seguenti atti:
   - DGRC n. 199 del 5/6/2014 avente ad oggetto: "FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 62/11. Approvazione testo APQ "Sistemi di mobilità" (con allegati)" e successivo APQ "Sistemi di mobilità" stipulato il 18/7/2014 tra Governo Nazionale e Regione Campania;
   - DGRC n. 200 del 5/6/2014, modificata ed integrata con DGRC n. 650 del 15/12/2014, aventi ad oggetto: "FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 62/11. Approvazione testo Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" (con allegati)", e successivo Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" stipulato il 30/12/2014 tra Governo Nazionale e Regione Campania;

DATO ATTO, altresì,

a. che sono in corso intense attività di partenariato tra il Governo Regionale ed il Governo Nazionale, propedeutiche ad un ulteriore aggiornamento della Programmazione Regionale nel settore dei trasporti e della mobilità, anche alla luce delle prossime allocazioni finanziarie a valere sulle risorse Nazionali del ciclo 2014-2020 (FSC/PAC/altri Fondi) sui diversi programmi d'intervento Nazionali che interessano anche la Regione Campania (es. CdP RFI, CdP ANAS, Allegato Infrastrutture al DEF, ecc.), che saranno armonizzati nell'ambito del Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) introdotto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228;

b. che la Direzione Generale per la Mobilità ha in corso attività tecniche, con il supporto dell'ACaM "Agenzia Campana Mobilità Sostenibile", funzionali all'aggiornamento dell'analisi di contesto per delineare gli scenari infrastrutturali con orizzonte 2020, al momento formalizzate nel Rapporto ACAM "Trasporti e Infrastrutture in Campania, 2015" approvato con determinazione del Direttore Generale ACaM n. 161 del 18.05.2015;
c. che nel predetto Rapporto sono confluite tutte le attività di analisi territoriali e trasportistiche relative:
   - all'offerta infrastrutturale intermodale regionale (reti, nodi, parcheggi di interscambio);
   - alla domanda di mobilità;
   - analisi delle debolezze strutturali nel campo della mobilità sostenibile a scala regionale e provinciale con un focus specifico sui comuni capoluogo;
   - ai servizi di TPL (ferro. gomma, mare, altre modalità) in Campania;
   - allo stato di consistenza delle aziende operanti nel settore del Tpl in Campania in termini di dotazione di personale, di materiale rotabile su ferro e gomma, impianti e tecnologie;
   - alla qualità erogata e percepita dei servizi di Tpl regionali.
d. che, inotre, il Rapporto presenta:
   - la nuova Struttura Tariffaria del Trasporto Pubblico: il Sistema TIC - Ticket Integrato Campania;
   - l'attività regionale di Pianificazione degli investimenti nel settore della mobilità e dei trasporti al 31.12.2014;
   - la realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC);
   - l'analisi della Sicurezza Stradale in Campania

RITENUTO

a. di dover dare atto che lo stato di assolvimento delle condizionalità ex ante riferite all'Asse 7 Trasporti del POR FESR Campania 2014-2020 è quello riportato nella "Tabella 24 - Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse" (Allegato 1 alla presente deliberazione);
b. di dover dare mandato all'ACaM di aggiornare ed integrare il Rapporto ACAM "Trasporti e Infrastrutture in Campania, 2015", per consentire l'aggiornamento dell'analisi di contesto per delineare gli scenari infrastrutturali in Campania con orizzonte 2020, anche in coerenza con il quadro definito dalla programmazione europea delle Reti TEN;
c. di dover approvare il Piano di Azione riportato nella "Tabella 26 - Azioni volte a ottemperate alle condizionalità ex ante tematiche" (Allegato 2 alla presente deliberazione), con annesso cronoprogramma, per assicurare il rispetto delle condizionalità ex ante riferite all'Asse 7 Trasporti, entro il 31 dicembre 2016

VISTI

a. la DGR n. 527 del 09/12/2013 (approvazione DSR Regionale);
b. la DGR n. 282 del 18/07/2014 (approvazione sintesi del PO Campania FESR 2014-2020);
c. la DGR n. 647 del 15/12/2014 (approvazione Piani Finanziari del PO Campania FESR 2014-2020);
d. il Regolamento UE N.1303/2013;
e. la DGR n. 1282 del 05/04/2002 (Primo Programma Generale degli interventi infrastrutturali in Campania – Piano Direttore della Mobilità regionale);
f. il "Piano Territoriale Regionale (PTR)" 2007, ex art.15 L.R. n. 16/2004;
g. la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008;
h. la DGR n. 725 del 20/02/2003 (Secondo piano attuativo);
i. la DGR n. 279 del 25/02/2005 (Terzo piano attuativo);
j. la DGR n. 1092 del 22/06/2007 (Quarto piano attuativo);
k. la DGR n. 330 del 22/02/2008, modificata con DGR n. 941 del 30/05/2008 e con DGR n. 1006 del 13/06/2008 (Quinto piano attuativo);
l. la DGR n. 1713 del 31/10/2008, modificata con DGR n. 1996 del 16/12/2008 (Sesto piano attuativo);
m. la DGR n. 779 del 30/04/2009, modificata con DGR n. 1502 del 2.10.2009 (Settimo piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010);

n. la DGR n. 1581 del 15/10/2009 modificata con DGR n. 15 del 15/01/2010 (Ottavo piano attuativo);
o. la DGR n. 150 del 25.02.2010 (nono piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010);
p. la DGR n. 458 del 25.03.2010 (decimo piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010);
q. la DGR n. 39 del 24.02.2014 (di chiusura del procedimento ex DDGR n. 533/534 del 2.7.2010 e di approvazione dell'aggiornamento del Piano degli Investimenti sui trasporti e la mobilità);
r. l'APQ "Infrastrutture per la Viabilità regionale 2002" e successivi Protocolli Aggiuntivi, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS, riferiti all''Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Campania;
s. l'Accordo di Programma 17.12.2002 e successivi atti integrativi, relativi agli interventi sulle ferrovie regionali;
t. la DGR n. 377 del 13.09.2013 (approvazione nuova Intesa Generale Quadro);
u. la DGR n. 462 del 24/10/2013 (approvazione "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16-bis del DL 95/2012 e s.m.i");
v. la DGR n. 199 del 5/6/2014 (approvazione APQ "Sistemi di mobilità");
w. l'APQ "Sistemi di mobilità" del 18/7/2014;
x. la DGR n. 200 del 5/6/2014, modificata ed integrata con DGRC n. 650 del 15/12/2014 (approvazione Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità");
y. l'Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" del 30/12/2014;
z. il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228;
aa. il Rapporto ACAM "Trasporti e Infrastrutture in Campania, 2015" approvato con determinazione del Direttore Generale ACaM n. 161 del 18.05.2015.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di dare atto che lo stato di assolvimento delle condizionalità ex ante riferite all'Asse 7 Trasporti del POR FESR Campania 2014-2020 è quello riportato nella "Tabella 24 - Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse" (Allegato 1 alla presente deliberazione);
2. di dare mandato all'Agenzia Campana Mobilità Sostenibile di aggiornare ed integrare il Rapporto ACAM "Trasporti e Infrastrutture in Campania, 2015", per consentire l'aggiornamento dell'analisi di contesto per delineare gli scenari infrastrutturali in Campania con orizzonte 2020;
3. di approvare il Piano di Azione riportato nella "Tabella 26 - Azioni volte a ottemperate alle condizionalità ex ante tematiche" (Allegato 2 alla presente deliberazione), con annesso cronoprogramma, per assicurare il rispetto delle condizionalità ex ante riferite all'Asse 7 Trasporti, entro il 31 dicembre 2016;
4. di inviare la presente deliberazione:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria,
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - alla Direzione Generale per la Mobilità,
   - all'ACaM,
   - e al BURC per la pubblicazione.

Tabella 24
Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex ante	Assi	rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
7.1 Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati Membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale alla rete centrale RTE-T	7	Parzialmente Soddisfatta	7.1.1 Esistenza di uno o più piano(i) o quadro(i) generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfi i requisiti giuridici per la valutazione ambientale strategica e definisca:	NO	DGR 1282/2002 e s.m.i.; PTR 2007; L.R. 13/2008	Lo strumento programmatico alla base della pianificazione della Regione Campania nel settore dei trasporti è costituito dal "Piano Direttore della mobilità regionale", inizialmente approvato con la DGRC n. 1282 del 5 aprile 2002 (pubblicata sul BURC speciale 23.05.2002), articolato nei vari Piani di Settore (Allegato B - Progetto di Sistema della Metropolitana Regionale; Allegato C - Programma di interventi per il Sistema della Viabilità Regionale; Allegato D - Linee Guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aeroportuale della Campania e per il Sistema della Logistica e dell'Intermodalità), soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi "Piani Attuativi". Tali documenti sono stati successivamente aggiornati in varie date e necessitano di un aggiornamento/verifica con riferimento agli scenari 2020. Il nuovo Programma Generale degli investimenti, approvato con DG 39/2014, individua gli interventi maturi sulle diverse componenti del sistema intermodale dei trasporti e della mobilità regionale (sistema ferroviario e metropolitano/TPL regionale; sistema della viabilità; sistema della logistica e dell'intermodalità). L'aggiornamento del Piano Direttore, dei connessi Piani di Settore (articolati per modalità di trasporto) e dei relativi piani attuativi avverrà secondo il Piano di Azione indicato nella tabella 26 che sarà approvato dalla Giunta Regionale entro il 31.12.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 24
Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex ante	Assi	rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
	7		7.1.2 Il contributo allo Spazio unico europeo dei trasporti conforme con l'articolo 10 del regolamento (UE) n 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio comprese le priorità per gli investimenti di:	NO	DGR 1282/2002 e s.m.i.; PTR 2007; L.R. 13/2008	Il Piano Generale degli investimenti sul sistema intermodale dei trasporti e della mobilità regionale è stato aggiornato tenendo conto delle linee d'indirizzo definite con la DGR n. 462 del 24/10/2013 di approvazione del "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16-bis del Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 e s.m.i (con allegati)", (pubblicato sul BURC n. 58 del 28 Ottobre 2013), mirato all'efficientamento e alla razionalizzazione del TPL in Campania, mettendo, tra l'altro, a sistema i Piani di Bacino e i Piani Triennali dei servizi minimi di TPL approvati dalle cinque Province e dai cinque Comuni capoluogo della Regione. La DGR 39/14 conferma la natura "dinamica" del Piano Direttore della Mobilità Regionale, inizialmente approvato con la DGRC n. 1282 del 5 aprile 2002 (pubblicata sul BURC speciale 23.05.2002), articolato nei vari Piani di Settore (Allegato B - Progetto di Sistema della Metropolitana Regionale; Allegato C - Programma di interventi per il Sistema della Viabilità Regionale; Allegato D - Linee Guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aeroportuale della Campania e per il Sistema della Logistica e dell'Intermodalità), soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi "Piani Attuativi". L'aggiornamento del Piano Direttore, dei connessi Piani di Settore e dei relativi piani attuativi avverrà secondo il Piano di Azione indicato nella tabella 26 che sarà approvato dalla Giunta Regionale entro fine ottobre 2015), tracciando il contributo allo Spazio unico europeo dei trasporti in conformità con l'articolo 10 del regolamento (UE) n 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, compreso l'aggiornamento delle priorità per gli investimenti.
			7.1.3 Assi principali della rete TEN-T e la rete globale in cui si prevedono gli investimenti del FESR e FC.	SI	DGR 39/2014	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 24
Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex ante	Assi	rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
	7		7.1.4 Viabilità secondaria	NO	DGR 1282/2002 e s.m.i.; PTR 2007; L.R. 13/2008	Il Piano dei Trasporti Regionale prevede un Allegato C, ex DGRC 1282/02 – Programma di interventi per il Sistema della Viabilità Regionale., L'aggiornamento del suddetto Piano di Settore (ovvero dell'articolazione del Piano Direttore della mobilità regionale dedicata alla modalità stradale) e dei relativi piani attuativi avverrà secondo il Piano di Azione indicato nella tabella 26 che sarà approvato dalla Giunta Regionale entro il 31.12.2015.
	7		7.1.5 Un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e FC.	SI	DGR 39/2014	Il Piano è composto dai piani di progetti realistici e maturi elencati nelle tabelle allegate alla delibera 39/14 e da quelli contenuti nei seguenti atti, che costituiscono parte integrante della stessa: • Accordo di Programma Quadro (APQ) "Infrastrutture per la viabilità regionale" del 2002 e successivi Protocolli Aggiuntivi dedicati al sistema intermodale regionale, stipulati da Governo, Regione e ANAS; • Accordo di Programma (AdP) 17.12.2002 e successivi atti integrativi, stipulati da Governo e Regione, relativi alle ferrovie regionali ex Circumvesuviana, ex SEPSA ed ex Metro Campania Nordest; • DGRC n. 377 del 13.09.2013 "Approvazione dello schema di Intesa Generale Quadro (IGQ) sul Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS) di interesse nazionale", stipulata con il Governo il 26.2.2014, per l'inserimento degli interventi strategici per la mobilità in Campania (compresi quelli individuati nel POR 2014-2020) nel XII Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF) 2015, assunto quale strumento di programmazione di livello nazionale di riferimento per la verifica del rispetto delle condizionalità ex ante (CEA). Con la DGR 39/14 la Giunta Regionale ha quindi chiuso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 24
Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex ante	Assi	rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
						procedimento attivato con deliberazioni di G.R. nn. 533 e 534 del 2.7.2010 e revocato le deliberazioni di G.R. nn. 1502 del 2.10.2009, 150 del 25.02.2010 e 458 del 25.03.2010, approvando il nuovo Piano Generale degli investimenti sul sistema intermodale dei trasporti e della mobilità regionale. La DGR 39/14 è stata poi ulteriormente aggiornata con l'approvazione e la stipula dei seguenti atti: • DGRC n. 199 del 5/6/2014 avente ad oggetto: "FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 62/11. Approvazione testo APQ "Sistemi di mobilità" (con allegati)" e successivo APQ "Sistemi di mobilità" stipulato il 18/7/2014 tra Governo Nazionale e Regione Campania; • DGRC n. 200 del 5/6/2014, modificata ed integrata con DGRC n. 650 del 15/12/2014, aventi ad oggetto: "FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 62/11. Approvazione testo Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" (con allegati)", e successivo Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" stipulato il 30/12/2014 tra Governo Nazionale e Regione Campania.
	7		7.1.6 Misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti	SI	PRA	Misure di capacità amministrativa per gli Organismi Intermedi e per i Beneficiari inserite nel Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania.
7.2 Ferrovie L'esistenza, nell'ambito di uno o	7	Parzialmente Soddisfatta	7.2.1 L'esistenza di una sezione dedicata	NO	DGR 1282/2002 e s.m.i.;	Il "Programma Generale degli interventi infrastrutturali nel settore dei Trasporti" è stato inquadrato, quale parte integrante dello stesso, nel "Piano Territoriale Regionale" (PTR), pubblicato sul BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 24
Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex ante	Assi	rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri, (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e livello locale) che sostiene lo sviluppo delle infrastrutture e migliora la accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T. Gli investimenti coprono asset mobili, l'interoperabilità e lo sviluppo di capacità.			allo sviluppo della rete ferroviaria all'interno di uno o più piani o quadri di cui sopra, che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica (VAS) e definiscano un piano di progetti realistici e maturi (compresi una tabella di marcia e un quadro di bilancio).		PTR 2007; L.R. 13/2008	SPECIALE del 10.01.2007, pertanto la rete delle interconnessioni e la pianificazione regionale dei trasporti di cui alla DGR 1282/02 è stata sottoposta alle valutazioni ambientali di cui al PTR ex art. 15 L.R. 22 Dicembre 2004, n. 16 "Legge Urbanistica", approvato dal Consiglio Regionale con la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 (BURC n. 45 bis del 10 novembre 2008). In particolare, dopo il Primo programma degli interventi infrastrutturali di cui alla DGR 1282/02 si sono registrati altri 9 Piani Attuativi, di cui alle DGR n. 725 del 20/02/2003 (Secondo piano attuativo), DGR n. 279 del 25/02/2005 (Terzo piano attuativo), DGR n. 1092 del 22/06/2007 (Quarto piano attuativo), DGR n. 330 del 22/02/2008, modificata con DGR n. 941 del 30/05/2008 e con DGR n. 1006 del 13/06/2008 (Quinto piano attuativo), DGR n. 1713 del 31/10/2008, modificata con DGR n. 1996 del 16/12/2008 (Sesto piano attuativo), DGR n. 779 del 30/04/2009, modificata con DGR n. 1502 del 2.10.2009 (Settimo piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010), DGR n. 1581 del 15/10/2009 modificata con DGR n. 15 del 15/01/2010 (Ottavo piano attuativo), DGR n. 150 del 25.02.2010 (nono piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010), DGR n. 458 del 25.03.2010 (decimo piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010). Da ultimo, con la DGR 39/14 la Giunta Regionale ha chiuso il procedimento attivato con deliberazioni di G.R. nn. 533 e 534 del 2.7.2010 e revocato le deliberazioni di G.R. nn. 1502 del 2.10.2009, 150 del 25.02.2010 e 458 del 25.03.2010, approvando il nuovo Piano Generale degli investimenti sul sistema intermodale dei trasporti e della mobilità regionale. L'aggiornamento del Piano Direttore, dei connessi Piani di Settore (articolati per modalità di trasporto) e dei relativi piani attuativi avverrà secondo il Piano di Azione indicato nella tabella 26 che sarà approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 24
Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex ante	Assi	rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
						dalla Giunta Regionale entro il 31.12.2015.
	7		7.2.2 Misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.	SI	PRA	Misure di capacità amministrativa per gli Organismi Intermedi e per i Beneficiari inserite nel Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania.
7.3 Altri modi di trasporto, tra cui navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali: l'esistenza, all'interno di uno o più piani o quadri generali dei trasporti, di una sezione specifica sulla navigazione interna e il trasporto marittimo, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività della rete, l'accessibilità alla rete globale e centrale RTE_T e di promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile	7	Parzialmente Soddisfatta (a livello nazionale e regionale con Aggiornamento dell'Allegato Infrastrutture)	7.3.1 Esistenza di una sezione sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali nell'ambito di uno o più piani o di uno o più quadri dei trasporti che:	NO		Il Piano Regionale dei Trasporti prevede al suo interno un Allegato D, ex DGRC 1282/02.– Linee Guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aereoportuale della Campania e per il Sistema della Logistica e dell'Intermodalità. L'aggiornamento del suddetto Piano di Settore (ovvero dell'articolazione del Piano Direttore della mobilità regionale dedicata al Sistema della Portualità Regionale, al Sistema Aereoportuale e al Sistema della Logistica e dell'Intermodalità) e dei relativi piani attuativi avverrà secondo il Piano di Azione indicato nella tabella 26 che sarà approvato dalla Giunta Regionale entro il 31.12.2015.
	7		7.3.2 Soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica	NO		Il "Programma Generale degli interventi infrastrutturali nel settore dei Trasporti" è stato inquadrato nel "Piano Territoriale Regionale" (PTR) - BURC SPECIALE del 10.01.2007 - pertanto la rete delle interconnessioni e la pianificazione regionale dei trasporti di cui alla DGR 1282/02 è stata sottoposta alle valutazioni ambientali di cui al PTR ex art. 15 L.R. 22 Dicembre 2004, n. 16 "Legge Urbanistica",

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 24
Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex ante	Assi	rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
						approvato dal Consiglio Regionale con la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 (BURC n. 45 bis del 10 novembre 2008). Dopo il Primo programma degli interventi infrastrutturali (DGR 1282/02) si sono registrati altri 9 Piani Attuativi (DGR n. 725 del 20/02/2003; DGR n. 279 del 25/02/2005; DGR n. 1092 del 22/06/2007; DGR n. 330 del 22/02/2008, modificata con DGR n. 941 del 30/05/2008 e con DGR n. 1006 del 13/06/2008; DGR n. 1713 del 31/10/2008, modificata con DGR n. 1996 del 16/12/2008; DGR n. 779 del 30/04/2009, modificata con DGR n. 1502 del 2.10.2009; DGR n. 1581 del 15/10/2009 modificata con DGR n. 15 del 15/01/2010; DGR n. 150 del 25.02.2010; DGR n. 458 del 25.03.2010. Da ultimo, con la DGR 39/14 la Giunta Regionale ha chiuso il procedimento attivato con deliberazioni di G.R. nn. 533 e 534 del 2.7.2010 e revocato le deliberazioni di G.R. nn. 1502 del 2.10.2009, 150 del 25.02.2010 e 458 del 25.03.2010, approvando il nuovo Piano Generale degli investimenti sul sistema intermodale dei trasporti e della mobilità regionale. L'aggiornamento del Piano Direttore, dei connessi Piani di Settore (articolati per modalità di trasporto) e dei relativi piani attuativi avverrà secondo il Piano di Azione indicato nella tabella 26 che sarà approvato dalla Giunta Regionale entro il 31.12.2015.
	7		7.3.3 Definiscano un piano di progetti realistici e maturi (tra cui un calendario e quadro di bilancio)	SI	DGR 39/2014	Il Piano Regionale dei Trasporti prevede al suo interno un Allegato D, ex DGRC 1282/02 – Linee Guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aeroportuale della Campania e per il Sistema della Logistica e dell'Intermodalità, aggiornato in maniera dinamica fino alla DGRC 39/14.
	7		7.3.4	SI	PRA	Misure di capacità amministrativa per gli Organismi Intermedi e per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 24
Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex ante	Assi	rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
			Misure intese a garantire la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti			Beneficiari inserite nel Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 26
Azioni volte a ottemperate alle condizionalità ex ante tematiche

Condizionalità ex ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine	Organismi responsabili
7.1 **Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati Membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale alla rete centrale RTE-T**	7.1.1 Esistenza di uno o più piano(i) o quadro(i) generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfi i requisiti giuridici per la valutazione ambientale strategica e definisca:	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano Direttore e avvio Valutazione ambientale strategica	30/06/2016	Amministrazione Regionale
	7.1.2 Il contributo allo Spazio unico europeo dei trasporti conforme con l'articolo 10 del regolamento (UE) n 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano Direttore	30/06/2016	Amministrazione Regionale
	7.1.4 Viabilità secondaria	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30/06/2016	Amministrazione Regionale
7.2 **Ferrovie** **L'esistenza, nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri, (compreso il il trasporto pubblico a livello regionale e livello locale) che sostiene lo**	7.2.1 L'esistenza di una sezione dedicata allo sviluppo della rete ferroviaria all'interno di uno o più piani o quadri di cui sopra, che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica (VAS)	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30/06/2016	Amministrazione Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 26
Azioni volte a ottemperate alle condizionalità ex ante tematiche

Condizionalità ex ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine	Organismi responsabili
sviluppo delle infrastrutture e migliora la accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T. Gli investimenti coprono asset mobili, l'interoperabilità e lo sviluppo di capacità.				
7.3 **Altri modi di trasporto, tra cui navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali:** **l'esistenza, all'interno di uno o più piani o quadri generali dei trasporti, di una sezione specifica sulla navigazione interna e il trasporto marittimo, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività della rete, l'accessibilità alla rete globale e centrale RTE_T e di promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile**	7.3.1 Esistenza di una sezione sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali nell'ambito di uno o più piani o di uno o più quadri dei trasporti che:	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30/06/2016	Amministrazione Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.549 del 10/11/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Direzione Generale 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Delibera della Giunta Regionale n.549 del 10/11//2015 - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa e proposta progettuale ai sensi dell'art. 2 dell'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (con allegati).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

(a) Tutti gli indirizzi, le comunicazioni e le risoluzioni dell'UE, in tema di politiche per i giovani, a partire dalla "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionali", del 21/05/2003, fino alla più recente Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, del 20 maggio 2014, si concentrano sulla necessità di politiche che facilitino la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano;

(b) con DGR n° 1379 del 11/09/2007 è stato approvato il Quadro strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'Accordo di Programma Quadro, e che con i successivi atti deliberativi, la Giunta Regionale della Campania ha adottato le programmazioni delle azioni nell'ambito del detto quadro strategico delle Politiche Giovanili in Campania;

(c) la Strategia Europa 2020 COM(2010) 2020 del 3/3/2010 delinea le priorità da mettere in atto per perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

(d) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

(e) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 è relativo al Fondo sociale europeo e abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013);

(f) il "Documento Strategico Regionale (DSR)", approvato con DGR n. 527 del 9/12/2013 definisce le strategie e gli obiettivi di sviluppo territoriale della Regione Campania;

(g) l' Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea, approvato con decisione della Commissione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, stabilisce la strategia, i risultati attesi, le priorità, i metodi di intervento, di impiego per l'Italia dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di perseguire la strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

(h) in data 7 maggio 2015, con atto rep. n. 41/CU è stata sancita l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, così come modificata, in data 16 luglio 2015, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", per l'anno 2015 che riserva per la regione Campania l'importo di € 372.890,42; ;

(i) con DGR n° 450 del 06/10/2015 ad oggetto: "FNPG presa d'atto dell'Intesa del 16 luglio 2015 e linee di programmazione" si è, tra l'altro, preso atto dell'Intesa soprarichiamata, e si il Direttore Generale della DG 11 è stato incaricato di aggiornare il quadro strategico delle politiche giovanili in Campania, di attivare la definizione dell'intesa tramite apposita proposta progettuale e di prevedere la costituzione di un gruppo di lavoro di orientamento strategico con referenti della Regione e del Dipartimento della Gioventù;

(j) che il Settore Politiche Giovanili, attuale UOD 03 della DG 11, ai sensi dell'art. n.2 , comma 3,della L.R. n.14 del 25 agosto 1989 ha il compito di curare iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile, e promuovere comunque ogni altra azione di politica giovanile, coerente con la normativa europea, nazionale e regionale;

(k) l'intesa Stato-Regioni riserva alla Regione Campania l'importo di € 372.890,42 e che è opportuno integrare tale importo con ulteriori € 627.109,58, rinvenibili nell'ambito del PO FSE 2014/2020, per porre in essere un primo intervento pilota regionale di politica giovanile avente una dotazione complessiva di 1 milione di Euro;

PREMESSO altresì che

in coerenza con la filosofia dell'intervento di politica giovanile che si intende attuare, l'ulteriore importo di € 627.109,58, per il finanziamento dell'intervento, sarà prelevato dall'Asse II Inclusione sociale-obiettivo specifico 8, "rafforzamento dell'economia sociale" - RA 9.7, con particolare riferimento all'azione di: "promozione di progetti e di partenariati finalizzati all'innovazione sociale , alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community"

CONSIDERATO che

(a) risulta necessario, da un lato, valutare ed eventualmente rafforzare e sostenere quanto già programmato e realizzato negli ultimi anni in Campania e, dall'altro, dare nuovo impulso alle politiche di investimento sulla risorsa giovani del territorio campano anche attraverso collaborazioni e accordi istituzionali con i principali attori a ciò preposti;

(b) per rilanciare ed innalzare i livelli qualitativi delle policy a favore dei giovani, di cui al punto precedente, risulta opportuno sottoscrivere un Protocollo d'Intesa che veda la Regione Campania e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il tramite del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ugualmente impegnati nell'ideazione, promozione e sostegno di interventi e misure a favore della popolazione giovanile;

RILEVATO che

(a) la Regione Campania e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri concordano sul carattere funzionale delle forme di reciproca collaborazione per la realizzazione efficace delle politiche a favore della gioventù;

(b) dalla sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa non sorgono impegni finanziari a carico dell'Amministrazione regionale;

VISTI

(a) il Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2014 e successive Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea specifiche per l'Italia;

(b) il Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2015, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015, da entrambi i rami del Parlamento il 23 aprile 2015 e trasmesso alla Commissione europea il 28 aprile 2015;

(c) La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea COM(2015) 262 final del 13/05/2015 sul programma nazionale di riforma 2015 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 dell'Italia;

(d) il POR Campania FSE 2014-2020, Decisione della CE C(2015) 5085 del 20/07/2015;

(e) la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5085 final del 20/07/2015 che approva il programma operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia

PRECISATO che

relativamente a tutte le azioni finanziate a valere sul POR Campania 2014/2020, che scaturiranno dal presente atto, si farà preciso riferimento a quanto disposto dai Principi guida per la selezione delle operazioni Priorità d'investimento (paragrafo 2.A.6.2 del citato POR Campania FSE 2014-2020).

VISTI altresì

i pareri acquisiti rispettivamente: dall'AdG PO FSE (prot. N° 752646 del 05/11/2015) in merito all'utilizzo delle risorse rinvenibili sui fondi FSE; nonchè dall'Avvocatura Regionale (prot. N° 750750 del 04/11/2015) e dal Gabinetto del Presidente (prot. n°18554/UDCP/GAB/VCG2 del 10/11/2015) in merito allo schema di protocollo di intesa;

RITENUTO

(a) di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, tra la Regione Campania e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali che agirà per il tramite del Dipartimento della Gioventù della Presidenza dei Ministri, allegato al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (ALL. A);

(b) di dover approvare la proposta progettuale, secondo quanto disposto dall'art. 2 dell'Intesa citata in premessa, allegata al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (ALL. B);

(c) di dover attivare le risorse pari a Euro 627.109,58 a titolo del PO FSE 2014/2020, Asse II Inclusione sociale-obiettivo specifico 8 ,affinché, congiuntamente alle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Gioventù, anno 2015, pari ad € 372.890,42 si disponga complessivamente di 1 Milione di Euro per realizzare l'iniziativa pilota sulle politiche giovanili;

(d) di dover prevedere, con successivo atto di Giunta Regionale, l' aggiornamento del Piano Strategico Regionale di Politiche Giovanili e gli ulteriori adempimenti derivanti dalla DGR 450 del 06/10/2015;

VISTI

(a) l'articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 5 giugno 2003 il quale prevede che, in sede di Conferenza unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
(b) l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei

Ministri il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

(c) le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
(d) la DGR. n. 641 del 13/04/2007;
(e) le successive DD.GG.RR. n° 1379/2007, n° 777/2008, n° 832/2009, n° 970/2010, n° 537/2011, e n. 450/2015;
(f) il regolamento regionale n. 12/2011;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, e qui integralmente richiamati e fatti propri:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, allegato al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (ALL. A);

2. di porre in essere ogni altro atto necessario per adempiere a quanto disposto dall'art. 2 della soprarichiamata Intesa;

3. di approvare la proposta progettuale, secondo quanto disposto dall'art. 2 dell'Intesa citata in premessa allegata al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (ALL. B);

4. di attivare le risorse pari a Euro 627.109,58 a titolo del PO FSE 2014/2020, Asse II Inclusione sociale-obiettivo specifico 8, affinché, congiuntamente alle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Gioventù, anno 2015, pari ad € 372.890,42 si disponga complessivamente di 1 Milione di Euro per realizzare l'iniziativa pilota sulle politiche giovanili;

5. di prevedere, con successivo atto di Giunta Regionale il Piano delle politiche giovanili 2015-2020 secondo quanto disposto dalla DGR 450 del 06/10/2015;

6. di inviare il presente provvedimento, con allegati, all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Capo del Dipartimento regionale per l'istruzione la Ricerca il Lavoro le Politiche Sociali e Culturali, al Direttore Generale per l'istruzione la formazione il lavoro e le politiche giovanili, all' AdG FSE, all'AdG FERS, all' AdG FEASR, alla UOD Politiche Giovanili, alla UOD Bollettino Ufficiale (cod.40.03.05.00) per l'integrale pubblicazione.

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale

REGIONE CAMPANIA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

CON DELEGA ALLE POLITICHE GIOVANILI E AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

PREMESSO CHE

il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2014, registrato alla Corte dei conti in data 8 maggio 2014, n. 1213, ha delegato il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Sig. Giuliano Poletti, ad esercitare, tra l'altro, le funzioni ed i compiti, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative, anche normative, nella materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 288 dell'11 dicembre 2012, attribuisce al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio di Ministri funzioni di promozione e raccordo delle azioni di Governo per l'attuazione delle politiche in favore dei giovani;

il Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale si avvale del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale per i successivi accordi di attuazione del presente protocollo;

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".* Per detti accordi si osservano le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge n. 241 del 1990;

la Regione Campania vanta una popolazione in giovane età estremamente ampia, che costituisce un patrimonio sul quale investire e che, pertanto, può contare su un potenziale vantaggio competitivo nel prossimo futuro, purché le specificità e le potenzialità dei giovani del territorio siano adeguatamente valorizzate, creando le condizioni per far emergere i talenti diffusi e dare risposte alle situazioni di criticità;

la Regione Campania considera i giovani una fondamentale risorsa su cui investire, cogliendo e rafforzando il loro ruolo di cittadini consapevoli, critici e attivi, che dovrebbero essere protagonisti dello sviluppo complessivo della società;

la Regione Campania considera gli ambiti della partecipazione e dell'aggregazione giovanile, della creatività, della promozione e sostegno dei talenti, dell'informazione~~,~~ e della prevenzione di situazioni di disagio, quelli di maggior impatto sulla condizione delle giovani generazioni, in quanto prodromici all'innalzamento della qualità della vita delle giovani generazioni e all'ingresso nel mercato del lavoro;

la Regione Campania si propone di attuare iniziative finalizzate a una politica coordinata a favore dei giovani, anche seguendo gli indirizzi delle convenzioni internazionali e le direttive e i regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze;

le Parti sottoscrivono e convengono quanto segue:

Articolo 1 – Finalità e contenuti dell'intesa

Al fine di innalzare i livelli qualitativi delle *policies* a favore dei giovani e in attuazione dei principi espressi in premessa, le Parti si impegnano reciprocamente a condividere indirizzi programmatici che pongano al centro la condizione giovanile, con particolare riferimento alla promozione di progetti innovativi negli ambiti della partecipazione e del protagonismo giovanile, della creatività, della promozione e sostegno di giovani talenti e di *start up,* nonché nella prevenzione del disagio giovanile.

Il presente protocollo viene stipulato in via sperimentale per la definizione di buone prassi da estendere anche ad altri Enti o Associazioni che svolgano attività di rilevanza nazionale o internazionale negli ambiti sopradescritti.

Articolo 2 – Obblighi delle Parti sottoscrittori

La Regione Campania e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (da ora Dipartimento), nell'ambito dei rispettivi ruoli, si impegnano ad avviare iniziative comuni che favoriscano la definizione e l'implementazione degli interventi in favore dei giovani. Le Parti si impegnano, altresì, allo scambio di informazioni sui fenomeni giovanili, così da rendere più fattiva la collaborazione di cui al presente documento.

Articolo 3 – Obblighi della Regione Campania

La Regione Campania, attraverso gli uffici preposti, nell'ambito delle finalità e dei contenuti di cui all'articolo 1, si impegna a:

- diffondere, informare, promuovere e divulgare le iniziative promosse in collaborazione con il Dipartimento;
- implementare un sistema di informazione organico ed uniforme sui temi soprarichiamati, usufruendo della rete informativa già costituita negli anni dagli uffici regionali;
- supportare il Dipartimento nella promozione delle attività tramite gli strumenti di comunicazione istituzionale in possesso, quali ad esempio:
  - ✓ il Portale delle Politiche Giovanili: www.giovani.regione.campania.it;
  - ✓ il Portale Chiamata alle Arti: www.chiamatallearti.it;
- coinvolgere in maniera partecipativa i propri interlocutori territoriali attraverso modalità di dialogo strutturato con il mondo dell'associazionismo giovanile e del Terzo settore, nonché con i servizi Informagiovani, al fine di garantire una partecipazione quanto più attiva, immediata e proficua su tutto il territorio campano.

Articolo 4 – Obblighi del Dipartimento

Il Dipartimento, in accordo con la Regione Campania, si impegna a:

- ideare e condividere iniziative e percorsi finalizzati alla valorizzazione della creatività e dei talenti giovanili, attraverso vari linguaggi;
- mettere a disposizione strumenti da utilizzare nei suddetti percorsi;
- prevedere momenti di promozione e divulgazione delle attività programmate, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali (ANCI, Università, Enti di ricerca, Osservatori), al fine di darne massima visibilità sul territorio campano, nazionale e internazionale;
- garantire, attraverso le proprie reti, la massima partecipazione giovanile ai percorsi e ai momenti di pubblicizzazione delle azioni programmate.

Articolo 5 – Decorrenza

Il presente Protocollo d'Intesa è efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali *con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale*	Il Presidente della Regione Campania
Giuliano Poletti	Vincenzo De Luca

Allegato B

Proposta progettuale "Ben-Essere Giovani Campania"

Scheda di intervento nr. 1 - Codice Intervento nr. 1 .1 e nr.1.2

Titolo intervento	Ben-Essere Giovani Campania
Codice intervento	N. 1.1 N. 1.2
Area intervento	N. 1.1-Valorizzazione della creatività e dei talenti; N.1.2- Promozione della partecipazione e inclusione dei giovani
Costo complessivo previsto	€ 1.000.000,00
Copertura finanziaria prevista	La copertura finanziaria dell'intervento si realizza con le seguenti risorse: - Ripartizione del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili anno 2015: Euro 372.890,42 - POR Campania FSE 2014-2020: Euro 627.109,58
Localizzazione	Intero territorio regionale è ammissibile.
Soggetto attuatore e coordinatore dell'intervento	Regione Campania UOD 03 Politiche Giovanili
Altri soggetti coinvolti	Associazioni, forum, gruppi informali di giovani, EE.LL., I, Centri di Aggregazione Giovanili , ecc.
Obiettivi intervento	Con l'intervento 1.1-Valorizzazione della creatività e dei talenti, si intende : – valorizzare le potenzialità e capacità in termini di talenti, creatività, innovatività e ambizioni tipiche del mondo giovanile, che spesso non trovano ambienti fertili a livello locale e stentano ad essere considerati punti di forza della società. Le giovani generazioni costituiscono, uno dei punti chiave sui quali basare anche la capacità attrattiva dei centri urbani e il loro sviluppo competitivo. – accrescere la capacità di autonomia dei giovani stimolando la motivazione e l'acquisizione della consapevolezza di sé, nonché l'opportunità di mettersi in campo, **r**afforzando il senso di partecipazione civica dei giovani stimolandoli a contribuire alla vita della propria comunità, Con l'intervento n. 1.2 -Promozione della partecipazione e inclusione dei giovani, s' intende; – diffondere buone prassi al fine di contrastare l'esclusione sociale per stimolare la gestione di attività in forma associata favorendo l'integrazione, l'aggregazione e l'inclusione dei giovani con minori opportunità; – promuovere azioni, basate sull'innovazione sociale ed il lavoro in rete per contrastare l'esclusione e la diffusione di comportamenti a rischio., ciò mira a rafforzare la coesione sociale riducendo e prevenendo il disagio giovanile. – rafforzare la fiducia dei giovani nelle istituzioni, con specifico riferimento alle istituzioni locali; – valorizzare il ruolo degli operatori giovanili (youth worker) nell'accompagnare i giovani nel loro percorso evolutivo;

Descrizione intervento	Il presente progetto si propone di favorire nel territorio della Regione Campania azioni a favore dei giovani nei seguenti ambiti di attività: - **Valorizzazione delle arti, cultura, sport, tempo libero;** - **Partecipazione e cittadinanza;** - **Innovazione e intrapresa;** - **Innovazione sociale;** - **Accompagnamento e coesione** La modalità di attuazione avverrà con metodologie e strumenti non convenzionali e innovativi (apprendimento non-formale, animazione socio-educativa, apprendimento interculturale, mobilità transnazionale etc.), volti a "ri-motivare" i giovani, a far emergere i talenti inespressi, a renderli consapevoli delle proprie potenzialità, ed a favorire la nascita di aspirazioni ed ambizioni verso le quali orientare le proprie energie e capacità. La realizzazione delle iniziative potrà, infine, aprire nuovi orizzonti e prospettive di sostenibilità e replicabilità mediante l'attivazione di meccanismi di Fund raising e sponsorship da parte di aziende private. La piena collaborazione degli EE.LL, l'associazionismo giovanile, le imprese, gli artigiani, le Università etc., sono elementi importanti per favorire l'identità culturale, il legame con i territori, la crescita culturale e la coesione della società. Con l'intervento n. 1.1 si intendono: – valorizzare le arti, la cultura e lo sport attraverso iniziative volte a promuovere la produzione e fruizione culturale ed artistica con la creazione di accademie popolari, laboratori urbani creativi ed eventi, ed iniziative volte ad incentivare la pratica sportiva; – favorire la partecipazione e cittadinanza dei giovani con workshop tematici, conferenze, laboratori di cittadinanza, campus e forum transazionali ; – incentivare l'innovazione e intrapresa con fiere di giovani imprenditori, iniziative ed attività volte a sviluppare lo spirito di imprenditorialità, creatività e le competenze anche nel campo tecnologico. Con l'intervento n. 1.2 potranno : – essere promosse iniziative che favoriscono la conoscenza e il dialogo con le comunità giovanili presenti sul territorio, il loro coinvolgimento nella progettazione di sistemi basati su metodologie e professionalità del mondo giovanile, quali: apprendimento non-formale, animazione socio-educativa, apprendimento interculturale, mobilità transnazionale, youth worker. – iniziative sperimentali di innovazione sociale basate sulla cooperazione ed integrazione tra mondo educativo-formativo tradizionale e terzo settore. Il progetto sarà attuato, principalmente, a titolarità regionale attraverso l'emanazione di un avviso pubblico in relazione agli ambiti di attività prioritari identificati nella presente scheda.
Responsabile del procedimento	Dirigente a interim – UOD 03 Politiche Giovanili

Bacino d'utenza soddisfatto	Giovani residenti in Regione Campania di età compresa tra 16 e 35 anni
Connessioni con altri interventi	Il progetto "Ben-Essere Giovani Campania" è in connessione funzionale con gli altri interventi della stessa UOD 03, che promuove un'ottica unitaria: il "giovane" inteso come "risorsa" complessa, caratterizzata da punti di forza, come potenziale da esprimere, e punti di debolezza: le criticità sulle quali intervenire per ridurre rischi e minacce, sfruttando ogni vantaggio e beneficiando al massimo delle situazioni positive. L'approccio ad entrambe queste linee di intervento è univoco: basato su crescita, evoluzione, maturazione e responsabilizzazione del giovane e attuato con strumenti e metodologie non convenzionali, proprie delle politiche giovanili (apprendimento non-formale, animazione socio-educativa, apprendimento interculturale, mobilità transnazionale, ecc.), politiche di sviluppo urbano integrato con le aree interne e di coesione sociale previsti nel POR FESR, FSE, FEASR 2014-2020,
Tempi di realizzazione	1 anno

Delibera della Giunta Regionale n. 547 del 10/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE E DELLE ASSOCIAZIONI PER LE ATTIVITA' MOTORIO EDUCATIVO RICREATIVE AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. R. N. 18/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

α. la Regione, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della Carta europea dello sport e del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;

β. la Regione riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile, nonché quale mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione dalle malattie;

χ. la Regione garantisce, altresì, la libertà della pratica sportiva e combatte ogni forma di limitazione e riconosce nello sport, nelle attività motorie e ricreative e nel diritto al gioco lo strumento fondamentale per la formazione ed il benessere della persona, l'inclusione e la cooperazione tra le comunità, la fruizione dell'ambiente urbano e naturale nella cornice della sostenibilità;

δ. a tal fine con la legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo – ricreative del 25 novembre 2013, n. 18, la Regione Campania ha disciplinato le competenze e gli interventi per il conseguimento degli obiettivi sopra citati e garantisce, nel rispetto dello sviluppo integrato del territorio, il coordinamento delle politiche e degli interventi per lo sport, mediante le attività di programmazione, d'indirizzo, di monitoraggio e di controllo;

RILEVATO che

ε. l'art. 11 della L.R. n.18/2013 istituisce il "Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio – educativo - ricreative";

φ. il comma 2) del suddetto articolo 11 suddivide il registro in 2 sezioni : sezione A) associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni; sezione B) associazioni o enti per le attività motorio-educativo-ricreative, non riconosciute dal Coni;

CONSIDERATO che

γ. nella sezione A) sono iscritte d'ufficio al registro le associazioni sportive dilettantistiche in possesso dell'iscrizione nel registro delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche tenuto dal Coni;

η. nella sezione B) possono iscriversi le associazioni o gli enti di promozione o comunque le associazioni che perseguono la finalità dello sviluppo e della diffusione delle attività motorio-educativo-ricreative, non iscritte nel registro del Coni ed in possesso di alcuni requisiti minimi - elencati nei punti 1.1, 1.2, 1.3,1.4,1.5 lett.b) comma 2);

ATTESO che

ι. il comma 3) del suddetto articolo 11 prevede che le procedure per l'iscrizione delle Associazioni nella sezione B) del Registro siano definite con provvedimento di Giunta regionale;

φ. il comma 4) prevede che il Registro regionale, relativamente alla sezione B), sia tenuto e sottoposto alla vigilanza del competente dipartimento della Giunta regionale;

κ. il comma 5) del medesimo articolo 11 prevede, quale requisito essenziale, per l'erogazione dei contributi da parte degli Enti locali e della Regione l'iscrizione da almeno due anni nella sezione A) o nella sezione B) nel registro regionale in parola;

RITENUTO pertanto

λ. di istituire il "Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio – educativo - ricreative" suddiviso nelle sezioni A) e B);
μ. di attribuire ogni adempimento, relativo alla verifica dei requisiti - di cui all'articolo 11, comma 2, lettera b) - e alle procedure di iscrizione, revisione e cancellazione nel registro in parola alla U.O.D. 06 "Terzo settore, sport,. tempo libero, servizio civile" cui sono demandati tutti i compiti connessi alla sua tenuta e la predisposizione della modulistica per la presentazione delle istanze;
ν. prevedere la creazione di una sezione dedicata allo SPORT sulla *home page* del portale web della Regione Campania, dove sia possibile reperire le informazioni necessarie per l'iscrizione al registro e per il relativo modello di iscrizione;

PRECISATO che
l'istituzione del Registro in parola non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

VISTI
l'art. 8, comma 1, lett. v) dello Statuto regionale;
l'art.11 della L.R. n. 18/2013;

PROPONE
e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1) di istituire, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/2013, il "Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio – educativo - ricreative";
2) di attribuire ogni adempimento, relativo alla verifica dei requisiti - di cui all'articolo 11, comma 2, lettera b) - e alle procedure di iscrizione, revisione e cancellazione nel registro in parola alla U.O.D. 06 "Terzo settore, sport,. tempo libero, servizio civile" cui sono demandati tutti i compiti connessi alla tenuta del registro stesso e alla predisposizione della modulistica per la presentazione delle istanze;
3) di procedere alla creazione di una sezione dedicata allo Sport sulla home page del portale web della Regione Campania, dove sia possibile reperire le informazioni necessarie per l'iscrizione al registro e il relativo modello di iscrizione;
4) di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile , per quanto di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 538 del 10/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 16 - UOD Analisi/studio dispos legislative e giurisprudenz gestione pers-Predisp

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2015, 2016 e 2017;

CONSIDERATO che

a. l'art. 51 del decreto legislativo n.118/2011 detta disposizioni in materia di variazioni delle scritture contabili dell'Ente;

RILEVATO che

a. ai fini del riconoscimento per causa di servizio dell' infermità lamentata, il dipendente è sottoposto ad accertamento sanitario da parte del Collegio Medico Regionale;
b. con D.G.R. n. 696 del 23/12/2014 il funzionamento del Collegio Medico Regionale, costituito con D.G.R. n. 342/2012 e successive deliberazioni di Giunta Regionale n.136/2013 e n.140/2015, è stato prorogato fino alla definizione di tutte le pratiche non esaminate dal precedente Collegio nonché di quelle pervenute ed istruite dopo la naturale scadenza dello stesso (2/06/2011) e prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011;
c. in virtù della medesima deliberazione n.696/2014, il predetto Collegio Medico Regionale, resta in carica fino alla costituzione di un nuovo Collegio Medico e, comunque, non oltre il 31/12/2015;

PRESO ATTO che

a. il Collegio Medico regionale per la definizione delle suddette pratiche dovrà svolgere numerose sedute, oltre quelle già previste;
b. nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2015, approvato con D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 97, (Miss. 01 - Progr. 11 - Tit. 1 - Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale-Predisposizione circolari-Applicazione istituti normativi e contrattuali della D.G. per le Risorse Umane (55-14-16), non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno occorrenti per sostenere le spese per il pagamento dell' Irap a carico dell' Ente da corrispondere sui compensi dei componenti del Collegio Medico Regionale;
c. è necessario prelevare quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 79 (Miss. 01 - Progr. 11 - Tit. 1 - Macroaggregato 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale-Esecuzione giudicati-Ufficio Disciplinare della D.G. per le Risorse Umane (55-14-04), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul capitolo di spesa 97;

RITENUTO

a. di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					+	-	+	-
79	1	11	1	103		€ 550,00		€ 550,00
97	1	11	1	102	€ 550,00		€ 550,00	
Totale					**€ 550,00**	**€ 550,00**	**€ 550,00**	**€ 550,00**

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successivo D. Lgs n. 126/2014;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;

Propone, e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che si intendono qui di seguito integralmente riportati :

1. di autorizzare una variazione compensativa nel corrente esercizio finanziario relativa agli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa di seguito indicati, conformemente a quanto previsto dall'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					+	-	+	-
79	1	11	1	103		€ 550,00		€ 550,00
97	1	11	1	102	€ 550,00		€ 550,00	
Totale					**€ 550,00**	**€ 550,00**	**€ 550,00**	**€ 550,00**

2. di allegare il prospetto di variazione tra capitoli quale parte integrante della presente deliberazione;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55-13- 00), alla Direzione Generale per le Risorse Umane (55-14-00), alla U.O.D. Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale-Esecuzione giudicati-Ufficio Disciplinare della Direzione Generale per le Risorse Umane (55-14-04), alla U.O.D. Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale-Predisposizione circolari-Applicazione istituti normativi e contrattuali della Direzione Generale per le Risorse Umane (55-14-16), all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	11	1	103	79	Spese per il compenso commissari ad acta per l'esecuzione di sentenze relative ai dipendenti di ruolo della G.R.				550,00		550,00			
1	11	1	102	97	Irap a carico dell' ente per incarichi e consulenze			550,00		550,00				
		Totale Programma 10 della Missione 1						550,00	550,00	550,00	550,00			
	Totale Missione 1							550,00	550,00	550,00	550,00			
Totale Spese								550,00	550,00	550,00	550,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 539 del 10/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE ORDINAMENTALE UOD 07 E UOD 12 DELLA D.G. PER LE RISORSE UMANE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

   b.1. Dipartimenti;

   b.2. direzioni generali

   b.3. uffici speciali;

   b.4. strutture di staff;

   b.5. unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:

   d.1. n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;

   d.2. n. 16 Uffici di Direzione Generale;

   d.3. n. 5 Uffici Speciali;

   d.4. n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;

   d.5. n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;

   d.6 n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento;

   d.7 n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;

   d.8. n. 32 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

e. con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per gli Uffici Speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, così come riportato nell'allegato D al suddetto atto deliberativo;

CONSIDERATO che:

a. l'Assessore alle Risorse Umane, nel condividere quanto evidenziato, con nota prot. n. 2015.0690222 dell'14\10/2015, dal Direttore Generale per le Risorse Umane, al fine di migliorare la funzionalità e l'efficienza delle strutture operative della citata Direzione, anche a seguito di una più attenta analisi e valutazioni degli ambiti esecutivi delle stesse, ha disposto di provvedere come segue:

a.1.dalla U.O.D. 55.14.07, denominata "UOD Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione indennità integrativa di cui alla l. r. 16/2014, art. 1, commi da 186 a 189" con le seguenti competenze: "Competenze stipendiali mensili - liquidazione mensile trattamento economico accessorio - pagamento dei compensi aggiuntivi in favore del personale regionale, compresa l'anticipazione dell'indennità integrativa spettante al personale non dirigente della Regione Campania cui sono conferiti incarichi di amministratore unico, amministratore delegato o liquidatore delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione Campania, di cui alla l.r. 16/2014, art. 1, commi da 186 a 189 - liquidazione arretrati e/o aggiornamenti economici per applicazioni contrattuali. Gestione recuperi - conguagli, calcolo interessi e rivalutazione monetarie relativi ad esecuzione giudicati. Pignoramento presso terzi e applicazione relative ordinanze di assegnazione c/terzi e ordinanze di attribuzione di assegni alimentari e divorzili - Trattenute extra fiscali - Predisposizione certificazioni annuali modello CUD e modello 770 parte fiscale", occorre espungere le seguenti competenze: "Gestione recuperi - conguagli, calcolo interessi e rivalutazione monetarie relativi ad esecuzione giudicati. Pignoramento presso terzi e applicazione relative ordinanze di assegnazione c/terzi e ordinanze di attribuzione di assegni alimentari e divorzili - Trattenute extra fiscali".

a.2 Le competenze espunte, di cui al punto a.1, devono essere aggiunte a quelle della U.O.D. 55.14.12. denominata "Credito e assistenza fiscale" con le seguenti competenze: "Cessione del quinto dello stipendio sulla base di contratti di finanziamento tra società finanziarie e dipendenti della Giunta Regionale (rilascio dei certificati di stipendio e, successivamente alla notifica dei contratti, rilascio dell'atto di benestare alla cessione). Istruttoria delle richieste di prestiti pluriennali e di piccoli prestiti all' Inps ex INPDAP da parte dei dipendenti regionali - Assistenza fiscale ai dipendenti della Giunta Regionale e rapporti con CAF esterni. Trasmissione dei dati relativi alle dichiarazioni contenute nei modelli 730 all'Agenzia delle Entrate. Ricevimento dei modelli 730 – 4 dai CAF esterni. Trasmissione al competente Settore dei dati relativi ai modelli 730 e 730 – 4 ai fini dei rimborsi o dei versamenti in busta paga dei dipendenti interessati". Per l'effetto quest'ultima Unità operativa è ridenominata in "Assistenza fiscale, credito e trattenute extra- fiscali".

RITENTUTO di dover provvedere in merito;

DATO ATTO

a. che le modifiche ordinamentali di cui al considerato non comportano un aumento del numero massimo di 225 Unità Operative Dirigenziali, fissato con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii.;
b. che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS;

VISTI

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii.;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.;
d. la nota prot. n. 2015.0690222 del 14/10/2015 del Direttore Generale per le Risorse Umane condivise dall'Assessore al Personale, con prot. n. 678/SP del 14.10.2015;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di provvedere alla ridefinizione delle competenze della U.O.D. 55.14.07 come segue: “Competenze stipendiali mensili - liquidazione mensile trattamento economico accessorio - pagamento dei compensi aggiuntivi in favore del personale regionale, compresa l'anticipazione dell'indennità integrativa spettante al personale non dirigente della Regione Campania cui sono conferiti incarichi di amministratore unico, amministratore delegato o liquidatore delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione Campania, di cui alla l.r. 16/2014, art. 1, commi da 186 a 189 - liquidazione arretrati e/o aggiornamenti economici per applicazioni contrattuali. Predisposizione certificazioni annuali modello CUD e modello 770 parte fiscale”.
2. Di provvedere alla ridefinizione e delle competenze e della denominazione della U.O.D. 55.14.12 che viene ridenominata quindi: “Assistenza fiscale, credito e trattenute extra-fiscali” con le seguenti competenze: “Cessione del quinto dello stipendio sulla base di contratti di finanziamento tra società finanziarie e dipendenti della Giunta Regionale (rilascio dei certificati di stipendio e, successivamente alla notifica dei contratti, rilascio dell’atto di benestare alla cessione). Istruttoria delle richieste di prestiti pluriennali e di piccoli prestiti all' Inps ex INPDAP da parte dei dipendenti regionali- Assistenza fiscale ai dipendenti della Giunta Regionale e rapporti con CAF esterni. Trasmissione dei dati relativi alle dichiarazioni contenute nei modelli 730 all'Agenzia delle Entrate. Ricevimento dei modelli 730 – 4 dai CAF esterni. Trasmissione al competente Settore dei dati relativi ai modelli 730 e 730 – 4 ai fini dei rimborsi o dei versamenti in busta paga dei dipendenti interessati - Gestione recuperi - conguagli, calcolo interessi e rivalutazione monetarie relativi ad esecuzione giudicati. Pignoramento presso terzi e applicazione relative ordinanze di assegnazione c/terzi e ordinanze di attribuzione di assegni alimentari e divorzili - Trattenute extra fiscali”.
3. Di confermare per la UOD 55.14.12, così come sopra ridenominata e ridefinita nelle competenze, l'incarico dirigenziale al dr. Giuseppe Filippone.

4. Di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.06 per quanto di specifica competenza, alla U.O.D. 55.14.05 “Rapporti con le OO.SS.” per la prevista informativa sindacale e alla Unità Operativa Dirigenziale “Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)” per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 540 del 10/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM E FUNZIONI VICARIE - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale o ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere ed è stato stabilito, tra l'altro:
   e.1. che le "funzioni vicarie del Capo Dipartimento, (….), in caso di loro assenza o impedimento, ovvero, in caso di vacanza, nelle more del conferimento del nuovo incarico, per un periodo non superiore a sei mesi, sono svolte, rispettivamente, da un Direttore generale interno al Dipartimento (…), individuato con provvedimento della Giunta regionale sentiti rispettivamente i Capi Dipartimento (….)";

f. che con D.G.R. n. 359 del 8/08/2014 il termine di sei mesi previsto dalla richiamata deliberazione n. 478 del 10/09/2012, è stato stabilito in diciotto mesi;

g. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

h. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, la Giunta, all'esito dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e dal Comitato Interdipartimentale ha conferito, tra l'altro:
   - n. 50 incarichi di responsabile ad interim delle Unità Operative Dirigenziali.

i. con D.G.R. n. 555 del 17/11/2014 gli incarichi ad interim in essere sono stati prorogati di un anno, senza soluzione di continuità;

j che, con DD.G.R. n. 141 del 12/05/2014 e n. 193 del 05/06/2014, sono state attribuite le funzioni vicarie dei Capi Dipartimento e, tra l'altro, sono state conferite al dott. Giuseppe Carannante, matr.17472 le funzioni vicarie del Capo Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico;

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative";

b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al decreto stesso;

VISTO

che con nota prot.n.13321/UDCP/GAB/VCG1 il Presidente ha disposto l'avvio del procedimento di interpello, finalizzato – tra l'altro – al conferimento dell'incarico di Capo Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico;

RILEVATO

- che le funzioni vicarie del Capo Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico come sopra attribuite, scadranno alla data del 13 novembre 2015;
- l'Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. n. 903/SP del 9/11/2015 ha rappresentato che stante l'imminente scadenza degli incarichi dirigenziali ad interim al 14 novembre 2015, appare necessario assicurare il presidio alle strutture prive di responsabili, nelle more dell'istruttoria finalizzata alla razionalizzazione delle strutture interessate ovvero alla loro copertura in via ordinaria e che si rende altresì necessario provvedere alla proroga delle funzioni vicarie come sopra conferite al dott. Giuseppe Carannante , fino alla conclusione della procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di Capo Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico;

RILEVATO altresì che :

la presente deliberazione è stata esaminata dalla Giunta successivamente alla scadenza dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. "Controlli di I livello FSE – FSC" presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo attribuito alla dott.ssa Rina Di Marco, matr.20644 e che, pertanto, perdurando le rappresentate ragioni organizzative, si rende necessario confermare alla nominata dirigente l'incarico ad interim presso la struttura sopra indicata, con decorrenza dalla data di notifica del relativo decreto presidenziale;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito, alla luce delle rappresentate ragioni organizzative, disponendo la proroga degli incarichi ad interim in essere, come da allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, fino al 15 gennaio 2016, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative, ad eccezione dell'incarico attribuito al dott. Silvio Uccello, che si intende prorogato fino alla nomina del Direttore Generale per le Risorse Strumentali a seguito della procedura di interpello in corso

di espletamento e disponendo, altresì, la proroga delle funzioni vicarie come sopra conferite al dott. Giuseppe Carannante, fino alla conclusione della procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di Capo Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico;

RITENUTO, altresì
di dover confermare alla dott.ssa Rina Di Marco l'incarico ad interim della U.O.D. "Controlli di I livello FSE – FSC" presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, con scadenza al 15 gennaio 2016;

VISTI
a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii;
e. la D.G.R. n. 359 del 8/08/2014;
f. le DD.G.R. n. 141 del 12/05/2014 e n. 193 del 05/06/2014;
g. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
h. la D.G.R. n. 555 del 17/11/2014;
i. la nota prot. n. 903/SP del 9/11/2015 dell' Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:
1.di prorogare senza soluzione di continuità gli incarichi ad interim in essere, come da allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di confermare l'incarico attribuito alla dott.ssa Rina Di Marco, matr.20644, di responsabile ad interim della U.O.D. "Controlli di I livello FSE – FSC" presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
3. di prorogare le Funzioni Vicarie del Capo Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico conferite al dott. Giuseppe Carannante, matr.17472 fino alla conclusione della procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di Capo Dipartimento sopra indicato;
4. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui ai precedenti punti 1. e 2. è subordinata alla presentazione, da parte dei dirigenti interessati, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;
5. di fissare al 15 gennaio 2016 la scadenza degli incarichi di cui ai punti 1. e 2., salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
6. di precisare che l'incarico ad interim conferito al dott. Silvio Uccello si intende prorogato fino alla nomina del Direttore Generale per le Risorse Strumentali a seguito della procedura di interpello in corso di espletamento;
7. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui ai punti 1 e 2;
8. di stabilire che dell'incarico di cui al punto 2 decorra dalla data di notifica del decreto presidenziale di cui al punto 7 e che lo stesso abbia scadenza al 15 gennaio 2016;

9. di dare mandato ai Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali per la notifica del presente atto, ai dirigenti in servizio presso le rispettive strutture, dando comunicazione dell'avvenuto adempimento alla D.G. per le Risorse Umane;
10. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Incarichi dirigenziali ad interim in scadenza il 14/11/2015 **Allegato A**

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIP 51	*DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO*	
DIR GEN 1	DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO	
UOD 7	*Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio*	*Cimmino Michele ad interim*
UOD 8	*Supporto all'AdG FSE - Programmazione Comunitaria*	*Somma Maria ad interim*
UOD 12	*Sviluppo dell'offerta turistica - Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo*	*Grassia Mario ad interim*
DIR. GEN 2	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Mancinelli Rossella ad interim*
UOD 2	*Programmazione e monitoraggio delle politiche per lo sviluppo economico - Promozione del Made in Campania*	*Esposito Roberta ad interim*
UOD 4	*Energia e carburanti*	*Mazzarella Sergio ad interim*
UOD 5	*Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti*	*Mancinelli Rossella ad interim*
UOD 6	*pmi, Start Up e Made in Campania - Accesso al credito - Patrimonializzazione delle imprese - cooperative e associazioni imprenditoriali*	*Esposito Roberta ad interim*
UOD 8	*Concorrenza e aiuti di stato - Tutela del consumatore*	*Mazzarella Sergio ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 3	DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE	
UOD 5	*Programmazione Comunitaria*	*Delle Cave Ottavia ad interim*
DIP 52	DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI	
DIR GEN 4	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	
UOD 13	*Personale del SSR*	*Postiglione Antonio ad interim*
UOD 16	*Attività consultoriale e materno infantile*	*Rinaldi Marina ad interim*
DIR GEN 5	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA	
UOD 7	*Valutazioni ambientali*	*Brancaccio Simona ad interim*
UOD 8	*Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero*	*Santacroce Raimondo ad interim*
UOD 9	*Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica*	*Pagliarulo Giuseppe ad interim*
UOD 11	*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*	*Pollinaro Adelaide ad interim*
UOD 14	*Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino*	*Barretta Antonello ad interim*

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 6	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	
UOD 4	*Sistemi Informativi per l'agricoltura*	*Baccari Luigi ad interim*
UOD 6	*Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - Consorzi di bonifica in agricoltura*	*Carella Daniela ad interim*
UOD 8	*Pesca, acquacoltura e caccia*	*Carotenuto Antonio ad interim*
UOD 10	*Fitosanitario regionale*	*Danise Bruno ad interim*
UOD 15	*Servizio territoriale provinciale - Avellino*	*Ansanelli Claudio ad interim*
UOD 17	*Servizio territoriale provinciale - Caserta*	*Parente Giampaolo ad interim*
DIP 53	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI	
DIR GEN 7	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Buono Maria ad interim*
UOD 4	*Trasporti aereo, trasporto merci - Strutture logistiche, portuali e aeroportuali*	*Di Grado Maria Sofia ad interim*
UOD 9	*Reti viarie e viabilità regionale*	*Bartocci Ruggero ad interim*

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 8	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	
UOD 4	*Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali - Formazione*	*Di Benedetto Nicola ad interim*
UOD 8	*Servizio sismico*	*Campobasso Claudia ad interim*
UOD 11	*Genio Civile di Caserta - Presidio protezione civile*	*Caiazzo Sergio ad interim*
UOD 14	*Genio Civile di Ariano Irpino - Presidio protezione civile*	*Travia Giuseppe ad interim*
DIR GEN 9	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Criscuolo Gaito Leonardo ad interim*
UOD 3	*Pianificazione paesaggistica*	*Vizzino Donata ad interim*
UOD 5	*Politiche abitative (Osservatorio casa , ARES - ex IACP, normativa di settore, etc); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile.*	*Mastracchio Giulio ad interim*
UOD 7	*Vigilanza e repressione abusivismo edilizio*	*Formisano Maura ad interim*
DIP 54	DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI	
DIR GEN 10	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	
UOD 3	*Ricerca scientifica - Reti di Competenza*	*Farina Raffaella ad interim*
UOD 7	*Progettazione e sviluppo del sitema pubblico di connettività*	*Crisci Francesco ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 11	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	
UOD 3	*Politiche giovanili*	*Natale Gaspare ad interim*
UOD 5	*Servizi per il lavoro*	*D'Urso Maria Antonietta ad interim*
UOD 7	*Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo Economico, Turismo e Attività Produttive*	*Volpe Prospero ad interim*
UOD 12	*Servizio territoriale provinciale - Napoli*	*D'Urso Maria Antonietta ad interim*
DIR GEN 12	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO	
UOD 2	*Welfare dei servizi e pari opportunità*	*Caragliano Fortunata ad interim*
UOD 3	*Promozione e valorizzazione dei beni culturali*	*Murolo Nadia ad interim*
UOD 7	*Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore*	*Acocella Alberto ad interim*
DIP 55	DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	
DIR GEN 13	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	
UOD 4	*Gestione delle spese regionali*	*Mastrocola Antonietta ad interim*
UOD 5	*Gestione degli adempimenti connessi al patto di stabilità interno - Armonizzazione dei bilanci - Controllo di gestione - Anagrafe dei contributi*	*Salerno Maria ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 14	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Aliperta Luisa ad interim*
UOD 2	*Reclutamento del personale - Concorsi - Assunzioni - Incarichi ad esterni*	*Masi Lorenzo ad interim*
UOD 8	*Costituzione e monitoraggiofondi dirigenti e comparto - Monitoraggio spesa del personale - Conto annuale*	*Russo Liberato ad interim*
UOD 11	*Previdenza - Adempimenti connessi ai benefici contrattuali e L. 336/70 - Infortunistica*	*Sorrentino Lucia ad interim*
UOD 13	*Trasparenza amministrativa - Riordino delle procedure e dei metodi di lavoro - Analisi delle competenze - Applicazione istituti della produttività e delle posizioni organizzative*	*Romano Nicola ad interim*
UOD 14	*Formazione del personale - Politiche di Riduzione del personale - Borse di Studio - CRAL*	*Panza Maria Stefania ad interim*
UOD 16	*Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale - Predisposizioni circolari - Applicazioni istituti normativi e contrattuali*	*Santillo Patrizia ad interim*
DIR GEN 15	*DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI*	*Uccello Silvio ad interim*
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Merola Marco ad interim*
UOD 2	*Demanio regionale*	*Russo Ciro ad interim*
UOD 9	*Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare regionale*	*Diodato Giovanni ad interim*
Uff Spec	UFFICIO PER IL FEDERALISMO	
UOD 6	*Scuola Regionale di Polizia Locale*	*Limongelli Dionisio ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM PRESSO LA D.G. PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO.

Al [illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati ne[illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible]spressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 488/2013 è stato conferito, tra l'altro, alla dott.ssa Anna Martinoli, matr.19063, l'incarico di responsabile della U.O.D. 53.09.02 "Pianificazione territoriale, Attività di copianificazione e Monitoraggio. Accordi di programma" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio;

CONSIDERATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative".
b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;

VISTO che:

il Vicepresidente, con nota prot. n. 243/SP del 27/10/2015, condivisa dall'Assessore alle Risorse Umane, attesa la carenza di figure dirigenziali presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio, come rappresentato dal Responsabile della stessa, ha proposto l'affidamento alla dott.ssa Anna Martinoli, matr.19063, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale" presso la suddetta D.G., struttura attualmente vacante, stabilendo, altresì, la

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito ;

VISTI
a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
e. la D.G.R. n. 488/2013;
f. la nota prot. n. 243/SP del 27/10/2015 del Vicepresidente;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire alla dott.ssa Anna Martinoli, matr.19063, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale" presso la D.G. per il Governo del Territorio;

2. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al precedente punto è subordinata alla presentazione, da parte del suddetto dirigente, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 ;

3. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell' incarico di cui sopra;

4. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 1 decorra dalla data di notifica del decreto di cui al punto 3 e che lo stesso abbia scadenza al 15 gennaio 2016, in linea con quella degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

5. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per il Governo del Territorio anche per la notifica del presente atto alla dott.ssa Martinoli, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 542 del 10/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM PRESSO L'UFFICIO SPECIALE AVVOCATURA REGIONALE.

Al[illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e d[illegible]alle risultanze e degli atti tutti richiamati ne[illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible]spressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 308 del 25/07/2014 è stato conferito, tra l'altro, al dott. Fabrizio Niceforo, matr.18941, l'incarico di responsabile dello Staff "Supporto tecnico- operativo all'Avvocato Capo nel coordinamento dell'attività contenziosa in materia civile e penale" presso l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale;

CONSIDERATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative".
b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;

VISTO che:

l'Assessore alle Risorse Umane con comunicazione acquisita al prot. n. 765840 del 10/11/2015, su conforme disposizione del Capo di Gabinetto del Presidente, ha proposto l'affidamento al dott. Fabrizio Niceforo, matr.18941, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. "Gestione degli Affari generali e del personale" presso l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, struttura attualmente vacante,

stabilendo, altresì, la scadenza di detto incarico, al 15 gennaio 2016, in linea con quella degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito ;

VISTI
a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
e. la D.G.R. n. 308 del 25/07/2014;
f. la comunicazione dell'Assessore alle Risorse Umane acquisita al prot. n. 765840 del 10/11/2015;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire al dott. Fabrizio Niceforo, matr.18941, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. "Gestione degli Affari generali e del personale " presso l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale;

2. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al precedente punto è subordinata alla presentazione, da parte del suddetto dirigente, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 ;

3. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell' incarico di cui sopra;

4. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 1 decorra dalla data di notifica del decreto di cui al punto 3 e che lo stesso abbia scadenza al 15 gennaio 2016, in linea con quella degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

5. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al responsabile dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale anche per la notifica del presente atto al dott. Niceforo, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Presidente Giunta n. 178 del 30/09/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Decreto presidenziale n. 37 del 4.2.2013. Modifiche.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010, sono state dettate disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;

b. a mente dell'art.37 del citato Regolamento n.12/2011, "*per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché di quelle previste dagli articoli 46 e 47 dello Statuto della Regione Campania, il Presidente della Giunta regionale si avvale di uffici di diretta collaborazione aventi competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale. L'organizzazione dei predetti Uffici e il loro raccordo funzionale con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale sono disciplinati con decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010*";

VISTO l'art. 1, comma 12 della legge regionale n.7/2010, a mente del quale *" Con decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente, nel rispetto dei principi desumibili dagli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il raccordo funzionale degli stessi uffici con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale e l'istituzione di strutture di missione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 febbraio 2013 n. 37 e ss.mm.ii, con il quale sono stati istituiti i nuovi Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale (UDCP);

VISTI gli allegati al citato decreto Presidenziale n.37/2013 e ss.mm.ii., con i quali sono stati determinati i contingenti di personale dirigenziale e non dirigenziale, i posti di funzione di livello dirigenziale e non, e la loro ripartizione nell'ambito delle strutture (allegato A) e sono state individuate le funzioni degli uffici di livello dirigenziale e non dirigenziale e definiti i relativi compiti (allegati B, C e D);

CONSIDERATO che, al fine di rilanciare l'azione regionale e di migliorare il raccordo tra l'indirizzo politico e l'attività amministrativa, a sostegno dello sviluppo della Campania, si rende necessario adottare misure organizzative di razionalizzazione e miglioramento dell'articolazione degli uffici di diretta collaborazione;

RITENUTO di dover provvedere, a tal fine, a modificare parzialmente l'organizzazione dei predetti uffici, in conformità con i principi dello Statuto regionale, nonché degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, e delle previsioni recate dall'indicato articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011, al fine di promuoverne il miglioramento organizzativo in funzione di una maggiore efficienza dell'attività di supporto all'indirizzo politico, al raccordo con le strutture amministrative dell'Ente e al controllo dell'efficienza dell'azione, ferma l'esigenza di non incrementare i costi del relativo assetto organizzativo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2012, n. 191 e ss.mm.ii.;

DECRETA

Per le considerazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. Al decreto Presidenziale n. 37 del 4 febbraio 2013 sono apportate le seguenti modifiche:

   a. All'art. 4, comma 1 è eliminato l'ultimo periodo;

   b. All'art. 10 è aggiunto il seguente comma: "9. *Ai fini del raccordo delle attività di segreteria dei responsabili degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e per la cura dei rapporti con i dipartimenti, il Capo di Gabinetto individua una unità di personale tra i dipendenti assegnati agli Uffici di diretta collaborazione*";

c. All'art. 12 comma 2 le parole "*lettere a) e b)*" sono sostituite dalle parole "*a), b), c), nonché ai dirigenti assegnati all'Ufficio di cui all'art.9"* ;

*d.*All'art. 12 comma 4, dopo la parola "*Uffici"* le parole "*di diretta collaborazione"* sono sostituite dalle parole *"di cui al presente decreto"*; al medesimo comma è aggiunto il seguente alinea: *"All'unità di personale di cui all'art. 10 comma 9, limitatamente al periodo d'espletamento dell'incarico, è attribuita una indennità pari a quella prevista dal comma 7 dell'art. 37 del Regolamento n. 12/2011 e ss.m. e i.";*

2. Ad integrale sostituzione dell'allegato A al decreto presidenziale n.37 del 4 febbraio 2013 e ss.mm.ii, è approvato l'allegato sub 1 al presente decreto concernente i contingenti di personale dirigenziale e di comparto degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Autorità di Audit;

3. Ad integrale sostituzione degli allegati B, C e D di cui al decreto presidenziale n.37 del 4 febbraio 2013 e ss.mm.ii, sono approvati gli allegati sub 2, 3 e 4 al presente provvedimento, concernenti i posti di livello dirigenziale e la loro ripartizione nell'ambito delle strutture in cui si articolano gli Uffici di cui al presente decreto;

4. Salvo quanto previsto dal presente provvedimento, sono confermate le previsioni del decreto presidenziale n.37 del 4 febbraio 2013;

DE LUCA

Allegato "1"

UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E AUTORITA' DI AUDIT		Dotazione organica complessiva del personale *(ex art. 15, comma 3)*	
		Personale Dirigenziale	**Personale di Comparto**
1	**Uffici di cui all'art.3 , lettere *a), b), c), d), e*), *f)***	**21**	**218**
2	**Autorità di AUDIT**	**2**	**26**

Allegato "2"

		Ufficio	Denominazione Strutture Riorganizzazione	Declaratorie Strutture
GAB.	DIR		***Gabinetto del Presidente***	
GAB	**SI**	**I**	***Staff del Capo di Gabinetto***	Supporto al Capo di Gabinetto nel raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione; Segreteria particolare del Capo di Gabinetto; Agenda del Capo di Gabinetto; Raccordo con l'ufficio Cerimoniale e relazioni esterne; Supervisione dei flussi documentali cartacei ed elettronici; Nomine e designazioni di competenza del Presidente e della Giunta regionale; Attività di verifica degli atti monocratici del Presidente; Raccordo e collegamento con l'Ufficio Speciale Avvocatura.
GAB.	**SI**	**II**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico***	In raccordo con le strutture del Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico e delle relative Direzioni Generali, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • la programmazione economica; • le politiche a sostegno del turismo; • le politiche nel campo dello sviluppo economico a sostegno delle attività produttive; Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.
GAB.	**SI**	**III**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali***	In raccordo con le strutture del Dipartimento della salute e delle risorse naturali e delle relative Direzioni Generali e con l'Ufficio Speciale Parchi, l'Autorità Ambientale ed il Commissario *ad acta* per il piano di rientro del settore sanitario, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • le politiche in campo ambientale e relative al ciclo integrato dei rifiuti; • le politiche nel campo della tutela della salute e delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie; • le politiche in campo agroalimentare, agro-forestale e dello sviluppo rurale; Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAB.	**SI**	**IV**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle politiche territoriali - Società Partecipate e Fondazioni***	In raccordo con le strutture del Dipartimento delle politiche territoriali e delle relative Direzioni Generali e gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • le politiche dei lavori pubblici e della protezione civile; • le politiche di governo del territorio; • le politiche a sostegno della mobilità. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle policy regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. In raccordo con le strutture dei Dipartimenti (Struttura di Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e Società partecipate") e con i Commissari ad Acta operanti nel campo delle Società Partecipate, gestisce il sistema di *reporting* delle Società Partecipate e delle Fondazioni finalizzato a: • verificare il rispetto della mission assegnata, monitorare gli assetti societari, l'organico di personale in dotazione, i costi di funzionamento e le relative fonti di copertura; • effettuare analisi quali-quantitative dei risultati conseguiti; • valutare le prospettive di auto-sostenibilità della gestione; • elaborare report annuali sulle attività svolte; • proporre azioni finalizzate ad integrare le società partecipate e le Fondazioni nell'attuazione dei Programmi dei fondi SIE anche per realizzare interventi di sussidiarietà orizzontale, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. Assicura il raccordo con lo Staff di Supporto nel processo di armonizzazione dei bilanci ex DL 118/2011 – Controllo di gestione – Vigilanza e controllo Enti strumentali e Società partecipate (Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali) e con i commissariati di governo nelle materia di competenza dell'Ufficio. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.
GAB.	**I**	**V**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali***	In raccordo con le strutture del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali e delle relative Direzioni Generali, gestisce il sistema di reporting finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • le politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione; • le politiche nel campo dell'istruzione, della formazione, del lavoro e delle politiche giovanili; • le politiche sociali, culturali e delle pari opportunità. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy r*egionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAB	**SI**	**VI**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali- Ufficio personale UDCP***	Gestisce il Personale UDCP anche in raccordo con la DG al [illegible] del Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali e delle Direzioni Generali gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari previsti dalle *policy* regionali • il soddisfacimento di interventi di reclutamento, qualificazione, formazione e miglioramento delle competenze del personale; • il soddisfacimento di interventi di adeguamento della strumentazione di supporto in dotazione all'Amministrazione Tiene i rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Assicura il corretto funzionamento del sistema di reporting e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.
GAB.	**SI**	**VII**	***Ufficio Coordinamento generale dei processi di attuazione della PU***	Attua le scelte strategiche in materia di Programmazione Unitaria e l'attuazione delle *policy* con il supporto del sistema di reporting in capo agli Uffici di Interfaccia. In coerenza con le scelte strategiche della PU,coadiuva il Responsabile della Programmazione Unitaria nell'integrazione dei Programmi SIE, gli strumenti di programmazione nazionale, regionale, altri strumenti della politica addizionale ed il Fondo di Coesione e Sviluppo. Attua le indicazioni per implementare *policy* orientate all'integrazione, alla sinergia e alla complementarietà dei programmi e dei fondi. Coadiuva nella predisposizione del DSR e nella sua attuazione. Fornisce report di monitoraggio sull'attuazione degli interventi, gli avanzamenti conseguiti sia finanziari che fisici e sugli gli impatti generali. Coadiuva il Responsabile PU nei rapporti con le istituzioni nazionali(DPS, MISE; Agenzia ecc) ed europee nonchè per la parte di competenza, con la sede di rappresentanza di Bruxelles. Supporta la realizzazione di progetti speciali, afferenti particolari materie. Cura per il referente della programmazione unitaria l'interfaccia con le Autorità dei programmi , con il Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici, con le Struttura di Missione Grandi Progetti (UOGP), con l'Autorità Ambientale e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie. Collabora alle attività degli altri uffici del Gabinetto preposti al'attuazione del programma di governo .
GAB.	**SI**	**VIII**	***Ufficio Implementazione delle tematiche comuni della PU***	Segue per Il responsabile PU e in raccordo con le unità del gabinetto preposti all'attuazione delle *policy* (es. resilienza e contrasto ai cambiamenti climatici; tutela e valorizzare delle e risorse naturali ed in particolare suolo ed acqua; l'inclusione sociale e gli interventi socio-sanitari, nell'innovazione e ricerca attività orientate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e dell'integrazione dei programmi e dei fondi. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAB.	**SI**	**IX**	***Ufficio Attuazione Piano di miglioramento organizzativo - Controllo di gestione strategico e Statistica***	Predispone per il Responsabile della Programmazione Unit o e con l'ufficio della semplificazione proposte di miglioramento organizzativo e di rimodulazione dei processi di lavoro finalizzate al miglioramento dell'efficacia, efficienza e qualità dell'azione amministrativa e innovazione tecnologica connessa alla programmazione Collabora all'implementazione del Piano di Rafforzamento amministrativo (PRA) ai sensi del Regolamento 1303/2013. Progetta ed implementa il sistema informativo, il sistema di *reporting* ed i cruscotti direzionali a supporto della Programmazione Unitaria, manutenendoli anche in ottica evolutiva. Cura il controllo di gestione strategico, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. b), e 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa per il contenimento dei costi di funzionamento e gestione. Monitora l'andamento dei costi di funzionamento e di gestione dell'Amministrazione e predispone periodi report relativi alle analisi effettuate. Promuove la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano la regione Campania in collaborazione con il nucleo di valutazione degli investimenti pubblici . Cura la partecipazione dell'Amministrazione regionale al sistema statistico nazionale (SISTAN) e promuove il raccordo con i vari servizi informativi.
GAB.	**SI**	**X**	***Ufficio Cerimoniale e Relazioni esterne***	Gestisce le attività relative alla rappresentanza ed ai rapporti esterni del Presidente e della Giunta regionale. Cura i rapporti con i Corpi diplomatici e consolari. Cura la concessione del Patronato (da parte del Presidente della Regione) o del Patrocinio (da parte di Assessori), esprimendo la simbolica adesione ad iniziative di importanza regionale in ambito culturale, scientifico, educativo, sportivo, economico sociale e celebrativo, che non abbiano scopo di lucro. Cura l'adesione del Presidente e/o degli Assessori della Regione Campania a Comitati d'Onore. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.
GAB.	**SI**	**XI**	***Ufficio di Rappresentanza di Roma -***	Rappresenta il tramite attraverso cui l'Ufficio di Gabinetto: • interloquisce con la Conferenze Stato Regioni ed Unificata in ordine agli argomenti da questa iscritti nell'OdG dei suoi lavori ed attiva le Direzioni Generali, per la trattazione degli argomenti sottoposti all'esame della Conferenza, previo raccordo con l'Ufficio Legislativo. • Mantiene i collegamenti con la Segreteria della Conferenze Stato Regioni ed Unificata. • Cura i rapporti con le Amministrazioni Centrali relativamente agli argomenti oggetto della Conferenze Stato Regioni ed Unificata. • Interviene nelle sessioni dedicate alla trattazione di tutti gli aspetti della politica comunitaria che sono anche di interesse regionale. • Cura i rapporti con la Segreteria del CIPE. Redige, per le valutazioni del Capo di Gabinetto e dell'Ufficio Legislativo Report informativi in ordine all'esito degli argomenti oggetto dei lavori di ciascuna seduta della Conferenze Stato Regioni ed Unificata. Svolge funzioni di rappresentanza della Regione. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAB.	**NO**	**XII**	***Ufficio Sicurezza e Beni confiscati***	Cura i rapporti con le realtà territoriali subregionali in materia di sicurezza urbana, di polizia locale, di beni confiscati e di azioni in favore delle vittime della criminalità. Per le suddette materie, si raccorda con le strutture regionali, con l'Ufficio per il Federalismo, nonchè con le altre strutture regionali attualmente interessate. In raccordo con le strutture della Direzione Generale della sanità partecipa alla elaborazione dei piani di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali con delle informative puntuali delle attività svolte Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.
GAB.	**SI**	**XIII**	***Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC***	Gestisce le dotazioni logistiche e informatiche assegnate agli UDCP. Cura il protocollo, l'archiviazione e l'inoltro degli atti e dei provvedimenti degli UDCP. Gestisce gli Affari riservati ed i Rapporti con l'Autorità giudiziaria. Gestisce, da un punto di vista logistico, la sede della Regione Campania in Roma. Elabora, comunica e diffonde il Bollettino Ufficiale e le singole sezioni relative agli atti della Regione, agli atti dello Stato e di altri Enti pubblici e agli avvisi e bandi. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Svolge ogni altro compito che, *ratione materia*e, non sia attribuibile agli altri Uffici di diretta collaborazione.
GAB.	**SI**	**XIV**	***Funzione Pubblica, Modernizzazione, Semplificazione e Trasparenza Amministrativa***	Progetta ed implementa, in raccordo con l'Ufficio legislativo, le azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di riduzione degli adempimenti a carico dell'utenza. Elabora le indicazioni per l'attuazione dell'*e-governement* e della modernizzazione dell'Amministrazione regionale. Promuove, in collaborazione con la Direzione generale Risorse Umane, la cultura della responsabilità, del merito, della trasparenza e dell'integrità. Cura i Rapporti con la Corte dei Conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Ufficio	Denominazione Strutture Riorganizzazione	Declaratorie Strutture
GAB.	**DIR**		***UFFICIO LEGISLATIVO***	
UL	**SI**	**I**	***Ufficio Attività Normativa***	**1. Normativa dell'Unione Europea** Monitora e analizza la Regolamentazione dell'UE, in stretto rapporto con la sede di Bruxelles. Verifica lo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto europeo. Fornisce supporto nell'elaborazione della legge annuale comunitaria nella verifica e monitoraggio delle infrazioni UE. **2. Normativa del Governo e del Parlamento** Fornisce supporto nel monitoraggio e nell'analisi l'attività legislativa del Parlamento e del Governo, in stretto rapporto con la sede di Roma attraverso due unità dislocate presso l'ufficio di Roma. Fornisce supporto nell'elaborazione di emendamenti, mozioni, interpellanze e ordini del giorno. **3. Normativa della Giunta** Fornisce supporto nell'elaborazione di proposte di legge e di regolamento di iniziativa della Giunta regionale. Fornisce supporto, per quanto di competenza, nelle riunioni tecniche preliminari alle sedute della Giunta regionale. Supporta la Giunta nelle azioni normative. **4. Normativa del Consiglio** Fornisce il supporto tecnico al Presidente e agli Assessori nel seguito dei provvedimenti normativi di iniziativa della Giunta regionale. Monitora i provvedimenti di iniziativa non governativa all'esame del Consiglio regionale, acquisendo i pareri dei Dipartimenti competenti e formulando ogni parere utile per l'esame del provvedimento. Assicura il raccordo costate tra la Giunta e le Commissioni consiliari permanenti e speciali, a tal fine anche seguendo i provvedimenti in Commissione. Elabora il calendario dei lavori consiliari e redige una sintesi settimanale dei lavori. Esamina gli emendamenti ed esprime i pareri per conto della Giunta. **5 Attività normativa della Conferenza delle Regioni e delle Conferenza Stato-Regioni** Monitora e analizza l'attività del sistema delle Conferenze e delle decisioni assunte e informa gli Uffici della Giunta regionale ratione materiae. Cura le attività connesse alla partecipazione della Regione alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province autonome, e alle Conferenze di cui agli articoli 2 e 8 del D.lgs 281 del 1997. Assicura, anche in raccordo con la sede di Roma, il rispetto degli impegni assunti in Conferenza

UL	**SI**	**II**	***Ufficio Analisi e supporto***	**1. Atti di Sindacato Ispettivo** Cura gli adempimenti connessi agli atti consiliari e parlamentari il Presidente ed il seguito dato agli stessi. Assicura il supporto al Presidente nella redazione del Question Time al Consiglio Regionale. Gestisce l'archivio, anche informatico dei provvedimenti. **2. Atti di indirizzo politico, partecipazione popolare, AIR e VIR** In relazione agli Atti di indirizzo politico, iniziative di partecipazione popolare, AIR e VIR , cura gli adempimenti connessi agli atti di indirizzo politico (mozioni, interpellanze) anche di iniziativa dei cittadini (petizioni) nonché gli ulteriori atti, previsti dallo Statuto, connessi alla partecipazione popolare (referendum abrogativo, referendum consultivo, referendum propositivo). Assicura la qualità della regolazione anche attraverso l'impulso e il coordinamento dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali nella predisposizione di analisi di fattibilità e di impatto delle norme introdotte, lo snellimento e la semplificazione normativa. Garantisce la qualità del linguaggio normativo, redigendo l'analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR) e la successiva verifica (VIR), a tal fine consultandosi con i portatori di interessi. **3. Osservatorio Giurisprudenziale della Corte Costituzionale, CEDU e Corte di Giustizia Europea** Monitora la giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e della Corte di Giustizia Europea. Elabora schede di sintesi settimanale con l'indicazione degli adempimenti rilevanti per la Regione. Si raccorda con l'avvocatura regione ai fini dell'istruttoria dei giudizi di legittimità costituzionale e di conflitto di attribuzione, anche coinvolgendo, a tal fine, i Dipartimenti interessati. **4. Documentazione, quesiti, studi e ricerche comparate** Cura l'osservatorio sulla legislazione delle altre regioni e i rapporti con l'OLI (Osservatorio Legislativo Interregionale). Monitora la produzione legislativa dello Stato in relazione alle materie di interesse regionale. Collabora alla predisposizione delle disposizioni di attuazione del Titolo V della Costituzione e dello Statuto regionale. Svolge attività di studio e monitoraggio della giurisprudenza, anche con riferimento agli impatti sulle materie economiche e finanziarie e a quella della responsabilità erariale. Monitora, ai fini della realizzazione e della verifica degli adempimenti previsti, anche in relazione al controllo dei meccanismi sanzionatori e premiali, disposti dalla vigente disciplina, da leggi e regolamenti statali, regionali, e dagli atti di carattere generale adottati dalla Giunta regionale, nonché analisi dell'impatto sul contesto istituzionale, sociale ed economico.

Allegato "3"

		Denominazione Strutture Riorganizzazione	Declaratorie Strutture
		Segreteria di Giunta	
		Segretario della Giunta	***funzioni di cui all'art.6***
S.G.	**I**	***Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili***	Cura i rapporti istituzionali e il coordinamento delle relative procedure con il Consiglio Regionale, trasmette gli atti e controlla la scadenza dei termini ex articoli 48 dello Statuto. Assegna i fondi al Consiglio Regionale. Gestisce il trattamento indennità Assessori - Gestione dei decreti Presidenziali – Gestione dei capitoli di spesa.
S.G.	**II**	***Ufficio Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta***	Cura gli adempimenti connessi alle sedute della pre-Giunta. Effettua l'analisi tecnico-giuridica delle proposte di deliberazioni. Fornisce assistenza e consulenza agli uffici in ordine alla regolarità formale della procedura relativa alla predisposizione delle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta. Tiene i rapporti con l'Ufficio di Gabinetto e con l'Ufficio Legislativo del Presidente. Predispone, convoca, redige ordini del giorno e resoconti delle riunioni tenute dalla Pre-Giunta. Gestisce gli esiti della Pre-Giunta; cura la stesura e la raccolta dei verbali delle sedute della Pre-Giunta. Cura gli adempimenti connessi alle sedute di Giunta. Convoca le sedute e predispone gli ordini del giorno delle sedute di Giunta. Implementa e gestisce le procedure automatizzate e-grammata con riferimento alle deliberazioni, al collegamento con gli Uffici del Gabinetto, con gli Assessori, con i Dipartimenti e le Direzioni Generali. Gestisce gli esiti delle sedute di Giunta. Tiene i rapporti con gli altri Uffici del Gabinetto. Cura gli adempimenti connessi al servizio di segreteria del Segretario di Giunta. Gestisce l'iter post-Giunta per l'esecuzione delle deliberazioni. Monitora l'avanzamento delle deliberazioni approvate con modifiche e ne controlla la conformità. Cura gli adempimenti connessi alle deliberazioni adottate in ottemperanza al regolamento di funzionamento della Giunta. Cura la stesura e la raccolta dei verbali della Giunta e dei resoconti. Cura l'istruttoria delle proposte deliberative da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale di esclusiva competenza del Presidente.

S.G.	**III**	***Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti- URP***	Affari Generali della Segreteria di Giunta. Gestisce il protocollo della SG. Gestisce l'archivio storico e corrente delle delibere, dei decreti presidenziali, assessorili e dirigenziali. Cura gli affari residuali della Segreteria di Giunta non espressamente attribuiti alla competenza di altre strutture organizzative. Fornisce supporto a carattere tecnico specialistico agli uffici della Giunta Regionale nella fase negoziale, riguardo alla progettazione e formalizzazione del rapporto giuridico attraverso redazione di pareri, osservazioni. Cura l'espletamento delle procedure volte alla predisposizione degli schemi contrattuali e alla stipulazione, in particolare, di quelli conseguenti a gare pubbliche e cura la completezza documentale. Supporta l'Ufficiale Rogante della Regione nell'espletamento di tutti gli adempimenti istruttori connessi alla predisposizione dei contratti e alla relativa registrazione e in particolare: tenuta e conservazione del Repertorio e degli originali dei contratti in ordine progressivo di repertoriazione. Gestisce le vidimazioni iniziali e periodiche del Repertorio. Cura la raccolta degli atti negoziali. Cura la registrazione dei contratti iscritti a repertorio e controlla il pagamento della relativa imposta. Cura le procedure di richiesta di accesso ai contratti stipulati. Fornisce supporto a carattere tecnico specialistico agli uffici della G.R nella fase di governo dei rapporti giuridici instaurati nelle procedure di rinegoziazione e rimodulazione. Svolge le funzioni per l'accesso ai sensi della L. 241/90 con riferimento ai procedimenti della Giunta Regionale.Informa l' utenza sulle modalità di accesso agli atti e sullo stato dei procedimenti e dei servizi ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i...

Allegato "4"

	Ufficio	Denominazione Strutture Riorganizzazione	Declaratorie Strutture
		Autorità di Audit	***funzioni di cui all'art.9***
Audit	**I**	***Controllo di II livello FESR***	Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti.) istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.
Audit	**II**	***Controllo di II livello FSE***	Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti) istruisce e firma , anche ai fini della regolarità contabile amministrativa , i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.

Decreto Presidente Giunta n. 181 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA ANNALISA DE SIMONE DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE I - SEGRETERIA DI GIUNTA - UDCP

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 6 Del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii., la Segreteria di Giunta costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente di livello equivalente a una direzione generale;

CONSIDERATO che

a. l'allegato sub 3 al DPGRC 178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio della Segreteria di Giunta individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio I "Adempimenti Amministrativi e contabili";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dalla dott.ssa Annalisa De Simone, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15340/UDCP del 30.9.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire alla medesima l'incarico di cui alla lettera a);

VISTO il curriculum della dott.ssa Annalisa De Simone dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania;

RITENUTO

a. di conferire alla dott.ssa Annalisa De Simone la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale I denominato: "Adempimenti Amministrativi e contabili" con competenze come specificate nell'allegato sub 3 al DPGRC n. 178/2015,

b. che in considerazione delle prestazioni correlate all'espletamento dell'incarico debba riconoscersi alla stessa il trattamento economico nella misura pari a quello previsto per i dirigenti della Giunta regionale di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011;

c. che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DPGRC n. 37/2013, debba riconoscersi alla stessa […] a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta, altresì**,** un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011;

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n.37/2013
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott.ssa Annalisa De Simone la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale I denominato: "Adempimenti Amministrativi e contabili" con competenze come specificate nell'allegato sub 3 al DPGRC n. 178 Del 30.9.2015, per tre anni a far data dal

1/10/2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 182 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. MAURO FERRARA DI SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC 37 del 4.2.2013 e ss.mm.ii, in conformità con i principi dello Statuto regionale, nonché degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, e delle previsioni recate dall'indicato articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011, è stata disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale e il loro raccordo funzionale con gli uffici amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010;

g. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4,

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 del DPGRC n.37/2013, gli uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale. Essi collaborano alla definizione e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché della relativa valutazione e alla connessa attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi di impatto normativo, all'analisi costi-benefici e alla congruenza tra obiettivi e risultati;

RILEVATO che, ai sensi del comma 4 del predetto articolo 3, la Segreteria di Giunta costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente di livello equivalente a una direzione generale;

RILEVATO che, ai sensi del comma 8 dell'art. 10, in quanto responsabile degli uffici di diretta collaborazione, il Segretario della Giunta è nominato dal Presidente, con proprio decreto, sulla base di un rapporto fiduciario, per la durata massima del suo mandato e decade automaticamente, ove non confermato, nei termini previsti dall'art. 14, comma 2 del dlgs n. 165/2001, decorrenti dalla proclamazione del nuovo Presidente**,** ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;

RITENUTO, al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 6 del DPGRC n. 37/2013 smi, di dover provvedere alla nomina del Segretario della Giunta regionale;

CONSIDERATO che per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dal dott. Mauro Ferrara, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico in menzione, con nota prot. n. 15340/UDCP/GAB/GAB del 30.9.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire al medesimo l'incarico Segretario della Giunta regionale;

ESAMINATO il *curriculum vitae* del dr. Mauro Ferrara, nato a Napoli il 20/07/1967, già Segretario di Giunta *ad interim* giusto DPGRC n. 7 dell'8.1.2015 ed attuale Responsabile p.t. dell'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli investimenti Pubblici della Giunta regionale, giusto DPGRC n. 47 del 27.3.2015;

RITENUTO,

a. di conferire, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii., al dr. Mauro Ferrara l'incarico di Segretario della Giunta, con contestuale cessazione dell'incarico Responsabile p.t. dell'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli investimenti Pubblici della Giunta regionale, ricoperto dallo stesso giusto DPGRC n. 47 del 27.3.2015;
b. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro;

AQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii, al dr. Mauro Ferrara, per tre anni a far data dal 1/10/2015, l'incarico di Segretario della Giunta regionale, con contestuale cessazione dell'incarico di Responsabile *p.t.* dell'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli investimenti Pubblici della Giunta regionale, ricoperto dallo stesso giusto DPGRC n. 47 del 27.3.2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;

2. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro;

Il presente decreto è inviato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e alla Direzione Generale per le Risorse Umane, per i successivi adempimenti di competenza,nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 183 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA VALERIA ESPOSITO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO II - SEGRETERIA DI GIUNTA - UDCP

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 6 Del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii., la Segreteria di Giunta costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente di livello equivalente a una direzione generale;

CONSIDERATO che

a. l'allegato sub 3 al DPGRC 178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio della Segreteria di Giunta individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio II "Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dalla dott.ssa Valeria Esposito, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15340/UDCP del 30.9.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire alla medesima l'incarico di cui alla lettera a);

VISTO il curriculum della dott.ssa Valeria Esposito dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania;

RITENUTO

a. di conferire alla dott.ssa Valeria Esposito la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale II denominato: "Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta" con competenze come specificate nell'allegato sub 3 al DPGRC n. 178/2015,

b. che in considerazione delle prestazioni correlate all'espletamento dell'incarico debba riconoscersi alla stessa il trattamento economico nella misura pari a quello previsto per i dirigenti della Giunta regionale di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011;

c. che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DPGRC n. 37/2013, debba riconoscersi alla stessa […] a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta, altresì**,** un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011;

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n.37/2013
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott.ssa Valeria Esposito la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale II denominato: "Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta"con competenze come specificate nell'allegato sub 3 al DPGRC n. 178 Del 30.9.2015, per tre anni a far data dal 1.10.2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 184 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA ANNAMARIA FRASCA DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE III - SEGRETERIA DI GIUNTA - UDCP

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 6 Del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii., la Segreteria di Giunta costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente di livello equivalente a una direzione generale;

CONSIDERATO che

a. l'allegato sub 3 al DPGRC 178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio della Segreteria di Giunta individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio III "Affari generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dalla dott.ssa Annamaria Frasca, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15340/UDCP del 30.9.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire alla medesima l'incarico di cui alla lettera a);

VISTO il curriculum della dott.ssa Annamaria Frasca dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania;

RITENUTO

a. di conferire alla dott.ssa Annamaria Frasca la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale III denominato: "Affari generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti" con competenze come specificate nell'allegato sub 3 al DPGRC n. 178/2015,

b. che in considerazione delle prestazioni correlate all'espletamento dell'incarico debba riconoscersi alla stessa il trattamento economico nella misura pari a quello previsto per i dirigenti della Giunta regionale di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011;

c. che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DPGRC n. 37/2013, debba riconoscersi alla stessa […] a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta, altresì**,** un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011;

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n.37/2013
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott.ssa Annamaria Frasca la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale III denominato: "Affari generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti"con competenze come specificate nell'allegato sub 3 al DPGRC n. 178 Del 30.9.2015, per tre anni a

far data dal 1/10/2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 185 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA MAURA FORMISANO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE II - AUTORITA' DI AUDIT - UDCP

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

CONSIDERATO che

a) l'allegato sub 4 al DPGRC n. 178/2015, che disciplina l'articolazione dell'Ufficio dell'Autorità di Audit individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, l'Unità Operativa Dirigenziale denominata "Controllo di II livello FSE";
b) per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dalla dott.ssa Maura Formisano, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15424/UDCP/GAB/CG del 02/10/2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire alla medesima l'incarico di cui alla lettera a);

VISTO il curriculum della dott.ssa Maura Formisano, Dirigente di ruolo della giunta regionale della Campania;

RITENUTO

a. di conferire alla dott.ssa Maura Formisano la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale II denominato: "Controllo di II livello FSE" con competenze come specificate nell'allegato sub 4 al DPGRC n. 178/2015,

b. che in considerazione delle prestazioni correlate all'espletamento dell'incarico debba riconoscersi alla stessa il trattamento economico nella misura pari a quello previsto per i dirigenti della Giunta regionale di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011;

c. che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DPGRC n. 37/2013, debba riconoscersi alla stessa […] a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta, altresì**,** un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011;

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n.37/2013
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott.ssa Maura Formisano la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale II denominato: "Controllo di II livello FSE" – Autorità di Audit, con competenze come specificate nell'allegato sub 4 al DPGRC n. 178 Del 30.9.2015, per tre anni a far data dal 1.10.2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 186 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA MARIA PIA CRESCITELLI DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE I - AUTORITA' DI AUDIT - UDCP

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

CONSIDERATO che

a) l'allegato sub 4 al DPGRC n. 178/2015, che disciplina l'articolazione dell'Ufficio dell'Autorità di Audit individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, l'Unità Operativa Dirigenziale I denominata "Controllo di II livello FESR";
b) per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dalla dott.ssa Maria Pia Crescitelli, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15424/UDCP/GAB/CG del 02/10/2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire alla medesima l'incarico di cui alla lettera a);

VISTO il curriculum della dott.ssa Maria Pia Crescitelli, Dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania;

RITENUTO

a. di conferire alla dott.ssa Maria Pia Crescitelli la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale I denominato: "Controllo di II livello FESR" con competenze come specificate nell'allegato sub 4 al DPGRC n. 178/2015,

b. che in considerazione delle prestazioni correlate all'espletamento dell'incarico debba riconoscersi alla stessa il trattamento economico nella misura pari a quello previsto per i dirigenti della Giunta regionale di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011;

c. che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DPGRC n. 37/2013, debba riconoscersi alla stessa […] a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta, altresì**,** un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011;

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n.37/2013
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott.ssa Maria Pia Crescitelli la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale I denominato: "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit, con competenze come specificate nell'allegato sub 4 al DPGRC n. 178 Del 30.9.2015, per tre anni a far data dal 1.10.2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 187 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. GIOVANNI GIUSEPPE FUSCO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE I - UDCP.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n. 178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

RILEVATO che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

CONSIDERATO che

a. l'allegato sub 2 al DPGRC n.178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dal dott. Giovanni Giuseppe Fusco, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15341 del 30.9.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

VISTO il curriculum del dott. Giovanni Giuseppe Fusco;

RILEVATO che con nota prot. 656474 del 1.10.2015, la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo al dott. Giovanni Giuseppe Fusco, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

RITENUTO

a. di conferire al dott. Giovanni Giuseppe Fusco la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale I denominato: "Staff del Capo di Gabinetto" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015;

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessato, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire al dott. Giovanni Giuseppe Fusco la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale denominato: "Staff del Capo di Gabinetto" con competenze come specificate nell'allegato sub n. 2 al DPGRC n. 178/2015, per tre anni a far data dal 1.10.2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario, con assicurazione, alla scadenza dell'incarico medesimo, del reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessato.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane,nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 188 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. PANICO SAVIANO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE XIII - UDCP.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n. 178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

RILEVATO che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

CONSIDERATO che

a. l'allegato sub 2 al DPGRC n.178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio XIII "Ufficio Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dal dott. Saviano Panico, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15341 del 30.9.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

VISTO il curriculum del dott. Saviano Panico;

RILEVATO che, con nota prot. 656474 del 1.10.2015, la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo al dott. Saviano Panico, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

RITENUTO

a. di conferire al dott. Saviano Panico la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XIII denominato: "Ufficio Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015;

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessato, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire al dott. Saviano Panico la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XIII denominato: "Ufficio Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC" con competenze come specificate nell'allegato sub n. 2 al DPGRC n. 178/2015, per tre anni a far data dal 1.10.2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario, con assicurazione, alla scadenza dell'incarico medesimo, del reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessato.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 189 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALL'AVV. RAFFAELE CHIANESE DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE IV - UDCP.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n. 178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

RILEVATO che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

CONSIDERATO che

a. l'allegato sub 2 al DPGRC n.178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio IV "Interfaccia con il Capo Dipartimento delle politiche territoriali- Società Partecipate e Fondazioni";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dall'Avv. Raffaele Chianese, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15341 del 30.9.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

VISTO il curriculum dell'Avv. Raffaele Chianese;

RILEVATO che con nota prot. 656474 del 1.10.2015, la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo all'Avv. Raffaele Chianese, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

RITENUTO

a. di conferire all'Avv. Raffaele Chianese la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale IV denominato: "Interfaccia con il Capo Dipartimento delle politiche territoriali- Società Partecipate e Fondazioni" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015;

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessato, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire all'Avv. Raffaele Chianese la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale IV denominato: "Interfaccia con il Capo Dipartimento delle politiche territoriali-Società Partecipate e Fondazioni" con competenze come specificate nell'allegato sub n. 2 al DPGRC n. 178/2015, per tre anni a far data dal 1.10.2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario, con assicurazione, alla scadenza dell'incarico medesimo, del reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessato.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 190 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. ENRICO TEDESCO DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE XII - UDCP.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n. 178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

RILEVATO che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

CONSIDERATO che

a. l'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio XII "Ufficio sicurezza urbana e Beni Confiscati";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dal dott. Enrico Tedesco, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15341 del 30.9.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

VISTO il curriculum del dott. Enrico Tedesco;

RILEVATO con nota prot. 656474 del 1.10.2015, la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo al dott. Enrico Tedesco, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

RITENUTO

a. di conferire al dott. Enrico Tedesco la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XII denominato: "Ufficio sicurezza urbana e Beni Confiscati" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015;

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessato, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire al dott. Enrico Tedesco la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XII denominato: "Ufficio sicurezza urbana e Beni Confiscati" con competenze come specificate nell'allegato sub n. 2 al DPGRC n. 178/2015, per tre anni a far data dal 1.10.2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessato.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 191 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. DIONISIO LIMONGELLI DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE VI - UDCP

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

RILEVATO che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

CONSIDERATO che

a. l'allegato sub 2 al DPGRC 178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio VI "Interfaccia con il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Ufficio Personale UDCP";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dal dott. Dionisio Limongelli, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15446/UDCP/GAB/CG del 02.10.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

VISTO il curriculum del dott. Dionisio Limongelli, Dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania;

RITENUTO

a. di conferire al dott. Dionisio Limongelli la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale VI denominato: "Interfaccia con il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Ufficio Personale UDCP" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015 con contestuale cessazione dell'incarico di dirigente p.t. dell'UOD 07 della D.G. 14 Dipartimento 55 denominata "Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione indennità integrativa di cui alla L.R. 16/2014, art.1 commi da 186 a 189".

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessato, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire al dott. Dionisio Limongelli la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale VI denominato: "Interfaccia con il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Ufficio Personale UDCP" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015 con contestuale cessazione dell'incarico di dirigente p.t. dell'UOD 07 della D.G. 14 Dipartimento 55 denominata "Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione indennità integrativa di cui alla L.R. 16/2014, art.1 commi da 186 a 189", per tre anni a far data dal 1/10/2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario,

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessato.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 192 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA ADELE CORVINO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE X - UDCP.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

RILEVATO che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

CONSIDERATO che

a. l'allegato sub 2 al DPGRC 178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio X "Cerimoniale e relazioni esterne" ;
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dalla dott.ssa Adele Corvino, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15339/UDCP/GAB/CG del 30.9.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire alla medesima l'incarico di cui al punto a;

VISTO il curriculum della dott.ssa Adele Corvino, Dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania;

RITENUTO

a. di conferire alla dott.ssa Adele Corvino la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale X denominato: "Cerimoniale e relazioni esterne" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015;

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott.ssa Adele Corvino la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale X denominato: "Cerimoniale e relazioni esterne"con competenze come specificate

nell'allegato sub 2 al DPGRC n.178/2015, per tre anni a far data dal 1/10/2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario,

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 193 del 02/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA SIMONETTA DE GENNARO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE XIV - UDCP.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

RILEVATO che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

CONSIDERATO che

a. l'allegato sub 2 al DPGRC 178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio XIV "Funzione Pubblica, Modernizzazione, Semplificazione e Trasparenza Amministrativa" ;
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dalla dott.ssa Adele Corvino, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15457/UDCP/GAB/CG del 02.10.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire alla medesima l'incarico di cui al punto a;

VISTO il curriculum della dott.ssa Simonetta De Gennaro, Dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania;

RITENUTO

a. di conferire alla dott.ssa Simonetta De Gennaro la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XIV denominato: "Funzione Pubblica, Modernizzazione, Semplificazione e Trasparenza Amministrativa" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015;

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott.ssa Simonetta De Gennaro la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XIV denominato: "Funzione Pubblica, Modernizzazione, Semplificazione e Trasparenza Amministrativa" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n.178/2015, per tre anni a far data dal 1/10/2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario,

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

5. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 194 del 06/10/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Articolo 10, comma 9, del DPGRC n.37/2013-Determinazioni.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'articolo 10, comma 8, del DPGRC n.37/2013, concernente i responsabili degli Uffici di diretta collaborazione, stabilisce che gli stessi sono nominati dal Presidente, con proprio decreto, sulla base di un rapporto fiduciario, per la durata massima del suo mandato**,** essi decadono automaticamente, ove non confermati, nei termini previsti dall'art. 14, comma 2 del dlgs n. 165/2001, decorrenti dalla proclamazione del nuovo Presidente**,** ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario.

h. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 è stato aggiunto all'art. 10 del DPGRC n.37/2013 il seguente comma: "9. *Ai fini del raccordo delle attività di segreteria dei responsabili degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e per la cura dei rapporti con i dipartimenti, il Capo di Gabinetto individua una unità di personale tra i dipendenti assegnati agli Uffici di diretta collaborazione*"

i. con il suindicato DPGRC n.178/2015 è stato aggiunto all'art. 12 comma 4 del DPGRC n.37/2013 il seguente alinea: *"All'unità di personale di cui all'art. 10 comma 9, limitatamente al periodo d'espletamento dell'incarico, è attribuita una indennità pari a quella prevista dal comma 7 dell'art. 37 del Regolamento n. 12/2011 e ss.m. e i.";*

CONSIDERATO che con nota prot. n. 15610 del 06.10.2015, il Capo di Gabinetto ha individuato la Sig.ra Milena Esposito, matricola n.17015, già incardinata persso gli UUDCP, quale soggetto cui conferire l'incarico all'articolo 10, comma 9 del DPGRC n.37/2013;

VISTO il curriculum della Sig.ra Milena Esposito;

RITENUTO

a. di conferire alla Sig.ra Milena Esposito, matricola n.17015, l'incarico di cui all'articolo 10, comma 9, del DPGRC n.37/2013;

b. di stabilire, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 12, comma 4 del DPGRC n.37/2013, il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante all'interessata nella misura pari a quella prevista dal comma 7 dell'art. 37 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm. e ii.";.

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla Sig.ra Milena Esposito, matricola n.17015, l'incarico di cui all'articolo 10, comma 9, del DPGRC n.37/2013, con decorrenza dal 1 ottobre 2015;

2. di stabilire, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 12, comma 4, del DPGRC n.37/2013, l'indennità spettante all'interessata nella misura pari a quella prevista dal comma 7 dell'art. 37 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm. e ii.";

3. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 212 del 28/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DPGRC N.37/2013.

a. con Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010, sono state dettate disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;

b. a mente dell'art.37, comma 1, del citato Regolamento n.12/2011, "*per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché di quelle previste dagli articoli 46 e 47 dello Statuto della Regione Campania, il Presidente della Giunta regionale si avvale di uffici di diretta collaborazione aventi competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale. L'organizzazione dei predetti Uffici e il loro raccordo funzionale con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale sono disciplinati con decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010*";

c. a mente dell'art. 37, comma 2, del citato Regolamento n. 12/2011, "*Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, salvo quanto previsto da particolari disposizioni dello stesso, le funzioni e le connesse risorse finanziarie, umane e strumentali attribuite … all'Ufficio comunitario regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 11 dicembre 2008, n. 18 (legge comunitaria regionale) con riferimento alle funzioni di cui alle lettere a), c) e d), comma 3, del predetto articolo 6 ..sono trasferite agli Uffici di cui al comma 1*";

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 febbraio 2013 n. 37 e ss.mm.ii, sono stati istituiti i nuovi Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale (UDCP), determinati i contingenti di personale dirigenziale e non dirigenziale (allegato A) e individuate le funzioni degli uffici di livello dirigenziale e non dirigenziale e definiti i relativi compiti (allegati B, C e D);

e. con DPGRC n. 178 del 30.9.2015, in sostituzione degli Allegati A, B, C, e D al DPGRC n.37/2013, sono stati approvati gli allegati 1, 2, 3 e 4, concernenti i contingenti di personale dirigenziale e di comparto degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Autorità di Audit, i posti di livello dirigenziale e la loro ripartizione nell'ambito delle strutture in cui si articolano gli Uffici nonché le funzioni delle medesime;

RILEVATO che

a. per mero errore materiale, l'Allegato 2 al decreto 178/2015 definisce non dirigenziale l'Ufficio XII e non specifica l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 6, comma 3, lettere a), c) e d) di cui alla legge regionale 18/2008;

b. l'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11 (*Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa- Legge annuale di semplificazione 2015)* istituisce, presso l'Ufficio legislativo, il Nucleo per il supporto e l'analisi della regolamentazione – NUSAR, a cui attribuisce puntuali compiti per la verifica della qualità della normazione proposta dalla Giunta al Consiglio regionale;

c. gli articoli 2 e 12 della summenzionata legge regionale 11/2015 prevedono la digitalizzazione dei procedimenti anche interni agli uffici di diretta collaborazione, richiedendo l'individuazione del referente per gli uffici di diretta collaborazione del programma "*La Regione in un click*";

CONSIDERATO che al fine della tempestiva attuazione delle disposizioni della richiamata legge regionale n.11/2015 occorre provvedere all'adeguamento dell'ordinamento degli uffici di diretta collaborazione alla previsioni sopra indicate;

RITENUTO

a. di adeguare l'art.5 del DPGRC 37/2013 (*Ufficio legislativo*) nonché la declaratoria delle funzioni degli uffici alle indicate disposizioni di cui alla citata legge regionale n.11/2015, specificando, altresì, l'attribuzione agli uffici di diretta collaborazione delle funzioni di cui all'art.6, comma 3, lett.a), c) e d) della legge regionale n.18/2008;
b. di definire più compiutamente le attribuzioni degli uffici di cui agli Allegati n.2 e n.3 e di rimodulare la quantificazione del personale di cui all'Allegato n.1;

VISTI:

- to regionale 15 dicembre 2011, n. 12;
- esidenziale 4 febbraio 2013, n. 37 e ss.mm.ii.;
- c) il decreto presidenziale 30 settembre 2015, n. 178;

DECRETA

1. Al decreto presidenziale n. 37 del 4 febbraio 2013 e ss.mm.ii.sono apportate le seguenti modifiche:

a. *l'articolo 5 è sostituito con il seguente:*
"1. L'ufficio legislativo assicura il supporto alla Giunta regionale nell'attività legislativa e nella negoziazione ed elaborazione dei testi normativi; collabora con i competenti dipartimenti e uffici dirigenziali generali nella progettazione normativa, anche per il tramite di referenti designati da ciascuna direzione generale al fine di coordinare l'attività posta in essere; cura i rapporti con il Consiglio regionale, assicurando, tra l'altro, l'esame degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo, ed esprimendo al Presidente, per quanto di competenza, i pareri sugli atti e sugli emendamenti elaborati dal Consiglio; monitora, anche avvalendosi degli altri uffici, l'attività normativa delle organizzazioni internazionali e delle istituzioni dell'Unione europea al fine di assicurare la partecipazione della Regione nelle fasi di elaborazione normativa e di puntuale attuazione, esecuzione o recepimento; monitora l'attività normativa del Parlamento e del governo nazionale; cura, d'intesa con l'Ufficio di Gabinetto, la partecipazione della Regione all'attività normativa presso la Conferenza delle Regioni e delle province autonome, le Conferenze di cui agli articoli 2 e 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, anche avvalendosi dell'ufficio regionale presso Roma; cura i procedimenti di promulgazione delle leggi regionali e di emanazione dei regolamenti; svolge analisi, studi, ricerche, anche comparate, con riferimento alla normativa internazionale, europea, nazionale e regionale al fine di implementare la normativa regionale nonché di assicurare la corretta attuazione del Titolo V della Costituzione.
2.Ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11 (recante "Legge annuale di semplificazione 2015"), presso l'Ufficio Legislativo opera il Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione (NUSAR). Il NUSAR redige l'ATN e l'AIR dei disegni di legge elaborati dalla Giunta regionale; contribuisce a favorire il coordinamento dell'esercizio delle competenze in materia di ATN e AIR secondo i rispettivi ordinamenti statali e regionali; concorre a promuovere il ricorso a tecniche di normazione volte alla semplificazione dei testi e al loro riordino; concorre all'individuazione delle forme e delle modalità omogenee di rilevazione dell'AIR e dell'ATN e alla individuazione dei provvedimenti normativi statali e regionali da semplificare o abrogare al fine di favorire, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, l'iniziativa imprenditoriale; si coordina con il Nucleo per il supporto in materia di ATN e AIR operante presso il Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi (DAGL) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il *Regulatory Scrutiny Board* della Commissione Europea di cui all'atto C(2015)326 del 19 maggio 2015. Nell'ambito del personale assegnato all'Ufficio Legislativo ai sensi dell'art. 11 del presente decreto, è individuata una unità per l'assolvimento delle attività istruttorie inerenti ai compiti di raccordo tra il Capo dell'Ufficio Legislativo, il personale ad esso assegnato, il NUSAR e le strutture in cui si articola l'Ufficio ai sensi dell'allegato 2 al presente decreto".

b. all'art. 6, comma 4 *bis,* le parole "*Ufficio V"* sono sostituite con le parole "*Ufficio XIII*" e le parole *"di cui al suindicato allegato C"* sono sostituite con le parole *"di cui all'allegato n.2 al presente decreto"*;

c. all'art.12, comma 2, primo alinea, le parole "*lettere a) b) e c*)" sono sostituite con le parole "lettere a) e c)";

d. all'art.12 comma 2 è espunto l'ultimo periodo;

e. all'art.12, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente comma 2*bis: "ai dirigenti assegnati agli uffici di diretta collaborazione non generale di cui all'art.3, comma 2, lett. b), è corrisposto un trattamento economico nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'art.6, comma1, lett.e) del regolamento n.12 del 2011. In attesa di specifica disposizione contrattuale, ai medesimi dirigenti è corrisposta, altresì l'indennità sostitutiva di cui al comma* 2 *di un importo non superiore alla misura massima della retribuzione di risultato prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui all'art.6, comma 1, lett e) del Regolamento n.12/2011*";

f. all'art.15 il comma 2 è sostituito nei termini seguenti: "*Il contingente degli uffici di diretta collaborazione è pari a complessive n. 203 unità*"; al comma 3, dopo la parola "*uffici*" le parole "*di diretta collaborazione*" sono sostituite con le [illegible]"; al comma 4 le parole "allegati B e C" sono sostituite con le parole "*allegati 2, 3 e 4*;"

g. ovunque ricorrano, nel testo del summenzionato DPGR 37/2013 i riferimenti agli allegati A, B, C, D sono sostituiti rispettivamente con il riferimento agli allegati 1, 2, 3, 4 di cui al DPGR n. 178/2015 così come modificati con il presente decreto;

h. gli Allegati 2 e 3 di cui al decreto presidenziale n.178/2015 sono aggiornati nei termini di cui agli allegati 2 e 3 al presente provvedimento.

Il presente decreto è inviato al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo dell'Ufficio Legislativo, alla Segreteria di Giunta, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione generale per le risorse umane per gli adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Allegato “1”

	UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E AUTORITA' DI AUDIT	Dotazione organica complessiva del personale (ex art. 15, comma 3)	
		Personale Dirigenziale	Personale di Comparto
1	Uffici di cui all'art.3 , lettere a), b), c), d), e), f)	20	203
2	Autorità di AUDIT	3	26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato “3”

		Denominazione Strutture Riorganizzazione	Declaratorie Strutture
		Segreteria di Giunta	
		Segretario della Giunta	***funzioni di cui all'art.6***
S.G.	**I**	***Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili***	Cura i rapporti istituzionali e il coordinamento delle relative procedure con il Consiglio Regionale, trasmette gli atti e controlla la scadenza dei termini ex articolo 48 dello Statuto. Assegna i fondi al Consiglio Regionale. Gestisce il trattamento indennità Assessori - Gestione dei decreti Presidenziali – Gestione dei capitoli di spesa- Posta e smistamento
S.G.	**II**	***Ufficio Predisposizione ed esecuzione delle sedute di Giunta***	Cura gli adempimenti connessi alle sedute della pre-Giunta.-Effettua l’analisi tecnico-giuridica delle proposte di deliberazioni. Fornisce assistenza e consulenza agli uffici in ordine alla regolarità formale della procedura relativa alla predisposizione delle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta.-Tiene i rapporti con l’Ufficio di Gabinetto e con l’Ufficio Legislativo del Presidente. Predispone, convoca, redige ordini del giorno e resoconti delle riunioni tenute dalla pre-Giunta.-Gestisce gli esiti della pre-Giunta; cura la stesura e la raccolta dei verbali delle sedute della pre-Giunta.-Cura gli adempimenti connessi alle sedute di Giunta. Coadiuva nella predisposizione degli ordini del giorno delle sedute di Giunta.-Implementa e gestisce le procedure automatizzate *e-grammata* con riferimento alle deliberazioni, al collegamento con gli Uffici del Gabinetto, con gli Assessori, con i Dipartimenti e le Direzioni Generali. -Gestisce gli esiti delle sedute di Giunta. -Cura gli adempimenti connessi al servizio di segreteria del Segretario di Giunta-Gestisce l'iter post-Giunta per l’esecuzione delle deliberazioni.-Monitora l’avanzamento delle deliberazioni approvate con modifiche e ne controlla la conformità.-Cura gli adempimenti connessi alle deliberazioni adottate in ottemperanza al regolamento di funzionamento della Giunta. -Cura la raccolta dei verbali della Giunta e dei resoconti.-Cura l’istruttoria delle proposte deliberative da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale di esclusiva competenza del Presidente.- In collaborazione con il Segretario di Giunta e con l’Ufficio I della Segreteria di Giunta, fornisce supporto logistico ai commissari *ad acta* nominati per l’esecuzione delle pronunce giurisdizionali e cura la tenuto del registro delle relative determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.G.	**III**	***Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti- URP***	Affari Generali della Segreteria di Giunta. -Gestisce il protocollo della SG. -Gestisce l'archivio storico e corrente delle delibere, dei decreti presidenziali, assessorili e dirigenziali. -Cura gli affari residuali della Segreteria di Giunta non espressamente attribuiti alla competenza di altre strutture organizzative-Fornisce supporto a carattere tecnico specialistico agli uffici della Giunta Regionale nella fase negoziale, riguardo alla progettazione e formalizzazione del rapporto giuridico attraverso redazione di pareri, osservazioni. Cura l'espletamento delle procedure volte alla predisposizione degli schemi contrattuali e alla stipulazione, in particolare, di quelli conseguenti a gare pubbliche e cura la completezza documentale. -Supporta l'Ufficiale Rogante della Regione nell'espletamento di tutti gli adempimenti istruttori connessi alla predisposizione dei contratti e alla relativa registrazione e in particolare: tenuta e conservazione del Repertorio e degli originali dei contratti in ordine progressivo di repertoriazione. -Gestisce le vidimazioni iniziali e periodiche del Repertorio. Cura la raccolta degli atti negoziali.-Cura la registrazione dei contratti iscritti a repertorio e controlla il pagamento della relativa imposta.-Cura le procedure di accesso ai contratti stipulati. -Fornisce supporto a carattere tecnico specialistico agli uffici della G.R nella fase di governo dei rapporti giuridici instaurati nelle procedure di rinegoziazione e rimodulazione.-Svolge le funzioni per l'accesso ai sensi della L. 241/90 con riferimento ai procedimenti della Giunta Regionale-Informa l' utenza sulle modalità di accesso agli atti e sullo stato dei procedimenti e dei servizi ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i... - Cura la semplificazione e l'informazione sulle modalità d'accesso ai procedimenti e l'aggiornamento delle modalità con cui la Giunta Regionale si propone all'utenza E' Ufficio centrale per l'accesso e per il trattamento dei dati

Allegato “2”

			Denominazione Strutture Riorganizzazione	Declaratorie Strutture
		Ufficio		
GAB.	DIR		***Gabinetto del Presidente***	
GAB	**SI**	**I**	***Staff del Capo di Gabinetto***	Supporto al Capo di Gabinetto nel raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione; Segreteria particolare del Capo di Gabinetto; Agenda del Capo di Gabinetto; Raccordo con l'ufficio Cerimoniale e relazioni esterne; Supervisione dei flussi documentali cartacei ed elettronici; Nomine e designazioni di competenza del Presidente e della Giunta regionale; Attività di verifica degli atti monocratici del Presidente; Raccordo e collegamento con l’Ufficio Speciale Avvocatura.
GAB.	**SI**	**II**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico***	In raccordo con le strutture del Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico e delle relative Direzioni Generali, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell’attuazione degli indirizzi riguardanti: • la programmazione economica; • le politiche a sostegno del turismo; • le politiche nel campo dello sviluppo economico a sostegno delle attività produttive; Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l’affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell’Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull’attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all’Ufficio.
GAB.	**SI**	**III**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali***	In raccordo con le strutture del Dipartimento della salute e delle risorse naturali e delle relative Direzioni Generali e con l'Ufficio Speciale Parchi, l’Autorità Ambientale ed il Commissario *ad acta* per il piano di rientro del settore sanitario, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell’attuazione degli indirizzi riguardanti: • le politiche in campo ambientale e relative al ciclo integrato dei rifiuti; • le politiche nel campo della tutela della salute e delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie; • le politiche in campo agroalimentare, agro-forestale e dello sviluppo rurale; Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l’affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell’Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull’attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all’Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAB.	**SI**	**IV**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle politiche territoriali - Società Partecipate e Fondazioni***	In raccordo con le strutture del Dipartimento delle politiche territoriali e delle relative Direzioni Generali e gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • le politiche dei lavori pubblici e della protezione civile; • le politiche di governo del territorio; • le politiche a sostegno della mobilità. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. In raccordo con le strutture dei Dipartimenti (Struttura di Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e Società partecipate") e con i Commissari ad Acta operanti nel campo delle Società Partecipate, gestisce il sistema di *reporting* delle Società Partecipate e delle Fondazioni finalizzato a: • verificare il rispetto della *mission* assegnata, monitorare gli assetti societari, l'organico di personale in dotazione, i costi di funzionamento e le relative fonti di copertura; • effettuare analisi quali-quantitative dei risultati conseguiti; • valutare le prospettive di auto-sostenibilità della gestione; • elaborare report annuali sulle attività svolte; • proporre azioni finalizzate ad integrare le società partecipate e le Fondazioni nell'attuazione dei Programmi dei fondi SIE anche per realizzare interventi di sussidiarietà orizzontale, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. Assicura il raccordo con lo Staff di Supporto nel processo di armonizzazione dei bilanci ex DL 118/2011 – Controllo di gestione – Vigilanza e controllo Enti strumentali e Società partecipate (Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali) e con i commissariati di governo nelle materia di competenza dell'Ufficio. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.
GAB.	**SI**	**V**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali***	In raccordo con le strutture del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali e delle relative Direzioni Generali, gestisce il sistema di reporting finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • le politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione; • le politiche nel campo dell'istruzione, della formazione, del lavoro e delle politiche giovanili; • le politiche sociali, culturali e delle pari opportunità. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy r*egionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAB	**SI**	**VI**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali - Ufficio personale UDCP***	Gestisce il Personale UDCP, in raccordo con la DG Risorse umane. In raccordo con le strutture del Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali e delle Direzioni Generali gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari previsti dalle *policy* regionali; • il soddisfacimento di interventi di reclutamento, qualificazione, formazione e miglioramento delle competenze del personale; • il soddisfacimento di interventi di adeguamento della strumentazione di supporto in dotazione all'Amministrazione. Tiene i rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Assicura il corretto funzionamento del sistema di reporting e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.
GAB.	**SI**	**VII**	***Ufficio Coordinamento della programmazione unitaria***	Coadiuva il Responsabile della Programmazione Unitaria nell'attuazione delle scelte strategiche in materia di Programmazione Unitaria e l'attuazione delle *policy* con il supporto del sistema di reporting in capo agli Uffici di Interfaccia. Coadiuva il Responsabile della Programmazione Unitaria nell'integrazione, sinergia, complementarietà dei Programmi SIE, gli strumenti di programmazione nazionale, regionale, altri strumenti della politica addizionale ed il Fondo di Coesione e Sviluppo. Coadiuva nella predisposizione del DSR e nella sua attuazione. Fornisce *report* di monitoraggio sull'attuazione degli interventi, sugli avanzamenti conseguiti sia finanziari che fisici e sugli impatti generali. Coadiuva il Responsabile PU nei rapporti con le istituzioni nazionali (DPS, MISE, Agenzia ecc.) ed europee nonché, per la parte di competenza, con la sede di rappresentanza di Bruxelles. Supporta la realizzazione di progetti speciali, afferenti particolari materie. Cura per il referente della programmazione unitaria l'interfaccia con le Autorità dei programmi, con il Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici, con le Struttura di Missione Grandi Progetti (UOGP), con l'Autorità Ambientale e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie. Collabora alle attività degli altri uffici del Gabinetto preposti all'attuazione del programma di governo. Svolge le funzioni di cui all'art.6 lettere c) e d) della legge regionale 18/2008.
GAB.	**SI**	**VIII**	***Ufficio Implementazione delle tematiche della Programmazione unitaria***	Segue per il responsabile PU e in raccordo con le unità del gabinetto preposti all'attuazione delle *policy* (es. resilienza e contrasto ai cambiamenti climatici; tutela e valorizzazione delle risorse naturali ed in particolare suolo ed acqua; l'inclusione sociale e gli interventi socio-sanitari nell'innovazione e ricerca) attività orientate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e dell'integrazione dei programmi e dei fondi. Segue per il responsabile PU programmi e progetti che presentano particolari criticità, coadiuvando le strutture preposte all'individuazione di soluzioni organizzative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAB.	**SI**	**IX**	***Ufficio Attuazione Piano di miglioramento organizzativo - Controllo di gestione strategico e Statistica***	Predispone per il Responsabile della Programmazione Unitaria e per il Capo di Gabinetto, in raccordo con l'ufficio legislativo e con l'ufficio della semplificazione, proposte di miglioramento organizzativo e di rimodulazione dei processi di lavoro finalizzate al miglioramento dell'efficacia, efficienza e qualità dell'azione amministrativa e innovazione tecnologica connessa alla programmazione. Collabora all'implementazione del Piano di Rafforzamento amministrativo (PRA) ai sensi del Regolamento 1303/2013. Progetta ed implementa il sistema informativo, il sistema di *reporting* ed i cruscotti direzionali a supporto della Programmazione Unitaria, manutenendoli anche in ottica evolutiva. Cura il controllo di gestione strategico, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. b), e 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa per il contenimento dei costi di funzionamento e gestione. All'interno di attività di valutazione integrata promuove la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano la regione Campania in collaborazione con il nucleo di valutazione degli investimenti pubblici . Cura la partecipazione dell'Amministrazione regionale al sistema statistico nazionale (SISTAN) e promuove il raccordo con i vari servizi informativi.
GAB.	**SI**	**X**	***Ufficio Cerimoniale e Relazioni esterne***	Gestisce le attività relative alla rappresentanza ed ai rapporti esterni del Presidente e della Giunta regionale. Cura i rapporti con i Corpi diplomatici e consolari. Cura la concessione del Patronato (da parte del Presidente della Regione) o del Patrocinio (da parte di Assessori), esprimendo la simbolica adesione ad iniziative di importanza regionale in ambito culturale, scientifico, educativo, sportivo, economico sociale e celebrativo, che non abbiano scopo di lucro. Cura l'adesione del Presidente e/o degli Assessori della Regione Campania a Comitati d'Onore. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.
GAB.	**SI**	**XI**	***Ufficio di Rappresentanza di Roma***	Rappresenta il tramite attraverso cui l'Ufficio di Gabinetto: - cura l'attività di rappresentanza istituzionale e politica presso il Parlamento e il Governo nazionale; - assicura il corretto funzionamento della sede regionale di Roma; - segue le nomine e le designazioni di competenza della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, e le Conferenze di cui agli articoli 2 e 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281; - cura i rapporti con la segreteria del CIPE; - mantiene i rapporti con la segreteria della Conferenza Stato-Regioni in stretto raccordo con l'Ufficio Legislativo; - interviene nelle sessioni dedicate alla trattazione di tutti gli aspetti della politica comunitaria di interesse regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAB.	**SI**	**XII**	***Ufficio Sicurezza urbana e Beni confiscati***	Cura i rapporti con le realtà territoriali subregionali in materia di sicurezza urbana, di polizia locale, di beni confiscati e di azioni in favore delle vittime della criminalità. Per le suddette materie, si raccorda con le strutture regionali, con l'Ufficio per il Federalismo, nonché con le altre strutture regionali attualmente interessate. In raccordo con le strutture della Direzione Generale della sanità partecipa alla elaborazione dei piani di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali con delle informative puntuali delle attività svolte Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.
GAB.	**SI**	**XIII**	***Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC***	Gestisce le dotazioni logistiche e informatiche assegnate agli UDCP. Cura il protocollo, l'archiviazione e l'inoltro degli atti e dei provvedimenti degli UDCP. Gestisce gli Affari riservati ed i Rapporti con l'Autorità giudiziaria. Gestisce, da un punto di vista logistico, la sede della Regione Campania a Roma. Elabora, comunica e diffonde il Bollettino Ufficiale e le singole sezioni relative agli atti della Regione, agli atti dello Stato e di altri Enti pubblici e agli avvisi e bandi**.** Dirige il Portale della Regione Campania e coordina l'informazione e la comunicazione on line in raccordo con il Capo Ufficio Stampa e il responsabile dell'informazione multimediale. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Svolge ogni altro compito che, *ratione materia*e, non sia attribuibile agli altri Uffici di diretta collaborazione.
GAB.	**SI**	**XIV**	***Funzione Pubblica, Digitalizzazione, Semplificazione e Trasparenza Amministrativa***	Progetta ed implementa, in raccordo con l'Ufficio legislativo, le azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di riduzione degli adempimenti a carico dell'utenza. Elabora le indicazioni per l'attuazione dell'*e-governement* e della modernizzazione, informatizzazione e digitalizzazione dell'Amministrazione regionale. Assicura l'attuazione, per quanto di competenza dell'Ufficio di Gabinetto, del programma "*La Regione in un click*" di cui alla legge regionale 11/2015 e della Carta digitale del cittadino campano ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Sovrintende ai processi di digitalizzazione delle attività dell'ufficio di gabinetto. Promuove, in collaborazione con la Direzione generale Risorse Umane, la cultura della responsabilità, del merito, della trasparenza e dell'integrità. Istruisce i procedimenti relativi ai rapporti con la Corte dei Conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Ufficio	Denominazione Strutture Riorganizzazione	Declaratorie Strutture
GAB.	**DIR**		***UFFICIO LEGISLATIVO***	
UL	**SI**	**UOD I**	***Ufficio Attività Normativa***	**1. Normativa dell'Unione Europea** Monitora e analizza la Regolamentazione dell'UE, in stretto rapporto con l'Ufficio regionale comunitario di Bruxelles, assolvendo alle funzioni di cui all'articolo 6, lettera a), della legge regionale 18/2008. Verifica lo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto europeo. Fornisce supporto nell'elaborazione della legge annuale comunitaria nella verifica e monitoraggio delle infrazioni UE. **2. Normativa del Governo e del Parlamento** Fornisce supporto nel monitoraggio e nell'analisi l'attività legislativa del Parlamento e del Governo, in stretto rapporto con la sede di Roma attraverso due unità dislocate presso l'ufficio di Roma. Fornisce supporto nell'elaborazione di emendamenti, mozioni, interpellanze e ordini del giorno. **3. Normativa della Giunta** Fornisce supporto nell'elaborazione di proposte di legge e di regolamento di iniziativa della Giunta regionale. Fornisce supporto, per quanto di competenza, nelle riunioni tecniche preliminari alle sedute della Giunta regionale. **4. Normativa del Consiglio** Fornisce il supporto giuridico al Presidente e agli Assessori nel seguito dei provvedimenti normativi di iniziativa della Giunta regionale. Monitora i provvedimenti di iniziativa non governativa all'esame del Consiglio regionale, acquisendo i pareri dei Dipartimenti competenti e formulando ogni parere utile per l'esame del provvedimento. Assicura il raccordo costante tra la Giunta e le Commissioni consiliari permanenti e speciali, a tal fine anche seguendo i provvedimenti in Commissione. Elabora il calendario dei lavori consiliari e redige una sintesi settimanale dei lavori. Esamina gli emendamenti e supporta il Capo dell'Ufficio al fine dell'espressione dei pareri di competenza della Giunta. **5. Normativa della Conferenza delle Regioni e delle Conferenza Stato-Regioni** Monitora e analizza l'attività del sistema delle Conferenze e delle decisioni assunte e informa gli Uffici della Giunta regionale *ratione materiae*. Cura le attività connesse alla partecipazione della Regione alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province autonome, e alle Conferenze di cui agli articoli 2 e 8 del D.lgs. 281 del 1997. Fornisce supporto, anche in raccordo con la sede di Roma, al fine del monitoraggio del rispetto degli impegni assunti in Conferenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UL	**SI**	**UOD II**	***Ufficio Analisi, studi e ricerche***	**1. Atti di Sindacato Ispettivo** Cura gli adempimenti connessi agli atti consiliari e parlamentari di controllo politico riguardanti il Presidente ed il seguito dato agli stessi. Svolge l'istruttoria a supporto del Presidente nella redazione del *Question Time* al Consiglio Regionale. Gestisce l'archivio, anche informatico, dei provvedimenti connessi agli atti di sindacato ispettivo. **2. Atti di indirizzo politico e partecipazione popolare** Cura gli adempimenti connessi agli atti di indirizzo politico (mozioni, interpellanze) anche di iniziativa dei cittadini (petizioni) nonché gli ulteriori atti, previsti dallo Statuto, connessi alla partecipazione popolare (referendum abrogativo, referendum consultivo, referendum propositivo). **3. Osservatorio Giurisprudenziale della Corte Costituzionale, CEDU e Corte di Giustizia Europea** Monitora la giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e della Corte di Giustizia Europea. Elabora schede di sintesi settimanale con l'indicazione degli adempimenti rilevanti per la Regione. Si raccorda con l'Avvocatura regionale ai fini dell'istruttoria dei giudizi di legittimità costituzionale e di conflitto di attribuzione, anche coinvolgendo, a tal fine, i Dipartimenti interessati. **4. Documentazione, quesiti, studi e ricerche comparate** Cura l'osservatorio sulla legislazione delle altre regioni e i rapporti con l'OLI (Osservatorio Legislativo Interregionale). Monitora la produzione legislativa dello Stato in relazione alle materie di interesse regionale. Monitora l'attuazione del Titolo V della Costituzione e dello Statuto regionale. Svolge attività di studio e monitoraggio della giurisprudenza, anche con riferimento agli impatti sulle materie economiche e finanziarie e a quella della responsabilità erariale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 225 del 09/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 15 - UOD Sanità penitenziaria-medicina scolastica, dello sport, legale ed ass.ni

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSIONE MEDICO LOCALE ASL DI BENEVENTO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 119, comma 4, del D.Leg.vo 30.04.1992 n.285, e successive modificazioni ed integrazioni del "Nuovo Codice della Strada" contempla la competenza delle Commissioni Mediche Locali finalizzata all'accertamento del possesso dei requisiti psico-fisici prescritti per la guida dei veicoli a motore nei casi indicati dallo stesso articolo;
b. l'art. 11, comma 1, lettera b) del Decreto Legge 9.2.2012 n.5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni, dalla Legge 4.4.2012, n.35, di modifica del citato art. 119, comma 4 del D.Leg.vo 30.4.1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che le Commissioni Mediche Locali siano costituite dai competenti Organi regionali e dalle Provincie autonome di Trento e Bolzano che provvedono, altresì alla nomina dei rispettivi Presidenti;
c. il comma 4 del citato articolo 11, demandava al Governo il compito di provvedere alle conseguenti modifiche dell'art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
d. al fine di ottemperare alla citata, ultima, disposizione normativa, è stato emanato il D.P.R. 16.4.2013 n. 68, che, modificando le previsioni in materia di Commissioni Mediche Locali di cui al citato art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, si coordina con le finalità in materia di semplificazione delle procedure afferenti la costituzione delle Commissioni Mediche Locali e nomina dei rispettivi Presidenti con attribuzione dei relativi poteri in capo alle Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano, soggetti costituzionalmente competenti in materia di sanità

RITENUTO di dover costituire presso l'ASL di Benevento la Commissione Medico Locale in ossequio alla normativa vigente;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla nomina del Presidente della Commissione Medico Locale presso l'ASL di Benevento in conformità alle prescrizioni di cui al DPR 16.4.2013 n. 68;

PRESO ATTO che la Commissione Medico Locale è composta da un Presidente caratterizzato nella persona responsabile del Servizio di Medicina Legale, due membri effettivi ed almeno due supplenti, individuati tra i medici delle Amministrazioni e Corpi di cui all'art.119, comma 2, del codice, tutti in attività di servizio e designati dalle Amministrazioni di competenza, detti componenti, effettivi o supplenti, devono appartenere ad Amministrazioni diverse;

PRESO ATTO, inoltre,che la composizione della Commissione in argomento potrà essere integrata di volta in volta ed in dipendenza dalla necessità della limitazione in esame,come di seguito determinato:

1. nel caso in cui l'accertamento dei requisiti fisici e psichici sia richiesto da mutilati e minorati fisici per minorazioni anatomiche o funzionali a carico degli arti o della colonna vertebrale, la composizione della Commissione medico locale è integrata da un medico appartenente ai servizi territoriali della riabilitazione, nonché da un dipendente della Direzione generale della Motorizzazione del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, appartenente ad uno dei profili per i quali è richiesta la laurea in ingegneria;
2. qualora l'accertamento sia richiesto da soggetti affetti da diabete o da problematiche cliniche alcol-correlate, la composizione della commissione può essere integrata rispettivamente da un medico specialista diabetologo o alcologo dei servizi del SSN;
3. ciò detto ed al fine di rendere maggiormente flessibile la composizione della Commissione di che trattasi, si è provveduto ad individuare nell'allegato A – allegato al presente provvedimento – tutti i componenti, effettivi e supplenti, partecipanti alla Commissione de qua, che verrà convocata, di volta in volta, dal Presidente, sulla base delle effettive disponibilità dei componenti individuati;

VISTE

a. le note prot. n.25428 del'13.02.2015 e prot. 47171 del 25.03.2015 dell'ASL di Benevento, trasmessa a seguito di precisa richiesta da parte di questa Amministrazione regionale, con la quale il Direttore Generale, propone :la dott.ssa Ida Rossi, Responsabile UOC Medicina Pubblica Valutativa in servizio presso l'ASL medesima - quale Presidente della Commissione Medico Locale ivi eletta;
b. le note prot. n.25428 del'13.02.2015 e prot. 47171 del 25.03.2015 a dell'ASL di Benevento, con la quale il Direttore Generale,individua: l'elenco completo dei possibili componenti, così come già sopra specificato, membri effettivi e supplenti, della Commissione di che trattasi, designati dalle Amministrazioni e Corpi di appartenenza, così come disciplinato dall'art. 119, comma 2, del Codice, tutti in attività di servizio;

Acquisite, le dichiarazioni di insussistenze di cause di incompatibilità di cui al D.L.vo n. 39/2013 per ciascun designato;

Tutto ciò premesso;

Visti gli atti:

DECRETA

– che presso l'ASL di Benevento è costituita la Commissione Medico Locale:

1) di nominare la Dott.ssa Ida Rossi, Responsabile U.O.C. Pubblica Valutativa di Medicina Legale, in servizio presso l'ASL Benevento, Presidente della Commissione Medico Locale costituita presso l'ASL di Benevento;
2) di individuare nell'elenco allegato – (allegato A) – i componenti della costituenda Commissione Medico Locale, membri effettivi e supplenti, che in ragione delle diverse circostanze e della particolarità del caso in esame, presiedono ai lavori della Commissione stessa, così come regolato dalla normativa vigente e circostanziato in premessa;
3) di dare atto che non sono previsti costi a carico dell'Azienda Sanitaria Locale per il funzionamento della Commissione Medico Locale, così come disciplinato dalla normativa vigente che dispone: " il Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, sentiti il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, determina i diritti dovuti dagli utenti per le operazioni di competenza delle Commissioni Mediche Locali, le quote da destinare per le spese di funzionamento delle stesse, comprese quelle relative all'ufficio di segreteria, oltre alle quote per gli emolumenti ed i rimborsi di spese ai componenti delle commissioni medesime";
4) di dare atto che i compensi agli aventi diritto saranno erogati per il tramite delle Amministrazioni di appartenenza, alle quali spetta il compito di consentire la partecipazione alle sedute programmate dall'ASL e verificare se l'avvenuto espletamento è accorso in orario/fuori orario di lavoro e se, infine, ci sono motivi di incompatibilità;
5) di dare atto altresì che, in ossequio alla normativa vigente, entro il mese di febbraio di ogni anno il Presidente della Commissione Medico Locale dovrà inviare al Ministero della Salute e al competente Settore regionale una dettagliata relazione sul funzionamento dell'organo presieduto, relativa all'anno precedente, indicando il numero e tipo di visite mediche effettuate nelle diverse sedute, l'ammontare totale riscosso nonché gli esborsi finalizzati al funzionamento della Commissione di che trattasi, detta relazione dovrà riportare altresì le eventuali criticità riscontrate. I dati più significativi saranno pubblicati nel rapporto annuale previsto all'art. 1, comma4, del codice della strada;

6) che la partecipazione ai lavori della Commissione di che trattasi, da parte dei membri, nominati effettivi e supplenti, che abbiano un rapporto di dipendenza con il Servizio Sanitario Regionale e che svolgono detta incombenza in orario di lavoro, non deve comportare alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda Sanitaria Locale;
7) che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio Regionale;
8) di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, alla Direzione Generale 52-04, per quanto di competenza, agli uffici di Diretta collaborazione del Presidente, nonché al BURC per la pubblicazione.

De Luca

ALLEGATO 1

COMPOSIZIONE COMMISSIONE MEDICO LOCALE ASL BENEVENTO
PRESIDENTE CML DOTT.SSA IDA ROSSI

AMM.NE DI APPARTENENZA	MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI	QUALIFICA
A.S.L. Benevento	Dott.ssa Ida Rossi		Resp. U.O.C. Med. Leg. Presidente
A.S.L. Benevento	Dott.ssa Menarita Schettini		Resp.U.O.C.Ass. Sanit.Componente
A.S.L. Benevento		Dott.ssa Sebastianina Marino	Dir.U.O.C. Med. Leg. Componente
A.S.L. Benevento	Dott. Luigi Iacobacci		Resp.U.O.C. Riabilitaz.Componente
A.S.L. Benevento		Dott.ssa Vilma Tarantino	Spec. Amb.Fisiatra U.O.C. Riabilitazione Componente
A.S.L. Benevento	Dott. Antonio Luciano		Spec.Amb. Endocr./Diabetologo Componente
A.S.L. Benevento		Dott. Ernesto Rossi	Spec. Amb.Endocr./Diabetologo Componente
Ministero dell'Interno	Dott. Angelo Peccerillo		Medico Capo Polizia di Stato Componente
Ispettorato Gen. Sanità Mil.Stato Maggiore della Difesa		Ten. Col. Vincenzo Di Cerbo	Ten. Col. BBG di Caserta Componente
Ministero Infrastr. E Trasporti	Ing. Vincenzo Taddeo		Funz. Ing. U.M.C. Benevento Componente
Ministero Infrastr. E Trasporti		Ing. Carmine Masotti	Funz. Ing. U.M.C. Benevento Componente

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 226 del 09/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. ANTONELLO BARRETTA MATR. 20389

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito, tra l'altro, al dott. Antonello Barretta, matr. 20389, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno" presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
g. la D.G.R. n. 495 del 21/10/2015 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali ad interim presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 495 del 21/10/2015, la Giunta regionale ha disposto il conferimento, al dott. Antonello Barretta, matr. 20389, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.14 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b. che in data 29/10/2015 con prot. n.732272 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Antonello Barretta, matr. 20389, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.14 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, stabilendo che, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 495 del 21/10/2015, detto incarico dovrà avere scadenza al 14/11/2015 in linea con quella degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Antonello Barretta, matr. 20389, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.14 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza dello stesso al 14 novembre 2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane, al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per la notifica al dott. Barretta stabilendo che detto ufficio dovrà dare notizia dell'avvenuto adempimento alla Direzione Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 227 del 09/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 432 DEL 24.9.2015 "COMMISSIONE REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL PARERE DI COMPATIBILITA' ESPRESSO DALLE AASSLL SULLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO-SANITARIE AI SENSI DELLA DGRC N. 3958/01 MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA DGRC N. 7301/01". NOMINA DEI COMPONENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3958 del 7/8/01, pubblicata sul BURC n. 46 del 10/9/01, modificata ed integrata dalla deliberazione n. 7301 del 13/12/01 pubblicata sul BURC n. 2 dell'11/1/02, ha definito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private della Regione Campania e le relative procedure di autorizzazione;
b) il punto 1 dell'allegato alla deliberazione n. 3958/01, prevede la verifica di compatibilità da parte della Regione in rapporto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione territoriale ed ai requisiti minimi strutturali ed impiantistici delle strutture presenti e da realizzare in ambito regionale anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture, così come stabilito dall'art. 8 ter, comma 3, del D.L.vo n. 502/1992, come introdotto dal D.L.vo n.229/1999;
c) il punto 1.2 dell'allegato alla deliberazione stabilisce che il rilascio del parere di compatibilità debba essere espresso da apposita Commissione regionale;

RICHIAMATE:

a) la deliberazione di Giunta Regionale n. 96/2015 con la quale è stata ricostituita ai sensi della suindicata disciplina, la Commissione, prevedendone l'articolazione con professionalità interne alla Regione;
b) la successiva D.G.R.C. n. 432 del 24.9.2015, con la quale è stato disposto:
   - che la Commissione Regionale di cui al paragrafo 1.2. della D.G.R.C. n. 3958/2001, come modificata ed integrata dalla D.G.R.C. n. 7301/2001, D.G.R.C. n. 3958/2001, esprime il proprio parere limitatamente alla verifica di compatibilità del progetto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione territoriale della struttura da realizzarsi e che la stessa è costituita con le seguenti professionalità interne alla Regione:
     - Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale o suo delegato, che la presiede:
     - Dirigente dell'UOD Accreditamento e Governo Clinico;
     - Dirigente dell'UOD Programmazione Sanitaria;
     - Dirigente dell'U.O.D. Interventi socio-sanitari;
     - 1 Esperto Diritto Amministrativo;
     - 1 Esperto Igiene e Sanità;
- di demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta la nomina dei componenti della predetta Commissione;
- di affidare le funzioni di segretario della Commissione ad un funzionario della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- di stabilire che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito;
- di ribadire che la Commissione Regionale esprime il parere per il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione limitatamente alle attività sanitarie e socio-sanitarie e alle discipline ospedaliere e territoriali per le quali è completata la procedura di accreditamento di cui ai commi da 237-quinquies a 237-unvicies della legge regionale n. 4/2011 e s.m.i.;
- di revocare la D.G.R.C. n. 96 del 13.3.2015;

RITENUTO, pertanto, di nominare i componenti della Commissione;

VISTA la nota di prot. n.738583 del 2.11.2015 con la quale il Direttore Generale della Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, tenuto conto che non tutte le Unità Operative Dirigenziali sono coperte dai rispettivi Dirigenti e ravvisata l'esigenza di assicurare il buon funzionamento ed il regolare svolgimento dei lavori della Commissione, ha proposto la nomina dell'Avv. Lucio Podda, Funzionario dell'UOD Accreditamento e Governo Clinico in luogo del Dirigente dell'UOD Programmazione Sanitaria, in considerazione della comprovata esperienza e professionalità maturata, tale da poter sopperire allo specifico incarico;

DECRETA

1. di nominare i componenti della Commissione Regionale di cui al paragrafo 1.2. della D.G.R.C. n. 3958/2001, come modificata ed integrata dalla D.G.R.C. n. 7301/2001 e, da ultimo, dalla D.G.R.C. n. 432/2015, nelle persone di:
   - Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Dott. Mario Vasco o suo delegato, che la presiede:
   - Dirigente UOD Accreditamento e Governo Clinico, Dott.ssa Lucilla Palmieri;
   - UOD Programmazione Sanitaria, Avv. Lucio Podda;
   - Dirigente dell'U.O.D. Interventi socio-sanitari, Dott.ssa Marina Rinaldi;
   - Esperto Diritto Amministrativo, Avv. Salvatore Colosimo;
   - Esperto Igiene e Sanità, Dott. Renato Pizzuti, Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale;

2. Di affidare le funzioni di segretario della Commissione al Dott. Giuseppe Ferrigno, funzionario della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

3. di ribadire che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito;

4. di ribadire, altresì, che la Commissione Regionale:
- esprime il parere per il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione limitatamente alle attività sanitarie e socio-sanitarie e alle discipline ospedaliere e territoriali per le quali è completata la procedura di accreditamento di cui ai commi da 237-quinquies a 237-unvicies della legge regionale n. 4/2011 e s.m.i.;
- detto parere è limitato alla verifica di compatibilità del progetto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione territoriale della struttura da realizzarsi;

5. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento SSR e al BURC per la pubblicazione.

De Luca

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 228 del 09/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

DGR 445/2015. POR CAMPANIA FSE 2014-2020. COSTITUZIONE DEL TAVOLO DEL PARTENARIATO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. che, in linea con le previsioni del POR Campania FSE 2014-2020, l'Amministrazione Regionale ha attivato il processo di rafforzamento dell'efficacia della pratica partenariale, favorendo un'azione di supporto rivolta a sviluppare la partecipazione proattiva e responsabile del Tavolo del Partenariato Economico e Sociale nei processi di elaborazione dell'impianto programmatorio dei fondi comunitari per il 2014-2020;
d. che nel menzionato Programma, in particolare al paragrafo 12.3, sono indicati i partner coinvolti nella preparazione del medesimo ad evidenza dell'intensa attività di concertazione promossa con il sistema delle Autonomie locali e con le parti economiche e sociali;
e. che, in coerenza con quanto stabilito in materia dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 240/2014, la Giunta Regionale, con Delibera n. 445 del 06/10/2015, ha stabilito la continuità del coinvolgimento del Partenariato economico e sociale, garantendone rappresentatività, competenze e capacità di partecipazione attiva in tutte le fasi del Programma Operativo FSE 2014-2020, come già fatto in fase di definizione delle priorità strategiche di investimento, delle azioni e dei risultati attesi, non solo attraverso la partecipazione di una sua rappresentanza all'interno del Comitato di Sorveglianza ma con modalità che consentano di proseguire il percorso intrapreso in materia di rafforzamento del dialogo sociale.

DATO ATTO

a. che, con la suddetta Delibera n. 445/2015, la Giunta Regionale ha identificato il Partenariato del POR Campania FSE 2014-2020, rinviando a successivo atto la nomina dei componenti, a seguito delle designazioni pervenute dalle parti istituzionali, economico-sociali e dagli organismi della società civile;
b. che, nella medesima Deliberazione di Giunta Regionale, al punto 6 del deliberato è precisato che per la Regione partecipano al partenariato POR Campania FSE 2014/2020 il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato che lo presiede, l'Assessore ai Fondi comunitari o suo delegato, il Responsabile della Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione del POR FSE;
c. che, con nota prot. n. 281/SP del 14/10/2015, l'Assessore ai Fondi Europei, Politiche giovanili, Cooperazione europea e Bacino euro-mediterraneo ha inviato formale richiesta a tutti i componenti del Partenariato del POR Campania FSE 2014-2020, di designare un rappresentante effettivo e un supplente per ogni componente;

PRESO ATTO delle designazioni pervenute in risconto alla richiesta di cui alla suddetta nota prot. n. 281/SP del 14/10/2015;

PRESO ATTO altresì del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 222 del 4 novembre 2015, con il quale si è provveduto a conferire all'Onorevole Lucia Esposito, nata a Caserta il 3/11/1970, la delega a presiedere il Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;

RITENUTO

a. necessario, in ossequio a quanto stabilito nella menzionata Delibera di Giunta regionale n. 445/2015, dover procedere alla nomina dei membri effettivi e supplenti, a seguito delle designazioni pervenute;
b. di dover stabilire che, in caso di impossibilità e/o indisponibilità dei membri designati, allo scopo di assicurare la massima partecipazione al Tavolo, inteso quale luogo più alto di espressione delle istanze istituzionali, economiche e sociali, è garantita la facoltà di delega;

c. di dover demandare al Presidente del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 222 del 4 novembre 2015, il compito di convocare il Partenariato del POR Campania FSE 2014-2020 al fine di assolvere al ruolo ad esso attribuito e per garantirne il coinvolgimento in tutte le fasi del Programma Operativo FSE 2014-2020.

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e il Consiglio europeo;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e il Consiglio europeo;
c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
e. il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione Europea;
f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
g. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
h. la Delibera di Giunta regionale n. 142 del 27/05/2013;
i. la Delibera di Giunta regionale n. 527 del 9/12/2013;
j. la nota prot. n. 1585/UDCP/GAB/GAB del 29/01/2014 della Programmazione Unitaria regionale;
k. il verbale del 4 aprile 2014 del Gruppo di Programmazione regionale;
l. la Delibera di Giunta regionale n. 282 del 18/07/2014;
m. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
n. gli esiti della seduta CIPE del 10 novembre 2014;
o. il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014;
p. la Delibera di Giunta regionale n. 647 del 15/12/2014;
q. la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
r. la Deliberazione di Giunta regionale n. 388 del 02/09/2015
s. la Delibera di Giunta regionale n. 445 del 06/10/2015 che identifica il Partenariato del POR Campania FSE 2014-2020;
t. la Delibera di Giunta regionale n. 446 del 06/10/2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014 – 2020.

DECRETA

1. Di dare atto, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 222 del 4 novembre 2015, che il Tavolo del Partenariato del POR Campania FSE 2014-2020 è presieduto dall'Onorevole Lucia Esposito, nata a Caserta il 3/11/1970;
2. Di dare atto, in ossequio a quanto stabilito nella richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 445/2015, che per la Regione partecipano al partenariato POR Campania FSE 2014/2020 l'Assessore ai Fondi comunitari o suo delegato, il Responsabile della Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione del POR FSE;
3. Di dare atto delle designazioni pervenute dalle Parti istituzionali, dalle Parti economiche e sociali, nonché dagli Organismi che rappresentano la società civile, individuati dalla citata Delibera di Giunta Regionale n. 445/2015;
4. Di costituire, in attuazione della Delibera di Giunta n. 445/2015, il Tavolo del Partenariato del POR Campania FSE 2014-2020, come di seguito:

Regione Campania		
Presidente	Lucia Esposito	
Componenti	Serena Angioli	Assessore ai Fondi Europei

Componenti	Maria Grazia Falciatore	Programmazione Unitaria
Componenti	Giuseppe Carannante	Autorità di Gestione
Parti Istituzionali		
	Membro effettivo	**Membro supplente**
ANCI CAMPANIA	Domenico Tuccillo	
ARLAS	Pasquale D'Acunzi	Patrizia Di Monte
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	Massimo Del Vasto	Maria Vottari
COMITATO REGIONE UNIVERSITARIO:	Filippo De Rossi	
LEGA AUTONOMIE	Nando Morra	Giovanni Squame
UPI	Giuseppe Canfora	Ciro Castaldo
UNCEM	Vincenzo Luciano	Giovanni Quaranta
UNCI	Gennaro Scognamiglio	Christian Carillo
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	Luisa Franzese	Rocco Gervasio
Parti economiche e sociali		
	Membro effettivo	**Membro supplente**
ABI	Angelo Menichini	Ottavio Faenza
ACLI	Anna Cristofaro	Domenico Sarno Gianvincenzo Nicodemo
AGCI	Gian Luigi De Gregorio	Gabriele Fasano
ANCE	Gennaro Vitale	Daniela Segreti
CASARTIGIANI	Flavia Fossaceca	Antonio Cipriano
CGIL	Franco Tavella	Alfonso Viola
CIA	Mario Grasso	
CIDA	Valerio De Martino	Antonio De Falco
CISL	Carmela Lucci	Carmela Costagliola
CLAAI	Alessandro Limatola	Achille Capone

CNA	Francesco Geremia	Paolo Quaranta
COLDIRETTI	Simone Ciampoli	Alfonso Carbonelli
CONFAGRICOLTURA	Michele Pannullo	Giuseppe Precchia
CONFAPI	Felice Russillo	Domenico Orabona
CONFARTIGIANATO	Giuseppina Mele	Luca Pietroluongo
CONFCOMMERCIO	Maurizio Maddaloni	Pasquale Gentile
CONFCOOPERATIVE	Maria Patrizia Stasi	Maria Rosaria Soldi
CONFESERCENTI	Pasquale Giglio	
CONFINDUSTRIA	Ambrogio Prezioso	Paola Russo
CONFPROFESSIONI	Giuseppe Della Rocca	Luigi Polito
LEGA COOP	Giuseppe Capaldo	Roberta Formisano
UIL	Anna Rea	Pasquale Lucia
UNIMPRESA	Anna Longobardi	Giovanna Ferrara
UNION CAMERE	Maurizio Maddaloni	Andrea Prete
UNIONE INDUSTRIALI	Ambrogio Prezioso	Paola Russo
USB	Vincenzo De Vincenzo	Rosario Marra
Rappresentanti della società civile		
	Membro effettivo	**Membro supplente**
FORUM TERZO SETTORE	Franco Buccino	Luca Sorrentino
LEGAMBIENTE	Anna Savarese	Giancarlo Chiavazzo

5. Di stabilire che, in caso di impossibilità e/o indisponibilità dei membri designati, allo scopo di assicurare la massima partecipazione al Tavolo, inteso quale luogo più alto di espressione delle istanze istituzionali, economiche e sociali, è garantita la facoltà di delega.
6. Di precisare che, in ossequio a quanto stabilito dalla citata Delibera di Giunta n. 445/2015, il Tavolo potrà essere allargato ad ulteriori componenti previo formale assenso del Presidente della Giunta Regionale su proposta del Tavolo di Partenariato.
7. Di demandare al Presidente del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 222 del 4 novembre 2015, il compito di convocare il Partenariato del POR Campania FSE 2014-2020 al fine di assolvere al ruolo ad esso attribuito e per garantirne il coinvolgimento in tutte le fasi del Programma Operativo FSE 2014-2020.
8. Di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Fondi Europei, Politiche giovanili, Cooperazione europea e Bacino euro-mediterraneo, all'Autorità di Gestione FSE, a tutti i Capi Dipartimento e alle Direzioni Generali competenti, al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della

Programmazione Unitaria, al Presidente del Tavolo del Partenariato economico e sociale, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 229 del 10/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Conferimento incarico dirigenziale ad interim al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R. n. 488/2013 con cui è stato conferito, tra l'altro, al dott. Fortunato Polizio, matr. 20443, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e carburanti" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attivita' produttive;
g. la D.G.R. n. 513 del 21/10/2015 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale ad interim presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attivita' produttive".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 513 del 21/10/2015, la Giunta regionale ha disposto il conferimento, al dott. Sergio Mazzarella, matr.19064, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e carburanti" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attivita' produttive, con contestuale cessazione dell'incarico ad interim sulla medesima struttura attribuito al dott. Fortunato Polizio;
b. che in data 5/11/2015 con prot. n.751639, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Sergio Mazzarella, matr.19064, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e carburanti" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attivita' produttive, con contestuale cessazione dell'incarico ad interim sulla medesima struttura attribuito al dott. Fortunato Polizio, stabilendo che, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 513 del 21/10/2015, detto incarico dovrà avere scadenza al 14/11/2015 in linea con quella degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Sergio Mazzarella, matr.19064, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e carburanti" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività' produttive con contestuale cessazione dell'incarico ad interim sulla medesima struttura attribuito al dott. Fortunato Polizio;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza dello stesso al 14 novembre 2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per lo Sviluppo economico e le Attivita' produttive per la notifica al dott. Mazzarella stabilendo che detto ufficio dovrà dare notizia dell'avvenuto adempimento alla Direzione Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 230 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ART. 3, COMMA 3, LEGGE REGIONALE 30 MARZO 2012 N. 6 RECANTE "RICONOSCIMENTO DELLA DIETA MEDITERRANEA".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a) con legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012, avente ad oggetto "Riconoscimento della Dieta mediterranea", la Regione Campania ha inteso valorizzare la dieta mediterranea, già riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, come modello di sviluppo basato sui valori di questo tipo di alimentazione e stile di vita dal punto di vista culturale, sociale, storico, gastronomico, alimentare, ambientale, paesaggistico e dei costumi;
b) che l'articolo 3 della citata norma ha istituito l'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea, con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sulle politiche della Regione in materia di promozione e sostegno del modello di sviluppo durevole, incentrato sulla dieta mediterranea, mediante la valorizzazione degli aspetti sociali, economici e storico-culturali e la loro trasmissione alle giovani generazioni;
c) il comma 3 dell'art. 3 della suddetta legge dispone che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, definisca e disciplini l'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea;
d) con D.P.G.R. n. 244 del 08 ottobre 2012 veniva costituito il summenzionato Osservatorio regionale senza, tuttavia, adottare specifiche regole di funzionamento dell'Osservatorio;

CONSIDERATA l'opportunità di dover procedere a disciplinare l'organizzazione dell'Osservatorio regionale anche a seguito dell'intervenuto processo di riorganizzazione delle strutture amministrative regionali di supporto all'attività dello stesso;

RITENUTO altresì, necessario, prima di procedere alla ricomposizione del suddetto Osservatorio, di adottare norme specifiche per il funzionamento dell'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012.

VISTI

- la legge regionale 30 marzo 2012 n. 6;
- il D.P.G.R. n. 244 del 08 ottobre 2012;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa:

1. in attuazione dell'articolo 3 comma 3 della legge regionale 30 marzo 2012, n. 6, di approvare l'allegato disciplinare relativo all'organizzazione ed al funzionamento dell'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea;

2. di revocare, dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il D.P.G.R. n. 244 del 08 ottobre 2012.

Il presente decreto entra in vigore immediatamente ed è trasmesso al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio Legislativo, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

ALLEGATO

“Attuazione dell'articolo 3 comma 3 della legge regionale 30 marzo 2012, n. 6, disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dell’Osservatorio regionale per la dieta mediterranea”.

ART. 1
(Oggetto)

1. Il presente disciplinare regolamenta, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge regionale 30 marzo 2012, n. 6, l’organizzazione ed il funzionamento dell’Osservatorio regionale per la dieta mediterranea.
2. L'Osservatorio ha sede presso il palazzo Capano sito nel comune di Pollica (SA) e dispone di un centro operativo presso il Gabinetto della Giunta Regionale, Via Santa Lucia 81, Napoli.

ART 2
(Funzioni e Compiti)

1. L'Osservatorio svolge le funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sulle politiche della Regione in materia di promozione e sostegno del modello di sviluppo durevole, incentrato sulla dieta mediterranea, mediante la valorizzazione degli aspetti sociali, economici e storico-culturali e la loro trasmissione alle giovani generazioni.
2. L'Osservatorio svolge i seguenti compiti:
a) definizione della programmazione degli interventi di promozione, sviluppo e valorizzazione della dieta mediterranea;
b) informazione, comunicazione, ricerca e sperimentazione sulle tematiche della dieta mediterranea;
c) gestione della rete di operatori per la dieta mediterranea di cui all'articolo 4 della l.r. 6/2012.
3. L'Osservatorio conferisce il premio annuale Angelo Vassallo destinato ad un giovane ricercatore che abbia realizzato studi ed approfondimenti di carattere scientifico sul valore della dieta mediterranea, assegnato da apposita commissione composta da esperti di livello universitario nominata dall'Osservatorio.

ART 3
(Composizione)

1. I componenti dell'Osservatorio sono individuati ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge regionale 6/2012 e la partecipazione ai lavori è a titolo gratuito.
2. Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori dell'Osservatorio un rappresentante designato dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestale. Per la trattazione di specifici argomenti, l’Osservatorio può invitare altri soggetti pubblici e privati
3. L'Osservatorio è legittimamente costituito nel momento in cui sono designati la metà più uno dei componenti.
4. In sede di prima applicazione del presente disciplinare, fermo restando quanto disposto dal comma 3 del presente articolo, l'Osservatorio è convocato dal Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania al fine di eleggere il Presidente scelto tra i componenti di cui all’articolo 3, comma 3, lettera a) della legge regionale 6/2012, nonché il Vice Presidente scelto tra i componenti di cui all’articolo 3, comma 3, lettere b) e c) della legge regionale 6/2012.
5. Il Presidente rappresenta l’Osservatorio, convoca le riunioni, coordina i lavori e assicura il rispetto degli obiettivi della legge regionale n. 6/2012. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso d'impedimento ovvero su sua delega.
6. I componenti dell’Osservatorio restano in carica 3 anni e possono essere confermati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5

(Svolgimento dei lavori)

1. L'Osservatorio è convocato dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti.
2. L’avviso di convocazione delle sedute deve riportare il giorno, il luogo e l’orario di inizio e di conclusione della seduta e deve essere inviato, almeno sette giorni prima, per posta elettronica, all’indirizzo indicato dai componenti l'Osservatorio.
3. Le sedute sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti designati.
4. Le delibere dell'Osservatorio sono adottate a maggioranza dei componenti designati ed i verbali sono pubblicati entro cinque giorni sul proprio sito internet istituzionale in una sezione dedicata e facilmente accessibile.
5. L’avviso di convocazione delle sedute, i verbali delle stesse nonché ogni eventuale delibera, atto, documento sono trasmessi tempestivamente al Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali.

ART 6

(Organizzazione e Funzionamento)

1. Per l’espletamento dei compiti previsti dalla legge regionale 6/2012 l'Osservatorio si avvale della collaborazione delle strutture amministrative delle Direzioni Generali regionali competenti nelle materie trattate, nonché degli istituti universitari e degli enti di ricerca coinvolti nelle diverse attività.
2. Le attività di segreteria a supporto delle riunioni dell'Osservatorio sono assicurate dalle strutture amministrative della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
3. L'Osservatorio, entro il 31 marzo di ogni anno, trasmette al Presidente della Giunta una relazione sull'attività svolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 176 del 12/11/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 207-2013 Avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania- Credito di imposta". prima finestra temporale. Attivazione interventi sostitutivi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/012/14 sono stati approvati , nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse, gli elenchi di domande dalla 1244 alla 3826 completando così la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;
b. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
c. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/10;
b. che ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007, il DURC è emesso trascorsi 30 giorni dalla data della richiesta ovvero, in caso di sospensione ex articolo 7 comma 3, trascorsi 45 giorni dalla richiesta;
c. che ai sensi della Circolare INAIL n.22 del 22/03/2011, nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui nei casi in cui entro il termine di 30 giorni (calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione) uno dei suddetti Enti non si sia pronunciato, nei confronti di tale Ente, si considera attestata la regolarità contributiva;
d. che per le aziende per le quali è pervenuto un DURC irregolare con importo non quantificato, non è possibile verificare l'importo dell'irregolarità dichiarata nel documento e quindi attivare il su richiamato intervento sostitutivo;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 10 del 06/02/015 è stato, tra l'altro, approvato l'elenco delle istanze (allegato B) per le quali occorre attivare l'intervento sostitutivo ex art. 31, comma 8-bis, decreto-legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013;
f. che con le note di cui agli allegati al presente provvedimento, gli Enti previdenziali competenti hanno trasmesso gli elementi per procedere all'attivazione dei relativi interventi sostitutivi;

g. che le ditte di cui all'allegato A) hanno trasmesso le dichiarazioni ex art. 14 dell'avviso de quo;
h. che con pec del 07/11/15 Sviluppo Campania ha trasmesso gli ulteriori esiti delle istruttorie in ordine alle dichiarazioni ex all'art. 14 dell'avviso de quo;
i. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;
j. che per la ditta 3808 PIGNATARO GAETANO occorre liquidare all'INPS l'importo solo fino a concorrenza della somma di € 1.969,85 ;
k. che per la ditta n. 3900 MDS SAS occorre liquidare all'INPS solo l'importo riferito al periodo 12/2014 per € 3.600,00; al periodo 12/2011 per € 2.920,0, al periodo 12/2008 per € 450,00, al periodo 05/2014 per € 12.518,00, al periodo 10/2012 fino a concorrenza della somma di € 1.315,35;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;
b. di dover disporre il su detto intervento sostitutivo presso gli Enti previdenziali competenti a favore delle ditte di cui all'allegato A) **nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);**
c. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle ditte di cui all'Allegato A) per la differenza dell'importo liquidato a titolo di intervento sostitutivo ai competenti Enti ;
d. di dover stabilire che gli Enti Previdenziali di cui all'allegato A) inviino all' Autorità di Gestione del POR FSE -Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
e. di dover dare mandato alla Direzione generale delle Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore degli Enti e degli importi di cui agli allegati al presente provvedimento, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
f. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

g. di dover stabilire che i versamenti da effettuare, ai competenti Enti previdenziali a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, **nei limiti e non oltre gli importi espressamente indicati nell'allegato A),** devono essere disposti con le modalità indicate nei riscontri degli Enti medesimi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
h. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
i. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
j. di dover stabilire fin da ora che la compensazione della differenza dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento, per le aziende di cui all'allegato A) può essere effettuata a partire dal giorno 10/11/15 con le modalità di cui alla la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;

VISTI

a. il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;

b. il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
c. la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
d. il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
e. la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
f. la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
g. il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
h. il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
i. la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
j. la DGR n. 298 del 28/06/2012;
k. il Dlgs. N.163/2006 e s.m.i.;
l. il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio
m. 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla
n. Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
o. il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
p. il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
q. la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
r. la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
s. il decreto n. 777 del 7/11/2012;
t. la nota prot. n.696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
u. la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
v. la nota prot.768405 del 22/10/12;
w. la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
x. Dl.gs 163/2006 e s.m.i.;
y. DPR 445/2000 e s.m.i.;
z. la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
aa. la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
bb. il DD n.1 del 25/01/2013;
cc. il DD n. 2 del 6/2/2013;
dd. la e-mail del 30/1/2013 dell'INPS, acquisita al prot. n. 141553 del 26/2/13;
ee. il verbale della riunione del 22/02/2013;
ff. il DD n.34 del 1/03/2013;
gg. il DD n.353 del 19/06/2013;
hh. la nota prot. n.435150 del 18/06/2013;

ii. la L. 27 febbraio 2015, n. 11 art.12-novies;
jj. la pec del 07/011/15 di Sviluppo Campania;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

1. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all' allegato A) al presente provvedimento e per esse agli Enti Previdenziali competenti nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
2. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle ditte di cui all'Allegato A) per la differenza dell'importo liquidato ai competenti Enti ;

3. di dover stabilire che gli Enti previdenziali indicati nell'allegato A) inviino all' Autorità di Gestione del POR FSE -Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
4. di dover dare mandato alla Direzione generale delle Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione in favore degli Enti e degli importi di cui agli allegati al presente provvedimento, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
5. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

6. di stabilire che i versamenti da effettuare, ai competenti Enti previdenziali a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, **nei limiti e non oltre gli importi espressamente indicati nell'allegato A) ,** devono essere disposti mediante le modalità indicate nei riscontri degli Enti medesimi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
7. di precisare che la liquidazione all'INPS per la ditta 3808 PIGNATARO GAETANO va imputata all'importo riferito al periodo 12/2014 solo fino a concorrenza della somma di € 1.969,85 ;
8. di precisare che la liquidazione all'INPS, per la ditta n. 3900 MDS SAS , va imputata solo all'importo riferito ai seguenti periodi : al 12/2014 per € 3.600,00; al 12/2011 per € 2.920,0; al 12/2008 per € 450,00; al 05/2014 per € 12.518,00 e al 10/2012 solo fino a concorrenza della somma di € 1.315,35;
9. di precisare che il CUP dell'operazione è B26D12000390009, codice SMILE 2.5.1444;
10. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
11. di trasmettere il presente provvedimento alle Direzioni Regionali dell'INPS e dell'INAIL Campania;
12. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta, di cui all'allegato A) assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 10/11/15;
13. di precisare che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
14. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
15. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

PROGR. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	C.F./PARTITA IVA	Contributo Accordabile post art. 14	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INPS	SEDE INPS	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INAIL	SEDE INAIL	IMPORTO DA LIQUIDARE CASSA EDILE	ULTERIORE IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	NOTE
1409	PUNTO SCONTO S.R.L.	06267421219	€ 32.398,64	€ 32.298,63	€ -		€ -			€ 100,01	DURC PROT. 31983949 DEL 24/012/2014
1460	TAMBURRO ANTONIO	TMBNTN71S19G813V	€ 7.272,90	€ 7.342,89	€ -		€ -			€ -	DURC PROT. 35992031 DEL 17/06/2015
1777	KIR SRL	05267341211	€ 24.074,62	€ 1.207,30	€ 10.458,00	POZZUOLI	€ 1.194,78	NAPOLI		€ 11.214,54	PEC INPS DEL 14/09/2015, PEC INAIL DEL 17/09/2015
1821	CACCHILLO CARMINE	01010620621	€ 10.213,20	€ 9.996,49	€ 216,71	BENEVENTO	€ -			€ -	FAX INPS DEL 19/05/2015
1905	DEPOSITI A.L. SRL	04934030653	€ 30.188,82	€ 26.954,58	€ 3.234,24	NOCERA INFERIORE	€ -			€ -	PEC INPS DEL 11/06/2015
1964	SALVAMODA SRL	05758441215	€ 16.565,71	€ 5.128,35	€ 6.081,25	AVERSA	€ -			€ 5.356,11	PEC INPS DEL 04/09/2015
1990	TOP COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA ARL	04956390654	€ 15.000,00	€ 7.400,55	€ 6.120,00	NOCERA INFERIORE	€ -			€ 1.479,45	PEC INPS DEL 30/09/2015
2099	BARRA MARIA	03580370611	€ 6.339,50	€ 6.105,68	€ -		€ -			€ 233,82	DURC PROT. 34768853 DEL 27/03/2015
2853	DI FIORE GIUSEPPE	04210131217	€ 11.885,84	€ 11.885,84	€ -		€ -			€ -	DURC PROT. 34785644 DEL 29/04/2015
2882	FERNANDES CELESTE	04666211216	€ 3.666,50	€ 3.502,50	€ -		€ -			€ 164,00	DURC PROT. 34299586 DEL 24/03/2015
2885	RUNDO BARBARA	04300600659	€ 5.744,84	€ -	€ 5.744,84	SALERNO	€ -			€ -	PEC INPS DEL 15/05/2015
2931	BALU' VIAGGI SNC	03071620615	€ 6.905,52	€ -	€ 6.905,52	CASERTA	€ -			€ -	PEC INPS DEL 20/08/2015
3382	DI STASIO VINCENZO S.A.S. DI VINCENZO E F.CO DI STASIO	06804731211	€ 13.532,50	€ 10.188,50	€ -	NAPOLI	€ -			€ 3.344,00	PEC INAIL DEL 11/08/2015, PEC INPS DEL 09/10/2015
3395	LA TAVERNA D'O' SFIZZIUSO SRL	06640041213	€ 1.541,33	€ 1.211,28	€ -		€ -			€ 330,05	DURC PROT. 35999306 DEL 30/07/2015
3808	PIGNATARO GAETANO	04842720650	€ 16.423,74	€ 14.453,89	€ 1.969,85	NOCERA INFERIORE	€ -			€ -	PEC INPS DEL 11/08/2015
3900	MDS SAS	07167181218	€ 20.803,35	€ -	€ 20.803,35	VOMERO	€ -			€ -	PEC INPS DEL 19/05/2015

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 27/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 29 DEL 1 OTTOBRE 2015

IL DIRIGENTE

Premesso

che con Decreto n. 359 del 28.04.2015 è stato ammesso a finanziamento l'intervento "PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. Accelerazione della spesa di cui alla d.g.r. n. 496 del 22 11 2013. ammissione a finanziamento e approvazione dello schema di convenzione intervento: realizzazione e completamento di infrastrutture nei piani di insediamento produttivo in localita' Selva di sotto beneficiario: comune di Faicchio.
CUP: 122C10000030002 SMILE 163" del Comune di FAICCHIO (BN) per € **1.566.041,93** a valere sulle risorse dell'OO 2.5 del PO FESR 2007-2013;

Dato atto

che è obbligatorio, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, pubblicare gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

che il Decreto Dirigenziale n. 359 del 28.04.2015 non risultava pubblicato sul portale della Regione Campania ai sensi della normativa di cui sopra;

Dato atto altresì

che con decreto Dirigenziale n. 29 del 1/10/2015 si era provveduto a rettificare il Decreto Dirigenziale n. 359 del 28.04.2015 al fine di ottemperare a quanto previsto ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Rilevato

che per mero errore materiale in sede di predisposizione dell'atto di cui sopra non è stata redatta, nell'ambito della procedura informatizzata, la scheda ex artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33, per la pubblicazione del citato decreto ;

che, per quanto sopra, detta pubblicazione non risulta avvenuta;

Ritenuto

di dover provvedere con il presente atto all'integrazione del Decreto n. 29 del 1/10/2015 nella sola parte relativa alla redazione, nell'ambito della procedura informatizzata, della scheda ex art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;

- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- la legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/15 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2015/2017;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con la quale la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con la quale la Giunta ha, tra l'altro, conferito l' incarico di Responsabile della Unità Operativa Dirigenziale designando la dott.ssa Daniela Michelino Dirigente della UOD 51 02 07;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con il quale sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.5 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
- la DGR 384/2015 con la quale la Giunta Regionale nel rilevare che il Dirigente preposto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nonché R.O.O.2.5 del PO FESR 2007/2013 è collocato in quiescenza con decorrenza dal 1°ottobre 2015, ha preso atto che, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato, garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
- la D.D. n. 9 del 13/08/2015 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip, 99 con la quale il Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha decretato tra l'altro che ciascuna delle UOD afferenti la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive assuma la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012 e, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento n. 12/2011, dei consequenziali provvedimenti e per l'effetto di quanto sopra, la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

di integrare il Decreto n. Decreto n. 29 del 1/10/2015 nella sola parte relativa alla redazione, nell'ambito della procedura informatizzata, della scheda ex art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

Daniela Michelino

Decreto Dirigenziale n. 72 del 03/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULL INVOLUCRO DEGLI EDIFICI BENEFICIARIO COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP I44H14000370006 CODICE SMILE 153

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17.04.2014 il progetto" Interventi di Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale " del comune di Massa di Somma é stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solari fotovoltaici un importo pari ad €.101.183,26 ;
O.O.3.3.– Interventi sull'involucro degli edifici per un importo pari ad €.1.078.312,16 ;

c) che il progetto "Interventi sull'involucro degli edifici " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad €.1.078.312,16 ;

d) che il comune di Massa di Somma con nota prot. n.274 del 13.01.2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici " Beneficiario comune di Massa di Somma con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.078.312,16 CUP I44H14000370006 Codice SMILE 153 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	€.831.846,13
	TOTALE A	**€.831.846,13**
B		
B3	Rilievi, accertamenti e indagini	
B4	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B5	Imprevisti (max 5 % di A)	€.41.592,31
B8	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€.8.318,46
B9	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€.49.906,77
B9.2	Spese per consulenze	€.16.636,92
B9.3	Spese per commissioni giudicatrici	€.4.159,23
B9.4	Spese per pubblicità	€.1.663,69
B9.5	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€.16.636,92
	CNAPAIA	€.2.828,28
B10	IVA	€.104.719,45
	TOTALE INVESTIMENTO	**€.1.078.312,16**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici “ il comune di Massa di Somma ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “ Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici “ Beneficiario comune di Massa di Somma con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA

DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.078.312,16 CUP I44H14000370006 Codice SMILE 153 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	€.831.846,13
	TOTALE A	**€.831.846,13**
B		
B3	Rilievi, accertamenti e indagini	
B4	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B5	Imprevisti (max 5 % di A)	€.41.592,31
B8	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€.8.318,46
B9	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€.49.906,77
B9.2	Spese per consulenze	€.16.636,92
B9.3	Spese per commissioni giudicatrici	€.4.159,23
B9.4	Spese per pubblicità	€.1.663,69
B9.5	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€.16.636,92
	CNAPAIA	€.2.828,28
B10	IVA	€.104.719,45
	TOTALE INVESTIMENTO	**€.1.078.312,16**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - interventi sull'involucro degli edifici " il comune di Massa di Somma ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Massa di Somma ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;

4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3 designato con DPGR n.438 del 15.11.2013
E

Beneficiario dell'Operazione "*Istanza per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*" individuato mediante Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……..del …….

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014 ;
- che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……. del…….l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento…….ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……**.** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 591 del 13/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 6 - UOD PMI, Start up e Made in Camp, acc a cred. Patrimon impr. Coop e ass imp

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2013 - O.O. 2.4 - FONDO PER LE PMI - DIRETTIVA DI ATTUAZIONE DENOMINATA "INTERVENTO STRAORDINARIO PER LA COMPETITIVITA" - ERRATA CORRIGE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;

b. che la Giunta regionale con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di gestione n.158/2013;

c. che la Giunta regionale con deliberazione 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato a seguito dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

d. che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e. che con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013 affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con D.P.G.R. n. 139/2013;

f. che la Giunta della Regione Campania ha demandato al Dirigente "rationae materiae" di cui al DPGR 139 dell'10 luglio 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;

PREMESSO altresì

a. che la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso, altresì, adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione complessiva di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane;

b. che con D.D. n. 298 del 24/12/2013, tra l'altro, si è:
   b1. preso atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" -azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
   b2. ammesso a finanziamento, per l'effetto, l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00*;*
   b3. affidata alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";
   b4. approvata la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013;

c. che in data 24/12/2013 è stata stipulato l'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prot. 2013.0000259 del 24/12/2013;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 648 del 15/12/2014, ha incrementato "il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane istituito con la DGR n. 378/2013 per complessivi 120 Meuro programmando, in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013, il Fondo rotativo di 30 Meuro originariamente finanziato, giusta DGR n. 497/2013, con le risorse del Piano Azione e Coesione III riprogrammazione nonché ulteriori strumenti per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese";

e. che con DD. n. 1327 del 23/12/2014 la Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP ha:
- ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;
- approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane nonché il quadro finanziario complessivo del Fondo così come proposti da Sviluppo Campania con posta certificata del 23 dicembre 2014 acquisita a prot. n. 876637 del 23/12/2014;

f. che la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro programmati in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4;

g. che con DD. n. 1374 del 30/12/2014 la Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP. ha:
- ammesso a finanziamento l'incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4;
- preso atto dell'adeguamento del piano finanziario della strategia di investimento proposta da Sviluppo Campania Spa con posta certificata del 30 dicembre 2014 acquisita al prot. n. 884642 del 30/12/2014;

ATTESO che

a. con DD n. 373 del 29/4/2015 della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stata approvata la Direttiva di attuazione concernente la misura denominata "Intervento straordinario per la competitività";
b. con DD n. 589 del 2/11/2015 DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sono state approvate le modifiche e le integrazioni alla Direttiva di attuazione della misura denominata "Intervento straordinario per la competitività" approvata con il DD n. 373 del 29/4/2015 come recepite nel testo coordinato allegato al medesimo provvedimento;

ATTESO altresì che

c. la Direttiva di attuazione della misura di che trattasi, nella versione approvata il 29/04/2015 recitava "*L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo qualora non sia recuperabile dal beneficiario*";
d. la versione coordinata della Direttiva di attuazione approvata il 2/11/2015 al paragrafo 9.2 "Spese non ammissibili" recita, invece, "*L'imposta sul valore aggiunto IVA rappresenta una spesa non ammissibile solo qualora non sia recuperabile dal beneficiario*";.

CONSIDERATO

- che la locuzione riportata nella versione coordinata della Direttiva di attuazione approvata il 2/11/2015 al paragrafo 9.2 è un mero errore materiale in quanto, qualora l'IVA sia recuperabile dall'impresa destinataria del finanziamento, non rappresenta un costo e non può essere pertanto inclusa tra le spese ammissibili;

RITENUTO di dover rettificare la Direttiva di attuazione della misura denominata "Intervento straordinario per la competitività" nella versione coordinata approvata con il DD n. 589 del 2/11/2015 DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

VISTO

a. il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
c. il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato dal D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, con il quale sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

VISTO altresì

d. che il Dirigente preposto alla Direzione generale della Direzione per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive è stato collocato in quiescenza con decorrenza dal 1° ottobre 2015;
e. che, ai sensi della DGR n. 384 del 7 agosto 2015, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
f. che, ai sensi della medesima DGR 384/2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione sono demandate al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato;
g. che con DD n. 9 del 13/08/2015 del Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito, Dirigente di Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ai sensi della DGR 663/2012, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nel rispetto delle finalità di cui alla DGR 384/2015;
h. che con Decreto Presidente Giunta n. 145 del 26.08.2015 è stato altresì conferito alla dott.ssa Roberta Esposito, matr.19072, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania - Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

VISTI infine

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013;
- Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione della versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- Il DD n. 298 del 24/12/2013 della DG – 51-02;
- L'accordo di Finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

a. Di rettificare il DD n. 589 del 2/11/2015 DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive espungendo la parola "*non*" riportata prima della parola "*ammissibile*" nell'ultimo periodo del paragrafo 9.2 della Direttiva di attuazione allegata;
b. Di precisare che il periodo conclusivo del paragrafo 9.2 della Direttiva di attuazione di che trattasi risulta conseguentemente così formulato "*L'imposta sul valore aggiunto IVA rappresenta una spesa ammissibile solo qualora non sia recuperabile dal beneficiario"*;
c. Di precisare, ad ogni buon fine, che il paragrafo 17.1 della Direttiva di attuazione summenzionata,relativo alle modalità di erogazione del finanziamento, deve intendersi nel senso che il finanziamento pubblico erogato è al lordo dell'IVA solo nel caso in cui la stessa non sia recuperabile;
d. Di demandare a Sviluppo Campania gli atti consequenziali;
e. Di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
f. Di trasmettere il presente provvedimento:
    - Alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
    - Al Responsabile per la Programmazione Unitaria
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - Al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
    - All'Assessore alle Attività Produttive
    - Al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI INTEGRAZIONE ELENCO FORMATORI ACCREDITATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 11 del 19.06.2014 sono state approvate le Linee guida relative al programma di formazione per il personale sanitario non medico ed autista soccorritore e per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito del 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione;

b. con medesimo decreto dirigenziale n. 11/2014 e con successivo decreto dirigenziale n. 93 del 23.06.2015, è stata prevista la possibilità per gli enti accreditati di presentare istanza per il riconoscimento di altri formatori previa presentazione del curriculum attestante le previste competenze;

CONSIDERATO

a. che sono pervenute presso il Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza in capo all'UOD 06 Assistenza Ospedaliera le domande di accreditamento da parte di soggetti pubblici e privati;

b. che sono altresì pervenute richieste di cancellazione da parte di soggetti pubblici e privati;

RITENUTO

a. di dover prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza;

b. di dover approvare l'elenco dei soggetti abilitati /non abilitati (allegato A) alla formazione nonché l'elenco dei soggetti abilitati per i quali è stata richiesta la cancellazione (Allegato B) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTA

a. la D.G.R.C. n.488/2013 recante "Avviso interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali – Adempimenti -;

b. la D.G.R.C. n° 427 del 27.09.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento presso il Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente ad interim dell'UOD 06 Assistenza Ospedaliera

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. di prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza;

2. di approvare e pubblicare l'elenco dei soggetti abilitati /non abilitati alla formazione (allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare e pubblicare l'elenco dei soggetti già abilitati alla formazione per i quali è stata richiesta la relativa cancellazione dal predetto elenco (allegato B);

4. di fissare in 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti e per eventuali richieste di riesame da parte degli enti non accreditati;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente ad Interim UOD 06

dr Mario Vasco

ALLEGATO A

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	AMET	Giovanni Russo			
		Giuseppe Sirica			
				Ida Rocco	manca attestato istruttore BLS-D
		Lucio De Simone			
2	AMICO CUORE	Luigi Russo			
			Maria Greco		
			Mariarosaria De Lucia		
3	A.O.R.N. S.Sebastiano C.O. 118 Caserta		Pasquale Rossi		
4	A.O.U. Federico II			Ciro Aiello	manca curriculum
				Carla Riganti	manca attestato istruttore BLS-D
				Marcello Damiano	manca curriculum
				Mauro Storti	manca curriculum
				Ornella Albanese	manca curriculum
				Cosimo Donzelli	manca curriculum
			Domenico Giaquinto		
5	APET Ass.Professionisti Emerg. Territoriale	Pasquale Monda			
6	ASS.ONLUS CARMINE SPERANZA	Sergio Romano			
		Giovanni Amorelli			
				Salvatore Scuotto	gia riconosciuto con decreto 61 del 27/04/2015
		Antonio Stifano			
		Giantonio Tripari			
		Andrea Sansone			
			Giovanna Bevilacqua		
			Adele Aromando		

fonte: http://t

			Emilia Verderame		
			Adriano Urli		
			Filomena Caputo		
7	Ass.PARAM.BA. Parametro bambino	Luigi Langella			
		Giovanni D'Alicandro			
		Eliane Barbato			
		Paola Cuofano			
		Filomena Fortunato			
		Domenico Tartaglia			
			Luciana Pecoraro		
			Ilja Langella		
			Ilenjia Langella		
8	Ass.Sportiva Dilettantistica Antonio Vitolo		Santino Cuomo		
			Gianluigi Cuomo		
9	Confraternita Misericordia Caivano		Letizia Ozo		
10	BLU LIFE SUPPORT	Fabio Neri			
11	E.C.M. Srl			Giancarlo Dell'Aquila	manca firma sul curriculum
			Claudio Giammarino		
				Margherita Macchia	manca firma sul curriculum
				Salvatore D'Avanzo	manca firma sul curriculum
				Rosario Romano	manca firma sul curriculum
				Remo Luciani	mancano requisiti
		Simone Selvaggio			
				Alessandro Cammino	manca firma sul curriculum
				Giuseppe Forlano	manca firma sul curriculum
				Luisa Vegliante	manca firma sul curriculum
				Angelo De Feo	manca firma sul curriculum
12	GIEC Ass.Scient.Gruppo per Interv.Emer.Card.			Antonio De Rosa	manca firma sul curriculum
				Gaetano De Feo	manca firma sul curriculum
				Umberto Nese	manca firma sul curriculum

fonte: http://t

				Renato Pucciarelli	manca firma sul curriculum
			Anton.Maria Scovotto		
				Nicola Tarallo	manca firma sul curriculum
				Ciro Aiello	manca curriculum
				Carla Riganti	manca attestato istruttore BLS-D
				Francesco Sarnataro	manca curriculum
				Marcello Damiano	manca curriculum
				Mauro Storti	manca curriculum
				Ornella Albanese	manca curriculum
				Silvana Basile	manca curriculum
				Cosimo Donzelli	manca curriculum
				Domenico Giaquinto	manca curriculum
13	Il cuore nelle mani			Emanuela Nuccio	manca curriculum
				Bartolomeo Boggia	manca curriculum
14	INFO EMERGENCY			Marco Ranno	manca curriculum
				Guglielmo Causarano	manca curriculum
				Salvatore Palumbo	manca curriculum
				Carmela Argiulo	manca curriculum
				Giovanna Palumbo	manca curriculum
				Emanuele Cervelli	manca curriculum
				Dina Pizzuti	manca curriculum
				Angela Umbaldo	manca curriculum
				Antonio De Pietro	manca curriculum
				Vincenzo Russo	manca curriculum
				Giovanni De Pietro	manca curriculum
				Lidia De Pietro	manca curriculum
				Patrizia Perrella	manca curriculum
				Filomena Cerqua	manca curriculum
				Mario Filosa	manca curriculum
				Luca Marano	manca curriculum
				Antonio Villani	manca curriculum
				Maria Filomena Cirillo	manca curriculum
				Antonio De Francesco	manca curriculum
				Nicola Cecere	manca curriculum

fonte: http://t

				Roberto Leone	manca curriculum
				Michele De Luca	manca curriculum
				Emiliano Piemonte	manca curriculum
				Carmela Longo	manca curriculum
				Mariano Ranno	manca curriculum
				Raffaele Scognamiglio	manca curriculum
				Filomena Russo	manca curriculum
				Amedeo Celoro	manca curriculum
				Nello Turco	manca curriculum
				Salvatore Scognamiglio	manca curriculum
15	IRC Italian ResuscitationCouncil			Gennaro Serretiello	manca firma sul curriculum
				Giovanni Ardovino	manca firma sul curriculum
				Anna Santonicola	manca firma sul curriculum
				Carmelina Stabile	manca firma sul curriculum
				Salvatore Scuotto	già riconosciuto con D.D. 61 del 27/04/2015
16	MISSIONE SOCCORSO			Federica Stasiano	manca firma sul curriculum
			Umberto Simonetti		
				Giuseppe Di Paola	manca firma sul curriculum
17	Salvamento Academy			Annunziata Amoroso	manca firma sul curriculum
				Gabriele Boccia	manca firma sul curriculum
				Gaetano Boscaglia	manca firma sul curriculum
				Luigi Bruno	manca firma sul curriculum
		Luigi Castaldo			
				Antonio Corrado	manca firma sul curriculum
				Rosa Del Prete	manca firma sul curriculum
				Maria Di Fiore	manca firma sul curriculum
				Luigi Ercole	manca firma sul curriculum
				Brunella Festa	manca firma sul curriculum
			Carmen Fierro		
				Daniela Franzese	manca firma sul curriculum
				Marcello Gallo	manca firma sul curriculum
			Antonio La Peruta		
			Vincenzo Lapelazzuli		

fonte: http://t

				Vincenzo Marvaso	manca firma sul curriculum
				Salvatore Matteo	manca firma sul curriculum
				Ezia Mirra	manca firma sul curriculum
		Alberto Morelli			
				Gerardo Pagano	manca firma sul curriculum
				Franco Salv.Palladino	manca firma sul curriculum
		Angela Papa			
				Giosuè Perna	manca firma sul curriculum
			Luigi Pezzella		
				Valentina Saulle	manca firma sul curriculum
				Nunziata Anna Sorrentino	manca firma sul curriculum
				Maria Valle	manca firma sul curriculum
				Gabriela Silvana Vasilescu	manca firma sul curriculum
				Achille Zona	manca firma sul curriculum
				Evelina Zona	manca firma sul curriculum
				Angela Di Aloia	manca firma sul curriculum
				Patrizia Buonpane	manca firma sul curriculum
				Carmine Scialdone	manca firma sul curriculum
				Davide Pocai	manca firma sul curriculum
				Giosuè Struffolino	manca firma sul curriculum
				Giuseppe Pocai	manca firma sul curriculum
				Giuseppina Pinchera	manca firma sul curriculum
			Michele Caruso		
				Maria Fusco	manca firma sul curriculum
				Michele Mirra	manca firma sul curriculum
				Luigi Castaldo	manca firma sul curriculum
				Salvatore Vigliucci	manca firma sul curriculum
				Ernesto Taraschi	manca firma sul curriculum
				Filomena Errico	manca firma sul curriculum
				Giovannantonio Carusone	manca firma sul curriculum
18	SOCCORSO E' VITA		Beniamino Lazzerotti		

fonte: http://t

ALLEGATO B

ELENCO ENTI PER FORMAZIONE **DOCENTI CANCELLATI**

1	Salvamento Academy	Jessica Apice
		Giovanni Bocchetti
		Nunzio Crispino
		Vittorio Cuccurullo
		Antonietta D'Alessandro
		Andrea Del Mastro
		Vincenzo Di Vaio
		Viviana Granata
		Gennaro Ippolito
		Sergio Maddaluno
		Filippo Marchese
		Agostino Pedace
		Marialuisa Perrone
		Marco Ranno
		Marco Romano
		Stefania Russo
		Saro Sepe
		Giuseppe Scaffidi
		Gennaro Secondulfo

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 165 del 12/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DD N. 155 DEL 19.10.2015 AD OGGETTO PROVVEDIMENTO SENTENZA TAR CAMPANIA SEZIONE DI SALERNO SEZIONE PRIMA N. 2006 DEL 25 NOVEMBRE 2014 IN OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA N. 2117 DEL 2012 . RIPROPOSIZIONE..

IL DIRIGENTE

PREMESSO ch**e:**

a. per mero errori materiali occorre revocare il Decreto Dirigenziale n. 155 del 19.10.2015 e riproporlo come di seguito;
b. il TAR Campania – Sezione di Salerno – Sezione Prima con sentenza n. 2006/2014 ha accolto il ricorso 1407//2014 proposto da Luigi Verolino contro la Regione Campania per l'esecuzione formatosi sulla sentenza n. 2117/2012 del Tribunale di Salerno - Sezione Lavoro che ha condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio;
c. la Regione Campania non ha ottemperato a quanto disposto dal Giudice Amministrativo;
d. il Vice Prefetto Vicario di Salerno con Decreto n. 81415/2014/GAB del 26.5.2015 ha designato il dott. Alfonso Carpentieri – commissario "ad acta" per dare esecuzione alla sentenza n. 2006/2014;

CONSIDERATO che**:**

a. la sentenza n. 2006/2014 del TAR Campania Sezione di Salerno – Sezione Prima ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore dell'Avv. Fortunato Marcello della somma di € 4.147,80 e a favore dell'Avv. Caolo Antonio della somma di € 1.298,43 per le spese di giudizio previste nella citata sentenza;
b. la richiesta di liquidazione del compenso di € 750,00 presentata dal Commissario ad acta dott. Alfonso Carpentieri per compenso dovuto per l'esecuzione della predetta sentenza nonché € 63,75 per l'IRAP e € 114,84 per rimborso spese di viaggio;

CONSIDERATO che **:**

a. con D.G.R.C. n. 92 del 1/4/2014 sono stati istituiti nel bilancio regionale 2014 – 2016 i capitoli di Spesa: **7053** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie*" e **7057** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso privati*" destinati a dare copertura agli oneri straordinari quali: spese legali, interessi legali, rivalutazione monetaria, residui compensi arbitrali, compensi di commissari ad acta, ed altre spese per contenziosi e simili;
b. tali spese devono essere registrate tra gli oneri straordinari nella contabilità della ***Gestione Sanitaria Accentrata***, istituita con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 80 del 16 luglio 2012 ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e delle Aziende Sanitarie;

RILEVATO che**:**

a. le spese legali da impegnare, liquidare e pagare a favore dell'Avv. Marcello Fortunato ammontano a € 4.147,80 di cui € 575,00 ritenuta d'acconto, a favore dell'Avv. Antonio Caolo ammontano a € 1.298,43 di cui € 149,50 ritenuta d'acconto mentre il compenso al commissario ad acta dott. Alfonso Carpentieri ammonta a € 928,59 di cui € 150,00 ritenuta d'acconto, € 63,75 per l'IRAP e € 114,84 per spese di viaggio;
b. pertanto l'importo complessivo da liquidare ammonta ad € 6.374,82 di cui :
   b.1. € 4.147,80 a favore dell'Avv. Marcello Fortunato nato a Salerno il 14.9.1968 C:F: FRTMCL68P14H703J con accredito sul c/c bancario cod. IBAN IT78A0538715204000000000722;
   b.2. € 1.298,43 a favore dell'Avv. Antonio Caolo nato a Torino il 26.2.1974 C.F. CLANTN74B26L219D con accredito sul c/c bancario cod. IBAN IT12C0316901600CC0010580043;
   b.3. € 928,59 a favore del commissario ad acta dott. Alfonso Carpentieri nato a Salerno il 18.9.1955 C.F. CPRLNS55P18H703Q con accredito sul c/c bancario BNL S.p.a. Ag. Via S. Baratta Salerno cod. IBAN IT64PO1005152010000000001395;
   c. la spesa di euro 6.374,82 è stata registrata nella Contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata in data 21 ottobre 2014 con prime note n. 191 e n. 192

DATO ATTO che:

a. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/1/2015, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. con delibera n. 47 del 9 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
c. con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
d. della nota prot. n. 535748 del 31/07/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Introduzione della contabilità economico-patrimoniale) che ha introdotto l'obbligo di inserimento in qualsiasi provvedimento del V livello della transazione elementare;
e. con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
f. la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

RITENUTO :

a. di dover liquidare e pagare l'importo di € 4.147,80 a favore dell'Avv. Fortunato Marcello, € 1.298,43 a favore dell'Avv. Antonio Caolo e € 928,59 a favore del Commissario ad acta dott. Alfonso Carpentieri per un importo complessivo di € 6.374,82 di cui € 6.311,07 in conto residui passivi del capitolo 7057 del bilancio 2015, a valere sull'impegno n. 6824/2014 e € 63,75 per IRAP con i riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, Cod. Gestionale 1364 – Codice Bilancio n. 1.03.01 e Cod Gestionale 1811;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7057	01	1	103	1.03.02.99.002	07.4	8	1.03.01	1364
13	7067	01	1	102	1.02.01.01.001	07.4	8	1.08.01	1811

b. di dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, i suddetti pagamenti al conto di tesoreria della gestione sanitaria;

RITENUTO di dover provvedere a quanto suesposto;

VISTA la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 13 "Personale SSR", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1. di revocare per mero errori materiali il Decreto Dirigenziale n. 155 del 19.10.2015 e di riproporlo come di seguito indicato;
2. di liquidare e pagare per l'importo complessivo di € 6.374,82 di cui: € 6.311,07 in conto residui passivi del capitolo 7057 del bilancio 2015, a valere sull'impegno n. 6824/2014, di cui
   - € 4.147,80 lordo - € 575,00 Ritenuta d'acconto = Netto € 3572,80 a favore dell'Avv. Marcello Fortunato nato a Salerno il 14.9.1968 C:F: FRTMCL68P14H703J con accredito sul c/c bancario cod. IBAN IT78A0538715204000000000722,
   - € 1.298,43 Lordo - € 149,50 Ritenuta d'acconto = € 1.148,93 Netto a favore dell'Avv. Antonio Caolo nato a Torino il 26.2.1974 C.F. CLANTN74B26L219D con accredito sul c/c bancario cod. IBAN IT12C0316901600CC0010580043,
   - € 928,59 comprensivo dell'IRAP di € 63,75 sul capitolo 7067 a favore del commissario ad acta dott. Alfonso Carpentieri nato a Salerno il 18.9.1955 C.F. CPRLNS55P18H703Q con accredito sul c/c bancario BNL s.p.a. Ag. Via S. Baratta Salerno cod. IBAN IT64PO1005152010000000001395 con i riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, Cod. Gestionale 1364 – Codice Bilancio n. 1.03.01 e Cod. Gestionale 1811;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7057	01	1	103	1.03.02.99.002	07.4	8	1.03.01	1364
13	7067	01	1	102	1.02.01.01.001	07.4	8	1.08.01	1811

2. di impegnare e pagare sul capitolo 7067 € 63,75 per l'IRAP;
3. di pagare l'importo complessivo di euro 6.374,82 in favore dei soggetti di cui all' "allegato beneficiari";
4. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 04 – Gestione delle Spese Regionali di disporre il pagamento della predetta somma di € 6.374,82 in favore del creditori riportati nel richiamato "allegato beneficiari";
5. dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, il pagamento della somma di euro 6.374,82 al conto di tesoreria della gestione sanitaria;
6. di darsi atto che la fattispecie in oggetto non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

VASCO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

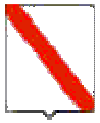
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE U.O.D.	**Avv.Antonio Postiglione**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Annullamento DD n. 155 del 19.10.2015 ad oggetto: Provvedimento in ottemperanza alla sentenza del TAR Campania – Sezione Salerno – Sezione Prima n. 2006 del 25 novembre 2014 . Riproposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	7057	1	13	1	103	1.03.02.99.002	07.4	1.03.01	1364	8	6.311,07	870,50
2015	7067	1	13	1	102	1.02.01.01.001	07.04	1.08.01	1811	8	63,75	

TOTALE	6374,82	870,50

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	7057	6824
2015	7067	

Il Responsabile
VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

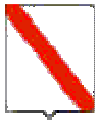
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	**Avv. Antonio Postiglione**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr.ssa Franca Rita Marchione**

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Annullamento DD 155 del 19.10.2015 ad oggetto: Provvedimento in ottemperanza alla sentenza del TAR Campania – Sezione Salerno – Sezione Prima n. 2006 del 25 novembre 2014. Riproposizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Fortunato Marcello nato a Salerno 14.9.1968	**FRTMCL68P14H703J**		**Via SS Martiri Salernitani, 31**	**Salerno**	**4.147,80**	**575,00**
Caolo Antonio	**nato Torino il 26.2.1974**		**Via Martiri Salernitani, 31**	**Salerno**	**1.298,43**	**149,50**
Carpentieri Alfonso nato a Salerno il 18.9.1955	**CPRLNS55P18H703Q**				**928,59**	**150,00**

TOTALI	**6.374,82**	**874,50**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
Fortunato Marcello	***IBAN IT78A0538715204000000000722***	**2015**	**7057**
Caolo Antonio	***IBAN IT*12C0316901600CC0010580043**	**2015**	**7067**
Carpentieri Alfonso	***IBAN IT64PO1005152010000000001395***		

Il Responsabile
VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura di Salerno

Ufficio Territoriale del Governo

Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria

Alla Regione Campania

NAPOLI

OGGETTO: Commissario ad Acta Dott.Alfonso Carpentieri – esecuzione sentenza n.2006/2014 del 20 novembre 2014 del T.A.R. Campania – sezione di Salerno – Sezione Prima -- Dott. Francesco MELE / Regione Campania:

In ottemperanza all'incarico di cui all'oggetto, giusta nomina del Vice Prefetto Vicario di Salerno con decreto n.81415/2014/Gab. Del 26/5/2015, si trasmette la parcella di liquidazione delle competenze spettanti al Commissario ad Acta ammontanti ad €.864,84 e di seguito dettagliate:

Per studio piano normativa		550.00
Vacazione		100,00
Atto deliberativo		100,00
Totale		750,00
Ritenuta d'acconto 20%		150.00
Totale al netto r.a.		600,00

Rimborso spese di viaggio per n.3 sedute

17/6/2015 €.0,33 x Km116 - €. 38,28
24/6/2015 €.0,33 x Km.116 - €. 38,28
12/8/2015 €.0,33 x Km.116 - €. 38,28

Totale	114,84	114,84

Totale da liquidare..... €.714,84

Salerno,12 Agosto 2015

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Dott.Alfonso CARPENTIERI)

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 166 del 12/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Revoca DD n. 156 del 19.10.2015 ad oggetto: provvedimento sentenza TAR Campania Sezione di Salerno Sezione Prima n. 1988 del 21 novembre 2014 in ottemperanza alla sentenza n. 2115 del 2012. Riproposizione

IL DIRIGENTE

PREMESSO ch**e:**

a. per mero errori materiali occorre revocare il Decreto Dirigenziale n. 156 del 19.10.2015 e riproporlo come di seguito indicato;
b. il TAR Campania – Sezione di Salerno – Sezione Prima con sentenza n. 1988/2014 ha accolto il ricorso 1408//2014 proposto da Laura Soppelsa contro la Regione Campania per l'esecuzione formatosi sulla sentenza n. 2115/2012 del Tribunale di Salerno - Sezione Lavoro che ha condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio;
c. la Regione Campania non ha ottemperato a quanto disposto dal Giudice Amministrativo;
d. il Vice Prefetto Vicario di Salerno con Decreto n. 84413//2014/GAB del 26.5.2015 ha designato il dott. Giovanni Pompa – commissario "ad acta" per dare esecuzione alla sentenza n. 1998/2014;

CONSIDERATO che**:**

a. la sentenza n. 1988/2014 del TAR Campania Sezione di Salerno – Sezione Prima ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore dell'Avv. Fortunato Marcello della somma di € 4.147,80 e a favore dell'Avv. Caolo Antonio della somma di € 1.298,43 per le spese di giudizio previste nella citata sentenza;
b. la richiesta di liquidazione del compenso di € 750,00 presentata dal Commissario ad acta dott. Giovanni Pompa per compenso dovuto per l'esecuzione della predetta sentenza nonché € 114,84 per rimborso spese di viaggio;

CONSIDERATO che **:**

a. con D.G.R.C. n. 92 del 1/4/2014 sono stati istituiti nel bilancio regionale 2014 – 2016 i capitoli di Spesa: **7053** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie*" e **7057** denominato "*Spese legali ed altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso privati*" destinati a dare copertura agli oneri straordinari quali: spese legali, interessi legali, rivalutazione monetaria, residui compensi arbitrali, compensi di commissari ad acta, ed altre spese per contenziosi e simili;
b. tali spese devono essere registrate tra gli oneri straordinari nella contabilità della ***Gestione Sanitaria Accentrata***, istituita con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 80 del 16 luglio 2012 ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e delle Aziende Sanitarie;

RILEVATO che**:**

a. le spese legali da impegnare, liquidare e pagare a favore dell'Avv. Marcello Fortunato ammontano a € 4.147,80 di cui € 575,00 ritenuta d'acconto , a favore dell'Avv. Antonio Caolo ammontano a € 1.298,43 di cui € 149,50 ritenuta d'acconto mentre il compenso al commissario ad acta dott. Giovanni Pompa ammonta a € 928,59 di cui € 150,00 ritenuta d'acconto, € 63,75 per l'IRAP e € 114,84 per spese di viaggio;
b. pertanto l'importo complessivo da liquidare ammonta ad € 6.374,82 di cui :
   b.1. € 4.147,80 a favore dell'Avv. Marcello Fortunato nato a Salerno il 14.9.1968 C:F: FRTMCL68P14H703J con accredito sul c/c bancario cod. IBAN IT78A0538715204000000000722;
   b.2. € 1.298,43 a favore dell'Avv. Antonio Caolo nato a Torino il 26.2.1974 C.F. CLANTN74B26L219D con accredito sul c/c bancario cod. IBAN IT12C0316901600CC0010580043;
   b.3. € 928,59 a favore del commissario ad acta dott. Giovanni Pompa nato a Salerno il 18.9.1955 C.F. CPRLNS55P18H703Q con accredito sul c/c bancario BNL S.p.a. Ag. Via S. Baratta Salerno cod. IBAN IT64PO1005152010000000001395;

c. la spesa di euro 6.374,82 è stata registrata nella Contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata in data 21 ottobre 2014 con prime note n. 191 e n. 192

DATO ATTO che:

a. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/1/2015, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. con delibera n. 47 del 9 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
c. con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
d. della nota prot. n. 535748 del 31/07/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Introduzione della contabilità economico-patrimoniale) che ha introdotto l'obbligo di inserimento in qualsiasi provvedimento del V livello della transazione elementare;
e. con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
f. la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

RITENUTO :

a. dover liquidare e pagare l'importo di € 4.147,80 a favore dell'Avv. Fortunato Marcello, € 1.298,93 a favore dell'Avv. Antonio Caolo e € 928,59 a favore del Commissario ad acta dott. Giovanni Pompa per un importo complessivo di € 6.374,82 di cui € 6.311,07 in conto residui passivi del capitolo 7057 del bilancio 2015, a valere sull'impegno n. 6824/2014 e € 63,75 per IRAP con i riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, Cod. Gestionale 1364 – Codice Bilancio n. 1.03.01 e Cod Gestionale 1811;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7057	01	1	103	1.03.02.99.002	07.4	8	1.03.01	1364
13	7067	01	1	102	1.02.01.01.001	07.4	8	1.08.01	1811

b. dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, i suddetti pagamenti al conto di tesoreria della gestione sanitaria;

RITENUTO di dover provvedere a quanto suesposto;

VISTA la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 13 "Personale SSR", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1. di revocare per mero errori materiali il Decreto Dirigenziale n. 156 del 19.10.2015 e di riproporlo come di seguito indicato;
2. di liquidare e pagare per l'importo complessivo di € 6.374,82 di cui € 6.311,07 in conto residui passivi del capitolo 7057 del bilancio 2015, a valere sull'impegno n. 6824/2014, di cui
   - € 4.147,80 lordo - € 575,00 Ritenuta d'acconto = Netto € 3.572,80 a favore dell'Avv. Marcello Fortunato nato a Salerno il 14.9.1968 C:F: FRTMCL68P14H703J con accredito sul c/c bancario cod. IBAN IT78A0538715204000000000722,
   - € 1.298,43 Lordo - € 149,50 Ritenuta d'acconto = € 1.148,93 Netto a favore dell'Avv. Antonio Caolo nato a Torino il 26.2.1974 C.F. CLANTN74B26L219D con accredito sul c/c bancario cod. IBAN IT12C0316901600CC0010580043,
   - € 928,59 comprensivo dell'IRAP di € 63,75 sul capitolo 7067 a favore del commissario ad acta dott. Pompa Giovanni nato a Vietri sul Mare (SA) il 13.11.1959 C.F. PMPGNN59S13L860G con accredito sul c/c bancario cod. IBAN IT66W0837815200000000327407 con i riferimenti introdotti dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, Cod. Gestionale 1364 – Codice Bilancio n. 1.03.01 e Cod. Gestionale 1811;

Missione	Capitolo	Programma	TIT	Macroaggregato	V Liv Piano dei Conti	COFOG	CODICE UE	SIOPE (Cod Bilancio)	SIOPE (Cod SIOPE)
13	7057	01	1	103	1.03.02.99.002	07.4	8	1.03.01	1364
13	7067	01	1	102	1.02.01.01.001	07.4	8	1.08.01	1811

2. di impegnare e pagare sul capitolo 7067 € 63,75 per l'IRAP;
3. di pagare l'importo complessivo di euro 6.374,82 in favore dei soggetti di cui all' "allegato beneficiari";
4. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 04 – Gestione delle Spese Regionali di disporre il pagamento della predetta somma di € 6.374,82 in favore del creditori riportati nel richiamato "allegato beneficiari";
5. dover imputare, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, il pagamento della somma di euro 6.374,82 al conto di tesoreria della gestione sanitaria;
6. di darsi atto che la fattispecie in oggetto non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

VASCO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Vasco Mario**

DIRIGENTE U.O.D. **Avv.Antonio Postiglione**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Annullamento del SS 156 del 19.10.2015 ad oggetto: Provvedimento in ottemperanza alla sentenza del TAR Campania – Sezione Salerno – Sezione Prima n. 1988 del 21 novembre 2014. Riproposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	7057	1	13	1	103	1.03.02.99.002	07.4	1.03.01	1364	8	6.311,07	870,50
2015	7067	1	13	1	102	1.02.01.01.001	07.04	1.08.01	1811	8	63,75	

TOTALE	6.374,82	870,50

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	7057	6824
2015	7067	

Il Responsabile
VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Vasco Mario**

DIRIGENTE UOD **Avv. Antonio Postiglione**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Dr.ssa Franca Rita Marchione**

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Annullamento DD n. 156 del 19.10.2015 ad oggetto: Provvedimento in ottemperanza alla sentenza del TAR Campania – Sezione Salerno – Sezione Prima n. 1988 del 21 novembre 2014 . Riproposizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Fortunato Marcello nato a Salerno 14.9.1968	**FRTMCL68P14H703J**		**Via SS Martiri Salernitani, 31**	**Salerno**	**4.147,80**	**575,00**
Caolo Antonio	**nato Torino il 26.2.1974**		**Via Martiri Salernitani, 31**	**Salerno**	**1.298,43**	**149,50**
Pompa Giovanni	**PMPGNN59S13L860G**				**928,59**	**150,00**

TOTALI	**6.374,82**	**874,50**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
Fortunato Marcello	***IBAN IT78A0538715204000000000722***	**2015**	**7057**
Caolo Antonio	***IBAN IT*12C0316901600CC0010580043**	**2015**	**7067**
Pompa Giovanni	***IBAN IT66W0837815200000000327407***		

Il Responsabile
VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo
Servizio Contabilita' e Gestione Finanziaria

Alla Regione Campania
Napoli

Oggetto: Commissario ad Acta Giovanni POMPA - sentenza n.1998/2014 del 21 novembre Campania – Sezione di Salerno – Sezione Prima – Dott.ssa Laura SOPPELSA / Regione Campania

Con riferimento all'incarico di cui all'oggetto, giusto decreto nr. 81413/2014/Gab. del 26/05/2015, si riporta di seguito il dettaglio delle competenze spettanti per l'attività svolta:

Per studio piano, normativa		550,00
Vacazione		100,00
Atto deliberativo		100,00
	Importo lordo	750,00
Ritenuta d'Acconto 20%		150,00
	Importo netto	600,00

Rimborso spese di viaggio per n. 3 sedute:

17/06/2015 €. 0.33 x km 116 = €. 38,28
24/06/2015 €. 0.33 x km 116 = €. 38,28
12/08/2015 €. 0.33 x km 116 = €. 38,28

	Totale	114,84
IMPORTO COMPLESSIVO	€.	714,84

Il Commissario ad Acta

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

MEDICINALI PER L'EPATITE C: ULTERIORI DETERMINAZIONI E AGGIORNAMENTO DEL PDTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con il Decreto del Commissario ad Acta n. 20 del 24.02.2015 "Determina AIFA n.1353 del 12 novembre 2014. Individuazione dei Centri Prescrittori e delle modalità di prescrizione del medicinale per l'epatite cronica C "Sovaldi" (sofosbuvir). Direttive vincolanti" e s.m. e i. sono state regolamentate in Regione Campania le modalità di diagnosi, di prescrizione, di erogazione e di somministrazione dei nuovi farmaci per l'Epatite cronica C attraverso l'individuazione e l'autorizzazione dei Centri Prescrittori costituenti la rete regionale prevedendo, nel contempo, che i medicinali vengano erogati in distribuzione diretta, per il numero di confezioni necessarie a coprire tutto il periodo di trattamento dell'intero ciclo, esclusivamente attraverso le farmacie associate ai CP individuati dalla Regione;

CONSIDERATO

a) *che tali nuovi farmaci sono classificati ai fini della fornitura in A-PHT, soggette a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione dei centri ospedalieri o di specialisti (RNRL) – internista, infettivologo, gastroenterologo e inserite da AIFA nell'elenco dei farmaci innovativi ai sensi dell'art.1, comma 1, dell'Accordo sottoscritto in data 18 novembre 2010 (Rep. Atti n.197/CSR). Le specialità sono soggette a sconto obbligatorio alle strutture pubbliche su prezzo ex factory come da accordi negoziali;*
b) *che con l'art. 1, comma 593 della Legge 23-12-2014 n. 190 /Legge di Stabilità 2015) è stato istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, alimentato da "… un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l'anno 2015" e da "…una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge 23-12-1996, n.662, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2015 e 500 milioni di euro per l'anno 2016". Al successivo comma 594 ha stabilito che le somme di tale fondo sono versate "…in favore delle regioni in proporzione alle spese sostenute dalle regioni medesime per l'acquisto dei medicinali innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano";*
c) *che le Determine AIFA hanno previsto che i CP ai fini delle prescrizioni a carico del SSN devono compilare la scheda dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web – all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;*
d) *che al punto 3 del Decreto Commissariale 20-2015 è sancito quale "requisito vincolante" ai fini della prescrizione e dell'erogazione dei farmaci per l'epatite cronica C l'alimentazione, oltre che del registro di monitoraggio AIFA, anche del sistema regionale informatizzato SANIARP che con DCA n. 20-2013 "Istituzione di Sani.A.R.P. Campania on-line" è stato individuato come parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR);*

RIBADENDO

che, parallelamente alla garanzia di alimentazione da parte dei CP dell'archivio AIFA, la completa alimentazione del sistema regionale informatizzato Sani.A.R.P., sia in fase di presa in carico che di

follow up, costituisce requisito vincolante per il rilascio del farmaco al titolare del CP richiedente da parte della farmacia ospedaliera, nonché per la permanenza quale titolare di autorizzazione di CP;

VISTO

in particolare il DCA n.70 del 18-06-2015 che al punto 13) incarica "…il Dirigente della UOD 08 Politica del Farmaco e Dispositivi della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR dell'aggiornamento del PDTA per l'uso del farmaco nella malattia epatica cronica da virus C, del modello unico di prescrizione nonché del monitoraggio delle prescrizioni, della proposta di rideterminazione del numero dei trattamenti per ciascun CP e della eventuale proposta di revoca dell'autorizzazione alla stessa Direzione Generale per quei CP che non dovessero rispettare le modalità definite circa la prescrizione, il monitoraggio e il trattamento dei pazienti candidabili e che non assicurino un sufficiente livello quali-quantitativo di attività, in termini di esiti.";

VISTA

la decisione della Commissione Tecnico-Scientifico dell'AIFA disponibile sulla piattaforma Web a partire dal 25-06-2015 con la quale sono state introdotte modifiche ai Registri DAAs per l'indicazione Epatite C cronica:

a) *il Criterio 2 è stato modificato in "Epatite ricorrente HCV-RNA positiva del fegato trapiantato in paziente stabile clinicamente e con livelli ottimali di immunosoppressione", estendendo così l'eleggibilità al trattamento anche per i pazienti con stadiazione della fibrosi F0 e F1;*
b) *è stata aggiunta tra le cause di Fine Trattamento una opzione specifica per i trattamenti che abbiano dimostrato una risposta virologica prima della fine regolare dello schema prescelto all'inizio terapia;*
c) *è stata aggiunta nella scheda di eleggibilità e dati clinici il campo "Paziente già in trattamento" per consentire la raccolta esatta dei dati ai fini dei controlli di appropriatezza e follow up per i singoli medicinali;*

CONSIDERATO

che in data 22 Ottobre 2015 la Agenzia regolatoria statunitense Food and Drug Administration (FDA) ha reso noto in un comunicato (http://www.fda.gov/Drugs/DrugSafety/ucm468634.htm) che il trattamento contro l'infezione da virus dell'epatite C Viekirax (Ombitasvir-Paritaprevir-Ritonavir) può causare severi effetti collaterali a livello epatico in pazienti con malattia epatica avanzata. Questo effetto indesiderato è stato rilevato dopo la revisione del database dell'Adverse Event Reporting System di FDA. Sulla base di tale evidenze la FDA ha riportato nella informativa agli operatori sanitari (http://www.fda.gov/Drugs/DrugSafety/ucm468634.htm) come controindicato l'utilizzo di Viekirax in pazienti con cirrosi scompensata (Child-Pugh B).
Sulla base di tale evidenza si ritiene necessario aggiornare la raccomandazione all'uso per il Viekirax, riportata nel PDTA contenuto nel D.C.A n.70 del 18.06.2015 e s.m.i.,da 'subottimale'a 'controindicata' nei pazienti con cirrosi scompensata (Child-Pugh B);

VISTA

la nota del Sub Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro Sanitario Prot. 2850/C del 21-07-2015 avente ad oggetto "DCA 20/2015 e s.m.i. – Richiesta fabbisogni per trattamenti pazienti con Epatite cronica HCV correlata." con la quale si è chiesto ai DD.GG./Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie di indicare i fabbisogni per il periodo agosto-dicembre 2015, suddividendolo "… per singolo Centro Prescrittore e per singolo mese, tenendo conto della reale capacità operativa del CP (n. di pazienti che il CP è in grado di prendere in carico e seguire per il follow up in ciascun mese) e delle liste dei pazienti in attesa, in considerazione della loro gravità.";

RILEVATE

le risposte pervenute a suddetta nota per posta elettronica certificata alla competente UOD 08 Politica de Farmaco e Dispositivi alla data del 06.08.2015, sulla base delle quali è stata elaborata la stima del fabbisogno espresso convenzionalmente in numero di trattamenti da 12 settimane oppure da 24 settimane (tutti quantizzati in trattamenti da 12 settimane), tenendo conto dei criteri contenuti nel PDTA;

PRESO ATTO

della rilevazione Sani.A.R.P. trasmessa con nota n.64426/SANIARP avente ad oggetto" report farmaci Epatite C al 31 ottobre 2015"con la quale viene riportato il monitoraggio effettuato sull'attività prescrittiva alla medesima data;

RITENUTO

- *di assegnare un numero di trattamenti ai diversi CP sulla base delle richieste degli stessi formulate per i mesi di novembre e dicembre 2015, tenendo altresì conto del monitoraggio effettuato sull'attività prescrittiva al 31 ottobre 2015, come da report Sani.A.R.P.;*
- *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;*
- *di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F;*

VISTA

la D.G.R.C n.488 del 31.10.2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 Politica del Farmaco e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1) *di prendere atto delle richieste dei DD.GG. pervenute per posta elettronica certificata alla competente UOD 08 Politica de Farmaco e Dispositivi alla data del 06.08.2015;*

2) *di approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento "Stima del fabbisogno del numero di trattamenti da 12 settimane oppure da 24 settimane (tutti quantizzati in trattamenti da 12 settimane) per i mesi di novembre e dicembre 2015" di cui è parte integrante e sostanziale e che costituisce una stima dei trattamenti per singolo CP e per tipologia di farmaco calcolati sulla base dei criteri contenuti nel PDTA ex D.C.A n.70 del 18.06.2015 e s.m.i., a partire dalle dichiarazioni di fabbisogno acquisite dai CP a firma dei DD.GG. delle Aziende Sanitarie e del monitoraggio effettuato sull'attività prescrittiva al 31 ottobre 2015.*

3) *che ai fini della prescrizione, il medico autorizzato potrà prescrivere trattamenti da 12 a 24 settimane, secondo le esigenze del caso(come da succitato PDTA);*

4) *di prendere atto che in data 22 Ottobre 2015 la Agenzia regolatoria statunitense Food and Drug Administration (FDA) ha reso noto in un comunicato (http://www.fda.gov/Drugs/DrugSafety/ucm468634.htm) che il trattamento contro l'infezione da virus dell'epatite C Viekirax (Ombitasvir-Paritaprevir-Ritonavir) può causare severi effetti collaterali a livello epatico in pazienti con malattia epatica avanzata. Questo effetto indesiderato è stato rilevato dopo la revisione del database dell'Adverse Event Reporting System di FDA. Sulla base di tale evidenze la FDA ha riportato nella informativa agli operatori sanitari (http://www.fda.gov/Drugs/DrugSafety/ucm468634.htm) come controindicato l'utilizzo di Viekirax in pazienti con cirrosi scompensata (Child-Pugh B).*
Sulla base di tale evidenza si ritiene necessario aggiornare la raccomandazione all'uso per il Viekirax, riportata nel PDTA contenuto nel D.C.A n.70 del 18.06.2015 e s.m.i., da 'subottimale' a 'controindicata' nei pazienti con cirrosi scompensata (Child-Pugh B).

5) *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;*

6) *di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F*

7) *di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;*

Il Direttore Generale
Tutela Salute e Coord. SSR
Dott. Mario Vasco

Trattamenti Farmaci Epatite C - Novembre e Dicembre						
ALLEGATO 1						
Centro Prescrittore	**SOVALDI**	**DAKLINZA**	**HARVONI**	**EXVIERA**	**VIEKIRAX**	**OLYSIO**
ASL AV - PO Ariano Irpino - Gastroenterologia	0	0	0	6	10	0
ASL CE - PO Marcianise - Medicina Generale	24	5	39	31	32	2
ASL CE - PO Aversa - Gastroenterologia	56	4	14	18	18	0
ASL NA1 - Ascalesi - Medicina Generale	8	11	47	44	41	1
ASL NA1 - S.Paolo - Medicina Generale	36	24	19	14	19	1
ASL NA1 - Villa Betania - Medicina Generale	35	9	8	3	3	1
ASL NA1 - FatebenFratelli- Medicina Generale	2	5	9	0	0	0
ASL NA2 - S.Maria delle Grazie - Medicina Generale	37	19	40	37	38	1
ASL NA3 - Ospedale di Gragnano - Medicina Generale	111	31	129	105	99	2
ASL SA - PO S.Luca - Medicina Generale	3	3	5	17	21	0
ASL Sa - PO Umberto I - Medicina Generale	20	5	22	30	35	1
AO Cardarelli - Gastroenterologia	79	6	175	40	50	2
AO DEI COLLI	287	110	213	264	299	3
AOU Ruggi - G. da Procida - Medicina Generale	72	12	28	47	57	2
AOU Ruggi - Malattie Infettive	18	27	21	10	18	0
AOU Ruggi - Gastroenterologia	7	0	16	24	24	0
AO Moscati - Gastroenterologia	0	8	14	20	15	0
AO Moscati - Malattie Infettive	0	0	4	16	27	1
AO Rummo - Malattie Infettive	13	0	8	29	29	1
AO San Sebastiano - Malattie infettive	55	27	56	58	56	1
AO San Sebastiano - Gastroenterologia	25	10	29	11	9	2
AOU SUN - Malattie Infettive	44	12	104	145	139	2
AOU SUN - Gastroenterologia	27	12	83	70	80	2
AOU Federico II - Gastroenterologia	21	6	35	44	51	1
AOU Federico II - Malattie Infettive	54	19	86	65	70	1
TOTALE	**1.034**	**365**	**1.204**	**1.148**	**1.240**	**27**

Decreto Dirigenziale n. 117 del 09/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PRESTITO MEF DI CUI AL CONTRATTO DEL 22 GENNAIO 2008, RINEGOZIATO CON CONTRATTO DEL 6 AGOSTO 2014: RATA ANNUALE DI RIMBORSO IN SCADENZA IL 15 NOVEMBRE 2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che in attuazione dell' art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), commi da 46 a 48, e della DGRC n. 72 del 18 gennaio 2008, il Coordinatore della AGC 08 – Bilancio ha stipulato il 22 gennaio 2008 un prestito a 30 anni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo massimo di € 1.180 milioni, finalizzato ad anticipare alla Regione Campania, in quanto Regione in affiancamento (ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311) la liquidità necessaria per l'estinzione dei debiti contratti sui mercati finanziari e dei residui debiti commerciali cumulati fino al 31 dicembre 2005, in base ai procedimenti indicati nel *Piano di Rientro* approvato con DGRC n. 460 del 20 marzo 2007*;*
- che l'art. 2 del suddetto contratto di prestito destina espressamente l'erogazione della prima quota dello stesso alla "…*estinzione anticipata dei debiti contratti sui mercati finanziari ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 1573/04 e n. 260/05* …";
- che i debiti contratti ai sensi della DGRC n. 260/05 sono stati estinti il 28/1/08, mentre quelli contratti ai sensi della DGRC n. 1573/04 sono stati estinti il 23/6/08, utilizzando il suddetto prestito MEF a 30 anni per complessivi € 581.082.550.98=;
- che successivamente in data 26.11.2008 è stata erogata alla Regione Campania una ulteriore tranche del suddetto prestito pari ad € 285.339.000,00=;
- che nel dicembre 20.12.2012 è stata erogata alla Regione Campania una ulteriore tranche del suddetto prestito pari ad € 134.000.000,00=;
- che il contratto di prestito prevede il rimborso dello stesso in 30 rate annuali di capitale ed interessi, aventi scadenza ciascuna il 15 novembre di ogni anno, dal 15/11/2008 al 15/11/2037;
- che con atto del 6 agosto 2014 il prestito è stato rinegoziato ai sensi dell'art. 45 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, riducendo il tasso d'interesse applicato ed allungando la durata fino al 2044, con l'effetto di ridurre l'importo complessivo delle rate residue a partire da quella in scadenza il 15 novembre 2015;
- che il Ministero dell'economia in data 13/8/2015 ha comunicato il piano di ammortamento del prestito per il periodo 2015 – 2044;
- che, ai sensi del sopra citato contratto di prestito, rinegoziato come sopra indicato, la rata in scadenza il 15 novembre 2015 ammonta ad euro 48.898.204,48=, di cui euro 17.170.771,76= per quota capitale, ed euro 31.727.432,72= per quota interessi;

CONSIDERATO

- che con comunicazione del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione II – del 22 ottobre 2013, prot. DT 75250, confermata con E_Mail del 2/11/2015, ore 10.11, ha prescritto che il pagamento avvenga:
  - sul capitolo 4724 (U.V.P. 3.2.2) del bilancio dello Stato per quanto riguarda la quota capitale;
  - sul capitolo 3390 (U.V.P. 2.1.3) del bilancio dello Stato per quanto riguarda la quota interessi;
- che l'art. 4, comma 3, del contratto del 6/8/2014 di rinegoziazione del prestito prevede che: "*qualora la Data di Pagamento cada in un giorno festivo o in un giorno feriale che, ai sensi della legge 24 gennaio 1962, n. 13, comporta la chiusura degli sportelli bancari, il pagamento della rata è effettuato il primo giorno feriale successivo in cui siano aperti gli sportelli bancari, senza applicazione di interessi di mora*";
- che, pertanto, il pagamento dovrà essere effettuato con valuta fissa beneficiario lunedì 16 novembre 2015;

DATO ATTO

- che la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/1/2015, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con delibera n. 47 del 9 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;

- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che, per quanto sopra esposto, la spesa oggetto del presente provvedimento è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che formano parte integrante del presente decreto,

di **IMPEGNARE e LIQUIDARE la somma di euro 17.170.771,76= in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro** sulla **Missione 50 - Programma 02 capitolo 1039 del bilancio 2015** a titolo di **quota capitale** della rata annuale di rimborso del prestito in oggetto, con i seguenti riferimenti introdotti dal D.Lgs. 118/2011:

TIT	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*	*ricorrenti*	*perimetro sanità*
4	50	02	403	4.03.01.01.001	01.7	8	3.06.01	3612	3	3

di **IMPEGNARE e LIQUIDARE la somma di euro 31.727.432,72= in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro** sulla **Missione 50 - Programma 01** – di cui:

- **euro 27.111.965,44= sul capitolo 1033 del bilancio 2015;**
- **euro 4.615.467,28= sul capitolo 1043 del bilancio 2015;**

a titolo di **quota interessi** della rata annuale di rimborso del prestito in oggetto, con i seguenti riferimenti introdotti dal D.Lgs. 118/2011:

TITOLO	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*	*ricorrenti*	*perimetro sanità*
1	50	01	107	1.07.05.01.001	01.7	8	1.07.02	1721	3	3

di **PAGARE** in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro, i suddetti complessivi **euro 48.898.204,48=** sul conto di Tesoreria Unica n. 31409 presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, imputando l'onere per:

- **euro 17.170.771,76= sul Capo X - capitolo 4724 (U.V.P. 3.2.2) del bilancio dello Stato**, a titolo di rimborso della **quota capitale** della rata annuale di rimborso del prestito stipulato il 22 gennaio 2008 e rinegoziato il 6 agosto 2014, a valere sulla disponibilità esistente sul **capitolo 1039 del bilancio 2015**;

- **euro 27.111.965,44= sul Capo X - capitolo 3390 (U.V.P. 2.1.3) del bilancio dello Stato**, a titolo di rimborso della **quota interessi** della rata annuale di rimborso del prestito stipulato il 22 gennaio 2008 e rinegoziato il 6 agosto 2014, a valere sulla disponibilità esistente sul **capitolo 1033 del bilancio 2015**;
- **euro 4.615.467,28= sul Capo X - capitolo 3390 (U.V.P. 2.1.3) del bilancio dello Stato**, a titolo di rimborso della **quota interessi** della rata annuale di rimborso del prestito stipulato il 22 gennaio 2008 e rinegoziato il 6 agosto 2014, a valere sulla disponibilità esistente sul **capitolo 1043 del bilancio 2015**.

di **PRECISARE** che i suddetti importi devono essere accreditati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro ***con valuta fissa beneficiario lunedì 16 novembre 2015, onde evitare l'addebito di interessi di mora***;

di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 271 del 14/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE FINANZIAMENTO 2013 E ACCONTO 2014 PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la legge 745 del 23/12/1975, ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
- che ai sensi dell'art.6, comma 1), lettera a) del D.Lgs. 30/06/1993, n. 270, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono finanziati dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, secondo le ripartizioni fatte annualmente dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), su proposta del Ministero della Salute e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome;
- che con Deliberazione CIPE n. 53 del 10/11/2014 "Fondo Sanitario Nazionale 2013", è stato assegnato alla Regione Campania per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici l'importo complessivo di € 21.606.945,00, quota contratto dipendenti pari ad € 428.000,00 e quota Dirigenti pari ad € 110.912,00 per un totale complessivo di € 22.145.857,00;
- che con DM del 6 Giugno 2014 n.FIN 2014 – 12 sono state erogate a favore della Regione Campania le risorse per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale l'importo di € 9.744.358,00 quale acconto relativo all'annualità 2014;
- che con DM del 23 Marzo 2015, n. FIN 2015 – 08 e DM del 14 Aprile 2015, n. FIN 2015 – 13, sono stati erogati in favore della Regione Campania il saldo relativo all'annualità 2013 ed il II° acconto relativo all'annualità 2014;
- che con D.G.R.C. n. 391 dell'02/09/2015 è stata iscritta nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 15.695.719,83 per il funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici sul capitolo di spesa 7602 ed € 538.912,00 quota contratto dipendenti pari ad € 428.000,00 e quota Dirigenti pari ad € 110.912,00 sul capitolo di spesa 7604 ;
- che deve essere corrisposto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici l'importo di € 10.238.527,33 quale finanziamento 2013, e € 5.457.192,50 quale secondo acconto del finanziamento relativo all'anno 2014 sul capitolo di spesa 7602, ed € 538.912,00 di cui € 428.000,00 per quota contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici ed € 110.912,00 per quota dirigenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, relativi all'assegnazione dell'annualità 2013 sul capitolo di Spesa 7604;

RITENUTO, pertanto,

- di dover corrispondere all'Istituto de quo il citato importo di € **16.234.631,83**, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità;

- di imputare la predetta spesa complessiva di € **16.234.631,83** nel modo seguente :
    - quanto ad € **15.695.719,83** da imputare al capitolo di spesa **7602** – **Missione 13 Programma 01** – **Titolo 1** – **Macroaggregato 104** a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sulla competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2015;

    - quanto ad € **538.912,00** da imputare al capitolo di spesa **7604** – **Missione 13 Programma 01** – **Titolo 1** – **Macroaggregato 104** a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sulla competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2015;

VISTE

- la L.R. n.7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 1 dell' 05/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017;
- la DGR n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- la D.G.R. n.211 del 1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- il Decreto Legislativo n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi , a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009,n.42 ;
- il Decreto Legislativo n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- la delibera di G.R. n.47 dell'09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

– **di impegnare e contestualmente liquidare** (Codice Gestionale **1551**) la somma complessiva di € 16.234.631,83 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, da ripartire nel seguente modo:

- quanto ad € **15.695.719,83,** di cui € 10.238.527,33 finanziamento 2013 e € 5.457.192,50, secondo acconto del finanziamento 2014), da imputare sul Capitolo di Spesa **7602** – **Missione 13 Programma 01** – **Titolo 1** – **Macroaggregato 104** a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sulla competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2015**;**

- **quanto** ad € **538.912,00,** di cui € 428.000,00 per quota contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici ed € 110.912,00 per quota dirigenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici relativa all'anno 2013, da imputare al Capitolo di Spesa **7604** – **Missione 13 Programma 01** – **Titolo 1** – **Macroaggregato 104,** a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sulla competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2013,

mediante versamento sul Conto di Tesoreria 425 - Codice Unico di Tesoreria 0030217 – C.F. 00292370632, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, imputando la predetta spesa sul conto di gestione sanitaria corrente e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

IV livello piano dei conti 1.04.01.02.000

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope
7602	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.05.03 - 1551

IV livello piano dei conti 1.04.01.02.000

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope
7604	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.05.03 - 1551

- di **inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il successivo pagamento della predetta spesa;

- **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02
Dr. Paolo Sarnelli

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Vasco Mario**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Impegno e liquidazione Finanziamento 2013 e acconto 2014 per il funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IZS DI PORTICI	00292370632		-	-	15.695.719,83	,00
IZS DI PORTICI	00292370632		-	-	538.912,00	,00

TOTALI	**16.234.631,83**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IZS DI PORTICI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 425***	**2015**	**7602**
IZS DI PORTICI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 425***	**2015**	**7604**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Vasco Mario**

DIRIGENTE U.O.D. Dr. Paolo Sarnelli

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Impegno e liquidazione Finanziamento 2013 e acconto 2014 per il funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	7602	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	8	15.695.719,83	,00
2015	7604	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	8	538.912,00	,00

TOTALE	16.234.631,83	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
dell' U.O.D. 02
Dr. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 296 del 04/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'A.S.L. NAPOLI 2 NORD (U.O.C. MEDICINA LEGALE), PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 16 DEL 19/01/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Struttura Complessa di Medicina Legale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Raffaele Zinno – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Struttura Complessa di Medicina Legale);

RILEVATO che:

- con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

- ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato, a rettifica ed integrazione del decreto dirigenziale n. 16 del 19/01/2015, che, dal presente è integralmente sostituito,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Struttura Complessa di Medicina Legale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

NIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE

t. 2013/ 0113308 del 23/12/2013

Registro Scritture Private
N./Raccolta 06/2014

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI NORD
Dott. Giuseppe Russo
Direttore Amministrativo

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MEDICINA LEGALE

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Medicina Legale**

Prof. Massimo Niola

Il Direttore della *Struttura Complessa di MEDICINA LEGALE*

Dott. Raffaele Zinno

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale

Prof. *Prof. Massimo Niola*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE

Il Dirigente della Struttura Complessa di medicina Legale

REGIONE CAMPANIA
A.S.L. NAPOLI 2 NORD
U.O.C. MEDICINA LEGALE
Il Direttore
Dr. Raffaele Zinno

Dott.

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO dell'ASL NAPOLI 2 NORD

IL DIRETTORE GENERALE dell'ASL NAPOLI 2 NORD

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Ferraro

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MEDICINA LEGALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO L'ASL NA 2 Nord

Anno Accademico 2013/2014

Area didattica: Medicina Legale Territoriale

Insegnamento: Medicina Legale Territoriale – dr. Raffaele Zinno

Specializzandi	Periodo
A 5	IV trimestre
B 5	I trimestre
C 5	II trimestre
D 5	III trimestre

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MEDICINA LEGALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO L'ASL NA 2 Nord

Anno accademico 2013/2014

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture dell' ASL NA 2 NORD, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Medicina Legale Territoriale

Insegnamento: Medicina Legale Territoriale – dr. Raffaele Zinno

Tipologia prestazioni	**Numero**
Visite ambulatoriali monocratiche	150
Visite collegiali	20
Attività certificativa	80
Attività tanatologiche	20

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA ASL NAPOLI 2 NORD
Costituita ex art. 2, comma 1, lettera a) L.R. n° 16 del 28 novembre 2008
Sede: Via C. Alvaro, 8 - 80072 POZZUOLI (Na)
P. Iva 06321661214 – C. F. 96024110635
U.O.C. Medicina Legale
Direttore : dr. Raffaele Zinno

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0450762 30/06/2015 11,25
Mitt. : A. S. L. NAPOLI 2 NORD
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 107 del 2015

Al Direttore
della Scuola di Specializzazione in

MEDICINA LEGALE

dell'Università

FEDERICO II°

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medico-specialistica.

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medico-specialistica fra la Scuola di Specializzazione in **MEDICINA LEGALE** dell'Università **FEDERICO II°** e la U.O.C. Medicina Legale dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord inerente il Corso integrato Medicina Legale del territorio, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato tra la Regione Campania e l'Università FEDERICO II°, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Data, 25.06.2015

REGIONE CAMPANIA
A.S.L. NAPOLI 2 NORD
U.O.C. MEDICINA LEGALE
Il Direttore
Dr. Raffaele Zinno
(timbro e firma)

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 298 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2015/2018, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2015, N. 401 - DOTT. SILVESTRINO FRANCESCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;
- alcuni candidati non rientrati in tale contingente hanno richiesto comunque l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 e, a seguito di diniego da parte dell'amministrazione regionale, hanno prodotto ricorso alla magistratura amministrativa;
- per tali casi il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con propria ordinanza, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Dott. SILVESTRINO Francesco, nato a Perugia, il 30/09/1961, con propria istanza del 05/11/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 11/11/2015 al n. 767867, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;

RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. SILVESTRINO Francesco, nato a Perugia, il 30/09/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. SILVESTRINO Francesco, nato a Perugia, il 30/09/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;

- di invitare il Dott. CASILLO Carlo, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA), il 16/12/1964, a produrre, almeno 15 giorni prima dell'avvio del corso in questione, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
UOD 13 - personale del Servizio Sanitario Regionale
Centro Direzionale IS C/3 80143 NAPOLI

Il sottoscritto Dr. Francesco Silvestrino nato a Perugia il 30/09/1961 e residente a Marigliano (NA) in Via San Francesco 59 C.F. SLVFNC61P30G478U tel: 081/8851563- 3358428900 PEC:francesco.silvestrino.mxuk@na.omceo.it

- Iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli nell'anno accademico 1980-81
- Laureato in Medicina e Chirurgia in data 7/4/1988 iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli in data 23/7/1988 n°23499
- Rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del decreto 28.08.2014, con proprio decreto del 22.02.2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in Medicina Generale, limitatamente al triennio 2015-18. Entro il termine di mesi sei dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione sia per allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero.
- Rilevato che per un caso analogo, il TAR della Campania (Napoli sezione VII) ha accolto, con ordinanza n° 1755 del 24/10/2014 l'istanza del chiedente

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso di Formazione di Medicina Generale per il triennio 2015-2018 ai sensi dell'art.3 della legge n° 401 del 29/10/2000 avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo

Si allega copia del documento di riconoscimento

Marigliano 5/11/2015

Con Osservanza

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0767867 11/11/2015 10,25
Mitt. : SILVESTRINO FRANCESCO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 107 del 2015

fonte: http://b

Cognome SILVESTRINO
Nome FRANCESCO
nato il 30/09/1961
(atto n. 1600 P. I S. A)
a PERUGIA (PG)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza MARIGLIANO
Via VIA S. FRANCESCO n. 59
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 176
Capelli GRIGI
Occhi CASTANI
Segni particolari nn



Firma del titolare

MARIGLIANO 22/06/2007

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

21/6/12 17

Scade il 21/06/2012

Nr. 19 44

Diritto fisso 5,42 euro

AO1064456

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI MARIGLIANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AO1064456

DI

SILVESTRINO

FRANCESCO

fonte: http://b

FRANCESCO SICWESTRINO
VIA SAN FRANCESCO, 59
80034 MARIGLIANO (NA)

Posteitaliane
Raccomandata de - 80143
AR € 6,15
Postaraccomandata
05.11.2015 14:43
4022A - 80034 MARIGLIANO (NA)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
...IVO ALLA SEGRETERIA ...
- NOV 2015

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA
DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

UOD 13 PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO

CENTRO DIREZIONALE IS C/3

80143 NAPOLI

R
15044516935-2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 302 del 02/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO,LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO FINANZIAMENTO ACCONTO 2015 - PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PORTICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la legge 745 del 23/12/1975, ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
- che ai sensi dell'art.6, comma 1), lettera a), gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono finanziati dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, secondo le ripartizioni fatte annualmente dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), su proposta del Ministero della Salute e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;
- che la Legge Regionale n. 8 del 13 Febbraio 2014 disciplina le modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, in particolare l'art. 3;
- che con DM del 26 giugno 2015 n. FIN-2015-25 sono state erogate a favore delle Regioni le risorse per il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali quale acconto per l'anno 2015;
- che con il predetto decreto alla Regione Campania è stata erogata a favore della Regione Campania la somma di € 10.803.472,50 quale acconto per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per l'anno 2015;
- che con D..G.R. n. 475 del 21 ottobre 2015 è stata acquisita nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, in termini di competenza e di cassa, quale acconto 2015 la somma di € 10.803.472,50 per il funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;

RITENUTO

- di dover pertanto corrispondere all'Istituto de quo il citato importo di € 10.803.472,50, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità;
- di imputare la predetta spesa complessiva di € 10.803.472,50 al Capitolo di spesa 7602 – Missione 13 programma 01 – Titolo 1 - Macroaggregato 104 a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sulla competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2015;

- Capitolo di Spesa 7602 (IV Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Progr.	Macro aggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope	Cod Gestionale
7602	**1**	**13**	**01**	**104**	**1.04.01.02.017**	**07.4**	**8**	**1.05.03**	**1551**

VISTE

- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 dell'1/01/2014 relativa all'approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- il Decreto Legislativo n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
- la Delibera di Giunta Regionale n 211 1/2/2008 Revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici);
- La Delibera di Giunta regionale n. 488 del 31/10/2013 Conferimento incarichi UUOODD

DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

– **di impegnare, liquidare e contestualmente pagare** la somma di **Euro 10.803.472,50** (novemilionisettecentoquarantaquattromilatrecentocinquantotto) sul Capitolo di spesa **7602** – (Missione 13 – Programma 01 – Titolo 1 – Macroaggregato 104) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici C.F. 00292370632, quale acconto per l'anno 2015, mediante versamento sul Conto di Tesoreria 425 – Codice Conto di Tesoreria 0030217, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

- Capitolo di Spesa 7602 (IV Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope	Cod Gestionale
7602	**1**	**13**	**01**	**104**	**1.04.01.02.017**	**07.4**	**8**	**1.05.03**	**1551**

- di **inviare i**l presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – per il successivo pagamento della predetta spesa;

- di **inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 del 14/03/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'UOD
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
dr. Sarnelli Paolo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Vasco Mario**

DIRIGENTE UOD Dr. Paolo Sarnelli

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Agr. Antonio Bifulco

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Impegno,liquidazione e pagamento finanziamento acconto 2015 - per il funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Portici.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IZS DI PORTICI	00292370632		-	-	10.803.472,50	,00

TOTALI	**10.803.472,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IZS DI PORTICI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 425***	**2015**	**7602**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Vasco Mario**

DIRIGENTE U.O.D. Dr. Paolo Sarnelli

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Agr. Antonio Bifulco.

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Impegno,liquidazione e pagamento finanziamento acconto 2015 - per il funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Portici.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	7602	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	8	10.803.472,50	,00

TOTALE	10.803.472,50	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 304 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVELLINO. 14° SEDE FARMACEUTICA . PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA "FARMACIA DEL DAINO DEI D.RI GRAZIA E MARIO FIORE S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 27 SAN/STAP-AV del 04.07.2000 la dr.ssa Fiore Grazia , farmacista, nata a Montecalvo Irpino (AV) il 12.10.1959 e residente in Monteforte Irpino (AV) alla via Molinelle n. 6, c.f. FRI GRZ 59R52 F448J, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 597 dal 10.07.1984 , fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art. 7 della l. 362/91, la farmacia 14° sede farmaceutica urbana del Comune di Avellino sita in via Perrottelli n. 4;

VISTI

- l'istanza presentata dalla dr.ssa Fiore Grazia, farmacista, nata a Montecalvo Irpino (AV) il 12.10.1959 acquisita al prot. n. 2015.0646070 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale in data 29/09/2015, con la quale viene chiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n.248, l' emissione del decreto di autorizzazione al trasferimento della titolarità da ella stessa alla società sotto la ragione sociale **"Farmacia Del Daino dei D.ri Grazia e Mario Fiore S.n.c."**
- l'istanza integrativa presentata dalla suddetta dr.ssa Fiore Grazia acquisita al prot. n. 2015.0751430 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale in data 05.11.2015;

- Atto notarile redatto dal dott. Francesco Pastore, Notaio in Montemiletto (AV), iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 28.07.2015, repertorio n. 46424 raccolta n.16725, con il quale viene costituita una società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"Farmacia Del Daino dei D.ri Grazia e Mario Fiore S.n.c."**, con sede legale in Avellino alla via Perrottelli n.ri 4- 6, con amministrazione e rappresentanza affidata ai soci: **Fiore Grazia**, farmacista, nata a Montecalvo Irpino (AV) il 12.10.1959 e residente in Monteforte Irpino (AV) alla via Molinelle n. 6, c.f. FRI GRZ 59R52 F448J, e **Fiore Mario**, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 20.07.1985 e residente in Avellino alla via B. Croce n.77, c.f. FRI MRA 85L20 A489I, e, contestualmente la d.ssa Fiore Grazia conferisce nella suddetta società la farmacia correlativa alla 14°sede farmaceutica urbana del Comune di Avellino, sita in via Perrottelli n. 4 ;

- nota prot. n. 2015.0752327 del 5.11.2015 con cui è stato comunicato che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà assunta dalla dr.ssa Grazia Fiore;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dr.ssa Fiore Grazia , farmacista, nata a Montecalvo Irpino il 12.10.1959 e residente in Monteforte Irpino (AV) alla via Molinelle n. 6, c.f. FRI GRZ 59R52 F448J , dichiara:

- di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di

cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 21.03.1984 ;

- di essere abilitata all'esercizio professionale a seguito di esame di Stato sostenuto presso la stessa Università in data 1°sessione 1984;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

–di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.597 dal 10.07.1984;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Fiore Mario, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 20.07.1985 e residente in Avellino alla via B. Croce n.77, c.f. FRI MRA 85L20 A489I, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76- DPR n.445/2000) dichiara:

- di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Universita di Siena in data 23.02.2012;

- di essere abilitato all' esercizio professionale a seguito di esame di Stato sostenuto presso la stessa Università in data 1°sessione 2012;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 13244 dal 08.09.2012 ;

DATO ATTO
che, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO
di dover prendere atto dell' avvenuta costituzione della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Del Daino dei D.ri Grazia e Mario Fiore S.n.c"** e del conferimento della titolarità da parte del la dr.ssa Fiore Grazia della sede urbana n.14 del Comune di Avellino in favore di detta società;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che con atto notarile redatto dal dal dott. Francesco Pastore , Notaio in Montemiletto (AV), iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 28.07.2015, repertorio n. 46424 raccolta n.16725, è stata costituita tra i soci dr.ssa Fiore Grazia , farmacista, nata a Montecalvo Irpino il 12.10.1959 , c.f. FRI GRZ 59R52 F448J e dr. Fiore Mario, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 20.07.1985, c.f. FRI MRA 85L20 A489I la società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"Farmacia Del**

Daino dei D.ri Grazia e Mario Fiore S.n.c.", con sede legale in Avellino alla via Perrottelli n.ri 4- 6, che l' amministrazione e la rappresentanza della società è affidata ai soci Fiore Grazia e Fiore Mario, a firme disgiunte e la direzione tecnico-professionale della farmacia è affidata alla dr.ssa **Grazia Fiore;**

di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede urbana n.14 del Comune di Avellino, ubicata in via Perrottelli n. 4 - 6, con annessa azienda commerciale, dalla dr.ssa **Fiore Grazia** , farmacista, nata a Montecalvo Irpino il 12.10.1959 , c.f. FRI GRZ 59R52 F448J, giusta Decreto Dirigenziale n. 27 SAN/STAP-AV del 04.07.2000, in favore della società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"Farmacia Del Daino dei D.ri Grazia e Mario Fiore S.n.c.",** con sede legale in Avellino alla via Perrottelli n.ri 4- 6;

di dichiarare decaduta la dr.ssa Fiore Grazia dalla precedente titolarità ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

Trasmettere copia del presente atto all' A.S.L. competente per territorio, al Sindaco del Comune di Avellino, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE E NON ACCOLTE" NEL VERBALE N. 212 DEL 07/08/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE con D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;

e. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonché la composizione della Commissione Regionale Interna;

g. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2015 è stato stabilito di trasferire le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 ad un ufficio della UOD 05 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana", afferente la Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali (UOD 52-05-05), dando mandato al Dirigente della UOD 52-05-05 di porre in essere le attività conseguenti;

VISTO

a. CHE la UOD 52-05-05 ha esaminato le seguenti n. 13 istanze per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, e ss.mm.ii., presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella:

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
SATURNO	GIOSUE' GERARDO	552	447914	24/06/13
VENEZIANO	ANTONIO	573	775104	13/11/13
DE GREGORIO	LUCA	748	132537	26/02/15
BENARRIVATO	FRANCESCO	791	445276	26/06/15
IOVENE	ENRICO	792	445285	26/06/14
BUONFIGLIO	NICOLA	793	480584	10/07/15
IANDOLO	ALBERTO	794	500776	20/07/15
PISAPIA	DARIO	795	505860	21/07/15

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
GIANNELLA	MARIA CLAUDIA	796	533360	30/07/15
VITALE	ANTONIO	797	551567	05/08/15
FRIMALE	LODOVICO	798	551576	05/08/15
GILIBERTI	LUIGI	799	576654	27/08/15
TUCCIA	LUIGI	800	576662	27/08/15

b. le risultanze delle attività istruttorie svolte dalla UOD 52-05-05 e formalizzate nel verbale n. 212 del 07/08/2015, in base alle quali possono essere accolte n.12 istanze individuate nell'Elenco A - allegato 1-e non può essere accolta n. 1 istanza individuata nell' Elenco B-allegato 2- al presente Decreto;

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri per la valutazione del requisito della non occasionalità delle attività svolte nel campo dell' acustica ambientale;

b. CHE sono conclusi positivamente gli accertamenti d'ufficio delle istanze n. 522 del sig. Saturno Giosue' Gerardo, sorteggiato in data 01/07/2014 con il verbale n. 198, esaminata ed accolta in data 10/07/2014 con il verbale 199 e n. 573 del sig. Veneziano Antonio, sorteggiato in data 15/07/2014 con il verbale n. 200,esaminata ed accolta in data 23/09/2014 con il verbale n. 201;

c. CHE viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

d. CHE, sulla base di quanto sopra indicato, possono essere accolte le n. 2 istanze oggetto di accertamento, individuate nell' elenco A – Allegato 1;

RITENUTO

a. DI poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla UOD 52-05-05 in data 07/08/2015 (verbale n. 212);

b. DI poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando gli elenchi A e B, rispettivamente, Allegato 1 ed Allegato 2 al presente Decreto;

VISTI

a. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
i. la D.G.R.C. 31 marzo 2015, n. 168;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52-05-05 - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della stessa,

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'ALLEGATO 1 - Elenco A (n. 12 istanze accolte) ed Allegato 2 - Elenco B (n. 1 istanza non accolta) al presente decreto;

2. di prendere atto delle decisioni adottate dalla UOD 52-05-05 nella seduta del 07/08/2015 verbale n. 212), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 31 marzo 2015, n. 168;

3. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'Allegato 1 - Elenco A - istanze accolte ed Allegato 2 - Elenco B - istanze non accolte;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

5. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonché al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"*, del sito web della Regione Campania.

Dr. Antimo Maiello

Allegato 1

Elenco A
n. 12 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
Sig.	SATURNO	GIOSUE' GERARDO	CARACAS (VENEZUELA) il 25/10/79	CAMEROTA (SA)
Sig.	VENEZIANO	ANTONIO	NOCERA INFERIORE (SA) il 30/11/52	NOCERA INFERIORE (SA)
Sig.	BENARRIVATO	FRANCESCO	SAPRI (SA) il 06/01/65	SAPRI (SA)
Sig.	IOVENE	ENRICO	SAN PEDRO CALIFORNIA(USA) il 31/08/78	BARANO D' ISCHIA (NA)
Sig.	BUONFIGLIO	NICOLA	SALERNO il 10/08/82	MONTORO INFERIORE (AV)
Sig.	IANDOLO	ALBERTO	AVELLINO il 30/04/79	SALZA IRPINA (AV)
Sig.	PISAPIA	DARIO	NAPOLI il 05/04/71	CASERTA
Sig.ra	GIANNELLA	MARIA CLAUDIA	NAPOLI il 10/02/81	MARANO DI NAPOLI (NA)
Sig.	VITALE	ANTONIO	VIETRI SUL MARE (SA) il 18/04/49	CAVA DE' TIRRENI (SA)
Sig.	FRIMALE	LODOVICO	SALERNO il 11/07/56	SALERNO
Sig.	GILIBERTI	LUIGI	NAPOLI il 11/11/71	STRIANO (NA)
Sig.	TUCCIA	LUIGI	NORWOOD (AUSTRALIA) il 28/06/64	ATRIPALDA (AV)

Dr. Antimo Maiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Elenco B
n.1 ISTANZE NON ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	MOTIVAZIONI
DE GREGORIO LUCA	NAPOLI 09/01/1974	NAPOLI	L'istanza presentata non è accoglibile, in quanto non è stato dato riscontro alla ns. nota prot. n. 586636 del 02/09/2015 di richiesta integrazioni documentali (co. 7 art. 2 legge n. 447/95 e art. 10/bis legge.n. 241/90 e ss.mm.ii.)

Dr. Antimo Maiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 09/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' "RIM TR S.R.L." DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N° 480 DEL 25/05/2009 MODIFICATO ED INTEGRATO CON D.D. N° 317 DEL 18/07/2012 E D.D. N° 190 DEL 28/10/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n° 480 del 25/05/2009, modificato ed integrato con D.D. n. 317 del 18/07/2012 e D.D. n. 190 del 28/10/2013 la CO.FER.MET. s.r.l., con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla via De Gasperi n° 5 ed impianto sito in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Carceri Vecchie n° 10 è stata autorizzata all'esercizio di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b. che con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 17 con n. 0553879 del 06/08/2015 il legale rappresentante della Società RIM TR s.r.l. ha chiesto la voltura in proprio favore delle predette autorizzazioni di cui ai D.D. n° 480 del 25/05/2009, modificato ed integrato D.D. n. 317 del 18/07/2012 e D.D. n. 190 del 28/10/2013;

CONSIDERATO

a. che dalla documentazione agli atti risulta che l'attuale situazione autorizzativa nell'impianto, sito in San Giorgio a Cremano alla via Carceri Vecchie n° 10 della CO.FER.MET. s.r.l. è la seguente:

a.1. D.D. n° 480 del 25/05/2009 autorizzazione all'esercizio di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nell'impianto in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Carceri Vecchie n° 10 società CO.FER.MET. s.r.l.;

a.2. D.D. n. 317 del 18/07/2012 presa d'atto di variante non sostanziale, aggiunta codici CER (nel limite del 15% delle tipologie già autorizzate) impianto e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi ubicato in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Carceri Vecchie n° 10- CO.FER.MET s.r.l.;

a.3. D.D. n. 190 del 28/10/2013, variante non sostanziale per sostituzione codici CER rifiuti non pericolosi, in impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi, sito in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Carceri Vecchie n° 10 - CO.FER.MET s.r.l.;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1.copia scrittura privata cessione di ramo d'azienda con autentica di firme Notaio Luca Di Lorenzo rep. n° 2427 racc. n° 1811 del 18/06/2015 registrato a Nola il 24/06/2015 al n° 1650 IT;

a.2 autodichiarazione iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli della società RIM TR s.r.l.;

a.3 autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, di insussistenza cause ostative ai sensi della certificazione antimafia del legale rappresentante e socio RIM TR s.r.l.;

a.4 copia versamento diritti istruttoria;

a.5 copia attestato requisiti responsabile tecnico impresa gestione rifiuti;

PRESO ATTO che con nota prot. n° 0760988 del 09/11/2015 è stata chiesta l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 84 comma 3 D.lgs. 159/2011.

RITENUTO di volturare, per quanto su rilevato, l'autorizzazione rilasciata alla CO.FER.MET. s.r.l. per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con D.D. n° 480 del 25/05/2009, modificato e integrato con D.D. n. 317 del 18/07/2012 e D.D. n. 190 del 28/10/2013 alla società "RIM TR s.r.l.", con sede legale in Napoli alla via Giovanni Porzio Is. E/3-4 e sede operativa in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Carceri Vecchie n° 10.

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
b. l'art. 2556 C.C.
c. la DGR n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. la DGR n. 141/2015;
e. il DPGR n. 85 del 21/04/2015;

In conformità dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 17 e della proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **volturare** alla "RIM TR s.r.l.", con sede legale in Napoli alla via Giovanni Porzio Is. E/3-4 e sede operativa in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Carceri Vecchie n° 10. l' autorizzazioni rilasciata con D.D. n° 480 del 25/05/2009 modificato e integrato con D.D. n. 317 del 18/07/2012 e D.D. n. 190 del 28/10/2013 alla "CO.FER.MET. s.r.l." all'esercizio di trattamento di rifiuti non pericolosi, e riutilizzabili, nell'impianto sito in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Carceri Vecchie n° 10;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nelle autorizzazioni rilasciate con D.D. n° 480 del 25/05/2009 modificato e integrato con D.D. n° 317 del 18/07/2012 e D.D. n° 190 del 28/10/2013 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che le autorizzazioni già rilasciate con D.D. n° 480 del 25/05/2009 modificato e integrato con D.D. n° 317 del 18/07/2012 e D.D. n° 190 del 28/10/2013 saranno efficaci qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto ;
4. **dare atto che** il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;
5. **notificare** il presente provvedimento alla "RIM TR s.r.l.", con sede legale in Napoli alla via Giovanni Porzio Is. E/3-4 e sede operativa in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Carceri Vecchie n° 10;
6. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Giorgio a Cremano**,** alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 ed all'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli;
7. **inoltrare** copia del presente atto, per via telematica, al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO IPPC 5.3 PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOMASSE UBICATO IN CAIVANO (NA) ALLA LOCALITA' SANGANIELLO - STRADA PROVINCIALE 498 KM 17,7. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLA SOCIETA' C.E.A. S.P.A.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
d. il regolamento n. 12, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il DPGR n. 85 del 21/04/2015 che, in esecuzione della DGRC n. 141 del 28/03/2015, conferisce alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
g. la convenzione prot. 502441 del 18/07/2014 stipulata tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17.

PREMESSO

a. che l'impianto esistente per la produzione di energia elettrica da biomasse ubicato in Caivano (NA) alla località Sanganiello – Strada Provinciale 498 km 17,7, ora impianto IPPC 5.3 inserito nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 così come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 46/2014 è stato approvato ed autorizzato, dall'allora Dirigente del Settore Sviluppo Economico con D.D. n. 85 del 02/05/2008, ai sensi del D.Lgs. 387/03;
a1. che l'impianto non deve essere sottoposto a screening di assoggettabilità a V.I.A. poiché trattasi di impianto esistente già autorizzato che non presenta alcuna modifica sostanziale rispetto a quello in esercizio e, alla data di rilascio dell'autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387/03 è stata già operata una valutazione dell'impatto ambientale;
b. che la "C.E.A. Consorzio Energie Alternative s.p.a." ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, acquisita al prot. n. 591302 del 08 settembre 2014, ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs152/06, ss.mm.ii. per l'impianto di cui al punto precedente, per le seguenti attività:
- messa in riserva (R13), fino ad un massimo annuo di 33.000 t e con un massimo giornaliero di 208 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 3.1 della relazione tecnica generale, con relative quantità;
- riciclaggio/recupero delle sostanze organiche (R3), fino ad un massimo annuo di 33.000 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 3.2 della relazione tecnica generale, con relative quantità;
- recupero di rifiuti a fini energetici (R1) fino ad un massimo annuo di 33.000 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 3.3 della relazione tecnica generale, con relative quantità, producendo energia elettrica con potenza nominale massima di 0,998 MWe;

c. che a titolo di tariffa istruttoria prevista dall'art. 2 del DM 24/04/2008 la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bonifici bancari la somma di € 2.000,00 a titolo di acconto e di € 8.950,00 quale saldo per complessivi € 10.950,00. In data 08/09/2014 ha
trasmesso dichiarazione di asseverazione tariffa, acquisita agli atti con prot. 591302 del 08/09/2014 e in data 12/03/2015 ha trasmesso copia del bonifico integrativo acquisita agli atti con prot. 181322 del 17/03/2015;
d. che con nota prot.n. 197091 del 23/03/2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo.

RILEVATO
a. che con nota prot. n. 273211 del 21/04/2015 è stata convocata la Conferenza di Servizi iniziata il 04/06/2015 e conclusa il 16/09/2015, i cui verbali si richiamano, nella quale è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:
a1 - esaminato il progetto, trasmesso dalla Società con nota acquisita al prot. 591302 del 08/09/2014, sono state richieste integrazioni dall'ARPAC, dalla Città Metropolitana di Napoli e dalla Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N.", che la società ha trasmesso con documentazione acquisita agli atti al prot. n. 513058 del 23/07/2015;
a2 - l'Arpac, preso atto delle controdeduzioni rese dalla società, ha espresso il proprio parere favorevole con la prescrizione di inserire nel PMC la misura del ph del letto con cadenza trimestrale e non semestrale;
a3 - la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 132402 del 15/09/2015 acquisita agli atti con prot. 615809 del 16/09/2015, vista la documentazione integrativa presentata dalla società C.E.A., ha espresso il proprio parere favorevole;
a4 - l'ATO 2, con nota prot. 2136/2015 del 03/06/2015 acquisita agli atti con prot. 381823 del 03/06/2015 ha dichiarato di non ravvisare la propria competenza, relativamente alla procedura in oggetto, poiché l'impianto non genera scarichi in pubblica fognatura in quanto sia le acque reflue dei servizi igienici che le acque reflue meteoriche provenienti dal dilavamento delle superfici coperte e scoperte dell'impianto vengono raccolte in apposite vasche e smaltite come rifiuti liquidi presso impianti autorizzati;
a5 - l'ASL NA2 Nord sebbene invitata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi;
a6 - il Comune di Caivano, preso atto dei pareri espressi in conferenza, ha espresso parere favorevole a condizione che non vi siano variazioni in aumento delle quantità e delle tipologie di rifiuti trattati rispetto alle quantità già autorizzate chiedendo che venga effettuato ed inviato agli uffici comunali report analitico delle analisi prescritte;
a7 - La U.O.D. 51.02.04 – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive Energia e Carburanti ha dichiarato che nulla osta, sempre che non vi siano modifiche nei parametri previsti dall'autorizzazione energetica;
a8 - la Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N." ha espresso parere positivo sugli aspetti tecnici e ambientali dell'impianto;
a9 - la società, con nota acquisita al prot. 513058 del 23/07/2015 ha trasmesso la verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1 lett. V-bis D.Lgs 152/06 e s.m.i., eseguita secondo la indicazioni fornite nell'allegato 1 del D.M. Ambiente 272 del 13/11/2014 da cui si evince, vista la scarsa possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee connessa all'uso delle sostanze pericolose impiegate, che non sussiste l'obbligo di elaborare la relazione di riferimento;

CONSIDERATO
che la Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N." ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo acquisito agli atti con prot. n.721416 del 26/10/2015 - che costituisce parte integrante

e sostanziale del presente provvedimento - e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 68 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 13.

DATO ATTO
a. che la società "C.E.A. Consorzio Energie Alternative s.p.a." ha trasmesso polizza fideiussoria n. 460011510790 emessa in data 18/03/2014 da Unicredit SpA e successivamente integrata con autentica del notaio Dottor Alessandra Del Balzo in data 15/10/2015, acquisita al prot. 715363 del 23/10/2015, attiva a decorrere dal 18/03/2014 e fino ad un anno dall'avvenuta dismissione dell'impianto o allo svincolo disposto dall'amministrazione, per un importo di € 38.025 (trentottomilaventicinque) a favore del Presidente pro-tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività svolta e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;
b. che con nota prot. 721296 del 26/10/2015 è stata richiesta informativa antimafia al Prefetto di Napoli.

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato alla società C.E.A. Consorzio Energie Alternative s.p.a. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 46/14, con codici IPPC 5.3, ubicato nel Comune di Caivano (NA) località Sanganiello – Strada Provinciale 498 km 17,7, per le seguenti attività:
- messa in riserva (R13), fino ad un massimo annuo di 33.000 t e con un massimo giornaliero di 208 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 20 dell'allegato rapporto tecnico istruttorio definitivo Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N.", con relative quantità;
- riciclaggio/recupero delle sostanze organiche (R3), fino ad un massimo annuo di 33.000 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 21 dell'allegato rapporto tecnico istruttorio definitivo della Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N.", con relative quantità;
- recupero di rifiuti a fini energetici (R1) fino ad un massimo annuo di 33.000 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 22 dell'allegato rapporto tecnico istruttorio definitivo della Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N.", con relative quantità, producendo energia elettrica con potenza nominale massima di 0,998 MWe;
Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico della Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N." e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato
1. **di rilasciare** conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato alla società C.E.A. Consorzio Energie Alternative s.p.a. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 46/14 con codici IPPC 5.3 ubicato nel Comune di Caivano (NA) località Sanganiello – Strada Provinciale 498 km 17,7 per le seguenti attività:
- messa in riserva (R13), fino ad un massimo annuo di 33.000 t e con un massimo giornaliero di 208 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 20 dell'allegato rapporto tecnico istruttorio definitivo della Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N.", con relative quantità;
- riciclaggio/recupero delle sostanze organiche (R3), fino ad un massimo annuo di 33.000 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 21 dell'allegato rapporto tecnico istruttorio definitivo della Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N.", con relative quantità;
- recupero di rifiuti a fini energetici (R1) fino ad un massimo annuo di 33.000 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 22 dell'allegato rapporto tecnico istruttorio definitivo della

Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N.", con relative quantità, producendo energia elettrica con potenza nominale massima di 0,998 MWe;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza del 08/09/2014 prot. n. 591302, presentata dalla società "C.E.A. Consorzio Energie Alternative s.p.a e delle integrazioni acquisite con prot. n. 513058 del 23/07/2015;
3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico della Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N.", a firma della Prof.ssa Maria Laura Mastellone, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute e dovrà garantire quanto segue:
3.1 per le emissioni in atmosfera il rispetto dei valori limite di cui alla sezione L.1 (da pag. 45 a pag. 48) dell'allegato Rapporto Tecnico dell'Impianto;
3.2 per gli scarichi idrici: non sono previsti scarichi in alcun tipo di corpo recettore finale;
3.3 per l'acustica ambientale il rispetto dei limiti previsti per la classe III"Aree di tipo misto" indicati al punto 3.02 – tabelle 17 e 18 (pagg. 56 e 57) del suddetto rapporto;
3.4 non possono essere stoccati e recuperati rifiuti con codici CER diversi da quelli indicati al punto 3.03 - tabelle 20, 21 e 22 (da pag. 60 a pag. 62) del suddetto rapporto;
4. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni (aria, scarichi e rumore) secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale nonché effettuare specifici controlli ogni cinque anni per le acque sotterranee ed ogni dieci anni per il suolo ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio.
5. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame di questa autorità competente, visto l'art.29 octies, commi 3 e 4 D.Lgs.152/06 – ha validità decennale a decorrere dalla data di rilascio;
6. **di dare atto** che la società ha l'obbligo di comunicare alla U.O.D. 51.02.04 – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive Energia e Carburanti per quanto di competenza, a questa UOD, al Comune di Caivano nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;
8. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1500 salvo conguaglio, sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive;
9. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania –Servizio Tesoreria –Napoli, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40I0100359300004000005 con la seguente causale: tariffa controllo;
10. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

11. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
12. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messo a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
13. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
14. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta "C.E.A. Consorzio Energie Alternative s.p.a.", Strada Provinciale 498 km 17,7 – Località Sanganiello – 80023 – Caivano (NA);
15. **di trasmettere** il presente provvedimento alla U.O.D. 51.02.04 – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive Energia e Carburanti per quanto di competenza, al Comune di Caivano, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord;
16. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

RAPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO [1] per il Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

SOCIETA': CEA SpA (Napoli)

22 ottobre 2015

Le informazioni contenute nel presente rapporto tecnico definitivo sono state rilevate dalla documentazione trasmessa dalla società alla regione Campania e all'Università , integrata su richiesta della conferenza con documentazione acquisita agli atti della regione con prot.513058 del 23.07.2015 e valutata positivamente dalla conferenza e dall'Università. Le prescrizioni e i limiti da rispettare sono quelli risultanti dall'istruttoria effettuata in Conferenza.

Per la Seconda Università degli Studi di Napoli:

Prof. Ing. Maria Laura Mastellone

[1] *redatto ai sensi dell'art. 5 Comma 2 della Convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli – 9 marzo 2009*

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

SEZIONE A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 6

1.01 Dati anagrafici 6
1.02 Inquadramento geografico-territoriale del sito 6
1.03 Storia tecnico-produttiva del complesso 10
1.04 Inquadramento autorizzativo del complesso produttivo 10
Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite 10

SEZIONE B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 13

2.01 Attività autorizzate 13
2.02 Materie prime 14
2.03 Risorse idriche ed energetiche 15
Approvvigionamento idrico 15
Energia 16
Ciclo delle acque 19
2.04 Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo 21

SEZIONE C. QUADRO AMBIENTALE 34

3.01 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento 34
Emissioni in atmosfera 34
Emissioni in atmosfera 35
Descrizione dell'impiantistica – Emissioni E1-E2 35
Descrizione dell'impiantistica – Emissioni E3-E4 38
Caratteristiche tecniche principali 39
Desolforazione 42
3.02 Emissioni idriche e sistemi di contenimento 56
Scarichi nei corpi idrici 56
Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento 56
3.03 Produzione di rifiuti 57
Raggruppamento dei rifiuti stoccati 60
Tempistica di stoccaggio 60
Dotazioni infrastrutturali delle aree di stoccaggio 60
Criteri di accettazione e controllo 61
Recupero rifiuti non pericolosi 62
3.04 Rischi di incidente rilevante 63

SEZIONE D. QUADRO INTEGRATO 63

4.01 Best Available Techniques (BAT) 63
SCARICHI IN CORPI IDRICI 70
EMISSIONI IN ATMOSFERA 70
EMISSIONI DI RUMORE 71

SEZIONE E. QUADRO PRESCRITTIVO 72

SEZIONE F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 72

6.01 Monitoraggio del trattamento 72
6.02 Consumi specifici dei chemicals 73
6.03 Analisi su campioni prelevati durante il trattamento 73
6.04 Disfunzioni durante il processo 73

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.05 Tenuta sotto controllo di Macchinari e attrezzature 74
6.06 Tenuta sotto controllo di dispositivi di monitoraggio e di misurazione 74
6.07 Indagini analitiche 74
6.08 Monitoraggio dei comparti ambientali 75
6.09 GESTIONE DELL'IMPIANTO 84

INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1 Dati generali della società 6
Tabella 2 Quadro riepilogativo delle autorizzazioni 12
Tabella 3 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua la messa in riserva conto terzi – Operazione di recupero R13 14
Tabella 4 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il riciclaggio/ recupero di sostanze organiche – Operazione di recupero R3 14
Tabella 5 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il recupero a fini energetici – Operazione di recupero R1 14
Tabella 6 Consumo materie prime 15
Tabella 7 Rifiuti in ingresso all'impianto 15
Tabella 8 Elenco delle potenze impegnate 18
Tabella 9 Dati caratteristici della singola Linea Emissione **36**
Tabella 10 Confronto tra le indicazioni operative riportate nel DGR n. 243 del 18/05/2015 ed il sistema di abbattimento CO-HC **38**
Tabella 11 Dati caratteristiche Linea Emissione E3 ..... **39**
Tabella 12 Dati caratteristiche Linea Emissione E4 ..... **40**
Tabella 13 Confronto tra le indicazioni operative riportate nel DGR n. 243 del 18/05/2015 ed il sistema di biofiltrazione delle linee di emissione E3-E4 42
Tabella 14 Dati caratteristiche Linea Desolforazione **43**
Tabella 15 Confronto tra le indicazioni operative riportate nel DGR n. 243 del 18/05/2015 ed il sistema di desolforazione **44**
Tabella 16 Riepilogo del quadro emissivo (scheda L) 55
Tabella 17 Valori Limite Assoluti di Immissione **56**
Tabella 18 Elenco delle sorgenti di rumore **57**
Tabella 19 Elenco delle tipologie di rifiuti prodotti **59**
Tabella 20 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua la messa in riserva conto terzi **60**
Tabella 21 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il riciclaggio /recupero di sostanze organiche **62**
Tabella 22 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il recupero a fini energetici **63**
Tabella 23 BAT applicate e non applicate 70
Tabella 24 Procedure di accettazione e reporting 75
Tabella 25 *COMPARTO:RIFIUTI IN INGRESSO* 77
Tabella 26 COMPARTO: QUANTIFICAZIONE RISORSE IDRICHE 77
Tabella 27 COMPARTO: MATERIE PRIME 78
Tabella 28 COMPARTO: MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE 79
Tabella 29 COMPARTO: EMISSIONI SONORE 80
Tabella 30 COMPARTO: ENERGIA 80
Tabella 31 COMPARTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA 83
Tabella 32 COMPARTO: SISTEMI DI CONTROLLO DELLE FASI CRITICHE 84
Tabella 33 COMPARTO: AREE STOCCAGGIO 84
Tabella 34 INDICATORI DI CONSUMO 84

Figura 1 Schema a blocchi semplificato del processo produttivo 5
Figura 2 Inquadramento territoriale (scala 1: 25.000) 7
Figura 3 Rappresentazione schematica del bilancio di energia 19
Figura 4 Recupero delle acque meteoriche 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5 Utilizzo delle acque acquistate da forniture esterne (Anno 2013)..... 21
Figura 6 Schema a blocchi semplificato del processo produttivo..... 22
Figura 7 Schema a blocchi quantificato della fase di trattamento biologico (Fase F3)..... 24
Figura 8 Rappresentazione schematica della fermentazione anaerobica..... 26
Figura 9 Rappresentazione schematica della fermentazione a secco..... 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA[2]

La società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. con sede legale in Località Sanganiello, S.P. 498 km 17,7, 80023 Caivano (NA), opera nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Con Decreto Dirigenziale n. 85 del 02/02/2008 – A.G.C. Settore 4 Servizio 3 è stata conferita alla società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica controllata di biomasse della potenza nominale di 0,998 MWe. La biomassa alimentata all'impianto è costituita da: rifiuti biodegradabili di cucine e mense (20 01 08), rifiuti biodegradabili (20 02 01), scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione (02 03 04), feci animali (02 01 06). La massima potenzialità di trattamento è pari a 33.000t/anno, di cui l'86% è costituito dal codice CER 20 01 08.

Nella Figura che segue si riporta lo schema a blocchi semplificato del processo produttivo. Tale schema a blocchi individua la sequenza delle operazioni che sono eseguite sui rifiuti in ingresso all'impianto.

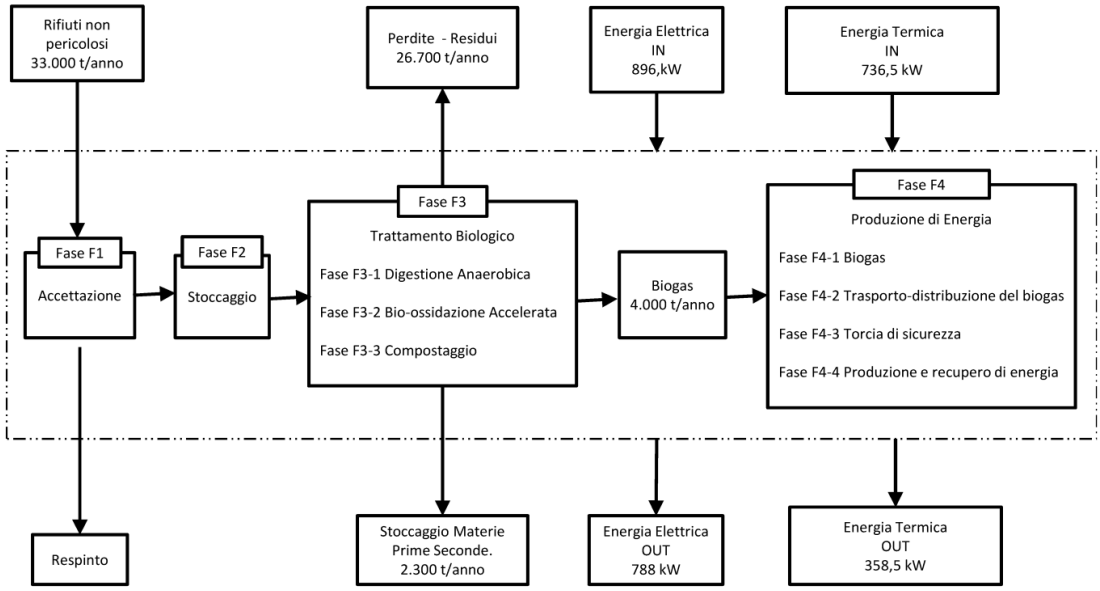


Figura 1 Schema a blocchi semplificato del processo produttivo

[2] *Dal § Premessa - Relazione U_Rev_02*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE[3]

1.01 DATI ANAGRAFICI

L'Unità Produttiva della società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. è ubicata sul territorio comunale di Caivano (NA), in Località Sanganiello, Strada Provinciale 498 km 17,7, sui terreni riportati in Catasto al Foglio 2 mappale 47, Zone Agricole Produttive in sigla E2 – b seminativo irriguo ed orti (art. 49 N.T.A.), secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Caivano, come riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica n. 058/13/URB (Prot. N. 10365 del 27/06/2013) rilasciato dal Comune di Caivano (NA) – Ufficio Tecnico – Settore X° Urbanistica.

L'area ricade nella Tavoletta topografica - Foglio n. 184 I NO della Carta d'Italia dell'IGM (scala 1:25.000) ed è ubicata ad una quota di circa 20 mt s.l.m. I dati di riferimento dell'Organizzazione sono riassunti nella seguente Tabella:

Organizzazione	C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A.
Sede legale	Località Sanganiello, Strada Provinciale 498 km 17,7 Caivano (NA),
Tel	081/19518778
Sede operativa	Località Sanganiello, Strada Provinciale 498 km 17,7 Caivano (NA),
Attività	Produzione di energia da fonti rinnovabili
ATECO 2007	35.11.00
Responsabile U.P.	Esposito Umberto

Tabella 1 Dati generali della società

Secondo la classificazione standard europea delle fonti di emissione e delle attività economiche, alle attività sono attribuiti, rispettivamente, il Codice NOSE-P 109.07 ed i Codici NACE 35.11 e 38.21.

L'attuale organizzazione adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Ad oggi il numero totale degli addetti è di 11 unità.

1.02 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-TERRITORIALE DEL SITO[4]

L'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica controllata di biomasse della potenza nominale di 0,998 MWe della società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. è ubicato nell'area sita in Località Sanganiello,

[3] *Dai § 1.1 e 1.2 della Relazione_Tecnica_Generale_CEA_Rev1 – 06.07.2015*
[4] *Dal § 1.3 della "Relazione_Tecnica_Generale_CEA_Rev1 – 06.07.2015"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strada Provinciale 498 km 17,7 nel Comune di Caivano (NA).

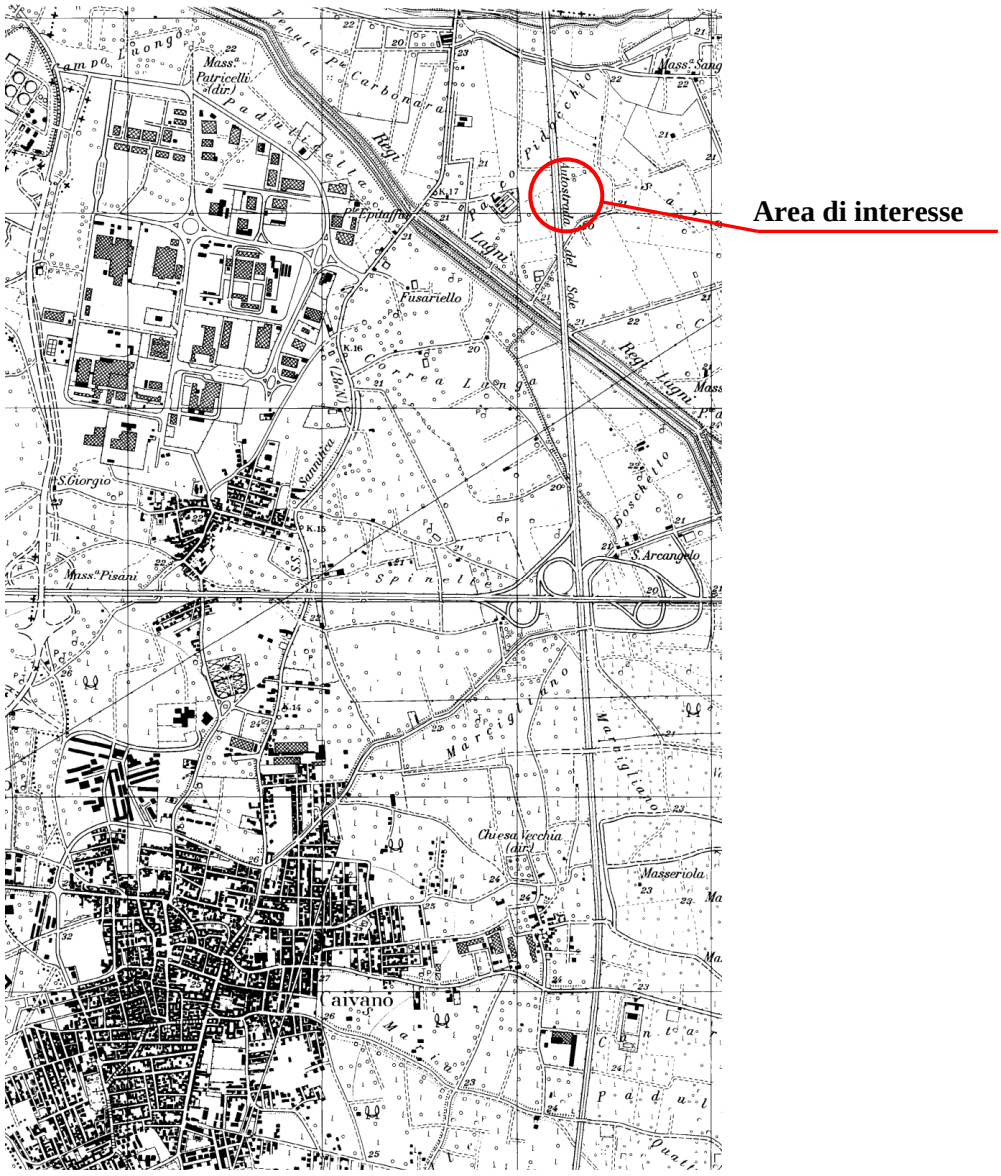


Figura 2 **Inquadramento territoriale (scala 1: 25.000)**

L'area su cui è stato realizzato l'impianto è riportata in Catasto al Foglio 2 mappale 47, Zone Agricole Produttive in sigla E2 – b seminativo irriguo ed orti (art. 49 N.T.A.), secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Caivano. Lo stesso terreno ricade, in parte, nelle fasce di rispetto del sistema infrastrutturale (ferroviario, viario, tecnologico) dell'area cimiteriale e industriale (art. 58 N.T.A.). Nella fattispecie trattasi di fascia di rispetto stradale, come riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica n. 058/13/URB (Prot. N. 10365 del 27/06/2013) rilasciato dal Comune di Caivano (NA) – Ufficio Tecnico – Settore X° Urbanistica.

Il lotto ha una forma pressoché trapezoidale con una superficie totale di circa 22.604 m^2. Essendo il lotto confinante lungo il lato Est con l'autostrada Milano-Napoli, in fase di progetto è stato previsto un

arretramento della recinzione rispetto al suo limite, al fine di garantire una fascia di rispetto dall'autostrada di 60 m, per tanto l'impianto giace su una superficie opportunamente recintata pari a 13.668 m^2, di cui 5.316 m^2 coperti, 7.352 m^2 scoperti ma con pavimentazione impermeabilizzante e 1.000 m^2 scoperti non impermeabilizzata.

L'accesso all'area avviene da una strada comunale esistente posta lungo il confine Ovest. L'impianto è ubicato in posizione isolata rispetto agli altri fabbricati.

Nel raggio di 200 m dal perimetro dell'area dell'impianto esistono esclusivamente aree destinate a fini agricoli.

Nelle zone limitrofe non risultano beni storici, artistici, archeologici e paleontologici; inoltre non esistono vincoli di natura architettonica. Non si rileva inoltre prossimità del sito la presenza di centri sensibili (scuole, asili), di impianti sportivi, di opere di presa idrica destinate al consumo umano, di aree protette, di riserve naturali o parchi.

L'insediamento antropico più vicino, si trova ad una distanza di circa 340 m.

L'area su cui è realizzato l'impianto ricade al di fuori del perimetro urbano esistente ed è riportata in Catasto al Foglio 2 mappale 47, in Zone Agricole Produttive in sigla E2 – b seminativo irriguo ed orti (art. 49 N.T.A.), secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Caivano, come riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica n. 058/13/URB (Prot. N. 10365 del 27/06/2013) rilasciato dal Comune di Caivano (NA) – Ufficio Tecnico – Settore X° Urbanistica.

Secondo quanto indicato dal D. Lgs n. 387/2003 e s.m.i. (Art. 12, comma 7) "Attuazione della direttiva 2001/77/Ce sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili" e dal Decreto Ministero Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" l'impianto può essere ubicato anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici dal momento che è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In tal senso l'insediamento produttivo è compatibile con quanto previsto dallo strumento di pianificazione locale. Caivano rientra a pieno nell'area metropolitana partenopea ed occupa una posizione centrale tra Napoli e Caserta. L'area risulta essere ben collegata grazie all'immediata vicinanza dell'Autostrada A1 Roma-Napoli, a Nord (svincolo Acerra-Afragola), inoltre con la Strada Statale 87 "Sannitica" a Sud e Strada Provinciale 335 che conduce ai Paesi dell'Agro-Aversano)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 3 Ortofoto dell'area oggetto di studio (scala 1:1.000; data acquisizione immagine: 21/06/2013)

1.03 STORIA TECNICO-PRODUTTIVA DEL COMPLESSO[5]

Precedentemente alla realizzazione dell'impianto, da informazioni fornite dal proponente si apprende che il sito è stato utilizzato per attività agricole, secondo la destinazione d'uso previsto dal PRG del Comune di Caivano. Nel 2008 la società ha ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Dal 2011 l'impianto è in esercizio.

1.04 INQUADRAMENTO AUTORIZZATIVO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO

Con Decreto Dirigenziale n. 85 del 02/02/2008 – A.G.C. Settore 4 Servizio 3 è stata conferita alla società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. l'Autorizzazione Unica [6] alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica controllata di biomasse della potenza nominale di 0,998 MWe, per un quantitativo complessivo di biomasse[7] da disporre a messa in riserva pari a 33.000 t/anno e con una potenzialità massima giornaliera di 208 t/giorno, e per una potenzialità di trattamento pari a 33.000 t/anno.

Considerando che tra le biomasse sono incluse le frazioni biodegradabili dei rifiuti, tale attività ricade al p.to 5.3b) dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.:

"Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

- **trattamento biologico**;
- pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
- trattamento di scorie e ceneri;
- trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti."

STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE

L'impianto risulta in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 85 del 02/02/2008 – A.G.C. Settore 4 Servizio 3, come previsto dall'Art. 12, comma 3 del D. Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;

[5] *Dal § 2.2 della "Relazione Tecnica Generale CEA Rev1 – 06.07.2015"*

[6] Art. 12, Comma 3 del D. Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.

[7] Fa parte delle biomasse, ai fini energetici, la frazione biodegradabile di rifiuti e residui di origine biologica proveniente dall'agricoltura, dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, e la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani. Inoltre sono biomasse anche gli sfalci e le potature del verde pubblico e privato [D. Lgs. 3/03/2011 n. 28 (cd. Decreto Romani)]

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Certificato di Prevenzioni Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – Napoli, secondo il D.M. 16/02/1982; pratica n. 121832, valido dal 31/03/2011 al 31/03/2014;
- Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio in data 04/03/2014, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – Napoli, Prot. N. 5979.

Il Comune di Caivano (NA) – Settore Manutenzione in data 24/06/2013, Prot. N. 1089/MI, ha attestato che l'area riportata al Catasto Rusticale del Comune di Caivano (NA) al Foglio 2 particella 47 non è servita da acquedotto pubblico.

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI CONCESSE					
Autorizzazioni concesse	**N°**	**Data di emissione**	**Data di scadenza**	**Ente Competente**	**Rif. normativo**
Concessioni approvvigionamento idrico (pozzi)	**N.A**				
Concessioni approvvigionamento idrico	**N.A**				
Autorizzazioni scarichi idrici	**N.A**				
Autorizzazioni spandimento di liquami zootecnici sul suolo agricolo.	**N.A**				
Autorizzazioni spandimento di fanghi	**N.A**				
Autorizzazioni relative alla gestione dei rifiuti	85	02/02/2008	02/02/2018	Regione Campania	D. Lgs. 387/2003 e D. Lgs. 152/2006 art. 208
Autorizzazioni emissioni in atmosfera	85	02/02/2008	02/02/2018	Regione Campania	D. Lgs. 387/2003 e D. Lgs. 152/2006 art. 269
Autorizzazioni raccolta e/o eliminazione oli usati	**N.A**				
Certificati prevenzione incendi	Pratica 121832	31/03/2011	31/03/2019	Comando Prov. VVFF di Napoli	DPR151/2011

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI CONCESSE					
Autorizzazioni concesse	**N°**	**Data di emissione**	**Data di scadenza**	**Ente Competente**	**Rif. normativo**
Concessioni per il deposito e/o lavorazione di oli minerali	**N.A**				
Concessioni edilizie	85	02/02/2008	02/02/2018	Comune di Caivano (Na)	D. Lgs. 387/2003
Autorizzazioni alla custodia dei gas tossici.	**N.A**				
Concessioni suolo e demanio	**N.A**				
N.A. = Non Applicabile					

Tabella 2 Quadro riepilogativo delle autorizzazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO[8]

2.01 ATTIVITÀ AUTORIZZATE

La C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. svolge le seguenti attività:

1. Stoccaggio di rifiuti non pericolosi: operazione individuata al punto R13 "Messa in riserva" dell'allegato C del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte IV;
2. Recupero di sostanze organiche: operazione individuata al punto "R3 "Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solvente (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)" dell'allegato C del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte IV;
3. Recupero di rifiuti a fini energetici: operazione individuata al punto R1 "Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia" dell'allegato C del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Parte IV.

Le attività R13 "Messa in riserva" e R3 "Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solvente (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)" ricadono al p.to 5.3 b) dell'Allegato VIII della Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:

> *"Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*
>
> ***1) trattamento biologico**;*
>
> *2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;*
>
> *3) trattamento di scorie e ceneri;*
>
> *4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti."*

L'azienda chiede, pertanto, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le seguenti attività:

- messa in riserva (R13), fino ad un massimo di 33.000 t e con un massimo giornaliero di 208 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 2.1, con relative quantità;
- riciclaggio/recupero delle sostanze organiche (R3), fino ad un massimo di 33.000 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 2.2, con relative quantità;
- recupero di rifiuti a fini energetici (R1) fino ad un massimo di 33.000 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 2.3, con relative quantità.

[8] *Dal § 2.1 della "Relazione_Tecnica_Generale_CEA_Rev1 – 06.07.2015"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ ANNUALE [t]
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R13	500
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13	1.500
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	28.500
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13	2.500

Tabella 3 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua la messa in riserva conto terzi – Operazione di recupero R13

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ ANNUALE [t]
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R3	500
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3	1.500
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3	28.500
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R3	2.500

Tabella 4 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il riciclaggio/ recupero di sostanze organiche – Operazione di recupero R3

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ ANNUALE [t]
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R1	500
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R1	1.500
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R1	28.500
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R1	2.500

Tabella 5 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il recupero a fini energetici – Operazione di recupero R1

2.02 MATERIE PRIME[9]

Il trattamento biologico e la produzione di energia danno luogo al consumo delle seguenti materie prime ed ausiliarie:

Fase F2 – Stoccaggio:

- Deodorante industriale
- Insetticida
- Rifiuti in ingresso conto terzi
- Gasolio per movimentazione macchine operatrici

Fase F3 – Trattamento biologico:

- Deodorante industriale
- Insetticida
- Olio per comandi idraulici

[9] *Dal § 2.4 della "Relazione_Tecnica_Generale_CEA_Rev1 – 06.07.2015"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rifiuti in ingresso conto terzi

Fase F4 – Produzione di energia:

- Carbone attivo;
- Olio lubrificante per motori;

Nella tabella si riporta il consumo previsto delle materie prime, ipotizzando il funzionamento dell'impianto alla massima potenzialità.

Fase	Prodotto	Consumo annuale	Tipologia
F2-F3	Deodorante industriale	450 kg	Materia ausiliaria
F2-F3	Insetticida	2.200 kg	Materia ausiliaria
F2-F3	Gasolio per macchini operatrici	85.000 l	Materia ausiliaria
F3	Olio per comandi idraulici	15 l	Materia prima
F4	Carbone attivo	200 kg	Materia prima
	Olio lubrificante per motori	150 l	Materia prima

Tabella 6 Consumo materie prime

Nella tabella si riporta l'elenco delle tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto.

Fase	CER	TIPOLOGIA	QUANTITÀ ANNUALE [t]
F2-F3	02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	500
F2-F3	02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1.500
F2-F3	20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	28.500
F2-F3	20 02 01	Rifiuti biodegradabili	2.500

Tabella 7 Rifiuti in ingresso all'impianto

Il consumo di deodorante industriale è stimato sulla base del dimensionamento dell'impianto di nebulizzazione, considerando 24 ore lavorative al giorno; il consumo di insetticida è stimato facendo riferimento a 3 immissioni giornaliere. Il consumo carbone attivo, di olio lubrificante per motori e di olio per comandi idraulici è stimato sulla base dei dati di progetto.

2.03 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE[10]

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Premesso che, sulla base della descrizione del trattamento biologico riportato nei paragrafi precedenti, risulta evidente che il consumo idrico è nullo, la mancanza di acquedotto pubblico e l'impossibilità di impiegare sorgenti diverse (ad es. pozzi), limita fortemente la società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. in termini di approvvigionamento idrico.

[10] *Dai § 2.6 e 2.10 della "Relazione Tecnica Generale CEA Rev1 – 06.07.2015" e dal cap. 4 della "Relazione U_Rev_02"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce di quanto riportato sopra, e considerando le necessità idriche del processo produttivo, la società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. utilizza come approvvigionamento idrico l'acqua meteorica proveniente dal dilavamento di piazzali e capannoni depurata per:

- l'attività a servizio dell'impianto antincendio. Considerando la necessità di svolgere una verifica annuale dell'impianto antincendio durante il quale si prevede lo svuotamento della riserva idrica dell'impianto si stima un consumo idrico di circa 70 m^3. Tale volume è stoccato in due appositi serbatoi ciascuno del volume di 35 m^3. Il dettaglio dell'impianto antincendio è riportato in Allegato Y9 – *Impianto antincendio*;
- il lavaggio delle superfici delle aree di miscelazione, di smistamento e di movimentazione dei materiali. L'acqua piovana è accumulata in un serbatoio di recupero e stoccaggio, l'impianto per ottimizzare il recupero dell'acqua piovana è composto da due sottosistemi: quello di accumulo e quello di riutilizzo vero e proprio. Mentre il primo possiede le caratteristiche di un comune impianto di scarico, il secondo è un impianto di tipo idraulico che serve a prelevare l'acqua stoccata nei serbatoi e a distribuirla agli apparecchi che la riutilizzano.
- irrigazione area a verde;
- umidificazione filtro.

Si acquista fornitura di acqua non potabile per le attività assimilate alle domestiche e per l'impianto di nebulizzazione.

ENERGIA

L'energia prodotta attraverso il processo di digestione anaerobica di scarti organici viene utilizzata in maniera ottimale. La fermentazione produce biogas ad alto potere calorifico. Dal biogas generato, attraverso una unità di cogenerazione, vengono prodotti energia elettrica ed energia termica. Grazie all'elevato livello del rendimento elettrico dell'unità di cogenerazione, gran parte dell'energia chimica contenuta nel biogas viene trasformata in energia elettrica. Il calore prodotto viene in parte utilizzato per esigenze di riscaldamento del processo. In particolare, per la produzione di energia vengono impiegate 2 motori endotermici con una potenza elettrica installata di 998 kW per ciascuna unità.

L'impianto, inoltre, dispone di un sistema aggiuntivo di produzione di energia elettrica costituito da pannelli fotovoltaici. L'intero impianto fotovoltaico ha una potenza elettrica installata pari a 199,7 kW, con corrente in tensione continua (c.c.) pari a 400 V minore di 1.500 V ed è caratterizzato da una superficie pari a circa 2.500 m^2. È stato realizzato in conformità alle disposizioni contenute nella GUIDA PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI – allegato alla nota del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno prot. 5158 del 26/03/2010, pertanto in possesso di Certificato di Collaudo ai sensi del DM 19/02/2007.

- Produzione Energia Elettrica

  Con riferimento all'anno solare 2013, è stata misurata una quantità di energia elettrica prodotta pari a 827,8 kW, suddivisa nelle seguenti aliquote:

  - energia elettrica da biogas = 804 kW
  - energia elettrica da fotovoltaico = 23,8 kW

- Acquisto Energia Elettrica

  Con riferimento all'anno solare 2013, è stata acquistata una quantità di energia elettrica pari a 108,3 kW.

- Consumo Energia Elettrica

  Con riferimento all'anno solare 2013, è stata misurata una quantità di energia elettrica consumata pari a 132,1 kW, corrispondente a circa il 16% dell'energia elettrica prodotta nello stesso anno.

  Di seguito si riporta un elenco delle utenze di energia elettrica e delle corrispondenti potenze installate.

Fase	Apparecchiatura	Quantità	Potenza elettrica installata [kW]	Potenza elettrica assorbita [kW]
F3	Pompa del serbatoio del percolato	1	7,5	7
F3	Pozzetti-pompa	12	2,2	1,8
F3	Gruppo idraulico	1	4	2,2
F3	Riscaldamento delle celle di fermentazione	1	0,6	0,5
F1/F2/F3/F4	Comandi	1	1	1
F4	Refrigeratore	1	1,5	1,2
F4	Condensatore ad aria compressa	1	3	2
F3	Ventilatori/compressori di pre-essiccazione	2	1,8	1,8
F4	Ventilatori/compressori dell'aria di alimentazione	2	1,8	1,8
F3	Riscaldamento aria di pre-essiccazione	1	0,6	0,5
F4	Compressore per il lavaggio dei gas di scarico	2	2	1,5
F4	Filtro autopulente	2	0,75	0,75
F4	Area di smistamento e conferimento del ventilatore di aerazione	1	10	8
F3	Ventilatore del impianto di trattamento aria (Biofiltro)	2	10	8
-	Trattamento acque dilavamento (compreso accessori)	1	12	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase	Apparecchiatura	Quantità	Potenza elettrica installata [kW]	Potenza elettrica assorbita [kW]
-	Sistema distribuzione acque recupero	1	6	4
F3	Aprisacco	1	20	14,5
F3	Vagliatura	1	10	6
F1/F2/F3/F4	Illuminazione	4	0,1	0,4
F1/F2/F3/F4	Varie	1	3	3

Tabella 8 Elenco delle potenze impegnate

- Produzione Energia Termica

  Con riferimento all'anno solare 2013, è stata misurata una quantità di energia termica recuperata pari a 666,3 kW

- Consumo Energia Termica

  Per il funzionamento continuo delle unità di cogenerazione, il calore prodotto deve essere continuamente prelevato ed utilizzato o smaltito. A tal scopo sono previste tre possibilità:

  - Riscaldamento dei fermentatori – F3

    Il calore viene utilizzato per il riscaldamento delle celle di fermentazione e del serbatoio del percolato. Ciascuna delle 12 celle di fermentazione necessita una potenza termica di circa 25 kW. In estate la potenza termica richiesta è chiaramente inferiore. Nell'arco dell'anno viene stimata una quantità di calore prelevata per il riscaldamento dei fermentatori e del serbatoio percolato pari al 25-30% dell'energia termica prodotta.

    Consumo stimato = 200 kW.

  - Riscaldamento aria di aspirazione per capannone bio-ossidazione (Capannone B) – F3

    Il calore viene utilizzato per il riscaldamento di un locale da cui viene aspirata l'aria utilizzata per l'insufflazione delle masse durante la prima fase di trattamento aerobico del materiale digestato (prodotto della prima fase di digestione anaerobica). Ovviamente anche in tal caso la potenza termica richiesta in estate è certamente inferiore. Nell'arco dell'anno viene stimata una quantità di calore prelevata pari al 15-20% dell'energia termica prodotta. Consumo stimato = 100 kW.

  - Refrigeratore da banco – F4

    Il calore eccedente viene liberato in atmosfera attraverso un refrigeratore da banco posto negli edifici dell'unità di cogenerazione. Quantità stimata = 333,3 kW.

L'energia elettrica e l'energia termica sono prodotte a partire dall'energia che si libera dalla combustione del biogas (energia chimica). Con riferimento all'anno solare 2013, tale energia, che può

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere considerata l'energia in ingresso al sistema, è valutata utilizzando una produzione di biogas, misurata nel 2013, è pari a 3.787.643 Nm^3. Con un potere calorifico inferiore del biogas pari a 5,5 kWh/Nm^3 si ricavano 20.832.036,5 kWh di energia che corrispondono a 2.378 kW.

Dal momento che la produzione di energia elettrica è stata di 804 kW ed il recupero di energia termica è stato di 666,3 kW, l'unità di cogenerazione assicura, rispettivamente, un rendimento elettrico pari al 33,8%[11] ed un rendimento termico pari al 28%[12]. Il rendimento globale[13] è pari al 61,8%. Di seguito si riporta il bilancio energetico riferito all'anno solare 2013.

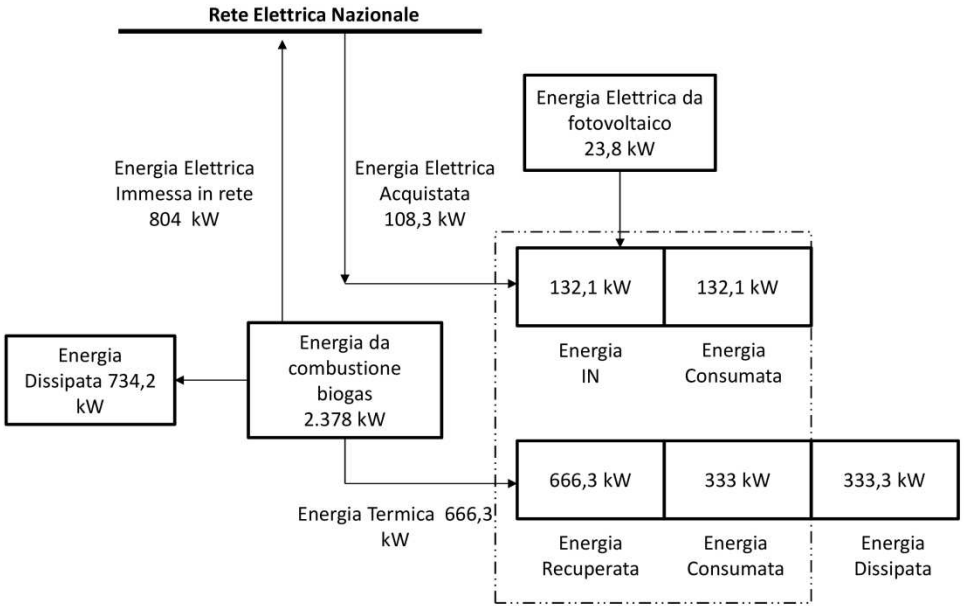


Figura 3 Rappresentazione schematica del bilancio di energia

CICLO DELLE ACQUE

Come indicato nella relazione tecnica, il processo che ha luogo presso l'impianto non richiede il consumo di risorse idriche. La società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. utilizza come approvvigionamento idrico l'acqua meteorica proveniente dal dilavamento di piazzali e capannoni depurata per:

- irrigazione area a verde;
- umidificazione biofiltro;
- attività a servizio dell'impianto antincendio;
- lavaggio delle superfici delle aree di miscelazione, di smistamento e di movimentazione dei materiali.

[11] Rendimento elettrico = energia elettrica prodotta/energia da combustione biogas = 804/2.378 = 0,338
[12] Rendimento termico = energia termica recuperata/energia da combustione biogas = 666,3/2.378 = 0,28
[13] Rendimento globale = (energia elettrica + energia termica)/energia da combustione biogas = 1.471,6/2.378 = 0,618

Dalle superfici di tetti e coperture (5.351 m^2), si producono annualmente circa 3.579 m^3 di acque meteoriche da tetti e coperture, delle quali :

- circa 400 m^3 sono utilizzati per l'umidificazione dei biofiltri;
- circa 647 m^3 sono utilizzati per l'irrigazione delle aree a verde;
- circa 2.532 m^3sono inviate ai serbatoio per lo stoccaggio delle acque meteoriche destinate al lavaggio delle superfici delle aree di miscelazione, di smistamento e di movimentazione dei materiali e alla linea antincendio.

Dalle superfici di strade e piazzali (5.176 m^2), si producono annualmente circa 3.462 m^3 di acque meteoriche che sono inviate ai serbatoio per lo stoccaggio delle acque meteoriche destinate al lavaggio piazzali e alla linea antincendio. Le acque in eccesso al fabbisogno annuale per lavaggio delle superfici delle aree di miscelazione, di smistamento e di movimentazione dei materiali e alla linea antincendio si produce un rifiuto con codice C.E.R. 16.10.02, avviato ad apposito impianto di trattamento.

Una rappresentazione schematica del recupero delle acque meteoriche è riportata di seguito.

Per l'anno 2013, dal recupero delle acque meteoriche, sia da tetti e coperture che da strade e piazzali è stato prodotto un quantitativo di rifiuto con codice C.E.R 16.10.02 pari a 4.949,992 m^3.

Per quanto riguarda le attività assimilabili alle domestiche e per l'impianto di nebulizzazione, si precisa che sono acquistate forniture di acqua potabile. Per l'anno 2013, la quantità annuale di acqua acquistata è di 296 m^3, di cui circa 210 m^3 sono stati inviati all'impianto di nebulizzazione e circa 86 m^3 sono stati usati per le attività assimilabili alle domestiche. Dall'utilizzo delle acque per le attività assimilabili alle domestiche si produce un rifiuto con codice C.E.R. 20.03.04.

Una rappresentazione schematica quantificata dell'utilizzo delle acque acquistate da forniture esterne è riportata in Figura 5.

Per l'anno 2013, dall'utilizzo di acque di fornitura per le attività assimilabili alle domestiche è stato prodotto un quantitativo di rifiuto con codice C.E.R 20.03.04 pari a 86,530 m^3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

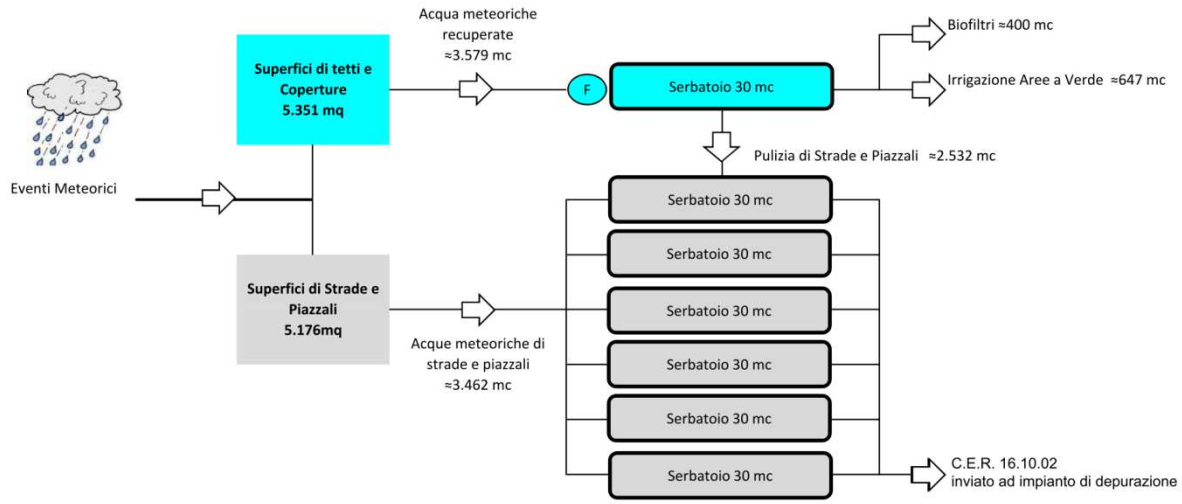


Figura 4 Recupero delle acque meteoriche

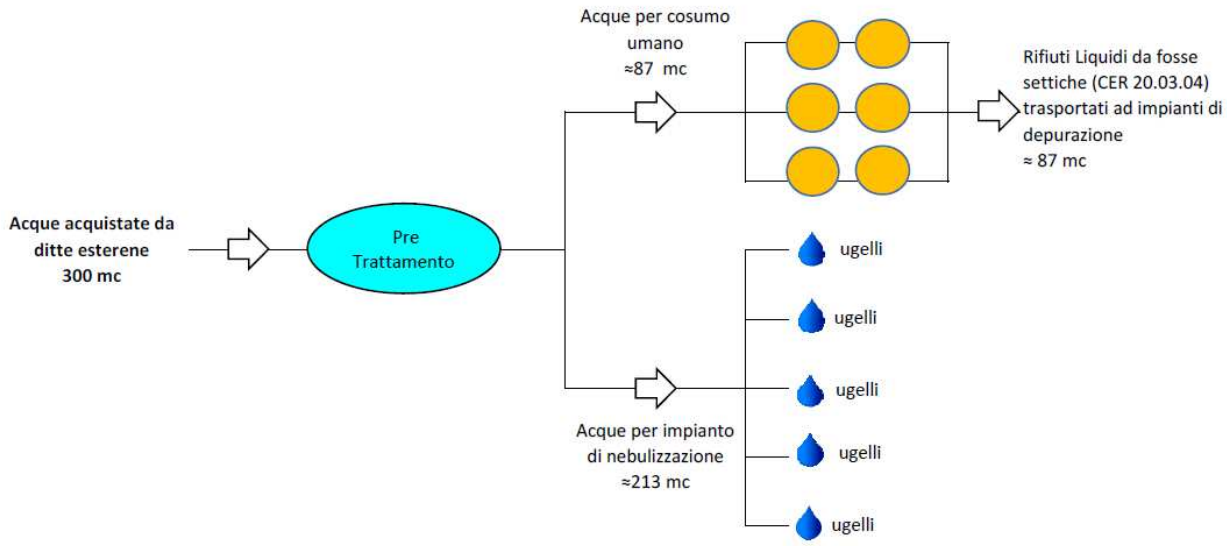


Figura 5 Utilizzo delle acque acquistate da forniture esterne (Anno 2013)

2.04 ANALISI E VALUTAZIONE DI SINGOLE FASI DEL CICLO PRODUTTIVO[14]

Nella figura che segue si riporta lo schema a blocchi semplificato del processo produttivo. Tale schema a blocchi individua la sequenza delle operazioni che sono eseguite sui rifiuti in ingresso all'impianto. Ognuna delle fasi sarà descritta in dettaglio di seguito. Le quantità indicate si riferiscono al funzionamento dell'impianto in condizioni stazionarie e al massimo della potenzialità annuale, pari a 33.000 t/anno di trattamento di rifiuti.

[14] *Dal § 2.3 della "Relazione_Tecnica_Generale_CEA_Rev1 – 06.07.2015"*

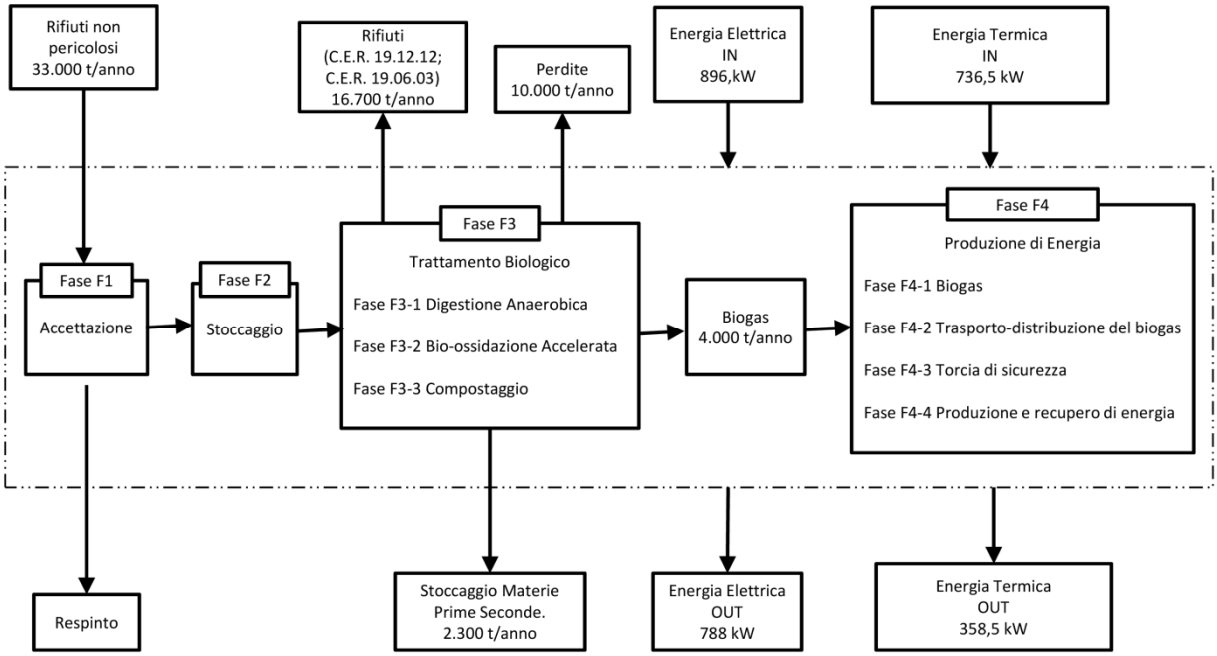


Figura 6 Schema a blocchi semplificato del processo produttivo

Si precisa che con il termine "Perdite-Residui" indicato nello schema a blocchi semplificato del processo produttivo pari a 26.700 t, si intende sia delle perdite di processo che i rifiuti prodotti (C.E.R. 19.12.12 e C.E.R. 19.06.03)

Fase F1 - Accettazione

In questa fase si prevede l'attuazione di tutte quelle azioni tese ad accertare le caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto in ingresso. Tali azioni sono raccolte in un'apposita procedura di accettazione che in particolare prevede:

- eventuale ispezione visiva del rifiuto presso il produttore;
- acquisizione di un'analisi completa del rifiuto;
- eventuale analisi di un campione preliminare "rappresentativo" del rifiuto da trattare.

Solo dopo che sono state concluse con esito positivo le operazioni di omologa del rifiuto, si stabilisce il calendario di conferimento. Il rifiuto in entrata nell'impianto, in ogni caso deve essere sottoposto, ove possibile, ad un ulteriore controllo teso a verificare visivamente il rifiuto e la relativa documentazione d'accompagnamento; in tal senso le procedure di accettazione, prevedono la verifica della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i rifiuti conferiti. Per il conferimento dei rifiuti è stata destinata un'area all'interno del capannone chiuso di conferimento e messa in riserva, indicato come "Capannone A" (Tavola S – *Planimetria del Complesso*). Esso è realizzato con struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

portante in c.a.p., ed inoltre è dotato dell'impianto di trattamento aria (biofiltro).
Per tale fase di lavorazione possono ritenersi trascurabili i consumi di acqua ed energia, così come può essere ritenuto trascurabile l'impatto sull'ambiente in termini di emissioni in atmosfera, scarichi nei corpi idrici e produzione di rifiuti.

Fase F2 – Stoccaggio rifiuti

Al fine di garantire elevate condizioni di tutela ambientale, i rifiuti conto terzi in ingresso disposti a stoccaggio[15] alla rinfusa sono sistemati al coperto nel capannone chiuso di conferimento e messa in riserva, di superficie totale pari a 704,48 m^2, un'altezza utile di 8 m ed un volume di circa 7.330 m^3, indicato come "Capannone A". Esso è realizzato con struttura portante in c.a.p., ed inoltre è dotato dell'impianto di trattamento aria (biofiltro). In particolare, il materiale viene conferito tramite veicoli adibiti a trasporto e stoccato provvisoriamente per 1 o 2 giorni fino al riempimento dei fermentatori. La quantità di biomassa fresca utilizzata per ciascun riempimento dei fermentatori è all'incirca pari a 210 t, equivalenti ad una capacità di trattamento pari a circa 630 t a settimana, che corrisponde a circa 33.000 t all'anno.

Fase F3 – Trattamento biologico

La fase di trattamento biologico è condotta mediante i processi di digestione anaerobica (Fase F3-1), di bio-ossidazione accelerata (Fase F3-2) e di compostaggio (Fase F3-3), ed è finalizzata al recupero di sostanze organiche[16]. Nella figura seguente è riportato lo schema a blocchi quantificato del trattamento biologico. Le quantità indicate fanno riferimento all'anno solare 2013 e al funzionamento dell'impianto in condizione stazionaria.
Il rifiuto, prima di essere avviato alla fase di digestione anaerobica (Fase F3-1), è sottoposto ad una operazione preliminare di dilacerazione mediante dispositivo aprisacco mobile; in particolare tale operazione si rende necessaria per i rifiuti con C.E.R. 20.01.08 – *Rifiuti biodegradabili di cucine e mense*. Dall'operazione di dilacerazione si producono rifiuti con codice C.E.R. 19.12.12 – *Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*, per una quantità stimata di circa 90 t, stoccati in apposito cassone.
Dal trattamento mediante digestione anaerobica (Fase F3-1) è stata prodotta una quantità di biogas pari a 3.513 tonnellate; è stata prodotta, inoltre, una quantità di rifiuto, identificato con codice C.E.R.

[15] Per stoccaggio si intende a messa in riserva di rifiuti, operazione di recupero R13 (Allegato VIII – Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.), inteso come lo stoccaggio dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza, finalizzata al successivo invio alle altre fasi di recupero.
[16] Operazione di recupero R13 Allegato VIII – Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. "Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solvente, comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche"

19.06.03 – *Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani* (percolato), pari a circa 10.361 t/anno, stoccato temporaneamente depositati in apposito serbatoio di stoccaggio della capacità di 1.000 m^3. Il digestato prodotto dalla digestione anaerobica (Fase F3-1), viene avviato alla fase di bio-ossidazione accelerata (Fase F3-2), della durata di 1-2 settimane, al termine della quale, il digestato bio-ossidato, viene avviato alla fase di compostaggio (Fase F3-3). Dalla fase di compostaggio (Fase F3-3) è stata prodotta una quantità di Materia Prima Seconda (M.P.S), rappresentata dal compost stabilizzato, pari a 2.075 tonnellate; inoltre è stata prodotta una quantità di residui pari a 4.637 tonnellate, identificati con codice C.E.R. 19.12.12 – *Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*, stoccati in apposito cassone.

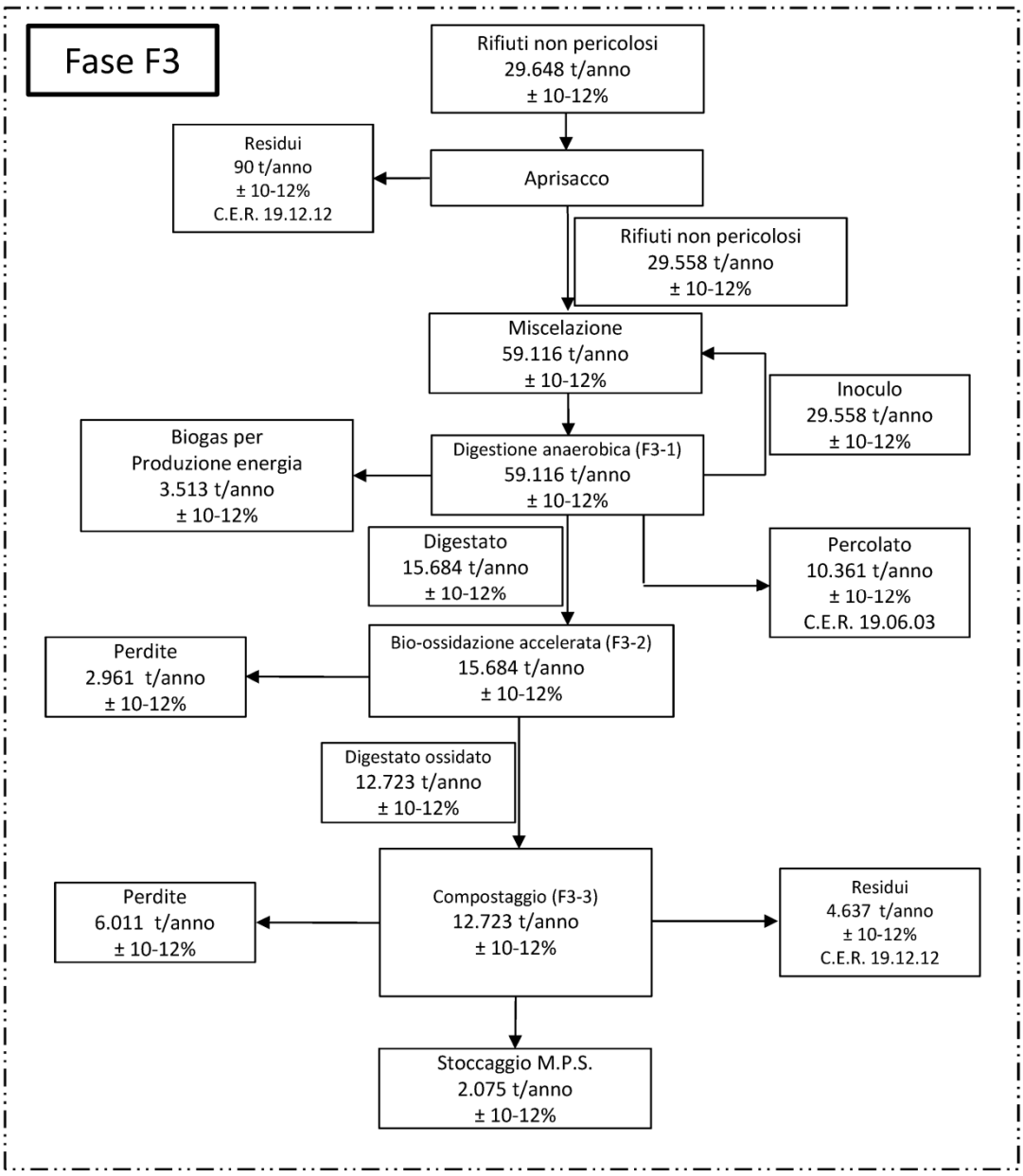


Figura 7 Schema a blocchi quantificato della fase di trattamento biologico (Fase F3)

Digestione anaerobica (Fase F3-1)

Con il termine digestione (fermentazione) anaerobica si intende il processo biologico di stabilizzazione (riduzione del contenuto di carbonio o C/N) di un substrato organico putrescibile condotto in uno o più reattori controllati in assenza di ossigeno attraverso: idrolisi, acidogenesi e metanogenesi. Lo scopo del processo è quello di ottenere una stabilizzazione del rifiuto, intesa come riduzione almeno del 50% della frazione volatile, con conseguente riduzione del rapporto C/N e contemporaneamente permettere un recupero energetico grazie al biogas prodotto. Infatti, la degradazione biologica della sostanza organica in condizione di anaerobiosi determina la formazione di diversi prodotti, i più abbondanti dei quali sono due gas, il metano ed il biossido di carbonio, che costituiscono una miscela gassosa nota come biogas. La conversione di substrati organici complessi in metano avviene attraverso una catena trofica anaerobica. Ad essa partecipano almeno tre gruppi metabolici distinti di microrganismi che si differenziano sia per i substrati, che per i prodotti del loro metabolismo. I tre gruppi danno luogo a tre stadi del processo: una prima fase di idrolisi dei substrati complessi accompagnata da acidificazione con formazione di acidi grassi volatili, chetoni ed alcoli, una seconda fase acetogenica, in cui, a partire dagli acidi grassi, si ha la formazione di acido acetico, acido formico, biossido di carbonio ed idrogeno molecolare ed, infine, una terza fase in cui, a partire dai prodotti della fase precedente, si osserva la metanizzazione, cioè la formazione di metano a partire dall'acido acetico o attraverso la riduzione del biossido di carbonio utilizzando l'idrogeno come co-substrato. In minor misura si ha la formazione di metano a partire dall'acido formico. La rappresentazione schematica della digestione anaerobica è riportata nella Figura seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

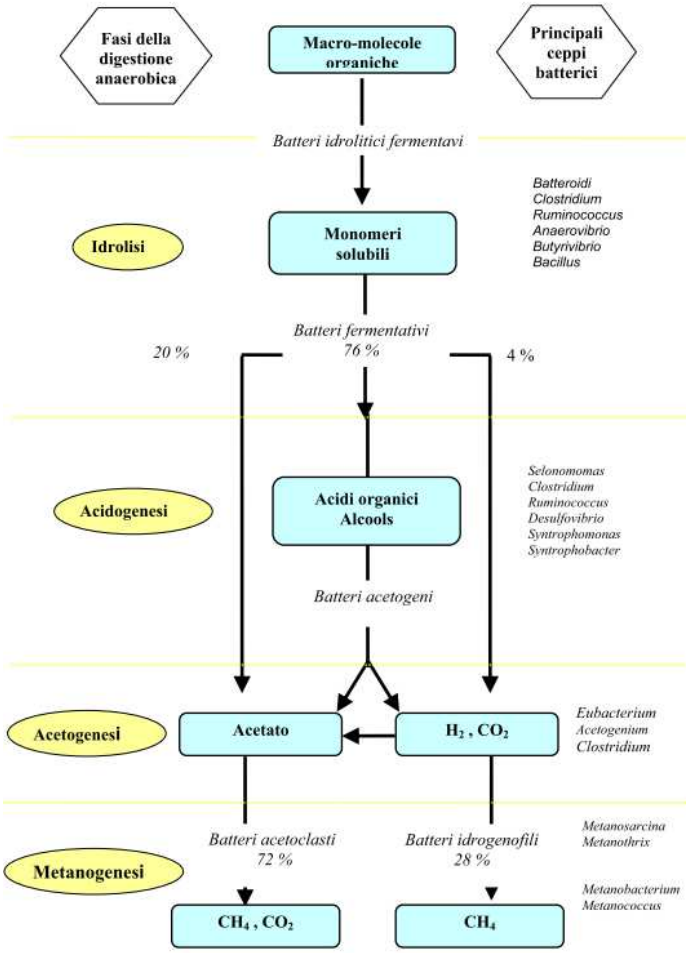


Figura 8 Rappresentazione schematica della fermentazione anaerobica

Nell'impianto è stato adottato il procedimento BEKON, che è un procedimento di fermentazione monostadio a secco con funzionamento batch. Il termine "monostadio" sta ad indicare che le diverse reazioni che comportano la decomposizione della biomassa (idrolisi, formazione di acidi e metanogenesi) avvengono tutte insieme in un unico fermentatore.

Il concetto di "funzionamento batch", o funzionamento in discontinuo, riguarda il principio del procedimento secondo cui non viene aggiunto né prelevato alcun altro materiale durante il processo di fermentazione. Questi sistemi sono in grado di operare con flussi di materiale molto concentrati e resistono ai possibili problemi causati da sassi, vetro o legno che non causano inceppamenti o danni. La biomassa di alimentazione dei fermentatori vi permane fino alla fine del periodo di fermentazione metanogenica.

Nella fermentazione "a secco" il materiale da decomporre non viene miscelato con una fase liquida come accade, ad esempio, per la fermentazione ad umido. In questo procedimento, infatti, il substrato di fermentazione alimentato nei fermentatori viene tenuto in condizioni controllate di umidità e

temperatura. Il digestore (o cella di fermentazione) viene esercito in condizioni mesofile (temperatura del substrato di 37-39 °C).

Il percolato, generato dal materiale alimentato durante il processo di fermentazione, viene convogliato dal fermentatore in un canale di drenaggio ed accumulato temporaneamente in un serbatoio (Tavola X – *Schema grafico captazioni*; Allegato Y6 – *Schema unifilare di processo*). Il serbatoio del percolato (costituito da un contenitore cilindrico in cemento armato) è completamente chiuso, isolato, riscaldato e a perfetta tenuta di gas. Il biogas rilasciato al suo interno viene captato e convogliato all'impianto per la produzione di energia da biogas. Parte del percolato prodotto viene spruzzato sulla biomassa (Tavola X – *Schema grafico captazioni*; Allegato Y6 – *Schema unifilare di processo*). In tal modo si creano condizioni di vita ottimali per i batteri. Attraverso l'impianto di riciclo del percolato è possibile, inoltre, regolare la temperatura ed aggiungere additivi per ottimizzare il processo, qualora necessari. La quantità di percolato prodotto è identificato con codice C.E.R. 19.06.03 ed è pari a 10.361 t/anno (anno solare 2013).

La fermentazione anaerobica a secco ha luogo all'interno di 12 celle di fermentazione, ognuna caratterizzata dalle dimensioni 5,9 m x 5,0 m x 28 m (l x h x p) (Tavola S – *Planimetria del Complesso*), per un volume utile di circa 826 m^3.

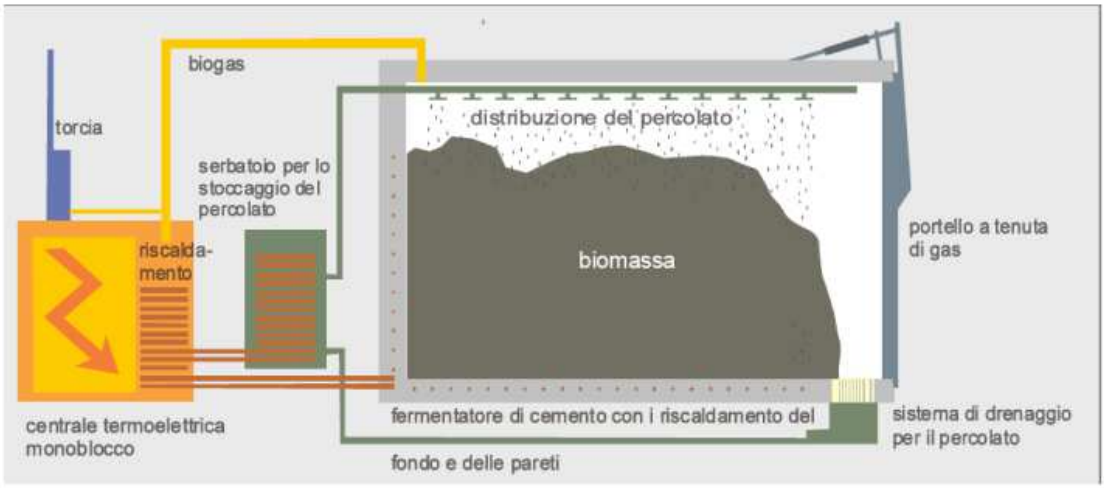


Figura 9 Rappresentazione schematica della fermentazione a secco

I digestori sono realizzati in cemento armato a perfetta tenuta di gas e resistente agli attacchi acidi (per prevenire la blanda azione corrosiva degli acidi organici che si generano), con monitoraggio periodico dell'ampiezza di eventuali cricche.

Poiché il processo di fermentazione è condotto in condizioni mesofile a 37-39 °C, è necessario riscaldare i fermentatori; il calore necessario a raggiungere la temperatura di processo si ottiene mediante recupero dell'energia termica. A tal scopo sono integrate, sul fondo e nelle pareti dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fermentatori, delle serpentine riscaldanti alimentate ad acqua calda. Parte del calore viene, inoltre, utilizzata per riscaldare il percolato contenuto nel serbatoio, che funge quindi da fluido termovettore per il controllo termico dei fermentatori. I digestori, inoltre, sono isolati su tutti i lati con pannelli di polistirene o poliuretano.

I singoli digestori sono svuotati e nuovamente riempiti, con cadenza temporale differita, ogni 4 settimane. Il processo di svuotamento e di riempimento dura complessivamente all'incirca 5 ore. Solamente il 50% circa della biomassa contenuta nel fermentatore è trasferita alla fase di fermentazione aerobica (compostaggio), la restante parte, costituente materiale di inoculo, viene mescolata al materiale fresco e rimesso nei fermentatori. Tale operazione viene svolta nei capannoni di smistamento e di mescolatura operanti in depressione, in modo da prevenire la diffusione di odori nell'ambiente circostante.

Successivamente alla fase di inoculo del materiale fresco con il digestato, il substrato miscelato viene caricato da una pala gommata (da un'altezza di efflusso di 4,0 m circa) nel digestore corrispondente.

L'operazione di caricamento ha luogo in una apposita area denominata "Zona di movimentazione e caricamento fermentatori", con una superficie di circa 1.165 m^2, costituita da una pavimentazione in cemento armato (Tavola S – *Planimetria del Complesso*).

A termine di ciascun ciclo di fermentazione, prima dell'apertura dei portelloni dei fermentatori, i gas di scarico dei camini (ricchi di anidride carbonica) vengono prelevati dalla linea fumi delle unità di cogenerazione e convogliati nei fermentatori tramite le linee del sistema per il lavaggio del volume vuoto. La miscela, composta da biogas e gas di scarico, in uscita viene inviata alla torcia e bruciata fino a misurare una percentuale di metano nella miscela inferiore al 2%. Dopo tale operazione viene effettuato il lavaggio del volume con aria esterna, in modo da mettere in sicurezza e bonificare l'atmosfera presente all'interno del fermentatore. Tale lavaggio viene effettuato prelevando aria esterna, tramite un ventilatore, e convogliandola all'interno del fermentatore. L'aria fresca in uscita viene inviata ai camini delle linee di lavaggio. Esiste una linea di lavaggio per i fermentatori 1-7 ed una linea per i fermentatori 8-12 per cui ci sono due differenti camini di uscita. All'apertura dei portelloni dei fermentatori, al fine di garantire la qualità dell'aria all'interno dei fermentatori durante il processo di svuotamento e di riempimento della biomassa, un sistema di ventilazione provvede all'aspirazione dell'aria dal fondo in modo da richiamare aria esterna all'interno del fermentatore. Il sistema di lavaggio ha lo scopo di garantire che in nessun caso possa crearsi un'atmosfera a rischio di deflagrazione all'interno del fermentatore. Solo dopo l'ultimazione delle operazioni di lavaggio, il portellone del fermentatore viene aperto per mezzo di un impianto idraulico comandato dal sistema di regolazione e controllo di processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bio-ossidazione accelerata (Fase F3-2) e Compostaggio (Fase F3-3)

La bio-ossidazione accelerata favorisce l'essiccazione e l'ossidazione del digestato.

Il compostaggio è un processo finalizzato alla biostabilizzazione aerobica della sostanza organica. Il requisito fondamentale per garantire un decorso rapido ed efficiente di tale processo, è quello di mantenere la presenza di ossigeno nelle matrici in trasformazione, ai livelli compatibili con il metabolismo microbico aerobico. Ne consegue che, nelle diverse situazioni operative, il metodo di compostaggio adottato, determina il modo attraverso il quale la suddetta esigenza è soddisfatta e finisce per condizionare altri aspetti del processo come il controllo della temperatura, la movimentazione del materiale in trasformazione, il controllo delle emissioni maleodoranti ed il tempo di stabilizzazione. I sistemi di processo si suddividono in:

- sistemi intensivi ed estensivi, a seconda del grado di articolazione tecnologica, dell'importanza data ai processi naturali e a quelli indotti, e degli input energetici unitari;
- sistemi chiusi ed aperti, a seconda del grado di confinamento degli stessi rispetto all'intorno ambientale;
- sistemi statici e dinamici, a seconda della presenza e frequenza degli interventi di movimentazione per la ricostituzione periodica dello stato strutturale;
- sistemi aerati e non aerati, a seconda dell'aerazione forzata o, di converso, dell'affidamento esclusivo ai processi spontanei di diffusione e convezione.

Terminata la fase di fermentazione anaerobica della durata di 4 settimane, il materiale decomposto viene portato fuori dal fermentatore da una pala gommata. Il 50% del materiale fermentato viene mescolato, come materiale di inoculo, alla biomassa fresca e poi introdotto nel fermentatore. Il restante 50% del materiale fermentato viene escluso dal processo anaerobico, trasportato dalla pala gommata nel capannone chiuso di stoccaggio provvisorio per la pre-essiccazione e biossidazione accelerata, per un periodo di 1-2 settimane.

Lo stoccaggio del digestato avviene all'interno del capannone di stoccaggio, indicato come "Capannone B" (Tavola S – *Planimetria del Complesso*). Il capannone in esame, interamente realizzato in c.a.p., chiusi, di dimensioni planimetriche di circa 740.46 m^2, di altezza utile di 6 m e con un volume di circa 5.924 m^3, è dotato di una pavimentazione in calcestruzzo con adeguata pendenza, tale da convogliare il liquido contenuto nel materiale digestato all'interno di un sistema di raccolta delle acque di percolazione. L'opificio è dotato, inoltre di trattamento aria (biofiltro) e di un impianto di nebulizzazione per la diffusione di deodorante ed insetticida.

Dopo 1-2 settimane di stazionamento nel "Capannone B", il digestato così areato viene portato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

pala gommata al “Capannone C” (Tavola S – *Planimetria del Complesso*) per essere depositato in cumuli. Il “Capannone C”, è in parte dedicato al processo di compostaggio ed in parte alla successiva fase di stoccaggio delle Materie Prime Seconde (M.P.S.); tale capannone, interamente realizzato in c.a.p., di circa 1.120 m^2, con un’altezza di 6 m, è opportunamente dotato di pavimentazione in calcestruzzo di adeguata pendenza, finalizzata alla raccolta del liquido contenuto nel materiale digestato all’interno di un sistema di raccolta delle acque di percolazione. I cumuli permangono sotto il capannone per un periodo di circa 6/8 settimane e sono sottoposti, una volta a settimana, alla movimentazione con l’ausilio della pala gommata per favorire l’aerazione ed il processo di compostaggio.

Dopo 6/8 settimane, il digestato risulta essere completamente stabilizzato; la MPS ottenuta, prima di essere disposta a stoccaggio, è sottoposta a doppia vagliatura (10 mm). Le sostanze residue grossolane presenti nella biomassa in ingresso (>10 mm) sono rimosse e successivamente smaltite, con codice C.E.R. 19.12.12, per una quantità di circa 4.637 t/anno.

Fase F4 – Produzione Energia

Biogas (Fase F4-1)

Attraverso il processo di digestione anaerobico, le componenti organiche del substrato costituente la biomassa in ingresso, vengono trasformate in acqua (percolato) e in un gas, detto biogas, composto da metano, anidride carbonica e tracce di altri gas. Grazie all’elevato contenuto in metano, il biogas costituisce un combustibile impiegabile per motori a combustione interna opportunamente adattati. I limiti di infiammabilità e di esplosività con aria dipendono dal tenore in metano del biogas e dalla concentrazione di inerti.

Il biogas si genera sia nelle celle di fermentazione sia nel serbatoio del percolato attraverso il catabolismo del substrato organico. La composizione del biogas dipende dalla biomassa alimentata in ingresso e, poiché il processo è di tipo batch, dallo stato di avanzamento del processo di fermentazione anaerobica.

Di seguito si riportano i valori analitici tipici della composizione in volume del biogas proveniente dal processo di digestione anaerobica di biomasse di scarto.

Composizione media (su base secca) del gas prodotto dalle celle di fermentazione:

- Metano da 20 % a 65 %
- Anidride carbonica da 35 % a 80 %
- Acido solforico da 50 a 300 ppm
- Ammoniaca circa 3 ppm

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Acqua come vapore saturo alla pressione del biogas (3-25 mbar) e temperatura di esercizio dei digestori (37-39 °C).
- Sono, inoltre, presenti altre sostanze in concentrazioni basse e irrilevanti quali H_2, CO, N_2, silani.

In un sistema di alimentazione discontinuo (batch), la portata di biogas prodotto varia nel corso del processo di digestione anaerobica, da un valore inizialmente quasi nullo per arrivare ad una portata costante dopo alcuni giorni. Il processo, della durata di 4 settimane, si conclude quando la portata di biogas si riduce nuovamente ad un valore basso. Al fine di garantire una portata costante di biogas prodotto, l'impianto viene esercito in modo da modulare opportunamente il funzionamento di ciascun fermentatore attraverso lo sfasamento temporale del caricamento dei 12 fermentatori da cui è costituito. Il biogas prodotto viene convogliato in una linea gas verso l'unità di cogenerazione (costituita da 2 motori endotermici a gas), attraverso un sistema di regolazione del gas, per la produzione di energia elettrica e di energia termica. Con riferimento all'anno solare 2013, la quantità di biogas prodotto è stata di 3.513 t/anno, che corrisponde a 118,50 $Nm^3/t_{rifiuti}$.

Trasporto e distribuzione del biogas (Fase F4-2)

Il biogas prodotto viene convogliato in una linea gas verso l'unità di cogenerazione (costituita da 2 motori endotermici a gas) attraverso un sistema di regolazione del gas per la produzione di energia elettrica e di energia termica.

L'impianto di trasporto e distribuzione del biogas consta di una rete di distribuzione interna del biogas, costituita da due tratti aventi pressioni di esercizio differenti. In particolare, il primo tratto collega i gruppi digestori con la centrale trattamento gas, ed ha una pressione di esercizio di 3-25 mbar, mentre il secondo tratto va dal compressore ai motori ed ha una pressione di esercizio di 80-100 mbar.

Nello specifico, per quanto riguarda il primo tratto (3-25 mbar), le oscillazioni della portata di biogas prodotto vengono compensate tramite la regolazione della pressione dell'impianto gas che viene esercito tra una pressione minima di 3 mbar ed una pressione massima di 25 mbar oppure attraverso la regolazione in continuo della potenza dei motori dell'unità di cogenerazione. Grazie a tale sistema di regolazione adottato, l'impianto non necessita dell'installazione di un dispositivo supplementare di accumulo del biogas. Dopo il sistema di regolazione del gas (tubazioni di raccolta del gas per il mantenimento della sovrapressione/sistema a tazze immerse) il biogas viene raffreddato; per raffreddare il biogas, nell'impianto è installato un refrigeratore d'acqua con condensatore ad aria e ventilatori assiali per installazione esterna Marca UNIFLAIR Schneider Electric Modello ERAC 0721 A. L'acqua di condensa che ne deriva viene convogliata al serbatoio del percolato. Dopo il processo di essiccazione, il biogas è compresso da circa 10-20 mbar in ingresso a 80 mbar (pressione massima pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

a 100 mbar) ed alimentato all'unità di cogenerazione.
I condotti del gas e le apparecchiature in prossimità dell'impianto di innalzamento della pressione vengono eserciti a bassa pressione (max 100 mbar) anche in condizioni di pieno regime. L'impianto non rientra, quindi, nelle prescrizioni delle direttive in materia di apparecchiature elettriche (97/23/CE).
A valle dell'impianto di essiccamento a condensazione del biogas è inserito un filtro a carboni attivi per l'abbattimento dei composti dello zolfo presenti nel biogas. Questo dispositivo preserva i motori e le apparecchiature a valle dei moduli di cogenerazione e previene la presenza di ossidi di zolfo nei fumi.

Torcia di sicurezza (Fase F4-3)

L'impianto è dotato di una torcia di sicurezza che viene utilizzata per la combustione del biogas in eccesso o in condizioni di mal funzionamento dell'unità di cogenerazione di energia.
Il dispositivo di sicurezza a torcia installato è costituito da un impianto, esistente in commercio, di cui si allega scheda tecnica, analogo a quello impiegato per la captazione del gas di discarica. La torcia è dimensionata in maniera tale da essere idonea a bruciare una portata di biogas pari a quella alimentata ai motori delle unità di cogenerazione, ed è provvista di una linea gas di diametro nominale DN 80.

Produzione e recupero di energia (Fase F4-4)

L'unità di cogenerazione è costituita da 2 motori endotermici ottimizzati per essere alimentati dal biogas prodotto ed è finalizzata alla produzione di energia elettrica ed energia termica, con una potenza termica installata complessiva pari a 2.602 kW.
L'impianto di produzione dell'energia è installato in un edificio chiuso fuori terra di materiale incombustibile, posto in aderenza lungo il lato nord con il gruppo digestori. La parete in aderenza al gruppo digestori ha caratteristiche di muro tagliafuoco con resistenza di 120'. All'interno dell'edificio, inoltre, è installato il sistema costituito dagli scambiatori di calore. Le aperture necessarie per l'aerazione della sala macchine sono realizzate nelle pareti orientate in direzione delle aree non edificate.
L'aria di combustione necessaria fluisce attraverso un'apertura protetta da griglie. La cella gas viene aerata e disaerata grazie ad un sistema di aerazione trasversale.
Essendo i motori alimentati direttamente dalla rete interna collegata al gruppo "digestori", non è previsto nessun serbatoio di accumulo del combustibile. Il biogas in eccesso è bruciato tramite una torcia, che è azionato nel caso in cui si guasti un cogeneratore oppure per eccesso di produzione di biogas dai fermentatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Energia Elettrica

L'energia elettrica è disponibile come corrente elettrica in bassa tensione (400 V). Attraverso una sottostazione elettrica installata nell'area dell'impianto, in prossimità della sala dei cogeneratori, la tensione viene innalzata a 20 kV (MT). L'energia elettrica prodotta viene ceduta alla rete del fornitore locale di energia in media tensione. Il consumo energetico dell'impianto viene rilevato separatamente.
Il trasformatore, necessario ad innalzare della corrente elettrica, è un modulo compatto con i relativi certificati di sicurezza disposto all'interno di un container a prova di agenti atmosferici.
All'ingresso dell'impianto è installata una ulteriore cabina di trasformazione con accesso dall'esterno (come indicato dall'Enel), la quale ha lo scopo di trasformare l'energia in ingresso a servizio dell'impianto in condizioni di emergenza. Tale energia infatti ha lo scopo di alimentare l'impianto nel caso in cui si verifichi un black-out totale quindi interruzione di produzione energia elettrica. Inoltre al suo interno sono presenti una serie di apparecchiature di misura e compensazione dell'energia prodotta internamente e trasformata. Tali operazioni sono necessarie prima di riversare l'energia prodotta dall'impianto nella rete esterna.

Energia Termica

L'energia termica prodotta dalle unità di cogenerazione è recuperata mediante il raffreddamento del blocco motore ed il recupero di calore dai gas di scarico attraverso uno scambiatore di calore.
L'energia termica è utilizzata sia per il riscaldamento del percolato sia per il riscaldamento dei fermentatori, tramite il riscaldamento del fondo e delle pareti.
A valle dell'impianto di recupero di calore è installato un accumulatore di calore che funge da volano termico per compensare eventuali oscillazioni nella produzione e nella sottrazione di calore. Il calore in eccesso viene smaltito attraverso un refrigeratore da banco installato nel locale delle unità di cogenerazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE C. QUADRO AMBIENTALE[17]

3.01 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per le attività che la società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. svolge, sono presenti 9 punti di emissione indicati con le sigle E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8 ed E9. Di seguito si fornisce una breve descrizione delle emissioni in atmosfera che si originano da questi punti di emissione.

- E1, E2: emissione in atmosfera dei gas di scarico derivante dalla combustione del biogas nell'unità di cogenerazione. I gas di scarico vengono convogliati in atmosfera mediante un camino in acciaio inox saldata di diametro interno pari a 280 mm. La quota del camino è posta a 10 m rispetto al piano di calpestio, in tal modo, in linea con la normativa regionale, risulterà più alto di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri.

  I condotti di adduzione al caminno sono anch'essi costituiti da tubi saldati in acciaio inox. Per tali emissioni è presente un sistema di regolazione dell'aria di combustione, atto a limitare la formazione degli NO_x, per la rimozione del monossido di carbonio e degli idrocarburi incombusti è inserito nel silenziatore all'uscita dei gas di scarico, un catalizzatore ossidante. I valori limite previsti dalla normativa vigente sono rispettati, al tal proposito si allega certificato analisi emissioni dei camini dei motori.
- E3, E4: emissioni di sostanze odorigene dovute ai flussi di aria in uscita dal capannone di conferimento e di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ("Capannone A") e di stoccaggio del digestato ("Capannone B"). Per tali emissioni è previsto un sistema di trattamento dell'aria mediante un processo di biofiltrazione.
- E5: emissioni prodotte dalla torcia di sicurezza. In caso di produzione in eccesso di biogas e/o di guasto di uno dei motori endotermici, il biogas in eccesso viene inviato alla torcia di sicurezza.
- E6, E7: emissione in atmosfera del biogas in condizione di emergenza (mancato funzionamento della torcia e/o dei cogeneratori).
- E8, E9: lavaggio dei fermentatori mediante aria. Il sistema di lavaggio ha lo scopo di garantire che in nessun caso possa crearsi un'atmosfera a rischio di deflagrazione all'interno del

[17] *Dal § 2.5 della "Relazione_Tecnica_Generale_CEA_Rev1 – 06.07.2015" e dai cap. 1 e 2 della "Relazione U_Rev_02"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fermentatore. Solo dopo l'ultimazione delle operazioni di lavaggio, il portellone del fermentatore viene aperto per mezzo di un impianto idraulico comandato dal sistema di regolazione e controllo di processo.

- E10: emissione diffusa

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nell'impianto della società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. sono previsti 9 punti di emissione indicati con E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8 ed E9. In particolare:

- E1, E2: emissione in atmosfera dei gas di scarico derivante dalla combustione del biogas nell'unità di cogenerazione (Fase F4-4).
- E3, E4: emissioni di odori dovuti ai flussi di aria in uscita dal capannone di conferimento e di messa in riserva dei rifiuti in ingresso ("Capannone A") (Fase F2) e di stoccaggio del digestato ("Capannone B") (Fase F3-2).
- E5: emissioni prodotte dalla torcia di sicurezza (Fase F4-3). In caso di produzione in eccesso di biogas e/o di guasto di uno dei motori endotermici, il biogas in eccesso viene inviato alla torcia di sicurezza.
- E6, E7: emissione in atmosfera del biogas in condizione di emergenza (mancato funzionamento della torcia) (Fase F4-1).
- E8, E9:lavaggio dei fermentatori mediante aria. Il sistema di lavaggio ha lo scopo di garantire che in nessun caso possa crearsi un'atmosfera a rischio di deflagrazione all'interno del fermentatore. Solo dopo l'ultimazione delle operazioni di lavaggio, il portellone del fermentatore viene aperto per mezzo di un impianto idraulico comandato dal sistema di regolazione e controllo di processo (Fase F3-1).

Per il contenimento delle emissioni inquinanti il cogeneratore si avvale di differenti tecnologie considerate le migliori disponibili. La prima riguarda la prevenzione della formazione di sostanze inquinanti mediante un sistema di regolazione sulla combustione denominato Leanox, l'altra riguarda l'abbattimento del monossido di carbonio, generato durante la combustione, mediante catalizzatore ossidante.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTISTICA – EMISSIONI E1-E2

I gas di scarico del motore:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entrano nel sistema CL.AIR a circa 530°C nella camera d'accumulo termico 1; sono portati ad una temperatura di circa 800°C (la reazione si autosostiene, il consumo si limita a circa 5 m^3/h di biogas); a questa temperatura CO e HC reagiscono con l'ossigeno residuo presente nei fumi e formano CO_2 e vapore; passano nella camera d'accumulo termico 2 dove cedono calore al materiale refrattario ivi presente; lasciano il sistema a circa 550°C;
- il sistema di controllo automatico provvede quindi, ogni 2-3 minuti, ad invertire ilflusso dei gas di scarico, i gas di scarico attraverseranno quindi, prima la camera 2(preriscaldata nel ciclo precedente) e, prima di lasciare il sistema, la camera 1.

Il sistema e completamente coibentato e necessita, solo all'avviamento da freddo, dell'ausilio di resistenze elettriche per portare in temperatura le camere 1 e 2. Gli autoconsumi a regime sono circa 2 kW elettrici e 5 m^3/h di biogas.

Questo sistema e sottoposto ad interventi di manutenzione programmata a con modalità e cadenza prestabiliti dal costruttore. Eventuali fermate accidentali saranno gestite direttamente dal nostro personale presente costantemente in impianto o dal personale GE Jenbacher con la quale è stato sottoscritto contratto di assistenza e manutenzione con garanzia di reperibilità h24.

Qualora sussistano condizioni particolari per il mancato contenimento delle emissioni inquinanti (es. regolazione Leanox in avaria), il quadro di comando del modulo di cogenerazione le indica istantaneamente tramite display alfanumerico ed è in grado di fermare l'impianto.

I gas di scarico vengono, poi, convogliati verso un camino in acciaio inox saldata di diametro interno pari a 280 mm. La quota del camino è posta a 10 m rispetto al piano di calpestio. I condotti di adduzione alla canna fumaria sono anch'essi costituiti da tubi saldati in acciaio inox. Ogni motore è dotato del proprio camino.

Caratteristiche Singola Linea Emissione	
Potenzialità di combustione	Massima
Portata	3.204 Nm^3/h
Temperatura	570 °C
Altezza camino	10 m
Diametro	280 mm

Tabella 9 Dati caratteristici della singola Linea Emissione

Nella tabella seguente si riporta il confronto delle indicazioni operative riportate nel DGR n. 243 del 08/05/2015 (Abbattitore a combustione termica – Tipo: combustore termico recuperativo) con quelle del sistema di abbattimento del monossido di carbonio (CO) e gas incombusti a servizio della linea di emissione E1 e della linea di emissione E2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	DGR n. 243 del 18/05/2015	Abbattimento composti organici volatili combustibili
Velocita ingresso in camera di combustione:	Variabile in funzione della geometria del combustore tra 6÷12 m/s.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Tempo di permanenza calcolato nella zona del bruciatore compresa tra le masse delle due torri:	- in assenza di COV clorurati, ≥0,6 s; - con cloro ‹0,5 %, ≥1 s - con cloro >0,5 % e ≤2%, ≥2 s; - con cloro >2 %, ≥ 2 s.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Temperatura minima di esercizio:	- ≥750°C in assenza di COV clorurati; - ≥850°C con cloro ‹0,5 %; - ≥950°C con cloro >0,5 % e ≤2 %; - ≥1.100°C con cloro >2%.	**Applicato:**Applicato 800°C in assenza di COV Clorurati
Perdite di carico:	2,0÷5,0 KPa.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Calore recuperato totale:	>92 % (nei casi di autosostentamento il parametro va riconsiderato in funzione dei bilanci energetici).	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Combustibile di supporto:	possibilmente gassoso.	**Applicato:**Biogas circa 5m^3/h
Tipo di bruciatore:	modulante in quantità minima di n° 1 bruciatore ogni 3 torri.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Tipo di scambiatore:	massa ceramica.	**Applicato:**Massa Ceramica
Volume di ceramica:	- di tipo ordinato: 0.2 ÷ 0.4 m3 per 1000 m3 di effluente per camera; - di tipo alla rinfusa : 0.5 ÷ 1 m3 per 1.000 m3 di effluente per camera.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Altezza massa ceramica per ogni camera:	- almeno 1 m per letto di tipo ordinato; - almeno 1.5 m per tipo alla rinfusa.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Velocita di attraversamento dell'effluente gassoso nelle masse ceramiche riferita alla portata normalizzata:	- 1 ÷ 2 Nm/s per riempimento ordinato; - 0.5 ÷ 1 Nm/s per riempimento alla rinfusa.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	DGR n. 243 del 18/05/2015	Abbattimento composti organici volatili combustibili
Torri minime:	minimo 2 con riempimento ceramico.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Isolamento interno:	per temperature fino a 1000 °C.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Sistemi di controllo	- Analizzatore in continuo tipo FID da installarsi solo per flussi di massa di COV ≥ 100 Kg/h a monte del combustore;	**Non Applicabile**
	- Misuratori e registratori in continuo della temperatura posti nella camera di combustione per rilevamento temperatura media in camera;	**Applicato:** Controllo con software fornito da Jenbacher GE con segnalazione di anomalie
	- Misuratore della temperatura al camino;	**Applicato:** Controllo con software fornito da Jenbacher GE con segnalazione di anomalie
	- Controllo dell'apertura e chiusura by-pass.	**Applicato:** Controllo con software fornito da Jenbacher GE con segnalazione di anomalie
Manutenzione	Controllo della tenuta delle valvole di inversione, del livello della massa ceramica, regolazione della strumentazione dell'impianto e del bruciatore e taratura del FID	**Applicato:** Contratto di manutenzione con il fornitore Jenbacher GE e controllo ogni 2.000 h
Informazioni aggiuntive	Ciascun by-pass eventualmente presente dovrà essere corredato da strumenti che ne segnalino, registrino ed archivino l'anomalo funzionamento	**Applicato:** Controllo con software fornito da Jenbacher GE con segnalazione, registrazione ed archiviazione anomalie.

Tabella 10 Confronto tra le indicazioni operative riportate nel DGR n. 243 del 18/05/2015 ed il sistema di abbattimento CO-HC

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTISTICA – EMISSIONI E3-E4

L'apparato per biofiltrazione consiste di un sistema di adduzione dell'aria contenente i composti odorigeni e di una unità riempita con un substrato particolato filtrante costituito da radici di essenze lignee profumate, che consente la formazione di uno strato di biomassa microbica attiva (biofilm) in grado di degradare i composti da trattare presenti nelle emissioni. È importante sottolineare che, la colonizzazione e le attività metaboliche avvengono all'interno del biofilm, ossia la pellicola d'acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

che si crea attorno alle particelle della matrice solida di cui il biofiltro è costituito. In particolare, i microrganismi di un biofiltro non fanno altro che completare la degradazione della sostanza organica di partenza di cui i composti odorosi sono composti intermedi di degradazione.

Il flusso da trattare viene finemente distribuito attraverso il mezzo filtrante mediante una rete di tubi dotati di piccoli fori di diffusione posta al fondo del biofiltro. Come il flusso odorigeno si diffonde attraverso il mezzo filtrante, i composti gassosi responsabili degli odori (identificabili principalmente con l'ammoniaca HN_3, l'acido solfidrico H_2S e composti organici dello zolfo indicati come mercaptani) vengono adsorbiti alla superficie delle particelle dove vengono degradate dai microrganismi che ne colonizzano la superficie. Questi microrganismi ossidano i composti odorigeni in anidride carbonica, acqua e forme minerali inodori di azoto e zolfo, prima che il flusso d'aria fuoriesca dal biofiltro. Il biofiltro è di tipo aperto.

Il sistema di collettamento dell'aria comprende una serie di tubazioni in lamiera zincata per la realizzazione di:

- collettori aspiranti all'interno dei capannoni;
- curve, pezzi speciali di raccordo, bocchette di aspirazione in lamiera zincata distribuiti lungo i collettori aspiranti.

CARATTERISTICHE TECNICHE PRINCIPALI

Dati caratteristici Linea Emissione E3 Capannone A	
Portata aria	14.660 m^3/h
Materiale biofiltrante	Radici di essenze lignee profumate
Superficie biofiltro	105 m^2
Altezza biofiltro	1,5 m
Volume biofiltro	157,5 m^3
Carico Superficiale Specifico	140 $m^3_{aria}/h*m^2_{biofiltro}$
Carico Volumetrico Specifico	93 $m^3_{aria}/h*m^3_{biofiltro}$
Volume biofiltro : Portata aria	1 $m^3_{biofiltro}$: 93 m^3_{aria}/h
Tempo di contatto	38 s
Tipo biofiltro	Aperto

Tabella 11 Dati caratteristiche Linea Emissione E3

Dati caratteristici Linea Emissione E4 Capannone B	
Portata aria	28.000 m^3/h

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati caratteristici Linea Emissione E4 Capannone B	
Materiale biofiltrante	Radici di essenze lignee profumate
Superficie biofiltro	196 m^2
Altezza biofiltro	1,5 m
Volume biofiltro	294 m^3
Carico Superficiale Specifico	142,85 $m^3_{aria}/h*m^2_{biofiltro}$
Carico Volumetrico Specifico	95,23 $m^3_{aria}/h*m^3_{biofiltro}$
Volume biofiltro : Portata aria	1 $m^3_{biofiltro}$: 95,23 m^3_{aria}/h
Tempo di contatto	37,8 s
Tipo biofiltro	Aperto

Tabella 12 Dati caratteristiche Linea Emissione E4

Nella tabella seguente si riporta il confronto delle indicazioni operative riportate nel DGR n. 243 del 08/05/2015 (Impianto a biofiltrazione – Tipo di abbattitore: biofiltro a tecnologia tradizionale) con quelle dei biofiltri a servizio della linea di emissione E3 e della linea di emissione E4.

		Confronto	
Parametro	**DGR n. 243 del 18/05/2015**	**Biofiltro Linea Emissione E3**	**Biofiltro Linea Emissione E4**
Temperatura	≤ 55°C	**Applicato**: biofiltro aperto	**Applicato**: biofiltro aperto
Tipo biofiltro	vasca costruita con materiale strutturalmente idoneo e riempita con supporto di materiale inorganico/organico poroso adatto alla crescita di microrganismi	**Applicato**: Vasca in cemento armato e substrato particolato filtrante costituito da radici di essenze lignee profumate, che consente la formazione di uno strato di biomassa microbica attiva (biofilm) in grado di degradare i composti da trattare presenti nelle emissioni	**Applicato**: Vasca in cemento armato e substrato particolato filtrante costituito da radici di essenze lignee profumate, che consente la formazione di uno strato di biomassa microbica attiva (biofilm) in grado di degradare i composti da trattare presenti nelle emissioni
Compartimentazione	almeno 3 moduli funzionalmente separati; al di sotto di 30 m^3 non necessita la soluzione modulare	**Non Applicato**: Due moduli funzionalmente separati	**Non Applicato**: un unico modulo
Perdite di carico	- ≤ 0,15 KPa/m (15mm H_2O/m) biofiltro nuovo; - ≤ 0,50 KPa/m (50mm H_2O /m) biofiltro usato con materiale filtrante da sostituire	**Applicato**: monitoraggio in continuo della pressione	**Applicato**: monitoraggio in continuo della pressione
Altezze del letto	≥ 1m ≤ 2m	**Applicato**: altezza biofiltro = 1,5 m	**Applicato**: altezza biofiltro = 1,5 m
Carico specifico volumetrico	≤ 100 m 3 /h m^3 , in assenza di pre-abbattitori.	**Applicato**: carico specifico volumetrico = 93	**Applicato**: carico specifico volumetrico = 95,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Confronto	
Parametro	**DGR n. 243 del 18/05/2015**	**Biofiltro Linea Emissione E3**	**Biofiltro Linea Emissione E4**
		$m^3_{aria}/h*m^3$	$m^3_{aria}/h*m^3$
Umidità del letto	è raccomandato mantenere una umidità idonea al funzionamento del sistema	**Applicato**: l'impianto è dotato di umidificatore dell'aria	**Applicato**: è prevista umidificazione del letto con irrigazione del biofiltro
Acidità (pH) del letto	6 ÷ 8,5.	**Non Applicato:** non è previsto monitoraggio del pH.	**Non Applicato:** non è previsto monitoraggio del pH.
Percentuale del pieno	≥ 55	**Applicato**: Densità Materiale riempimento superiore a 55 kg/mc	**Applicato**: Densità Materiale riempimento superiore a 55 kg/mc
Tempo di contatto	≥ 36 s (materiale organico di origine vegetale), fatte salve indicazioni precise di linee guida per settori specifici	**Applicato**: tempo di contatto = 38 s	**Applicato**: tempo di contatto = 37,8 s
Tipo di copertura	obbligatoria contro la pioggia e la neve per zone con precipitazioni annuali _ 2.000 mm H_2O	**Non Applicabile:** zona con precipitazioni annuali < 1.000 mm H_2O	**Non Applicabile:** zona con precipitazioni annuali < 1.000 mm H_2O
Apparecchi aggiuntivi	Eventuale sistema di pre-umidificazione, tipo torre ad umido o equivalente (nebulizzazione in condotta), della corrente gassosa in ingresso.	**Applicato:** sistema di pre-umidificazione	**Applicato:** Nessun trattamento preliminare
	In quest'apparecchiatura si dovrà correggere il pH, in modo da renderlo compatibile col successivo trattamento biologico. Il ricorso ai reagenti chimici (ipoclorito o acqua ossigenata), dovrà evitare l'inibizione d'attività della microflora abbattente.	**Non Applicato:** non sono previsti sistemi di correzione del pH.	**Non Applicato:** non sono previsti sistemi di correzione del pH.
Manutenzione	Verifica periodica e taratura degli strumenti di controllo e regolazione dei presidi ambientale quando presenti.	**Applicato:** verifica mensile tubazioni ed attrezzature	**Applicato:** verifica mensile tubazioni ed attrezzature
	Controllo dell'efficienza del sistema, delle perdite di carico del letto biofiltrante (controllo almeno mensile)..	**Applicato:** monitoraggio in continuo della pressione	**Applicato:** monitoraggio tin continuo della pressione
	Rivoltamento del materiale filtrante ogni qualvolta le caratteristiche fisico meccaniche del letto filtrante non siano omogeneamente garantite sull'intero volume poroso e comportino la mancata uniformità d'abbattimento dell'effluente gassoso.	**Applicato:** ispezione visiva mensile al fine di verificare le caratteristiche del letto	**Applicato:** ispezione visiva mensile al fine di verificare le caratteristiche del letto
	Controllo dell'efficienza del sistema di umidificazione dei biofiltri.	**Applicato:** Monitoraggi semestrali delle emissioni	**Applicato** Monitoraggi semestrali delle emissioni
	Controllo del pH delle acque del	**Non Applicato:** non è	**Non Applicato:** non è

		Confronto	
Parametro	**DGR n. 243 del 18/05/2015**	**Biofiltro Linea Emissione E3**	**Biofiltro Linea Emissione E4**
	sistema di pre-umidificazione (se esistente) e del percolato del biofiltro	previsto monitoraggio del pH.	previsto monitoraggio del pH.
Informazioni aggiuntive	Particolare attenzione va posta alla qualità e quantità delle acque di percolazione, che presentano di solito elevato COD e non sono quindi scaricabili in fogna ma devono essere smaltite con apposito impianto di smaltimento o in conto terzi	**Applicato:** le acque di percolazione vengono convogliate nel serbatoio del percolato e successivamente trasportate ad idoneo impianto di depurazione	**Applicato:** le acque di percolazione vengono convogliate nel serbatoio del percolato e successivamente trasportate ad idoneo impianto di depurazione
	nonché a fenomeni d'iperacidità del letto filtrante, dovuta ad eccessivo carico di composti acidificanti in ingresso.	**Non Applicato:** non è previsto monitoraggio del pH.	**Non Applicato:** non è previsto monitoraggio del pH.
	Attenzione: i sistemi di umidificazione impiegati devono garantire la distribuzione dell'acqua sull'intero volume filtrante.	**Applicato:** il sistema di umidificazione garantisce la distribuzione dell'acqua sul letto	**Applicato:** il sistema di umidificazione garantisce la distribuzione dell'acqua sul letto

Tabella 13 Confronto tra le indicazioni operative riportate nel DGR n. 243 del 18/05/2015 ed il sistema di biofiltrazione delle linee di emissione E3-E4

DESOLFORAZIONE

La rimozione dei composti dello zolfo (individuati principalmente dall'H_2S) per preservare i motori e le apparecchiature a valle dei moduli di cogenerazione e limitare la presenza di ossidi di zolfo nei fumi avviene mediante un sistema di desolforazione a secco che consiste nel far passare il biogas attraverso una sostanza adsorbente, rappresentato da un filtro a carbone attivi. Il tempo medio di efficacia del carbone attivo è di circa 8.000 ore di esercizio, per cui si prevede una sostituzione con frequenza annuale del materiale adsorbente.

Dati caratteristici Linea Desolforazione	
Portata biogas	446 Nm^3/h
Temperatura	37-39 °C
Pressione	80-100 mbar
Massa carbone attivo	500 kg
Tempo medio efficienza	8.000 h

Tabella 14 Dati caratteristiche Linea Desolforazione

Nella tabella seguente si riporta il confronto delle indicazioni operative riportate nel DGR n. 243 del 08/05/2015 (Abbattitore a carboni attivi – Tipo: adsorbitore a carboni attivi con riattivazione esterna) con quelle del sistema di desolforazione.

Parametro	DGR n. 243 del 18/05/2015	Sistema di desolforazione
Temperatura	- preferibilmente ≤45 °C per COV. Valori superiori sono accettati in funzione delle caratteristiche chimicofisiche del fluido da trattare e da valutare per caso specifico; - ≤5°C per HCFC e HFC.	**Applicato**: temperatura del biogas di 37-39 °C
Tipo di C.A.	di origine sia vegetale che minerale.	**Applicato**: carbone di origine minerale (Vedi Allegato Y19)
Superficie specifica (regola generale):	- per basse concentrazioni carboni a bassa attività: ≤800 m^2/gper concentrazioni di COV ≤600mg/m^3 - per medie concentrazioni carboni a media attività: ≤1150 m^2/g per concentrazioni di COV comprese tra 600 e 3.000 mg/m^3	**Non applicabile:** il carbone attivo è utilizzato per la rimozione di H_2S dal biogas prodotto
Altezza totale del letto:	>0,4m	**Applicato:** altezza totale del letto di 1 m
Tipo di fluido rigenerante	nessuno	**Applicato**: il carbone viene sostituito
Velocità di attraversamento dell'effluente gassoso	≥0,4 m/s	**Non Applicabile:** velocità di attraversamento di 0,15 m/s. Secondo le indicazioni riportata nella scheda

Parametro	DGR n. 243 del 18/05/2015	Sistema di desolforazione
del C.A.		tecnica (Allegato Y19) il dimensionamento del letto filtrante deve essere realizzato considerando una velocità di attraversamento che non deve superare 0,4 m/s, in modo da evitare perdite di carico eccessive
Tempo di contatto:	1 s	**Applicato:** tempo di contatto di circa 6,7 s
Umidità relativa	- ≤60% per lo sfruttamento ottimale del letto:; - 60% in presenza di condizioni e/o COV particolari.	**Applicato:** biogas sottoposto ad essicazione
Tasso di carico	- 12% per COV - 25% per il percloroetilene	**Non applicabile:** il carbone attivo è utilizzato per la rimozione di H_2S dal biogas prodotto
Sistemi di controllo	Analizzatore in continuo tipo FID da installarsi solo per flussi di massa di COV ≥100 Kg/h; per flussi di massa di COV in ingresso ‹100 Kg/h, deve essere previsto un contaore grafico non tacitabile con registrazione degli eventi.	**Non applicabile:** il carbone attivo è utilizzato per la rimozione di H_2S dal biogas prodotto
Manutenzione	Sostituzione del carbone esausto secondo quanto previsto dal tasso di carico.	**Applicato:** sostituzione ogni 8.000 ore di esercizio
Informazioni aggiuntive	È consigliabile l'installazione a monte di un opportuno sistema di abbattimento polveri e spray.	**Non applicabile:** non sono presenti polveri nel biogas
	Composti ossidabili quali MEK e MIBK, se presenti in concentrazioni elevate o con picchi di concentrazione, richiedono condizioni di processo particolari (vedi tipo di C.A. e tempo di contatto).	**Non applicabile:** non sono presenti MEK e MIBK nel biogas
	La riattivazione del carbone esausto dovrà essere effettuata presso soggetti esterni o con apparecchiatura di riattivazione annessa all'impianto di abbattimento, ed operante ad almeno 850 °C. Le emissioni di COV generate dal processo di riattivazione dovranno essere trattate in un combustore o sistema equivalente.	**Applicato:** carbone attivo sostituito ogni 8.000 ore di esercizio

Tabella 15 Confronto tra le indicazioni operative riportate nel DGR n. 243 del 18/05/2015 ed il sistema di desolforazione

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		*Inquinanti*					
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Limiti*[8] *Concentr. [mg/Nm³]*	*Limiti*[8] *Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10] *Concentr. [mg/Nm³]*	*Dati emissivi*[10] *Flusso di massa [kg/h]*
E1	Autorizzata	F4 Camino fumi prodotti dalla combustione di biogas per la produzione energia elettrica	Motore endotermico	E1	-	2.892	Polveri totali	≤ 10	0,029	24	0,26	$7,5x10^{-4}$
							Cd+Tl nelle polveri	≤ 0,05	$\leq 1,45x10^{-4}$	24	0,005	$1,45x10^{-5}$
							Mercurio e suoi composti nelle polveri	≤ 0,05	$\leq 1,45x10^{-4}$	24	≤ 0,001	$\leq 2,9x10^{-6}$
							Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn nelle polveri	≤ 0,5 (totale)	$\leq 14,5 x10^{-3}$	24	0,007	$2,0x10^{-5}$
							Ossido di zolfo SO_x (espressi come SO_2)	≤ 35	≤ 0,10	24	2	$5,8x10^{-3}$
							Ossidi di azoto NO_x (espressi come NO_2)	≤ 450	≤ 1,30	24	325	0,94
							S.O.T.	≤ 150	≤ 0,434	24	11	0,032

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Limiti*[8] *Concentr. [mg/Nm^3]*	*Limiti*[8] *Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10] *Concentr. [mg/Nm^3]*	*Dati emissivi*[10] *Flusso di massa [kg/h]*
							HCl	≤ 10	0,029	24	< 1,0	< 2,9x10^{-3}
							HF	≤ 2	≤ 5,8x10^{-3}	24	0,26	7,5x10^{-4}
							CO	≤ 500	≤ 1,45	24	225	0,65
							Ossigeno medio nei fumi (O_2)	≥ 5	≥ 14,5x10^{-3}	24	7,8	22,5x10^{-3}
E2	**Autorizzata**	**F4 Camino fumi prodotti dalla combustione di biogas per la produzione energia elettrica**	**Motore endotermico**	E2	-	**3.204**	Polveri totali	≤ 10	0,032	24	0,22	7,0x10^{-4}
							Cd+Tl nelle polveri	≤ 0,05	1,60x10^{-4}	24	0,005	1,60x10^{-5}
							Mercurio e suoi composti nelle polveri	≤ 0,05	1,60x10^{-4}	24	≤ 0,001	3,2x10^{-6}
							Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn nelle polveri	≤ 0,5 (totale)	1,60x10^{-3}	24	0,004	1,28x10^{-5}
							Ossido di zolfo SO_x (espressi come SO_2)	≤ 35	0,110	24	3	9,6x10^{-3}
							Ossidi di azoto NO_x (espressi come NO_2)	≤ 450	1,44	24	380	1,22
							S.O.T.	≤ 150	0,480	24	8	0,026
							HCl	≤ 10	0,032	24	< 1,0	< 3,2x10^{-3}
							HF	≤ 2	6,4x10^{-3}	24	0,18	5,8x10^{-4}
							CO	≤ 500	1,60	24	175	0,56

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Limiti*[8] *Concentr. [mg/Nm^3]*	*Limiti*[8] *Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10] *Concentr. [mg/Nm^3]*	*Dati emissivi*[10] *Flusso di massa [kg/h]*
							Ossigeno medio nei fumi (O_2)	≥ 5	$16,0x10^{-3}$	24	6,9	$22,1x10^{-3}$
E3	Autorizzata	F4 Stoccaggio Rifiuti	Capannone A Messa in riserva Rifiuti	E3	14.660	-	NH_3	-	-	24	5	$7,33x10^{-02}$
							H_2S	-	-	24	3,5	$5,13x10^{-02}$
							Mercaptani	-	-	24	0,1	$1,47x10^{-03}$
							COV	-	-	24	50	$7,33x10^{-01}$
							Polveri totali	-	-	24	0,8	$1,17x10^{-02}$
E4	Autorizzata	F4 Stoccaggio Digestato	Capannone B Stoccaggio Digestato	E4	28.000	-	NH_3	-	-	24	5	$1,40x10^{-01}$
							H_2S	-	-	24	3,5	$9,80x10^{-02}$
							Mercaptani	-	-	24	0,1	$2,80x10^{-03}$
							COV	-	-	24	50	1,40
							Polveri totali	-	-	24	0,8	$2,24x10^{-02}$
E5	Autorizzata	F3 Produzione energia	Torcia di sicurezza	E5	-	-	-	-	-	-	-	-
E6	Autorizzata	F3 Digestione anaerobica	By-pass di emergenza biogas prodotto	E6	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Limiti*[8] *Concentr. [mg/Nm^3]*	*Limiti*[8] *Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10] *Concentr. [mg/Nm^3]*	*Dati emissivi*[10] *Flusso di massa [kg/h]*
E7	**Autorizzata**	**F3 Digestione anaerobica**	**By-pass di emergenza biogas prodotto**	**E7**	-	-	-	-	-	-	-	-
E8	**Autorizzata**	**F3 Digestione anaerobica**	**Lavaggio digestori**	**E8**	-	-	CH_4	-	-	-	-	-
							CO_2	-	-	-	-	-
							NH_3	-	-	-	-	-
							H_2S	-	-	-	-	-
E9	**Autorizzata**	**F3 Digestione anaerobica**	**Lavaggio digestori**	**E9**	-	-	CH_4	-	-	-	-	-
							CO_2	-	-	-	-	-
							NH_3	-	-	-	-	-
							H_2S	-	-	-	-	-
E10	**Da Autorizzare**	**Emissione Diffusa**	-	**E10**	-	-	NH_3	-	-	**24**	**3,26**	-
							H_2S	-	-	**24**	**0,065**	-
							Mercaptani	-	-	**24**	**0,038**	-
							COV	-	-	**24**	**0,468**	-
							Polveri totali	-	-	**24**	**0,255**	-

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**

Parametro	DGR n. 243 del 18/05/2015	Abbattimento composti organici volatili combustibili
Velocita ingresso in camera di combustione:	Variabile in funzione della geometria del combustore tra 6÷12 m/s.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Tempo di permanenza calcolato nella zona del bruciatore compresa tra le masse delle due torri:	- in assenza di COV clorurati, ≥0,6 s; - con cloro ‹0,5 %, ≥1 s - con cloro >0,5 % e ≤2%, ≥2 s; - con cloro >2 %, ≥ 2 s.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Temperatura minima di esercizio:	- ≥750°C in assenza di COV clorurati; - ≥850°C con cloro ‹0,5 %; - ≥950°C con cloro >0,5 % e ≤2 %; - ≥1.100°C con cloro >2%.	**Applicato:** Applicato 800°C in assenza di COV Clorurati
Perdite di carico:	2,0÷5,0 KPa.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Calore recuperato totale:	>92 % (nei casi di autosostentamento il parametro va riconsiderato in funzione dei bilanci energetici).	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]			
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
Combustibile di supporto:		possibilmente gassoso.	**Applicato:** Biogas circa 5m^3/h
Tipo di bruciatore:		modulante in quantità minima di n° 1 bruciatore ogni 3 torri.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Tipo di scambiatore:		massa ceramica.	**Applicato:** Massa Ceramica
Volume di ceramica:		- di tipo ordinato: 0.2 ÷ 0.4 m3 per 1000 m3 di effluente per camera; - di tipo alla rinfusa : 0.5 ÷ 1 m3 per 1.000 m3 di effluente per camera.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Altezza massa ceramica per ogni camera:		- almeno 1 m per letto di tipo ordinato; - almeno 1.5 m per tipo alla rinfusa.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Velocita di attraversamento dell'effluente gassoso nelle masse ceramiche riferita alla portata normalizzata:		- 1 ÷ 2 Nm/s per riempimento ordinato; - 0.5 ÷ 1 Nm/s per riempimento alla rinfusa.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Torri minime:		minimo 2 con riempimento ceramico.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE
Isolamento interno:		per temperature fino a 1000 °C.	**Applicato:** Tecnologia CL.AIR Jenbacher GE

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**

Sistemi di controllo	- Analizzatore in continuo tipo FID da installarsi solo per flussi di massa di COV ≥ 100 Kg/h a monte del combustore;	**Non Applicabile**
	- Misuratori e registratori in continuo della temperatura posti nella camera di combustione per rilevamento temperatura media in camera;	**Applicato:** Controllo con software fornito da Jenbacher GE con segnalazione di anomalie
	- Misuratore della temperatura al camino;	**Applicato:** Controllo con software fornito da Jenbacher GE con segnalazione di anomalie
	- Controllo dell'apertura e chiusura by-pass.	**Applicato:** Controllo con software fornito da Jenbacher GE con segnalazione di anomalie
Manutenzione	Controllo della tenuta delle valvole di inversione, del livello della massa ceramica, regolazione della strumentazione dell'impianto e del bruciatore e taratura del FID	**Applicato:** Contratto di manutenzione con il fornitore Jenbacher GE e controllo ogni 2.000 h
Informazioni aggiuntive	Ciascun by-pass eventualmente presente dovrà essere corredato da strumenti che ne segnalino, registrino ed archivino l'anomalo funzionamento	**Applicato:** Controllo con software fornito da Jenbacher GE con segnalazione, registrazione ed archiviazione anomalie.

Sistemi di misurazione in continuo.

Non previsto dal D. Lgs. n. 152/2006

E3-E4	**E3-E4**	Riduzione odori

Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).

L'impianto di trattamento dei fumi prodotti prevede:

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**

- Sistema di abbattimento degli odori formato da biofiltro, costituito da radici di essenze lignee profumate.

Nella tabella seguente si riporta il confronto delle indicazioni operative riportate nel DGR n. 243 del 08/05/2015 (Impianto a biofiltrazione – Tipo di abbattitore: biofiltro a tecnologia tradizionale) con quelle dei biofiltri a servizio della linea di emissione E3 e della linea di emissione E4.

		Confronto	
Parametro	**DGR n. 243 del 18/05/2015**	**Biofiltro Linea Emissione E3**	**Biofiltro Linea Emissione E4**
Temperatura	≤ 55°C	**Applicato**: biofiltro aperto	**Applicato**: biofiltro aperto
Tipo biofiltro	vasca costruita con materiale strutturalmente idoneo e riempita con supporto di materiale inorganico/organico poroso adatto alla crescita di microrganismi	**Applicato**: Vasca in cemento armato e substrato particolato filtrante costituito da radici di essenze lignee profumate, che consente la formazione di uno strato di biomassa microbica attiva (biofilm) in grado di degradare i composti da trattare presenti nelle emissioni	**Applicato**: Vasca in cemento armato e substrato particolato filtrante costituito da radici di essenze lignee profumate, che consente la formazione di uno strato di biomassa microbica attiva (biofilm) in grado di degradare i composti da trattare presenti nelle emissioni
Compartimentazione	almeno 3 moduli funzionalmente separati; al di sotto di 30 m^3 non necessita la soluzione modulare	**Non Applicato**: Due moduli funzionalmente separati	**Non Applicato**: un unico modulo
Perdite di carico	- ≤ 0,15 KPa/m (15mm H_2O/m) biofiltro nuovo; - ≤ 0,50 KPa/m (50mm H_2O /m) biofiltro usato con materiale filtrante da sostituire	**Applicato**: monitoraggio in continuo della pressione	**Applicato**: monitoraggio in continuo della pressione

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]			
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
Altezze del letto	≥ 1m ≤ 2m	**Applicato**: altezza biofiltro = 1,5 m	**Applicato**: altezza biofiltro = 1,5 m
Carico specifico volumetrico	≤ 100 m 3 /h m^3 , in assenza di pre-abbattitori.	**Applicato**: carico specifico volumetrico = 93 $m^3_{aria}/h*m^3$	**Applicato**: carico specifico volumetrico = 95,23 $m^3_{aria}/h*m^3$
Umidità del letto	è raccomandato mantenere una umidità idonea al funzionamento del sistema	**Applicato**: l'impianto è dotato di umidificatore dell'aria	**Applicato**: è prevista umidificazione del letto con irrigazione del biofiltro
Acidità (pH) del letto	6 ÷ 8,5.	**Non Applicato:** non è previsto monitoraggio del pH.	**Non Applicato:** non è previsto monitoraggio del pH.
Percentuale del pieno	≥ 55	**Applicato**: Densità Materiale riempimento superiore a 55 kg/mc	**Applicato**: Densità Materiale riempimento superiore a 55 kg/mc
Tempo di contatto	≥ 36 s (materiale organico di origine vegetale), fatte salve indicazioni precise di linee guida per settori specifici	**Applicato**: tempo di contatto = 38 s	**Applicato**: tempo di contatto = 37,8 s
Tipo di copertura	obbligatoria contro la pioggia e la neve per zone con precipitazioni annuali _ 2.000 mm H_2O	**Non Applicabile:** zona con precipitazioni annuali < 1.000 mm H_2O	**Non Applicabile:** zona con precipitazioni annuali < 1.000 mm H_2O
Apparecchi aggiuntivi	Eventuale sistema di pre-umidificazione, tipo torre ad umido o equivalente (nebulizzazione in condotta), della corrente gassosa in ingresso.	**Applicato:** sistema di pre-umidificazione	**Applicato:** Nessun trattamento preliminare
	In quest'apparecchiatura si dovrà correggere il pH, in modo da renderlo compatibile col successivo trattamento biologico. Il ricorso ai reagenti chimici (ipoclorito o acqua	**Non Applicato:** non sono previsti sistemi di correzione del pH.	**Non Applicato:** non sono previsti sistemi di correzione del pH.

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]			
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
	ossigenata), dovrà evitare l'inibizione d'attività della microflora abbattente.		
Manutenzione	Verifica periodica e taratura degli strumenti di controllo e regolazione dei presidi ambientale quando presenti.	**Applicato:** verifica mensile tubazioni ed attrezzature	**Applicato:** verifica mensile tubazioni ed attrezzature
	Controllo dell'efficienza del sistema, delle perdite di carico del letto biofiltrante (controllo almeno mensile)..	**Applicato:** monitoraggio in continuo della pressione	**Applicato:** monitoraggio tin continuo della pressione
	Rivoltamento del materiale filtrante ogni qualvolta le caratteristiche fisico meccaniche del letto filtrante non siano omogeneamente garantite sull'intero volume poroso e comportino la mancata uniformità d'abbattimento dell'effluente gassoso.	**Applicato:** ispezione visiva mensile al fine di verificare le caratteristiche del letto	**Applicato:** ispezione visiva mensile al fine di verificare le caratteristiche del letto
	Controllo dell'efficienza del sistema di umidificazione dei biofiltri.	**Applicato:** Monitoraggi semestrali delle emissioni	**Applicato** Monitoraggi semestrali delle emissioni
	Controllo del pH delle acque del sistema di pre-umidificazione (se esistente) e del percolato del biofiltro	**Non Applicato:** non è previsto monitoraggio del pH.	**Non Applicato:** non è previsto monitoraggio del pH.
Informazioni aggiuntive	Particolare attenzione va posta alla qualità e quantità delle acque di percolazione, che presentano di solito elevato COD e non sono quindi scaricabili in fogna ma devono essere smaltite con apposito impianto di	**Applicato:** le acque di percolazione vengono convogliate nel serbatoio del percolato e successivamente trasportate ad idoneo impianto di depurazione	**Applicato:** le acque di percolazione vengono convogliate nel serbatoio del percolato e successivamente trasportate ad idoneo impianto di depurazione

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]			
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
	smaltimento o in conto terzi		
	nonché a fenomeni d'iperacidità del letto filtrante, dovuta ad eccessivo carico di composti acidificanti in ingresso.	**Non Applicato:** non è previsto monitoraggio del pH.	**Non Applicato:** non è previsto monitoraggio del pH.
	Attenzione: i sistemi di umidificazione impiegati devono garantire la distribuzione dell'acqua sull'intero volume filtrante.	**Applicato:** il sistema di umidificazione garantisce la distribuzione dell'acqua sul letto	**Applicato:** il sistema di umidificazione garantisce la distribuzione dell'acqua sul letto
Sistemi di misurazione in continuo. Non applicabile			

Tabella 16 Riepilogo del quadro emissivo (scheda L)

3.02 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO[18]

SCARICHI NEI CORPI IDRICI

Nell'area in esame non si prevedono scarichi in alcun tipo di recettore finale.

Il refluo costituito da acque assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici sono raccolte e stoccate in appositi serbatoi (numero 6 serbatoi della capacità di 2 m^3/cad) e periodicamente smaltite presso impianti regolarmente autorizzati con C.E.R. 20.03.04 – *Fanghi delle fosse settiche*.

Il refluo costituito da acque meteoriche inquinate (acque di prima pioggia + seconda pioggia) provenienti dal dilavamento delle superfici coperte e scoperte dell'impianto sono avviate in apposite vasche della capacità di 35 m^3/cad e successivamente inviati presso impianti autorizzati con C.E.R. 16.10.01* e/o 16.10.02.

Le acque di gronda sono allontanate direttamente nelle aree a verde.

EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO[19]

Il Comune di Caivano (NA), ha provveduto ad effettuare una zonizzazione acustica del Territorio. Ai sensi del D.PC.M. 14/11/1997 l'impianto della società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. ricade in *Classe III – aree do tipo misto*.

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempo di riferimento	
		Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
III	Aree di tipo misto	60	50

Tabella 17 Valori Limite Assoluti di Immissione

Il ciclo produttivo è caratterizzato da un funzionamento di tipo continuo e pertanto ricade nei casi previsti dal D.M. 11 dicembre 1996, secondo cui il valore limite differenziale corrisponde a 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno. Le attività sono caratterizzate dalla contemporaneità di esercizio delle diverse sorgenti.

In tale contesto il processo produttivo della ditta proponente, come meglio descritto nelle pagine precedenti, prevede in particolare le seguenti fasi:

[18] *Dal § 2.7 della "Relazione_Tecnica_Generale_CEA_Rev1 – 06.07.2015"*

[19] *Dal § 2.9 della "Relazione_Tecnica_Generale_CEA_Rev1 – 06.07.2015"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif.	Sorgenti di rumore	Posizionamento	Ore di funzionamento	Confine interessato dalla emissioni
F2	Movimentazione rifiuti mediante pala gommata	x Locale chiuso □ Locale aperto	h1	tutti
F3	Movimentazione rifiuti mediante pala gommata	□ Locale chiuso x Locale aperto	h1	tutti
F3	Aprisacco	x Locale chiuso □ Locale aperto	h1	Nord
F3	Vagliatura	□ Locale chiuso x Locale aperto	h2	Sud
F4	Locale motori	x Locale chiuso □ Locale aperto	h24	tutti

Tabella 18 Elenco delle sorgenti di rumore

Sulla base dello studio dell'impatto acustico a firma dell'ing. Vincenzo Di Buono Tecnico in acustica Ambientale, è possibile affermare che le immissioni acustiche rientrano nei limiti di immissione e di emissione previsti per l'area in esame.

3.03 PRODUZIONE DI RIFIUTI[20]

Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti è eseguito in accordo con l'art. 183 comma 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare, il deposito temporaneo è effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche , nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. Sono rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose. I rifiuti prodotti sono avviati alle operazioni di recupero o smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito

I rifiuti prodotti non contengono inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004. Nella tabella che segue si riportano le principali informazioni relative alle tipologie di rifiuti prodotti nel sito; le quantità indicate sono riferire all'anno solare 2013.

Rif.	***Quantità [t]***	***Descrizione***	***C.E.R.***	***Stato fisico***	***Possibili classi di pericolo***	***Destinazione***	***Note***

[20] *Dai § 2.8 e 3 della "Relazione Tecnica Generale CEA Rev1 – 06.07.2015"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif.	*Quantità [t]*	*Descrizione*	*C.E.R.*	*Stato fisico*	*Possibili classi di pericolo*	*Destinazione*	*Note*
F3 *F4*	2,517	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13.02.08*	*liquido*	*H3A; H4; H5; H6; H8; H10; H11; H13; H14*	D15/R13	*Sostituzione olio motore e olio comandi idraulici*
-	0,550	Imballaggi in materiali misti	15.01.06	*solido*	*Non pericoloso*	D15/R13	*Rifiuti non prodotti dal ciclo produttivo ma da attività di manutenzione*
F3 *F4*	0,300	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10*	*solido*	*H14*	D15/R13	*Contenitori olio motore e olio comandi idraulici*
F4	0,438	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	*solido*	*H3A; H3B; H4;H5;H6;H7;H8;H10; H13; H14*	D15/R13	*Materiale adsorbente per perdite accidentali*
F4	0,466	Assorbenti, materiali filtranti , stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15.02.03	*solido*	*Non pericoloso*	D15/R13	*Materiale adsorbente per perdite accidentali*
F4	0,053	Filtri dell'olio	16.01.07*	*solido*	*H3A; H3B; H4;H5;H6;H7;H8;H10; H13; H14*	D15/R13	*Sostituzione filtri motori endotermici*
-	1,114	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	16.10.01*	*liquido*	*H3A; H3B; H4;H5;H6;H14*	D15/R13	*Trattamento della acque di dilavamento piazzali*
-							*Trattamento delle acque di dilavamento zona movim. e caricam. fermentatori*
-	4.949,992	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	16.10.02	*liquido*	*Non pericoloso*	D15/R13	*Trattamento della acque di dilavamento piazzali*
-							*Trattamento delle acque di dilavamento zona movim. e caricam. fermentatori*
-	18,420	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	17.01.07	*solido*	*Non pericoloso*	D15/R13	*Rifiuti non prodotti dal ciclo produttivo ma da attività di manutenzione*
-	1,220	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voci 17 06 01 e 17 06 03	17.06.04	*solido*	*Non pericoloso*	D15/R13	*Rifiuti non prodotti dal ciclo produttivo ma da attività di manutenzione*
-	5,780	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	17.09.04	*solido*	*Non pericoloso*	D15/R13	*Rifiuti non prodotti dal ciclo produttivo ma da attività di manutenzione*
F4	0,380	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei	19.01.10*	*solido*	*H3B; H4; H5; H6; H7; H8; H10; H11; H12; H13; H14*	D15/R13	*Depurazione biogas*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif.	*Quantità [t]*	*Descrizione*	*C.E.R.*	*Stato fisico*	*Possibili classi di pericolo*	*Destinazione*	*Note*
		fumi					
F2	10.398,249	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	19.06.03	*liquido*	*Non pericoloso*	D15/R13	*Percolato proveniente da stoccaggio*
F3							*Percolato proveniente da fermentatori*
F4							*Percolato proveniente da essiccamento biogas*
-	1,700	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	19.08.10*	*liquido*	*H3A; H4; H5; H6; H8; H10; H11; H13; H14*	D15/R13	*Trattamento acque piazzali e capannoni*
F3	4.607,230	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	19.12.12	*solido*	*Non pericoloso*	D15/R13	*Aprisacco*
							Vagliatura compost
-	86,530	Fanghi delle fosse settiche	20.03.04	*solido/ liquido*	*Non pericoloso*	D15/R13	*Rifiuti derivanti dai servizi igienici degli uffici*

Tabella 19 Elenco delle tipologie di rifiuti prodotti

- C.E.R. 16.10.01* – C.E.R. 16.10.02

  Le soluzioni acquose di scarto, individuate dal codice CER 16.10.01* – *Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose* e dal codice CER 16.10.02 –*Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01*, sono rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento acque. Tali rifiuti sono temporaneamente stoccati in 4 serbatoi di accumulo, interrati e chiusi, ognuno del volume di 35 m^3, per un totale di 140 m^3. Si allega certificato analisi CER 16.10.02 (Allegato Y18). In allegato Y15 si riporta la relazione relativa il sistema di depurazione delle acque di copertura.
- C.E.R. 19.06.03 - Il percolato, identificato con il codice C.E.R. 19.06.03 – *Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani*, proveniente dai capannoni di messa in riserva, dai fermentatori e dal sistema di essiccamento del biogas, è raccolto e temporaneamente accumulato in un serbatoio superficiale in cemento armato della capacità di circa 1.000 m^3.
- C.E.R. 20.03.04 - Il rifiuto liquido derivante dai servizi igienici degli uffici, identificato con il codice C.E.R. 20.03.04 – *Fanghi delle fosse settiche* è temporaneamente accumulato in 6 serbatoi, interrati e chiusi, ognuno del volume di 2 m^3, per un totale di 12 m^3.

Le altre tipologie di rifiuti prodotti sono disposte al coperto in un'apposita area adibita a deposito temporaneo posta su lato Nord dell'impianto. Al fine di garantire elevati standard ambientali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le aree adibite a deposito temporaneo risultano adeguatamente protette, mediante bacini di contenimento che consentano di accogliere ogni possibile spandimento di materiale;
- in corrispondenza di tale area è prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali;

I rifiuti prodotti sono inviati, previo analisi preventive e successivo protocollo di stipula di contratto con smaltitori autorizzati, ad altri impianti di trattamento, secondo la normativa vigente. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Tavola V.

Le attività di stoccaggio rifiuti che si svolgono nel sito riguardano esclusivamente rifiuti non pericolosi così come classificati ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tali rifiuti sono utilizzati per la produzione di energia elettrica da biogas prodotto mediante fermentazione anaerobica controllata.
La Tabella seguente elenca le tipologie di rifiuti non pericolosi, che sono disposti a stoccaggio con le relative attività di cui all'Allegato C – Parte IV D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R13	500
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13	1.500
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	28.500
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13	2.500

Tabella 20 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua la messa in riserva conto terzi

RAGGRUPPAMENTO DEI RIFIUTI STOCCATI

I rifiuti, tutti classificati non pericolosi, sono disposti nel "Capannone A" alla rinfusa, distinti per tipologie, come indicato nella Tavola S – *Planimetria* del Complesso. Tale capannone ha una superficie pari a 704,48 m^2, un'altezza utile di 8 m ed un volume di circa 7.330 m^3. Esso è realizzato con struttura portante in c.a.p., ed inoltre è dotato di trattamento aria (biofiltro) e di impianto di nebulizzazione per la diffusione di deodorante ed insetticida..

TEMPISTICA DI STOCCAGGIO

I rifiuti non pericolosi sono stoccati nell'impianto per un periodo max. di 72 ore.

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI DELLE AREE DI STOCCAGGIO

Le attività di stoccaggio rifiuti sono realizzate esclusivamente in aree dedicate munite di copertura e di tutti gli apprestamenti necessari per garantire sicure condizioni di tutela ambientale. In particolare tali aree sono:

- munite di una pavimentazione realizzata con getto di calcestruzzo; tale pavimentazione consente il deflusso di eventuali spandimenti liquidi prodotti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dotate di un impianto antincendio costituito da una rete idrante ad anello, da estintori atti a contrastare eventuali situazioni di inizio incendio;
- munite di accessi che consentono un'agevole movimentazione dei rifiuti mediante pala gommata;
- provviste di un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento degli eventuali spandimenti per mezzo di apposite griglie; dalle griglie il liquido si raccoglie in pozzetti da 1 m^3 e da questi inviati nel serbatoio di percolato della capacità di circa 1.000 m^3; i rifiuti liquidi prodotti sono identificati con codice C.E.R. 19.06.03;
- munite di apposite griglie di raccolta in corrispondenza delle vie di accesso;
- sistema di nebulizzazione per la diffusione di deodorante e di insetticida;
- munite di presidi ambientali (sostanze adsorbenti, appositamente stoccate) da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi. È inoltre garantita la presenza di disinfettanti per la periodica pulizia dei locali.

In tutte le aree di stoccaggio è garantita un'adeguata ventilazione che assicura aria respirabile e con concentrazione di contaminanti al disotto dei limiti ammessi per la salute umana. In particolare, l'aria all'interno del capannone aziendale, prima di essere immessa in atmosfera, è opportunamente trattata mediante biofiltrazione.

CRITERI DI ACCETTAZIONE E CONTROLLO

Tale fase è rivolta a definire l'accettabilità del rifiuto nell'impianto; in tal senso prima che il rifiuto giunga materialmente all'impianto il responsabile di gestione provvede:

- ad acquisire un'analisi completa del rifiuto;
- a richiedere al Produttore informazioni inerenti al settore industriale e il ciclo produttivo che lo ha generato;
- a svolgere eventualmente un ispezione visiva del rifiuto presso il Produttore;
- a svolgere eventualmente un analisi di un campione preliminare "rappresentativo" del rifiuto da gestire avvalendosi di laboratori esterni certificati SINAL.

In questa fase (denominata generalmente fase di omologa del rifiuto), qualora si ritenga necessario è possibile prevedere anche dei carichi di prova, normalmente da uno a tre, necessari per una valutazione qualitativa del rifiuto; tale possibilità si ritiene indispensabile specialmente in assenza di campione preliminare.

Definita favorevolmente la fase di omologa del rifiuto si può pianificare la consegna dei rifiuti all'impianto da parte del Trasportatore. Da un punto di vista formale, la consegna del rifiuto avviene contestualmente allo scarico del mezzo di trasporto ed alla firma con data della presa in carico, da

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte del Destinatario, sul Formulario di identificazione che accompagna il trasporto dei rifiuti (oppure sulla scheda SISTRI)

L'accettazione è di solito preceduta da una verifica qualitativa effettuate sul carico ricevuto; questa potrà essere di due tipi:

- **Accettazione rapida:** ha lo scopo di capire la conformità del carico con quanto conosciuto del rifiuto (dai carichi precedenti o dall'omologa iniziale attraverso un controllo visivo del rifiuto; tale operazione avviene in una apposita area di accettazione realizzata al coperto e munita di pavimentazione con getto di calcestruzzo. Tale area è individuata all'interno del "Capannone A".
- **Analisi approfondita:** in questi casi il rifiuto viene scaricato e stoccato separatamente; il carico pertanto è accettato con riserva nell'attesa dell'esito.

Come anticipato, tali verifiche devono essere raggruppate in apposite procedure di accettazione e devono riguardare anche la verifica della presenza e della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i contenitori o rifiuti conferiti mediante controllo visivo.

RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Come anticipato nel capitolo precedente, le attività di recupero che si svolgono nel sito riguardano esclusivamente rifiuti non pericolosi così come classificati ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. In particolare, la società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. esegue:

1. Recupero di sostanze organiche: operazione individuata al punto "R3 "Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solvente (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)" dell'allegato C del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte IV;
2. Recupero di rifiuti a fini energetici: operazione individuata al punto R1 "Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia" dell'allegato C del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Parte IV.

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R3	500
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3	1.500
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3	28.500
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R3	2.500

Tabella 21 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il riciclaggio /recupero di sostanze organiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R1	500
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R1	1.500
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R1	28.500
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R1	2.500

Tabella 22 Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il recupero a fini energetici

Il recupero di sostanze organiche viene eseguito mediante una fase di digestione anaerobica (F3-1), bio-ossidazione accelerata (F3-2) e compostaggio (F3-3).

3.04 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE[21]

Il complesso IPPC non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di incidenti rilevanti.

SEZIONE D. QUADRO INTEGRATO[22]

4.01 BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT)

L'area destinata alla messa in riserva è stata progettata nel rispetto delle B.A.T., in tal senso sono state pianificate una serie di misure infrastrutturali e gestionali tese a mitigare il rischio di contaminazione dell'ambiente. In particolare, i principali accorgimenti adottati sono:

- per le aree esterne, adeguata protezione dell'ambiente attraverso un sistema di canalizzazione delle acque meteoriche;
- l'intero impianto è munito di barriera a verde;
- l'area di stoccaggio è servita da una rete di raccolta del percolato che consente di raccogliere ed inviare ad apposito serbatoio le eventuali acque di percolazione, evitando ogni possibile sversamento di materiale;
- presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali.
- sistema di nebulizzazione per la diffusione di deodorante e di insetticida;

Inoltre le aree di stoccaggio dei rifiuti sono contrassegnate da idonea segnaletica da cui risulti:

[21] *Dal § 2.11 della "Relazione_Tecnica_Generale_CEA_Rev1 – 06.07.2015"*

[22] *Dal cap. 4 della "Relazione_Tecnica_Generale_CEA_Rev1 – 06.07.2015"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indicazione che l'area è adibita a stoccaggio rifiuti;
- il simbolo di rifiuto (R nera in campo giallo);
- il divieto di fumare e usare fiamme libere;
- il divieto di introdurre nell'area telefoni cellulari non protetti accesi;
- il divieto di accesso al personale non autorizzato;
- l'obbligo di indossare i DPI previsti in tale circostanza.

Più specificatamente in corrispondenza del singolo rifiuto è presente un cartello segnaletico dal quale risultino con chiarezza:

- la denominazione del rifiuto e il CER conferito;
- i primi interventi che si debbono prestare in caso di contaminazione accidentale (della pelle, degli occhi, in caso di ingestione o inalazione);
- gli interventi necessari per bonificare il suolo da eventuali rifiuti sversati accidentalmente.

Le informazioni da riportare sono di estrema importanza sia per assicurare la corretta manipolazione del rifiuto da parte del personale addetto alla sua movimentazione e gestione, sia per organizzare adeguatamente il carico dell'automezzo adibito al trasporto evitando accostamenti pericolosi.

Conformità Con B.A.T.: DM 29.01.07 All. 1 – *Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggi*.

Accettazione dei rifiuti		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.1	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
Sono previste procedure di preaccettazione, consistenti, nella verifica della presenza e della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i rifiuti conferiti mediante controllo visivo;	APPLICATA	La preaccettazione prevede tra l'altro la verifica documentata, preventiva al conferimento, sulle tempistiche, modalità e quantità di conferimento.
Sono previste procedure per l'ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche dei materiali, degli apparecchi e del rifiuto in ingresso in relazione al tipo di autorizzazione e ai requisiti richiesti per i materiali in uscita da avviare successivamente alla decontaminazione o allo smaltimento.	APPLICATA	
L'impianto sarà gestito da operatore specializzato, capace di sorvegliare il trasportatore al rispetto delle norme di sicurezza nonché la conformità dei requisiti ADR/RID e la presenza delle misure specifiche adottate per prevenire o mitigare i ragionevoli rischi per i lavoratori e per la salute pubblica e per l'ambiente derivante da anomalie, guasto, perdite accidentali dagli apparecchi e contenitori contenenti prodotti pericolosi e persistenti	APPLICATA	L'azienda possiede personale formato, con adeguata professionalità atta alla gestione corretta nella fase di carico e scarico.
La verifica, di cui al punto precedente, sarà compresa in fase di scarico, inoltre, gli eventuali materiali non conformi saranno allontanati e depositati in area dedicata.	APPLICATA	I materiali non conformi non saranno accettati all'impianto e riconsegnati direttamente al trasportatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accettazione dei rifiuti		
Le aree di localizzazione degli impianti sono state scelte secondo criteri che privilegiano zone per insediamenti industriali ed artigianali, zone industriali o di servizi dismesse individuate dalle regioni, in accordo ai requisiti di compatibilità ambientale e in base alla disponibilità di raccordi e/o scali ferroviari e di reti autostradali di scorrimento urbano con facilità di accesso da parte di carri ferroviari e automezzi pesanti;	APPLICATA	Il sito della società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. è localizzato in zone agricole produttive. Secondo quanto indicato dall'Art. 12 del D. Lgs n. 387/2003 e s.m.i. e dall'Art. 12 del Decreto Ministero Sviluppo Economico 10/09/2010 gli impianti finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. In tal senso l'insediamento produttivo è compatibile con quanto previsto dallo strumento di pianificazione locale.
Il centro sarà delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. Norme di buona pratica ambientale suggeriscono la predisposizione di un'adeguata barriera esterna di protezione, in genere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Sarà garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale;	APPLICATA	Per l'intero perimetro dell'impianto è prevista una barriera a verde atta a minimizzare l'impatto visivo ed acustico dell'impianto
Sarà garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;	APPLICATA	Il Responsabile tecnico dell'impianto è l'ing. Luigi Comunale
A chiusura dell'impianto è previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;	APPLICATA	

Stoccaggio rifiuti

BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.1	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
Le modalità di stoccaggio dei rifiuti saranno realizzate per tipologia dei rifiuti	APPLICATA	I rifiuti sono non pericolosi e disposti al coperto all'interno di un capannone dedicato.
Sono state previste adeguate procedure di stoccaggio, che prevedono scenari in cui i mezzi di trasporto dei rifiuti debbano essere parcheggiati nel sito durante la notte o in giorni festivi, qualora l'insediamento non sia presidiato in tali periodi;	APPLICATA	È da rilevare che l'insediamento è sempre presidiato anche la notte ed i giorni festivi. In fase progettuale è stato previsto che i veicoli possano parcheggiare nell'area di accettazione munita di tutti gli apprestamenti ambientali.
Le aree di stoccaggio saranno ubicate lontano da corsi d'acqua e da altre aree sensibili e realizzate in modo tale da eliminare o minimizzare la necessità di frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno dell'insediamento,	APPLICATA	Si veda relazione geologica a firma del dott De Luca.
Tutte le aree di stoccaggio saranno dotate di un opportuno sistema di copertura;	APPLICATA	
Le aree di stoccaggio saranno adeguatamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione, dalle acque meteoriche esterne;	APPLICATA	
Sarà previsto un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia;	APPLICATA	Le acque meteoriche di dilavamento piazzali e capannoni sono opportunamente trattate mediante processo di sedimentazione e disoleatura.
Le aree di stoccaggio saranno chiaramente identificate e munite dell'elenco europeo di rifiuti, della cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;	APPLICATA	
Sarà definita in modo chiaro e non ambiguo la massima capacità di stoccaggio dell'insediamento e sono stati specificati i metodi utilizzati per calcolare il volume di stoccaggio raggiunto, rispetto al volume massimo ammissibile;	APPLICATA	
La capacità massima autorizzata di stoccaggio non sarà mai superata	APPLICATA	
Le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio sono state dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato;	APPLICATA	
I rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili saranno gestiti in modo tale che non possono venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali;	NON APPLICABILE	
Sarà prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di	APPLICATA	In tutti i luoghi di carico e scarico dei rifiuti sono presenti sostanze adsorbenti in funzione delle tipologie specifiche.

Accettazione dei rifiuti		
conferimento e stoccaggio;		
Sarà garantita la presenza di detersivi-sgrassanti;	APPLICATA	
Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio saranno mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessaria lo spostamento di altri contenitori che bloccano le vie di accesso	APPLICATA	
è stato predisposto un piano di emergenza che contempli l'eventuale necessità di evacuazione del sito;	APPLICATA	è stato redatto il piano di evacuazione
le aree di immagazzinamento saranno dotate di un sistema di allarme antincendio	APPLICATA	è presente un impianto antincendio munto di rilevatori di fumo
le aree di immagazzinamento all'interno di edifici saranno dotate di un sistema di allarme antincendio non ad acqua	NON APPLICABILE	
in caso che l'impianto antincendio sia ad acqua, la pavimentazione del locale di immagazzinamento sarà limitato da un cordolo tale da garantire un sistema di raccolta proprio;	APPLICATA	In tutte le vie di uscita sono presenti apposite griglie di raccolta
è stato identificato attentamente il lay-out ottimale di serbatoi, tenendo sempre presente la tipologia di rifiuto da stoccare, il tempo di stoccaggio, lo schema d'impianto dei serbatoi ed i sistemi di miscelazione, in modo da evitare l'accumulo di sedimenti e rendere agevole la loro rimozione.	NON APPLICABILE	L'impianto accoglie rifiuti solidi per i quali non è necessario predisporre serbatoi di stoccaggio.
i serbatoi di stoccaggio saranno periodicamente puliti dai sedimenti;	NON APPLICABILE	L'impianto accoglie rifiuti solidi per i quali non è necessario predisporre serbatoi di stoccaggio.
i serbatoi saranno dotati di idonei sistemi di abbattimento, e di misuratori di livello ed allarmi acustico-visivi	NON APPLICABILE	L'impianto accoglie rifiuti solidi per i quali non è necessario predisporre serbatoi di stoccaggio.
le cisterne contenenti rifiuti infiammabili o altamente infiammabili rispetteranno specifici requisiti: -le tubazioni saranno realizzate al di sopra del terreno; -per le tubazioni interrate, esse saranno contenute all'interno di idonee condotte ispezionabili;	NON APPLICABILE	L'impianto accoglie rifiuti solidi per i quali non è necessario predisporre serbatoi di stoccaggio.
i serbatoi saranno equipaggiati con sistemi di controllo quali spie di livello e sistemi di allarme;	NON APPLICABILE	L'impianto accoglie rifiuti solidi per i quali non è necessario predisporre serbatoi di stoccaggio.
i serbatoi di stoccaggio saranno collocati su di una superficie impermeabile, resistente al materiale da stoccare.	NON APPLICABILE	L'impianto accoglie rifiuti solidi per i quali non è necessario predisporre serbatoi di stoccaggio.
i serbatoi saranno dotati di giunzioni a tenuta e sono contenuti all'interno di bacini di contenimento di capacità pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio e, comunque, almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiore capacità;	NON APPLICABILE	L'impianto accoglie rifiuti solidi per i quali non è necessario predisporre serbatoi di stoccaggio.
le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette, i flessibili e le guarnizioni saranno resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che sono stoccate.	NON APPLICABILE	L'impianto accoglie rifiuti solidi per i quali non è necessario predisporre serbatoi di stoccaggio.
al fine di ridurre gli odori connessi: sarà ottimizzato il controllo del periodo di stoccaggio; i composti odorigeni saranno movimentati in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento; saranno immagazzinati fusti ed altri contenitori di materiali odorigeni in edifici chiusi.	APPLICATA	Sistema di trattamento degli odori rappresentato da biofiltri

Manutenzione dei depositi di rifiuti

BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.1.1.2	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
saranno attivate procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio, inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento.	APPLICATA	
le ispezioni saranno effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento deterioramento e perdita.	APPLICATA	
Predisposizione di un'area per lo spostamento dei rifiuti se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni risulterà compromessa	APPLICATA	

Movimentazione dei rifiuti

BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.1. 2	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
saranno messi in atto sistemi e procedure tali da assicurare che i rifiuti siano trasferiti alle appropriate aree di stoccaggio in modo sicuro;	APPLICATA	
sarà attivo il sistema di rintracciabilità dei rifiuti, che ha inizio nella fase di pre-accettazione con riferimento alla fase di accettazione, per tutto il tempo nel quale i rifiuti sono detenuti nel sito;	APPLICATA	
sarà attivo un sistema di gestione per le attività di presa in carico dei rifiuti nel sito e di successivo conferimento ad altri soggetti, considerando anche ogni rischio che tale attività può comportare;	APPLICATA	
sarà prevista una manutenzione programmata;	APPLICATA	
sarà disposto di uno stoccaggio di emergenza per automezzi che presentano perdite,	NON APPLICATA	
mettere in atto misure tali da garantire che i rifiuti siano scaricati nei corretti punti di trasferimento e che gli stessi siano trasferiti nel corretto punto di stoccaggio. Allo scopo di	APPLICATA	Le aree adibite a stoccaggio sono servite da una rete fognaria separata, che confluisce in vasche a tenuta. I rifiuti liquidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accettazione dei rifiuti		
evitare scarichi non autorizzati, lungo le tubazioni di carico stata sarà inserita una valvola di intercettazione; questa è stata mantenuta bloccata nei periodi in cui non vi è stato un controllo diretto dei punti di carico/scarico;		prodotti saranno periodicamente inviati ad altri impianti di trattamento
nel registro dell'impianto sarà annotato ogni sversamento verificatosi. Gli sversamenti saranno trattenuti dai bacini di contenimento e successivamente raccolti usando materiali assorbenti;	APPLICATA	
mettere in atto misure tali da garantire che venga sempre usato il corretto punto di scarico o la corretta area di stoccaggio. Alcune possibili soluzioni per realizzare ciò comprendono l'utilizzo di cartellini, controlli da parte del personale dell'impianto, chiavi, punti di scarico e bacini di contenimento colorati o aree di dimensioni particolari;	APPLICATA	
utilizzare superfici impermeabili con idonee pendenze per il drenaggio, in modo da evitare che eventuali spandimenti possano defluire nelle aree di stoccaggio o fuoriuscire dal sito dai punti di scarico e di quarantena;	APPLICATA	
Travaso dei rifiuti		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.1. 2.1	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
effettuare l'accumulo di materiali odorigeni solamente in modo controllato (cioè non all'aria aperta) per evitare la generazione di odori molesti;	APPLICATA	Capannone chiuso e dotato di sistema di ricambio dell'aria
Giacenza dei rifiuti		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.1. 3	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
sarà disposta un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza	APPLICATA	
limitare la permanenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio destinate al ricevimento dei materiali ad un massimo di una settimana.	APPLICATA	Tempo massimo di permanenza 1-2 giorni
Separazione dei rifiuti		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.1. 4	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
sarà garantita la compatibilità del rifiuto con il materiale utilizzato per la costruzione di contenitori, serbatoi o rivestimenti a contatto con il rifiuto stesso;	APPLICATA	
esiste la compatibilità del rifiuto con gli altri rifiuti stoccati assieme ad esso.	APPLICATA	
sarà valutata ogni incompatibilità chimica per definire i criteri di separazione.	APPLICATA	
saranno differenziate le aree di stoccaggio a seconda della pericolosità del rifiuto;	APPLICATA	
saranno realizzate pareti tagliafuoco tra i diversi settori dell'impianto.	APPLICATA.	
Stoccaggio e movimentazione dei rifiuti		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.2	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
il rifiuto sarà stoccato in modo sicuro prima di avviare ad una successiva fase di trattamento nello stesso impianto ovvero ad un processo di trattamento/smaltimento presso altri impianti;	APPLICATA	
si disporrà di un adeguato volume di stoccaggio; per esempio, nei periodi nei quali le attività di trattamento e gli impianti di smaltimento non sono operativi oppure qualora sia necessario prevedere una separazione temporale tra la raccolta e trasporto del rifiuto ed il suo trattamento ovvero allo scopo di effettuare controlli ed analisi;	APPLICATA	
saranno differenziate le fasi di raccolta e trasporto del rifiuto da quelle relative al suo trattamento;	APPLICATA	
verranno applicate procedure di classificazione, da realizzarsi durante il periodo di stoccaggio/accumulo.	APPLICATA	
Operazioni di lavaggio e bonifica		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.1. 3	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
Dopo la consegna ed il loro svuotamento, i mezzi di trasporto ed i contenitori saranno bonificati, (tranne nel caso in cui i contenitori vengano a loro volta smaltiti o vengano nuovamente utilizzati per il trasporto della stessa tipologia di rifiuto)	APPLICATA	
Attrezzature impiegate		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.2. 4	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
i rifiuti solidi possono essere conferiti sotto tettoia o in edifici adibiti a magazzino	APPLICATA	Conferimento in area chiusa
gli operatori presteranno attenzione in particolare per: - ubicazione delle aree di stoccaggio - stato di conservazione delle infrastrutture delle aree di stoccaggio - condizioni in cui si trovano serbatoi, fusti e altri contenitori - controllo delle giacenze - separazione degli stoccaggi per tipologie omogenee di rifiuti - dispositivi di contenimento ed altre misure di prevenzione e protezione per l'ambiente e la salute dei lavoratori.	APPLICATA	
sono state prese misure di prevenzione e protezione antincendio	APPLICATA	
Capacità di stoccaggio		

BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 1/1 – D.1.2. 3	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
le capacità di stoccaggio sono previste in modo tale da assicurare un servizio continuativo, in particolare laddove tale attività sia preliminare ad un successivo trattamento.	APPLICATA	

Conformità Con B.A.T. di Settore: DM 29.01.07 All. 7 – *Impianti di trattamento meccanico biologico*.

Stoccaggio		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 7 – D.3.1	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
l'utilizzo di fosse di ricezione o di serbatoi di equalizzazione in fase di stoccaggio e movimentazione	NON APPLICABILE	Per un impianto di digestione anaerobica lo stoccaggio può essere realizzato tramite un piazzale a raso
il funzionamento nell'area di stoccaggio chiusa di un impianto di estrazione aria con un tasso di ricambio di 3 – 4 volumi di aria/ora;	PARZ. APPLICATA	
la purificazione dell'aria esausta o il suo riutilizzo;	APPLICATA	Presenza di un impianto di rimozione degli odori costituito da un biofiltro
un basso livello di inquinamento dell'aria esausta: • utilizzando superfici e apparecchiature di lavoro che siano semplici da pulire; • minimizzando i tempi di stoccaggio dei rifiuti nella zona di consegna; • pulendo regolarmente il pavimento dell'area di stoccaggio; • pulendo i nastri trasportatori e tutti gli altri macchinari almeno una volta a settimana;	APPLICATA	
l'impiego combinato di porte ad azione rapida e automatica riducendo al minimo i tempi di apertura: ciò può essere facilitato dall'installazione di un sensore di controllo delle porte e dall'adeguato dimensionamento dell'area di manovra nella zona di ingresso dell'impianto;	APPLICATA	Le porte sono munite di fotocellule
la responsabilizzazione dello staff preposto alla disciplina del flusso di veicoli nell'area di ingresso, nella consapevolezza che tale attività è importante ugualmente al fine di realizzare la breve apertura delle porte e per assicurare che essi svolgano, inoltre, una sufficiente manutenzione delle porte;	APPLICATA	Impiego di personale qualificato
l'installazione di serrande d'aria che creano uno sbarramento all'aria circostante verso la porta di apertura.	NON APPLICATA	
prevedere l'aspirazione in prossimità dei punti di estrazione e nella zona di accesso, con conseguente depolverizzazione;	PARZ. APPLICATA	L'area di stoccaggio è dotato di sistema di aspirazione dell'aria, ma non è previsto sistema di depolverazione
pulire regolarmente le zone di stoccaggio, i pavimenti e le vie di traffico.	APPLICATA	
Stoccaggio – Digestione Anaerobica		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 7 – D.3.1.2	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
Il reparto di ricezione viene generalmente dimensionato in modo da accogliere un volume di rifiuti corrispondente ad una produzione di 2-3 giorni del bacino d'utenza servito.	APPLICATA	Tempo di permanenza del rifiuto nell'area di stoccaggio pari a 1-2 giorni
Lo stoccaggio dei rifiuti può essere realizzato tramite una fossa interrata o tramite un piazzale di scarico a raso.	APPLICATA	
La soluzione dello scarico a raso prevede, invece, la realizzazione di un piazzale in cui il rifiuto scaricato viene posizionato su zone differenziate in base alla sua provenienza;	APPLICATA	All'interno del capannone di stoccaggio si prevedono aree per ogni C.E.R. in ingresso
il calcolo della superficie minima richiesta può essere fatto considerando che i rifiuti devono essere disposti in cumuli, la cui altezza dipende dalla tipologia di apparecchiatura scelta, per la movimentazione.	APPLICATA	Mezzo di movimentazione considerato: pala gommata con altezza di sollevamento massima di 4 metri
Alla superficie minima dovranno essere aggiunti ulteriori spazi necessari per la manovra dei mezzi di movimentazione del rifiuto.	APPLICATA	Estensione singola area = 57 m^2
La pavimentazione dovrà essere realizzata con una pendenza tale da garantire il convogliamento delle acque di lavaggio e dei percolati in appositi pozzetti di raccolta.	APPLICATA	
Trattamento biologico – Digestione Anaerobica Dry Monostadio		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 7 – D.2.2.1	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
Dilacerazione	APPLICATA	Utilizzo di dispositivo aprisacco mobile
Separazione metalli	NON APPLICABILE	
Regolazione della temperatura	APPLICATA	Processo mesofilo (37-39 °C), temperatura regolata mediante l'utilizzo di parte del calore recuperato
Controllo pezzatura (rimozione materiale con dimensioni superiori ai 40 mm)	NON APPLICATA	
il tenore in solidi del rifiuto alimentato al digestore è generalmente nell'intervallo 25-40%	APPLICATA	
il materiale organico viene trasportato con nastri e pompato con speciali pompe appositamente progettate per operare con flussi molto viscosi.	NON	La movimentazione dei rifiuti viene eseguita con pala gommata; le tipologie di rifiuto trattato non è pompabile

Stoccaggio		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 7 – D.3.1	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
	APPLICABILE	
Miscelazione e omogeneizzazione	APPLICATA	Miscelazione rifiuto con digestato
Post trattamenti – Digestione Anaerobica Dry Monostadio Produzione, depurazione ed utilizzo del biogas		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 7 – D.3.4.2	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
Tutte le tubazioni e le apparecchiature devono essere realizzate con opportuni materiali che tengano conto del carattere corrosivo di alcuni componenti, in particolar modo dell'idrogeno solforato.	APPLICATA	Tubazioni in acciaio inossidabile
All'uscita del digestore deve essere prevista una filtrazione (<10µm) per eliminare le particelle liquide o solide che potrebbero essere trascinate dal biogas.	NON APPLICATA	
Deumidificazione mediante gruppo frigorifero	APPLICATA	Il biogas è raffreddato mediante un refrigeratore d'acqua
Desolforazione mediante sistema a secco	APPLICATA	Sistema a secco costituito da filtro a carbone attivo
Processi di rimozione della CO_2	NON APPLICATA	
Utilizzo del biogas mediante produzione combinata di calore e di elettricità (cogenerazione)	APPLICATA	Unità di cogenerazione costituita da 2 motori endotermici ottimizzati per la combustione del biogas prodotto
Rendimento atteso (energia elettrica) = 30-34%	APPLICATA	Rendimento conversione energia elettrica = 36,5%
Sistema di accumulo del biogas	NON APPLICABILE	Le oscillazioni della portata di biogas prodotto vengono compensate tramite la regolazione della pressione dell'impianto di raccolta e distribuzione del biogas, oppure attraverso la regolazione in continuo della potenza dei motori dell'unità di cogenerazione. Grazie a tale sistema di regolazione adottato, l'impianto non necessita dell'installazione di un dispositivo supplementare di accumulo del biogas.
Tutte le tubazioni ed i serbatoi di stoccaggio del biogas devono essere realizzati a perfetta tenuta, in modo da evitare possibili infiltrazioni d'aria che potrebbero dar luogo ad esplosioni dovute al suo carattere altamente infiammabile.	APPLICATA	
tutti gli impianti con produzione di biogas è necessario prevedere la presenza di una torcia di emergenza che garantisca la combustione del biogas prodotto.	APPLICATA	
Il dimensionamento della torcia deve essere fatto in modo tale da consentire non solo la combustione della portata normale del biogas, ma anche dei quantitativi provenienti dall'eventuale svuotamento rapido di tutti gli stoccaggi.	APPLICATA	
La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando: • il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine; • l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione; • un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione; • un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione; • un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.	APPLICATA	
Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma.	APPLICATA	
Il tempo di funzionamento deve essere calcolato tenendo conto dei tempi di manutenzione dei gruppi.	APPLICATA	
Post trattamenti – Digestione Anaerobica Dry Monostadio Stabilizzazione e raffinazione del fango digerito		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 7 – D.3.4.2	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
Trattamento di stabilizzazione aerobica del fango digerito mediante biossidazione accelerata	APPLICATA	Operazione condotta nel "Capannone B" con una durata di 1-2 settimana
Trattamento di stabilizzazione aerobica del fango digerito mediante post-maturazione.	APPLICATA	Operazione condotta nel "Capannone C" con una durata di 6/8 settimane
I tempi di permanenza nel reparto di stabilizzazione aerobica potranno essere contenuti entro i 30-45 giorni	APPLICATA	Durata di 60/90 giorni
Raffinazione del materiale, da realizzare dopo la fase di biossidazione accelerata o, in alternativa, dopo la postmaturazione	APPLICATA	Vagliatura
Stoccaggio del prodotto stabilizzato con trattamento aerobico		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 7 – D.3.5.1	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
La stazione di trattamento dovrà dotarsi di aree e strutture sufficienti per stoccaggi del prodotto finito derivante da almeno sei mesi di produzione	APPLICATA	

Stoccaggio		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 7 – D.3.1	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
Lo stoccaggio del prodotto finito può essere realizzato sia all'aperto, che in strutture coperte.	APPLICATA	
I cumuli non dovrebbero mai superare l'altezza di 3-4 m	APPLICATA	
Pavimentazione idonea alla pulizia e al recupero dei reflui	APPLICATA	
Sistemi di gestione atti ad evitare la dispersione eolica del materiale	NON APPLICATA	
Presidi Ambientali		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 7 – D.4	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
Gli interventi per la riduzione degli odori devono comprendere sia misure di prevenzione, che sistemi di trattamento delle emissioni.	APPLICATA	Utilizzo di deodoranti nebulizzati negli ambienti chiusi di stoccaggio dei rifiuti; sistema di rimozione degli odori mediante biofiltrazione
Presidi per la canalizzazione e il trattamento delle arie odorigene	APPLICATA	Sistema di aspirazione di aria; sistema di rimozione degli odori mediante biofiltrazione
Chiusura delle aree operative destinate alle prime fasi di processo	APPLICATA	
Canalizzazione delle arie esauste provenienti da tali aree verso una linea di trattamento odori	APPLICATA	Sistema di aspirazione di aria
Corretta gestione dei sistemi di deodorizzazione	APPLICATA	
Utilizzo di metodi di riduzione degli NO x	APPLICATA	Regolazione rapporto aria-combustibile
Utilizzo dell'ossidazione termica per ridurre CO e idrocarburi	APPLICATA	Ossidazione catalitica
Utilizzo della filtrazione mediante carboni attivi	APPLICATA	
Riduzione delle emissioni di solfuri di idrogeno	APPLICATA	Filtro a carboni attivi
Aspetti tecnici e tecnologici della Digestione Anaerobica		
BAT di Riferimento: DM 29.01.07 All. 7 – E.2.2	Stato	**Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT**
Tempo di ritenzione idraulica = 25-30 giorni.	APPLICATA	Tempo di permanenza nel digestore di 28 giorni
Produzione biogas = 90-150 Nm^3/t di rifiuto	APPLICATA	Produzione di biogas = 118,5 Nm^3/t di rifiuto

Tabella 23 BAT applicate e non applicate

DIFESA DEL SUOLO

- Le aree di trattamento rifiuti sono munite di una pavimentazione dotata di un'opportuna pendenza atta a consentire il deflusso di eventuali spandimenti liquidi prodotti.
- Sono disposte apposite griglie di raccolta in corrispondenza delle vie di accesso ai capannoni di stoccaggio.
- E' stata prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate, nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali.

SCARICHI IN CORPI IDRICI

Non sono previsti scarichi in alcun tipo di corpo recettore finale.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sono previste le seguenti misure:

- I gas di scarico prodotti dai due motori endotermici sono convogliati verso una canna fumaria in acciaio inox saldata di diametro interno pari a 280 mm. La quota del camino è posta a 10 m. rispetto al piano di calpestio. I condotti di adduzione alla canna fumaria sono anch'essi

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiti da tubi saldati in acciaio inox. I valori limite previsti dalla normativa vigente sono rispettati, al tal proposito si allega certificato analisi emissioni dei camini dei motori.

- I motori endotermici sono ottimizzati per il biogas prodotto e sono dotati di un sistema di abbattimento del monossido di carbonio e di idrocarburi incombusti.
- L'aria dei settori di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e del digestato viene estratta in maniera continua attraverso appositi estrattori. Tale è sottoposto ad un processo depurativo mediante biofiltro.
- In caso di produzione in eccesso di biogas e/o di guasto di uno dei motori endotermici, il biogas in eccesso viene inviato alla torcia di sicurezza. Per tali emissioni non sono previste sistemi specifici di abbattimento.
- In caso di emergenza (mancato funzionamento della torcia e/o dei cogeneratori) il biogas viene emesso direttamente in atmosfera. Per tali emissioni non sono previste sistemi specifici di abbattimento.
- Emissione dell'aria di lavaggio dei fermentatori.

EMISSIONI DI RUMORE

Sono previste le seguenti misure:

- Il locale in cui sono installate le unità di cogenerazione (motori endotermici) è chiuso, realizzata in calcestruzzo armato, con uno spessore di 20 cm.
- Silenziamento dei motori all'interno di carter fonoassorbenti-fonoisolanti, con conseguente abbattimento delle emissioni sonore.
- L'intero sito è delimitato da una barriera a verde.
- Per la movimentazione interna dei rifiuti sono utilizzati esclusivamente veicoli a motori elettrici.
- Dotazione degli operatori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (otoprotettori).
- Installazione di apposita segnaletica con l'obbligo di indossare gli otoprotettori, laddove necessario.
- Sulla base dello studio dell'impatto acustico di impianti simili a quello oggetto della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, è ragionevole affermare che le immissioni acustiche rientrano nei limiti di immissione stabiliti dal Piano di zonizzazione acustico approvato dal Comune di Caivano (NA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE E. QUADRO PRESCRITTIVO

La Conferenza dei Servizi del 16/09/2015 ha prescritto all'azienda le seguenti misure aggiuntive rispetto a quanto già contenuto nel Piano di Monitoraggio e descritto nella Relazione Tecnica:

1) monitoraggio del pH del letto adsorbente con frequenza trimestrale onde accertarsi che esso ricada nell'intervallo 6 – 8,5.
2) In caso di adeguamento impiantistico si operi la suddivisione del biofiltro in moduli secondo quanto previsto dalla DGR 243/2015.
3) Trasmissione di tutti i risultati del monitoraggio dell'aria e un resoconto sul quadro ambientale generale al Comune di Caivano.

SEZIONE F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO[23]

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) delle componenti ambientali connesse all'attività dall'impianto di recupero di rifiuti biodegradabilie di ogni altra caratteristica rilevante ai fini della prevenzione e del controllo dell'inquinamento, è stato redatto ai sensi del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i.*"Norme in materia ambientale"* ed in conformità alle indicazioni delle linee guida *"sistemi di monitoraggio"* emanate con il D.M. 31 gennaio 2005.

In attuazione dell'Art. 29-ter (Domanda di autorizzazione integrata ambientale), comma 1, lett. h) del citato D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Piano di Monitoraggio e Controllo, di seguito indicato con l'acronimo PMeC, ha la finalità di verificare ed assicurare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Il PMeC definisce:

- i tempi, le modalità di monitoraggio e controllo e le metodologie di misura delle componenti ambientali significative connesse con il processo depurativo.
- i controlli periodici e la manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza
- la documentazione di controllo e di registrazione.

6.01 MONITORAGGIO DEL TRATTAMENTO

La registrazione sistematica dei dati rilevati nelle varie fasi del trattamento fornisce l'evidenza oggettiva del rispetto dei requisiti. Al fine di avere il controllo sistematico e continuo dell'intero processo, il Responsabile Tecnico mensilmente redige un rapporto che contiene:

[23] Dal documento " Piano di Monitoraggio e Controllo_rev_02"

- consumi specifici dei prodotti utilizzati;
- controllo delle portate;
- analisi chimico-fisiche nei punti critici del processo, svolte dal laboratorio interno per controllare il processo.

Il Responsabile Tecnico quotidianamente rileva i dati significativi riguardanti la gestione delle singole fasi della produzione.

6.02 CONSUMI SPECIFICI DEI CHEMICALS

Il consumo dei chemicals che si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo sarà variabile in quanto sarà funzione della qualità e della quantità dei rifiuti trattati. La conseguente necessità di monitorare i consumi con continuità sarà attuata mediante specifiche apparecchiature che consentiranno di fornire in tempo reale i consumi dei vari prodotti, alcuni dei quali saranno utilizzati così come acquistati, altri in soluzione acquosa. Nella tabella di riepilogo mensile vengono riportati, per ciascun prodotto utilizzato, i seguenti dati:

- consumo (kg)
- volume (m^3) in ingresso
- volume (m^3) in uscita
- consumo specifico effettivo (kg/m^3)

6.03 ANALISI SU CAMPIONI PRELEVATI DURANTE IL TRATTAMENTO

Al fine di tenere sotto controllo il processo di trattamento il Responsabile Tecnico (RT) disporrà il prelievo di campioni e l'effettuazione delle analisi stabilite. Il campionamento sarà effettuato dal personale dedicato e successivamente inviato in laboratorio di pertinenza che, registrerà su apposita modulistica i valori dei parametri relativi a ciascuna fase di trattamento e li trasmetterà al Responsabile dell'impianto per l'archiviazione.

6.04 DISFUNZIONI DURANTE IL PROCESSO

Qualora, durante il processo, si verificassero delle disfunzioni e/o malfunzionamento dell'impianto, la configurazione impiantistica consente in ogni momento di interrompere il processo di trattamento. In tal senso si precisa che è presente nell'impianto personale specializzato capace di affrontare situazioni di lieve entità. Nel caso in cui il problema non possa essere risolto con il personale aziendale si farà ricorso all'intervento di ditte esterne specializzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.05 TENUTA SOTTO CONTROLLO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE

Ciascun macchinario/attrezzatura installato presso l'impianto sarà dotato di *scheda di identificazione*, su cui saranno riportati:

- dati di identificazione;
- caratteristiche tecniche;
- controlli periodici da effettuare e relativa frequenza;
- interventi di manutenzione da effettuare e relativa frequenza.

Presso l'impianto e sarà disponibile il *Registro degli interventi di manutenzione*, su cui verranno annotati:

- data in cui viene effettuato l'intervento di manutenzione
- tipo di intervento (ordinario, straordinario)
- resoconto dell'intervento

6.06 TENUTA SOTTO CONTROLLO DI DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO E DI MISURAZIONE

Ciascun dispositivo di monitoraggio e di misurazione installato presso l'impianto sarà dotato di scheda di identificazione, su cui saranno riportati:

- dati di identificazione;
- caratteristiche tecniche;
- controlli periodici da effettuare e relativa frequenza.

6.07 INDAGINI ANALITICHE

Per le analisi la società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. si rivolge a laboratori esterni accreditati SINAL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.08 MONITORAGGIO DEI COMPARTI AMBIENTALI

CER	MODALITÀ DI CONTROLLO E ANALISI	PUNTO DI MISURA	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	NOTE	REPORTING
02 01 06 02 03 04 20 01 08 20 02 01	UNI 10802/2004	Sul luogo di produzione e/o al conferimento in impianto	Al primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa. In ogni caso con cadenza annuale	Devono essere rispettati i criteri di accettazione previsti nella Procedura di gestione Conto Terzi	In questa fase si prevede all'attuazione di tutte quelle azioni tese ad accertare le caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto in ingresso. Tali azioni dovranno essere raccolte in un'apposita procedura di accettazione che in particolare dovrà prevedere: • eventuale ispezione visiva del rifiuto presso il produttore; • acquisizione di un'analisi completa del rifiuto; • eventuale analisi di un campione preliminare "rappresentativo" del rifiuto da trattare. Solo dopo che sono state concluse con esito positivo le operazioni di omologa del rifiuto, si potrà stabilire il calendario di conferimento. Il rifiuto in entrata nell'impianto, in ogni caso dovrà essere sottoposto, ove possibile, ad un ulteriore controllo teso a verificare visivamente il rifiuto e la relativa documentazione d'accompagnamento; in tal senso le procedure di accettazione, dovranno prevedere la verifica della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i rifiuti conferiti. Ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs.152/06, relativo al formulario di identificazione dei rifiuti (in alternativa scheda Sistri); Provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico art. 190 del D. Lgs. 152/06; Comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti recuperati e/o smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	SI

Tabella 24 Procedure di accettazione e reporting

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ	CER	MODALITÀ DI CONTROLLO E ANALISI	CODICE SMALTIMENTO/RECUPERO	FREQUENZA AUTOCONTROLLO E ANALISI	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	REPORTING
Sostituzione olio motore e olio comandi idraulici	*13.02.08**	UNI 10802/2004	R13;	Al momento della produzione e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. In ogni caso annualmente	Referti analitici e valutazioni scritte devono essere conservate per almeno 5 anni presso l'impianto.	SI
Rifiuti non prodotti dal ciclo produttivo ma da attività di ristrutturazione edifici	*15.01.06*		R13; D15			SI
Contenitori olio motore e olio comandi idraulici	*15.01.10**		R13; D15			SI
Materiale adsorbente per perdite accidentali	*15.02.02**		R13; D15			SI
Materiale adsorbente per perdite accidentali	*15.02.03*		R13; D15			SI
Sostituzione filtri	*16.01.07**		R13;			SI
Trattamento della acque di dilavamento piazzali. Trattamento delle acque di dilavamento zona movim. e caricam. fermentatori	*16.10.01**		D15			SI
Trattamento della acque di dilavamento piazzali Trattamento delle acque di dilavamento zona movim. e caricam. fermentatori	*16.10.02*		D15 D15			SI SI
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	*17.01.07*		R13;			SI
Rifiuti non prodotti dal ciclo produttivo ma da attività di ristrutturazione edifici	*17.06.04*		R13;			SI
Rifiuti non prodotti dal ciclo produttivo ma da attività di ristrutturazione edifici	*17.09.04*		R13;			SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ	CER	MODALITÀ DI CONTROLLO E ANALISI	CODICE SMALTIMENTO/RECUPERO	FREQUENZA AUTOCONTROLLO E ANALISI	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	REPORTING
Depurazione biogas	*19.01.10**		R13; D15			SI
Percolato proveniente da stoccaggio Percolato proveniente da fermentatori Percolato proveniente da essiccamento biogas	*19.06.03*		D15			SI
Trattamento acque piazzali e capannoni	*19.08.10**		D15			SI
Aprisacco Vagliatura compost	*19.12.12*		R13; D15			SI
Rifiuti derivanti dai servizi igienici degli uffici	*20.03.04*		D15			SI

Tabella 25 ***COMPARTO:RIFIUTI IN INGRESSO***

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	REPORTING
Consumo di acqua potabile	Misura diretta	m^3	Fattura di acquisto	-	Annuale	SI

Tabella 26 COMPARTO: QUANTIFICAZIONE RISORSE IDRICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE MATERIA	FASE DI UTILZZO E PUNTO DI MISURA	STATO FISICO	METODO DI MISURA	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	REPORTING
Deodorante industriale	Stoccaggio rifiuti Stoccaggio digestato	Liquido	Fatture di acquisto e orario funzionamento pompe dosatrici	Mensile	Annotazione sul modello di registrazione di fine mese	SI
Insetticida	Stoccaggio rifiuti Stoccaggio digestato	Liquido	Fatture di acquisto e orario funzionamento pompe dosatrici	Mensile	Annotazione sul modello di registrazione di fine mese	SI
Carbone attivo	Depurazione biogas	Solido	Fatture di acquisto e orario funzionamento pompe dosatrici	Mensile	Annotazione sul modello di registrazione di fine mese	SI
Olio lubrificante per motori	Produzione energia	Liquido	Fatture di acquisto e orario funzionamento pompe dosatrici	Mensile	Annotazione sul modello di registrazione di fine mese	SI
Olio per comandi idraulici	Digestione anaerobica	Liquido	Fatture di acquisto e orario funzionamento pompe dosatrici	Mensile	Annotazione sul modello di registrazione di fine mese	SI

Tabella 27 COMPARTO: MATERIE PRIME

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	REPORTING
Alluminio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	N. 2 Piezometrida disporre a monte e a valle coerentemente con la direzione prevalente della falda profonda/superficiale, con riferimento ai confini dello stabilimento.	Triennale	SI
Antimonio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA		Triennale	SI
Argento	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA		Triennale	SI
Arsenico	Misura diretta discontinua	ppm	APAT		Triennale	SI
Cadmio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA		Triennale	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	REPORTING
Cromo Totale	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA		Triennale	SI
Cromo VI	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA		Triennale	SI
Ferro	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA		Triennale	SI
Mercurio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA		Triennale	SI
Nichel	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA		Triennale	SI
Piombo	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA		Triennale	SI
Rame	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA		Triennale	SI
Zinco	Misura diretta discontinua	ppm	ISS		Triennale	SI
Cianuri Liberi	Misura diretta discontinua	ppm	ISS		Triennale	SI
Fluoruri	Misura diretta discontinua	ppm	ISS		Triennale	SI
Nitriti	Misura diretta discontinua	ppm	ISS		Triennale	SI
Solfati	Misura diretta discontinua	mg/l	ISS		Triennale	SI
Clorometano	Misura diretta discontinua	ppm	ISS		Triennale	SI
Triclorometano	Misura diretta discontinua	ppm	ISS		Triennale	SI
Idrocarburi totali espressi come n-esano	Misura diretta discontinua	ppm	ISS		Triennale	SI

Tabella 28 COMPARTO: MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	VALORI ATTESI	VALORI LIMITE	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005	56 diurno	60 diurno	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, con particolare attenzione al locale motore, vagliatore, aprisacco, trasformatore, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	Biennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione e contestuale invio agli Enti
Livello di immissione				48 notturno	50 notturno			

Tabella 29 COMPARTO: EMISSIONI SONORE

DESCRIZIONE	FASE DI UTILIZZO	PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E/O FREQUENZA	U.M.	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	REPORTING
Energia elettrica consumata	-	Contatore	Mensile	kWh	Quaderno di registrazione	SI
Energia elettrica prodotta impianto fotovoltaico	-	Contatore	Mensile	kWh	Quaderno di registrazione	SI
Energia elettrica prodotta combustione biogas	F4	Contatore	Mensile	kWh	Quaderno di registrazione	SI
Energia termica recuperata	F4	Bilancio di energia	Mensile	kWh	Quaderno di registrazione	SI

Tabella 30 COMPARTO: ENERGIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI EMISSIONE	PUNTI DI MISURA	PARAMETRI	U.M.	METODICA	FREQUENZA	REPORTING
Concentrate	E1-E2	Polveri totali	mg/Nm^3	UNICHIM 268/89 UNICHIM 632/84 UNICHIM 634/84 Fiale colorimetriche/ EPA TO 15 mod UNI EN 10788:1999 UNI EN 10878:2000 UNI EN 13649:2002 UNI EN 12619:2002 UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13211:2003 UNI EN 14385:2004 UNI EN 14791:2006 UNI EN 12619:2013 UV-Vis Spect D.M. 25.08.2000 All.2	Annuale	SI
		Cadmio(Cd)+Tallio (Tl) nelle polveri	mg/Nm^3			
		Mercurio e suoi composti nelle polveri	mg/Nm^3			
		Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn nelle polveri	mg/Nm^3			
		Ossido di zolfo SO_x (espressi come SO_2)	mg/Nm^3			
		Ossidi di azoto NO_x (espressi come NO_2)	mg/Nm^3			
		Carbone organico totale (C.O.T.)	mg/Nm^3			
		Acido cloridrico (HCl)	mg/Nm^3			
		Acido fluoridrico (HF)	mg/Nm^3			
		Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm^3			
		Ossigeno medio nei fumi (O_2)	mg/Nm^3			
Concentrate	E3-E4	NH_3	mg/Nm^3	UNICHIM 268/89 UNICHIM 632/84 UNICHIM 634/84 Fiale colorimetriche/ EPA TO 15 mod UNI EN 13649:2002 UNI EN 12619:2002 UNI EN 13284-1:2003	Semestrale	SI
		H_2S	mg/Nm^3			
		Mercaptani	mg/Nm^3			
		Polveri totali	mg/Nm^3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI EMISSIONE	PUNTI DI MISURA	PARAMETRI	U.M.	METODICA	FREQUENZA	REPORTING
		COV	mg/Nm^3			
		Acidità (pH) del letto	-	*UNI EN ISO 4045 a*	Trimestrale	SI
Concentrate	E5	Durata	h	Interna	Annuale	SI
		Flussi	m^3/anno			
Concentrate	E6-E7	Durata	h	Interna	Annuale	SI
		Flussi	m^3/anno			
Concentrate	E8-E9	CH_4	mg/Nm^3	UNICHIM 268/89 UNICHIM 632/84 UNICHIM 634/84 UNI EN 13649:2002 UNI EN 12619:2002 UNI EN 13284-1:2003	Annuale	SI
		CO_2	mg/Nm^3			
		H_2S	mg/Nm^3			
		NH_3	mg/Nm^3			
Diffuse	E10	COV	mg/Nm^3	UNICHIM 268/89 UNICHIM 632/84 UNI EN 13649:2002 UNI EN 12619:2002 UNI EN 13284-1:2003	Trimestrale	Si
		H_2S	mg/Nm^3			
		NH_3	mg/Nm^3			
Microrganismi	Spogliatoi, Ufficio Tecnico.	Carica Batterica Mesofila e Psicrofila	CFU/ml	M.U. 1962-1:06 ISO 19250:2010	Semestrale	SI
		Carica Fungina (Muffe e Lieviti)	CFU/ml			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI EMISSIONE	PUNTI DI MISURA	PARAMETRI	U.M.	METODICA	FREQUENZA	REPORTING
		Enterobatteri	CFU/ml			

Tabella 31 COMPARTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.09 GESTIONE DELL'IMPIANTO

ATTIVITÀ	ATTIVITA' CONTROLLO	FREQUENZA	MODALITA' DI REGISTRAZIONE	REPORTING
Emissioni di sostanze maleodoranti percepiti anche all'esterno dell'impianto	Manutenzione impianto trattamento aria	Giornaliera	Quaderno di registrazione	(solo eventi anomali)
Vasche a tenuta	Verifica della tenuta e dell'assenza di trafilaggi	Settimanale	Quaderno di registrazione	(solo eventi anomali)
Biofiltro	Misura del pH del letto	Trimestrale	Quaderno di registrazione	(solo eventi anomali)

Tabella 32 COMPARTO: SISTEMI DI CONTROLLO DELLE FASI CRITICHE

DESCRIZIONE	PARAMETRI DI CONTROLLO	MODALITA' DI CONTROLLO	FREQUENZA	REPORTING
Serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi	Verifica di Perfetta tenuta	Prova idraulica	Biennale	SI
Serbatoio materie prime	Verifica di Perfetta tenuta	Prova idraulica	Biennale	SI
Cassoni rifiuti	Verifica di Perfetta tenuta	Certificazione di tenuta rilasciata dal trasportatore	Biennale	SI

Tabella 33 COMPARTO: AREE STOCCAGGIO

INDICATORE	DENOMINAZIONE	U.M.	FREQUENZA	REPORTING
Energia termica recuperata	Indice utilizzo energia	kWanno/m^3 rifiuti trattati	Annuale	SI
Energia elettrica prodotta	Indice utilizzo energia	kWanno/m^3 rifiuti trattati	Annuale	

Tabella 34 INDICATORI DI CONSUMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 12/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

REVOCA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA,RILASCIATA ALLA DITTA D'ABUNDO ALFONSO CON D.D.N.160 DEL 10.06.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.160 del 10.06.2011 è stata rilasciata alla ditta D'Abundo Alfonso - già autorizzata con D. D. n.128 del 25.05.2004 - l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co2 per l'attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V del D. lgs 152/06 denominata " riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20kg" con l'uso di 2 kg/g di vernice ad acqua contenente il 3% di SOV e di 0,5 kg/g di stucco, così come di seguito specificate:

Camini	fase	inquinanti	Portata Mc/h	Conc.zione mg/mc	Flusso di Massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	Verniciatura	Polveri S.O.V.	15000	0,04 0,50	0,63 7,50	Filtri a tessuto +filtri a carbone

con le seguenti prescrizioni:

1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica

2 l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo del tetto dell'edificio posto nelle immediate vicinanze;

3 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

4 contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

5 le misurazioni di autocontrollo periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G.R. della Campania, al Dipartimento ARPAC di Napoli.

6 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, con la sostituzione mensile dei filtri a tessuto e trimestrale dei carboni attivi.

7 provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 sull'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs n.152/06;

8 rispettare quanto previsto dell'art.269 comma 8 D.Lgsn.152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

8.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

8.2 richiedere in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

b. che con nota prot. 641265 del 25/09/2015 -che integralmente si richiama - è stato comunicato al sig. Alfonso D'Abundo titolare della omonima ditta, nonché al controinteressato sig. Giuliano Spignese, l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n 160 del 10/06/2011, da concludersi entro 45 giorni dalla data di notifica del citato atto;

c. che l'avvio del procedimento è stato notificato al sig. Alfonso D'Abundo il giorno 07/10/2015 e al controinteressato sig. Giuliano Spignese il giorno 01/10/1015;

PRESO ATTO che con nota del 20/10/2015, che integralmente si richiama - acquisita agli atti con prot 721009 del 26/10/2015 - il sig. Alfonso D'Abundo ha trasmesso le proprie controdeduzioni alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca e diffidato *" i soggetti responsabili a qualsiasi titolo, a chiudere il procedimento ….omissis…… con l'archiviazione o, in subordine, con una declaratoria di improcedibilità a causa del decorso del termine di 18 mesi fissato dalla legge vigente….omissis…"*

VISTE ED ESAMINATE le controdeduzioni secondo l'ordine di formulazione delle stesse, si osserva quanto segue:

Punto 1: l'attività di autocarrozzeria deve essere esercitata nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni dati con il D. D. n 160 del 10/06/2011. La presentazione dell'istanza di condono edilizio dell'immobile abusivo, ove viene esercitata l'attività, consente al sig. D'Abundo di continuare ad utilizzarlo per la destinazione oggetto dell'istanza di condono nelle more del pronunciamento comunale, ma non ad esercitare l'attività in contrasto con le prescrizioni date dalla Regione con il rilascio del decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Punto 2: il procedimento avviato con nota prot. 641265 del 25/09/2015 non è un procedimento finalizzato all'annullamento d'ufficio del D.D. n. 160/2011 per vizi di legittimità

Punto 3: il sopralluogo effettuato dall'Arpac in data 9/12/2009 (non allegato alle controdeduzioni) è anteriore alla data di rilascio (10/06/2011) del citato D.D.160/2011 con cui, ai fini della tutela della salute del vicinato ed in base ad una valutazione degli interessi pubblici e privati coinvolti nel procedimento autorizzativo, è stata data, su richiesta dell'Asl recepita da questa autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, la seguente prescrizione "che il camino di emissione si elevi di almeno un metro al di sopra del colmo del tetto del fabbricato posto nelle immediate vicinanze" e limiti emissivi più restrittivi di quelli previsti dalla normativa nazionale.

La nota dell'Arpac del 02/02/2010 in cui si dichiara: "si evince che i valori dei parametri misurati risultano inferiori ai limiti previsti dalla normativa vigente", non rileva ai fini del procedimento di revoca perché si riferisce a sopralluogo effettuato il 09.12.2009, periodo in cui non erano vigenti i limiti più restrittivi stabiliti successivamente con D.D. n. 160/2011.

Punto 4: l'impianto non è stato adeguato alle prescrizioni date con D.D. n. 160/2011 sull'altezza del camino. Infatti, come emerge dal rapporto tecnico prot. 215/UTC - trasmesso dal Suap con nota prot 21513 del 04/09/2014 - con allegati grafico stato dei luoghi e fotografie, la canna fumaria dell'officina alta mt.1,58 dista dal fabbricato più vicino ml 14 ed è sottoposta rispetto al pavimento dell'abitazione al secondo piano del fabbricato del sig. Spignese e rispetto al terrazzo di copertura è sottoposta di mt.3,10. come si evince in maniera inequivocabile dalle fotografie trasmesse dal Comune in allegato al citato rapporto. Il sig. D'Abundo Alfonso dichiara che la situazione attuale dell'impianto è uguale a quella esistente alla data del rilascio dell'autorizzazione n.160 /2011, ma tale autorizzazione fu rilasciata prescrivendo l'adeguamento della canna fumaria che non è stato realizzato.

La diffida prot. n.729540 del 5/10/2012 alla ditta D'Abundo ad esercitare l'attività senza adeguare l'altezza del camino è stata poi revocata sulla base di sopralluogo effettuato dal Comune in data 17/12/2012, su richiesta di questa amministrazione, in cui si dichiarava che la canna fumaria superava di mt. 1,98 la copertura dell'edificio limitrofo sottoposto di circa cm.40, senza alcun riferimento all'abitazione del sig. Spignese.

Punto 5: dal rapporto di prova n.878 del 9/06/2014 trasmesso dalla ditta D'Abundo Alfonso si rileva un notevole superamento dei limiti autorizzati con DD.n.160/2011, Le polveri hanno un valore rilevato di 1,7 mg/Nmc a fronte del limite autorizzato di 0,04 mg/mc, così i SOV hanno un valore rilevato di 4,1 mg/Nmc a fronte del limite autorizzato di 0,04 mg/mc. .Anche se i valori misurati con il citato rapporto di prova n.878/2014, sono inferiori ai limiti previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i, in presenza di un camino la cui altezza non è a norma, le polveri e i SOV immessi in atmosfera non si disperdono secondo norma ,ma ricadono negli ambienti circostanti e ,nella fattispecie anche nell'abitazione del sig. Spignese ,il cui pavimento è parallelo alla bocca del camino come si evince dal report fotografico allegato alla nota Prot.215/UTC del 02.09.2014 del Comune di Ischia. A tal proposito si chiarisce che la revoca della

diffida è avvenuta -pur in presenza di valori misurati, di cui al rapporto di prova n.2012050417 del 14/06/2012, risultati superiori ai limiti autorizzati ma inferiori a quelli di legge- sul presupposto che le emissioni venissero convogliate e disperse in atmosfera attraverso un camino avente l'altezza prescritta dal decreto autorizzativo..

Punto 6: alla luce di quanto osservato ai punti precedenti sussistono rilevanti elementi di novità che inducono alla revoca dell'autorizzazione in quanto il sig D'Abundo Alfonso, destinatario dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D.D. n. 160/2011, non ha adempiuto alle prescrizioni ivi stabilite, e cioè di elevare l'altezza del camino di almeno 1 metro rispetto al colmo del tetto dell'edificio posto nelle immediate vicinanze e di contenere le emissioni prodotte nei limiti di cui alla relazione allegata all'istanza di autorizzazione, a firma peraltro della dr.ssa Silvia Giuliana, tecnico incaricato dalla ditta .

Punto 7: sussistono motivi di interesse pubblico per l'adozione di un provvedimento di revoca o più correttamente di decadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 160 /2011, per inadempimento degli obblighi nascenti dalla citata autorizzazione. Questa amministrazione nel rilasciare il provvedimento autorizzativo D.D 160/2011 ha cercato di contemperare l'interesse del sig. D'Abundo Alfonso a continuare nell'esercizio dell'attività di autocarrozzeria con l'interesse pubblico della tutela dell'ambiente e della salute imponendo prescrizioni, a cui il destinatario dell'autorizzazione non ha ottemperato.

Punto 8: non si tratta di annullamento in autotutela di un provvedimento amministrativo, in quanto il D.D.n.160/2011 non è inficiato da vizi di legittimità (violazione di legge, incompetenza, eccesso di potere), per cui non si applica l'art. 21 nonies della L.241/90.

Punti 9 e 10: superati da quanto su rappresentato e osservato.

RITENUTO, per quanto suesposto, di dover procedere in merito, revocando l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D.D.n.160 del 10.06.2011 alla ditta d'Abundo Alfonso per l'impianto di autocarrozzeria - sito nel comune di Ischia alla via Acquedotto n. 44 - ai sensi dell'art.269 co2 per l'attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V del D. lgs 152/06, denominata " riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20kg" ;

VISTI
la Legge 241/90 e s.m.i.
il D.lgs. 152/2006 s.m.i.
il D.D. n. 160 del 10.06.2011
la DGR n. 478/2012 e successive modifiche
la DGR 141 del 28.03.2015

In conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del RUP do adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D.D.n.160 del 10.06.2011 alla ditta d'Abundo Alfonso per l'impianto di autocarrozzeria - sito nel comune di Ischia alla via Acquedotto n. 44 - ai sensi dell'art.269 co2 per l'attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V del D. lgs 152/06, denominata " riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo

non superiore a 20kg", **per inadempimento alle prescrizioni date con il citato D.D. n. 160/2011 ai punti 2.2 e 2.4;**

2. **diffidare** il sig. D'Abundo Alfonso, titolare della omonima ditta, ad esercitare l'attività suindicata con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento;
3. **notificare** il presente provvedimento al sig. D'Abundo Alfonso, titolare della omonima ditta con sede legale ed operativa nel comune di Ischia alla via Acquedotto n. 44, nonché al controinteressato sig. Spinese Giuliano residente in Ischia alla via Acquedotto n. 32/F;
4. **trasmettere**, per quanto di competenza, il presente provvedimento al Comune di Ischia, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 2;
5. **inviare** per via telematica alla Segreteria della Giunta regionale e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 248 del 04/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/2006 - DGR. n. 82 del 6/03/2012 - Adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3 - Ditta TOMAIFICIO CALCAGNO SRL, con sede legale nel Comune di Benevento alla via Cavour - Parco Martini n. 10 - e sede operativa nel Comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Circumvallazione n. 49 - attivita' di calzaturificio - D.D. n. 370/14 - allegato disciplinare tecnico n. 14, lettera p). PRESA D'ATTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/13, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che

- il SUAP del Comune di San Felice a Cancello (CE), in data 27/10/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. regionale n. 0724921 del 27/10/2015, della ditta TOMAIFICIO CALCAGNO SRL, P.IVA 01585720624, con sede legale nel Comune di Benevento alla via Cavour - Parco Martini n. 10 - e sede operativa nel Comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Circumvallazione n. 49, iscritta alla CCIAA di Benevento al nr. REA 132496, legalmente rappresentata dalla sig.ra CALCAGNO Carmela, nata a Santa Maria a Vico (CE) il 11/10/1982 e residente in San Felice a Cancello (CE) alla via Roma n. 26/bis, C.F. CLCCML82R51I233F, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di calzaturificio - D.D. n. 370/2014 - disciplinare tecnico allegato n. 14, lettera p) "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g";
- all'istanza risulta allegata la comunicazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha dichiarato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC nr. speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica a firma dell'ing. Domenico Piscitelli, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta al n. 4061 sez. A;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento, a firma dell'ing. Domenico Piscitelli;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 22, particella 5195, sub 5;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601**,** al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento;
    i. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 136/2010" e successive modifiche e integrazioni.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta TOMAIFICIO CALCAGNO SRL, P.IVA 01585720624, con sede legale nel Comune di Benevento alla via Cavour - Parco Martini n. 10 - e sede operativa nel Comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Circumvallazione n. 49, iscritta alla CCIAA di Benevento al nr. REA 132496, legalmente rappresentata dalla sig.ra CALCAGNO Carmela, nata a Santa Maria a Vico (CE) il 11/10/1982 e residente in San Felice a Cancello (CE) alla via Roma n. 26/bis, C.F. CLCCML82R51I233F, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di calzaturificio - D.D. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

370/2014 - disciplinare tecnico allegato n. 14, lettera p) “Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g”.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A“, pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;”
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “ 1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente della UOD “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull’obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/90 e dell’art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **prendere atto** dell’adesione all’autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta TOMAIFICIO CALCAGNO SRL, P.IVA 01585720624, con sede legale nel Comune di Benevento alla via Cavour - Parco Martini n. 10 - e sede operativa nel Comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Circumvallazione n. 49, iscritta alla CCIAA di Benevento al nr. REA 132496, legalmente rappresentata dalla sig.ra CALCAGNO Carmela, nata a Santa Maria a Vico (CE) il 11/10/1982 e residente in San Felice a Cancello (CE) alla via Roma n. 26/bis, C.F. CLCCML82R51I233F, per l’installazione di un nuovo stabilimento per l’attività di calzaturificio - D.D. n. 370/2014 - disciplinare tecnico allegato n. 14, lettera p) “Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g”;
2. **obbligare** la ditta all’osservanza delle “prescrizioni e considerazioni di carattere generale” approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014 e attenersi al rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5 agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;
3. **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
4. **stabilire** che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e scadenza al **4/11/2025**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
6. **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
7. **demandare** al Comune di San Felice a Cancello (CE) e all'ASL/CE Ambito 02 Distretto 13 UOPC di Arienzo (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
8. **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di San Felice a Cancello (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta TOMAIFICIO CALCAGNO, all'Ufficio Urbanistica del Comune di San Felice a Cancello (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 02 Distretto n. 13 UOPC di Arienzo (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 253 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N. 42 DEL 05.03.2007 E SUCCESSIVA MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N. 305 DEL 12.12.2014, DALLA DITTA SIANO FRANCESCO ALLA DITTA AUTODEMOLIZIONE SIANO SRL, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SARNO, VIA INGEGNO, ZONA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta Siano Francesco è titolare del D.D. n. 42 del 05.03.2007 e successiva modifica non sostanziale D.D. n. 305 del 12.12.2014, ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Sarno, Via Ingegno, Zona PIP, per l'attività di centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

- che in data 03.11.2015, prot. 744448, la ditta AUTODEMOLIZIONE SIANO SRL, Legale Rappresentante, sig. Siano Francesco, nato a San Gennaro Vesuviano il 10.01.1942, ha trasmesso istanza di voltura del succitato D.D. n. 42 del 05.03.2007 e successiva modifica non sostanziale D.D. n. 305 del 12.12.2014, dalla società Siano Francesco alla AUTODEMOLIZIONE SIANO SRL, allegando la seguente documentazione:

- Fideiussione n. 4099946, rilasciata dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa con validità fino al 23.02.2022;
- Dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione Camera di Commercio;
- Copia Visura di Evasione della Camera di Commercio di Salerno;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 85, comma 3, D.Lgs 159/2011;
- Copia Atto di cessione d'azienda, Rep n. 2538, Racc. n. 1897, registrato a Nola il 20.07.2015 al n. 1888, serie 1T, autenticato dal dott. Luca Di Lorenzo, Notaio in San Gennaro Vesuviano il 16.07.2015;
- Copia Contratto di locazione ad uso commerciale del 25.07.2015, stipulato tra Siano Francesco e la società AUTODEMOLIZIONE SIANO SRL, di durata anni 9 dal 25.07.2015 al 24.07.2024;
- Nomina ed accettazione del sig. Siano Michele , nato a San Gennaro Vesuviano il 13.10.1982 nella figura del Responsabile Tecnico dell'impianto

RITENUTO di dover procedere alla voltura del D.D. n. 42 del 05.03.2007 e successiva modifica non sostanziale D.D. n. 305 del 12.12.2014;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura del D.D. n. 42 del 05.03.2007 e successiva modifica non sostanziale D.D. n. 305 del 12.12.2014, rilasciato ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, dalla ditta Siano Francesco, alla Ditta AUTODEMOLIZIONE SIANO SRL, Legale Rappresentante sig. Siano Francesco, nato a San Gennaro Vesuviano il 10.01.1942, per l'impianto ubicato nel Comune di Sarno, Via Ingegno, Zona PIP, per l'attività di centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 42 del 05.03.2007 e successiva modifica non sostanziale D.D. n. 305 del 12.12.2014 ;
- di **precisare** che l'esercizio dell'impianto terminerà il 23/02/2016, con l'obbligo di chiedere, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs 152/06, almeno 180 giorni prima, di detta scadenza, il rinnovo dell'autorizzazione;
- di **fare obbligo** alla Ditta AUTODEMOLIZIONE SIANO SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che

comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta AUTODEMOLIZIONE SIANO SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta AUTODEMOLIZIONE SIANO SRL, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Sarno, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS. N.152/2006 - DITTA TECNOCOSTRUZIONI SRL CON IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE) PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI - PRESA D'ATTO DELLA VARIAZIONE DELLA SEDE LEGALE, DEL RAPPRESENTANTE LEGALE E DEL DIRETTORE TECNICO

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con D. D. n. 812 del 23/10/2009 dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS, il progetto presentato dalla Ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL veniva escluso dalla procedura di VIA, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 05.08.2009;

- con D. D. n.144 del 23/04/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 34 del 3/5/2010, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/20016, è stata rilasciata in favore della ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL, legalmente rappresentata dal sig. Balivo Salvatore, nato ad Trentola Ducenta il 16/03/1952, con sede legale in Caserta al viale S.Josè Maria Escrivà, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 144038 del REA, CF. 01781180300/P.IVA 02163630615, l'autorizzazione unica per un impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed altri rifiuti non pericolosi, ubicato in Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di ca. mq.8.000, censita catastalmente al NCT del medesimo Comune, p.lle 6359, 6361, 6364, 6367, 6371, 6374, 6377, 6380, 6383, con scadenza al 23/04/2020;

- con D. D. n. 84 del 15/04/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 26 del 26 aprile 2011, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio;

- con D. D. n. 203 del 13/09/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 60 del 20 settembre 2011, è stato approvato un progetto per variante sostanziale consistente nella messa in riserva (R13) di nuovi 5 codici CER pericolosi: 160211*-160213*-160215*-200123*-20135*, pericolosi, relativi alla gestione dei RAAE, per una quantità annuale pari a 1.600 tonn;

- la ditta legalmente rappresentata dalla sig.ra Marialuisa Balivo, nata a Napoli il 4/5/1978 e residente in Aversa (CE) alla via Atellana 115 CF. BLVMLS78E44F839U, con sede legale in Firenze via dei Tavolini n. 8, iscritta alla CCIAA di Firenze al n. FI - 638560 del REA a far data dal 18/9/2015, CF. 01781180300/P.IVA 02163630615, ha presentato istanza, acquisita al prot. regionale n. 0638209 del 24/09/2015, volta ad ottenere la presa d'atto:
  - della variazione della Sede Legale della ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL da Caserta viale S. Josè Maria Escrivà in Firenze alla via dei Tavolini n. 8;
  - della variazione del Rappresentante Legale nella persona della sig.ra Marialuisa Balivo, nata a Napoli il 4/5/1978 e residente in Aversa (CE) alla via Atellana 115 CF. BLVMLS78E44F839U, in sostituzione del sig. Balivo Salvatore;
  - della variazione del Direttore Tecnico nella persona dell'ing. Vincenzo Balivo, nato a Napoli il 6/8/1963 e res. in Trentola Ducenta (CE) alla via Romaniello 69 C.F. BLVVCN93M06F839J, in sostituzione dell'ing. Florio Francesco, allegando la documentazione prevista dalla DGR. n. 81/2015:
    - Verbale di assemblea in copia conforme;
    - Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA;
    - Autocertificazione antimafia del Rappresentante Legale;
    - Nomina del nuovo Direttore Tecnico con accettazione dell'incarico;
    - Autocertificazione antimafia del Direttore Tecnico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 1.3 – 1.4.1 – 1.4.2 della della DGR n. 81/2015;
- Ricevuta di versamento della somma di € 185,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie.

- la ditta con nota acquisita al prot. regionale n. 0065607 del 28/1/2013 ha depositato la garanzia finanziaria n. 6112083, prevista dalla normativa vigente, stipulata con la Italiana Ass.ni SpA, con sede legale in Milano alla via Traiano 18, con scadenza al 4 aprile 2023, per un capitale massimo garantito pari ad E.118.000/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- la UOD, con nota prot. n. 0661713 del 5/10/2015, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, ha richiesto l'informativa antimafia alla Prefettura di Firenze.

Ritenuto per quanto sopra esposto di poter prendere atto:

- della variazione della Sede Legale della ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL da Caserta viale S. Josè Maria Escrivà in Firenze alla via dei Tavolini n. 8;
- della variazione del Rappresentante Legale nella persona della sig.ra Marialuisa Balivo, nata a Napoli il 4/5/1978 e residente in Aversa (CE) alla via Atellana 115 CF. BLVMLS78E44F839U, in sostituzione del sig. Balivo Salvatore;
- della variazione del Direttore Tecnico nella persona dell'ing. Vincenzo Balivo, nato a Napoli il 6/8/1963 e res. in Trentola Ducenta (CE) alla via Romaniello 69 C.F. BLVVCN93M06F839J, in sostituzione dell'ing. Florio Francesco.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **PRENDERE ATTO:**
   - della variazione della Sede Legale della ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL da Caserta viale S. Josè Maria Escrivà in Firenze alla via dei Tavolini n. 8;
   - della variazione del Rappresentante Legale nella persona della sig.ra Marialuisa Balivo, nata a Napoli il 4/5/1978 e residente in Aversa (CE) alla via Atellana 115 CF. BLVMLS78E44F839U, in sostituzione del sig. Balivo Salvatore;
   - della variazione del Direttore Tecnico nella persona dell'ing. Vincenzo Balivo, nato a Napoli il 6/8/1963 e res. in Trentola Ducenta (CE) alla via Romaniello 69 C.F. BLVVCN93M06F839J, in sostituzione dell'ing. Florio Francesco;

3. **PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

4. **RICHIAMARE** il D. D. n.144 del 23/04/2010, il D. D. n. 84 del 15/04/2011 e il D. D. n. 203 del 13/09/2011 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta;

5. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL;

6. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Carinaro, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta;

7. **TRASMETTERE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli;

8. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

9. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

10. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 254 del 11/11/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 ss.mm.ii. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. nei confronti del Sig. Bamundo Antonio, nella qualità di titolare dell'autolavaggio "Soc. Bamundo Autolavaggio sas di Bamundo Antonio & C" , per prelievo acqua pubblica da n.1 pozzo artesiano in assenza di provvedimento autorizzativo.

LA DIRIGENTE

A seguito della nota prot. 44766 del 18/0572015 della Provincia di Caserta - Settore Risorse idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile, acquisita al protocollo generale della Regione Campania n. 0350746 del 21/05/2015 e successiva integrazione acquisita al prot. regionale n. 60924 del 16 luglio 2015, con allegato il verbale di accertamento infrazione amministrativa n. 5/11-1, del Comando Carabinieri di Caserta per la Tutela dell'Ambiente NOE, nei confronti del Sig. Bamundo Antonio, in qualità di titolare dell'Autolavaggio "Soc. Bamundo Autolavaggio sas di Bamundo Antonio & C" , con sede operativa in via Cupa s.n. del Comune di S. Marcellino (CE), è stata irrogata, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006, una sanzione amministrativa pari ad € 1508,00 in favore della Regione Campania, per aver effettuato prelievo di acqua pubblica mediante realizzazione di n. 1 pozzo per uso autolavaggio, realizzato sul terreno riportato in catasto al Foglio 3 - P.lle 209 - 217 del NCU Comune di Trentola Ducenta (CE), in assenza di autorizzazione, in violazione all'art.6 Titolo II Capo I del Regolamento n. 12 del 12/11/2012 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche", approvato con D.G.R. n.184 del 12/04/2012, BURC n. 36 dell'11/06/2012 e n. 72 del 19/11/2012, ai sensi del R.D. n. 1775/1933.
L'interessato dovrà fornire copia dell'avvenuto versamento entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione è depositata presso la Unità Operativa Dirigenziale 16 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta", Viale Carlo III n. 153 - ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE).

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 10/01/1983 n. 13, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n.13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, alla Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile e al Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente NOE di Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 255 del 11/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART. 272, COMMA 3. DITTA KALORFIAMMA SRL, CON SEDE OPERATIVA IN PRESENZANO (CE) ALLA S.S. 6 CASILINA KM. 165,200. PRESA D'ATTO CAMBIO RAPPRESENTANTE LEGALE E AGGIORNAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 28 DEL 20/05/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni ambientali previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, dello stesso decreto.

- con proprio Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 28 del 20/05/2014**,** pubblicato sul BURC n. 36 del 26/05/2014, è stato preso atto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, relativa agli impianti e attività in deroga, di cui all'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, della ditta KALORFIAMMA SRL, con sede legale nel Comune di Afragola (NA) alla via Cinquevie n. 46 e sede operativa nel Comune di Presenzano (CE) alla Strada Statale Casilina Km 165,200 P.IVA 02961801210, legalmente rappresentata dal sig. Accurso Ugo, nato a Napoli il 03/04/1972, per l'attività di "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g", riferimento disciplinare tecnico D.D. n. 370 del 18/03/2014 (BURC n. 19/2014) allegato n. 7, lettera g), con scadenza al 20 maggio 2024;

- il sig. Volpe Carlo, nato a Napoli il 16/07/1974 e residente in Presenzano (CE) alla via Casilina n. 79, C.F. VLPCRL74L16F839E, legale rappresentante della ditta KALORFIAMMA SRL, P.IVA 02961801210, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 529644 del REA, a far data dal 09/03/1995, con istanza acquisita al prot. regionale n**.** 0191376 del 19/03/2015 e successive integrazioni acquisite al prot. 0419472 del 17/06/2015, prot. n. 0685110 del 13/10/2015 e prot. n. 0761444 del 9/11/2015, ha comunicato il cambio dell'Amministratore Unico, a partire dal 1 aprile 2014, dichiarando che nulla è cambiato nel ciclo produttivo e tutto è rimasto invariato, così come è stato autorizzato precedentemente.

Rilevato che a corredo dell'istanza sono stati allegati:

- dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione di insussistenza a proprio carico delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n. 136" e successive modifiche e integrazioni;
- verbale di assemblea ordinaria del 01/04/2014, rilasciato in copia conforme all'originale;
- copia del documento di riconoscimento del subentrante sig. Volpe Carlo e del cedente sig. Accurso Ugo.

Rilevato che

- la ditta non ha comunicato nei tempi dovuti il cambio del Legale Rappresentante è stata soggetta con nota prot. n. 0702048 del 19/10/1948 ad atto di diffida, ai sensi dell'art. 279 del D. Lgs. 152/2006;

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0720565 del 26/10/2015 ha comunicato che "la voltura riguarda esclusivamente un cambio di Amministratore della Società Kalorfiamma Srl e non di modifica societaria o di società subentrante alcuna. Tale passaggio di amministrazione ha comportato un ritardo nell'inoltro della presentazione di richiesta di voltura alla Vs. Spettabile Direzione, di conseguenza non intenzionale ma dovuto esclusivamente a cause di forza maggiore, dovute all'adempimento di numerose pratiche non differibili sia burocratiche che amministrative, che l'amministratore entrante, sig. Carlo volpe, necessitava di espletare, occupandosi precedentemente dell'area commerciale".

Ritenuto che occorre procedere alla presa d'atto del nuovo Amministratore e Legale Rappresentante della ditta KALORFIAMMA SRL, nella persona del sig. VOLPE Carlo, nato a Napoli il 16/07/1974 e residente in Presenzano (CE) alla via Casilina n. 79.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la L. R. n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D E C R E T A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto del cambio del Legale Rappresentante della ditta KALORFIAMMA SRL, nella persona del sig. VOLPE Carlo, nato a Napoli il 16/07/1974 e residente in Presenzano (CE) alla via Casilina n. 79, C.F. VLPCRL74L16F839E, a decorrere dal 1 aprile 2014;

3. di **aggiornare** il Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/05/2014 sostituendo il nominativo del Legale Rappresentante della ditta, nella persona del sig. VOLPE Carlo, in sostituzione del sig. Accurso Ugo, nato a Napoli il 03/0471972;

4. di **richiamare** il D.D. n. 28 del 20/0572014 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta KALORFIAMMA SRL, P. IVA 02961801210, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 529644 del REA, a far data dal 09/03/1995, la cui scadenza è confermata al 20/05/2024;

5. **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014 e attenersi al rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5 agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;

6. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

7. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta KALORFIAMMA SRL;

8. di **inviare,** per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Comune di Presenzano (CE), all'Ufficio Urbanistica del Comune di Presenzano, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ambito 03 Distretto 14 di Mignano Montelungo (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10. di **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 257 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART. 208 - DITTA AUTODEMOLIZIONE RAZZANO DI ANTONIO RAZZANO SAS. CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI RECALE (CE) ALLA VIA APPIA ANTICA N. 3 - LOCALITA' MONUMENTO. MODIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 428 DEL 15/08/2012 PER INCLUSIONE AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, che ha abrogato - tra l'altro - la DGR n. 1411 del 27/07/2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) 428 del 15 ottobre 2012 del Settore Tutela Ambiente, pubblicato sul BURC n. 70 del 5 novembre 2012, la ditta "Autodemolizioni Razzano di Antonio Razzano sas", legalmente rappresentata dal sig. Razzano Antonio nato a Maddaloni (CE) il 04.01.65, iscritta alla CCIAA di Caserta C.F. 02701860617, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, è stata autorizzata fino al 27.09.2017 all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in Recale (CE) alla Via Appia Antica n. 3 – loc. Monumento, nell'area censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 3 - P.lla n. 5082 per una superficie complessiva di mq. 2.100.

Considerato che

- la stessa ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0131017 del 24/02/2014, ha chiesto di unificare la scadenza dell'autorizzazione agli scarichi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, con quella del precitato D.D. n. 428/2012 di rinnovo all'autorizzazione dell'attività di autodemolizione, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006;

- la ditta con successiva nota, acquisita al protocollo regionale. 0759375 del 9/11/2015 ha sollecitato la rettifica del D.D. n. 428 del 15/10/2012 nella parte in cui non ricomprende anche l'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura;

- da una verifica d'Ufficio è stato constatato che l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, rilasciata dall'ATO2 Napoli Volturno con nota Prot./SCA n. 125 del 26/01/2010 al sig. Razzano Antonio, nato a Maddaloni (CE) il 4/01/1965, legale rappresentante del Centro di raccolta e impianto veicoli fuori uso "Autodemolizione Razzano di Antonio Razzano" sas, sito in Recale (CE) alla via Appia Antica località Monumento, con validità di quattro anni, è scaduta in data 26/01/2014;

- la Scrivente UOD, con nota prot. n. 0772549 del 12/11/2015, ha chiesto all'ATO2 Napoli - Volturno di esprimere un proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, al fine di procedere all'inclusione dell'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura, atteso che l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.152/2006, assorbe anche quella degli scarichi delle acque reflue.

Rilevato che

- l'ATO2 Napoli - Volturno con nota Prot./SCA 4260/2015 del 13/11/2015, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0777604, ha rilasciato il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
  - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale trasmettendone gli esiti a questo ATO2;
  - si prescrive inoltre l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto di poter procedere alla modifica del D.D. n. 428 del 15/10/2012 con l'inclusione dell'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura nell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, in conformità al parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'ATO2 Napoli - Volturno.

Tenuto Conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dal responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte di:

1. **Modificare** con il presente provvedimento il Decreto Dirigenziale n. 428 del 15/10/2012, rilasciato in favore della Ditta "Autodemolizioni Razzano Antonio di Antonio Razzano sas", legalmente rappresentata dal sig. Razzano Antonio nato a Maddaloni (CE) il 04.01.65, iscritta alla CCIAA di Caserta C.F. 02701860617, con impianto in Recale (CE) alla Via Appia Antica n. 3 – loc. Monumento, nell'area censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 3 - P.lla n. 5082 per una superficie complessiva di mq. 2.100 circa, includendo l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione rilasciata, ovvero fino al 27/07/2017, con le seguenti prescrizioni:
   - lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
   - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale trasmettendone gli esiti alla Scrivente UOD, all'ATO2 Napoli - Volturno e all'ARPAC;
   - installare un contabilizzatore delle acque di scarico.

2. **Precisare** che restano ferme e invariate tutte condizioni e le prescrizioni contenute nel D.D. 428 del 15 ottobre 2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5 novembre 2012, in capo alla responsabilità della ditta "Autodemolizioni Razzano Antonio di Antonio Razzano sas".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Notificare** il presente atto alla ditta “Autodemolizioni Razzano Antonio di Antonio Razzano sas”.

4. **Trasmettere** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Recale (CE), all’ASL di Caserta Distretto 33 - UOPC di Marcianise (CE), all’ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all’ATO2 Napoli - Volturno e al PRA di Caserta, per quanto di rispettiva competenza.

5. **Inviare** copia del presente atto all’Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli, ai sensi dell’art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

6. **Inoltrare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema e alla UOD 13 “Autorizzazioni di competenza della Regione” della medesima Direzione, per l’aggiornamento della banca dati.

7. **INVIARE** copia del presente provvedimento all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell’atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 867 del 05/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007 - 2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4 - Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche - annullamento D.D. 155/2015 e proposta Istruttoria per la chiusura dell'operazione - Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario - ammessa con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009- Comune di Paolisi (BN)
Codice Unico Progetto: E36D06000080002;
Codice SMILE 2007-2013_ 1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

d) CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

g) CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

h) CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

i) CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

j) CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k) CHE la stessa D.G.R. n. 1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

l) CHE tra gli interventi elencati nella tabella A della Delibera n.1265/2008 figura il progetto "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" proposto per il finanziamento dal Comune di Paolisi (BN), per un importo programmato di €1.453.091,49;

m) CHE con D.D. n.214 del 07 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4, sono stati ammessi a finanziamento n. 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera per un importo complessivo pre gara ad € 59.921.320,91 tra i quali è compreso il progetto "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" proposto dal Comune di Paolisi (BN), per un importo di € 1.413.888,50

n) CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

o) CHE con D.D. n. 431 del 6 giugno 2009 per i 23 interventi ammessi a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009 è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91 di cui € 1.413.888,50 relativi all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario";

p) CHE con propria nota prot. n. 4423 del 14 ottobre 2009 il Beneficiario dell'operazione, il Comune di Paolisi, ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque, la Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 114 del 29 dicembre 2008 con la quale è stata approvata la rimodulazione del quadro economico pre gara dell'operazione stessa rideterminandone il costo in € 1.397.370,41 con una rettifica in diminuzione di euro 16.518,09;

q) CHE con D.D. n. 795 del 18.11.2009 l'impegno di spesa assunto a valere sulle risorse finanziarie in dotazione del capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009 relativamente all'operazione de quo è stato rimodulato in euro 1.252.734,71 in considerazione della riduzione del costo dell'operazione, pari ad euro 16.518,09, derivante dalla rimodulazione del quadro economico pregara approvato dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 114 del 29 dicembre 2008 e delle economie di gara pari ad euro 144.635,70 come da quadro economico post gara approvato dal Beneficiario con la Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 76 del 17.09.2009;

r) CHE con il medesimo D.D. n. 795 del 18.11.2009 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una prima quota di finanziamento in acconto pari ad euro 375.820,41, pari al 30 per cento dell'importo complessivo impegnato per l'operazione de quo;

s) CHE in data 20.01.2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-13 ed il Rappresentante Legale del Comune di Paolisi la Convenzione recante le reciproche obbligazioni relativamente all'intervento de quo acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 al n. 2010. 0111126;

t) CHE con D.D. N. 163 del 31.03.2010 si è preso atto della perizia di variante tecnica relativa all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" approvata dal Beneficiario con Determinazione del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico del Comune di Paolisi n. 281 del 9 dicembre 2009;

u) CHE con nota prot. N. 940 del 2 marzo 2010 acquisita al protocollo regionale con n. 2010.0204373 del 8 marzo 2010 il Beneficiario, in coerenza con quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 con il quale sono state definite le procedure il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013, ha trasmesso la determina del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico n. 284 del 10 dicembre 2009 con la quale si è disposta l'approvazione del primo stato di avanzamento lavori relativo all'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", per complessivi euro 610.630,68 unitamente all'evidenza dell'effettivo pagamento a favore dell'impresa appaltatrice di un acconto pari ad euro 350.000,00;

v) CHE con D.D. N. 171 del 8 aprile 2010 si è disposta la liquidazione della seconda quota di finanziamento per l'importo di euro 350.000, 00 pari alle spese rendicontate con evidenza dei pagamenti effettuati

all'impresa appaltatrice dei lavori relativi all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario";

w) CHE con D.D. n. 353 del 30.08.2011 si è preso atto della riapprovazione della II° perizia di variante relativa all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" di cui Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 67 del 14.10.2010;
x) CHE con D.D. N. 325 del 19.06.2012 si è disposta la liquidazione della terza quota di finanziamento per l'importo di euro 350.000, 0355.718,48 pari alle spese rendicontate con evidenza dei pagamenti effettuati all'impresa appaltatrice dei lavori relativi all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario";
y) CHE con D.D. N. 155 del 24.03.2015 a rettifica del D.D. N. 146 del 20.03.2015, tra l'altro, la liquidazione dell'importo di euro 144.260,80, quale rata di saldo finale del finanziamento per l'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" avente, codice SMILE 2007-2013_1;
z) CHE con nota prot. 2015.0514619 del 23.07.2015, la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea – Controlli di I° livello trasmetteva il verbale prot. 2015.0001332 del 23.07.2015 con cui esprimeva parere di sospensione sul D.D. N. 155 del 24.03.2015 a rettifica del D.D. N. 146 del 20.03.2015;

CONSIDERATO

a) CHE il Beneficiario con nota prot. n. 1671 del 03.05.2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012. 0362808 del 14.05.2012 ha trasmetto al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania la scheda per il calcolo delle entrate nette generate dall'investimento finanziato, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, con evidenza di maggiori costi per euro 2.156,27 e quindi senza alcuna entrata netta;

b) CHE il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è E36D06000080002;

c) CHE il Beneficiario con propria nota prot. N. 1671 acquisita al protocollo regionale con n. 2012. 0362808 del 14.05.2012 ha trasmesso certificato di ultimazione lavori del 26 novembre 2010 attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori in data 14 ottobre 2010, la Determinazione del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico del Comune di Paolisi (BN) n. 13 del 10 marzo 2012 relativa all'approvazione dello stato finale dei lavori emesso in data 30 novembre 2010;

d) CHE con nota prot. n. 5870 del 14.10.2014, acquisita al prot. RC 2013.0161977 in data 15.10.2014, il Beneficiario trasmetteva, ad integrazione della documentazione trasmessa con la nota di cui sopra, il quadro economico a consuntivo pari ad euro 1.225.799,69 di seguito riportato, tabella riepilogativa delle spese sostenute e di quelle a liquidarsi per euro 144.260,80, certificato di regolare esecuzione, determina dirigenziale n. 96 del 13.10.2014 di approvazione del certificato di collaudo e del quadro economico consuntivo finale;

e) CHE con nota prot. n. 6194 del 15.10.2015, acquisita al prot. 2015.0722389 in data 27.10.2015, il Beneficiario trasmetteva, ad integrazione della documentazione trasmessa, il nuovo quadro economico a consuntivo pari ad euro 1.246.080,53 di seguito riportato, tabella riepilogativa delle spese sostenute e di quelle a liquidarsi per euro 164.541,64, certificato di regolare esecuzione, determina dirigenziale n. 75 del 05.10.2015 di riapprovazione del quadro economico consuntivo finale, come di seguito riportato;

COMUNE di PAOLISI **QUADR ECONOMICO** **redatto ai sensi dell'art. 4 della deliberazione n° 1340 del 20 luglio 2007 per progetti di infrastrutturazione a valere sul POR**	QUADRO ECONOMICO FINALE

A)	**SPESE DI ESECUZIONE**		**€ 927.703,74**
A.1	**Lavori a base d'asta**		
	Spese per tipologia di intervento		
A.1 t1)	Lavori a base d'asta		
A.1 t2)	Altri oneri di appalto (oneri della sicurezza speciali)		
	Suddivisi come di seguito ai fini dell'appalto		
A.1 a1)	Lavori soggetti a ribasso d'asta al netto del ribasso	€ 896.259,85	
A.1 a2)	Lavori e servizi non sogetti a ribasso d'asta	€ 31.443,89	
	di cui Oneri della sicurezza interni		
	Oneri della sicurezza speciali		
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :**		**€ 318.376,79**
B.0)	**Altre spese di esecuzione**		**€ 35.000,00**
B.0.1)	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006		
B.0.2)	Autorità lavori pubblici		
B.0.3)	Imprevisti ed arrotondamenti		
B.0.4)	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 35.000,00	
B.1)	**Oneri di discarica**		**€ 45.000,00**
B.2)	**Spese Generali (rilievi, accertamenti, spese tecniche, ecc.)**		**€ 90.608,72**
B 2.1)	Rilievi Accertamenti ed indagini (geologiche e specialistiche)		
B 2.2)	Spese tecniche (cassa prof. Compresa)		
B 2.3)	Collaudi	€ 14.000,00	
B 2.4)	Incentivo alla progettazione ex art. 92 D. Lgs 163/06	€ 5.058,10	
B 2.5)	Assicurazione dei dipendenti		
B 2.6)	Spese di pubblicità	€ 1.625,84	
B.2)	**Altre somme a disposizione dell'A. C. (IVA, altre imposte, ecc..)**		**€ 122.124,13**
B 3.1)	IVA sui lavori a base d'asta, in economia ed imprevisti (10%)	€ 92.770,37	
B 3.2	IVA su oneri tecnici, accantonamenti e spese pubblicità (20%)	€ 29.353,76	
	TOTALE SPESA FINALE		**€ 1.246.080,53**

f) CHE, alla data della richiesta della liquidazione del saldo le liquidazioni disposte a favore del Beneficiario, per n. 3 acconti, sommano a complessivi euro € 1.081.538,89

g) CHE alla luce di quanto sopra considerato, sussistono le condizioni per la liquidazione a favore del Beneficiario del saldo del finanziamento di euro € 164.541,64 pari alla differenza delle spese da quietanzarsi al netto degli acconti ricevuti dal beneficiario, quale copertura totale del costo complessivo del finanziamento;

h) CHE alla luce di quanto sopra considerato il costo finale dell'intervento è pari ad euro € 1.246.080,53 registrandosi rispetto al costo di ammissione a finanziamento a seguito di gara di cui al D.D. n. 214 del

7aprile 2009 (ammissione) e successivo D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 (impegno), una economia di realizzazione pari d euro € 6.654,12;

i) CHE il beneficiario ha rispettato gli adempimenti in materia di pubblicità, previsti dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n.1828/06;

RITENUTO

a) CHE è necessario procedere all'annullamento del D.D. N. 155 del 24.03.2015 ed alla formulazione di una nuova proposta di liquidazione di saldo relativa all'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_, Codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_ 1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 con Beneficiario Comune di Paolisi (BN);

b) CHE è possibile liquidare al beneficiario Comune di Paolisi (BN), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2.02.03 – codice SIOPE Gestionale 2234, esercizio provvisorio 2014, l'importo di euro 164.541,64 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN IT82K0100003245421300305948, quale rata di saldo finale del finanziamento;

c) di indicare ai sensi del D.Lgs n.118/2011 la seguente transazione elementare:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETT
							Bilancio Codice di	Codice Gestionale							
2606	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234	3	22	84	245	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	09	02

d) dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

PRESO ATTO CHE:

a) con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa", si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

b) con nota prot. N. 0570098 del 20.07.2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha emanato disposizione attuative della predetta Direttiva del Capo di gabinetto;

c) con L.R. n. 3 del 16.01.2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17.01.2014, è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2014 ed il Bilancio pluriennale per il biennio 2014-2016;

d) la percentuale di partecipazione alla copertura della spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, pari ad € 1.246.080,53 è così ripartita:

- 75 % a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

- 25 % a valere su risorse nazionali e regionali;

e) è stata espletata l'istruttoria dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal beneficiario, relativamente all'operazione finanziata codice SMILE 2007-2013: n. 1;

f) l'intervento in questione riveste carattere di urgenza e indifferibilità il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'Ente;

g) la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'Ente;

h) pertanto sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione somma di euro 164.541,64 quale rata di saldo del costo finale dell'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_Beneficiario Comune di Paolisi (BN), Codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_ 1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni

- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;

- la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

- il DPR n.196/2008;

- la DGR n.1265/2008;

- il D.P.G.R. n.62/2008;

- la D.G.R. n.26/2008;

- la D.G.R. n.1715/2009 e s.m.i.;

- il D.D. n. 214 del 7aprile 2009 (ammissione),

- il D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 (impegno);

- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Paolisi (BN);

- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa";*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile del Settore

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di annullare il D.D. N. 155 del 24.03.2015 e formulare una nuova proposta di liquidazione di saldo relativa

all'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_, Codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_ 1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 con Beneficiario Comune di Paolisi (BN);

2) di dare atto che il quadro economico finale di spesa ammissibile relativo all'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_, Codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_ 1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 con Beneficiario Comune di Paolisi (BN), è il seguente:

	COMUNE di PAOLISI **QUADR ECONOMICO** **redatto ai sensi dell'art. 4 della deliberazione n° 1340 del 20 luglio 2007 per progetti di infrastrutturazione a valere sul POR**	QUADRO ECONOMICO FINALE	
A)	**SPESE DI ESECUZIONE**		**€ 927.703,74**
A.1	**Lavori a base d'asta**		
	Spese per tipologia di intervento		
A.1 t_1)	Lavori a base d'asta		
A.1 t_2)	Altri oneri di appalto (oneri della sicurezza speciali)		
	Suddivisi come di seguito ai fini dell'appalto		
A.1 a1)	Lavori soggetti a ribasso d'asta al netto del ribasso	€ 896.259,85	
A.1 a2)	Lavori e servizi non sogetti a ribasso d'asta	€ 31.443,89	
	di cui Oneri della sicurezza interni		
	Oneri della sicurezza speciali		
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :**		**€ 318.376,79**
B.0)	**Altre spese di esecuzione**		**€ 35.000,00**
B.0.1)	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006		
B.0.2)	Autorità lavori pubblici		
B.0.3)	Imprevisti ed arrotondamenti		
B.0.4)	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 35.000,00	
B.1)	**Oneri di discarica**		**€ 45.000,00**
B.2)	**Spese Generali (rilievi, accertamenti, spese tecniche, ecc.)**		**€ 90.608,72**
B 2.1)	Rilievi Accertamenti ed indagini (geologiche e specialistiche)		
B 2.2)	Spese tecniche (cassa prof. Compresa)		
B 2.3)	Collaudi	€ 14.000,00	
B 2.4)	Incentivo alla progettazione ex art. 92 D. Lgs 163/06	€ 5.058,10	
B 2.5)	Assicurazione dei dipendenti		
B 2.6)	Spese di pubblicità	€ 1.625,84	
B.2)	**Altre somme a disposizione dell'A. C. (IVA, altre imposte, ecc..)**		**€ 122.124,13**
B 3.1)	IVA sui lavori a base d'asta, in economia ed imprevisti (10%)	€ 92.770,37	
B 3.2	IVA su oneri tecnici, accantonamenti e spese pubblicità (20%)	€ 29.353,76	

TOTALE SPESA FINALE	**€**	**1.246.080,53**

3) di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione al beneficiario Comune di Paolisi (BN), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2.02.03 – codice SIOPE Gestionale 2234, esercizio provvisorio 2014, l'importo di euro 164.541,64 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN IT82K0100003245421300305948, quale rata di saldo finale del finanziamento per l'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" avente, codice SMILE 2007-2013_1;

4) di poter accreditare detto importo sul conto corrente acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN IT82K0100003245421300305948;

5) di prendere atto che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno originariamente assunto, in relazione all'operazione finanziata, pari ad euro 1.252.734,71 è così ripartito:

- 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 25% a valere su risorse nazionali;

6) di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, per quanto non espressamente previsto in detti documenti;

7) di disimpegnare l'importo di € 6.654,12 pari all'economie di realizzazione maturate cosi come da quadro economico finale di spesa;

8) di stabilire che è obbligo del Beneficiario, attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% della somma di euro 1.246.080,53 corredata dalla documentazione a sostegno, entro il termine perentorio di 60 giorni dall'accredito del saldo, pena la restituzione e la decurtazione dal finanziamento concesso dell'importo corrispondente alla rata del saldo;

9) di stabilire che con successivo decreto dirigenziale si procederà alla chiusura del procedimento amministrativo relativo al cofinanziamento dell'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_, Codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_ 1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 con Beneficiario Comune di Paolisi (BN);

10) di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", per la liquidazione della somma di euro 144.260,80, quale rata di saldo dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, cosi come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

11) di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01 – Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

12) di proporre altresì all'AGC 09 Autorità di Gestione la predisposizione della Check list delle spese ritenute ammissibili ai fini della certificazione come risultanti dall'esito del controllo dell'Unità Centrale di Controllo per consentire gli adempimenti successivi di competenza del Responsabile di Obiettivo Operativo;

13) di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Paolisi (BN);

14) di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio", all'Autorità di Pagamento del FESR presso l'A.G.C. 08 Settore 03 "Riscontro e vigilanza", al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 869 del 05/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 57 DEL 16/02/2015 E D.G.R. N. 197 DEL 14/04/2015 - PROGETTO "INDAGINI PRELIMINARI DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' PIANO BOREA" NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN) - CUP J88C15000190006 - CODICE SMILE N. 160 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 50.000,00 - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O E DI L I Q U I D A Z I O N E - BENEFICIARIO: COMUNE DI BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con D.G.R. n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del P.O.R. FESR Campania 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
p. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali

iniziative con gli Assi prioritari del POR FESR Campania, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
r. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha approvato la nuova versione del Manuale di Attuazione del programma in questione;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazione n. 57 del 16/02/2015, modificata con successiva deliberazione n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
    a.1. programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari di n. 46 siti di discarica comunali/consortili non più in esercizio censiti nel vigente Piano regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alle stesse, per il costo stimato di € 50.000,00 a sito, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
    a.2. individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
    a.3. demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza finalizzate all'ammissione a finanziamento, con note prot. n. 153905 del 05/03/2015 e prot. n. 298924 del 30/04/2015, il ROO 1.2 ha comunicato ai soggetti beneficiari la documentazione da trasmettere, nonché fornito indicazione di carattere tecnico-amministrativo connesse all'esecuzione delle indagini preliminari;
c. che l'ARPAC, su richiesta della DG Ambiente ed Ecosistema, ha trasmesso, con nota prot. reg. n. 0364816 del 28/05/2014, la stima dei costi, calcolata sulla base del Tariffario Unico Provvisorio delle prestazioni erogate dall'ARPAC per la redazione del piano di indagini preliminari in € 4.337,07 comprensive di IVA al 22%, quindi con importo di € 3.573,60 escluso IVA;
d. che il ROO 1.2, considerata la manifestata esigenza di molti Comuni beneficiari di far fronte a ulteriori spese tecniche quali ad esempio rilievi plano-altimetrici, direzione per l'esecuzione, elaborazione di una relazione tecnica conclusiva, ha stimato che le ulteriori prestazioni tecniche, non ricomprese tra i costi stimati dall'ARPAC e necessarie al completamento dell'intervento, possano richiedere un impegno lavorativo ed economico non superiore a quello già determinato al precedente punto e pertanto ha ritenuto ammissibili a finanziamento le spese tecniche fino ad un importo totale di € 7.147,20 escluso IVA;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 57 del 16/02/2015 e della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del progetto "Indagini preliminari della discarica comunale in località Piano Borea" nel Comune di Benevento (BN), con l'importo presunto di € 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito con il codice 2008C002 nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n.777 del 25/10/2013;
c. che, con nota acquisita al protocollo regionale prot. n.724609 del 27/10/2015, il Comune di Benevento (BN) ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria, integrata con successiva nota acquisita al protocollo

regionale n. 742786 del 03/11/2015;

d. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 22/10/2015 il Comune di Benevento ha approvato il progetto ed il cronoprogramma delle indagini preliminari della discarica comunale il località Piano Borea con il costo complessivo di € 50.000,00 articolato come segue:

Quadro economico di progetto D.G.C. n. 158 del 22/10/2015		
A	Indagini ed analisi	
A.1	Importo per l'esecuzione delle indagini e delle analisi di laboratorio	€ 36.646,54
A.1.1	Importo per l'esecuzione delle indagini e delle analisi di laboratorio al netto del costo della sicurezza	€ 36.261,74
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 384,80
	Totale A	**€ 36.646,54**
B	Spese tecniche	
B.1	Spese tecniche relative alla redazione del Piano delle indagini Preliminari e per le attività di campo	€ 4.337,07
	Totale B	**€ 4.337,07**
C	IVA	
C.1	I.V.A. - Indagini ed analisi [22% di A]	€ 8.062,24
C.2	I.V.A. - Spese tecniche [22% di B1]	€ 954,16
	Totale C	**€ 9.016,39**
	Totale (A+B+C)	**€ 50.000,00**

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.,* è il Comune di Benevento;
c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.*;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

CONSIDERATO

a. che per le operazioni il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 M€, il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, all'ultimo periodo del paragrafo 4.3 prevede che il ROO ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni, di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi, che presentano valore, a carico del POR, inferiore ad € 500.000,00 al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle indicate nello stesso paragrafo 4.3;
b. che, stante l'esiguità dell'importo finanziato per l'operazione in argomento, la ridotta tempistica per l'esecuzione della stessa e l'avvicinarsi del termine finale di ammissibilità della spesa, si ritiene opportuno corrispondere la prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, in sede di ammissione a finanziamento;
c. che per l'erogazione delle rimanenti risorse si farà riferimento alle modalità di erogazione espressamente indicate nella convenzione di finanziamento, il cui schema è allegato al presente provvedimento;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Indagini preliminari della discarica comunale in località Piano Borea" nel Comune di Benevento - CUP J88C15000190006 – Codice smile n. 160

- con Beneficiario il Comune di Benevento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo ammissibile di € 50.000,00 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		
Descrizione		Importo
A	**SERVIZI**	
A.1	Importo per l'esecuzione delle indagini e delle analisi di laboratorio	€ 36.646,54
A.1.1	Importo per l'esecuzione delle indagini e delle analisi di laboratorio al netto del costo della sicurezza	€ 36.261,74
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 384,80
	TOTALE SERVIZI	**€ 36.646,54**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Spese tecniche	€ 4.337,07
B.3	IVA 22%	€ 9.016,39
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 13.353,46**
	TOTALE GENERALE	**€ 50.000,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 50.000,00 sarà sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 50.000,00 in favore del Comune di Benevento – C.F. 00074270620 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
h. di poter proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto g) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
i. che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
j. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
k. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'anticipazione di

€ 15.000,00 in favore del Comune di Benevento – C.F. 00074270620 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, o, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento, da accreditare sul conto presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia codice IBAN: IT60P0100003245421300063331;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;
- la D.G.R. n. 57/2015;
- la D.G.R. n. 197/2015;
- il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Indagini preliminari della discarica comunale in località Piano Borea" nel Comune di Benevento - CUP J88C15000190006 – Codice smile n.160 - con Beneficiario il Comune di Benevento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo ammissibile di € 50.000,00 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		
	Descrizione	Importo
A	**SERVIZI**	
A.1	Importo per l'esecuzione delle indagini e delle analisi di laboratorio	€ 36.646,54
A.1.1	Importo per l'esecuzione delle indagini e delle analisi di laboratorio al netto del costo della sicurezza	€ 36.261,74
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 384,80
	TOTALE SERVIZI	**€ 36.646,54**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Spese tecniche	€ 4.337,07
B.3	IVA 22%	€ 9.016,39
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 13.353,46**
	TOTALE GENERALE	**€ 50.000,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità

dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall*'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 50.000,00 sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 50.000,00 in favore del Comune di Benevento – C.F. 00074270620 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
8. di proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto 7) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
9. che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
10. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
11. di proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'anticipazione di € 15.000,00 in favore del Comune di Benevento – C.F. 00074270620 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, o, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento, da accreditare sul conto presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia codice IBAN: IT60P0100003245421300063331;
12. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli *artt. 26 e 27* del *D.Lgs. n.33/2013* e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
13. di dare atto che:
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;

14. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Benevento;
15. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
16. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Indagini preliminari della discarica comunale in località_____" nel Comune di _____ (__) - CUP _____ – Codice smile n. _____ - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 57 del 16/02/2015 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 14/04/2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazioni n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari di n. 46 siti di discarica comunali e consortili non più in esercizio, censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alle stesse con il relativo costo di € 50.000,00 a sito a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i suddetti siti, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 57/2015 e 197/2015, figura l'ex discarica comunale in località _____, nel comune di _____ (__) e che la stessa discarica è censita con il codice _____ nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n.777 del 25/10/2013.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di _____ per l'attuazione dell'intervento "Indagini preliminari della discarica comunale in località_____" nel Comune di _____ - CUP _____ – Codice smile n._____ - ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Per le operazioni il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 M€, il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con DD Dip. 51 DG 03, all'ultimo periodo del paragrafo 4.3 prevede che il ROO ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni, di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi, che presentano valore, a carico del POR, inferiore ad €

fonte: http://burc.regione.campania.it

500.000,00 al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle indicate nello stesso paragrafo 4.3
Stante l'esiguità dell'importo finanziato per l'operazione in argomento e la ridotta tempistica per l'esecuzione della stessa, la prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, sarà corrisposta su richiesta del Beneficiario in sede di ammissione a finanziamento.
Tale istanza dovrà essere corredata dalla documentazione che il ROO 1.2 ha richiesto con note prot. n. 153905 del 05/03/2015 e prot. n. 298924 del 30/04/2015 per l'ammissione a finanziamento.
Il saldo dell'importo finanziato, al netto dell'anticipo ricevuto e di eventuali economie generatesi in fase di esecuzione dell'intervento, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui il Beneficiario dichiari di non poter procedere ad anticipare le somme necessarie per far fronte ai pagamenti, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate, fermo restando la trasmissione della documentazione di spesa quietanzata relativa all'anticipo ricevuto. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito e comunque non oltre il 15/12/2015) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di _____

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di indagini preliminari della ex discarica comunale in località Piano Borea nel Comune di Benevento

Decreto Dirigenziale n. 881 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA- D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO ED IMP OPERAZIONE: COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE-II LOTTO BENEFICIARIO: BELLONA CE IMPORTO POST GARA: EURO 1.885.487,67 -DI CUI EURO 1.885.487,67 AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007-2013-OBIETTIVO OPERATIVO 1.4. CODICE SMILE 420 CUP C56D14000050006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
   - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata *"Costruzione della rete fognaria ed impianto di trattamento delle acque reflue-II Lotto"* con beneficiario il Comune di Bellona (CE) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata *"Costruzione della rete fognaria ed impianto di trattamento delle acque reflue-II Lotto"*è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Bellona (CE), con nota prot. n.3388 del 10/04/2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 0261547 del 11/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
q) Che con nota prot. n.437823 del 26 giugno 2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 23 settembre 2014 con il n.623351;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 431 del 30 gennaio 2014 il D.D. n. 431 del 9//05/2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata *"Costruzione della rete fognaria ed impianto di trattamento delle acque reflue-II Lotto"* con beneficiario il Comune di Bellona (CE), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1494 del 22 ottobre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo pari ad € 1.925.000,00;
t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n.1494 del 22 ottobre 2014, è quello di seguito indicato:

Comune di Bellona (CE) **QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO PRE GARA**		
A) IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura		**€ 1.400.207,41**
a.1.1- lavori a misura		
a.1- Totale complessivo Lavori	€ 1.400.207,41	
a.2.1 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 50.327,51	
a.2.2 - Incidenza manodopera	€ 207.726,58	
Totale lavori a base d'asta (a.1 - a.2.1 - a2.2)	**€ 1.142.153,32**	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b.1 - lavori in economia	€ -	
b.2 - oneri per lo smaltimentio a discarica	€ 62.692,96	

b.3 - rilievi, accertamenti e indagini	€ 4.100,00	
b.4 - allacciamenti pubblici servizi	€ 21.500,00	
b.5 - imprevisti 5%	€ 70.010,37	
b.6 - acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi		
b.7 - accantonamento di cu all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 25.581,19	
b 8.1 - Spese tecniche	€ 151.222,40	
b 8.2 - Spese per attività di copnsulenza e supporto	€ 1.500,00	
b 8.3 - spese per commissini giudicatrici	€ 3.000,00	
b 8.4 - spese per pubblicità	€ 2.000,00	
b 8.5 - spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudo	€ 6.200,00	
b.9 IVA		**€ 176.985,67**
b.9.1 IVA sui lavori 10%	€ 140.020,74	
b.9.2 IVA sulle spese tecniche 22%	€ 36.964,93	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 524.792,59**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 1.925.000,00**

v) Che, in data 19 novembre 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
z) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 19 novembre 2014 con il n. 0781624;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n.726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. n. 7639 del 9 ottobre 2015 , acquisita al protocollo regionale in data 13 ottobre con il n. 686567, il Comune di Bellona (CE), beneficiario dell'operazione denominata *"Costruzione della rete fognaria ed impianto di trattamento delle acque reflue-II Lotto"* identificata dal Codice Unico di Progetto C56D14000050006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.420, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che con successiva nota protocollo n.7801 del 15 ottobre 2015, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 16 ottobre 2015 con il n. 696952, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che con successiva nota protocollo del 3 Novembre 2015, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 04 Novembre 2015 con il n. 747675, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
e) Che con successiva nota del 4 novembre 2015, trasmessa a mezzo PEC, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla nota protocollo 7639 del 9 ottobre 2015, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 5 novembre 2015 con il n. 0751921 finalizzata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
f) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
g) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

Comune di Bellona (CE) **QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO POST GARA**		
A) IMPORTO DEI LAVORI		€ 1.400.207,41
a.1.1- lavori a misura		
a.1- Totale complessivo Lavori	€ 1.400.207,41	
a.2.1 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 50.327,51	
a.2.2 - Incidenza manodopera	€ 207.726,58	
Totale lavori a base d'asta (a.1 - a.2.1 - a2.2)	**€ 1.142.153,32**	
a.3 - Ribasso offerto in sede di gara 2,661%	**€ 35.920,30**	
TOTALE A		**€ 1.364.287,11**
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b.1 - lavori in economia	€ -	
b.2 - oneri per lo smaltimentio a discarica	€ 62.692,96	
b.3 - rilievi, accertamenti e indagini	€ 4.100,00	
b.4 - allacciamenti pubblici servizi	€ 21.500,00	
b.5 - imprevisti 5%	€ 70.010,37	
b.6 - acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi		
b.7 - accantonamento di cu all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 25.581,19	
b 8.1 - Spese tecniche	€ 151.222,40	
b 8.2 - Spese per attività di copnsulenza e supporto	€ 1.500,00	
b 8.3 - spese per commissini giudicatrici	€ 3.000,00	

b 8.4 - spese per pubblicità	€ 2.000,00	
b 8.5 - spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudo	€ 6.200,00	
b.9 IVA		**€ 173.393,64**
b.9.1 IVA sui lavori 10%	€ 136.428,71	
b.9.2 IVA sulle spese tecniche 22%	€ 36.964,93	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 521.200,56**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 1.885.487,66**

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"Costruzione della rete fognaria ed impianto di trattamento delle acque reflue-II Lotto"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1494 del 22 Ottobre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Bellona (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto C56D14000050006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.420, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

Comune di Bellona (CE) QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO POST GARA		
A) IMPORTO DEI LAVORI		€ 1.400.207,41
a.1.1- lavori a misura		
a.1- Totale complessivo Lavori	€ 1.400.207,41	
a.2.1 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 50.327,51	
a.2.2 - Incidenza manodopera	€ 207.726,58	
Totale lavori a base d'asta (a.1 - a.2.1 - a2.2)	**€ 1.142.153,32**	
a.3 - Ribasso offerto in sede di gara 2,661%	**€ 35.920,30**	
TOTALE A		**€ 1.364.287,11**
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b.1 - lavori in economia	€ -	
b.2 - oneri per lo smaltimentio a discarica	€ 62.692,96	
b.3 - rilievi, accertamenti e indagini	€ 4.100,00	
b.4 - allacciamenti pubblici servizi	€ 21.500,00	
b.5 - imprevisti 5%	€ 70.010,37	
b.6 - acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi		
b.7 - accantonamento di cu all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 25.581,19	
b 8.1 - Spese tecniche	€ 151.222,40	
b 8.2 - Spese per attività di copnsulenza e supporto	€ 1.500,00	
b 8.3 - spese per commissini giudicatrici	€ 3.000,00	
b 8.4 - spese per pubblicità	€ 2.000,00	

b 8.5 - spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudo	€ 6.200,00	
b.9 IVA		**€ 173.393,64**
b.9.1 IVA sui lavori 10%	€ 136.428,71	
b.9.2 IVA sulle spese tecniche 22%	€ 36.964,93	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 521.200,56**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 1.885.487,66**

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 1.885.487,66** in favore del Comune di Bellona – C.F. 80010330613 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;

d) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 565.646,30** in favore del Comune di Bellona (CE) – C.F. 80010330613 – , quale primo acconto, pari al **30%** dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori ed al netto degli importi non ammissibili, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234,da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT98X0100003245422300185215 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

e) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

f) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

g) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 1.885.487,66** graverà interamente sull'annualità 2015;

h) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1494 del 22 Ottobre 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 22 ottobre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0781624;

i) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.23/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"COSTRUZIONE "Costruzione della rete fognaria ed impianto di trattamento delle acque reflue-II Lotto"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1494 del 22 Ottobre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Bellona (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto C56D14000050006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.420, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

Comune di Bellona (CE) **QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO POST GARA**		
A) IMPORTO DEI LAVORI		€ 1.400.207,41
a.1.1- lavori a misura		
a.1- Totale complessivo Lavori	€ 1.400.207,41	
a.2.1 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 50.327,51	
a.2.2 - Incidenza manodopera	€ 207.726,58	
Totale lavori a base d'asta (a.1 - a.2.1 - a2.2)	**€ 1.142.153,32**	
a.3 - Ribasso offerto in sede di gara 2,661%	**€ 35.920,30**	
TOTALE A		**€ 1.364.287,11**
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b.1 - lavori in economia	€ -	
b.2 - oneri per lo smaltimentio a discarica	€ 62.692,96	
b.3 - rilievi, accertamenti e indagini	€ 4.100,00	
b.4 - allacciamenti pubblici servizi	€ 21.500,00	
b.5 - imprevisti 5%	€ 70.010,37	
b.6 - acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi		
b.7 - accantonamento di cu all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 25.581,19	
b 8.1 - Spese tecniche	€ 151.222,40	

b 8.2 - Spese per attività di copnsulenza e supporto	€ 1.500,00	
b 8.3 - spese per commissini giudicatrici	€ 3.000,00	
b 8.4 - spese per pubblicità	€ 2.000,00	
b 8.5 - spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudo	€ 6.200,00	
b.9 IVA		**€ 173.393,64**
b.9.1 IVA sui lavori 10%	€ 136.428,71	
b.9.2 IVA sulle spese tecniche 22%	€ 36.964,93	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 521.200,56**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 1.885.487,66**

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di di **€ 1.885.487,66** in favore del Comune di Bellona – C.F. 80010330613 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
4. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 565.646,30** in favore del Comune di Bellona (CE) – C.F. 80010330613 –, quale primo acconto, pari al **30%** dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori ed al netto degli importi non ammissibili, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT98X0100003245422300185215 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
5. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
6. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
7. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 1.885.487,66** graverà interamente sull'annualità 2015;
8. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.1494 del 22 ottobre 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 19 novembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0781624;

9. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Bellona (CE);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 882 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013- PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO ED IMP OPERAZIONE: : PROGETTO ESECUTIVO PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA BENEFICIARIO: COMUNE DI VILLA LITERNO CE IMPORTO PRE GARA: EURO 2.615.737,29 IMPORTO POST GARA: EURO 2.477.037,31 CODICE SMILE : 455 CUP : E75C14000090002 CIG 577060885C

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n.879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;
d) Che con la D.G.R. n.148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n.378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n.879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n.148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n.148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n.89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n.6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n.70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n.89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n.40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
- prendere atto del D.D. n.70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n.40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana" con beneficiario il Comune di Villa Literno (CE), risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n.197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana" con beneficiario il Comune di Villa Literno (CE) è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Villa Literno (CE) con nota prot. n. 6396 del 04.04.14 acquisita al protocollo n. 244517 del 07.04.14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è stato dichiarato coerente, con specifica attestazione del Responsabile Unico del Procedimento, con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana" con beneficiario il Comune di Villa Literno (CE) è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto n. 163 del 26.03.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 2.615.737,29
t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 163 del 26/03/2015 è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO	
a.1 lavori a corpo, a misura, in economia di cui Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 19.453,96 di cui Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso € 361.396,46	€ 1.912.189,50
a.1.1Importo lavori soggetto a ribasso	€ 1.531.339,08
a.2 Oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 66.926,63
A Importo lavori a base di gara (a.1.1 + a.2)	€ 1.598.265,71
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.3 Imprevisti (5% di A)	€ 98.955,81
b.7 Spese tecniche relative alla Progettazione, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione Lavori, e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti compreso C.N.P.A.I.A.	€ 197.911,61
b.8 Spese per attività di consulenza di supporto compreso C.N.P.A.I.A.	€ 19.791,61
b.9 Spese per commissioni giudicatrici compreso C.N.P.A.I.A.	€ 12.000,00

b.10 Spese per pubblicità		€ 3.500,00
b.11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici compreso (C.N.P.A.I.A. 4%)		€ 4.288,13
b.12 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.12.1 IVA sui lavori	€ 197.911,61
	b.12.2 IVA su spese tecniche	€ 52.248,00
b.13	Oneri discarica (comprensivi di iva)	€ 50.014,83
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 636.621,16
TOTALE INTERVENTO		€ **2.615.737,29**

u) Che, in data 14/04/2015, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 14/14/2015 con n. 2015.0254319;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO CHE:
a) al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n.726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
b) con nota acquisita a protocollo regionale con Prot. n. 2015.0592374 del 04.09.15 il beneficiario dell'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana" con beneficiario il Comune di Villa Literno (CE) identificata dal Codice Unico di Progetto E75C14000090002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice 455, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che con nota Prot. n. 0708617 del 21.10.15 è stata trasmessa la richiesta di integrazione alla documentazione inviata precedentemente, per l' erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che con successiva nota, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 07/10/2015 con prot. n. 2015.0683866 del 13.10.15, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;

e) Che con ulteriore note, trasmessa a mezzo PEC, ed acquisite al protocollo regionale rispettivamente con prot. n. 0722363 del 27.10.2015 e prot. n. 0733843 del 02.11.15 ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
f) la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i.;
g) tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso, a seguito di istruttoria risulta coerente ai massimali previsti dal manuale di attuazione, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA		
A IMPORTO LAVORI		
a.1 lavori a corpo, a misura, in economia (Ribassato del 10,015 %) di cui Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 19.453,96 di cui Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso € 361.396,46		€ 1.758.825,89
a.2 Oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 66.926,63
A Importo lavori post gara (a.1+a.2)		€ 1.825.752,52
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.3 Imprevisti (5% di A)		€ 98.955,81
b.7 Spese tecniche relative alla Progettazione, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione Lavori, e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti compreso C.N.P.A.I.A.		€ 197.911,61
b.8 Spese per attività di consulenza di supporto compreso C.N.P.A.I.A.		€ 19.791,61
b.9 Spese per commissioni giudicatrici compreso C.N.P.A.I.A.		€ 12.000,00
b.10 Spese per pubblicità		€ 3.500,00
b.11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici compreso (C.N.P.A.I.A. 4%)		€ 4.288,13
b.12 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.12.1 IVA sui lavori	€ 182.575,25
	b.12.2 IVA su spese tecniche	€ 52.248,00
b.13	Oneri discarica (comprensivi di iva)	€ 50.014,83
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 621.284,79
TOTALE INTERVENTO		€ 2.477.037,31
Economie		€ 168.699,97

RITENUTO per quanto sopra riportato di:

a) dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana" ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con

Decreto n. 163 del 26/03/2015, del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di Villa Literno (CE) univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto E75C14000090002, e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n 455, come rimodulato e notificato al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA		
A IMPORTO LAVORI		
a.1 lavori a corpo, a misura, in economia (Ribassato del 10,015 %) di cui Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 19.453,96 di cui Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso € 361.396,46		€ 1.758.825,89
a.2 Oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 66.926,63
A Importo lavori post gara (a.1+a.2)		€ 1.825.752,52
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.3 Imprevisti (5% di A)		€ 98.955,81
b.7 Spese tecniche relative alla Progettazione, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione Lavori, e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti compreso C.N.P.A.I.A.		€ 197.911,61
b.8 Spese per attività di consulenza di supporto compreso C.N.P.A.I.A.		€ 19.791,61
b.9 Spese per commissioni giudicatrici compreso C.N.P.A.I.A.		€ 12.000,00
b.10 Spese per pubblicità		€ 3.500,00
b.11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici compreso (C.N.P.A.I.A. 4%)		€ 4.288,13
b.12 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.12.1 IVA sui lavori	€ 182.575,25
	b.12.2 IVA su spese tecniche	€ 52.248,00
b.13	Oneri discarica (comprensivi di iva)	€ 50.014,83
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 621.284,79
TOTALE INTERVENTO		€ 2.477.037,31
Economie		€ 168.699,97

b) dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;

c) poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.477.037,31 in favore del Comune di Villa Literno (CE) – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;

d) dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione

2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;

e) poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 734.111,19 in favore del Comune di Villa Literno (CE), quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234 o, in alternativa, alla luce di quanto previsto al punto d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT45W0100003245422300072607 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
g) poter attestare, ai sensi dell'art.1, co. 12, della L.R. n.5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h) dover prevedere, ai sensi dell'art.8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.477.037,31 graverà interamente sull'annualità 2015;
i) dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 163 del 26/03/2015 sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 14/04/2014, ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 2015.0254319;
j) dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n. 163/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana" ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale 163 del 26/03/2015, del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Villa Literno (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto E75C14000090002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n 455 come rimodulato dal Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POS GARA		
A IMPORTO LAVORI		
a.1 lavori a corpo, a misura, in economia (Ribassato del 10,015 %) di cui Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 19.453,96 di cui Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso € 361.396,46		€ 1.758.825,89
a.2 Oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 66.926,63
A Importo lavori post gara (a.1+a.2)		€ 1.825.752,52
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.3 Imprevisti (5% di A)		€ 98.955,81
b.7 Spese tecniche relative alla Progettazione, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione Lavori, e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti compreso C.N.P.A.I.A.		€ 197.911,61
b.8 Spese per attività di consulenza di supporto compreso C.N.P.A.I.A.		€ 19.791,61
b.9 Spese per commissioni giudicatrici compreso C.N.P.A.I.A.		€ 12.000,00
b.10 Spese per pubblicità		€ 3.500,00
b.11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici compreso (C.N.P.A.I.A. 4%)		€ 4.288,13
b.12 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.12.1 IVA sui lavori	€ 182.575,25
	b.12.2 IVA su spese tecniche	€ 52.248,00
b.13	Oneri discarica (comprensivi di iva)	€ 50.014,83
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 621.284,79
TOTALE INTERVENTO		€ 2.477.037,31
Economie		€ 168.699,97

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.477.037,31 in favore del Comune di Villa Literno (CE) a valere sul capitolo di spesa 2606

del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;

4. prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 734.111,19 in favore del Comune di Villa Literno (CE), quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234 o, in alternativa, alla luce di quanto previsto al punto d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT45W0100003245422300072607 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. prevedere, ai sensi dell'art.8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.477.037,31 graverà interamente sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 163 del 26/03/2015, dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data del 14.04.2015, ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 2015.0254319;
10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale
11. inviare il presente provvedimento:
    - Al Beneficiario, Comune di Villa Literno (CE);
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Assessore al ramo;
    - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente Ratione Materiae
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 883 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013- PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO ED IMP OPERAZIONE: OPERE PER IL DISINQUINAMENTO DELLA ZONA COSTIERA TRA LE FOCI DEI FIUMI SELE E SOLFORANE. OPERE FOGNARIE DI COMPLETAMENTO A SUPPORTO DELLE AREE INTERNE, COLLEGAMENTO ALL IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CAPACCIO. COLLETTORE DI ALTAVILLA SILENTINA - PONTE BARIZZO BENEFICIARIO: COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA SA IMPORTO POST GARA: 3.105.001,09 CODICE CUP J26D13000210002 - SMILE 133

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   - rendere atto del D.D. n. 70/2014;
   - emandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR

2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "*Opere per il disinquinamento della zona costiera tra le foci dei fiumi Sele e Solforane. Opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne, collegamento all'impianto di depurazione di Capaccio. Collettore di Altavilla Silentina – Ponte barizzo*" con beneficiario il Comune di Altavilla Silentina (SA) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata *"Opere per il disinquinamento della zona costiera tra le foci dei fiumi Sele e Solforane. Opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne, collegamento all'impianto di depurazione di Capaccio. Collettore di Altavilla Silentina – Ponte barizzo"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Altavilla Silentina (SA), con nota prot. n. 3119 del 04/04/2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 0244311 del 07/04/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR;
q) Che con nota prot. n. 0369151 del 29/05/2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 11/06/2014 al n. 0398964;
r) Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 3119 del 04/04/2014 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
s) Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
t) Che l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
u) Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
v) Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata *"Opere per il disinquinamento della zona costiera tra le foci dei fiumi Sele e Solforane. Opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne, collegamento all'impianto di depurazione di Capaccio. Collettore di Altavilla Silentina – Ponte barizzo"* non emergono entrate nette;
w) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "*Opere per il disinquinamento della zona costiera tra le foci dei fiumi Sele e Solforane. Opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne, collegamento all'impianto di depurazione di Capaccio. Collettore di Altavilla Silentina – Ponte barizzo*" con beneficiario il Comune di Altavilla Silentina (SA) (CUP J26D13000210002, SMILE 133), è stata ammessa a finanziamento a valere

sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 828 del 16/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad. € 3.256.000,00;

x) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 828 del 16/06/2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 2.506.799,41
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 2.506.799,41
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 32.060,99
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.538.860,40**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 10.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 6.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 9.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.777,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 50.777,21
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 13.800,00
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 236.879,94
b.8.2 spese per pubblicità	€ 3.500,00
b.8.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 12.694,30
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 253.886,04
b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B + b.8.1.C + b.8.5)	€ 9.982,97

b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 55.308,59
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 5.077,72
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 717.683,98**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.256.544,38**
ARROTONDATO DAL BENEFICIARIO	**3.256.000,00**

y) Che, in data 24/06/2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

z) Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione, figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

aa) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 24/06/2015 con il n. 0431877;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che, con nota prot. 8409 del 05/09/2015, il Comune di Altavilla Silentina (SA, beneficiario dell'operazione denominata "*Opere per il disinquinamento della zona costiera tra le foci dei fiumi Sele e Solforane. Opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne, collegamento all'impianto di depurazione di Capaccio. Collettore di Altavilla Silentina – Ponte barizzo*" (CUP **J26D13000210002**, SMILE 133), in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei

lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;

c) che il Comune di Altavilla Silentina a seguito della richiesta di integrazione, giusta nota prot. n.0716866 del 23/10/2015 ha trasmesso con nota n. 9510 del 02/11/2015 acquisita al protocollo di ufficio al n. 0747920;
d) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
e) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura la determina n. 182 del 03/08/2015 relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	**PRE-GARA**	**POST-GARA**
	importo lavori	
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 2.506.799,41	€ 2.368.198,47
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 2.506.799,41	€ 2.368.198,47
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 32.060,99	€ 32.060,99
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.538.860,40**	**€ 2.400.259,46**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 10.000,00	€ 10.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00	
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 6.000,00	€ 6.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 9.000,00	€ 9.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.777,21	€ 50.777,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 50.777,21	€ 50.777,21
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 13.800,00	€ 0,00
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente. In fase di post gara sono ricomprese i contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B + b.8.1.C + b.8.5), spese per incentivo interno e spese per commissioni giudicatrice.	€ 236.879,94	€ 273.357,21
b.8.2 spese per pubblicità	€ 3.500,00	€ 3.500,00

b.8.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 12.694,30	€ 0,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
b.9.1 IVA sui lavori e imprevisti	€ 253.886,04	€ 245.103,67
b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B + b.8.1.C + b.8.5)	€ 9.982,97	€ 0,00
b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 55.308,59	€ 56.226,33
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 717.683,98**	**€ 704.741,63**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.256.544,38**	**€ 3.105.001,09**
ECONOMIE		**€ 150.998,91**

f) Che il quadro economico su indicato è coerente con quello ammesso a finanziamento con il DD n. 828/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato:

a) Di dover dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "*Opere per il disinquinamento della zona costiera tra le foci dei fiumi Sele e Solforane. Opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne, collegamento all'impianto di depurazione di Capaccio. Collettore di Altavilla Silentina – Ponte barizzo*" ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1014 del 07/07/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di Altavilla Silentina (SA) (CUP J26D13000210002, SMILE 133), come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	**PRE-GARA**	**POST-GARA**
	importo lavori	
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 2.506.799,41	€ 2.368.198,47
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 2.506.799,41	€ 2.368.198,47
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 32.060,99	€ 32.060,99
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.538.860,40**	**€ 2.400.259,46**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 10.000,00	€ 10.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00	
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 6.000,00	€ 6.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 9.000,00	€ 9.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.777,21	€ 50.777,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00

b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 50.777,21	€ 50.777,21
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 13.800,00	€ 0,00
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente. In fase di post gara sono ricomprese i contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B + b.8.1.C + b.8.5), spese per incentivo interno e spese per commissioni giudicatrice.	€ 236.879,94	€ 273.357,21
b.8.2 spese per pubblicità	€ 3.500,00	€ 3.500,00
b.8.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 12.694,30	€ 0,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
b.9.1 IVA sui lavori e imprevisti	€ 253.886,04	€ 245.103,67
b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B + b.8.1.C + b.8.5)	€ 9.982,97	€ 0,00
b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 55.308,59	€ 56.226,33
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 717.683,98**	**€ 704.741,63**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.256.000,00**	**€ 3.105.001,09**
ECONOMIE		**€ 150.998,91**

b) Di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento, e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c) Di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 3.105.001,09** in favore del Comune di Altavilla Silentina (SA) – C.F 00510570658 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

d) Di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo

Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

e) Di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad **€ 150.998,91** rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 828 del 16/06/2014, pari ad **€ 3.256.000,00;**
f) Di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 931.500,33** in favore del Comune di Altavilla Silentina C.F. 00510570658 –, quale primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione, come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3 ovvero, in alternativa, alla luce di quanto previsto alla lettera d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice **IBAN: IT72R0100003245243001857 1;**
g) Di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
h) Di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
i) Di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 3.105.001,09** graverà sull'annualità 2015;
j) Di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1058 del 10/07/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 15 luglio 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0493041;
k) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;

- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n. 1058/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "*Opere per il disinquinamento della zona costiera tra le foci dei fiumi Sele e Solforane. Opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne, collegamento all'impianto di depurazione di Capaccio. Collettore di Altavilla Silentina – Ponte barizzo*" ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1014 del 07/07/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di Altavilla Silentina (SA) (CUP J26D13000210002, SMILE 133), come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	**PRE-GARA**	**POST-GARA**
	importo lavori	
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 2.506.799,41	€ 2.368.198,47
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 2.506.799,41	€ 2.368.198,47
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 32.060,99	€ 32.060,99
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.538.860,40**	**€ 2.400.259,46**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 10.000,00	€ 10.000,00
b.2 Forniture	€ 0,00	
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 6.000,00	€ 6.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 9.000,00	€ 9.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.777,21	€ 50.777,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 50.777,21	€ 50.777,21
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 13.800,00	€ 0,00

b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente. In fase di post gara sono ricomprese i contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B + b.8.1.C + b.8.5), spese per incentivo interno e spese per commissioni giudicatrice.	€ 236.879,94	€ 273.357,21
b.8.2 spese per pubblicità	€ 3.500,00	€ 3.500,00
b.8.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 12.694,30	€ 0,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
b.9.1 IVA sui lavori e imprevisti	€ 253.886,04	€ 245.103,67
b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1.B + b.8.1.C + b.8.5)	€ 9.982,97	€ 0,00
b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 55.308,59	€ 56.226,33
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 717.683,98**	**€ 704.741,63**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.256.000,00**	**€ 3.105.001,09**
ECONOMIE		**€ 150.998,91**

2. Di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 3.105.001,09** in favore del Comune di Altavilla Silentina (SA) – C.F 00510570658 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
3. Di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
4. Di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad **€ 150.998,91** rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 828 del 16/06/2014, pari ad **€ 3.256.000,00;**
5. Di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 931.500,33** in favore del Comune di Altavilla Silentina C.F. 00510570658 –, quale primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione, come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234,

Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3 ovvero, in alternativa, alla luce di quanto previsto alla lettera d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Codice SIOPE gestionale 2234, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice **IBAN: IT72R0100003245243001557 1;**

6. Di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
7. Di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. Di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 3.105.001,09** graverà sull'annualità 2015;
9. Di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1058 del 10/07/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 15 luglio 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0493041;
10. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. Di inviare il presente provvedimento:
    - Al Beneficiario, Comune di Altavilla Silentina (SA);
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Assessore al ramo;
    - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 892 del 09/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 57 DEL 16/02/2015 E D.G.R. N. 197 DEL 14/04/2015 - PROGETTO "INDAGINI PRELIMINARI DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' PANNIZZA" NEL COMUNE DI MONTAGUTO (AV) - CUP F18C15000060008 - CODICE SMILE N. 162 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 39.137,72 - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O E DI L I Q U I D A Z I O N E - BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTAGUTO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con D.G.R. n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del P.O.R. FESR Campania 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
p. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali

iniziative con gli Assi prioritari del POR FESR Campania, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
r. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha approvato la nuova versione del Manuale di Attuazione del programma in questione;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che, con deliberazione n. 57 del 16/02/2015, modificata con successiva deliberazione n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   a.1. programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari di n. 46 siti di discarica comunali/consortili non più in esercizio censiti nel vigente Piano regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alle stesse, per il costo stimato di € 50.000,00 a sito, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   a.2. individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   a.3. demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti;
b. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza finalizzate all'ammissione a finanziamento, con note prot. n. 153905 del 05/03/2015 e prot. n. 298924 del 30/04/2015, il ROO 1.2 ha comunicato ai soggetti beneficiari la documentazione da trasmettere, nonché fornito indicazione di carattere tecnico-amministrativo connesse all'esecuzione delle indagini preliminari;
c. che l'ARPAC, su richiesta della DG Ambiente ed Ecosistema, ha trasmesso, con nota prot. reg. n. 0364816 del 28/05/2014, la stima dei costi, calcolata sulla base del Tariffario Unico Provvisorio delle prestazioni erogate dall'ARPAC per la redazione del piano di indagini preliminari in € 4.337,07 comprensive di IVA al 22%, quindi con importo di € 3.573,60 escluso IVA;
d. che il ROO 1.2, considerata la manifestata esigenza di molti Comuni beneficiari di far fronte a ulteriori spese tecniche quali ad esempio rilievi plano-altimetrici, direzione per l'esecuzione, elaborazione di una relazione tecnica conclusiva, ha stimato che le ulteriori prestazioni tecniche, non ricomprese tra i costi stimati dall'ARPAC e necessarie al completamento dell'intervento, possano richiedere un impegno lavorativo ed economico non superiore a quello già determinato al precedente punto e pertanto ha ritenuto ammissibili a finanziamento le spese tecniche fino ad un importo totale di € 7.147,20 escluso IVA;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 57 del 16/02/2015 e della Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14/04/2015 risulta inserito il finanziamento del progetto "Indagini preliminari della discarica comunale in località Pannizza" nel Comune di Montaguto (AV), con l'importo presunto di € 50.000,00;
b. che il sito in questione è censito con il codice 4051C001 nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n.777 del 25/10/2013;
c. che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 399046 del10/06/2015, il Comune di Montaguto (AV) ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria, integrata, su richiesta del Dirigente della U.O.D. 52.05.06 -

Bonifiche prot. n. 478300 del 09/07/2015, con successiva nota acquisita al protocollo regionale n. 705764 del 20/10/2015;

d. che il Comune di Montaguto, con nota acquisita al protocollo regionale n. 478300 del 09/07/2015, ha trasmesso anche la documentazione a firma del RUP attestante la determinazione dei corrispettivi per attività tecniche/professionali da affidare all'esterno;
e. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 05/05/2015, il Comune di Montaguto ha approvato il progetto ed il cronoprogramma delle indagini preliminari della discarica comunale in località Pannizza con il costo complessivo di € 49.743,76;
f. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 27/10/2015, il Comune di Montaguto ha approvato il progetto ed il cronoprogramma aggiornati delle indagini preliminari della discarica comunale in località Pannizza con il costo complessivo di € 47.398,18 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO D.G.R. n. 49 del 27/10/2015		
A	Predisposizione del Piano delle Indagini	€ 3.846,15
	Cassa previdenziale 4%	€ 153,85
	IVA	€ 880,00
B	Servizi di indagini dirette ed indirette ed analisi di laboratorio finalizzati esclusivamente ad individuare l'eventuale superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di riferimento dell'area oggetto di intervento	
B1	Indagini geologiche	€ 8.647,01
B2	Analisi chimiche	€ 16.000,00
	Totale indagini	€ 24.647,01
	IVA	€ 5.422,34
	Totale indagini + IVA	€ 30.069,35
C	Consulenza tecnica specialistica per l'assistenza tecnica nelle fasi di esecuzione di indagine	€ 5.659,92
	Cassa previdenziale 4%	€ 226,40
	Totale netto	€ 5.886,32
	IVA	€ 1.294,99
	Relazione conclusiva finale	€ 4.151,58
	Cassa previdenziale 4%	€ 166,06
	Totale netto	€ 4.317,64
	IVA	€ 949,88
	Totale Consulenza	€ 9.811,50
	Totale Cassa previdenziale	€ 392,46
	Totale IVA	€ 2.244,87
	Totale indagini, consulenze tecniche e redazione del piano delle indagini	€ 38.304,66
	Totale Cassa	€ 546,31
D	totale IVA	€ 8.547,21
	TOTALE	**€ 47.398,18**

RILEVATO che nel quadro economico suindicato la voce A "*Predisposizione del Piano delle Indagini*", la voce C *"Consulenza tecnica specialistica per l'assistenza tecnica nelle fasi di esecuzione di indagine"* e la voce "*Relazione conclusiva finale*" riguardano attività tecniche ed eccedono l'importo totale di € 7.147,20, escluso IVA, che il ROO 1.2 ha ritenuto ammissibile a finanziamento per le spese tecniche;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006 e s.m.i.,* è il Comune di Montaguto;

c. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art.*56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.*;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

CONSIDERATO

a. che per le operazioni il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 M€, il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, all'ultimo periodo del paragrafo 4.3 prevede che il ROO ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni, di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi, che presentano valore, a carico del POR, inferiore ad €500.000,00 al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle indicate nello stesso paragrafo 4.3;
b. che, stante l'esiguità dell'importo finanziato per l'operazione in argomento, la ridotta tempistica per l'esecuzione della stessa e l'avvicinarsi del termine finale di ammissibilità della spesa, si ritiene opportuno corrispondere la prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, in sede di ammissione a finanziamento;
c. che per l'erogazione delle rimanenti risorse si farà riferimento alle modalità di erogazione espressamente indicate nella convenzione di finanziamento, il cui schema è allegato al presente provvedimento;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Indagini preliminari della discarica comunale in località Pannizza" nel Comune di Montaguto - CUP F18C15000060008 – Codice smile n. 162 **-** con Beneficiario il Comune di Montaguto, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo ammissibile di € 39.137,72 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		
Descrizione		Importo
A	**SERVIZI**	
A.1	Indagini geologiche	€ 8.647,01
A.2	Analisi chimiche	€ 16.000,00
	TOTALE SERVIZI	**€ 24.647,01**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.2	Spese tecniche	€ 7.147,20
B.3	Cassa previdenza (4% di B.2)	€ 285,89
B.4	IVA 22%	€ 7.057,62
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 14.490,71**
	TOTALE GENERALE	**€ 39.137,72**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 39.137,72 sarà sostenuta nell'anno 2015;

g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 39.137,72 in favore del Comune di Montaguto – C.F. 81000630640 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
h. di poter proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto g) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
i. che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l'ammissibilità al finanziamento delle stesse;
j. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03;
k. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot.n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'anticipazione di € 11.741,32 in favore del Comune di Montaguto – C.F. 81000630640 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, o, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, a valere sull'impegno assunto in virtù del presente provvedimento, da accreditare sul conto presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia codice IBAN:IT09H0100003245420300304558;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n.1/2015;
- la D.G.R. n. 47/2015;
- la D.G.R. n. 57/2015;
- la D.G.R. n. 197/2015;
- il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13 (D.D. n. 99/2015 della D.G. 51.03);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto “Indagini preliminari della discarica comunale in località Pannizza” nel Comune di Montaguto - CUP F18C15000060008 – Codice smile n.162 - con Beneficiario il Comune di Montaguto, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 per l'importo ammissibile di € 39.137,72 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		
Descrizione		Importo
A	**SERVIZI**	
A.1	Indagini geologiche	€ 8.647,01
A.2	Analisi chimiche	€ 16.000,00
	TOTALE SERVIZI	**€ 24.647,01**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.2	Spese tecniche	€ 7.147,20
B.3	Cassa previdenza (4% di B.2)	€ 285,89
B.4	IVA 22%	€ 7.057,62
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 14.490,71**
	TOTALE GENERALE	**€ 39.137,72**

2. di dare atto dell’esito positivo della verifica dell’applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell’Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell’operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall*’art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell’art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell’operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 39.137,72 sarà sostenuta nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l’assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 39.137,72 in favore del Comune di Montaguto – C.F. 81000630640 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
8. di proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l’impegno di spesa di cui al punto 7) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
9. che, in fase di rendicontazione delle singole spese, sarà valutata l’ammissibilità al finanziamento delle stesse;
10. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, da ultimo modificato con D.D. n.

99/2015 della D.G. 51.03;

11. di proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot.n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'anticipazione di € 11.741,32 in favore del Comune di Montaguto – C.F. 81000630640 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, o, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003,COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234, a valere sull'impegno assunto in virtù del presente provvedimento, da accreditare sul conto presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia codice IBAN: IT09H0100003245420300304558;
12. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli *artt. 26 e 27* del *D.Lgs.n.33/2013* e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
13. di dare atto che:
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
14. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Montaguto;
15. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
16. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Indagini preliminari della discarica comunale in località_____" nel Comune di _____ (__) - CUP _____ – Codice smile n. _____ - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 57 del 16/02/2015 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 14/04/2015.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che, con deliberazioni n. 57 del 16/02/2015 e n. 197 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle indagini preliminari di n. 46 siti di discarica comunali e consortili non più in esercizio, censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, riportati nell'elenco allegato alle stesse con il relativo costo di € 50.000,00 a sito a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che tra i suddetti siti, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 57/2015 e 197/2015, figura l'ex discarica comunale in località _____, nel comune di _____ (__) e che la stessa discarica è censita con il codice _____ nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n.777 del 25/10/2013.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di _____ per l'attuazione dell'intervento "Indagini preliminari della discarica comunale in località_____" nel Comune di _____ - CUP _____ – Codice smile n._____ - ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Per le operazioni il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 M€, il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con DD Dip. 51 DG 03, all'ultimo periodo del paragrafo 4.3 prevede che il ROO ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni, di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi, che presentano valore, a carico del POR, inferiore ad €

fonte: http://burc.regione.campania.it

500.000,00 al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle indicate nello stesso paragrafo 4.3
Stante l'esiguità dell'importo finanziato per l'operazione in argomento e la ridotta tempistica per l'esecuzione della stessa, la prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, sarà corrisposta su richiesta del Beneficiario in sede di ammissione a finanziamento.
Tale istanza dovrà essere corredata dalla documentazione che il ROO 1.2 ha richiesto con note prot. n. 153905 del 05/03/2015 e prot. n. 298924 del 30/04/2015 per l'ammissione a finanziamento.
Il saldo dell'importo finanziato, al netto dell'anticipo ricevuto e di eventuali economie generatesi in fase di esecuzione dell'intervento, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui il Beneficiario dichiari di non poter procedere ad anticipare le somme necessarie per far fronte ai pagamenti, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate, fermo restando la trasmissione della documentazione di spesa quietanzata relativa all'anticipo ricevuto. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito e comunque non oltre il 15/12/2015) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di _____

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di indagini preliminari della ex discarica comunale in località Pannizza nel Comune di Montaguto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 893 del 09/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SOLOFRA - SENTENZA TAR CAMPANIA NAPOLI - V SEZIONE - N 2858/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- Con nota del 22.07.2010, alcune aziende conciarie localizzate nel conglomerato ASI Solofra inoltravano domanda alla Regione Campania volta ad ottenere l'autorizzazione allo scarico "delle acque da spruzzo", già oggetto di "segregazione" in virtù, da ultimo, di Ordinanza n. 166/2004 del Commissariato Straordinario per il Fiume Sarno;
- Stante il mancato riscontro nei termini di legge, le ditte istanti ricorrevano innanzi al Tar Campania Napoli (R.G. 3602/2011) al fine di sentir dichiarare l'obbligo, a carico della Regione Campania, di provvedere in maniera espressa sulla istanza di autorizzazione allo scarico "delle acque da spruzzo";
- Con sentenza n. 5633/2011 depositata in data 1.12.2011, il Tar Campania, Napoli, V sezione, in accoglimento del ricorso ordinava *"all'Amministrazione regionale intimata di assumere un provvedimento espresso sulla istanza dei ricorrenti entro novanta giorni dalla data di comunicazione della presente decisione"*;
- Con nota prot. n.114828 del 15.02.2012, in esecuzione di quanto stabilito dal Tar Campania, Napoli con sentenza n. 5633/2011, la Regione Campania – già AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Settore 09 Ciclo Integrato delle Acqua – evidenziava:
    - che in virtù dell'ordinanza commissariale n. 166 del 22.06.2012 era stato "*ripristinato nel polo conciario solofrano l'obbligo di segregazione a piè di fabbrica delle acque di rifinizione ed il divieto del loro scarico nella rete fognaria tributaria dell'impianto di depurazione*",
    - e che "*le predette ordinanze commissariali possono essere revocate dall'Autorità che le ha emesse ovvero dal Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del Fiume Sarno che, peraltro, con apposita Ordinanza Commissariale n. 1538 del 14.04.2011, ha già provveduto a revocare altre sue Ordinanze che interessavano anche il territorio di Solofra come la n. 220/Sarno del 8 febbraio 2001 e n. 51 del 13 ottobre 2003, individuando, peraltro, i soggetti competenti per la continuazione delle attività previste nelle ordinanze revocate"*.
- Anche la predetta nota, veniva quindi impugnata innanzi al Tar Campania Napoli (R.G. n. 2189/2012) dalla Carisma S.p.A. e dalla Timor S.r.l. stante, a giudizio dei ricorrenti, la non corretta esecuzione della sentenza del Tar Campania Napoli, V Sez, n. 5633/2011;
- Con sentenza n. 5601/2013 depositata in data 05.12.2013, il Tar Campania Napoli annullava quindi la nota di riscontro della Regione Campania prot. n. 114828 del 15.02.2012 sulla base della seguente motivazione: "*si deve innanzitutto prendere atto che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849 del 19.2.2010 - art. 13 - veniva stabilito che il Commissario delegato provvedesse al trasferimento in regime ordinario della gestione unitaria del complesso depurativo Alto Sarno alla Regione Campania; detto trasferimento si è perfezionato il 21.1.2010 mediante l'affidamento da parte della Regione Campania della gestione del complesso depurativo alla COGEI, cui ha fatto seguito in data 26.3.2010 il formale passaggio del depuratore di Solofra dal Commissariato alla Regione e da questa al gestore designato. Ora, considerando che la stessa Regione ha nominato un proprio funzionario quale Responsabile Unico del Procedimento nel rapporto contrattuale con il soggetto gestore, deve concludersi che – contrariamente a quanto asserito dalla resistente Amministrazione - non vi siano dubbi nel ricondurre alla Regione Campania le competenze in merito alla emanazione di disposizioni riguardanti la attività amministrativa e tecnica del depuratore di Solofra, ove si consideri peraltro che proprio la Regione con decreto n.182 del 12/4/2010 autorizzava la deroga ad alcuni parametri (solfati, cloruri, azoto ammoniacale, tensioattivi totali) "per lo scarico dei reflui trattati dall'impianto di Solofra esclusivamente nel collegamento con l'impianto di Mercato S. Severino".* Evidenziando nel prosieguo: "***già con sentenza n. 5633 del 2011 questo Tribunale**, nell'accogliere il ricorso dei ricorrenti, intimava*

all'Amministrazione di assumere - entro novanta giorni dalla data di comunicazione della decisione - un provvedimento sulla istanza dei ricorrenti di far cessare il sistema di segregazione delle acque di spruzzo; quanto all'impugnata nota del 15/2/2012, il Collegio ritiene che essa si basi su un'istruttoria deficitaria nella misura in cui mostra di ignorare la sopravvenuta assenza di condizioni ostative all'autorizzazione da parte della Regione allo scarico delle acque di spruzzo dei ricorrenti nell'impianto di depurazione di Solofra, in quanto l'impianto dispone di un margine operativo per poter provvedere alla depurazione delle acque di rifinizione e garantire un effluente conforme ai limiti imposti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 per gli scarichi in fognatura, atteso che lo stesso effluente viene scaricato nell'emissario che adduce gli scarichi al depuratore di Mercato S. Severino ove viene completato il processo depurativo. Infatti le acque di rifinizione - o acque di spruzzo - provenienti dal processo della concia delle pelli dell'intero Polo Conciario costituiscono un'aliquota modesta delle portate reflue prodotte dall'intero ciclo produttivo di questa attività ed addotte all'impianto di depurazione di Solofra, che è attualmente sottoutilizzato rispetto alla propria potenzialità; quanto al carico inquinante, le acque di spruzzo, sebbene abbiano concentrazioni delle sostanze presenti più elevate rispetto a quelle degli altri scarichi industriali, saranno miscelate agli scarichi provenienti dall'intero ciclo produttivo nel rapporto di circa 1/50 e pertanto costituiscono un aggravio molto modesto al carico inquinante totale in ingresso all'impianto, comunque contenuto con ampio margine entro la potenzialità di trattamento del depuratore".

- A tale sentenza seguiva quindi l'ulteriore ricorso proposto innanzi al Tar Campania Napoli (R.G. 6051/2015) da parte della Carisma S.p.A. "*per l'esecuzione del giudicato della sentenza del Tar Campania di Napoli sezione V n. 5601/2013 del 5.12.2013"*: giudizio, quest'ultimo, concluso con sentenza n. 2858/2015 con cui il Tar Campania Napoli, in accoglimento del ricorso, *"per un verso, assegna alla Regione Campania un ultimo e definitivo termine per adempiere alla sentenza di questo TAR n. 5601/2013, fissandolo in sessanta giorni dalla comunicazione/notificazione della presente decisione; e, per altro verso, nel caso di persistente inerzia, nomina sin d'ora, quale commissario ad acta, il Prefetto di Napoli o un suo delegato che, senza ulteriore indicazione alla scadenza del precedente termine, provvederà entro i successivi 60 giorni dal suo inadempimento, in luogo dell'Amministrazione inottemperante"*;
- Con nota prot. n. 0505932 dell'11.7.2013 questa Direzione in una nota inviata al Comune di Solofra, all'ATO 1 Calore Irpino, alla CODISO spa, alla COGEI srl, dopo avere fatto la cronostoria e avere rilevato che i lavori di adeguamento funzionale del Complesso depurativo Alto Sarno e del depuratore di Solofra sono stati completati nell'anno 2009, che nell'anno 2013 è stata completata la separazione della rete fognaria industriale dalle altre reti fognarie così come dichiarato dal Sindaco del Comune di Solofra nei vari tavoli tecnici tenutisi presso la Regione Campania, che il gestore dell'impianto di depurazione di Solofra ha dichiarato, con propria relazione tecnica, la possibilità di depurare acque reflue di scarico dalle caratteristiche identiche a quelle definite di rifinizione (acque di spruzzo) unitamente agli altri reflui nel rispetto dei limiti di accettabilità fissati per lo scarico nella fognatura consortile tributaria del depuratore di Solofra, confermava che le istanze di autorizzazione allo scarico, anche delle acque reflue di spruzzo di cui in argomento, nella fognatura tributaria dell'impianto di depurazione di Solofra dovranno essere indirizzate al Commissario straordinario dell'Autorità d'Ambito competente per legge, AATO 1 Calore Irpino, che procederà nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa ambientale;
- Con nota del 16.09.2015, successivamente acquisita da parte della Direzione Generale Ambiente, la Prefettura di Napoli – Ufficio territoriale del Governo di Napoli richiedeva alla Regione Campania di far conoscere se sia stata data esecuzione alla suindicata sentenza, nei termini indicati dal Tar medesimo, soggiungendo che in caso di mancata ottemperanza *"si provvederà all'attivazione delle funzioni commissariali con conseguenti ulteriori spese a carico di codeste Amministrazioni"*.

DATO ATTO che

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 all'art. 124 stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati. Il comma 7 stabilisce che "Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla provincia ovvero all'ente di governo dell'ambito se lo scarico è in pubblica fognatura. L'autorità competente provvede entro novanta giorni dalla ricezione della domanda".
- La L.R. 15 marzo 2011, n. 4 all'art. 1, comma 250 stabilisce che la domanda di autorizzazione di cui al comma 7, dell'articolo 124, del decreto legislativo 30 aprile 2006, n. 152, è presentata al comune ovvero all'autorità d'ambito se lo scarico è in pubblica fognatura. L'autorità competente provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda.
- L'art. 128 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 stabilisce che l'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione. Gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.
- L'art. 152 stabilisce che l'ente di governo dell'ambito ha facoltà di accesso e verifica alle infrastrutture idriche, anche nelle fase di costruzione. Nell'ipotesi di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o dalla convenzione, e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, l'ente di governo dell'ambito interviene tempestivamente per garantire l'adempimento da parte del gestore, esercitando tutti i poteri ad essa conferiti dalle disposizioni di legge e dalla convenzione. Perdurando l'inadempienza del gestore, e ferme restando le conseguenti penalità a suo carico, nonché il potere di risoluzione e di revoca, l'ente di governo dell'ambito previa diffida, può sostituirsi ad esso provvedendo a far eseguire a terzi le opere, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici.

RITENUTO CHE:

- Ai sensi di quanto previsto dalla sopra riportata normativa nazionale e regionale il soggetto competente a rilasciare l'autorizzazione allo scarico nel caso di specie è l'Autorità d'Ambito Calore Irpino, in persona del Commissario Straordinario, residuando viceversa in capo alla Regione Campania, in virtù di quanto riportato nelle sentenze del Tar Campania Napoli, V Sez, n. 5633/2011, n. 5601/2013, e n. 2858\2015, il compito di prendere atto della decadenza degli effetti della Ordinanza commissariale n. 166 del 22.06.2004 di segregazione delle acque da spruzzo originate dalle aziende conciarie localizzate nell'agglomerato ASI di Solofra, per il venir meno anche dei poteri straordinari ivi previsti;
- Essendo la Sentenza del Tar Campania – Napoli n. 2858/2015 esecutiva è dovere della Regione Campania dare immediato esecuzione al dictum giudiziale ponendo in essere gli atti doverosi e necessari;

VISTO

- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 104/2010 e s.m.i.;
- la L.R. 14/1997;
- Tutto quanto richiamato in preambolo e motivazione.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Regionale titolare di posizione e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi in premessa e che si intendono qui integralmente riportati e trascritti di :

a) di dare atto che già con sentenza n. 5633 del 2011 il TAR Campania evidenziava la sopravvenuta assenza di condizioni ostative allo scarico delle acque di spruzzo dei ricorrenti nell'impianto di depurazione di Solofra, in quanto l'impianto dispone di un margine operativo per poter provvedere alla depurazione delle acque di rifinizione e garantire un effluente conforme ai limiti imposti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 per gli scarichi in fognatura, atteso che lo stesso effluente viene scaricato nell'emissario che adduce gli scarichi al depuratore di Mercato S. Severino ove viene completato il processo depurativo;
b) di prendere atto, in virtù di quanto riportato nelle sentenze del Tar Campania Napoli, V Sez, n. 5633/2011, n. 5601/2013, e n. 2858\2015, della decadenza degli effetti della Ordinanza del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno n. 166 del 22 giugno 2004 di segregazione delle acque da spruzzo originate dalle aziende conciarie localizzate nell'agglomerato ASI di Solofra, per il venir meno anche dei poteri straordinari ivi previsti;
c) di confermare quanto già riportato nella precedente nota di questa Direzione prot. n. 0505932 dell'11.7.2013, e dunque che ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dall'art. 1, comma 250, della L.R. n. 4 del 2011, il soggetto competente a rilasciare l'autorizzazione allo scarico nel caso di specie è l'Autorità d'Ambito Calore Irpino, in persona del Commissario Straordinario, ai fini di cui alla immissione in pubblica fognatura delle acque da spruzzo generate originate dalle aziende conciarie localizzate nell'agglomerato ASI di Solofra, che procederà nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa ambientale;
d) di notificare il presente atto al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Alto Calore per gli atti competenza; alla Prefettura di Napoli – Ufficio territoriale del Governo di Napoli; al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Napoli; alla società Carisma S.p.A. con sede legale in Salerno alla Via A. Romaldo, 8 Cap 84100; all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale.

Il Direttore Generale
Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 912 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - OPERAZIONE DENOMINATA: PROGETTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE IDRICA FINALIZZATO ALL'OTTIMIZZAZIONE ED AL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA" - BENEFICIARIO: COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN) - IMPORTO POST-GARA: EURO 1.158.859,93 - CODICE SMILE: N. 108 - CUP: J58J14000010006 - PROPOSTA DI I M P E G N O DI SPESA PER EURO 1.158.859,93 E DI L I Q U I D A Z I O N E, A TITOLO DI PRIMA QUOTA DI FINANZIAMENTO, PER EURO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n.879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;
d) Che con la D.G.R. n.148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n.378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n.879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n.148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n.148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n.89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n.6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n.70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n.89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n.40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   - prendere atto del D.D. n.70/2014;
   - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n.40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*" con beneficiario il Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n.197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), con nota prot. n.905 del 04 aprile 2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n.245017 del 07 aprile 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
q) Che, con nota prot. n.356363 del 23 maggio 2014 del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 29 maggio 2014 con il n.368244;
r) Che il Responsabile del Procedimento ha attestato la coerenza del cronoprogramma dell'intervento con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
s) Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
t) Che, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
u) Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
v) Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del Beneficiario dell'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*" non emergono entrate nette;
w) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", con beneficiario il Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.773 del 5 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 1.424.980,94;
x) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n.773 del 5 giugno 2014, è quello di seguito indicato:

A) LAVORI	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 983.321,31
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 983.321,31

a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 39.942,80
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.023.264,11**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 34.733,17
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 10.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 51.163,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 40.930,56
b.8 Spese generali	€ 122.791,69
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 102.326,41
b.9.2 IVA su forniture	€ 7.641,30
b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 27.014,17
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 5.116,32
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 401.716,83**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.424.980,94**

y) Che, in data 20 giugno 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
z) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 20 giugno 2014 con il n.424288;
aa) Che, tra le obbligazioni a carico del Beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n.726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
b) Che con nota prot. n.2549 del 29 settembre 2015, inviata a mezzo PEC, e acquisita al protocollo regionale in data 2 ottobre 2015 con il n.659479, il Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), beneficiario dell'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", identificata dal Codice Unico di Progetto J58J14000010006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.108, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che con successiva nota prot. n.2805 del 20 ottobre 2015 acquisita al protocollo regionale in data 21 ottobre 2015 con il n.709055, integrata con invii a mezzo PEC in data 28 ottobre 2015 ed in data 4 novembre 2015, acquisiti al protocollo regionale, rispettivamente, in data 2 novembre 2015 con il n.738511 e in data 5 novembre con il n.751362, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i.;
e) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori al netto del ribasso d'asta del 18,70%	€ 799.440,22
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 39.942,80
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 839.383,02**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 34.733,17
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 10.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 51.163,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 40.930,56
b.8 Spese generali (spese tecniche: € 39.386,38 Spese per attività di consulenza e supporto: € 22.224,58 spese per commissioni giudicatrici: € 2.880,00 spese per collaudatore tecnico amministrativo:€ 8.571,90)	€ 73.062,86
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 83.938,30
b.9.2 IVA su forniture	€ 7.641,30
b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 12.891,19
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 5.116,32

B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 319.476,91**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.158.859,93**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 266.121,01

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.773 del 5 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto J58J14000010006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.108, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori al netto del ribasso d'asta del 18,70%	€ 799.440,22
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 39.942,80
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 839.383,02**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 34.733,17
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 10.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 51.163,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 40.930,56
b.8 Spese generali (spese tecniche: € 39.386,38 Spese per attività di consulenza e supporto: € 22.224,58 spese per commissioni giudicatrici: € 2.880,00 spese per collaudatore tecnico amministrativo:€ 8.571,90)	€ 73.062,86
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 83.938,30
b.9.2 IVA su forniture	€ 7.641,30
b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 12.891,19
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 5.116,32
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 319.476,91**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.158.859,93**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 266.121,01

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;

c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.158.859,93 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) – C.F. 80005880622 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del

Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;

d) di dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
e) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo € 347.657,98 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) – C.F. 80005880622 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234 o, in alternativa, alla luce di quanto previsto al punto d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT56A0100003245421300304629 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
g) di poter attestare, ai sensi dell'art.1, co. 12, della L.R. n.5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h) di dover prevedere, ai sensi dell'art.8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.158.859,93 graverà interamente sull'annualità 2015;
i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.773 del 5 giugno 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 20 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.424288;
j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
k) di dover prevedere che il Beneficiario dovrà effettuare un monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.773/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.773 del 5 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto J58J14000010006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.108, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori al netto del ribasso d'asta del 18,70%	€ 799.440,22
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 39.942,80
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 839.383,02**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 34.733,17
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 10.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 51.163,21
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 40.930,56
b.8 Spese generali (spese tecniche: € 39.386,38 Spese per attività di consulenza e supporto: € 22.224,58 spese per commissioni giudicatrici: € 2.880,00 spese per collaudatore tecnico amministrativo:€ 8.571,90)	€ 73.062,86
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 83.938,30
b.9.2 IVA su forniture	€ 7.641,30
b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 12.891,19
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 5.116,32
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 319.476,91**

TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ **1.158.859,93**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 266.121,01

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.158.859,93 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) – C.F. 80005880622 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
4. prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo € 347.657,98 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) – C.F. 80005880622 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234 o, in alternativa, alla luce di quanto previsto al punto d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT56A0100003245421300304629 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
7. attestare, ai sensi dell'art.1, co. 12, della L.R. n.5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. prevedere, ai sensi dell'art.8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.158.859,93 graverà interamente sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.773 del 5 giugno 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 20 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.424288;

10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. prevedere che il Beneficiario dovrà effettuare un monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Campoli del Monte Taburno (BN);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 914 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

COMPENSAZIONE TRA IL DEBITO DEL COMUNE DI CARDITO (NA) PER CANONI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA MATURATO NEI CONFRONTI DELLA DIREZIONE GENERALE 52 05 CON IL PROPRIO CREDITO VANTATO NEI CONFRONTI DELLA UOD 53 08 02 PER EURO 152.856,19

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria per il 2012) ha stabilito all'art. 1, comma 2, che "la Giunta regionale individua i casi in cui è possibile prevedere intese con gli enti locali creditori della Regione finalizzate alla compensazione dei reciproci crediti";
b. che, con deliberazione n. 380 del 31/07/2012, la Giunta Regionale ha stabilito che è possibile procedere alla compensazione dei crediti della Regione Campania maturati per canoni idrici e di depurazione con i debiti degli enti locali;
c. che, con deliberazione n. 816 del 27/12/2012, la Giunta Regionale ha dettato disposizioni attuative della L.R. n.1 del 27/01/2012 - articoli 1 e 30 - in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e di depurazione, nonché per l'effettuazione della compensazione ad integrazione di quanto già disposto con D.G.R. n. 380/12;

CONSIDERATO:

a. che il Comune di Cardito (NA) ha, al 31/10/2015, un debito residuo per canoni di depurazione e fognatura, pari ad € 152.856,19;
b. che il Comune in questione, con nota prot. n.11518 S.F. del 16/04/13, ha chiesto di poter compensare quota parte del debito per canoni di depurazione e fognatura di € 152.856,19, con il proprio credito di pari importo vantato verso la U.O.D. 02 "Gestione Tecnico-Amministrativa dei LL.PP.- Osservatorio Regionale Appalti" della D. G. 53-08, relativo al saldo su contributi per lavori da effettuarsi nello stesso Comune ex D. G. R. n. 308 del 19/02/2008 e D. D. n. 242 del 07/04/2008;
c. che, in ossequio alla D.G.R. n. 816/12, la Direzione Generale "Per l'Ambiente e l'Ecosistema" (52-05) con nota prot. N . 656575 del 06/10/2015 ha proceduto a verificare la sussistenza delle condizioni, ovvero di eventuali divieti di matrice legislativa e/o convenzionale all'effettuazione della compensazione;

RILEVATO:

a. che con nota prot. n. 0729440 del 28/10/15, la U.O.D. 02 "Gestione Tecnico-Amministrativa dei LL.PP.- Osservatorio Regionale Appalti" della D. G. 53-08 ha comunicato alla Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, che il Comune di Cardito vanta un credito certo liquido ed esigibile pari ad € 152.856,19 e che, altresì, non sussistono divieti di matrice legislativa e/o convenzionale all'effettuazione della compensazione ai sensi della L.R. n.1 del 27/01/2012;

RITENUTO :

a. di poter quantificare il debito residuo del Comune di Cardito (NA) per canoni di depurazione e fognatura al 31/10/2015 in € 152.856,19;
b. di poter procedere, in conformità al disposto della D.G.R. 816/12, all'avvio del procedimento di compensazione del debito di € 152.856,19, maturato dal Comune di Cardito per canoni di depurazione e fognatura, con il credito di pari importo vantato verso la U.O.D. 02 "Gestione Tecnico-Amministrativa dei LL.PP.- Osservatorio Regionale Appalti" della D. G. 53-08 relativo elativo al saldo su contributi per lavori da effettuarsi nello stesso Comune ex D. G. R. n. 308 del 19/02/2008 e D. D. n. 242 del 07/04/2008;

c. di dover procedere ad imputare la somma di € 152.856,19 al capitolo di entrata n. 2012 per gli esercizi finanziari di seguito indicati:
- E.F. 2004 € 50.952,06;
- E.F. 2005 € 50.952,06
- E.F. 2006 € 50.952,06;

d. di dover demandare alla U.O.D. 02 "Gestione Tecnico-Amministrativa dei LL.PP.- Osservatorio Regionale Appalti" della D. G. 53-08 l'assunzione del decreto di liquidazione sul capitolo competente, disponendo contestualmente l'estinzione dell'obbligazione mediante compensazione, con richiesta di emissione di mandato con commutazione in quietanza di entrata sul cap. n.2012 per gli esercizi finanziari sopra citati;

e. Codice SIOPE GESTIONALE 3131

Capitolo	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello Piano dei Conti	Codice Identificativo Entrate UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice Identificativo Entrate
2012	Sistemi acquedottistici ex Casmez (L.183/76)	3	100	3010300	3.01.03.01.000	2	03.01.03	RIC

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa,nonché della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della U.O.D. competente;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di quantificare in € 152.856,19 il debito residuo maturato al 31/10/2015 dal Comune di Cardito (NA) per canoni di depurazione e fognatura;
2. di procedere, in conformità al disposto della DGR 816/12, all'avvio del procedimento di compensazione del debito pari a € 152.856,19, maturato dal Comune di Cardito (NA) verso la Regione Campania, con il credito di pari importo vantato dal Comune stesso verso la U.O.D. 02 della D. G. 53-08 ;quale saldo per lavori da effettuarsi nello stesso Comune ex D. G. R. n. 308 del 19/02/2008 e D. D. n. 242 del 07/04/2008;
3. di procedere ad imputare la somma di € 152.856,19 al capitolo di entrata n. 2012 per gli esercizi finanziari di seguito indicati:
- E.F. 2004 € 50.952,06;
- E.F. 2005 € 50.952,06
- E.F. 2006 € 50.952,06;

4. di demandare alla U.O.D. 02 "Gestione Tecnico-Amministrativa dei LL. PP. - Osservatorio Regionale Appalti" della D. G. 53-08 l'assunzione del decreto di liquidazione sui capitoli competenti, disponendo contestualmente l'estinzione dell'obbligazione mediante compensazione con richiesta di emissione di mandato con commutazione in quietanza di entrata sul cap. n. 2012 per gli esercizi finanziari sopra citati, trasmettendone copia alla Direzione generale 52-05 "Per l'Ambiente e l'Ecosistema", nonché al Comune di Cardito (NA);

Codice SIOPE GESTIONALE 3131

Capitolo	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello Piano dei Conti	Codice Identificativo Entrate UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice Identificativo Entrate
2012	Sistemi acquedottistici ex Casmez (L.n.183/76)	3	100	3010300	3.01.03.01.001	2	3.01.03	1

5. di trasmettere il presente atto alla U.O.D. 02 della D. G. 53-08 per i dovuti adempimenti consequenziali di cui alla D.G.R. n. 816 del 27/12/2012, alla U.O.D. 04 "Gestione delle Spese Regionali" e U.O.D. 03 "Gestione Entrate Regionali" entrambe della D. G. 55-13, al Comune di Cardito (NA) nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione.

Dott.. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0656575 06/10/2014 10,02
Mitt. : 5205 Direzione Generale per l'ambie...
Ass. : 530802 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Oss...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 2 del 2014

Alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
UOD 02 Unità Operativa Dirigenziale
Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
dg08.uod02@pec.regione.campania.it

e, p.c. Comune di Cardito
servizifinanziari@asmepec.it

Oggetto: Comune di Cardito - richiesta di compensazione -

Il Comune di Cardito con nota prot. n. 11518/S.F. Del 24.07.2014 ha chiesto di potersi avvalere della compensazione tra il debito dallo stesso maturato nei confronti della scrivente Direzione Generale per il servizio di depurazione e fognatura con il proprio credito vantato nei confronti di codesta UOD per € 152.856,19 quale saldo del contributo di € 500.000,00 per lavori da effettuare nello stesso Comune (DGR n. 308 del 19.02.2008 - D. D. n. 242/2008 dell'AGC 15 Settore 02).

Tanto in ossequio al disposto della L. R. 1/12 e tenuto conto della successiva DGR 380/12.

Si resta in attesa di cortese riscontro, stesso mezzo.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI
E LA PROTEZIONE CIVILE
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE
GESTIONE TECNICO-AMMINSTRATIVA DEI LL.PP.
OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli
PEC: dg05@pec.regione.campania.it

p.c. Al Comune di
80024 Cardito (NA)
PEC: affarigenerali.cardito@asmepec.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0729440 28/10/2015 15,11
Mitt. 530802 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Oss.
Ass. 5205 Direzione Generale per l'ambie.
Classifica : 53.8.2. Fascicolo : 1 del 2015

Oggetto: DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013.
Accertamenti crediti vantati dalla Regione Campania per forniture idriche che canoni di depurazione e fognaria.

La Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota prot. 423519 del 20/06/2014 ha trasmesso l'elenco dei Comuni debitori nei confronti della Regione Campania sia per fornitura idrica che per canoni di depurazione e fognaria, nell'elenco allegato compare il Comune di Cardito.

Ciò premesso, si comunica che il Comune di Cardito vanta un credito, certo liquido ed esigibile, di € 152.856,19 quale saldo del contributo di € 500.000,00 per lavori da effettuare nel Comune (Delibera di G.R. n. 308 del 19/02/2008 – D.D. n. 242 del 07/04/2008) pertanto si chiede alla Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di emettere il relativo provvedimento di compensazione.

Si ringrazia e si porgono cordiali saluti

Il Responsabile del procedimento
Geom. Contillo Gerardo

d'ordine del Dirigente
Ing. Celestino Rampino

fonte: http://b

COMUNE DI CARDITO

(*Provincia di Napoli*)

Servizio Finanziario

Sede: Piazza Garibaldi, 1 – 80024 Cardito – NA - E-mail servizifinanziari@asmepec.it
Telefono 081/19728438
Fax 081/8340322

28 LUG. 2014

Prot.Gen. 11518/S.F.

Cardito, lì 24/07/2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ciclo Integrato delle Acque
c.a. avv. Roberta Zavolta
Via Alcide De Gasperi n. 28
80134 Napoli

Oggetto: richiesta compensazioni per stipula convenzione debiti pregressi -canoni di fognatura.

La scrivente Dott.ssa Daniela CAIANIELLO in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Cardito, facendo seguito ai colloqui intercorsi per la definizione delle pendenze in oggetto,

C H I E D E

- che il debito totale per acque reflue del Comune di Cardito dal 2003 al 2010, il cui importo complessivo è in corso di definizione, sia compensato con il seguente credito che l'Ente vanta nei confronti della Regione Campania:

Saldo per € 152.856,19 del contributo di € 500.000,00 per lavori da effettuare nel Comune di Cardito – Delibera G.R. n. 308 del 19/02/2008 D.D. n. 242/2008, A.G.C. 15 Settore 2, istruttoria curata dal Settore C.T.R. (si allega la richiesta di erogazione del saldo del finanziamento trasmessa in data 14/04/2014 e tuttora rimasta inevasa) .

Si resta a disposizione e si porgono cordiali saluti.

Daniela Caianiello

COMUNE DI CARDITO – Provincia di Napoli – Servizio Finanziario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0541947 04/08/2014 13,18
Mitt. : COMUNE DI CARDITO
Ass. : 520510 UOD Impianti e reti del ciclo ...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 122 del 2014

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 916 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013- PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO ED IMP OPERAZIONE: LAVORI DI AMPLIAMNETO ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA NONCHE' REALIZZAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ASCEA - COMPLETAMENTO FRAZIONI NORD-OVEST E VIA MULINO VECCHIO BENEFICIARIO: COMUNE DI ASCEA SA IMPORTO PRE GARA: EURO 600.000,00 IMPORTO POST GARA: EURO 564.421,05 CODICE SMILE : 421 CUP : D66D08000030002 CIG: 624538920B

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n.879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;
d) Che con la D.G.R. n.148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n.378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n.879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n.148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n.148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n.89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n.6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n.70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n.89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n.40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
- prendere atto del D.D. n.70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;
m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n.40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata

Lavori di ampliamento adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio con beneficiario il Comune di Ascea (SA), risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

n) Che, con nota protocollo n.197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'operazione denominata Lavori di ampliamento adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio con beneficiario il Comune di Ascea (SA) è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;

p) Che il Comune di Ascea (SA) con nota prot. n. 3630 del 03.04.14 acquisita al protocollo n. 244159 del 07.04.14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;

r) che con nota prot. n. 400119 del 11.06.14 del Dirigente rtion materiae sono state chieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica cerificata ed acuisite al protocollo regionale in data 24.09.14 col n. 629959;

s) Che il cronoprogramma dell'operazione è stato dichiarato coerente, con specifica attestazione del Responsabile Unico del Procedimento, con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

t) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata Lavori di ampliamento adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio con beneficiario il Comune di Ascea (SA) è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto n. 1499 del 22.10.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 600.000,00

t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 1499 del 22/10/2014 è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO	
a.1/1 Lavori a misura	€ 263.500,00
a.1/2 Lavori a corpo	€ 167.800,00
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 431.400,00
a.2.1 Oneri per la sicurezza comprese nelle lavorazioni	€ 25.057,00
a.1 Totale Lavori a base d'asta	**€ 406.243,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi d'appalto	€ 5.893,18
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 3.500,00
b.5 imprevisti (5%)	€ 21.565,00

b.7	accantonamento	€ 6.469,50
b.8	Spese generali e tecniche	€ 51.756,00
b.9	IVA ed eventuali altre imposte	
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 43.130,00
	b.12.2 IVA su spese tecniche	€ 11.386,32
b.10	Oneri discarica (comprensivi di iva)	€ 25.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 168.700,00
TOTALE INTERVENTO		€ **600.000,00**

u) Che, in data 29/10/2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 29/10/2014 con n. 2014.0722406;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO CHE:
a) al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n.726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
b) con nota n. 13947 del 21.10.15 acquisita a protocollo regionale con Prot. n. 2015.0712845 del 22.10.15 il beneficiario dell'operazione denominata "Lavori di ampliamento adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio" con beneficiario il Comune di Ascea (SA), identificata dal Codice Unico di Progetto D66D08000030002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice 421, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) che con successiva nota n.14113 del 26.10.15 è stata trasmessa a mezzo Pec ed acquisita al protocollo regionale il 28.10.15 con prot. n. 0729534 il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che con nota Prot. n. 0752769 del 05.11.15 è stata trasmessa la richiesta di integrazione alla documentazione inviata precedentemente, per l' erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;

e) Che con ulteriore nota del 05.11.15 trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 04/11/2015 con prot. n. 2015.751836, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
f) la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i.;
g) tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso, a seguito di istruttoria risulta coerente ai massimali previsti dal manuale di attuazione, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO		
a.1/1	Lavori a misura (ribasso 7,982 %)	€ 398.873,63
a.2.1	Oneri per la sicurezza	€ 25.057,00
Totale Lavori		€ **423.930,68**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi d'appalto	€ 5.893,18
b.4	allacciamenti a pubblici servizi	€ 3.500,00
b.5	imprevisti (5%)	€ 21.565,00
b.7	accantonamento	€ 6.469,50
b.8	Spese generali e tecniche	€ 51.756,00
b.9	IVA ed eventuali altre imposte	
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 39.887,37
	b.12.2 IVA su spese tecniche	€ 11.386,32
b.10	Oneri discarica (comprensivi di iva)	€ 25.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 165.547,36
TOTALE INTERVENTO		€ **564.421,05**
Economie di gara		€ 35.578,95

RITENUTO per quanto sopra riportato di:

a) dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "Lavori di ampliamento adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio" ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto n. 1499 del 22.10.14, del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di Ascea (SA) univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto D66D08000030002, e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n 421, come rimodulato e notificato al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	

A IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO		
a.1/1	Lavori a misura (ribasso 7,982 %)	€ 398.873,63
a.2.1	Oneri per la sicurezza	€ 25.057,00
Totale Lavori		**€ 423.930,68**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi d'appalto	€ 5.893,18
b.4	allacciamenti a pubblici servizi	€ 3.500,00
b.5	imprevisti (5%)	€ 21.565,00
b.7	accantonamento	€ 6.469,50
b.8	Spese generali e tecniche	€ 51.756,00
b.9	IVA ed eventuali altre imposte	
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 39.887,37
	b.12.2 IVA su spese tecniche	€ 11.386,32
b.10	Oneri discarica (comprensivi di iva)	€ 25.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 165.547,36
TOTALE INTERVENTO		**€ 564.421,05**
Economie di gara		€ 35.578,95

b) dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;

c) poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 564.421,05 in favore del Comune di Ascea (SA) – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;

d) dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;

e) poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 169.326,32 in favore del Comune di Ascea (SA) quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234 o, in alternativa, alla luce di quanto previsto al punto d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN IT38Z0100003245424300185595 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

f) poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
g) poter attestare, ai sensi dell'art.1, co. 12, della L.R. n.5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h) dover prevedere, ai sensi dell'art.8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 564.421,05 graverà interamente sull'annualità 2015;
i) dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 163 del 26/03/2015 sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 14/04/2014, ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 2015.0254319;
j) dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n. 1499/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione "Lavori di ampliamento adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio" ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale 1499 del 22/10/2014, del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Ascea (SA) univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto n. D66D08000030002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n 421 come rimodulato dal Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO		
a.1/1	Lavori a misura (ribasso 7,982 %)	€ 398.873,63
a.2.1	Oneri per la sicurezza	€ 25.057,00
Totale Lavori		**€ 423.930,68**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi d'appalto	€ 5.893,18
b.4	allacciamenti a pubblici servizi	€ 3.500,00
b.5	imprevisti (5%)	€ 21.565,00
b.7	accantonamento	€ 6.469,50
b.8	Spese generali e tecniche	€ 51.756,00
b.9	IVA ed eventuali altre imposte	
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 39.887,37
	b.12.2 IVA su spese tecniche	€ 11.386,32
b.10	Oneri discarica (comprensivi di iva)	€ 25.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 165.547,36
TOTALE INTERVENTO		**€ 564.421,05**
Economie di gara		€ 35.578,95

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 564.421,05 in favore del Comune di Ascea (SA) a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
4. prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 169.326,32 in favore del Comune di Ascea (SA) quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234 o, in alternativa, alla luce di quanto previsto al punto d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE

gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN IT38Z0100003245424300185595 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. prevedere, ai sensi dell'art.8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 564.421,05 graverà interamente sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1499 del 22.10.14, dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data del 29.10.2014, ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 2014.0722406;
10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale
11. inviare il presente provvedimento:
    - Al Beneficiario, Comune di Ascea (SA)
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Assessore al ramo;
    - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 917 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA- D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO E IMP OPERAZIONE: : LAVORI DI CAPTAZIONE SORGENTI ED ANNESSA RETE IDRICA- I LOTTO RETE IDRICA RURALE BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT ANGELO D ALIFE CE IMPORTO PRE GARA: EURO 2.590.000,00 IMPORTO POST GARA: EURO 2.291.584,60 CODICE SMILE : 409 CUP : I31H14000000002 CIG: 5804201230

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n.879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;
d) Che con la D.G.R. n.148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n.378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n.879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n.148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n.148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n.89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n.6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n.70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n.89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n.40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
- prendere atto del D.D. n.70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n.40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Lavori di captazione sorgenti ed annessa rete idrica – I Lotto Rete Idrica rurale" con beneficiario il Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE), risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n.197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata "Lavori di captazione sorgenti ed annessa rete idrica – I Lotto Rete Idrica rurale" con beneficiario il Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE), è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) con nota prot. n. 1656 del 04.04.14 acquisita al protocollo n. 241959 del 04.04.14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
q) che con nota prot. n. 375655 del 03.06.14 del Dirigente ration materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 08.08.14 con il n. 562920;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è stato dichiarato coerente, con specifica attestazione del Responsabile Unico del Procedimento, con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i, l'operazione "Lavori di captazione sorgenti ed annessa rete idrica – I Lotto Rete Idrica rurale" con beneficiario il Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1391 del 02.10.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 2.590.000,00
t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 1391 del 02.10.2014 è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO		
A IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO		
a.1/2	lavori a corpo	€ 1.957.734,48
a.1	Totale lavori a base d'asta	€ 1.957.734,48
a.2	Oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.000,00
a.3	Totale Complessivo lavori	€ **1.987.734,48**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.4	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 35.000,00
b.5	imprevisti (5%)	€ 95.512,71
b.7	accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D.Lgs. 163/06	€ 23.492,81
b.8 Spese generali di cui art.90 comma 5 e 92 comma 7 bis per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al Rup, di verifica e validazione		
	b.8.1.a Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamneto della sicurezza in fase di progettazione , attività di Rup	€ 179.871,57
	b.8.4 Spese per pubblicità	€ 3.000,00

	b.8.5 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 15.901,88
b.9 Iva ed eventuale altre imposte		
	b.9.1 Iva sui lavori (compresi imprevisti)	€ 208.324,72
	b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche	€ 5.604,68
	b.9.3 iva su spese tecniche	€ 30.825,71
	b.9.4 per altre voci del quadro economico	€ 4.731,44
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 602.265,52
TOTALE INTERVENTO		€ **2.590.000,00**

u) Che, in data 06/10/2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 06/10/2014 con n. 2015.0656973;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO CHE:

a) al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n.726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;
b) con nota acquisita a protocollo regionale con Prot. n. 2015.0659328 del 02.10.15 il beneficiario dell'operazione denominata l'operazione "Lavori di captazione sorgenti ed annessa rete idrica – I Lotto Rete Idrica rurale" con beneficiario il Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE), identificata dal Codice Unico di Progetto I31H14000000002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice 409, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che con nota Prot. n. 0708531 del 21.10.15 è stata trasmessa la richiesta di integrazione alla documentazione inviata precedentemente, per l' erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che con successive note, trasmesse a mezzo PEC ed acquisite al protocollo regionale in data 02/11/2015 rispettivamente con prot. n. 2015.0738401 e prot. n. 2015.0738420, il Beneficiario ha

integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;

e) la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i.;
f) tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso, a seguito di istruttoria risulta coerente ai massimali previsti dal manuale di attuazione, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI A BASE D'ASTA		
a.1.1 lavori a corpo, a misura (Ribasso 13%)		€ 1.703.229,00
a.1.2 oneri della sicurezza		€ 30.000,00
A) TOTALE LAVORI	€	1.733.229,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.3 allacciamenti a pubblici servizi	€	35.000,00
b.4 imprevisti	€	95.512,71
b.6 accantonamento	€	23.492,81
b.8 Spese Generali	€	186.961,18
b. 9 IVA ed eventuali altre imposte	€	217.388,90
b.9.1 IVA sui lavori	€	182.874,17
b.9.2 IVA su spese tecniche	€	34.514,73
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	558.355,60
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€	2.291.584,60
Economie	€	298.415,40

RITENUTO per quanto sopra riportato di:

a) dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata l'operazione “Lavori di captazione sorgenti ed annessa rete idrica – I Lotto Rete Idrica rurale” ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto n. 163 del 26/03/2015, del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di Villa Literno (CE) univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto I31H14000000002, e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n 409, come rimodulato e notificato al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
LAVORI A BASE D'ASTA	
a.1.1 lavori a corpo, a misura (Ribasso 13%)	€ 1.703.229,00
a.1.2 oneri della sicurezza	€ 30.000,00

A) TOTALE LAVORI	€	1.733.229,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.3 allacciamenti a pubblici servizi	€	35.000,00
b.4 imprevisti	€	95.512,71
b.6 accantonamento	€	23.492,81
b.8 Spese Generali	€	186.961,18
b. 9 IVA ed eventuali altre imposte	€	217.388,90
b.9.1 IVA sui lavori	€	182.874,17
b.9.2 IVA su spese tecniche	€	34.514,73
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	558.355,60
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€	2.291.584,60
Economie	€	298.415,40

b) dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;

c) poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.291.584,60 in favore del Comune di Sant'Angelo D'Alife – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;

d) dover prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;

e) poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 687.475,38 in favore del Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE), quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234 o, in alternativa, alla luce di quanto previsto al punto d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT24C0100003245422300304733 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

f) poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;

g) poter attestare, ai sensi dell'art.1, co. 12, della L.R. n.5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h) dover prevedere, ai sensi dell'art.8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.291.584,60 graverà interamente sull'annualità 2015;
i) dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1391 del 02/10/2014 sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 06/10/2014, ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 2014.0656973;
j) dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n. 1391/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "Lavori di captazione sorgenti ed annessa rete idrica – I Lotto Rete Idrica rurale" ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale 1391 del 02.10.14, del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto I31H14000000002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n 409 come rimodulato dal Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
LAVORI A BASE D'ASTA	
a.1.1 lavori a corpo, a misura (Ribasso 13%)	€ 1.703.229,00
a.1.2 oneri della sicurezza	€ 30.000,00
A) TOTALE LAVORI	€ 1.733.229,00

SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.3 allacciamenti a pubblici servizi	€	35.000,00
b.4 imprevisti	€	95.512,71
b.6 accantonamento	€	23.492,81
b.8 Spese Generali	€	186.961,18
b. 9 IVA ed eventuali altre imposte	€	217.388,90
b.9.1 IVA sui lavori	€	182.874,17
b.9.2 IVA su spese tecniche	€	34.514,73
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	558.355,60
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€	2.291.584,60
Economie	€	298.415,40

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.291.584,60 in favore del Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE) a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
4. prevedere che, alla luce quanto comunicato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con propria nota prot. n.419782 del 17 giugno 2015, l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 687.475,38 in favore del Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE), quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234 o, in alternativa, alla luce di quanto previsto al punto d), sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT24C0100003245422300304733 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;

7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. prevedere, ai sensi dell'art.8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.291.584,60 graverà interamente sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1391 del 02/10/2014, dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data del 06.10.2015, ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 2014.0656973;
10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale
11. inviare il presente provvedimento:
    - Al Beneficiario, Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE);
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Assessore al ramo;
    - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ration materiae
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 124 del 09/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

DDR N. 123 DEL 04/11/2015 - ASSEGNAZIONE DI HA 5.0654 DI DIRITTI DI VIGNETI PRELEVATI DALLA RISERVA REGIONALE - MODULISTICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 123 del 04/11/2015 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande per l'assegnazione di ha 5.06.54, da concedere secondo le procedute tecniche amministrative di cui al DDR n. 98 del 14/09/2015;

CONSIDERATO che:

- con il suddetto DDR 123/2015, per le motivazioni ivi indicate, sono stati previsti criteri di attribuzione del punteggio ai fini della selezione delle domande, differenti da quelli previsti dal DDR 98/2015;
- per consentire di presentare correttamente le domande è necessario modificare il *modello di domanda* e la *dichiarazione relativa alle priorità per l'assegnazione del punteggio*, rispettivamente Allegato B e Modello F del DDR 98/2015;

RITENUTO, pertanto, di modificare il *modello di domanda* e la *dichiarazione relativa alle priorità per l'assegnazione del punteggio*, fermo restando la restante modulistica già prevista dal DDR 98/2015, secondo quanto previsto dagli modelli *Allegato* B e *Mod F* allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008;
- il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n.1307/01 e (CE) n. 1234/2007;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 27 luglio 2000;
- il Decreto Legislativo dell'8 aprile 2010 n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n. 88;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 16 dicembre 2010;
- il decreto regionale dirigenziale n. 97 del 14 settembre 2015 di trasferimento di diritti nella riserva regionale;
- il decreto regionale dirigenziale n. 98 del 14 settembre 2015;
- il decreto regionale dirigenziale n. 122 del 4 novembre 2015;
- il decreto regionale dirigenziale n. 123 del 4 novembre 2015
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigenti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 11

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

- per consentire la corretta presentazione delle domande di adesione al bando per l'assegnazione di diritti di impianto vigneti dalla riserva regionale di cui al DDR n. 123 del 04/11/2015, di approvare il *modello di domanda* Allegato B e la *dichiarazione relativa alle priorità per l'assegnazione del punteggio* Mod F in sostituzione degli analoghi modelli previsti dal DDR n. 98 del 14/09/2015, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrale e sostanziale;
- di confermare la restante modulistica (*Mod C, Mod D e Mod E*) già previsti dal DDR n. 98 del 14/09/2015;
- di inviare il presente provvedimento:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
    - all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
    - All'Unità Operativa Dirigenziale *Gestione delle Entrate Regionali* (55-13-03);
    - All'Unità Operativa Dirigenziale *Gestione Economico-Contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie* (52 06 14);
    - alla UOD 40.03.05 - UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    - all'Ufficio V - Bollettino Ufficiale-Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la Pubblicazione

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato
- Claudio Ansanelli-

bollo

Allegato B - Modello Domanda

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE

Alla Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale di
_____

_____

Il sottoscritto_____ nato a _____

(_____) il _____ residente a _____ (_____)

via _____ n. _____ cap _____

in qualità di (1) _____ della azienda agricola _____

_____situata nel comune di _____ (_____) loc. _____

_____C.F. _____ P.IVA_____

iscritta al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. di _____

indirizzo e-mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

l'assegnazione dei **diritti di impianto della riserva regionale**

☐ al costo di 1.500 € ad ettaro in quanto **giovane agricoltore / agricoltore con età anagrafica compresa tra 40 e 45 anni** già insediato come capo azienda da più di 18 dalla data della domanda *(cancellare o barrare la voce non pertinente)*;

☐ a titolo gratuito in quanto giovane agricoltore già insediato come capo azienda da meno di 18 mesi dal momento della domanda ;

☐ a titolo gratuito in quanto cooperativa che conduce terreni confiscati alle mafie, beni comuni ecc

Barrare la casella che interessa

Per la realizzazione di superfici vitate destinate alla produzione dei seguenti vini a Denominazione di Origine (DOP, IGP) sulle particelle indicate nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero UNAR	Riferimenti catastali			Superf. vitata mq	Tipo di conduzione P/F/A (1)	Tipologia di vino DOP/IGP	Varietà da impiantare	
	Comune	foglio	particella				tipo	n. ceppi
	Totale mq							

(1) P= Proprietario
F= Affittuario
A= Altro

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi del D.P.R. n 503/99 e del D.lvo 29 marzo 2004, n. 99, di cui alla scheda di validazione n. _____ del _____, presso il CAA di _____, nel quale devono risultare inserite tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superficie stesse;

- di essere a conoscenza delle norme e delle disposizioni dell'Unione Europea , nazionali e regionali che disciplinano la concessione dei diritti di impianto della riserva;
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo ed aver presentato le dichiarazioni di vendemmia per le campagne 2012 e 2013 e 2014 ovvero di essere esonerato dagli obblighi dichiarativi previsti dal Reg. (CE) n. 436/09 per cause di forza maggiore documentate ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 73/09;
- di non aver ceduto diritti di reimpianto successivamente al 1 agosto 2011 e fino alla data della presente domanda;
- non avere beneficiato del contributo per l'estirpazione a premio concesso in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008, n. 1234/2007 e n. 555/2008 e s.m.i.;
- non avere procedimenti in corso di richiesta di restituzione per revoca degli aiuti a valere sulle misure dell'OCM vino;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento;
- di essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, delle priorità di cui all'allegato 1 del DDR n. 123 del 04/11/2015 , ai fini dell'assegnazione dei punteggi per la graduatoria;
- di essere a conoscenza che l'eventuale assegnazione dei diritti della riserva comporta il pagamento di un corrispettivo da versare alla Regione Campania;
- di essere a conoscenza che la superficie vitata realizzata sarà definita in conformità all'art. 75, par. 1 del Reg. (CE) n. 555/08;
- di consentire agli organi incaricati dei controlli, l'accesso in azienda ed alla documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

- a realizzare l'impianto del vigneto entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva a quella in cui sono stati concessi tali diritti;
- a realizzare il vigneto nel rispetto dei disciplinari di produzione cui fa riferimento l'autorizzazione e sui terreni situati in tali areali;
- a richiedere l'idoneità produttiva per i vini DOC, DOGC o IGT entro la seconda campagna vitivinicola successiva a quella dell'impianto;
- a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato per almeno 10 anni successivi alla realizzazione dell'impianto. E' ammesso solo il reinnesto a decorrere dal 5 anno in poi;
- ad esercitare gli eventuali diritti in portafoglio detenuti al momento della domanda di partecipazione al bando, prima o contemporaneamente all'utilizzo del diritto di nuovo impianto concesso ai sensi del presente bando, dando tempestiva comunicazione dell'avvenuto impianto al competente Servizio Territoriale Provinciale .
- a non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;
- a trasferire gli impegni assunti in caso di cessione totale dell'azienda al nuovo conduttore ;
- a comunicare al Servizio Territoriale competente, entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori, l'avvenuto impianto del vigneto e l' aggiornamento del fascicolo aziendale.

ALLEGA

- visura catastale e Planimetria catastale in scala opportuna che individui il luogo del nuovo impianto, il sesto, l'andamento dei filari ecc.
- fotocopia di un documento identificativo di riconoscimento, valido alla data di presentazione della domanda.
- Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sui modelli allegati , riguardanti:
    - Il possesso della partita IVA e l'iscrizione alla Camera di Commercio;
    - Apertura di posizione previdenziale presso l'INPS di competenza;
    - atto di proprietà o di fitto regolarmente registrato che dimostri il possesso dei terreni per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda e, dove occorre, autorizzazione del proprietario ad effettuare i lavori;
    - di avere/non avere adeguate conoscenze e competenze professionali. Nel caso si posseggano le competenze, indicare uno o più titoli di cui al paragrafo 6 lettere a),b),c),d),e),f) del bando di cui al DDR 98/2015.
- eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione della società che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda;
- Scheda con la richiesta del punteggio.

Luogo e data _____ Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via pec , a mano tramite un incaricato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

PRIORITA' PER L'ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO BANDO VIGNETI DA RISERVA

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____**, il** _____**, residente in** _____**, alla via** _____ **n.** _____

c.f. _____**, titolare dell'azienda** _____

consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il DPR 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (art. 75 e 76) e informato che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.L.gs 196/2003

DICHIARA

di possedere le seguenti priorità:

Descrizione	Punteggio
Giovane agricoltore con età fino a 40 anni, insediato per la prima volta in qualità di capo azienda da non più di 18 mesi (a titolo gratuito) o da più di 18 mesi (a titolo oneroso), dalla data di presentazione della domanda	10
Agricoltore dai 40 a 43 anni di età alla data di presentazione della domanda (a titolo oneroso)	7
Agricoltore dai 43 a 45 anni di età alla data di presentazione della domanda (a titolo oneroso)	4
Vigneto da realizzare in area DOP	10
Vigneto da realizzare in area IGP	5
Azienda che conduce con il metodo dell'agricoltura biologica *(Reg. CEE 2092/91 e modifiche successive)*	5
Azienda che già possiede una superficie vitata tra 0,5 e 5 ettari	10
Azienda che già possiede una superficie vitata tra 5 e 10 ettari	5
Azienda che già possiede una superficie vitata oltre i 10 ettari	3
Imprenditore Agricolo Professionale o Coltivatore Diretto	5
Azienda vitivinicola che trasforma in azienda almeno il 50% delle uve aziendali	5
Azienda vitivinicola che trasforma in azienda almeno il 70% delle uve aziendali	10

Totale punteggio _____

Luogo e data _____ Firma del dichiarante

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via pec , a mano tramite un incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 125 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELLA ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2014-2017 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA "CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (CF/P.IVA 00667130777) CON SEDE IN EBOLI - SA - (COD. IT 060). CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. **15 del 15.01.2015** con il quale è stata approvata **la Annualità 2015** del Programma Operativo (P.O.) pluriennale 2014-2017 della O.P. denominata ***"CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOCIETÀ COOPERATIVA"*** di seguito denominata ***OP CJO*** (CF/P.IVA 00667130777) con sede in Eboli (SA), Via Maestri del Lavoro – Località Pezza Grande – Area PIP **(COD. IT 060),** per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
14.798.200,71	**1.287.443,46**	**0,00**	**73.991,00**	**73.991,00**	**680.717,23**	**606.726,23**
% Importo/VPC	**8,700%**	**0,000%**	**0,500%**	**0,500%**	**4,600%**	**4,100%**

e già suo tempo trasmesso all'AGEA e al Mi.P.A.A.F.;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha prodotto in data **03.06.2015**, istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità 2015 del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania in data 03.06.2015 con protocollo n. 0379347 (**allegato 1**) integrata da ultimo con PEC del 02.11.2015 prot. 0741192 e 742311, chiedendo l'approvazione di un Fondo di Esercizio di **€ 1.287.443,46 – pari a quello precedentemente approvato;**

VISTA l'istruttoria svolta dal ***dall'Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta di modifica in corso d'anno dell'Annualità 2015 – del P.O. pluriennale già sopra richiamato – secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità 2015				***di cui***			
Importo €		**% Importo / VPC accertato**		**Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi €**		**% Importo / VPC accertato**	
Chiesto	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**
1.287.443,46	**1.287.443,46**	**8,70**	**8,70**	**73.991,00**	**73.991,00**	**0,50**	**0,50**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata - parte integrante del presente provvedimento -di poter approvare l'istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità **2015** del P.O. della ***OP CJO (COD. IT 060*)** per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
14.798.200,71	**1.287.443,46**	**0,00**	**73.991,00**	**73.991,00**	**680.717,23**	**606.726,23**
% Importo/VPC	**8,700%**	**0,000%**	**0,500%**	**0,500%**	**4,600%**	**4,100%**

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP CJO (COD. IT 060*)** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Com-

missione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - e sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, **la modifica in corso d'anno** dell'annualità **2015** del **P.O.** 2014-2017 della O.P. denominata ***"CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOCIETÀ COOPERATIVA"*** (CF/P.IVA 00667130777) con sede in Eboli (SA), Via Maestri del Lavoro – Località Pezza Grande – Area PIP **(COD. IT 060)** per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
14.798.200,71	**1.287.443,46**	**0,00**	**73.991,00**	**73.991,00**	**680.717,23**	**606.726,23**
% Importo/VPC	**8,700%**	**0,000%**	**0,500%**	**0,500%**	**4,600%**	**4,100%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 66, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui:

- le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
- la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza dalla data della presentazione della modifica in corso d'anno;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *OP CJO (COD. IT 060)* con sede in Eboli (SA).

Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 126 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI (UE) N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE MODIFICA IN CORSO D'ANNO ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2014-2017 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA: "CONSORZIO TERRA ORTI SOCIETA' COOPERATIVA" CON SEDE IN EBOLI (SA) - (COD. IT. 153) - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. **71 del 30/12/2014** con il quale è stata approvata **la Annualità 2015** del Programma Operativo (P.O.) pluriennale 2014-2017 e **n. 93 del 03.09.2015** di approvazione della modifica in corso d'anno – ***finalizzata all'attivazione di interventi di prevenzione crisi*** - della O.P. denominata ***"CONSORZIO TERRA ORTI SOCIETA' COOPERATIVA"*** (P.IVA 03605110653) con sede in Eboli (SA), *alla Via Bagnolo San Vito* (COD. IT 153) di seguito denominata ***OP TERRA ORTI (COD. IT 153*)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
51.682.965,93	**4.516.655,37**	**180.831,94**	**238.177,50**	**419.009,44**	**2.377.416,43**	**2.139.238,94**
% Importo/VPC	**8,739%**	**0,350%**	**0,461%**	**0,811%**	**4,600%**	**4,139%**

e già tempo trasmessi all'AGEA e al Mi.P.A.A.F.;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha prodotto in data **15.09.2015**, istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità 2015 del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania in data 23.09.2015 con protocollo n. 0633427 (**allegato 1**) integrata da ultimo in data 28.10.2015 prot. 0730694, chiedendo l'approvazione di un Fondo di Esercizio di **€ 4.573.883,37 – superiore a quello precedentemente approvato;**

VISTA l'istruttoria svolta dal ***dall'Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta di modifica in corso d'anno dell'Annualità 2015 – del P.O. pluriennale già sopra richiamato – secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità 2015				***di cui***			
Importo €		**% Importo / VPC accertato**		**Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi €**		**% Importo / VPC accertato**	
Chiesto	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**
4.573.883,37	**4.573.883,37**	**8,85**	**8,85**	**340.219.08**	**340.219.08**	**0,66**	**0,66**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata - parte integrante del presente provvedimento -di poter approvare l'istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità **2015** del P.O. della ***OP TERRA ORTI (COD. IT 153*)** per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
51.682.965,93	**4.573.883,37**	**159.258,28**	**180.949,50**	**340.207,78**	**2.377.416,43**	**2.196.466,94**
%Importo/VPC	**8,850%**	**0,308%**	**0,350%**	**0,658%**	**4,600%**	**4,250%**

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP TERRA ORTI (COD. IT 153*)** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010)

1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI
- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - e sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, **la modifica in corso d'anno** dell'annualità **2015** del P.O. 2014-2017 della organizzazione denominata ***"CONSORZIO TERRA ORTI SOCIETA' COOPERATIVA"*** (P.IVA 03605110653) con sede in Eboli (SA), *alla Via Bagnolo San Vito* **(COD. IT 153)** per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
51.682.965,93	4.573.883,37	159.258,28	180.949,50	340.207,78	2.377.416,4	2.196.466,9
%Importo/VPC	8,850%	0,308%	0,350%	0,658%	4,600%	4,250%

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 66, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui:
- le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
- la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza dalla data della presentazione della modifica in corso d'anno;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *OP TERRA ORTI (COD. IT 153)* con sede in Eboli (SA).

Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 127 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI (UE) N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELLA QUARTA ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2012-2016 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA: "ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO S.C. A R.L. " CON SEDE IN SCAFATI (SA) (COD. IT 113) - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. **18 del 16.01.2015** con il quale è stata approvata **la Annualità 2015** del Programma Operativo (P.O.) pluriennale 2014-2017 e **n. 71 del 28.05.2015** di approvazione della modifica in corso d'anno – *finalizzata all'attivazione di interventi di prevenzione crisi* - della O.P. denominata ***"ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO S.C. A R.L."*** (P. IVA 00856470653) di seguito denominata ***OP AOA*** con sede in Scafati – SA – alla Via Delle Industrie Vicinale Costantino n. 6 **(COD. IT. 113),** per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
25.553.413,91	**2.329.331,94**	**253.260,16**	**0,00**	**253.260,16**	**1.164.665,97**	**1.164.665,97**
% Importo/VPC	**9,116%**	**0,991%**	**0,000%**	**0,991%**	**4,558%**	**4,558%**

e già tempo trasmessi all'AGEA e al Mi.P.A.A.F.;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha prodotto in data **07.08.2015**, istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità 2015 del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania in data 19.08.2015 con protocollo n. 0568759 (**allegato 1**) integrata da ultimo in data 09.10.2015 prot. 0678735, chiedendo l'approvazione di un Fondo di Esercizio di **€ 2.339.225,82 – superiore a quello precedentemente approvato;**

VISTA l'istruttoria svolta dal ***dall'Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta di modifica in corso d'anno dell'Annualità 2015 – del P.O. pluriennale già sopra richiamato – secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità 2015				***di cui***			
Importo €		**% Importo / VPC accertato**		**Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi €**		**% Importo / VPC accertato**	
Chiesto	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**
2.339.225,82	**2.339.225,82**	**9,20**	**9,20**	**254.263,68**	**254.263,68**	**0,66**	**0,66**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata - parte integrante del presente provvedimento -di poter approvare l'istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità **2015** del P.O. della ***OP AOA (COD. IT 113*)** per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
25.426.367,73	**2.339.225,82**	**254.263,68**	**0,00**	**254.263,68**	**1.169.612,91**	**1.169.612,91**
%Importo/VPC	**9,200%**	**1,000%**	**0,000%**	**1,000%**	**4,600%**	**4,600%**

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP AOA (COD. IT 113*)** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione

della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI
- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - e sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, **la modifica in corso d'anno** dell'annualità **2015** del **P.O. 2012-2016** della organizzazione denominata ***"ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO S.C. A R.L."*** (P. IVA 00856470653) con sede in Scafati – SA – alla Via Delle Industrie Vicinale Costantino n. 6 **(COD. IT. 113)** per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
25.426.367,73	**2.339.225,82**	**254.263,68**	**0,00**	**254.263,68**	**1.169.612,91**	**1.169.612,91**
%Importo/VPC	**9,200%**	**1,000%**	**0,000%**	**1,000%**	**4,600%**	**4,600%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 66, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui:
- le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
- la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza dalla data della presentazione della modifica in corso d'anno;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *OP AOA (COD. IT 113)* con sede in Scafati (SA).

Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 140 del 11/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - MIS. 322 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 23/04/2012-28/09/2012. SUBENTRO BENEFICIARIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

• con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 172 del 31/07/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 322 del PSR Campania 2007/2013 relativa al periodo di presentazione 23/04/2012-28/09/2012, per una spesa ammessa pari ad euro 11.930.441,20 ed un contributo pubblico pari ad euro 10.477.981,83;

• con successivo Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/09/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 322 del PSR Campania 2007/2013 relativa al periodo di presentazione 23/04/2012-28/09/2012, per una spesa ammessa pari ad euro 11.974.673,49 ed un contributo pubblico pari ad euro 10.506.732,82;

CONSIDERATO CHE

• al numero d'ordine 25 della graduatoria di cui ai citati Decreti Dirigenziali, con il punteggio 69,00, è riportato il richiedente Sellitto Tiziano identificato con CUAA SLLTZN70L08A509A la cui istanza è stata giudicata ammissibile al finanziamento per l'importo di € 175.209,51 a valere sulla misura 322 del PSR 2007/2013;

• in data 16/07/2014 con prot. n. 0497984 è stata emessa la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) a favore della ditta Sellitto Tiziano CUAA SLLTZN70L08A509A, con la quale è stato riconosciuto un beneficio totale di € 175.209,51 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 269.553,09 per la realizzazione dell'iniziativa progettuale identificata con ID 747234878 relativa al recupero e ripristino di un fabbricato con implementazione di un'attività economica, congiuntamente al restauro delle facciate, riportato in catasto al foglio n. 4 particella 286/2 ed ubicato alla Via San Bartolomeo – traversa D – del Comune di Petruro Irpino;

• con nota prot. n. 1334 del 15/06/2015, protocollata dalla scrivente in data 17/06/2015 con n. 0417527, il Comune di Petruro Irpino ha trasmesso la comunicazione del 20/01/2015 con la quale il sig. Sellitto Tiziano dichiara di rinunciare ai benefici di cui alla domanda di aiuto ID 747234878 e di essere impossibilitato alla realizzazione della suddetta iniziativa progettuale in quanto, per sopraggiunte condizioni economiche personali, non può far fronte alla quota di cofinanziamento a carico dello stesso;

• con la medesima nota prot. n. 1334 del 15/06/2015 il Comune di Petruro Irpino ha altresì trasmesso:

1. l'avviso pubblico prot. n. 452 del 24/02/2015 per la selezione delle manifestazioni di interesse dei privati finalizzata al recupero, ripristino e rinnovamento del borgo rurale del Comune di Petruro Irpino attraverso la ristrutturazione del patrimonio edilizio rurale da destinare ad attività produttive ed al rifacimento delle facciate relativamente al fabbricato urbano riportato in catasto al foglio n. 4 particella 286/2 ed ubicato alla Via San Bartolomeo – traversa D;

2. la manifestazione di interesse a firma del Sig. Vitillo Antonio – CUAA VTLNTN66M14A399D;

3. la Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 30/05/2015 di presa d'atto della manifestazione di interesse avanzata dal sig. Vitillo Antonio CUAA VTLNTN66M14A399D per subentrare all'iniziativa progettuale identificata con ID 747234878 proposta dal sig. Sellitto Tiziano CUAA SLLTZN70L08A509A;

4. la convenzione sottoscritta tra il Comune di Petruro Irpino e il sig. Vitillo Antonio per la realizzazione del programma unitario degli interventi volto al recupero del borgo rurale di Petruro Irpino nell'ambito della Mis. 322 del PSR 2007/2013;

- con nota prot. n. 0437961 del 24/06/2015 è stata assegnata l'istruttoria della richiesta di cambio beneficiario per il subentro del sig. Vitillo Antonio all'iniziativa progettuale presentata dal sig. Sellitto Tiziano;

- con nota pervenuta in data 30/10/2015 e protocollata in data 02/11/2015 con n. 0741789 il Sig. Vitillo Antonio ha trasmesso la documentazione integrativa necessaria ai fini del subentro di che trattasi;

- con verbale prot. n. 0753476 del 05/11/2015 il tecnico istruttore ha accertato, tra l'altro, che il Sig. Vitillo Antonio è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando di attuazione della Misura 322, necessari per subentrare al sig. Sellitto Tiziano nella titolarità del beneficio concesso con la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0497984 del 16/07/2014, proponendo, pertanto, il cambio beneficiario a nome del Sig. Vitillo Antonio,– CUAA VTLNTN66M14A399D;

- con il medesimo verbale prot. n. 0753476 del 05/11/2015, il tecnico ha altresì indicato che:
1. il punteggio attribuito in fase istruttoria resta invariato;
2. lo stato di realizzazione dell'intervento è pari circa all'80%;

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di dover rettificare la graduatoria definitiva approvata con i Decreti Dirigenziali n. 172 del 31/07/2013 e n. 194 del 15/09/2014 di cui innanzi;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrative, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di rettificare i Decreti Dirigenziali n. 172 del 31/07/2013 e n. 194 del 15/09/2014, individuando il Sig. Vitillo Antonio CUAA VTLNTN66M14A399D quale beneficiario della misura 322 in sostituzione del sig. Sellitto Tiziano CUAA SLLTZN70L08A509A già titolare della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. 0497984 del 16/07/2014;

- di concedere al sig. Vitillo Antonio il contributo di € 175.209,51 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 269.553,09, per la realizzazione dell'iniziativa progettuale identificata con ID 747234878;

- di dare atto che il Beneficiario Vitillo Antonio è tenuto a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 322 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati al singolo intervento sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi al Beneficiario;

- di stabilire che il Beneficiario deve comunicare le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul

quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità del presente provvedimento attraverso l'affissione dello stesso all'Albo Pretorio dell'UOD 52 06 15 accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse III del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 322;
- al RUFA;
- al BURC per la pubblicazione;
- al competente Ufficio per la registrazione dell'atto.

ANSANELLI

PSR Campania 2007/2013 –- Mis. 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali"– Bando approvato con DRD n. 22 del 02/04/2012 e ss.mm.ii.

Beneficiario: VITILLO ANTONIO

CUAA VTLNTN66M14A399D

Titolo del progetto “recupero e ripristino di un fabbricato con implementazione di un’attività economica, congiuntamente al restauro delle facciate, riportato in catasto al foglio n. 4 particella 286/2 ed ubicato alla Via San Bartolomeo – traversa D – del Comune di Petruro Irpino”

ID Formulario 747234878

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 497 del 11/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - DD.DD N. 107/2015 E N. 109/2014 - DISPONIBILITA' IN ECONOMIA DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 67.212,69.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con D.D. del 19.12.2011, n. 603 e ss.mm.ii., è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
c. con Decreto Dirigenziale del 30.11.2010, n.1061, e ss.mm.ii. è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
d. con il Decreto dirigenziale del 29/6/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi di Azione Costiera ed approvati i relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL) per un contributo pubblico totale di euro 8.561.341,00;
e. in data 24.4.2012 è stato sottoscritto l'Accordo per l'istituzione del Gruppo di Azione Costiero denominato "*Costa del Cilento*" che individua il Comune di Castellabate quale Ente Capofila e rappresentante legale del Gruppo con rappresentanza esterna ed unitaria nei confronti della Regione Campania – O.I;
f. in data 16.1.2013 è stata sottoscritta la convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania e il G.A.C "Costa del Cilento" per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale successivamente prorogata con DD. n. 66/2015 al 31.10.2015;
g. il GAC "Costa del Cilento", in attuazione del PSL, con Determina del Direttore n.35 del 9.10.2014 ha adottato il bando relativo all'Azione 1.1.5 "Investimenti a bordo dei pescherecci";
h. con il DD. del 31.12.2014 n. 107 rettificato dal DD del 20.1.2015, n. 8, è stato disposto l'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento delle operazioni a gestione diretta del GAC "Costa del Cilento" e del Comune di Pollica;;
i. con il DD. del 31.12.2014 n. 109 è stato disposto l'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento della istanze di cui al bando dell'Azione 1.1.5 "Investimenti a bordo dei pescherecci" del GAC Costa del Cilento;
j. con DD del 8.7.2015, n. 238, è stata adottata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili e non a cofinanziamento per l'azione 1.1.5 "Investimenti a bordo dei pescherecci" del GAC Costa del Cilento;
k. con decreto dirigenziale del 05/08/2015, n. 302, è stato concesso al sig. CARBUTTI OSMAR nato a Castellabate (SA) il 30/06/1964 ed ivi residente in Via Giungatelle, 15, C.F. CRBSMR64H30C125C, un contributo pubblico in conto capitale di € 26.024,00, pari al 60% della spesa totale ammessa di € 51.040,00, per il progetto di cui all'azione 1.1.5 "Investimenti a bordo dei pescherecci" del PSL del GAC "Costa del Cilento";
l. con decreto dirigenziale del 10/09/2015, n. 374, è stato concesso al sig. SODANO MARCO nato a Pollica (SA) il 15/04//1966 ed ivi residente in Via Caracciolo, 63, C.F. SDNMRC66D15G796Q, un contributo pubblico in conto capitale di € 5.410,80, pari al 60% della spesa totale ammessa di € 9.018,00, per il progetto di cui all'azione 1.1.5 "Investimenti a bordo dei pescherecci" del PSL del GAC "Costa del Cilento";
m. con decreto dirigenziale del 10/09/2015, n. 376, è stato concesso al sig. RUOCCO MARIO nato ad Agropoli (SA) il 03/06/1972 ed ivi residente in via Frascinelle, 51, C.F. RCCMRA72H03A091K, un contributo pubblico in conto capitale di € 15.014,72, pari al 60% della spesa totale ammessa di € 25.024,53, per il progetto di cui all'azione 1.1.5 "Investimenti a bordo dei pescherecci" del PSL del GAC "Costa del Cilento";
n. con decreto dirigenziale del 10/09/2015, n. 377, è stato concesso al sig. FIUMARA COSTABILE nato a Castellabate (SA) il 27/3/1955 ed ivi residente in Via Pozzillo, 67, C.F. FMRCTB55C27C125F, un contributo pubblico in conto capitale di € 8.289,63, pari

al 60% della spesa totale ammessa di € 13.816,05, per il progetto di cui all'azione 1.1.5 "Investimenti a bordo dei pescherecci" del PSL del GAC "Costa del Cilento";

o. con decreto dirigenziale del 14/09/2015, n. 379, è stato concesso al sig. SCARPATO LUIGI nato a Vallo della Lucania (SA) il 27/9/1984 residente in via Dante Alighieri, 16 – Centola (SA), C.F. SCRLGU84P27L628E, un contributo pubblico in conto capitale di € 4.243,84, pari al 60% della spesa totale ammessa di € 7.073,06, per il progetto di cui all'azione 1.1.5 "Investimenti a bordo dei pescherecci" del PSL del GAC "Costa del Cilento";

TENUTO CONTO che la UOD 08 Pesca Acquacoltura e Caccia ha la necessità di riprogrammare tutte le economie derivanti dai progetti cofinanziati dal Fondo Europeo della Pesca, al fine di un suo completo utilizzo;

PRESO ATTO che :

a. per le azioni a gestione diretta del GAC "Costa del Cilento", a seguito dell'espletamento delle gare effettuate dall'Ente capofila "Comune di Castellabate, si sono realizzate economie per un importo di € 2.000,00 a valere sull'impegno 6537/2014, assunto sul cap. 2596 con D.D. 107/2014, rettificato dal D.D. n. 8/2015;
b. per l'operazione di cui è beneficiario il Comune di Pollica, rispetto al contributo totale di € 99.528,10, le cui risorse sono state impegnate a valere sul cap. 2596 impegno n. 6538/2014, assunto con D.D. 107/2014 rettificato dal D.D. n. 8/2015, per € 1.000,00, e impegno n. 6553/2014, assunto con D.D. 107/2014 rettificato dal D.D. n. 8/2015, per € 98.528,10, a seguito dell'esito di gara, l'importo è stato rimodulato in € 93.298.40 determinando un'economia complessiva di € 6.229,70 di cui € 1.000,00 a fronte dell'impegno n. 6538/2014 ed € 5229,70, a fronte dell'impegno n. 6553/2014;
c. per le operazioni di cui all'azione 1.1.5 del PSL del GAC "Costa del Cilento", si sono determinate economie per un importo complessivo di € **58.982,99,** a seguito delle rinunce ai progetti d'investimento presentati dai beneficiari, trasmesse dal GAC a mezzo posta elettronica certificata, qui di seguito elencate:

c.1 in data 27.09.2015, rinuncia all'investimento del progetto presentato dal Sig. CARBUTTI OSMAR;
c.2 in data 30.09.2015, acquisita al protocollo della Regione Campania - UOD 52 06 08 in data 01.10.2015, con n. 656335, rinuncia all'investimento del progetto presentato dal Sig. RUOCCO MARIO;
c.3 in data 09.10.2015, acquisita al protocollo della Regione Campania UOD 52 06 08 in data 12.10.2015, n. 680701, rinuncia all'investimento del progetto presentato dal Sig. SODANO MARCO;
c.4 in data 14.10.2015, acquisita al protocollo della Regione Campania UOD 52 06 08 in data 14.10.2015, n. 690993, rinuncia all'investimento del progetto presentato dal Sig. FIUMARA COSTABILE;
c.5 in data 22.10.2015, acquisita al protocollo della Regione Campania UOD 52 06 08 in data 23.10.2015, n. 717333, rinuncia all'investimento del progetto presentato dal Sig. Scarpato Luigi;

RITENUTO pertanto di dover:

a. considerare economia, la somma di **€ 2.000,00** generatasi a seguito dell'espletamento delle gare per le azioni a gestione diretta del GAC "Costa del Cilento", effettuate dall'Ente capofila "Comune di Castellabate, a valere **sull'impegno 6537/2014**, assunto sul cap. 2596 con D.D. 107/2014, rettificato dal D.D. n. 8/2015

b. considerare economia la somma complessiva di **€ 6.229,70** generatasi a seguito dell'esito di gara del Comune di Pollica, a valere per € 1.000,00 sull'impegno **n. 6538/2014** e per € 5.229,70 sull'impegno **n. 6553/2014**;
c. considerare economia, per effetto delle rinunce presentate dai beneficiari degli "Investimenti a bordo dei pescherecci" dell'azione 1.1.5 del PSL del GAC "Costa del Cilento", la somma complessiva di **€ 58.982,99,** assunta con il Decreto Dirigenziale n. 109/2014 e s.m.i., a valere sul **Capitolo 2595** del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 di cui:
a.1 **€ 26.024,00, sull'impegno n. 6570/2014** a fronte del progetto del Sig. Carbutti Osmar;
a.2 **€ 5.410,80 sull'impegno n. 6568/2014** a fronte del progetto del Sig.Sodano Marco;
a.3 **€ 15.014,72 sull'impegno n. 6575/2014** a fronte del progetto del Sig.Ruocco Mario;
a.4 **€ 8.289,63 sull'impegno n. 6563/2014** a fronte del progetto del Sig.Fiumara Costabile;
a.5 **€ 4.243,84 sull'impegno n. 6562/2014** a fronte del progetto del Sig.Scarpato Luigi;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002 e s.m.i.;
b. la L.R del 5 gennaio 2015, n. 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la DGR n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;

A seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente Regionale del Fep Campania 2007/2013

DECRETA

1. considerare economia, la somma di **€ 2.000,00** generatasi a seguito dell'espletamento delle gare per le azioni a gestione diretta del GAC "Costa del Cilento", effettuate dall'Ente capofila "Comune di Castellabate, a valere **sull'impegno 6537/2014**, assunto sul cap. 2596 con D.D. 107/2014, rettificato dal D.D. n. 8/2015
2. considerare economia la somma complessiva di **€ 6.229,70** generatasi a seguito dell'esito di gara del Comune di Pollica, a valere per € 1.000,00 **sull'impegno n. 6538/2014** e, per € 5.229,70, **sull'impegno n. 6553/2014**;
3. considerare economia, per effetto delle rinunce presentate dai beneficiari degli "Investimenti a bordo dei pescherecci" dell'azione 1.1.5 del PSL del GAC "Costa del Cilento", la somma complessiva di € 58.982,99, assunta con il Decreto Dirigenziale n. 109/2014 e s.m.i., a valere sul Capitolo 2595 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 di cui:
   3.1 **€ 26.024,00, sull'impegno n. 6570/2014** a fronte del progetto del Sig. Carbutti Osmar;
   3.2 **€ 5.410,80 sull'impegno n. 6568/2014** a fronte del progetto del Sig.Sodano Marco;
   3.3 **€ 15.014,72 sull'impegno n. 6575/2014** a fronte del progetto del Sig.Ruocco Mario;
   3.4 **€ 8.289,63 sull'impegno n. 6563/2014** a fronte del progetto del Sig.Fiumara Costabile;
   3.5 **€ 4.243,84 sull'impegno n. 6562/2014** a fronte del progetto del Sig.Scarpato Luigi;
4. trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. 04 Gestione delle Spese Generali;
   4.2 all'U.O.D. 14 Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie, presso cui è incardinata l'Autorità di certificazione FEP Campania 2007/2013;
   4.3 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   4.4 l'UDPC Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 498 del 11/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DRD N°1 DEL 04.01.2011 AVENTE AD OGGETTO "AUTORIZZAZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN CENTRO DI ALLEVAMENTO DI FAGIANI E STARNE A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO - ART. 14, COMMA 1, LETT. B), L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA (SA) -DITTA: CORRADO MICHELE." (CON ALLEGATO).

OGGETTO: Revoca DRD n°1 del 04.01.2011 avente ad oggetto "*AUTORIZZAZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN CENTRO DI ALLEVAMENTO DI FAGIANI E STARNE A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO - Art. 14, COMMA 1, lett. b), L.R. 8/96 - NEL COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA (SA) -DITTA: CORRADO MICHELE*." (con allegato).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DRD n°1 del 04.01.2011 è stato concesso al sig. Corrado Michele, nato a Nocera Inferiore (SA) il 18.08.1987, C.F. CRRMHL87M18F912K e residente in Altavilla Silentina (SA) alla Via Riglio, in qualità di rappresentante legale della società SELVAGGINA SUD SNC di Corrado Michele & C, l'autorizzazione ad istituire un centro privato di produzione della selvaggina di specie cacciabile nel Comune di Altavilla Silentina (SA), ai sensi dell'art.14, comma 1, lett.b), della Legge Regionale ex n°8 del 10 aprile 1996;

b. l'art.13 della nuova legge regionale in materia del 9 agosto 2012, n°26, così come modificata dalla L.R. 6.9.2013, n.12 stabilisce per i titolari dei centri di produzione selvaggina sia a scopo di ripopolamento (comma 1, lett. a, punto 1 e 2) che a carattere industriale (comma 1, lettera b, punto 2), l'obbligo di pagare una tassa annuale, costituita da una quota variabile fissa di euro 278,37 (importo pari a quello stabilito dalla normativa abrogata l.r. 8/96) e da una quota variabile proporzionale al numero dei capi allevati, rinviando a successiva deliberazione della Giunta Regionale la quantificazione della medesima quota;

c. con deliberazione di Giunta Regionale n°5 del 23 .1.2014 è stata determinata la quota variabile della tassa di concessione regionale, fissata in misura percentuale rispetto alla quota fissa, secondo il numero di capi di selvaggina allevabili per anno;

d. con nota del Dirigente dell' UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia prot. n.0829181 del 05.12.2014, codesta Società, a mezzo raccomandata A/R n.1511550926-2, è stata invitata al pagamento della quota variabile annuale per gli anni 2012, 2013 e 2014 determinata in Euro 278,37/annua e, nel contempo, si sollecitava il pagamento della tassa di concessione regionale degli anni 2012, 2013 e 2014 in quanto dai controlli effettuati sulla regolarità della corresponsione della tassa di concessione regionale di euro 278,40 non risultavano pervenute le attestazioni di avvenuto pagamento;

e. a seguito di mancato riscontro della richiesta citata in precedenza, con successiva nota del Dirigente dell' UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia prot. n.0186410 del 18.03.2015, veniva comunicato al sig. Corrado Michele, a mezzo raccomandata A/R n.1511448807-0, l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione concessa con DRD n. n°1 del 04.01.2011 per sopravvenute mancanze di un elemento essenziale a base della concessione e che entro venti giorni dall'avvenuta ricezione della summenzionata nota, il sig. Corrado Michele avrebbe potuto far pervenire al Dirigente dell' UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia memorie giustificative, rappresentando, comunque, che l'attività provvedimentale dell'Ufficio aveva natura vincolata sulla materia;

CONSIDERATO che:

a. il sig. Corrado Michele a seguito delle comunicazioni di cui ai punti precedenti (d - e) non provvedeva né a far pervenire le attestazioni di avvenuto pagamento, né a produrre le eventuali memorie giustificative o difensive dell'inadempienza riscontrata;

b. il mancato pagamento della tassa regionale costituisce, così come riportato nel decreto di concessione e all'art.14 della l.r. 8/96 e art.13 della l.r. 26/2012, un obbligo per il concessionario e condiziona la validità ed efficacia della concessione e quindi il prosieguo delle attività;

RITENUTO, pertanto di dover:

a. procedere, per quanto su esposto, all'adozione del provvedimento di revoca del DRD n. n°1 del 04.01.2011 di autorizzazione al sig. Corrado Michele, nato a Nocera Inferiore (SA) il 18.08.1987, C.F. CRRMHL87M18F912K e residente in Altavilla Silentina (SA) alla Via Riglio, in qualità di rappresentante legale della società SELVAGGINA SUD SNC di Corrado Michele & C, ad istituire un centro privato di produzione della selvaggina di specie cacciabile nel Comune di Altavilla Silentina (SA), ai sensi dell'art.14, comma 1, lett.b), della Legge Regionale ex n°8 del 10 aprile 1996;

b.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. **di revocare** al Sig. Corrado Michele nato a Nocera Inferiore (SA) il 18.08.1987, C.F. CRRMHL87M18F912K, e residente in Altavilla Silentina (SA) alla via Riglio, in qualità di rappresentante legale della società SELVAGGINA SUD SNC di Corrado Michele & C., con sede in Sarno (SA) alla via San Vito n.88, il DRD n°1 del 04.01.2011 con il quale è stato autorizzato ad istituire sul fondo ubicato nel Comune di Altavilla Silentina (SA) sul fondo riportato in Catasto Terreni al foglio 36 mappale n°96-148-149-117-118-8 5-86-165-166-174-90-150-522 e 523, ai sensi dell'art.14, comma 1, lett.b), della Legge Regionale n°8 del 10 aprile 1996 un centro privato di produzione di fagiani e starne a scopo di ripopolamento;

2. **di stabilire** che il Sig. Corrado Michele nato a Nocera Inferiore (SA) il 18.08.1987, C.F. CRRMHL87M18F912K deve provvedere al pagamento della tassa di concessione regionale per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 di importo pari complessivamente ad euro 278,37/annuo e della quota variabile annuale per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 determinate anch'esse in euro 278,37/annuo, maggiorate degli interessi legali, calcolati dalla data di scadenza di ogni singolo tributo, in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore in tale periodo, determinato secondo il prospetto allegato (allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. le somme dovute devono essere versate sul conto corrente regionale n°21965181 a mezzo dei bollettini già predisposti, indicando nell'apposito spazio il codice tariffa 1109 entro e non oltre il termine di 60 gg. dalla notifica del presente provvedimento, con l'avvertenza che decorso inutilmente tale termine, si procederà mediante esecuzione forzata; le attestazioni di avvenuto versamento devono essere trasmesse, per la conclusione del procedimento, al seguente indirizzo: Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, Via G. Porzio, Centro Direzionale, Isola A/6 80143 NAPOLI;

4. **di stabilire** che avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso giurisdizionale al TAR Campania, entro il termine di 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg., con l'avvertenza che decorso inutilmente tale termine, si procederà mediante esecuzione forzata;

5. **di notificare** il presente provvedimento al sig. Corrado Michele nato a Nocera Inferiore (SA) il 18.08.1987, C.F. CRRMHL87M18F912K, e residente in Altavilla Silentina (SA) alla via Riglio, rappresentante legale della società SELVAGGINA SUD SNC di Corrado Michele & C., con sede in Sarno (SA) alla via San Vito n.88 a mezzo raccomandata A/R;

6. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza :

all'Assessore all'Agricoltura;

7.2 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

7.3 all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale – BURC, per la relativa pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;

7.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

Antonio Carotenuto

allegato 1 al DRD n° del ad oggetto "Revoca DRD n°1 del 04.01.2011"

tassa di concessione regionale -fissa- art.14 comma 1 lett. b) della l.r. 8/96 e art.13 della l.r. 26/2012 e s.m.i. **€ 278,37/annua**.

ANNO 2012						
periodo		capitale	tasso	giorni	interessi	capitale + interessi
dal 31/01/**2012**	al 31/12/**2013**	278,37	2,50%	700	13,35	
dal 01/01/2014	al 31/12/2014	278,37	1,00%	365	2,78	
dal 01/01/2015	al 09/11/2015	278,37	0,50%	313	1,19	
						295,69

ANNO 2013						
periodo		capitale	tasso	giorni	interessi	capitale + interessi
dal 31/01/2013	al 31/12/2013	278,37	2,50%	334	6,37	
dal 01/01/2014	al 31/12/2014	278,37	1,00%	365	2,78	
dal 01/01/2015	al 09/11/2015	278,37	0,50%	313	1,19	
						288,71

ANNO 2014						
periodo		capitale	tasso	giorni	interessi	capitale + interessi
dal 31/01/2014	al 31/12/2014	278,37	1,00%	334	2,55	
dal 01/01/2015	al 09/11/2015	278,37	0,50%	313	1,19	
						282,11

ANNO 2015						
periodo		capitale	tasso	giorni	interessi	capitale + interessi
dal 31/01/2015	al 09/11/2015	278,37	0,50%	282	1,08	
						279,45
					totale	**€ 1,145,96**

tassa di concessione regionale art.13 l.r. 26/2012 quota variabile determinata con DGR n°5 del 23.1.2014 **€ 278,37/annua**.

ANNO 2012						
periodo		capitale	tasso	giorni	interessi	capitale + interessi
dal 06/01/2015	al 31/12/2015	278,37	0,50%	307	1,17	
dal 06/01/2015	al 31/12/2015	278,37	0,50%	307	1,17	
dal 06/01/2015	al 31/12/2015	278,37	0,50%	307	1,17	
dal 31/01/2015	al 09/11/2015	278,37	0,50%	282	1,08	
					4,59	**282,96**

ANNO 2013						
periodo		capitale	tasso	giorni	interessi	capitale + interessi
dal 06/01/2015	al 31/12/2015	278,37	0,50%	307	1,17	
dal 06/01/2015	al 31/12/2015	278,37	0,50%	307	1,17	
dal 31/01/2015	al 09/11/2015	278,37	0,50%	282	1,08	
					3,42	**281,79**

ANNO 2014						
periodo		capitale	tasso	giorni	interessi	capitale + interessi
dal 06/01/2015	al 31/12/2015	278,37	0,50%	307	1,17	
dal 31/01/2015	al 09/11/2015	278,37	0,50%	282	1,08	
					2,25	**280,62**

ANNO 2015						
periodo		capitale	tasso	giorni	interessi	capitale + interessi
dal 31/01/2015	al 09/11/2015	278,37	0,50%	282	1,08	
						279,45
					totale	**€ 1,124,82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 499 del 12/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

: FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 3.1 - PIANI DI GESTIONE LOCALE PICCOLA PESCA NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI - CONSORZIO MARE IN SUD. PRESA D'ATTO RINUNCIA E CONTESTUALE DISIMPEGN0 SOMME

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
c. con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato dalla Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 dell'11/11/2010;
d. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G., sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
e. con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province, ai sensi dell'art. 15 della L.7 agosto 1990, n. 241, nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013, sottoscritto in data 19/12/2008;
f. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore pro-tempore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
g. con D.D del 30/11/2011 n. 1061 è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", la cui ultima revisione (IV revisione) è stata adottata con Decreto Dirigenziale del 29.9.2015, n. 411;
h. con DRD n. 37 del 15 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 39 del 22/07/2013, è stato approvato il bando per l'attuazione della Misura 3.1 "Piani di gestione locale" art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06;
i. il 20.10.2015 si è conclusa la procedura scritta per le modifiche delle dotazioni per Asse Prioritario d'intervento del Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013;
j. con D.D del 29.9.2015, n. 411, è stata approvata la quarta revisione al "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
k. con Decreto del 14.8.2015 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Mipaaf e ss. mm sono state adottate le misure tecniche dei Piani di Gestione Locale della Pesca in Campania e successiva rettifica del 7.9.2015;
l. con D.D del 22.9.2015, n. 405, è stata approvata la graduatoria unica regionale dei Piani di Gestione Locale della pesca della Campania;

PRESO ATTO che:

a. che con D.D. del 31.12.2014, nr. 111 sono state impegnate risorse per €. 2.217.600,00 a valere sul capitolo di Bilancio Regionale nr. 2500 intitolato "Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. nazionale pesca 2007/2013" a favore dei beneficiari delle istanze ammissibili ai sensi e per gli effetti del Bando di Misura 3.1 del FEP Campania 2007/2013 -"Piani di Gestione Locale";
b. l'Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 55.13.04, ha comunicato gli estremi contabili a valere sul Bilancio regionale necessari per l'adozione di ogni atto consequenziale per l'attuazione delle operazioni a valere sul capitolo 2500 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 per la suddetta operazioni come di seguito specificato:

Beneficiario	n. impegno	Titolo del progetto	Contributo pubblico [€]
Costituendo Consorzio Mare in Sud	**6606/2014**	PICCOLA PESCA NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI	**€ 282.300,00**

TENUTO CONTO che

a. il Sig. Bucciero Giuseppe, con p.e.c. del 4.11.2015 (in atti al num. prot 750839 del 5.11.2015) nella qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio denominato "MARE IN SUD", soggetto selezionato per la redazione, la gestione e il controllo del piano di gestione locale PICCOLA PESCA NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI, ha comunicato "…*di rinunciare anticipatamente agli impegni assunti con la domanda di aiuto ad alle misure tecniche ivi previste – ex art. 21 del decreto dirigenziale n. 37 del 15.7.2013….*";
b. la rinuncia del Sig. Bucciero Giuseppe è motivata da un presunto eccessivo gravame sui partecipanti alla misure del Piano di Gestione Locale che nel periodo di attuazione oltre il 31.12.2015 "…*sarebbero costretti a sopportare le misure tecniche previste dal PGL, senza ricevere i benefici previsti dal piano finanziario approvato*…"
c. con nota del 9.11.2015, prot. n. 762253, questa U.O.D. Pesca, acquacoltura e Caccia, ha preso atto della suddetta rinuncia comunicandola, contestualmente, all'autorità di Gestione del Programma FEP 2007/2013 e alla Direzione Marittima di Napoli, competente per territorio;

DATO ATTO che la somma di € 282.300,00 già impegnata per la redazione, la gestione e il controllo del piano di gestione locale PICCOLA PESCA NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI con Decreto Dirigenziale del 31.12.2014, n.111, a valere sul capitolo 2500 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 è da considerarsi come economia;

A seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente Regionale del F.E.P. Campania 2007/2013

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia esplicita "…*agli impegni assunti con la domanda di aiuto ad alle misure tecniche ivi previste – ex art. 21 del decreto dirigenziale n. 37 del 15.7.2013…"* formulata dal Sig. Bucciero Giuseppe con p.e.c. del 4.11.2015 (in atti al num. prot 750839 del 5.11.2015) nella qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio denominato "MARE IN SUD",
2. di disimpegnare e considerare economia la somma di € 282.300,00 di cui all'impegno contabile n. **6606/2014** già impegnata con Decreto Dirigenziale del 31.12.2014, n.111 a valere sul capitolo 2500 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 20114;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   3.1. alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. 04 Gestione delle Spese Generali;
   3.2. all'U.O.D. 14 Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie, presso cui è incardinata l'Autorità di certificazione FEP Campania 2007/2013;
   3.3. all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   3.4. all'UDPC Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 501 del 12/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 5.1 "ASSISTENZA TECNICA". APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'ISTITUTO DI RICERCA SU INNOVAZIONE E SERVIZI PER LO SVILUPPO IRISS - CNR PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO "STUDIO SUL PARTENARIATO IN CAMPANIA NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEAMP 2014/2020". IMPEGNO DI EURO 38.000,00. (E F 2015 - CAP 2593)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi intermedi deputati all'attuazione di alcune misure;
e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
f. l'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse V del FEP "Assistenza Tecnica";
g. con DGR n. 1347 del 06.08.08 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, pari ad euro 98.094.470,00 e l'allegata Convenzione tra Regione Campania e Province per le funzioni di avvalimento in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
h. con DGR dell'11.9.2008 n. 1407 è stato rettificato l'allegato 2 alla DGR n. 1347 del 06.08.2008 relativo allo schema di accordo di avvalimento Regione-Province in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
i. con DGR del 26.9.2008 n. 1518 è stato rettificato l'allegato 1 alla DGR n. 1407 dell'11.09.2008 in merito all'accordo Regione – Province per la Gestione delle Misure cofinanziate dal FEP;
j. con DGR del 30.06.2009 n. 1169 sono state assegnate le risorse dell'assistenza tecnica alle attività a supporto del Referente regionale dell'Autorità di Gestione Nazionale, per l'attuazione delle misure cofinanziate dal FEP;
k. con Decreto Ministeriale del 30.11.2009, n. 63, è stato approvato il documento Spese Ammissibili - Misura Assistenza Tecnica del PO FEP 2007/2013;
l. con DGR n. 27 del 22.01.2010 la Giunta regionale ha approvato il documento "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013";
m. con DD. del 30.11.2010 n. 1061 e s.m.i, è stato approvato il manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania;
n. con DGR del 2.8.2010 n. 582, la Giunta Regionale ha designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 oggi corrispondente alla U.O.D. "Pesca, Acquacoltura e Caccia" c\o la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
o. - con DGR del 9.9.2014, n. 391 è stato approvato il nuovo Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013, che ha previsto la riduzione della dotazione dell'Asse 5 in €. 2.130.000,00;
p. con DGR del 15.12.2014, n. 643, è stato revocato il "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", approvato con la summenzionata DGR del 22.01.2010, n. 27;
q. con la stessa DGR n. 643 è stato incaricato il Dirigente dell'U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, Referente per la Campania del Programma Operativo Nazionale per la Pesca 2007 – 2013 nell'ambito del FEP, di adottare con atto di gestione un nuovo documento relativo al "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", che pianifichi le risorse residue di assistenza tecnica per il FEP, aggiornato alle esigenze di supporto per la fase di chiusura del

Programma;

r. con nota del Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - del 19.1.2015, n. 32754, nel confermare l'assetto organizzativo per l'attuazione del FEP Campania 2007-2013, è stato dato incarico al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale – Pesca Acquacoltura e Caccia di "…*provvedere direttamente ad adottare gli atti e le procedure per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica*,…";
s. con D.D. n. 35 del 12.2.2015 dell'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia è stato adottato il documento "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", che contiene una nuova pianificazione delle risorse residue di assistenza tecnica per il FEP aggiornata alle esigenze di supporto per la fase di chiusura del Programma;

PREMESSO altresì che:

a. con DGR del 14.4.2015, n. 198, è stato approvato il nuovo piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, ridotto ad euro 86.6.9110,40,;
b. con DGR dell'8.5.2015, n. 250, è stata iscritta alla competenza di bilancio 2015 ex art. 6, c.1, lettera h) della l.r. 1/2015, la somma complessiva di euro 3.688.858,37, per le risorse del FEP 2007/2013 ed in particolare, fra gli altri, sul capitolo di bilancio **2593** denominato "Fep Campania 2007/2013 – contributi a favore di enti istituti e amministrazioni centrali", sono state appostate risorse per euro 500.000,00;

CONSIDERATO che

a. è in fase di avvio il nuovo ciclo di programmazione della Pesca per il ciclo 2014 - 2020 a valere sul FEAMP (Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca);
b. la Regione Campania deve provvedere alla preparazione, elaborazione, redazione e attuazione della parte del Programma relativa all'attuazione del FEAMP in Campania per il ciclo di programmazione 2014 – 2020;
c. l'art. 5 del Regolamento 1303/2013 Disposizioni Comuni (RDC) per la programmazione 2014 - 2020, impone agli Stati membri di organizzare un partenariato con a) le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, b) le parti economiche e sociali e c) gli organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi del partenariato nelle diverse fasi di attuazione del QSC;
d. il Regolamento della Commissione Europea n. 240 del 7.01.2014, che ha istituito il Codice di Condotta Europeo sul Partenariato, propone i principi cui gli Stati Membri devono attenersi nell'organizzazione della partecipazione fasi iniziali dell'attività di programmazione del FEAMP Campania 2014 - 2020, procedere alla costituzione del partenariato nella nuova visione di Europa 2020, stabilendo le più adeguate modalità di coinvolgimento del partenariato nella preparazione dei documenti ed eventualmente le iniziative di supporto e assistenza ai partner;
e. deve essere quindi disposto un coinvolgimento significativo del partenariato nell'analisi delle esigenze da affrontare nel ciclo di programmazione 2014 – 2020, nella scelta degli obiettivi e delle priorità per affrontarle;
f. il par. 8.2 del Vademecum FEP della Commissione Europea del 26.03.2007 prevede espressamente l'ammissibilità delle spese all'uopo sostenute nell'ambito dell'asse 5 Assistenza Tecnica anche per la programmazione del periodo successivo al 2013;
g. per garantire una efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del FEAMP 2014 – 2020 con la partecipazione attiva del Partenariato, risulta opportuno realizzare un progetto di studio e ricerca sulle modalità organizzative per rendere il più possibile propositivo, collaborativo ed operativo il ruolo del partenariato in Campania nell'ambito FEAMP, delineando altresì, nell'ambito di un rapporto propositivo con il partenariato, un quadro di possibile semplificazione dei rapporti con le imprese del settore;
h. l'IRISS - CNR, Ente di diritto pubblico, svolge attività di ricerca imperniata specificamente sul tema dell'innovazione e dello sviluppo del territorio declinato in specifici ambiti di ricerca e segnatamente: Modelli organizzativi per l'innovazione e la competitività, Imprenditorialità, Innovazione nei servizi, Sistemi locali di sviluppo e *governance* territoriale, tematiche ritenute di grande interesse ai fini dell'applicazione al prossimo Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

CONSIDERATO altresì che:

a. con nota del 10.9.2015, protocollo n. 604366, la UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, in qualità di Organismo Intermedio del MIPAAF - Autorità di Gestione del FEP 2007-2013, ha chiesto al – CNR - IRiSS Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo di predisporre un progetto di studio e di ricerca, il tutto meglio specificato nella nota citata;
b. con nota del 22.10.2015, protocollo n. 0001094, assunta agli atti della scrivente UOD in data 28.10.2015, protocollo n. 727208, il – CNR - IRiSS ha trasmesso un'ipotesi progettuale;
c. con nota del 2.11.2015, protocollo n. 742264, l'UOD Pesca, acquacoltura e Caccia ha preso atto della nota di riscontro del – CNR – IRiSS evidenziando che l'attività in questione avrebbe formato oggetto di uno specifico accordo di collaborazione secondo l'articolo 15 della L. 241/1990;

RITENUTO che

a. gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
b. la collaborazione tra la Regione Campania ed IRISS - CNR, tendente ad ottimizzare la partecipazione del Partenariato a livello regionale nell'ambito del FEAMP, sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco e comune interesse pubblico, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione.

VISTI

a. il Libro Bianco sulla Governane COM (2001) 428;
b. il Libro Bianco del Comitato delle Regioni sulla Governance Multilivello (2009);
c. la proposta progettuale presentata dall'IRISS con nota prot. n. 0001094 del 22.10.2015;
d. lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Campania e IRISS – CNR;

PRESO ATTO che sussistono i presupposti per approvare lo schema di Accordo tra la Regione Campania e l'IRISS - CNR in quanto sussiste sufficiente disponibilità finanziaria sulle risorse della Misura 5.1 "Assistenza Tecnica" del FEP Campania 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di stabilire l'approvazione dello schema di accordo, di cui all'Allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento, tra Regione Campania e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS), ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990, per lo svolgimento di un progetto di studio e ricerca sulle modalità organizzative per rendere il più possibile propositivo, collaborativo ed operativo il ruolo del partenariato in Campania nell'ambito FEAMP;

VISTI

a. la L.R. del 30.4.2002 n.7;
b. la L.R. del 5.1.2015, n. 1:
c. la DGR del 9.2.2015, n. 47, e s.m.i;
d. la DGR del 3.4.2015, n. 173,del 21.4.2015 n. 215 e del 21.7.2015, n. 332 e del 3.11.2015, n. 527;
e. la DGR del 14.4.2015, n. 198;
f. la DGR del 21.4.2015, n. 205;
g. la D.G.R. del 8.5.2015 n.250;

DATO ATTO che lo schema di accordo con l'IRISS - CNR è stato predisposto in base allo schema di accordo con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) per lo svolgimento di uno studio sull'analisi di efficacia degli interventi cofinanziati dal FEP, approvato dall'avvocatura regionale e sottoscritto dalle parti in data 30.7.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate di:

1. condividere il progetto di studio e ricerca sul ruolo operativo del Partenariato nell'ambito del FEAMP, presentato dall'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS);
2. approvare lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Campania e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS), ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990, di cui all'Allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento, per lo svolgimento di un progetto di studio e ricerca sulle modalità organizzative per rendere il più possibile propositivo, collaborativo ed operativo il ruolo del partenariato in Campania nell'ambito FEAMP;
3. impegnare a favore del – CNR - IRiSS - Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo – Via Sanfelice, n. 8 - 80134 NAPOLI, c. f.: 06416011002, con successivo pagamento mediante girofondo sul conto corrente di Tesoreria n. 167369 - codice di tesoreria n. 348 "Contabilità Speciale infruttifera c/o Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma (art. 3 commi 1 e 7 della L. 136/2010 e s.m.i.)**,** per l'operazione "Progetto di studio e ricerca sulle modalità organizzative del partenariato in Campania nell'ambito del FEAMP 2014/2020 ", la somma di euro 38.000,00, a valere sul capitolo di bilancio 2593 denominato "Fep Campania 2007/2013 – contributi a favore di enti istituti e amministrazioni centrali" (Missione 16, programma 3, Titolo 2) del Bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	SIOPE (cod. bil.)	SIOPE (cod. gest.)	Ric.	Per. sanità
2593	16	03	2	203	2.03.01.01.013	04.2	3	02.02.01	2213	4	3

4. stabilire che l'impegno di euro 38.000,00, è effettuato secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
   € 19.000,00 50% Quota CE - FEP
   € 15.200,00 40% Quota Stato
   € 3.800,00 10% Quota Regione;
5. che la spesa di euro 38.000,00, prevista dal presente provvedimento è urgente ed indifferibile, in quanto concorre agli obiettivi del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 da realizzare da parte della Regione Campania quale Organismo intermedio per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione;
6. di notificare il presente provvedimento al Direttore del CNR – IRiSS - Dr. MORVILLO Alfonso con sede legale in Napoli alla Via Sanfelice, n. 8, p.e.c.: direttore.iriss@pec.cnr.it;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
   7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   7.2 al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   7.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, (55.13.04);
   7.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14)
   7.5 all'UDCP - Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e B.U.R.C., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. nn. 26 e 27;
   7.6 all'UDPC Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali (40.03.05)

Antonio Carotenuto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

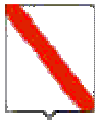
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.Vasco (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr. Carotenuto Antonio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Sambone Maria

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

Fep Campania 2007/2013. Misura 5.1 "Assistenza Tecnica". Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo IRiSS - CNR per lo svolgimento del progetto "STUDIO SUL PARTENARIATO IN CAMPANIA NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEAMP 2014/2020". Impegno di euro 38.000,00. (E F 2015 - Cap 2593)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CNR - IRISS	06416011002		VIA SANFELICE	NAPOLI	38.000,00	,00

TOTALI	**38.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CNR - IRISS	***Girofondo su cc di Tesoreria n. 167369 – codice tesoreria n. 348***	**2015**	**2593**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

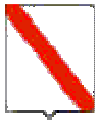
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.Vasco (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Carotenuto Antonio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa Sambone Maria

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Fep Campania 2007/2013. Misura 5.1 "Assistenza Tecnica". Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo IRiSS - CNR per lo svolgimento del progetto "STUDIO SUL PARTENARIATO IN CAMPANIA NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEAMP 2014/2020". Impegno di euro 38.000,00. (E F 2015 - Cap 2593)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2593	2	16	3	203	2.03.01.01.000	04.2	2.02.01	0	3	38.000,00	,00

TOTALE	38.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'ISTITUTO DI RICERCA SU INNOVAZIONE E SERVIZI PER LO SVILUPPO (IRISS) PER LO SVOLGIMENTO DI UNO STUDIO SUL PARTENARIATO IN CAMPANIA NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEAMP 2014/2020

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
· la Regione Campania è impegnata nella realizzazione delle misure del P.O. FEP approvato dalla Commissione UE con decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
- con DGR 1169 del 30.06.2009 sono state assegnate le risorse dell'assistenza tecnica alle attività a supporto del Referente regionale dell'Autorità di Gestione Nazionale, per l'attuazione delle misure cofinanziate dal FEP;
- con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- con Deliberazione GR n. 27 del 22.01.2010 è stato approvato il documento di indirizzo "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", con il quale sono state individuate le azioni di assistenza tecnica da svolgersi nell'ambito dell'attuazione delle misure del FEP e il relativo riparto della dotazione finanziaria di Misura di cui al Piano finanziario di €. 2.196.144,00 (par. 3);
- con Deliberazione GR del 2.8.2010, n. 582, il Dirigente *pro-tempore* del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 è stato designato quale Referente regionale per l'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013;
- con Decisione della Commissione europea C (2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma Operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- con DGR del 9/9/2014, n. 391 è stato approvato il nuovo Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013, che ha previsto la riduzione della dotazione dell'ASSE 5 in €. 2.130.000,00;
- con DGR del 15/12/2014, nr. 643, è stato revocato il "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", approvato con la summenzionata DGR del 22.01.2010, nr. 27;
- con la stessa DGR nr. 643 è stato incaricato il Dirigente dell'U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, Referente per la Campania del Programma Operativo Nazionale per la Pesca 2007 – 2013 nell'ambito del FEP, di adottare con atto di gestione un nuovo documento relativo al "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", che pianifichi le risorse residue di assistenza tecnica per il FEP, aggiornato alle esigenze di supporto per la fase di chiusura del Programma;
- con nota del Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - del 19/1/2015, nr. 32754, nel confermare l'assetto organizzativo per l'attuazione del FEP Campani 2007-2013, è stato dato incarico al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale – Pesca Acquacoltura e Caccia di "…*provvedere direttamente ad adottare gli atti e le procedure per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica*,…";
- con D.D. n. 35 del 12.2.2015 dell'U.O.D. è stato adottato il documento "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", che contiene una nuova pianificazione delle risorse residue di assistenza tecnica per il FEP aggiornata alle esigenze di supporto per la fase di chiusura del Programma;
- è in fase di avvio il nuovo ciclo di programmazione della Pesca per il ciclo 2014 - 2020 a valere sul FEAMP (Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca);
- la Regione Campania deve provvedere alla preparazione, elaborazione, redazione e attuazione della parte del Programma relativa all'attuazione del FEAMP in Campania per il ciclo di programmazione 2014 – 2020;

- l’art. 5 del Regolamento 1303/2013 Disposizioni Comuni (RDC) per la programmazione 2014 - 2020, impone agli Stati membri di organizzare un partenariato con a) le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, b) le parti economiche e sociali e c) gli organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi responsabili della promozione della parità e della non discriminazione.
- il Regolamento della Commissione Europea n. 240 del 7.01.2014, che ha istituito il Codice di Condotta Europeo sul Partenariato, propone i principi cui gli Stati Membri devono attenersi nell’organizzazione della partecipazione del partenariato nelle diverse fasi di attuazione del QSC;
- il par. 8.2 del Vademecum FEP della Commissione Europea del 26.03.2007 prevede espressamente l’ammissibilità delle spese all’uopo sostenute nell’ambito dell’asse 5 Assistenza Tecnica anche per la programmazione del periodo successivo al 2013;
- per garantire una efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del FEAMP 2014 – 2020 con la partecipazione attiva del Partenariato, risulta opportuno realizzare un progetto di studio e ricerca sulle modalità organizzative per rendere il più possibile propositivo, collaborativo ed operativo il ruolo del partenariato in Campania nell’ambito FEAMP, delineando altresì, nell’ambito di un rapporto propositivo con il partenariato, un quadro di possibile semplificazione dei rapporti con le imprese del settore;
- l’IRISS - CNR, Ente di diritto pubblico, svolge attività di ricerca imperniata specificamente sul tema dell’innovazione e dello sviluppo del territorio declinato in specifici ambiti di ricerca e segnatamente: Modelli organizzativi per l’innovazione e la competitività, Imprenditorialità, Innovazione nei servizi, Sistemi locali di sviluppo e *governance* territoriale, tematiche ritenute di grande interesse ai fini dell’applicazione al prossimo Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Ritenuto che:

· gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

· la collaborazione tra la Regione Campania ed IRISS - CNR, tendente ad ottimizzare la partecipazione del Partenariato a livello regionale nell’ambito del FEAMP, sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa e risponde ad un reciproco e comune interesse pubblico, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione,

la Regione Campania
e
l’Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS)

CONVENGONO

Articolo 1
(Assunzione delle premesse)

1. Le premesse ed ogni documento allegato, formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2
(Finalità)

1. La Regione Campania intende instaurare con l’Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS) un accordo di collaborazione ai sensi dell’art.15 della legge 241/1990 per lo svolgimento di un progetto di studio e ricerca sulle modalità organizzative per rendere il più possibile propositivo, collaborativo ed operativo il ruolo del partenariato in Campania nell’ambito FEAMP, delineando altresì, nell’ambito di un rapporto propositivo con il partenariato, un quadro di possibile semplificazione dei rapporti con le imprese del settore.
2. Con il presente accordo le Parti si impegnano a collaborare per le attività di ricerca relativamente agli aspetti procedurali, finanziari ed amministrativi, con particolare riferimento all’attività di recupero dati e fissazione delle modalità procedimentali per la partecipazione del

Partenariato, nonché per lo svolgimento di specifiche attività tematiche di coinvolgimento del Partenariato.
3. L'attività di supporto è specificatamente disciplinato nel "Progetto di ricerca" in allegato al presente accordo.

Articolo 3
(Obblighi delle parti)

1. La Regione Campania - UOD Pesca Acquacoltura e Caccia - mette a disposizione le risorse del FEP Campania 2007 – 2013 necessarie per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto di ricerca.
2. L'IRISS - CNR mette a disposizione le proprie strutture, il supporto delle proprie competenze e professionalità nonché i materiali, la documentazione e le banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto di ricerca.
3. Ogni attività prevista nel presente accordo si esplicherà nel rispetto del principio di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ed in osservanza della normativa che disciplina il funzionamento della Regione Campania e dell'IRISS - CNR.

Articolo 4
(Gruppo di lavoro)

1. Per il raggiungimento dei fini di cui al presente accordo può essere costituito un gruppo di lavoro paritetico composto da 2 membri (uno per ogni parte) designati rispettivamente dal Dirigente dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia e dal Direttore dell'IRISS - CNR.
2. Il gruppo di lavoro svolge funzioni di indirizzo delle attività previste dal Progetto di ricerca e di valutazione dei risultati ottenuti.

Articolo 5
(Referenti)

1. I referenti designati dalle parti per la realizzazione e il coordinamento delle attività oggetto del presente accordo sono:
a. per la Regione Campania: Dott. Antonio Carotenuto, Dirigente dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia
b. per l'IRISS - CNR: Dott. Alfonso Morvillo, Direttore dell'IRISS – CNR.

Articolo 6
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività di cui al presente accordo.
2. Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed
integrazioni.

Articolo 7
(Oneri)

1. Per la realizzazione delle attività di cui al Programma di lavoro, la Regione Campania si impegna a riconoscere all'IRISS - CNR esclusivamente gli oneri economici relativi al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle stesse attività, stimate fino ad un massimo di € 38.000 per due mesi di attività fino al termine dell'accordo di collaborazione. Tale spesa trova la necessaria copertura finanziaria nella Misura 5.1 del P.O. FEP (Misura assistenza tecnica).
2. Gli oneri di cui al punto che precede sono rendicontati alla Regione e riferiti al costo effettivamente sostenuto del personale impiegato ed a quello relativo alle spese occorrenti per lo svolgimento dell'attività del Progetto di ricerca. Ogni onere ulteriore al suindicato importo resta a carico di IRISS - CNR.

Articolo 8
(Risultati)

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Campania e dell'IRISS - CNR, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra i referenti di cui all'articolo 5.
3. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di prestazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o, in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Accordo.

Articolo 9
(Informativa trattamento dati)

1. Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondo al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.
2. Ai sensi del T.U. sopra citato, tali trattamenti saranno improntati al principio di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.
3. Sottoscrivendo il presente atto le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'articolo 13 della richiamata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento dati.

Articolo 10
(Durata)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore dalla data di sottoscrizione, ha la durata di due (due) mesi. In ogni caso l'Accordo di collaborazione termina il 31.12.2015.
2. Si prevede esclusivamente la possibilità di concedere una proroga tecnica per l'ultimazione delle attività di ricerca e di rendicontazione. In tal caso, secondo le indicazioni della Commissione Europea – direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca – ref. Ares (2015) 3893226 del 21.09.2015, la Regione, previa verifica dell'attività svolta all'atto della richiesta di proroga, potrà corrispondere l'importo convenuto in anticipo previo rilascio della polizza fideiussoria a carico degli eventuali appaltatori ed apertura di conto corrente dedicato speciale vincolato agli obblighi indicati dalla Regione, al fine di consentire l'ammissibilità della spesa a cofinanziamento comunitario ai sensi dell'articolo 55, par. 1 del Reg. CE 1198/2006.

Articolo 11
(Recesso)

1. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di una settimana. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli accordi attuativi in corso.
2. Le parti si riservano la facoltà di risolvere di diritto la presente convenzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. in caso di inadempimento degli obblighi assunti con la presente convenzione.
3. La volontà di recesso deve essere comunicata formalmente alla controparte, almeno 60 giorni prima della fine dell'anno di cui trattasi ed ha effetto dall'inizio dell'anno successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
(Foro competente)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.

Articolo 13
(Clausole finali)

1. La presente convenzione redatta in carta libera è esente da spese di copia, stampa e registrazione fiscale ai sensi della normativa vigente.
Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Campania ***Per l'IRISS – CNR***
Dott. Antonio Carotenuto ***Dott. Alfonso Morvillo***

Decreto Dirigenziale n. 610 del 09/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE BANDO PIRAP APPROVAZIONE VARIANTE PROPOSTA DALLA COMUNE DI GALLO MATESE COME IDENTIFICATO DAL CUAA 82001650611 PER L INIZIATIVA DENOMINATA RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURE AREA TURISTICA CAPO LE MANDRE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 58 del 15 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Matese;
- il sottoscritto Dirigente U.O.D. con proprio Decreto Dirigenziale n. 642 del 08/05/2014 ha provveduto ad approvare l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando, a valersi sul PIRAP del Parco Regionale del Matese;
- Il Comune di Gallo Matese come identificato dal CUAA 82001650611 ha presentato l'istanza di aiuto ID **409546994** a valersi sulla misura 313 – *"Incentivazione di attività turistiche"***;**

- sulla base del suddetto Decreto Dirigenziale n. 642 del 08/05/2014 il Comune di Gallo Matese come identificato dal CUAA 82001650611 è stato ammesso ai benefici previsti dalla misura e dal PIRAP del Parco Regionale del Matese;

-con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. **369888 del 29/05/14**, è stato

concesso al suddetto Comune un contributo in conto capitale di € 164.277,88 pari al 100 % della spesa ammessa di € **246.269,33,** a valersi sulla misura 313 – *"Incentivazione di attività turistiche"***,** per la realizzazione del progetto di investimenti denominato *"Riqualificazione infrastrutture area turistica "Capo le Mandre* "

- in seguito alla procedura d'appalto tale somma concessa è stata rimodulata in € **244.880,91**

Visto il bando della misura 313 PIRAP del PSR Campania 2007/2013;

Vista la suddetta istanza di variante prodotta dalla Comune di Gallo Matese per l'iniziativa di cui sopra;

Visto il verbale istruttorio all'uopo redatto in data 09/11/2015 dal tecnico incaricato, P.A. Lorenzo fattore, acquisito al protocollo regionale al n. 760032, in pari data;

Considerato il dettaglio degli interventi in variante per la presa d'atto dei quali si rimanda alla relazione tecnica e i relativi allegati redatti dalla DD.LL.

Ritenuto, per quanto innanzi detto:

- di dover approvare la suddetta istanza di variante, fatte salve le norme e gli impegni contenute nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. **369888 del 29/05/14** e rimodulare il quadro economico dell'iniziativa come di seguito:

Quadro economico di Variante			
	VOCE	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO (100 %)**
	INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (tip. A)	45.434,30	
	Spese generali al 7%	919,46	
	Spese generali al 12%	5.007,63	
	INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (tip. B)	175.215,82	
	Spese generali al 7%	3.732,46	
	Spese generali al 12%	14.571,24	
	TOTALE	244.880,91	244.880,91

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente U.D.A. della scrivente U.O.D.

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

DECRETA

- di approvare la variante richiesta dal Comune di Gallo Matese come identificato dal CUAA 82001650611, giusto quanto al verbale istruttorio ed alla relazione a firma del DDLL Geom. Nicolas Palumbo, fatte salve le norme e gli impegni contenute nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. **369888 del 29/05/14** e rimodulare il quadro economico dell'iniziativa come di seguito:

Quadro economico di Variante			
	VOCE	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO (100 %)**
	INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (tip. A)	45.434,30	
	Spese generali al 7%	919,46	
	Spese generali al 12%	5.007,63	

	INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (tip. B)	175.215,82	
	Spese generali al 7%	3.732,46	
	Spese generali al 12%	14.571,24	
	TOTALE	244.880,91	244.880,91

- di trasmettere il presente provvedimento all' Ente Beneficiario e, per quanto di competenza, al:
  a. AdG del PSR 2007/2013;
  b. Referente regionale della Misura 313 – *"Incentivazione di attività turistiche"***.**
  c. BURC per la relativa pubblicazione;
  d. RUFA.

GIAMPAOLO PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 611 del 09/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: D'AUSILIO GIOVANNA, IDENTIFICATA CON CUAA: DSL GNN 67R47 E054I - BIMESTRE: LUGLIO / SETTEMBRE 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 532636999**, presentata dalla **Ditta D'Ausilio Giovanna**, identificata con **CUAA DSLGNN67R47E054I**, acquisita al protocollo regionale **n.0647872**, del **19/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. **n.0718922 del 28/10/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 275.108,29** a valere sulla misura 121, relativo ad un costo di **€ 687.770,72**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla **Ditta D'Ausilio Giovanna**, acquisita al prot. **n. 0697140 del 16/10/2015**, consistente in:

- sostituzione di alcune macchine ed attrezzature per la raccolta meccanica delle olive ed informatiche;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**0737324** del **30/10/2015**, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;

- la variante richiesta non produce una riduzione, rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A. n. 0718922 del 28/10/2014, superiore al 40%, essendo tale riduzione di circa il 13,03%

CONSIDERATO che il progetto di investimento della variante prevede un costo totale di **€ 598.175,13**, inferiore al costo totale dell'investimento ammesso con DICA di **€ 687.770,72**, con una economia di spesa pari ad **€ 89.595,59**, cui corrisponde una economia di contributo del 40% pari ad **€ 35.838,24**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

1) di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **D'Ausilio Giovanna**, identificata con CUAA **DSLGNN67R47E054I**, acquisita al prot. **n. 0697140** del **16/10/2015**, come da prospetto e quadri economici di seguito indicati:

Decisione individuale di Concessione dell'Aiuto	*Spesa massima ammessa DICA(€)*	*Richiesta di variante*	*Spesa richiesta in variante(€)*
4.1 Acquisto di macchine ed attrezzature **Trattore Same Mod. Explorer 3 85 TB DT E3 allestimento A, con cambio a 5 rapporti e superriduttore, con 6 distributori;**	**33.345,00**	***4.1 Acquisto di macchine ed attrezzature***	**00**
Raccogli olive serie Fruipick P, completo di giunto cardanico, kit scambiatore di calore, ruote sterzanti e acceleratore del trattore, azionabile da radiocomando;	**33.768,90**		**00**
		N.ro 2 abbacchiatori Zanon mod. Murcielago Telescopik, composto da asta telescopica AL300/M, e batteria a zaino Drive 1600S;	**4.558,00**
		N.ro 1 abbacchiatori Zanon mod. Murcielago Telescopik, composto da asta telescopica AL300/M, e batteria a zaino Drive 500S;	**1.849,00**
Acquisto macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento delle dotazione aziendale;	**102.449,40**	**Acquisto macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento delle dotazione aziendale,come specificato nella richiesta di variante;**	**18.715,20**
Cabina Torincab 2 per trattore . Explorer 3 85 TB mod. confort, completa di proiettori anteriore e posteriore con predisposizione e lampada rotante;	**2.902,50**		**00**
Totale	**172.465,80**		**25.122,20**

Codice	Descrizione categoria	Spesa massima ammessa DICA(€)	Spesa massima ammessa in variante(€)

1.3	**Cantine e fabbricati per la trasformazione,per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli e impianti**	**313.733,74**	**313.733,74**
1.4	**Altri fabbricati agricoli (magazzini,depositi,ecc..) escluse le abitazioni**	**133.625,86**	**133.625,86**
4.1	**Acquisto di macchine ed attrezzature**	**102.449,40**	**18.715,20**
5.1	**Investimenti per il risparmio idrico,energetico e per l'utilizzo di fonte energetiche rinnovabili e/o alternative**	**65.024,21**	**65.024,21**
6.1	**Utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione**	**4.000,00**	**4.000,00**
	Totale	**618.833,21**	**535.099,01**
7.1	**Spese generali**	**68.937,52**	**63.076,12**
	Totale generale	**687.770,72**	**598.175,13**

Quadro riassuntivo						
Voce di finanziamento	**Costo totale DICA**	**%**	**Contributo pubblico**	**Costo totale ammesso in Variante**	**%**	**Contributo pubblico**
Importo cofinanziato	**687.770,72**	**40**	**€ 275.108,29**	**598.175,13**	**40**	**€ 239.270,05**
Totale	**687.770,72**	**40**	**€ 275.108,29**	**598.175,13**	**40**	**€ 239.270,05**

2) di considerare in economia la somma di **€ 35.838,24** (€ 275.108,29 – 239.270,05), derivante dall'approvazione della presente variante, a valere sulla Misura 121, **per la quota ordinaria**, da porre nella disponibilità del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013.

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. **n.0718922 del 28/10/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 613 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI". APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA PROPOSTA DALLA DITTA MILANO ANNA ROSA COME IDENTIFICATA DAL CUAA MLNNRS45H52H165Z, PER L'INIZIATIVA DENOMINATA "PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE SITO IN VIA CASTELLO, DA UTILIZZARE PER RICETTIVITA' TURISTICA EXTRALBEGHIERA NEL COMUNE DI RUVIANO (CE)" APPROVATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO:

- che con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- che la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- che con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- che con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- che con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 sono state approvate le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con DRD n. 22 del 2 aprile 2012 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";

PREMESSO

- che la Ditta **Milano Anna Rosa**, in data 24/06/2015 ha trasmesso a questa UOD richiesta di autorizzazione del progetto di variante in corso d'opera, assunta al prot. n. 0438925 in pari data, ai sensi del P.S.R. 2007-2014 – Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi per i lavori di "ristrutturazione di un immobile sito in via Castello da utilizzare per ricettività turistica extralberghiera" nel Comune di Ruviano (CE);
- che con DICA prot. n. 0561159 del 01/08/2013 è stato concesso alla Ditta Milano Anna Rosa un contributo totale di € 121.730,26 a fronte di un importo cofinanziato di € 187.277,33;

VISTO

la documentazione allegata alla predetta istanza e precisamente:

- Relazione tecnica;
- Computo metrico di variante;
- Quadro di raffronto;
- Grafici stato di fatto progetto;
- Elenco prezzi;

VISTO

le note inoltrate da questa UOD alla Ditta Milano Anna Rosa per richiesta integrazione documentale prott. nn. 05433931 del 3/8/2015 e 0680028 del 12/10/2015;

TENUTO CONTO

dell' integrazione documentale trasmessa dalla ditta Milano Anna Rosa, in data 09/11/2015, prot. di questa UOD n. 0759224 in pari data, consistente nella copia del PERMESSO A COSTRUIRE n. 20/2015 del 06/11/2015, rilasciato dal Comune di Ruviano;

TENUTO CONTO

che la variante in questione è scaturita da esigenze emerse in corso d'opera e precisamente:

- realizzazione di un ambiente espositivo a tutt' altezza nella ex "cappella" in quanto, durante l' esecuzione dei lavori è venuta alla luce un' antica abside semicircolare a tutt' altezza, a tratti affrescata (vedi rel. tecn. Pg. 6), per cui si è deciso di eliminare parzialmente il solaio intermedio realizzato nel dopoguerra e di recuperare gli affreschi presenti al di sotto della quota del pavimento, rendendoli visibili a mezzo di una lastra di cristallo;
- spostamento delle due camere da letto, previste nella cappella nel progetto approvato, in nuovi ambienti, venuti alla luce a piano terra, di cui non se ne conosceva l' esistenza in quanto riempiti da detriti la cui superficie risulta mq. 40 circa;
- ripristino di due aperture a piano terra tompagnate in passato e dei con sovrastanti archi;
- allargamento di 25 cm. del vano di ingresso al locale deposito che si affaccia sul prospetto esterno.

CONSIDERATO

- che le somme di cui al quadro economico di variante, variano rispetto a quelle approvate con DICA n. 0561159 del 01/08/2013;
- che in sede di istruttoria della presente variante è emerso che con DICA Prot. n. 0561159 del 01/08/2013 è stato concesso alla Ditta Milano Anna Rosa, un contributo totale ERRATO di € 121.730,26, a fronte di un importo cofinanziato ERRATO di € 187.227,34, per mero errore di calcolo, mentre dai controlli eseguiti il contributo totale RETTIFICATO risulta di € 119.378,34 a fronte di un importo cofinanziato RETTIFICATO di € 183.658,98;

QUADRO ECONOMICO MILANO ANNA ROSA DI VARIANTE E RETTIFICATO					
Lavori			**167.211,91**		
Totale lavori			**167.211,91**		
Spese generali (12%)			**16.447,07**	**12% di A:**	**20.065,43**
IVA lavori (10%)			**16.721,19**		
IVA spese generali			**3.618,36**		
IVA TOTALE			**20.339,55**		
COSTO TOTALE APPROVATO COMPRESO IVA			**203.998,53**		
COSTO TOTALE AMMESSO ESCLUSO IVA			**183.658,98**		
IMPORTO COFINANZIATO (IVA esclusa)			**183.658,98**		
CONTRIBUTO (65% DEL COSTO AMMESSO)			**119.378,34**		

per tutto quanto sopra riportato,

CONSIDERATO
Che le varianti proposte dalla Ditta Milano Anna Rosa risultano migliorative del progetto precedentemente approvato e non sono sostanziali;

VISTA
la relazione del Funzionario **Ing. Manlio FORTUNATO,** incaricato con nota prot. 0442241 del 25/6/2015 di procedere all' istruttoria del progetto di variante, che ne propone l'approvazione per un costo totale approvato E RETTIFICATO di € **183.658,98** escluso IVA ed un contributo di € **119.378,34;**

DECRETA

di approvare il seguente quadro economico di variante e rettificato

QUADRO ECONOMICO MILANO ANNA ROSA DI VARIANTE E RETTIFICATO					
Lavori			**167.211,91**		
Totale lavori			**167.211,91**		
Spese generali (12%)			**16.447,07**	**12% di A:**	**20.065,43**
IVA lavori (10%)			**16.721,19**		
IVA spese generali			**3.618,36**		
IVA TOTALE			**20.339,55**		
COSTO TOTALE APPROVATO COMPRESO IVA			**203.998,53**		
COSTO TOTALE AMMESSO ESCLUSO IVA			**183.658,98**		
IMPORTO COFINANZIATO (IVA esclusa)			**183.658,98**		
CONTRIBUTO (65% DEL COSTO AMMESSO)			**119.378,34**		

- di approvare la variante in oggetto per un IMPORTO COFINANZIATO di € **183.658,98**, un CONTRIBUTO di € **119.378,34**, corrispondente al 65% DELL' IMPORTO COFINANZIATO. a fronte di un COSTO TOTALE DI € **203.998,53**;
- di trasmettere il presente provvedimento alla ditta beneficiaria e, per quanto di competenza a:
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Referente regionale della Misura 322 – "***Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali***"
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

Dott. Giampaolo PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 614 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI" . APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA PROPOSTA DAL COMUNE DI CAIANELLO (CE) COME IDENTIFICATO DAL CUAA 80005710613, PER L'INIZIATIVA DENOMINATA: "LAVORI DI RECUPERO DEL BORGO RURALE DI AORIVOLA" APPROVATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 0872668 DEL 18/12/2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO:

- che con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- che la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- che con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- che con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- che con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013-Gestione delle domande di aiuto";
- che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 sono state approvate le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con DRD n. 22 del 2 aprile 2012 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";

PREMESSO

- che il Comune di Caianello, con istanza del 15/09/2015, acquisita al protocollo di questa U.O.D. n. 613499 in pari data, ha inoltrato **richiesta di autorizzazione per un progetto di variante in corso d' opera per l' intervento "Lavori di recupero del Borgo rurale di Aorivola"** ai sensi del P.S.R. 2007-2014 – Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi;
- che con DICA prot. n. 0872668 del 18/12/2013 è stato concesso al Comune di Caianello un contributo di € 583.294,97;
- che con DD prot. N. 0381582 del 03/06/2015, a seguito di gara, il contributo è stato rideterminato in € 476.402,07;

VISTO

gli allegati all' istanza, prot. di questa UOD n. 0613499 del 15/09/2015 consistenti in:

- 1) relazione di variante;
- 2) computo metrico di variante;
- 3) quadro di raffronto;
- 4) elenco nuovi prezzi;
- 5) determinazione n. 81 del 11/09/2015 del Responsabile dell' Area Tecnica di approvazione del progetto di variante;
- Si è poi riscontrato che lo schema dell' atto di sottomissione è solo SOLO MENZIONATO nell' elenco ma di fatto è mancante;

CONSIDERATO

- che sono state richieste le seguenti integrazioni documentali: prot. 0627714 del 21/9/2015, prot. 0650117 del 30/9/2015, 0663209 del 5/10/2015;

- l'integrazione documentale acquisita al prot. n. 0646234 di questa UOD in data 29/09/2015, consistente in:
- 1) determinazione n. 81 del 11/09/2015 del Responsabile dell' Area Tecnica di approvazione del progetto di variante;
- 2) calcolo degli oneri per la sicurezza;

l' integrazione documentale acquisita al prot. n. 0646234 di questa UOD in data 29/09/2015, consistente in:
l' integrazione documentale acquisita al prot. n. 0659511 di questa UOD in data 02/10/2015, consistente in:

- copia del verbale di concorda mento nuovi prezzi;

l' integrazione documentale acquisita al prot. n. 0718209 di questa UOD in data 26/10/2015, consistente in:

- copia della Deliberazione di G.C. n. 54 del 23/10/2015;
- copia dello schema dell' atto di sottomissione;

l' integrazione documentale relativa alla determinazione rettificata del Responsabile dell' Area Tecnica del Comune di Caianello, acquisita al prot. n. 0751301 di questa UOD in data 05/11/2015, ma incompleta in quanto non riportante il numero, la data e la firma;
l' integrazione documentale relativa alla determinazione n. 108 del 30/10/2015 rettificata del Responsabile dell' Area Tecnica del Comune di Caianello, acquisita al prot. n. 0755879 di questa UOD in data 06/11/2015;

CONSIDERATO
il DD di rimodulazione finanziaria della D.I.C.A. a seguito di gara, prot. 0381582 del 03/06/2015 con il quale è stato approvato il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO A SEGUITO DI GARA	**Spesa ammessa €**	**Spesa non ammessa a carico del F.S.I. €**	**Contributo concesso €**
Lavori (compresi i costi e Gli oneri per la sicurezza	424.298,31	42.429,83	424.298,31
Somme a disposizione della Stazione appaltante			
Imprevisti max 5%			
Spese generali (max 12%)	52.103,76	11.462,83	52.103,76
IVA sui lavori ed eventuali altre imposte		53.892,66	
TOTALE	**476.402,07**	**53.892,66**	**476.402,07**

CONSIDERATO

- che nella relazione tecnica generale inviata con prot. n. 0613499 del 15/09/2015 è riportato che i lavori in variante risultano i seguenti:
  - maggiore quantità di scavo e trasporto;
  - massetto di sottofondo di maggiore spessore a causa della conformazione del terreno;
  - maggiore quantità di cavidotti;
  - maggiore quantità di cordoni di pietrarsa;

- che gli importi di cui alla determinazione n. 108 del 30.10.2015 del Responsabile dell' Area Tecnica del Comune di Caianello sono stati rettificati a causa di incongruenze di calcolo insignificanti;

CONSIDERATO
che a seguito della variante l' importo dei lavori che ne scaturisce risulta il seguente:

- Importo dei lavori a misura escluso gli oneri per la sicurezza intrinseci di € 451,06 = 527.117,54-451,26=……..… € 526.666,28
- Oneri per la sicurezza (intrinseci € 451,26 + estrinseci € 2.154,26) .....€ 2.605,32
- Ribasso d' asta del 20% su € 526.666,28…….. . € - 105.333,26

- Importo dei lavori al netto del ribasso d'asta compreso oneri sicurezza…...€ 423.938,34

CONSIDERATO
che a seguito della variante ne emerge il seguente quadro economico di variante:

QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE	**Spesa ammessa €**	**Spesa non ammessa a carico del F.S.I. €**	**Contributo concesso €**
Lavori (compresi gli oneri per la sicurezza)	423.938,34	42.393,83	423.938,34
Somme a disposizione della Stazione appaltante			
Imprevisti max 5%			
Spese generali (max 12%)	52.103,76	11.462,83	52.103,76
IVA sui lavori e sulle spese generali			
TOTALE	**476.042,10**	**53.856,66**	**476.042,10**

CONSIDERATO

- che le varianti apportate al progetto autorizzato rientrano fra quelle ammesse in base al codice dei contratti;
- che in base alla predetta variante il contributo viene rideterminato in € 476.042,10;

VISTA
la relazione istruttoria del Funzionario incaricato Ing. **Manlio FORTUNATO** che propone l' approvazione della variante per un contributo rideterminato di € 476.042,10.

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa,

- di approvare il quadro economico del progetto di variante di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa a carico del F.S.I. €	Contributo concesso €
Lavori (compresi gli oneri per la sicurezza)	423.938,34	42.393,83	423.938,34
Somme a disposizione della Stazione appaltante			
Imprevisti max 5%			
Spese generali (max 12%)	52.103,76	11.462,83	52.103,76
IVA sui lavori e sulle spese generali			
TOTALE	476.042,10	53.856,66	476.042,10

- di approvare la variante proposta dal Comune di Caianello (CE) per un contributo in conto capitale di **€ 476.042,10**;
- di trasmettere il presente provvedimento alla ditta beneficiaria e, per quanto di competenza a:
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Referente regionale della Misura 322 – *"**Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali**"*
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

Dott. Giampaolo PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 616 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI". APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA PROPOSTA DAL COMUNE DI ROCCAROMANA (CE) IDENTIFICATO CON CUAA 80009590615 PER L'INIZIATIVA DENOMINATA "RECUPERO DEL BORGO RURALE DI STATIGLIANO NEL COMUNE DI ROCCAROMANA", APPROVATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO 0561748 DEL 01/08/2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO:

- che con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- che la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- che con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- che con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- che con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 sono state approvate le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con DRD n. 22 del 2 aprile 2012 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";

PREMESSO

- che il Comune di Roccaromana, CUAA 80009590615, ID 178835567, in data 19/10/2015, ha inoltrato istanza di autorizzazione per il progetto di variante in corso d' opera dei lavori **"Recupero del borgo rurale di Statigliano**" ai sensi del P.S.R. 2007-2014, Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi, acquisita al prot. di questa UOD n. 0701295 in pari data;
- che con DICA prot. n. 0561748 del 01/08/2013 è stato concesso al Comune di Roccaromana un contributo di € 991.642,14;
- che con DD prot. 0510472 del 22/07/2015, a seguito di gara, il contributo è stato rideterminato in € 963.059,66 con l' approvazione del seguente quadro economico:

	Spesa ammessa €	**Spesa non ammessa a carico del F.S.I. €**	**Contributo concesso €**
Lavori (compresi i costi e Gli oneri per la sicurezza	842.284,64	84.228.46	842.284,64
Somme a disposizione della Stazione appaltante			
Imprevisti max 5%	34.408,03	3.440,80	34.408,03
Spese generali (max 12%)	86.366,99	19.000,74	86.366,99
IVA sui lavori ed eventuali altre imposte		106.670,00	
TOTALE	**963.059,66**	**106.670,00**	**963.059,66**

VISTO

- gli allegati all' istanza del 19/10/2015 prot. di questa UOD n. 0701295;
- la richiesta di integrazione documentale di questa UOD al Comune di Roccaromana prot. 0709788 del 21/10/2015;
- l' integrazione documentale inviata dal Comune di Roccaromana in data 27/10/2015, prot. di questa UOD n. 0727659 del 28/10/2015;
- la richiesta di integrazione documentale di questa UOD al Comune di Roccaromana prot. 0733354 del 29/10/2015;
- l' integrazione documentale inviata dal Comune di Roccaromana in data 04/11/2015, prot. di questa UOD n. 0749471 in pari data;

CONSIDERATO
che nella relazione tecnica generale allegata all' istanza del 19/10/2015, prot. di questa UOD n. 0701295 in pari data è riportato che i lavori in variante risultano supportati dalle seguenti motivazioni:

- presenza di sottoservizi a profondità ridotta tale da provocare interferenza con le lavorazioni in corso;
- sottoservizi costituiti da fognatura in precario stato di conservazione;
- tubazioni dell' acquedotto in pessimo stato manutentivo;
- allacciamenti privati quasi affioranti;
- pali della pubblica illuminazione con carente fondazione;
- presenza di edifici con fondazioni carenti dal punto di vista statico;

CONSIDERATO
che per far fronte a detti "imprevisti" dovrà essere utilizzata la somma presente nel quadro economico approvato che risulta di € 34.408,03;

CONSIDERATO
che a seguito della variante l' importo dei lavori che ne scaturisce risulta il seguente:

- importo dei lavori a base d' asta esclusi oneri sicurezza…….....€ 891.809,82
- ribasso d' asta del 3.330%.....€ 29.697,26

_____

- Importo dei lavori al netto del ribasso d'asta esclusi oneri sicurezza.....€ 862.112,55
- Oneri per la sicurezza…… € 12.534,26

_____

- Importo complessivo dei lavori al netto del ribasso d'asta……€ 874.646,81

CONSIDERATO
che a seguito della variante ne emerge il seguente quadro economico definitivo:

	Spesa ammessa €	**Spesa non ammessa a carico del F.S.I. €**	**Contributo concesso €**
Lavori (compresi i costi e Gli oneri per la sicurezza)	874.646,81	87.464,61	874.646,81
Somme a disposizione della Stazione appaltante			
Imprevisti max 5%			
Spese generali (max 12%)	86.366,99	19.000,74	86.366,99
IVA sui lavori e sulle spese		106.465,42	

generali			
TOTALE	**961.013,80**	**106.465,42**	**961.013,80**

CONSIDERATO

- che le varianti apportate al progetto autorizzato rientrano fra quelle ammesse in base al codice dei contratti;
- che in base alla predetta variante il contributo viene rideterminato in € **961.013,80** ;

VISTA

la relazione istruttoria redatta dal Funzionario di questa UOD Ing. Manlio FORTUNATO che propone l' approvazione della che la predetta variante sia meritevole di approvazione per un contributo rideterminato di € **961.013,80** .

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa,

- di approvare il quadro economico del progetto di variante di seguito riportato:

	Spesa ammessa €	**Spesa non ammessa a carico del F.S.I. €**	**Contributo concesso €**
Lavori (compresi i costi e Gli oneri per la sicurezza)	874.646,81	87.464,61	874.646,81
Somme a disposizione della Stazione appaltante			
Imprevisti max 5%			
Spese generali (max 12%)	86.366,99	19.000,74	86.366,99
IVA sui lavori e sulle spese generali		106.465,42	
TOTALE	**961.013,80**	**106.465,42**	**961.013,80**

- di approvare la variante proposta dal Comune di Roccaromana (CE) per un contributo in conto capitale di **€ 961.013,80**;
- di trasmettere il presente provvedimento alla ditta beneficiaria e, per quanto di competenza a:
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Referente regionale della Misura 322 – "***Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali***"
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

Dott. Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 619 del 11/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - APPROVAZIONE SECONDA VARIANTE DITTA: TAMBURRINO NICOLINA, IDENTIFICATA CON CUAA: TMB NLN 84D57 A512X - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 511419900**, presentata dalla **Ditta TAMBURRINO NICOLINA**, identificata con **CUAA TMBNLN84D57A512X,** acquisita al protocollo regionale **n.0647069 del 18/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. **0718954 del 28/10/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 189.995,68**, relativo ad un costo di **€ 379.911,36**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTO il Decreto di prima variante, prot. n. 0189630 del 19/03/2015, con il quale è stata ammessa una riduzione della spesa da **€379.911,36** a **€.377.931,00**, con una conseguente economia di contributo di **€ 1.980,36**, a valere sulla Misura, 121 per la quota ordinaria;

VISTA la richiesta di autorizzazione di seconda variante, presentata dalla **Ditta TAMBURRINO NICOLINA**, acquisita al prot. **2015.0758737 del 09/11/2015**, consistente nella riduzione di acquisto di macchinari agricoli e acquisto di un irrigatore semovente;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.2015.0761028 del 09/11/2015, dal quale risulta che:

le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;

la richiesta di variante non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;

la richiesta di variante comporta un'economia di **€.268.653,88** in riferimento all'importo cofinanziato approvato con Decreto di Variante n.157 del 18/03/2015;

la richiesta di variante prevede un costo totale di € 252.554,69 che non è inferiore al 60% del costo totale approvato con Decreto di Variante n.157 del 18/03/2015, pari ad € 377.931,00;

CONSIDERATO che il progetto di variante si genera un'economia del contributo pari ad **€.62.688,16** (€188.965,50 - €126.277,34) .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

1) di approvare la richiesta di variante presentata dalla **Ditta TAMBURRINO NICOLINA**, identificata con **CUAA TMBNLN84D57A512X**, acquisita al protocollo regionale n. **0758737 del 09/11/2015**, come riportato nella tabella e quadri economici seguenti:

Categoria di costo	***Decreto di Variante n.157 del 18/03/2015***	***Costo***	***Richiesta di II Variante***	***Costo***
4.1	Trattore marca Fendt mod.Vario (133kw)	€. 127.960,67	Trattore marca Fendt mod.Vario (133kw)	€. 127.960,67
4.1	Fresa Valentini mod.Maxi Squalo 4200	€. 25.691,20	Fresa Valentini mod. Maxi Squalo 4200	€. 25.691,20
4.1	**Fresa marca Celli mod.190**	**€. 11.038,40**		€ 0,00

Categoria di costo	*Decreto di Variante n.157 del 18/03/2015*	*Costo*	*Richiesta di II Variante*	*Costo*
4.1	**Spandiconcime marca kuhn mod.17.1**	**€. 3.289,50**		€ 0,00
4.1	**n.2 elevatori agricoli marca tecnoagri**	**€. 11.324,80**		€ 0,00
4.1	Vibrocoltivatore Angeloni	€. 4.650,00	Vibrocoltivatore Angeloni	€ 4.650,00
4.1	**Movimentatore telescopico agricolo marca JCB modello 526- 56 Agri**	**€. 61.000,00**		€ 0,00
4.1	**Aratro marca Ermo mod.FSV 4/98 ecc.**	**€. 28.548,00**		€ 0,00
4.1	**Erpice a disco marca a/ag mod.EDV PT 850 24/12**	**€. 6.348,16**		€ 0,00
4.1	**Ripuntatore marca Er.mo mod. Rip. 7/H**	**€.10.344,50**		€ 0,00
4.1	Multifresa interfila Comeb mod.FPP/3 ecc.	€.15.500,00	Multifresa interfila Comeb mod.FPP/3 ecc.	€ 14.500,00
4.1	**Cisterna marca Demo mod.PFTP-.5P55 compl.tetto**	**€.3.291,00**		€ 0,00
4.1	**Idropulitrice Comet mod.KF Classic ecc.**	**€.1.800,00**		€ 0,00
4.1			**Irrigatore semovente tipo Ralla mod.VRSD110 ecc.**	**€ 15.571,91**
4.1	Realizzazione sito Web	€.2.800,00	Realizzazione sito Web	€ 2.800,00
4.1	**TOTALE**	**€. 298.971,93**	**TOTALE**	**€ 191.173,78**
5.1	**n.2 tensiometri " Jet Fill"**	**€.618,00**	**n.2 tensiometri " Jet Fill**	**€ 363,00**
1.2	Realizzazione impianto serricolo	€.41.415,56	Realizzazione impianto serricolo	€ 41.415,56
2.1 – 1.4	Realizzazione struttura in legno e siepe alberata	€.10.048,53	Realizzazione struttura in legno e siepe alberata	€ 10.048,53

Categoria di costo	*Decreto di Variante n.157 del 18/03/2015*	*Costo*	*Richiesta di II Variante*	*Costo*
7.1	**Spese generali**	**€ 26.876,98**	**Spese Generali**	**€ 9.553,82**
TOTALE		**€ 377.931,00**	**TOTALE**	**€ 252.554,69**

Filiera	**Codice**	**Descrizione categoria**	**Spesa massima ammessa con Decreto di Variante . 157 del 18/03/2015 (€)**	**Spesa massima ammissibile con II variante (€)**	**Contributo %**
Ortiva	1.2	Serre e relativi impianti	€ 41.415,56	€ **41.415,56**	**50**
Ortiva	**4.1**	**Acquisto di macchine ed attrezzature nuove, anche informatiche**	€ 298.971,93	€ **191.173,78**	**50**
Ortiva	5.1	Interventi per il risparmio idrico,energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative	€ 618,00	€ **363,00**	**50**
Ortiva	2.1 1.4	Realizzazione punto vendita e siepe alberata	€ 10.048,53	€ **10.048,53**	**50**
Ortiva	**7.1**	**Spese generali**	€ 26.876,98	€ **9.553,82**	**50**
Totale			€ 377.931,00	€ **252..554,69**	**50**

Quadro riassuntivo						
Voce di finanziamento	**Costo totale Decreto di Variante n.157**	**%**	**Contributo pubblico**	**Costo totale della Variante**	**%**	**Contributo pubblico**
Importo cofinanziato	**377.931,00**	**50**	**188.965,50**	**252.554,69**	**50**	**126.277,34**
Totale	**377..931,00**	**50**	**188.965,50**	**252.554,69**	**50**	**126.277,34**

2) di considerare in economia la somma di **€ 62.688,16**, derivante dall'approvazione della presente variante, a valere sulla Misura 121 per la quota ordinaria**,** da porre nella disponibilità del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**0718954 del 28/10/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 622 del 16/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: SOCIETA' SEMPLICE ZARA - SOCIETA' AGRICOLA - IDENTIFICATA CON CUAA: 03471930614 - BIMESTRE: LUGLIO / SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID** 773520618**,** presentata dalla **Ditta Società Semplice Zara Società Agricola**, identificata con **CUAA 03471930614**, acquisita al protocollo regionale **n. 0647983** del 19/09/2013;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto **prot. n. 0196693 del 23/03/2015**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 175.052,91,** relativa ad un costo di **€437.632,27**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dal Beneficiario, in data 23/09/2015 **prot. n.0635433** consistente in:

1) Sostituzione del trattore di marca New Holland, mod. T4 – 105 Cv, con trattore di marca New Holland, mod. T6 – 175 Cv;
2) cambio ditta per la fornitura di nuovi attrezzi

VISTE le motivazioni giustificative che hanno indotto la ditta a richiedere la variante;

VISTA la nota dell'UOD 17, prot. n. 0642334 del 28/09/2015, avente ad oggetto: Comunicazione cambio macchinari e sostituzione Ditta;

VISTA la comunicazione inviata dal Beneficiario, prot. n. 0727822 del 28/10/2015, con la quale sono stati trasmessi idonei e confrontabili preventivi proposti da almeno tre ditte diverse fornitrici, corredati dai documenti di riconoscimento dei rappresentanti legali delle ditte fornitrici stesse;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**0769278** del **11/11/2015**, dal quale risulta che:

- la variante non comporta una riduzione della PLV, non modifica radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento, non altera l'equilibrio degli elementi di valutazione;
- la variante non comporta un'economia di spesa né un incremento della stessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

di approvare la richiesta richiesta dal beneficiario Società Semplice Zara Società Agricola, con nota n.0635433/2015, al progetto approvato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.0196693 del 23/03/2015, relativamente alla sostituzione del trattore di marca New Holland, mod. T4 – 105 Cv, con trattore di marca New Holland, mod. T6 – 175 Cv ed al cambio ditta per la fornitura di nuovi attrezzi.

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto **prot. n. 0196693 del 23/03/2015.**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 623 del 16/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - APPROVAZIONE SECONDA VARIANTE DITTA: LA SELVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L, IDENTIFICATA CON CUAA: 03409010612 - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 724337273** presentata dalla **Ditta Società Agricola La Selva s.r.l.**, identificata con **CUAA 03409010612**, acquisita al protocollo regionale **n. del /09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto **prot. n. 0591577 del 08/09/2014;**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla **Ditta Società Agricola La Selva s.r.l.**, acquisita al prot. **n. 0734915 del 30/10/2015**, consistente nella variazione della destinazione d'uso di 2 locali ubicati al piano terra del capannone per la prima lavorazione dei prodotti frutticoli. In particolare si richiede di invertire tra di loro le aree destinate al locale punto vendita e al locale mensa e cucina.

VISTA la documentazione allegata alla richiesta di variante consistente in:

- perizia asseverata, presentata al Comune di Vairano Patenora il 14/07/2015 con prot. n. 6233, relativa alla S.C.I.A. variante alla S.C.I.A. prot. 7752 del 11/09/2013 (Permesso di Costruire n. 26/2013 e Permesso di Costruire n.71/2013);
- relazione tecnica e grafico allegato;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**0761047** del **09/11/2015**, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da scelte tecniche migliorative;
- le modifiche oggetto di variante si definiscono come "soluzioni tecniche migliorative" facendo riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi";
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, nè una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non produce una riduzione, rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A. prot.n.0591577 del 08/09/2014, restando inalterato il costo totale dell'investimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **Società Agricola La Selva s.r.l.**, identificata con CUAA **03409010612**, acquisita al protocollo regionale n. **0734915 del 30/10/2015**, relativamente variazione della destinazione d'uso di 2 locali ubicati al piano terra del capannone per la prima lavorazione dei prodotti frutticoli, con inversione tra di loro le aree destinate al locale punto vendita e al locale mensa e cucina.

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. **n. 0591577 del 08/09/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 931 del 03/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR della Campania 2007-2013 PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" . Azione "E". Ente beneficiario Comune di Stio - approvazione perizia di assestamento DICA n° 862099 del 16 dicembre 2013. Titolo Progetto: "Valorizzazione turistico ricreativa valle dell'Alento". Allegato quadro economico di variante.

PSR della Campania 2007-2013 PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. **MISURA 226** "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" . Azione "**E**". Ente beneficiario Comune di Stio – approvazione perizia di assestamento DICA n° **862099 del 16/12/2013.** Titolo Progetto "***Valorizzazione turistico ricreativa valle dell'Alento".***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007; con Decisione C (2007) n° 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista la DICA n° 862099 del 16/12/2013, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n° 09 del 06/02/2015 trasmessa con nota n°1072 del 19/05/2015 ed acquisita al protocollo al n° 352997 del 21/05/2015 con la quale è stata approvata la perizia di variante ed assestamento;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 211 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto di approvare la perizia di variante ed assestamento.

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la perizia di variante ed assestamento, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA n° **862099 del 16/12/2013**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Stio** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. “Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie” e “Foreste” ed alle U.O.D. “Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)” per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

Giuseppe GORGA

Stio 226 azione B - PIRAP I DICA n°865099 del 16 /12/2013						
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo di variante ammissibile**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 121.460,53	0,01703	€ 2.068,47	€ 125.553,14	€ 119.392,06
	2-Oneri per la sicurezza	€ 3.895,85		€ 0,00	€ 3.895,85	€ 3.895,85
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 125.356,38		€ 2.068,47	**€ 129.448,99**	€ 123.287,91
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1 - Imprevisti (max 5% di A)	€ 6.267,82		€ 106,74	€ 0,00	€ 6.267,82
	2-Spese generali(max 12% di A+B1+B2)	€ 15.840,26		€ 0,00	€ 15.840,26	€ 15.840,26
	Totale B Somme a disposizione	€ 22.108,08		€ 106,74	**€ 15.840,26**	€ 22.108,08
	Totale investimento (A+B)	€ 147.464,46		**€ 2.175,21**	**€ 145.289,25**	€ 145.395,99
C	**Spesa per IVA**					
	C1 - IVA su SG 22%	€ 3.484,86			€ 3.484,86	€ 3.484,86
	C2 - IVA su imprevisti 22%	€ 1.378,92			€ 0,00	€ 1.378,92
	C3 - IVA su Lavori 22%	€ 27.578,40			€ 28.478,78	€ 27.123,34
		€ 32.442,18		**€ 478,55**	**€ 31.963,64**	€ 31.987,12
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 179.906,64**				**€ 177.252,89**	€ 177.383,10

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

Decreto Dirigenziale n. 1010 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI TORTORELLA. TITOLO PROGETTO "RECUPERO DEL SENTIERO BAUZO ROSSO DEL CASTEDDARO E RECUPERO DEL MULINO". APPROVAZIONE VARIANTE ALLA DICA N° 862473 DEL 16 DICEMBRE 2013 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Concessione contributo a favore del **Comune di Tortorella**. Titolo Progetto "***Recupero del sentiero Bauzo Rosso del Casteddaro e recupero del Mulino*".** Approvazione variante alla DICA n° **862473** del **16 dicembre 2013** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007; con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n°1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n°3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista la DICA n°862473 del 16/12/2013, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "**B**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la Deliberazione della Giunta Comunale di approvazione della variante n° 93 del 05/11/2015 trasmessa con nota n°4289 del 05/11/2015 ed acquisita al protocollo al n°761936 del 09/11/2015, dove a seguito del nulla osta di questa U.O.D. prot. n° 746026 del 03/11/2015, è stata approvata la perizia di variante senza aumento di spesa;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la perizia di variante, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA n° **862473 del 16/12/2013**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Tortorella** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I Tortorella DICA n°862473 del 16/12/2013						
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo di variante ammissibile**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 110.517,44	0,06320	€ 6.984,70	€ 108.031,86	€ 103.532,74
	2-Oneri per la sicurezza	€ 4.008,04		€ 0,00	€ 4.008,04	€ 4.008,04
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 114.525,48		€ 6.984,70	**€ 112.039,90**	€ 107.540,78
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 5.206,25		€ 707,13	€ 0,00	€ 5.206,25
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 13.743,05		€ 0,00	€ 13.743,05	€ 13.743,05
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 18.949,30			**€ 13.743,05**	€ 18.949,30
	Totale investimento (A+B)	€ 133.474,78		**€ 7.691,83**	**€ 125.782,95**	€ 126.490,08
C	**Spesa per IVA**					
	C1 - IVA su A			*10%*	€ 11.203,99	€ 10.754,08
	C2 - IVA su B1			*10%*	€ 0,00	€ 520,63
	C3 - IVA su B2			*22%*	€ 3.023,47	€ 3.023,47
	IVA	€ 16.525,22		**€ 2.297,76**	**€ 14.227,46**	€ 14.298,17
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 150.000,00**				**€ 140.010,41**	€ 140.788,25

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. COMUNE DI BOSCOREALE (NA) - PROVINCIALIZZAZIONE DI ALCUNI TRATTI DI STRADE COMUNALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

– l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 7, lett C, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che le strade sono provinciali quando allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune, se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.

PREMESSO altresì che

- che, con nota prot. n. 4424 del 14/06/2006, il Comune di Boscoreale ha proposto alla Provincia di

- che, con nota prot. n. 2183 del 16/07/2007, la II Direzione Tecnica Viabilità della Provincia di Napoli ha ritenuto sostenibile la richiesta del Comune di Boscoreale;

- che, con deliberazione di Commissione Straordinaria n. 39 del 09/08/2007, il Comune di Boscoreale ha espresso la volontà di provincializzare i seguenti tratti di strade comunali, così come meglio indicati nella planimetria allegata alla nota prot. n. 4424/2006:

  "Viale Villa Regina (intera strada) avente intersezione ad ovest con via Promiscua ed a sud – est con via Settetermini (nodi 1-2 in planimetria);

  "Via Settetermini " - tratto compreso tra l'intersezione a sud con Viale Villa Regina ed a nord con Via Carlo Giordano (nodi 2-3 in planimetria);

  "Via Carlo Giordano" (intera strada) avente intersezione a sud - ovest con Via Settetermini ed a nord – est con Via Armando Diaz e Via Passanti (nodi 3-4 in planimetria);

  "Via Armando Diaz " avente intersezione ad est con Via Carlo Giordano e ad ovest con la S.P. Circumvallazione di Boscotrecase (Via Panoramica) (nodi 4-5 in planimetria);

- che, con la nota n. 6531 del 09/10/2007, la II Direzione Tecnica Viabilità della Provincia di Napoli ritenne provincializzabili soltanto i seguenti tratti di strada:

▪ punto b - "Via Promiscua" - tratto con inizio dall'intersezione con la S.P. Torretta di Siena in direzione del cavalcaferrovia fino all'incrocio con via Settetermini, per uno sviluppo di km 1,000 circa;

▪ punto c - "Via Settetermini " - tratto compreso dall'incrocio con Via Promiscua fino all'intersezione con la S.P. Circumvallazione di Boscotrecase (Via Panoramica) in corrispondenza del passaggio a livello in prossimità del cimitero di Boscoreale;

- la Provincia di Napoli, con nota prot. n. 97556 del 22/11/2007 ha chiesto all' A.G.C. Lavori Pubblici – Settore OO.PP. della Regione Campania, la provincializzazione dei seguenti tratti di strade comunali ricadenti nel Comune di Boscoreale, ai sensi dell'art. 2, del D. Lgs n. 285/1992 e trasmesso, in

allegato, copia della deliberazione della Commissione Straordinaria del Comune di Boscoreale n. 39 del 09/08/2007 con allegata planimetria dei luoghi e la copia della deliberazione di Giunta Provinciale n. 813 del 25/10/2007:

- punto b - "Via Promiscua" - tratto con inizio dall'intersezione con la S.P. Torretta di Siena in direzione del cavalcaferrovia fino all'incrocio con via Settetermini per uno sviluppo di km 1,000 circa;
- punto c - "Via Settetermini " - tratto compreso dall'incrocio con Via Promiscua fino all'intersezione con la S.P. Circumvallazione di Boscotrecase (Via Panoramica) in corrispondenza del passaggio a livello in prossimità del cimitero di Boscoreale;

– il Comune di Boscoreale, con nota prot. n. 17687 del 03/11/2015 acquisita dalla U.O.D 09 al prot. n. 750759 del 04/11/2015, ha chiesto nuovamente l'emanazione del decreto di declassificazione delle strade comunali in parola.

PRESO ATTO

- delle volontà del Comune di Boscoreale espressa con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 39 del 09/08/2007 e della Provincia di Napoli con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 813 del 25/10/2007, rispettivamente intese a cedere e ad acquisire i tratti di strade interessate alla declassificazione per le motivazioni seguite all'accordo procedimentale sottoscritto tra il Comune di Boscoreale, la Provincia di Napoli, l'Ente Parco Vesuvio, la Regione Campania ed il Corpo Forestale dello Stato e contenute nei rispettivi atti deliberativi.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada in argomento, ai sensi dell'art. 2, c. 7, lett. C, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta della Provincia di Napoli espressa con nota prot. n. 97556 del 22/11/2007 e del Comune di Boscoreale espressa con la nota prot. n. 17687 del 03/11/2015.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTI

– Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
– Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare i seguenti tratti di strade comunali ricadente nel Comune di Boscoreale (NA), ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, così come indicati nella planimetria allegata alle note prot. n. 97556 del 22/11/2007, prot. n. 4424/2006 e alla deliberazione della Commissione Straordinaria del Comune di Boscoreale n. 39 del 09/08/2007:

   - punto b - "Via Promiscua" - tratto con inizio dall'intersezione con la S.P. Torretta di Siena in direzione del cavalcaferrovia fino all'incrocio con via Settetermini per uno sviluppo di km 1,000 circa;

   - punto c - "Via Settetermini " - tratto compreso dall'incrocio con Via Promiscua fino all'intersezione con la S.P. Circumvallazione di Boscotrecase (Via Panoramica) in corrispondenza del passaggio a livello in prossimità del cimitero di Boscoreale;

2. di classificare come strade provinciali i sopra indicati tratti di strade comunali, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   c. alla Provincia di Napoli;
   d. al Comune di Boscoreale (NA);
   e. al Capo dipartimento per le Politiche territoriali;
   f. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 11/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LVO N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. CLASSIFICAZIONE DI STRADE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO. RETTIFICA DEL D.D. N. 60 DEL 28/01/2015.

IL DIRIGENTE

Premesso che

– con D.D. n. 60 del 28/01/2015,
a) le strade denominate:
1. via Alife Trevolischi, nel Comune di Alife;
2. via Baia Latina fiume Volturno, nel Comune di Baia Latina;
3. via Contra fiume Volturno, nel Comune di Baia Latina;
6. via Masseria Lordi Scafa di Presenzano, nei Comune di Presenzano e Patella;
7. via Raccordo Nac, nei Comuni di Alvignano e Ruviano;
10. via Canneto Saetta, nei Comuni di Alife e Piedimonte Matese;
14. via Trasversale Moracena, nei Comuni di Vairano Patenora e Presenzano;
15. via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona, nei Comuni di Vairano Patenora e Presenzano;
16. via di accesso alla Scafa di Presenzano, nel Comune di Presenzano;
17. via Rio Maltempo – Tavernola, nei Comuni di Vairano Patenora e Presenzano;
20. via Verdesca, nel Comune di Vairano Patenora;
sono state classificate di proprietà provinciale ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 30/4/1992 n. 285 ed è stato disposto il passaggio della proprietà delle strade alla provincia di Caserta, ai sensi dell'art 4 commi 2 e 4 del DPR 495/92 e con gli effetti di cui all'art. 14 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285;

b) le strade denominate:
4. via Compra fiume Volturno, nel Comune di Dragoni;
5. via Cinquevie Ficopellara, nel Comune di Vairano Patenora;
8. via Pantano per Marzanello, nel Comune di Vairano Patenora;
12. via Torrione – Puglianello, nel Comune di Alife;
13. via Totari – Gioia, 1°tratto ricadente nel Com une di Alife;
19. via Traversa di Ailano – Prov.le per Pietravairano, nei Comuni di Vairano P. e Pietravairano;
sono state classificate di proprietà comunale, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 ed è stato disposto il passaggio della proprietà delle strade alla provincia di Caserta, ai sensi del D.P.R. 495/92 e con gli effetti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285;

c) le strade denominate
n. 9. via Ponte Margherita – Taverna Isabella, ricadente nel Comune di Dragoni dal Km 0,00 (innesto con la SP n. 330) al Km 2,718 (confine con il territorio di Alvignano) e nel Comune di Alvignano dal Km 2,718 al Km 5,061 (innesto con la SP n. 66);
n. 11. via Salita Stocchetti, nel Comune di Ailano, dal km 0,00 (innesto con la Sp n. 330) al km 2,002 (inizio strada comunale);
n. 13. via Totari – Gioia, 2°tratto ricadente nel Comune di Gioia Sannitica dal Km 1,900 (confine con il territorio di Gioia Sannitica) al Km 6,772 (innesto con la SP n. 69);
n. 18. via Traversa di Ailano – SS n. 158, ricadente nel Comune di Raviscanina dal Km 0,00 (innesto con la SP n. 330) al Km 0,303 (confine con il territorio di Ailano) e nel Comune di Ailano dal Km 0,303 al Km 1,096 (traversa di Ailano);
n. 21. via Filettole, nel Comune di Presenzano, inizalmente tratto unico come da progetto: dal Km 0,00 (innesto con la strada Consortile Vairano – Ferrovia Caianiello Sulmona) al Km 0,915 (innesto con la strada Statale Venafrana), attraversando la ferrovia Caianiello Sulmona al km 0,723" - Attualmente composta da due tratti 1°tratto: dal km 0,00 (inne sto
con la strada Consortile Vairano – Ferrovia Caianiello Sulmona) fino al km 0,723 (intersezione con la ferrovia Caianiello Sulmona);2°tratto: dal km 0,72 3 (intersezione con la ferrovia Caianiello Sulmona) fino al km 0,915 (innesto con la strada Statale Venafrana)
sono state oggetto di successivo decreto di classificazione.

– con D.D. n. 244 del 29/09/2015 in ottemperanza alla sentenza TAR Campania, Sez VII, n. 705 del 09/04/2015 è stato modificato, in parte qua, il D.D. n. 60 del 28/01/2015, classificando come strade

comunali le strade di cui al punto a), ad eccezione della strada n. 7 - via Raccordo Nac e della strada n. 15 - via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona oggetto di approfondimento di istruttoria.

Rilevato che

– il D.D. n. 60 del 28/01/2015, nel classificare comunali le strade di cui al punto b), ne ha disposto, erroneamente, il trasferimento alla Provincia di Caserta anzichè ai Comuni interessati.

Ritenuto

– di dover rettificare il D.D. n. 60 del 28/01/2015 prevedendo correttamente il trasferimento della proprietà delle strade di cui trattasi ai Comuni interessati.

Visti

- l'art. 99 del D. Lgs. 31/03/98, n. 112 che ha trasferito, in particolare, alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento delle strade non rientranti nella rete stradale ed autostradale ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione;
- l'art. 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. (nuovo Codice della Strada), che individua i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 495/92 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) ed in particolare il comma 4, che dispone in merito alle strade non statali;
- la sentenza TAR Campania, Sez VII, n. 705/15.

DATO ATTO che:

– con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze attribuite;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni.
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Dirigente a mezzo della firma del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di rettificare il punto 2.1 del D.D. n. 60 del 28/01/2015 per le strade denominate:
  4. via Compra fiume Volturno, nel Comune di Dragoni;
  5. via Cinquevie Ficopellara, nel Comune di Vairano Patenora;
  8. via Pantano per Marzanello, nel Comune di Vairano Patenora;
  12. via Torrione – Puglianello, nel Comune di Alife;
  13. via Totari – Gioia, 1°tratto ricadente nel Com une di Alife;

19. via Traversa di Ailano – Prov.le per Pietravairano, nei Comuni di Vairano P. e Pietravairano;
già classificate comunali al punto 2. del medesimo decreto, disponendo il passaggio della proprietà delle strade ai comuni interessati secondo l'appartenenza territoriale indicata, ai sensi del D.P.R. 495/92 e con gli effetti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285;

- di confermare il D.D. n. 60 del 28/01/2015 nella sua restante parte;

- di precisare che ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione al B.U.R.C.;

- 5. di trasmettere il presente provvedimento:

al BURC per la pubblicazione;
- al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
- al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
- ai seguenti Comuni della Provincia di Caserta:
  - Pratella
  - Presenzano
  - Alvignano
  - Alife
  - Baia e Latina
  - Ruviano
  - Piedimonte Matese
  - Vairano Patenora
- al Dipartimento per le Politiche territoriali;
- all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 11/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LVO N. 285/1992 E D.P.R. N. 495/1992. CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DELLA VIA CONSORTILE DENOMINATA "PONTE MARGHERITA - TAVERNA ISABELLA", RICADENTE NEI COMUNI DI DRAGONI (CE) E ALVIGNANO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano è un ente pubblico economico con finalità istituzionale di conservazione e difesa del suolo sul territorio di competenza, nonché di tutela delle risorse idriche ed ambientali, ai sensi della Legge Regionale n. 4/2003;
- per l'avvio delle proprie attività istituzionali, in esecuzione dell'art. 10 della Legge n. 126/1958 recante "*Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico – strade di bonifica* Il Consorzio medesimo ha realizzato, in un arco temporale di circa un trentennio, un articolato sistema viario;
- Nel corso degli anni le esigenze pratiche connesse all'uso delle c.d. strade consortili sono profondamente mutate e, con esse il quadro normativo di riferimento fino a determinare la perdita dell'originario carattere di beni consortili e l'inserimento nel sistema viario locale;
- l'art. 2, c. 2, del D. Lgs n. 285/92 ha abrogato l'art. n. 10 della Legge n. 126/1958 sopprimendo la categoria delle "strade di bonifica";
- l'art. 2, c. 6, lett D, del D. Lgs n. 285/92 ha assimilato le strade "vicinali" (poderali o di bonifica - art. 3, c. 1, n. 52, del D. Lgs n. 285/92) alle strade "comunali".

PREMESSO altresì che

- con atto del 21/11/2013 acquisito con nota prot. n. 96213 del 10/02/2014 dalla D.G. Mobilità – U.O.D. 53 07 03, il Consorzio del Sannio Alifano ha invitato la Regione Campania a provvedere alla classificazione, tra le altre, della seguente strada di bonifica ancora in carico al Consorzio per la quale, le ripetute istanze rivolte dal Consorzio agli Enti competenti (Provincia e Comuni) non hanno di fatto comportato l'acquisizione della necessaria documentazione affinché il Consorzio potesse fare oggetto di richiesta di classificazione della medesima strada alla Regione Campania:
  - *Strada denominata via Ponte Margherita – Taverna Isabella, ricadente nel Comune di Dragoni (CE) e nel Comune di Alvignano (CE);*
- con nota prot. n. 2453 del 14/04/2014, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha trasmesso la planimetria di tutte le strade ancora in gestione all'Ente, tra le quali risulta inserita anche quella sopra indicata;
- con nota trasmessa il 10/09/2014 ed acquisita al prot. n. 580106 del 03/10/2014, l'Avvocatura regionale ha trasmesso copia della sentenza n. 4355/14 con la quale il TAR Campania, Sez VII ha accertato l'obbligo della Regione Campania a provvedere sull'istanza presentata dal Consorzio ricorrente.

DATO ATTO che

- in ottemperanza alla citata sentenza TAR, è stata indetta apposita riunione in data 18/11/2014, giusta p.e.c. del 07/11/2014, nella quale è stato invitato il Consorzio in qualità di proprietario delle strade da classificare e la Provincia di Caserta unitamente ai Comuni in qualità di Enti territorialmente interessati;
- con nota prot. n. 792872 del 24/11/2014 alle citate Amministrazioni interessate è stato trasmesso il verbale della riunione tenutasi in data 18/11/2014 e l'esito dell'istruttoria tecnica condotta dalla U.O.D. competente;
- nello specifico, la strada denominata via Ponte Margherita – Taverna Isabella, è stata ritenuta di interesse provinciale;
- con note prot. n. 96139 del 13/11/2014, prot. n. 103014 del 10/12/2014 e prot. n. 6306 del 29/01/2015, la Provincia di Caserta ha precisato che il collegamento assicurato dalla via Ponte Margherita – Taverna Isabella è già garantito dalla ex SS n. 158 e dalla SP n. 66;
- con nota prot. n. 3295 del 13/07/2015, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha trasmesso la deliberazione n. 92 del 29/06/2015, con cui si esprime l'incondizionato assenso al trasferimento agli Enti interessati delle strade da classificare unitamente alle loro planimetrie con l'indicazione delle chilometriche di inizio e fine, tra le quali figura anche la seguente strada:

▪ *Strada denominata via Ponte Margherita – Taverna Isabella, ricadente nel Comune di Dragoni (CE) dal km 0,00 (innesto con la SP n. 330) al km 2,718 (confine con il territorio di Alvignano) della*

lunghezza di km 2,718 e nel Comune di Alvignano (CE) dal km 2,718 al km 5,061 (innesto con la SP n. 66), della lunghezza di km 2,343;

- con nota prot. n. 544716 del 04/08/2015, ai medesimi comuni è stato comunicato il termine di 30 giorni per le dovute osservazioni di competenza, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D. Lgs n. 285/92 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495/92, decorsi i quali veniva dato seguito al provvedimento di cui trattasi.

PRESO ATTO

- della volontà espressa dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con la Deputazione Amministrativa n. 92 del 29/06/2015, delle note della Provincia di Caserta e dell'assenza di osservazioni e valutazioni formulate dai Comuni di Dragoni e di Alvignano in merito all'avvio del procedimento di classificazione delle strade di loro interesse di cui alla nota prot. n. 544716 del 04/08/2015.

RITENUTO

- di dover ottemperare a quanto statuito dalla settima sezione del TAR con la sentenza n. 4355/14 e, nel merito, provvedere alla classificazione della strada in parola, ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs n. 285/92", dell'art. 2, c. 6, lett D, del D. Lgs n. 285/92 e dell'art. 2 del D.P.R. n. 495/92.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze attribuite;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada);
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di classificare come strade comunali i due seguenti tratti della via denominata Ponte Margherita – Taverna Isabella ai sensi dell'articolo 2, c. 2 e c. 6, lett. D, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'art. 2, c. 4, del D.P.R. n. 495/92:

   ▪ *Tratto della strada denominata via Ponte Margherita – Taverna Isabella, ricadente nel Comune di Dragoni (CE), dal km 0,00 (innesto con la SP n. 330) al km 2,718 (confine con il territorio di Alvignano) della lunghezza di km 2,718;*

   ▪ *Tratto della strada denominata via Ponte Margherita – Taverna Isabella, ricadente nel Comune di Alvignano (CE), dal km 2,718 al km 5,061 (innesto con la SP n. 66) della lunghezza di km 2,343;*

2. di demandare al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano la consegna agli Enti nuovi proprietari delle strade di cui al punto che precede, mediante gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 6, del D.P.R. 16/12/92 n. 495;
3. di stabilire che copia degli atti posti in essere in adempimento a quanto disposto sia notificato alla Regione Campania – Direzione Generale Mobilità – UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.
4. di precisare che ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione al B.U.R.C.;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
   - al Comune di Alvignano (CE);
   - al Comune di Dragoni (CE);
   - al Dipartimento per le Politiche territoriali;
   - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

Dott. Ruggiero Bartocci

Decreto Dirigenziale n.59 del 4/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 7 – Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Procedura paraconcorsuale per il rilascio di concessione demaniale marittima Porto di Torre del Greco-superficie complessiva di mq. 3.941,60 - BURC n. 04 del 19.01.2015. Aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 105, comma 2, lett. l), D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, così come modificato dall'art. 9, L. n. 88 del 16 marzo 2001, ha conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale a decorrere dal 1 gennaio 2002;

b. che l'art. 6, comma 1, L. R. della Campania n. 3 del 28 marzo 2002, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;

c. che con la D.G.R. n. 1047 del 19 giugno 2008 è stato approvato l'elenco ricognitivo dei "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, L. R. n. 3/2002", nei quali la Regione Campania esercita le funzioni amministrative di competenza in materia di demanio marittimo, ed è stato conferito incarico al Settore Demanio Marittimo di procedere alla definizione ed alla individuazione dei confini degli ambiti portuali di competenza regionale e alla definizione delle destinazioni d'uso delle aree e degli specchi acquei ivi insistenti;

d. che con DD n. 25 del 27.04.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011, sono state dettate le disposizioni sulla concorrenza in materia di concessioni demaniali marittime;

PREMESSO, altresì

a. che in data 10.12.2014 la Società Cantiere Navale Torrese S.r.l. con nota prot. n° 2014.0839557 del 10/12/2014 ha chiesto al Settore Demanio Marittimo della Giunta Regionale della Campania il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 187/11 - Porto di Torre del Greco –superficie complessiva di mq. 3.941,60;

b. che ai sensi dell'art. 18 reg. es. cod. nav. e del DD n. 133 del 05.10.10, la suddetta richiesta è stata pubblicata sul B.U.R.C. n°04 del 19.01.2015, al fine di acquisire eventuali osservazioni e/o domande concorrenti;

c. che, in data 26.01.15, con nota prot. n. 0551169 del 26.01.2015 è stata depositata richiesta di concessione demaniale marittima concorrente sulle medesime superfici e per le medesime finalità di quella oggetto della richiamata pubblicazione sul B.u.r.c., da parte del sig. Antonio Pane, in qualità di legale rappresentante della Soc. Nautica Salpa S.r.l.;

d. con nota prot. 0209619 del 26.03.2015 l'U.O.D. 53.07.05 valutando ammissibili le istanze delle Società Nautica Torrese e della società Nautica Salpa ha individuato i criteri di valutazione con relativi punteggi e ha, al contempo, richiesto ad entrambe le società la documentazione prescritta nelle forme e modalità indicate nel decreto Dirigenziale n. 25 del 27 aprile 2011.

e. che con decreto Dirigenziale n. 155 del 03/06/2015 è stata costituita la Commissione di valutazione, in conformità a quanto stabilito dal D.D. n. 25/2011.

RILEVATO

a. che con nota prot. n° 0638031 del 24/09/2015 il presidente della Commissione ha trasmesso al Dirigente della U.O.D. 53.07.05 tutti gli atti relativi alla procedura in questione, nonchè i verbali delle relative sedute dal n. 1 al n. 5;

b. che nel verbale finale n. 5 del 24/09/2015 la Commissione, terminando i propri lavori, ha reso noto, in seduta pubblica, la graduatoria, come di seguito indicata, in conformità ai criteri disposti dalla U.O.D. 53.07.05 con nota prot. n° 0209619 del 26/03/2015 e stilata nel verbale n. 04 del 18.09.2015:

I° classificato Soc. Cantiere Navale Salpa S.r.l. con sede in via Riviera di Chiaia , 287 del Comune di Napoli - P.Iva : 04538020639

Totale : **89,55**

II° classificato Cantiere Navale Torrese S.r.l. con sede in via Spiaggia del Porto ,14 del Comune di Torre del Greco- P.Iva 01244881213

Totale : **53,00**

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dell'attività svolta dalla Commissione di gara;

b. per l'effetto, di dover approvare la graduatoria stilata dalla Commissione e di poter **dichiarare la Soc. Cantiere Navale Salpa S.r.l.**, con sede in via Riviera di Chiaia, 287 del Comune di Napoli, P.Iva : 04538020639, punti **89,55,** aggiudicatario della Procedura paraconcorsuale per il rilascio di concessione demaniale marittima Porto di Torre del Greco-superficie complessiva di mq. 3.941,60 – BURC n. 04, fermo restando i poteri di autotutela della Stazione Appaltante;

c. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione definitiva, alla verifica positiva del possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, nonché alla trasmissione della documentazione prevista all'art. 3, comma 7 del DD 25/2011;

VISTI
Regolamento esecuzione cod. nav;
DD n. 133 del 05.10.10;
DD n. n. 76 del 5.7.2011;
DD n. 25 del 27.04.2011;

Alla stregua dell'istruttoria dell'Unità Operativa e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario preposto, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

Per le motivazioni elencate in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

d. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di gara;

e. per l'effetto, di approvare la graduatoria stilata dalla Commissione e di dichiarare **la Soc. Cantiere Navale Salpa S.r.l., con sede in via Riviera di Chiaia, 287 del Comune di Napoli, P.Iva : 04538020639,** aggiudicatario della Procedura paraconcorsuale per il rilascio di concessione

demaniale marittima Porto di Torre del Greco-superficie complessiva di mq. 3.941,60 – BURC n. 04, fermo restando i poteri di autotutela della Stazione Appaltante;

f. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione definitiva, alla verifica positiva del possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, nonché alla trasmissione della documentazione prevista all'art. 3, comma 7 del DD 25/2011;

g. di trasmette il presente provvedimento al RUP per gli adempimenti consequenziali;

h. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio BURC e sul sito Web della Regione Campania.

Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 11/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA INCA SRL. CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' CROCELLE DEL COMUNE DI MADDALONI (CE). DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. N.54/85, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 14 DELLA L.R. N.17/95 DOVUTO AL COMUNE DI MADDALONI (CE) SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO DAL GENNAIO 2006 AD OTTOBRE 2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che, per effetto dell'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i., con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 del Commissario ad Acta (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006) è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE);
c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che «*fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area*»;
d. che il comma 2 del medesimo art.18 prescrive che «*il suddetto contributo verrà determinato dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato in relazione al tipo, qualità o quantità del materiale estratto nell'anno ed in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta regionale*»;
e. che il comma 4 del medesimo art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, altresì, che «*il mancato pagamento comporta, comunque, la revoca della concessione o dell'autorizzazione*»;
f. che il comma 5 del richiamato art.18, infine, prescrive che «*in caso di mancato pagamento entro il termine previsto al comma 1, il Comune o i Comuni interessati chiedono alla Giunta regionale il versamento della somma dovuta, da prelevarsi dal deposito cauzionale di cui all'articolo 6 della presente legge e da reintegrare entro e non oltre 15 giorni, pena la sospensione dell'attività estrattiva*»;
g. che, con Direttiva prot. reg. 364342 del 23.05.2013, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (oggi UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa di cave, torbiere, miniere e geotermia) ha specificato che gli Uffici del Genio Civile, competenti a dare attuazione all'art. 18, co.2 della L.R. n. 54/85 s.m.i., devono limitarsi a quantificare i contributi dovuti al Comune, ai sensi dell'art. 18 della predetta legge, fermo restando l'obbligo dell'Amministrazione comunale di reclamare eventuali importi non corrisposti, ovvero lavori non eseguiti a scomputo dei contributi di cui allo stesso art. 18.

PREMESSO ALTRESI':

h. che con decreto dirigenziale n.1639 del 29.07.2002, la INCA Srl è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita alla località Crocelle nel Comune di Maddaloni (CE) con durata di quattro anni per la sua esecuzione;
i. che la medesima ditta, essendo intervenuta la scadenza della Convenzione n. 9 del 26.03.1994 stipulata con il Comune di Maddaloni, vista l'inerzia da parte dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni (CE) per il rinnovo della suddetta convenzione, ha depositato presso il predetto Comune in data 24.06.2004, prot. n.19643, Atto d'Obbligo ai sensi dell'art.36bis, comma 4, della medesima L.R. n.54/1985 s.m.i.;
j. che con nota prot. n. 641355 del 25.09.2015 è stata data comunicazione, alla Ditta INCA s.r.l. ed al Comune di Maddaloni (CE), dell'avvio del procedimento (art. 7 L.241/90 s.m.i.) per la determinazione del contributo da versare in favore del Comune di Maddaloni ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.54/85 per il periodo gennaio 2006 – ottobre 2010, assegnando un tempo di giorni 30 per la presentazione di eventuali documentate osservazioni;

CONSIDERATO:

a. che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778 del 24.02.1998, concordemente con il combinato disposto dell'art. 18, co.1 e art. 38bis, co.1 della L.R.

n.54/85, stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Genio Civile competente per territorio;

b. che per gli anni 2006 – 2010 la Ditta ha trasmesso a questo Ufficio:
   b.1. perizia giurata riportante il calcolo del volume estratto nell'anno 2006 in data 27.02.2007 prot. reg. 183745;
   b.2. perizia giurata riportante il calcolo del volume estratto nell'anno 2007 in data 15.02.2008 prot. reg. 141457;
   b.3. perizia giurata riportante il calcolo del volume estratto nell'anno 2008 in data 26.02.2009 prot. reg. 170551;
   b.4. perizia giurata riportante il calcolo del volume estratto nell'anno 2009 in data 03.02.2010 prot. reg. 96938;
   b.5. perizia giurata riportante il calcolo del volume estratto nell'anno 2010 in data 10.02.2011 prot. reg. 108508;
c. che il Dirigente del competente Ufficio regionale ha stabilito, con proprio decreto, gli importi dovuti dagli esercenti per l'estrazione di calcare, nelle seguenti misure:
   c.1. (anni 2006 e 2007) € 0,160 al mc (Decreto Dirigenziale n. 29 del 08.09.2006
   c.2. (anni 2008 e 2009) € 0,166 al mc (Decreto Dirigenziale n. 26 del 06.10.2008
   c.3. (anno 2010) € 0,171 al mc (Decreto Dirigenziale n. 26 del 06.10.2008
d. che, eseguiti i calcoli, ne scaturisce il seguente quadro riepilogativo:

Anno	mc	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto al 31 dicembre (€)
2006	92.000	0,160	14.720,00
2007	86.000	0,160	13.760,00
2008	68.000	0,166	11.288,00
2009	82.000	0,166	13.612,00
2010	50.000	0,171	8.550,00
TOTALI	**378.000**		**61.930,00**

VISTI

a. la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
b. la L.R. 13 aprile 1995, n.17
c. la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
d. la deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995
e. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
f. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
g. la L.R. 30 gennaio 2008, n1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Professionale "Determinazione dei volumi estratti da attività di cava e determina dei relativi contributi art.18 L.R.54/85, art.17 L.R.15/2005, art.19 L.R.1/2008" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 7293 del 11.11.2015 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato, relativamente al periodo gennaio 2006 – ottobre 2010, il volume di materiale estratto dalla Ditta INCA s.r.l. in **378.000 mc**;

2. gli importi conseguentemente dovuti al Comune di Maddaloni (CE) dalla INCA s.r.l. per le attività estrattive eseguite per il sopraindicato periodo assommano a **euro 61.930,00** *(sessantunomilanovecentotrenta/)* come da specifica indicata nella tabella in narrativa;

3. il presente decreto viene consegnato in via telematica:

3.1. alla INCA srl, avente sede legale in Ponti della Valle n.5 nel Comune di Maddaloni
3.2. al Sindaco del Comune di Maddaloni, per conoscenza e competenza
3.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08
3.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia
3.5. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

4. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

5. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 346 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ 93,50, COSTITUENTE LA COPERTURA DI UN CANALE IRRIGUO UBICATO IN VIA OLMO, AL CASALE PREPEZZANO, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 26, CONFINANTE CON LE PARTICELLE NN. 457 E 985, AD USO AREA DI PERTINENZA DI UN FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE. DITTA: TERRALAVORO ANTONIO - PRAT. 2314 BD

IL DIRIGENTE DELL' U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza del 06.05.2015, acquisita in pari data agli atti di questa U.O.D. al prot. n. 312076, la ditta Terralavoro Antonio nato a Salerno il 20.02.1973 e residente a Giffoni Sei Casali, alla via Olmo n. 5, C.F. TRR NTN 73B20 H703D, ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale di mq 93,50, costituente la copertura di un canale irriguo, ubicato in via Olmo, al casale Prepezzano, individuata in catasto al foglio 26, confinante con le particelle nn. 457 e 985, ad uso area di pertinenza di un fabbricato per civile abitazione;
b) Che con nota prot. n. 327019 del 12.05.2015 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i., e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge ha chiesto al Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele e al comune di Giffoni Sei Casali, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
c) Che il Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele ha comunicato il proprio parere favorevole alla concessione con nota n. 2972 del 21.07.2015, mentre nessuna comunicazione è pervenuta dal comune di Giffoni Sei Casali;
d) Che al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio funzionario di questa U.O.D., in data 21.05.2015 ha eseguito sopralluogo in zona dal quale è emersa l'opportunità di aderire alla richiesta della ditta non riscontrando alcuna variazione, sia dimensionale che orografica, dell'area demaniale oggetto della originaria concessione;
e) Che questa U.O.D. con nota prot. n. 689578 del 14.10.2015 nel comunicare alla società richiedente il parere favorevole alla concessione dell'area demaniale, ha contestualmente chiesto la corresponsione del canone relativo all'anno 2015 nonché la costituzione del deposito cauzionale, ad integrazione di quello già versato.

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2015 di € 257,13, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72, con versamento effettuato in data 16.10.2015, VCYL 0014, c/o l'Ufficio Postale 57/181, sul CCP n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'integrazione del deposito cauzionale di € 67,50, codice tariffa 1519, con versamento effettuato in data 16.10.2015, VCYL 0015, c/o l'Ufficio Postale 57/181, sul CCP n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che il sig. Terralavoro Antonio ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che l'area in argomento, nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud, non ricade in nessuna area classificata a rischio o pericolosità sia idraulico che da frana;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;

- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. in data 06.11.2015, prot. n.604;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 06.11.2015, prot. n.605;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Terralavoro Antonio nato a Salerno il 20.02.1973 e residente a Giffoni Sei Casali, alla via Olmo n. 5, C.F. TRR NTN 73B20 H703D, la concessione dell'area demaniale di mq 93,50, costituente la copertura di un canale irriguo ubicato in via Olmo, al casale Prepezzano del comune di Giffoni Sei Casali, individuata in catasto al foglio 26, confinante con le particelle nn. 457 e 985.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di rinnovo della concessione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso area di pertinenza di un fabbricato per civile abitazione.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione;
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2015 e scadenza il 31.12.2020. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2015 è stabilito in € 257,13, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 467,50, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' U.O.D. Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n°21965181 oppure, mediante bonif ico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione

Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - la riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in

contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:
- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al Comune di Giffoni Sei Casali;
- al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele

In forma cartacea:
- alla ditta Terralavoro Antonio

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 12/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE ALLA LOCALITA' VALLE SPAGNOLA IN COMUNE DI ALIFE (CE) DI PALOMBA ANTONINO. ATTIVITA' ABUSIVA CONTESTATA CON VERBALE DI SOPRALLUOGO DEL 03.11.2015 E CON DECRETO N.37 DEL 11.11.2015 - APPLICAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA, AI SENSI DELL'ART.28 COMMA 1 L.R. 13 DICEMBRE 1985, N.54 S.M.I., E PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA PER EFFETTO DELL'ART.6 DELLA L.R. 10 GENNAIO 1983, N.13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che, per effetto dell'art. 11 dell'O.M. 3100/2000, il Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque in Campania ha predisposto ed approvato, nel 2003, il "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*";
c. che, per effetto dell'art. 33 della L.R. 30/01/2008, n.1, le competenze relative al predetto Piano di recupero ambientale per la provincia di Caserta sono state trasferite all'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (A.R.Ca.Di.S.);
d. che la ditta individuale PALOMBA Antonino è stata esercente di attività estrattiva presso la cava di calcare sita alla località Valle Spagnola nel comune di Alife (CE);
e. che, con decreto dirigenziale n.14388 del 29.10.1998, il Genio Civile di Caserta ha qualificato la cava in epigrafe "dismessa" ordinando alla ditta Palomba Antonino di presentare un progetto di recupero dell'area da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio, con conseguente divieto di esercire qualsivoglia attività estrattiva;
f. che con l'entrata in vigore, nell'anno 2003, del richiamato "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*", le attività di recupero del sito estrattivo *de quo* sono disciplinate da tale strumento normativo e rientrano, dall'anno 2008, nelle competenze della richiamata Agenzia.

CONSIDERATO:

a. che, in data 3 novembre 2015, personale dello scrivente Ufficio ha svolto, congiuntamente al Corpo Forestale dello Stato, sopralluogo presso il sito di cava in oggetto accertando che erano in atto attività di scavo di materiale calcareo, contestualmente caricato su un autocarro per essere trasportato presso un impianto produttivo connesso per le successive fasi di lavorazione e di trattamento;
b. che, a seguito di esplicita richiesta del personale di controllo in merito al provvedimento che autorizzasse tali attività estrattive, il rappresentante della Ditta ha consegnato il Permesso di Costruire n.5227 del 22.04.2014 rilasciato dal Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Alife (CE) ai sensi del D.P.R. 06/06/2001, n.380;
c. che le attività accertate in sede di sopralluogo consistono in scavi di materiale calcareo, definito di seconda categoria ai sensi dell'art.2 del R.D. 29/07/1927, n.1443, e perciò si configurano come attività estrattive, in Regione Campania disciplinate dalla richiamata L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.;
d. che l'atto esibito in sede di sopralluogo, consistente nel menzionato Permesso di Costruire n.5227/2014 rilasciato dal Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Alife (CE) ai sensi del D.P.R. 06/06/2001, n.380, in virtù del quale la ditta stava eseguendo le accertate attività estrattive, è provvedimento amministrativo invalido ed inefficace (Capo IV-bis, L. n.241/1990 s.m.i.) ai fini dell'autorizzazione delle medesime attività poiché rilasciato da Autorità non competente ed ai sensi di altra norma disciplinante la materia edilizia;
e. che, per tutto quanto sopra, le accertate attività di scavo del materiale calcareo sono da ritenersi abusive in quanto avvenivano in mancanza di idoneo titolo autorizzativo rilasciato dall'Autorità competente in materia di attività estrattive ai sensi della vigente normativa di settore;

DATO ATTO:

a. che, per tutto quanto sopra accertato, in sede di sopralluogo il Responsabile P.O. "*Attività Estrattive-Vigilanza Mineraria-PRAE*" ha ordinato la sospensione *ad horas* di tutte le attività presso il sito di cava in epigrafe, ai sensi dell'art.26 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

b. che, con decreto n.37 del 11.11.2015, il Genio Civile di Caserta ha confermato e ratificato il predetto ordine di sospensione ai sensi del citato art.26 comma 3 della medesima L.R. n.54/1985 s.m.i. per l'esecuzione di attività estrattive abusive.

RITENUTO che, per i motivi sopra esposti, ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art.28, comma 1, della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i in virtù del quale "*chiunque coltivi una cava senza autorizzazione o concessione è soggetto alla sanzione amministrativa non inferiore a lire 6 milioni e non superiore a lire 20 milioni, nonché, qualora vi sia stata alterazione dell'ambiente, all'obbligo di provvedere al suo ripristino o, quando non sia possibile, alla ricomposizione ambientale secondo le prescrizioni dettate dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, fatto salvo il potere di questa, in caso di inerzia, di provvedere d'ufficio con rivalsa delle spese a carico dell'inadempiente*".

VISTO:

a. il DPR n. 128 del 09/08/1959 s.m.i.
b. la L. n. 689 del 24/11/1981 s.m.i.
c. la L.R. n. 13 del 10/01/1983 s.m.i.
d. la L.R. n. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
e. il D.Lgs. n. 624 del 25/11/1996 s.m.i.
f. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2015.0007340 del 12.11.2015 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di COMMINARE la sanzione amministrativa di cui all'art.28, comma 1, della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i. alla ditta individuale PALOMBA ANTONINO** nella persona del Rappresentante Legale sig. Palomba Antonino residente in Alife (CE) alla Via Prov.le Piedimonte Sant'Angelo, quale impresa esecutrice e proprietaria dei suoli su cui insiste la cava di calcare sita alla località Valle Spagnola del comune di Alife (CE), **per l'attività abusiva di cava, svolta in assenza di un vigente provvedimento di autorizzazione**, già contestata e interdetta con verbale di sopralluogo del 03.11.2015 e con decreto n.37 del 11.11.2015;

2. **di INTIMARE** alla medesima ditta individuale PALOMBA Antonino, come sopra identificata, il pagamento della sanzione amministrativa, entro e non oltre 60 gg. dalla data di notifica del presente provvedimento, determinata, in misura ridotta ai sensi dell'art.6 della L.R. 10 gennaio 1983, n.13 s.m.i., pari a € 3.479,37 (euro tremilaquattrocentosettantanove/37), di cui € 3.443,22 (euro tremilaquattrocentoquarantatre/22) a titolo di sanzione, € 10,33 (euro dieci/33) per spese e € 25,82 (euro venticinque/82) per pubblicazione;

3. **di DISPORRE:**

   3.1. che il pagamento così determinato sia effettuato mediante versamento su c.c.p. n.21965181 – Cod. IBAN del c/c unico postale della Regione Campania IT59A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Tesoreria della Regione Campania Settore Finanza e Tributi - 80123 Napoli, codice tariffa n.1529, causale "sanzione amministrativa – 1° comma art.28 L.R. 54/1985 s.m.i.";

3.2. che copia della ricevuta di versamento sia trasmessa alla UOD Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile entro 10 gg. dall'avvenuto pagamento, ai sensi dell'art.6 della L.R. 10 gennaio 1983, n.13 s.m.i., ai fini di non incorrere, in caso di mancato pagamento, nell'applicazione degli artt. 7 e 8 della citata L.R. n.13/1983 e della L. 24 novembre 1981, n.689;

4. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 8 della menzionata L.R. n.13/1983, i trasgressori hanno facoltà di avanzare istanza di audizione e/o presentare scritti difensivi, nel termine perentorio di 30 gg. dalla notifica del presente atto, al Direttore Generale LL.PP., via De Gasperi 28 – Napoli, per il tramite di questo Ufficio;

5. di trasmettere il presente decreto:
   in via telematica
   5.1. al Comune di Alife (CE) per notifica alla ditta individuale PALOMBA Antonino residente in Alife (CE) alla Via Prov.le Piedimonte Sant'Angelo;
   5.2. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
   5.3. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
   5.4. al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   5.5. al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale di Caserta;
   5.6. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
   5.7. alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE);

6. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

7. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., di disporre per il presente decreto la pubblicazione di quanto richiesto dall'art. 23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 37 del 11/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE ALLA LOCALITA' VALLE SPAGNOLA IN COMUNE DI ALIFE (CE) - ORDINE DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' (ART.26, CO.3, L.R. 54/85 S.M.I.)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
c. che, per effetto dell'art. 11 dell'O.M. 3100/2000, il Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque in Campania ha predisposto ed approvato, nel 2003, il "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*";
d. che, per effetto dell'art. 33 della L.R. 30/01/2008, n.1, le competenze relative al predetto Piano di recupero ambientale per la provincia di Caserta sono state trasferite all'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (A.R.Ca.Di.S.).

PREMESSO ALTRESI':

a. che la ditta individuale PALOMBA Antonino è stata esercente di attività estrattiva presso la cava di calcare sita alla località Valle Spagnola nel comune di Alife (CE);
b. che, con decreto dirigenziale n.14388 del 29.10.1998, il Genio Civile di Caserta ha qualificato la cava in epigrafe "dismessa" ordinando alla ditta Palomba Antonino di presentare un progetto di recupero dell'area da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio, con conseguente divieto di esercire qualsivoglia attività estrattiva;
c. che con l'entrata in vigore, nell'anno 2003, del richiamato "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*", le attività di recupero del sito estrattivo *de quo* sono disciplinate da tale strumento normativo e rientrano, dall'anno 2008, nelle competenze della richiamata Agenzia.

CONSIDERATO:

a. che, in data 3 novembre 2015, personale dello scrivente Ufficio ha svolto, congiuntamente al Corpo Forestale dello Stato, sopralluogo accertativo di eventuali attività in corso presso il sito di cava in oggetto;
b. che al momento dell'accertamento erano in atto attività di scavo di materiale calcareo, contestualmente caricato su un autocarro per essere trasportato presso un impianto produttivo connesso per le successive fasi di lavorazione e di trattamento;
c. che, a seguito di esplicita richiesta del personale di controllo in merito al provvedimento che autorizzasse tali attività estrattive, il rappresentante della Ditta ha consegnato il Permesso di Costruire n.5227 del 22.04.2014 rilasciato dal Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Alife (CE) ai sensi del D.P.R. 06/06/2001, n.380;
d. che tale Permesso di Costruire si riferisce all'istanza acquisita al protocollo comunale n.5828 del 12.05.2011 "*tesa ad ottenere il permesso di costruire per il recupero ambientale e consolidamento dei costoni rocciosi per il ripristino dell'attività agro turistica sull'area distinta in Catasto al Foglio n. 3 particelle 5117, 5118, 5132, 5133, 280, 286, 283, 175, 276, 172, 173, 165, 166, 224,179 e 319*";
e. che, in riferimento al citato Permesso di Costruire, la ditta ha dichiarato che con nota del 09.01.2015, indirizzata All'Ufficio Tecnico del Comune di Alife – Reparto Edilizia Privata ed all'Ufficio Archeologico del medesimo Ente Locale, ha comunicato l'inizio dei lavori a far data del 02.02.2015 comunicando, altresì, i nominativi del *Direttore dei Lavori dell'intervento edilizio* e del Coordinatore della sicurezza.

RILEVATO:

a. che le attività accertate in sede di sopralluogo consistono in scavi di materiale calcareo, definito di seconda categoria ai sensi dell'art.2 del R.D. 29/07/1927, n.1443, e perciò si configurano come attività estrattive, in Regione Campania disciplinate dalla richiamata L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.;
b. che l'atto esibito in sede di sopralluogo, consistente nel menzionato Permesso di Costruire n.5227/2014 rilasciato dal Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Alife (CE) ai sensi del D.P.R. 06/06/2001, n.380, in virtù del quale la ditta stava eseguendo le accertate attività estrattive, è provvedimento amministrativo invalido ed inefficace (Capo IV-bis, L. n.241/1990 s.m.i.) ai fini dell'autorizzazione delle medesime attività poiché rilasciato da Autorità non competente ed ai sensi di altra norma disciplinante la materia edilizia;
c. che, per tutto quanto sopra, le accertate attività di scavo del materiale calcareo sono da ritenersi abusive in quanto avvenivano in mancanza di idoneo titolo autorizzativo rilasciato dall'Autorità competente in materia di attività estrattive ai sensi della vigente normativa di settore.

RITENUTO:

a. che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.26, comma 3, della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. in virtù del quale "*in ogni caso il provvedimento di sospensione è disposto quando si tratta di lavori abusivi*";
b. che, altresì, ricorrono le condizioni per l'applicazione del'art.28, comma 1, della medesima L.R. n.54/1985 s.m.i. in virtù del quale "*chiunque coltivi una cava senza autorizzazione o concessione è soggetto alla sanzione amministrativa non inferiore a lire 6 milioni e non superiore a lire 20 milioni, nonché, qualora vi sia stata alterazione dell'ambiente, all'obbligo di provvedere al suo ripristino o, quando non sia possibile, alla ricomposizione ambientale secondo le prescrizioni dettate dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, fatto salvo il potere di questa, in caso di inerzia, di provvedere d'ufficio con rivalsa delle spese a carico dell'inadempiente*";
c. che, a tal fine, si provvederà con separato atto a comminare alla ditta esecutrice dei lavori abusivi la sanzione amministrativa prevista del richiamato disposto dell'art.28 comma 1;

VISTO:

a. il DPR. n. 128 del 09/08/1959
b. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
c. il D.LGS. n.624 del 25/11/1996
d. il D.LGS. n.165 del 30/03/2001
e. le N.d.A. del P.R.A.E.
f. la L.R. 15 del 11/08/2005
g. la L.R. 1 del 30/01/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2015.0007252 del 10.11.2015 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di ORDINARE, ai sensi dell'art.26 comma 3 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i., la sospensione *ad horas* di qualsiasi attività all'interno della cava dismessa di calcare sita alla località Valle Spagnola del Comune di Alife (CE), esercita dalla ditta individuale PALOMBA Antonino, residente in Alife (CE) alla Via Prov.le Piedimonte Sant'Angelo**.

2. **tale ordinanza di sospensione *ad horas* di qualsiasi attività presso la cava in epigrafe conferma e ratifica quanto disposto dal Responsabile P.O. "*Attività Estrattive – Vigilanza Mineraria – PRAE*" del Genio Civile di Caserta in sede di sopralluogo del 3 novembre 2015;**

3. con separato provvedimento sarà comminata alla ditta esecutrice dei lavori abusivi la sanzione amministrativa di cui all'art.28, comma 1, della citata L.R. n.54/1985 s.m.i.

4. il presente decreto viene trasmesso in via telematica
   4.1. al Comune di Alife (CE) per conoscenza, competenza e per notifica al signor PALOMBA Antonino – in qualità di titolare della cava – residente in Via Prov.le Piedimonte Sant'Angelo nel medesimo Comune di Alife;
   4.2. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
   4.3. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
   4.4. al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   4.5. al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza e competenza;
   4.6. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza
   4.7. alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE), per conoscenza e competenza.

5. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

6. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 13/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN). PROGETTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO PRESSO IL PONTE REVIOLA. RICHIEDENTE: COMUNE DI CUSANO MUTRI. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N. 523 DEL 25.07.1904.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 53 – 08 – 10

PREMESSO:

a. che il Sindaco del Comune di Cusano Mutri (BN), con nota n. 7638 del 10/11/2014, acquisita al prot. reg. n. 759926 del 12/11/2014, ha trasmesso a questo Ufficio, per l'acquisizione dell'autorizzazione idraulica, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, il progetto dei "LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO PRESSO IL PONTE REVIOLA";
b. che l'istruttoria, formalizzata con nota prot. reg. n. 14078 del 12/01/2015, ha evidenziato carenze progettuali per quanto attiene agli aspetti idraulici, idrologici, geologici e geotecnici;
c. che, pertanto, il Sindaco del Comune di Cusano Mutri, con nota n. 4978 del 28/07/2015, acquisita al prot. reg. n. 528678 del 29/07/15, ha trasmesso, in duplice copia, le integrazioni necessarie.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria rep. n. RI.2015.0006468 del 12/11/2015, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. che il progetto presentato prevede il consolidamento del costone sinistro del Torrente Reviola nel tratto, a Sud Est del centro urbano, sito tra la masseria Crocco ed il campo di calcio;
c. che oltre a ciò, il progetto contempla la sistemazione idraulico forestale del Torrente Reviola, nei tratti immediatamente a monte ed a valle del ponte a servizio della strada comunale S. Maria del Castagneto, ovvero del tratto compreso tra la particella n. 411 e la particella n. 818 del foglio 18 del N.C.T. di Cusano Mutri;
d. che lungo il suddetto tratto del Torrente Reviola, oltre alla rimozione dall'alveo della vegetazione e dei materiali sedimentati, è prevista una serie di opere che si alternano e si integrano con quelle esistenti;
e. che, in particolare, proseguendo da monte verso valle, il progetto prevede: realizzazione di scogliere rinverdite (con un breve tratto sormontato da palificata a doppia parete); gabbionate a tre ordini fuori terra (in qualche tratto sormontate da grate in legname con talee); staccionata in legno su gabbionata esistente; briglia in legno e pietra;
f. che, per il consolidamento del costone tra la strada Caiazzano e la sponda sinistra del torrente il progetto prevede: fosso di guardia adiacente la strada; superficie di mq. 1.080,00 sistemata con grate di legname con talee e messa a dimora di essenze autoctone; palificata e gabbionata a tre ordini fuori terra poste nel limite di valle dell'area consolidata.

CONSIDERATO:

a. che, la natura demaniale del corso d'acqua in questione, configura la competenza di questo Ufficio alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle opere di regimazione idraulica del tratto del torrente sopra individuato;
b. che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Torrente Reviola in quanto:
   b.1. la relazione idrologica ed i calcoli idraulici, attestano che la realizzazione delle opere previste non compromette la funzionalità idraulica del torrente interessato dai lavori anche in presenza di portate eccezionali (periodo di ritorno Tr = 200 anni);
   b.2. le verifiche idrauliche condotte per le sezioni più critiche (sez. 2, sez. 4 e sez. 6), ovvero quelle aventi sezione idraulica minore, evidenziano che le portate massime defluibili sono tutte maggiori di quelle attese con Tr = 200, mantenendo un franco di almeno 50 cm;
   b.3. in merito poi alla sezione di deflusso del ponte, la portata defluibile stimata in 213,42 mc/s, risulta di molto superiore a quella attesa (52,87 mc/s) con franco di sicurezza pari ad un metro;
   b.4. le opere previste sono state valutate in relazione all'effettiva complessità geologica del sito e alle peculiarità dello scenario territoriale in cui sono inserite;
c. che dalla verifica degli atti di Ufficio, a tutt'oggi, non risulta rilasciata alcuna autorizzazione idraulica e/o concessione d'uso riferita al ponte della strada comunale S. Maria del Castagneto.

RITENUTO:

a. che la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

b. che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di "SISTEMAZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO PRESSO IL PONTE REVIOLA";

DATO ATTO:

a. che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
b. che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.33/2015.

VISTO:

a. il R.D. 08/05/1904 n. 368;
b. il R.D. 25/07/1904 n. 523;
c. la L.R. n. 9/83;
d. la Legge 07/08/1990 n. 241;
e. il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
f. i DD. lgs. 31/03/1998, n. 112 e 30/03/1999, n. 96;
g. la delibera di G.R. n. 3466 del 3/06/2000;
h. la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
i. l'art. 4 del D. lgs. n. 165 del 30/03/2001;
j. la L.R. 30/04/2002 n. 7;
k. il D.lgs. 22/01/2004, n. 42;
l. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
m. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
n. la L.R. n. 3 del 16/01/2014;
o. la L.R. n. 4 del 16/01/2014;
p. la delibera di G.R. n. 92 del 01/04/2014.
q. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
r. la Delibera di G.R. n. 47 del 04/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Cusano Mutri, ai sensi dell'art. 93 e segg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici e demaniali, alla realizzazione dei lavori di cui al progetto dei "LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO PRESSO IL PONTE REVIOLA" che interessano l'alveo del tratto del TORRENTE REVIOLA, esteso tra le particelle catastali 411 - 735 (destra idrografica) e 165 - 451 (sinistra idrografica) del foglio 18 del N.C.T. di Cusano Mutri alle seguenti condizioni e prescrizioni:
   1.1. il presente atto è limitato alle sole opere ricadenti nel tratto dell'alveo, e relativa fascia di pertinenza idraulica, del Torrente Reviola sopra individuato;
   1.2. andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, qualora tale ipotesi risulti più favorevole per il demanio pubblico, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente;
   1.3. non è consentito lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi che sostengono le ripe (art. 96, lettera c), del R.D. n. 523 del 25/07/1904);
   1.4. i materiali scavati e non riutilizzati andranno poi ricollocati nello stesso alveo non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art, 2, lettera c, del D.P.R. 14/04/1993, ovvero dovranno essere utilizzati per regolarizzare le sponde dell'alveo attivo del torrente;
   1.5. mediante la redazione del progetto esecutivo, deve essere assicurato che i tratti di gabbionate aderenti al lato di valle del ponte, laddove è prevista la loro variazione planimetrica, devono conservare intatta l'ampiezza dei tratti rettilinei, sia precedenti che successivi, così come pure la loro articolazione altimetrica; deve essere altresì assicurata l'assenza, nei tratti inclinati rispetto

al flusso idrico, di dentellature o aggetti che lo possano perturbare e permettere alle acque di infiltrarsi a tergo delle gabbionate provocandone lo scalzamento;

1.6. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Cusano Mutri che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

1.7. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 36 (trentasei) a decorrere dalla data del presente atto;

1.8. il Comune di Cusano Mutri ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

1.9. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Cusano Mutri è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

1.10. il Comune di Cusano Mutri deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori vengano assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;

1.11. il Comune di Cusano Mutri è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dal Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune di Cusano Mutri è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

1.12. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

1.13. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche e sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;

2. di rimandare ad un distinto procedimento amministrativo, da avviarsi d'ufficio nei confronti dell'Ente proprietario/gestore, l'eventuale regolarizzazione, ai sensi del R.D. n. 503/1904, del ponte stradale esistente, per il quale non è stata rinvenuta agli atti alcuna autorizzazione idraulica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
   1.1. alla Segreteria di Giunta (40 – 3);
   1.2. al BURC (40-03-05);
2. in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   2.1. al Comune di Cusano Mutri.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1308 del 13/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 24 DEL 24/02/2012 E N. 511 DEL 21/09/2012. CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. EUFEMIA PER LAVORI DI RESTAURO CON ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA CASA CANONICA E DEL SAGRATO DELLA PARROCCHIA DI S. EUFEMIA IN VIA PARROCCHIA N 2 NEL COMUNE DI CARINARO (CE) - CAP. 736/2012. EROGAZIONE ACCONTO. CIG 6088212779

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale con LL.RR. nn. 27 e 28 del 09 agosto 2012 ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 24 febbraio 2012 e successiva variazione con deliberazione n. 511 del 21 settembre 2012, tra l'altro, ha previsto la concessione di un contributo straordinario per il lavori restauro con adeguamento funzionale della casa canonica e del sagrato della Chiesa S. Eufemia della parrocchia S. Eufemia in Via Parrocchia n 2 nel Comune di Carinaro (CE), per l'importo di € 70.000,00, istituendo l'apposito Capitolo 736;
c. il Consiglio Regionale con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 ha approvato Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
d. con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
e. con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i. la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;
f. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. n. 635 del 29/12/2012 è stato è stato assunto l'impegno tra l'altro della suindicata somma di € 70.000,00 sul Cap. 736 del bilancio dell'esercizio finanziario anno 2012 - impegno n. 7539/2012;
b. con D.D. 10 del 22/04/2013 è stato approvato il "Disciplinare recante le modalità di gestione del contributo straordinario concesso dalla Regione Campania con l'approvazione del bilancio gestionale 2012 e Scheda monitoraggio intervento" per la esecuzione di interventi da parte di Enti ed associazioni destinatari di finanziamenti indicati nel bilancio gestionale 2012 - Settore C.T.R.;
c. con nota n. 23498 del 11/01/2013 è stata comunicata al beneficiario l'assegnazione del contributo in argomento;
d. con nota assunta al n. 77408 del 31/01/2013, il Beneficiario ha comunicato dati e referenze;
e. con nota prot. n. 321498 del 08/05/2013 sono stati inviati al Beneficiario i citati decreti n. 635/2012 e n. 10/2013, con invito a far pervenire la documentazione occorrente per la liquidazione del contributo, come ivi indicata;
f. con nota assunta al n. 436932 del 19/06/2013 il beneficiario ha trasmesso la scheda di monitoraggio;
g. con nate assunte al n. 319701 del 09/05/2014,n. 688344 del 16/10/2014, n. 688356 del 16/10/2014 e n. 802105 del 26/11/2014 il Beneficiario ha trasmesso documentazione tecnico-ammistrativa;
h. con nota n. 872722 del 22/12/2014 la scrivente U.O.D. ha richiesto integrazioni, giusta scheda istruttoria prot. n. 871752 del 22/12/2014;
i. con note assunte al prot. n. 36090 del 20/01/2015, n. 98940 del 12/02/2015, n. 247464 del 10/04/2015 e n. 259271 del 15/04/2015 il beneficiario ha trasmesso documentazione prevista dal Disciplinare di finanziamento e ha richiesto l'erogazione dell'acconto;

CONSIDERATO che:

a. il Beneficiario ha trasmesso, con le note citate in premessa, la documentazione comprovante il diritto del creditore stesso, giusta scheda istruttoria sottoscritta dal Responsabile con esito positivo prot. n. 283524 del 24/04/2015;
b. la spesa di che trattasi, secondo gli allegati "dati contabili" e "dati beneficiario" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa, liquida, esigibile ed obbligatoria,

ai sensi della vigente normativa, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa in parola del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
736	5.1.1	104	1.04.04.01.001	08,2	8	1.06.03	1634	4	3

VISTO
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
- la L.R. 30 aprile 2002 n. 7;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la L.R. 27 gennaio 2012 n. 1;
- le LL.RR. n. 27 e 28 del 09/08/2012;
- la D.G.R. n. 24 del 27 gennaio 2012;
- la D.G.R. n. 511 del 09 agosto 2012;
- la L.R. 5 gennaio 2015 n. 1;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i.;
- la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Andrea Marigliano e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 283563 del 24/04/2015;

D E C R E T A

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:
1. di liquidare l'importo di €. 34.047,42 (euro trentaquattromilaquarantasette/42) quale acconto del contributo assegnato, nella misura del 50% del contributo totale, al netto del ribasso d'asta ripartito in modo proporzionale alla misura di compartecipazione al finanziamento, per "lavori restauro con adeguamento funzionale della casa canonica e del sagrato della Chiesa S. Eufemia della Parrocchia S. Eufemia in Via Parrocchia n 2 nel Comune di Carinaro (CE);
2. di imputare l'importo di €. 34.047,42 (euro trentaquattromilaquarantasette/42) sull'impegno n. 7539 assunto sul cap. 736 con D.D. n. 635 del 29/12/2012, ed in termini di "CASSA" sul Capitolo 736 del Bilancio 2015 approvato con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e succ., come da allegato dati contabili;
3. di incaricare U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ad accreditare la somma di €. 34.047,42 (euro trentaquattromilaquarantasette/42) alla Chiesa Santa Eufemia Via Parrocchia n. 2 nel Comune di Carinaro (CE), come da allegato dati beneficiario;
4. di precisare la seguente corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2001, n. 118:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
736	5.1.1	104	1.04.04.01.001	08,2	8	1.06.03	1634	4	3

5. di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento geom. Marigliano Andrea, matr. 6485, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot .n. 283563 del 24/04/2015;
8. di unire al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
9. di inviare Il presente decreto per quanto di rispettiva competenza alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Chiesa Santa Eufemia della Parrocchia S. Eufemia in Via Parrocchia n. 2 nel Comune di Carinaro (CE),nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Decreto Dirigenziale n. 1307 del 12/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 24 DEL 24/02/2012 E N. 511 DEL 21/09/2012. CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA MARIA SS. DELL ARCO IN PIAZZA GIOVANNI XXIII NEL COMUNE DI VILLARICCA (NA) - CAP. 784/2012. EROGAZIONE ACCONTO. CIG ZBB14992B7

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale con LL.RR. nn. 27 e 28 del 09 agosto 2012 ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 24 febbraio 2012 e successiva variazione con deliberazione n. 511 del 21 settembre 2012, tra l'altro, ha previsto la concessione di un contributo straordinario alla Parrocchia Maria SS. dell'Arco in Piazza Giovanni XXIII nel Comune di Villaricca (NA), per l'importo di € 70.000,00, istituendo l'apposito Capitolo 784;
c. il Consiglio Regionale con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 ha approvato Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
d. con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
e. con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i. la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;
f. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. n. 635 del 29/12/2012 è stato è stato assunto l'impegno tra l'altro della suindicata somma di € 70.000,00 sul Cap. 784 del bilancio dell'esercizio finanziario anno 2012 - impegno n. 7581/2012;
b. con D.D. 10 del 22/04/2013 è stato approvato il "Disciplinare recante le modalità di gestione del contributo straordinario concesso dalla Regione Campania con l'approvazione del bilancio gestionale 2012 e Scheda monitoraggio intervento" per la esecuzione di interventi da parte di Enti ed associazioni destinatari di finanziamenti indicati nel bilancio gestionale 2012 - Settore C.T.R.;
c. con nota n. 23829 del 11/01/2013 è stata comunicata al beneficiario l'assegnazione del contributo in argomento;
d. con nota prot. n. 320831 del 07/05/2013 sono stati inviati al Beneficiario i citati decreti n. 635/2012 e n. 10/2013, con invito a far pervenire la documentazione occorrente per la liquidazione del contributo, come ivi indicata;
e. con note assunte al n. 667631 del 27/09/2013, n. 129233 del 24/02/2014 e n. 496032 del 16/07/2014, il Beneficiario ha trasmesso documentazione tecnico – amministrativa, dati e referenze;
f. con nota n. 518662 del 25/07/2014 la scrivente U.O.D. ha richiesto integrazioni, giusta scheda istruttoria prot. n. 509013 del 22/07/2014;
g. con note assunte al n. 224400 del 01/04/2015, n. 433411 del 23/06/2015 e n. 607884 del 11/09/2015 il beneficiario ha trasmesso documentazione prevista dal Disciplinare di finanziamento e ha richiesto l'erogazione dell'acconto;

CONSIDERATO che:

a. il Beneficiario ha trasmesso, con le note citate in premessa, la documentazione comprovante il diritto del creditore stesso, giusta scheda istruttoria sottoscritta dal Responsabile con esito positivo prot. n. 626531 del 21/09/2015;
b. la spesa di che trattasi, secondo gli allegati "dati contabili" e "dati beneficiario" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa, liquida, esigibile ed obbligatoria, ai sensi della vigente normativa, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa in parola del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
784	5.1.1	104	1.04.04.01.001	08,2	8	1.06.03	1634	4	3

DATO ATTO altresì che dalla scheda di monitoraggio prodotta risulta un'economia post-appalto di € 10845,57, da ripartire in modo proporzionale alla misura di compartecipazione al finanziamento tra Regione e Beneficiario, sicchè risulta un acconto dovuto (pari al 50% del contributo al netto dell'economia di gara in favore della Regione) pari ad € 30.285,95 (diconsi euro trentamiladuecentottantancinque/95);

VISTO
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
- la L.R. 30 aprile 2002 n. 7;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la L.R. 27 gennaio 2012 n. 1;
- le LL.RR. n. 27 e 28 del 09/08/2012;
- la D.G.R. n. 24 del 27 gennaio 2012;
- la D.G.R. n. 511 del 09 agosto 2012;
- la L.R. 5 gennaio 2015 n. 1;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i.;
- la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Andrea Marigliano e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 626560 del 21/09/2015*;*

D E C R E T A

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:
1. di liquidare l'importo di € 30.285,95 (diconsi euro trentamiladuecentottantancinque/95) quale acconto del contributo assegnato, nella misura del 50% del contributo totale al netto del ribasso d'asta, per lavori di manutenzione straordinaria alla Parrocchia Maria SS. dell'Arco in Piazza Giovanni XXIII nel Comune di Villaricca (NA);
2. di imputare l'importo di € 30.285,95 (diconsi euro trentamiladuecentottantancinque/95) sull'impegno n. 7581 assunto sul cap. 784 con D.D. n. 635 del 29/12/2012, ed in termini di "CASSA" sul Capitolo 784 del Bilancio 2015 approvato con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e succ., come da allegato dati contabili;
3. di dare atto che la presente liquidazione rientra nei limiti dell'impegno suindicato;
4. di incaricare U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ad accreditare la somma di €. € 30.285,95 (diconsi euro trentamiladuecentottantancinque/95) alla Parrocchia Maria SS. dell'Arco in Piazza Giovanni XXIII nel Comune di Villaricca (NA), come da allegato dati beneficiario;
5. di precisare la seguente corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2001, n. 118:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità

784	5.1.1	104	1.04.04.01.001	08,2	8	1.06.03	1634	4	3

6. di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
8. di dare atto che il Responsabile del Procedimento geom. Marigliano Andrea, matr. 6485, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot .n. 626560 del 21/09/2015;
9. di unire al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
10. di inviare Il presente decreto per quanto di rispettiva competenza alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed al Beneficiario,nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Decreto Dirigenziale n. 1306 del 12/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 24 DEL 24/02/2012 E N. 511 DEL 21/09/2012. CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA MARIA DELLE GRAZIE DI PROPRIETA' DELLA PARROCCHIA SAN SOSSIO L. M. PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA TRENTO NEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) - CAP. 876/2012. EROGAZIONE SALDO. CIG 609770622D.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale con LL.RR. nn. 27 e 28 del 09 agosto 2012 ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 24 febbraio 2012 e successiva variazione con deliberazione n. 511 del 21 settembre 2012, tra l'altro, ha previsto la concessione di un contributo straordinario per il lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa Santa Maria delle Grazie di proprietà della Parrocchia San Sossio L.M. in Via Trento nel Comune di Frattamaggiore (NA), per l'importo di € 89.000,00, istituendo l'apposito Capitolo 876;
c. il Consiglio Regionale con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 ha approvato Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
d. con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
e. con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i. la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;
f. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. n. 635 del 29/12/2012 è stato è stato assunto l'impegno della suindicata somma di € 89.000,00 sul Cap. 876 del bilancio dell'esercizio finanziario anno 2012 - impegno n. 7606/2012;
b. con D.D. 10 del 22/04/2013 è stato approvato il "Disciplinare recante le modalita' di gestione del contributo straordinario concesso dalla Regione Campania con l'approvazione del bilancio gestionale 2012 e Scheda monitoraggio intervento" per la esecuzione di interventi da parte di Enti ed associazioni destinatari di finanziamenti indicati nel bilancio gestionale 2012 - Settore C.T.R..
c. con nota. n. 24989 del 11/01/2013 è stato comunicato al Beneficiario l'assegnazione del contributo di €. 89.000,00 ed è stato richiesto l'invio della documentazione occorrente per la liquidazione dello stesso;
d. con D.D. n. 249 del 20/04/2015 la scrivente U.O.D. 02 ha liquidato l'acconto del 50% del contributo pari ad € 43.423,21;
e. con note assunte al n. 445705 del 29/06/2015 e n.612209 del 15/09/2015 il beneficiario ha trasmesso documentazione prevista dal Disciplinare e ha richiesto l'erogazione del saldo;

CONSIDERATO che:

a. il Beneficiario ha trasmesso, con le note citate in premessa, la documentazione comprovante il diritto del creditore stesso, giusta scheda istruttoria sottoscritta dal Responsabile con esito positivo prot. n. 626451 del 21/09/2015;
b. la spesa di che trattasi, secondo gli allegati "dati contabili" e "dati beneficiario" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa, liquida ed esigibile, nonché obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa in parola del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

Capitolo	Missione Programm	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice transazioni	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità

	a Titolo			(II Liv)	della UE				
876	5.1.1	104	1.04.04.01.001	08,2	8	1.06.03	1634	4	3

VISTO
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
- la L.R. 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. 27 gennaio 2012 n. 1;
- le LL.RR. n. 27 e 28 del 09/08/2012;
- la L.R. 16 gennaio 2014 n. 3;
- la L.R. 16 gennaio 2014 n. 4;
- la D.G.R. n. 24 del 27 gennaio 2012;
- la D.G.R. n. 511 del 09 agosto 2012;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- la D.G.R. n. 368 del 08/08/2014,
- la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Andrea Marigliano e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 626491 del 21/09/2015*;*

D E C R E T A

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:

1. di liquidare l'importo di €. 35.079,15 (euro trentacinquemilasettantanove/15) quale saldo del contributo assegnato al netto del ribasso d'asta, per lavori di manutenzione straordinaria Chiesa Santa Maria delle Grazie di proprietà della Parrocchia San Sossio L.M. in Via Trento nel Comune di Frattamaggiore (NA);
2. di imputare l'importo di €. 35.079,15 (euro trentacinquemilasettantanove/15) sull'impegno n. 7606 assunto sul cap. 876 con D.D. n. 635 del 29/12/2012, ed in termini di "CASSA" sul Capitolo 876 del Bilancio 2015 approvato con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e succ., come da allegato dati contabili;
3. di dare atto che la presente liquidazione rientra nei limiti dell'impegno suindicato;
4. di incaricare U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ad accreditare la somma di €. 35.079,15 (euro trentacinquemilasettantanove/15) alla Chiesa Santa Maria delle Grazie di proprietà della Parrocchia San Sossio L.M. in Via Trento nel Comune di Frattamaggiore (NA), come da allegato dati beneficiario;
5. di precisare la seguente corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2001, n. 118;

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
876	5.1.1	104	1.04.04.01.001	08,2	8	1.06.03	1634	4	3

6. di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 186 del 05/06/2014, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni, fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

7. di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile secondo quanto previsto dalle D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 e D.G.R. n. 186 del 05/06/2014 e la D.G.R. n. 368 del 08/08/2014, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
8. di accertare sul su indicato impegno n. 7606 assunto sul cap. n. 876 con decreto n. 635 del 29/12/2012 l'economia di € 10.497,64 e di provvedere al disimpegno della restante somma;
9. di dare atto che il Responsabile del Procedimento geom. Marigliano Andrea, matr. 6485, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot .n. 626491 del 21/09/2015;
10. di unire al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
11. di inviare Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali e al Beneficiario, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Decreto Dirigenziale n.60 del 6/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. n. 125 del 20/03/2012.Rideterminazione dei contributi pluriennali concessi ai sensi della L.R. 51/78 e della L.R. 3/2007, successivamente all'entrata in vigore della L.R. 1/2008. Comune di Altavilla Irpina. Lavori di realizzazione della strada di collegamento tra viale S. Francesco d' Assisi, via Montevergine e viale degli Eroi. Posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4540359.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 552 del 09/09/2011, è stato concesso ai sensi della L.R. n. 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno 2008, al Comune di Altavilla Irpina per i lavori di "realizzazione della strada di collegamento tra viale S. Francesco D'Assisi, via Montevergine e viale degli Eroi" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 249.000,00** (posizione CDP n. 4540359.00), imputando la prima annualità pari a € **11.096,18** sul residuo dell'impegno n. 2809 del 04/07/2008 assunto sul cap. 2142 del bilancio di competenza per l'anno 2008, (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Altavilla Irpina, su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, e su richiesta della UOD 53 08 02, nota n. 555275 del 07/08/2015, con nota n. 9414 del 16/09/2015 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - delibera della G.C. n. 63 del 28/05/2013;
   - determina n. 107 del 12/06/2013;
   - determina n. 46 del 28/03/2014;
   - determina n. 66 del 23/05/2014;
   - certificazione di rendiconto finale ;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. **4540359.00**, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 3.659,88**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;

d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 716545 del 23/10/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 245.340,12**, con una economia di **€ 3.659,88** sul contributo totale di **€ 249.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 552 del 09/09/2011.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti **posizione n. 4540359.00**:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 249.000,00** ad **€ 245.340,12;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 11.096,18** ad **€ 10.933,08**;
   - Semestralità da **€ 5.548,09** ad **€ 5,466,54;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 552 del 09/09/2011 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 716545 del 23/10/2015.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Altavilla Irpina; al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	ALTAVILLA IRPINA			
Lavori	.REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIALE SAN FRANCESCO D'ASSISI, VIA MONTEVERGINE E VIALE DEGLI EROI.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4540359
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	552
c			Data	09/09/2011
d		Importo contributo	Totale Euro	249.000,00
e		Importo annualità	Euro	11.096,18
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2011
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2030
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	245.340,12
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	3.659,88
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	245.340,12
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	10.933,08
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	5,466,54

Decreto Dirigenziale n.59 del 6/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. n. 125 del 20.03.2012. Rideterminazione dei contributi pluriennali concessi ai sensi della L.R. n. 51 del 1978 e della L.R. n. 3 del 2007 successivamente all' entrata in vigore della L.R. n. 1 del 2008. Comune di Altavilla Irpina. Lavori di riconversione dell' impianto di illuminazione fotovoltaico nelle contrade Russo, Carbocisi, Rodi, Pincera e San Trifone. Posizione Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 4519078.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1317 del 24/10/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78, 3/07 e 1/2008, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno 2007, al Comune di Altavilla Irpina per i lavori di "riconversione impianto illuminazione fotovoltaico nelle contrade Russo, Carbocisi, Rodi, Pincera e San Trifone" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 96.673,00** (posizione CDP n. 4519078.00), impegnando la prima annualità pari a € **7.708,04** sulla U.P.B. 1.82.227. cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Altavilla Irpina, su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012 e n. 555275 del 07/08/2015, con nota n. 9414 del 16/09/2015 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - Delibera G.C. n. 77 del 10/04/2008;
   - Delibera G.C. n. 97 del 18/05/2010;
   - Delibera G.C. n. 106 del 17/06/2010;
   - Determina n. 157 del 03/05/2010;
   - certificazione di rendiconto finale;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. **4519078.00**, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 386,23** ;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 716536 del 23/10/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 96.286,77**, con una economia di **€ 386,23** sul contributo totale di **€ 96.673,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1317 del 24/10/2008.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti **posizione n. 4519078.00**:

a) di rideterminare il contributo totale da **€ 96.673,00** ad **€ 96.286,77;**

b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

- Annualità da **€ 7.708,04** ad **€ 7.677,24**;
- Semestralità da **€ 3.854,02** ad **€ 3.838,62;**

c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1317 del 24/10/2008 di concessione del contributo.

5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 716536 del 23/10/2015.

6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Altavilla Irpina; al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	ALTAVILLA IRPINA			
Lavori	.RICONVERSIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FOTOVOLTAICO NELLE CONTRADE RUSSO, CORBACISI, RODI, S. MANGO, PINCERA E SAN TRIFONE.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4519078/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1317
c			Data	24/10/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	96.673,00
e		Importo annualità	Euro	7.708,04
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	96.286,77
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	386,23
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	96.286,77
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	7.677,24
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.838,62

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n.341 del 29/10/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Concessione in sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904 per lavori di costruzione di un ponte sul vallone Oscato in Mercato San Severino e autorizzazione ai lavori di adeguamento della sezione idraulica. Richiedente: Striano S.r.l. -Prat. 6868/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che, con nota n. 9965 del 15.06.09 il Consorzio di Bonifica denunciò il sig. Striano Aniello per avere eseguito lavori abusivi di costruzione di un ponte in c.a. sul vallone Oscato in loc. Curteri del Comune di Mercato San Severino;
- che, con nota n. 1310 del 16.07.09, l'Autorità di Bacino del Sarno invitò "gli Enti competenti" ad attivare le opportune procedure per la eliminazione delle infrazioni su citate e il ripristino delle stato dei luoghi;
- che, con nota n. 21518 del 21.07.2009, il Comune di Mercato San Severino trasmise il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Sarno afferente il "progetto di un attraversamento sul Rio Secco alla frazione Curteri nell'ambito dei lavori di realizzazione di fabbricati da destinare a R.S.A.";
- che, con nota n. 715246 del 07.08.09, il Settore Genio Civile di Salerno, invitò il sig. Striano a proporre istanza di concessione in sanatoria corredata dalla documentazione tecnica atta a dimostrare la compatibilità dell'opera alle vigenti norme tecniche;
- che, con istanza pervenuta in data 11/09/09 n. 779236, il sig. Striano ha proposto istanza di "deposito della relazione idraulica per l'attraversamento del torrente denominato Rio Secco", precisando nella stessa di avere depositato il progetto strutturale al Genio Civile ai sensi della L. R. 9/83, con n. di reg. 83099 del 13/07/2005;
- che la pratica è stata registrata al n. 6868/C;
- che, con nota n. 120430 del 10/02/10, il Settore Genio Civile di Salerno, nel prendere atto che l'opera di attraversamento, così come descritta negli elaborati tecnici allegati all'istanza, redatti dall'arch. Petraccaro, non ha requisiti compatibili con le vigenti norme in materia idraulica, invitò il Comune a procedere ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, informando il sig. Striano sulla possibilità di proporre successivamente formale istanza per la realizzazione di una nuova struttura che abbia tutte le caratteristiche di compatibilità idraulica prescritte dalle vigenti norme;
- che, con istanza pervenuta in data 25/03/2010 n. 267551 il sig. Striano Aniello, in qualità di Amministratore della ditta Striano S.r.l., con sede in Nocera Inferiore alla via Villanova n.16, Partita IVA 03460310653 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario") ha trasmesso un progetto preliminare finalizzato all'adeguamento della struttura di attraversamento mediante l'arretramento di alcuni metri della sagomatura di fondo alveo;
- che, con nota n. 440612 del 20/05/2010, nel ritenerla meritevole di accoglimento, la proposta di adeguamento fu trasmessa all'Autorità di bacino per le valutazioni del caso;
- che, stante il lungo tempo trascorso senza alcun riscontro, con nota n. 27410 del 21/04/2015 il Comune di Mercato San Severino è stato invitato a procedere ai sensi degli art. 27 e 35 del D.P.R. 380/01;
- che, con nota n. 18769 del 04/08/2015, il Comune di Mercato San Severino ha precisato che, per quanto attiene la compatibilità della struttura di attraversamento con il vigente P.A.I., occorre acquisire una relazione sulla compatibilità dell'intervento (allegato E delle N.T.A. del P.S.A.I.), invitando il sig. Striano a produrre detta relazione;
- che, con nota n. 19075 del 06/08/15, inoltre, il sindaco del Comune di Mercato San Severino ha emesso ordinanza n. 127 del 06/08/15 di demolizione dell'opera motivata dal fatto che non erano state ancora eseguite le opere di adeguamento;
- che, con istanza pervenuta in data 1/10/2015 n. 655524, il sig. Striano ha chiesto la sospensione dell'ordinanza sindacale n. 127 del 06/08/15 motivata dal fatto che il ponte in oggetto dovrà consentire l'accesso ad un fabbricato per attività sanitarie in loc. Curteri, allegando alla stessa la relazione di compatibilità idraulica con il P.S.A.I.;
- che, con nota n. 667236 del 06/10/15 la ditta fu invitata a provvedere al versamento delle indennità per l'occupazione dell'alveo, con decorrenza 2009, nelle more dell'ottenimento degli atti di assenso;
- che, con nota n. 670820 del 07/10/15 il Comune di Mercato San Severino è stato invitato a comunicare l'esistenza di motivi ostativi alla regolarizzazione dell'opera;

- che, con nota n. 24436 del 13/10/15, il Comune di mercato San Severino ha comunicato la non esistenza di motivi ostativi alla regolarizzazione dell'opera, anche in considerazione che l'adeguamento ai vigenti parametri idraulici eliminerà una possibile situazione di rischio;
- che la ditta ha provveduto al versamento delle indennità di occupazione dell'alveo con decorrenza 2009, come alla stessa richiesti, mediante bonifico bancario di € 999,00 ed ha inoltre provveduto al versamento di € 248,00 per deposito cauzionale, eseguiti in data 09/10/2015;

Considerato:

- che dalla nota n. 335 del 04/07/2012 dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale si evince che il parere inerente l'istanza di adeguamento del ponte in oggetto resta subordinato alla verifica, da parte dell'amministrazione comunale, del rispetto delle prescrizioni di cui al vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in materia di interventi consentiti nelle fasce fluviali e nelle aree a rischio idraulico;
- che il progetto delle opere di adeguamento idraulico del ponte, a firma dell'ing. Antonio Russo e geol. Rosario Fimiani, prevede l'abbassamento del fondo alveo di circa m. 1,40 al fine di recuperare il franco di sicurezza di m. 1,50 rispetto al tirante idrico con T=200 anni, in conformità a quanto stabilito con circolare n. 1074199 del 11.12.2009 del Coordinatore A.G.C. LL. PP. OO. PP.);
- che la documentazione tecnica prodotta è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 789 del 06/10/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 790 del 06/10/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, alla ditta Strianese S.r.l., come sopra generalizzata, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione in sanatoria per la costruzione di un ponte sul vallone Oscato in Mercato San Severino e l'autorizzazione ai lavori di adeguamento della sezione idraulica,secondo gli elaborati tecnici agli atti a firma dell'ing. Antonio Russo e geol. Rosario Fimiani, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dal 01/01/2009 del presente decreto e scadenza al 31.12.2027; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2015 in €148,65 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico

e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere di adeguamento della sezione idraulica, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a dare inizio ai lavori entro 60 giorni dalla data di notifica del presente decreto e a ultimare i lavori entro ulteriori 60 giorni; durante tutta la fase dei lavori dovrà garantire la sicurezza dei luoghi anche a seguito di eventi meteorici che dovessero interessare il corso d'acqua; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione di deflusso, corredata da documentazione fotografica, grafico quotato e calcolo del segmento circolare;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Striano S.r.l. con sede in Nocera Inferiore alla via Villanova n.16.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Mercato San Severino.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 516 del 11/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA - NOMINA COMPONENTI DEL COMITATO DEGLI INVESTIMENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 ha approvato ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato una ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale ha preso atto: (i) con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (ii) con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012, della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (iii) con Delibera n. 521 del 28 settembre 2012, della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013; (iv) con Delibera n. 226 del 19 luglio 2013, della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della regione Campania;
d. che l'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1 "Città medie", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;
e. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
f. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
g. he la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
h. che la Giunta Regionale, con la citata Delibera n. 1921/07, approvando il Programma FESR 2007/2013, nell'ambito delle strategie di intervento dell'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" – obiettivo operativo 6.1 "Città Medie", ha previsto il ricorso all'iniziativa JESSICA a favore degli interventi per la rigenerazione urbana;
i. che l'attuazione dell'Iniziativa JESSICA trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare nel Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio, il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/2006 della Commissione, la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012 e la Decisione C(2015) n. 2771 del 30/04/2015 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
j. che con Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/5/2013 si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare le iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, ad indicare gli ambiti di intervento prioritari finalizzati all'individuazione delle iniziative di accelerazione della spesa e a demandare ai Responsabili di Obiettivo operativo le proposte di finanziamento in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi operativi;

CONSIDERATO

a. che le Linee Guida del PIU EUROPA, di cui al DD 92/2008, hanno previsto il ricorso alle opportunità fornite dall'iniziativa comunitaria JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investiment in City Areas), per la creazione di Fondi di Sviluppo Urbano (FSU), che, attraverso il contributo del settore privato, consentono di far leva su finanziamenti aggiuntivi;
b. che con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008, e successiva DGR n. 1663 del 06 novembre 2009, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni" si è proceduto a ratificare i criteri di selezione delle operazioni, così come approvati dal comitato di sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008. In tale contesto l'Obiettivo Operativo 6.1 – CITTA' MEDIE – Obiettivo specifico 6.a – Rigenerazione urbana e qualità della vita, viene chiarito che tra i criteri di priorità vi sia "l'attivazione dell'Iniziativa JESSICA, per gli interventi che, inseriti nei Piani Integrati Urbani sostenibili, siano rimborsabili";
c. che sono stati anche adottati i provvedimenti di programmazione finanziaria delle risorse destinate all'Obiettivo Operativo 6.1, prima con la DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 che approva il piano finanziario per obiettivo operativo, poi con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 che individua le 19 città medie destinatarie del programma PIU ed, infine, con la DGR n. 1026 del 28 maggio 2009 con la quale sono state individuate le ulteriori 21 città e programmate le relative risorse per le attività di riqualificazione e sviluppo urbano, anche attraverso l'iniziativa Jessica;
d. che a valle delle attività di programmazione procedurale e finanziaria di cui in premessa, si è provveduto a dare attuazione agli strumenti operativi per consentire la realizzazione delle operazioni, tra i quali anche JESSICA, che ha richiesto nello specifico un'attività di negoziazione con la BEI particolarmente articolata, che ha portato, d'intesa con l'Autorità di Gestione, alla condivisione di una bozza di Accordo di finanziamento con la "EIB" (The European Investiment Bank); e. che l'accordo nella sua versione definitiva, è stato poi sottoposto, giusta nota prot. 0109074 del 08/02/2010, alla verifica e alla richiesta di competente parere all'AGC 04 Avvocatura Regionale, che è stato formulato dalla stessa con esito positivo in data 17/02/2010 nota prot. 0140356;
e. che con DGR 181 del 01/03/2010 "Approvazione dell'accordo di finanziamento inerente l'iniziativa JESSICA Campania è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento tra la "EIB" (The European Investiment Bank) e la Regione Campania relativo all'iniziativa comunitaria JESSICA successivamente firmato in data 25/03/2010, registrato al n. 5 del repertorio elettronico in data 25/03/2010;
f. che con deliberazione n. 684 del 01 ottobre 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento tra la "EIB" (The European Investiment Bank) e la Regione Campania considerando lo strumento Jessica una forma prioritaria di investimento per le attività di sviluppo urbano e di qualità della vita da parte della Giunta Regionale ed in particolar modo dell'Assessorato al Governo del Territorio;
g. che con la stessa deliberazione n. 684 del 01 ottobre 2010, la Giunta Regionale ha deciso di rimodulare la prima tranche di trasferimento delle risorse a favore della "EIB" (The European Investiment Bank) riducendola da € 100.000.000,00 a € 10.000.000,00 e prevedendo il trasferimento dei restanti € 90.000.000,00 entro il 31 ottobre 2011;
h. che con Decreti n. 586 del 14/12/2010 e n. 623 del 29/12/2010 di rettifica, si è provveduto a impegnare e liquidare a favore della "EIB" (The European Investiment Bank) la somma di € 10.000.000,00 in esecuzione della DGR 684/2010;
i. che con Decreto n. 41 del 29/02/2012 l'AGC 09 ha disposto l'impegno e la liquidazione a favore della "EIB" (The European Investiment Bank) della somma di € 90.000.000,00;
j. che con Decreto n. 74 del 21/03/2011 fu individuato il Comitato per gli Investimenti secondo quanto stabilito dall'Accordo di finanziamento sottoscritto dalla Regione Campania e la "EIB" (The European Investiment Bank);

k. che, decorsi i termini previsti dal Regolamento di funzionamento si rende necessario individuare i Componenti del Comitato per gli Investimenti del Fondo JESSICA Campania;
l. con nota del Capo di Gabinetto prot. 2015 – 0018425/UDCP/GAB/VCG1 del 06/11/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale Governo del Territorio prot. 2015.0759069 del 09/11/2015 sono stati individuati i Componenti del Comitato per gli Investimenti del Fondo JESSICA Campania;

RITENUTO

a. opportuno e necessario dare corso agli adempimenti previsti dall'Accordo di finanziamento tra la "EIB" (The European Investiment Bank) e la Regione Campania relativo all'iniziativa comunitaria JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investiment in City Areas) ed in particolare al rinnovo del Comitato di Investimento composto dai cinque membri individuati con la nota del Capo di Gabinetto prot. 2015 – 0018425/UDCP/GAB/VCG1 del 06/11/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale Governo del Territorio prot. 2015.0759069 del 09/11/2015 che si allega al presente provvedimento (Allegato A);
b. di dover nominare quali membri del Consiglio di Investimento i seguenti componenti, così come indicati nella citata nota prot. nota del Capo di Gabinetto prot. 2015 – 0018425/UDCP/GAB/VCG1 del 06/11/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale Governo del Territorio prot. 2015.0759069 del 09/11/2015 :
    - il dott. Dario Gargiulo – Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013
    - la dott.ssa Monica Staibano – Ufficio Coordinamento della Programmazione Unitaria
    - il dott. Giulio Mastracchio – Responsabile Ob.Op. 6.1 POR FESR Campania 2007/2013
    - il dott. Domenico Dell'Anno – Unità Organizzativa Grandi Progetti
    - la dott.ssa Maria Salerno – Dirigente di Staff Direzione per le Risorse Finanziarie

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il Reg. (CE) n. 1080/2006 e s.m.i.;
c. il Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i.;
d. il Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
e. il Reg. (CE) n. 1828/2006;
f. il POR Campania FESR 2007-2013;
g. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
h. la D.G.R. n.1558 del 1 ottobre 2008;
i. la D.G.R. n. 92 del 2 febbraio 2010;
j. la D.G.R. n. 27 del 1 gennaio 2008;
k. il parere della Avvocatura Regionale, prot. n. 0140356 del 17 febbraio 2010;
l. la D.G.R. n.125 del 15 febbraio 2010;
m. la D.G.R. n. 181 del 01 marzo 2010;
n. la D.G.R. n.497 del 4 giugno 2010;
o. il Reg. (UE) n. 539/2010;
p. la D.G.R. n. 501 del 11 giugno 2010;
q. la D.G.R. n. 684 del 08 ottobre 2010;
r. il D.D. n. 74 del 21 marzo 2011
s. nota mail del Capo di Gabinetto del 01 aprile 2011, prot. n. 2011.0259341 del 01/04/2011
t. il D.D. n. 15 del 17 febbraio 2012;
u. il D.D. n. 41 del 29 febbraio 2012;
v. il DD n. 50 del 19 marzo 2012;

w. la Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
x. la "Call for Expression of Interest VP - 1056 - Jessica holding Fund for Campania selection of Urban Development Funds" della BEI del 07 luglio 2012;
y. la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione di un'ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
z. la DGR n. 521 del 28 settembre 2012;
aa. l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa del 20 dicembre 2012;
bb. l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa del 21 dicembre 2012;
cc. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
dd. il DD n. 3 del 10 maggio 2013.la nota ARES 1247538 del 21 maggio 2013
ee. la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
ff. la DGR n. 226 del 19 luglio 2013;
gg. Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2013;
hh. DGR n. 477 del 31 ottobre 2013;
ii. DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
jj. DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
kk. Decisione C(2015) n. 2771 del 30 aprile 2015 Approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
ll. DGR n. 292 del 15/05/2015;
mm. la nota prot. 4113 UDCP/GAB/CG del 17 marzo 2012;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente si staff tecnico amministrativo

DECRETA

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere alla nomina del Comitato per gli Investimenti del Fondo Jessica Campania così composto:
   - il dott. Dario Gargiulo – Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013
   - la dott.ssa Monica Staibano – Ufficio Coordinamento della Programmazione Unitaria
   - il dott. Giulio Mastracchio – Responsabile Ob.Op. 6.1 POR FESR Campania 2007/2013
   - il dott. Domenico Dell'Anno – Unità Organizzativa Grandi Progetti
   - la dott.ssa Maria Salerno – Dirigente di Staff Direzione per le Risorse Finanziarie
3. di trasmettere il presente atto al ROO 6.1 FESR Campania 2007/2013, al Capo di Gabinetto; al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C, e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio.

Dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 514 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI POLLENA TROCCHIA (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL RIONE MICILLO CON INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROTEZIONE CIVILE" (CUP I47H14000200006 - CODICE SMILE: 767). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" ***(CUP I47H14000200006 – COD. SMILE ID 767)***, presentato dal Comune di Pollena Trocchia (NA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.181 del 28/07/2014 per l'importo di € 3.563.178,76;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 14044 del 16 ottobre 2015il Comune di Pollena Trocchia (NA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" (***CUP I47H14000200006 – COD. SMILE ID 767)***;

d) Che il Comune di Pollena Trocchia (NA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT08M0100003245425300072936 e ha attivato un conto vincolato , intestato a Comune di Pollena Trocchia (NA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Pollena Trocchia (NA) per l'intervento "Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.563.178,76 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con DGC n. 8 del 15 gennaio 2014;

TOTALE PROGETTO	**2.994.567,83**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.310.790,52**
lavori	2.262.215,54	
oneri per la sicurezza	48.574,98	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**683.777,31**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	141.385,48	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	235.585,43	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	298.806,40	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Pollena Trocchia (NA) l'importo di € 898.370,35 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Pollena Trocchia (NA) della somma di Euro ottocentonovantottomilatrecentosettanta/35 (€ 898.370,35) sul seguente IBAN IT08M0100003245425300072936, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 20203, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
21) il DD DD n.181 del 28/07/2014 del di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Pollena Trocchia (NA) sull'intervento"Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.994.567,83 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con DGC n. 8 del 15 gennaio 2014;

TOTALE PROGETTO	**2.994.567,83**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.310.790,52**
lavori	2.262.215,54	
oneri per la sicurezza	48.574,98	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**683.777,31**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	141.385,48	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	235.585,43	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	298.806,40	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Pollena Trocchia (NA) l'importo di € 898.370,35 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Pollena Trocchia (NA) della somma di Euro ottocentonovantottomilatrecentosettanta/35 (€ 898.370,35) sul seguente IBAN IT08M0100003245425300072936, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 20203, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Pollena Trocchia (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 513 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN MARCELLINO (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE URBANA DI CORSO EUROPA" (CUP E32F14000010002 - CODICE SMILE: 811). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione urbana di Corso Europa" (CUP E32F14000010002 – COD. SMILE ID 811), presentato dal Comune di San Marcellino (CE) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale 237 del 08/08/2014 per l'importo di € 2.538.794,96;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 8294 del 04/08/2015, il Comune di San Marcellino (CE) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione urbana di Corso Europa" (***CUP E32F14000010002 – COD. SMILE ID 811)***;

d) Che il Comune di San Marcellino (CE) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT59J 01000 03245 4223000 72583;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Marcellino (CE) per l'intervento "Riqualificazione urbana di Corso Europa" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.168.126,72 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 416 del 03/11/2015

TOTALE PROGETTO	**2.168.126,72**	
A) LAVORI		**1.617.428,01**
lavori	1.570.463,32	
oneri per la sicurezza	46.964,69	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**550.698,71**
b1) lavori in economia	49.608,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	88.348,26	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	108.411,40	
b8) spese per consulenza o supporto	26.504,48	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.959,62	
b10) spese per pubblicità	4.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	239.366,95	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di San Marcellino (CE) l'importo di € 650.438,02 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Marcellino (CE) della somma di Euro Seicentocinquantamilaquattrocentotrentotto/02 (€ 650.438,02) sul seguente IBAN IT59J 01000 03245 4223000 72583, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD 237 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Marcellino (CE) sull'intervento "Riqualificazione urbana di Corso Europa" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.168.126,72 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 416 del 03/11/2015;

TOTALE PROGETTO	**2.168.126,72**	
A) LAVORI		**1.617.428,01**
lavori	1.570.463,32	
oneri per la sicurezza	46.964,69	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**550.698,71**
b1) lavori in economia	49.608,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	88.348,26	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	108.411,40	
b8) spese per consulenza o supporto	26.504,48	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.959,62	
b10) spese per pubblicità	4.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	239.366,95	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere al Comune di San Marcellino (CE) l'importo di € 650.438,02 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Marcellino (CE) della somma di Euro Seicentocinquantamilaquattrocentotrentotto/02 (€

650.438,02) sul seguente IBAN IT59J 01000 03245 4223000 72583, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di San Marcellino (CE);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 512 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI POSITANO (SA). INTERVENTO "RIORGANIZZAZIONE URBANA IMPIANTO DI DEPURAZIONE" (CUP D76E14000000009 - CODICE SMILE: 851). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" (CUP D76E14000000009 – COD. SMILE ID 851), presentato dal Comune di Positano (Sa) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.295 del 01/10/2014 per l'importo di € 2.255.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con D.D. n. 152 del 16/04/2015 il Comune di Positano (Sa) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" (***CUP D76E14000000009– COD. SMILE ID 851)*** per l'importo di € 645.914,81;

d) Che il Comune di Positano (Sa) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT48C0100003245424300304815, intestato a Comune di Positano (Sa);

e) Che il Comune di Positano (Sa) ha chiesto l'anticipazione della fattura a saldo del I SAL emessa e non pagata, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile

f) Che come previsto nei paragrafi 4.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento è pari o superiore a 5 Mln" e 4.3 "Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento inferiore a 5 Mln" del Manuale di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e ss.mm.ii, "nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate";

g) Che con nota trasmessa a mezzo pec in data 26 ottobre 2015 il Comune di Positano ha trasmesso la documentazione tecnica e amministrativa relativa alla fattura di saldo del I Stato di avanzamento

lavori emessa e non pagata, impegnandosi, una volta ricevute le credenziali per il RUP, ad inserirle nel Sistema di monitoraggio informatico (SMILE);

h) Che, inoltre, il beneficiario con nota trasmessa a mezzo pec del 26 Ottobre 2015 si è obbligato a rendicontare la fattura entro e non oltre 15 giorni dall'accredito della liquidazione e comunque non oltre la scadenza del 31.12.2015 stabilita dagli Orientamenti di Chiusura del PO Campania FESR;

i) Che sull'intervento "Riorganizzazione urbana impianto di depurazione" il Comune di Positano ha rendicontato la somma di € 620.030,85;

j) Che, a seguito delle verifiche eseguite dal Settore ai sensi del Capitolo 4.2 /Capitolo 4.3 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, è possibile procedere ad anticipare spese non pagate relative ai lavori di cui al I SAL per un importo di € 58.470,46;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Positano (Sa) per l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.153.049,37 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con D.D. 295 dell' 1/10/2015;

c) Di poter riconoscere al Comune di Positano (Sa) l'importo di € 58.470,46 quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Positano (Sa) della somma di Euro cinquattottomilaquattrocentosettantamila/46 (€ 58.470/46) sul seguente IBAN IT48C0100003245424300304815 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

g) Di poter procedere alla autorizzazione alla liquidazione della fattura a saldo del I SAL emessa e non pagata per € 58.470,46;

h) Di poter procedere alla autorizzazione alla liquidazione in forma di anticipo, come previsto nei suddetti paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 e ss.mm.ii, per la fattura a saldo del I Stato di Avanzamento emessa e non pagata;

i) Di dover ribadire che il beneficiario Comune di Positano, dovrà effettuare il pagamento entro e non oltre 15 giorni dall'accredito, per un ammontare pari al 100% delle spese anticipate e che altrimenti non saranno ritenute ammissibili e resteranno a carico del Beneficiario;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.295 del 01/10/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 152 del 16/04/2015;
21) il DD n. 99/2015;
22) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Positano (Sa) per l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € € 2.153.049,37 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n.295 del 01/10/2014;

3. Riconoscere al Comune di Positano (Sa) l'importo di € 58.470,46 quale rimborso sulle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Positano (Sa) della somma di Euro seicentoventimilatrenta/85 (€ 620.030,85) sul seguente IBAN IT48C0100003245424300304815con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Positano (Sa);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 511 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV). INTERVENTO "LAVORI DI RECUPERO "INVASO SPAZIALE DENOMINATO VIA ANTICA" (CUP C92F08000020006 - CODICE SMILE: 819). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" (CUP C92F08000020006 – COD. SMILE ID 819), presentato dal Comune di San Potito Ultra (AV) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 255 del 08/08/2014 per l'importo di € 709.179,60;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 2580 del 01/10/2015 il Comune di San Potito Ultra (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" (***CUP C92F08000020006 – COD. SMILE ID 819)***;

d) Che il Comune di San Potito Ultra (AV) è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT22M0100003245420300304587.

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Potito Ultra (AV) per l'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € **677.926,37** così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con D.G.C. n.51 del 10/09/2015

TOTALE PROGETTO	**677.926,37**	

A) LAVORI A BASE DI GARA		**523.836,68**
lavori	512.563,48	
oneri per la sicurezza	11.273,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**154.089,69**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	25.102,22	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	2.000,00	
b7) spese tecniche	51.248,75	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità e opere artistiche	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.000,00	
b12) iva e altre imposte	63.738,72	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di San Potito Ultra (AV) l'importo di € 203.377,91 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Potito Ultra (AV) della somma di Euro 203.377,91 (€ duecentotremilatrecentosettantasette/91) sul seguente IBAN IT22M0100003245420300304587 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (I I Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD 255 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Potito Ultra (AV) sull'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € **677.926,37**così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con D.G.C. n.51 del 10/09/2015

TOTALE PROGETTO	**677.926,37**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**523.836,68**
lavori	512.563,48	
oneri per la sicurezza	11.273,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**154.089,69**

b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	25.102,22	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	2.000,00	
b7) spese tecniche	51.248,75	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità e opere artistiche	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.000,00	
b12) iva e altre imposte	63.738,72	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di San Potito Ultra (AV) l'importo di € 203.377,91 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Potito Ultra (AV) della somma di Euro 203.377,91 (€ duecentotremilatrecentosettantasette/91) sul seguente IBAN IT22M0100003245420300304587 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di San Potito Ultra (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 510 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. PROVINCIA NAPOLETANA SACRO CUORE DI GESU'. INTERVENTO "RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO CONVENTUALE DI SANTA MARIA DEL POZZO A SOMMA VESUVIANA" (CUP H62I14000000002 - CODICE SMILE: 385). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" (***CUP H62I14000000002 – COD. SMILE ID 385)***, presentato dalla Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 229 del 08/08/2014 per l'importo di € 1.800.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD. n. 327 del 24/07/2015, la Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" (***CUP H62I14000000002 – COD. SMILE ID 385)*** per l'importo di € 513.654,98;

d) Che la Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù è titolare di un conto corrente con Codice IBAN IT10A0623 003536000035541794 e ha attivato un conto vincolato, intestato a Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù;

e) Che la Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota pro. n. 170 del 27/10/2015 e presenterà entro 15gg la relativa documentazione amministrativa

tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 637.661,26 come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

f) Che, a seguito delle verifiche eseguite dal Settore ai sensi del Capitolo 4.2 /Capitolo 4.3 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, è possibile procedere ad anticipare spese non pagate relative ai lavori di cui al I SAL e al II SAL per un importo di € 124.006,28.

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dalla Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù per l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.712.183,28 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 16 del 12/06/2015;

c) Di poter riconoscere alla Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù l'importo di € 124.006,28 quale anticipazione del I SAL e del II SAL emessi e non pagati;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù della somma di Euro centoventiquattromilasei(€ 124.006,28) sul seguente IBAN IT10A0623 003536000035541794, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2665 codice bilancio 2 03 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2665	05 03 2	203	2.03.04.01.001	08.2	3	2 03 03	2332

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;

5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
21) la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
22) il DD. 327 del 24/07/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dalla Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù sull'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.712.183,28 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 16 del 12/06/2015;

3. Riconoscere alla Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù l'importo di € 124.006,28 quale anticipazione dei SAL emessi e non pagati;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù della somma di Euro centoventiquattromilasei(€ 124.006,28) sul seguente IBAN IT10A0623 003536000035541794, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2665 codice bilancio 2 03 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2665	05 03 2	203	2.03.04.01.001	08.2	3	2 03 03	2332

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 509 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SEDE DEL MAMT" (CUP H69B14000160006 - CODICE SMILE: 417). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" (CUP H69B14000160006 – COD. SMILE ID 417), presentato dal Fondazione Laboratorio Mediterraneo è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.315 del 09/10/2014 per l'importo di € 2.978.756,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD 238 del 16/06/2015 il Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" (***CUP H69B14000160006 – COD. SMILE ID 417)*** per l'importo di € 892.408,98;

d) Che il Fondazione Laboratorio Mediterraneo è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT30W0100503410000000001428, intestato a Fondazione Laboratorio Mediterraneo;

e) Che il Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot n. 084/Us/2015 del 30 ottobre 2015 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa

tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 1.784.817,95 come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Fondazione Laboratorio Mediterraneo per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.974.696,59 così come dal Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 238 del 16/06/2015;

c) Di poter riconoscere al Fondazione Laboratorio Mediterraneo l'importo di € 1.784.817,95 quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Fondazione Laboratorio Mediterraneo della somma di Euro unmilionesettecentottantaquattromilaottocentodiciassette/95 (€ 1.784.817,95) sul seguente IBAN IT30W0100503410000000001428, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2665	05 03 2	203	2.03.04.01.003	08.2	3	2 03 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;

11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
21) il DD n.315 del 09/10/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Fondazione Laboratorio Mediterraneo per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.974.696,59 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 238 del 16/06/2015;

3. riconoscere al Fondazione Laboratorio Mediterraneo l'importo di € 1.784.817,95 quale rimborso sulle spese sostenute;

4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Fondazione Laboratorio Mediterraneo della somma di Euro unmilionesettecentottantaquattromilaottocentodiciassette/95 (€ 1.784.817,95) sul seguente IBAN IT30W0100503410000000001428, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2665	05 03 2	203	2.03.04.01.003	08.2	3	2 03 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Fondazione Laboratorio Mediterraneo;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 508 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FAICCHIO (BN). INTERVENTO "LA PORTA DEL SANNIO. MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE.ASSETTO-RECUPERO-RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE" (CUP I29H14000010002 - CODICE SMILE: 833). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" (CUP I29H14000010002 – COD. SMILE ID 833), presentato dal Comune di Faicchio (BN) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 254 del 08/08/2014 per l'importo di € 4.128.208,49;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 5260 del 10.09.2015 il Comune di Faicchio (BN) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" (***CUP I29H14000010002 – COD. SMILE ID 833)***;

d) Che il Comune di Faicchio (BN) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN e ha attivato un conto vincolato , intestato a Comune di Faicchio (BN);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Faicchio (BN) per l'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 4.301.109,09 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con D.D. n. 79 del 31.08.2015;

TOTALE PROGETTO	4.031.109,09	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.943.953,07
lavori	2.909.174,60	
oneri per la sicurezza	34.778,47	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.087.156,02
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	82.085,21	
b5) acquisizione di aree o immobili	240.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	364.071,30	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	385.999,51	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Faicchio (BN) l'importo di € 1.209.332,73 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Faicchio (BN) della somma di Euro unmilioneduecentonovemilatrecentotrentaduemila/73 (€ 1.209.332/73) sul seguente IBAN IT IT42Z0100003245421300304644 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran -sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestional e
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD DD 254 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Faicchio (BN) sull'intervento "La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 4.301.109,09 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con D.D. n. 79 del 31.08.2015;

TOTALE PROGETTO	4.031.109,09	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.943.953,07

lavori	2.909.174,60	
oneri per la sicurezza	34.778,47	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.087.156,02
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	82.085,21	
b5) acquisizione di aree o immobili	240.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	364.071,30	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	385.999,51	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Faicchio (BN) l'importo di € 1.209.332,73 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Faicchio (BN) della somma di Euro unmilioneduecentonovemilatrecentotrentaduemila/73 (€ 1.209.332/73) sul seguente IBAN IT42Z0100003245421300304644 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran -sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Faicchio (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 507 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI OMIGNANO (SA). INTERVENTO "ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E SOTTOSERVIZI ALLA RETE VIARIA COMUNALE" (CUP E97H14000030008 - CODICE SMILE: 874). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale" (***CUP E97H14000030008 – cod. smile ID 874)***, presentato dal Comune di Omignano (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.324 del 21/10/2014 per l'importo di € 900.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD 209 del 26/05/2015 il Comune di Omignano (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale" (**CUP E97H14000030008 – COD. SMILE ID 874)** per l'importo di 260.081,07;

d) Che il Comune di Omignano (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT54 C 01000 03245 424300304804, intestato a Comune di Omignano (SA);

e) Che il Comune di Omignano (SA) ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot n. 2508 del 09/09/2015 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle

spese rendicontate pari a €. 236.081,69, come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Omignano (SA) per l'intervento "Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 866.936,89 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 209 del 26/07/2015;

c) Di poter riconoscere al Comune di Omignano (SA) l'importo di € 236.081,69 quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Omignano (SA) della somma di Euro Duecentotrentaseimilaottantuno/69 (€ 236.081,69) sul seguente IBAN IT34V0100003245424300304786, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;

9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.324 del 21/10/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;
23) il DD n. 209 del 26/05/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Omignano (SA) per l'intervento "Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 866.936,89 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 209 del 26/07/2015;

3. Riconoscere al Comune di Omignano (SA) l'importo di € 236.081,69 quale rimborso sulle spese sostenute;

4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Omignano (SA) della somma di Euro Duecentotrentaseimilaottantuno/69 (€ 236.081,69) sul seguente IBAN IT34V0100003245424300304786, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Omignano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 506 del 09/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013- PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013". COMUNE DI FISCIANO (SA). INTERVENTO LAVORI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE SANTUARIO SAN MICHELE II LOTTO (CUP D44E07000010006 - CODICE SMILE: ID 332). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Lavori restauro e riqualificazione Santuario San Michele II° LOTTO (CUP D44E07000010006 – COD. SMILE ID 332), presentato dal Comune di Fisciano (Sa) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n. 352 del 28/10/2014 per l'importo di € 325.394,86;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.0015969/2015 del 14/09/2015 il Comune di Fisciano ha chiesto il rimborso delle spese sostenute per l'intervento Lavori restauro e riqualificazione Santuario San Michele II° LOTTO (***CUP D44E07000010006 – COD. SMILE ID332),*** ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 212.910,60, come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

d) Che il Comune di Fisciano (Sa) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 19T0100003245243000071530;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Fisciano (Sa) per l'intervento Lavori restauro e riqualificazione Santuario San Michele II° LOTTO alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 325.394,86;

d) Di poter riconoscere al Comune di Fisciano (Sa) l'importo di € 212.910,60 quale rimborso delle spese sostenute;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) \Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Fisciano (Sa) della somma di Euro duecentododicimilanovecentodieci/60 (€ 212.910,60) sul seguente IT 19T0100003245243000071530, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
21) il D.D. n. 352 del 28/10/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Fisciano (Sa) sull'intervento Lavori restauro e riqualificazione Santuario San Michele II° LOTTO alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 325.394,86;

4. Riconoscere al Comune di Fisciano (Sa) l'importo di € 212.910,60 quale rimborso delle spese sostenute;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Fisciano (Sa) della somma di Euro duecentododicimilanovecentodieci/60 (€ 212.910,60) sul seguente IT 19T0100003245243000071530, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario – Comune di Fisciano (Sa);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 54 del 16/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

TAR CAMPANIA-SEZIONE QUARTA NAPOLI- SENTENZA N° 4248/2015 - DELEGA INCARICO COMMISSARIO AD ACTA.

IL DIRIGENTE

DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

a) il TAR della Campania Sezione Quarta – Napoli ha pronunciato la sentenza n.. 4248/2015 sul ricorso di cui al Registro Generale n. 5302/2014 proposto da Condominio via Morelli 7, in persona dell'Amministratore p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato Bartolomeo Della Morte, contro il Comune di Napoli, nei confronti di: Gran Caffè di Coppola Daniele & C. S.a.s., Galleria Navarra di D'Alessio Luca e Fratelli S.n.c., Daniela Coppola, Ginacarlo Coppola, Dario Coppola, Raffaele Chietti, Massimo Coppola, Cordella Rispoli, per la declaratoria di illegittimità del silenzio serbato dal Comune di Napoli sulla istanza del ricorrente notificata il 23.4.-5.5.2014;

b) il TAR della Campania Sezione Quarta Napoli con la suindicata sentenza ha nominato, in caso di ulteriore inerzia del Comune di Napoli, commissario ad acta il Responsabile dei Servizi urbanistici della Regione Campania, o un funzionario dal medesimo direttamente designato, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva nei successivi sessanta giorni, qualora il Comune non provveda nel termine al medesimo assegnato;

c) con nota dello studio legale Bartolomeo Della Morte, acquisita al prot. n. 739060 del 02.11.2015, è stato chiesto a questa Direzione di provvedere a quanto stabilito nella sentenza de qua, essendo trascorsi ben oltre 30 giorni dalla notificazione della stessa al Comune di Napoli;

Considerato che:

a) il ruolo di direttore generale non consente lo svolgimento dell'incarico di verificazione, di cui all'ordinanza de qua, per le attività istituzionali svolte;

b) è possibile delegare un funzionario tecnico dell'amministrazione regionale, così come previsto dall'ordinanza del TAR;

c) la scelta del funzionario dovrà tenere conto sia delle specifiche competenze tecniche che il rispetto del principio della rotazione dell'incarico;

Ritenuto pertanto*:*

a) di dover delegare l'incarico di commissario ad acta ad un funzionario tecnico della Direzione generale per il governo del territorio;

b) di dover precisare che:

b.1 l'incarico non deve interferire con l'attività istituzionale e non deve concretizzare situazioni di conflitto di interessi per l'Amministrazione;

b.2 nel caso in cui il compenso superi il 60% del valore della posizione organizzativa si applicano le disposizioni contrattuali vigenti in materia;

b.3 l'incarico deve essere svolto al di fuori dell'orario di ufficio o usufruendo di congedo ordinario;

b.4 il compenso dovuto per la prestazione dovrà essere versato con accredito sul C.C. intestato alla Regione Campania – Via S. Lucia n. 81 – 80132 Napoli - C.F.: 80011990639 acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato - Sezione di Napoli - Contabilità Speciale n. 31409 - codice IBAN: IT50V 01000 03245 425300031409 indicando nella causale "*compensi al dipendente* ***matr.*** _____ *per incarichi esterni*" composto dall'importo base + IRAP;

b.5 il funzionario delegato, per il tramite di questa Direzione, anche ai fini della comunicazione del predetto incarico, dovrà trasmettere alla Direzione Generale Risorse Umane la seguente documentazione: copia del presente decreto, scheda B3 dell'anagrafe di prestazione, dichiarazione di cui all'allegato 2 della circolare n. 1/2013, attestazione ai sensi dell'articolo 1, comma 42, lett. b) della legge 190/2012 e della circolare n. 1/2013;

b.6 è dato mandato alla UOD 55 14 07 - Trattamento Economico – per la relativa liquidazione al dipendente interessato ad avvenuto accredito delle somme erogate;

Visto:

a) la sentenza del TAR Campania Sezione Quarta – Napoli, N. 4248/2015 sul ricorso Registro Generale n. 5302/2014;
b) la nota dello studio legale Bartolomeo Della Morte;
c) il D.P.G.R. n 216 del 31/10/2013 di nomina del Direttore Generale per il Governo del Territorio;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per il Governo del Territorio, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di delegare l'arch. Francesco Cassano, nato a Pola (Cs) il 18 gennaio 1952, funzionario in possesso di competenze tecniche specifiche in servizio presso la UOD 07 della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania, con sede al Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, a svolgere l'incarico di commissario ad acta affinché provveda a quanto stabilito nella sentenza TAR Campania Sezione Quarta Napoli n. 4248/2015;
2. di inviare copia del presente atto:
   2.1 al TAR della Campania Sezione Quarta – Napoli;

2.2 al ricorrente Condominio via Morelli 7, rappresentato e difeso dall'avv. Bartolomeo Della Morte;

2.3 al convenuto Sindaco pro-tempore del Comune di Napoli (NA);

2.4 al Gran Caffè Cristallo di Coppola Daniele & C. S.a.s., rappresentato e difeso dagli avvocati Felice Laudadio, Ferdinando Scotto e Alberto Saggiomo;

2.5 alla Galleria Navarra di D'Alessio Luca e Fratelli S.n.c., rappresentata e difesa dagli avvocati Gianfranco D'Angelo e Alessandro De Angelis;

2.6 all'UOD 55 14 05 per gli adempimenti di competenza;

2.7 all'UOD 55 14 07 – Trattamento Economico - per gli adempimenti di competenza;

2.8 alla Segreteria di Giunta Ufficio V – Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione sul BURC.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n.6 del 20/01/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04//12/2013.Confraternita del SS. Rosario. Intervento "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" (CUP D72114000270002 - Codice SMILE: 483). Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" (***CUP D72114000270002-Codice SMILE: ID 483)***, presentato dalla Confraternita del SS. Rosario rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" con beneficiario Confraternita del SS. Rosario dal costo totale pari a € 270.438,86;

b) Che Confraternita del SS. Rosario ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" Beneficiario Confraternita del SS. Rosario con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale del Consiglio Direttivo del 11/12/2014 per un importo pari ad € 270.438,86;

TOTALE PROGETTO	**270.438,86**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**216.792,38**
lavori	206.468,90	
oneri per la sicurezza	10.323,48	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**53.646,48**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	26.015,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	27.631,48
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" Beneficiario Confraternita del SS. Rosario (***CUP D72114000270002-Codice SMILE: ID 483)***, l'importo di € 270.438,86 (Euro Duecentosettantamilaquattrocentotrentotto/86);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 270.438,86

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il DD n.158/2013;
f) la Delibera n. 80/2013;
g) il Dlgs. n. 33/2013
h) la DGR n.148/2013;
i) il DPGR n.139/2013;
j) il DPGR n. 255/2013;
k) il DPGR n. 438/2013
l) la DGR 378/2013;
m) il D.P.G.R n. 262/2013;
n) il D.P.G.R n. 437/2013;

o) il DD n.89/2013;
p) il DD n. 6/2014;
q) il DD n. 70/2014;
r) la DGR n. 40/2014;
s) la DGR 111/2014;
t) il DD n. 23/2014;
u) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" (***CUP D72114000270002-Codice SMILE: ID 483)***, Beneficiario Confraternita del SS. Rosario con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale del Consiglio Direttivo del 11/12/2014 per un importo pari ad € 270.438,86;

TOTALE PROGETTO	**270.438,86**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**216.792,38**
lavori	206.468,90	
oneri per la sicurezza	10.323,48	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**53.646,48**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	26.015,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	27.631,48	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" (***CUP D72114000270002-Codice SMILE: ID 483)***, l'importo di € 270.438,86 (Euro Duecentosettantamilaquattrocentotrentotto/86);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 270.438,86

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Confraternita del SS. Rosario per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso pubblico approvato con DD n.89 del 4/12/2013. Confraternita del SS. Rosario. Intervento "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" (***CUP D72114000270002– Codice SMILE: 483).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Confraternita del SS. Rosario	**92082160646**	**€ 270.438,86**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

la Confraternita del SS. Rosario individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" ***(CUP D72114000270002-Codice SMILE: ID 483),*** presentato da Confraternita del SS. Rosario rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" presentato da Confraternita del SS. Rosario è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 271.479,46 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario" "

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Adeguamento e Restauro Chiesa S.Stefano Attuale "Oratorio SS. Rosario"" (***CUP D72114000270002-Codice SMILE: ID 483)***, presentato da Confraternita del SS. Rosario e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 270.438,86 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

Decreto Dirigenziale n.8 del 20/01/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n. 89 del 04/12/2013. Comune di Morra de Sanctis (AV). Intervento "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" (CUP D48G09000210002 - Codice SMILE: ID 936). Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" (***CUP D48G09000210002 – Codice SMILE: ID 936)***, presentato dal Comune di Morra de Sanctis (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" con beneficiario Comune di Morra de Sanctis (AV) dal costo totale pari a € 1.994.137,15;

b) Che il Comune di Morra de Sanctis (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" Beneficiario Comune di Morra de Sanctis (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 5 del 14.01.2014 per un importo pari ad € 1.994.137,15;

TOTALE PROGETTO	**1.994.137,15**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.552.180,00**
lavori	1.507.200,00	
oneri per la sicurezza	44.980,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**441.957,15**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.000,00	
b4) imprevisti	15.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	32.000,00	
b7) spese tecniche	186.261,60	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	197.695,55	
C) FORNITURE E SERVIZI	8.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" Beneficiario il Comune di Morra de Sanctis (AV) (***CUP D48G09000210002-Codice SMILE: ID 936)***, l'importo di € 1.994.137,15 (Euro Unmilionenovecentonovantaquattromilacentotrentasette/15);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.994.137,15

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il DD n.158/2013;
f) la Delibera n. 80/2013;
g) il Dlgs. n. 33/2013
h) la DGR n.148/2013;
i) il DPGR n.139/2013;
j) il DPGR n. 255/2013;
k) il DPGR n. 438/2013
l) la DGR 378/2013;
m) il D.P.G.R n. 262/2013;
n) il D.P.G.R n. 437/2013;
o) DD n.89/2013;
p) DD n. 6/2014;
q) DD n. 70/2014;
r) DGR n. 40/2014
s) il DD n. 23/2014;
t) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" (***CUP D48G09000210002-Codice SMILE: ID 936)***, Beneficiario Comune di Morra de Sanctis (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con d.g.c. 5 del 14.01.2014 per un importo pari ad € 1.994.137,15;

TOTALE PROGETTO	**1.994.137,15**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.552.180,00**
lavori	1.507.200,00	
oneri per la sicurezza	44.980,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**441.957,15**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.000,00	
b4) imprevisti	15.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	32.000,00	
b7) spese tecniche	186.261,60	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	197.695,55	
C) FORNITURE E SERVIZI	8.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente

ratione materiae, per l'intervento "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" (***CUP D48G09000210002-Codice SMILE: ID 936)***, l'importo di € 1.994.137,15 Unmilionenovecentonovantaquattromilacentotrentasette/15);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 1.994.137,15

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Morra de Sanctis (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso pubblico approvato con DD n.89 del 4/12/2013. Comune di Morra de Sanctis (AV). Intervento "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" (***CUP D48G09000210002– Codice SMILE: ID 936).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Morra de Sanctis (AV)	**00287070643**	€ 1.994.137,15	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Morra de Sanctis (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" ***(CUP D48G09000210002-Codice SMILE: ID 936)***, presentato da Comune di Morra de Sanctis (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" presentato da Comune di Morra de Sanctis (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.994.137,15 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici" (***CUP D48G09000210002-Codice SMILE: ID 936)***, presentato dal Comune di Morra

de Sanctis (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.994.137,15 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione*

materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

Decreto Dirigenziale n.291 del 1/10/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n. 89 del 04/12/2013. Comune di Bonito (AV). Intervento "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto" (CUP E76B13000020002 - Codice SMILE: 849).
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto" **(CUP E76B13000020002 – Codice SMILE: 849)** presentato Comune di Bonito (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto"" con beneficiario Comune di Bonito (AV) dal costo totale pari a € 3.740.381,54;

b) Che Comune di Bonito (AV) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Il comune di Bonito con DGC 63 del 12.09.2014 ha rideterminato il quadro economico dell'intervento il cui costo totale è di € 3.999.854,55, scorporando dalla iniziale richiesta di finanziamento la somma di € 259.473,01 ammessa a finanziamento a valere sui fondi PON 2007-2013 Asse II Qualità ambienti scolastici;

d) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

e) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto" Beneficiario Comune di Bonito (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico post gara approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 63 del 12.09.2014 per un importo pari ad € 3.740.381,54;

TOTALE PROGETTO	**3.740.381,54**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.788.200,44**
lavori	2.716.571,76	
oneri per la sicurezza	71.628,68	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**952.181,10**
b1) lavori in economia	74.810,21	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.970,50	
b4) imprevisti	139.410,03	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	27.882,00	
b7) spese tecniche	278.820,04	

b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	41.823,01	
b10) spese per pubblicità	5.576,40	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.364,60	
b12) iva e altre imposte	358.765,61	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	9.758,70	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto" Beneficiario Comune di Bonito (AV) (***CUP E76B13000020002- Codice SMILE: ID 849)***, l'importo di € 3.740.381,54 (Euro tremilionisettecentoquarantamilatrecentottantuno/54);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.870.190,77
- 2015	- € 1.870.190,77

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;

e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto" (***CUP E76B13000020002- Codice SMILE: ID 849)***, Beneficiario Comune di Bonito (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico post gara approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 63 del 12.09.2014 per un importo pari ad € 3.740.381,54;

TOTALE PROGETTO	**3.740.381,54**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.788.200,44**
lavori	2.716.571,76	
oneri per la sicurezza	71.628,68	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**952.181,10**
b1) lavori in economia	74.810,21	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.970,50	

b4) imprevisti	139.410,03	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	27.882,00	
b7) spese tecniche	278.820,04	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	41.823,01	
b10) spese per pubblicità	5.576,40	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.364,60	
b12) iva e altre imposte	358.765,61	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	9.758,70	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto" Beneficiario Comune di Bonito (AV) (***CUP E76B13000020002-Codice SMILE: ID 849)***, l'importo di € 3.740.381,54 (Euro tremilionisettecentoquarantamilatrecentottantuno/54);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.870.190,77
- 2015	- € 1.870.190,77

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Bonito (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bonito (AV). Intervento "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto" (***CUP E76B13000020002 – Codice SMILE: 849).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI Bonito	**81001150648**	**3.740.381,54**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Bonito (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto" (***CUP E76B13000020002-Codice SMILE: ID 849***), presentato da Comune di Bonito (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto" presentato da Comune di Bonito (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.740.381,54 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione - messa in sicurezza ed adeguamento sismico edificio scolastico L.V. Cassitto" (***CUP E76B13000020002-Codice SMILE 849)***, presentato dal Comune di Bonito (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 3.740.381,54 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte. La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del

servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

Decreto Dirigenziale n.505 del 6/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

PO Campania FESR 2007/2013 - Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 del beneficiario del contributo di cui al DD n. 388 del 05/11/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il *D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 201, agli artt. 26 e 27* ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni la pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, e gli atti con i quali sono determinati e obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;
b. che il dott. Giulio Mastracchio, in qualità di DRM Sviluppo Urbano, ha emanato il DD n. 388 del 05/11/2014 con il quale si è proceduto all'ammissione a finanziamento del progetto "*Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita*" Beneficiario Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani (CUP E89F14000010006-Codice SMILE: ID 881), per un importo di € 942.013,63 (Euro Novecentoquarantaduemilatredici/63);

CONSIDERATO

a. che nel succitato decreto, allegato A al presente provvedimento del quale ne forma parte integrante e sostanziale, è stato previsto "*di adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013*";
b. che il suddetto decreto è stato trasmesso per la pubblicazione sul BURC;
c. che, per mera dimenticanza, il citato DD n. 382/2015 non è stato inviato al Responsabile della Trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

RITENUTO

a. di dover procedere all'invio al Responsabile della Trasparenza del D.D. n. 388/2014 di cui si allega copia, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la Decisione C(2007) 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
b. la DGR n.148/2013;
c. il DPGR n.139/2013;
d. il DPGR n. 255/2013;
e. il DPGR n. 438/2013
f. la DGR 378/2013;
g. il D.P.G.R n. 262/2013;
h. il D.P.G.R n. 437/2013;
i. il DD n.89/2013;
j. la DGR n. 40/2014;
k. la DGR 111/2014;
l. il DD n.388 del 05/11/2014;
m. il DD n. 99/2015;
n. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
o. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Ratione Materiae e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere all'invio al Responsabile della Trasparenza del D.D. n. 388/2014 di cui si allega copia, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013
2. di inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione

dr. Giulio Mastracchio



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO	
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.	**Dott.Giulio Mastracchio Resp. Ob Oper.vo 6.1 e 6.2/Dir. Rationae Materia**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
388	**05/11/2014**	**53**	**9**	**92**	**0**

Oggetto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n. 89 del 04/12/2013. Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani. Intervento "Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita" (CUP E89F14000010006 - Codice SMILE: 881).

Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

Giunta Regionale della Campania

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita" (***CUP E89F14000010006-Codice SMILE: ID 881)***, presentato dalla Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

Giunta Regionale della Campania

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita" con beneficiario Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani dal costo totale pari a € 942.013,63;

b) Che Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita" Beneficiario Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera del 04/09/2014 per un importo pari ad € 942.013,63;

TOTALE PROGETTO	**942.013,63**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**764.359,08**
lavori	749.359,08	
oneri per la sicurezza	15.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**177.654,55**

Giunta Regionale della Campania

b1) lavori in economia	0,00
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.500,00
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00
b4) imprevisti	20.000,00
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00
b7) spese tecniche	39.000,00
b8) spese per consulenza o supporto	18.000,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00
b10) spese per pubblicità	0,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.138,64
b12) iva e altre imposte	85.015,91
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita" Beneficiario Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani (***CUP E89F14000010006-Codice SMILE: ID 881)***, l'importo di € 942.013,63 (Euro Novecento quarantaduemilatredici/63);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 471.006,81
- 2015	- € 471.006,82

Giunta Regionale della Campania

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

Giunta Regionale della Campania

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita" (***CUP E89F14000010006 - Codice SMILE: ID 881)***, Beneficiario Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera del 04/09/2014 per un importo pari ad € 942.013,63;

TOTALE PROGETTO	**942.013,63**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**764.359,08**
lavori	749.359,08	
oneri per la sicurezza	15.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**177.654,55**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	20.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	39.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	18.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.138,64	
b12) iva e altre imposte	85.015,91	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita" Beneficiario Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani (***CUP E89F14000010006-Codice SMILE: ID 881)***, l'importo di € 942.013,63 (Euro Novecentoquarantaduemilatredici/63);

Giunta Regionale della Campania

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 471.006,81
- 2015	- € 471.006,82

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 306 del 05/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - MODIFICA TEAM DI SUPPORTO AGLI OBIETTIVI OPERATIVI I2,3; L1); L2);L3); L4);M3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- ai sensi del Decreto Dirigenziale n.6 del 15/01/2014 il team di supporto agli obiettivi operativi i2,3; L1); L2); L3); L4); m3) a valere sul FSE 2007/2013 – Direzione Generale 54.10 risulta essere così composto:

Nominativo	Qualifica	Medaglia	attività/funzione
Dott.ssa Galasso Norma	D	10302	Referente per l'attuazione
Dott.ssa Gerla Luisa	D	18985	Referente per il controllo di I livello
Dott.ssa Pellegrino Anna	C	20257	Referente per il monitoraggio
Sig.ra Livigni Adele	D	12192	Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità.
Sig. Orefice Stefano	C	17635	Supporto funzionale Monitoraggio
Racca Arcangelo	B	17465	Supporto Operativo

PRESO ATTO CHE:

- la dott.ssa Gerla Luisa è in congedo di maternità dal 29/10/2015,occorre modificare il team di supporto agli obiettivi operativi menzionati in premessa;

RITENUTO CHE:

- sono stati individuati i sotto elencati dipendenti, in servizio presso la Direzione per l'Università e la Ricerca, che risultano in possesso dei requisiti professionali e tecnici necessari, per lo svolgimento delle attività da porre in essere per il raggiungimento dell'obiettivo, accertati e certificati dall'Amministrazione regionale:

Nominativo	Qualifica	Medaglia	attività/funzione
Dott.ssa Galasso Norma	D	10302	Referente per l'attuazione
Dott.ssa Farina Raffaella	Dirigente	19074	Referente per il controllo di I livello
Dott.ssa Pellegrino Anna	C	20257	Referente per il monitoraggio
Sig.ra Livigni Adele	D	12192	Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità.
Sig. Orefice Stefano	C	17635	Supporto funzionale Monitoraggio
Racca Arcangelo	B	17465	Supporto Operativo

VISTI

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il Regolamento (CE) n. 1081 dell'05/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006;
- la D.G.R n. 1042 del 01/08/2006;
- la D.G.R. n. 2 del 11/01/2008;
- la D.G.R.C. n. 27 del 11/01/2008;
- il DD n°194 del 17/10/2011;
- il D.G.R. N°3466/2000;
- il D.G.R.N°344 del 19/07/2011

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla direzione generale Ricerca Scientifica, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.O.O.

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

- di modificare il team di supporto agli obiettivi operativi i.2,3; L1); L2); L3); L4); m3), come segue:

Nominativo	Qualifica	Medaglia	attività/funzione
Dott.ssa Galasso Norma	D	10302	Referente per l'attuazione
Dott.ssa Farina Raffaella	Dirigente	19074	Referente per il controllo di I livello
Dott.ssa Pellegrino Anna	C	20257	Referente per il monitoraggio
Sig.ra Livigni Adele	D	12192	Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità.
Sig. Orefice Stefano	C	17635	Supporto funzionale Monitoraggio
Racca Arcangelo	B	17465	Supporto Operativo

- di stabilire che il Team supporta il responsabile degli Obiettivi Operativi FSE nelle attività citate assicurando:

  - ✓ attività di supporto al Responsabile in tutte le azioni poste in essere,
  - ✓ attività di programmazione degli interventi inerenti l'attuazione dell'obiettivo stesso;
  - ✓ istruttoria amministrativa, tecnica e contabile propedeutica all'emanazione degli atti e volta al rispetto della normativa, comunitaria, nazionale e regionale vigente;
  - ✓ attività di monitoraggio secondo quanto stabilito dalle autorità competenti;
  - ✓ attività di rendicontazione finanziaria degli interventi secondo quanto dettato dalla normativa comunitaria e dalle Autorità regionali competenti;
  - ✓ verifica e controllo tecnico, amministrativo e contabile del rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente, da parte dei beneficiari finali per gli interventi a regia regionale.
  - ✓ verifica e controllo tecnico, amministrativo e contabile del rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente per gli interventi a titolarità regionale;

- di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza: all'Autorità di Gestione POR FSE 2007/2013, all'Autorità di Certificazione POR FSE 2007/2013, agli UDCP per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 658 del 04/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO SOSTITUTIVO DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE PER L'EROGAZIONE IN UN'UNICA SOLUZIONE A FAVORE DELL'INPS, DELL'INAIL E DI N.27 DITTE BENEFICIARIE - POR CAMPANIA FSE 2007 2013 ASSE 1 OBIETTIVO OPERATIVO A2 REGIME DI AIUTO EX REGOLAMENTO (CE) N.800 2008 ARTT. 40 E 41 - AVVISO PUBBLICO PIU' APPRENDI PIU' LAVORI APPROVATO CON D.D. N.259 DEL 22/12/2010 COSI COME RETTIFICATO DAL D.D. N.3 DEL 31/01/2011.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) Che con D.G.R. n°690 del 08/10/2010 è stato app rovato il Piano di Azione per il Lavoro “Campania al Lavoro”, pubblicato sul B.U.R.C. n°76 del 22/11/2010;
b) Che con D.G.R. n°892 del 14/12/2010 è stata app rovata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
c) Che con D.D. n°259 del 22/12/2010 così come ret tificato dal D.D. n°3 del 31/01/2011, pubblicato s ul BURC n°10 del 14/02/2011, è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di domande “Più apprendi più lavori” - POR FSE 2007-2013 - ob. op. a.2) - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano “Campania al Lavoro” per la concessione di incentivi alla assunzione;
d) Che con D.P.G.R.C. n. 5 del 17/01/2012 è stato attribuito l’obiettivo operativo a. 2) del P.O.R. FSE 2007- 2013 al Dirigente del Settore Ormel dell’AGC 17;
e) Che le domande di incentivo sono state presentate con modalità telematica sulla piattaforma regionale all’indirizzo web www.apprendistatoregionecampania.it, a partire dal 21/02/2011;
f) Che con Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale delle procedure di gestione per l’ attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
g) Che con DGR n. 333 del 1/07/2011 è stata assegnata al Settore 02 dell’AGC 03 in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR Campania FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa POR Campania FSE 2007/2013 tutti afferenti alla U.P.B. n. 22.84.245;
h) Che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 “Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa” è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all’Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell’AGC 03, in ragione dell’avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
i) Che le note dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 prot. n. 0694725 del 14/09/2011e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
j) Che con Decreto Dirigenziale n. 61 del 6/07/2011 e ss.mm.ii. è stata nominata la commissione per la valutazione delle domande di incentivo pervenute a valere sull'Avviso “Più Apprendi Più Lavori”;
k) Che con i Decreti Dirigenziali: D.D. n. 81 del 10/08/2011, D.D. n. 186 del 15/12/2011, D.D. n. 185 del 15/12/2011, D.D. n. 18 del 26/03/2012, D.D. n. 44 del 06/06/2012, D.D. n. 66 del 24/07/2012, D.D. n. 883 del 18/12/2013 e D.D. n. 39 del 27/03/2013, sono state ammesse a finanziamento le domande di incentivo presentate dalle imprese concorrenti, pertanto, successivamente sono stati sottoscritti i relativi atti di concessione;
l) che con Delibera di Giunta Regionale. n. 92 del 01/04/2014, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2013/2015 e 2016;

PRESO ATTO

a) Che ai fini dell’erogazione le imprese beneficiarie sono esonerate dalla presentazione di Polizza Fidejussoria;
b) Che sono stati espletati gli adempimenti relativi alle norme sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013

CONSIDERATO

a) Che sono state acquisite di ufficio, ai sensi dell'art. 15 c.2 L.183/2011 le informazioni relative alla certificazione camerale e alla mancanza di procedure concorsuali o di scioglimento in corso alle date sotto riportate;
b) Che dalla espletata verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) sono emerse per alcune imprese beneficiarie situazioni di irregolarità;
c) Che per le predette irregolarità, con note trasmesse a mezzo Pec in data: 22, 23 e 24 luglio 2015 è stata avviata la procedura per gli interventi sostitutivi per complessivi **euro 92.607,45** come da allegato A del presente decreto;
d) Che l'INPS e l'INAIL, di rispettiva competenza hanno riscontrato le citate note, comunicando, altresì, gli estremi per il pagamento degli importi meglio specificati nel richiamato Allegato.

RITENUTO

a) di dover attivare l'intervento sostitutivo per le imprese beneficiarie i cui DURC sono risultati irregolari, alla data della verifica, ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31, comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;
b) di dover disporre il suddetto intervento sostitutivo presso gli Enti previdenziali competenti a favore delle imprese di cui all'allegato A) nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
c) di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del contributo concesso in favore delle imprese di cui all'Allegato A) per la differenza dell'importo liquidato a titolo di intervento sostitutivo ai competenti Enti ;
d) di dover stabilire che l'INPS invii all'Autorità di Gestione del POR FSE –Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
e) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
f) di dover richiedere l'impegno delle necessarie risorse finanziarie e la liquidazione a titolo di intervento sostitutivo, a favore dell'INPS e dell'INAIL, della somma complessiva di **€ 92.607,45** a valere sul Cap. 4604 dell'E.F. 2014 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **2.03.03.03.999** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio **2.03.02** Codice gestionale **2323** a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse 1 Ob. op. **A2) e** liquidazione, sul richiamato capitolo, della somma di **€ 18.530,83** a titolo di erogazione del finanziamento assentito alle ditte sottoelencate ai sensi dell'art. 7 dell'Atto di Concessione sottoscritto, da accreditarsi sui conti corrente identificati dai codici IBAN di ciascuna impresa beneficiaria indicati nell'allegato A) ;
g) Di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL, di competenza a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, per gli importi espressamente indicati nell'allegato A), devono essere disposti mediante le modalità indicate nei riscontri dell'INPS e dell'INAIL, allegati al presente provvedimento e per quanto disposto dall'INPS di Caserta, per n°5 ditte beneficiarie, in favore di Equitalia spa;
h) di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.
b) Il Regolamento (CE) 1083/2006;
c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

d) La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
e) Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41;
f) La D.G.R. n.27/2008:
g) Il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;
h) la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot.10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
i) D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
j) D. Pres. Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
k) D. Pres. Giunta regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei responsabili di Obiettivi Operativi del PO FSE 2007/2013;
l) La DGR n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale 2013/2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo A2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale in qualità di RdO

DECRETA

per tutto quanto innanzi espresso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. di attivare, per le imprese di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente decreto, l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31, comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;
2. di disporre il suddetto intervento sostitutivo presso gli Enti previdenziali competenti a favore delle imprese di cui all'allegato A) nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
3. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del contributo concesso in favore delle ditte di cui all'Allegato A) per la differenza dell'importo liquidato a titolo di intervento sostitutivo ai competenti Enti ;
4. di stabilire che l'INPS invii all' Autorità di Gestione del POR FSE – Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
6. Di richiedere l'impegno delle necessarie risorse finanziarie e la liquidazione a titolo di intervento sostitutivo, a favore dell'INPS e dell'INAIL, della somma complessiva di **€ 92.607,45** a valere sul Cap. 4604 dell'E.F. 2014 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **2.03.03.03.999** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio **2.03.02** Codice gestionale **2323** a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse 1 Ob. op. **A2)** e liquidazione, sul richiamato capitolo, della somma di **€ 18.530,83** a titolo di erogazione del finanziamento assentito alle ditte sottoelencate ai sensi dell'art. 7 dell'Atto di Concessione sottoscritto, da accreditarsi sui conti corrente identificati dai codici IBAN di ciascuna impresa beneficiaria indicati nell'allegato A);
7. Di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL, di competenza a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, per gli importi espressamente indicati nell'allegato A), devono essere disposti mediante le modalità indicate nei riscontri dell'INPS e dell'INAIL, allegati

al presente provvedimento e per quanto disposto dall'INPS di Caserta, per n°5 ditte beneficiarie, in favore di Equitalia spa;

8. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
9. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e all'ERFEA per la pubblicazione sul sito www.apprendistatoregionecampania.it ;
10. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'U.O.D. 51 01 02 Gestione Finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione del PO FSE 2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Prof. Antonio ODDATI

ALLEGATO A

CODICE UFFICIO	AZIENDA	CONTRIBUTO CONCESSO	Importo Intervento sostitutivo	Differenza da liquidare ai beneficiari	Note
43	BA.CO.GAS S.R.L.	5.000,00	5.000,00	0,00	Pec INPS Pozzuoli del 12/08/2015
52	TECHNOLOGYBIZ	5.000,00	1.920,00	3.080,00	Pec INPS Napoli del 17/08/2015
258	BNA DISTRIBUZIONE SERVICE S.R.L.	5.000,00	5.000,00	0,00	Pec INPS Pozzuoli del 11/08/2015
450	MTDAC S.R.L.	5.000,00	5.000,00	0,00	Pec INPS Caserta del 08/09/2015
451	MTDAC S.R.L.	5.000,00	5.000,00	0,00	Pec INPS Caserta del 08/09/2015
452	MTDAC S.R.L.	5.000,00	5.000,00	0,00	Pec INPS Caserta del 08/09/2015
462	BEROLF SRL	2.295,67	2.295,67	0,00	Pec INPS Pozzuoli del 11/08/2015
472	BA.CO.GAS S.R.L.	5.000,00	5.000,00	0,00	Pec INPS Pozzuoli del 12/08/2015
491	BAIANO HOLDING S.P.A.	5.000,00	5.000,00	0,00	Pec INPS Pozzuoli del 12/08/2015
521	STAR IMMOBILIARE SRL	5.000,00	4230,10	769,90	Pec INPS Caserta del 08/09/2015
685	CATERINO NICOLA	3.126,00	2.636,00	490,00	Pec INPS Pozzuoli del 11/08/2015
690	EDIL TS SRL	4.469,50	4.469,50	0,00	Pec **INAIL** Caserta del 12/08/2015
727	BA.CO.GAS S.R.L.	4.802,00	4.802,00	0,00	Pec INPS Pozzuoli del 12/08/2015
766	PARRUCCHIERE PER SIGNORA DI BENETOZZI NUNZIO SNC	5.895,74	5.385,78	509,96	Pec INPS Napoli del 18/08/2015
1027	BAR MATTEO DI IANNONE STEFANIA	3.000,00	3.000,00	0,00	Pec INPS Salerno del 05/08/2015
1056	DOPPIO ZERO S.A.S. DI MIANO IMMACOLATA	4.455,00	2.909,72	1.545,28	Pec INPS Napoli del 19/08/2015
1106	PRIDE DI ORLANDO ANTONELLO & C. S.A.S.	5.000,00	5.000,00	0,00	Pec INPS Salerno del 05/08/2015
1117	LUXURY OUTLET DI FILIPPO CACCIAPUOTI	4.266,00	4.266,00	0,00	Pec INPS Pozzuoli del 11/08/2015
1337	PELLECCHIA SRL	1.014,38	1.014,38	0,00	Pec INPS Pozzuoli del 11/08/2015
1356	KINDER GARDEN SCHOOL S.R.L.	3.045,00	3.045,00	0,00	Pec INPS Caserta del 11/08/2015
1385	PERFETTO BAGS SRL	5.000,00	71,47	4.928,53	Pec INPS Pozzuoli del 11/08/2015
1569	VETTII TRAVEL SRL	3.125,00	3.125,00	0,00	Protocollo: INPS.5101.07/08/2015.0110509
1676	NEW INTERIOR DI TURSI VINCENZO	3.281,25	3.281,25	0,00	Pec INPS Caserta del 12/08/2015
2195	VIGNES AVIO	1.619,25	1.619,25	0,00	Pec INPS Salerno del 10/08/2015
2288	TAVOLETTA ALESSANDRO	568,25	201,33	366,92	Pec INPS Aversa del 02/09/2015
2305	BABY IN S.A.S. DI PEZZELLA PASQUALE & C.	2.500,00	2.500,00	0,00	Pec INPS Pozzuoli del 12/08/2015
2464	DI MAIO GABRIELE	1.835,00	1.835,00	0,00	Pec INPS Caserta del 08/09/2015
	TOTALI		**€ 92.607,45**	**€ 18.530,83**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 195 del 27/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ALFONSO MARIA FUSCO - ANGRI (SA). E.F. 2015 - CAP. 4819 - 3° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

CONSIDERATO

a) che le scuole **primarie paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Salerno**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di *'**impresa'***;

DATO ATTO

a) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo superiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, con nota prot. n. 558180 del 10/07/2015, è stata richiesto, a mezzo PEC, alla Prefettura di Salerno il rilascio della certificazione antimafia;

PRESO ATTO

a) che, alla data odierna, le richieste certificazioni non sono ancora pervenute;

RILEVATO

a) che le certificazioni DURC, trasmesse in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, risultano, allo stato, regolari;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento la Scuola primaria paritaria Alfonso Maria Fusco di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 63.349.67** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- la nota prot. n. 558180 del 10/07/2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento la Scuola primaria paritaria Alfonso Maria Fusco di Angri di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 63.349.67** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4819	4	2	1	104	09.1	1.04.03.99.000	1.04.03.99.999	1.06.02	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 63.349.67** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.02 – Codice Gestionale 1623);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuola Primaria Paritaria Alfonso Maria Fusco - Angri (SA) - natura giuridica di Istituzione Sociale Privata 3° provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	Saldo 2013/14				1° Acconto 2014/15			
			Indirizzo	Comune		Lordo	Imposta	Bollo	Importo Netto	Lordo	Imposta	Bollo	Importo Netto
3	SA1E01300T	**Alfonso Maria Fusco**	Via M. Caputo n.12 - 84012	ANGRI	01405490580	5.248,25	209,93	2,00	5.036,32	58.101,42	2.324,06	2,00	55.775,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

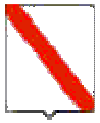
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore della scuola primaria paritaria Alfonso Maria Fusco - Angri (SA). E.F. 2015 - cap. 4819 - 3° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ISTITUTO A.M. FUSCO	01405490580		VIA MADDALENA CAPUTO	ANGRI	63.349,67	2.537,99

TOTALI	**63.349,67**	**2.537,99**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ISTITUTO A.M. FUSCO	***CC Bancario, IBAN : IT19P0760115200000016414849***	**2015**	**4819**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

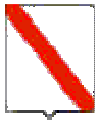
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore della scuola primaria paritaria Alfonso Maria Fusco - Angri (SA). E.F. 2015 - cap. 4819 - 3° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	1.06.03	0	8	63.349,67	2.537,99

TOTALE	63.349,67	2.537,99

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 210 del 30/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 119 DEL 27 LUGLIO 2015 - RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con il Decreto Dirigenziale n. 119 del 27 luglio 2015 , è stata approvata, ai sensi del DD n. 68 del 10 giugno 2015, l'ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione di contributi in favore di alcune scuole paritarie della Provincia di Napoli ivi compresa la scuola dell'Infanzia Suore Vittime Espiatrici Gesù Sacramentato con sede a Mugnano di Napoli , C.F. 80054850633;

b) che, con nota prot. N. 584264 del 02 settembre 2015 della Direzione Generale Risorse Finanziarie UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità, è stata comunicata l'impossibilità per il Tesoriere regionale di procedere all'esecuzione dell'ordinativo di pagamento n. 10438/2015 emesso in riferimento al citato D.D. 119/2015, in quanto il bonifico risulta stornato dalla Banca corrispondente per "iban errato";

c) che il collegato ordinativo di riscossione n. 3124/2015 di € 535,55 non è stato incassato dal Tesoriere Regionale;

CONSIDERATO

a) che per mero errore materiale è stato indicato un codice iban errato;

b) che il Conto corrente bancario esatto è il seguente:
RITENUTO necessario

a) rettificare, in parte qua, il D.D. n. 119 del 27 luglio 2015, precisando che il Codice Iban esatto è il seguente: **IT10D0335901600100000105738**

VISTO

- il D.D. n. 119 del 27 luglio 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

a) di rettificare, in parte qua, il D.D. n. 119 del 27 luglio 2015, precisando che il Codice Iban esatto è il seguente: **IT10D0335901600100000105738**;

b) di confermare in ogni altra parte il citato decreto 119/2015;

c) di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Decreto Dirigenziale n. 213 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 96 DEL 10 LUGLIO 2015 - RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con il Decreto Dirigenziale n. 96 del 10 luglio 2015 , è stata approvata, ai sensi del DD n. 68 del 10 giugno 2015, l'ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione di contributi in favore di alcune scuole paritarie della Provincia di Napoli ivi compresa la scuola primaria Istituto Gattola con sede alla via Arolella, 1/D di Massa Lubrense , C.F. 01786940633;

b) che, con nota prot. N. 647293 del 29 settembre 2015 della Direzione Generale Risorse Finanziarie UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità, è stata comunicata l'impossibilità per il Tesoriere regionale di procedere all'esecuzione degli ordinativi di pagamento n. 11917 e 11918/2015 emessi in riferimento al citato D.D. 96/2015, in quanto il bonifico risulta stornato dalla Banca corrispondente senza l'indicazione della motivazione;

c) che i collegati ordinativi di riscossione n. 3764 e 3765/2015 non sono stati incassati dal Tesoriere Regionale;

CONSIDERATO

a) che con nota del 15/10/2015 il rappresentante legale della suddetta scuola primaria "Istituto Fr. Gattola", ha inoltrato documenti, agli atti della UOD Istruzione, dai quali risulta che Ente gestore della suddetta scuola primaria è la Congregazione delle suore "Figlie della SS. Vergine Immacolata di Lourdes";

b) che il Conto corrente bancario corrisponde a quello indicato nel D.D. 96/2015 **IT80P0760103400000021835806** intestato a "Figlie della SS. Vergine Immacolata di Lourdes" - Codice fiscale/partita IVA 01786940633;

RITENUTO necessario

a) dover liquidare, rettificando in parte qua, il D.D. n. 96 del 10 luglio 2015, l'importo di cui al citato D.D. 96/2015 alla scuola primaria

"Fr. Gattola " e per esso alla Congregazione delle suore "Figlie della SS. Vergine Immacolata di Lourdes" – entrambe con
Codice fiscale/partita IVA 01786940633
Codice IBAN = **IT80P0760103400000021835806**

VISTO

- il D.D. n. 96 del 14 luglio 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

a) dover liquidare, rettificando in parte qua, il D.D. n. 96 del 10 luglio 2015, l'importo di cui al citato D.D. 96/2015 alla scuola primaria

"Fr. Gattola " e per esso alla Congregazione delle suore "Figlie della SS. Vergine Immacolata di Lourdes" – entrambe con
Codice fiscale/partita IVA 01786940633
Codice IBAN = **IT80P0760103400000021835806**

b) di confermare in ogni altra parte il citato decreto 96/2015;

c) di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Decreto Dirigenziale n. 193 del 26/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 102 DEL 14 LUGLIO 2015 - RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 14 luglio 2015 , come rettificato con D.D. n. 135 del 07/08/2015, è stata approvato, ai sensi del DD n. 68 del 10 giugno 2015, l'ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione di contributi in favore di alcune scuole paritarie della Provincia di Avellino ivi compresa la scuola dell'Infanzia Gli Amici di Winnie the Pooh con sede alla via G. Garibaldi, 5 di Montoro Inferiore , C.F. 02695630846;

b) che, con nota prot. N. 632584 del 23 settembre 2105 della Direzione Generale Risorse Finanziarie UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità, è stata comunicata l'impossibilità per il Tesoriere regionale di procedere all'esecuzione dell'ordinativo di pagamento n. 11486/2015 emesso in riferimento al citato D.D. 102/2015, in quanto il bonifico risulta stornato dalla Banca corrispondente per "conto corrente errato";

c) che il collegato ordinativo di riscossione n. 3508/2015 di €184,07 non è stato incassato dal Tesoriere Regionale;

CONSIDERATO

a) che con nota del 30 settembre 2013 il rappresentante legale della suddetta scuola dell'infanzia "Gli Amici di Winnie the Pooh", ha inoltrato documenti, agli atti della UOD Istruzione, dai quali risulta che Ente gestore della suddetta scuola dell'Infanzia è la Cooperativa San Felice soc. coop. di produzione e lavoro a.r.l.;

b) che il Conto corrente bancario corrisponde a quello indicato nel D.D. 102/2015 **IT76I0542415100000000156836** con la seguente denominazione Coop. San Felice gli Amici di Winnie the Pooh;

RITENUTO necessario

a) rettificare, in parte qua, il D.D. n. 102 del 14 luglio 2015, precisando che l'intestazione del beneficiario del contributo e la seguente:

4	AV1AA25008	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH – Coop. San Felice - Scarl	Via Garibaldi, 5	Montoro Inf.	02695630846	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64

VISTO

- il D.D. n. 102 del 14 luglio 2015;
- il D.D. 135/2015
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

a) di rettificare, in parte qua, il D.D. n. 102 del 14 luglio 2015, precisando nel modo seguente l'intestazione del beneficiario del contributo:

4	AV1AA25008	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH – Coop. San Felice - Scarl	Via Garibaldi, 5	Montoro Inf.	02695630846	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64

b) di confermare in ogni altra parte il citato decreto 102/2015;

c) di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Decreto Dirigenziale n. 32 del 10/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - DECRETO DIRIGENZIALE N.517 DELL'11/07/2014 - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO E DELLE ARTI - RI-ARTICOLAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO " MANAGER CULTURALE " E MODALITA' DI SVOLGIMENTO PROVE DI ESAMI FINALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a)-che il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13, adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata, definisce le norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali, informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai fini del riconoscimento in contesti lavorativi nazionali ed europei;

b) -chel'Intesa sullo Schema di Decreto Interministeriale, giusto Repertorio Atti n.8/CSR del 22/01/2015, definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13;

c) -che alla luce delle disposizioni del D.Lgs 13/13 sopra richiamate viene istituito il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art.3) ed il Repertorio Nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali (art.8);

d) -che a norma dell'art.2, comma 1, lett. f) del D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza – Ente pubblico titolare della regolamentazione di servizi di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze;

e)-che l'art.3, comma 3 del D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di Certificazione unicamente le Competenze riferite a Qualificazioni di Repertori Regionali ricompresi nel Repertorio Nazionale;

f)-che l'art.11 (Disposizioni transitorie) del D.lgs. n.13/2013 stabilisce che, sino alla completa implementazione del Repertorio Nazionale, gli Enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento come integrato dall'art.9, commi 2 e 3 dell'Intesa sullo Schema di Decreto Interministeriale Rep. Atti n.8/CSR del 22/01/2015.

PREMESSO ALTRESI'

a)-che la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 (BURC n. 44 del 30/06/2014) recepisce gli indirizzi nazionali approvando le linee di indirizzo per la standardizzazione delle Qualificazioni professionali regionali, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006-2011;

b)-che ai sensi della menzionata DGR 223/2014 viene istituito il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni garantendo il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

c)-che le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;

d)-che ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, è stata adottata la modalità definita "Maternage", condivisa in IX Commissione Istruzione e Lavoro avvalendosi dell'Assistenza Tecnica ARLAS;

e-che con atti dirigenziali si è provveduto all'approvazione degli standard di Qualificazioni ed al loro inserimento nel Costituendo Repertorio regionale delle Qualificazioni;

CONSIDERATO

a) -che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 18/01/2014 è stato approvato all'interno del P.O. Campania 2007/2013 -Ob.Op. i 2.1) il quadro di interventi formativi inerenti la formazione di figure professionali nel settore delle arti e dello spettacolo;

b) -che con Decreto Dirigenziale n.517 dell'11/07/2014 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti;

c)-che con Decreto Dirigenziale n.4 del 09/02/2015,pubblicato sul BURC n. 10 del 16/02/2015, è stata approvata la graduatoria inerente l'avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali del settore dello spettacolo e delle arti;

d)-che con Decreto Dirigenziale n. 144 del 12/05/2015 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria di ulteriori 12 progetti;

e) -che al fine di consentire agli utenti la spendibilità delle competenze acquisite nei percorsi di formazione afferenti anche a Programmi in corso, tra cui rientrano alcuni dei programmi

inerenti l'avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 517/2014 e DGR 8/2014), è emersa la necessità di prevedere modalità di verifica e certificazione degli apprendimenti per Competenze professionali nonché il rilascio di Attestati di Qualificazioni rientranti nel Repertorio regionale, in coerenza con quanto disposto dal citato D.lgs 13/13 e successivi indirizzi di attuazione, previo adeguamento (curvatura) del percorso approvato, ex DD193 del 29/11/2013,ai nuovi orientamenti per il rilascio di Attestati di Qualificazioni.

CONSIDERATO altresì

a)-che in via sperimentale e relativamente all'Avviso Pubblico di cui alla DGR n. 8/2013, esclusivamente per la figura professionale " MANAGER CULTURALE " il cui percorso formativo è stato realizzato dal Consorzio RO.MA (Cod. Uff. 27) e dall'Ente di Formazione FOS.VI.TER (Cod. Uff. 45), si è provveduto ad attivare le opportune procedure ai fini della necessaria curvatura e ri-articolazione della struttura didattica per competenze e per unità formative;

b) -che ARLAS, in funzione di Assistenza Tecnica alla DG 11 UOD 03, ha provveduto all'istruttoria dei contenuti delle Qualificazioni presentate a valere sul programma Spettacolo e ritenuto le stesse, correlabili, in termini di competenze tecnico-professionali, a Schede di Qualificazione ricomprese nel DBQc nazionale e altresì coerenti alle costanti di riferimento delle nuove disposizioni normative con la figura professionale in uscita denominata " Tecnico di Marketing dei beni culturali ";

c) -che con nota n. 717129 del 23/10/2015 trasmessa al Consorzio RO.MA ed all'Ente FOS.VI.TER è stato chiesto di verificare la programmazione didattica effettuata e da effettuare, affinchè la stessa comprendesse le competenze previste e dettagliate nelle schede presenti nel Repertorio regionale (giusta DGR 223/2014) relative alla figura " Tecnico di Marketing dei beni culturali" . In caso contrario è stato comunicato di effettuare moduli didattici aggiuntivi;

d)-che con comunicazione trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo con n. 741868 alla data del 03 novembre 2014, l'Ente FOS.VI.TER ha trasmesso la scheda didattica rimodulata sul percorso formatico " Tecnico di Marketing dei beni culturali ";

e)-che con comunicazione trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo con n. 741860 alla data del 02 novembre 2014, il Consorzio RO.MA ha trasmesso la scheda didattica rimodulata sul percorso formatico " Tecnico di Marketing dei beni culturali ";

f) con nota prot. 744552 del 03/11/2015 è stato comunicato all'Ente FOS.VI.TER l'esito positivo dell'istruttoria compiuta sugli atti trasmessi, autorizzando l'adeguamento del percorso formativo;

g)con nota prot. n.744534 del 03/11/2015 è stato comunicato al Consorzio RO.MA l'esito positivo dell'istruttoria compiuta sugli atti trasmessi,autorizzando l'adeguamento del percorso formativo;

RITENUTO

a) – di poter approvare la ri-articolazione didattica dei percorsi formativi, autorizzati e finanziati ex DD 517/2014, relativamente alla figura iniziale di Manager Culturale in figura in uscita " Tecnico di marketing dei beni culturali " per Unità Formative e Competenze, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, in quanto correlabili agli standard di Qualificazione presenti nel Repertorio regionale ex DGR 223/2014;

b)-di poter, pertanto, stabilire che, per le Qualificazioni in uscita dai percorsi formativi, correlabili agli standard di Qualificazione presenti nel Repertorio regionale è previsto rilascio di Attestazione di Qualifica professionale;

RITENUTO altresì

a) -di dovere stabilire che le prove di verifica finale debbano testare l'effettivo possesso da parte del candidato di conoscenze e abilità declinate per Competenze di base, tecnico professionali e trasversali erogate in sede di percorso formativo anche in riferimento all'Intesa, sancita dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, sullo Schema di Decreto Interministeriale, giusto Repertorio Atti n.8/CSR del 22/01/2015;

b)-di dovere configurare l'Esame finale a conclusione dei percorsi formativi autorizzati ex DD 517/2013 per il rilascio di Attestazione di Qualifica professionale in tre prove da svolgersi in tre giorni, i cui contenuti verranno puntualmente stigmatizzati dalla Commissione ex art.14 comma 1 L.845/78 in sede di insediamento:

PROVA SCRITTA consistente nella somministrazione di test a risposta multipla (minimo 40 domande) volti a verificare il possesso delle diverse Competenze trattate in sede di percorso formativo (tecnico-professionali, di base e trasversali) ;

PROVA PRATICA o SIMULAZIONE riferita a fasi lavorative più significative dei contesti e processi

lavorativi di riferimento della Qualificazione e del Settore Economico Professionale in cui è incardinata;

COLLOQUIO consistente nella verifica contestuale del possesso delle Competenze trattate in sede di percorso formativo (tecnico-professionali, di base e trasversali) verificandone la coerenza con i processi tipo della Qualificazione di riferimento;

c) di poter stabilire che, in tale cornice, la Commissione di Esame finale, nominata ai sensi della L.845/78,attesta l'acquisizione da parte dei candidati delle competenze di base, tecnico professionali e trasversali erogate in sede di percorso formativo e l'idoneità al conseguimento della Qualifica, attraverso il Verbale Finale e il modello di "Attestazione Competenze accertate" già validato giusto Decreto Dirigenziale n.19 del 10/03/2015 della Dir.Gen. 11 UOD 06;

VISTO

a) la Legge 21 Dicembre 1978, n.845;

b) la Legge Regionale 18 Novembre 2009, n.14;

c) la Legge 28 Giugno 2012, n.92;

d) il Decreto Legislativo n.13 del 16 Gennaio 2013;

e) la Deliberazione di G.R. n.223 del 27 Giugno 2014;

f)la Deliberazione di G.R. n. 8 del18/01/2014;

g) il Decreto Dirigenziale n.517 dell' 11 Luglio 2014;

h) il Decreto Dirigenziale n.4 del16 Febbraio 2015;

i) il Decreto Dirigenziale n.144 del 12 Maggio 2015;

j) il Parere Espresso da ARLAS a mezzo PEC in data 23/10/2015;

lk il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.220 del 31 Ottobre 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;

l)l'Intesa sullo Schema di Decreto Interministeriale, Repertorio Atti n.8/CSR del 22/01/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili – e della attestazione di regolarità attestata dal dirigente UOD 03

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare la ri-articolazione didattica dei due percorsi formativi dal profilo iniziale " Manager culturale " nel profilo in uscita " Tecnico di marketing dei beni culturali " autorizzati e finanziati ex DD 517/20134, per Unità Formative e Competenze, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, in quanto correlabili agli standard di Qualificazione presenti nel Repertorio regionale;

2. stabilire che, per le Qualificazioni in uscita dai percorsi formativi, correlabili agli standard di Qualificazione presenti nel Repertorio regionale ex DGR 223/2014 è previsto rilascio di Attestazione di Qualifica professionale, previo superamento delle Prove finali di Verifica degli apprendimenti;

3.stabilire che le prove di verifica finale debbano testare l'effettivo possesso da parte del candidato di conoscenze e abilità declinate per Competenze di base, tecnico professionali e trasversali erogate in sede di percorso formativo anche in riferimento all'Intesa, sancita dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, sullo Schema di Decreto Interministeriale, giusto Repertorio Atti n.8/CSR del 22/01/2015;

4.configurare l'Esame finale a conclusione dei percorsi formativi autorizzati ex DD 517/2014 per il rilascio di Attestazione di Qualifica professionale in tre prove da svolgersi in tre giorni, i cui contenuti verranno puntualmente stigmatizzati dalla Commissione ex art.14 comma 1 L.845/78 in sede di insediamento:

PROVA SCRITTA consistente nella somministrazione di test a risposta multipla (minimo 40 domande) volti a verificare il possesso delle diverse Competenze trattate in sede di percorso formativo (tecnico-professionali, di base e trasversali) ;

PROVA PRATICA o SIMULAZIONE riferita a fasi lavorative più significative dei contesti e processi

lavorativi di riferimento della Qualificazione e del Settore Economico Professionale in cui è incardinata;

COLLOQUIO consistente nella verifica contestuale del possesso delle Competenze trattate in sede di percorso formativo (tecnico-professionali, di base e trasversali) verificandone la coerenza con i processi tipo della Qualificazione di riferimento;

5. stabilire che, in tale cornice, la Commissione di Esame finale, nominata ai sensi della L.845/78,attesta l'acquisizione da parte dei candidati delle competenze di base, tecnico professionali e trasversali erogate in sede di per corso formativo e l'idoneità al conseguimento della Qualifica, attraverso il Verbale Finale e l' "Attestazione Competenze accertate" da riportare nel modello già validato con D.D. n. 19 del 10/03/2015 della UOD 09 della Direzione Generale 11;

6. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

7. trasmettere il presente atto al Gruppo Tecnico Repertorio regionale interno definito ai sensi della D.G..R. 223/2014 e pertanto all'ARLAS, alle DG preposte, *ratione materiae*:

7.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;

7.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;

7.3 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;

7.4 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;

7.5 All'Assessore alla Formazione professionale;

7.6 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul sito della Regione Campania

www.regione.campania.it.

Il Dirigente

dott. Gaspare Natale

Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA - APPROVAZIONE 11° ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI E NON AL FINANZIAMENTO - AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania quale Organismo Intermedio per l'attuazione di un unico Programma Operativo Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani;
b) con Decreto Direttoriale n. 237/Segr. DG/2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della garanzia per i Giovani" tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano determinando che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari ad € 191.610.955;
c) con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
d) con Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 04/08/2014, la Regione Campania ha approvato l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex D.L. 76/2013", sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto", finalizzato a:

- promuovere lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma;
- richiedere ai datori di lavoro pubblici e privati di manifestare interesse a partecipare alle operazioni attivate dal programma;

CONSIDERATO che

a) ai sensi delle disposizioni di cui al Par. 8 dell'Avviso, la Regione autorizzava la realizzazione del progetto, accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie e che esso sia coerente con le funzioni e le dimensioni del soggetto ospitante;
b) il format "Garanzia Giovani Progetto" costituisce uno strumento che i datori di lavoro utilizzano per inoltrare le richieste a valere sulle Misure PAR Garanzia Giovani Campania riguardanti i tirocini (Misura 5), le assunzioni (Misura 3) e la formazione per l'inserimento lavorativo (Misura 2) ed è pertanto suddiviso in tre sezioni, ciascuna riguardante nello specifico le tre Misure sopra indicate;
c) accluso al succitato Avviso si forniva un format denominato Allegato A "Garanzia Giovani Progetto" da compilare ed inviare alla Regione Campania utilizzando la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
d) l'invio del progetto ha validità, per le sezioni da compilare richiamate nel citato Avviso, sia ai fini della presentazione delle istanze di beneficio che ai fini del riconoscimento del datore di lavoro quale soggetto aderente al programma Garanzia Giovani;
e) il progetto inviato resta nella disponibilità del soggetto richiedente che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive ed informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma;

DATO ATTO che

a) sono beneficiari delle operazioni previste dal citato Avviso:

soggetti ospitanti tirocini identificati da tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2013. Ad essi saranno riconosciute le spese relative alla copertura degli oneri assicurativi obbligatori per i tirocinanti;

operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o dei soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;

b) sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e vengono presi in carico dai servizi per il lavoro di cui al D.D. n. 448/2014;
c) ai fini del riconoscimento del contributo finanziario di cui al PAR Garanzia Giovani, in Campania il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 117/2014 e al D.D. 448/2014;
d) l'Avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono, pertanto, essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso;
e) che è in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

PRESO ATTO

f) dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'U.O.D. 54.11.08 e dall'Arlas sugli atti di adesione e sui progetti presentati attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione ed ai requisiti richiesti dall'Avviso;
g) dell'ammissibilità dei progetti al finanziamento attuata in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;

RILEVATO che

h) nel periodo compreso tra il 01/09/2015, ed il 30/09/2015, data di completamento della undicesima istruttoria, risulta che n. 1055 datori di lavoro hanno presentato l'atto di adesione e l'allegato progetto in modo conforme alle prescrizioni dell'Avviso;
i) i progetti presentati riguardano, per tutti i 1055 datori di lavoro, l'attivazione di tirocini per un totale di 2674 tirocinanti richiesti;
j) con riferimento alle manifestazioni di interesse per le assunzioni finalizzate con D.L.76/2013 e con riferimento ai fabbisogni formativi manifestati dai datori di lavoro, nelle more della definizione delle procedure attuative delle misure collegate, l'approvazione ai fini dell'ammissione ai benefici previsti dal Programma dovrà essere rinviato a successivi atti della D.G. 54.11.00 ed all'emanazione di specifiche disposizioni;
k) in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, si è proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti a tempo indeterminato dichiarato dal datore di lavoro richiedente;

l) A seguito, di richieste di integrazione di tirocinanti non ammessi nei precedenti decreti dirigenziali, ma ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3 del regolamento regionale n.7/2013, dopo il riesame delle istanze e delle motivazioni documentate, si è proceduto all'integrazione di 55 tirocinanti precedentemente non ammessi;

m) Con riferimento alle disposizioni del decreto dirigenziale n. 28 del 22/05/2015 si precisa che nei casi di decadenza dei destinatari dai tirocini assegnati per motivi diversi inerenti alla attivazione

in altre politiche attive, alla rinuncia o alla uscita dal programma per mancanza di requisiti, si procederà alla sostituzione degli stessi attraverso l'approvazione dei Piani di intervento personalizzato e i relativi nominativi saranno indicati, ai fini della trasmissione all'Inps, in successivo atto.

n) Nell'allegato A del decreto n. 81 del 12/10/2015 per mero errore materiale non vi è corrispondenza tra il cod. domanda e il datore di lavoro per le istanze: DD566/2014/12116 e DD566/2014/12076;

o) Nell'allegato A del decreto n. 441 del 27/08/2015 sull'istanza DD566/2014/11839 si evince che per mero errore materiale è stata attribuita la dicitura Pomilia Energia Srl invece di Pomilia reti gas Srl;

p) con il presente Decreto si provvederà, esclusivamente, all'approvazione dell'esito dell'istruttoria per l'ammissione delle richieste di finanziamento riguardanti la Misura "Tirocini" contenute nell'Allegato A dell'Avviso di cui al D.D. 566/2014, così come riportato nei seguenti :

Allegato A: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
Allegato B: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
Allegato C: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

RITENUTO

a) di dover procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente atto:

Allegato A: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
Allegato B: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
Allegato C: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

b) di dover dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
c) di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";
d) di dover disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
e) di dover disporre che la Regione tramite l'Arlas, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
f) di dover autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante

unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;

g) al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, si ritiene che possano essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche; per detti tirocini si debbano applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante; pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell'8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013;

h) con riferimento ai profili professionali che rientrano nel gruppo 8 (personale non qualificato) della codifica Istat CP2011 adottata in attuazione dell'avviso 566/2014, si è inteso definire con ampiezza il campo di applicazione del tirocinio extracurriculare allo scopo di ampliare la diffusione delle opportunità di inserimento lavorativo e di esperienza formativa per i giovani "neet", in coerenza con gli obiettivi specifici della misura indicata nel PON e nel PAR, pertanto l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di intervenire sulle operazioni relative ai tirocini evidenziati per bassa qualificazione formalizzando la necessità di integrazioni in riferimento ai contenuti e agli obiettivi formativi. Integrazioni che possono essere formulate a partire dalla pubblicazione degli annunci sul portale cliclavoro Campania, oltre che nella stesura dei progetti formativi che accompagnano l'attivazione dei tirocini;

i) di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n.422 del 22/9/2014 dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013, di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento.

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;
d) il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, cooma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
e) il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
f) la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
g) la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
h) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a);
i) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b);

j) la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
k) la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);
l) la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania";
m) la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 "Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
n) la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
o) il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante "Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e dei relativi allegati;
p) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
q) il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
r) la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;
s) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;
t) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle dell'art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Arlas e dall'U.O.D 08 Direz. Gen. 54-11;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto:

Allegato A: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
Allegato B: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
Allegato C: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

2. di dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
3. di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto

ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";

4. di disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
5. di disporre che la Regione tramite l'Arlas, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati,nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
6. di autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
7. di disporre che i datori di lavoro non ammessi possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'atto di adesione ed il progetto ad esso allegato sia integrando e/o correggendo la documentazione dichiarata non ammissibile, per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
8. di disporre a seguito, delle richieste di integrazione, nell'allegato A, di n. **56** tirocinanti richiesti perché ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3,1.4 a), b) del regolamento regionale n.7/2013;
9. di disporre la rettifica nell'allegato A del decreto n. 81 del 12/10/2015, in cui nell'istanza DD566/2014/12116 corrisponde il datore di lavoro "Ass. centro culturale ARCHE' e nell'istanza DD566/2014/12076 corrisponde il datore di lavoro Cooperativa sociale azzurra scarl;
10. di disporre nell'allegato A del decreto n. 441 del 27/08/2015 nell'istanza DD566/2014/11839 la rettifica "Pomilia reti gas Srl";
11. di disporre con riferimento alle disposizioni del decreto dirigenziale n. 28 del 22/05/2015 che nei casi di decadenza dei destinatari dai tirocini assegnati per motivi diversi inerenti alla attivazione in altre politiche attive, alla rinuncia o alla uscita dal programma per mancanza di requisiti, di procedere alla sostituzione degli stessi attraverso l'approvazione dei Piani di intervento personalizzato e i relativi nominativi saranno indicati, ai fini della trasmissione all'Inps, in successivo atto.
12. di disporre al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, che possono essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche. Per detti tirocini si devono applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante. pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell'8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013;

13. di disporre con riferimento ai profili professionali che rientrano nel gruppo 8 (personale non qualificato) della codifica Istat CP2011 adottata in attuazione dell'avviso 566/2014, di definire con ampiezza il campo di applicazione del tirocinio extracurriculare allo scopo di ampliare la diffusione delle opportunità di inserimento lavorativo e di esperienza formativa per i giovani "neet", in coerenza con gli obiettivi specifici della misura indicata nel PON e nel PAR, pertanto l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di intervenire sulle operazioni relative ai tirocini evidenziati per bassa qualificazione formalizzando la necessità di integrazioni in riferimento ai contenuti e agli obiettivi formativi. Integrazioni che possono essere formulate a partire dalla pubblicazione degli annunci sul portale cliclavoro Campania, oltre che nella stesura dei progetti formativi che accompagnano l'attivazione dei tirocini;
14. di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n.422 del 22/9/2014 dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013, di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento.
15. di disporre la pubblicazione del presente atto e l'allegata documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;
16. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania ed all'Arlas.

Dott.ssa Fiorella Coppola

ALLEGATO A – ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI A FINANZIAMENTO AI SENSI ART.4 REGOLAMENTO REGIONALE 7/2013 -

RAGIONE SOCIALE	COD. DOMANDA	TIROCINI AMMESSI	SEDI	COMUNE	PROV.	NOTE
COOPERATIVA SOCIALE OTTAVIA	DD566/2014/8387	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
DUE EFFE DI FARALDO FILIPPO	DD566/2014/13530	1	1	AFRAGOLA	NAPOLI	
ACCONCIAUTURE UNISEX	DD566/2014/13275	1	1	CESINALI	AV	
GETEA ITALIA S.R.L.	DD566/2014/4132	1	1	NAPOLI	NA	
CAPITAL SRL	DD566/2014/4147	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
IPSSEOA TEN.CC.M.PITTONI	DD566/2014/5051	30	2	PAGANI	SA	
ANGRI ECO SERVIZI AZIENDA SPECIALE DI ENTE LOCALE	DD566/2014/5550	7	1	ANGRI	SA	RIPARAMETRATO
SERELENERGIA SRL	DD566/2014/5618	1	1	NOLA	NA	
CODEXON	DD566/2014/6127	1	1	CAVA DE' TIRRENI		
SIDERSTAMP S.A.S. DI GENEROSO TESTA & C.	DD566/2014/13857	3	1	MONTEFREDANE	AV	
SER.I.TEL. SRL	DD566/2014/7585	3	1	NAPOLI	NA	
BUONOCORE DOMENICO	DD566/2014/7690	1	1	AGEROLA	NAPOLI	ARTIGIANO
I.C. "CILEA MAMELI"	DD566/2014/7936	24	1	CAIVANO	NAPOLI	
MEMME' CAFE' SRLS	DD566/2014/8621	1	1	TELESE TERME	BN	
CIAMBRIELLO COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/8933	2	1	AIROLA	BN	
CIOCCOLATO PREGIATO DI VARRIALE CRISTINA MARIA	DD566/2014/9152	1	1	NAPOLI	NA	
ROMANO ADDOLORATA	DD566/2014/9466	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	
TERRE PREZIOSE S.R.L.	DD566/2014/13587	1	1	CASERTA	CASERTA	
BETLEM SOCIETÃ COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/9858	1	1	BATTIPAGLIA	SALERNO	
TECNO-ECO S.R.L.	DD566/2014/10140	1	1	AIROLA	BN	
FINTISSUE S.R.L.	DD566/2014/10286	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
VENERUSO ASSOCIATI SRL	DD566/2014/10539	1	1	NAPOLI	NA	
GRANATA STEFANO	DD566/2014/10708	1	1	QUALIANO	NAPOLI	
MATER SOC. CONS. A R. L.	DD566/2014/10876	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
IRGEN RE LECCE	DD566/2014/10954	3	1	S.NICOLA LA STRADA	CE	
ENERGY LIFE SAS	DD566/2014/11050	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
M.C.G. TEXTILE SRL	DD566/2014/11183	3	1	VITULAZIO	CASERTA	
INFRAM SOCIETÃ A RESPONSABILITÃ LIMITATA	DD566/2014/11312	1	1	VARESE	VARESE	
TYCHE S.R.L.	DD566/2014/11311	1	1	SAN FELICE A CANCELLO	CE	
DESIGN D'ELITE SRL	DD566/2014/11355	1	1	POZZUOLI	NAPOLI	
ITALCASTAGNE SRL	DD566/2014/11398	2	1	AVELLINO	AV	
ISTITUTO COMPRENSIVO SULMONA LEONE	DD566/2014/11560	9	4	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	
HDT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/11642	1	1	NAPOLI	NA	
DETOXIZYMES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/11637	1	1	NAPOLI	NA	
EDIL SAN FELICE SRL	DD566/2014/11824	6	1	CIMITILE	NAPOLI	
INCI FLEX S.R.L.	DD566/2014/12035	10	1	FISCIANO	SA	
LOMBARDI S.R.L.	DD566/2014/12080	10	1	NAPOLI	NA	
FNA TERRITORIALE SALERNO E AVELLINO	DD566/2014/12326	4	2	CALABRITTO	AVELLINO	RIPARAMETRATO
BASILE LUCIANO	DD566/2014/12364	2	1	NAPOLI	NA	
FORNERIA DE PALMO SRL	DD566/2014/12392	3	1	SANT'AGNELLO	NA	

ROSARIO MICHELE CARBONARA	DD566/2014/12527	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE - ARCHITETTO
NUBAS S.R.L	DD566/2014/12493	1	1	NAPOLI	NA	
TP COMPANY SRL	DD566/2014/12640	1	1	CASERTA	CASERTA	
KIKKAMANIA DI NASTRO CARMELA	DD566/2014/12714	1	1	GRAGNANO	NA	
B&F DI FERRARA BRUNO SAS	DD566/2014/12742	1	1	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	
MECCANICA AUTO AURIEMMA SAS	DD566/2014/12843	1	1	MARIGLIANO	NA	
LA NUOVA PRIMIZIA S.R.L.	DD566/2014/12916	2	1	CERVINO	CE	
CICCIO'S COFFEE BAR DI CIOFFI ALESSANDRO	DD566/2014/12980	1	1	NOLA	NAPOLI	
COMUNE DI MARZANO APPIO - ENTE LOCALE	DD566/2014/13050	4	1	MARZANO APPIO	CASERTA	
DEL PRETE IMPIANTI SRL	DD566/2014/13577	1	1	MONDRAGONE	CASERTA	
ISTITUTO VIGILANZA PRIVATA LA TORRE SRL	DD566/2014/13524	15	1	SCAFATI	SALERNO	
NEMEA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SRL	DD566/2014/13532	3	1	NAPOLI	NAPOLI	
LUCE ED ENERGIA S.C.A.R.L.	DD566/2014/13580	2	1	MONDRAGONE	CASERTA	
MAROTTA DOMENICO	DD566/2014/13582	1	1	SAN VITALIANO	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
ROBERTO GIUSEPPE	DD566/2014/13073	1	1	VILLA DI BRIANO	CE	
GABINETTO FISIOTERAPICO TE.RI. S.R.L.	DD566/2014/13529	2	1	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	
O.M.E. REVISIONI RIPUARIA SRL	DD566/2014/13574	1	1	QUALIANO	NAPOLI	
SISTEMA S.A.S. DI ADINOLFI ANTONIO	DD566/2014/13106	1	1	SCAFATI	SA	
DIOMAIUTO MICHELE	DD566/2014/13178	1	1	FRIGNANO	CE	
NOVUS SI SRL	DD566/2014/13232	1	1	TORINO	TO	
KARMA SRL	DD566/2014/13236	2	1	AVERSA	CE	
SENSATIONAL TRAVEL SERVICE S.R.L.	DD566/2014/13237	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	
ELIO ESPOSITO S.R.L.	DD566/2014/13125	1	1	POZZUOLI	NA	
RENATI COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/13274	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
CIPRIANO TURISMO S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE	DD566/2014/13468	2	1	MONTESARCHIO	BENEVENTO	
CASO CARMINE	DD566/2014/13288	1	1	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	
MARINOIL SRL	DD566/2014/13289	1	1	NAPOLI	NA	
Q APPALTI SRL	DD566/2014/13179	1	1	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ABBRACCIO	DD566/2014/13186	2	1	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	
COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	DD566/2014/13227	20	1	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	
LA MENASTEO MARKET SRL	DD566/2014/13267	1	1	CASAGIOVE	CE	
CONSORZIO CONFINI SOCIETÃ COOP SOCIALE	DD566/2014/13307	9	1	NAPOLI	NAPOLI	
LUI E LEI S.A.S. DI MARZUILLO GAETANO & C.	DD566/2014/13280	1	1	CASERTA	CE	
MOCERINO ANTONIO	DD566/2014/13295	1	1	CASORIA	NA	
DANIELE FILOMENA	DD566/2014/13301	1	1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	
COVINO DALILA CONSULENTE DEL LAVORO	DD566/2014/13308	1	1	BENEVENTO	BN	
MEDITERRANEO SOCIALE - SOCIETÃ CONSORTILE A RESPONSABILITÃ LIMITATA	DD566/2014/13309	1	1	NAPOLI	NA	
AUTOFELICE S.R.L.	DD566/2014/13317	1	1	POZZUOLI	NA	

CONCI DEPA SRLS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/13318	1	1	MONTESARCHIO	BN	
J.B.SERVICE S.A.S. DI BEATO IONUT	DD566/2014/13319	1	1	SALERNO	SA	
VIKTORIYA SUKHANEVYCH	DD566/2014/13320	1	1	NAPOLI	NA	
M T A S.R.L.	DD566/2014/13323	1	1	NAPOLI	NA	
COMUNE DI MONTESARCHIO	DD566/2014/13325	1	1	MONTESARCHIO	BN	
S.I.M.A.G. 2000 SRL	DD566/2014/13330	1	1	ARIANO IRPINIO	AVELLINO	
EFFETTO GIOCO DI SCHIAVONE MARIO	DD566/2014/13335	1	1	SANCIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	
EDILCANTIERI S.R.L.	DD566/2014/13328	1	1	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	
CASTALDO ROBERTO	DD566/2014/13349	1	1	ARPAIA	BENEVENTO	ARTIGIANO
LA NUOVA IGIENICA SAS DI CANTONE CIRO, CANTONE CONCETTA & C.	DD566/2014/13398	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
SITE S.R.L.	DD566/2014/13407	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
DIDA S.R.L.	DD566/2014/13355	3	1	NAPOLI	NAPOLI	
TELEFONIA MAIONE S.R.L.	DD566/2014/13408	1	1	SANT'ANASTASIA	NAPOLI	
SOCIETÃ CONSORTILE A RESPONSABILITÃ LIMITATA	DD566/2014/13359	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
TERMOIDRAULICA DI DELLI PRISCOLI PASQUALE	DD566/2014/13360	1	1	MERCATO S. SEVERINO	SALERNO	
D'AMORA TONIA	DD566/2014/13363	1	1	GRAGNANO	NAPOLI	
MALUGITA S.A.S. DI LUDOVICA TESTA	DD566/2014/13364	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
OLTRE L'IMMAGINE PARRUCCHIERI SNC	DD566/2014/13365	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	
MARCELLO GROUP S.R.L.	DD566/2014/13366	1	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
PESCHERIA L'OASI DEL MARE SRL	DD566/2014/13333	1	1	AVELLINO	AVELLINO	
21Â°CIRCOLO DIDATTICO	DD566/2014/13345	16	2	NAPOLI	NAP OLI	
AL.CA. SAS DI UNGARO CARLOTTA & C.	DD566/2014/13367	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
CORPO E ANIMA DI GIRONE VERONICA &C.	DD566/2014/13369	1	1	CELLOLE	CASERTA	
DOTTOR VINCENZO CATERINO	DD566/2014/13382	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
ELMOND COSTRUZIONI EDILE STRADALE	DD566/2014/13376	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	
69Â°CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI	DD566/2014/13393	18	3	NAPOLI	NAPOLI	
OBIETTIVO IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/13403	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
CONSORZIO CONFINI SOCIETÃ COOP SOCIALE	DD566/2014/13404	9	1	NAPOLI	NAPOLI	
PEGASUS S.R.L	DD566/2014/13405	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
RAFFAELLO SRL	DD566/2014/13282	7	2	NAPOLI	NAPOLI	
STUDIO TECNICO ING. BONAVENTURA NACCHIA	DD566/2014/13299	1	1	ANGRI	SALERNO	
FERNANDA AMANTE	DD566/2014/13302	1	1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	
FIREWORKS SRL	DD566/2014/13303	1	1	VISCIANO	NAPOLI	
LA TERMOIMPIANTI S.R.L.	DD566/2014/13315	1	1	ARIANO IRPINIO	AVELLINO	
DONNAGIANNA S.R.L. SEMPLIFICATA	DD566/2014/13329	3	1	OTTAVIANO	NAPOLI	
AUTOMAR SPA	DD566/2014/13357	2	1	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	

O.M.E.C. S.R.L.	DD566/2014/13371	2	1	MONTEFORTE IRPINIO	AVELLINO	
DOTT. MARCO PASSANTE	DD566/2014/13391	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
I. & B. CONFEZIONI SRL	DD566/2014/13411	2	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
NEW COMINIG S.A.S DI INGENITO ITALO & CO	DD566/2014/13412	1	1	SARNO	SALERNO	
PLANET GIARDINAGGIO S.A.S. DI PENNACCHIO SALVATORE	DD566/2014/13416	1	1	VILLARICA	NAPOLI	
DI MAIO ANDREA	DD566/2014/13418	1	1	GRAGNANO	NAPOLI	
ARCHITETTO ANTONIO SACCONE	DD566/2014/13424	1	1	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	
ANGELS OF SECURITY DI QUATTROMANI GIOVANNI	DD566/2014/13293	1	1	CASAVATORE	NAPOLI	
D'AMBROSIO S.R.L.	DD566/2014/13321	2	1	CERVINARA	AVELLINO	
EUROTRASPORTI FISCANTE S.R.L.	DD566/2014/13338	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
VISAM S.R.L.	DD566/2014/13385	3	1	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	
FONDAZIONE AVELLA CITTA' D'ARTE	DD566/2014/13386	1	1	AVELLA	AVELLINO	
CORVINO IMPIANTI SRL	DD566/2014/13387	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
LA DOLCE VITA DI TRAVINO GUIDO	DD566/2014/13388	1	1	SANT'ANASTASIA	NAPOLI	
LM MOTORS S.R.L.	DD566/2014/13389	1	1	POZZUOLI	NAPOLI	
GIEMME TANNERY SRL	DD566/2014/13425	1	1	MONTORO	AVELLINO	
ROMANO STEFANIA	DD566/2014/13399	1	1	BENEVENTO	BENEVENTO	ARTIGIANO
RENAULT RETAIL GROUP ITALIA S.P.A.	DD566/2014/13415	2	1	POZZUOLI	NA	
STUDIO MEDICO SAN LUCA S.R.L	DD566/2014/13427	3	1	ARIANO IRPINIO	AV	
FONTANA CARMINE	DD566/2014/13431	1	1	CASAPENNA	CASERTA	
TROTTA FABIO	DD566/2014/13433	1	1	CASERTA	CASERTA	
CENTRO POLISPECIALISTICO	DD566/2014/13436	1	1	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	
BRANCACCIO DONNA SRL	DD566/2014/13441	1	1	SALERNO	SALERNO	
TESSARREDO SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/13445	1	1	ARIANO IRPINIO	AVELLINO	
ALLOCCA TRUCK SRL	DD566/2014/13448	1	1	SAVIANO	NAPOLI	
CIRCOLO DIDATTICO ISCHIA 2	DD566/2014/13551	11	3	ISCHIA	NAPOLI	
AVAGLIANO IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	DD566/2014/13300	1	1	CAVA DE TIRRENI	SALERNO	
ECAD S.R.L.	DD566/2014/13306	1	1	CAVA DE TIRRENI	SALERNO	
NOVA MATRIX SAS DI D'ADDIO MARIO & C.	DD566/2014/13310	1	1	PUGLIANELLO	BENEVENTO	
I PROFUMI DELLA PENISOLA DI D'AMORA ISABELLA	DD566/2014/13350	1	1	GRAGNANO	NAPOLI	
CENTRO EMODIALISI INTERNAZIONALE SRL	DD566/2014/13352	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
CENTRO EMODIALISI VILLARICCA S.R.L.	DD566/2014/13353	4	1	VILLARICCA	NAPOLI	
BI MIND SRL	DD566/2014/13354	1	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
ANIMA E PIZZA DI ERCOLANO CONCETTA	DD566/2014/13361	1	1	SANT'AGNELLO	NAPOLI	ARTIGIANO
IPAGEST S.R.L.	DD566/2014/13395	4	1	FRIGENTO	AVELLINO	
EDIL CRISTIANO S.R.L.	DD566/2014/13417	3	1	VILLA DI BRIANO	CASERTA	
COOPERATIVA LE AMAZZONI SOC.COOP. SOCIALE	DD566/2014/13419	2	1	RIVELLO	POTENZA	
INFRATECH CONSORZIO STABILE	DD566/2014/13421	1	1	NAPOLI	NA	
PERRINA FOOD SRL	DD566/2014/13426	2	1	GROTTAMINARDA	AVELLINO	
AMALFI TURCOOP SOCIETÃ COOPERATIVA	DD566/2014/13429	2	1	AMALFI	SALERNO	

MECCATRONICA SABIA	DD566/2014/13476	1	1	SALA CONSILINA	SALERNO	
COMMERCIALISTA ESPOSISTO	DD566/2014/13375	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	
REGA GRAZIA	DD566/2014/13420	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
IRIDE GROUP S.R.L.	DD566/2014/13439	2	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	
PAPA LUCA	DD566/2014/13477	1	1	CASERTA	CASERTA	
LA GEMMA S.A.S. DI SENATORE VINCENZA & C.	DD566/2014/13479	1	1	CAVA DE TIRRENI	SALERNO	
DOTTOR SANDRO FONTANA	DD566/2014/13481	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	
TAVOLETTA PASQUALE	DD566/2014/13380	1	1	VILLA LITERNO	CASERTA	
ARTIGIANAPOLI	DD566/2014/13400	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
BAR VIP SAS DI DI PALMA ANTONIO E SOCI	DD566/2014/13480	1	1	GRAGNANO	NAPOLI	
IPAS S.R.L.	DD566/2014/13484	1	1	ARIANO IRPINO	AVELLINO	
TECA RICAMBI S.A.S. DI CAMMISA C. E C.	DD566/2014/13485	2	1	ZUNGOLI	AVELLINO	
DE FILIPPO GUIDO	DD566/2014/13486	1	1	BENEVENTO	BN	
MARINA DI CASTELLO SPA	DD566/2014/13487	12	2	NAPOLI	NA	
SALERTOUR	DD566/2014/13488	1	1	SALERNO	SA	
SUORE CARMELITANE DI S. TERESA	DD566/2014/13489	3	1	S.MARIA CAPUAVETERE	CE	
LA COCCINELLA	DD566/2014/13490	2	1	ORTA DI ATELLA	CE	
AVV. OTTAVIO LEVITA	DD566/2014/13492	1	1	ACERRA	NA	
CONDOTTI & DE NICOLA	DD566/2014/13493	1	1	NAPOLI	NA	
LE VELE SAS	DD566/2014/13494	1	1	FURORE	SA	
LA PARTENOPEA	DD566/2014/13495	1	1	ERCOLANO	NA	
COOP. AGRICOLA MOLARA	DD566/2014/13497	3	1	ZUNGOLI	AV	RIPARAMETRATO
MONS. F. GENOVESE SRL	DD566/2014/13498	4	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
AVV. BALDASSARRE	DD566/2014/13499	1	1	NAPOLI	NA	
VIAGGIA E SOGNA	DD566/2014/13500	1	1	AVERSA	CE	
CENTRO ESTETICO IL SEGRETO DI VENERE DI IULIANO SAMANTHA	DD566/2014/13501	1	1	MONTESARCHIO	BN	ARTIGIANO
ALLESTIMENTI D'ERRICO S.R.L.	DD566/2014/13503	1	1	GRUMO NEVANO	NAPOLI	
STUDIO LEGALE	DD566/2014/13508	1	1	BENEVENTO	BENEVENTO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
AVV. PASQUALE CASERTA	DD566/2014/13432	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
BEVI SRL	DD566/2014/13453	1	1	CARINARO	CE	
SCARFATO & PARTNERS SRLS	DD566/2014/13455	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	
MAX LEATHER SOC.COOP.A.R.L.	DD566/2014/13457	1	1	MONTORO	AV	
BONTÃ SENZA GLUTINE S.R.L.S.	DD566/2014/13458	1	1	CAPACCIO	SA	
AUTOTRASPORTI IL TIRASSEGNO	DD566/2014/13459	2	1	NAPOLI	NA	
RESTAINO ALFONSO	DD566/2014/13461	1	1	LIONI	AV	
S.I.E. IMPIANTI S.R.L.	DD566/2014/13464	4	1	AVERSA	CASERTA	
S.O.G.E.S.I. SRL	DD566/2014/13465	1	1	MONTESARCHIO	BN	
VICTORY STAR S.R.L.	DD566/2014/13466	1	1	MILANO	MILANO	
STUDIO ASSOCIATO GAMMAROTA	DD566/2014/13505	1	1	ARIANO IRPINO	AVELLINO	
VIDEO INFORMAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA A.RL.	DD566/2014/13509	2	1	NAPOLI	NA	
DICO SPA A SOCIO UNICO	DD566/2014/13512	28	24	TORRE ANNUNZIATA	NA	

SANTOMAURO DI A. SANTOMAURO & C. SAS	DD566/2014/13515	1	1	CAPACCIO-PAESTUM	SA	
AUTOSOCCORSO EXPRESS DI SCARPATI FRANCESCO	DD566/2014/13517	2	1	NAPOLI	NA	
GEOM. SAMMARTINO SALVATORE & C. SRL	DD566/2014/13520	1	1	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	
GEOM.SALVATORE SAMMARTINO	DD566/2014/13525	1	1	CASTEL SAN GIORGIO - FRAZIONE: FIMIANI	SALERNO	
DICO SPA A SOCIO UNICO	DD566/2014/13527	28	24	EBOLI	SA	
VERAUTO DI MAURO CELESTE	DD566/2014/13664	1	1	FORCHIA	BN	
M.C.S. HYDRAULICS S.R.L.	DD566/2014/13473	4	1	ARIANO IRPINO	AVELLINO	
LUCIANO PARISI	DD566/2014/13475	1	1	NOLA	NAPOLI	
IAZZETTA ANGIOLETTO	DD566/2014/13536	1	1	AFRAGOLA	NAPOLI	
FINCOSTRUZIONI SRL	DD566/2014/13537	3	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
MECCANICA INNOVATIVA S.R.L.	DD566/2014/13543	1	1	ERCOLANO	NAPOLI	
LO CONTE STEFANIA	DD566/2014/13546	1	1	ARIANO IRPINO	AVELLINO	
EUROPEAN TECHNOLOGY CORPORATION	DD566/2014/13548	3	1	NOLA	NAPOLI	
TRAFER SUD S.R.L.	DD566/2014/13552	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	
FARMACIA TANZILLO	DD566/2014/13558	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
ITACRAFT SRL	DD566/2014/13559	2	1	SCAFATI	SALERNO	
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI SRL	DD566/2014/13560	1	1	ERCOLANO	NA	
ANTICA DISTILLERIA PETRONE SRL	DD566/2014/13561	1	1	MONDRAGONE	CASERTA	
CUSANO ANTONIO	DD566/2014/13562	1	1	VAIRANO PATENORA	CASERTA	
STUDIO MASTROBERARDINO DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI	DD566/2014/13607	1	1	AVELLINO	AV	
PRISMA SRL	DD566/2014/13564	1	1	SANT'AGNELLO	NAPOLI	
BAR DEL PRINCIPE DI SCARICO FRANCESCO	DD566/2014/13610	1	1	POMPEI	NAPOLI	
ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/13570	4	2	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	
GRUPPO S.A.M. SRL	DD566/2014/13506	10	1	NAPOLI	NA	
REDA SAS DI PALMA D'AURIA & C.	DD566/2014/13573	1	1	FISCIANO	SA	
ING. ANTONIO NAPOLITANO	DD566/2014/13663	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
AVV.ACHILLE AMBROSONE	DD566/2014/13595	1	1	NAPOLI	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
LONGOBARDIAUTO SRL	DD566/2014/13599	1	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	
AV RISTRUTTURAZIONI DI ALFONSO VISCIONE	DD566/2014/13601	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	
PENTAGONO DI RADESCA GIUSEPPE	DD566/2014/13604	1	1	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	
CALOISI DOMENICO	DD566/2014/13606	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	
STUDIO COMMERCIALE COLETTA LORENZO	DD566/2014/13611	1	1	ROCCAMONFINA	CASERTA	
FRIGOFLEGREA SRL	DD566/2014/13613	1	1	POZZUOLI	NA	
IGB ISTITUTO DI GENETICA E BIOFISICA - CNR	DD566/2014/13629	14	1	NAPOLI	NA	
ROMANELLI&ROMANELLI	DD566/2014/13618	1	1	SALERNO	SA	

BAR CAFFETTERIA NUOVI ORIZZONTI DI MACINIC MARIANA	DD566/2014/13619	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
MAROTTA DOMENICO	DD566/2014/13627	1	1	SAN VITALIANO	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
SALVATORE MARTELLO	DD566/2014/13628	1	1	BARONISSI	SALERNO	
PAOLO PERSICO	DD566/2014/13630	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
PASQUALE RICCI	DD566/2014/13511	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
REVEGLIA LUCIA	DD566/2014/13516	1	1	CAIAZZO	CASERTA	ARTIGIANO
DICO SPA A SOCIO UNICO	DD566/2014/13518	28	24	BELLIZZI	SA	
BOVE GIUSEPPE	DD566/2014/13521	1	1	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	
THEMOLOGY S.R.L.	DD566/2014/13522	1	1	QUALIANO	NAPOLI	
SALVATORE ARCH. ABBATE	DD566/2014/13534	1	1	VICO EQUENSE	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	DD566/2014/13538	43	1	CASERTA	CE	
CAFFE' CRISTAL S.A.S. DI BORRIELLO FILOMENA	DD566/2014/13539	1	1	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	
AUDIOPLUS S.R.L.	DD566/2014/13540	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	
DRY DIRECTIONAL DRILLING SRL	DD566/2014/13544	3	1	NOLA	NA	
FERRARA LUIGI	DD566/2014/13550	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
STUDIO LEGALE AVVOCATO DIEGO CHIRICO	DD566/2014/13553	1	1	SCAFATI (SA)	SA	
LA RAMBLAS SRL	DD566/2014/13554	2	1	MADDALONI	CE	
COOP 'E PAPPECI- BOTTEGA DEL MONDO	DD566/2014/13566	2	2	NAPOLI	NAPOLI	
LA PIZZA DEL POETA SAS DI D'AMORA RAFFAELE	DD566/2014/13567	1	1	POMPEI	NAPOLI	
I PACK & TRADE S.R.L.	DD566/2014/13569	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
NIGICA LINE DI BELLOMO VINCENZA	DD566/2014/13572	1	1	SANT'EGIDIO EL MONTE ALBINO	SALERNO	
IL FARO COOP SOC	DD566/2014/13583	5	3	BENEVENTO	BN	
AVV. CARLO MARINELLI	DD566/2014/13585	1	1	NAPOLI	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
LA BADIA SAS DI FRANCESCO MARIAMBURGO COPPOLA & C.	DD566/2014/13602	1	1	SCAFATI	SA	
SA.GI. IMPIANTI S.R.L.	DD566/2014/13631	1	1	CALVIZZANO	NAPOLI	
DIMENSIONE VENERE DI SCOGNAMIGLIO EMILIO	DD566/2014/13621	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	
FUTURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/13634	2	1	MARCIANISE	CASERTA	
FERRAIOLI NICOLA	DD566/2014/13636	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	DD566/2014/13638	25	1	POGGIOMARINO	NAPOLI	
AMANTE LUIGI	DD566/2014/13641	1	1	TRENTINARA (SA)	SA	
FASHION LOOK	DD566/2014/13644	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	ARTIGIANO.
VANITY S.A.S. DI DI RESTA BARBARA&C	DD566/2014/13650	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
G.M. TRASPORTI DI MUNERETTO R.	DD566/2014/13651	1	1	CAPACCIO	SALERNO	
COOPERATIVA SOCIALE TERRA MAGICA	DD566/2014/13658	3	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	

BEL SANTI DI DE CAROLIS GIUSEPPE SALVATORE	DD566/2014/13659	1	1	SCAFATI	SA	
FRAG SAS DI FORTUNATO BATOLOMEO & C.	DD566/2014/13598	2	1	POMPEI	NAPOLI	
BELLOTTI CONSULENTE D'IMMAGINE	DD566/2014/13614	1	1	LETTERE	NAPOLI	
ARTE SRL	DD566/2014/13616	2	1	PRAIANO	SA	
FASHION HAIR DI MONTARIELLO GIUSEPPE	DD566/2014/13625	1	1	PIMONTE	NAPOLI	ARTIGIANO.
SALUCCI LUIGI	DD566/2014/13648	1	1	PAGANI	SALERNO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
EURO SERVIZI 2010 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	DD566/2014/13666	2	1	SCAFATI	SALERNO	RIPARAMETRATO
EURO SERVIZI 2010 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	DD566/2014/13667	4	1	SCAFATI	SALERNO	
HALLEY CAMPANIA SRL	DD566/2014/13670	2	1	MERCOGLIANO	AV	
MGR S.R.L.	DD566/2014/13632	2	1	CICERALE	SALERNO	
SIDERALBA S.P.A.	DD566/2014/13639	15	1	ACERRA	NA	
ASSOCIAZIONE PIANOTERRA ONLUS	DD566/2014/13643	1	2	NAPOLI	NAPOLI	RIPARAMETRATO
GRANATA ANTONIO	DD566/2014/13654	1	1	GRAGANANO	NA	
BEAUTY SERVICE S.A.S. DI PALAMARA FEDERICO E C.	DD566/2014/13655	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
CENTRO PUBBLICITARIO SRLS	DD566/2014/13673	1	1	AFRAGOLA	NAPOLI	
T.I.F. DI BISCEGLIE GERARDO & C. S.R.L.	DD566/2014/13686	1	1	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	RIPARAMETRATO
GRUPPO GEL SRL	DD566/2014/13692	2	2	FORINO	AV	
EUROADDOBBI DI RAINONE LUIGI	DD566/2014/13696	1	1	QUALIANO	NAPOLI	
MINIMARKET DI CARINO MARIANNA	DD566/2014/13704	1	1	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	
STUDIO LEGALE ASSOCIATO SANTANIELLO E NAPPO	DD566/2014/13711	1	1	NOLA	NA	
CIULLO TOMMASO	DD566/2014/13635	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	ARTIGIANO
ARTIGIANI ORAFI S.A.S DI TOMMASIELLO CARMINE E C.	DD566/2014/13646	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
DUOMO IMMOBILIARE SRL	DD566/2014/13647	1	1	NAPOLI	NA	
D.I. L.G. ARREDAMENTI DI LOFFREDO GENNARO	DD566/2014/13649	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
IPAFOOD SRL	DD566/2014/13668	5	1	FRIGENTO	AV	
GRIMALDI MICHELE	DD566/2014/13669	1	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	
IL CASEIFICIO POLITO SNC	DD566/2014/13675	1	1	AGROPOLI	SA	
PALUMBO GIUSEPPE	DD566/2014/13688	1	1	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	
C4 SRL	DD566/2014/13699	4	4	NOLA	NA	
FORMICHELLA PASQUALINO	DD566/2014/13774	1	1	BENEVENTO	BN	
SCUOLA IL MONELLO	DD566/2014/13813	2	1	CASERTA	CE	
SILVESTRINI SILVIA	DD566/2014/13814	1	1	NAPOLI	NA	
FARM MASCOLO SRL	DD566/2014/13815	1	1	SESSA AURUNCA	CE	
LABORATORIO GAMMA SRL	DD566/2014/13727	2	1	AVELLINO	AV	
RISTORANTE BRACERIA PIZZERIA NONNA MENA SAS	DD566/2014/13731	1	1	CAMPAGNA	SA	
DOMENICO CITARELLA	DD566/2014/13745	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
CARROZZERIA MINICOZZI S.R.L.	DD566/2014/13751	1	1	BENEVENTO	BN	
CRISTO RE ARTE SACRA DI VASSALLO GENNARO	DD566/2014/13661	1	1	CASAGIOVE	CE	
AGRICOLA AVERSANA SOCIETÃ AGRICOLA A R.L.	DD566/2014/13683	1	1	EBOLI	SA	
MARMO TERESINA	DD566/2014/13700	1	1	SAN RUFO	SALERNO	

CAFFE SALVATI SAS DI GENNARO SALVATI	DD566/2014/13676	1	1	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	
CAVA SRL	DD566/2014/13694	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
TORTORA NUNZIA	DD566/2014/13705	1	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SALERNO	
LA FOCE SNC DI D'AMORE D. & D'AMORE G.	DD566/2014/13724	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	
STUDIO PAGANI	DD566/2014/13757	1	1	PAGANI	SALERNO	
VIAGGI MARMO DI GIUSEPPE MARMO &.C. S.N.C.	DD566/2014/13760	1	1	SAN RUFO	SALERNO	
COMPARE ANTONIO E C.SNC	DD566/2014/13773	2	1	MONTESARCHIO	BN	
GIUSEPPE CONFORTI	DD566/2014/13763	1	1	TERZIGNO	NAPOLI	
AZUL GROUP SRL	DD566/2014/13769	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
LINEA AZZURRA SRL	DD566/2014/13770	3	1	NAPOLI	NAPOLI	
EDIL VETRO S.R.L.	DD566/2014/13779	1	1	MONTESARCHIO	BENEVENTO	
AZUR LINE SRL	DD566/2014/13780	3	1	NAPOLI	NAPOLI	
SHOCK BET S.R.L.	DD566/2014/13784	1	1	NAPOLI	NA	
ASSOCIAZIONE CULTURALE W. SHAKESPEARE	DD566/2014/13680	2	1	CASTEL SAN GIORGIO	SA	
PUNTOLINGUE SRL	DD566/2014/13689	2	1	CASTEL SAN GIORGIO	SA	
DARAMA SAS DI RAFFAELE D'ADDIO & C.	DD566/2014/13695	2	1	PUGLIANELLO	BENEVENTO	
CMV CED S.R.L.S.	DD566/2014/13706	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
CAFFE' MEZZANINO	DD566/2014/13709	1	1	PAGANI	SALERNO	
FURIA S.R.L.	DD566/2014/13766	1	1	CERCOLA	NAPOLI	
FREAK OUT DI BARBARINO RACHELE	DD566/2014/13764	1	1	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	
SALA GIOCHI MANZO ELENA	DD566/2014/13776	1	1	NOCERA INFERIROE	SALERNO	
DA CARPENTERIE SRL	DD566/2014/13778	4	2	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	
I.M.M. S.R.L. ISTITUTO MARIA MONTESSORI - IMPRESA SOCIALE	DD566/2014/13782	8	1	SOMMA VESUVIANA	NA	RIPARAMETRATO
AVV. LUIGI BOCCHINO	DD566/2014/13796	1	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
ARTEA S.R.L.	DD566/2014/13798	1	1	PONTE	BENEVENTO	RIPARAMETRATO
GAMBALE ANTONIO	DD566/2014/13804	1	1	NUSCO	AV	0 TI - AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI
DI.MA. PISCINE DI MARINO DIEGO	DD566/2014/13733	1	1	VILLARICCA	NAPOLI	
TAX CONSULTING SRLS	DD566/2014/13734	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
SOCIETÃ COSTRUZIONI GENERALI APPALTI S.R.L.	DD566/2014/13777	2	1	SAVIANO	NAPOLI	
SPOTZONE S.R.L.	DD566/2014/13785	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
STUDIO LEGALE PICCOLI OSVALDO	DD566/2014/13786	1	1	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
GEOM. PISANIELLO ANTONIO	DD566/2014/13787	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	
SUORE RIPARATRICI DEL S.CUORE	DD566/2014/13799	1	1	CASERTA	CE	
IST. FIGLIE DI SANT'ANNA	DD566/2014/13800	2	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
STUDIO DENTISTICO	DD566/2014/13801	1	1	CAPUA	CE	
NEW BIM BUM BAM COOP. SOCIALE	DD566/2014/13802	1	1	MACERATA CAMPANIA	CE	
SILVESTRINI EMILIO	DD566/2014/13805	1	1	NAPOLI	NA	
VILLA LARA SRL	DD566/2014/13806	1	1	AMALFI	SA	
SMERALDINI EVENTI SAS	DD566/2014/13807	1	1	PRAIANO	SA	

DISTEK STRUMENTI E MISURE SRL	DD566/2014/13808	1	1	NAPOLI	NA	
LA TECNICA DEL VETRO SRL	DD566/2014/13809	10	1	PIMONTE	NA	
STAGI SRL	DD566/2014/13810	6	1	NAPOLI	NA	
KIRON SRL	DD566/2014/13811	4	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
LUONGO VITO	DD566/2014/13812	1	1	AQUILONIA	AV	
COMPAGNIA EUROPEA SMALTIMENTO FARMACI	DD566/2014/13816	1	1	SESSA AURUNCA	CE	
INCO.FARMA SPA	DD566/2014/13817	10	10	NAPOLI	NA	
CONSORZIO RIVIERA DOMIZIA	DD566/2014/13818	1	1	SESSA AURUNCA	CE	
MASCOLO LUIGI	DD566/2014/13819	3	1	CELLOLE	CE	
CDM SRL	DD566/2014/13820	2	1	SESSA AURUNCA	CE	
SERVIZI VICOPHARMA SPA	DD566/2014/13821	1	1	VICO EQUENSE	NA	
TABACCHERIA MIGLIOZZI MARIO	DD566/2014/13741	1	1	VAIRANO PATENORA	CASERTA	
CCA S.R.L.	DD566/2014/13742	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
CRISTAL BAR SAS DI DE PARIS IOLANDA	DD566/2014/13743	1	1	TEANO	CASERTA	
PUBBLISCAN SRL	DD566/2014/13822	1	1	CELLOLE	CE	
A "UTTIANESE" SAS DI APREDDA SALVATORE	DD566/2014/13824	1	1	NAPOLI	NA	
VICK SRLS	DD566/2014/13827	1	1	NAPOLI	NA	
FORMAMENTIS - COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/13834	2	1	BATTIPAGLIA	SA	
CD NAPOLI CITY SRL	DD566/2014/13836	1	1	NAPOLI	NA	
DUE TORRI S.R.L.	DD566/2014/13841	2	1	AGEROLA	NAPOLI	
F.M. DI SORRENTINO FABIO	DD566/2014/13842	1	1	CAIVANO	NAPOLI	
NAPOLI UNO SRL	DD566/2014/13862	1	1	CRISPANO	NAPOLI	
IMPRE - SUD SRL	DD566/2014/13863	11	1	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	
LA FENICE SERVIZI S.R.L.	DD566/2014/13793	1	1	MONTEMARANO	AVELLINO	
RULLO DOMENICO	DD566/2014/13838	1	1	CASORIA	NA	
IL VELIERO SAS DI SCOGNAMIGLIO GIOVANNA	DD566/2014/13850	3	1	NAPOLI	NAPOLI	
L.T.S. LOGISTICA TRASPORTI SUD	DD566/2014/13856	1	1	BACOLI	NAPOLI	
LABORATORIO MAURELLA DI CAVALIERE ANNA & C.S.N.C.	DD566/2014/13865	1	1	POMPEI	NAPOLI	
CAUDINA SERVIZI GENERALI S.R.L.	DD566/2014/13866	1	1	MONTESARCHIO	BN	
A.S. PELLETTERIE SRL	DD566/2014/13789	6	1	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	RIPARAMETRATO
FARMACIE LAGO PATRIA VARCATURO DEL DR. GIULIANO MICILLO E C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE IN BREVE FARMACIE MICILLO S.A.S.	DD566/2014/13791	2	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
GIGLIO DOMENICO	DD566/2014/13845	1	1	ACERRA	NA	
STUDIO MEDICO DIAGNOSTICO GUIDI S.R.L.	DD566/2014/13852	3	1	ARIANO IRPINO	AVELLINO	
CED & SOFT SOC. COOPERATIVA	DD566/2014/13858	1	1	CAMPAGNA	SA	
AG. DI GIACOMO DI R. DI GIACOMO & C.	DD566/2014/13861	1	1	SALERNO	SA	
MOLINARO S.R.L.	DD566/2014/13867	2	1	MONTESARCHIO	BENEVENTO	
MODA VESUVIANA SRL	DD566/2014/13872	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	
CO.M.A.C. DI CERULLO ANTONIO	DD566/2014/13830	1	1	POZZUOLI	NAPOLI	

FARENIGHT DI DI MARTINO GIOVANNA	DD566/2014/13859	1	1	ASCEA	SA	
SASSO PICCOLO DATA CONSULTING S.R.L.	DD566/2014/13843	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
SIDERSTAMP S.A.S. DI GENEROSO TESTA & C.	DD566/2014/13857	3	1	MONTEFREDANE	AV	
R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/13877	14	1	SARNO	SALERNO	
SABATINO VINCENZO	DD566/2014/13878	1	1	SCAFATI	SALERNO	
HOTEL IL GRILLO VERDE DI D.BORRELLI & C. SAS	DD566/2014/13879	1	1	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	
PANIFICIO FRATELLI ESPOSITO S.N.C. DI ESPOSITO CARMELO	DD566/2014/13883	2	1	POMPEI	NAPOLI	
FRATELLI SOMMELLA SRL	DD566/2014/13608	4	1	NAPOLI	NA	
MEDICAL SERVICE S.R.L	DD566/2014/12109	1	1	ARZANO	NAPOLI	
PROMA S.P.A.	DD566/2014/6429	21	1	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	
WABI S.R.L.	DD566/2014/11124	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
RE.RI.F.S.R.L.	DD566/2014/13896	2	1	CASERTA	CASERTA	
TRE C SRLS	DD566/2014/13298	1	1	POZZUOLI	NA	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	DD566/2014/13895	29	4	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	
ER PIU' SRL	DD566/2014/13893	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
TOZZA ENRICO	DD566/2014/13902	1	1	ATRIPALDA	AVELLINO	
GENESIS ITALIA S.R.L.	DD566/2014/13891	1	1	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	
DI GUGLIELMO PASQUALE	DD566/2014/13868	1	1	ANDRETTA	AVELLINO	
GIORDANO RESIDENCE S.A.S. DI ROSSANA MAZZA & C.	DD566/2014/13901	1	1	MANOCALZATI	AVELLINO	
STUDIO RONCALLI	DD566/2014/13906	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
SCUOLA MEDIA BELVEDERE	DD566/2014/13907	15	1	NAPOLI	NAPOLI	
ALFA E BETA SERVICE SRL	DD566/2014/13825	2	1	NAPOLI	NA	
BC TRADE S.R.L.	DD566/2014/13864	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
FARMACIA RAIONE DOTT.SSA CARMELINA	DD566/2014/13677	1	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	
THE DREAM SAS DI SPOSITO NUNZIO E CO.	DD566/2014/13911	1	1	SCISCIANO	NA	
CASTER DI CASTALDO ANTONIO	DD566/2014/13913	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
ENERGY FORNITURE SAS	DD566/2014/13915	2	1	CAIVANO	NAPOLI	
CARTFLOW SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/13900	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
GENDEC SRL	DD566/2014/13920	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
SOLOGEA SRL CONSULENZA AZIENDALE	DD566/2014/13542	1	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
FARMACIA D'ARIENZO	DD566/2014/13922	1	1	SALERNO	SA	
ROMANO CARLA	DD566/2014/13924	1	1	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	
MARTINO PASQUALE	DD566/2014/13926	2	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	
CERVECERIA CAMPANIA SRL	DD566/2014/13928	4	1	NAPOLI	NAPOLI	
LUCARELLI FRANCESCO	DD566/2014/13781	1	1	CASAVATORE	NA	
GIRTELLI SRL	DD566/2014/13656	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
PALEPOLIS SRL	DD566/2014/13929	4	1	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO CPN TORRE 7	NA	
OPEN TRAVEL NETWORK SRL	DD566/2014/13940	3	1	NAPOLI	NA	
D'ANGIO' ANIELLO	DD566/2014/13937	1	1	CICCIANO	NAPOLI	
AVVOCATO	DD566/2014/13941	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
FALCONE GIANFRANCO	DD566/2014/13938	1	1	SPARANISE	CASERTA	RIPARAMETRATO
COSCIA FRANCESCO	DD566/2014/13944	1	1	MARCIANISE	CE	
S.V.A.R.A. S.R.L.	DD566/2014/13916	2	1	NAPOLI	NA	

ZENONE IOZZINO S.R.L.	DD566/2014/13612	1	1	GRAGNANO	NAPOLI	
GAMMA INGEGNERIA SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/13950	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
DE SIMONE 1928 SRL	DD566/2014/13952	1	1	CASORIA	NA	
C.P.R. SERVIZI - COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/13919	1	1	AIROLA	BENEVENTO	
BACCO & MALTO S.R.L.	DD566/2014/13665	1	1	CAVA DE'TIRRENI	SA	
IC 2Â°DE AMICIS DIAZ POZZUOLI	DD566/2014/13887	18	2	POZZUOLI	NAPOLI	
CITEL GROUP SRL	DD566/2014/13556	5	1	NAPOLI	NA	
I GENERATOR SRL	DD566/2014/13590	2	1	NAPOLI	NA	
RISTORANTE CIPOLLA ROSSA SRL	DD566/2014/13897	1	1	LETTERE	NA	
CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA	DD566/2014/13575	20	1	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	
VIVIENNE SRLS	DD566/2014/13882	1	1	NAPOLI	NA	
I FRASCA PARRUCCHIERI SOC. COOP. DI PROD. E LAVORO A R.L.	DD566/2014/13962	1	1	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	
CREDITALIA PROGETTI PER L'IMPRESA S.R.L.	DD566/2014/13839	1	1	NAPOLI	NA	
CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO "IRPINIA SOLIDALE" DI AVELLINO	DD566/2014/13401	2	1	AVELLINO	AVELLINO	
BERNARDO S.R.L.	DD566/2014/10570	5	3	CICCIANO	NAPOLI	RIPARAMETRATO
AC SERVICES S.R.L.	DD566/2014/13881	1	1	NAPOLI	NA	
SCUOLA SECONDARIA DI 1Â°GRADO RITA LEVI-MONTALCINI	DD566/2014/13687	27	2	AFRAGOLA	NAPOLI	
GOLINO CONSULTING S.A.S DI GOLINO VINCENZO & C	DD566/2014/13958	1	1	SANT'ANASTASIA	NA	
ADAMO LUIGI	DD566/2014/13968	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
PASTIFICIO DI MARTINO GAETANO & F.LLI S.P.A.	DD566/2014/13977	20	1	GRAGNANO	NA	
ELLEGI CAMPANIA DI LANGELLA GAETANO	DD566/2014/13981	4	1	POGGIOMARINO	NAPOLI	
GI.CA.R. SRL	DD566/2014/13980	1	1	AFRAGOLA	NA	
DEDALO SOCIETÃ COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/415	4	1	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	
CORTE DI APPELLO DI SALERNO	DD566/2014/13982	16	1	SALERNO	SA	RIPARAMETRATO
KRLS SRL	DD566/2014/13975	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
CALIFANO SERVICE S.R.L.	DD566/2014/13983	4	4	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	
GICAR DI SCIMONE SALVATORE	DD566/2014/13986	1	1	CASORIA	NA	
OFFICE LINE DI CIRO GENOVESE & C. SAS	DD566/2014/13989	1	1	AVELLINO	AVELLINO	
NITTOLO DIEGO IMMACOLATO	DD566/2014/13991	1	1	GROTTOLELLA	AVELLINO	
LABORATORIO ANALISI RUSSO RITA & C. SAS	DD566/2014/13990	1	1	AMALFI	SALERNO	
NEW EUROPEAN SRL	DD566/2014/13430	2	1	SCAFATI	SALERNO	
GRUPPO ENNE SRL	DD566/2014/13931	4	2	TEVEROLA	CASERTA	
SHELVE DI ANTONIO DEL SORBO SAS	DD566/2014/13997	1	1	SALERNO	SA	
LICEO SCIENTIFICO STATALE E. VITTORINI	DD566/2014/13921	17	1	NAPOLI	NAPOLI	
HOT X HOT SRLS	DD566/2014/13984	1	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	
TRITACAPELLI S.A.S. DI SAVARE UGO & C.	DD566/2014/14003	1	1	SANT'ANASTASIA	NA	ARTIGIANO
ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO LEOPARDI SUCCURSALE	DD566/2014/13684	17	1	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	RIPARAMETRATO

M&C SRLS	DD566/2014/14010	1	1	AVELLINO	AVELLINO	
IL SENSO DELLA PASTA SRL	DD566/2014/14005	1	1	GRAGNANO	NAPOLI	
VACCHIANO ANTONIO	DD566/2014/14015	1	1	CAMPOSANO	NAPOLI	
GRUPPO IMPERIALI - NETWORK SERVICES SRL	DD566/2014/14007	1	1	NAPOLI	80134	
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/14012	1	1	BENEVENTO	BN	
MARSIDE CAFÃ¨ DI SCOTTO ROSATO MARCO	DD566/2014/14009	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
EMORA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/13964	2	2	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
TECNOISOLANT GREEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/14022	1	1	SOLOFRA	AVELLINO	
ZIMBARDI FRANCESCO SRLS	DD566/2014/14017	2	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
IMBAL CENTER SRL	DD566/2014/14024	5	1	CERVINARA	AV	
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTESTELLA	DD566/2014/14036	31	12	LAUREANA CILENTO	SALERNO	
SPOLETO MARIA	DD566/2014/14031	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
CENTRO JUVENTUS SARNO S.R.L.	DD566/2014/13890	8	3	SARNO	SA	
ANNA TUFANO	DD566/2014/14021	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
C.E.I.M. S.R.L. CENTRO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE MONTESSORI	DD566/2014/14020	10	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
GOLIA SALVATORE	DD566/2014/14044	1	1	CASAPESENNA	CASERTA	
S. & L. S.R.L.	DD566/2014/14004	1	1	PAGANI	SALERNO	
LOGISTICA AUTOTRASPORTI FALCO S.R.L.	DD566/2014/14047	3	1	SCISCIANO	NAPOLI	
ELIGROUP SRL	DD566/2014/13854	1	1	NAPOLI	NA	
PAVIE' SRL	DD566/2014/14030	1	1	OTTAVIANO	NA	
CO.GE.F.IN. SRL	DD566/2014/13886	2	1	NAPOLI	NA	
CAUDINA SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/14062	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	
VIMA CLIMA S.R.L.	DD566/2014/14057	2	1	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	
GAETANO BUSCETTO INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE SRL	DD566/2014/14065	5	1	NOCERA INFERIORE	SA	
COMENTALE RAFFAELE	DD566/2014/14067	1	1	GRAGNANO	NA	
CAUDINABET S.R.L.	DD566/2014/13848	1	1	PAOLISI	BENEVENTO	
CENTRO SALUS MEDICINA 2000 S.R.L.	DD566/2014/13377	1	1	VAIRANO PATENORA	CE	
MAGYC DI D'AMBROSIO LETIZIA	DD566/2014/14068	1	1	EBOLI	SALERNO	
VIVERE SOC.COOP	DD566/2014/14055	1	1	TRENOTOLA DUCENTA	CASERTA	
PROGETTO VITA SOC.COOP.	DD566/2014/14056	1	1	LUSCIANO	CASERTA	
CARBONE SIMONA	DD566/2014/14069	1	1	AVELLINO	AVELLINO	
G.T. RISTRUTTURAZIONI DI GIOVANNI TARULLI	DD566/2014/14075	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
AZIENDA LA MARCA SRL	DD566/2014/14080	1	1	ARIANO IRPINO	AV	
GLOBAL COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/14082	1	1	CAMPOSANO	NAPOLI	
C.C. CENTRO CAMPANO S.A.S. DI ROSARIO SEVERINO & C.	DD566/2014/13949	2	1	MONDRAGONE (CE)	CE	
BAR H DI FRANCESE MONICA	DD566/2014/14085	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
ISTITUTO SCOLASTICO	DD566/2014/14029	28	1	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	
META SPA	DD566/2014/14090	1	1	SAN RUFO	SALERNO	
COMUNE DI PADULI (BN)	DD566/2014/14041	4	1	PADULI	BENEVENTO	
STUDIO ASSOCIATO D'AMBROSIO ROMANO	DD566/2014/14078	1	1	NAPOLI	NA	
I GIOIELLI DEL SOLE S.R.L.	DD566/2014/14071	1	1	NAPOLI	NA	

MINICHINO IMMACOLATA	DD566/2014/14093	1	1	VILLARICCA	NAPOLI	
TOTARO S.R.L.	DD566/2014/14087	5	1	NAPOLI	NA	
LEM S.R.L.	DD566/2014/14086	2	1	NAPOLI	NA	
HAIR ONE S.A.S. DI A. LIBERTI	DD566/2014/13586	1	1	NAPOLI	NA	
METASPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/14097	1	1	SAN RUFO	SALERNO	
DRAWING CAD S.R.L.	DD566/2014/14100	1	1	SALERNO	SA	
BAR QUARANTA DI QUARANTA SALVATORE	DD566/2014/14101	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
MARMI SACCO SRL	DD566/2014/13888	2	1	CAPACCIO - PAESTUM	SA	
T.P.L. BROS S.R.L.	DD566/2014/14089	1	1	TORRE DEL GRECO	NA	
MICRO BIOPROBE AND TELEMEDICINE S.R.L.	DD566/2014/14103	1	1	MARIGLIANO	NAPOLI	
BC SOFT SNC DI ANNAMARIA CRISCUOLO & C.	DD566/2014/14074	4	1	NAPOLI	NAPOLI	
STUDIO LUONGO SCHERILLO COMM.STI	DD566/2014/12101	1	1	NAPOLI	NA	
AZIENDA AGRICOLA PONTE REALE SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/13474	5	1	CIORLANO	CASERTA	
GRANATA ANDREA	DD566/2014/14105	1	1	NAPOLI	NAPOLI	ARTIGIANO
AVV. RICCI COSTANTINO	DD566/2014/14107	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
AEFFE SERVIZI SRL	DD566/2014/14104	2	1	AVELLINO	AV	
GIANLUIGI BAX	DD566/2014/14112	1	1	PORTICI	NAPOLI	
IMMOBILIARE APICE SRL	DD566/2014/14109	1	1	APICE	BN	
C.G.S. SRL	DD566/2014/14117	2	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
DALCUORE S.R.L.	DD566/2014/13998	1	1	NAPOLI	NA	
BRUNO ANNA	DD566/2014/14119	1	1	SANT'ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	
IL PONTE D'ORO	DD566/2014/14121	2	1	CASORIA	NA	
ACCADEMIA ILEF SRL	DD566/2014/14122	5	1	SALERNO	SA	
LA ROTONDA	DD566/2014/14123	1	1	ZUNGOLI	AV	
ANNO ZERO SRL	DD566/2014/14125	2	1	QUARTO	NA	
PRIMA INFANZIA IMPRESA SOCIALESRL	DD566/2014/14126	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
PENNACCHIO PASQUALE	DD566/2014/14127	1	1	MACERATA CAMPANIA	CE	
MULINARO SATURNINO	DD566/2014/14128	1	1	SALERNO	SA	
SOCIETA' COOPERTIVA FANTASY SCHOOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	DD566/2014/13584	1	1	QUALIANO	NA	
LICEO SCIENTIFICO STATALE "B.MANGINO" PAGANI	DD566/2014/14088	6	1	PAGANI	SALERNO	
NETENGINE SRLS	DD566/2014/14034	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	
AUTOTRASPORTI F.LLI BRIGLIA DI MIGLIACCIO ANGELA E C.	DD566/2014/14132	2	1	ARZANO	NAPOLI	
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI	DD566/2014/3587	17	1	NAPOLI	NAPOLI	
ADOLPHE FERRIERE SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/12689	3	2	NAPOLI	NAPOLI	
800 NAPOLETANO SRL	DD566/2014/14026	4	1	PORTICI	NAPOLI	
FUNZIONISTA S.A.S DI GIAMARCO SCAPINI	DD566/2014/14135	1	1	SORRENTO	NA	
RAG. ROBERTO SCOGNAMIGLIO SAS	DD566/2014/14147	1	1	PORTICI	NA	
INSEM SPA	DD566/2014/14142	2	1	CASALNUOVO	NA	
MCF CONSULTING SRL	DD566/2014/14146	1	1	SORRENTO	NA	
NUOVA COOPERATIVA SATARSENESE-COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/14148	1	1	SANT'ARSENIO	SALERNO	

MAIDIREMEDIA S.R.L.	DD566/2014/14106	1	1	MARIGLIANO	NA	
NICA S.R.L. INFORMATICA AZIENDALE	DD566/2014/14099	3	1	MARIGLIANO	NAPOLI	
CENTRO ANTIDIABETICO AID STABIA	DD566/2014/13740	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
TRYNET S.R.L.	DD566/2014/14102	1	1	CIMITILE	NA	
SOMMA MICHELE	DD566/2014/14134	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
PROCURA DELLA REPUBBLICA	DD566/2014/12730	104	1	NAPOLI	NAPOLI	
SANNIO CUCINE SRL	DD566/2014/12234	1	1	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	
AMBRO GROUP IMMOBILIARE SRL	DD566/2014/14150	1	1	SAN VITALIANO	NAPOLI	
OBIETTIVO IMPRESA SRL	DD566/2014/13708	3	1	CASERTA	CE	
CONFORT HOTELS S.A.S. DI MASTROGIACOMO MARIA CHIARA	DD566/2014/13849	1	1	NAPOLI	NA	
FOR.Ã¬ SRL	DD566/2014/14163	10	1	BENEVENTO	BN	
GAFIN DI GIOIELLA ANIELLO	DD566/2014/14166	1	1	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	
EURO SUD SRL	DD566/2014/14169	1	1	MOIANO	BN	
CALABRESE ALFONSO	DD566/2014/14153	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
GIANPLAST S.R.L.	DD566/2014/14173	4	1	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	
LUPI ENZA	DD566/2014/14172	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
RAG. ANTONIO TRANFAGLIA	DD566/2014/14179	1	1	FORINO	AV	
ISTITUTO GIORNI LIETI SRL - IMPRESA SOCIALE	DD566/2014/13985	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
AZ COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/14188	2	1	AGEROLA	NAPOLI	
MYASERVICE S.A.S.	DD566/2014/14203	1	1	CASERTA	CASERTA	
CICCARELLA CONSTRUCTION S.R.L.	DD566/2014/14186	1	1	AVELLINO	AV	
MARIO LUCIANO	DD566/2014/14210	1	1	GRAZZANISE	CE	
THE WORLD AGENCY PRATICHE AUTO DI PAOLO VISCOVO	DD566/2014/14202	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
VITALE PAOLA	DD566/2014/14211	1	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
PHOEBO S.R.L.	DD566/2014/14168	6	1	AVELLINO	AV	
DYNAMIC TRADING SRL	DD566/2014/14174	1	1	AVERSA	CE	
PARLATO TOUR SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/14217	1	1	PIMONTE	NAPOLI	
FARMACIA ANDREOTTI SNC	DD566/2014/14212	1	1	NAPOLI	NA	
MAINOLFI CARLO	DD566/2014/14220	1	1	ROTONDI	AVELLINO	
T.R. COSTRUZIONI S.R.L	DD566/2014/14218	4	1	SAN MARTINO IN CAMPO	PERUGIA	
STUDIO LEGALE PATRIZIA BUONO	DD566/2014/14190	1	1	SCAFATI	SALERNO	
LATIKA LINGERIE DI PANICO VITA FELICIA	DD566/2014/14225	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	
LICEO LAURA BASSI	DD566/2014/14214	20	3	SANT'ANTIMO	NAPOLI	
PINTOUR SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/14229	2	1	PIMONTE	NAPOLI	
PASSION BIKE DI CRISCI GIOVANNI	DD566/2014/14230	1	1	NAPOLI	NAPOLI	ARTIGIANO
GEA CONSULTING TEAM S.R.L. SEMPLIFICATA	DD566/2014/14226	1	1	GRUMO NEVANO	NAPOLI	
LE COSTRUZIONI DEL POETA SOC. COOP ARL	DD566/2014/14001	1	1	PIMONTE	NA	
ALTAIR COSTRUZIONI S.R.L	DD566/2014/14231	1	1	VILLA LITERNO	CE	
CMS COSTRUZIONI SOC. COOP. DI LAVORO A R.L.	DD566/2014/14232	1	1	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	

IDROTERMOCLIMA SERVICE SOC. COOP. DI LAVORO A R.L.	DD566/2014/14239	1	1	GRUMO NEVANO	NAPOLI	
LA FORNARINA DI SILVESTRE PASQUALE	DD566/2014/14228	1	1	GRUMO NEVANO	NAPOLI	
ELBA SRL	DD566/2014/13626	10	1	NAPOLI	NA	
TENUTA MARTINO SAS MULINO	DD566/2014/14197	1	1	AQUARA	SALERNO	RIPARAMETRATO
PASTA FRESCA DI GIUSEPPE GAROFALO	DD566/2014/14241	1	1	CAIVANO	NA	
PROTAGONIST DI ABAGNALE LUIGI	DD566/2014/14243	1	1	GRAGNANO	NAPOLI	ARTIGIANO
GAGLIOTTA CIRO	DD566/2014/13739	1	1	NAPOLI	NA	ARTIGIANO
PROCURA GENERALE DI SALERNO	DD566/2014/14246	6	1	SALERNO	SALERNO	
SIEME S.R.L. UNIPERSONALE	DD566/2014/14008	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
F.LLI GRANATO S.R.L.	DD566/2014/14149	2	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
I.N.TE.C. SNC DI ERASMO DI FRANCO E SALVATORE BALDANO	DD566/2014/14250	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
AVENTURA S.R.L.	DD566/2014/13422	6	1	AVELLINO	AVELLINO	
SEBETO GENNARO E FIGLI SRL	DD566/2014/14238	1	1	SANT'ANASTASIA	NA	
JOMI SRL	DD566/2014/14256	4	1	SORRENTO	NA	
CMD CARPENTERIE SRL	DD566/2014/14251	1	1	SCAFATI	SALERNO	
GENERAL BUILDING S.R.L.	DD566/2014/14257	1	1	AFRAGOLA	NAPOLI	
FALZARANO S.R.L.	DD566/2014/14252	1	1	MADDALONI	CE	
TOMAIFICIO LA CELICA S.A.S. DI DE SIMONE AURELIO & C.	DD566/2014/14215	2	1	MONTELLA	AVELLINO	
TROTTA CARBURANTI SAS	DD566/2014/14234	1	1	STIO	SALERNO	
MOR.FEO S.R.L.	DD566/2014/14254	1	1	NAPOLI	NA	
MAGDA S.N.C. DI MADDALENA E NICOLA POLITO	DD566/2014/14264	1	1	AGROPOLI	SALERNO	
LA LOCANDA DELLA PASTA DI GRAGNANO S.R.L.	DD566/2014/14200	3	1	GRAGNANO	NAPOLI	
NEW TEC SRL	DD566/2014/14271	4	1	SANT'ANTIMO	NAPOLI	
DE SANTIS GIORGIO	DD566/2014/14191	1	1	NAPOLI	NA	
PARIOTA VALERIA	DD566/2014/14265	1	1	GRUMO NEVANO	NAPOLI	
REVISIONI VEICOLI E AUTORIPARAZIONE	DD566/2014/14282	1	1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	
CIRO CASH S.R.L.	DD566/2014/14111	1	1	CASORIA	NAPOLI	
MODEXPRESS SRL	DD566/2014/14263	3	1	SCAFATI	SALERNO	
I.R.C. DI RAZZI CINZIA	DD566/2014/12882	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	
SOGAR S.R.L.	DD566/2014/13828	1	1	TORRE DEL GRECO	NA	
NIGRO ROBERTO	DD566/2014/13000	1	1	BATTIPAGLIA	SALERNO	
LE MANI IN PASTA S.R.L.S. UNIPERSONALE	DD566/2014/14301	1	1	SCAFATI	SALERNO	
FARMACIA DR. DELLO IOIO EUGENIO	DD566/2014/14295	1	1	GRAGNANO	NAPOLI	
MASS8IMILIANO FINI	DD566/2014/14299	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
RISTORANTE CASA DEL FAUNO DI ANNARUMMA PASQUALE	DD566/2014/14303	1	1	POMPEI	NAPOLI	
BELLEZZA E BENESSERE SAS	DD566/2014/14296	1	1	CASERTA	CASERTA	
DOTT.PIERGIUSEPPE CICIA	DD566/2014/13959	1	1	CASERTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
D.&D. DI VINCENZA CALDORA & C.SAS	DD566/2014/13268	1	1	POZZUOLI	NA	
MARTINO ROMEO	DD566/2014/14267	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
INTERNET POINT DI CUCINIELLO RODOLFO	DD566/2014/14311	1	1	PARETE	CE	

GUADAGNO ANGELO	DD566/2014/14309	1	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	ARTIGIANO
AMERICAN BAR SAS	DD566/2014/14178	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	RIPARAMETRATO
BORRIELLO FRANCESCO	DD566/2014/14305	2	1	BATTIPAGLIA	SALERNO	
TIZERO S.R.L.	DD566/2014/14322	1	1	QUALIANO	NAPOLI	
COSTRUZIONI NARDI S.R.L.	DD566/2014/14315	1	1	SAVIANO	NAPOLI	
AVV. ORLANDO FIORAVANTE	DD566/2014/14324	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
BIJOU CONFEZIONI DI CAPECE ROCCHINA	DD566/2014/13372	1	1	SALERNO	SA	
IFRESCHIFOOD SRL	DD566/2014/14310	7	1	NAPOLI	NA	
GLAMMY HAIR CARE BY COZZOLINO FRANCESCO	DD566/2014/14287	1	1	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	
PUNTO NETTO DI GRISO GAETANO S.R.L.	DD566/2014/105	3	1	AVELLINO	AV	
ALFREDO RUOCCO INGEGNERE	DD566/2014/14138	1	1	LETTERE	NAPOLI	
IL SOLE DI CIARAVOLA MARIA	DD566/2014/14261	1	1	BOSCOREALE	NA	
ROMOLO SRL	DD566/2014/14276	1	1	SARNO	SA	
TECNO-ALL DI COLICINO RICCARDO E CIOCIOLA ANGELO - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	DD566/2014/14339	1	1	MONTELLA	AV	
CESA S.A.S.DI TORTORA CARMELA	DD566/2014/14338	1	1	CELLOLE	CASERTA	
DI SESSA COSTRUZIONI SAS	DD566/2014/14337	1	1	TRENTINARA	SA	
TRATTORIA A FENESTA VERDE SNC	DD566/2014/14192	4	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
TI.CONSULTING S.R.L.	DD566/2014/14326	1	1	BENEVENTO	BN	
COSTRUENDO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/14342	1	1	MONOCALZATI	AV	
BEAUTY FLOWER S.R.L.	DD566/2014/14332	1	1	LUSCIANO	CASERTA	
STUDIO COMMERCIALISTA	DD566/2014/14351	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
AVV.PIERLUIGI NIGRO	DD566/2014/14350	1	1	NAPOLI	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
AA DI ANTONIO ALIOTO & C. S.A.S.	DD566/2014/13846	1	1	CASERTA	CASERTA	
LA SORGENTE COSTRUZIONI SPA	DD566/2014/14345	4	1	MONTELLA	AV	
FRIENDS FOR HAIR S.R.L.S.	DD566/2014/13672	1	1	CASERTA	CASERTA	
NINFA HOTEL S.R.L.	DD566/2014/14051	1	1	QUALIANO	NAPOLI	
DITTA INDIVIDUALE DI PIETRO GIUSEPPINA	DD566/2014/14353	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	ARTIGIANO
VELA CHARTER CAZZALARANDA YACHTING SAS DI TOTARO ALESSANDRO E C.	DD566/2014/14118	1	1	NAPOLI	NA	
BAR ITALIA EMIERSI S.N.C	DD566/2014/14359	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
DITTA INDIVIDUALE DI ELISA MIRANTE	DD566/2014/14360	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
DIANFLEX SRL	DD566/2014/14361	5	1	ATENA LUCANA	SALERNO	
TERRY BIJOUX S.R.L-	DD566/2014/14362	1	1	CARINOLA	CASERTA	
STUDIO CANALE	DD566/2014/14365	1	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
ADRIVA S.R.L	DD566/2014/14364	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
PRA.VI. E C S.A.S	DD566/2014/14367	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
BARBATO CARLO	DD566/2014/14366	1	1	MONTESARCHIO	BENEVENTO	

UTIL S.R.L.	DD566/2014/14370	2	1	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	
PANELLA DANIELA	DD566/2014/14375	1	1	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	
STAR ENGINEERING SRL	DD566/2014/14376	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
ARDAGH GROUP ITALY S.R.L	DD566/2014/14379	1	1	CAVA DE TIRRENI	SA	
S.I.B. SOCIETA' ITALIANA BIOTECNOLOGIE S.R.L.	DD566/2014/13605	1	1	PORTICI	NA	
FARMACIA DR.SSA SORGENTE ELENA	DD566/2014/14377	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
FARMACIA DR. SORGENTE SALVATORE	DD566/2014/14390	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
D.M. BURRO SRL	DD566/2014/14260	1	1	NAPOLI	NA	
CI.ESSE CUCINE SRL	DD566/2014/14275	2	2	SCAFATO	SA	
THREE M'S DI MONZALI MARIELLA & C. S.A.S.	DD566/2014/14389	1	1	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	
FABBRICHE RIUNITE TORRONE DI BENEVENTO SPA	DD566/2014/13173	3	1	BENEVENTO	BN	
CENTRO ACUSTICO GIAMA DI MORELLI ANDREA & C. SAS	DD566/2014/14070	1	1	MONDRAGONE	CE	
OFFICINA MECCANICA DI BALZANO LUIGI SNC	DD566/2014/14398	1	1	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	
LUI E LEI S.A.S. DI MARZUILLO GAETANO & C.	DD566/2014/14399	1	1	CASERTA	CE	
DR.LUISA VACCARO ASSICURAZIONI SAS	DD566/2014/14401	1	1	SCAFATI	SA	
CASEIFICIO RECCIA S.R.L.	DD566/2014/14404	4	1	VILLA LITERNO	CE	
GUSTO E CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/14391	11	1	MONOCALZATI	AV	
HOTEL CALANCA DI BIFULCO ANDREA CLAUDIO	DD566/2014/14395	1	1	CAMEROTA	SALERNO	
I.C. 10 ALPI LEVI	DD566/2014/14094	15	5	NAPOLI	NAPOLI	
REGINAUTO S.R.L.	DD566/2014/14240	3	1	NAPOLI	NAPOLI	
STUDIO LEGALE	DD566/2014/13645	1	1	MONDRAGONE	CASERTA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
STUDIO LEGALE ROMANO & ASSOCIATI	DD566/2014/14407	1	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	
D'ADDIO ANTONIO	DD566/2014/14409	1	1	VALLE DI MADDALONI	CE	
COMUNE DI CAPUA	DD566/2014/13691	22	1	CAPUA	CE	
DE NIGRIS ING. ARTURO	DD566/2014/14413	1	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
ORLANDO SILVANA	DD566/2014/14414	1	1	BENEVENTO	BN	
SAL.MAR. S.R.L.	DD566/2014/14416	4	1	PAGANI	SALERNO	
IMP TECH ADVANCED DI VITO FRANCESCO S.A.S.	DD566/2014/14406	1	1	MARIGLIANO	NAPOLI	
LUCA E PAOLO BARRA SRL	DD566/2014/13217	3	1	SALERNO	SA	
IMPERIAL FITNESS 2.0 S.R.L.	DD566/2014/14417	1	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
VERTIGO SRL	DD566/2014/14272	1	1	POZZUOLI	NAPOLI	
PRODUZIONI CO.ME.SA S.R.L.	DD566/2014/14421	3	1	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	
CHP SCARL	DD566/2014/14422	1	1	ANGRI	SALERNO	
NOVIELLO INTERMED SRL	DD566/2014/14115	1	1	NAPOLI	NA	
PANTA REI S.A.S. DI GALLO GIUSEPPE & C.	DD566/2014/14300	1	1	MONTEMARANO	AVELLINO	
LOUNGE BAR BELLA VISTA DI ABATIELLO MELANIA	DD566/2014/14434	1	1	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	
DIVINE CARGO SOLUTIONS S.A.S.	DD566/2014/14440	1	1	LUSCIANO	CASERTA	
MAGLIOCCA GIANFRANCO	DD566/2014/14227	1	1	NAPOLI	NA	
IL DIVINO CAFE' DI CAPASSO GENNARO	DD566/2014/14277	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	

AR.CA S.R.L.	DD566/2014/14442	2	1	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	
CITYTEL SISTEM SRL	DD566/2014/14443	6	1	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	
IL GUSTO DIVINO DI FUSI FRANCESCO E GENEROSO ANNAMARIA S.N.C.	DD566/2014/14452	1	1	VIBONATI	SALERNO	
M & V S.R.L.	DD566/2014/13717	1	1	CASALNUOVO	NAPOLI	
STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI	DD566/2014/14462	1	1	AFRAGOLA	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
STUDIO CAPONE E ASSOCIATI	DD566/2014/14458	1	1	AFRAGOLA	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
BET 6 S.R.L.	DD566/2014/14346	1	1	SAN PRISCO	CASERTA	
ISTITUTO COMPRENSIVO IÂ° MONTESARCHIO	DD566/2014/14248	18	2	MONTESARCHIO	BENEVENTO	
FALEGNAMERIA D'AURIA SRL	DD566/2014/13233	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	
STUDIO AMMIRATI DI RISO & ASSOCIATI	DD566/2014/14460	1	1	NOLA	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
STUDIO BARTIROMO	DD566/2014/14463	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
C & D SERVIZI ALLE IMPRESE SRL	DD566/2014/14475	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE	DD566/2014/14374	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
BELLACOSA ADRIANO	DD566/2014/14480	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
APIRA MEDICAL DI MARINELLI RAFFAELE	DD566/2014/14199	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
INTERTEXTA SOLUZIONI SRL	DD566/2014/3852	1	1	CAVA DE TIRRENI	SALERNO	
ISTITUTO SANT'ANTIDA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	DD566/2014/14474	5	1	CASERTA	CASERTA	
PROODOS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	DD566/2014/14331	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
STUDIO LEGALE AVV. RICARDO GUARINO	DD566/2014/12519	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
OLIVA FRANCO	DD566/2014/13826	1	1	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	
SCARPATI MARIA ROSARIA	DD566/2014/13833	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
CLIMAX DI NAPPO SALVATORE	DD566/2014/14457	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
F.LLI MORGESE SRL	DD566/2014/14402	9	3	PORTICI	NAPOLI	
STUDIO LEGALE MATRONE ANTONELLO	DD566/2014/12938	1	1	ANGRI	SALERNO	
ELEFANTE TURISMO E VIAGGI SRL	DD566/2014/14483	3	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
G.A.M. SERVICE S.R.L.	DD566/2014/13999	6	1	GRAZZANISE	CASERTA	
IL MAESTRO SRL IMPRESA SOCIALE	DD566/2014/14488	3	1	MADDALONI	CASERTA	
IN4MACTION SRL	DD566/2014/14490	1	1	SAN SALVATORE SEVERINO	BENEVENTO	
DAISY GIO'	DD566/2014/14493	1	1	SARNO	SALERNO	
GLOBAL TARGET SRL	DD566/2014/14161	1	1	NAPOLI	NA	
KLEVIN DI SERRAPICA CIRO	DD566/2014/14502	1	1	GRAGNANO	NAPOLI	
LO RUSSO GIUSEPPINA	DD566/2014/14498	1	1	SCAMPITELLA	AVELLINO	ARTIGIANO
STUDIO DI CONSULENZA SOC. TRIB. E DEL LAVORO	DD566/2014/14503	1	1	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	
LA SOSTA	DD566/2014/14504	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
C.E.M. S.R.L.	DD566/2014/14506	2	1	MONTESARCHIO	BENEVENTO	
CANDELA SERGIO	DD566/2014/14509	1	1	MERCOGLIANO	AVELLINO	RIPARAMETRATO

STUDIO TECNICO MAURIZIO PEPE	DD566/2014/14510	1	1	BENEVENTO	BENEVENTO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
MARIO LUCIANO	DD566/2014/14512	1	1	GRAZZANISE	CASERTA	
ISTITUTO COMPRENSIVO "D'AOSTA"	DD566/2014/14515	16	2	OTTAVIANO	NAPOLI	
PASSANNANTE SANDRINE	DD566/2014/14514	1	1	SAPRI	SALERNO	
ANTONIO.FALLUTO@INGPEC.EU	DD566/2014/14517	1	1	VITULANO	BENEVENTO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
CHIRICO VINCENZO	DD566/2014/14519	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	
DITTA INDIVIDUALE	DD566/2014/14520	1	1	GROTTAMINARDA	AVELLINO	
C.D.M. SRL	DD566/2014/14371	1	1	ROCCA D'EVANDRO	CASERTA	
CARBONE ANIELLO	DD566/2014/14522	1	1	PORTICI	NAPOLI	
COMME JAMME	DD566/2014/14523	1	1	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	
TOP VACANZE SRL	DD566/2014/14524	1	1	SALERNO	SALERNO	
DAPRO VIAGGI TOUR OPERETOR	DD566/2014/14525	1	1	SALERNO FRAZ FRATTE	SALERNO	
IL TRENINO DEI SOGNI	DD566/2014/14526	1	1	SALERNO	SALERNO	
CARTA BEATRICE	DD566/2014/14527	1	1	ANGRI	SALERNO	
LA CITTA' DEL SOLE	DD566/2014/14528	3	1	ARZANO	NAPOLI	
I SAPORI DEL GRANO S.A.S. DI TARANTINO ANTONELLA E COPPOLARO GIOVANNI E C.	DD566/2014/14255	1	1	BENEVENTO	BENEVENTO	
BRUNO SRL	DD566/2014/14471	4	1	GROTTAMINARDA	AVELLINO	
S.D.G.S. S.R.L.	DD566/2014/14425	3	1	CASORIA	NAPOLI	
ARY STARS S.R.L.S.	DD566/2014/14535	1	1	SCAFATI	SALERNO	
IC 53 GIAGANTE NEGHELLI	DD566/2014/14532	30	4	NAPOLI	NAPOLI	
F.A.GA.M. S.A.S. DI AMODIO LUCA	DD566/2014/14542	2	1	AGEROLA	NAPOLI	
HUB SPA	DD566/2014/14347	1	1	GIUGLIANO	NA	
DELTA OVERLAP S.R.L.	DD566/2014/14550	3	1	SANTANGELO DEI LOMBARDI	AV	
ALMAKA SAS DI PONTICELLI A. & C.	DD566/2014/11569	2	2	QUARTO	NA	
AUTO IN POINT SURL	DD566/2014/14531	1	1	BONEA	BN	RIPARAMETRATO
AVV. CAROLINA D'ANTONIO	DD566/2014/14561	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
INFANTE DOMENICO	DD566/2014/14562	1	1	CAMPORA	SA	ARTIGIANO
ALDEN SRL ALTOBELLO ROMANO & PARTNERS	DD566/2014/14560	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
STUDIO DOTT D'ANTONIO GIOVANNI	DD566/2014/14553	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
STUDIO GENOVINO DELLA DOTT.SSA GIUSEPPINA GENOVINO	DD566/2014/8385	1	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
LE BLE SRL	DD566/2014/14496	4	1	NAPOLI	NAPOLI	
EFFICIENZA ENERGETICA SRL	DD566/2014/14566	3	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	
SOLE COSTRUZIONI DI SOLE MICHELE	DD566/2014/14568	2	1	CASALBUONO	SALERNO	
FARMACIA INTERNAZIONALE DI DE FALCO ELIO E MONTEMURRO FRANCO SNC	DD566/2014/14574	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
PROMO EUROPA-COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/14530	1	1	SOLOFRA	AV	
SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1Â°GRADO "GIOVANNI VERGA"	DD566/2014/14575	17	1	NAPOLI	NAPOLI	

LA RA.COL. TRASPORTI DI COLANGELO MASSIMILIANO & C. SNC	DD566/2014/14577	1	1	PAUPISI	BN	
PASTORE TRASPORTI S.R.L.	DD566/2014/14578	1	1	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	
BOCCHETTI SAS DI BOCCHETTI ROBERTO	DD566/2014/14582	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
SANTA CATERINA SRL	DD566/2014/12483	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
IC3 PARCO VERDE	DD566/2014/14583	20	2	CAIVANO	NAPOLI	
DEMAGO' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/14280	1	1	NAPOLI	NA	
IC3 PARCO VERDE	DD566/2014/14587	10	1	VISCIANO	NAPOLI	
BOBINE ROMANO SRL	DD566/2014/14489	2	1	CERVINARA	AV	
ECOGLOBO SRL	DD566/2014/14589	2	1	TEVEROLA	CASERTA	
AMES S.P.A.	DD566/2014/14584	5	1	SALERNO	SA	
SAVI ECOLOGIA S.R.L	DD566/2014/14592	1	1	VILLA LITERNO	CASERTA	
LANGELLA MARIA	DD566/2014/14594	1	1	SUMMONTE	AVELLINO	
EBE GROUP SRL	DD566/2014/14596	1	1	CASERTA	CASERTA	
MICROBIRRIFICIO ARTIGIANALE S.A.S DI FRANCESCO ALBANESE	DD566/2014/13615	1	1	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	
IVIMAG GESTIONI IMMOBILIARI SRL	DD566/2014/14565	1	1	NOLA	NA	
PENNACCHIONI SPA	DD566/2014/14586	1	1	FALCONARA M.MA	ANCONA	
RISTORANTE PIZZERIA L'ECO DEI MONTI	DD566/2014/9707	1	1	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	
AV POWER S.R.L.	DD566/2014/14567	2	1	MANOCALZATI	AV	
EDEN & STYLE	DD566/2014/14600	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
LIBERO PROFESSIONISTA MIRACOLO	DD566/2014/14607	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
CAFFETTIAMO SAS DI FERRAIOLI FILOMENA	DD566/2014/14610	1	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SALERNO	
PASTICCERIA ACCONCIA NICOLA	DD566/2014/14590	1	1	TEANO	CASERTA	
PUNTO AV IMMOBILIARE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/14540	1	1	MANOCALZATI	AV	
CENTRO ELABORAZIONE DATI SAS DI ALFANO CLEMENTE & C.	DD566/2014/14606	1	1	BATTIPAGLIA	SALERNO	
AV SERVICE SRL	DD566/2014/14551	1	1	MANOCALZATI	AV	RIPARAMETRATO
TEKNO ARCHEDIL SRL	DD566/2014/14611	3	1	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	
RICOLORI ' S.A.S. & C. DI SAVINELLI VINCENZO	DD566/2014/14609	1	1	SANTA MARIA A VICO	CE	
LABORATORIO CONSULENZE AMBIENTALI SAS DI MATRUSCIANO ANTONELLA & C.	DD566/2014/14604	1	1	AIROLA	BENEVENTO	
RESIDENZA FOSSO MARCHESE SRL	DD566/2014/14616	1	1	CISANO MUTRI	BENEVENTO	
EDIL AV S.R.L.	DD566/2014/14537	4	1	MANOCALZATI	AV	
PROGETTO LUCE S.R.L.	DD566/2014/14617	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
AVV. ORLANDO PIO	DD566/2014/14625	1	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
UMBERTO BARTOLINI & C. SNC	DD566/2014/14571	3	2	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	
REGA OSCAR	DD566/2014/14633	1	1	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	
S4B- SMART FOR BUSINESS S.R.L.S.	DD566/2014/14629	1	1	PIETRADEFUSI	AVELLINO	

IC DON MILANI DORSO	DD566/2014/14580	27	3	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	
FARMACIA GIUSEPPE CANTONE (EUROPEA)	DD566/2014/14638	1	1	ARZANO	NAPOLI	
D'AVALOS TRAVEL VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI PARENTE DIEGO & C.	DD566/2014/14637	1	1	MONTESARCHIO	BN	
TEMPI MODERNI S.P.A.	DD566/2014/14405	6	2	AIROLA	BN	
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	DD566/2014/14648	8	1	AVERSA	CE	
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	DD566/2014/14649	4	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
ROSSINI PORTICI SRL	DD566/2014/14544	1	1	PORTICI	NA	
ECO.MAD SAS DI DI NUZZO VINCENZO	DD566/2014/14619	1	1	MADDALONI	CASERTA	
COLUCCIELLO S.R.L.	DD566/2014/14657	1	1	CALVI	BN	
ANTONIO IAIUNESE	DD566/2014/14656	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	
OPEA DI PIGNATA ANTONIETTA	DD566/2014/14615	1	1	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	
CENTRO JOLLY TER SOCIETÃ A RESPONSABILITÃ LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/13976	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
SIMEC SISTEMI SRL	DD566/2014/14636	1	1	NAPOLI	NA	
MUNGIGUERRA GIOVANNI	DD566/2014/14661	1	1	ACERRA	NAPOLI	
PASTICCERIA F.LLI MASTRACCHIO & C. S.N.C. DI MASTRACCHIO LUCIO	DD566/2014/14131	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
CO.GE.MA. SOCIETÃ COOPERATIVA GESTIONE MAGAZZINO A MUTUALITÃ PREVALENTE A R.L.	DD566/2014/14393	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
G.R. IMPIANTI SRL	DD566/2014/14666	1	1	MONTEFREDANE	AVELLINO	
RAF.RO SRL	DD566/2014/14659	2	1	MADDALONI	CASERTA	
DLS BET S.R.L.	DD566/2014/14634	1	1	NAPOLI	NA	
CENTRO COMMERCIALE LA MASCHERA S.R.L.	DD566/2014/14669	8	1	ACERRA	NA	
IST.POLIDIAGNOSTICO DR.A.D'AGOSTO & DR.R. MARINO SNC	DD566/2014/12419	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
ANIMAZIONE 2000	DD566/2014/14672	2	1	NAPOLI	NAPOLI	
NAPOLEAT SRL	DD566/2014/14182	1	1	NAPOLI	NAPOLI	RIPARAMETRATO
FARMACIA TERRUSI SNC	DD566/2014/14673	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
NONSOLOEVENTI S.R.L.	DD566/2014/14663	4	1	NAPOLI	NA	
ELLEESSEITALIA SOCIETÃ DI SERVIZI DI INGEGNERIA E GEOLOGIA S.R.L.	DD566/2014/13470	2	1	TORRE DEL GRECO	NA	
LETIZIA ORTENSIO	DD566/2014/14516	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	
SHOPPING ONE SRL	DD566/2014/14675	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
6SEI SRL	DD566/2014/14320	3	1	CASERTA	CE	
TRANS TEK SYSTEM SRL	DD566/2014/13947	3	1	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	
IL TRANCIO S.R.L.	DD566/2014/14678	2	1	MARCIANISE	CASERTA	
CONFITEX S.R.L. UNIPERSONALE	DD566/2014/12565	1	1	SALERNO	SALERNO	
DEMETRA SERVICE S.R.L.	DD566/2014/14680	2	1	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	
ALFRA SAS DI CALIENDO ALFRE & C	DD566/2014/14674	1	1	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	
SOLAR INVESTMENTS S.R.L.	DD566/2014/14427	1	1	AVELLINO	AVELLINO	
COOPERATIVA SOCIALE MULTY SERVICES A R.L.	DD566/2014/14693	5	1	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	
MAGMA GROUP S.R.L.	DD566/2014/14563	17	7	AVELLINO	AVELLINO	RIPARAMETRATO

MARINELLA PELLETTERIA DI CANDIDA MARINELLA	DD566/2014/14690	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
CAFE' METRO'	DD566/2014/14689	1	1	AGROPOLI	SALERNO	
ANTONIO CAPALDO S.P.A.	DD566/2014/14652	10	1	MANOCALZATI	AVELLINO	
RUSSO COMPUTERS & TECNOLOGIE DI ANGELA NAVARONE E GIUSEPPE RUSSO E C. S.A.S.	DD566/2014/14591	1	1	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	
FUCCI VITTORIO LUIG	DD566/2014/14058	1	1	AIROLA	BENEVENTO	
STUDIO LEGALE PROF. AVV. FABIO FOGLIA MANZILLO	DD566/2014/14468	1	1	NAPOLI	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
STUDIO VITTORIO PETRELLA	DD566/2014/14704	1	1	ACERRA	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
STUDIO POLLIO DI POLLIO MARIA GIUSEPPA	DD566/2014/14706	1	1	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
AV PROJECT S.R.L.	DD566/2014/14655	5	1	MANOCALZATI	AVELLINO	
I PARRUCCHIERI DI SANTOCCHIO GIUSEPPE	DD566/2014/14707	1	1	SCAFATI	SALERNO	
A.& C. MOTORS S.R.L.	DD566/2014/14710	2	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	
AUTOFFICINA AMBRUOSO	DD566/2014/13957	1	1	SAN PIETRO DI	SALERNO	
LA SIGNORA DELLE TENDE SNC	DD566/2014/14715	1	1	GRAGNANO	NAPOLI	
DI PIERNO ANNA	DD566/2014/14555	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
CASAPULLA IMMOBILIARE	DD566/2014/14554	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
KLASS SAS DI MARRAZZO VINCENZO & C.	DD566/2014/14726	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
LABCO SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	DD566/2014/14725	1	1	NOLA	NAPOLI	
VIAGGIANT S.R.L.	DD566/2014/14569	1	1	SANT'AGATA DE GOTI	BENEVENTO	
HAIR STYLE DI S'ALOIA PELELGRINO	DD566/2014/14729	1	1	CIMITILE	NAPOLI	
ISTITUTO COMPRENSIVO "CORSO DANTE" DD2	DD566/2014/14722	26	1	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	
CLEM DETERGENTI S.R.L.	DD566/2014/14731	2	1	OTTAVIANO	NAPOLI	
GARAU SANTINA	DD566/2014/14730	1	1	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	ARTIGIANO
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	DD566/2014/14738	8	2	CASERTA	CASERTA	
GUARINO MARIO	DD566/2014/14727	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
CARFORA COSTANTINO	DD566/2014/14534	1	1	FORCHIA	BENEVENTO	
EUROPA MARKET SRL	DD566/2014/14650	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	
INTERNATIONAL POLICE LUPO SAS DI VERDE LUIGI E C.	DD566/2014/14002	5	1	NAPOLI	NAPOLI	
ASSOCIAZIONE CERTFORM	DD566/2014/14739	1	1	SCAFATI	SALERNO	
ENERGYTOP S.R.L.	DD566/2014/14749	1	1	MANOCALZATI	AVELLINO	
DOTT. RICCIARDI MARIO	DD566/2014/14330	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
G & G LE FIGARO DI GINA E GIANFRANCO ZAMBELI	DD566/2014/14752	2	1	SOLOFRA	AVELLINO	
SANTORO FRANCESCO	DD566/2014/14723	1	1	SOLOFRA	AV	
ECOTECH S.R.L.	DD566/2014/14758	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
ONLY ONE CORPORATION SRL	DD566/2014/14745	1	1	NAPOLI	NAPOLI	
G.L.S. SRL	DD566/2014/14581	1	1	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	
GERBA SAS	DD566/2014/14751	3	1	NAPOLI	NAPOLI	
COMUNE DI VIETRI SUL MARE	DD566/2014/8315	12	1	VIETRI SUL MARE	SALERNO	
FAMILY VILLAGE VESUVIUSLANDIA S.R.L.	DD566/2014/8266	2	1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	

STUDIO AVVOCATO GIULIO AINNOTA	DD566/2014/14764	1	1	SANT'AGATA DEI GOTI	BENEVENTO	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
ARTERRA BIOSCIENCE SRL	DD566/2014/14670	3	1	NAPOLI	NA	
ZETA SRL	DD566/2014/14762	1	1	NAPOLI	NA	
LA FORZA S.R.L.	DD566/2014/14766	4	1	BENEVENTO	BN	
SILMAR S.R.L.	DD566/2014/14768	4	1	BENEVENTO	BN	
GEVEN SPA	DD566/2014/13909	10	1	NOLA	NAPOLI	
VAINLY HAIR SNC	DD566/2014/14761	1	1	ARIANO IRPINO	AVELLINO	
NEW GROUP S.R.L.	DD566/2014/14771	1	1	BENEVENTO	BN	
DITTA INDIVIDUALE LISSA PIETRO	DD566/2014/14772	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
TARTAGLIA SOCIETÃ COOPERATIVA	DD566/2014/14681	2	1	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	
QUATTROTORRI SRL	DD566/2014/14774	3	1	BENEVENTO	BN	
SPEEDY LINE SRL	DD566/2014/14644	4	1	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	
VID'A S.A.S. DI VISCUSI EVELINA &C	DD566/2014/14779	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA	
RCM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/14630	1	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	
GIAVI STYLE DI DE CICCO GIANLUCA	DD566/2014/14746	1	1	NAPOLI	NA	ARTIGIANO
CMS SPA	DD566/2014/14349	3	1	FISCIANO	SA	
CMS SPA	DD566/2014/14354	49	2	FISCIANO	SA	
CMS SPA	DD566/2014/14412	6	1	FISCIANO	SA	
TERZO TEMPO SRL	DD566/2014/14783	1	1	SAN MANGO PIEMONTE	SA	
MARTINBLOCK DI MARTINO LEONARDO	DD566/2014/14787	1	1	VILLA LITERNO	CE	
GIULIANO CARMELA	DD566/2014/14784	1	1	NAPOLI	NA	
FARMACIA ZACCHIA GIACOMO	DD566/2014/14791	1		SESSA AURUNCA	CE	
IDEA ORO DI SANTORO NUNZIA E C. S.A.S.	DD566/2014/14788	1	1	PRATOLA SERRA	AV	
PELOSI GERARDO NICOLA	DD566/2014/14790	1	1	FRIGENTO	AV	
D'AMATO PASQUALE	DD566/2014/14744	1	1	ARIANO IRPINO	AVELLINO	
FARMACIA MARCELLO DOTT.RE FRANCESCO	DD566/2014/14793	1	1	VAIRANO PATENORA	CE	
POLIDORO SRL	DD566/2014/14789	1	1	SESSA AURUNCA	CE	
IANDOLO CARLO SRL	DD566/2014/14536	2	1	AVELLINO	AVELLINO	
CODA MARIO	DD566/2014/14795	1	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
STUDIO COMMERCIALE DI NATALE EMILIO	DD566/2014/14785	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
ARCHITETTO MICHELE PICCOLO	DD566/2014/14786	1	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
IL TEMPIO DI VENERE S.A.S.	DD566/2014/14797	1	1	CELLOLE	CASERTA	
ERRE.BI DITRIBUTION SRL	DD566/2014/14796	1	1	MADDALONI	CASERTA	
DIREZIONI SRL	DD566/2014/11537	1	1	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	INTEGRAZIONE
LUIGI MAISTO	DD566/2014/8293	1	1	VILLA DI BRIANO	CE	INTEGRAZIONE
FUSTELLIFICIO D.O.V.	DD566/2014/11507	1	1	FRATTAMINORE	NA	INTEGRAZIONE
FRUTTOLANDIA	DD566/2014/9620	1	1	CAPRI	NA	INTEGRAZIONE
ICS “L. DE SIMONE”	DD566/2014/2781	1	1	GUARDIA LOMBARDI	AV	INTEGRAZIONE DIVERSAMENTE ABILE
COMUNE DI LIONI	DD566/2014/150	1	1	COMUNE DI LIONI	AV	INTEGRAZIONE
IMPERATORE GAETANO	DD566/2014/9541	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
SAIMA AVANDERO	DD566/2014/10269	4	1	MARCIANISE	CE	INTEGRAZIONE

EDIL CATERINO	DD566/2014/13170	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	INTEGRAZIONE
METAL SAN NICOLA	DD566/2014/12716	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	INTEGRAZIONE
D'ORTA ARMANDO	DD566/2014/11877	1	1	CASERTA	CE	INTEGRAZIONE
CENTRO AUTOCAMPANO GROUP	DD566/2014/9103	1	1	QUALIANO	NA	INTEGRAZIONE CATEGORIA PROTETTA
STUDIO PASQUALE MANNI	DD566/2014/12141	1	1	BENEVENTO	BN	INTEGRAZIONE
FUSCO RAFFAELE	DD566/2014/10319	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
LEONE PASQUALE	DD566/2014/12500	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
FOOD SAFETY CONSULTING SNC	DD566/2014/9887	1	1	VICO EQUENSE	NA	INTEGRAZIONE
GERARDO MIELE	DD566/2014/12037	1	1	GIUGLIANO	NA	INTEGRAZIONE
CARRERA GIROLAMO	DD566/2014/12252	1	1	AVERSA	CE	INTEGRAZIONE
DI DONATO ANTIMO	DD566/2014/12333	1	1	SANT'ANTIMO	NA	INTEGRAZIONE
MIGAFE SAS	DD566/2014/11025	1	1	ASCEA	SA	INTEGRAZIONE
PUGLIESE PUBBLICITA'	DD566/2014/11983	1	1	SALA CONSILINA	SA	INTEGRAZIONE
SMART E STRATEGY SRLS	DD566/2014/10971	1	1	ATRIPALDA	AV	INTEGRAZIONE
BRUNO MARIA	DD566/2014/8274	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
PAPRIKA	DD566/2014/10579	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
D'AMICO ANTONIO	DD566/2014/12764	1	1	SAPRI	SA	INTEGRAZIONE
LOYD'S BAIA HOTEL	DD566/2014/9595	6	1	SALERNO	SA	INTEGRAZIONE
SMART ADVICE SRL	DD566/2014/5397	1	1	PORTICI	NA	INTEGRAZIONE
IL SOLARIUM SAS	DD566/2014/8944	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
GENTILE VINCENZO	DD566/2014/12814	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE
QUINTIGLIANO ANNA	DD566/2014/12818	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE
SCHEGGE DI IORIO SAMANTHA	DD566/2014/12828	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE
ROMANO ANTONIO	DD566/2014/12810	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
C.C.T. GAMES	DD566/2014/1165	1	1	MARCIANISE	CE	INTEGRAZIONE
COMUNE DI ERCOLANO	DD566/2014/2047	10	1	ERCOLANO	NA	INTEGRAZIONE DIVERSAMENTE ABILE
COMUNE DI CASTEL BARONIA	DD566/2014/561	1	1	CASTEL BARONIA	AV	INTEGRAZIONE
CAMPISANO LUCIANO	DD566/2014/11759	1	1	CESINALI	AV	INTEGRAZIONE
PALIOTTI CLAUDIO	DD566/2014/9886	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
MOTO JUNIOR SAS	DD566/2014/12281	1	1	AMALFI	SA	INTEGRAZIONE
TADDEO ASSUNTA	DD566/2014/11767	1	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	INTEGRAZIONE

ALLEGATO B – ELENCO ATTI DI ADESIONE DEI PROGETTI DI TIROCINIO AMMISSIBILI MA FINANZIABILI SOLO AI SENSI ART. 6 c 1.3 REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013					
ragione sociale	**cod. domanda**	**ni am**	**num**	**sede comune**	**sede provincia**
PASQUALE LIMATOLA	DD566/2014/6618	1	1	NAPOLI	NA
AMBITEC S.R.L.	DD566/2014/10156	1	1	BENEVENTO	BENEVENTO
ELAH SRLS	DD566/2014/10257	1	1	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO
TECNIKOS SRL	DD566/2014/10745	1	1	NAPOLI	NA
S.A.R.A.- SICUREZZA ASSISTENZA RICERCA AMBIENTE	DD566/2014/12324	1	1	NOLA	NA
SABATINO GIOVANNI	DD566/2014/12465	1	1	FRIGNANO	CE
NEW TEL	DD566/2014/12822	1	1	CASORIA	NA
A.S.D. ATLETICO SAN GIORGIO	DD566/2014/13591	1	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ONLUS MARIA S.S. DELLA MISERICORDIA	DD566/2014/13296	1	1	FONTANARO SA	AV
LE CAFE' MIRICRY DI MARCIANO DESIDERIO	DD566/2014/13316	1	1	AVELLINO	AV
COROMOTO DI MELILLO MICHELE & C. S.N.C.	DD566/2014/13324	1	1	SALA CONSILINA	SALERNO
GEOMETRA GIULIO SCHETTINO	DD566/2014/13326	1	1	POMPEI	NA
A CRESTA ALTA S.A.S. DI DEL VILLANO ERNESTO & C.	DD566/2014/13331	1	1	MONTESARCHIO	BENEVENTO
MASSARO UGO	DD566/2014/13339	1	1	MOIANO	BENEVENTO
INGEGNERE LUCA DÂ€™ALESSANDRO	DD566/2014/13332	1	1	NOCERA SUPERIORE	SALERNO
PONTILLO ALFREDO	DD566/2014/13384	1	1	CASERTA	CASERTA
LIBARDI VALERIO	DD566/2014/13409	1	1	SANT'AGATA DEI GOTI	BENEVENTO
TROTTA FABIO	DD566/2014/13433	1	1	CASERTA	CASERTA
ATELIER LA VENERE DI SORRENTINO ELISABETTA SAS	DD566/2014/13438	1	1	TORRE DEL GRECO	NAPOLI
ZON SERVICE S.A.S. DI QUARANTA MICHELANGELO & C.	DD566/2014/13390	1	1	BARONISSI	SALERNO
IL LEADER DEGLI ARTICOLI DI COLURCI SALVATORE	DD566/2014/13392	1	1	CASORIA	NAPOLI
MEGA BIAGIO	DD566/2014/13482	1	1	SANTA MARINA	SALERNO
G.M. IMPIANTI S.N.C. DI PELLEGRNO MICHELE & C.	DD566/2014/13483	1	1	CASELLE IN PITTARI	SALERNO
VACCARO CIRO	DD566/2014/13491	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA
MUTO VINCENZO	DD566/2014/13462	1	1	VOLLA	NAPOLI
P&M S.R.L.	DD566/2014/13528	1	1	POZZUOLI	NA

ARCH. PETECCA ERMINIO	DD566/2014/13545	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO
ALTRACCADEMIA ONLUS	DD566/2014/13496	1	1	SCISCIANO	NAPOLI
DOLCE TENTAZIONE DI ESPOSITO ROSANNA	DD566/2014/13600	1	1	CASELLE IN PITTARI	SA
PETRONE ANDREA	DD566/2014/13555	1	1	MONDRAGONE	CASERTA
SCODINZOLANDIA DI FRANCESCO D'ADDIO	DD566/2014/13593	1	1	CERVINARA	AVELLINO
COLOMBO BRIGIDA	DD566/2014/13596	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO
LORENZA PERNA	DD566/2014/13679	1	1	NAPOLI	NAPOLI
MINIMARKET DI CARINO MARIANNA	DD566/2014/13704	1	1	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO
ASSOCIAZIONE CULTURALE	DD566/2014/13748	1	1	SAVIANO	NAPOLI
STUDIO TECNICO GEOMETRA ANTONELLO CASALE	DD566/2014/13660	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA
CENTRO STUDI VIRGO	DD566/2014/13831	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO
SCAMARDELLA GENNARO	DD566/2014/13703	1	1	QUALIANO	NAPOLI
PIANETA CASA DI PAOLO GIOVANNI	DD566/2014/13775	1	1	AIROLA	BENEVENTO
THE LAB CLUB	DD566/2014/13803	1	1	CALVI RISORTA	CE
MAGICO EVENTO DI APOLITO ANNA MARIA	DD566/2014/13716	1	1	AGROPOLI	SALERNO
TRESCA NAZZARENO	DD566/2014/13823	1	1	BENEVENTO	BN
ASSOCIAZIONE ONLUS "I GIRASOLI DELL'EST"	DD566/2014/13832	1	1	NAPOLI	NAPOLI
B.C.B. UNIPERSONALE S.R.L.S. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/13829	1	1	NAPOLI	NAPOLI
FREELOG SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/13837	1	1	ANGRI	SALERNO
LITO LUX DI FEBBRAIO LUCA	DD566/2014/13853	1	1	NAPOLI	NAPOLI
GABRIELE LANZOTTI	DD566/2014/13880	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV
BLUE BAR"SNC DI LANGONE & C.	DD566/2014/9633	1	1	SALA CONSILINA	SA
BELARDO CESARE	DD566/2014/13835	1	1	SUCCIVO	CE
F.LLI FACCIUTO S.A.S. DI FACCIUTO FELICE & C.	DD566/2014/13510	1	1	CRISPANO	NA
MENALE SALVATORE	DD566/2014/13898	1	1	AVERSA	CE
MONT BLU DI EZISI ALFRED OKECHUKWU	DD566/2014/13945	1	1	TEVEROLA	CASERTA

COOPERATIVA SOCIALE ANCHIOLEALI	DD566/2014/13961	1	1	TORRE DEL GRECO	NAPOLI
EASY WELLNESS DI SARCITO LUCIA	DD566/2014/13874	1	1	CASORIA	NA
SICIGNANO SRL	DD566/2014/14014	1	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI
ESPOSITO NATALINO	DD566/2014/14023	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI
ALL S.A.S. DI GIULIANO DANIELE & C.	DD566/2014/14033	1	1	QUARTO	NAPOLI
DE LUCA SAVERIO	DD566/2014/14035	1	1	PRIVATO	PRIVATO
FERRAMENTA CRISCI ANGELO	DD566/2014/14046	1	1	ARIENZO	CE
PACIFICO ERNESTO	DD566/2014/3076	1	1	CASORIA	NA
PIOMBINO SERGIO STUDIO DENTISTICO	DD566/2014/14054	1	1	CASERTA	CE
KEYBOARD S.A.S. DI RAGO VITTORIO&C.	DD566/2014/13642	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO
DOTT. PETRONE MARIA RITA	DD566/2014/13340	1	1	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO
STUDIO GEOMETRA NOVIELLO	DD566/2014/14066	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE
EFFECINQUE DI PARMOSE GIUSY	DD566/2014/14108	1	1	NOLA	NAPOLI
PENNACCHIO NICOLA	DD566/2014/14120	1	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
MICCIO FRANCESCO	DD566/2014/14124	1	1	META	NA
FRANCESCO FILOGAMO	DD566/2014/14091	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI
CASASERVICE NAPOLI DI CAVALLINI SERGIO	DD566/2014/10940	1	1	NAPOLI	NA
MULTISERVICES PRIMAVERA DI FEBBRAIO ASSUNTA	DD566/2014/14049	1	1	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI
TELESCO GIULIA	DD566/2014/14143	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI
BIONDO ANTONIO	DD566/2014/14159	1	1	SANT'ANASTASIA	NAPOLI
LA BOTTEGA DELLA TECNOLOGIA DI ULLAH SACHA	DD566/2014/13767	1	1	NAPOLI	NA
NEW TEL DI FAVICCHIO LIBERATO	DD566/2014/14187	1	1	CASORIA	NAPOLI
PASTICCERIA ANNA SAS DI FABBOZZI VINCENZO	DD566/2014/14193	1	1	NAPOLI	NA
ASSOCIAZIONE US ACLI CASERTA PROVINCIALE CASERTA	DD566/2014/14072	1	1	CASERTA	CASERTA
DI SIENO ERCOLE	DD566/2014/14208	1	1	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI
IOVARO GIANPIERO	DD566/2014/14259	1	1	AILANO	CE
DONADIO DONATELLA	DD566/2014/14270	1	1	ANGRI	SALERNO
PONTICELLI TOMMASO	DD566/2014/14302	1	1	CAIVANO	NAPOLI
STUDIO CAPONE E ASSOCIATI	DD566/2014/14317	1	1	AFRAGOLA	NA

DF IMPIANTI DI FERRARA DOMENICO	DD566/2014/14279	1	1	CENTOLA	SA
STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI	DD566/2014/14325	1	1	AFRAGOLA	NA
ARCHITETTO DIEGO LAMA	DD566/2014/13847	1	1	NAPOLI	NAPOLI
DILLO CON UN FIORE DI MAGLIULO MARCO	DD566/2014/14343	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA
ASD NEW VICTORY	DD566/2014/14348	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA
DITTA INDIVIDUALE RODOLFO DI IORIO	DD566/2014/14355	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA
PIGNATELLI DELLA LEONESSA GIOVANNI	DD566/2014/14356	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO
EMOZIONI DI BERARDI ROSANNA	DD566/2014/14358	1	1	VIBONATI	SA
PHOTO CLICK DI STANISLAO ANGELA	DD566/2014/14286	1	1	NAPOLI	NAPOLI
FRATELLI LETIERI SAS	DD566/2014/14388	1	1	ROFRANO	SALERNO
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ITALY EAS	DD566/2014/13657	1	2	CASORIA	NA
MAURO ANTONIO	DD566/2014/14418	1	1	MOIANO	BN
UBANI AFRICAN SUPERMARKET	DD566/2014/14431	1	1	QUALIANO	NAPOLI
IMBRIANI GIUSEPPE	DD566/2014/14441	1	1	NAPOLI	NAPOLI
PERSONAL SHOEPPER	DD566/2014/14447	1	1	CASORIA	NAPOLI
LAVANDERIA LAURA SAS	DD566/2014/14448	1	1	QUARTO	NAPOLI
SPARANO LUIGI	DD566/2014/14449	1	1	NAPOLI	NAPOLI
UPSET LAB DI ANTONIA PESCE	DD566/2014/12910	1	1	NOLA	NAPOLI
CARRATTA FRANCESCA MARIAGRAZIA	DD566/2014/14464	1	1	NAPOLI	NAPOLI
DEA LINE	DD566/2014/14499	1	1	NOCERA INFERIORE	SALERNO
GEMMA IMMOBILIARE SRL	DD566/2014/14505	1	1	MONTEFORTE IRPINIO	AVELLINO
CARULLO MASSIMO	DD566/2014/14507	1	1	MONTEFORTE IRPINIO	AVELLINO
VALENTINO GIANCARLO	DD566/2014/14508	1	1	MONTEFORTE IRPINIO	AVELLINO
D'ESPOSITO ROBERTA	DD566/2014/14538	1	1	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI
ASSOCIAZIONE MAMME AL CENTRO ENDAS	DD566/2014/14543	1	1	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI
SAVINO ANTONIO	DD566/2014/14558	1	1	POMPEI	NAPOLI
GEOMETRA DOMENICO VERDINO	DD566/2014/14618	1	1	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO
SCARPITTI RENATO	DD566/2014/14642	1	1	NAPOLI	NA
BENEDETTO CERULLO	DD566/2014/14658	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA

CREOIDEE DI GENNARO PETILLO	DD566/2014/14639	1	1	NAPOLI	NAPOLI
STUDIO ODONTOIATRICO BELMONTE	DD566/2014/14668	1	1	SARNO	SA
CAPUANO MARIA	DD566/2014/14032	1	1	FRATTAMGGIORE	NA
PICONE ALESSANDRO	DD566/2014/14702	1	1	AGROPOLI	SALERNO
GIORDANO ERNESTO	DD566/2014/14688	1	1	EBOLI	SALERNO
DITTA INDIVIDUALE ASCIOLLA DIEGO	DD566/2014/14769	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA
DITTA INDIVIDUALE L'ARCA DI NOE BARONE PASQUALE	DD566/2014/14775	0	1	SESSA AURUNCA	CASERTA
DITTA INDIVIDUALE KIDA MALGORZATA SYLWIA	DD566/2014/14782	1	1	SESSA AURUNCA	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C – ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO		
ragione sociale	**cod. domanda**	**note**
ISTITUTO VIGILANZA PRIVATA LA TORRE SRL	DD566/2014/13594	IDENTICA ISTANZA GIA PRESENTATA.
ONORANZE FUNEBRI SUESSA DI CARMINE DI RESTA & C S.A.S.	DD566/2014/13652	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
TEODORO BARBATI	DD566/2014/13756	NON HA COMPILATO IL PROGETTO
CONFCOOPERATIVE CAMPANIA	DD566/2014/13765	IL PROGETTO NON È COMPLETO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KARATE TEAM CAPASSO	DD566/2014/13771	NOMENCLATURA E CODICE ISTAT ERRATI
ACQUA EXPRESS SRL	DD566/2014/13753	MANCA IL PROGETTO
PETRILLO TERESA	DD566/2014/13797	NOMENCLATURA E CODICE ISTAT ERRATI
STUDIO TECNICO CATAURO IGINIO	DD566/2014/13795	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
IL TARTUFO RISTORANTE PIZZERIA DI FAMULARO GIUSEPPE	DD566/2014/13871	MANCA IL PROGETTO
RE.RI.F.S.R.L.	DD566/2014/13894	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
WINNER BET SAS	DD566/2014/13892	IL PROGETTO NON È INERENTE ALL'ISTANZA PRESENTATA
PASTICCERIA ANNA SAS DI FABBOZZI VINCENZO	DD566/2014/13910	NON HA COMPILATO IL PROGETTO
RELEGNO S.R.L.	DD566/2014/14083	LA PARTE ANAGRAFICA NON È COMPILATA
NOSTOS - RITORNO ALLA TERRA COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/13992	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
8000021215	DD566/2014/14274	ISTANZA NON COMPILATA.
AUTOSALONE MELE S.A.S. DI CORREALE ADELE	DD566/2014/14160	PROGETTO NON COMPILATO.
A.F.P. AUTO S.R.L.	DD566/2014/12551	ALLEGATO A NON COMPILATO
AUTO HAUS SRL	DD566/2014/8541	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
MERCONE CARMINE	DD566/2014/14284	NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
BENEDETTO AUTO S.R.L.	DD566/2014/14626	LA RAGIONE SOCIALE INDICATA NEL PROGETTO NON COINCIDE CON QUELLA INDICATA NELLA PARTE ANAGRAFICA
ASAM	DD566/2014/14645	IL PROGETTO NON È INERENTE A GARANZIA GIOVANI

RODIO MAURIZIO	DD566/2014/14640	IL PPROGETTO È INCOMPLETO
CARPINELLI FRANCESCO	DD566/2014/11180	PROGETTO INCOMPLETO
FARMACIA PROCACCINI SNC	DD566/2014/14755	NON È POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO

Decreto Dirigenziale n. 90 del 10/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE GRATUITA A PERCORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro e relative disposizioni correttive del Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e ss.mm.ii. regolamenta la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
b) l'art.37 di detto decreto regolamenta la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti, stabilendo i criteri generali ed i contenuti minimi cui attenersi nell'organizzazione delle attività di formazione;
c) ai sensi della legge regionale n.11 del 9 agosto 2013, la Regione Campania svolge compiti e funzioni di programmazione, coordinamento e controllo delle attività riguardanti la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che

a) è necessario che la pubblica amministrazione intervenga per elevare il livello di prevenzione dai rischi nei luoghi di lavoro realizzando connessioni stabili tra Istituzioni complementari deputate ad arginare il fenomeno delle morti bianche sia con il contrasto che con la prevenzione;
b) la Regione Campania intende realizzare una strategia unitaria attraverso il concorso delle Istituzioni, la condivisione delle risorse, la realizzazione di connessioni stabili per arginare il fenomeno delle morti bianche sia con il contrasto che con la prevenzione;
c) a tale scopo la Regione Campania intende promuovere percorsi formativi di promozione ed educazione alla sicurezza sul lavoro, in particolare nel settore delle costruzioni edili e infrastrutturali, nel quale nell'ultimo periodo viene registrato un incremento di incidenti mortali;
d) che il giorno 2/11/2015 l'Assessorato al Lavoro, la Direzione Interregionale del Lavoro e la Direzione Regionale dell'INAIL hanno convenuto sulla necessità di avviare azioni atte ad arginare il fenomeno delle morti bianche;
e) che tale cooperazione prevede un primo intervento di formazione/informazione, rivolto al comparto edile e per esso ai datori di lavoro e ai RLS del settore, sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del settore edile da attuarsi attraverso manifestazione di interesse da parte dei destinatari di cui all'allegato Avviso;

RITENUTO

a) di dover promuovere e assumere, in ordine a quanto riportato nel *"considerato"*, l'iniziativa di organizzare percorsi di formazione/informazione in materia di prevenzione per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
b) di dover attivare la collaborazione tra la Direzione Interregionale del Lavoro di NA e L'INAIL Regionale, ferma restando in capo alla Regione la cura di tutti gli aspetti amministrativi ed organizzativi;
c) di dover promuovere una manifestazione di interesse, per la partecipazione gratuita a percorsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, attraverso Avviso pubblico;
d) di dover approvare lo schema di Avviso pubblico – allegato e parte integrante del presente atto - per manifestazione di interesse alla partecipazione gratuita a percorsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, rivolta ai datori di lavoro e ai RLS del settore edile;
e) di affidare l'attuazione di detto percorso alla Direzione Generale 54.11 UOD 08 competente in materia;
f) di dover stabilire che la manifestazione di interesse scada il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del presente atto;

PRESO ATTO che

a) ai sensi dell'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania approvato con DGR n.612 del 29/10/2011 la Direzione Generale 54.11 per l' Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili UOD 08 assicura e garantisce il supporto al Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza del lavoro;

VISTO

a) il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 E Decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106 e ss.mm.ii.;
b) la legge regionale n.11 del 9 agosto 2013, Disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e qualità del lavoro;
c) l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania approvato con DGR n.612 del 29/10/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. 08

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di promuovere e assumere, in ordine a quanto riportato in premessa, l'iniziativa di organizzare percorsi di formazione/informazione in materia di prevenzione per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
2) di attivare la collaborazione con la Direzione Interregionale del Lavoro di NA e L'INAIL Regionale, ferma restando in capo alla Regione la cura di tutti gli aspetti amministrativi ed organizzativi;
3) di promuovere la manifestazione di interesse, per la partecipazione gratuita a percorsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
4) di approvare lo schema di Avviso pubblico per manifestazione di interesse – allegato e parte integrante del presente atto - per la partecipazione gratuita a percorsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, rivolta ai datori di lavoro e ai RLS del settore edile;
5) di stabilire che la manifestazione di interesse scade il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del presente atto;
6) di affidare l'attuazione di detto percorso alla Direzione Generale 54.11 UOD 08 competente in materia;
7) di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it, dell'allegato Avviso;
8) Di inviare il presente atto, per conoscenza, alla D.G. 54 11 00, al Capo Dipartimento, all'Assessore al Lavoro, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Fiorella COPPOLA

REGIONE CAMPANIA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Interregionale del Lavoro di NA

INAIL
Direzione Regionale per la Campania

Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla PARTECIPAZIONE GRATUITA a percorsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro

La Regione Campania, il Ministero del Lavoro – Direzione Interregionale di Napoli e l'INAIL – Direzione Regionale di Napoli

Premesso che:

- Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza
- La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.
- I dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.
- I lavoratori autonomi che compiono opere o servizi nel settore edile sono tra i maggiormente esposti ad infortuni, anche mortali

emanano il seguente avviso

Art. 1-Finalità
Il presente Avviso è rivolto ai datori di lavoro ed agli RLS del settore edile al fine di assicurare a ciascun lavoratore un ambiente di lavoro privo di rischio e pertanto provvedere ad attivare conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore

Art.2-Azioni previste
Il percorso formativo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro riguarda quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, - Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011 - ed è relativo alla formazione **generale e specifica del settore edile.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il corso di formazione/informazione, con il coinvolgimento delle parti sociali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e regionale e/o degli enti bilaterali di appartenenza, si articola in due **diverse parti** volte proprio a trasmettere nozioni tanto generali quanto specifiche.

Parte generale: legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; principali posizioni di garanzia;

Parte specifica: individuazione dei rischi, **Approfondimenti e focus** sui luoghi, attrezzature, dispositivi di sicurezza e di protezione.

Art. 3- Destinatari – requisiti di ammissione

Datori di lavoro, rappresentanti del lavoratori per la sicurezza (RLS) quali soggetti coinvolti nella prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro nei settori dell'edilizia e delle costruzioni di infrastrutture**.**

La partecipazione alla formazione sarà assicurata in percentuale delle richieste pervenute, principalmente rivolta agli RLS, ai dirigenti e agli altri soggetti preposti sicurezza sui luoghi di lavoro, dando priorità alle richieste per le quali i datori di lavoro dichiarano di partecipare ai corsi che potranno essere organizzati separatamente ed a loro specificamente rivolti.

Art. 4- Durata e modalità di svolgimento

I percorsi avranno la durata di 32 ore e si svolgeranno presso le sedi istituzionali della Regione Campania, della Direzione Interregionale del Lavoro del Ministero del lavoro e dell'Inail presenti sul territorio regionale.

A conclusione del percorso formativo informativo, verrà rilasciato un attestato di partecipazione valido per l'assolvimento degli obblighi di legge ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 5- presentazione delle domande

I datori di lavoro interessati al presente avviso dovranno inoltrare istanza manifestando la loro disponibilità a partecipare a percorsi formativi, utilizzando l'apposito modulo in allegato

Le domande dovranno essere consegnate entro le ore 13:00 del 15° giorno dalla pubblicazione del seguente avviso **al seguente indirizzo PEC della Regione Campania**: **dg11.uod08@pec.regione.campania.it**

Art. 6- Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13, del Dlgs. N° 196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le manifestazione di interesse. I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle attività progettuali

Il Responsabile del procedimento Il Dirigente

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

- Pietro Ciotti - Regione Campania – DG54.11 UOD08 – tel.0817966246 e.mail: pietrogiovanni.ciotti@regione.campania.it
- Luigi Colanera – DIL Napoli – tel. 081/5508103

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Interregionale del Lavoro di NA

INAIL
Direzione Regionale per la Campania

Modulo di iscrizione

da inviare via PEC al seguente indirizzo: **dg11.uod08@pec.regione.campania.it**

Oggetto: percorsi di formazione/informazione "sicurezza sui luoghi di lavoro"

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a…….. Il ……, residente nel comune di……, provincia di……, via…….., n°……telefono…… , e-mail…….....

Nella qualità di ….....…….....impegnato nel settore edile con sede legale in……., codice ateco……. Tel……....., cell…….....,
e-mail……..... PEC…….... ….....

(la compilazione dei campi è obbligatoria)

presa visione ed accettato integralmente quanto contenuto nell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse la partecipazione a percorsi di formazione alla sicurezza sul lavoro

Presenta

la propria formale manifestazione di interesse a partecipare ai percorsi di formazione/informazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nei limiti del n. dei corsi che saranno attivati e secondo le modalità attuative degli stessi con qualifica di

☐RLS, ☐Dirigente, ☐Preposto, ☐Lavoratore, ☐RSPP, ☐ASPP, ☐Datore di lavoro

Clausola FACOLTATIVA di precedenza
Al fine di potersi avvalere della clausola di precedenza per la partecipazione ai corsi che saranno attivati, dichiara esplicitamente, di volervi partecipare direttamente e di impegnarsi nelle attività così come definite dall'Avviso privilegiando:

☐un corso ad hoc per datori di lavoro, ☐partecipazione congiunta ad altri lavoratori

Data.....

Firma

….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 217 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 116 DEL 27 LUGLIO 2015 - RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con il Decreto Dirigenziale n. 116 del 27 luglio 2015 è stata approvata, ai sensi del DD n. 68 del 10 giugno 2015, l'ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione di contributi in favore di alcune scuole paritarie della Provincia di Salerno ivi compresa la scuola dell'Infanzia la Casetta di Cip e Ciop con sede alla via Giovanni Pascoli, 66 di Nocera Inferiore , C.F. 94047030658;

b) che con nota prot. N. 584237 del 02/09/2015 della Direzione Generale Risorse Finanziarie UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità, è stata comunicata l'impossibilità per il Tesoriere regionale di procedere all'esecuzione dell'ordinativo di pagamento n. 10412/2015 emesso in riferimento al citato D.D. 116/2015, in quanto il bonifico risulta stornato dalla Banca corrispondente per "beneficiario sconosciuto";

c) che il collegato ordinativo di riscossione n. 3146/2015 di € 301,23 non è stato incassato dal Tesoriere Regionale;

CONSIDERATO

a) che, con nota del 30 settembre 2015 il rappresentante legale della suddetta scuola dell'Infanzia "La casetta di Cip e Ciop",ha inoltrato documenti, agli atti della UOD Istruzione, dai quali risulta che Ente gestore della suddetta scuola dell' infanzia è l'Associazione Alice;

b) che il conto corrente bancario corrisponde a quello indicato nel D.D. 116/2015 **IT71X0306776270000000002654** intestato a Associazione Alice - codice fiscale/partita IVA 94047030658;

RITENUTO necessario

a) di dover liquidare, rettificando in parte qua il D.D.116 del 27 luglio 2015, l'importo di cui al citato D.D. 116/2015 alla scuola dell'infanzia

"La casetta di Cip & Ciop e per esso all'Associazione Alice – entrambe con
codice fiscale/partita IVA 94047030658
IBAN - **IT71X0306776270000000002654**

VISTO

- il D.D. n. 116 del 27 luglio 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

a) di liquidare, rettificando, in parte qua, il D.D. 116 del 27 luglio 2015, l'importo di cui al citato D.D. 116/2015 alla scuola dell'infanzia

"La casetta di Cip & Ciop e per esso all'Associazione Alice – entrambe con codice fiscale/partita IVA 94047030658
IBAN - **IT71X0306776270000000002654**

b) di confermare in ogni altra parte e il citato decreto 116/2015;

c) di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Decreto Dirigenziale n. 629 del 28/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 589 DEL 14 OTTOBRE 2015.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- Che nel Decreto Dirigenziale n.589 del 14/10/2015 avente ad oggetto:Intervento Sostitutivo e Liquidazione per l'erogazione in un'unica soluzione a favore dell'INPS e di n. 15 ditte beneficiarie - POR Campania FSE 2007 2013 Asse 1 Obiettivo Operativo A 2 Regime di Aiuto ex Regolamento (CE) n 800 2008 artt. 40 e 41 - Avviso Pubblico Più Apprendi Più Lavori approvato con D.D. n 259 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n 3 del 31/01/2011, ***per mero errore materiale, è stato indicata la sola liquidazione*** per l'erogazione in un'unica soluzione a favore dell'INPS e di n. 15 ditte beneficiarie, *anziché* ***l'impegno e la contestuale liquidazione agli stessi destinatari;***

RITENUTO pertanto:

- doversi provvedere alla rettifica del suddetto Decreto Dirigenziale **inserendo,** *nell'Oggetto, nel capitolo Ritenuto punto f) e nel Decretato al punto 6., prima della parola liquidazione,* **"il contestuale impegno delle necessarie risorse finanziarie"** *sul corrispondente capitolo di bilancio riportato nel richiamato D.D. n. 589;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo A2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale in qualità di RdO

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. rettificare il Decreto Dirigenziale n.589 del 14.10.2015, **inserendo,** *nell'Oggetto, nel capitolo Ritenuto punto f) e nel Decretato al punto 6., prima della parola liquidazione,* **"il contestuale impegno delle necessarie risorse finanziarie"** *sul corrispondente capitolo di bilancio riportato nel richiamato D.D. n. 589;*
2. confermare le altre parti del decreto;
3. inviare lo stesso, al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla AdG FSE 2007-2013, all'U.O.D. (51/01/02) Gestione Finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I°livello.

Prof. Antonio ODDATI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 678 del 09/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI TRECASE _ULTERIORE INTEGRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato l'Atto di Impegno tra la Regione Campania e il Comune di Trecase per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavoro occasionale accessorio" – CUP B37H15001150006

d) che con pec del 16/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di Trecase ha chiesto la liquidazione dei voucher ammessi a finanziamento comunicando le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante n.0072963 ;
e) i decreti dirigenziali nn.542/2015 e 600/2015 impegnavano e liquidavano il Comune di Trecase per un importo pari a € 255.835,00 per n. 95 lavoratori;
f) che con nota prot. 5080 del 15/10/2015 inviata con PEC il Comune di Trecase comunicava di aver trasmesso,per mero errore materiale, dati anagrafici inesatti relativi al lavoratore Ascione Antonio, nato a Torre Annunziata il 4/10/1960 (risultato escluso) e,pertanto, chiedeva una verifica del possesso dei requisiti per lo stesso sulla base dei dati anagrafici corretti;
g) che dall'istruttoria effettuata da Italia Lavoro il sig. Ascione Antonio, nato a Torre Annunziata il 4/10/1960 risultava in possesso dei requisiti necessari per l'ammissione ai L.O.A.;
h) che con PEC del 26/10/2015 si comunicava,nelle more del perfezionamento degli atti, al Comune di Trecase l'ammissione ai L.O.A. del sig. ASCIONE Antonio, nato a Torre Annunziata il 4/10/1960;

RITENUTO, pertanto:

a) alla luce di quanto sopra esposto di dover integrare la somma di cui ai decreti dirigenziali nn. 542 e 600/2015 di un importo pari a **€ 2.693,00** relativo all'inserimento nell'elenco dei lavoratori ammessi del sig. Ascione Antonio**,** nato a Torre Annunziata il 4/10/1960, a favore del **Comune di TRECASE**– Cod. Fiscale/P.IVA: 90000940636 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
c) di dover disporre la liquidazione di Euro 2.693,00 in favore del **Comune di Trecase**, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0072963 a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionae
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

d) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)”;
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”;
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015”;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 “*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di integrare la somma di cui ai decreti dirigenziali nn.542/2015 e 600/2015 di un importo pari a **€ 2.693,00** a favore del **Comune di Trecase** – Cod. Fiscale/P.IVA: 90000940636 per la realizzazione del progetto “Lavoro Occasionale Accessorio”;
2) di imputare l’intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di Euro 2.693,00 in favore del **Comune di Trecase**, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0072963 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** “**Piano azione e coesione III –**”, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. “Gestione delle Spese Regionali” a pagare al Comune di Trecase - Cod. Fiscale/P.IVA: 90000940636 - l’importo di € 2.693,00 mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0072963 ;
5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **Comune di Trecase**;
7) di inviare il presente atto:

a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

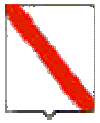
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Trecase _ulteriore integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

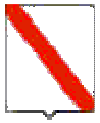
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Trecase _ulteriore integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TRECASE	90000940636		VIA MANZONI	TRECASE	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TRECASE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0072963***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 676 del 09/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA _ULTERIORE INTEGRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato l'Atto di Impegno tra la Regione Campania e il Comune di Torre Annunziata per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavoro occasionale accessorio" – CUP B47H15000840006

d) che con nota prot. 4479 del 10/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di Torre Annunziata ha chiesto la liquidazione dei voucher ammessi a finanziamento comunicando le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante n.0063622 ;
e) i decreti dirigenziali nn. 525 – 565 - 584/2015 impegnavano e liquidavano il Comune di Torre Annunziata per un importo pari a € 288.151,00 per n. 107 lavoratori;
f) che con nota prot. 2406 del 16/10/2015 inviata con PEC il Comune di Torre Annunziata comunicava di aver trasmesso, per mero errore materiale, dati anagrafici inesatti relativi al lavoratore SEMPLICE EUSEBIO - nato a Boscotrecase il 16/12/1963 (risultato escluso) e, pertanto, chiedeva una verifica del possesso dei requisiti per lo stesso sulla base dei dati anagrafici corretti;
g) che dall'istruttoria effettuata da Italia Lavoro il lavoratore di cui al punto f) risultava in possesso dei requisiti necessari per l'ammissione ai L.O.A.;
h) che con PEC del 26/10/2015 si comunicava, nelle more del perfezionamento degli atti, al Comune di Torre Annunziata l'ammissione ai L.O.A. del lavoratore suindicato;
i) che con richiesta prot. 708201 del 21/10/2015 integrata con nota prot. 2491 del 28/10/2015 (inviate tramite PEC) il Comune di Torre Annunziata chiedeva di riesaminare l'istanza del Sig. CIRILLO FRANCESCO – nato a Torre Annunziata il 06/06/1963 – per l'ammissione dello stesso ai L.O.A.
j) che con nota prot. 758794 del 09/11/2015 (inviata tramite PEC) si comunicava di poter accogliere positivamente tale richiesta e di poter inserire il Sig. Cirillo Francesco nell'elenco dei lavoratori ammessi per il Comune di Torre Annunziata;

RITENUTO, pertanto:

a) alla luce di quanto sopra esposto di dover integrare la somma di cui ai decreti dirigenziali nn. 525 – 565 - 584/2015 di un importo pari a **€ 5.386,00** relativo all'inserimento nell'elenco dei lavoratori ammessi dei Sigg. Semplice Eusebio - nato a Boscotrecase il 16/12/1963 - e Cirillo Francesco – nato a Torre Annunziata il 06/06/1963, a favore del **Comune di TORRE ANNUNZIATA**– Cod. Fiscale/P.IVA: 1244431217 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
c) di dover disporre la liquidazione di Euro 5.386,00 in favore del **Comune di Torre Annunziata**, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063622 a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionae
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

d) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento Contabile della Regione Campania” e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 “FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo”;
- le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)”;
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”;
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015”;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 “*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di integrare la somma di cui ai decreti dirigenziali nn. 525 – 565 - 584/2015 di un importo pari a **€ 5.386,00** a favore del **Comune di Torre Annunziata** – Cod. Fiscale/P.IVA: 1244431217 per la realizzazione del progetto “Lavoro Occasionale Accessorio”;
2) di imputare l’intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di Euro **5.386,00** in favore del **Comune di Torre Annunziata**, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063622 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** “**Piano azione e coesione III –**”, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. “Gestione delle Spese Regionali” a pagare al Comune di Torre Annunziata - Cod. Fiscale/P.IVA: 1244431217 - l’importo di € 5.386,00 mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0063622 ;

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **Comune di Torre Annunziata**;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:
      - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
      - all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
      - al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

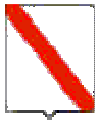
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Torre Annunziata _ulteriore integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	5.386,00	,00

TOTALE	5.386,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

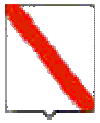
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Torre Annunziata _ulteriore integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	01244431217		C.SO VITTORIO EMANUELE III	TORRE ANNUNZIATA	5.386,00	,00

TOTALI	**5.386,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063622***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 677 del 09/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI AFRAGOLA _ULTERIORE INTEGRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato l'Atto di Impegno tra la Regione Campania e il Comune di Afragola per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavoro occasionale accessorio" – CUP B47H15000880006

d) che con pec del 15/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di Afragola ha chiesto la liquidazione dei voucher ammessi a finanziamento comunicando le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante n.0063418 ;
e) i decreti dirigenziali nn.534/2015 e 563/2015 impegnavano e liquidavano il Comune di Afragola per un importo pari a € 179.084,00 per n. 67 lavoratori;
f) che con note prot. 37065 del 12/10/2015 e prot. 40616 del 04/11/2015 inviate con PEC il Comune di Afragola comunicava di aver trasmesso,per mero errore materiale, dati anagrafici inesatti relativi ai lavoratori Palladino Alfonso - nato a Napoli il 14/07/1960, Polverino Carmine - nato a Napoli il 01/12/1951 e Vitone Domenico – nato ad Acerra il 22/07/1960 (risultati esclusi) e, pertanto, chiedeva una verifica del possesso dei requisiti per gli stessi sulla base dei dati anagrafici corretti;
g) che dall'istruttoria effettuata da Italia Lavoro i lavoratori di cui al punto f) risultavano in possesso dei requisiti necessari per l'ammissione ai L.O.A.;
h) che con PEC del 26/10/2015 e del 06/11/2015 si comunicava, nelle more del perfezionamento degli atti, al Comune di Afragola l'ammissione ai L.O.A. dei lavoratori suindicati;

RITENUTO, pertanto:

a) alla luce di quanto sopra esposto di dover integrare la somma di cui ai decreti dirigenziali nn.534/2015 e 563/2015 di un importo pari a **€ 8.079,00** relativo all'inserimento nell'elenco dei lavoratori ammessi dei Sigg. Palladino Alfonso - nato a Napoli il 14/07/1960, Polverino Carmine - nato a Napoli il 01/12/1951 e Vitone Domenico – nato ad Acerra il 22/07/1960, a favore del **Comune di AFRAGOLA**– Cod. Fiscale/P.IVA: 80047540630 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
c) di dover disporre la liquidazione di Euro 8.079,00 in favore del **Comune di Afragola**, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063418 a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionae
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

d) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1,

comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di integrare la somma di cui ai decreti dirigenziali nn.534/2015 e 563/2015 di un importo pari a **€ 8.079,00** a favore del **Comune di Afragola** – Cod. Fiscale/P.IVA: 80047540630 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di Euro 8.079,00 in favore del **Comune di Afragola**, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063418 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al Comune di Afragola - Cod. Fiscale/P.IVA: 80047540630 - l'importo di € 8.079,00 mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0063418 ;
5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **Comune di Afragola**;

7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:
      - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
      - all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
      - al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

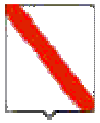
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Afragola _ulteriore integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	8.079,00	,00

TOTALE	8.079,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

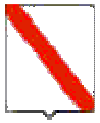
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Afragola _ulteriore integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI AFRAGOLA	80047540630		VIA DEL COMUNE	AFRAGOLA	8.079,00	,00

TOTALI	**8.079,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI AFRAGOLA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063418***	**2015**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 83 del 12/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. 616 DEL 22/10/2015 - FUORIUSCITA VOLONTARIA DAL BACINO REGIONALE DEGLI LSU - IMPEGN0 DI SPESA

IL DIRIGENTE

Premesso che
la Regione Campania nell'esercizio della sua funzione di coordinamento e promozione delle politiche attive del lavoro, ha il compito di promuove iniziative per lo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, attraverso i processi di stabilizzazione e rinuncia incentivata alle attività per lsu;
la Regione Campania intraprende e sostiene i processi di sviluppo attraverso i percorsi tesi allo svuotamento del bacino lsu, promuovendo le politiche di fuoriuscita volontaria dal bacino regionale dei lavoratori socialmente utili;
che con Decreto Dirigenziale n. 616 del 22/10/2015, è stato emesso l'avviso per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale degli lsu;
che il predetto Decreto ha destinato, alla copertura finanziaria, per la concessione dei contributi di fuoriuscita volontaria dal bacino lsu, la somma di **Euro 4.000.000,00**, da prelevare dal capitolo di spesa 5856 del bilancio regionale 2015;

Considerato che
si rende necessario procedere, prioritariamente, all'impegno della somma necessaria alla concessione, agli aventi diritto del contributo una tantum per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale lsu;

Ritenuto
di dover impegnare la somma di **Euro 4.000.000,00** sul capitolo di spesa n. 5856, rimandando a successivo atto la liquidazione agli aventi diritto, una volta che, la UOD 05/11/54, ricevute ed esaminate le istanze, abbia individuato i beneficiari;

MISS.	PROG.	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	GRUPPO COFOG	CODICE IDENT. SPESA UE	Cod. Bilancio	Cod. Gest.	Ricorr	Per.san.
15	03	1	104	1.04.02.05.999	04.1/10.5	8	1 05 03	1550	4	3

Visto
Il D. Lgs n. 468/97;
La L.R. n. 7 del 30/04/2002;
l'art. 37 L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012
l' art. 5 della L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012;
La L.R. n. 1 del 19/01/2009;
la L.R. n. 14 del 18/11/2009;
la DGR n. 488/2013;
il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
il DPGR n. 297 del 10/12/2014;
il DD n. 616 del 22/10/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 Servizi per il Lavoro, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della UOD medesima

D E C R E T A

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

nel rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità, in ottemperanza al provvedimento introdotto a partire dal 1/1/2013 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, di impegnare la somma di **Euro 4.000.000,00** sul capitolo di spesa n. 5856 del Bilancio Regionale 2015,

MISS.	PROG.	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	GRUPPO COFOG	CODICE IDENT. SPESA UE	Cod. Bilancio	Cod. Gest.	Ricorr	Per.san.
15	03	1	104	1.04.02.05.999	04.1/10.5	8	1 05 03	1550	4	3

di rimandare a successivo atto la liquidazione agli aventi diritto, una volta che, la UOD 05/11/54, ricevute ed esaminate le istanze, abbia individuato i lavoratori socialmente utili beneficiari del contributo;

di inviare il presente provvedimento all'Assessora al Lavoro per opportuna conoscenza, alla UOD 05/11/54 Servizi per il Lavoro, alla UOD U.O.D. 04/13/55 Gestione delle spese regionali, per gli adempimenti di competenza, alla UOD 13/01/40 BURC per la pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

Prof. Prospero Volpe

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. Prof.Prospero Volpe

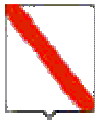
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D. 616 del 22/10/2015 - Fuoriuscita volontaria dal bacino regionale degli lsu - Impegno di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5856	1	15	3	104	1.04.02.05.000	04.1/10.5	1.05.03	0	8	4.000.000,00	,00

TOTALE	4.000.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 12/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 853 DEL 30/12/2011 - PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY - RETTIFICA D.D. N.79/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00 all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

b) che con Decreto Dirigenziale n °84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012, così come rettificato dal D.D. n°95 del 11/07/2012, pubblicato sul BURC n°44 del 16/07/2012 in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel campo della Green Economy;

c) che con Decreto Dirigenziale n° 702 del 09/09/2014 è stato approvato, tra l'altro, l'atto di concessione da utilizzare nell'ambito del Programma "Green Economy" per l'affidamento dell'attività corsuale;

d) che l'art. 6 del richiamato D.D. 702/14 (strutturazione delle attività e tempistica) impone al beneficiario di concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2015";

e) che con D.D. n.79 del 15/10/2015 è stato modificato parzialmente l'art. 6 del richiamato D.D. 702/14 (strutturazione delle attività e tempistica), sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/10/2015" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 15/12/2015 e con successiva tempestiva chiusura della rendicontazione;

CONSIDERATO

a) Che con decisione della Commissione Europea del 20/3/2013 n.1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013) è stato stabilito che il termine finale per l'ammissibilità delle spese è il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

a) Pertanto, di poter modificare quando stabilito con il sopracitato decreto n. 79 del 15/10/2015 indicando entro il 31/12/2015 il termine ultimo per il riconoscimento delle spese ammissibili ove per spese ammissibili sono da intendersi le spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni. Esse dovranno essere giustificate da idonei documenti contabili.

b) di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

VISTI

- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- D.D. n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale ;
- D.D. n. n° 702 del 09/09/2014;
- D.D. n.79 del 15/10/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo e1), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di modificare quando stabilito con il sopracitato decreto n. 79 del 15/10/2015 indicando entro il 31/12/2015 il termine ultimo per il riconoscimento delle spese ammissibili ove per spese ammissibili sono da intendersi le spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni. Esse dovranno essere giustificate da idonei documenti contabili.
2. di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 81 del 04/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DGR 853 DEL 30/12/2011 - DD 84 DEL 29/6/2014 - DD 702 DEL 9/9/2014 - PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY - SCORRIMENTO GRADUATORIA - IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G..R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

b) con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00 all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

c) con Decreto Dirigenziale n °84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012, così come rettificato dal D.D. n°95 del 11/07/2012, pubblicato sul BURC n°44 del 16/07/2012 in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel campo della Green Economy;

d) con Decreto Dirigenziale n °702 del 09/09/2014, pubblicato sul BURC n°64 del 15/09/2014, ed integrato con successivo decreto n° 807 del 23/10/2014, pubblicato sul BURC n°76 del 03/11/2014, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate, approvate e rese finanziabili con le risorse previste dalla D.G.R. n° 336/2014 e finanziate dal P.OR F.S.E 2007/2013 Obiettivo operativo e1) a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 84 del 29/06/2014 e succ. mm.ii. - "Attivazione di percorsi formativi di inserimento nel Settore della Green Economy";

CONSIDERATO

a) che con la deliberazione n° 422 del 22/09/2014, la Giunta Regionale della Campania, "ha preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del Piano di Azione e Coesione Regione Campania (PAC) come trasmesso con nota prot. 7684 del 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2077-2013";

b) che con il succitato atto si è deliberato, anche, "di modificare l'allegato 2 della DGR 495 del 22/11/2013, individuando gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi infrastrutturali allo scopo di rendere più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione, procedendo, altresì, nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione, alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando, anche le strutture incaricate all'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

c) che con il medesimo atto nella linea di intervento "II Salvaguardia" sono state indivuate, tra le altre, l'azione:

d) n.II.6 Percorsi formativi nel Settore dell'Energia Rinnovabile (fondo di coerenza FSE) importo 10 Meuro;

e) assegnata alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili

f) che con deliberazione n° 700 del 23/12/2014 la Giunta Regionale della Campania, tra l'altro, ha istituito nel bilancio gestionale 2014-2016 i nuovi capitoli di entrata e di spesa, riportando in corrispondenza di ciascun capitolo le strutture regionali competenti, tra i quali anche i capitoli nn. 8287 "Piano azione e coesione - Percorsi formativi nel settore dell'energia rinnovabile - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" e 8288 "Piano di Azione e Coesione – Percorsi Formativi nel Settore dell'energia rinnovabile – IMPRESE";

g) che con Deliberazione n. 501 del 21/10/2015 si è provveduto ad effettuare una variazione compensativa fra i sopracitati Capitoli 8287 e 8288 del Bilancio Gestionale ai sensi dell'art.51

del d.lgs. 118/2011 e ssmmii al fine di poter procedere all'impegno contabile delle somme occorrenti;

RITENUTO

a) di dover impegnare, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, per il finanziamento dei progetti di cui al Programma *"Percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy"* a concorrenza della quota vincolata pari a complessivi Euro 9.641.729,24 ripartiti per "Istituzioni sociali private" (cap.8287 – ee.ff.2015-2016) e "Imprese" (cap.8288 – ee.ff. 2015-2016) come di seguito richiamato:

1) "Piano azione e coesione - Percorsi formativi nel settore dell'energia rinnovabile - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" - Euro 2.912.000,00 sul capitolo 8287 di cui 2.329.600,00 a valere sull'esercizio finanziario 2015 ed € 582.400,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016;

2) "Piano di Azione e Coesione – Percorsi Formativi nel Settore dell'energia rinnovabile - IMPRESE" - Euro 6.729.729,24 sul capitolo 8288 di cui € 5.383.783,39 a valere sull'E.F. 2015 e € 1.345.945,85 a valere sull'E.F. 2016;

secondo la presente classificazione di bilancio:

a) Cap. 8287 - Missione 15, programma 04 – titolo 2 – Macroagg. 203 - piano dei conti 2.03.04.01.001 – COFOG 04.1 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.03 Codice gestionale 2332 – Ricorrenti 4 – Perimetro Sanità 3 dell'E.F. 2015;
b) Cap. 8288 - Missione 15, programma 04 – titolo 2 – Macroagg. 203 - piano dei conti 2.03.03.03.999 – COFOG 04.1 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.02 Codice gestionale 2323 – Ricorrenti 4 – Perimetro Sanità 3 dell'E.F. 2015;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013
- la Legge Regionale n. 1/2015;
- la DGR n. 47/2015;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n.151 del 26/05/2014 "Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016";
- D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n.126 del 10/08/2014.
- La D.G.R. 422/2014;

- La D.G.R. 700/2014;
- La D.G.R. 501/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di impegnare, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, per il finanziamento dei progetti di cui al Programma *"Percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy"* a concorrenza della quota vincolata pari a complessivi Euro 9.641.729,24 ripartiti per "Istituzioni sociali private" (cap.8287 – ee.ff.2015-2016) e "Imprese" (cap.8288 – ee.ff. 2015-2016) come di seguito indicato:

   a. "Piano di azione e coesione - Percorsi formativi nel settore dell'energia rinnovabile - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" - Euro 2.912.000,00 sul capitolo 8287 di cui 2.329.600,00 a valere sull'esercizio finanziario 2015 ed € 582.400,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 secondo quando riportato negli allegati prospetti che formano parte integrante del presente provvedimento;

   b. "Piano di Azione e Coesione – Percorsi Formativi nel Settore dell'energia rinnovabile - IMPRESE" - Euro 6.729.729,24 sul capitolo 8288 di cui € 5.383.783,39 a valere sull'E.F. 2015 e € 1.345.945,85 a valere sull'E.F. 2016 secondo quando riportato negli allegati prospetti che formano parte integrante del presente provvedimento;

secondo la presente classificazione di bilancio:

a) Cap. 8287 - Missione 15, programma 04 – titolo 2 – Macroagg. 203 - piano dei conti 2.03.04.01.001 – COFOG 04.1 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.03 Codice gestionale 2332 – Ricorrenti 4 – Perimetro Sanità 3 dell'E.F. 2015;

b) Cap. 8288 - Missione 15, programma 04 – titolo 2 – Macroagg. 203 - piano dei conti 2.03.03.03.999 – COFOG 04.1 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.02 Codice gestionale 2323 – Ricorrenti 4 – Perimetro Sanità 3 dell'E.F. 2015;

di inviare il presente provvedimento:

di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55–13–04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 (51 – 01);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- per opportuna conoscenza:
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore al ramo;
- alla UOD Formazione Professionale (54 – 11 – 06).

Prof. Prospero Volpe

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

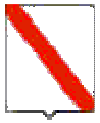
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	Prof. Prospero Volpe
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DGR 853 del 30/12/2011 - DD 84 del 29/6/2014 - DD 702 del 9/9/2014 - Percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy - Scorrimento Graduatoria - Impegno di Spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PERFORM SRL	07382010630		VIA GALILEO GALILEI	MARIGLIANELLA	246.400,00	,00
ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	03637640610		VIA ARENA CUT - CORPO 8	CASERTA	262.080,00	,00
FORMAZIONE E SOCIETA SCRL	02156430650		VIA STRADA STATALE,18	BATTIPAGLIA	291.200,00	,00
STOA' ISTITUTO STUDI PER LA DIREZIONE E GESTIONE D'IMPRESA	05452210635		VIA RESINA	ERCOLANO	291.200,00	,00
S.T.A.M.P.A. S.C. A R.L.	01188800633		VIA LOGGIA DEI PISANI	NAPOLI	291.200,00	,00
OMNISERVIZI SRL	06615351217		VIA DANTE ALIGHIERI	VILLARICCA	291.164,00	,00
NETCON S.R.L.	07693770633		CENTRO DIREZIONALE	NAPOLI	291.200,00	,00
SEMIS SRL	03392890616		VIA G. AMENDOLA	CASERTA	291.200,00	,00
CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SCARL	01390250627		VIA ALDO MORO, 5B	BENEVENTO	289.600,00	,00
CONSVIP CONSORZIO PER LO SVILUPPO DI NUOVE PROFESSIONI	06567950636		VIA NUOVA POGGIOREALE	NAPOLI	291.200,00	,00
GESFOR S.R.L.	07297670635		VIA CESARE AUGUSTO	POZZUOLI	291.200,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

EUROPE L.I.F.E. COOP A R.L.	02539400651		VIA M. RIPA	EBOLI	290.539,39	,00
C.S.M. SERVICE COOP. A R.L.	02237930652		PIAZZA REGIONE CAMPANIA	EBOLI	291.200,00	,00
COSVITEC SOCIETA' CONS. A R.L.	07838020639		VIA GALILEO FERRARIS	NAPOLI	291.200,00	,00
DELOIS INTERNATIONAL CONSULTING S.R.L.	04176551218		VIA SAN MICHELE	SORRENTO	218.400,00	,00
EUROSOFT S.R.L.	07752610639		VIA CAMPANA	POZZUOLI	291.200,00	,00
FOR.MED S.R.L.	04387140652		VIA VINCENZO ALFANO	MERCATO SAN SEVERINO	291.200,00	,00
GESCO CONSORZIO DI COOP.VE SOCIALI	06317480637		VIALE S. MARIA DEL PIANTO 61	NAPOLI	291.200,00	,00
GESFOR S.R.L.	07297670635		VIA CESARE AUGUSTO	POZZUOLI	291.200,00	,00
ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	05945651213		VIA G.A. CAMPANO	NAPOLI	291.200,00	,00
CFS CENTRO PER LA FORM. E SICUR. IN EDILIZIA DELLA PROV. AV	80019630641		VIA S. LORENZO	ATRIPALDA	291.200,00	,00
ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	04504821218		VIA S. MARIA DEL PIANTO TORRE 1	NAPOLI	291.200,00	,00
AS.FOR.IN.	02327680647		VIA FRATELLI BISOGNO	AVELLINO	291.200,00	,00
UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	01231990621		C.DA DE FENZA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	168.000,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	95036410636		PIAZZA GARIBALDI	NAPOLI	168.000,00	,00
ASSOCIAZIONE FORMLAND	95067150631		VIA G. DI VITTORIO	QUALIANO	291.200,00	,00
ARCI NAPOLI	06320240630		VIA ABATE MINICHINI	NAPOLI	246.400,00	,00
FO.SVI.TER.	01384930622		VIA MARIO ROTILI	BENEVENTO	291.200,00	,00

TOTALI	**7.713.383,39**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PERFORM SRL	***Da definire***	**2015**	**8288**
ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	***Da definire***	**2015**	**8288**
FORMAZIONE E SOCIETA SCRL	***Da definire***	**2015**	**8288**
STOA' ISTITUTO STUDI PER LA DIREZIONE E GESTIONE D'IMPRESA	***Da definire***	**2015**	**8288**
S.T.A.M.P.A. S.C. A R.L.	***Da definire***	**2015**	**8288**
OMNISERVIZI SRL	***Da definire***	**2015**	**8288**
NETCON S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**8288**
SEMIS SRL	***Da definire***	**2015**	**8288**
CULTURA FORMAZIONE	***Da definire***	**2015**	**8288**

fonte: http://burc.regione.campania.it

E PROGRESSO SCARL			
CONSVIP CONSORZIO PER LO SVILUPPO DI NUOVE PROFESSIONI	***Da definire***	**2015**	**8288**
GESFOR S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**8288**
EUROPE L.I.F.E. COOP A R.L.	***Da definire***	**2015**	**8288**
C.S.M. SERVICE COOP. A R.L.	***Da definire***	**2015**	**8288**
COSVITEC SOCIETA' CONS. A R.L.	***Da definire***	**2015**	**8288**
DELOIS INTERNATIONAL CONSULTING S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**8288**
EUROSOFT S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**8288**
FOR.MED S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**8288**
GESCO CONSORZIO DI COOP.VE SOCIALI	***Da definire***	**2015**	**8288**
GESFOR S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**8288**
ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	***Da definire***	**2015**	**8288**
CFS CENTRO PER LA FORM. E SICUR. IN EDILIZIA DELLA PROV. AV	***Da definire***	**2015**	**8288**
ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	***Da definire***	**2015**	**8288**
AS.FOR.IN.	***Da definire***	**2015**	**8288**
UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	***Da definire***	**2015**	**8288**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	***Da definire***	**2015**	**8288**
ASSOCIAZIONE FORMLAND	***Da definire***	**2015**	**8288**
ARCI NAPOLI	***Da definire***	**2015**	**8288**
FO.SVI.TER.	***Da definire***	**2015**	**8288**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

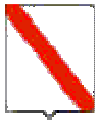
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	Prof.Prospero Volpe
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DGR 853 del 30/12/2011 - DD 84 del 29/6/2014 - DD 702 del 9/9/2014 - Percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy - Scorrimento Graduatoria - Impegno di Spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8287	2	15	4	203	2.03.04.01.000	04.1	2.03.03	0	3	2.329.600,00	,00
2015	8288	2	15	4	203	2.03.03.03.000	04.1	2.03.02	0	3	5.383.783,39	,00

TOTALE	7.713.383,39	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D. n. 84 del 29/06/12 (BURC n. 43 del 10/07/12) – D.D. n. 95 del 11/07/12 (BURC n. 44 del 16/07/12)

Avviso per l'attivazione di percorsi formativi del settore della Green Economy

D.D. n° 702 del 09/09/2014 - D.D. n° 807 del 23/10/2014

ELENCO BENEFICIARI - CAP. 8287

N.ord	Denominazione	Cod. Domanda	Importo finanziabile e impegno complessivo da assumere	Importo Impegno da assumere E.F. 2015	Importo Impegno da assumere E.F. 2016	P.IVA/C.F.	Indirizzo	Città	CAP	Pr.	C.U.P.	SMILE
1	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	DD84/2012/344	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	05945651213	Via G.A. CAMPANO 103/105	NAPOLI	80145	NA	B69J12000570006	2-3 1613
2	Arci Napoli	DD84/2012/34	€ 308.000,00	€ 246.400,00	€ 61.600,00	06320240630	Via Abate Minichini n. 37	NAPOLI	80137	NA	B69J12000580006	2-3 1614
3	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	DD84/2012/451	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	01975410646	Via c/da San Lorenzo n.1	Atripalda	83042	AV	B19J12000590006	2-3 1618
4	Didactica.it	DD84/2012/437	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	04504821218	Via Vicinale S. Maria del Pianto c/o Centro Polifunzionale INAIL – Torre 1 – 12° Piano	NAPOLI	80143	NA	B69J12000610006	2-3 1620
5	ASFORIN	DD84/2012/35	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	02327680647	Via Fratelli Bisogno n.27	AVELLINO	83100	AV	B39J12003520006	2-3 1623
6	Universita' Popolare del Fortore	DD84/2012/300	€ 210.000,00	€ 168.000,00	€ 42.000,00	01231990621	Contrada De Fenza	San Bartolomeo in Galdo	82028	BN	B39J12003530006	2-3 1627
7	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	DD84/2012/431	€ 210.000,00	€ 168.000,00	€ 42.000,00	06818541218	Piazza Garibaldi, n.26	NAPOLI	80142	NA	B69J12000630006	2-3 1628
8	FO.SVI.TER.	DD84/2012/217	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	01384930622	Via Mario Rotili 1	Benevento	82100	BN	B89J12000500006	2-3 1630
9	Associazione Formland	DD84/2012/366	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	05718941213	via G. Di Vittorio 16	Qualiano	80019	NA	B89J12000510006	2-3 1631
			€ 2.912.000,00	**€ 2.329.600,00**	**€ 582.400,00**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D. n. 84 del 29/06/12 (BURC n. 43 del 10/07/12) – D.D. n. 95 del 11/07/12 (BURC n. 44 del 16/07/12)

Avviso per l'attivazione di percorsi formativi del settore della Green Economy

D.D. n° 702 del 09/09/2014 - D.D. n° 807 del 23/10/2014

ELENCO BENEFICIARI - CAP. 8288

N.ord	Denominazione	Cod. Domanda	Importo finanziabile e impegno complessivo da assumere	Importo Impegno da assumere E.F. 2015	Importo Impegno da assumere E.F. 2016	P.IVA/C.F.	Indirizzo	Città	CAP	Pr.	C.U.P.	SMILE
1	Perform s.r.l. ex Proform Europa srl	DD84/2012/136	€ 308.000,00	€ 246.400,00	€ 61.600,00	07382010630	Via Galileo Galilei n. 1 bis	Mariglianella	80030	NA	B89J12000460006	2-3 1608
2	ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	DD84/2012/156	€ 327.600,00	€ 262.080,00	€ 65.520,00	03637640610	Via Arena CUT – Corpo 8 - 3° piano	Caserta	81100	CE	B29J12000360006	2-3 1610
3	FORMAZIONE E SOCIETA' COPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	DD84/2012/393	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	02156430650	Via SS 18 Km. 76,450	Battipaglia	84091	SA	B29J12000370006	2-3 1611
4	STOA' S.c.p.A.	DD84/2012/63	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	05452210635	Corso Resina, 283	Ercolano	80056	NA	B39J12003510006	2-3 1612
5	S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	DD84/2012/401	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	01188800633	VIA LOGGIA DEI PISANI N. 25	NAPOLI	80133	NA	B69J12000590006	2-3 1615
6	Omniservizi srl	DD84/2012/32	€ 363.955,00	€ 291.164,00	€ 72.791,00	06615351217	VIA DANTE ALIGHIERI n.25	VILLARICCA	80010	NA	B89J12000470006	2-3 1616
7	Netcon Informatica s.r.l.	DD84/2012/233	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	07693770633	Via G.Porzio, 4 - C.D.N. di Napoli - Is/G7	NAPOLI	80143	NA	B69J12000600006	2-3 1617
8	SEMIS srl	DD84/2012/397	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	03392890616	Via Amendola, 8	Caserta	81100	CE	B29J12000380006	2-3 1619
9	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	DD84/2012/458	€ 362.000,00	€ 289.600,00	€ 72.400,00	01390250627	Z.na Ind.le C/da Ponte Valentino P.zo ASI n. snc	Benevento	82100	BN	B89J12000480006	2-3 1621
10	CONSORZIO CONSVIP	DD84/2012/7	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	06567950636	Via Nuova Poggioreale, n. 61 Centro Polifunzionale INAIL, Torre 6	NAPOLI	80143	NA	B69J12000620006	2-3 1622
11	Gesfor S.r.l.	DD84/2012/112	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	07297670635	Via Cesare Augusto n. 25	Pozzuoli	80078	NA	B89J12000490006	2-3 1625
12	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	DD84/2012/12	€ 363.174,24	€ 290.539,39	€ 72.634,85	02539400651	Via Largo 4 agosto 1943 n. 4	Eboli	84025	SA	B29J12000400006	2-3 1626
13	C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	DD84/2012/244	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	02237930652	Piazza Regione Campania, 11	Eboli	84025	SA	B29J12000410006	2-3 1629
14	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	DD84/2012/321	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	07838020639	Via G.Ferraris 171	Napoli	80142	NA	B69J12000640006	2-3 1633
15	Delois International Consulting s.r.l.	DD84/2012/434	€ 273.000,00	€ 218.400,00	€ 54.600,00	04176551218	Via San Michele, 8	Piano di Sorrento	80063	NA	B19J12000600006	2-3 1634
16	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	DD84/2012/37	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	07752610639	Via Campana, 223	Pozzuoli	80078	NA	B89J12000520006	2-3 1635
17	FOR.MED. S.R.L.	DD84/2012/354	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	04387140652	Via Vincenzo Alfano, 49	Mercato San Severino	84085	SA	B19J12000610006	2-3 1636
18	GESCO Consorzio di Cooperative Sociali Societa' Cooperativa Sociale	DD84/2012/181	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	06317480637	Via Vicinale S. Maria del Pianto, 61	NAPOLI	80131	NA	B69J12000650006	2-3 1637
19	Gesfor S.r.l.	DD84/2012/399	€ 364.000,00	€ 291.200,00	€ 72.800,00	07297670635	Via cagliari, 4	Brusciano	80031	NA	B89J12000530006	2-3 1638
			€ 6.729.729,24	**€ 5.383.783,39**	**€ 1.345.945,85**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - DGR N. 541/2014 - PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014 - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013” e “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016”;

b. con il medesimo provvedimento, la Giunta Regionale ha, in particolare,:

   b.1. destinato alla realizzazione degli interventi afferenti all’intero periodo, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 7.000.000,00 (settemilioni/00) per “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013”;

   b.2. conferito mandato alla “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione di apposito Avviso Pubblico di selezione nonché degli ulteriori atti conseguenziali di propria competenza;

   b.3. subordinato la definizione delle procedure selettive al rilascio dell’assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;

   b.4. stabilito che un’apposita Commissione, composta da dipendenti regionali della Direzione Generale di riferimento, procedesse alla verifica preliminare delle proposte progettuali che sarebbero pervenute e, quindi, alla valutazione, con annessa redazione della graduatoria di merito,secondo le ulteriori previsioni dell’Avviso medesimo;

   b.5. stabilito, altresì, che, all’esito dell’assenso di cui al soprastante punto b.3, si provvedesse ad approvare la graduatoria di merito redatta dalla Commissione e che, nell’ambito della medesima graduatoria, si individuassero le proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

c. con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”, pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato: approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 20 16";

d. con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha costituito la Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell’art. 7

dell'Avviso approvato con decreto dirigenziale della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;

e. con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;

g. con DD n. 11 del 15.6.2015 il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dato atto che la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015 ha compiuto l'istruttoria di valutazione e selezione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016", pervenute ai se nsi dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015, ha approvato i seguenti atti:

   g.1. graduatoria, che allegata *sub A* al presente provvedimento ne forma parte integrante, delle proposte progettuali risultate ammissibili con a fianco di ciascuno di essi riportato l'Ente proponente, la denominazione della Proposta, il costo complessivo e l'importo del finanziamento richiesto a valere sulle risorse del PAC Campania;

   g.2. elenco, che allegato *sub B* al presente provvedimento ne forma parte integrante, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, individuate in base all'ordine decrescente di posizione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con indicazione dell'Ente proponente, della denominazione della Proposta, del costo complessivo e dell'importo del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania idoneo a coprire per intero il finanziamento richiesto;

   g.3. elenco, che allegato *sub C* al presente provvedimento ne forma parte integrante, delle proposte progettuali risultate non ammissibili, riportante l'Ente proponente, la denominazione del progetto e le motivazioni dell'esclusione;

h. con il suddetto provvedimento, come rettificato con DD n. 12 del 19.6.2015, è stato, altresì, disposto l'impegno della somma complessiva di € 6.982.792,76 in favore degli Enti Beneficiari di cui all'allegato *sub B* a valere sulle risorse del PAC Campania iscritte alla competenza del capitolo 8247;

i. con DD n. 409 del 30.7.2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:

   i.1. l'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;

   i.2. la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;

   i.3. l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;

j. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatta in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 0422488 del 18/06/2015, è stato chiesto al Comune di Torre del Greco (NA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con note nn. 57952 del 28/09/2015 e 67075 del 29/10/2015 acquisite al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ai nn. 648262 del 29/09/2015 e 736526 del 30/10/2015 il Comune di Torre del Greco (NA) ha trasmesso:

   b.1. il progetto esecutivo dell'intervento "*Il Riscatto Baronale – La Festa*", corredato dalle Delibere di Giunta Comunale nn. 492 del 25/09/2015 e 612 del 28/10/2015 rispettivamente, di approvazione e riapprovazione del progetto esecutivo, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari a € 200.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania;

   b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'ing. Mario Pontillo;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato e riapprovato, rispettivamente, con Delibere di Giunta Comunale nn. 492 del 25/09/2015 e 612 del 28/10/2015;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di

promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

b. l'ammissibilità di massima delle spese relative all'intervento "*Il Riscatto Baronale – La Festa*" a valere sulle risorse del PAC Campania per un importo massimo di € 200.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del PAC Campania, il progetto esecutivo approvato e riapprovato dal Comune di Torre del Greco (NA), rispettivamente, con Delibere di Giunta Comunale 492 del 25/09/2015 e 612 del 28/10/2015 avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento "*Il Riscatto Baronale – La Festa*";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa;

d. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del PAC Campania;

b. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

j. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

k. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

l. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

m. il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero "PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura - Costituzione team";

n. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

o. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

p. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464.";

q. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

r. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

s. la DGR n. 236 del 5 maggio 2015 "Piano Azione e Coesione - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **di ammettere** a finanziamento l'intervento ***"****Il Riscatto Baronale – La Festa"* - *CUP J56G15000290006* ***- C.L. SMOL:*** *PACIII.33001.19.31* del Comune di Torre del Greco (NA), per l'importo complessivo pari a € 200.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013", che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato e riapprovato con Delibere di Giunta Comunale del nn. 492 del 25/09/2015 e 612 del 28/10/2015:

COMUNE DI TORRE DEL GRECO			
PROVINCIA DI NAPOLI			
"IL RISCATTO BARONALE - LA FESTA 1699 - 2015"			
QUADRO ECONOMICO GENERALE DELL'INTERVENTO			
1)	**EVENTI**		
			IMPORTI Comprensivi di IVA
	1.1)	Il riscatto Baronale con mostra dedicata a Gennaro Vitiello	€ 17.781,00
	1.2)	Passione eterna con Valentina Stella	€ 10.660,00
	1.3)	Omaggio a Pino Daniele	€ 18.700,00
	1.4)	Concerto di Paolo Belli	€ 24.200,00
	1.5)	Giornata della lettura e premio Giacomo Leopardi	€ 8.828,33
	1.6)	Convegno e Banchetto del Barone , premio cucina e cultura.	€ 9.900,00
		TOTALE 1 + IVA	**€ 90.069,33**
2)	**PIANO DI COMUNICAZIONE**		
			IMPORTI
	2.1)	Progettazione , produzione e stampa materiale promozionale	€ 8.900,00
		TOTALE 2	**€ 8.900,00**
		IVA SU 2 (22%)	**€ 1.958,00**
3)	**SIAE**		
			IMPORTI
	3.1)	SIAE	€ 4.000,00
		TOTALE 3	**€ 4.000,00**
		IVA SU 3 (22%)	**€ 880,00**
4)	**DIREZIONE ARTISTICA**		
			IMPORTI
	4.1)	Direzione Artistica	€ 16.000,00
		TOTALE 4	**€ 16.000,00**
		IVA SU 4 (22%)	**€ 3.520,00**
5)	**SPESE TECNICHE DI ALLESTIMENTO**		
			IMPORTI
	5.1)	Spese di allestimento ed attrezzature	€ 11.000,00
		TOTALE 5	**€ 11.000,00**
		IVA SU 5 (22%)	**€ 2.420,00**
		TOTALE 1 + 2+ 3+ 4+ 5	**€ 138.747,33**

A)	LAVORI		
			IMPORTI
	a.1)	Importo lavori (al lordo della Sicurezza Interna)	€ 42.887,48
	a.2.1)	Stima Incidenza Sicurezza (Sicurezza Interna, inclusa nei prezzi unitari)	€ 312,57
	a.2.2)	Oneri Speciali per la Sicurezza Esterna (costi derivanti dall'applicazione dei Piani di Sicurezza)	€ 4.440,33
	a.2.3)	Totale Oneri Sicurezza [a.2.1+a.2.2]	€ 4.752,90
	a.2.4)	Stima Incidenza Manodopera	€ 21.838,64
		TOTALE LAVORI APPALTABILI [a.1+a.2.2]	**€ 47.327,81**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
	b.1)	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (oneri per gli smaltimenti)	€ 150,00
	b.2)	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
	b.3)	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
	b.4)	Imprevisti [art. 42, comma 3, lett b) D.P.R 207/2010]	€ 2.347,06
	b.5)	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
	b.6)	Accantonamento [2% del totale dei lavori appaltabili art. 133, commi 3e 4 D.Lgs. 163/2006 - Decreto Ministero Infrastrutture del 14.02.2013]	€ 473,28
	b.7.1)	Spese per prestazioni svolte dal personale dipendente relative alle attività relative di progettazione, all'esecuzione dei lavori ed al procedimento [art. 92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.]	€ 946,56
	b.7.2)	Spese per assicurazione dipendenti nonché spese di carattere strumentale sostenute dall'amministrazione aggiudicatrice [art. 90, comma 5, D.Lgs. 13/2006 ed art. 92, comma 7bis, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.], spese relative al funzionamento dell'amministrazione aggiudicatrice sostenute in relazione all'intervento, organizzazione uffici, produzione elaborati, missioni etc.) [art. 9, comma 7, D.P.G.R. n° 58/2010]	€ 94,66
	b.7.3)	Spese tecniche per prestazioni svolte da professionisti esterni relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità	€ 0,00
	b.7.4)	Spese per conferenze di servizi	€ 0,00
	b.8)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, oltre attività di consulenza [art. 9, comma 7, D.P.G.R. n. 58/2010] (servizio di verifica progettazione e servizio di supporto). Incluso il C.N.P.A.I.A.	€ 4.000,00
	b.9)	Spese per commissioni giudicatrici per ricorso a professionalità qualificata ed altamente qualificata esterna all'Ente	€ 0,00
	b.10)	Spese per pubblicità e per opere artistiche	€ 0,00
	b.11.1)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal Direttore Lavori (art. 148, comma 4 D.P.R. 207/2010),	€ 0,00
	b.11.2)	Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
	b.12.1)	I.V.A. su spese tecniche e servizio di supporto	€ 900,82
	b.12.2)	I.V.A. sui lavori e imprevisti (A + b.1 + b.4)	€ 4.982,49
	b.12.4)	I.V.A. su forniture di beni e servizi	€ 0,00
	b.13)	Contributo gare	€ 30,00
	b.15)	Forniture di beni e servizi	€ 0,00
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€ 13.924,86**
		TOTALE QUADRO ECONOMICO LAVORI (A + B)	**€ 61.252,67**
		TOTALE QUADRO ECONOMICO GENERALE	**€ 200.000,00**

2. **di indicare** quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma massima di € 200.000,00, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato e riapprovato, rispettivamente, con Delibere di Giunta Comunale nn. 492 del 25/09/2015 e 612 del 28/10/2015;
8. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Torre del Greco (NA);
9. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
10. **di inviare** il presente atto:
    - 10.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
        - 10.1.1. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
        - 10.1.2. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
    - 10.2. per opportuna conoscenza,:
        - 10.2.1. al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
        - 10.2.2. al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
        - 10.2.3. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
        - 10.2.4. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
        - 10.2.5. al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

ALLEGATO A – SCHEMA DI CONVENZIONE

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Nadia Murolo**,** Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, si è dato mandato alle strutture amministrative incaricate all'attuazione di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea nel sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, nel modificare le precedenti D.G.R. n. 350/2014 e n. 422/2014, si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC III Campania, destinando risorse in misura pari a € 7.000.000,00 al finanziamento di "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016" ;
- con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";
- con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 11 del 15 giugno 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali pubblicato sul BURC n. 37 del 15.6.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016" e si è disposto l'impegno contabile della relativa spesa;
- nel summenzionato elenco figura il progetto "_____", avente un importo complessivo pari a € _____, di cui € _____ richiesti a valere sul PAC;
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha:
  - delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:
    - l'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;
    - la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;
    - l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;
  - approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatto in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e il Comune/Soprintendenza di _____ connessi alla realizzazione del progetto suindicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – SCHEMA DI CONVENZIONE

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, - codice SMOL _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di €,_____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la realizzazione del progetto approvato;
- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione, su tutta la documentazione amministrativo-contabile di progetto (atti di affidamento, contratti, atti di liquidazione, mandati), del titolo dell'operazione, del CUP e del corrispondente codice identificativo di gara (di seguito CIG).
- che le fatture relative alla realizzazione di lavori/servizi e forniture siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014) e che sulle stesse saranno riportati CIG, CUP e la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
- l'apposizione, su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), della dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III"; nonché dei loghi istituzionali della Repubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Italiana, della Regione Campania/Assessorato al Turismo, ai quali sarà possibile aggiungere quelli del Beneficiario nonché di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati finanziatori;

- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio alla UOD, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste della UOD, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre i termini di chiusura del PAC, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- di non apportare alcuna variazione sostanziale al progetto finanziato, salvo circostanze impreviste e/o imprevedibili, nel rispetto della normativa vigente;
- l'inoltro all'UOD, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione all'UOD.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi della UOD

Il Dirigente dell'UOD, giusta delega del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III relative all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016",

Con la stipula della presente Convenzione la UOD si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'UOD, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, mandati, ecc.). Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
   - inserimento dei dati relativi alle spese di cui al precedente punto nel sistema di monitoraggio "SMOL";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa apposita richiesta del Beneficiario e corredata dalla seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, mandati quietanzati, ecc.), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione) a copertura del 10% a saldo. Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania”;

- inserimento dei dati relativi alle summenzionate spese nel sistema di monitoraggio regionale “SMOL”;
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello che sarà inviato;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- congruo numero di fotografie relative all'evento in formato cartaceo e digitale, nonché due copie in formato cartaceo e due copie in formato digitale di ogni materiale di comunicazione del prodotto;
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- altra eventuale documentazione che sarà richiesta dalla Regione;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.

L’erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell’iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell’intervento nel rispetto delle norme afferenti all’avviamento al lavoro e all’applicazione in materia dei CCNL di categoria, con l'eventuale specificazione dell'occupazione maschile, femminile e dei disabili;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. fasce di età;
   d. titolo di studio dei partecipanti;
   e. località di soggiorno e durata complessiva dello stesso;
   f. modalità di organizzazione del viaggio (viaggio e sistemazione organizzata individualmente o prenotata in agenzia, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato via internet, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato attraverso agenzia di viaggio, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

h. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

i. modalità di conoscenza dell'evento;

j. motivazione della partecipazione all'evento;

k. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

l. incremento del volume di attività turistica, in termini percentuali, originato dall'evento (es. pernottamenti, n. visitatori, prolungamento della stagione turistica, ristorazione, ecc.).

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

3 Nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rendicontazione un importo pari al 100% della quota di finanziamento a valere sui fondi PAC, è in facoltà della Regione, a seguito di apposita istanza, anticipare le risorse necessarie a coprire il valore delle fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà trasmettere, entro e non oltre 60 giorni dall'accredito delle risorse anticipate, le quietanze attestanti l'avvenuto pagamento.

4 Le erogazioni di ciascuna tranche di finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrativo-documentali effettuate dall'apposito team, composto da dipendenti individuati nell'ambito della DG 54.12, deputato al controllo di primo livello.

Articolo 6.

Spese ammissibili

In assenza di apposito manuale di gestione del PAC, le Parti si danno reciprocamente atto che, relativamente alla tipologia di spese ammissibili, per quanto compatibile, sarà preso a riferimento il punto 6.3 del "Manuale per l'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013" versione 3, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 della DG 51.03.

Sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo del soggetto Beneficiario ed entro e non oltre i termini di chiusura del PAC III. Il predetto periodo di eleggibilità attiene all'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa, dunque, riferimento al momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza del documento di pagamento).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012 (BURC n. 71 del 12/11/2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Verifiche e Controlli

La UOD svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

L'intervento potrà essere oggetto anche di verifiche in loco, ossia di controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, anche mediante il supporto di apposite "Unità di controllo" all'uopo dedicate.

Le verifiche in loco, in itinere ed ex post, sono affidate ad una unità/ufficio all'uopo dedicato nel rispetto del principio di un'adeguata separazione delle funzioni tra l'unità/ufficio responsabile dell'esecuzione del progetto e l'unità/ufficio responsabile delle verifiche.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dalla UOD e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la UOD provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di rettifica, revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dall'UOD in ossequio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Beneficiario, accettando il finanziamento a valere sul PAC accetta, nel contempo, di venire incluso in eventuali elenchi da pubblicarsi nei modi e nei termini ritenuti più opportuni dalla Regione.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché per quanto compatibile al Manuale per attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. __ pagine elettroniche, viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano e lo sottoscrivono digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 introdotto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – SCHEMA DI CONVENZIONE

Comune/Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Definizione delle controversie.

11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

_____

(Timbro della Regione)

Comune/Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendneza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 652 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R.C. N. 297/2012: SELEZIONE DELLE INIZIATIVE TURISTICHE, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLA STAGIONE ESTIVA "LUGLIO - SETTEMBRE 2012" - PROGETTO "ETHNOS" - CUP B69E12001460006 - COD. SMILE 174 - BENEFICIARIO: COMUNE DI NAPOLI - RIMODULAZIONE FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI SALDO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n.297 del 26/06/2012, con il Decreto Dirigenziale n. 119 del 27/07/2012 è stato approvata la graduatoria di merito e l'elenco delle proposte progettuali degli eventi della stagione estiva Luglio – Settembre 2012;

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto elenco è compreso il progetto "Ethnos", presentato dal Comune di Napoli, avente l'importo complessivo di € 132.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 138 del 12/09/2012, così come modificato con Decreto Dirigenziale n. 144 del 01/10/2012 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 132.000,00;

b. il Decreto Dirigenziale n. 598 del 22/10/2012, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 138 del 12/09/2012, così come modificato con Decreto Dirigenziale n. 144 del 01/10/2012, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 132.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

c. la convenzione rep. n. 2, stipulata il 17/01/2013;

d. il Decreto Dirigenziale n. 466 del 9/8/2013, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 34 del 18/6/2013, ha disposto la liquidazione del primo acconto, a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 39.600,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

e. il Decreto Dirigenziale n. 88 del 13/3/2014, con cui la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 222 del 13/2/2014, ha disposto la liquidazione del secondo acconto, a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 39.600,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

f. il Decreto Dirigenziale n. 1198 del 27/11/2014, con cui la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 752 del 31/07/2014, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 39.600,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot. n. 654088 del 20/08/2015 e successive fino a nota n.831061 del 27/10/2015, il Comune di Napoli, ha formulato richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario ha supportato la propria richiesta corredandola di:

b.1. provvedimento di approvazione del quadro economico finale del progetto;

b.2. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture e la loro regolare esecuzione;

b.3. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 118.800,00, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa a copertura dell'importo di € 11.398,00, ma non delle relative quietanze di pagamento:

b.4. dichiarazione del RUP attestante:

b.4.1. che gli affidamenti di servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.4.2. che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

b.4.3. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;

b.5. scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007/2013;

b.6. fotografie relative all'evento, nei formati cartaceo e digitale;

b.7. campioni del materiale promo-pubblicitario prodotto, nei formati cartaceo e digitale;

b.8. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

c. la nuova versione del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvata con decreto dirigenziale DG 51.03 n. 99 del 17 marzo 2015, al X capoverso del pararagrafo 4.3 detta "Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, la proposta di Decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione";

DATO ATTO CHE

a. il consuntivo del progetto, approvato dal Beneficiario con Determina n.47 del 9.09.2015, presenta il seguente quadro economico:

		Q.E. Esecutivo (Iva inclusa)	Q.E. a finale (Iva inclusa)	
Voce		Importo complessivo	Importo complessivo	Quota FESR
1	Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e Enpals, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00
2	Direzione Artistica	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
3	Comunicazione:	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
4	Riqualificazione Chiesa di Santa Croce	€ 25.000,00	€ 23.198,00	€ 23.198,00
	totale	**€ 132.000,00**	**€ 130.198,00**	**€ 130.198,00**

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6 della convenzione rep. 2/2013 del 17/01/2013;

DATO ATTO altresì CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. rideterminare il definitivo finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € 130.198,00, così articolati:

Voce		**Importo**
1	Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e Enpals, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco	€ 77.000,00
2	Direzione Artistica	€ 20.000,00
3	Comunicazione	€ 10.000,00
4	Riqualificazione Chiesa di Santa Croce	€ 23.198,00
	totale	**€ 130.198,00**

b. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Napoli, del saldo del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 11.398,00 facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	*MACROAGGR*	V livello piano dei conti	*SIOPE*	Codice ident. Transazioni UE	*Codice gestionale SIOPE*
2616	5	3	8.2	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	3	2234

c. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg. 4966/2012) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 598 del 22/10/2012, specificando che il 75%, pari ad € 8.548,50, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 2.849,50, sui fondi nazionali;

d. procedere, a seguito delle economie di progetto, alla proposta di disimpegno della somma di €.1.802,00 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

e. stabilire che il Beneficiario dovrà trasmettere la documentazione che attesti i pagamenti (mandati quietanzati) per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.”;

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 “POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 “Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.”;

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 “Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.”;

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015” Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Napoli, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Ethnos” CUP B69E12001460006 - Codice SMILE 174, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall’art. 6 della convenzione rep. 2/2013 del 17/01/2013;
2. **di prendere atto** che il totale delle spese sostenute, rinvenibili nel quadro economico finale rimodulato approvato con Determinazione n. n. 47 del 9.09.2015, ammonta a complessivi €.130.198,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
3. **di ritenere**, alla luce delle verifiche effettuate sulla documentazione di progetto, che il valore complessivo delle spese ammissibili a valere sull’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ammonta ad € 130.198,00 e di rideterminare, pertanto, nell’importo di pari valore il definitivo finanziamento concesso, secondo la seguente articolazione:

	Voce	Importo
1	Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e Enpals, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco	€ 77.000,00
2	Direzione Artistica	€ 20.000,00
3	Comunicazione	€ 10.000,00
4	Riqualificazione Chiesa di Santa Croce	€ 23.198,00
	totale	**€ 130.198,00**

4. **di proporre** la corresponsione al Comune di Napoli, per il succitato progetto, del **saldo** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 11.398,00, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 425** – codice conto **n. 0063533** - Causale: Progetto - "Ethnos" , facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	*MACROAGGR*	V livello piano dei conti	*SIOPE*	Codice ident. Transazioni UE	*Codice gestionale SIOPE*
2616	5	3	8.2	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	3	2234

5. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno (Reg. 4966/2012) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 598 del 22/10/2012, specificando che il 75%, pari ad € 8.548,50, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 2.849,50, sui fondi nazionali;
6. **di proporre** il disimpegno della somma di € 1.802,00 ed il conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui al punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;
7. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione e l'accertamento dell'economia, di cui ai soprastanti punti 4 e 6, da parte della competente Autorità di Gestione;
8. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento FESR a favore del Comune di Napoli (C.F. 80014890638) ed al disimpegno contabile, previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di primo livello;
9. **di disporre** che il Comune di Napoli, trasmetta la documentazione che attesti i pagamenti (mandati quietanzati) per un ammontare pari all'importo di € 11.398,00 entro 30 giorni dall'accredito dell'importo medesimo giusta provvedimento dell'Autorità di Gestione del Programma;
10. **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Napoli**;**
11. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

; *ROMANO*

Decreto Dirigenziale n. 616 del 28/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R.C. N. 297/2012: SELEZIONE DELLE INIZIATIVE TURISTICHE, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLA STAGIONE ESTIVA "LUGLIO - SETTEMBRE 2012" - PROGETTO "NAPOLI BLUES FESTIVAL" - CUP: B69E12001470006 - CODICE SMILE: 175. BENEFICIARIO: COMUNE DI NAPOLI. PROPOSTA DI SALDO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 26/06/2012, con il Decreto Dirigenziale n. 119 del 27/07/2012 è stato approvata la graduatoria di merito e l'elenco delle proposte progettuali degli eventi della stagione estiva Luglio – Settembre 2012;

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto elenco è compreso il progetto "Napoli Blues Festival", presentato dal Comune di Napoli, avente l'importo complessivo di € 168.772,60, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 141 del 12/09/2012, così come modificato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 01/10/2012 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 168.772,60;

b. il Decreto Dirigenziale n. 600 del 22/10/2012, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 145 del 1/10/2012, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 168.772,60, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

c. la convenzione rep. n 1, stipulata il 17/01/2013;

d. il Decreto Dirigenziale n. 181 del 14/06/2013, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 28 del 21/05/2013, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 50.631,78, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

e. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 13/02/2014, con cui la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 287 del 18/12/2013, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 50.631,78, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

f. il Decreto Dirigenziale n. 1189 del 27/11/2014, con cui la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 833 del 9/09/2014, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 50.631,78, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot. n. 654082 del 20/08/2015 e successive fino a nota n.623913 del 18/09/2015, il Comune di Napoli, ha formulato richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario ha supportato la propria richiesta corredandola di:

b.1. provvedimento di approvazione del quadro economico finale del progetto;

b.2. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture e la loro regolare esecuzione;

b.3. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 151.895,34, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa a copertura dell'importo di € 13.175,35, ma non delle relative quietanze di pagamento:

b.4. dichiarazione del RUP attestante:

b.4.1. che gli affidamenti di servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.4.2. che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

b.4.3. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;

b.5. scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007/2013;

b.6. fotografie relative all'evento, nei formati cartaceo e digitale;

b.7. campioni del materiale promo-pubblicitario prodotto, nei formati cartaceo e digitale;

b.8. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

c. la nuova versione del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvata con decreto dirigenziale DG 51.03 n. 99 del 17 marzo 2015, al X capoverso del pararagrafo 4.3 detta "Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, la proposta di Decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione";

DATO ATTO CHE

a. il consuntivo del progetto, approvato dal Beneficiario con Determina n.48 del 9.09.2015, presenta il seguente quadro economico:

		Q.E. Esecutivo (Iva inclusa)	Q.E. a finale (Iva inclusa)	
Voce		Importo complessivo	Importo complessivo	Quota FESR
1	Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e Enpals, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco	€ 92.772,60	€ 92.772,60	€ 92.772,60
2	Direzione Artistica	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
3	Comunicazione:	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
4	Riqualificazione Chiesa Spirito Santo	€ 40.000,00	€ 36.298,09	€ 36.298,09
	totale	**€ 168.772,60**	**€ 165.070,69**	**€ 165.070,69**

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6 della convenzione rep. rep. 1/2013 del 17/01/2013;

DATO ATTO altresì CHE

a) conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b) la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. rideterminare il definitivo finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € 165.070,69, così articolati:

Voce		**Importo**
1	Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e Enpals, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco	€ 92.772,60
2	Direzione Artistica	€ 20.000,00
3	Comunicazione	€ 16.000,00
4	Riqualificazione Chiesa Spirito Santo	€ 36.298,09
	totale	**€ 165.070,69**

b. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Napoli, del saldo del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 13.175,35 facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	*MACROAGGR*	V livello piano dei conti	*SIOPE*	Codice ident. Transazioni UE	*Codice gestionale SIOPE*
2616	5	3	8.2	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	3	2234

c. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg. 4935/2012) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 600 del 22/10/2012, specificando che il 75%, pari ad € 9881,51, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 3293,84, sui fondi nazionali;

d. procedere, a seguito delle economie di progetto, alla proposta di disimpegno della somma di € 3.701,91 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

e. stabilire che il Beneficiario dovrà trasmettere la documentazione che attesti i pagamenti (mandati quietanzati) per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1,

comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 “Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.”;

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 “Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.”;

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015” Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Napoli, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Napoli Blues Festival" - CUP: B69E12001470006 - Codice SMILE: 175, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall’art. 6 della convenzione rep. 1/2013 del 17/01/2013;;
2. **di prendere atto** che il totale delle spese sostenute, rinvenibili nel quadro economico finale rimodulato approvato con Determinazione n. n.48 del 9.09.2015, ammonta a complessivi €.**165.070,69** a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
3. **di ritenere**, alla luce delle verifiche effettuate sulla documentazione di progetto, che il valore complessivo delle spese ammissibili a valere sull’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ammonta ad **€ 165.070,69** e di rideterminare, pertanto, nell’importo di pari valore il definitivo finanziamento concesso, secondo la seguente articolazione:

	Voce	**Importo**
1	Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e Enpals, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco	€ 92.772,60
2	Direzione Artistica	€ 20.000,00
3	Comunicazione	€ 16.000,00
4	Riqualificazione Chiesa Spirito Santo	€ 36.298,09
	totale	**€ 165.070,69**

4. **di proporre** la corresponsione al Comune di Napoli, per il succitato progetto, del **saldo** del finanziamento FESR per l’importo, IVA inclusa, di € 13.175,35, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 425** – codice conto **n. 0063533** - Causale: Progetto - "Napoli Blues Festival"**,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	*MACROAGGR*	V livello piano dei conti	*SIOPE*	Codice ident. Transazioni UE	*Codice gestionale SIOPE*
2616	5	3	8.2	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	3	2234

5. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno (Reg. 4935/2012) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 600 del 22/10/2012, specificando che il 75%, pari ad € 9.881,51, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 3.293,84, sui fondi nazionali;
6. **di proporre** il disimpegno della somma di € 3.701,91 ed il conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;
7. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione e l'accertamento dell'economia, di cui ai soprastanti punti 4 e 6, da parte della competente Autorità di Gestione;
8. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento FESR a favore del Comune di Napoli (C.F. 80014890638) ed al disimpegno contabile, previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di primo livello;
9. **di disporre** che il Comune di Napoli, trasmetta la documentazione che attesti i pagamenti (mandati quietanzati) per un ammontare pari all'importo di € 13.175,35 entro 30 giorni dall'accredito dell'importo medesimo giusta provvedimento dell'Autorità di Gestione del Programma;
10. **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Napoli**;**
11. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 533 del 06/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - D.G.R. N. 225 DEL 12/07/2013 PAC III - AVVISO PUBBLICO PER AZIONI CONNESSE ALLE ATTIVITA' E PROGRAMMI AFFERENTI ALLA L.R. N. 7 DEL 14 MARZO 2003, AVENTI LA FINALITA' DI FAVORIRE L'INTEGRALE SVILUPPO DELLA PERSONALITA' DEI CITTADINI ED IL PROGRESSO CIVILE DELLA COMUNITA' CAMPANA, VALORIZZANDONE LA STORIA, L'IDENTITA', IL PLURALISMO DELLE ESPRESSIONI E L'INTEGRAZIONE NEL CONTESTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, - PROROGA LAVORI DEL GRUPPO DI LAVORO COSTITUITO CON D.D. N. 441 DEL

CULTURA - D.G.R. n. 225 del 12/07/2013 PAC III - Avviso pubblico per Azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 7 del 14 marzo 2003, aventi la finalità di favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l'identità, il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale, - Proroga lavori del Gruppo di lavoro costituito con D.D. n. 441 del 07/08/2015.

PREMESSO:

a) che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015, rettificato con D.D. 67 del 23/04/2015, è stato approvato l' Avviso pubblico per Azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 7 del 14 marzo 2003, aventi la finalità di favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l'identità, il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale, nell'ambito della D.G.R. n. 225 del 12/07/2013 PAC III;
b) che il punto 10 dell'Avviso – Criteri di valutazione delle domande – prevede che: "Sarà costituita apposita commissione di valutazione, composta da funzionari regionali, che, verificata l'ammissibilità formale delle istanze, procederà alla elaborazione di una graduatoria in base ai criteri cui corrispondono i punteggi riportati nella Griglia di Valutazione."
c) Che alla data del 27/05/2015, data di scadenza per la presentazione delle domande per l'Avviso Pubblico, sono pervenute n. 40 istanze;
d) Che con D.D. n. n. 441 del 07/08/2015 sono stati nominati i componenti del gruppo di lavoro, composta da personale interno all'Aministrazione. Con il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali;
e) Che il decreto di nomina stabiliva che gli esiti della valutazione dovevano essere consegnati entro 30 giorni lavorativi dalla seduta di insediamento della commissione salvo proroga, motivata, di ulteriori 15 gg.

CONSIDERATO

- che con nota prot. n. 0661575 del 05/10/2015, il presidente del Gruppo di lavoro in questione, in considerazione che nel corso della valutazione di un'istanza è emersa l'esigenza di richiedere chiarimenti e che gli stessi sono stati acquisiti, entro i termini prescritti, ma non sembrano essere pienamente esaustivi, per la complessità dell'argomento di che trattasi richiede di attivare la procedura per la richiesta di parere all'Avvocatura regionale.
- che con DD. 441 del 07/08/2015 è stata nominata la commissione di valutazione dei progetti di cui all'avviso pubblico approvato con D.D. 58 del 08/04/2015 e che in data 26 agosto 2015 si è insediato il predetto Gruppo di lavoro e che pertanto entro il giorno 6 ottobre 2015 sarebbero dovuti terminare i lavori di valutazione;
- Che con nota prot. n. 0661622 del 05/10/2015, il presidente del predetto Gruppo di lavoro ha chiesto di prorogare le attività di ulteriori 15 giorni così come previsto nel già citato decreto di nomina;

RITENUTO di dover aderire, sulla base delle motivazioni espresse, alla richiesta di proroga formulata dal presidente del Gruppo di lavoro

VISTE

1. la D.G.R. n. 225 del 12/07/2013;
2. la DGR n.427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

3. il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
4. la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella;
5. il D.D. n. 247 del 18/03/2014.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dott. Alberto Acocella

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

- di prorogare di ulteriori giorni quindici lavorativi il termine ultimo per la conclusione delle attività del Gruppo di lavoro relative all'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 a far data dal 07 ottobre 2015;
- di inviare il presente atto:
  - al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per debita conoscenza;
  - alla Segreteria della Giunta Regionale (U.O.D. 40.03.00) per quanto di competenza;
  - al Bollettino Ufficiale (U.O.D. 40.03.05) per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Rosanna Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 656 del 11/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - AVVISO PUBBLICO PER AZIONI CONNESSE ALLE ATTIVITA' E PROGRAMMI AFFERENTI ALLA L.R. N. 7 DEL 14 MARZO 2003, AVENTI LA FINALITA' FAVORIRE L'INTEGRALE SVILUPPO DELLA PERSONALITA' DEI CITTADINI ED IL PROGRESSO CIVILE DELLA COMUNITA' CAMPANA. DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 08/04/2015 RETTIFICATO DAL DECRETO DIRIGENZIALE N. 67 DEL 23/04/2015. APPROVAZIONE GRADUATORIE (CON ALLEGATI)

CULTURA - Avviso pubblico per azioni connesse alle attivita' e programmi afferenti alla L.R. n. 7 del 14 marzo 2003, aventi la finalita' di favorire l'integrale sviluppo della personalita' dei cittadini ed il progresso civile della comunita' campana. Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 67 del 23/04/2015. Approvazione graduatorie (con allegati)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007/13, approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
b. il Quadro Strategico Nazionale include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007 – 2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, ovvero per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale, nonché per l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;
c. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
d. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato –per un importo pari a 600 Meuro;
e. la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 la proposta di definanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
f. con DGR n. 756 del 21/12/2012 si è previsto tra l'altro la riprogrammazione e la riduzione della partecipazione statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
g. in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
h. con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad euro 66.000.000/00;
i. con nota prot. 297872 del 26/04/2013, l'Autorità di Gestione ha preso atto della definitiva approvazione della versione modificata del POR Campania FESR 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza, resa ammissibile dai servizi della Commissione in data 21.06.2013;
j. con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
k. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
l. con Decisione della Commissione europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007–2013 che prende atto dell'ulteriore definanziamento della quota statale di cui al PAC III, adotta il nuovo Piano finanziario e fissa il tasso di cofinanziamento comunitario al 75%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. con la citata nota prot. 19682 UDCP/GAB/CG del 12/12/2012, indirizzata al Ministro per la Coesione Territoriale, in relazione alle “Nuove iniziative regionali”, sono stati elencati i beneficiari degli interventi di promozione turistico culturale;
n. con nota prot. 510823/2013, l’Autorità di gestione ha trasmesso alla Programmazione unitaria il programma degli interventi di promozione culturale nell’ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III;
o. con DGR n. 225 del 12/07/2013 si è ritenuto che l'articolazione del programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III, cap. 3.3 Nuove Azioni, debba prevedere azioni tese a valorizzare i beni culturali e l’attrattività del territorio della Regione nonché ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale, creando un sistema di "poli ed itinerari" tra i seguenti soggetti/operazioni destinando, tra l’altro, 1 Meuro per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 7/2003
p. Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 67 del 23/04/2015, è stato approvato l’Avviso pubblico per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 7 del 14 marzo 2003, aventi la finalita' di favorire l'integrale sviluppo della personalita' dei cittadini ed il progresso civile della comunita' campana, valorizzandone la storia, l'identita', il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale;
q. la scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al citato D.D. n. 67 del 23/04/2015 era fissata al 27/05/2015;
r. con D.D. n. 441 del 07/08/2015 è stato nominato il gruppo di lavoro per verificare l’ammissibilità formale delle istanze e procedere alla elaborazione di una graduatoria in base ai criteri di cui alla Griglia dei Punteggi approvata con il citato D.D. n. 58/2015;
s. I lavori del Gruppo del lavoro sono terminati in data 27/10/2015 a seguito del D.D. n. 533 del 6/10/2015 che ha autorizzato la proroga dei lavori del predetto Gruppo di Lavoro di ulteriori quindici giorni.

RILEVATO che
a. che alla data del 27/05/2015 sono pervenute n. 39 istanze di partecipazione all’Avviso pubblico, che sono stati oggetto di verifica, da parte del citato gruppo di lavoro;
b. il Gruppo di Lavoro, nominato con il citato D.D. n. 441/2015, ha terminato i suoi lavori inviando, con nota n. 0725331 del 27/10/2015, le tabelle risultanti dalla verifica di ammissibilità e dall’elaborazione delle graduatorie al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

RITENUTO
a. che risulta conclusa la procedura di valutazione delle 39 istanze i cui esiti si riportano nelle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di prendere atto degli esiti delle risultanze del Gruppo di lavoro e di approvare la graduatoria e gli elenchi allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale, e precisamente:
    b.1 Allegato A – graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento;
    b.2 Allegato B – elenco proposte progettuali beneficiarie del finanziamento;
    b.3 Allegato C – elenco delle istanze escluse;
c. di dover dare la massima diffusione del presente atto ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web della Regione Campania;
d. di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

VISTI
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull□Ordinamento delle Autonomie Locali”;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- la L.R. n. 6 del 15/06/2007;
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “ Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ”;
- il D.P.G.R. n. 86 del 29/03/2013 di designazione dei referenti del PAC;
- la D.G.R. n. 225 del 12/07/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell’incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella;
- i DD.DD. n. 58 del 08/04/2015, n. 67 del 23/04/2015 e n. 441 del 07/08/2015;
- il D.D. n.533 del 06/10/2015;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dott. Alberto Acocella

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato,

1. di prendere atto degli esiti delle risultanze del Gruppo di lavoro e di la graduatoria e gli elenchi allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale, e precisamente:
   - 1.1 Allegato A – graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento;
   - 1.2 Allegato B – elenco proposte progettuali beneficiarie del finanziamento;
   - 1.3 Allegato C – elenco delle istanze escluse;
2. di dare la massima diffusione del presente atto ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web della Regione Campania;
3. di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
4. di trasmettere il presente atto al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti di competenza previsti dall’avviso pubblico;
5. di inviare il presente atto:
   - 5.1 al Capo Dipartimento dell’istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per debita conoscenza;
   - 5.2 all’Autorità di Gestione dei programmi Operativi 2007-2013 POR FESR, referente del PAC III;
   - 5.3 alla Segreteria della Giunta Regionale (U.O.D. 40.03.00) per quanto di competenza;
   - 5.4 al Bollettino Ufficiale (U.O.D. 40.03.05) per quanto di competenza.

Rosanna ROMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A- GRADUATORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

AVVISO BANDO PAC CULTURA APPROVATO CON DECRETO N. 58 del 08/04/2015, rettificato con D.D. 67 del 23/04/2015

Num	Ente Proponente	Punteggio	Costo totale progetto	Importo richiesto
1	**Societa' Napoletana di Storia Patria**	67	€ 61.000,00	€ 40.000,00
2	**Accademia Musical Jacopo Napoli**	61	€ 61.000,00	€ 40.000,00
3	**Suor Orsola Benincasa**	58	€ 61.000,00	€ 40.000,00
4	**Istituto Italiano per gli Studi Storici**	58	€ 65.000,00	€ 40.000,00
5	**Centro di Cultura e Storia Amalfitana**	56	€ 60.500,00	€ 40.000,00
6	**Fondazione Giambattista Vico Onulus**	55	€ 61.000,00	€ 40.000,00
7	**Fondazione Francesco De Martino Onulus**	54	€ 40.000,00	€ 32.000,00
8	**Centro Universitario Europeo per i beni Culturale**	53	€ 51.750,00	€ 40.000,00
9	**Centro di Ricerca Guido Dorso**	51	€ 45.000,00	€ 40.000,00
10	**Centro di Musica Antica Pieta' de' Turchini**	51	€ 61.337,00	€ 39.137,00
11	**Arci Movie**	51	€ 56.400,00	€ 40.000,00
12	**Fondazione Pietro Piovani per gli Studi Vichiani**	50	€ 60.600,00	€ 40.000,00
13	**Fondazione Alario per Elea - Velia Onulus**	50	€ 80.100,00	€ 40.000,00
14	**Pontificia Facolta' Teologica**	50	€ 40.800,00	€ 40.000,00
15	**Fondazione Premio Napoli**	48	€ 50.000,00	€ 40.000,00
16	**Le Nuvole soc.cop.**	47	€ 80.500,00	€ 40.000,00
17	**Istituto Campano per la Stori della Resistenza dell'antifascismo e dell'eta' contemporanea Vera Lombardi**	46	€ 44.800,00	€ 40.000,00
18	**Fondazione Premio Cimitile**	46	€ 62.000,00	€ 40.000,00
19	**Fondazione Amelia e Concetta Grassi**	45	€ 43.683,99	€ 36.683,99
20	**Fai Fondo per l'Ambiente Italiano**	45	€ 40.000,00	€ 37.500,00
21	**Fondazione Napoli Novantanove**	44	€ 39.944,50	€ 35.544,50
22	**Amici di Capodimonte**	44	€ 51.800,00	€ 38.800,00
23	**Fondazione Cultura Alfonso Gatto**	43	€ 37.500,00	€ 18.500,00
24	**Fondazione Centro di iniziativa Mezzogiorno Europa**	42	€ 65.000,00	€ 40.000,00
25	**Istituto per ricerche ed attivita' educative**	41	€ 87.000,00	€ 40.000,00
26	**Fondazione Morra**	40	€ 59.407,90	€ 39.521,90
27	**Fondazione M.I.D.A.**	39	€ 42.820,00	€ 37.820,00
28	**M e C Militerni**	38	€ 40.400,00	€ 40.000,00
29	**Fondazione G.M. Galanti Onulus**	35	€ 39.955,00	€ 39.455,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B- ELENCO PROPOSTE PROGETTUALI BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO

AVVISO BANDO PAC CULTURA APPROVATO CON DECRETO N. 58 del 08/04/2015, rettificato con D.D. 67 del 23/04/2015

Num	Ente Proponente	Punteggio	Costo totale progetto	Importo richiesto
1	**Societa' Napoletana di Storia Patria**	67	€ 61.000,00	€ 40.000,00
2	**Accademia Musical Jacopo Napoli**	61	€ 61.000,00	€ 40.000,00
3	**Suor Orsola Benincasa**	58	€ 61.000,00	€ 40.000,00
4	**Istituto Italiano per gli Studi Storici**	58	€ 65.000,00	€ 40.000,00
5	**Centro di Cultura e Storia Amalfitana**	56	€ 60.500,00	€ 40.000,00
6	**Fondazione Giambattista Vico Onulus**	55	€ 61.000,00	€ 40.000,00
7	**Fondazione Francesco De Martino Onulus**	54	€ 40.000,00	€ 32.000,00
8	**Centro Universitario Europeo per i beni Culturale**	53	€ 51.750,00	€ 40.000,00
9	**Centro di Ricerca Guido Dorso**	51	€ 45.000,00	€ 40.000,00
10	**Centro di Musica Antica Pieta' de' Turchini**	51	€ 61.337,00	€ 39.137,00
11	**Arci Movie**	51	€ 56.400,00	€ 40.000,00
12	**Fondazione Pietro Piovani per gli Studi Vichiani**	50	€ 60.600,00	€ 40.000,00
13	**Fondazione Alario per Elea - Velia Onulus**	50	€ 80.100,00	€ 40.000,00
14	**Pontificia Facolta' Teologica**	50	€ 40.800,00	€ 40.000,00
15	**Fondazione Premio Napoli**	48	€ 50.000,00	€ 40.000,00
16	**Le Nuvole soc.cop.**	47	€ 80.500,00	€ 40.000,00
17	**Istituto Campano per la Stori della Resistenza dell'antifascismo e dell'eta' contemporanea Vera Lombardi**	46	€ 44.800,00	€ 40.000,00
18	**Fondazione Premio Cimitile**	46	€ 62.000,00	€ 40.000,00
19	**Fondazione Amelia e Concetta Grassi**	45	€ 43.683,99	€ 36.683,99
20	**Fai Fondo per l'Ambiente Italiano**	45	€ 40.000,00	37500
21	**Fondazione Napoli Novantanove**	44	€ 39.944,50	€ 35.544,50
22	**Amici di Capodimonte**	44	€ 51.800,00	€ 38.800,00
23	**Fondazione Cultura Alfonso Gatto**	43	€ 37.500,00	€ 18.500,00
24	**Fondazione Centro di iniziativa Mezzogiorno Europa**	42	€ 65.000,00	€ 40.000,00
25	**Istituto per ricerche ed attivita' educative**	41	€ 87.000,00	€ 40.000,00
26	**Fondazione Morra**	40	€ 59.407,90	€ 39.521,90
				€ 997.687,39

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C- ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE

AVVISO BANDO PAC CULTURA APPROVATO CON DECRETO N. 58 del 08/04/2015, rettificato con D.D. 67 del 23/04/2015		
Num. Prog.	**Ente Proponente**	**Motivazione di esclusione**
1	**Circolo Georges Sodoul**	Punto 8 comma 1 lettera e). Non risulta iscritto ai Registri di cui alla L.R. 7/2003, artt. 6 e 7
2	**Fondazione Ravello**	Punto 8 comma 1 lettera e). Non risulta iscritto ai Registri di cui alla L.R. 7/2003, artt. 6 e 7
3	**Pro Loco Letizia - Letino- Ce**	Punto 8 comma 1 lettera e). Non risulta iscritto ai Registri di cui alla L.R. 7/2003, artt. 6 e 7
4	**Pro Loco Baselice**	Punto 8 comma 1 lettera e). Non risulta iscritto ai Registri di cui alla L.R. 7/2003, artt. 6 e 7
5	**Forum- Giovani Comune di Torrecuso**	Punto 8 comma 1 lettera e). Non risulta iscritto ai Registri di cui alla L.R. 7/2003, artt. 6 e 7
6	**Associazione S.O. Solidarieta' Onlus**	Punto 8 comma 1 lettera e). Non risulta iscritto ai Registri di cui alla L.R. 7/2003, artt. 6 e 7
7	**Pro Loco A. Renna**	Punto 8 comma 1 lettera e). Non risulta iscritto ai Registri di cui alla L.R. 7/2003, artt. 6 e 7
8	**Associaziomne Culturale Capuanova**	Punto 8 comma 1 lettera e). Non risulta iscritto ai Registri di cui alla L.R. 7/2003, artt. 6 e 7
9	**Fondazione Idis Citta' della Scienza**	Punto 8 comma 1 lettera e). Non risulta iscritto ai Registri di cui alla L.R. 7/2003, artt. 6 e 7
10	**Associazione ci siamo anche noi**	Punto 8 comma 1 lettera e). Non risulta iscritto ai Registri di cui alla L.R. 7/2003, artt. 6 e 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 366 del 12/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA. L.R. 14.03.2003 N. 7 EX ART. 6. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

Oggetto: CULTURA. L.R. 14.03.2003 n. 7 ex art. 6. Provvedimenti.

PREMESSO
- che con la Legge Regionale 14 marzo 2003 n. 7, pubblicata sul BURC n. 13 del 21.03.2003, è stata prevista la disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale finalizzati a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità Campana;
- che le iniziative culturali previste consistono, come dispone l'art. 2 della legge, in convegni, mostre e rassegne, iniziative di studio e documentazione attinenti ai beni ed alle attività culturali, iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, nonché ogni altra attività diretta alla promozione ed alla divulgazione della cultura;
- che con atto deliberativo di G.R. n. 2189 del 27.06.2003 è stato costituito l'Albo Regionale delle Istituzioni, Associazioni e Fondazioni culturali di preminente interesse regionale;
- che con atto deliberativo di G.R. n. 184 del 13.02.2004 sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi finanziari per la promozione culturale, oltre alla relativa modulistica, nonché le modalità per l'iscrizione ex art. 6 ed art. 7 delle Associazioni, Fondazioni, Enti e Società che abbiano fatto istanza entro il 30 settembre di ogni anno;
- che con atto deliberativo di G.R. n. 679 del 23 dicembre 2014 (pubblicata sul BURC n. 4 del 19/01/2015), è stato nominato il Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 7/2003, che ha il compito di formulare un parere obbligatorio sull'iscrizione nell'albo regionale e nella sezione speciale di Associazioni, Fondazioni, Enti e Società, che svolgono attività culturali di interesse regionale, nonché abbiano avuto il riconoscimento di Istituzioni di Alta Cultura;

CONSIDERATO
- che gli artt. 6, 7 e 14 della L.R. 7/2003 prevedono che l'iscrizione nell'Albo Regionale Ordinario e nella Sezione Speciale delle Istituzioni di Alta Cultura è disposta previo parere obbligatorio del Comitato Scientifico che ha esaminato le istanze di iscrizione negli albi ex artt. 6 e 7 pervenute entro il 30 settembre 2009;

RILEVATO
- che la **Fondazione Biblioteca Benedetto Croce** con nota prot. n. 0411551 del 15/06/2015**,** la **Fondazione Gerardino Romano** con nota prot. n. 0465115 del 06/07/2015 e l'**Istituto Banco di Napoli Fondazione** con nota prot. n. 0598199 del 08/09/2015 hanno chiesto l'iscrizione nell'Albo delle associazioni culturale ex art. 6 della L.R. 7/2003;
- che il Comitato Scientifico ha esaminato le nuova istanze di iscrizione, ai sensi dell'art. 6, corredata dalla prescritta documentazione ed ha espresso parere positivo all'inserimento dei predetti Enti nell'Albo ex art. 6 all'Ente di cui all'**allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che tali Enti, una volta iscritti nell'Albo ex art. 6, possono accedere ai contributi annuali di cui all'art. 6 della normativa in oggetto.

VISTA la L.R. 7/2003;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto dell'attività svolta dal Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo ex art. 14 della L.R. 7/2003 e del parere espresso sulla richiesta di inserimento negli Albi ex art. 6 della Legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale 7/2003 di Associazioni, Fondazioni, Enti e Società, che hanno prodotto istanza, come previsto dalla normativa all'art. 6, comma 8;
- di disporre l'iscrizione nell'Albo Regionale ex art. 6 degli Enti indicati nell'**allegato A** del decreto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ENTI CULTURALI ISCRITTI NELL'ALBO REGIONALE DELLA L.R. 7/2003 ex art. 6

ART. 6 della L.R. 7/2003 - ALBO REGIONALE -

Denominazione	codice fiscale	Indirizzo	Città
Fondazione Biblioteca Benedetto Croce	80016790638	via B. Croce, 12	Napoli
Fondazione Gerardino Romano	01283530622	Piazzetta G. Romano, 15	Telese Terme (Bn)
Istituto Banco di Napoli Fondazione	00397500638	via tribunali, 213	Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 478 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "MULTISERVIZI SMART - ARCHITETTURA DISTRIBUITA PER LA GESTIONE MULTISERVIZIO IN LOGICA SMART CITIES" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE BUSINESS SOLUTION SRL; CUP B5812000530007; SMILE 95

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities" (da ora MULTISERVIZISMART)** presentato dal Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION S.R.L** in partenariato con l'Organismo di ricerca co-proponente Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università di Salerno con n° Protocollo 2014-0408177 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto **"MULTISERVIZISMART"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 341 del 29/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**MULTISERVIZISMART"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**MULTISERVIZISMART**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 95.

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Salerno territorialmente competente, per l'impresa proponente BUSINESS SOLUTION SRL con nota prot. N. 2015.0669396 del 07/10/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente BUSINESS SOLUTION SRL con nota prot n.2015 0650002 del 30/09/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università di Salerno con nota prot. n. 2015 0649904 del 30/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima

erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 341 del 29/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**MULTISERVIZISMART"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "**MULTISERVIZISMART**" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto " **MULTISERVIZISMART"** delle seguenti agevolazioni:
-

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
BUSINESS SOLUTION SRL	52.500,00	165.000,00	**217.500,00**
Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università di Salerno	60.000,00	108.000,00	**168.000,00**
TOTALE	**112.500,00**	**273.000,00**	**385.500,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
BUSINESS SOLUTION SRL				94.500,00	**94.500,00**
TOTALE				**94.500,00**	**94.500,00**
				TOTALE GENERALE	**480.000,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**MULTISERVIZISMART"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**MULTISERVIZISMART";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 341 del 29/09/2015

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "**MULTISERVIZISMART**" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**MULTISERVIZISMART"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
BUSINESS SOLUTION SRL	52.500,00	165.000,00	**217.500,00**
Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università di Salerno	60.000,00	108.000,00	**168.000,00**
TOTALE	**112.500,00**	**273.000,00**	**385.500,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
BUSINESS SOLUTION SRL				94.500,00	**94.500,00**
TOTALE				**94.500,00**	**94.500,00**
				TOTALE GENERALE	**480.000,00**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**MULTISERVIZISMART"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**MULTISERVIZISMART"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **BUSINESS SOLUTION SRL** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;

- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - TECNOLOGIE e DISPOSITIVI per la MISURAZIONE in Logica SMART CITIES	11	Tecnologie per lo SMART METERING (Gas, Energia Elettrica, Acqua, Tele-riscaldamento)	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	12	Tecnologie di MISURA per Servizi di INNOVAZIONE SOCIALE (Tele-Assistenza, Parcheggi Urbani, Raccolta Rifiuti, Illuminazione Pubblica)	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	13	Dispositivi per lo SMART METERING ELETTRICO	SS	UNISA - D.I.In.	BUSINESS
	14	Dispositivi per lo SMART METERING NON ELETTRICO	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	15	Dispositivi di MISURA per Servizi di INNOVAZIONE SOCIALE	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
OR 2 - TECNOLOGIE e APPARATI per la COMUNICAZIONE in Logica SMART CITIES	21	Tecnologie per la Comunicazione WIRELESS in Local/Private Area Network (corto/medio raggio)	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	22	Tecnologie per la Comunicazione WIRED/WIRELESS in WIDE Area Network (lungo	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	23	MODELLI per la Pianificazione di RETI di Comunicazione in AMBITO URBANO	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	24	Protocolli per la Trasmissione di SMART METERING DATA in Local/Private Area Network	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	25	Protocolli per la SINCRONIZZAZIONE di SMART METER in Local/Private Area Network	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	26	Protocolli per la SICUREZZA di SMART METER DATA in Local/Private Area Network	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	27	Apparati Distribuiti per la GESTIONE di RETI di Comunicazione in AMBITO URBANO	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
OR 3 - TECNICHE e SISTEMI per la GESTIONE MULTI-SERVIZIO	31	Tecniche e Tecnologie per il BIG DATA	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	32	Tecniche per la Gestione dei Flussi ENERGETICI	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	3,3	Cruscotto per la Gestione dei Servizi	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	34	Integrazione SMART METER DATA per la GESTIONE MULTI-SERVIZIO	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	35	Protocolli per la Trasmissione di SMART METERING DATA in Wide Area Network	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	36	Sistema di Accesso Centralizzato per la TELE- GESTIONE MULTI-SERVIZIO	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
BUSINESS SOLUTION SRL	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Assistenza Tecnologica (installazione elementi periferici ed intermedi del Prototipo Dimostratore), Servizi di Trasferimento Tecnologie	**22.000,00**
BUSINESS SOLUTION SRL	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Utilizzazione di Laboratori, Servizi di test e certificazione	**22.000,00**
BUSINESS SOLUTION SRL	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Consulenza Gestionale	**30.000,00**
BUSINESS SOLUTION SRL	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione di diritti di proprietà intellettuale e accordi di licenza, banche dati	**27.000,00**
BUSINESS SOLUTION SRL	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Assistenza Tecnologica, Consulenza sull'uso delle norme	**25.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Partner BUSINESS SOLUTION			Partner UNISA - D.I.In			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	50.000,00	195.000,00	**245.000,00**	50.000,00	78.000,00	**128.000,00**	100.000,00	273.000,00	**373.000,00**
ATTREZZATURE			**0,00**			**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA			**0,00**		12.000,00	**12.000,00**	0,00	12.000,00	**12.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			**0,00**			**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
SPESE GENERALI	15.000,00	45.000,00	**60.000,00**	16.000,00	25.000,00	**41.000,00**	31.000,00	70.000,00	**101.000,00**
ALTRI COSTI	10.000,00	35.000,00	**45.000,00**	9.000,00	20.000,00	**29.000,00**	19.000,00	55.000,00	**74.000,00**
TOTALE	**75.000,00**	**275.000,00**	**350.000,00**	**75.000,00**	**135.000,00**	**210.000,00**	**150.000,00**	**410.000,00**	**560.000,00**

ipo Azione	Partner BUSINESS SOLUTION	Partner UNISA - D.I.In	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0	0	0
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0	0	0
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	**0**
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	126.000,00	0	**126.000,00**
Totale	**126.000,00**	**0**	**126.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - TECNOLOGIE e DISPOSITIVI per la MISURAZIONE in Logica SMART CITIES	11	Tecnologie per lo SMART METERING (Gas, Energia Elettrica, Acqua, Tele-riscaldamento)	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	12	Tecnologie di MISURA per Servizi di INNOVAZIONE SOCIALE (Tele-Assistenza, Parcheggi Urbani, Raccolta Rifiuti, Illuminazione Pubblica)	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	13	Dispositivi per lo SMART METERING ELETTRICO	SS	UNISA - D.I.In.	BUSINESS
	14	Dispositivi per lo SMART METERING NON ELETTRICO	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	15	Dispositivi di MISURA per Servizi di INNOVAZIONE SOCIALE	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
OR 2 - TECNOLOGIE e APPARATI per la COMUNICAZIONE in Logica SMART CITIES	21	Tecnologie per la Comunicazione WIRELESS in Local/Private Area Network (corto/medio raggio)	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	22	Tecnologie per la Comunicazione WIRED/WIRELESS in WIDE Area Network (lungo	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	23	MODELLI per la Pianificazione di RETI di Comunicazione in AMBITO URBANO	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	24	Protocolli per la Trasmissione di SMART METERING DATA in Local/Private Area Network	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	25	Protocolli per la SINCRONIZZAZIONE di SMART METER in Local/Private Area Network	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	26	Protocolli per la SICUREZZA di SMART METER DATA in Local/Private Area Network	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	27	Apparati Distribuiti per la GESTIONE di RETI di Comunicazione in AMBITO URBANO	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
OR 3 - TECNICHE e SISTEMI per la GESTIONE MULTI-SERVIZIO	31	Tecniche e Tecnologie per il BIG DATA	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	32	Tecniche per la Gestione dei Flussi ENERGETICI	RI	UNISA - D.I.In.	BUSINESS SOLUTION
	3,3	Cruscotto per la Gestione dei Servizi	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	34	Integrazione SMART METER DATA per la GESTIONE MULTI-SERVIZIO	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	35	Protocolli per la Trasmissione di SMART METERING DATA in Wide Area Network	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.
	36	Sistema di Accesso Centralizzato per la TELE- GESTIONE MULTI-SERVIZIO	SS	BUSINESS SOLUTION	UNISA - D.I.In.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
BUSINESS SOLUTION SRL	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Assistenza Tecnologica (installazione elementi periferici ed intermedi del Prototipo Dimostratore), Servizi di Trasferimento Tecnologie	**22.000,00**
BUSINESS SOLUTION SRL	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Utilizzazione di Laboratori, Servizi di test e certificazione	**22.000,00**
BUSINESS SOLUTION SRL	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Consulenza Gestionale	**30.000,00**
BUSINESS SOLUTION SRL	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione di diritti di proprietà intellettuale e accordi di licenza, banche dati	**27.000,00**
BUSINESS SOLUTION SRL	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Assistenza Tecnologica, Consulenza sull'uso delle norme	**25.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Partner BUSINESS SOLUTION			Partner UNISA - D.I.In			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	50.000,00	195.000,00	**245.000,00**	50.000,00	78.000,00	**128.000,00**	100.000,00	273.000,00	**373.000,00**
ATTREZZATURE			**0,00**			**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA			**0,00**		12.000,00	**12.000,00**	0,00	12.000,00	**12.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			**0,00**			**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
SPESE GENERALI	15.000,00	45.000,00	**60.000,00**	16.000,00	25.000,00	**41.000,00**	31.000,00	70.000,00	**101.000,00**
ALTRI COSTI	10.000,00	35.000,00	**45.000,00**	9.000,00	20.000,00	**29.000,00**	19.000,00	55.000,00	**74.000,00**
TOTALE	**75.000,00**	**275.000,00**	**350.000,00**	**75.000,00**	**135.000,00**	**210.000,00**	**150.000,00**	**410.000,00**	**560.000,00**

Tipo Azione	Partner BUSINESS SOLUTION	Partner UNISA - D.I.In	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0	0	0
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0	0	0
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	**0**
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	126.000,00	0	**126.000,00**
Totale	**126.000,00**	**0**	**126.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities

Soggetti Attuatori

- BUSINESS SOLUTION srl
- DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO Digitalcomedia s.r.l.
- DISTRA (Dipartimento Studi e Ricerche Aziendali) – Università degli Studi di Salerno

Il presente progetto mira alla realizzazione di un dimostratore di un sistema ICT di tipo distribuito per la tele-gestione intelligente multi-servizio, a supporto delle attività di trasporto e distribuzione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, gas naturale, termica da tele-riscaldamento) tradizionalmente erogati da società di Utilities operanti in un mercato regolato, nonché del Servizio Idrico Integrato, dei servizi di Pubblica utilità (quali ad esempio la raccolta dei rifiuti, a gestione dei parcheggi e dell'illuminazione stradale) e dei nuovi servizi di Innovazione sociale (quali ad esempio la tele-assistenza di anziani e disabili) coniugati secondo il paradigma delle Smart Cities.
Le tecnologie afferenti al settore Information & Communication Tecnology oggetto delle ipotizzate attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale rappresentano una soluzione imprescindibile per l'adozione effettiva di un approccio integrato che consenta i risparmi nell'approvvigionamento energetico e nei settori d'uso finali coerenti con gli obiettivi europei di efficienza energetica (direttiva 2012/27 UE).
Parte di questo approccio integrato è l'implementazione di sistemi avanzati di Smart Metering che richiede la disponibilità di un'infrastruttura di comunicazione di nuova generazione, abilitante le funzionalità che caratterizzano tali sistemi di interazione con punti remoti dalla stazione centrale di controllo. Tali architetture di comunicazione (soprattutto per quanto attiene ai punti di riconsegna caratterizzati da minori consumi) richiedono lo sviluppo delle nuove tecnologie del cosiddetto ultimo miglio e delle possibilità di integrazione di queste con la rete internet.
Seguendo il trend del dibattito tecnologico nel settore, il presente Progetto di R&S si pone i seguenti 3 Obiettivi Realizzativi:

- OR1: Sviluppo di Tecnologie e Dispositivi per le attività di Misura in logica Smart Cities
- OR2: Sviluppo di Tecnologie e Apparati per le attività di Comunicazione in logica Smart Cities
- OR3: Sviluppo di Tecniche e Sistemi per la Gestione Multi-servizio

Più in dettaglio, le attività di ricerca industriale e (in modo prevalente) sviluppo sperimentale finalizzate al raggiungimento dell'OR1 prevedono:

i. un'indagine critica (in termini di fattibilità tecnico-economica) delle tecnologie consolidate ed emergenti nella misurazione dell'energia consegnata agli utenti finali (energia elettrica, termica, gas naturale)e dei corrispondenti parametri di qualità, dei vettori (servizio idrico) e delle quantità di interesse per l'erogazione di servizi alla persona (Body Sensing) e alla collettività;

ii. la progettazione di soluzioni (hardware e software), coerenti con le evoluzioni tecnologiche e i requisiti normativi dei rispettivi settori, che consentano l'integrazione e/o l'introduzione di smart meter e sensori di stato con funzionalità di misurazione utili alla tele-gestione multiservizio;

Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzate al raggiungimento dell'OR2 includono:

i. i. un'indagine critica (in termini di fattibilità tecnico-economica) delle tecnologie consolidate ed emergenti proposte per la comunicazione di "ultimo miglio" in precedenza richiamata (essenzialmente di tipo wireless) in grado di consentire il facile accesso ai dispositivi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

misurazione e rilevazione che costituiscono la periferia dell'architettura distribuita (sotto-rete locale) da monitorare e gestire;

ii. ii. un'indagine critica (in termini di fattibilità tecnico-economica) delle tecnologie consolidate ed emergenti proposte per la comunicazione di seconda tratta in grado di consentire il facile accesso (bi-direzionale) da parte dei sistemi centrali alle diverse sotto-reti locali sia la ripartizione gerarchica di alcune funzionalità di gestione multi-servizio (intelligenza distribuita);

iii. iii. un'indagine critica delle soluzioni proposte nella letteratura scientifica per la modellazione e l'organizzazione delle sotto-reti locali in funzione delle caratteristiche tecniche di trasmissione (di tipo wireless) che costituiscono gli scenari di comunicazione urbana, ai fini della siting optimization degli apparati intermedi (nodo concentratore/gestore di sotto-rete);

iv. iv. la progettazione e l'implementazione prototipale di soluzioni (protocolli, hardware e software), coerenti con le evoluzioni tecnologiche e i requisiti normativi dei rispettivi settori, che consentano di soddisfare i requisiti di affidabilità, integrità, sincronizzazione, condivisione e sicurezza della comunicazione dell'informazione tra la periferia ed il centro dell'architettura distribuita in contesti economici dove sono rilevanti gli aspetti legati alla privacy e alla libera concorrenza.

Infine, le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzate al raggiungimento dell'OR3 prevedono:

- un'indagine critica delle tecnologie consolidate ed emergenti per il Big Data, ossia nuovi sistemi di gestione dell'ampia gamma di dati rilasciati dai sensori, miglioramento delle capacità analitiche di tipo predittivo e di analisi dei metadati, hardware più veloce e performante grazie a processori multi-core e spazi di indirizzamento di memoria maggiori;
- un'indagine critica della statistica inferenziale e dei concetti di identificazione di sistemi non lineari per dedurre leggi da grandi insieme di dati, per rivelare rapporti, dipendenze, effettuare previsioni di comportamento (utilizzando dati eterogenei, dati raw e modelli complessi) utili per la gestione della distribuzione di energia e, più in generale, della tele-gestione di servizi sociali in logica Smart City;
- la progettazione e l'implementazione prototipale di soluzioni (protocolli, moduli e sistemi software) coerenti con l'evoluzione tecnologica dei Bi Gata, che consentano di realizzare unastruttura centralizzata dell'architettura di tele-gestione multiservizio con le desiderate capacità e funzionalità di acquisire, memorizzare ed accedere a grandi volumi di dati, afferenti a diverse topologie, provenienti da molteplici fonti (strutturate e enon)ed effettuare analisi dei dati in tempo reale.

La clientela verso cui cui il sistema di telelettura e telemonitoraggio si rivolge è rappresentata dai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato(SII), di Distribuzione del Gas e dalle società partecipate che gestiscono parcheggi pubblici, assistenza agli anziani ed altri servizi quali rifiuti ed illuminazione pubblica. La convenienza economica si determina unicamente sull'analisi del mercato dei servizi di gestione delle risorse idriche e del gas, sia per l'importanza sociale, sia per i numeri ad esse relativi.
Nell'ambito del quadro italiano, un'impresa che volesse focalizzarsi (almeno nella sua fase inziale) solo sul contesto regionale (Campania), per il quale considerando i dati relativi a tutte le società di Gestione del servizio idrico integrato presenti, si può stimare in oltre 1.400.000 il numero di utenze corrispondenti ad altrettanti contatori allacciati, distribuiti tra utenze domestiche e non. Analogo bacino per la distribuzione del gas (circa 1.300.000 utenze con poco meno di 1.200.000 gruppi di misuratori per uso domestico).
Per il settore della distribuzione del gas naturale la delibera (2) dell'Autorità per l'energia elettrica ha imposto agli operatori della distribuzione un ambizioso e imponente programma di ammodernamento tecnologico del parco contatori nazionale stabilendo dei requisiti minimi funzionali per l'acquisizione del dato di misura da remoto (telettura) in standard metri cubi (Smc). In particolare Il programma di attuazione prevedeva un piano che a livello nazionale comporterà l'adeguamento di circa 18 milioni di contatori (82 % del totale) da realizzarsi entro il 2016.
All'impresa che investirà nella industrializzazione e nello sfruttamento commerciale del sistema verrà consentito un preciso posizionamento nel mercato di riferimento quale azienda capace di fornire un innovativo" prodotto ad alto valore aggiunto. Ciò permetterà di ottenere un rafforzamento della propria

fonte: http://burc.regione.campania.it

quota grazie ad un “vantaggio competitivo” rispetto alle imprese concorrenti che sono finalizzate alla realizzazione di sistemi proprietari mentre il sistema proposto si costituisce come “customizzabile” su tutti i sistemi di misura esistenti. Ciò consentirà una opportuna differenziazione del posizionamento di mercato rispetto sia ad aziende produttrici di utility meter che rispetto alle aziende fornitrici dei soli servizi di lettura. La compagine della futura ATS è costituita da un partner industriale, Business Solution srl, che ha come *core business* lo sviluppo di soluzioni informatiche e d rete per le utility del settore idrico e gas, ed un EPR, DIIn dell’Università di Salerno, i cui ricercatori di area Elettronica – Gruppo Misure, lavorano da più di dieci anni allo sviluppo di tecniche e dispositivi innovativi per la telelettura e le reti wireless di sensori. Pertanto il primo partner, BS, si occuperà delle problematiche relative principalmente alle tecnologie per il “Big Data”, ossia le modalità e gli strumenti differenti da quelli tradizionali utili per descrivere grandi e complesse raccolte di dati in tutte le fasi del processo: dall’acquisizione, alla curation, passando per condivisione, analisi e visualizzazione. Il partner Universitario, DIIn, curerà prevalentemente la ricerca industriale nel settore negli smart meter, dei protocolli di comunicazione e delle wireless sensor network.
La piattaforma ICT che si svilupperà sulla base dei risultati di R&S ottenibili potrà spaziare dal tele-controllo di dispositivi remoti per il monitoraggio dei consumi energetici (smart meter elettrici e non elettrici), alla gestione avanzata del Servizio Idrico Integrato, alla gestione automatizzata dell’illuminazione e dei parcheggi pubblici, al miglioramento della raccolta rifiuti, alla tele-assistenza e tele-soccorso in favore di particolari fasce di popolazione (a maggior rischio per età, condizioni economiche e/o area geografica).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 479 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "COCOOMBA -COLTIVAZIONE CONTROLLATA E MONITORATA DI BIOFILM ALGALE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE M2M ENGINEERING SAS; CUP B68C120000610007; SMILE 127

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"COLTIVAZIONE CONTROLLATA E MONITORATA DI BIOFILM ALGALE (COCOOMBA)" (da ora COCOOMBA)** presentato dal Soggetto Proponente **M2M ENGINEERING SAS,** in partenariato con il soggetto co-proponente l'Organismo di ricerca pubblico **Dipartimento di Biologia - Università degli Studi di Napoli Federico II** – con ID 06-05-070110 e n. Protocollo 2014-04005893 del 13-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**COCOOMBA"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 237 del 10/08/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "COCOOMBA" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"COCOOMBA"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice id 127.

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Caserta, territorialmente competente, per l'impresa proponente M2M ENGINEERING SAS.**,** con nota prot. n.2015-0645503 del 28/09/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente M2M ENGINEERING SAS., con nota prot. n. 2015-0650513 del 30/09/2015;
  - l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Biologia – dell' Università di Napoli Federico II- prot. n.2015-0650382 del 30/09/2015 ;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima

erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 237 del 10/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "COCOOMBA";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "COCOOMBA" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "COCOOMBA" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
M2M ENGINEERING SAS	104.020,00	89.940,00	**193.960,00**
Dipartimento di Biologia - Università degli Studi di Napoli Federico II	0,00	159.200,00	**159.200,00**
TOTALE	**104.020,00**	**249.140,00**	**353.160,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
M2**M ENGINEERING SAS**		1.500,00			**1.500,00**
TOTALE		**1.500,00**			**1.500,00**
				TOTALE GENERALE	**354.660,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "COCOOMBA" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "COCOOMBA"**;**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente M2M ENGINEERING SAS di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente M2M ENGINEERING SAS della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.240 del 10/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "COCOOMBA" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;

- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "COCOOMBA" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
M2M ENGINEERING SAS	104.020,00	89.940,00	**193.960,00**
Dipartimento di Biologia - Università degli Studi di Napoli Federico II	0,00	159.200,00	**159.200,00**
TOTALE	**104.020,00**	**249.140,00**	**353.160,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
M2M ENGINEERING SAS		1.500,00			**1.500,00**
TOTALE		**1.500,00**			**1.500,00**
				TOTALE GENERALE	**354.660,00**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "COCOOMBA" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "COCOOMBA";
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente M2M ENGINEERING SAS. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente M2M ENGINEERING SAS. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente M2M ENGINEERING SAS. a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
WP 1 PBR indoor per colture di biofilm algale	1.1	Ottimizzazione protocollo	SS	UNINA	M2M
	1.2	Realizzazione supporto	SS	UNINA	M2M
	1.3	Realizzazione sist.tenuta stagna	RI	M2M	UNINA
	1.4	sist.nebulizz.e dosaggio nutrienti	RI	M2M	UNINA
	1.5	sistema raccolta	RI	M2M	UNINA
	1.6	sistema controllo	RI	M2M	UNINA
	1.7	Predisposizione sensore	RI	M2M	UNINA
	1.8	Impiego aggiuntivi	SS	UNINA	UNINA
WP 2 Sensore innovativo di biomasse	2.1	correlazione	SS	UNINA	M2M
	2.2	applicazione sensore	RI	M2M	UNINA
	2.3	associazione	RI	M2M	UNINA
	2.4	applicazione sensore	SS	M2M	UNINA
	2.5	ottimizzazione sensore	SS	M2M	UNINA
WP 3 Protocollo inoculo e crescita biofilm	3.1	allestimento colture	SS	UNINA	M2M
	3.2	inoculo substrato	SS	UNINA	M2M
	3.3	verifica attecchimento	SS	UNINA	M2M
	3.4	def.condizioni di crescita	SS	UNINA	M2M
WP 4 Realizzazione e installazione del FIMBA	4.1	scale up PBR testato	SS	M2M	UNINA
	4.2	scale up sensoristica	RI	M2M	UNINA
	4.3	scale up monitoraggio	RI	M2M	UNINA
	4.4	risoluz.indoor outdoor	RI	M2M	UNINA
	4.5	installazione prototipo	SS	M2M	UNINA
WP 5 Validazione efficienza prototipo modulare	5.1	messa a punto prototipo	SS	M2M	UNINA
	5.2	test crescita	SS	UNINA	M2M
	5.3	LCA produzione algale	SS	M2M	UNINA

fonte: http://burc.regione.campania.it

WP 6	6.1	pagina web	SS	M2M	UNINA
	6.2	organizzazione meeting	SS	UNINA	M2M
	6.3	Partecipazione fiere e convegni	SS	UNINA	M2M
	6.4	Pubblicazioni	SS	M2M	UNINA

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Descrizione e Finalità**	**Costo ammesso**
M2M ENGINEERING SAS.	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Analisi LCA - Analisi e utilizzo acque di riciclo	**6.000,00**
M2M ENGINEERING SAS.	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Progettazione sistemi idraulici	**2.900,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
M2M ENGINEERING SAS	B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	Spese connesse al deposito del progetto per richiesta riconoscimento brevetto	2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMESSO	Partner M2M			Partner Università federico II Dipartimento di biologia			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
MESI UOMO	32,00	42,00	**74,00**		48,00	**48,00**	32,00	90,00	**122,00**
PERSONALE	79.000,00	90.000,00	**169.000,00**		139.000,00	**139.000,00**	79.000,00	229.000,00	**308.000,00**
ATTREZZATURE							-	-	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA		8.900,00	**8.900,00**			**0,00**	-	8.900,00	**8.900,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			**0,00**			**0,00**	-	-	**0,00**
SPESE GENERALI	12.600,00	21.000,00	**33.600,00**		32.000,00	**32.000,00**	12.600,00	53.000,00	**65.600,00**
ALTRI COSTI	57.000,00	30.000,00	**87.000,00**		28.000,00	**28.000,00**	57.000,00	58.000,00	**115.000,00**
TOTALE	**148.600,00**	**149.900,00**	**298.500,00**	**-**	**199.000,00**	**199.000,00**	**148.600,00**	**348.900,00**	**497.500,00**

Tipo Azione	M2M ENGINEERING SAS	Dip.Biologia	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	**0,00**
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	2.500,00	0,00	**2.500,00**
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0,00	0,00	0,00
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.500,00**	**0,00**	**2.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:
"COLTIVAZIONE CONTROLLATA E MONITORATA DI BIOFILM ALGALE (COCOOMBA)" presentato dal soggetto proponente M2M ENGINEERING S.A.S.; CUP B68C120000610007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …….. il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …….. - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …….. il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …….. - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …….. il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …….. Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …….. il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …….. Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "COCOOMBA" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n.240 del 10/08/2015 per l'importo di euro **354.660,00** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **354.660,00** per la realizzazione del Progetto "COCOOMBA"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "COCOOMBA" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **145.340,00** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente M2M ENGINEERING SAS. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "COCOOMBA" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"COCOOMBA"– CUP B68C120000610007;**

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

COCOOMBA: COltivazione COntrOllata e Monitorata di Biofilm Algale

Soggetti Attuatori

- M2M engineering s.a.s
- Dipartimento di Biologia- Laboratorio di Biologia delle alghe- Università degli studi di Napoli Federico II

Obiettivo del Progetto Cocoombia e lo sviluppo e l'industrializzazione di "**FIMBA" - F**otobioreattore **I**ndustriale **M**odulare per **B**iofilm **A**lgali.
Tale obiettivo verrà raggiunto tramite il completamento di alcuni obiettivi intermedi, che possono essere così schematizzati:

1- Fotobioreattore controllato da laboratorio con illuminazione artificiale per crescita controllata di Biofilm Microalgali.

2- Sensore innovativo di biomassa per biofilm in linea ottimizzato per la specie

3- Studio e ottimizzazione del protocollo di preparazione degli inoculi e dei protocolli di crescita per PBR industriale su biofilm

4- Realizzazione del prototipo FIMBA (Fotobioreattore Industriale Modulare per BiofilmAlgali)

5- Validazione e valutazione dell'efficienza ambientale del prototipo

La M2M Engineering progetta , sviluppa e costruisce per i maggiori centri di ricerca Italiani ed esteri e per diversi clienti industriali e multinazionali, sistemi innovativi per la coltivazione delle alghe, che vanno dai sistemi di coltivazione e mantenimento per laboratori con volumi limitati, fino ai sistemi molto più complessi dei fotobioreattori industriali per colture massive . La M2M Engineering progetta, costruisce e installa da diversi anni sistemi e impianti di produzione di microalghe in vari settori di applicazione e tra gli altri ha sviluppato e brevettato sistemi e apparati innovativi di notevole spessore tecnologico nel campo di :

- Colture industriali di microalghe ed organismi fotosintetici per vari ambiti produttivi
- Sperimentazione sulla fotosintesi e simulazione solare con applicazioni su microalghe ed organismi fotosintetici
- Sperimentazione sulla fotosintesi e simulazioni di spettro con applicazioni su microalghe ed organismi fotosintetici
- Tecniche di iniezione gassosa con applicazioni su microalghe ed organismi fotosintetici per incremento di produttività ed efficienza

La continua propensione verso la R&S ha portato la M2M Engineering ad avere grande esperienza nel campo dei Fotobioreattori (PBR dall'inglese PhotoBioReactors) di vari tipi (Flat, Cilindrico ,Tubolare, Raceway ponds, etc), forme e dimensioni e nelle più svariate applicazioni quali per la bioenergetica , la nutraceutica , la cosmetica , il recupero e il risanamento delle acque.

I risultati di R&S raggiunti dalla M2M engineering sono il frutto di una lunga esperienza maturata con collaborazioni con organismi di ricerca nazionali ed esteri e con diverse industrie e multinazionali. M2M ha sviluppato negli anni Fotobioreattori per la produzione di biomasse algali in campo nutraceutico, per applicazioni energetiche e riutilizzo di acque contaminate.
I fotobioreattori e impianti di coltura algale tradizionale della M2M sono integrati di sistemi di monitoraggio e sensori di biomassa per colture algali in fase liquida. Si è acquisita grande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperienza nei sistemi di controllo dei parametri da monitorare per la corretta crescita delle alghe in coltura liquida quali pH, O2 disciolto, iniezione di CO2 etc .
Il Laboratorio di Biologia forte della sua esperienza decennale nella ricerca e nello studio della produzione di biomassa algale e nella ottimizzazione della scelta del ceppo migliore per una coltura con ceppo resistente e crescita ottimale ci accompagnerà per tutte le varie fasi del progetto. Forti di questa esperienza si vuole arrivare ad un fotobioreattore (PhotoBioReactor, PBR) di tipo industriale per un sistema di crescita innovativo per una produzione più economica di biomassa algale su biofilm, passando per un primo stadio di studio in laboratorio con la realizzazione di un prototipo industriale di dimensioni 3 m x 1m x 0.20 cm. Una volta definite l'efficienza e funzionalità del prototipo, si passerà al prototipo per la fase di industrializzazione .
Le competenze necessarie allo sviluppo di tale progetto industriale sono presenti come descritto sopra sia presso la M2M dove da anni si progettano e realizzano PBR e impianti di coltivazione, sia presso il laboratorio di Biologia delle alghe dell'Università Federico II, dove uno dei filoni principali di ricerca riguarda lo sviluppo di biomasse algali attraverso l'implementazione di PBR.
In sintesi quindi obiettivi della M2M sono la progettazione e realizzazione di un PBR innovativo per colture in fase immobilizzata e la produzione di un sensore on-line di biomassa per biofilm per la gestione automatizzata delle principali fasi di coltivazione: semina, crescita e raccolto.
Obiettivo del Laboratorio di Biologia delle alghe è l' ottimizzazione del protocollo di crescita per il ceppo algale più promettente in modo da completare la procedura di produzione di biomassa su biofilm.
In questo modo si cercherà di valorizzare il mercato della produzione di biomassa algale effettuata per ora in PBR chiusi per colture in fase liquida, cercando di rendere economicamente agevole e meno impattante la produzione di biomassa da alghe in PBR per biofilm, consentendone una maggiore diffusione in campo agricolo e non solo .
Il nuovo fotobioreattore **FIMBA** , comporterà lo sviluppo sia del settore di produzione dei PBR proponendo sul mercato una nuova tecnologia innovativa , sia lo sviluppo esponenziale del settore di impiego del PBR abbattendone i costi di investimento e migliorandone i processi di coltivazione, raccolta e produzione algale.
Sotto il primo aspetto, è chiaro che la produzione di PBR avrà una crescita esponenziale dato che la tecnologia proposta andrà a colmare le lacune delle attuali tecnologie applicate nel settore e pertanto si potranno prevedere stime di crescita positive sia nella produzione di impresa che di settore, sia di crescita in termini occupazionali e di fatturato.
D'altro canto anche il settore di impiego di PBR farà registrare una crescita nella domanda con un impiego maggiore e più redditizio dei nuovi impianti. In tal senso, infatti, saranno ridimensionati sia i costi di investimento che quelli di produzione con un netto miglioramento delle performance di produzione delle alghe . Tali conseguenze relative all'impiego della nuova tecnologia porteranno ad un notevole aumento di fatturato e con la riduzione dei costi, all'aumento della redditività delle aziende produttrici di alghe.
Per la M2M Engineering il Fotobioreattore ***FIMBA*** costituisce una grande innovazione ed ulteriore grande passo avanti nella leadership di M2M sul mercato degli impianti di produzione algale permettendo inoltre un avanzamento ulteriore della distanza tecnologica tra la M2M e le aziende del settore. Inoltre con un abbassamento dei costi di produzione e installazione nella produzione di microalghe nel campo agroalimentare , ed una decisa diminuzione delle risorse da utilizzare in termini economici e di impatto ambientale , la M2M conta di aumentare decisamente gli impianti di coltivazione installati con un espansione ulteriore in termini economici ed occupazionali.
Il laboratorio di biologia delle alghe è già da anni impegnato nello studio dei biofilm di alghe aero-terrestri. Con l'utilizzo del fotobioreattore ***FIMBA*** anche le competenze scientifiche del laboratorio di biologia delle alghe saranno incrementate. In particolar modo, risulterà accresciuta la conoscenza relativa ai ceppi che meglio si adatteranno alle condizioni di crescita previste nel progetto (biofilm algali). In tal modo saranno assicurate ricadute potenziali anche in altri ambiti scientifici, quali quelli dove la conoscenza dei biofilm algali è condizione preliminare alla risoluzione di problematiche ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 480 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA -SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "IREMOTES -INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA E DELLA SICUREZZA DELLE DIGHE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE CENTRO ISIDE SRL.; CUP 88C12000830007; SMILE 133

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"IntegRazione di mEtodologie di MOnitoraggio TErrestre e Satellitare per la valutazione della pericolosità da frana e della sicurezza delle dighe (IREMOTES)" (da ora IREMOTES)** presentato dal soggetto proponente **CENTRO ISIDE S.R.L.,** in partenariato con il soggetto co-proponente l'Organismo di Ricerca pubblico **Dipartimento di Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse - Distar – dell'Università di Napoli Federico II -** con ID 06-05-070052, Protocollo n. 2014-0399580 del 11-06-2014;

- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**IREMOTES"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 238 del 10/08/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "IREMOTES" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;

- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"IREMOTES"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice Id 133.

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
    - la Prefettura di Salerno, territorialmente competente, per l'impresa proponente CENTRO ISIDE S.R.L.**,** con nota prot. n.2015-0645498 del 28/09/2015

- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa ovvero

- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;

- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
    - l'impresa proponente CENTRO ISIDE S.R.L. con nota prot. n. 2015-0650501 del 30/09/2015;
    - l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse - Distar – dell' Università di Napoli Federico II- prot. n.2015-0650382 del 30/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
    - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
    - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima

erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 238 del 10/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "IREMOTES";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "IREMOTES" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "IREMOTES" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
CENTRO ISIDE S.R.L.	40.688,55	119.226,75	**159.915,30**
Dipartimento di Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse - Distar – dell' Università di Napoli Federico II	31.954,80	112.002,76	**143.957,56**
TOTALE	**72.643,35**	**231.229,51**	**303.872,86**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
CENTRO ISIDE S.R.L.				61.340,24	**61.340,24**
TOTALE				61.340,24	**61.340,24**
				TOTALE GENERALE	**365.213,10**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "IREMOTES" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "IREMOTES"**;**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente CENTRO ISIDE S.R.L di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente CENTRO ISIDE S.R.L della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.240 del 10/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "IREMOTES" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "IREMOTES" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
CENTRO ISIDE S.R.L.	40.688,55	119.226,75	**159.915,30**
Dipartimento di Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse - Distar – dell' Università di Napoli Federico II	31.954,80	112.002,76	**143.957,56**
TOTALE	**72.643,35**	**231.229,51**	**303.872,86**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
CENTRO ISIDE S.R.L.				61.340,24	**61.340,24**
TOTALE				**61.340,24**	**61.340,24**
				TOTALE GENERALE	**365.213,10**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "IREMOTES" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "IREMOTES";
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente CENTRO ISIDE S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente CENTRO ISIDE S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente CENTRO ISIDE S.R.L. a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;

- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	**ATT**	**Titolo dell'Attività**	**Tipo di Attività (RI; SS)**	**Partner leader**	**Partner Followers**
OR 1 - Sviluppo di tecniche integrate per il controllo delle deformazioni indotte da fenomeni franosi	1.1	Identificazione delle tecnologie idonee ai casi di studio	RI	DiSTAR-UNINA	Centro ISIDE S.r.l.
	1.2	Acquisizione dei dati di monitoraggio dei singoli casi studio ed analisi	SS	Centro ISIDE S.r.l.	DiSTAR-UNINA
	1.3	Integrazione e reciproca validazione delle differenti tecnologie sui casi di studio	RI; SS	DiSTAR-UNINA	Centro ISIDE S.r.l.
	1.4	Sviluppo di procedure e protocolli standard idonei alla caratterizzazione delle differenti tipologie di casi studio	RI; SS	Centro ISIDE S.r.l.	DiSTAR-UNINA
	1.5	Attività di presentazione e disseminazione ai potenziali fruitori finali	SS	Centro ISIDE S.r.l.	OdR (DiSTAR-UNINA)
OR 2 - Sviluppo di tecniche integrate per il controllo delle deformazioni superficiali di corpi diga e delle sponde di invasi artificiali	2.1	Identificazione delle tecnologie idonee ai casi di studio	RI	Centro ISIDE S.r.l.	DiSTAR-UNINA
	2.2	Acquisizione dei dati di monitoraggio dei singoli casi studio ed analisi	SS	Centro ISIDE S.r.l.	DiSTAR-UNINA
	2.3	Integrazione e reciproca validazione delle differenti tecnologie sui casi di studio	RI; SS	DiSTAR-UNINA	Centro ISIDE S.r.l.
	2.4	Sviluppo di procedure e protocolli standard idonei alla caratterizzazione delle differenti tipologie di casi studio	RI; SS	Centro ISIDE S.r.l.	DiSTAR-UNINA
	2.5	Attività di presentazione e disseminazione ai potenziali fruitori finali	SS	Centro ISIDE S.r.l.	DiSTAR-UNINA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Descrizione e Finalità**	**Costo ammesso**
CENTRO ISIDE S.R.L.	Attrezzature	Software integrato CAD-GIS	**9.000,00**
CENTRO ISIDE S.R.L.	Attrezzature	Software restituzione fotogrammetrica	**6.000,00**
Dipartimento di Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse - Distar – dell' Università di Napoli Federico II	Attrezzature	Elaborazione dati cartografici	**3.000,00**
Dipartimento di Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse - Distar – dell' Università di Napoli Federico II	Attrezzature	Software restituzione fotogrammetrica	**600,00**
CENTRO ISIDE S.R.L	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Progettazione e definizione delle specifiche di rilevamento; Progettazione e definizione delle specifiche di elaborazione e restituzione	**56.250,00**
Dipartimento di Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse - Distar – dell' Università di Napoli Federico II	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Fornitura di servizi di aereofotgrammetria da drone UAV	**26.476,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
CENTRO ISIDE S.R.L	D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Fornitura di servizi e dati per rilievi con tecniche di telerilevamento da piattaforma drone sulle aree test indivudiate nel progetto	81.786,98

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMESSO	Partner Centro ISIDE S.r.l.			Partner Partner OdR DiSTAR - Università di Napoli Federico II			TOTALE		
	RI	**SS**	**Totale**	RI	SS	Totale	**RI**	**SS**	**Totale**
PERSONALE	27.405,00	107.662,50	**135.067,50**	29.495,00	79.636,50	**109.131,50**	56.900,00	187.299,00	**244.199,00**
ATTREZZATURE	5.000,00	10.000,00	**15.000,00**	600,00	3.000,00	**3.600,00**	5.600,00	13.000,00	**18.600,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	12.500,00	43.750,00	**56.250,00**	-	26.476,00	**26.476,00**	12.500,00	70.226,00	**82.726,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**
SPESE GENERALI	8.221,50	32.298,75	**40.520,25**	8.848,50	23.890,95	**32.739,45**	17.070,00	56.189,70	**73.259,70**
ALTRI COSTI	5.000,00	5.000,00	**10.000,00**	1.000,00	7.000,00	**8.000,00**	6.000,00	12.000,00	**18.000,00**
TOTALE	**58.126,50**	**198.711,25**	**256.837,75**	**39.943,50**	**140.003,45**	**179.946,95**	**98.070,00**	**338.714,70**	**436.784,70**

Tipo Azione	CENTRO ISIDE S.R.L	DISTAR	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	**0,00**
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	**0,00**
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0,00	0,00	**0,00**
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	81.786,98	0,00	81.786,98
Totale	**81.786,98**	**0,00**	**81.786,98**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:
"INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA E DELLA SICUREZZA DELLE DIGHE (IREMOTES)" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE CENTRO ISIDE S.R.L.
CUP 88C12000830007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "IREMOTES" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n.240 del 10/08/2015 per l'importo di euro **365.213,10** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **365.213,10** per la realizzazione del Progetto "IREMOTES"

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "IREMOTES" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **153.358,58** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente CENTRO ISIDE S.R.L. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "IREMOTES" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"IREMOTES"– CUP 88C12000830007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

I_REMOTES: Integrazione di metodologie di monitoraggio terrestre e satellitare per la valutazione della pericolosità da frana e la scurezza dighe

Soggetti Attuatori

- Centro ISIDE S.r.l. - Centro di Monitoraggio e Controllo
- Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) – Università di Napoli Federico II

I principali obiettivi del progetto riguardano l'integrazione di tecnologie di telerilevamento e rilevamento per il controllo delle deformazioni superficiali indotte da fenomeni gravitativi di versante (O.R. 1) e di corpi diga (O.R. 2). Entrambi gli obiettivi hanno come riferimento comune il miglioramento dell'applicabilità delle tecnologie di telerilevamento, singolarmente già presenti sul mercato in fase perlopiù prototipale e dimostrativa (TRL6), fino al livello evolutivo più elevato (TRL 9), usualmente richiesto per un'applicazione industriale standardizzata. Il raggiungimento di tale avanzamento consentirà l'adozione delle procedure applicative e dei protocolli *standard* da parte di enti pubblici e privati preposti al monitoraggio delle deformazioni del suolo (es. Protezione Civile ed Enti Gestori di invasi artificiali) ed alla valutazione della pericolosità di fenomeni franosi (es. Autorità di Bacino e tecnici liberi professionisti).
Nello specifico, in considerazione dei limiti e potenzialità di ciascuna tecnologia di telerilevamento disponibile, sia da piattaforma drone UAV che satellitare (DInSAR), la finalità specifica del progetto è quella di testare le metodologie mediante validazione reciproca e confronto con tecniche di rilevamento topografico terrestre (GPS differenziale) in differenti casi di studio di frane e di invasi artificiali; è prevista, per alcuni dei casi in studio, l'implementazione di specifici modelli geotecnici 3D, tarati sulla base dei dati di monitoraggio "tradizionali" da utilizzare per la validazione della tecnica più efficace di elaborazione delle immagini radar. In questa fase è compresa principalmente la ricerca applicata del progetto proposto, che vedrà impegnati i ricercatori del DiSTAR-UNINA ed il personale del Centro ISIDE S.r.l. nell'identificazione, su base scientifica e tecnica, della migliore integrazione possibile tra le differenti soluzioni tecnologiche. In definitiva, la suddetta fase di validazione consentirà di evidenziare, distintamente per ciò che riguarda i differenti livelli di precisione richiesti per il controllo delle deformazioni gravitative di versante e dei corpi diga, le procedure applicabili ad ottenere i risultati più affidabili in termini di accuratezza e precisione e la valutazione della qualità del dato ottenuto.
Gli obiettivi generali anzi descritti, sono stati progettati per essere raggiunti mediante l'esecuzione di cinque sotto-obiettivi intermedi, comuni a ciascun obiettivo principale (O.R. 1 e O.R. 2), di seguito descritti:

1. **Identificazione delle tecnologie idonee ai casi di studio**

   Sulla base delle caratteristiche cinematiche delle aree instabili selezionate, nonché dell'esposizione e delle condizioni morfologiche degli stessi, saranno identificate le tecnologie di telerilevamento più idonee tra quelle disponibili. Nel caso di telerilevamento da piattaforma satellitare (PSInSAR), saranno scelte le immagini derivanti da satelliti con frequenza di passaggio idonea all'analisi dei casi di studio, mentre, nel caso di telerilevamento da piattaforma drone UAV, saranno identificate le modalità di applicazione delle tecnologie utilizzabili (aereofotogrammetria o LIDAR) ed il numero di rilievi da effettuare nell'arco temporale del progetto. Tale analisi preliminare sarà effettuata con criteri adeguati ai differenti livelli di precisione ed accuratezza richiesti per il controllo delle deformazioni di versanti e corpi diga. In subordine, l'analisi sarà calibrata sulle caratteristiche specifiche dei differenti casi di studio, rappresentativi nel contesto territoriale della Campania.
   In questa fase iniziale saranno identificati, per ciascuna area-test, punti significativi per il posizionamento di riferimenti fisici, necessari per il telerilevamento PSInSAR (*corner reflectors*), da realizzare *ad hoc* su commissione ad imprese di trasformazione di laminati metallici. Saranno altresì identificati, per ciascuna area-test, punti significativi per il controllo delle deformazioni del suolo mediante tecniche topografiche terrestri (GPS differenziale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Acquisizione dei dati di monitoraggio dei singoli casi studio ed analisi**

   Dopo l'identificazione delle tecnologie applicabili ai differenti casi di studio, le campagne di telerilevamento da piattaforma drone UAV saranno progettate dal punto di vista logistico e temporale. L'esecuzione dei rilievi sarà affidata a società presenti sul mercato e con comprovata esperienza nel settore. Le fasi operative del rilievo saranno controllate e guidate dai componenti del progetto (DiSTAR e Centro ISIDE S.r.l.). L'acquisizione delle immagini radar sarà invece effettuata presso società concessionarie e distributrici dei suddetti dati satellitari. I dati derivanti da entrambe le tipologie di telerilevamento saranno analizzati con procedure standard per la produzione di corrispondenti prodotti (*deliverables*), sia in forma di *report* che di cartografia tematica.

3. **Integrazione e reciproca validazione delle differenti tecnologie applicate ai casi di studio**

   Obiettivo di questa fase è il confronto reciproco dei risultati delle analisi dei dati di telerilevamento derivanti da piattaforma satellitare e drone UAV nonché l'identificazione di parametri descrittivi del grado di corrispondenza degli stessi, ovvero della precisione delle differenti tecnologie di telerilevamento adottate nei vari casi di studio analizzati. I suddetti risultati saranno successivamente confrontati con i rilievi topografici terrestri (GPS differenziale), ritenuti la misura "vera", nonché con i risultati ottenuti da modelli geotecnici numerici 3D, tarati su questi ultimi, al fine di valutare l'accuratezza delle differenti tecnologie di telerilevamento e delle relative tecniche di elaborazione, e quindi la qualità delle stesse.

4. **Sviluppo di procedure e protocolli standard idonei alla caratterizzazione delle differenti tipologie di casi studio**

   A partire dai risultati conseguiti nella fase precedente, l'obiettivo di questa fase del progetto è la definizione di procedure e protocolli standardizzati per il controllo delle deformazioni del suolo nelle differenti tipologie di casi studio, rispettivamente rappresentativi di movimenti di versante a cinematica da lenta a moderata e di deformazioni dei corpi diga. Le procedure ed i protocolli saranno comprensivi anche dell'indicazione dei livelli di precisione ed accuratezza attesi nonché delle modalità di verifica della qualità dei risultati derivanti dalle differenti tecnologie di telerilevamento, in relazione alle diverse tipologie di casi di studio.

5. **Attività di presentazione e disseminazione ai potenziali fruitori finali**

   Nell'ultima fase del progetto, i risultati ottenuti dall'impiego delle tecnologie di telerilevamento alle differenti tipologie di casi studio, consistenti in procedure e protocolli standardizzati nonché precisioni ed accuratezza attese, saranno presentate ai potenziali fruitori finali (es. Autorità di Bacino, Protezione Civile, Enti gestori di invasi artificiali, Uffici tecnici di Amministrazioni regionali, provinciali e regionali, Ordini professionali e professionisti) mediante attività di disseminazione effettuata mediante convegni, *workshops* ed implementazione di una pagina web per la pubblicazione dei *deliverables*.

I risultati che si intendono industrializzare riguardano procedure per la validazione ed integrazione di tecnologie di telerilevamento, da piattaforma drone e satellitare, e di rilevamento a terra (monitoraggio topografico s.l. e geotecnico) finalizzate alla valutazione ottimale della pericolosità da frane a cinematica da lenta a moderata (Cruden & Varnes, 1996), con particolare interesse alla sicurezza di bacini delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

grandi dighe (diga avente un volume idrico potenzialmente invasabile superiore ad un milione di metri cubi e/o un'altezza di ritenuta dello sbarramento superiore a 15 metri – Art. 10, comma 4 – Legge 18 maggio, n. 183), in differenti contesti geomorfologici della Regione Campania. Le tecnologie di telerilevamento delle deformazioni del suolo indotte da movimenti gravitativi di versante hanno avuto negli ultimi anni una rapida crescita, comportando allo stato attuale l'esistenza e la disponibilità sul mercato di molteplici prodotti, nella gran parte dei casi di tipo prototipale, la cui applicabilità è stata dimostrata in campo scientifico, ma raramente utilizzata nel campo della pianificazione territoriale e della protezione civile. A tale scopo il progetto si prefigge di ottenere risultati di R&S finalizzati all'innovazione dei processi decisionali che guideranno gli Enti preposti al controllo del territorio e delle strutture strategiche nella scelta delle metodologie idonee sia all'analisi della pericolosità da frana, commisurate alla variabile tipologia dei fenomeni franosi e dei contesti territoriali, che al controllo di grandi opere di ingegneria civile quali gli sbarramenti artificiali. I prodotti attesi saranno rappresentati da protocolli metodologici da sperimentare su casi-studio caratteristici del contesto geologico e geomorfologico regionale, sulla base dell'integrazione di metodologie di telerilevamento terrestre e satellitare nonché di misure dirette, validate con l'ausilio di codici di calcolo 3D.

La valorizzazione dei risultati di R&S avverrà calibrando gli stessi: 1) sulle specifiche degli studi di compatibilità idrogeologica richieste dalle Norme di Attuazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (Autorità di Bacino o Distretto Idrografico), sulle azioni richieste nei Piani di Protezione Civile comunali e, più in generale, sui protocolli di azione previsti dalla Protezione Civile nel caso di frane a cinematica da lenta a moderata che minacciano centri abitati e/o infrastrutture; 2) sui protocolli di monitoraggio strumentali attualmente previsti per le dighe in esercizio sul territorio italiano, secondo le indicazioni fornite dal competente servizio tecnico, finalizzate allo sviluppo di sistemi integrati che permettano di centralizzare le informazioni estese non solo all'opera di sbarramento, ma anche alla stabilità delle sponde dell'intero bacino. Ciò consentirà di attivare un collegamento diretto con gli utenti e fruitori potenzialmente più interessati ai risultati di R&S del progetto. Tale collocazione preferenziale dei risultati di R&S sarà ulteriormente valorizzata da un'attività di disseminazione presso gli Enti stessi, svolta mediante convegni e pubblicazioni.

Le competenze ed expertise della PMI Proponente e dell'Ente di Ricerca co-proponente hanno piena coerenza con quelle richieste per lo sviluppo del progetto R&S proposto. Nella fattispecie, il Soggetto Proponente, rappresentato dal Centro ISIDE S.r.l., ha acquisito una comprovata esperienza nel campo del monitoraggio delle frane e delle deformazioni del suolo nonché, più in generale, nell'ambito del monitoraggio ambientale, avendo sviluppato capacità tecniche sia nell'applicazione di tutte le forme di rilievo topografico s.l. e geologico-tecnico che nello sviluppo autonomo di sensoristica idonea al monitoraggio ambientale.

Il soggetto co-proponente è costituito da ricercatori e docenti del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) e del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (DICEA) dell'Università Federico II che, operando in prevalenza nel settore scientifico-disciplinare della Geologia Applicata (SSD GEO-05) e dell'Ingegneria Geotecnica (SSD ICAR-07), hanno maturato negli anni esperienza nel campo del monitoraggio, dell'analisi, della caratterizzazione e della modellazione dei fenomeni franosi, come è testimoniato dai rispettivi curricula scientifici. Alcuni componenti del gruppo di ricerca hanno collaborato alla redazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) come consulenti esterni delle Autorità di Bacino, maturando una specifica esperienza nel trasferimento delle ricerche scientifiche condotte. Le competenze geotecniche disponibili all'interno del soggetto co-proponente garantiscono una profonda conoscenza delle problematiche legate al monitoraggio geotecnico ed alla modellazione numerica di fenomeni franosi ai fini della interpretazione dei meccanismi cinematici. In tale ambito negli ultimi anni sono state acquisite esperienze nell'applicazione della tecnica dell'Interferometria Differenziale SAR (DInSAR) nell'ambito di fenomeni franosi a cinematica lenta e del monitoraggio di dighe (Di Martire et al., 2014). Tali esperienze sono confermate dallo svolgimento di diverse tesi di dottorato aventi come obiettivo l'applicabilità di tale tecnica per il monitoraggio di fenomeni franosi e l'analisi ed il monitoraggio di invasi artificiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 481 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "LASPRINT - REALIZZAZIONE DI SITEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GIUDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE METODA SPA; CUP B68C12000620007; SMILE 135

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"REALIZZAZIONE DI SITEMI LASER NELLA REGIONE SPETTTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GIUDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI (LASPRINT LASer for PRINTing)" (da ora LASPRINT)** presentato dal Soggetto Proponente **METODA SPA** e con il soggetto in qualità di impresa co-proponente **Test and Manufacturing Engineering SRL – T.M.E. SRL -**, in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente **Dipartimento di Fisica dell' Università degli Studi di Napoli Federico II** e in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO SUPERCONDUTTORI MATERIALI INNOVATIVI E DISPOSITIVI** con ID 06-05-070157 e n. Protocollo 2014-0406360 del 13-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**LASPRINT"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 241 del 10/08/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "LASPRINT" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"LASPRINT"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice id 135.

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Salerno, territorialmente competente, per l'impresa proponente METODA SPA **,** con nota prot. n.2015-0662559 del 05/10/2015;
  - la Prefettura di Caserta, territorialmente competente, per l'impresa co-proponente Test and Manufacturing Engneerng SRL – T.M.E. SRL **-,** con nota prot. 2015 n.0662285 del 05/10/2015;

- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente Metoda SPA con nota prot. n. 2015-0650605 del 30/09/2015;
  - l'impresa co-proponente Test and Manufacturing Engneerng SRL – T.M.E. SRL -, con nota prot. n. 2015-0650624 del 30/09/2015;
  - l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Fisica dell' Università degli Studi di Napoli Federico II - prot. n.2015-0650382 del 30/09/2015;

- l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente Consiglio Nazionale Delle Ricerche - Istituto Superconduttori Materiali Innovativi e Dispositivi - prot. n.2015-0650356 del 30/09/2015

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

    a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

    b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

    c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

    d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

    e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

    f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

    g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

    h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 241 del 10/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "LASPRINT";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "LASPRINT" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;

- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "LASPRINT" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
METODA SPA	39.310,09	207.946,77	**247.256,86**
Test and Manufacturing Engineering SRL	34.610,18	107.600,99	**142.211,17**
Dipartimento di Fisica - Università Federico II	62.700,23	106.292,40	**170.992,63**
Istituto Superconduttori Materiali Innovativi e Dispositivi – CNR	8.352,00	19.488,00	**27.840,00**
TOTALE	**144.972,50**	**443.328,16**	**588.300,66**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
METODA SPA				6.500,00	**6.500,00**
Test and Manufacturing Engineering SRL				7.500,00	**7.500,00**
TOTALE				**14.000,00**	**14.000,00**
				TOTALE GENERALE	**602.300,66**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "LASPRINT" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "LASPRINT"**;**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente METODA SPA di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente METODA SPA della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.240 del 10/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "LASPRINT" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "LASPRINT" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
METODA SPA	39.310,09	207.946,77	**247.256,86**
Test and Manufacturing Engineering SRL – TME SRL	34.610,18	107.600,99	**142.211,17**
Dipartimento di Fisica - Università Federico II	62.700,23	106.292,40	**170.992,63**
Istituto Superconduttori Materiali Innovativi e Dispositivi – CNR	8.352,00	19.488,00	**27.840,00**
TOTALE	**144.972,50**	**443.328,16**	**588.300,66**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
METODA SPA				6.500,00	**6.500,00**
Test and Manufacturing Engineering SRL – TME SRL				7.500,00	**7.500,00**
TOTALE				**14.000,00**	**14.000,00**
				TOTALE GENERALE	**602.300,66**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "LASPRINT" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "LASPRINT";
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:

- mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente METODA SPA di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
- mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente METODA SPA della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
- ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente METODA SPA a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - RICERCA	1.1	Stato dell'arte e ultime tecnologie laser per macchine *Compute To Plate* per stampa Flexo e UV.	RI	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.2	Analisi dei requisiti delle sorgenti laser per la sensibilizzazione di lastre fotopolimeriche e per l'incisione di lastre flexografiche.	RI	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.3	Stato dell'arte delle ultime tecnologie laser a diodo semiconduttore e determinazione dei laser utilizzabili per la stampa.	RI	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.4	Studio di un sistema di dissipazione del calore per l'utilizzo simultaneo di laser di potenza.	RI	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.5	Studio delle tecniche di pilotaggio di laser a diodo semiconduttore per la stampa	RI	UNINA	CNR-SPIN; METODA; TME
	1.6	Definizione dei requisiti per il controllo e il pilotaggio di un sistema laser a multicanale per applicazioni su macchine computer to plate	RI	TME	UNINA; CNR-SPIN; METODA
	1.7	Definizione della parte hardware e software per lo sviluppo della scheda madre del sistema laser.	SS	TME	UNINA; CNR-SPIN; METODA
	1.8	Studio delle tecniche di scrittura di guide d'onda in cristalli fotonici	RI	UNINA	CNR-SPIN; METODA; TME
	1.9	Studio della propagazione della luce in guide d'onda con sezione rettangolare.	RI	UNINA	CNR-SPIN; METODA; TME
	1.10	Valutazione dell'utilizzo di fibre a cristalli fotonici denominate Large Mode Area (LMA)	RI	UNINA	CNR-SPIN; METODA; TME
	1.11	Studio delle moderne tecniche per la trasformazione di fasci laser a forma gaussiana in fasci con forma di tipo "top-hat" per applicazioni industriali.	RI	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.12	Verifica della compatibilità e beneficio di fasci di tipo "top-hat" per la stampa.	RI	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.13	Studio dello stato dell'arte delle fibre ottiche per applicazioni industriali a 405, 830 e a 940nm con bassa NA.	RI	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.14	Analisi dello stato dell'arte delle connessioni fibra-fibra	RI	TME	UNINA; CNR-SPIN; METODA
	1.15	Studio dell'accoppiamento fibra-laser. Differenze e vantaggi tra fibre singolo modo e multimodo.	RI	UNINA	CNR-SPIN; METODA; TME
	1.16	Valutazione dell'utilizzo di fibre a mantenimento di polarizzazione per l'attenuazione delle riflessioni del laser.	RI	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME

fonte: http://burc.regione.campania.it

	1.17	Studio dello stato dell'arte di sistemi di accoppiamento di bundle di fibre ottiche: v-groove	RI	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.18	Studio dell'accoppiamento v-groove/cristallo a guide d'onda	RI	CNR-SPIN	UNINA; METODA; TME
	1.19	Definizione dei requisiti di un sistema ottico per la focalizzazione simultanea dei fasci laser e con un sistema di autofocus.	RI	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.20	Studio del sistema ottico e dell'auto-focus	RI	CNR-SPIN	UNINA; METODA; TME
	1.21	Studio e sviluppo di un workflow per la rasterizzazione dei file di stampa per la gestione di strutture tridimensionali per la stampa flexografica	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.22	Sviluppo di un algoritmo per l'ottimizzazione dei tempi di scrittura di strutture piramidali con sistemi laser a multi-canali.	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	1.23	Determinazione della componentistica e dettaglio dei requisiti	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
OR 2 - SVILUPPO	2.1	Progettazione e realizzazione del dissipatore di calore	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	2.2	Progettazione del sistema v-groove	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	2.3	Progettazione di un cristallo con guide d'onda solitoniche a forma rettangolare.	SS	UNINA	CNR-SPIN; METODA; TME
	2.4	Progettazione e ottimizzazione dell'accoppiamento laser-fibra.	SS	CNR-SPIN	UNINA; METODA; TME
	2.5	Realizzazione del prototipo per l'accoppiamento laser-fibra	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	2.6	Progettazione hardware dei drivers per la modulazione dei laser	SS	TME	UNINA; CNR-SPIN; METODA
	2.7	Progettazione hardware della scheda madre per il controllo simultaneo dei laser	SS	TME	UNINA; CNR-SPIN; METODA
	2.8	Programmazione della scheda madre con logica FPGA	SS	UNINA	CNR-SPIN; METODA; TME
	2.9	Progettazione dell'accoppiamento v-groove-adattatore a guide d'onda.	SS	UNINA	CNR-SPIN; METODA; TME
	2.10	Progettazione del prototipo dell'assemblaggio opto-meccanico del sistema laser-fibra-vgroove-adattatore	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	2.11	Progettazione del sistema ottico	SS	CNR-SPIN	UNINA; METODA; TME
	2.12	Programmazione del workflow e dell'algoritmo di stampa	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2.13	Sviluppo di un simulatore di segnali per i file di stampa	SS	TME	UNINA; CNR-SPIN; METODA
	2.14	Progettazione del montaggio elettromeccanico del prototipo	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
OR 3 - TEST	3.1	Test della scheda madre tramite simulatore	SS	TME	UNINA; CNR-SPIN; METODA
	3.2	Test di verifica della programmazione della scheda madre tramite simulatore.	SS	UNINA	CNR-SPIN; METODA; TME
	3.3	Test di accoppiamento laser-fibra	SS	CNR-SPIN	UNINA; METODA; TME
	3.4	Accoppiamento vgroove-adattatore a guide d'onda	SS	CNR-SPIN	UNINA; METODA; TME
	3.5	Test opto-elettronico di funzionalità e qualifica da banco	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	3.6	Assemblaggio sistema ottico e caratterizzazione	SS	UNINA	CNR-SPIN; METODA; TME
	3.7	Test di modulazione elettronica del laser	SS	TME	UNINA; CNR-SPIN; METODA
	3.8	Prove su macchina e test dell'algoritmo di scrittura	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME
	3.9	Prove di affidabilità e qualifica	SS	METODA	UNINA; CNR-SPIN; TME

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Descrizione e Finalità**	**Costo ammesso**
METODA SPA	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Supporto per servizi di R&S e competenze tecniche specialistiche (Consulenza specialistica per servizi di ricerca e sviluppo con riferimento ai task individuati)	**139.000,00**
Test and Manufacturing Engineering SRL – TME SRL	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Supporto per servizi di R&S e competenze tecniche specialistiche (Servizi di consulenza specialistica finalizzati alla realizzazione di una parte delle attività, coerentemente con il piano di progetto)	**67.000,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
METODA SPA	D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Supporto specialistico per la realizzazione di attività partenariali che prevedono il trasferimento tecnologico e la prima industrializzazione. Procedure per l'innovazione e utilizzo delle norme	**10.000,00**
Test and Manufacturing Engineering SRL – TME SRL	D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Supporto specialistico per la realizzazione di attività partenariali che prevedono il trasferimento tecnologico e la prima industrializzazione. Procedure per l'innovazione e utilizzo delle norme	**10.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMESSO	Partner METODA			Partner TME			Partner UNINA		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	42.532,42	236.474,87	**279.007,29**	32.132,46	106.193,86	**138.326,32**	78.375,29	135.365,50	**213.740,79**
ATTREZZATURE			**0,00**			**0,00**			**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	21.000,00	118.000,00	**139.000,00**	14.000,00	53.000,00	**67.000,00**			**0,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			**0,00**			**0,00**			**0,00**
SPESE GENERALI	1.984,40	11.418,67	**13.403,07**	3.297,26	10.105,82	**13.403,08**			**0,00**
ALTRI COSTI		50.000,00	**50.000,00**		10.000,00	**10.000,00**			**0,00**
TOTALE	**65.516,82**	**415.893,54**	**481.410,36**	**49.429,72**	**179.299,68**	**228.729,40**	**78.375,29**	**135.365,50**	**213.740,79**

AMMESSO	Partner CNR			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	10.440,00	24.360,00	**34.800,00**	163.480,16	502.394,23	**665.874,40**
ATTREZZATURE			**0,00**	-	-	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA			**0,00**	35.000,00	171.000,00	**206.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			**0,00**	-	-	**0,00**
SPESE GENERALI			**0,00**	5.281,66	21.524,49	**26.806,15**
ALTRI COSTI			**0,00**	-	60.000,00	**60.000,00**
TOTALE	**10.442,40**	**24.365,60**	**34.808,00**	**203.761,82**	**754.918,72**	**958.680,55**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo Azione	METODA SRL	TME	UNINA	CNR	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00			**0,00**
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00			**0,00**
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0,00	0,00			**0,00**
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	10.000,00	10.000,00			**20.000,00**
Totale	**10.000,00**	**10.000,00**			**20.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:
REALIZZAZIONE DI SITEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GIUDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI (LASPRINT LASer for PRINTing)" presentato dal soggetto proponente METODA SPA
CUP B68C12000620007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "LASPRINT" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n.240 del 10/08/2015 per l'importo di euro **602.300,66** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **602.300,66** per la realizzazione del Progetto "LASPRINT"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "LASPRINT" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **376.379,89** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente METODA SPA la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "LASPRINT" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"LASPRINT"– CUP B68C12000620007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

LASERPRINT: Realizzazione di sistemi laser nella regione spettrale del violetto e del vicino IR per l'industria della stampa utilizzando guide d'onda solitoniche in cristalli fotonici.

Soggetti Attuatori

- Centro ISIDE S.r.l. - Centro di Monitoraggio e Controllo
- Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) – Università di Napoli Federico II

Il progetto ha come obiettivo dunque, la realizzazione di un sistema laser a differenti lunghezze d'onda per l'incisione di lastre per la stampa offset e per l'incisione di lastre felxografiche per la stampa Flexo.
Il sistema sarà costituito da blocchi di laser di numero pari ad una potenza di 2, con le seguenti caratteristiche:

- Posizionamento delle guide d'onda secondo i dettami del brevetto.
- Lunghezza d'onda 405nm e\o 830-960nm
- Numero di guide d'onda da realizzare uguale a una potenza di 2 (8, 16,32)
- Passo tra le guide <50micron
- Potenza per singolo canale > 100mW
- Dimensione dello spot laser sul piano focale < 15micron
- Apertura numerica sul piano focale <0.15
- DOF > 50 micron
- Frequenza di modulazione >MHz

A supporto dell'industrializzazione Metoda effettuerà un adeguamento della linea di produzione delle macchine Computer to Plate attualmente in produzione ma utilizzabili solo per altre tecnologie laser.
Inoltre svilupperà un set-up di controllo atto ad una totale caratterizzazione del sistema laser prima del montaggio in macchina.
Il progetto si divide in tre fasi ognuna delle quali ben delineate e con obiettivi chiari. Esse sono essenzialmente suddivise per la natura delle attività, ovvero:

1. OR1 è la fase di studio e di ricerca delle tecnologie esistenti per l'ottimizzazione dello sviluppo del prodotto. È una fase molto delicata perché a seguito di valutazioni scientifiche verranno decise le strade da intraprendere

2. OR2 è la fase dello sviluppo del prodotto dove verrà sviluppato da un lato tutta la tecnologia ovvero cristallo fotonico, accoppiamento laser-fibra, ottica di focalizzazione e elettronica di controllo ma anche verrà rivisitato tutto la gestione del file dalla rasterizzazione alla scrittura finale per mezzo dell'algoritmo di scrittura. Questa operazione è resa necessaria dal fatto che la stampa flexografica diretta prevede la creazione di strutture tridimensionali non previste nella stampa offset standard.

3. OR3 riguarderà infine la fase di ingegnerizzazione e di test.

La richiesta di sorgenti laser di radiazione coerente nella regione del vicino ultravioletto dello spettro elettromagnetico (~400 nm di lunghezza d'onda) e nel vicino IR riguarda ormai molti ambiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione e diversi settori dell'industria. La mancanza di sorgenti idonee fin ad oggi ha costituito un limite tecnologico che ha impedito un pieno sviluppo delle applicazioni per esempio nei settori dei processi fotolitografici per la realizzazione di strutture sub-micrometriche e per i processi di fotoincisione su materiali plastici e polimerici. L'avvento negli ultimi anni di laser ad alta potenza ha dato però un grande impulso al superamento di una parte di tali limiti.
Per avere infatti, dei processi di scrittura\incisione efficienti è richiesta sicuramente elevata potenza ma anche una scrittura contemporanea con un diverso numero di testina laser per ogni ciclo di stampa. In pratica un sistema ideale per la stampa sarebbe costituito da tanti laser affiancati con precisioni di posizionamento sub-micron, laser di alta potenza con dimensione ridotta delle cavità. Il problema dei laser di potenza è la dimensione della cavità del laser che cresce in funzione della potenza stessa. I processi di scrittura richiedono elevata densità di energia ovvero alta potenza e dimensioni degli spot laser ridotte sul piano focale. Fino ad oggi questo problema è stato affrontato utilizzando delle ottiche di riduzione, che però comportano la ridurre anche del *Depth Of Focus* (DOF) del laser e sistemi di autofocus molto costosi e di difficile gestione. I sistemi standard sono costituiti infatti da laser di potenza accoppiati in fibra, con core di dimensioni paragonabile alla dimensione della cavità, le quali vengono tutte adagiate su sistemi denominati a v-groove, ovvero su cristalli su cui sono state realizzate delle strutture a dente di sega all'interno delle quali vengono fissate le fibre ottiche. Questi sistemi però hanno i seguenti svantaggi:

1. Fibre con core circolare e da 50micron
2. Passo della v-groove dipendente dal cladding della fibra
3. Esigenza di riduzione dello spot laser per mezzo di sistemi ottici
4. Fibre con apertura numerica da 0.2 che viene ulteriormente aumentata dalla riduzione ottica
5. Sistemi di autofocus
6. Imprecisione di posizionamento

La tecnologia dei cristalli fotonici permetterebbe invece, di creare una sorta di *adattatore* tra un bundle di fibre ottiche accoppiate sulla v-groove e il piano di lavoro.
In pratica sfruttando le caratteristiche dei cristalli fotonici fotorefrattivi, si potrebbero creare delle guide d'onda che da un lato andrebbero ad interfacciarsi con il bundle di fibre mentre dall'altro lato si potrebbe progettare l'uscita del cristallo con delle caratteristiche congeniali per l'incisione laser e secondo le direttive di un brevetto, di cui Metoda è depositario https://register.epo.org/application?number=EP11425150, per ottimizzare la scrittura e quindi ottenere i seguenti vantaggi:

- Bassa apertura numerica
- Elevata precisone di posizionamento
- Massima riduzione del passo tra i singoli canali
- Distribuzione ellittica o rettangolare
- Alta risoluzione anche con laser di potenza
- Semplice integrazione di più teste laser su macchina.

Questo sistema faciliterebbe dunque l'utilizzo di laser di potenza anche per i mercati che richiedono dimensioni ridotte e elevato DOF. Questo darebbe anche un grande vantaggio per lo sviluppo di sistemi laser per lastre flexografiche che, per loro natura, possono essere incise solo con sistemi laser con le caratteristiche suddette.
Il sistema così definito darebbe un grande valore aggiunto rispetto ai sistemi dei competitors. La presenza del cristallo fotonico garantirebbe il superamento di tutti i limiti tecnologici :

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Utilizzo di laser ad alta potenza per una elevata produttività.

2. Riduzione dello spot laser senza riduzione del DOF del laser

3. Riduzione dell'immagine, ovvero della distanza tra primo e ultimo laser.

Questo comporterebbe una semplificazione della meccanica della macchina e quindi un abbassamento dei costi.
L'applicazione del cristallo fotonico in un sistema laser per macchine computer to plate porterebbe quindi alla generazione di nuove machine con alta produttività e contemporaneamente con altissima precisone e quindi risoluzione di stampa, senza incremento di costi. Tali fattori, fino ad oggi incompatibili, permetterebbero un agevole entrata nel mercato di riferimento.
Lo sviluppo del sistema laser verrà svolto per mezzo di una collaborazione tra università e azienda. La collaborazione è strutturata mettendo assieme delle competenze complementari che permetteranno lo svolgimento di tutte le attività programmate. Le aziende coinvolte hanno infatti expertises in optoelettronica, elettronica, programmazione FPGA, programmazione software e sviluppo di prodotto. Essa hanno già delle collaborazioni per lo sviluppo e l'industrializzazione di macchine computer to plate che usano differenti tecnologie laser. La partecipazione al progetto del Dipartimento di fisica e di Cibernetica dell'università di Napoli e del CNR garantisce infine il necessario supporto per tutta la parte di studio e di ricerca iniziale.
Tutti i partners, sia pubblici che privati, sono stati selezionati tenendo in considerazione gli obiettivi perseguiti. È stato coinvolto quindi il dipartimento di fisica per le competenza nello studio e progettazione delle guide d'onda all'interno di cristallo fotonico, per le progettazione dei sistemi ottici e per la dimestichezza nell'utilizzo di laser a diodo semiconduttore accoppiati in fibra. I due partners privati invece hanno già delle collaborazioni in atto per lo sviluppo di sistemi laser per scrittura su macchine di stampa. I tasks riguardanti la parte elettronica del sistema , ovvero sviluppo dei drivers di controllo dei laser e gestione delle informazioni da trasferire ai laser come segnali, verrà svolta da TME, usufruendo anche della collaborazione dell'università. Questa parte del progetto sarà sviluppato grazie all'esperienza pregressa di TME nella realizzazione di schede di controllo di sistemi laser pe mezzo di logica FPGA. Infine, come capofila del progetto, Metoda si occuperà della gestione dell'intero progetto mettendo in campo tutte le competenze acquisite per lo sviluppo di sistemi laser per applicazione nel mondo delle arte grafiche testimoniate anche dalla presentazione di un brevetto. A parte la coordinazione di tutto il personale coinvolta metterà a disposizione del progetto personale qualificato anche per lo sviluppo di parti del sistema. Avrà inoltre il ruolo di coordinazione e di assemblaggio e di test del sistema. Appronterà inoltre tutto il necessario per giungere all'industrializzazione del progetto.

Il sistema che si intende industrializzare oltre ad apportare la novità di un cristallo fotonico con guide d'onda nell'industria della stampa apporterà anche dei miglioramenti rispetto ai sistemi già esistenti.
La scrittura di guide d'onda in cristalli fotonici è una pratica consolidata, ciò non significa però che non sussistono problematiche da affrontare e in particolare:

1. Efficienza, un sistema competitivo dovrà avere un'efficienza di accoppiamento ben oltre il 50%. Tale efficienza dipenderà essenzialmente dalla natura del cristallo e dal laser che verrà utilizzato per la creazione della guida solitonica. Oggi comunque esistono già sistemi con efficienza al di sopra del 70%, ovvero con una efficienza già adeguata per l'applicazione.

2. Formazione di guide d'onda rettangolari. Tale richiesta nasce dal fatto che un sistema di scrittura combinato ad un rapido movimento del piano di incisione è tanto più efficiente quanto più piccolo e la dimensione verticale del fascio laser. Inoltre una formazione di una guida d'onda rettangolare favorirebbe la normale distribuzione di tipo "top-hat", ovvero una distribuzione ottimale per tutti i fenomeni di incisione che prevedono un superamento di una soglia per poter agire.

3. Accoppiamento v-groove-adattatore. In questo caso verrà testato sia l'accoppiamento diretto per mezzo di contatto tra fibre e cristallo che tramite un sistema di focalizzazione Anche però l'accoppiamento laser-fibra andrà rivisitato rispetto ai sistemi già presenti sul mercato. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare si lavorerà molto sull'accoppiamento meccanico per poter garantire alta potenza dei laser all'uscita delle fibre anche per fibra il cui core sia paragonabile allo spot da replicare in fase di scrittura ovvero con fibre di core dell'ordine di 10 micron. Si valuterà inoltre la possibilità di usare delle fibre singolo modo denominate *Large Mode area* (LMA) ovvero fibre a cristalli fotonici, singolo modo ma con un core capace di accoppiare parecchia potenza laser. Tale fibre garantirebbero una distribuzione spaziale della luce laser all'uscita della fibra di tipo gaussiana o comunque simmetrica rispetto al centro con il massimo di energia nel centro stesso.

In tal modo tutte le problematiche legate alla multimodalità dei sistemi esistenti sarebbero risolte.
I laser di potenza sono infatti laser multimodo e tutti i sistemi nel mercato usano fibre multimodo con core di almeno 50micron. Queste caratteristiche rendono i sistemi incapaci di incidere con alta qualità ma creano anche dei problemi funzionali sui sistemi laser.
La problematica invece da un punto di vista elettronico è soprattutto la gestione di milioni di dati in contemporanea e la gestione di laser ad alta potenza, ovvero alti correnti di alimentazione e altissime velocità di modulazione. Per tale motivo è stato deciso di usare un dispositivo FPGA che integra in se compattezza, robustezza versatilità e capacità di adeguamento a sistemi differenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 482 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "MITSII - MARINE INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE FLEXITAB SRL; CUP B38C12001340007; CODICE SMILE: 136

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**MARINE INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM (MITSII)" (da ora MITSII)** presentato dal Soggetto Proponente **Flexitab Srl,** in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente **Dipartimento di ingegneria elettrica e dell'informazione - Università degli studi di Napoli Federico II** - con ID 06-05-070227 Prot. n. 2014-0408803 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**MITSII"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 242 del 10/08/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "MITSII" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"MITSII"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice 136

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per l'impresa proponente FLEXITAB SRL**,** con nota prot. n.2015. 0734316 del 30/10/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente Flexitab Srl con nota prot. n. 2015-0638167 del 24/09/2015;
  - l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Ingegneria Elettrica dell' Informazione - Università degli Studi di Napoli Federico II - prot. n.2015-0650382 del 30/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 242 del 10/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "MITSII";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "MITSII" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "MITSII" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Flexitab Srl	33.180,00	209.160,00	**242.340,00**
Dipartimento di ingegneria elettrica e dell'informazione- Università degli studi di Napoli Federico II	106.080,00	57.120,00	**163.200,00**
TOTALE	**139.260,00**	**266.280,00**	**405.540,00**
SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**		

	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
Flexitab Srl		18.000,00		26.250,00	**44.250,00**
TOTALE		**18.000,00**		**26.250,00**	**44.250,00**
				TOTALE GENERALE	**449.790,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "MITSII" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "MITSII"**;**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente FLEXITAB SRL di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente FLEXITAB SRL della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.242 del 10/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "MITSII" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "MITSII" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Flexitab Srl	33.180,00	209.160,00	**242.340,00**
Dipartimento di ingegneria elettrica e dell'informazione- Università degli studi di Napoli Federico II	106.080,00	57.120,00	**163.200,00**
TOTALE	**139.260,00**	**266.280,00**	**405.540,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
Flexitab Srl		18.000,00		26.250,00	**44.250,00**
TOTALE		**18.000,00**		**26.250,00**	**44.250,00**
				TOTALE GENERALE	**449.790,00**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "MITSII" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "MITSII";
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente FLEXITAB SRL di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente FLEXITAB SRL della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente FLEXITAB SRL a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;

- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR1 - Analisi dei requisiti del sistema re-ingegnerizzato	1.1	Identificazione delle esigenze del cliente e delle destinazioni d'uso	SS	FLEXI	
	1.2	Analisi delle best practices.	RI	FLEXI	
	1.3	Stato dell'arte tecnologico	RI	DIETI	
	1.4	Analisi standard e normative applicabili	SS	FLEXI	
	1.5	Definizione dei requisiti del sistema re-ingegnerizzato	SS	FLEXI	DIETI
OR2 - Soluzioni e metodologie innovative	2.1	Modellazione dinamica dell'imbarcazione e simulazioni fluidodinamiche	RI	DIETI	
	2.2	Metodologie di controllo robusto	RI	DIETI	
	2.3	Metodologie e tecnologie di sensing low cost	RI	DIETI	
	2.4	Metodologie e tecnologie per il risparmio energetico	RI	DIETI	FLEXI
OR3 - Progettazione del sistema re-ingegnerizzato	3.1	Ri-progettazione del sistema meccanico	SS	FLEXI	
	3.2	Ri-progettazione dei sistema elettrico	SS	FLEXI	
	3.3	Ri-progettazione dell'elettronica di controllo	SS	FLEXI	
	3.4	Ottimizzazione della strategia di controllo e verifica prestazioni al simulatore	RI	DIETI	FLEXI
	3.5	Ri-progettazione del software (SS)	SS	FLEXI	DIETI
OR4 - Sviluppo del sistema re-ingegnerizzato	4.1	Sviluppo e test del sistema meccanico	SS	FLEXI	
	4.2	Sviluppo e test del sistema elettrico	SS	FLEXI	
	4.3	Sviluppo e test unità di controllo	SS	FLEXI	
	4.4	Sviluppo e test software di controllo	SS	FLEXI	DIETI
	4.5	Integrazione	SS	FLEXI	
	4.6	Test di sistema in laboratorio	SS	FLEXI	DIETI
OR5 - Validazione del sistema	5.1	Stesura del piano delle prove	SS	FLEXI	DIETI
	5.2	Testing finale integrato	SS	FLEXI	DIETI
	5.3	Compliazione e rilascio dei test report	SS	FLEXI	
	5.4	Analisi dei risultati	RI	FLEXI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Descrizione e Finalità**	**Costo ammesso**
FLEXITAB SRL	Attrezzature	Banco in acciaio inox con cassettiere per utensilerie completo di illuminazione autonoma, morsetti, ecc; allo scopo di testare il prototipo realizzato	**40.000,00**
FLEXITAB SRL	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Per effettuare i test sul prototipo sono necessarie specifiche competenze dell'utilizzo di HW e SW e per la collaborazione alla progettazione e allo sviluppo di dispositivi elettrici automatici per il controllo, l'attuazione e il sensing di superfici mobili	**56.600,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
FLEXITAB SRL	B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	Attività di preparazione e deposito del brevetto	**30.000,00**
FLEXITAB SRL	D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Azioni di marketing a valle delle attività di ricerca ed analisi prodotti concorrenti e tecnologie similari ed analisi qualitativa delle esigenze di potenziali clienti	**35.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET AMMESSO	Partner FLEXITAB			Partner DIETI			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
MESI UOMO	17,60	52,80	**70,40**	31,58	17,23	**48,81**	49,18	70,03	**119,21**
PERSONALE	47.400,00	96.000,00	**143.400,00**	117.345,14	63.185,84	**180.530,98**	164.745,14	159.185,84	**323.930,98**
ATTREZZATURE	0,00	40.000,00	**40.000,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	40.000,00	**40.000,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	0,00	56.600,00	**56.600,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	56.600,00	**56.600,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
SPESE GENERALI	0,00	60.000,00	**60.000,00**	15.254,86	8.214,16	**23.469,02**	15.254,86	68.214,16	**83.469,02**
ALTRI COSTI	0,00	96.000,00	**96.000,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	96.000,00	**96.000,00**
TOTALE	**47.400,00**	**348.600,00**	**396.000,00**	**132.600,00**	**71.400,00**	**204.000,00**	**180.000,00**	**420.000,00**	**600.000,00**

Tipo Azione	FLEXITAB	DIETI	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	**0,00**
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	30.000,00	0,00	**30.000,00**
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0,00	0,00	**0,00**
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	35.000,00	0,00	**35.000,00**
Totale	**65.000,00**	**0,00**	**65.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:
"MARINE INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM (MITSII)" presentato dal soggetto proponente Flexitab Srl; CUP B38C120013400007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "MITSII" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n.240 del 10/08/2015 per l'importo di euro **449.790,00** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di accettare il contributo di Euro **449.790,00** per la realizzazione del Progetto "MITSII"

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "MITSII" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **215.210,00** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente FLEXITAB SRL la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "MITSII" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"MITSII"– CUP B38C12001340007;**

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

MITS II - MARINE INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEMS II

Soggetti Attuatori

- Flexitab srl (capofila)
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI) - Università
- degli Studi di Napoli Federico II

Il progetto ira all'industrializzazione di un uovo un sistema di controllo automatico dell'imbarcazione, a comando elettrico delle appendici mobili, che sia in grado di:

1. aumentare il comfort della navigazione riducendo gli effetti indesiderati sull'equipaggio dovuti ai moti trasversali e longitudinali dell'imbarcazione (in gergo rollio e beccheggio);
2. agevolare le manovre di docking e de-docking, ovvero il controllo dell'imbarcazione alle basse velocità, sfruttando l'azione combinata di tutte le appendici mobili installate per aumentare la capacità evolutiva dell'imbarcazione e consentire manovre evolute, come l'affiancamento laterale alla banchina o il mantenimento della posizione e dell'orientamento in mare aperto (Dynamic Positioning), anche (eventualmente) con l'ausilio di interfacce uomo-macchina evolute (joystick ecc.);
3. controllare automaticamente la rotta.

Si tratta di una forte innovazione nel settore nautico in quanto praticamente tutti i sistemi oggi in commercio lavorano con attuatori idraulici e tutti i tentativi di raggiungere simili risultati si sono rivelati inefficaci a causa delle intrinseche limitazioni di una tale famiglia di azionamenti (tempi di risposta lenti, difficoltà di integrazione con i sistemi di controllo, ingombri elevati ecc.).
Nel settore navale vi è un forte interesse nella migrazione da sistemi tradizionali di guida verso impianti assistiti elettronicamente. Molte sono le aziende, soprattutto in campo internazionale, a proporre impianti di timoneria con sistemi integrati che permettono di manovrare l'imbarcazione attraverso dei joystick o comunque sistemi by wire. Tutti questi sistemi sono collegati ad un ingombrante e costoso impianto idraulico che fornisce forza motrice ai timoni. Il progetto MITS II propone invece l'utilizzo di motori elettrici per fornire la potenza ai timoni. Questo sistema si è già dimostrato molto valido e versatile durante la prima fase di R&S eseguita con il progetto MITS. Diventa quindi strategico poter eseguire la fase di prima industrializzazione del prodotto al fine di poter arrivare sul mercato in anticipo rispetto agli altri player. Il prodotto rappresenta quindi una proponente.
Negli ultimi anni si sta diffondendo molto l'interesse verso l'automazione e l'utilizzo di sistemi elettrici in ausilio o in sostituzione ai tradizionali sistemi meccanici ed oleodinamici.
In particolare il settore della propulsione ibrida sta godendo di una fase di particolare interesse. Molte aziende propongono soluzioni innovative nel campo dei motori elettrici e della conservazione dell'energia (sistemi di batterie sempre più efficienti e dal peso ed ingombro ridotto).
Il forte interesse verso queste nuove soluzioni ha scalfito il refrattario mondo della nautica, che fino a pochi anni fa ha visto di malgrado ogni tipo di innovazione derivante dall'utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche per le funzioni di governo delle unità.
La soluzione tecnologica oggetto di industrializzazione nel progetto MITS II consentirà inoltre di valorizzare le attività dell'organismo di ricerca. Il DIETI vanta un volume significativo di attività di ricerca, per lo più di tipo sperimentale e laboratoriale, nell'ambito dell'automazione dei processi industriali e in particolare della modellazione e controllo di sistemi complessi, con specifiche esperienze in ambito navale. L'opportunità di finanziamento offerta dal presente progetto rappresenta una nuova possibilità di sviluppare e soprattutto applicare conoscenze già acquisite in passato e da innovare nell'ambito tecnologico-scientifico oggetto della presente proposta progettuale. Pertanto si ritiene che sia molto concreta la possibilità di far convergere i risultati del presente progetto di R&S in una richiesta di brevetto congiunta con l'impresa proponente, che consenta ai ricercatori universitari, che si interesserano al progetto, di mantenere un titolo di proprietà intellettuale sulle soluzioni da essi

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenzialmente sviluppate, in modo da valorizzare il loro cuccuriculum scientifico nell'ottica della cosiddetta "terza missione" dell'Università. Nella società della conoscenza, infatti, lo sviluppo culturale ed economico di ogni comunità a livello locale, nazionale e globale ha bisogno di essere alimentato con continuità da nuove conoscenze. Le Università sono i luoghi primari di formazione e ricerca ed è proprio a queste istituzioni che, in primo luogo, si indirizza la domanda sociale di nuove conoscenze.
Accanto ai due obiettivi fondamentali della ricerca e della formazione, le Università devono dunque perseguire una terza missione per favorire la valorizzazione e l'impiego della conoscenza e contribuire direttamente allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. Sempre in quest'ottica strategica di valorizzazione economica delle attività di ricerca è il caso, infine, di sottolineare che il DIETI, in particolare, vanta altresì uno stretto collegamento e cooperazione con le strutture operanti sul territorio deputate ad iniziative per la valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica come ad esempio l'accelerazione d'impresa, l'autoimpiego, la partnership con industrie di settore, la ricerca di investitori privati ecc.
Il progetto MITS II prevede lo sviluppo di un sistema già sperimentato in una prima fase di R&S ; nel corso degli ultimi anni, la Flexitab srl ha partecipato in collaborazione con il Dipartimento di Informatica e Sistemistica (oggi confluito nel DIETI) alla realizzazione di un progetto di R&S, finanziato nell'ambito del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17 – Bando per la concessione degli aiuti alle PMI – Metadistretto ICT e denominato MITS (Marine Intelligent Trasnsport Systems).
Il progetto è terminato con la concessione da parte della Regione Campania del Decreto n. 80 del 22 maggio 2013 e con la concessione da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Brevetto n. 1399959 del 9 maggio 2013 dal titolo "Sistema di Timoneria per natanti".
Durante tale progetto la compagine proponente ha perseguito l'obiettivo principale di sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie ICT, per migliorare il controllo delle imbarcazioni in condizioni dinamiche, con le seguenti finalità:

1. aumentare il comfort della navigazione riducendo gli effetti indesiderati sull'equipaggio dovuti ai moti trasversali e longitudinali dell'imbarcazione (in gergo rollio e beccheggio);

2. agevolare le manovre di docking e de-docking, ovvero il controllo dell'imbarcazione alle basse velocità, sfruttando l'azione combinata di tutte le appendici mobili installate;

3. studiare l'applicazione di interfacce uomo-macchina evolute (joystick ecc.);

4. controllare automaticamente la rotta dell'imbarcazione.

Al termine del progetto i risultati di R&S raggiunti sono stati:

1. la realizzazione di un software di simulazione dinamica, real time, parametrico e adattabile alla specifica imbarcazione, alla specifica timoneria e propulsione che fornisca supporto durante la progettazione e permetta di simulare (e quindi tarare) le azioni di controllo automatico e verificarne le performance;

2. l'implementazione di un dimostratore da laboratorio e di un prototipo navigante, attrezzati con timoneria a comando elettrico, sensoristica per la misurazione dell'assetto e della posizione e elettronica di controllo che consente:

    a. azionamento elettronico delle superfici mobili,

    b. controllo automatico della rotta,

    c. controllo della stabilità, e che ha permesso di eseguire una prima verifica sperimentale del sistema.

Attraverso il progetto di R&S, pertanto, la Flexitab ha ottenuto un risultato di assoluto rilievo, la possibilità, infatti, di disporre del know how necessario alla progettazione e realizzazione di una timoneria elettronica, rappresenta un importante risultato immediato, già solo per la tecnologia di movimentazione, senza neanche considerare gli aspetti di controllo della rotta e dell'assetto.
L'ulteriore passo in avanti che si intende ottenere con il progetto MITS II è quello di ingegnerizzare il dimostratore ed industrializzare i risultati delle attività di ricerca già svolte colmando in questo modo il gap necessario per raggiungere il mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 484 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "PEY - STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE AWELCO INC PRODUCTION SPA - CUP B78C12000760007; CODICE SMILE 107

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI (PEY)" (da ora PEY)** presentato dal Soggetto Proponente **AWELCO INC PRODUCTION S.p.A,** in partenariato con l'Organismo di Ricerca privato co-proponente **Consorzio Technapoli** con ID 06-05-070203 e n. Protocollo 2014-0409607 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**PEY"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 243 del 10/08/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "PEY" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"PEY"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice 107

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Avellino, territorialmente competente, per l'impresa proponente Awelco inc. Production S.P.A **,** con nota prot. 2015 n. 0650848 del 30/09/2015;
  - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per l'Organismo di ricerca privato co-proponente Consorzio Technapoli **,** con nota prot. 2015 n. 0650889 del 30/09/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente Awelco inc. Production S.P.A con nota prot. 2015 n. 0638155 del 24/09/2015;
  - l'Organismo di Ricerca privato co-proponente Consorzio Technapoli prot. 2015 n. 0655513 del 01/10/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio

della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 243 del 10/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "PEY";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "PEY" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "PEY" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
AWELCO INC PRODUCTION S.p.A	43.752,00	253.890,10	**297.642,10**

Consorzio Technapoli	80.053,94		50.073,69	**130.127,63**
TOTALE	**123.805,94**		**303.963,79**	**427.769,73**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
AWELCO INC PRODUCTION S.p.A		11.500,00		6.500,00	**18.000,00**
TOTALE		11.500,00		6.500,00	**18.000,00**
				TOTALE GENERALE	**445.769,73**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "PEY" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "PEY"**;**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente AWELCO INC PRODUCTION S.p.A di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente AWELCO INC PRODUCTION S.p.A della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.240 del 10/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "PEY" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;

- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "PEY" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
AWELCO INC PRODUCTION S.p.A	43.752,00	253.890,10	**297.642,10**
Consorzio Technapoli	80.053,94	50.073,69	**130.127,63**
TOTALE	**123.805,94**	**303.963,79**	**427.769,73**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
AWELCO INC PRODUCTION S.p.A		11.500,00		6.500,00	18.000,00
TOTALE		**11.500,00**		**6.500,00**	**18.000,00**
				TOTALE GENERALE	**445.769,73**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "PEY" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "PEY";
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente AWELCO INC PRODUCTION S.p.A di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente AWELCO INC PRODUCTION S.p.A della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente AWELCO INC PRODUCTION S.p.A a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;

- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Raccolta e analisi dei requisiti tecnici e funzionali	1.1	Raccolta dei fabbisogni e matrici di comportamento di acqsuito	SS	Awelco	
	1.2	Analisi dei fabbisogni rilevati	SS	Awelco	
	1.3	Definizione dei requisiti tecnici e funzionali	SS	Awelco	
OR 2 - Studio e progettazione della sezione di potenza	2.1	Studio ed analisi delle diverse tecnologie di realizzazione delle sezione inverter	RI	Awelco	
	2.2	Studio ed analisi delle diverse tecnologie di realizzazione delle sezione di ingresso.	RI	Awelco	
	2.3	Progettazione e realizzazione dei moduli di potenza	SS	Awelco	
OR 3 - Studio, progettazione e realizzazione della scheda madre	3.1	Studio del sistema di connessione dei moduli sulla scheda madre	SS	Awelco	
	3.2	Progettazione e realizzazione di un prototipo della scheda madre	SS	Awelco	
WP 4 - Studio, progettazione e realizzazione di un prototipo del sistema di diagnostica e di segnalazione guasti	4.1	Studio di un sistema di riconoscimento del malfunzionamento di un modulo	RI	Technapoli	Awelco
	4.2	Studio, progettazione e realizzazione di un modulo per la diagnostica e la segnalazione guasti	SS	Technapoli	Awelco
OR 5 - Studio e realizzazione del sistema di comunicazione, controllo e training del dispositivo	5.1	Studio e definizione delle specifiche per la realizzazione del sistema informativo	RI	Technapoli	Awelco
	5.2	Studio e definizione delle specifiche di un interfaccia wireless e/o usb	RI	Technapoli	Awelco
	5.3	Realizzazione dell' APP per dispositivi mobile	SS	Technapoli	Awelco
	5.4	Realizzazione di un interfaccia wireless e/o USB	SS	Technapoli	Awelco
	5.5	Studio e sviluppo di un servizio di video supportato per un training online	RI	Technapoli	Awelco
	5.6	Test e simulazione	SS	Technapoli	Awelco
OR 6 - Rilascio delle pre-serie	6.1	Analisi dei requisiti tecnici e funazionali - target	SS	Awelco	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	6.2	Rilascio delle pre -serie	SS	Awelco	
OR 7 - Dissemination e Project Management	**7.1**	Attività di diffusione	SS	Awelco	Technapoli
	7.2	Risk management	SS	Awelco	Technapoli
	7.3	Gestione amministrativa	SS	Awelco	Technapoli
	7.4	Gestione tecnico-scientifica	SS	Awelco	Technapoli

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S

Partner	Tipologia di bene/servizio	Descrizione e Finalità	Costo ammesso
AWELCO INC PRODUCTION S.P.A	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Studio e progettazione della sezione di potenza di ingresso dell'inverter della saldatrice modulare con particolare attenzione alle nuove architetture disponibili; studio del sistema di connessione dei moduli sulla scheda madre che permetta una connessione rapida dei vari moduli sulla stessa, in modo che la sostituzione sia possibile senza utensile	50.000,00
Consorzio Tecnapoli	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Studio del sistema di riconoscimento del malfunzionamento di un modulo della saldatrice e della sua implementazione e all'interno di un modulo in grado di effettuare la segnazione del guasto	20.000,00

Dettaglio azione connessa

Partner	Tipologia di Azione connessa	Descrizione e finalità	Costo ammesso
AWELCO INC PRODUCTION S.P.A	B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	Consulenza per la protezione brevettuale internazionale dei risultati della ricerca	23.000,00
AWELCO INC PRODUCTION S.P.A	D: servizi di consulenza in materia di Innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Consulenza organizzativo-gestionale in materia ed a supporto dell'innovazione proposta con l'implementazione del progetto PEY	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Awelco			Technapoli			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
MESI UOMO	20,00	60,00	**80,00**	26,50	20,50	**47,00**	46,50	80,5	**127,00**
MESI UOMO CONSULENZE	0,00	8,00	**8,00**	3,00	1,50	**4,50**	3,00	9,5	**12,50**
PERSONALE	54.000,00	162.000,00	**216.000,00**	89.180,33	68.981,69	**158.162,02**	143.180,33	230.981,69	**374.162,02**
ATTREZZATURE	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	0,00	50.000,00	**50.000,00**	13.000,00	7.000,00	**20.000,00**	13.000,00	57.000,00	**70.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
SPESE GENERALI	18.900,00	56.700,00	**75.600,00**	31.213,41	24.143,69	**55.357,10**	50.113,41	80.843,69	**130.957,10**
ALTRI COSTI	0,00	239.012,20	**239.012,20**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	239.012,20	**239.012,20**
TOTALE	**72.900,00**	**507.712,20**	**580.612,20**	**133.393,74**	**100.125,38**	**233.519,12**	**206.293,74**	**607.837,57**	**814.131,31**

Tipo Azione	AWELCO	TECHNAPOLI	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	**0,00**
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	23.000,00	0,00	**23.000,00**
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0,00	0,00	**0,00**
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	10.000,00	0,00	**10.000,00**
Totale	**33.000,00**	**0,00**	**33.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:
"Studio, sviluppo e prototipazione di una macchina saldatrice assiemabile in grado di essere assistita, riparata, incrementata da utenti non esperti (PEY)" presentato dal soggetto proponente AWELCO INC PRODUCTION S.p.A
CUP: B78C12000760007 - Codice SMILE: 107

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …….. il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …….. il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …….. il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …….. il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "PEY" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n.240 del 10/08/2015 per l'importo di euro **445.769,73** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **445.769,73** per la realizzazione del Progetto "PEY"

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "PEY" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **401.361,58** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente AWELCO INC PRODUCTION S.p.A. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "PEY" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"PEY"– CUP B78C12000760007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

P.E.Y. – Studio, sviluppo e prototipazione di una macchina saldatrice assiemabile in grado di essere assistita, riparata, incrementata da utenti non esperti

Soggetti Attuatori

- Awelco Inc. Production S.p.A.
- Consorzio Technapoli

Nell'ultimo biennio Awelco ha messo a punto una categoria di saldatrici il cui obbiettivo consisteva nell'affrontare il problema della sicurezza, problematica che era percepita come di primaria importanza per il mercato.
In risposta a questa esigenza, è stata brevettata una saldatrice che garantisce la preparazione dell'addetto mediante la somministrazione di un corso di formazione sulla saldatura in generale e sull'utilizzo della macchina in particolare. Tale corso è installato direttamente sul prodotto e fornito in modalità automatica tramite tracce audio preregistrate. Esso viene impartito all'operatore mediante voce elettronica, caricata sul dispositivo in 5 lingue in modo tale da essere fruibile nei principali Paesi del mondo. Il corso riguarda i vari tipi di saldatura, i materiali da usare, i tipi di metalli di apporto e i gas da usare nei vari processi. Il corso termina con l'istruzione sulle precauzioni da adottare nel processo di saldatura e istruisce gli operatori sugli interventi di pronto soccorso, in caso di incidente da utilizzo della macchina stessa.
La macchina, denominata SPEAKWELD, è equipaggiata con lettore di carta magnetica per riconoscere l'operatore e permette la messa in moto della saldatrice solo dopo aver verificato che il possessore abbia seguito, almeno una volta, il corso installato sulla macchina stessa.
Con la stessa logica di protezione dell'operatore, sulla saldatrice è stato installato un sistema di controllo del tasso alcolemico, che impone all'operatore di sottoporsi al controllo prima dell'avvio della saldatrice, e qualora i parametri siano oltre i limiti consentiti il sistema ne inibisce l'uso. La saldatrice è equipaggiata con un sistema di verifica della "Messa a terra" dell'impianto elettrico a cui viene collegata, inibendone l'accensione nell'eventualità in cui manchi la "terra".
La logica sottesa alla realizzazione di tale prodotto è sicuramente quella di protezione dell'operatore e, in senso più ampio, di concorrere alla riduzione degli infortuni sul lavoro.
La risposta positiva del mercato ha indotto l'azienda a continuare la ricerca verso il perfezionamento ulteriore della macchina precedente, investendo risorse quantificabili in un milione di euro in tale area. Le ricerche di mercato esponevano una crescente domanda di sicurezza delle macchine e di ampliamento del capitolo di istruzione verso l'utente finale.
E' stato così brevettato un nuovo dispositivo, che prevede il collegamento della saldatrice SPEAKWELD ad un Tablet e la trasmissione da parte della saldatrice stessa al tablet dei corsi di formazione, del corso di pronto soccorso ed infine l'autosettaggio dei parametri di saldatura conseguentemente alla selezione dell'elemento da saldare che l'operatore fa direttamente sul tablet.
L'importanza di quest'ultimo dispositivo è stato evidenziato dalla CROCE ROSSA ITALIANA che sta effettuando le riprese filmate su come intervenire in caso d'infortunio e che verranno installate sulla macchina.
Oggi, il settore della saldatura, è ormai un settore maturo, tale per cui per vincere la sfida commerciale, le aziende devono abbandonare le logiche orientate esclusivamente al contenimento dei costi e, invece, assecondare la natura, ormai consolidata, di professionalità degli utilizzatori finali. Oggi l'utilizzatore finale ha aumentato le sue esigenze, esprimendo necessità di interventi sempre più rapidi per il servizio post vendita. Quest'ultima esigenza viene palesata con richieste di macchine sempre più evolute, sempre più automatiche, sostanzialmente sempre più "intelligenti".
Con l'avvento ormai consolidato della globalizzazione, ed il prodotto che viene utilizzato a migliaia di chilometri dalla sede del costruttore, anche l'assistenza post vendita è costretta a cambiare i propri canoni tradizionali ed aggiornarli all'esigenza di evitare strutture rigide gestite a distanza (centri assistenza dislocati in tutto il mondo), anticipando le esigenze di intervento e manutenzione. La nuova logica deve essere puntata su meccanismi di costruzione e fruizione "user friendly": tutto deve essere sempre più fruibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Awelco intende affrontare questo problema riducendo la tecnica di intervento in assistenza e manutenzione ad operazioni semplici ed aggiornando il prodotto ad una configurazione modulare semplificata monofunzionale in grado di consentire all'utilizzatore finale di effettuare da solo diagnosi, risoluzione dei guasti, manutenzione ordinaria e straordinaria della saldatrice.
L'oggetto del presente progetto di ricerca è quello di asservire questa esigenza andando oltre la logica del circuito della SPEAKWELD, ma partendo dallo stesso approccio tecnico e di funzione d'uso. La macchina andrà suddivisa in moduli elementari assiemabili su piastra ricettiva da personale "non esperto", in modo sicuro ovvero tale da non compromettere la sicurezza elettrica nei confronti dell'operatore e garantendo il risultato dell'intervento.
Il progetto prevede la costruzione di una serie di "blocchetti" monofunzionali (circa una trentina) che, seguendo una logica plug&play, consentono all'operatore non esperto, in virtù delle informazioni e l'autodiagnosi fornita dal tablet, di intervenire sulla saldatrice sostituendo esclusivamente il blocchetto non funzionante.
Infine il nuovo dispositivo a protezione, questa volta del costruttore, è in continuo contatto osmotico con lo stesso onde ricevere aggiornamenti in tempo reale o trasmettere "inconvenienti da campo".
Al fine di contribuire a chiarire meglio l'oggetto della ricerca la nuova saldatrice è costituita essenzialmente da:

- una "piastra" di circuito stampato dove sono alloggiati connettori multipolari atti a ricevere componentistica con connettori maschi corrispondenti alle femmine alloggiate sulla "piastra".

- contenitore in materiale isolante (plastica), costruito per poter contenere la scheda precedentemente esemplificata che presenta vani corrispondenti ai connettori isolati. Tale involucro conterrà la scheda che sarà annegata in resina. In tal modo, per la sicurezza dell'operatore esterno, nessun contatto elettrico accidentale è possibile.

- il vero circuito elettronico, necessario ad espletare le varie funzioni, è suddiviso in parti elementari monofunzionali che sono contenute in blocchetti completamente isolati terminanti con connettore maschio che si adatta ed è alloggiabile univocamente solo nello specifico connettore della scheda a cui è destinato. Tale univocità è effettuata mediante lo schema del connettore femmina sulla scheda ed il connettore maschio del blocchetto. In tal modo è impossibile allocare un certo blocchetto in un connettore non suo. La scheda, inserita nell'involucro isolante, è equipaggiata a secondo delle esigenze del cliente con un certo numero di blocchetti che determinano potenza, caratteristiche, connessioni internet etc etc. Il prodotto è completamente isolato, non presenta alcuna parte sotto tensione accessibile e può essere collocato in un involucro di lamiera.

Il manufatto, munito di connessioni per cavi di saldatura e connettore USB è alloggiato nella carrozzeria.
La saldatrice così progettata per l'implementazione di parametri, esigenze particolari o sicurezze varie è collegata con un tablet Android che provvede a ricevere dal blocchetto corrispondente interno le notizie sulla configurazione della macchina, sulle caratteristiche ed infine propone quali interventi possono essere effettuati per regolarne potenza, correnti, tipologia di materiale da apporto etc. Il tablet, una volta impostate le caratteristiche, può essere disconnesso dalla saldatrice, può procedere alla regolazione di un ulteriore macchina della stessa filosofia o utilizzato semplicemente come tablet .
Nella prospettiva delineata si può considerare pienamente coerente il progetto P.E.Y. con gli ambiti tecnologici prima individuati

- ICT E TECNOLOGIE PER NEXT GENERATION – Tecnologie connesse all'elaborazione di prossima generazione.

- TECNOLOGIE DI PRODUZIONE – per lo sviluppo di processi di assemblaggio per linee flessibili ad elevato livello di automazione e nuove tecnologie di assemblaggio.

Il progetto è distinto in 7 Obiettivi Realizzativi ed le attività saranno - sinteticamente - le seguenti:

- nel primo OR, verranno raccolte informazioni rilevanti sul mercato al fine di indirizzare i requisiti funzionali progettati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel secondo OR, verrà realizzato lo studio e progettazione della sezione di potenza della saldatrice con particolare attenzione alle nuove architetture disponibili per quanto riguarda la sezione inverter e quella PFC, la realizzazione di un prototipo e la suddivisione di quest'ultimo in blocchi funzionali.

- nel terzo, sarà svolto lo studio, progettazione e realizzazione della scheda madre adatta ad accogliere i moduli realizzati;

- nel quarto OR, verrà realizzato lo studio, progettazione e costruzione di un sistema di diagnostica e di segnalazione guasti in grado di riconoscere eventuali malfunzionamenti di uno o più moduli del dispositivo e di segnalarli;

- nel quinto OR, verrà svolto lo studio, progettazione e realizzazione di un sistema di comunicazione, controllo e training del dispositivo funzionante attraverso una app per dispositivi Android ed un sistema wireless di trasferimento dei dati.

- nel sesto OR verranno prodotte le pre-serie Alpha, Beta e definitiva della piattaforma completa;

- infine nell'ambito del sesto OR vi sarà un'attività duplice, dal un lato volta a diffondere le informazioni inerenti al progetto, ai suoi obiettivi, all'approccio e soprattutto ai risultati conseguiti sia tra i partecipanti (internal dissemination) ma soprattutto verso l'esterno (external dissemination), dall'altro volta a garantire che il progetto raggiunga i suoi obiettivi tecnici rispettando il budget e nel tempo programmato.

L'implementazione del nuovo dispositivo rappresenta la logica conseguenza dello sviluppo di quanto già realizzato con la saldatrice SPEAKWELD che ha aperto la produzione Awelco verso un comparto di dispositivi aventi un valore aggiunto non esclusivamente legato alla "bontà" del risultato di saldatura, ma abbinando a tale imprescindibile aspetto un ulteriore valore aggiunto quale la formazione e la salvaguardia dell'operatore. A questi elementi si aggiungeranno, con l'implementazione del progetto P.E.Y. un'estrema modularità, con conseguenziale "personalizzazione" funzionale del prodotto e costante scambio delle informazioni tra gli utilizzatori ed il costruttore.
Sostanzialmente con tale tipologia di prodotto l'Awelco rimarrà posizionata nell'attuale ambito competitivo, le saldatrici di cui alla tecnologia P.E.Y. sono comunque rivolte ad un utilizzatore "semi professionista", attuale target di mercato di Awelco.
Il vantaggio in termini economici attiene

a) alla **riduzione del ciclo totale di produzione del complessivo costituente** la saldatrice. La saldatrice, infatti, non sarà più costituita da una scheda che comprende tutte le sezioni necessarie ad un inverter per la saldatura, bensì sarà costituita da singoli elementi costruiti con tecnologie elementari ma sottoposti ad un numero di collaudi elevati, che permetto, tra l'altro un ridotto dimensionamento della componentistica;

b) alla **riduzione del costo complessivo** perché la macchina non è più costruita in modo differenziato a seconda dei modelli di macchine richieste dal marcato, bensì costruita secondo criteri di produzione in larga scala avendo intrinsecamente proprietà di accoppiamento per ampliamento di potenza e caratteristiche.

Il vantaggio competitivo derivante da questa tipologia di produzione è rinvenibile in:

- miglior prezzo all'utilizzatore,

- minore impegno economico del distributore;

- migliore informazione per il produttore a gestire anche sul campo il proprio prodotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 485 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

O FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "PINKALUMINIUM - PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON PER PIATTINE IN ALLUMINIO PER MOTORI ELETTRICI PER LA TRAZIONE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA'" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L; CUP B58C12000590007; SMILE 137

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON PER PIATTINE IN ALLUMINIO PER MOTORI ELETTRICI PER LA TRAZIONE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ (PINKALUMINIUM), (da ora PINKALUMINIUM)** presentato dal Soggetto Proponente **COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L** in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico Centro Interuniversitario su Azionamenti per trazione ed con l'Organismo di Ricerca pubblico Dipartimento di ingegneria Industriale Università degli studi di Napoli Federico II n°. Protocollo 2014-0408161 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto **PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR** a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.244 del 10/08/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 137

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Avellino, territorialmente competente, per l'impresa proponente **COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L** con nota prot. 2015 n.0651103 del 30/09/2015
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente **COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L** con nota prot. n.2015.0638175 del 24/09/2015
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Centro Interuniversitario su Azionamenti per trazione con nota prot. n.… del… ;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di ingegneria Industriale Università degli studi di Napoli Federico II con nota prot. n.… del… ;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:

- così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.244 del 10/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR;**
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "**PINK ALUMINUM"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**PINK ALUMINUM "**delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L	41.453,33	89.718,38	**131.171,71**
Dipartimento di ingegneria Industriale Università degli studi di Napoli Federico II	49.445,18	64.762,00	**114.207,18**
Centro Interuniversitario su Azionamenti per trazione	29.806,23	41.504,00	**71.310,23**
TOTALE	**120.704,74**	**195.984,38**	**316.689,12**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L				42.250,00	**42.250,00**
TOTALE				**42.250,00**	**42.250,00**
				TOTALE GENERALE	**358.939,12**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**PINK ALUMINUM "**e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**PINK ALUMINUM";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.244 del 10/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **PINK ALUMINUM;**
- **"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il **PINK ALUMINUM;**
- delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L	41.453,33	89.718,38	**131.171,71**
Dipartimento di ingegneria Industriale Università degli studi di Napoli Federico II	49.445,18	64.762,00	**114.207,18**
Centro Interuniversitario su Azionamenti per trazione	29.806,23	41.504,00	**71.310,23**
TOTALE	**120.704,74**	**195.984,38**	**316.689,12**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L				42.250,00	42.250,00
TOTALE				**42.250,00**	**42.250,00**
				TOTALE GENERALE	**358.939,12**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **PINK ALUMINUM** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **PINK ALUMINUM;**
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;

- mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
- ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Fase Preliminare	1.1	Analisi stato dell'arte sulle tecnologie di produzione dei conduttori	RI	CTP	DII-UNINA
	1.2	Analisi stato dell'arte motori elettrici per trazione	RI	CRIAT-UNINA	
OR 2 - Definizione nuovo processo di nastratura	2.1	Studio e definizione del nuovo processo di trafilatura e di trattamento termico delle piattine	RI	CTP	DII-UNINA;CRIAT-U-NINA
	2.2	Studio e definizione del nuovo processo di nastratu-ra	RI	CTP	DII-UNINA;CRIAT-U-NINA
	2.3	Analisi dei consumi energetici del processo globale di Nastratura	RI	DII-UNINA	CTP
OR 3 - Prototipazione Li-nea di nastratura	3.1	Progettazione e sviluppo della fase di trafilatura e ricottura	SS	CTP	DII-UNINA;CRIAT-U-NINA
	3.2	Progettazione e sviluppo della fase di nastratura	SS	CTP	DII-UNINA;CRIAT-U-NINA
	3.3	Costruzione della nuova linea di nastratura	SS	CTP	DII-UNINA;CRIAT-U-NINA
	3.4	Test sulla linea e interventi di razionalizzazione energetica	SS	DII-UNINA	CTP
	3.5	Test elettrici e meccanici sulle piattine	SS	CRIAT-UNINA	CTP
	3.6	Eventuali Modifiche da apportare alla linea prototipa-le	SS	CTP	DII-UNINA
OR 4 - Prototipazione Mo-tore con piattine in alluminio nastrate in Kapton	4.1	Progettazione e sviluppo motore con avvolgimenti in alluminio nastrati in Kapton	SS	CRIAT-UNINA	CTP
	4.2	Costruzione motore elettrico ad alte prestazioni	SS	CTP	CRIAT-UNINA
	4.3	Test motore ed Ottimizzazione prestazioni	SS	CRIAT-UNINA	CTP
	4.4	Eventuali Modifiche geometria statore e rotore	SS	CRIAT-UNINA	CTP
OR 5 - Conclusioni	5.1	Conclusioni	SS	CTP	DII-UNINA;CRIAT-U-NINA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Descrizione e Finalità**	**Costo ammesso**
Company Trafil Production S.r.l.	Consulenze	Sviluppo e progettazione su di un prototipo MOTORE DI TRAZIONE	**50.000,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
Company Trafil Production S.r.l.	**D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione**	**Servizi di assistenza tecnologica**	**65.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Partner CTP			Partner DII			Partner CRIAT			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	49.339,21	88.235,29	**137.574,50**	46.017,53	60.000,00	**106.017,53**	27.631,58	38.541,67	**66.173,25**	122.988,32	186.776,96	**309.765,28**
ATTREZZATURE	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RI-CERCA	0,00	50.000,00	**50.000,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	50.000,00	**50.000,00**
BREVETTI E LI-CENZE D'USO	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
SPESE GENERA-LI	19.735,68	41.176,47	**60.912,15**	15.777,44	20.937,50	**36.714,94**	9.621,71	13.333,33	**22.955,04**	45.134,83	75.447,30	**120.582,14**
ALTRI COSTI	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
TOTALE	**69.074,89**	**179.411,76**	**248.486,65**	**61.794,97**	**80.937,50**	**142.732,47**	**37.253,29**	**51.875,00**	**89.128,29**	**168.123,15**	**312.224,26**	**480.347,41**

Tipo Azione	Partner CTP	Partner Centro Interuniv.	Partner Dip.Ing. Unina	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale				0
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale				0
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa				0
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	65.000,00	0	0	65.000,00
Totale	**65.000,00**	**0**	**0**	**65.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:
"PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON PER PIATTINE IN ALLUMINIO PER MOTORI ELETTRICI PER LA TRAZIONE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ
(PINKALUMINIUM), presentato dal soggetto proponente COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L.
CUP B58C12000590007

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società ……. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società ……. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di ……. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di ……. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto **PINK ALUMINUM** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 244 del 10/08/2015 per l'importo di euro **358.939,12** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di accettare il contributo di euro **358.939,12** per la realizzazione del Progetto "**PINK ALUMINUM"**

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**PINK ALUMINUM"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **186.408,29** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente **COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L.** la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**PINK ALUMINUM"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"PINK ALUMINUM" CUP B58C12000590007"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore

_____

Soggetto Attuatore

_____

Soggetto Attuatore

_____

TITOLO

Pink Aluminum Electric Motor: Processo Innovativo di Nastratura in Kapton per piattine in alluminio per Motori Elettrici per la trazione ferroviaria ad alta velocità

Soggetti Attuatori

- CTP S.r.l.
- Dipartimento di Ingegneria Industriale, Università di Napoli Federico II
- CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO SU AZIONAMENTI ELETTRICI PER LA TRAZIONE AEREA, TERRESTRE E MARITTIMA (CRIAT), Università di Napoli Federico II, -

Il progetto presentato prevede la studio e la definizione di una nuova tecnologia per la realizzazione di piattine in Alluminio isolate in Kapton, per gli avvolgimenti statorici e rotorici dei motori elettrici per trazione ferroviaria, che consenta di ottenere sensibili risparmi energetici sia nella fase di trasformazione del prodotto che nel settore del trasporto ferroviario
Il progetto si inserisce nel settore produttivo delle tecnologie di produzione nell'ambito delle metodologie e tecnologie per la progettazione e lo sviluppo di materiali ad alto contenuto tecnologico per applicazioni di impatto rilevante e nell'ambito delle tecnologie di sviluppo e trasformazione di materiali innovativi al fine di favorire un ampliamento di scala efficiente e sostenibile volto a consentire la produzione industriale di futuri prodotti caratterizzati da un elevato risparmio energetico.
Il progetto di ricerca e sviluppo che si intende presentare è da intendersi come la naturale continuazione del Progetto di ricerca "PINK Processo Innovativo di Nastratura in Kapton". Detto progetto ha portato alla costruzione di un dimostratore tecnologico per la realizzazione della piattina alluminio isolato in Kapton anti-effetto corona.
Il processo e la tecnologia sono in corso di brevettazione.
Il naturale prosieguo del citato Progetto è quello di incrementare le possibili applicazioni dellainnovativa Piattina in Alluminio e Kapton nei settori più promettenti nei quali questo nuoco tipo di conduttore presenta delle criticità che ne ostacolano l'utilizzo. Da qui l'obiettivo del nuovo Progetto di R&S che prevede un'ulteriore fase di sviluppo del prodotto, al fine di dimostrare la sua piena funzionalità ed utilizzabilità in motori con utilizzi speciali, ovvero motori per trazione ferroviaria (treni alta velocità), ovvero per motori di aeromobili, dove le performance peso/potenza risultano essere fondamentali in termini di prestazioni del motore stesso.
Il progetto prevede di definire un nuovo processo di produzione delle piattine e di effettuare, oltre agli abituali test di laboratorio sulla piattina, una fase di test al vero cioè in un prototipo di motore elettrico costruito appositamente da testare in sala prove (sia meccaniche che elettriche).
La maggiore problematica tecnico-scientifica è dovuta alle alte tensioni, 25 KV, alle quali si intende far lavorare le piattine di alluminio rivestite in Kapton. Si è infatti sperimentalmente notato che, all'aumentare delle tensioni di esercizio, si creano micro-scariche elettriche tra l'alluminio ed il rivestimento che portano a danneggiare, se non a rompere, il rivestimento stesso. La risoluzione di tali problematiche può avvenire solo tramite una lavorazione che riduca la micro-rugosità superficiale e faccia perfettamente aderire il primo strato di Kapton.
La linea di produzione della piattina alluminio per Kapton sarà modificata in modo da ridurre ulteriormente la presenza di particelle superficiali di ossido sulla piattina da isolare introducendo una fase di sbarbatura (pelatura superficiale) che garantisce, anche su tensioni di 25KV, la maggiore tenuta all' innesco dell'effetto corona.
L'obiettivo è quello di realizzare piattine di alluminio rivestite in Kapton, per fare ciò nella fase di trafilatura si deve ottenere una lastra di alluminio che abbia una finitura superficiale spinta, sulla quale poi effettuare il processo di nastratura. Le micro-scariche si originano in punti in cui la finitura superficiale dell'alluminio non è rispondente a specifici requisiti di qualità. In tali aree, si accumulano impurità che fanno sì che il primo strato di rivestimento in Kapton (che viene fuso sulla superficie di

fonte: http://burc.regione.campania.it

alluminio), non aderisca perfettamente e che quindi, ad elevate tensioni, l'aria funga da dielettrico e si generino micro-scariche elettriche.
In sntesi, con il progetto **Pink Aluminum Electric Motor Pink Aluminum Electric** si intende raffinare il processo di produzione della piattina di alluminio rivestita in Kapton, nell'ottica di utilizzare tale piattina nei motori elettrici per la trazione ferroviaria ad alta velocità. Gli interventi di raffinamento del processo di produzione della piattina sono rivolti essenzialmente su tre aspetti:

- Efficienza energetica del processo di produzione
- Rispettare le specifiche adatte per l'applicazione delle piattine a motori elettrici per la trazione ferroviaria ad alta velocità;
- Rendere il processo più affidabile.

Per la trazione ferroviaria (treni alta velocità) è necessario privilegiare le performances peso/potenza e quindi il ridotto peso del motore in alluminio consentirebbe di avere notevoli risparmi in termini di consumi energetici.
L' interesse manifestato dalla CTP, nonché la capacità produttiva dell'Azienda e le competenze dei due dipartimenti della Federico II consentono di rendere operativo questo progetto.
Oggi i motori che vengono montati sui treni alta velocità sono normalmente a corrente alternata e il funzionamento avviene su nuove linee a 25 kV. Da qui la necessità di isolamenti performanti ma anche la possibilità innovativa di risparmiare molto in costo e peso dei motori visto che vengono montati anche in numero di quattro per carrozza.
Il progetto prevede di testare le nuove piattine su motori in alluminio per trazione con la costruzione di un prototipo reale da testare in sala prove (sia meccaniche che elettriche). La linea di produzione della piattina alluminio per Kapton sarà modificata in modo da ridurre ulteriormente la presenza di particelle superficiali di ossido sulla piattina da isolare introducendo una fase di sbarbatura (pelatura superficiale) che garantisce, anche con tensioni di 25 kV, la maggiore tenuta all'innesco dell'effetto corona, uno dei principali inconvenienti in questo tipo di applicazioni

Il principale obiettivo dell'attività di R&S condotta da CTP è la realizzazione di un processo produttivo innovativo per la produzione di piattine di rame e alluminio rivestite in Kapton®. Tale processo è realizzato superando gli inconvenienti tecnici più significativi del processo di rivestitura in Kapton®. L'obiettivo del nuovo progetto è quello di applicare tale tecnologia per la produzione di piattine di alluminio rivestite in Kapton® che possano essere montate su motori elettrici di trazione da 25 kV. Con la realizzazione di piattine in alluminio, CTP, azienda già leader nel suo settore, riuscirebbe ad entrare in contatto con nuovi clienti che richiedono conduttori realizzati con questo specifico materiale. Inoltre, riuscirebbe ad incrementare la propria attività, aprendosi ad un nuovo settore che al momento vede poche aziende concorrenti ed entrando in contatto con nuovi clienti. Superati i problemi generati dalle alte tensioni di lavoro a cui sono sottoposte le piattine in alluminio rivestite in Kapton®, CTP sarà in grado di fornire ai produttori di motori elettrici di trazione da 25 kV una soluzione che, oltre a presentare notevoli vantaggi economici, permetterebbe una riduzione significativa del peso dei motori stessi.

Tra le linee di ricerca intraprese dal Dipartimento di Ingegneria Industriale vi sono gli studi condotti su tecniche non convenzionali per il contenimento del consumo energetico. Il DII opera nell'ambito della ricerca per l'implementazione di sistemi di trasporto più efficienti dal punto di vista energetico. Obiettivo da perseguire per il Dipartimento è allargare l'orizzonte della propria esperienza e knowledge nell'ambito dell'efficienza energetica dei trasporti. Inoltre, il progetto di ricerca, permettendo una fattiva collaborazione con il CRIAT, porterebbe all'acquisizione di competenze e conoscenze anche sui motori elettrici a trazione, aprendo un nuovo segmento di ricerca all'interno del Dipartimento stesso.

Il CRIAT intende approfondire tematiche di intervento nell'ambito della trazione ferroviaria, aprendo aprendosi alla possibilità di portare avanti attività di ricerca sui motori da 25 KV utilizzati dai treni ad alta velocità. Dato che lo sviluppo dei motori con avvolgenti in alluminio per la trazione è un settore in forte crescita, la ricerca è di specifico interesse del centro. In collaborazione con gli altri partner, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

intende realizzare un prototipo di un motore a trazione dal peso drasticamente ridotto, nonostante maggiori dimensioni.
Il nuovo assetto produttivo conseguente all'introduzione della nuova linea di nastratura comporterà un aumento previsto di volumi di produzione di circa il 25 %. Sarà probabilmente necessario assumere tra i due e tre nuovi addetti e risulterà più frequente il passaggio da doppio a triplo turno. La Protodesign srl fornirà la consulenza per mettere a punto il processo di produzione industriale che andrà customizzato sulle nuove specifiche del prodotto

Il successo del progetto porterà a portare l'utilizzo dell'alluminio anche in campi dove non è stato ancora sperimentato o che comunque hanno richiesto fino ad oggi eccessivi costi di produzione.
L'utilizzo dell'alluminio invece che del rame, non solo è più conveniente da un punto di vista dei costi, ma anche da un punto di vista ambientale, dovuto al minor peso da installare e quindi ad un minor consumo. Inoltre, l'alluminio può essere facilmente ed economicamente riciclato: a causa dell'elevato valore dei rottami di alluminio, la motivazione che spinge alla rottamazione è molto alta e si evita un accumulo di rifiuti. L'energia richiesta per la produzione primaria dell'alluminio non va perduta: "è immagazzinata nel metallo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 486 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CULTURAL AND CREATIVE LAB "MTCH - SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE EDIROMA SRL; CUP B68C12000590007; SMILE 124

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:

Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;

Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative and Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative and Cultural Lab con priorità I è compreso il Progetto **"MTCH - SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE** (da ora "**MTCH**")" presentato dal Soggetto Proponente **EDIROMA srl** in partenariato con l'impresa co-proponente **Kelyon srl** e l'organismo di ricerca co-proponente **Centro per lo Sviluppo e il Trasferimento dell'Innovazione nel Settore dei Beni Culturali ed Ambientiali - INNOVA Scarl**, con Protocollo n. 0426649 del 23/06/2014 ;
- che, contestualmente alla presentazione del Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti i sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**MTCH"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 284 dell'08 settembre 2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**MTCH"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "MTCH" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 124

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di ROMA , territorialmente competente, per l'impresa proponente **EDIROMA srl** con nota prot. n. 729055 del 28/10/2015;
  - la Prefettura di NAPOLI, territorialmente competente, per l'impresa co-proponente **Kelyon srl** con nota prot. n. 0651618 del 30/09/2015;
  - la Prefettura di NAPOLI, territorialmente competente, per l'organismo di ricerca privato co-proponente **Centro per lo Sviluppo e il Trasferimento dell'Innovazione nel Settore dei Beni Culturali ed Ambientiali - INNOVA Scarl** con nota prot. n. 729043 del 28/10/201;
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente **EDIROMA srl** con nota prot. n. 0612667 del 15/09/2015;
  - l'impresa co-proponente **Kelyon srl** con nota prot. n. 0612697 del 15/09/2015;
  - l'organismo di ricerca privato co-proponente **Centro per lo Sviluppo e il Trasferimento dell'Innovazione nel Settore dei Beni Culturali ed Ambientiali - INNOVA Scarl** con nota prot. n. 0612722 del 15/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio

della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 10, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata ;
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 284 dell'08/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**MTCH"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti Creative e Cultural Lab è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali al 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**MTCH"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
EDIROMA srl	144.105,24	230.157,36	**374.262,60**	115.284,19	138.094,42	**253.378,61**

Kelyon srl	28.078,21	42.117,31	**70.195,52**	22.462,57	25.270,39	**47.732,95**
Centro per lo Sviluppo e il Trasferimento dell'Innovazione nel Settore dei Beni Culturali ed Ambientiali - INNOVA Scarl	120.400,00	46.600,00	**167.000,00**	96.320,00	37.280,00	**133.600,00**
TOTALE	**292.583,45**	**318.874,67**	**611.458,12**	**234.066,76**	**200.644,81**	**434.711,56**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**MTCH"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**MTCH";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **EDIROMA srl** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **EDIROMA srl** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
  - VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 284 dell' 08/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;

- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**MTCH"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
EDIROMA srl	144.105,24	230.157,36	**374.262,60**	115.284,19	138.094,42	**253.378,61**
Kelyon srl	28.078,21	42.117,31	**70.195,52**	22.462,57	25.270,39	**47.732,95**
Centro per lo Sviluppo e il Trasferimento dell'Innovazione nel Settore dei Beni Culturali ed Ambientiali - INNOVA Scarl	120.400,00	46.600,00	**167.000,00**	96.320,00	37.280,00	**133.600,00**
TOTALE	**292.583,45**	**318.874,67**	**611.458,12**	**234.066,76**	**200.644,81**	**434.711,56**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**MTCH"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**MTCH";**
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **EDIROMA srl** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **EDIROMA srl** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **EDIROMA srl** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;

- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Identificazione, selezione e organizzazione delle conoscenze rilevanti il mercato turistico-culturale presenti sul web	A1.1	Definire una struttura redazionale nonché un manuale delle migliori pratiche per le informazioni turistico/culturali	RI	INNOVA	EDIROMA
OR 2 - Studio di modelli di aggregazione, guidati dalla semantica, per l'organizzazione e condivisione delle conoscenze turistico-culturali della Campania	A1.2	Raccogliere e confrontare le ontologie disponibili per la caratterizzazione e/o classificazione delle informazioni /conoscenze sia sui beni culturali sia sulle informazioni degli eventi turistico-culturali	RI	EDIROMA	INNOVA
OR 3 - Progettazione e realizzazione dell'infrastrittura tecnologica	A2.1	Traferire le conoscenze di uso (installazione, configurazione ed interoperabilità) della piattaforma Octapy3 che è il motore software del CIR	RI	KELYON	INNOVA, EDIROMA
	A2.2	Traferire le conoscenze di uso (installazione, configurazione ed interoperabilità) della piattaforma Ontology Server per i Beni Culturali, quale il motore software di integrazione orientata al web semantico dei contenuti del CIR	RI	KELYON	INNOVA, EDIROMA
OR 4 - Analisi e implementazione di modelli aggregazione di conoscenze utilizzando tecniche di web semantico	A2.3	Sviluppare l'interfaccia di interoperabilità per l'integrazione dei contenuti del CIR con le diverse sorgenti di informazione "volatili" sugli eventi culturali	RI	KELYON	INNOVA
OR 5 - Progettazione e realizzazione di una piattaforma di mobile computing per sorgenti interoperabili di conoscenze eterogenee	A3.1	Effettuare lo studio, l'analisi e la progettazione di applicazioni mobile per l'accesso a dati strutturati provenienti dal CIR e non strutturati provenienti da siti Internet che forniscono le informazioni di tipo complementare per il soddisfacimento delle richieste dei turisti	SS	KELYON	INNOVA, EDIROMA
	A3.2	Realizzazione comprensiva di test di applicazioni mobile per l'accesso a dati strutturati provenienti dal CIR e non strutturati provenienti da siti Internet che forniscono le informazioni di tipo complementare per il soddisfacimento delle richieste dei turisti	SS	KELYON	INNOVA, EDIROMA
OR 6 - Analisi, progettazione e realzzazione delle solzioni APP per piattaforme mobile, IOS e ANDROID	A3.1	Effettuare lo studio, l'analisi e la progettazione di applicazioni mobile per l'accesso a dati strutturati provenienti dal CIR e non strutturati provenienti da siti Internet che forniscono le informazioni di tipo complementare per il soddisfacimento delle richieste dei turisti	SS	KELYON	EDIROMA
	A3.2	Realizzazione comprensiva di test di applicazioni mobile per l'accesso a dati strutturati provenienti dal CIR e non strutturati provenienti da siti Internet che forniscono le informazioni di tipo complementare per il soddisfacimento delle richieste dei turisti	SS	KELYON	EDIROMA
	A4.1	Integrazione dei sistemi previsti nel progetto in ambiente di test per la	SS	KELYON	EDIROMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		verifica della coesistenza dei singoli moduli			
	A4.2	Rilascio della piattaforma integrata in ambiente di pre-esercizio e verifica del funzionamento secondo i casi utente definiti	SS	KELYON	EDIROMA
OR 7 - Diffusione dei risultati	A5.1	Disseminazione e valorizzazione dei risultati in ambito scientifico e agli attori del settore dei beni culturali. Obiettivo dell'attività di diffusione è il dare visibilità al progetto, comunicarne ad un vasto pubblico gli obiettivi, le attività e i risultati anche nell'ottica di una sua replicabilità e/o trasferimento dei risultati stessi	RI	INNOVA	

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	Tipologia di bene/servizio	Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate	Costo ammesso
EDIROMA SRL	ATTREZZATURE: HARDWARE	TUTTE LE ATTIVITA'	4.706
EDIROMA SRL	CONSULENZE E SERVIZI DI RICERCA: SERVIZI MULTILINGUA E CRM	FAVORIRE IL DIALOGO CON I TURISTI STRANIERI	15.000
INNOVA	CONSULENZE E SERVIZI DI RICERCA	INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE CMS OCTAPY 3	27.000
INNOVA	LICENZA D'USO	OCTAPY CMS 3. LICENZA D'USO LIMITATAMENTE AL SETTORE DEI BENI CULTURALI	15.000
EDIROMA SRL	STRUMENTAZIONE PER PROTOTIPI	APP PER SMARTPHONE E TABLET	10.872

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S	EDIROMA Srl			KEYLON Srl			INNOVA Scarl			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	101.267,00	151.900,00	**253.167,00**	21.600,00	32.400,00	**54.000,00**	62.000,00	26.000,00	**88.000,00**	184.867,00	210.300,00	**395.167,00**
ATTREZZATURE	1.882,40	2.823,60	**4.706,00**	-	-	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	1.882,40	2.823,60	**4.706,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	6.000,00	9.000,00	**15.000,00**	-	-	**0,00**	18.000,00	9.000,00	**27.000,00**	24.000,00	18.000,00	**42.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0,00	0,00	**0,00**	-	-	**0,00**	15.000,00	0,00	**15.000,00**	15.000,00	0,00	**15.000,00**
SPESE GENERALI	28.207,04	42.310,56	**70.517,60**	5.678,21	8.517,31	**14.195,52**	20.400,00	9.600,00	**30.000,00**	54.285,25	60.427,87	**114.713,12**
ALTRI COSTI	6.748,80	24.123,20	**30.872,00**	800,00	1.200,00	**2.000,00**	5.000,00	2.000,00	**7.000,00**	12.548,80	27.323,20	**39.872,00**
TOTALE	**144.105,24**	**230.157,36**	**374.262,60**	**28.078,21**	**42.117,31**	**70.195,52**	**120.400,00**	**46.600,00**	**167.000,00**	**292.583,45**	**318.874,67**	**611.458,12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB" : "..... " presentato dal soggetto proponente ..... CUP .....SMILE

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del …….. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di accettare il contributo di Euro ……. per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"**

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) previste per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ……. necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it per il tramite del Soggetto Proponente …….. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario ;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto del cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo Allegato B alla propria Domanda di partecipazione presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'Allegato A al presente atto.

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 369 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"ACRONIMO PROGETTO"– CUP_____"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Titolo del Progetto : **MTCH – Semantic web-oriented Mobile Platform for Tourism and Cultural Heritage**

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- Ediroma srl –
- Kelyon srl
- Innova Scarl

Il progetto in esame intende, pertanto, migliorare la fruizione dei Beni Culturali in Campania intercettando i bisogni del mercato turistico-culturale sopra evidenziati, mediante le tecnologie digitali di ultima generazione. Il progetto si propone di realizzare una piattaforma informatica weboriented, in ambiente "cloud", che consentirà di generare e gestire dinamicamente una molteplicità di oggetti multimediali di nuova generazione, costruiti su richiesta dell'utente e ricavati da estrazioni/link/rielaborazioni di contenuti informativi già presenti, sia in maniera strutturata che non strutturata, sul web sia nell'ambito dei Beni Culturali che delle offerte turistiche connesse, nonché delle news collegate. I contenuti saranno resi disponibili dinamicamente su una unica APP, denominata **Be.Be**. (acronimo, con *appeal*, di Best and Beautiful) residenti su smartphone e Tablet.
L'APP Be.Be. residente su smartphone/tablet, collegata alla piattaforma realizzata, costituisce una innovazione assoluta nel mercato della fruizione dei BB.CC. e del turismo in generale. Le APP saranno anche disponibili con interfaccia multilingue e CRM dedicato, con software per la realtà aumentata ed applicazioni basate sulla geolocalizzazione, nonché link ai social network più diffusi (facebook, twitter, altri), e attivi, eventualmente, in forma collaborativa con APP già presenti su mercato quali "il ticket elettronico" per bus, parcheggio, ecc. , (es.: BSMOVE, MY CICERO, ecc.) e quali la prenotazione taxi (es.: UBER). I prodotti oggetto della sperimentazione risulteranno altresì utili per la generazione di prodotti editoriali di altro tipo (cataloghi on line, siti, blog, ecc.). La raccolta di statistiche, in backoffice, favorirà attività di *business intelligence* nel settore turistico relativo ai beni culturali, da parte degli attori di pianificazione e gestione. Tale APP così strutturata risponderà meglio dell'offerta presente sul mercato, rispondendo anche ai bisogni dei clienti a livello internazionale, offrendo così una soluzione di grosso impatto innovativo a livello sociale. Il TRL atteso della soluzione innovativa che si intende sviluppare è pari a 7 (sette).
Dal punto di vista scientifico, l' obiettivo principale di questo progetto è la verifica, con un prototipo di pre-esercizio, delle modalità di integrazione di sorgenti eterogenee di conoscenze riguardanti, nello specifico, i beni culturali e le informazioni di contesto turistico-culturale. Integrazione che dovrà caratterizzare l'offerta turistico-culturale di un territorio facendone emergere sia l'eredità storica sia l'odierna vivacità culturale. A questo scopo si intende sviluppare un sistema *aggregatore/mediatore* di conoscenze che possa attingere dal Sistema Documentale Distribuito e Cooperante dei beni culturali (*www.cir.campania.beniculturali.it*) informazione strutturata ed ontologicamente interpretabile e dalle diverse sorgenti di informazioni di "notizie" culturali e/o turistiche la cui presentazione dovrà essere organizzata mediante un sistema capace di interoperare con sistemi mobili (mobile computing).
Il *Sistema di Aggregazione di Conoscenze* eterogenee dovrà consentire sia di implementare opportune strategie di web-mining, così da scoprire l'esistenza in rete di notizie turistico culturali "*pertinenti"* le strategie di promozione e comunicazione dei beni culturali e dell'identità di un dato territorio, sia la raccolta di parametri idonei ad una valutazione, mediante strumenti di business intelligence, della efficacia delle strategie comunicative e di marketing adottate. Un obiettivo tecnologico interessante per la piattaforma risulta così trovare informazioni rilevanti rispetto ad un determinato argomento/problema/necessità, creare conoscenza dalle informazioni disponibili, imparare dal comportamento di clienti/utenti, imparare dai comportamenti di navigazione, gestire la personalizzazione del delivery della conoscenza. Le problematiche tecnologico/industriali relative all'uso di app da cellulare sono legate alla loro ergonomicità e alla facilità d'uso, anche utilizzando eventualmente tecniche di realtà aumentata. Ovvero ad un utilizzo orientato alla user experience dell'utente rispetto all'avanzamento continuo della tecnologia che pone nelle loro mani delle macchine sempre più potenti. **Ediroma srl**, soggetto attuatore, azienda editrice e dell'informazione, ha competenze di trattamento di contenuti informativi, e intende ampliare la propria offerta creando una

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuova divisione di business, dedicata ai nuovi servizi di comunicazione digitale, esperta nel razionalizzare, selezionare e personalizzare il mare di informazioni pertinenti un determinato cliente, con servizi redazionali mirati. La nuova unità locale di Napoli si occuperà di questa nuova "divisione", sulla diffusione innovativa del patrimonio culturale locale attraverso il Marketing e la commercializzazione dei risultati di questo progetto, utilizzando tra l'altro due nuove figure professionali giornalistiche: l'History-teller e il Community Manager.

Kelyon srl ha maturato significative esperienze nella ideazione, progettazione e implementazione di applicazioni web e mobile app, in modo particolare ha acquisito notevoli conoscenze sulla user experience. Tali competenze saranno utilizzate all'interno del progetto per ottimizzare la fruizione del sistema attraverso l'app Be.Be. che risulta il punto unico di ingresso per la creazione di percorsi culturali e turistici, e nell'integrazione con un CRM multilingua di competenza EDIROMA tramite un proprio partner. Altra area di interesse di Kelyon è quella del social media marketing che ha permesso lo studio e l'analisi della interazione tra utenti di canali diversi rispetto a tematiche proposte. In futuro Kelyon sarà partner di Ediroma nelle fasi di esercizio dei nuovi servizi digitali.

Innova scarl, Centro di Competenza Regionale sui BBCC, trasferirà ai partner industriali le conoscenze e le esperienze maturate nell'ambito dei sistemi documentali distribuiti e cooperanti utilizzanti le metodologie del web semantico. L'area di maggiore cooperazione individuata riguarda sia l'accesso e raccolta di informazioni/conoscenze da sistemi distribuiti (ad esempio rifacendosi alla metodologie dei servizi web) sia alla interpretazione ed aggregazione di conoscenze guidate dalle metodologie del web semantico.

L'analisi del mercato turistico-culturale in Campania, dei costi di esercizio e della organizzazione produttiva nonché lo studio di modelli di business efficaci, inducono alla conclusione che esiste sia una possibile fattibilità tecnico-industriale che una sostenibilità economico-finanziaria da parte dell'azienda Ediroma srl, che dovrà utilizzare i risultati del progetto per procedere alla industrializzazione e alla messa in esercizio dei nuovi prodotti/servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 487 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CULTURAL CREATIVE LAB "MARTE MEDIA ART LAB" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE MARTE SRL; CUP B78C12000770007; SMILE 123

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
- Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
- Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Cultural and Creative Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative and Cultural Lab con priorità I è compreso il Progetto **"MARTE MEDIA ART LAB** (da ora "**MARTE MEDIA ART LAB**")" presentato dal Soggetto Proponente **Marte srl** in partenariato con l'organismo di ricerca co-proponente **Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - DISTRA - MIT Università degli Studi di Salerno**, con Protocollo n. 0426247 del 23 giugno 2014 ;
- che, contestualmente alla presentazione del Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti i sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **232 del 10 agosto 2015** è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB**" nel sistema di monitoraggio SMILE codice ID 123,

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
    - la Prefettura di Salerno, territorialmente competente, per l'impresa proponente **Marte srl** con nota prot. n. 0665323 del 06/10/2015;
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
- l'impresa proponente **Marte srl** con nota prot. n. 0612873 del 15/09/2015;
    - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente **Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - DISTRA - MIT Università degli Studi di Salerno** con nota prot. n. 0612934 del 15/09/2015 ;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
    - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
    - così come disposto dall'art. 10, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata ;

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 232 del 10/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti Creative e Cultural Lab è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali al 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Marte srl	242.840	156.160	**399.000**	194.272	93.696	**287.968**
Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - DISTRA - MIT Università degli	63.250	86.750	**150.000**	50.600	69.400	**120.000**

Studi di Salerno						
TOTALE	**306.090**	**242.910**	**549.000**	**244.872**	**163.096**	**407.968**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Marte srl** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Marte srl** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

1. l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
2. la DGR 182 del 29/04/2011;
3. la DGR 407 del 6/8/2013;
4. la DGR 378 del 24/09/2013;
5. il DPGR 438 del 15/11/2013;
6. i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;
7. il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 232 del 10/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - **a** titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARI	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S

O	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Marte srl	242.840	156.160	**399.000**	194.272	93.696	**287.968**
Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - DISTRA - MIT Università degli Studi di Salerno	63.250	86.750	**150.000**	50.600	69.400	**120.000**
TOTALE	**306.090**	**242.910**	**549.000**	**244.872**	**163.096**	**407.968**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**MARTE MEDIA ART LAB";**
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Marte srl** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Marte srl** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **Marte srl** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - R&S su tecnologie abilitanti	1.1	Human-Computer Interface e Natural User Interface per media arte	RI	DISTRA	MARTE
	1.2	SW toolkit e ambienti di sviluppo per media arte	RI	DISTRA	MARTE
	1.3	Trasferimento tecnologico (al MARTE)	SS	DISTRA	MARTE
OR 2 - Realizzazione MMAL	2.1	Studio sulla media arte	RI	MARTE	-----
	2.2	Procurement e Installazione	SS	MARTE	-----
	2.3	Integrazione software, verifiche e test	SS	MARTE	DISTRA
OR 3 -Comunicazione MMAL	3.1	Realizzazione applicazioni del progetto	RI	MARTE	DISTRA
	3.2	Disseminazione risultati e comunicazione	SS	MARTE	DISTRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
MARTE SRL	Attrezzature: Sistema di proiezione su schermo verticale stereoscopico, pseudolografico compreso di riproduzione audio spazializzata 5+1, compreso di n. 2 workstatiom + dispositivi interfaccia utente microsoft Kinect 2 e leap motion (quantità 10 unità per tipo) completo di installazione, supporti, sostegno	OR 3.1 Realizzazione applicazioni del progetto	**80.000**
MARTE SRL	Consulenze e servizi di ricerca: Tecnico/scientifica sull'attività di ricerca	OR1 - OR2 - SS2.1 coordina-mento attività sviluppo SW	**17.250**
MARTE SRL	Consulenze e servizi di ricerca: artista Videoarte on site per rapporto artisti	RI 2.1 RI 3.1 SS3.2 sviluppo progetti video arte	**15.750**
MARTE SRL	Consulenze e servizi di ricerca: Direttore artistico	RI 2.1 RI 3.1 SS3.2 coordinamento artistico	**21.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S	MARTE SRL			Partner DISTRA UNISA			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	102.000	51.000	**153.000**	56.250	78.750	**135.000**	**158.250**	**129.750**	**288.000**
ATTREZZATURE	50.000	30.000	**80.000**	0	0	**0**	**50.000**	**30.000**	**80.000**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	45.900	8.100	**54.000**	0	0	**0**	**45.900**	**8.100**	**54.000**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0	0	**0**	0	0	**0**	**0**	**0**	**0**
SPESE GENERALI	27.540	18.360	**45.900**	3.000	5.000	**8.000**	**30.540**	**23.360**	**53.900**
ALTRI COSTI	17.400	48.700	**66.100**	4.000	3.000	**7.000**	**21.400**	**51.700**	**73.100**
TOTALE	**242.840**	**156.160**	**399.000**	**63.250**	**86.750**	**150.000**	**306.090**	**242.910**	**549.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB" : "..... " presento dal soggetto proponente ..... CUP .....SMILE.....

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
..... nato a ..... il ....., in qualità di ..... e legale rappresentante della società ..... con sede legale in ..... - Via ....., cod. fisc. ..... , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
..... nato a ..... il ....., in qualità di ..... e legale rappresentante della società ..... con sede legale in ..... - Via ....., cod. fisc. ..... , partita IVA .....

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
..... nato a ..... il ....., in qualità di ..... legale rappresentante di ..... con sede legale in ..... Via ....., cod. fisc. ....., partita IVA ..... che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
..... nato a ..... il ....., in qualità di ..... legale rappresentante di ..... con sede legale in ..... Via ....., cod. fisc. ....., partita IVA ..... come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. ..... del ..... per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ..... per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) previste per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ..... necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;
- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;
- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it per il tramite del Soggetto Proponente ..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario ;
- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto del cofinanziamento;
- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo Allegato B alla propria Domanda di partecipazione presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;
- realizzare il Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'Allegato A al presente atto.
- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 369 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;
- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"ACRONIMO PROGETTO"– CUP_____"**;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO MARTE MEDIA ART LAB

Soggetti attuatori:

- MARTE S.r.l.: gestisce lo spazio della Mediateca dal 2011; la società organizza e promuove attività ed eventi culturali in svariati settori, ospita manifestazioni esterne di diverso genere, il MARTE è luogo privilegiato al servizio della cittadinanza dove è possibile accedere a numerose risorse digitali, realizza corsi di formazione, accoglie ed indirizza flussi turistici e sviluppa partenariati con Università, enti pubblici ed aziende private per l'attivazione di stage, tirocini e workshop d'aggiornamento professionale. La società MARTE SRL dotandosi di un laboratorio stabile per lo sviluppo della realtà virtuale attraverso canali multimediali ed interattivi punta alla realizzazione di applicazioni di natural user interface e di applicazioni audio visuali interattive. Si punterà a sviluppare il settore applicato all'arte moderna e d'avanguardia nella sua offerta di spazi espositivi e organizzazione di eventi relativamente alle arti figurative, e la media arte costituisce sicuramente il terreno di sviluppo di tutte le forme di espressione artistica a base figurativa presente e futuro.
- Università degli Studi di Salerno, Dip. di Studi e Ricerche Aziendali - Management and Information Technology: Il Dip. di Studi e Ricerche Aziendali Management and Information Technology dell' Università degli Studi di Salerno analizzaerà le caratteristiche e le funzionalità degli ambienti in questione, o altri eventualmente nel frattempo disponibili, e di classificarli ai fini della rispondenza ai requisiti di un'applicazione hardware e software di media arte, in modo da procedere all'approfondimento di quello/quelli selezionati per formare il personale tecnico del MARTE e realizzare le applicazioni prototipali dimostrative che costituiscono uno degli obiettivi realizzativi del progetto. Se necessario si valuterà la possibilità di aggiungere all'ambiente selezionato, sviluppandoli all'interno del progetto, nuovi moduli specifici per l'implementazione di funzionalità necessarie e non già disponibili nel toolkit, come ad esempio per l'interfacciamento a un dispositivo di NUI non previsto e che di cui si ritiene qualificante disporre nel MMAL e moduli che implementino particolari simulazioni fisiche di cui un'applicazione-opera deve disporre per il buon fine della sua realizzazione.

Ambito di intervento

- Industrie culturali, artistiche e di intrattenimento: attività che producono beni e servizi destinati ad essere consumati sul posto (come concerti, fiere artistiche, esposizioni), ovvero arti visive (pittura, scultura, artigianato, fotografia), mercato dell'arte, arti dello spettacolo (comprendenti l'opera lirica, le orchestre, il teatro, la danza, il circo) e il patrimonio culturale (includendo musei, siti patrimoniali ed archeologici, biblioteche ed archivi);
- ***Soluzioni tecnologiche****: interfacce uomo-macchina per l'interazione avanzata, e di visualizzazione tridimensionale realtime. modelli 3D suoni, immagini-texture, animazioni, ecc.*

Il progetto mira a creare nella sede del MARTE un laboratorio stabile per la creazione, lo sviluppo, la diffusione e la formazione di nuove competenze tecniche specialistiche orientate alla media arte, un filone di espressione artistica che sfrutta la visualizzazione grafica interattiva, l'auralizzazione audio, le interfacce di realtà virtuale e le tecniche di realtà aumentata, le recenti Natural User Interface ed altri mezzi di interfacciamento e di stimolazione sensoriale della persona per una forma moderna e coinvolgente di fruizione di performance video-artistiche, diventando successivamente installazioni espositive interattive da fruire sul posto (esposizioni, concerti, mostre, performance interattive partecipative individuali e in gruppo) e da diffondere attraverso le più moderne tecnologie di Internet.) inoltre si propone come unico polo campano dove si svilupperà un diverso concetto di presentazioni aziendali, commerciali e di intrattenimento, mirato ad un diverso concetto di comunicazione, presentazione di eventi e marketing per nuovi prodotti e/o servizi.
Dal punto di vista tecnico la soluzione tecnologica che si intende sviluppare è un laboratorio di media arte composto da hardware di calcolo (computer, con spiccate capacità grafiche tridimensionali) e da un sistema di visualizzazione, tipicamente realizzato in forma di sistema di proiezione per servire più spettatori contemporaneamente. A questi due componenti di base si collegano una serie di dispositivi di interazione uomo-macchina che servono, tipicamente, al tracciamento dei corpi delle persone che interagiscono in modo che l'applicazione software dell'opera ne recepisca con continuità il movimento e gli eventi discreti. Tra gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

approcci alla proiezione quello stereoscopico sarà sicuramente la scelta per favorire la sensazione di immersione nella scena spaziale dell'opera, mentre per il tracciamento l'approccio ottico, che si basa su sistemi di telecamere nel visibile e/o nell'infrarosso, è la chiave per evitare la "vestizione" dei partecipanti con ingombranti sensori mobili di tracciamento. A sua volta tra questi andranno preferiti i sistemi che non richiedono marcatori passivi (es. riflettori di luce infrarossa) che comunque farebbero ricadere nella necessità di richiedere che lo spettatore indossi appendici estranee all'azione. Completa la realizzazione fisica dell'ambiente, un sistema di auralizzazione sonora in grado di riprodurre il suono di cui si percepisca la collocazione spaziale della sorgente in modo da poter associare il fronte sonoro a quello grafico tridimensionale della scena spaziale rappresentata.
Dal punto di vista del software, altra necessaria componente di un qualsiasi sistema informatico, un'opera artistica multimediale interattiva può essere considerata a tutti gli effetti una applicazione di simulazione e visualizzazione che viene eseguita in tempo reale: essa raccoglie gli input di interazione dall'utente, li utilizza per modificare la scena tridimensionale (spostamento di oggetti o modifica della loro forma, cambiamenti di colori, modificare l'evoluzione di sistemi di particelle, generare suoni, musica e rumori spazializzati) e ne visualizza graficamente la risultate scena tridimensionale. Un'opera bidimensionale, come ad esempio l'immagine di un quadro, può essere vista come un caso particolare del 3D per cui il sistema realizzato può essere comunque impiegato: rispetto a una semplice proiezione monoscopica a parete esso, però, offre in più all'artista la libertà di pensarne una fruizione in cui attraverso la "porta" costituita dal quadro digitale, avvicinandovisi molto, si entra nella scena di fantasia sottesa dall'idea artistica come già realizzato per quadri figurativi rappresentanti ambientazioni storiche.
La realizzazione del MMAL nella sua accezione di laboratorio fisico e di formazione del personale sarà accompagnata, come obiettivo realizzativo del proposto progetto, alla realizzazione di un paio di applicazioni di media arte interattiva che ne abiliteranno la capacità dimostrativa e costituiranno il volano di stimolo per la realizzazione di altre quando, dopo la fine del progetto, il laboratorio MMAL potrà entrare a regime produttivo ed ospitare in pianta stabile artisti e tecnici per la continuazione, anche con risvolti commerciali, dell'iniziativa.
A regime i principali prodotti del MARTE Media Art Lab saranno le applicazioni della struttura realizzata per realizzare opere artistiche multimediali interattive, che verranno proposte all'audience del MARTE attraverso performance organizzate come specifici eventi pubblici, esposizioni a tempo, dimostrazioni a richiesta o su base pre-organizzata. In alcuni casi l'artista presenzierà e costituirà probabilmente il principale "interattore", mentre in altre situazioni il personale tecnico e/o quello artistico permanente potrà essere addestrato ad "eseguire" l'opera in sua assenza.
Il settore di riferimento, quello della media arte italiana, non potrà che avvantaggiarsi di un presidio meridionale come quello che il MARTE intende creare e che servirà sia a diffondere la cultura di questa moderna disciplina artistica, al passo con il mutato modo di fruire dell'arte figurativa soprattutto da parte dei giovani dell'era digitale, sia come uno dei poli più qualificati ed equipaggiati dove andare da media artist per la realizzazione di proprie opere e per crescere e maturare la propria sensibilità in un "brodo" tecnico-colturale favorevole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 469 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014" , CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "I-SEE INTERNT OF THINGS - SEMANTIC ENABLEMENT THROUGH ENTERPRISE SERVICE BUS" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE E@I SOFTWARE SRL CUP B68C12000430007 SMILE CODICE ID 84

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**"I-SEE INTERNT OF THINGS - SEMANTIC ENABLEMENT THROUGH ENTERPRISE SERVICE BUS "** (da ora **ISEE**) presentato dal Soggetto Proponente **E@I SOFTWARE SRL** in partenariato con l'Organismo di Ricerca Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale - CUEIM, con ID 06-05-070217-ISEE e Prot n. 2014-0408916 del 16-06-2014.
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**ISEE"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 336 del 29/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**ISEE"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"ISEE"** nel sistema di monitoraggio SMILE codice ID 84

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di NAPOLI, territorialmente competente, per l'impresa proponente E@I SOFTWARE SRL con nota prot. 0561271 del 11/08/2015
  - la Prefettura di VERONA, territorialmente competente, per l'organismo di ricerca privato co-proponente Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale - CUEIM con nota prot. 0561317 del 11/08/2015
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente E@I SOFTWARE SRL con nota prot. 0561528 del 12/08/2015
  - l'organismo di ricerca privato co-proponente Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale - CUEIM con nota prot. 0613163 del 15/09/2015

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 336 del 29/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"ISEE"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"ISEE"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"ISEE"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
E@I SOFTWARE SRL	0,00	342.000,00	**342.000,00**
CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE - CUEIM	197.750,00	58.500,00	**256.250,00**
TOTALE	**197.750,00**	**400.500,00**	**598.250,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
E@I SOFTWARE SRL				112.500	**112.500**
TOTALE				**112.500**	**112.500**
				TOTALE GENERALE	**710.750,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"ISEE"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"ISEE";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente E@I SOFTWARE SRL di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente E@I SOFTWARE SRL della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento DIP. 54 - DG 91 n. 336 del 29/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"ISEE"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"ISEE"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
E@I SOFTWARE SRL	0,00	342.000,00	**342.000,00**
CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE - CUEIM	197.750,00	58.500,00	**256.250,00**
TOTALE	**197.750,00**	**400.500,00**	**598.250,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
E@I SOFTWARE SRL				112.500	**112.500**
TOTALE				**112.500**	**112.500**
				TOTALE GENERALE	**710.750,00**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"ISEE"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"ISEE"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente E@I SOFTWARE SRL di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente E@I SOFTWARE SRL della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente E@I SOFTWARE SRL a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;

- alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all’Assessore all’Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all’Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Motore semantico	1.1	provisioning del reasoner	RI	E@I	CUEIM
	1,2	integrazione del reasoner	SS	E@I	CUEIM
	1,3	integrazione altri strumenti per le tecnologie semantiche	SS	E@I	CUEIM
OR 2 - Ontologia di base	2.1	ricerche sulle ontologie attualmente in uso in ambito enterprise	RI	CUEIM	E@I
	2.2	consolidamento dei risultati di ricerca di cui all'Att. 2.1	SS	E@I	CUEIM
	2,3	estensione dell'ontologia considerata	SS	E@I	CUEIM
OR3 - Indipendenza dal protocollo	3.1	attività sperimentale per l'implementazione di un layer di astrazione per la gestione di dispositivi IoT (driver)	RI	CUEIM	E@I
	3,2	formalizzazione e implementazione del layer astrazione del protocollo di cui al punto 3.1	SS	E@I	CUEIM
	3,3	Connessione del layer astrazione del protocollo al motore semantico	SS	E@I	CUEIM
OR4 - Industrializzazione supporto SWE	4.1	integrazione del provider SWE	SS	E@I	CUEIM
	4.2	integrazione ontologie sensor ML con ntologie di base	SS	CUEIM	E@I
	4,3	potenziamento dei connettori per le tecnologie SWE	SS	E@I	CUEIM
	4,4	integrazione con layer indipendente dal protocollo	SS	E@I	CUEIM
OR5 - Strumenti di sviluppo	5,1	potenziamento della web console di amministrazione e monitoraggio di GreenVulcano	SS	E@I	CUEIM
	5,2	potenziamento dell'ambiente integrato di sviluppo (IDE) VulCon di GreenVulcano	SS	E@I	CUEIM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Descrizione e Finalità**	**Costo ammesso**
E@I SOFTWARE SRL	Consulenze e Servizi di ricerca	Servizi di consulenza nell'ambito delle tecnologie indicate, progettazione ed esecuzione attività di sviluppo e ricerca industriale	**240.000,00**
CUEIM	Consulenze e Servizi di ricerca	Servizi di consulenza per RI	**76.000,00**
CUEIM	Consulenze e Servizi di ricerca	Servizi per lo sviluppo	**84.00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
E@I SOFTWARE SRL	Voucher D: servizi di consulenza in metreria di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Consulenza gestionale finalizzata alla definizione del Business model Piano industriale	150.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S	Partner E@I			Partner CUEIM			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	-	305.000,00	305.000,00	153.000,00	10.000,00	163.000,00	153.000,00	315.000,00	**468.000,00**
ATTREZZATURE	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	-	240.000,00	240.000,00	76.000,00	84.000,00	160.000,00	76.000,00	324.000,00	**400.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	-		-			-	-	-	**-**
SPESE GENERALI	-	25.000,00	25.000,00	53.500,00	3.500,00	57.000,00	53.500,00	28.500,00	**82.000,00**
ALTRI COSTI	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
TOTALE	**-**	**570.000,00**	**570.000,00**	**282.500,00**	**97.500,00**	**380.000,00**	**282.500,00**	**667.500,00**	**950.000,00**

Tipo Azione	Partner E@I SOFTWARE SRL	Partner CUEIM	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale			0,00
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale			0,00
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa			0,00
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	150.000,00		150.000,00
Totale	**150.000,00**	**0,00**	**150.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "I-SEE INTERNT OF THINGS - SEMANTIC ENABLEMENT THROUGH ENTERPRISE SERVICE BUS " presentato dal soggetto proponente E@I SOFTWARE SRL
CUP B68C12000430007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**ISEE"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del …….. per l'importo di euro ……. a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ……. per la realizzazione del Progetto "**ISEE"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**ISEE"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ..... necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, APPOSITO CONTO CORRENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANZIAMENTO;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**ISEE"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"ISEE"– CUP B68C12000430007"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto: I-SEE - Internet of things – Semantic Enablement through Enterprise service bus

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

E@I Software S.r.l.,

CUEIM

Nell'ambito del progetto di Ricerca e Sviluppo denominato *Semantic ESB* (citato di seguito anche al paragrafo 2.1), E@I Software ha proceduto all'arricchimento di un *Enterprise Service Bus (ESB)* di tipo tradizionale con tecnologie legate al *Web Semantico*, allo scopo di rendere la ricerca e la consultazione dei servizi offerti più coerenti col contesto applicativo e al contempo più vicine al linguaggio umano.
Una problematica strettamente legata all'evoluzione del *Web Semantico*, è la rappresentazione della *Conoscenza*. Essa è stata inoltre oggetto di studi da parte di numerosi ricercatori di Intelligenza Artificiale sin dalla nascita del Web. Sebbene un documento sia un buon modo per specificare informazioni, un documento, ancorché espresso in formato XML, è poco adatto al Web che per sua natura è distribuito e decentralizzato: informazioni su una particolare entità possono essere localizzate ovunque. Con XML è possibile descrivere adeguatamente i contenuti di un documento ma la sua sintassi non definisce alcun meccanismo esplicito per qualificare le relazioni tra documenti. In questo non è di aiuto il meccanismo dei collegamenti ipertestuali reso popolare dall'HTML perché *amorfo* (non prevede cioè la possibilità di descrivere il legame definito). Poiché i diversi documenti sono redatti per scopi differenti, indipendentemente gli uni dagli altri e normalmente senza condividere un comune formato XML, informazioni utili e significative finiscono per essere espresse in modo dissimile e non uniforme rendendo ardua e non priva di rischi ogni deduzione automatica. Per colmare queste lacune sono allora state introdotte le *ontologie*, espresse in *OWL (Ontology Web Language)*. L'OWL è un vocabolario XML che consente di definire classi, proprietà e relazioni. Utilizzando OWL sarà quindi possibile, per esempio, capire che due parti di un documento stanno descrivendo la stessa realtà, magari utilizzando una terminologia diversa l'una dall'altra. La Conoscenza così formalizzata è processabile automaticamente da un calcolatore, tramite un ragionatore automatico *(reasoner)* che implementa processi inferenziali e deduttivi.
L'integrazione con le tecnologie semantiche fornisce una descrizione formale della funzionalità di un servizio che non solo rende possibile l'integrazione manuale dei dati e dei servizi, ma permette anche la decentralizzazione della semantica dei diversi sistemi coinvolti risolvendo, in questo modo, uno dei principali problemi dell'EAI tradizionale: la semantica centralizzata.
L'introduzione delle tecnologie semantiche nel mondo dell'integrazione applicativa abilita fortemente la possibilità di comporre servizi in modo dinamico permettendone una scoperta a *run-time*. La SOA così potenziata prende il nome di *Semantic SOA (SSOA)*. I tradizionali *Web Service* divengono dunque *Semantic Web Service (SWS)*, e fondano la rappresentazione della loro *Conoscenza* su un'ontologia definita in linguaggio *OWL*, denominata *OWL-S*.
Diventa dunque possibile, tramite la *SSOA*:

- *Automatic Web service discovery*: è un processo automatico per il rilevamento di servizi che forniscono particolari funzionalità, aderendo alle richieste dell'utente;
- *Automatic Web service invocation*: Consiste nell'invocazione automatica di un WS da parte di un programma o di agente, data unicamente la descrizione dichiarativa del servizio.
- *Automatic Web service composition and interoperation*: tale funzionalità implica la selezione automatica, la composizione e l'interoperabilità dei WS per eseguire task più complessi, data una descrizione ad alto livello degli obiettivi da perseguire.

Attività R&S (II) – L'ESB e le reti di sensori

L'insieme di standard denominato *SWE (Sensor Web Enablement)* viene correntemente a delinearsi come architettura di riferimento per l'interazione con sensori, trasduttori o banche di dati sensoriali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

permettendone la ricerca, l'accesso e l'utilizzo tramite Web. Questo rappresenta un traguardo notevole visto che i dispositivi *embedded*, che generalmente ospitano i sensori e gli attuatori, hanno limitate capacità di comunicazione e calcolo e non sono nati per essere fruiti via web. Gli standard SWE sono aperti, basati sul consenso della comunità scientifica ed industriale, volti ad avvicinare il mondo della sensoristica al World Wide Web.

SWE abilita l'interoperabilità a diversi livelli:

- tra dispositivi di diverso tipo;
- tra diverse applicazioni;
- tra diversi domini applicativi;
- tra diverse comunità e diversi stakeholder.

Vi sono alcuni rilevanti vantaggi nell'integrazione di SWE con un Enterprise Service Bus:

- i servizi web per la raccolta dati dai sensori sono disponibili direttamente sull'ESB, e tali dati possono essere integrati facilmente con quelli provenienti da altri servizi web;
- le funzionalità di gestione dei dispositivi sensori sono integrate con altre funzionalità di gestione già presenti nell'ESB;
- i sistemi che utilizzano l'ESB possono essere facilmente estesi con l'aggiunta di reti di sensori in grado di interfacciarsi a SWE;
- Gli utenti dell'ESB possono interoperare (fornire ed utilizzare dati) senza il bisogno di traduttori.

A titolo di esempio, si citano alcuni possibili contesti d'applicazione:

- domotica;
- eHealth (interfacciamento tra sensori medicali e un Hospital Information System);
- gestione automatizzata del magazzino (retail)
- manutenzione aerei, auto, ecc…;
- trasporto intelligente (ITS);
- sistema urbano;
- monitoraggio ambientale;

Il progetto I-SEE: facilitare la fruizione e l'accesso all'Internet of Things mediante un Semantic ESB

La versatilità e l'universalità di SWE richiedono da un lato un livello di specificità molto approfondito, e dall'altro una modalità d'interazione caratterizzata da un'elevata genericità. Inoltre, sebbene la specifica SensorML (parte di SWE) prescriva il supporto ad ontologie utili alla mediazione semantica, l'eterogeneità del contesto (una miriade di sensori differenti, realizzati da produttori differenti, che supportano ontologie di basso livello e tra esse non necessariamente collegate) rende difficile un'astrazione appropriata alla soluzione di casi reali. Di conseguenza, l'applicazione diretta di SWE in ambito enterprise rappresenta una sfida non banale e di non facile implementazione.

Allo stesso tempo si osserva che la rete Internet conosce in questo periodo un sensibile spostamento del proprio baricentro da *persone* a *dispositivi* (si stima che entro il 2020 saranno 50 miliardi i dispositivi connessi tramite Internet), e la prevalente scarsa maturità delle tecnologie associate all'*Internet delle cose (Internet of Things)*; emerge dunque la necessità di facilitare l'integrazione avanzata tra sistemi *enterprise* e dispositivi interconnessi.

Riprendendo i soddisfacenti risultati dei progetti sopra menzionati, il progetto *I-SEE* qui presentato si prefigge lo scopo di integrare e consolidare i risultati delle due attività di R&S sopra citate, e in particolare:

- potenziare l'interazione tra ESB e reti di sensori tramite uno strato di mediazione semantica;
- estendere tale mediazione semantica all'intero panorama *Internet of Things* tramite la definizione di un *framework* aperto al quale sia possibile collegare implementazioni non necessariamente attinenti alla sensoristica.

Come evidenziato nel paragrafo 2.1, la pluriennale esperienza di E@I Software nel settore dell'integrazione applicativa è confluita nella realizzazione di un *ESB* a sorgente aperto *(open source)*, denominato *GreenVulcano*.

Si intende dunque ampliare le potenzialità di GreenVulcano tramite l'implementazione di un'architettura aperta incentrata su un motore semantico, ove sia possibile integrare il pieno supporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

già disponibile per *SWE* e, previo sviluppo di adattatori per i protocolli aggiuntivi, estendere la copertura all'eterogeneo insieme di tecnologie che compongono il frammentato panorama *Internet of Things* odierno.

Parte integrante dell'architettura proposta sarà anche una interfaccia di programmazione *(API)* con la quale poter utilizzare i servizi offerti dalla piattaforma semantica, oltre a poterne controllare ogni aspetto e a poterne modificare la configurazione.

Il sistema da sviluppare andrà ad integrarsi con quanto già ottenuto da E@I software nel campo della ricerca sul *Paradigma ad agenti*. Quest'ultimo costituisce un'area di spiccato rilievo dell'ambito dell'Intelligenza Artificiale *(AI)*; un agente è visto come un'entità dinamica, capace di prendere decisioni in relazione ad eventi e percezioni provenienti dall'ambiente circostante; è attivo, pronto a reagire alle sollecitazioni esterne ed interagire con l'ambiente circostante; è dotato di capacità di ragionamento e di collaborazione con altri agenti, per cui dall'analisi ed elaborazione dell'esperienza acquisita, condivide la conoscenza e i servizi con altre entità o agenti. È capace di spostarsi deliberatamente da una macchina ad un'altra, di adattarsi ai cambiamenti provenienti dal mondo esterno e, grazie alle sue capacità di apprendimento, interagisce con il mondo circostante, decidendo autonomamente sulle azioni da avviare.

La capacità di reazione ad eventi esterni tipica degli agenti si sposa perfettamente con le necessità che caratterizzano una *Internet of Things*, dove per definizione l'interazione umana è ridotta al minimo ed è importante che gli eventi generati da dispositivi automatici possano essere letti e correttamente interpretati da altri dispositivi. Il tutto, *"orchestrato"* da *GreenVulcano ESB*, concorre infine alla produzione di informazioni significative, aggregate e contestualizzate, pronte per essere consultate da un utente umano.

Si ritiene importante presentare, in conclusione, un riepilogo dei vantaggi offerti dal progetto di industrializzazione *I-SEE*:

- facilitare l'interazione con dispositivi collegati a Internet e la loro programmazione da parte di personale informatico non specializzato sull'*Internet of Things;*
- facilitare l'integrazione tra una rete di dispositivi collegati (sensori o altro) e un ecosistema IT di tipo *enterprise* tradizionale (ad esempio, il software di gestione di un albergo, un sistema di Supply Chain Management, un gestionale, un ERP…);
- rendere possibile e *cost-effective* l'implementazione di interazioni complesse tra apparati eterogenei e la definizione di regole di gestione e di *workflow* ed *orchestrazione*, onde permettere l'implementazione di servizi ad elevata automazione;
- rendere possibile l'implementazione di servizi informatici *intelligenti*, indipendenti dal protocollo e dalla piattaforma, che coinvolgano dispositivi automatici e riducano la necessità di intervento umano per la gestione di casi complessi.

Un esempio di applicazione pratica del progetto proposto è la realizzazione ottimale di un *Energy-Efficient Building*: in un edificio corredato di sensori di vario tipo (luminosità, temperatura, umidità, pressione atmosferica, …) e di appositi attuatori (controllo aria condizionata e umidificatori, accensione/spegnimento caldaie, variatori di luminosità, …), collegati all'ESB *GreenVulcano* potenziato col supporto all'*IoT semantico*, si potrà facilmente:

- definire semanticamente e con un linguaggio di semplice utilizzo il concetto di *ambiente ideale* (ad esempio la giusta combinazione tra temperatura e umidità);
- variare tale concetto a seconda del contesto (notte/giorno, attività svolte nei locali, …);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- definire politiche generali (sull'intero edificio) e/o particolari (sulla singola stanza o sul singolo sensore);

- **lasciare che *GreenVulcano* si occupi di integrare e interpretare le informazioni provenienti dai sensori e, seguendo i contesti semantici e le politiche definite dall'utente, agisca sull'ambiente tramite gli attuatori (variando il flusso d'aria condizionata, modulando l'intensità della luce, ...) con l'obiettivo di conservare quello che è stato definito come *ambiente ideale*.**

La soluzione tecnologica che si intende industrializzare permetterà ad entrambi i partner di ampliare il proprio *know-how* su uno dei temi più importanti dello sviluppo IT contemporaneo: l'Internet delle Cose (IoT).

E@I Software vedrà aumentare la propria competitività e il proprio posizionamento sul mercato *enterprise* e su quello *IoT*, grazie a strumenti semplici per la programmazione e la gestione del ciclo di vita delle soluzioni sviluppate.

La soluzione tecnologica proposta si pone come obiettivo fondante la semplificazione di un'attività che oggi è fondamentalmente complessa, nonché appannaggio di ristrette categorie di specialisti. Con un ambiente di sviluppo, gestione e monitoraggio ben progettati, la piattaforma GreenVulcano di E@I Software permetterà anche a clienti non altamente specializzati di fruire correttamente dell'integrazione tra mondo enterprise e IoT.

Inoltre, la mediazione semantica tra industria tradizionale e IoT rappresenta un assoluto vantaggio competitivo non riscontrabile altrove sul mercato. Si ritiene utile citare un esempio di applicaizione, l'*Energy-Efficient Building*: in un edificio corredato di sensori di vario tipo (luminosità, temperatura, umidità, pressione atmosferica, …) e di appositi attuatori (controllo aria condizionata e umidificatori, accensione/spegnimento caldaie, variatori di luminosità, …), collegati all'ESB *GreenVulcano* potenziato col supporto all'*IoT semantico*, si potrà facilmente:

- definire semanticamente e con un linguaggio di semplice utilizzo il concetto di *ambiente ideale* (ad esempio la giusta combinazione tra temperatura e umidità);

- variare tale concetto a seconda del contesto (notte/giorno, attività svolte nei locali, …);

- definire politiche generali (sull'intero edificio) e/o particolari (sulla singola stanza o sul singolo sensore);

- **integrare e interpretare le informazioni provenienti dai sensori e, seguendo i contesti semantici e le politiche definite dall'utente, agisca sull'ambiente tramite gli attuatori (variando il flusso d'aria condizionata, modulando l'intensità della luce, ...) con l'obiettivo di conservare quello che è stato definito come *ambiente ideale*.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 470 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1. - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "W.IDE. (WINE IDENTIFICATION) - SVILUPPO E MESSA A PUNTO DI UN DISPOSITIVO CHEMIOMETRICO PER L'IDENTIFICAZIONE RAPIDA ED AUTOMATICA DEI VINI DOC E DOCG DELLA REGIONE CAMPANIA E PER LA VALORIZZAZIONE, LA TRACCIABILITÀ E LA DIFESA DELLA FILIERA ENOLOGICA REGIONALE" PRESENTATO DAL SOGGETTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
  - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
  - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**W.IDE. (Wine IDEntification) - SVILUPPO E MESSA A PUNTO DI UN DISPOSITIVO CHEMIOMETRICO PER L'IDENTIFICAZIONE RAPIDA ED AUTOMATICA DEI VINI DOC E DOCG DELLA REGIONE CAMPANIA E PER LA VALORIZZAZIONE, LA TRACCIABILITÀ E LA DIFESA DELLA FILIERA ENOLOGICA REGIONALE" (da ora W.IDE.),** presentato dal Soggetto Proponente **MATER soc. cons. a r. l.** in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico **Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche** ed con l'Organismo di Ricerca pubblico **Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) Dell'Università degli studi di Napoli Federico II** ed con l'Organismo di Ricerca pubblico **Università degli studi di Napoli "Parthenope"**, con ID 06-05-070350, Prot n. 2014-0408960 del 16-06-2014.
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "WIDE", a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.305 del 14/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "WIDE" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"WIDE**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice 100

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
    - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per l'impresa proponente MATER soc. cons. a r. l., con nota prot. n.2015.0651018 del 30/09/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
- l'impresa proponente MATER soc. cons. a r. l.., con nota prot. n.2015.0638175 del 24/09/2015
- l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con nota prot. n.2015.0650356 del 30/09/2015;
- l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) Dell'Università degli studi di Napoli Federico II, con nota prot. n.2015.0650382 del 30/09/2015;
- l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Università degli studi di Napoli "Parthenope", con nota prot. n.2015.0638184 del 24/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
- così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di
- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;
- d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;
- e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;
- f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;
- g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;
- h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.305 del 14/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**WIDE**";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "WIDE**"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "WIDE**"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S

	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
MATER soc. cons. a r. l.	114.100,00	233.400,00	**347.500,00**
Istituto di calcolo e Reti ad alte prestazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche	0,00	116.000,00	**116.000,00**
Università degli studi di Napoli "Parthenope"	58.000,00	58.000,00	**116.000,00**
Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) Dell'Università degli studi di Napoli Federico II	17.000,00	45.400,00	**62.400,00**
TOTALE	**189.100,00**	**452.800,00**	**641.900,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
MATER soc. cons. a r. l.				22.500,00	**22.500,00**
TOTALE				**22.500,00**	**22.500,00**
TOTALE GENERALE					**664.400,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "WIDE**"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "WIDE**";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
- mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente MATER SOC. CONS. A R. L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
- mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente MATER SOC. CONS. A R. L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
- ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013

e) Il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.305 del 14/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "WIDE**"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
  - di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "WIDE**"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
MATER soc. cons. a r. l.	114.100,00	233.400,00	**347.500,00**
Istituto di calcolo e Reti ad alte prestazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche	0,00	116.000,00	**116.000,00**
Università degli studi di Napoli "Parthenope"	58.000,00	58.000,00	**116.000,00**
Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) Dell'Università degli studi di Napoli Federico II	17.000,00	45.400,00	**62.400,00**
TOTALE	**189.100,00**	**452.800,00**	**641.900,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
MATER soc. cons. a r. l.				22.500,00	22.500,00
TOTALE				**22.500,00**	**22.500,00**
				TOTALE GENERALE	**664.400,00**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "WIDE**"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "WIDE**"**;

- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente MATER SOC. CONS. A R. L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente MATER SOC. CONS. A R. L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente MATER SOC. CONS. A R. L**.** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 Analisi del contesto competitivo e validazione preliminare business idea	1.1	Analisi di mercato	RI	DISAQ Parthenope	MATER
	1.2	Analisi contraffazione	RI	DISAQ Parthenope	MATER
	1.3	Analisi offerta	RI	DISAQ Parthenope	MATER
	1.4	Analisi fabbisogni domanda	RI	DISAQ Parthenope	MATER
OR 2 Acquisizione dei campioni autentici	2.1	Analisi territoriale	RI	Laboratorio ch.-merc.	MATER
	2.2	Accordi di autenticità	SS	Laboratorio ch.-merc.	MATER
	2.3	Autenticità campioni	SS	Laboratorio ch.-merc.	MATER
	2.4	Anonimizzazione campioni	SS	Laboratorio ch.-merc.	MATER
OR 3 Sviluppo di tecnologie analitiche	3.1	Indagine bibliografica	RI	MATER	Lab.Ch.-merc.
	3.2	Messa a punto piattaforma analisi	RI	MATER	
	3.3	Sviluppo metodologie metabolomiche	RI	MATER	
	3.4	Ottimizzazione parametri	RI	MATER	
OR 4 Sviluppo dell'algoritmo di classificazione	4.1	Definizione progetto	SS	ICAR/CNR	MATER
	4.2	Analisi	SS	ICAR/CNR	MATER
	4.3	Progettazione prototipo	SS	ICAR/CNR	MATER
	4.4	Sviluppo	SS	ICAR/CNR	MATER
OR 5 Validazione	5.1	Applicazione tecnologie su larga scala	SS	MATER	
	5.2	Stima parametri validazione	SS	MATER	Lab.Ch.-merc.
	5.3	Validazione	SS	MATER	ICAR/CNR
OR 6 Definizione del concept di prodotto e sviluppo del piano di marketing	6.1	Definizione Value proposition	SS	DISAQ Parthenope	MATER
	6.2	marketing e sviluppo piano operativo	SS	DISAQ Parthenope	MATER
	6.3	Comunicazione	SS	DISAQ Parthenope	MATER
	6.4	Promozione	SS	DISAQ Parthenope	MATER

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Descrizione e Finalità**	**Costo ammesso**
Mater	Consulenza	Sviluppo interfaccia utente per software di gestione dell'algoritmo di classificazione	70.000,00
Mater	Consulenza	Indagine chemiometrica su una collezione di almeno 100 campioni di vino di diverse denominazioni di origine	67.000,00
Mater	Consulenza	Applicazione tecnologie analitiche sviluppate su larga scala - Stima dei parametri di validazione	85.000,00
Mater	Consulenza	Realizzazione di una piattaforma web sito vetrina ed assistenza alla diffusione dei risultati	30.000,00

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
Mater	D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Business Model Management: definizione di un piano di gestione e monitoraggio del processo di innovazione teso a valorizzare le condizioni e l'ambiente interno per i processi di innovazione	30.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Partner Mater			Partner ICAR/CNR			Partber Parthenope DISAQ			Partner UNINA DEMI			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
MESI UOMO	21	54	**75**	-	24	24	11,33	11,33	**22,66**	8	19	**27**	40,33	108,33	**148,66**
PERSONALE	40000	110000	**150000**	0	122000	**122000**	50000	50000	**100000**	14900	38950	**53850**	104900	320950	**425850**
ATTREZZATURE	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	67000	185000	**252000**	0, 00	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	67000	185000	**252000**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
SPESE GENERALI	17000	34000	**51000**	0	23000	**23000**	17500	17500	**35000**	4350	12500	**16850**	38850	87000	**125850**
ALTRI COSTI	39000	60000	**99000**	0	0	**0**	5000	5000	**10000**	2000	5300	**7300**	46000	70300	**116300**
TOTALE	**163000**	**389000**	**552000**	**0**	**145000**	**145000**	**72500**	**72500**	**145000**	**21250**	**56750**	**78000**	**256750**	**663250**	**920000**

Tipo Azione	Partner Mater	Partner ICAR/CNR	Partner UNIVERSITA' PARETNOPE	Partner DEMI UNINA	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
Totale	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:
"W.IDE. (Wine IDEntification) - SVILUPPO E MESSA A PUNTO DI UN DISPOSITIVO CHEMIOMETRICO PER L'IDENTIFICAZIONE RAPIDA ED AUTOMATICA DEI VINI DOC E DOCG DELLA REGIONE CAMPANIA E PER LA VALORIZZAZIONE, LA TRACCIABILITÀ E LA DIFESA DELLA FILIERA ENOLOGICA REGIONALE" (W.IDE.) presentato dal soggetto proponente MATER soc. cons. a r. l.
CUP B68C12000510007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "WIDE" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n.305 del 14/09/2015 per l'importo di euro **664.400,00**a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di accettare il contributo di Euro **664.400,00** per la realizzazione del Progetto "**WIDE"**

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "WIDE**"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **285.600,00** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente MATER SOC. CONS. A R. L. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "WIDE**"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"WIDE"– CUP B68C12000510007"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO
"W.IDE. (WINE IDENTIFICATION) - "SVILUPPO E MESSA A PUNTO DI UN DISPOSITIVO CHEMIOMETRICO PER L'IDENTIFICAZIONE RAPIDA ED AUTOMATICA DEI VINI DOC E DOCG DELLA REGIONE CAMPANIA E PER LA VALORIZZAZIONE, LA TRACCIABILITÀ E LA DIFESA DELLA FILIERA ENOLOGICA REGIONALE

Il presente progetto è volto allo sviluppo e all'industrializzazione, ai fini della successiva fase di commercializzazione dei servizi con esso erogabili, di un sistema analitico automatico capace di identificare in modo univoco, sulla base di caratteristiche chimiche, un campione di vino, e di determinare se questo campione appartenga o meno ad uno specifica tipologia di vino DOC e DOCG campano, confrontando i dati ottenuti dalla analisi con quelli presenti in tabelle merceologiche che saranno appositamente sviluppate.
Mediante tecniche cromatografiche e di spettrometria di massa saranno dapprima analizzati campioni certamente autentici di vino DOC e DOCG campano, raccolti direttamente presso i produttori. I dati raccolti verranno trattati con tecniche statistiche e matematiche, allo scopo di utilizzarli per creare una tabella merceologica. Tale tabella conterrà tutte le tipologie di vino DOC e DOCG campano. Ad ognuna di queste tipologie sarà associato un definito profilo chimico capace di identificarla univocamente.
La tabella merceologica sviluppata sarà necessaria allo sviluppo di un algoritmo per la identificazione univoca di un campione di vino, sulla base delle sue caratteristiche chimiche rilevate tramite tecniche cromatografiche. L'algoritmo implementato prevedrà:

- "n" nodi di input, quali il numero delle features del set di campioni osservati;
- "n" nodi di output, rappresentanti il numero delle tipologie merceologiche individuate più una classe undefined.

Eseguiti i test di validazione necessari, l'algoritmo sviluppato sarà successivamente utilizzato per l'implementazione di un applicativo software.
Suddetto software andrà a costituire, unitamente ad un supporto hardware composto da un calcolatore elettronico e dalle strumentazioni per le analisi chimiche di tipo cromatografico, un sistema unitario di identificazione e classificazione automatica dei vini DOC e DOCG prodotti nella Regione Campania.
Il sistema così descritto e che s'intende sviluppare, rappresenterebbe uno strumento efficace e validato scientificamente per certificare l'appartenenza di un vino ad una definita tipologia merceologica, in modo indipendente da indagini di altro tipo. Questo strumento pertanto, oltre a rappresentare una "nuova arma" contro le contraffazioni, potrebbe contribuire a sgravare i produttori **verso i consumatori finali.**
La società capofila MATER SCARL ha già svolto attività di ricerca preliminari al progetto di ricerca in oggetto ed ottenuto risultati incoraggianti. In particolare, è già stato sviluppato un sistema chemiometrico che consente di individuare in modo univoco un campione di vino campano come appartenente ad una data denominazione DOC o DOCG. Il modello sviluppato, per mezzo della collaborazione con gli enti pubblici che formano la cordata, verrà esteso a più tipologie e verrà validato secondo rigorosi standard tecnico scientifici.
Il progetto si svolgerà con la attiva partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, in particolare la società capofila MATER SCARL, si occuperà dello sviluppo e della validazione dei metodi analitici basati su spettrometria di massa per la caratterizzazione chimica delle diverse varietà di vini a denominazione di origine. L'ICAR-CNR si occuperà dello sviluppo e della validazione dell'algoritmo chemiometrico di classificazione. Il laboratorio chimico-merceologico della Federico II si occuperà dell'inquadramento merceologico e legislativo del prodotto nonché dello studio bibliografico necessario alla scelta dei parametri chimici da indagare e del reperimento dei campioni autentici necessari ad addestrare il modello chemiometrico. L'università Parthenope si occuperà delle indagini di mercato e degli studi di settore per la collocazione del prodotto sul mercato.
Il sistema chemiometrico proposto, una volta industrializzato, offrirà una pluralità di benefici sia per la MATER sia per i vari organismi di ricerca componenti l'ATS proponente il progetto. Grazie a tale tecnologia MATER rafforzerà una delle sue competenze distintive chiave, ovvero il trasferimento e lo sviluppo tecnologico, in un comparto (agro-alimentare) strategicamente rilevante per l'azienda in cui allo stato attuale manca, evidentemente, una soluzione tecnologica ottimale per soddisfare i bisogni dei vari operatori istituzionali e industriali attivi nella filiera vitivinicola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo prodotto, infatti, si presenta come una soluzione assolutamente innovativa, non essendo, ad oggi, presente sul mercato nessun prodotto analogo. Questo dato consentirebbe alla azienda proponente un posizionamento di mercato in una nicchia praticamente vuota con innumerevoli vantaggi dal punto di vista dell'incremento del volume di affari ipotizzabile.
Gli organismi di ricerca potranno valorizzare parte delle loro competenze scientifiche e di ricerca. In particolare il Laboratorio Chimico - Merceologico del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni Università degli Studi di Napoli "Federico II" potrà mettere in pratica le proprie competenze in materia di analisi dei campioni di prodotti agro-alimentari ed in particolare del settore enologico. L'ICAR-CNR potrà valorizzare le proprie competenze scientifiche nell'ambito dello sviluppo di algoritmi matematici per finalità industriali nonché offrire e promuovere le proprie attività agli organismi di tutela che vorranno apprezzarne l'innovatività e la capacità del modello predittivo sviluppati. Infine, l'Università Parthenope (DISAQ) potrà valorizzare le proprie attività di ricerca ed applicare le proprie conoscenze scientifiche in ambito economicogestionale per lo studio di fattibilità e l'analisi di mercato, la promozione e il marketing delle soluzioni da realizzare. L'implementazione di tale progetto, così, consentirà a tutti i soggetti coinvolti di meglio caratterizzarsi nel proprio panorama di riferimento a livello non solo regionale ma anche nazionale in questa nicchia di attività (di business e di ricerca), di sicuro interesse per l'economia e le politiche agro-alimentari. Per quanto concerne il settore di riferimento, W.IDE. apporterà benefici per l'intera industria delle tecniche, delle metodologie e delle strumentazioni contro la contraffazione alimentare.
Allo stato attuale, lo spettro delle tecnologie e tecniche contro la contraffazione dei prodotti agroalimentari (e in particolare, le produzioni vitivinicole DOC e DOCG) è alquanto ampio e variegato. Oltre alle tecnologie tradizionalmente atte a tale fine (es., strumenti per la tracciabilità) oggi anche quelle di ultima generazione (es. ICT e mobile) stanno iniziando a sviluppare soluzioni per questo problema. Per esempio, negli ultimi mesi sono stati sviluppati applicativi software per verificare le informazioni (es. etichette, annata, uvaggio, cantina produttrice) delle bottiglie di vino di qualità. In questo ambito, un'importanza sempre crescente sta assumendo l'analisi chemiometrica applicata al settore vitivinicolo. In virtù della propria scientificità ed accuratezza dei risultati, tale soluzione sembra destinata a diventare nel breve-medio periodo la tecnologia dominante, lo standard per la lotta alla contraffazione di questo specifico settore agroalimentare. È così pertanto ipotizzabile prevedere due principali trend evolutivi della domanda, entrambi innescati dalla succitata ascesa delle analisi chemiometriche. In primo luogo, la maggiore facilità nell'identificare prodotti contraffatti tramite W.IDE. consentirà acquisti più mirati da parte della domanda nel mercato business-to-consumer (i clienti finali), incrementando così anche la profittabilità del settore vitivinicolo regionale. Quest'ultima potrebbe essere assicurata soprattutto dall'utilizzo del sistema chemiometrico da parte degli stakeholder per supportate la crescita delle produzioni regionali a livello internazionale. In secondo luogo, W.IDE. ridefinirà le principali leve competitive delle imprese vitivinicole regionali. Per esempio, il sistema chemiometrico proposto potrebbe supportare il tasso di innovazione delle imprese vitivinicole campane (così come anche dell'intera filiera), per cui la contraffazione è da sempre un critico disincentivo economico.
Le caratteristiche costitutive del sistema chemiometrico W.IDE. intercettano quindi appieno le supposte evoluzioni della domanda e dell'offerta di tecnologia. Da un lato, W.IDE. può garantire l'ormai improcrastinabile approccio scientifico richiesto dagli operatori per il controllo merceologici su campioni di vino da analizzare. Dall'altro, il sistema chemiometrico qui proposto ben si sposa con la spinta (che esso stesso dovrebbe contribuire ad accentuare) verso la maggiore competitività e profittabilità che l'industria vitivinicola regionale sembra destinata ad intraprendere nel medio periodo, almeno per quanto attiene alle produzioni di fascia alta (DOC e DOCG) del comparto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 471 del 02/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "TRIS - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE PRODUZIONI DI POMODORO E RECUPERO DEI RELATIVI SCARTI DI LAVORAZIONE" PRESENTO DAL SOGGETTO PROPONENTE AGRICONSERVE REGA SOC. COOP. AGRICOLA; CUP B28C12000360007; SMILE 119

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;
-

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
- Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
- Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE PRODUZIONI DI POMODORO E RECUPERO DEI RELATIVI SCARTI DI LAVORAZIONE (TRIS)" (da ora TRIS),** presentato dal Soggetto Proponente **AGRICONSERVE REGA SOC. COOP. AGRICOLA** in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico **Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno** con ID 06-05-070133, Protocollo n° 2014-0409567 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**TRIS"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 240 del 10/08/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "TRIS" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
  - che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"TRIS"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice id 119.

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Salerno, territorialmente competente, per l'impresa proponente AGRICONSERVE REGA SOC. COOP. AGRICOLA**,** con nota prot. n.2015.0645500 del 28/09/2015
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente AGRICONSERVE REGA SOC. COOP. AGRICOLA con nota prot. n.2015.0650531 del 30/09/2015
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con nota prot. n.2015.0605595 del 30/09/2015 ;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 240 del 10/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "TRIS";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "TRIS" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "TRIS" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Agriconserve Rega Soc.Coop.Agricola	127.824,00	248.400,00	**376.224,00**
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	85.760,00	254.080,00	**339.840,00**
TOTALE	**213.584,00**	**502.480,00**	**716.064,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
Agriconserve Rega Soc.Coop.Agricola	0,00	0,00	0,00	29.250,00	**29.250,00**
TOTALE	0,00	0,00	0,00	29.250,00	**29.250,00**
				TOTALE GENERALE	**745.314,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "TRIS" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "TRIS"**;**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente AGRICONSERVE REGA SOC. COOP. AGRICOLA di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente AGRICONSERVE REGA SOC. COOP. AGRICOLA della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.240 del 10/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "TRIS" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "TRIS" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Agriconserve Rega Soc.Coop.Agricola	127.824,00	248.400,00	**376.224,00**
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	85.760,00	254.080,00	**339.840,00**
TOTALE	**213.584,00**	**502.480,00**	**716.064,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
Agriconserve Rega Soc.Coop.Agricola	0,00	0,00	0,00	29.250,00	**29.250,00**
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**29.250,00**	**29.250,00**
				TOTALE GENERALE	**745.314,00**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "TRIS" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "TRIS";
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente AGRICONSERVE REGA SOC.COOP. AGRICOLA di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente AGRICONSERVE REGA SOC.COOP. AGRICOLA della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente AGRICONSERVE REGA SOC.COOP. AGRICOLA a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Produzione di cultivar di pomodoro esistenti e/o di nuove varietà arricchite in antiossidanti, con il ricorso a nuovi formulati a base di microrganismi benefici, atte alla riduzione drastica di pesticidi o sostanze nocive all'alimentazione umana ed animale	1.1	Preparazione di nuovi formulati utili al controllo biologico per l'utilizzo nei campi.	RI	Agriconserve	ISZ
	1.2	Messa in coltura delle specie vegetali prodotte dai partner progettuali	RI; SS	Agriconserve	ISZ
	1.3	Trattamento dei campi con i bioformulati prodotti con ceppi selezionati (Trichoderma Lentinula, Trametes e Ganoderma)	RI; SS	Agriconserve	ISZ
	1.4	Raccolta dei prodotti ottenuti e analisi della composizione chimica	SS	Agriconserve	ISZ
OR 2 -Valorizzazione funzionale ed economica degli scarti derivanti dal ciclo produttivo del pomodoro	2.1	Preparazione di nuovi formulati da utilizzare sugli scarti di lavorazione/trasformazione (bucce di pomodoro)	RI; SS	Agriconserve	ISZ
	2.2	Studio della fisiologia della digestione di mangimi ottenuti dalla "pre-digestione" degli scarti di lavorazione del pomodoro.	RI; SS	Agriconserve	ISZ
	2.3	Caratterizzazione dell'influenza sul micro bioma intestinale in animali da reddito ad opera di mangimi addizionati di bioformulati	RI; SS	Agriconserve	ISZ
OR 3 - Estrazione del licopene ed immissione nel ciclo industriale economico	3,1	Processo di estrazione del licopene	RI; SS	Agriconserve	ISZ
	'3,2	Messa a punto delle procedure di estrazione di sostanze bioattive presenti negli scarti di lavorazione loro caratterizzazione e quantificazione, valutazione della composizione chimica	RI; SS	Agriconserve	!SZ
	3,3	Messa a punto delle procedure di estrazione di sostanze bioattive presenti negli scarti di lavorazione loro caratterizzazione e quantificazione, valutazione della composizione chimica	RI; SS	Agriconserve	!SZ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Descrizione e Finalità**	**Costo ammesso**
AGRICONSERVE REGA	Tecnologie innovative per la produzione di nuovi prodotti e il recupero degli scarti di produzione del pomodoro	Messa a punto di bioformulati , tecniche e protocolli innovativi si in campo che in post raccolta che durante il ciclo produttivo con il recupero e la valorizzazione degli scarti del pomodoro	99.946,00
AGRICONSERVE REGA	Tecniche analitiche innovative per l'analisi di nuovi prodotti e il recupero degli scarti di produzione del pomodoro	Analisi tecniche	29.854,00
ISTZM	Tecnologia Innovativa per l'Impiego di bioformulati in campo in post raccolta e durante i processi di trasformazione	Messa a punto di protocolli innovativi per l'Impiego di bioformulati in campo in post raccolta e durante i processi di trasformazione	110.000,00

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
AGRICONSERVE REGA	D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Servizi di consulenza e supporto allo sviluppo di tecnologie innovative per il recupero di metaboliti e/o sostanza fenoliche a partire da scarti agroindustriali	45.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Partner Agriconserve Rega			Partner IZSM			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
MESI UOMO	24,00	14	***38***	25	*43*	***69***	49	57	**106**
PERSONALE	48000	282000	**330000**	80000	140000	**220000**	128000	422000	**550000**
ATTREZZATURE		0	**0**	0	0	**0**	0,00	0,00	**0**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	38720	91080	**129800**	0	110000	**110000**	145.44.00	201000	**372.2000**
BREVETTI E LICENZE D'USO		0	**0,00**	0	0	**0**	0,00	0,00	**0**
SPESE GENERALI	16320	241400	**45200**	60.20.00	147.00.00	**74800**	43.520,00	143480	**187.0000**
ALTRI COSTI	110000	28000	**138000**	0,00	20000	**20000**	110000	48000	**158000**
TOTALE	**213040**	**496960**	**710000**	**107200**	**317600**	**424800**	**320240**	**814560**	**1134800**

Tipo Azione	AGRICONSERVE REGA	I.Z.S.M.	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	**0,00**
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	**0,00**
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0,00	0,00	**0,00**
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	45.000,00	0,00	**45.000,00**
Totale	**45.000,00**	**0,00**	**45.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:
"TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE PRODUZIONI DI POMODORO E RECUPERO DEI RELATIVI SCARTI DI LAVORAZIONE (TRIS)" presento dal soggetto proponente AGRICONSERVE REGA SOC.COOP.AGRICOLA
CUPB28C12000360007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …….. il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …….. - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …….. il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …….. - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …….. il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …….. Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …….. il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …….. Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "TRIS" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n.240 del 10/08/2015 per l'importo di euro **745.314,00** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **745.314,00** per la realizzazione del Progetto "TRIS"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "TRIS" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **434.486,00** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente AGRICONSERVE REGA SOC. COOP. AGRICOLA la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "TRIS" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"TRIS"– CUPB28C12000360007** ;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO
TRIS - TRasferimento tecnologico e di prima Industrializzazione per le produzioni di pomodoro e recupero dei relativi Scarti di lavorazione.

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- **Agriconserve Rega Soc.Coop.Agr. (capofila)**
- **Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno**

La finalità del progetto è relativo alla applicazione, per le produzioni di pomodoro DOP e/o di nuove varietà arricchite in antiossidanti, di nuovi formulati a base di microrganismi benefici, con la verifica delle concrete possibilità di riduzione degli scarti di lavorazione attraverso il loro riutilizzo per la zootecnia, per la crescita di antagonisti microbici e per il recupero di molecole bioattive (vd licopene) da immettere nel ciclo industriale.
Il progetto TRIS nasce per la volontà di trasferire tecnologie innovative nel settore della trasformazione del pomodoro, per l'esigenza di introdurre nel mercato dei nuovi tipi di output nati da processi biologici con basso impatto ambientale ed eccellenti per qualità. Per questo motivo TRIS sosterrà con azioni di ricerca nuove tecniche di coltivazione che permetteranno la selezione di nuove cultivar caratterizzate dalla presenza maggiore di licopene nella polpa e nella buccia. Tale prodotto sarà utilizzato nel ciclo produttivo e sarà "valorizzato" con l'aggiunta del licopene recuperato dai cascami riutilizzati a fini estrattivi nell'ambito del processo di produzione di prodotti pelati, cubettati, passati, di succhi.
Il ricorso a nuove tecniche di coltivazione e protezione delle colture di pomodoro con maggiore quantità di licopene è generato dalla necessità di ridurre i costi di produzione aumentando nel contempo la qualità del prodotto, valorizzandola, in fase di trasformazione, con l'impiego di estratti recuperati dagli scarti. La ricerca sosterrà la produzione di alimenti funzionali partendo da una reingegnerizzazione dei processi produttivi della filiera trasformativa del pomodoro. Le azioni di ricerca e di reingegnerizzazione del processo di produzione e di trasformazione della filiera del pomodoro avranno un coonsiderevole risultato tangibile che dovrà essere aggiunto a tutti quelli previsti dalle attività:

- il progetto permette una riduzione pari a zero dei cascami
- permette il riutilizzo degli scarti produttivi attraverso la caratterizzazione degli output
- progettuali, quali elementi ed alimenti funzionali.

Ciò sarà possibile elevando la qualità del prodotto e quindi del pomodoro già in fase di coltivazione, ciò sarà possibile grazie alla coltivazione realizzata con l'ausilio di nuovi formulati a base di microrganismi benefici.
L'implementazione dell'intero ciclo produttivo progettuale prevederà l'introduzione nel mercato dei mangimi, di nuovi prodotti arricchiti con il licopene estratto in fase produttiva.
La finalità del progetto è relativo alla applicazione, per le produzioni di pomodoro DOP e/o di nuove varietà arricchite in antiossidanti, di nuovi formulati a base di microrganismi benefici, con la verifica delle concrete possibilità di riduzione degli scarti di lavorazione attraverso il loro riutilizzo per la zootecnia, per la crescita di antagonisti microbici e per il recupero di molecole bioattive (vd licopene) da immettere nel ciclo industriale.
Il progetto in esame nasce dalla esigenza di sviluppare nuove tecnologie eco-compatibili e di individuare e sviluppare nuove tecnologie di produzione che aumentino la competitività delle aziende campane.
Il ricorso a nuove tecniche di coltivazione e protezione delle colture di pomodoro San Marzano è generato dalla necessità di ridurre i costi di produzione, aumentare la qualità del prodotto, preservandola anche in fase di trasformazione, con l'impiego degli scarti per produzioni alternative.
L'azienda Agriconserve Rega è proiettata alla produzione e quindi alla trasformazione di prodotti agroalimentari ottenuti con metodi a basso impatto ambientale, che, con il ricorso a tecniche agronomiche innovative che escludono l'uso di sostanze chimiche, conducono al miglioramento delle produzioni in termini quantitativi (resa) e qualitativi (merceologici ed organolettici) con la conseguente minore incidenza dei costi di produzione, assicurandone, al contempo, la qualità e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza alimentare. Inoltre l'azienda lavora rispettando l'ambiente e favorendo la riduzione degli sprechi industriali apportando lavoro, incremento economico e prodotti alimentari ricchi di sostanze benefiche per l'organismo umano. Obiettivo dell'azienda è l'ottenimento di bacche di pomodoro ricco in antiossidanti e licopene, sostanze utili alla prevenzione di diverse malattie (tumori, malattie cardiovascolari) e utili alla prevenzione dell'invecchiamento delle cellule.
Il progetto conduce a innovazione di prodotto, partendo dalla riduzione dell'impatto ambientale in fase di produzione delle varietà orticole considerate, fino ad una politica strategica che incontra le dinamiche della domanda alimentare che si traduce nella produzione di functional food ed in particolare;

- aumentare la competitività delle imprese partner attraverso l'introduzione di nuove tecniche agronomiche
- miglioramento delle caratteristiche qualitative della produzione
- rese più elevate ed omogenee in termini produttivi
- riduzione degli input chimici e dell'impatto ambientale
- recupero di molecole bioattive alto valore aggiunto presenti negli scarti di lavorazione agroindustriale
- valorizzazione di sottoprodotti agricoli quali fonti industriali di composti di pregio (composti funzionali)
- strategie per la valorizzazione degli scarti/ co-prodotti dell'agrondustria per una loro trasformazione in nuovi cibi funzionali, nuovi ingredienti /aromi per l'industria

La scelta di utilizzare degli agenti per il biocontrollo in campo può sicuramente avere delle problematiche.
Una prima limitazione nell'uso degli antagonisti stà nella necessità di una loro perfetta conoscenza per poterli utilizzare al meglio, inoltre si tratta spesso di organismi con un bersaglio ben preciso che ne limita quindi lo spettro d'azione e richiedono per potersi sviluppare, particolari condizioni ambientali.
Ciò riduce il loro impiego a particolari habitat o a certi periodi dell'anno se applicati in preraccolta, mentre risulta particolarmente adatta una loro applicazione nella fase post-raccolta in quanto temperatura ed umidità relativa, due dei fattori che maggiormente influenzano gli agenti di biocontrollo, sono costanti e sotto stretto controllo.
Occorre inoltre sottolineare che gli antagonisti non eliminano completamente i patogeni ed agiscono meno rapidamente rispetto ai fungicidi, fornendo a volte risultati inferiori.
L'utilizzo di microrganismi antagonisti può seguire due distinti approcci; da una parte è possibile incrementare la crescita di antagonisti naturalmente esistenti tra la microflora epifitica del pomodoro, dall'altra questi antagonisti possono essere prima isolati, poi moltiplicati e infine applicati in massa.
Pertanto per ovviare a questa problematica si è studiato l'utilizzo di tali agenti in campo nella fase presemina, poi durante l'accrescimento della pianta.
Il progetto di industrializzazione evidenzierà che l'assenza di sostanze chimiche nocive all'interno del terreno per la crescita del pomodoro in analisi influenzerà il contenuto di licopene responsabile del caratteristico colore rosso. Tale antiossidante diminuisce il rischio di malattie cardiovascolari e di alcuni tipi di cancro. Studi epidemiologici hanno dimostrato che un consumo elevato di vegetali contenenti licopene (che risulta essere uno dei maggiori carotenoidi nella dieta di nord-americani ed europei) è inversamente proporzionale all'incidenza di particolari tipi di cancro. Ad esempio, è stato accertato che l'uso abituale di prodotti a base di pomodoro diminuisce il rischio di cancro all'apparato digerente. Altri studi, condotti in varie parti del mondo, hanno evidenziato l'azione benefica dell'assunzione quotidiana di licopene nella prevenzione di malattie cardiache e dell'apparato circolatorio; ciò in virtù della presenza di questo carotenoide e della sua azione nel torrente sanguigno (riduzione dei livelli del colesterolo e dei trigliceridi, ecc.).
Altro punto fondamentale del progetto di industrializzazione è rappresentato dagli scarti di produzione del pomodoro. Questi scarti, di valore commerciale nullo, vengono attualmente destinati alla mangimistica animale o conferiti in discarica o, ancora, smaltiti illecitamente, con gravi danni all'ambiente. Da queste considerazioni ha preso spunto l'idea di utilizzare i residui della lavorazione industriale del pomodoro per estrarne il licopene.La ridotta estraibilità del licopene dalle bucce è

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinata, oltre che dall'elevata stabilità conferitagli dalla forma cristallina in cui è presente nei cromoplasti, dalla localizzazione del pigmento nella matrice vegetale, che lo rende difficilmente raggiungibile dalle sostanze estrattive.Tale problematica sarà arginata sia dal quantitativo elevato di licopene presente nelle bucce derivanti da pomodoro trattato con bioformulati che dal pretrattamento delle bucce con bioformulati enzimatici in grado di disgregare selettivamente i costituenti delle strutture cellulari che racchiudono il licopene stesso. Inoltre verranno utilizzati composti polari a basso peso molecolare capaci di diffondere nella matrice vegetale e di provocarne il rigonfiamento.In questo modo si viene a generare una fitta rete di canali all'interno della matrice, aprendo nuove vie di accesso per la CO2 non tossica.
In questo contesto l'oggetto della proposta è quello di trasferire alle aziende interessate una tecnologia di produzione di biofitofarmaci innovativa e di comprovata efficacia. Questa tecnologia supera le problematiche precedentemente descritte in quanto consente di ottenere formulati altamente affidabili, riproducibili e che consentono di avere benefici sia in termini di protezione, sia di fertilizzazione.
La tecnologia prevede delle procedure fermentative per l'accrescimento microbico in fase liquida e l'ottenimento del relativo prodotto direttamente operazioni utilizzabile dagli operatori. Ciò consente di applicare il formulato sulle colture in produzione direttamente al termine del processo di fermentazione nelle opportune concentrazioni.
Le 4 fasi di sviluppo del biofitofarmaco (1 - Isolamento. 2 – Selezione; 3 - Produzione di biomassa; 4 - Formulazione) sono state già messe a punto dal DIARBOPAVE, che intende, grazie alla presente iniziativa, trasferire queste tecnologie direttamente presso le aziende locali del settore. Questi formulati possiedono inoltre interessanti potenzialità che ne fanno prevedere ulteriori applicazioni in settori diversi, come quello del biorisanamento ambientale, nell'ambito del quale potrebbero trovare impiego per il recupero di suoli contaminati .I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 497 del 03/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SAPROV - SISTEMA PER L'AUTOMAZIONE DELL'ITER PROCEDURALE DI GESTIONE DEI VERBALI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE M DATA SYSTEM SRL; CUP B88C12000780007; SMILE 101

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**SAPROV - SISTEMA PER L'AUTOMAZIONE DELL'ITER PROCEDURALE DI GESTIONE DEI VERBALI" (da ora SAPROV)** presentato dal Soggetto Proponente **M DATA SYSTEM SRL** in partenariato con l'Organismo di ricerca co-proponente Dipartimento di Ingegneria (DING) - Università del Sannio con n° Protocollo 2014-0409194 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**SAPROV"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 379 del 12/10/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**SAPROV"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**SAPROV**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 101.

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Benevento territorialmente competente, per l'impresa proponente M DATA SYSTEM SRL con nota prot. N. 2015.0645511 del 28/09/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente M DATA SYSTEM SRL con nota prot n.2015 0649821 del 30/09/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Ingegneria (DING) - Università del Sannio con nota prot. n. 2015 0649846 del 30/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 379 del 12/10/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**SAPROV"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "**SAPROV**" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**SAPROV"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
M DATA SYSTEM SRL	106.241,33	89.097,60	**195.338,93**
Dipartimento di Ingegneria (DING) - Università del Sannio	0,00	165.120,00	**165.120,00**
TOTALE	**106.241,33**	**254.217,60**	**360.458,93**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
M DATA SYSTEM SRL				29.250,00	**29.250,00**
TOTALE				**29.250,00**	**29.250,00**

TOTALE GENERALE	**389.709,93**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**SAPROV"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**SAPROV";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **M DATA SYSTEMSRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **M DATA SYSTEMSRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 379 del 12/10/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "**SAPROV**" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**SAPROV"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
M DATA SYSTEM SRL	106.241,33	89.097,60	**195.338,93**
Dipartimento di Ingegneria (DING) - Università del Sannio	0,00	165.120,00	**165.120,00**

TOTALE		106.241,33		254.217,60	360.458,93
SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
M DATA SYSTEM SRL				29.250,00	29.250,00
TOTALE				29.250,00	29.250,00
TOTALE GENERALE					389.709,93

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**SAPROV"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**SAPROV"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **M DATA SYSTEM SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **M DATA SYSTEM SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **M DATA SYSTEM SRL** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Allegato – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner
OR1: Migrazione del sistema di gestione delle contravvenzioni	1.1	Definizione dei requisiti e dell'architettura target del sistema	RI	MDATA	DING
	1.2	Identificazione delle componenti di business da rendere disponibili come Web Services	RI	MDATA	DING
	1.3	Progettazione del sistema reingegnerizzato con riferimento all'architetture target	RI	DING	MDATA
	1.4	Realizzazione del sistema reingegnerizzato	SS	DING	MDATA
	1.5	Sperimentazione del nuovo sistema	SS	MDATA	DING
OR2: Retargeting	2.1	Analisi dei requisiti del retargeting con riferimento alle componenti di back-end	RI	MDATA	DING
	2.2	Analisi e scelta degli ambienti software open source da utilizzare per le componenti di back-end	RI	MDATA	DING
	2.3	Progettazione degli interventi di retargeting e dell'architettura del nuovo sistema	SS	DING	MDATA
	2.4	Implementazione degli interventi di retargeting	SS	MDATA	DING
	2.5	Sperimentazione della nuova piattaforma	SS	MDATA	DING
OR3: Approcci innovativi per l'acquisizione dei dati ed il pagamento	3,1	Analisi delle tecnologie disponibili e delle norme legislative relative all'acquisizione dati ed al pagamento in mobilità	SS	DING	MDATA
	3,2	Analisi, progettazione ed implementazione delle componenti software per la de materializzazione	SS	DING	MDATA

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
M Data System Srl	**Voucher D**: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Affiancamento per servizi di connessione al mercato di riferimento	**39.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Mdatasystem			Unisannio - DING			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	106.773,33	104.496,00	211.269,33		162.000,00	**162.000,00**	106.773,33	266.496,00	**373.269,33**
ATTREZZATURE			0,00			**0,00**	-	-	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA			0,00			**0,00**	-	-	**0,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			0,00			**0,00**	-	-	**0,00**
SPESE GENERALI	20.000,00	22.000,00	42.000,00		36.000,00	**36.000,00**	20.000,00	58000	**78.000,00**
ALTRI COSTI	25.000,00	22.000,00	47.000,00		8.400,00	**8.400,00**	25.000,00	30.400,00	**55.400,00**
TOTALE	151773,33	148.496,00	300269,33	-	206400	**206400**	151773,33	354896	**506669,33**

Tipo Azione	Partner VTS srl	Partner Unisannio - DING	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0	0	0
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0	0	0
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	0
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	39.000,00	0	**39.000,00**
Totale	**39.000,00**	**0**	**39.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SAPROV - SISTEMA PER L'AUTOMAZIONE DELL'ITER PROCEDURALE DI GESTIONE DEI VERBALI" presentato dal soggetto proponente M DATA SYSTEM SRL CUP B88C12000780007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**SAPROV"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.379 del 12/10/2015 per l'importo di euro **389.709,93** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **389.709,93** per la realizzazione del Progetto "**SAPROV"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**SAPROV"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro 155.959,40 necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;
- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;
- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente **M DATA SYSTEM SRL** la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;
- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, aPPOSITO CONTO CORrENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANziaMENTO;
- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;
- realizzare il Progetto "**SAPROV"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;
- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;
- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"SAPROV"– CUP *B88C12000780007*";**
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO
SAPROV: Sistema per l'Automazione dell'Iter Procedurale di gestione dei Verbali

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- M Data System s.r.l.
- Università degli Studi Unisannio

L'obiettivo del progetto è la sperimentazione di metodi e strumenti per la migrazione di sistemi software finalizzata alla realizzazione di una versione Cloud del sistema "Verbali" di M Data System s.r.l., da offrire sul mercato secondo la formula software-as-a-service. Il sistema "Verbali" supporta i processi relativi gestione delle infrazioni al Codice della Strada ed è attualmente in uso presso la Polizia di Stato.

La migrazione verso un ambiente Cloud è motivata da una chiara esigenze di business. Infatti, l'azienda proponente intende arricchire e differenziare il proprio mercato target, aprendo la strada verso la possibilità di offrire, a basso costo e senza grandi investimenti iniziai, servizi di gestione delle contravvenzioni anche ad enti relativamente piccoli, principalmente piccoli comuni. A ciò va aggiunto l'innegabile vantaggio che una infrastruttura cloud offre in termini di scalabilità, adattamento a profili di carico variabili nel tempo, diversificazione delle politiche di QoS e dei modelli di pricing. Gli obiettivi principali del progetto possono essere riassunti in tre punti:

- dare vita ad una soluzione flessibile e facilmente riconfigurabile per consentire l'adattamento dell'offerta a diverse realtà di mercato
- abbattere i costi di adozione ed ownership della soluzione
- arricchire le funzionalità del sistema "verbali" son funzioni e modalità di interazione innovative basate su tecnologie emergenti.

Gli obiettivi di riconfigurabilità e flessibilità del sistema saranno perseguiti principalmente mediante l'adozione di un modello architetturale di tipo SOA, che prevede la definizione del sistema quale insieme di servizi in rete, scarsamente accoppiati fra di loro ed in corrispondenza diretta con i processi propri del dominio applicativo. L'integrazione e la collaborazione fra i servizi è garantita dall'adozione di standard aperti, quali XML, WSDL, SOAP, REST, e JSON, il cui ruolo sarà dettagliatamente discusso nel prosieguo del progetto.
Gli obiettivi di riduzione dei costi di adozione ed ownership del sistema saranno perseguiti mediante il l'adozione di un modello di business denominato software-as-a-service (i clienti non pagano per il possesso del software, ma per l'utilizzo dello stesso) ed il significativo ricorso a soluzioni open source sia per la realizzazione delle componenti infrastrutturali, sia per la realizzazione di componenti funzionali. A tal fine, nel progetto sono previste attività di scouting ed analisi comparativa delle tecnologie open source che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto.
Gli obiettivi di innovatività, infine, saranno perseguiti, oltre che attraverso la definizione di un modello architetturale di tipo SOA, mediante l'aggiunta di funzionalità di dematerializzazione della documentazione, di acquisizione automatica di informazioni, di pagamento virtuale e di fruizione dei servizi in mobilità mediante specifiche app.

WP1– Migrazione del sistema di gestione delle contravvenzioni
- o A1.1 – Definizione dei requisiti e dell'architettura target del sistema
- o A1.2 – Identificazione delle componenti di business da rendere disponibili come Web Services
- o A1.3 – Progettazione del sistema reingegnerizzato con riferimento all'architetture target
- o A1.4 – Realizzazione del sistema reingegnerizzato
- o A1.5 – Sperimentazione del nuovo sistema

WP2: Retargeting
- o A2.1 – Analisi dei requisiti del retargeting con riferimento alle componenti di back-end
- o A2.2 – Analisi e scelta degli ambienti software open source da utilizzare per le componenti di back-end

fonte: http://burc.regione.campania.it

- o A2.3 - Progettazione degli interventi di retargeting e dell'architettura del nuovo sistema
- o A2.4 – Implementazione degli interventi di retargeting
- o A2.5 – Sperimentazione della nuova piattaforma

- WP3: Approcci innovativi per l'acquisizione dei dati ed il pagamento
  - o A3.1 – Analisi delle tecnologie disponibili e delle norme legislative relative all'acquisizione dati ed al pagamento in mobilità
  - o A3.2 – Analisi, progettazione ed implementazione delle componenti software per la de materializzazione

Il progetto vede la collaborazione di una impresa che opera nel settore specifico delle tecnologie software per la gestione delle contravenzioni al codice della strada da oltre 20 anni, e che pertanto ha accumulato una grande conoscenze delle regole applicative, dei requisiti e delle problematiche specifiche del settore, con un Dipartimento Universitario che si colloca all'avanguardia a livello nazionale ed internazionale per quanto riguarda e problematiche relative alla migrazione ed al wrapping di sistemi legacy verso soluzioni architetturali innovative. La collaborazione fra i due partner garantisce da un lato la disponibilità delle conoscenze necessarie al successo del progetto, e dall'altro consente la valorizzazione di risultati di ricerca preesistenti mediante l'adattamento e l'applicazione finalizzata alla risoluzione di problemi concreti.
La collaborazione fra i due partner di progetto avverrà nel rispetto delle reciproche caratteristiche, e nella differenziazione degli obiettivi: di potenziamento dell'offerta di mercato e della propria capacitò copetitiva, nel caso dell'impresa, di sperimentazione sul campo di risultati di ricerca per l'ente di ricerca. Nel secondo caso, va anche considerata la possbilità di creare un abiente stimoante e dinamico in cui gli studenti, i tirocinanti, i dottorandi e gli assegnisti di ricerca possano prendere parte direttamente alla definizione e realizzazione, in forma di prototipo, di soluzioni inovative.
Nel seguito del documenti si darà una stima delle potenzialità di penetrazione del mercato del sistema oggetto del presente progetto. In questa sede si richiama solo un dato saliente: secondo un recente studio condotto dalla ACI, nei soli capoluoghi di Provincia vengono redatti all'incirca 26.000 multe al giorno, per un volume annuo di circa 10.000.000 verbali, di cui il 70 % è ad opera degli organi di polizia Locale. Fra questi, gli oltre 8000 comuni, molti dei quali di piccole dimensioni, che caratterizzano il nostro Paese. Il sistema, con le sue caratteristiche si scalabilità, flessibilità, riconfigurabilità, bassi costi di acquisizione ed ownership, è pensato e dimensionato per consentire a tutti questi enti una gestione efficiente ed efficace delle contravvenzioni, aumentando il livello di soddisfazione dei cittadini (ad esempio mediante la definizione di servizi pervasivi che consentano di seguire un iter sanzionatorio a proprio carico) e riducendo conflittualità e livelli di evasione.
Sono previste 2 tipologie di azioni connesse:

1. Realizzazione di uno studio di fattibilità e business plan per la verifica della fattibilità economica dell'iniziativa
2. Servizi di consulenza in materia di servizi di supporto all'innovazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 498 del 03/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "PI EVO - SISTEMA RADIOLOGICO PORTATILE DIGITALE DA CORSIA" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL ; CUP B68C12000690007; SMILE 140

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
  - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
  - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**SISTEMA RADIOLOGICO PORTATILE DIGITALE DA CORSIA – PI EVO" (da ora PI EVO)** presentato dal Soggetto Proponente **GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL** in partenariato con l'Organismo di ricerca co-proponente Istituto Nazionale dei Tumori –IRCCS –Fondazione Pascale di Napoli con n° Protocollo 2014-0400039 del 11-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**PI EVO"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 278 del 07/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**PI EVO"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**PI EVO**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 140;

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Avellino territorialmente competente, per l'impresa proponente GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL con nota prot. N. 2015.0448513 del 29/06/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL con nota prot n.2015 0651111 del 30/09/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Istituto Nazionale dei Tumori –IRCCS –Fondazione Pascale di Napoli con nota prot. n. 2015 0651233 del 30/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 278 del 07/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**PI EVO"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "**PI EVO**" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**PI EVO"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
GMI General Medical Italia Srl	12.096,00	417.042,20	**429.138,20**
Istituto Nazionale dei Tumori – IRCCS –Fondazione Pascale di Napoli	54.320,00	276.240,00	**330.560,00**

TOTALE			66.416,00	693.282,20	759.698,20
SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
GMI General Medical Italia Srl				22.908,75	**22.908,75**
TOTALE				**22.908,75**	**22.908,75**
				TOTALE GENERALE	**782.606,95**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**PI EVO"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**PI EVO";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 278 del 07/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "**PI EVO**" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;

- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**PI EVO"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
GMI General Medical Italia Srl	12.096,00	417.042,20	**429.138,20**
Istituto Nazionale dei Tumori – IRCCS –Fondazione Pascale di Napoli	54.320,00	276.240,00	**330.560,00**
TOTALE	**66.416,00**	**693.282,20**	**759.698,20**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
GMI General Medical Italia Srl				22.908,75	**22.908,75**
TOTALE				**22.908,75**	**22.908,75**
				TOTALE GENERALE	**782.606,95**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**PI EVO"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**PI EVO"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR1: Analisi dello stato dell'arte	1.1	Identificazione dei sistemi presenti in commercio con analisi del mercato mondiale e potenziali sviluppi	RI	GMI	
OR2: Studio di fattibilità e definizione delle specifiche di progetto	2.1	Redazione delle specifiche di massima del sistema	RI	GMI	Pascale
	2.2	Analisi tecnica ed economica delle soluzioni da adottare	RI	GMI	
OR3: Progettazione meccanica	3.1	Redazione dei disegni meccanici per la realizzazione della carpenteria metallica dei componenti	SS	GMI	
	3.2	Redazione dei disegni e rendering per la realizzazione delle coperture e cover	SS	GMI	
OR4:Progettazione elettronica	4.1	Progettazione cad elettronica	SS	GMI	
OR5: Sviluppo sw di acquisizione immagini	5.1	Realizzazione software di acquisizione immagini e di comunicazione con il generatore	SS	GMI	Pascale
OR6: Realizzazione prototipo	6.1	Sviluppo prototipo	SS	GMI	
	6.2	Prove tecniche del sistema e verifica di funzionamento con relative analisi	SS	GMI	
OR7: Validazione clinica	7.1	Utilizzo del sistema da parte del personale medico del Pascale, con il supporto tecnico della GMI, per la redazione di protocolli validati da memorizzazione nel sistema	SS	GMI	Pascale
OR8: Redazione fascicolo tecnico e manuali per la certificazione	8.1	Stesura fascicolo tecnico e manuali d'uso del sistema	SS	GMI	
	8.2	Prove secondo norma IEC 60601-1 terza edizione (Azione Connessa)	SS	GMI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
GMI SRL	Consulenza finalizzata al supporto nella progettazione esecutiva del sistema e nella realizzazione prototipo	Attività A3.1, A6.1, A6.2	**150.000,00**
GMI SRL	Consulenza finalizzata allo sviluppo di un sw per l'acquisizione delle immagini da un'apparecchiatura radiologica portatile	Attività A5.1	**25.000,00**
GMI SRL	Consulenza finalizzata alla progettazione elettronica del sistema portatile radiologico da sviluppare	Attività A4.1	**100.000,00**
GMI SRL	Consulenza finalizzata alla realizzazione delle matematiche della carpenteria meccanica e dei carter del sistema	Attività A4.1	**10.000,00**
GMI SRL	PC industriale assemblato secondo specifiche per installazione sw di acquisizione ed elaborazione delle immagini	Attività A5.1	**580,00**
PASCALE	Robot Masterizzatore + Interfaccia Grafica	non specificata	**2.000,00**
PASCALE	PC Portatile	non specificata	**400,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
GMI SRL	**Voucher D**: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Attività finalizzata all'ottenimento della marcatura CE per il sistema che sarà realizzato con il progetto	30.545,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Partner GMI SRL			Partner PASCALE			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
MESI UOMO	5,29	94,29	**99,58**	1,61	18,54	**20,15**	6,90		**6,90**
PERSONALE	12.800,00	137.601,00	**150.401,00**	50.000,00	246.000,00	**296.000,00**	62.800,00	383.601,00	**446.401,00**
ATTREZZATURE		580,00	**580,00**	400,00	2.000,00	**2.400,00**	400,00	2.580,00	**2.980,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA		285.000,00	**285.000,00**			**0,00**	-	285.000,00	**285.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			**0,00**			**0,00**	-	-	**0,00**
SPESE GENERALI	4.480,00	48.160,35	**52.640,35**	17.500,00	86.100,00	**103.600,00**	21.980,00	134.260,35	**156.240,35**
ALTRI COSTI		223.728,98	**223.728,98**		11.200,00	**11.200,00**	-	234.928,98	**234.928,98**
TOTALE	**17.280,00**	**695.070,33**	**712.350,33**	**67.900,00**	**345.300,00**	**413.200,00**	**85.186,90**	**1.040.370,33**	**1.125.550,33**

Tipo Azione	Partner GMI SRL	Partner	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0	0	0
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0	0	0
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	0
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	30.545,00	0	30.545,00
Totale	**30.545,00**	**0**	**30.545,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: " SISTEMA RADIOLOGICO PORTATILE DIGITALE DA CORSIA – PI EVO " presento dal soggetto proponente GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL CUP B68C12000690007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**PI EVO"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 278 del 07/09/2015 per l'importo di euro **782.606,95** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **782.606,95** per la realizzazione del Progetto "**PI EVO"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**PI EVO"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro 373.488,38 necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;
- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;
- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente **GMI GENERAL MEDICAL ITALIA SRL** la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;
- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, aPPOSITO CONTO CORrENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANziaMENTO;
- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;
- realizzare il Progetto "**PI EVO"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;
- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;
- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"ACRONIMO PROGETTO"– CUP B68C12000690007"**;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo

PI EVO - SISTEMA RADIOLOGICO PORTATILE DIGITALE DA CORSIA

Soggetti Attuatori

- GMI Srl
- Istituto Nazionale Tumori- IRCCS Fondazione G.Pascale

La GMI General Medical Italia sri è un'azienda specializzata nella progettazione e produzione di apparecchiature diagnostiche per la radiologia. Mirate strategie aziendali hanno reso possibile la realizzazione di una gamma di prodotti completa e flessibile, in grado di soddisfare le necessità di qualsiasi utente, anche le più specifiche. Lo staff di Ricerca & Sviluppo, sempre attento alle nuove tecnologie ed a stretto contatto con rinomati Istituti di Ricerca e Strutture Ospedaliere, permette soluzioni produttive sempre innovative ed efficienti. La GMI. inoltre, è stata beneflciaria di due finanziamenti agevolati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico sia per Il progetto 'Sistema Polifunzionale X Ray digitale DR, presentato a valere sui Bando Pon FIT, sia per il progetto Sístema Telecomandato digitale DR per angiografla", presentato a valere sul Bando Start UP. La GMI General Medical Italia sri ha avuto modo di sviluppare un ampio know how nel settore dell'acquisizione e dell'elaborazione delle immagini radiologiche e nella progettazione e realizzazione di apparecchiature radiologiche. Tali competenze hanno consentito alla General Medical Italia sri di produrre sistemi altamente competitivi sui mercato internazionale. In particolare, attraverso i due progetti di ricerca e sviluppo, la GMI ha potuto affacciarsi al mercato della radiologia digitale sviluppando ampie conoscenze proprio sull'acquisizione ed elaborazione di immagini da pannelli di tipo digitale.
Avendo, dunque. consolidato tale tecnologia. la GM!, nell'ottica di un ampliamento dei proprio mercato di riferimento, intende applicarla allo sviluppo dl un nuovo prodotto da inserire all'interno dei proprio parco macchine, ovvero dl un portatile radiologico da corsia digitale, denominato PI-EVO, la cui acquisizione delle immagini sia gestita mediante flat panel detector dl tipo wireless.
L'obiettivo è quello di realizzare un sistema completamente automatizzato ed integrato col software di acquisizione ed elaborazione delle immagini che permetta dl: -

- visualizzare l'immagine acquisita in tempo reale. manipolarla ed inviarla direttamente ad un archivio digitale;
- effettuare più esami sullo Stesso paziente o su pazienti diversi In un'unica sessione, senza dover cambiare la cassetta, riducendo inoltre il rischio di scambiare le cassette dei paziente;
- ottimizzare il flusso di lavoro e la rapidità dell'esame, riducendo il rischio di infezioni. L'assenza di cavi esterni, dovuta all'utilizzo dl pannelli di tipo wireless, rappresenta una soluzione Ideale per ¡ reparti di neonatologia e terapia intensiva;
- ridurre i consumi e l'inquinamento:
    a) Rispetto ai sistemi tradizionali non è necessario stampare perché le Informazioni possono essere memorizzate su supporti digitali (riduzione dell'inquinamento: viene eliminate il problema dello smaltimento delle lastre), quindi riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento ambientale;
    b) Rispetto ai sistemi con CR non è più presente l'apparecchiatura CR(convertitore di immagine su cassetta CR in immagine digitale) ,quindi minore consumo energetico.

A tal fine:

1) la GMI ritiene indispensabile avvalersi del patrimonio tecnologico e delle competenze disponibili presso il PASCALE, che nello specifico sono:

- Le competenze scientifiche nel campo della radiologia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La competenza nell'impostazione e nella conduzione della sperimentazione nel campo della strumentazione medicale e dell'elaborazione delle immagini biomediche;
- li know-how per condurre sperimentazioni nel campo delle apparecchiature diagnostiche medicall.

2) il PASCALE, ravvisata la congrultà e l'interesse scientifico per tale progetto, soprattutto per la possibilità dl applicare e trasferire le conoscenze in essere per Io sviluppo di un nuovo prodotto che può facilitare I flussi dl lavoro ospedalieri, Intende avvalersl delle competenze progettuali ed industriali possedute dai centro dl ricerca e sviluppo della GMI.

Il sistema che la GMI e il Pascale intendono sviluppare dovrà possedere almeno le seguenti caratteristiche:

- Generatore con potenza 32kw;
- Capacità termIca 1250 KHLJ;
- Controllo del parametri dl acquisizione mediante panel pc touch screen;
- VelocItà fino a 5km/h;
- Autonomia batteria superiore a 3000 mAs;
- Rotazione del monoblocco intorno all'asse sagittale e trasversale;
- Braccio estensibile;
- Rotazione colonna intorno all'asse longitudinale;
- PossIbilità dl guida sulle rampe;
- Riduzione degli ingombri

La GMI, inoltre, a valle dello sviluppo del nuovo sistema, ai fini della relativa Industrializzazione e commercializzazione, procederà alb marcatura CE del prodotto da parte di Ente terzo (Azione Connessa). In particolare, provvederà a far effettuare tutti I test necessari per l'ottenimento della certificazione di qualità secondo b norma IEC 60601 1 terza edizione.

Il sistema portatile digitale che si intende realizzare avrà come utenti gli operatori dei reparti radiologici che impiegheranno l'apparecchiatura per l'esecuzione di esami radiogralaci su pazienti allettati, che non riescono facilmente o sono impossibilitata a raggiungere la sala diagnostica. Per il suo uso intrinseco, il sistema verrà trasportato dagli operaton attraverso i corridoi, gli ascensori e le stanze dei diversi reparti. Per tale motivo, nella fase di ingegnertzzazione del prodotto, tutte le scelte progettuali saranno orientale alla creazione di una macchina che abbia i requisiti di leggerezza. trasporlabilità, compattezza e maneggevolezza. Grande attenzione dovrà essere rivolta alla definizione delle fase di ogni singolo componente per il corretto bilanciamento del sistema attraverso un necessario studio dei materiali componenti il telaio e la caneratura. Dovendo poi il sistema effettuare una numerosa gamma di movimentazioni. b fase di dimensionamento risulta particolarmente delicata al fine di evitare giochi tra gli organi in movimento e le conseguenti vibrazioni dei sistema. Particolare cura sarà rivolta agli aspetti ergonomico-funzionali del sistema nel suo complesso, attraverso la definizione dell'interfaccia uomo-macchina user-friendly, senza tralasciare gli aspetti di sicurezza legati al rispetto della normativa macchina (93/42 CEE).
La progettazione elettronica prevederà la realizzazione della scheda di controllo del monoblocco e della scheda di interfaccia utente e il dimensionamento per la parte di potenza.
L'altra principale problematica riguarderà l'integrazione del detettore wireless. Questa integrazione implica la progettazione dell'elettronica per la gestione del monoblocco e la sincronizzazione con il flat panel. Inoltre tali funzioni dovranno essere integrate rad software di acquisizione che dovrà consentire la gestione dei generatore, l'acquisizione e l'elaborazione delle immagini. li flat panel wireless, rispetto agli altri flat panel, prevede anche la gestione delle batterie con le diverse modalità di lavoro allo scopo di ottimizzare la durata delle stesse. Il software dovrà prevedere ulteriori

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni specifiche che informino l'utente sulla qualità della banda del segnale. sul livello di batteria residua e sullo stato del flat panel.

Con il progetto di ricerca e sviluppo la (1Ml, in collaborazione con il Pascale, si prefigge di implementare un sistema capace di poter effettuare tutti gli esami di imaging a raggi-X, in ambito ospedaliero, ai pazienti allettati e/o immobilizzata.

La ricerca si concentra sullo sfruttamento delle proprietà tipiche delle frequenze dei flat panel statitici e nell'integrazione con le tecnologie di imaging attualmente in uso nelle frequenze dci raggi X. Lo sforzo tecnologico sarà mirato ai seguenti obiettivi:

- individuare le aree applicative in cui le proprietà fisiche dci flat panel permettono di ottenere un vantaggio rispetto alle tecnologie di visione attuali e quelle in cui permettono di ottenere risultati prima impraticabili;
- sviluppare algoritmi anche di visione artificiale adeguati alle esigenze della nuova tecnologia, sviluppando quelli attuali in vista di eventuali integrazioni tra X-ray e Visible. adeguare le apparecchiature, dal punto di vista strutturale, per la generazione e la rilevazione dei raggi-X agli standard di difficoltà ambientali (temperatura, umidità, polveri, ecc.) e di affidabilità tipici della imaging diagnostico;
- integrare i nuovi sensori, algoritmi e modalità di analisi con le modalità di lavoro della piattaforma digitale sviluppata appositamente per l'imaging diagnostico in ambiente ospedaliero

I vantaggi emergenti, per la successiva fase di industrializzazione, da questa soluzione tecnologica sono i seguenti:

- l'integrazione del sistema: tutte le componenti dell'apparecchiatura, la meccanica, la gestione elettronica e la piattaforma di gestione delle immagini, avendo la stessa proprietà intellettuale, afferiscono al sistema una estrema
- integrazione, che si traduce in termini di performance. in elevata affidabilità e funzionalità. riduzione dci costi: potendo coniare sul lavoro di squadra, nel definire alcune componenti strutturali del sistema, in fase di progettazione e' possibile minimizzare ad integrare i vari componenti, privilegiando ovviamente quelli ad alto coefficiente di rapporto quaiita'/prezzo.
- personalizzazione: Il processo di ricerca e sviluppo del sistema in "toto" fornisce un altro ulteriore vantaggio di poter effettuare lune quelle modifiche richieste dai differenti mercati. e/o clienti . garantendo al prodotto una estrema competitiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 504 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CULTURAL AND CREATIVE LAB "WHATSGOINGON" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE NEXERA SCPA; CUP B68C12000340007; SMILE 68

IL DIRIGENTE

Allegato A – Proposta approvata

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1: Sviluppo concept	1.1	Benchmarking	RI	UNINA	Nexera
	1.2	Workflow e scenari	RI	UNINA	Nexera
	1.3	Format Dati	RI	UNINA	Nexera
	1.4	Business Model	RI	UNINA	Nexera
OR 2: Sviluppo computational engine	2.1	Sviluppo Metodologia	RI	Nexera	INNAAS - UNINA
	2.2	Implementazione engine	RI	Nexera	INNAAS - UNINA
OR P3: Data visualization	3.1	Sviluppo Widget	RI+SS	INNAAS	UNINA - Nexera
	3.2	Sviluppo Dashboards	RI+SS	INNAAS	UNINA - Nexera
	3.3	Integrazione con Computational Engine	RI+SS	INNAAS	UNINA - Nexera
	3.4	Integrazione a valle con il prototitpo	RI+SS	INNAAS	UNINA - Nexera
OR 4: Sviluppo Prototipo	4.1	Sviluppo Architettura	RI+SS	Nexera	UNINA - INNAAS
	4.2	Implementazione back end	RI+SS	Nexera	UNINA - INNAAS
	4.3	Implementazione front end	RI+SS	Nexera	UNINA - INNAAS
	4.4	Integrazione moduli	RI+SS	Nexera	UNINA - INNAAS
	4.5	Test beta	SS	Nexera	UNINA - INNAAS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
NEXERA SCPA	CONSULENZA DI RICERCA	2.1 - 2.2 - 4.2 - 4.3 sviluppo di un computational engine	66.000
INNAS	BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA	SS - Realizzazione widget	1.300
INNAS	BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA	SS -Realizzare contenuti grafici per le dashboard	2.700

BUDGET PROGRAMMA R&S	Nexera SCpA			Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università degli Studi di Napoli Federico II			INNAAS srl			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	255.000,00	80.000,00	**335.000,00**	160.000,00	22.000,00	**182.000,00**	63.000,00	33.000,00	**96.000,00**	478.000,00	135.000,00	**613.000,00**
ATTREZZATURE			**0,00**			**0,00**			**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	46.000,00	20.000,00	**66.000,00**			**0,00**			**0,00**	46.000,00	20.000,00	**66.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			**0,00**			**0,00**		4.000,00	**4.000,00**	0,00	4.000,00	**4.000,00**
SPESE GENERALI	30.000,00	7.000,00	**37.000,00**	35.000,00		**35.000,00**			**0,00**	65.000,00	7.000,00	**72.000,00**
ALTRI COSTI			**0,00**	30.000,00		**30.000,00**			**0,00**	30.000,00	0,00	**30.000,00**
TOTALE	**331.000,00**	**107.000,00**	**438.000,00**	**225.000,00**	**22.000,00**	**247.000,00**	**63.000,00**	**37.000,00**	**100.000,00**	**619.000,00**	**166.000,00**	**785.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB" : "..... " presento dal soggetto proponente ..... CUP .....

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del ……. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di accettare il contributo di Euro ……. per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"**

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) previste per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ……. necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ……. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario ;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto del cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo Allegato B alla propria Domanda di partecipazione presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'Allegato A al presente atto.

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 369 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"ACRONIMO PROGETTO"– CUP_____"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domanda di eventi culturali in Campania.

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- N**exera s.c.p.a.**
- **INNAAS s.r.l.**
- **Dipartimento di Ingegneria Industriale – Università degli Studi di Napoli Federico II**

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo, implementazione e test di un prototipo di una piattaforma web social (whatsgoingon.com) a supporto di attività di promozione, visualizzazione e analisi dell'offerta culturale di una determinata comunità (la regione Campania, nel caso in oggetto), basata sull'aggregazione di informazioni culturali generate attraverso conversazioni abilitate dai social media dai fruitori e creatori/gestori di eventi culturali.

In particolare, la piattaforma offre la possibilità di localizzare e visualizzare geograficamente gli eventi culturali attivi in vari ambiti (mostre, spettacoli teatrali, spettacoli musicali). L'interfaccia della piattaforma consentirà di visualizzare e localizzare gli eventi in corso nella zona di interesse. Tale mappatura sarà accompagnata da informazioni aggregate sull'offerta culturale corrente e a specifici eventi, estratte in modo automatico dalle conversazioni online relative ai singoli eventi che hanno luogo su Twitter; tali informazioni possono essere classificate in tre categorie generali:

a) metriche e statistiche, relative alla popolarità, ai flussi di presenza e al sentiment generati dagli eventi;
b) semantiche, relative ai contenuti degli eventi generati dagli utenti;
c) di social network, relative alle connessioni fra gli utenti per individuare utenti con maggior centralità e influenza.

A titolo di esempio (vedi punto 2.1 per uno scenario d'uso più dettagliato), alcune metriche di interesse sono il numero di utenti che parla di un dato evento, il sentiment (positivo o negativo) dominante prima, durante e dopo l'evento. Le analisi semantiche comprendono l'estrazione automatica di tag clouds e mappe concettuali con le parole chiave più popolari in un dato momento, per uno specifico evento, per un gruppo di eventi simili, o per l'intera offerta culturale disponibile.

Poiché il prodotto culturale è essenzialmente un contenuto con un annesso pacchetto di servizi a supporto della fruizione, l'analisi della domanda di eventi culturali non può prescindere da una analisi dei significati e degli umori che gli utenti associano alle iniziative. Di conseguenza l'analisi quantitativa e statistica di flussi e presenze deve essere accompagnata da una analisi di contenuto in profondità. Tradizionalmente tali analisi si svolgono attraverso rilevazioni costose e lente per mezzo di questionari, interviste agli utenti o attraverso recensioni da parte di critici ed esperti. Whatsgoingon.com contribuirà a rendere più efficiente e oggettivo questo tipo di analisi per mezzo di algoritmi di analisi semantica. Allo stesso tempo, coinvolgendo gli utenti sia dal lato della domanda, sia da quello dell'offerta, la piattaforma funzionerà da info-mediario tra organizzatori e fruitori di eventi e supporterà l'interazione tra di loro.

Whatsgoingon.com integra e crea sinergia con piattaforme social esistenti sia sul versante dei fruitori di eventi, sia su quello dei gestori/creatori degli stessi. Dal punto di vista dei fruitori, whatsgoingon.com diventa un complemento all'interazione già abilitata da social network popolari come Facebook (creazione di reti di "amici") o Twitter ("cosa stai facendo ora"), rispondendo a una domanda specifica ("cosa c'è di interessante in città" e "chi va dove") con un focus limitato al territorio di interesse. Dal punto di vista dei creatori e gestori di eventi culturali, whatsgoingon.com consente di affiancare alle attività di promozione tradizionale di tipo top-down, un flusso di informazioni provenienti dal basso e relative a ciò di cui effettivamente gli utenti stanno parlando e che effettivamente gradiscono.

whatsgoingon.com offrirà un luogo di aggregazione virtuale per diverse tipologie di utilizzatori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) *organizzatori di eventi*: gli organizzatori possono postare eventi e associare coupon per sconti e ottenere la qualifica di featured event. Attraverso la sottoscrizione di un abbonamento gli organizzatori di eventi possono ricevere report elaborati dalla piattaforma contenenti informazioni relative al sentiment e agli interessi degli utenti con riferimento a specifici eventi, per categorie di eventi o per area geografica o tematica;
b) *utenti di eventi culturali*: gli utenti individuano e segnalano gli eventi, scambiano informazioni sugli eventi e li possono recensire, ricevono informazioni su quello che altri utenti dicono degli eventi, sono informati sulle tendenze e su chi va dove, possono creare gruppi per invitare a partecipare a un evento i propri conoscenti.
c) *operatori turistici e commerciali:* operatori commerciali possono utilizzare la piattaforma per inserzioni pubblicitarie, con pubblicità mirata e di servizio agli eventi (hotel, ristoranti, tour, ecc.).

I principali risultati di R&S del progetto riguarderanno lo s*viluppo e test di metodologie innovative per l'analisi semantica dei contenuti e flussi di dati generati dagli utenti attraverso i social media*.

La piattaforma sarà sviluppata seguendo un approccio del tipo lean start-up che prevede un elevato livello di interazione con i potenziali utenti fin dalle prime fasi di definizione del concept e implementazione delle prime versioni del prototipo. Tale coinvolgimento sarà non solo funzionale a rivedere lo sviluppo sulla base dei feedback ricevuti dagli utenti, ma contribuirà a sostenere una prima diffusione dei risultati della ricerca.

In particolare individueremo alcuni di enti e organizzazioni che gestiscono o organizzano eventi culturali per stipulare accordi di collaborazione in cui il servizio sarà offerto in modalità gratuita. Dal lato dei fruitori di eventi coinvolgeremo nelle fasi di test campioni di studenti universitari, i quali costituiscono senz'altro una platea importante sia per l'uso intensivo che questo particolare segmento di utenza fa dei social media, sia per l'interesse elevato che gli studenti tipicamente mostrano in termini di partecipazione a iniziative culturali.

Si utilizzeranno i canali di comunicazione delle aziende partner del progetto per dare visibilità all'iniziativa e al prototipo. Tali canali includono i siti web aziendali, la comunicazione aziendale, la partecipazione a fiere/eventi di settore.

I partner universitari, ove possibile in anche con il coinvolgimento dei partner aziendali, effettueranno azioni di disseminazione dei risultati nelle comunità scientifiche di riferimento attraverso presentazione del progetto a convegni internazionali e pubblicazioni su riviste di elevato prestigio scientifico. La presenza di un partner negli USA, per di più localizzato in un'area (New York City) caratterizzata da un elevatissimo fermento innovativo e imprenditoriale, amplificherà la visibilità del progetto anche nella comunità accademico-imprenditoriale americana. In particolare prevediamo la presentazione del progetto allo Stevens Innovation Expo che si terrà nella primavera del 2015 ove prevediamo di organizzare incontri con venture capitalist USA.

Al termine del progetto sarà infine organizzato un evento di presentazione dei risultati destinato in particolare agli operatori del settore culturale e turistico, appartenenti alla realtà politico-amministrativa, sia a quello degli operatori business e no profit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 499 del 04/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "BIG4H - BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE SA DOCUMENTS S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il progetto **"Big Data Analytics for e-Health Applications (Big4H) " (da ora BIG4H)** presentato dal Soggetto Proponente **SA Documents S.r.l.** in partenariato con l'Organismo di Ricerca CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, con ID 06-05-070118-BIG4H e Prot n. 2014-0405174 del 13-06-2014.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.6 del 19/01/2015, è stato individuato l'Esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **BIG4H** sulla base dei criteri stabili dal comma 3 dell'art. 22 dell'Avviso nonchè per determinazione della congruità dei costi esposti a budget (allegato C.4) sulla base di quanto stabilito dal comma 5 del suddetto art. 22 dell'Avviso;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.192 del 30/07/2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica a cui sono state assegnate, tra l'altro, le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **BIG4H** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto **BIG4H** soddisfa le condizioni di cui agli art.. 17, 18 e 19 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica, relativamente alla valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **BIG4H** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 0514981 del 24/07/2015
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **BIG4H** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 0509532 del 22/07/2015

PRESO ATTO

- che il Progetto **BIG4H** ha raggiunto un punteggio pari a 50 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto **BIG4H** ha raggiunto un punteggio pari a 48 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE ammissibili per il Progetto **BIG4H** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 20 e 21 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a **€ 1.100.000,00** così distribuiti

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	**COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
SA Documents S.r.l.	188.400	439.600	**628.000**
CINI	111.600	260.400	**372.000**
TOTALE	**300.000**	**700.000**	**1.000.000**

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	**COSTI AMMESSI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
SA Documents S.r.l.				100.000	**100.000**
TOTALE				**100.000**	**100.000**
				TOTALE GENERALE	**1.100.000**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **BIG4H;**
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **BIG4H** presentato da **SA Documents S.r.l.**, con sede legale in Piazza Municipio n. 84 cap 80133 Napoli (NA) in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati, che vengono, pertanto, individuati quali Beneficiari dell'operazione:
  - **a) SA Documents S.r.l.**in qualità di soggetto proponente, CF 06797701213 PIVA 06797701213 sede legale in Piazza Municipio n. 84 cap 80133 Napoli (NA);
  - b) **CINI** - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 03886031008 sede legale in via SALARIA 113 cap 00198 Roma (RM);
- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 768.240,00 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
SA Documents S.r.l.	131.880,00	263.760,00	**395.640,00**
CINI	89.280,00	208.320,00	**297.600,00**
TOTALE	**221.160,00**	**472.080,00**	**693.240,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
SA Documents S.r.l.				75.000	**75.000**
TOTALE				75.000	**75.000**
				TOTALE GENERALE	**768.240,00**

- di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **BIG4H**;
- di attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **BIG4H** presentato da **SA Documents S.r.l.**, con sede legale in Piazza Municipio n. 84 cap 80133 Napoli (NA) in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati, che vengono, pertanto, individuati quali Beneficiari dell'operazione:
  - **c)SA Documents S.r.l.**in qualità di soggetto proponente, CF 06797701213 PIVA 06797701213 sede legale in Piazza Municipio n. 84 cap 80133 Napoli (NA);
  - d) **CINI** - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 03886031008 sede legale in via via SALARIA 113 cap 00198 Roma (RM);
- che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 768.240,00 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
SA Documents S.r.l.	131.880,00	263.760,00	395.640,00
CINI	89.280,00	208.320,00	297.600,00
TOTALE	**221.160,00**	**472.080,00**	**693.240,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
SA Documents S.r.l.				75.000	75.000
TOTALE				75.000	75.000
				TOTALE GENERALE	**768.240,00**

- che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;

- alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all’Assessore all’Internazionalizzazione, Start up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Dott. Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 500 del 05/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SECSHARE - NGS: PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DEI DATI CLINICI E MOLECOLARI DI NEXT GENERATION SEQUENCING NEL RISPETTO DELLA SICUREZZA E PRIVACY" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE UNLIMITED TECHNOLOGY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 290 del 14/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"SECSHARE"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati, per un importo di **856.164,80**;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica, relativamente alla valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **SECSHARE** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 2015. 0538154 del 31/07/2015;
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **SECSHARE** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazioni n° prot. 2015.0538300 del 31/07/2015 e n° prot. 2015.0707098 del 21/10/2015;

PRESO ATTO

- che per mero errore materiale il costo ammesso per il Progetto **SECSHARE** è stato determinato in Euro 856.164,80 anziché Euro 836.164,80 ;

VALUTATI ammissibili per il Progetto **SECSHARE** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 20 e 21 dell'Avviso costi per un valore complessivo pari a **€ 836.164,80** così distribuiti

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL	108.000,00	348.164,80	**456.164,80**
BIOGEM scarl	130.000,00	150.000,00	**280.000,00**
TOTALE	**238.000,00**	**498.164,80**	**736.164,80**

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL				100.000,00	**100.000,00**
TOTALE				100.000,00	**100.000,00**
				TOTALE GENERALE	**836.164,80**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **SECSHARE;**
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **SECSHARE** presentato da **UNLIMITED TECHNOLOGY SRL**, con sede legale in Via G. Porzio Centro Direzionale, IS F/11, cap 80143, Napoli, in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
    a) UNLIMITED TECHNOLOGY SRL**,** in qualità di soggetto proponente, CF 04866651211 PIVA 04866651211 sede legale in Via G. Porzio Centro Direzionale, IS F/11, cap 80143, Napoli;
    b) BIOGEM scarl in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 02071230649 sede legale in Via Camporeale Area PIP, cap. 83031–Ariano Irpino (AV);
- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 583.498,88 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL	75.600,00	208.898,88	**284.498,88**
BIOGEM scarl	104.000,00	120.000,00	**224.000,00**
TOTALE	**179.600,00**	**328.898,88**	**508.498,88**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL				75.000,00	**75.000,00**
TOTALE				**75.000,00**	**75.000,00**
				TOTALE GENERALE	**583.498,88**

- di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 290 del 14/09/2015

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **SECSHARE**;
- di attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **SECSHARE** presentato da **UNLIMITED TECHNOLOGY SRL,** con sede legale in Via Via G. Porzio Centro Direzionale, IS F/11, Napoli, cap 80143 in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
    a) UNLIMITED TECHNOLOGY SRL, in qualità di soggetto proponente, CF 04866651211 PIVA 04866651211 sede legale in Via G. Porzio Centro Direzionale, IS F/11, cap 80143, Napoli;
    b) BIOGEM scarl in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 02071230649 sede legale in Via Camporeale Area PIP, cap. 83031–Ariano Irpino (AV);

- che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € **583.498,88** è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S				
	Ricerca industriale		Sviluppo sperimentale		Totale
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL	75.600,00		208.898,88		**284.498,88**
BIOGEM scarl	104.000,00		120.000,00		**224.000,00**
TOTALE	**179.600,00**		**328.898,88**		**508.498,88**
SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL				75.000,00	**75.000,00**
TOTALE				**75.000,00**	**75.000,00**
				TOTALE GENERALE	**583.498,88**

- che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
    - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
    - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
    - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up-Innovazione;
    - all'Assessore ai Fondi europei;
    - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
    - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
    - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 501 del 05/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 2.1. - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: " CARINA - CAR SHARING INTEGRATED NAVIGATION SYSTEM" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE TECNOLOGIE NELLE RETI E NEI SISTEMI - T.R.S. S.P.A. ; CUP B68C12000480007; SMILE 91

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**CARINA - CAR SHARING INTEGRATED NAVIGATION SYSTEM" (da ora CARINA)** presentato dal Soggetto Proponente **T.R.S. SPA** in partenariato con l'Organismo di ricerca co-proponente Dipartimento di Scienze e Tecnologie- Università "Parthenope" con n° Protocollo 2014- 0401766 del 13-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**CARINA"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 282 del 08/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**CARINA"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**CARINA**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 91

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Roma, territorialmente competente, per l'impresa proponente T.R.S. SPA con nota prot. N. 2015.0645515 del 28/09/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente T.R.S. SPA con nota prot n. 2015. 0649781 del 30/09/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Università degli Studi di Napoli Parthenope con nota prot. n. 2015 0649798 del 30/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 282 del 08/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**CARINA"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "**CARINA**" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**CARINA"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
T.R.S. SPA	56.400,00	168.650,00	**225.050,00**
Dipartimento di Scienze e Tecnologie- Università "Parthenope"	96.000,00	80.000,00	**176.000,00**
TOTALE	**152.400,00**	**248.650,00**	**401.050,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
T.R.S. SPA	8.000,00				**8.000,00**
TOTALE	**8.000,00**				**8.000,00**

TOTALE GENERALE	**409.050,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**CARINA"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**CARINA";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **T.R.S. SPA** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente T.R.S. SPA della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 282 del 08/09/2015

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"CARINA**" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"CARINA"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
T.R.S. SPA	56.400,00	168.650,00	**225.050,00**

Dipartimento di Scienze e Tecnologie- Università "Parthenope"		96.000,00	80.000,00		**176.000,00**
TOTALE		**152.400,00**	**248.650,00**		**401.050,00**
SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
T.R.S. SPA	8.000,00				**8.000,00**
TOTALE	**8.000,00**				**8.000,00**
				TOTALE GENERALE	**409.050,00**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**CARINA"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**CARINA"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **T.R.S. SPA** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto ProponenteT.R.S. SPA della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponenteT.R.S. SPA a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR1-Definizione del modello Di Black Box	1.1	Analisi paradigma operativo CARINA	RI	T.R.S	
	1.2	Definizione del modello di Navigazione	RI	T.R.S	Parthenope
	1.3	Definizione del modello logico funzionale della Black Box	RI	T.R.S	
	1.4	Definizione del modello comportamentrale/Cognitivo set-up	RI	T.R.S	
	1.5	Definizione del modello comportamentrale/Cognitivo run_time	RI	T.R.S	
OR 2-Definizione Modello localizzazione MultiSensorFusion	2.1	Analisi preliminare problematiche data fusion per la car navigation e d	RI	Partheno-pe	
	2.2	Acquisizione dati preliminare con vari sensori inerziali e GNSS	RI	Partheno-pe	
	2.3	Analisi dati e identificazione dei sensori da includere nella black box	RI	Partheno-pe	
	2.4	Sviluppo dell'algoritmo di data fusion	RI	Partheno-pe	
	2.5	Verifica e validazione algoritmo di data fusion	RI	Partheno-pe	
OR 3 – Progettazione black Box	3.1	Analisi preliminare e di mercato dell'elettronica della Black Box	SS	T.R.S	
	3.2	Analisi e prototyping contenitore	SS	T.R.S	
	3.3	Progettazione soluzione ingegneristica Elettronica e contenitore	SS	T.R.S	
	3.4	Progettazione Elettronica	SS	T.R.S	
	3.5	Produzione Preserie	SS	T.R.S	
OR4 - Definizione Modello Personal Assistant	4.1	Analisi e identificazione delle piattaforme	RI	T.R.S	
	4.2	Definizione delle metodologie da adottare	RI	T.R.S	
	4.3	Definizione del Modello Concettuale	RI	T.R.S	
OR 5 - Disegno e Sviluppo delle Applicazioni della Black Box	5.1	Disegno e sviluppo Framework Semantico Cognitivo	SS	T.R.S	
	5.2	Disegno e Sviluppo componenti Funzionali	SS	T.R.S	
OR 6 - Disegno e Sviluppo delle	6.1	Disegno e sviluppo Framework Semantico Cognitivo	SS	T.R.S	
	6.2	Disegno e Sviluppo User Experience	SS	T.R.S	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazioni del Personal	6.3	Disegno e Sviluppo componenti Funzionali	SS	T.R.S	
OR 7 - Integrazione e Validazione	7.1	Test di integrazione della Black Box Preserie	SS	T.R.S	Parthenope
	7.2	Validazione della Black Box Preserie	SS	T.R.S	
	7.3	Test di integrazione del Personal Assistant	SS	T.R.S	
	7.4	Validazione del Personal Assistant	SS	T.R.S	
	7.5	Test di integrazione della Black Box e del Personal Assistant	SS	T.R.S	
	7.6	Validazione della Black Box e del Personal Assistant	SS	T.R.S	Parthenope
OR 8 - Definizione processo produttivo e logistico Black Box	8.1	Modellazione del Processo Produttivo	SS	T.R.S	
	8.2	Definizione Impianto Produttivo	SS	T.R.S	
	8.3	Modellazione Processo Logistico	SS	T.R.S	
	8.4	Definizione Impianto Logistico	SS	T.R.S	
OR 9 - Definizione processo produttivo e logistico del Personal Assistant	9.1	Modellazione del Processo Produttivo	SS	T.R.S	
	9.2	Definizione Impianto Produttivo	SS	T.R.S	
	9.3	Modellazione Processo Logistico	SS	T.R.S	
	9.4	Definizione Impianto Logistico	SS	T.R.S	

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
TRS SPA	**Voucher A**: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	Studio di fattibilità preliminare alle attività di Sviluppo Sperimentale del progetto	**16.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Partner TRS SpA			Partner UniParthenope - DIST			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	75.000,00	246.400,00	**321.400,00**	117.197,60	22.347,00	**139.544,60**	192.197,60	268.747,00	**460.944,60**
ATTREZZATURE	0,00	0,00	**0,00**	0,00	52.050,00	**52.050,00**	0,00	52.050,00	**52.050,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
SPESE GENERALI	19.000,00	67.900,00	**86.900,00**	2.802,40	603,00	**3.405,40**	21.802,40	68.503,00	**90.305,40**
ALTRI COSTI	0,00	23.000,00	**23.000,00**	0,00	25.000,00	**25.000,00**	0,00	48.000,00	**48.000,00**
TOTALE	**94.000,00**	**337.300,00**	**431.300,00**	**120.000,00**	**100.000,00**	**220.000,00**	**214.000,00**	**437.300,00**	**651.300,00**

Tipo Azione	Partner TRS SPA	Partner	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	16.000,00	0	16.000,00
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0	0	0
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	0
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	0	0	0
Totale	**16.000,00**	0	**16.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "* CARINA - CAR SHARING INTEGRATED NAVIGATION SYSTEM" *presentato dal soggetto proponente
TECNOLOGIE NELLE RETI E NEI SISTEMI - T.R.S. S.P.A. ***CUP B68C12000480007***

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto **"CARINA"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 282 del 08/09/2015 per l'importo di euro **409.050,00** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **409.050,00** per la realizzazione del Progetto **"CARINA"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto **"CARINA"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro 258.250,00 necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;
- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;
- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente **T.R.S. S.P.A.** la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;
- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto di cofinanziamento;
- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;
- realizzare il Progetto **"CARINA"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;
- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;
- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"CARINA"– CUP *B68C12000480007*"**;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

CARINA - *CAR SHARING INTEGRATED NAVIGATION SYSTEM:* PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI UN INNOVATIVO APPARATO DI BORDO PER VEICOLI.

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- **TECNOLOGIE NELLE RETI E NEI SISTEMI T.R.S. S.P.A.**
- **UNIVERSITÀ PARETHENOPE**

Il progetto CARINA ha l'obiettivo di sviluppare un sistema il cui livello di innovazione è tale da renderlo essenziale per lo sviluppo di una mobilità sostenibile, attraverso azioni di social innovation del tipo Car Sharing/Boat Sharing/Fleet Management/Easy Parking, in un contesto dove il paradigma Smart Cities viene declinato secondo una Human Vision, ovvero secondo un'ottica che si focalizza sui bisogni dei cittadini/comunità in quanto attori principali dell'intelligenza urbana.
Nel settore della smart mobility, il computer di bordo dei veicoli sta assumendo un ruolo fondamentale per dotarli della necessaria intelligenza affinché possano cooperare in un contesto Smart. Tale ruolo non necessariamente deve essere confinato solo alle aree urbane, ma può essere vantaggiosamente utilizzato anche in contesti delimitati dove la mobilità risulta essere fattore predominante per la sicurezza come, ad esempio, sul sedime aeroportuale.
Il sistema sviluppato nell'ambito del progetto CARINA ha l'obiettivo di coprire molto più delle funzionalità del semplice computer di bordo.
Un "tradizionale" computer di bordo dei veicoli (nativo o installato successivamente per erogare servizi come il Car Sharing) è composto da due elementi normalmente inseriti nello stesso case:

1. una **Black-Box** contenente sensori di raccolta delle grandezze fisiche dal veicolo (velocità, accelerazione, autonomia, etc.), attuatori per abilitare, ad esempio, l'accesso e l'accensione del veicolo e sensori per la ricezione di segnali satellitari;
2. una **Logica** munita di Man Machine Interface per supportare l'utente nell'espletamento delle funzioni del servizio a cui è destinato il computer di bordo.

Il sistema sviluppato con il progetto CARINA vuole disaccoppiare questi due elementi trasportando la Logica verso uno Smartphone/Tablet/Phablet in modo da permettere la sua integrazione con applicazioni già disponibili e largamente utilizzate come navigatori, sistemi di prenotazione mezzi di trasporto, etc. È da considerare che CARINA ha l'obiettivo di anticipare un percorso tecnologico che si ritiene sia obbligato in un contesto che propende verso la Human Vision. Infatti tale esigenza assume un'importanza strategica nell'ottica delle Smart Cities in quanto trasforma l'apparato mobile da una componente costituita da tante applicazioni atomiche (la cui attivazione oggi è a cura della stessa persona) ad una componente che si comporta come un'assistente personale, in grado di supportare l'utente per adottare le giuste decisioni in base alle differenti situazioni in cui si trova. Ad esempio nel settore dei trasporti, l'assistente personale, oltre a suggerire il percorso/modo più idoneo per il raggiungimento di una meta, può informarlo in tempo reale sugli eventuali problemi che possono occorrere (traffico, mancata coincidenza di aerei, etc.) suggerendo soluzioni alternative (percorsi/mezzi di trasporto, etc.) per il superamento dei problemi intercorsi, implementando così il paradigma dell' Intelligence Transport con Door to Door Strategy.
In generale la tendenza è quella di trasformare l'attuale modello di collaborative decision making, già largamente diffuso, in un'architettura net-centrica cognitiva per contesti collaborativi, ovvero che, mediante algoritmi distribuiti, consentano la fusione di dati eterogenei, il ragionamento ed il controllo, in modo da mettere l'utente in condizione di operare e formulare decisioni a livello locale, che tendano all'ottimizzazione in una visione globale.
CARINA prevede inoltre lo sviluppo di una funzione di localizzazione, di cui sarà dotata la Black Box del veicolo, particolarmente avanzata. Tale funzione sarà basata su tecniche avanzate di localizzazione basata sulla navigazione satellitare. In particolare impiegherà i segnali trasmessi dai satelliti GPS e da

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelli della costellazione europea Galileo. Inoltre essa sarà coadiuvata, per l'espletamento delle sue funzionalità, da segnali prodotti da sensori aggiuntivi posti all'interno della Black Box stessa. L'accoppiata multicostellazione – sensori aggiuntivi ha lo scopo di permettere la determinazione della posizione del veicolo anche quando esso si trova in condizioni sfavorevoli, come i cosidetti canyon urbani, o addirittura, anche in ambienti non raggiunti dai segnali trasmessi dalle infrastrutture di navigazione GNSS.
La funzione di localizzazione che sarà realizzata nel progetto sarà , inoltre, particolarmente robusta. . L'impiego sempre più diffuso anche in contesti critici in termini di sicurezza di dispositvi che sfruttano la navigazione satellitare per calcolare sia una posizione nello spazio sia per determinare con precisione il tempo ha portato alla diffusione di apparati, anche alla portata di utenti consumer, in grado di inibire il funzionamento dei sistemi di navigazione basati sul GNSS. Questi apparati, chiamati GNSS Jammers, sono oggigiorno acquistabili anche su internet a poche decine di euro e già vengono impiegati sempre più sovente nelle automobili o nei camion per inibire i navigatori per scopi fraudolenti o per proteggere la privacy. In questo contesto l'impiego di strumenti ancillari a quelli offerti dall'infrastruttura GNSS per la determinazione della posizione risulta particolarmente strategico se inquadrato in quest'ottica, in quanto l'intero servizio di navigazione offerto da un sistema siffatto risulta nel complesso più robusto ed affidabile specialmente per l'erogatore dei servizi.
Pertanto dalla cooperazione tra gli strumenti di navigazione satellitare basati sul GNSS ed altri sensori ancillari ha l'obiettivo di migliorare sia l'accuratezza sia la continuità della funzione di localizzazione in contesti ove essa, quando basata sui soli sistemi GNSS, può non esibire delle performance sufficienti per le operazioni in cui il sistema è coinvolto oppure in situazioni nelle quali, anche intenzionalmente, un utente può voler inibire il suo funzionamento.

Attraverso il programma di ricerca proposto l'azienda intende innovare il prodotto di Car Sharing, presente nel listino T.R.S. da oltre un decennio, introducendo alcune caratteristiche che lo renderanno fortemente competitivo sul mercato nazionale ed internazionale.
E' da considerare che la spinta all'innovazione è stata sollecitata, oltre che dai trend tecnologici ed applicativi del mercato della Smart Mobility, anche dalla forte domanda degli ultimi 3 anni del mercato del Car Sharing e dai trend previsti per tale mercato dalle indagini di mercato elaborate a livello internazionale (Fonte Frost&Sullivan).
T.R.S. sta partecipando in modo attivo allo sviluppo del Car Sharing in Italia fornendo tutta la pila tecnologica verticale ad eni che la utilizza per erogare, in qualità di gestore, il servizio enJoy. eni ha scelto la soluzione T.R.S. dopo aver operato una ricerca di mercato a livello Europeo.
eni vuole diffondere il servizio enJoy anche in altri paesi europei ed extraeuropei; pertanto l'offerta T.R.S. oltre a dover essere adeguata per competere a livello internazionale deve seguire il trend tecnologico anticipando quelle soluzioni che garantiscano il mantenimento di leadership della soluzione di Car Sharing anche per gli anni a venire. Questo aspetto, unito alla forte domanda del mercato (con una crescita continua per i prossimi 6 anni), permetterà uno sviluppo significativo della T.R.S. e del territorio in cui deciderà di operare.
L'Università Parthenope ha maturato negli ultimi 5 anni significative esperienze nell'ambito della navigazione satellitare in ambiente fortemente urbanizzato; in tali scenari i satelliti visibili sono spesso in numero insufficienti per il posizionamento e i set di misure risultano corrotti dalla presenza di uno o più blunder (errori grossolani) generalmente causati dal fenomeno del multipath. La Parthenope ha sviluppato metodi per il posizionamento con carenza di satelliti e tecniche per l'individuazione dei blunder, nonché metodologie di integrazione tra GNSS e sensori inerziali low-cost.
Un servizio di car sharing innovativo e competitivo ha alla base un sistema di navigazione che sia capace di localizzare un veicolo con continuità, accuratezza e integrità in ogni ambiente, open-sky, canyon urbano e nelle transizioni tra tali scenari.
In virtù delle competenze appena descritte la Parthenope è in grado di contribuire al progetto CARINA per la diffusione di un servizio di Car Sharing altamente competitivo, sviluppando un sistema di navigazione ad hoc basato sull'integrazione tra GNSS e sensori inerziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 502 del 05/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "ENVIRONET" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE SITE S.R.L.; CUP B68C12000380007; SMILE 79

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**EnviroNET**" (da ora **EnviroNET**) presentato dal Soggetto Proponente SITE S.R.L. in partenariato con l'Organismo di Ricerca Dipartimento di Scienza e Tecnologia (DIST) - Università degli studi di Napoli "Parthenope" e l'Organismo di Ricerca Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISQAM) - Università degli studi di Napoli "Parthenope", con ID 06-05-070123-ENVIRONET e Prot n. 2014-0408822 del 16-06-2014.
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**EnviroNET"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 267 del 12/08/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**EnviroNET"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"ENVIRONET"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 79.

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di NAPOLI, territorialmente competente, per l'impresa proponente SITE S.R.L. con nota prot. 0561277 del 11/08/2015
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente SITE S.R.L. con nota prot. 0561521 del 12/08/2015
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Scienza e Tecnologia (DIST) - Università degli studi di Napoli "Parthenope"con nota prot.0638184 del 24/09/2015
  - l'organismo di ricerca privato co-proponente Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISQAM) - Università degli studi di Napoli "Parthenope" con nota prot.0638184 del 24/09/2015

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 267 del 12/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"ENVIRONET"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"ENVIRONET"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
SITE S.R.L.	85.400,00	214.800,00	300.200,00
Dipartimento di Scienza e Tecnologia (DIST) - Università degli studi di Napoli "Parthenope"	55.120,00	88.880,08	144.000,08
Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISQAM) - Università degli studi di Napoli "Parthenope"	38.000,00	74.000,00	112.000,00
TOTALE	**178.520,00**	**377.680,08**	**556.200,08**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
SITE S.R.L.	12.000			22.500	34.500
TOTALE	12.000			22.500	34.500
				TOTALE GENERALE	**590.700,08**

- di dover procedere alla concessione a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"ENVIRONET"** delle seguenti agevolazioni:

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"ENVIRONET"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"ENVIRONET";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente SITE S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente SITE S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54 DG 91 n. 267 del 12/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"ENVIRONET"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata
- di concedere a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"ENVIRONET"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
SITE S.R.L.	85.400,00	214.800,00	300.200,00
Dipartimento di Scienza e Tecnologia (DIST) - Università degli studi di Napoli "Parthenope"	55.120,00	88.880,08	144.000,08
Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISQAM) - Università degli studi di Napoli "Parthenope"	38.000,00	74.000,00	112.000,00
TOTALE	**178.520,00**	**377.680,08**	**556.200,08**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
SITE S.R.L.	12.000			22.500	34.500
TOTALE	12.000			22.500	34.500
				TOTALE GENERALE	**590.700,08**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"ENVIRONET"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"ENVIRONET"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto**

d'obbligo debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente SITE S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente SITE S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **SITE S.R.L.** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Analisi del contesto competittivo e validazione preliminare businee idea	1,1	analisi mercato potenziale	RI	DASAQ-UNIPAR-THENOPE	
	1,2	analisi della concorrenza	RI	DASAQ-UNIPAR-THENOPE	
	1,3	validazione preliminare della business idea	RI	DASAQ-UNIPAR-THENOPE	
OR 2 - Studio dei componenti	2,1	validazione di un modello meteorologico	RI	DIST- UNIPAR-THENOPE	
	2,2	validazione di un modello di qualità dell'aria	RI	DIST- UNIPAR-THENOPE	
	2,3	analisi micrometeorologica per l'individuazione di aree sensibili	RI	DIST- UNIPAR-THENOPE	SITE
	2,4	identificazioni delle principali fonti di inquinamento atmosferico e delle aree urbane di interesse	RI	DIST- UNIPAR-THENOPE	SITE
	2,5	realizzazione di sensori gas inquinanti	SS	SITE	
	2,6	progettazione contenitore ed alimentazione	RI	SITE	
OR 3 - Test di laboratorio	3,1	test di laboratorio e confronto delle misure con le stazioni del CCMMMA dell'Università Parthenope	SS	SITE	DIST- UNIPAR-THENOPE
	3,2	riparametrizzazione delle prestazioni dei singoli componenti	SS	SITE	
OR 4 - realizzazione dl prototipo	4,1	realizzazione prototipo finale	SS	SITE	
OR 5 - Prove in campo	5,1	installazione del prototipo nell'area di interesse	SS	SITE	DIST- UNIPAR-THENOPE
	5,2	prove in campo	SS	SITE	DIST- UNIPAR-THENOPE
	5,3	analisi e validazione dei dati	RI	DIST- UNIPAR-THENOPE	SITE

fonte: http://burc.regione.campania.it

OR 6 - Definizione dl concept di prodotto e sviluppo del piano di marketing	6,1	definizione value proposition del sistema d'offerta	SS	DASAQ-UNIPAR-THENOPE	
	6,2	strategie di marketing e sviluppo piano operativo	SS	DASAQ-UNIPAR-THENOPE	
	6,3	definizione ed implementazione strumenti di comunicazione	SS	DASAQ-UNIPAR-THENOPE	

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
SITE S.R.L.	Consulenze e Servizi di ricerca realizzazione software per la trasmissione dati	OR2	30.000,00
SITE S.R.L.	Consulenze e Servizi di ricerca assistenza tecnica nei comparti dei sistemi poer l'automazione ed il controllo dell'inquinamento	OR3; OR4; OR5	60.000,00
SITE S.R.L.	Consulenze e Servizi di ricerca assistenza tecnica nell'assemblaggio delle componenti del prototipo	OR4	40.000,00
SITE S.R.L.	Consulenze e Servizi di ricerca studio e ricerche applicate per lo sviluppo sperimentale di apparecchiature avanzate	OR2	40.000,00
SITE S.R.L.	Attrezzature OPSIS SIM 200 - misuratore in continuo	OR2 e OR3	23.000,00
SITE S.R.L.	Attrezzature campionatore automatico portatile per polveri	OR 5	7.000,00

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
SITE S.R.L.	Voucher A	studio della fattibilità dell'idea progettuale	24.000,00
SITE S.R.L.	Voucher D	Consulenza sul trasferimento tecnologico del prodotto/servizio	30.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S	SITE srl			DISAQ			DIST			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	-	180.000,00	180.000,00	31.214,29	60.785,71	92.000,00	44.400,00	66.800,00	111.200,00	75.614,29	307.585,71	**383.200,00**
ATTREZZATURE	-	30.000,00	30.000,00	-	-	-	-	-	-	-	30.000,00	**30.000,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	105.000,00	65.000,00	170.000,00	-	-	-	-	-	-	105.000,00	65.000,00	**170.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
SPESE GENERALI	17.000,00	63.000,00	80.000,00	10.925,00	21.275,00	32.200,00	14.500,00	23.294,16	37.794,16	42.425,00	107.569,16	**149.994,16**
ALTRI COSTI		20.000,00	20.000,00	5.360,71	10.439,29	15.800,00	10.000,00	21.005,94	31.005,94	15.360,71	51.445,23	**66.805,94**
TOTALE	**122.000,00**	**358.000,00**	**480.000,00**	**47.500,00**	**92.500,00**	**140.000,00**	**68.900,00**	**111.100,10**	**180.000,10**	**238.400,00**	**561.600,10**	**800.000,10**

Tipo Azione	SITE srl	Partner	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	24.000,00		24.000,00
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale			0,00
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa			0,00
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	30.000,00		30.000,00
Totale	**54.000,00**		**54.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "EnviroNET" presentato dal soggetto proponente SITE S.R.L.
CUP B68C12000380007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**ENVIRONET"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n. 267 del 12/08/2015 per l'importo di euro **590.700,08** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ……. per la realizzazione del Progetto "**ENVIRONET"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**ENVIRONET"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ..... necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, APPOSITO CONTO CORRENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANZIAMENTO;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**ENVIRONET"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:" EnviroNET"– CUP B68C12000380007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto
EnviroNET

Soggetti Attuatori

- SITE SRL
- Università degli Studi di Napoli Parthenope- Dipartimento Scienze e Tecnologie
- Università degli Studi di Napoli Parthenope- Dipartimento Studi Aziendali e Quantitativi

Il progetto **EnviroNET** punta ad industrializzare un'apparecchiatura portatile o trasportabile a basso costo ed elevata affidabilità per la rilevazione e la misura in tempo reale della concentrazione di inquinanti non convenzionali presenti nell'aria e di polveri fini in ambienti esterni.
Il sistema competitivo oggetto della presente proposta di sviluppo e di realizzazione industriale è costituito da varie tipologie di strumentazioni che possono essere sia accorpate in un unico strumento compatto sia che possono operare in modo indipendente:

- analizzatore multiparametrico basato su tecnologia a sensori a film spesso, sottile o ottici, nel range di bassissime concentrazioni;
- analizzatore di polveri totali (PTS), della frazione di polveri medie (PM10) e di quelle fini (PM2,5) sia presenti in ambienti interni che esterni

L'obiettivo finale è quello di realizzare un sistema integrato composto da singoli elementi aventi in comune piccole dimensioni, compattezza e portabilità, ciascuna apparecchiatura essendo dedicata alla rilevazione di un particolare gruppo di inquinanti atmosferici; il requisito di portabilità rende il sistema trasportabile ovunque e facilmente utilizzabile.
Le apparecchiature sono integrate con sistemi di piccole dimensioni per la rilevazione del particolato fine ed ultrafine con metodo di classificazione del particolato stesso.
La parte termomeccanica, il SW di gestione, la componentistica miniaturizzata, peso, dimensione e assorbimento di potenza sono gli elementi distintivi del sistema.

La SITE si inserisce in questo settore di attività operando con esperienza ultradecennale nel campo dell'ingegneria ambientale, dell'ecologia e dei monitoraggi aria/fumi, acque, suolo e rifiuti, attraverso valutazioni ed analisi ambientali sia con campionamenti automatici che manuali, attraverso ricerche nell'ambito del territorio e dell'inquinamento ambientale, attraverso studi su emissioni, inceneritori, discariche

Le attività di ricerca che svolgerà l'Università "Parthenope" - DiST sono finalizzate alla validazione dei dati forniti dai prototipi e all'assimilazione degli stessi in un modello di previsione della qualità dell'aria in ambito urbano ad alta risoluzione spazio-temporale. Il primo obiettivo sarà perseguito mediante un confronto delle misure acquisite dai prototipi con la rete di monitoraggio ambientale del Centro Campano per la Modellistica Marina ed Atmosferica (CCMMMA) dell'Università "Parthenope", ubicata nell'area urbana di Napoli. I risultati ottenuti mediante opportune tecniche statistiche saranno corroborati da ulteriori test effettuati presso i laboratori del DiST. Le attività connesse al secondo obiettivo consentiranno la realizzazione di un sistema integrato per la previsione e la gestione delle problematiche connesse alla qualità dell'aria. La disponibilità di osservazioni in tempo reale ad alta risoluzione spaziale, infatti, costituisce la chiave per la realizzazione di simulazioni modellistiche più performanti, in grado di delineare con maggiore efficacia i possibili scenari evolutivi in corrispondenza delle aree maggiormente soggette al ristagno delle sostanze inquinanti. Gli studi si avvarranno delle esperienze maturate nel corso degli ultimi decenni dal personale dell'Università "Parthenope"- DiST nell'ambito della modellistica della qualità dell'aria, confluite di recente nell'implementazione a scala regionale di un modello euleriano, denominato CHIMERE (Chemistry-Transport Multi-Scale Model), in grado di produrre simulazioni giornaliere del trasporto e della distribuzione di inquinanti atmosferici. Ai fini di una migliore caratterizzazione delle relazioni che intercorrono fra la dispersione degli inquinanti e le condizioni atmosferiche, inoltre, le attività di ricerca si avvarranno anche dei dati raccolti dalla strumentazione meteorologica di cui dispone l'Università "Parthenope" - DiST ed in

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare delle stime di pioggia cumulata fornite da un radar meteorologico in banda X (9.4 GHz), l'unico operativo nell'area urbana di Napoli. Queste ultime sono contraddistinte da un'elevata risoluzione spazio-temporale, la quale ben si sposa con le peculiarità del sistema integrato che si intende realizzare e, pertanto, si rilevano di particolare importanza in sede di definizione del campo meteorologico del dominio di interesse.
Il DISAQ, in virtù di quanto sopraesposto, contribuirà al presente progetto di ricerca apportando le proprie competenze di economia d'impresa sviluppando le seguenti attività:

- Analisi di mercato potenziale (domanda finale ed intermedia): essa verterà in sull'identificazione delle caratteristiche e dei bisogni della domanda. Questa sarà a sua volta scomposta in domanda business-to-business (es. imprese del settore energetico) e business-to-consumer (es. agenzie regionali per l'ambiente). Successivamente, per ciascuno tipo di mercato, utilizzando alcuni strumenti classici delle scienze manageriali (es. modello di Abell), sarà effettuata un nprocesso di macro e micro –segmentazione finalizzato a individuare profili clienti di target. sia per il mercato, ci si focalizzerà su enti pubblici e privati. In prima istanza, sarà effettuata un'analisi di tipo desk volta perlopiù a definire quantitativamente i succitati mercati. Successivamente l'analisi di mercato, per quanto attiene ai fabbisogni espressi dalle aziende e dagli altri soggetti potenziali clienti, sarà realizzata mediante la realizzazione di un'indagine diretta presso un campione di aziende regionali.

- Analisi della concorrenza (diretta ed indiretta): l'analisi delle offerte tecnologiche concorrenti presenti sul mercato sarà realizzata mediante un'analisi di tipo desk, basata sull'utilizzo di dati secondari (es. documentazione aziendale, sitografia). Questa analisi sarà volta non solo ad identificare i principali modelli di valutazione della qualità dell'aria già esistenti e commercializzati ma identificherà anche le caratteristiche tecnologiche (es. potenza, capacità, dimensione) ed economiche (es. prezzo) dei medesimi.

- Validazione preliminare della business idea: al fine di sviluppare una siffatta idea di business di successo, tale obiettivo realizzativo si concluderà con una survey da somministrare ai soggetti potenziali fruitori dell'innovazione in cui si chiederà una valutazione del sistema di valutazione della qualità dell'aria "ideale" per le proprie specifiche esigenze. Tali informazioni, rapportate anche con le specifiche tecnico-economiche dell'attuale concorrenza, sarà cruciale per lo sviluppo di un'innovazione tecnologica di successo.

- Individuazione dei value driver d'offerta e pianificazione strategica di marketing: definiti i fattori di differenziazione del sistema d'offerta di monitoraggio ambientale proposto nel progetto, si procederà ad individuare: 1. le principali decisioni di marketing strategico da assumere (macro e micro-segmentazione del mercato, analisi di attrattività e selezione del target, strategia di copertura del mercato, posizionamento competitivo dell'offerta); 2. le principali scelte di marketing mix da utilizzare (funzioni ed attributi di prodotto, definizione dell'identità di marca, scelte di pricing, selezione ed individuazione del/i canale/i distributivo/i, leve di comunicazione).

La proposta progettuale punta a progettare, realizzare e sviluppare strumenti-trasduttori innovativi, di costo inferiore a quelli presenti sul mercato, ma in grado di essere integrati in un unico sistema di rivelazione. Punto di forza di queste apparecchiature saranno, ma non solo, i sensori a stato solido per gas, soprattutto di tipo chimico-fisico che costituiscono oggi la nuova frontiera dei rivelatori di gas, avendo essi il vantaggio di essere di piccole dimensioni, robusti e poco costosi. Tali sensori sono realizzati generalmente mediante materiali semiconduttori con tecnologie del film spesso depositati su varie tipologie di supporto, però preferibilmente di tipo ceramico. I sensori a film spesso sembrano particolarmente promettenti per quanto riguarda la sensibilità; sensori a film spesso per ozono ad esempio possono raggiungere livelli di sensibilità dell'ordine del ppb. Essi sono attualmente in una fase di sviluppo per le loro prerogative di semplicità e economicità. In particolare l'azienda proponente avrà il compito di effettuare attività di ricerca rispettivamente nel campo della misurazione delle polveri fini con metodologie innovative, dell'impatto del microclima ad esempio temperatura, umidità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

polveri) e del clima esterno (ad esempio correlazione rotazione e direzione dei venti, azione erosiva di micropolveri e aggressività delle piogge acide).
La novità e originalità dello sviluppo del progetto sono da identificarsi essenzialmente nell'architettura disegnata, nell'integrazione tra le varie tipologie di trasduttori basati su tecnologie emergenti e dedicati al rilevamento dei dati.
Più specificatamente, nell'ambito del monitoraggio di alcuni inquinanti riveste notevole interesse l' utilizzo di sistemi di rilevazione basati su differenti tipi di sensori con elevata velocità di risposta, alta sensibilità, differenti selettività, per i quali la principale caratteristica è tuttavia il basso costo, semplici da usarsi e facilmente trasportabili.

L'agilità di questi sistemi di rilevazione sopratutto del particolato e di inquinanti appare un requisito ancor più apprezzabile di fronte all'attenzione che diviene sempre più alta rispetto all'inquinamento atmosferico e le sue conseguenze sulla salute umana. Centraline capaci di rivelare inquinanti tipo O3, NOx e SO2 ad esempio, in maniera localizzata e variabile sul terreno rende possibile una rapida mappatura e interventi corrispondenti per la protezione della salute pubblica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 503 del 05/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "VIDIAS - VOICE COMMUNICATIONS DIAGNOTIC SYSTEM" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE T&T S.R.L.; CUP B68C12000420007; SMILE CODICE ID 83

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"ViDiaS - Voice Communications Diagnotic System"** (da ora **VIDIAS**) presentato dal Soggetto Proponente T&T S.R.L. in partenariato con l'Organismo di Ricerca Centro Regionale Information Communication Technology – CeRICT scrl, con ID 06-05-070137-VIDIAS e Prot n. 2014-0408731del 16-06-2014.
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**VIDIAS"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 266 del 12/08/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**VIDIAS"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"VIDIAS"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 83

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di NAPOLI, territorialmente competente, per l'impresa proponente T&T S.R.L. con nota prot. 0561301 del 11/08/2015
  - la Prefettura di BENEVENTO, territorialmente competente, per l'organismo di ricerca privato co-proponente Centro Regionale Information e Communication Technology- CeRICT s.c.r.l. con nota prot. 0738171 del 02/11/2015
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente T&T S.R.L. con nota prot. 0651407 del 30/09/2015
  - l'organismo di ricerca privato co-proponente Centro Regionale Information e Communication Technology- CeRICT s.c.r.l. con nota prot. 0651421 del 30/09/2015

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 266 del 12/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"VIDIAS"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"VIDIAS"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - alla concessione a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"VIDIAS"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
T&T s.r.l.	107.880,01	227.304,53	**335.184,54**
Centro Regionale Information Communication Technology – CeRICT scarl	78.737,11	185.223,63	**263.960,74**
TOTALE	**186.617,12**	**412.528,16**	**599.145,28**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
T&T S.R.L.		29.760		67.500	**97.260**
TOTALE		**29.760**		**67.500**	**97.260**
				TOTALE GENERALE	**696.405,28**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"VIDIAS"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"VIDIAS";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente T&T S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente T&T S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento DIP. 54 - DG 91 n. 266 del 12/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"VIDIAS"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"VIDIAS"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
T&T s.r.l.	107.880,01	227.304,53	**335.184,54**
Centro Regionale Information Communication Technology – CeRICT scarl	78.737,11	185.223,63	**263.960,74**
TOTALE	**186.617,12**	**412.528,16**	**599.145,28**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
T&T S.R.L.		29.760		67.500	**97.260**
TOTALE		**29.760**		**67.500**	**97.260**
				TOTALE GENERALE	**696.405,28**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"VIDIAS"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"VIDIAS"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente T&T S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente T&T S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente T&T S.R.L. a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;

- alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all’Assessore all’Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all’Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "ViDiaS - Voice Communications Diagnotic System" presentato dal soggetto proponente T&T s.r.l.
CUP B68C12000420007

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**VIDIAS"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del …….. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ..... per la realizzazione del Progetto "**VIDIAS"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**VIDIAS"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ..... necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, APPOSITO CONTO CORRENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANZIAMENTO;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**VIDIAS"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"VIDIAS"– CUP B68C12000420007 "**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il VIDIAStegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

***ViDiaS* - *V*oice Commun*i*cations *Dia*gnostic *S*ystem**

Soggetti Attuatori

- T&T srl
- CeRICT scrl

ViDiaS è il nome del sistema-dimostratore risultato delle attività di ricerca che si intende industrializzare. Tale sistema consente di valutare in maniera automatizzata, in post-processing, la qualità del servizio voce per comunicazioni Cab-Radio di tipo GSM/GSM-R tra bordo e terra e viceversa, durante la marcia del treno al fine di caratterizzare l'affidabilità e la sicurezza della comunicazione tra Personale di Condotta (a bordo treno) e il Dirigente Centrale Operativa (a terra) durante le chiamate di emergenza. Il sistema dimostratore, attualmente impiegabile a bordo di rotabili diagnostici e mediante l'ausilio di personale manutentivo preposto al suo funzionamento, ha l'obiettivo di caratterizzare spazialmente la qualità del sevizio voce lungo la tratta di percorrenza grazie a delle elaborazioni automatiche in post-processing che associano il livello di qualità misurato:

- alla velocità istantanea del treno,
- alla distanza percorsa su base odometrica (se tale informazione è fruibile direttamente a mezzo segnali TTL/LVDS), oppure indirettamente mediante bus (a scelta tra quelli di tipo I2C/MVB/CAN/LAN/SPI/),
- alle caratteristiche della rete GSM-R "agganciata" in quella posizione,
- alla georeferenziazione (GPS) della posizione del treno rispetto alle coordinate satellitari ricevute ed elaborate dal sistema.

A tali attuali funzionalità del dimostratore sviluppato da T&T srl, nel processo di industrializzazione del sistema ViDiaS, si intendono aggiungere le seguenti:

- valutare in maniera automatizzata real-time, oltre che in post-processing, la qualità del servizio voce;
- ampliare a tutti i possibili parametri qualitativi da poter introdurre (e.g. R-Factor, POLQAPEAQ), rispetto ai parametri (PESQ, MOS) attualmente utilizzati nel dimostratore;
- ampliare l'analisi qualitativa a tutte le reti voce comunemente usate (TETRA, UMTS, PSTN/ISDN, etc.) rispetto a quelle attualmente analizzate basate su architettura GSM/GSM-R
- caratterizzare spazialmente la qualità del sevizio voce lungo la tratta di percorrenza grazie a delle elaborazioni automatiche che associano il livello di qualità misurato alle coordinate spaziali GPS Differenziali, oltre che GPS, al fine di aumentare l'accuratezza del posizionamento delle misure;
- impiegare una piattaforma inerziale dedicata, attualmente assente, integrata nel sistema, mediante la quale rilevare lo spostamento del rotabile in condizione di assenza di informazioni satellitari GPS (ad esempio, in galleria, in zone d'ombra e in zone dalla elevata rumorosità elettromagnetica) e capace anche di intercettare fenomeni di sovrastima e sottostima odometrica dovuti ad effetti indesiderati di slittamento e pattinamento;
- rendere il sistema interfacciabile con altri sistemi diagnostici ferroviari a bordo treno o a terra, rispetto all'attuale applicazione stand-alone del dimostratore;
- utilizzare il sistema senza l'ausilio di personale tecnico (manutentivo) dedicato, attualmente necessario, a bordo treno;
- utilizzare il sistema su treni commerciali oltre che diagnostici come attualmente implementato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- estendere il dimostratore ad essere applicato a sistemi di trasporto metropolitani e tramviari, oltre che ferroviari.

Sulla base delle misure effettuate si potranno segnalare le condizioni di anomalia al personale, di terra e di bordo, preposto e sarà possibile individuare tutti gli interventi migliorativi nella gestione delle infrastrutture per la comunicazione voce bordo-terra (ad esempio, tetti di velocità, interruzioni della circolazione, variazione della potenza del segnale voce, posizionamento delle antenne GSM/GSM-R), al fine di garantire la circolazione in sicurezza dei passeggeri.

Gli obiettivi del progetto e quelli relativi alle attività di ricerca si possono così sintetizzare:

- implementazione di un Sistema per la valutazione della qualità del servizio voce nelle comunicazioni terra-treno attraverso l'utilizzo di metriche standard;
- definizione degli algoritmi per la valutazione real-time/near real-time della qualità del segnale vocale in scenari di comunicazione mobile eterogenea;
- integrazione degli algoritmi sviluppati in sistemi embedded distribuiti lungo l'infrastruttura da monitorare;
- definizione delle tecniche di localizzazione spaziale;
- definizione degli algoritmi per l'associazione tra distanze percorse e misure della qualità voce;
- definizione delle politiche di correlazione dei dati archiviati per analisi nel tempo;
- definizione delle politiche di presentazione e visualizzazione delle informazioni.

Il Sistema ViDiaS si presta ad essere piattaforma per servizi di rete aggiuntivi a quelli previsti, oppure essere a sua volta integrato in altre infrastrutture di rete preesistenti. Un dominio per il quale le funzionalità offerte dal sistema ViDiaS risultano essere di fondamentale utilità è quello della protezione delle infrastrutture critiche. Queste infrastrutture sono caratterizzate da elevati requisiti di sicurezza ed affidabilità per cui il ruolo dell'operatore umano è tuttora centrale nella loro gestione e nel loro controllo. Le procedure di monitoraggio di tali infrastrutture prevedono lo scambio di informazioni e di messaggi tra la stazione centrale di controllo e gli operatori dislocati nelle varie stazioni periferiche attraverso comunicazioni spesso basate su apparati mobili. L'utilizzo di telefonia mobile è dovuto al fatto che tali infrastrutture spesso si estendono in luoghi impervi e sprovvisti di una rete di comunicazione cablata. In un tale scenario, la garanzia di qualità del segnale vocale è un requisito cruciale per consentire la comunicazione

affidabile tra gli operatori umani e scongiurare possibili rischi collegati alla mancata o errata comprensione di un messaggio, ad esempio un segnale di allarme proveniente da bordo treno.
La necessità di elaborare i dati e gli eventi della comunicazione vocale tra bordo treno e stazione di terra in modalità real-time per consentire la valutazione della qualità della voce in tempi quanto più ridotti possibile così da poter incrementare la sicurezza e l'affidabilità della comunicazione pone stringenti requisiti computazionali al sistema ViDiaS. Tali requisiti possono essere soddisfatti adottando tecnologie per l'elaborazione e la correlazione real-time di elevate quantità di dati ed eventi spesso eterogenei. Una tecnologia emergente per l'analisi di dati in tempo reale è denominata Complex Event Processing (CEP), il cui crescente utilizzo in domini critici consente di eseguire attività computazionali su grandi stream di dati in tempo reale in virtù delle proprietà di flessibilità e scalabilità che la caratterizzano.
Il sistema da industrializzare, rispetto alle funzionalità riscontrabili rispetto allo stato dell'arte delle applicazioni similari di settore, introduce i seguenti aspetti di innovazione e di differenziazione:

- valutazione real-time/near real-time, oltre che in post-processing, la qualità del servizio voce;
- integrazione di parametri qualitativi diversi rispetto agli ordinari (PESQ-MOS);
- valutazione della qualità del servizio voce rispetto a infrastruttura di comunicazion eterogenee (TETRA, PSTN/ISDN, GSM/GSM-R);
- integrazione della caratterizzazione spaziale basata su tecnologie GPS e GPS Differenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misurazione della distanza percorsa in regioni di assenza di servizio GPS;
- rilevazione inerziale per misurare lo spostamento del rotabile in condizione di assenza di informazioni satellitari GPS in grado di intercettare fenomeni di sovrastima e sottostima
- odometrica dovuti ad effetti indesiderati di slittamento e pattinamento;
- piattaforma di misura “aperta” interfacciabile con altri sistemi diagnostici ferroviari a bordo treno o a terra, senza l’ausilio di personale tecnico (manutentivo) dedicato e su treni commerciali oltre che diagnostici;
- campo di applicazione diversificato dai sistemi di trasporto ferroviari a quelli metropolitani e tramviari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 533 del 10/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA -SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "QUALITYGATE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE P&P PRODUCT AND PROCESS DEVELOPMENT SRL; CUP B68C12000370007; SMILE CODICE ID 87

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"QUALITYGATE"** (da ora **QUALITYGATE**) presentato dal Soggetto Proponente **P&P Product and Process Development Srl** in partenariato con l'Organismo di Ricerca Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli, con ID 06-05-070132-QualityGate e Prot n. 2014-0405031 del 13-06-2014.
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**QUALITYGATE"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 340 del 29/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**QUALITYGATE"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"QUALITYGATE"** nel sistema di monitoraggio SMILE codice ID 87

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di NAPOLI, territorialmente competente, per l'impresa proponente P&P Product and Process Development Srl con nota prot. 0561255 del 11/08/2015
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente P&P Product and Process Development Srl con nota prot.0651341 del 30/09/2015
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli con nota prot. 0760051 del 09/11/2015

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di
    a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
    b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 340 del 29/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"QUALITYGATE"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"QUALITYGATE"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"QUALITYGATE"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
P&P Product and Process Development Srl	65.100,00	289.500,00	**354.600,00**
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli	53.760,02	26.239,99	**80.000,01**
TOTALE	**118.860,02**	**315.739,99**	**434.600,01**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
P&P Product and Process Development Srl				55.000	**55.000**
TOTALE				**55.000**	**55.000**
				TOTALE GENERALE	**475.850,01**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"QUALITYGATE"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"QUALITYGATE";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente P&P PRODUCT AND PROCESS DEVELOPMENT SRL di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente P&P PRODUCT AND PROCESS DEVELOPMENT SRL della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento DIP. 54 - DG 91 n. 340 del 29/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"QUALITYGATE"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
P&P Product and Process Development Srl	65.100,00	289.500,00	**354.600,00**
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli	53.760,02	26.239,99	**80.000,01**
TOTALE	**118.860,02**	**315.739,99**	**434.600,01**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
P&P Product and Process Development Srl				55.000	55.000
TOTALE				**55.000**	**55.000**
				TOTALE GENERALE	**475.850,01**

- di concedere a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"QUALITYGATE"** delle seguenti agevolazioni:
- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"QUALITYGATE"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"QUALITYGATE"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente P&P PRODUCT AND PROCESS DEVELOPMENT SRL di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente P&P PRODUCT AND PROCESS DEVELOPMENT SRL della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente P&P PRODUCT AND PROCESS DEVELOPMENT SRL a mezzo pec;

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader
OR 1 - Tecnologie e metodi per l'automazione flessibile	1.1	Stato dell'arte sulle tecnologie adattive e ad elevata flessibilità	RI	DII
	1.2	Studio e selezione degli strumenti SW di gestione e simulazione del processo	RI	DII
	1.3	Progettazione integrata e collaborativa delle celle di automazione flessibile	SS	DII
OR 2 -Architettura di controllo unificata	2.1	Assesment della dotazione di infrastruttura realizzata dall'azienda proponente	RI	PRO&PRO
	2.2	Progettazione dell'architettura PC--PLC e identificazione dei moduli SW costituenti	SS	PRO&PRO
	2.3	Sviluppo della piattaforma di base	SS	PRO&PRO
OR 3 – Piattaforma Quality Gate Management	3.1	Progettazione dei package di servizi integrabili sulla piattaforma di base	SS	PRO&PRO
	3.2	Sviluppo dei moduli di real time data collection e process visibility	SS	PRO&PRO
	3.3	Specializzazione funzionale e scenari di utilizzo	RI	PRO&PRO
OR 4 – Prototipo dimostratore	4.1	Definizione del concept	SS	PRO&PRO
	4.2	Progettazione e simulazione	SS	PRO&PRO
	4.3	Realizzazione e validazione dei risultati	SS	PRO&PRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
P&P Product and Process Development S.r.l.	Licenza SW specialistici - Process Simulate - Piattaforma virtualizzazione e simulazione delle celle flessibili di automazione completa dei moduli per la robotica (codici identificativi TN70005NU; TN70015-NU; TN70140NU; TND061R; TN70120NU; TN1026V)	OR1 -OR4	**15.920,00**
P&P Product and Process Development S.r.l.	Licenze SW - SIMIT Applicazione per abilitazione del virtual commisionig	OR1 - OR4	**3.700,00**
P&P Product and Process Development S.r.l.	Licenza d'uso specialistiche - SDK-SW per analisi delle immagini 2d/3d. Development industry	OR2	**1.800,00**
P&P Product and Process Development S.r.l.	Consulenze e Servizi di ricerca CONSULENZA SPECIALISTICA SIEMENS SUPPORTO E AFFIANCAMENTE SULLA PIATTAFORMA	OR1 - OR4	**14.000,00**
P&P Product and Process Development S.r.l.	Consulenze e Servizi di ricerca MANUTENZIONE PIATTAFORMA PROCESS SIMULATE	OR1 - OR4	**0,00**
P&P Product and Process Development S.r.l.	Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota Cella automatica Qulity Gate		**133.880,00**
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli	Consulenze e Servizi di ricerca Modellazione e simulazione virtuale dei processi produttivi mediante utilizzo di applicativi commerciali	1,3; 4.,2; 4,3	**12.930,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
P&P Product and Process Development S.r.l.	Voucher D	fornitura dei servizi di consulenza in materia di reingegnerizzione dei processi interni a seguito dllo sviluppo del piano del progetto	**55.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S	P&P Product and Process Development S.r.l.			SUN - DIII DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	93.000,00	237.000,00	**330.000,00**	49.777,79	14.718,51	**64.496,30**	142.777,79	251.718,51	**394.496,30**
ATTREZZATURE		21.420,00	**21.420,00**			**-**	-	21.420,00	**21.420,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA		14.000,00	**14.000,00**		12.930,00	**12.930,00**	-	26.930,00	**26.930,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			**-**			**-**	-	-	**-**
SPESE GENERALI		57.200,00	**57.200,00**	17.422,23	5.151,48	**22.573,71**	17.422,23	62.351,48	**79.773,71**
ALTRI COSTI		152.880,00	**152.880,00**			-	-	152.880,00	**152.880,00**
TOTALE	**93.000,00**	**482.500,00**	**575.500,00**	**67.200,02**	**32.799,99**	**100.000,01**	**160.200,02**	**515.299,99**	**675.500,01**

Tipo Azione	P&P Product and Process Development S.r.l.	SUN – DIII DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale			0,00
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale			0,00
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa			0,00
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	55.000,00		55.000,00
Totale	**55.000,00**		**55.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "QualityGate " presentato dal soggetto proponente P&P Product and Process Development Srl CUP B68C12000370007

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**QUALITYGATE"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del ……. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ..... per la realizzazione del Progetto "**QUALITYGATE"**
- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**QUALITYGATE"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ……. necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ……. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, APPOSITO CONTO CORRENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANZIAMENTO;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**QUALITYGATE"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "QUALITYGATE"– B68C12000370007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

PQUALITY GATE

Soggetti Attuatori

- P&P Product and Process Development S.r.l.

- Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - econda Università degli Studi di Napoli

Il progetto è finalizzato a portare a compimento il percorso di innovazione già intrapreso dall'azienda proponente nel corso degli ultimi anni, realizzando da un lato un'opera di organizzazione informatica e metodologica, e perfezionando dall'altro l'infrastruttura SW e la dotazione tecnologica acquisita e messa a punto dall'azienda. Proprio per evidenziare il valore di sintesi e conclusione che si mira ad ottenere, trasformando la proposta tecnica sviluppata dall'azienda relativa agli impianti automatici di collaudo in una piattaforma HW e SW ad elevato grado di configurabilità, il progetto è stato titolato **Quality Gate**, derivando il nome da una "best practice" riconosciuta dalla VDMA (l'Associazione dei Costruttori Tedeschi di Macchine e Impianti).
Il Quality Gate, dal punto di vista concettuale, identifica un punto del processo in cui si verifica il prodotto rispetto ad una serie di caratteristiche "standard" e "oggettivabili" prima che questo possa passare ad uno step successivo.
Il Quality Gate, nell'idea della Pro&Pro, e come meglio illustrato nel presente documento, è una piattaforma HW/SW che, oltre a effettuare i controlli di conformità di prodotto, mette a disposizione dati e informazioni significative del prodotto e del processo attraverso i suoi nodi costituenti: Quality Gate Machine, Quality Gate Point, Quality Gate Repair.
Particolare rilievo tra i nodi costituenti, assume il Quality Gate Machine, elemento centrale dell'intero sistema. Si tratta di un impianto di collaudo totalmente automatico concepito utilizzando tecnologie ad elevato grado di flessibilità, come la visione artificiale, la robotica e i sistemi ICT per l'elaborazione e la gestione dei dati.
L'azienda proponente, avendo riconosciuto la valenza generata dall'attivazione della connessione tra l'impianto automatico di collaudo e il sistema SW in grado di elaborare e gestire il contenuto informativo, mira con il progetto "Quality Gate" alla realizzazione di una piattaforma, tecnologica e metodologica, da porre alla base della sua proposta tecnica e attraverso cui verticalizzare con efficacia le specifiche soluzioni per i comparti produttivi di interesse.

Il progetto risponde alla duplice esigenza di:

- Ricerca, miglioramento e industrializzazione della dotazione SW infrastrutturale concettualizzata dall'azienda durante il suo percorso di innovazione, in prodotto SW destinato al coordinamento della stazione di collaudo automatico (Quality Gate Machine) e dei punti di acquisizione dei dati rilevanti ai fini del processo (Quality Gate Point). Il prodotto finale sarà in grado di coniugare le necessità di integrazione di dispositivi di automazione eterogenei (telecamere GigE, servodrive, laser, robot etc.) e la capacità di elaborazione di una architettura "PC-Based". Elemento distintivo del sistema sarà la capacità di trattare tipologie di informazione differenti e di renderle disponibili in forma di servizio per il monitoraggio ed il controllo dei livelli produttivi.

- Innovare il processo di progettazione introducendo le tecnologie disponibili per la simulazione e il virtual commissioning della stazione automatica di collaudo (Quality Gate). Il nuovo approccio progettuale, realizzabile con le nuove piattaforme oggi disponibili, oltre alla convenzionale gestione dei dati di prodotto, governerà anche la rappresentazione del processo e delle attrezzature dell'impianto, emulando il comportamento del sistema dal punto di vista meccanico, elettronico e informatico. Oltre a favorire il System Design, riducendo il rischio nella prima fase di definizione dei requisiti e dei vincoli di progetto, la disponibilità del modello di simulazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

permetterà il test ed il debug approfondito delle componenti di controllo. Il modello potrà infatti essere collegato alle unità PLC reali per verificare il normale funzionamento e le condizioni di anomalia dell'impianto, riducendo sensibilmente costi e tempi di commissioning sul sistema reale.

Output attesi dal progetto

Innovazione del processo di progettazione: innovazione del processo di progettazione e introduzione della simulazione come elemento centrale delle fasi di concepimento e sviluppo impianto. I benefici attesi sono principalmente legati alla forte riduzione dei tempi di realizzazione dell'impianto e del relativo avvio alla produzione, alla diminuzione delle modifiche da eseguire in produzione, alla disponibilità di un ambiente completo per la collaborazione, che, oltre al gruppo di progetto, permetterà una partecipazione proattiva anche del Cliente finale;

Organizzazione della dotazione SW di infrastruttura: lo sviluppo del SW di livello 1 realizzato dall'azienda per l'integrazione dei principali dispositivi, sarà riorganizzato secondo un concetto di libreria. Le "best practice" messe in atto su alcune delle tecnologie utilizzate, saranno riesaminate, documentate ed estese a tutti i dispositivi oggetto di integrazione. Questo processo di organizzazione delle informazioni e del SW di base, da sempre perseguito nei limiti della praticabilità della gestione ordinaria dell'azienda, troverà piena praticabilità nella gestione sistemica ed organica del progetto Quality Gate, permettendo in definitiva la formalizzazione delle competenze e la gestione delle knowledge aziendale.

Sviluppo della piattaforma SW "Quality Gate Management": partendo dal sistema di governo PC Based sviluppato dall'azienda per l'integrazione delle soluzioni di visione, la finalità perseguita da questa fase del progetto è quella di perfezionare la piattaforma SW che sovraintende e governa i dispositivi installati sul Quality Gate Machine / Quality Gate Point. Il risultato atteso è quello si ottenere un ambiente configurabile e programmabile attraverso "script" finalizzato alla personalizzazione e al rilascio di servizi destinati al monitoraggio del prodotto/processo e dei dati funzionali e di stato.

Realizzazione di un dimostratore: l'obiettivo del prototipo di Quality Gate, più che sulle specifiche capacità richieste per la verifica su un particolare prodotto, sarà finalizzato all'integrazione delle diverse tecnologie ritenute centrali per questo tipo di impianto:

1. Il robot antropomorfo, che per la sua indiscutibile versatilità assicura il più alto grado di flessibilità e affidabilità degli "automation tool". Particolare attenzione sarà posta sulle tecnologie adottate per il controllo sforzo che possono abilitare l'interoperabilità tra uomo e robot

2. la visione artificiale integrata sia come tecnologia di ispezione visiva del prodotto (con capacità metrologiche e/o qualitative), sia come elemento di guida del robot (occhio del robot) per aumentare la flessibilità della macchina;

Il dimostratore, dalla fase del System Design fino allo sviluppo esecutivo, sarà progettato seguendo il nuovo approccio della "digital factory". Mediante l'impiego delle innovative piattaforme di progettazione sarà possibile sviluppare un modello virtuale completo (dai sistemi di movimentazione, ai manipolatori, ai sensori ottici, etc) della stazione di lavoro e delle sue "funzionalità", incluso eventuali interventi di operatori. L'approccio descritto, completato con la trasformazione del modello virtuale in prototipo fisico, favorirà il trasferimento delle metodologie e degli strumenti di progettazione/simulazione. La fase di realizzazione del dimostratore sarà quindi un "banco di prova" per il perfezionamento e la messa a punto dell'intero processo e consentirà di verificare le potenzialità e le eventuali criticità di tale approccio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 508 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LORENZATTO SPA PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la LORENZATTO SPA con sede legale in Corso Vercelli 28 – 30 – 10078 Venaria Reale (TO) – P.Iva 00458450012 che detta LORENZATTO SPA risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 05/11/2015, prot. 0751468
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 03/11/2015 prot.0743506
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 05/11/2015 prot. 0752981 richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Torino ;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64587232D4];

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 550000 oltre IVA pari ad € 671000 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società LORENZATTO SPA;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società LORENZATTO SPA
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. 05/11/2015 prot. 0752981 presso la Prefettura di Torino denuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società LORENZATTO SPA;

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 550000 oltre IVA pari a € 671000 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società LORENZATTO SPA
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 05/11/2015, prot. 0751468 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 03/11/2015 prot.0743506

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società LORENZATTO SPA ;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 05/11/2015 prot. 0752981 presso la Prefettura di Torinodenuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società LORENZATTO SPA ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 550000 oltre IVA pari a € 671000 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società LORENZATTO SPA;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
M.G. LORENZATTO SPA	Simulatore lapmentor - sistema virtuale di simulazione dotato di sistema Haptic per il training di procedure laparoscopiche di chirurgia generale/addominale (colecistectomia, appendicectomia, bypass gastrico, ernia laparocele, sigmoidectomia), urologica, ginecologica	4	400.000 €	€ 88.000,00	SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI
M.G. LORENZATTO SPA	Moduli per simulatore per chirugia mini-invasiva laparoscopica-toracoscopica: Basic & Advanced Suturing, Lap Chole Procedure, Incisional Hernia Procedure, Sigmoidectomy Procedure, Appendectomy Procedure	5	150.000 €	€ 33.000,00	SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 507 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO NATIONAL ELECTROSTATIC PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la NATIONAL ELECTROSTATIC con sede legale in Wisconsin Middleton, P.Box 620310 – P.Iva che detta NATIONAL ELECTROSTATIC risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 02/10/2015 il 0658328
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 20/10/2015 prot. 0704005 richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Napoli ;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6458595931;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 286467,5926 oltre IVA pari ad € 349490,463 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società NATIONAL ELECTROSTATIC;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società NATIONAL ELECTROSTATIC
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. 20/10/2015 prot. 0704005 presso la Prefettura di Napoli denuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società NATIONAL ELECTROSTATIC;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai

fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;

- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 286467,5926 oltre IVA pari a € 349490,463 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società NATIONAL ELECTROSTATIC
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 02/10/2015 prot. 0658328

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società NATIONAL ELECTROSTATIC ;

- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 20/10/2015 prot. 0704005 presso la Prefettura di Napolidenuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società NATIONAL ELECTROSTATIC ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 286467,5926 oltre IVA pari a € 349490,463 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società NATIONAL ELECTROSTATIC;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. *splyt payment* ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO in $	IMPORTO IN €	IVA	ENTE
NATIONAL ELECTROSTATICS CORP.	Sistema di stabilizzazione dell'acceleratore Pelletron (9SDH-2) del CIRCE da controllo di tensione a TPS-6 completo di sistema di slitte raffreddate	1	$ 104.900,00	€ 97.129,63	€ 21.368,52	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
NATIONAL ELECTROSTATICS CORP.	Sistema di stripper solido, 48 posizioni, con software di controllo	1	$ 33.485,00	€ 31.004,63	€ 6.821,02	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
NATIONAL ELECTROSTATICS CORP.	Gas ion source	1	$ 171.000,00	€ 158.333,33	€ 34.833,33	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI

* cambio EUR/DOL 1,08 in data 05/11/2015 ore 12:35

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 506 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO OLYMPUS ITALIA SRL PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la OLYMPUS Italia Srl con sede legale in Via Modigliani Segrate 45 20090 (MI) – P.Iva 10994940152 che detta OLYMPUS Italia Srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 05/11/2015, prot. 0751704
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 16/06/2015 Prot. 0413944
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64524076B2;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 66526 oltre IVA pari ad € 81161,72 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società OLYMPUS Italia Srl;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società OLYMPUS Italia Srl
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 66526 oltre IVA pari a € 81161,72

(FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società OLYMPUS Italia Srl

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 05/11/2015, prot. 0751704 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 16/06/2015 Prot. 0413944

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società OLYMPUS Italia Srl ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai

fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;

- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 66526 oltre IVA pari a € 81161,72 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società OLYMPUS Italia Srl;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
OLYMPUS ITALIA SRL	sistema ad alta definizione Narrow Band Imaging	1	€ 60.000,00	€ 13.200,00	FEDERICO II
OLYMPUS ITALIA SRL	Telecamera DP21 Olympus	1	€ 6.526,00	€ 1.435,72	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 532 del 10/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "MACS - MASSIVE ARCHIVING AND COMMUNICATION SYSTEM" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE BOLLINO IT SRL A SOCIO UNICO; CUP B68C12000470007; SMILE 94

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**MACS (Massive Archiving and Communication System)" (da ora MACS)** presentato dal Soggetto Proponente **BOLLINO IT SRL** in partenariato con l'Organismo di ricerca co-proponente Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione-Seconda Università degli Studi di Napoli con n° Protocollo 2014-0405399 del 13-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**MACS"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 277 del 07/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**MACS"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**MACS**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 94

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli territorialmente competente, per l'impresa proponente BOLLINO IT SRL con nota prot. N. 2015.0561262 dell' 11/08/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente BOLLINO IT SRL con nota prot n.2015 0651253 del 30/09/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione-Seconda Università degli Studi di Napoli con nota prot. n. 2015. 0760051 del 09/11/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima

erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 277 del 07/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**MACS"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "**MACS**" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**MACS"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Bollino IT Srl	28.497,00	194.310,00	**222.807**
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione-Seconda Università degli Studi di Napoli	92.750,00	33.281,60	**126.031,60**
TOTALE	**121.247,00**	**227.591,60**	**348.838,60**
SOGGETTO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**		

BENEFICIARIO	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
Bollino IT Srl				8.516,25	8.516,25
TOTALE				**8.516,25**	**8.516,25**
				TOTALE GENERALE	**357.354,85**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**MACS"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**MACS";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **BOLLINO IT SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **BOLLINO IT SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 277 del 07/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "**MACS**" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**MACS"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S

BENEFICIARIO	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Bollino IT Srl	28.497,00	194.310,00	**222.807**
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione-Seconda Università degli Studi di Napoli	92.750,00	33.281,60	**126.031,60**
TOTALE	**121.247,00**	**227.591,60**	**348.838,60**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
Bollino IT Srl				8.516,25	8.516,25
TOTALE				**8.516,25**	**8.516,25**
				TOTALE GENERALE	**357.354,85**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**MACS"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**MACS"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **BOLLINO IT SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **BOLLINO IT SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **BOLLINO IT SRL** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Processi e qualità	1,1	Identificazione di ruoli	RI/SS	Bollino IT	DIII
	1,2	Definizione della RBS (Resource Breakdown Structure)	SS	Bollino IT	DIII
	1,3	Definizione procedure di qualità	SS	Bollino IT	
	1,4	Definizione template	SS	Bollino IT	
	1,5	Definizione sistema di controllo configurazione	SS	Bollino IT	
	1,6	Pianificazione e analisi dei rischi legati alle attività e ai risultati attesi	RI/SS	Bollino IT	DIII
	1,7	Gestione approvvigionamenti di progetto	RI/SS	Bollino IT	DIII
OR 2 - Attività preliminari	2,1	Preparazione sistema di controllo configurazione	SS	Bollino IT	
	2,2	Analisi dettagliata delle funzionalità aggiuntive	RI/SS	Bollino IT	DIII
	2,3	Analisi requisisti di sistema	RI/SS	Bollino IT	DIII
	2,4	Analisi delle architetture	RI/SS	Bollino IT	DIII
	2,5	Recupero dati ed informazioni su uso e consumo supportiRecupero dati ed informazioni su uso e consumo supportiRecupero dati ed informazioni su uso e consumo supporti	RI	DIII	
	2,6	Ricerca sull'impatto ambientale relativo alla produzione di rifiuti	RI	DIII	
	2,7	Ricerca dell'impatto sulla salute degli operatori	RI	DIII	
	2,8	Analisi mercato di riferimento	SS	Bollino IT	
OR 3 - Studio ed elaborazioni dei dati	3,1	Studio deterioramento supporti convenzionali	RI	DIII	
	3,2	Test deterioramento supporti convenzionali	RI	DIII	
	3,3	Test quantitativo dei benefici ambientale e di igiene e sicurezza del lavoro	RI	DIII	
	3,4	Elaborazione di modello matematico per calcolo probabilità di perdita dati	RI	DIII	Bollino IT
	3,5	Sviluppo di algoritmi per il trattamento dei dati	RI/SS	DIII	Bollino IT
	3,6	Analisi delle prestazioni	RI/SS	DIII	Bollino IT
	3,7	Rilascio studio e risultati (milestone)	RI	DIII	Bollino IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

OR 4 - Sviluppo prodotto software	4.1	Analisi dei requisiti	SS	Bollino IT	DII
	4.2	Redazione documentazione SRS (Software Requirements Specification)	SS	Bollino IT	
	4.3	Implementazione test di unità	SS	Bollino IT	DII
	4.4	Implementazione stub per test di unità	SS	Bollino IT	
	4.5	Redazione documentazione STD (Software test Description) e STR (Software Test Report)	SS	Bollino IT	
	4.6	Progettazione e implementazione moduli software	SS	Bollino IT	DIII
	4.7	Esecuzione test di unità	SS	Bollino IT	
	4.8	Redazione documentazione SUM (Software User Manual)	SS	Bollino IT	
	4.9	Rilascio release (milestone)Rilascio release (milestone)	SS	Bollino IT	
OR 5 - Integrazione e test	5.1	Definizione ambiente di test	SS	Bollino IT	
	5.2	Integrazione dell'intero sistema	SS	Bollino IT	
	5..3	Esecuzione dei test di integrazione	SS	Bollino IT	
	54	Valutazione delle prestazioni	SS	Bollino IT	
	5.5	Verifica aderenza con le specifiche richieste	SS	Bollino IT	
	5.6	Rilascio risultati validazione dell'ambito (milestone)	SS	Bollino IT	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
BOLLINO IT SRL	Server di calcolo per software	Tutte	15.000,00
BOLLINO IT SRL	Consulenza organizzativa	ATT.: 4.1, 4.2	8.800,00
BOLLINO IT SRL	Consulenza tecnica relativa a stress testing ed usabilità del sistema Bollino MACS	ATT.: 5.5	10.000,00
BOLLINO IT SRL	Consulenza attività di analisi e progettazione	ATT.: 4.1, 4.2, 4.5, 4.6	19.200,00
BOLLINO IT SRL	Consulenza economica	ATT.: 2.8	8.000,00
		TOTALE	**61.000,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
BOLLINO IT SRL	VOUCHER D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	spese per la realizzazione delle attività di innovazione e di trasferimento tecnolo-gico, ovvero: Consulenza gestionale	11.355,00
		TOTALE	**11.355,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	BOLLINO IT			DIII			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	24.960	275.600	**300.560,00**	75.938	33.750	**109.687,50**	100.897,50	309.350,00	410.247,50
ATTREZZATURE	3.500	11.500	**15.000,00**			**0,00**	3.500,00	11.500,00	15.000,00
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	11.250	34.750	**46.000,00**			**0,00**	11.250,00	34.750,00	46.000,00
BREVETTI E LICENZE D'USO			**0,00**			**0,00**	-	-	0,00
SPESE GENERALI	1.000	2.000	**3.000,00**	30.000	7.852	**37.852,00**	31.000,00	9.852,00	40.852,00
ALTRI COSTI			**0,00**	10.000		**10.000,00**	10.000,00	-	10.000,00
TOTALE	**40.710,00**	**323.850,00**	**364.560,00**	**115.938**	**41.602**	**157.539,50**	**156.667,50**	**365.452,00**	**522.099,50**

Tipo Azione	Partner BOLLINO IT SRL	Partner DIII	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0	0	0
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0	0	0
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	0
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	11.355,00	0,00	11.355,00
Totale	**11.355,00**	**0,00**	**11.355,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "* MACS (Massive Archiving and Communication System)"*presento dal soggetto proponente* Bollino IT Srl a Socio Unico *CUP B68C12000470007

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**MACS"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 277 del 07/09/2015 per l'importo di euro **357.354,85** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **357.354,85** per la realizzazione del Progetto "**MACS"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**MACS"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **176.099,65** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**MACS"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:" MACS"– CUP *B68C12000470007*"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

MACS - Massive Archiving and Communication System (Sistema per l'archiviazione eterogenea di documenti ed immagini sanitarie)

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- Bollino IT S.r.l.

- Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione afferente alla Seconda Università degli Studi di Napoli (DIII)

Il progetto proposto mira a realizzare e distribuire un innovativo sistema di repository multiprotocollo per l'acquisizione, l'archiviazione, la consultazione e la gestione di dati digitali clinici "in house" o "in cloud", che consenta alle strutture sanitarie pubbliche e private l'adozione di una tecnologia digitale quale elemento abilitante di un nuovo processo atto a migliorare l'efficienza gestionale, organizzativa e produttiva.

In sintesi, il progetto si propone come un'evoluzione dei "tradizionali" e specifici sistemi dedicati, come ad esempio i sistemi PACS (Picture Archiving and Communication System) mediante i vantaggi introdotti dalle specifiche CMIS (Content Management Interoperability Services).

CMIS consente l'accesso a sistemi di gestione dei contenuti in modalità standard e costituisce uno strato di astrazione tra il richiedente (client) e il gestore dei contenuti (server) e permette, mediante un insieme di servizi, di effettuare operazioni sul repository sottostante astraendosi dalla sua implementazione.

Le attività di ricerca & sviluppo condotta dalla Bollino IT e dal DIII hanno prodotto *benchmark* funzionali con i prodotti attualmente presenti sul mercato, atti a stabilire lo stato dell'arte disponibile e quanto invece attuabile e prospettabile mediante l'implementazione del progetto MACS. I risultati hanno presentato differenti e vasti spazi di mercato. Uno di questi, piuttosto aperto e funzionalmente attivo è quello dei sistemi PACS, dove le diverse soluzioni presenti consentono già oggi l'archiviazione ma non la correlazione dei dati con altri documenti eterogenei o l'attribuzione di valenza legale sostitutiva a quanto digitalizzato.

La Bollino IT, alla fine di un percorso di analisi e prototipizzazione nonché dopo diverse esperienze sul campo, ha preso come riferimento per la realizzazione del progetto MACS il profilo XDS di IHE (Integrating the Healthcare Enterprise) che promuove l'idea dello scambio di documenti clinici tra differenti applicazioni e differenti ambienti.

Il progetto proposto non vuole così sostituire quello che è già presente nelle strutture, ma creare un livello intermedio capace di massimizzare quanto già presente per garantire l'operatività consolidata.

Il sistema è un repository a cui afferiscono e da cui possono essere prelevati, mediante connettori standard, tutti i documenti prodotti, sia nella configurazione "in house" che "in cloud".

Tale processo di innovazione, ancora ampiamente sconosciuto al mercato italiano, è sicuramente necessario in quanto il lento processo di dematerializzazione delle immagini digitali ha ormai raggiunto la fase di maturità.

La fine dei dispositivi di memorizzazione fisica e la crescente necessità di garantire l'accesso persistente e delocalizzato ai dati, nonché la disponibilità di strumenti di raccordo "vendor neutral" e capaci di integrarsi facilmente con una moltitudine di sistemi eterogenei, è la naturale spinta ad evolvere i *workflow* aziendali e orientarli alla dematerializzazione.

Dematerializzare significa anche abbattimento dei costi operativi consentendo l'amministrazione e l'archiviazione del dato in maniera unicamente digitale. Tale approccio riduce significativamente il tasso di errore, traccia la storia del dato, rende sostenibile la crescita aziendale. I benefici di carattere economico e di impatto ambientali sono significativi e l'attività di ricerca, unita ai risultati delle analisi di laboratorio, hanno finora fornito utili dati per andare avanti su questa strada.

L'attività di ricerca ha evidenziato, infatti, significativi elementi legati a costi ulteriori che un'organizzazione, seppur dotata di sistemi di archiviazione digitali, deve sostenere. Ad esempio, un elemento da considerare nella gestione dei costi è la conservazione sostitutiva a norma dei documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservati in un sistema PACS. Ed è questo un'ulteriore elemento cardine del progetto: la possibilità di firmare digitalmente ogni singolo documento o lotto di documenti, siano essi referti, comunicazioni, immagini, etc. e di marcarli temporalmente per datarli in modo certo.
Quindi, oltre ad avere un repository unico che garantisca un accesso "universale", il progetto rappresenta anche un sistema di conservazione sostitutiva conforme alla normativa italiana di riferimento, evitando aggravi economici.
L'adozione del sistema proposto porta con se numerosi vantaggi, che riguardano sia gli utenti che i produttori, e che possono essere suddivisi nei seguenti ambiti:

- clinico: miglioramento ed ottimizzazione del *workflow*, informazioni tempestive dove necessarie, riduzione degli errori;
- gestionale: maggiore efficienza dell'intero sistema, supervisione dell'integrazione, riduzione della complessità di sviluppo delle interfacce e di conseguenza dei costi;
- prodotto: diminuzione dei costi e della complessità di sviluppo, gestione e manutenzione delle interfacce, sessioni operative di validazione, focalizzazione della competizione sugli aspetti funzionali e di servizio delle soluzioni proposte;
- sviluppo degli standard: feedback rapidi circa l'adozione degli standard nel mondo reale, larga e massa critica d'uso;
- economico: conservazione a basso costo di tutti gli archivi storici nel *cloud* con conseguente ampia scalabilità e persistenza del dato in abbattimento dei costi consueti di manutenzione ed acquisto di una configurazione server;
- ambientale: riduzione degli *output* materiali in carta o pellicola e dei consumabili di stampa ed abbattimento dei microinquinanti aerodispersi;
- innovazione: disponibilità immediata dei dati in tutto il mondo. Grazie a questo sistema, non solo si abbattono le barriere telematiche ma si rendono disponibili i documenti, legalmente validi, a qualsiasi utente/sistema, senza la necessità di fornire alcuna specifica di integrazione.

Rispetto al processo di industrializzazione, ossia il processo di realizzazione del prodotto conformemente alle specifiche richieste, bisogna dire che questo è naturalmente collegato, nonché coerente, con le competenze e l'expertise dei partner. In particolare, la Bollino IT vanta una pluriennale esperienza nel mercato di riferimento essendo già produttore di sistemi di archiviazione specifici (PACS) e di sistemi avanzati di gestione dei dati, meglio noti in ambiente sanitario come sistema informativo ospedaliero (HIS), sistema informativo di radiologia (RIS) e di laboratorio (LIS).
Il DIII è da tempo impegnato nel settore informatico nella ricerca di soluzioni di amministrazione dei dati e di algoritmi specializzati nella gestione dei contenuti. L'orientamento alla ricerca industriale fornisce un valido supporto alla ottimizzazione dei *workflow* lavorativi e nella continua riduzione e nel monitoraggio dell'impatto ambientale della produzione.
Le realizzazioni che si ritiene di poter conseguire con la ricerca, impiegando le necessarie risorse umane e finanziarie messe a disposizione dall'organismo di ricerca co-proponente, sono:

1. analisi comparativa con sistemi di gestione documentale;
2. progettazione tecnico-operativa ed esecuzione di benchmark
3. analisi e sviluppo di algoritmi efficienti per l'estrazione dei metadati. Contrariamente a quanto si possa pensare, l'estrazione automatica di metadati da contenuti eterogenei è un'attività alquanto complessa. Esistono già diversi algoritmi e numerose implementazioni ma nessuna riesce a lavorare su formati "generici" o comunque, volendo concentrare l'attenzione sul mercato di riferimento, su formati "specializzati" tipici del mondo della diagnostica medica
4. analisi e sviluppo di algoritmi per elaborazione dei dati mediante metodo "ontologico", ossia mediante concetti, relazioni, funzioni ed assiomi necessari alla classificazione dei dati e alla formulazione di una classificazione di concetti;
5. sviluppo di un componente per l'apposizione della firma digitale direttamente da pagina WEB, senza l'ausilio di plugin o componenti aggiuntivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. sviluppo di un connettore per l'acquisizione di documenti analogici attraverso l'integrazione con scanner e software di OCR.
7. valutazione analitica dell'impatto socio-ambientale dell'innovazione che si intende industrializzare.

L'andamento del progetto e dei risultati ottenuti saranno valutati sulla base di alcuni parametri quantitativi (ad esempio, individuazione di conduttivi profondi di diverse dimensioni, quantificazione dei metadati estratti, indici delle ricerche, etc.) in termini di prestazioni prodotto/processo, confrontando i risultati stessi con quelli ottenibili prima dell'introduzione delle innovazioni.
Il progetto è costituito dalle seguenti fasi: ricerca scientifica di impatto ambientale e sostenibilità economica, sviluppo di algoritmi per il trattamento dei metadati, sviluppo del sistema, verifica e validazione.
Gli obiettivi che nel progetto di ricerca MACS si vogliono perseguire sono:

- Obiettivo Strategico 1: definire una visione integrata delle risorse metodologiche e tecnologiche dispiegabili in ogni fase del processo di gestione del documento digitale.
- Obiettivo Strategico 2: sviluppare nuovi algoritmi iniettabili nelle diverse fasi del ciclo di vita/gestione del documento;
- Obiettivo Strategico 3: investire in tecnologie e metodologie per la completa gestione del documento digitale che sfruttino appieno le potenzialità dei moderni framework e la convergenza dei sistemi/utenti che producono documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 509 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LOMBARD & MAROZZINI SRL PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la LOMBARD & MAROZZINI srl con sede legale in Via A.Albricci 9/11, 00194 Roma (RM) – P.Iva 00881421002 che detta LOMBARD & MAROZZINI srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 06/10/2015, prot. 0666761
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 02/10/2015 prot. 0657454
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64588099CA;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 48000 oltre IVA pari ad € 58560 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società LOMBARD & MAROZZINI srl;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società LOMBARD & MAROZZINI srl
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;

- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 48000 oltre IVA pari a € 58560 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società LOMBARD & MAROZZINI srl
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data, 06/10/2015, prot. 0666761 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 02/10/2015 prot. 0657454

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società LOMBARD & MAROZZINI srl ;

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 48000 oltre IVA pari a € 58560 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società LOMBARD & MAROZZINI srl;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. *splyt payment* ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
Lombard e Marozzini	Il DIVING-PAM Underwater Fluorometer permette anche il calcolo dei coefficienti di quencing, la registrazione automatica delle curve di luce e fluorescenza ed calcolo del tasso di trasporto degli elettroni e la relativa profondità	2	€ 48.000,00	€ 10.560,00	STAZIONE ZOOLOGICA A.DORN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 510 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO JEOL ITALIA SPA PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la JEOL ITALIA SPA con sede legale in Via Ludovico il Moro Centro Direzionale 6/A 20080, Milano (MI) – P.Iva 07436470152 che detta JEOL ITALIA SPA risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 05/11/2015, prot. 0751660
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 05/10/2015 prot. 0661402
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 12/10/2015 prot. 0682080 richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Milano ;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 645315719F;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 237500 oltre IVA pari ad € 289750 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società JEOL ITALIA SPA;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società JEOL ITALIA SPA
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. 12/10/2015 prot. 0682080 presso la Prefettura di Milano denuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società JEOL ITALIA SPA;

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 237500 oltre IVA pari a € 289750 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società JEOL ITALIA SPA
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 05/11/2015 , prot. 0751660 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 05/10/2015 prot. 0661402

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società JEOL ITALIA SPA ;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 12/10/2015 prot. 0682080 presso la Prefettura di Milano denuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società JEOL ITALIA SPA ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 237500 oltre IVA pari a € 289750 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società JEOL ITALIA SPA;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie

– al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
JEOL ITALIA SPA	Microscopio Elettronico a Trasmissione (TEM) con Passi minimi di incremento del voltaggio di 33V e Ingrandimento massimo di 1.200.000x tipo JEOL JEM-1400 Plus	1	€ 237.500,00	€ 52.250,00	FEDERICO II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 512 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO HIGH VOLTAGE ENGINEERING EUROPA BV PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la HIGH VOLTAGE Engineering Europa BV con sede legale in Amersfroort PO Bx 99, 3800 AB, Paesi Bassi – P.Iva NL000105753 4B01 che detta HIGH VOLTAGE Engineering Europa BV risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 15/07/2015 prot.0492539
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 12/10/2015 prot.0682104 richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Napoli ;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6452844F4F;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 1000000 oltre IVA pari ad € 1220000 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società HIGH VOLTAGE Engineering Europa BV;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società HIGH VOLTAGE Engineering Europa BV
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. 12/10/2015 prot.0682104 presso la Prefettura di Napoli denuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società HIGH VOLTAGE Engineering Europa BV;

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 1000000 oltre IVA pari a € 1220000 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società HIGH VOLTAGE Engineering Europa BV
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 15/07/2015 prot.0492539

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società HIGH VOLTAGE Engineering Europa BV ;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 12/10/2015 prot.0682104 presso la Prefettura di Napolidenuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società HIGH VOLTAGE Engineering Europa BV ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 1000000 oltre IVA pari a € 1220000 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società HIGH VOLTAGE Engineering Europa BV;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
HIGH VOLTAGE ENGINH'RING EUROPABY	Acceleratore di ioni Singletron coaxial da 0.1 – 1 MV	1	€ 1.000.000,00	€ 220.000,00	FEDERICO II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 513 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO ECOSEARCH SRL PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la ECOSEARCH SRL con sede legale in Via Rodolfo Morandi 26 , 06012 Città di Castello (PG) – P.Iva 02292010549 che detta ECOSEARCH SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data13/10/2015, prot. 0685318
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 25/09/2015 prot. 0640503
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6458887A28;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 46520 oltre IVA pari ad € 56754,4 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ECOSEARCH SRL;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società ECOSEARCH SRL
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 46520 oltre IVA pari a € 56754,4

(FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ECOSEARCH SRL

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 2015, 13/10/2015, prot. 0685318 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 25/09/2015 prot. 0640503

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società ECOSEARCH SRL ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai

fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;

- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 46520 oltre IVA pari a € 56754,4 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ECOSEARCH SRL;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
Ecosearch s.r.l.	Sistema di monitoraggio falda	1	€ 46.520,00	€ 10.234,40	OSSERVATORIO VESUVIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 514 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO DEMCOM PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la DEMCOM con sede legale in Institutenweg 25, 7521 PH Enschede – CF 804791703 che detta DEMCOM risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 16/06/2015 prot.0414981
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6462268042;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 22500 oltre IVA pari ad € 27450 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società DEMCOM;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società DEMCOM
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 22500 oltre IVA pari a € 27450 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società DEMCOM

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 16/06/2015 prot.0414981

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società DEMCOM ;
- dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 22500 oltre IVA pari a € 27450

(FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società DEMCOM;

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
DEMCOM	Sistema di didattica avanzata di tipo unico per indagini di Imaging Multispettrale - Mobile Spectral Camera DIVA	1	€ 22.500,00	€ 4.950,00	FEDERICO II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 515 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO BRESCIANI SRL PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la BRESCIANI SRL con sede legale in Via Ernesto Breda 142, 20126 Milano (MI) – P.Iva 0943390152 che detta BRESCIANI SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 05/11/2015 , prot. 0751686
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 03/11/2015 prot.0745330
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 12/10/2015 prot. 0682067 richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Milano ;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6452645B18;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 331147,51 oltre IVA pari ad € 403999,9622 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società BRESCIANI SRL;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società BRESCIANI SRL
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. 12/10/2015 prot. 0682067 presso la Prefettura di Milano denuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società BRESCIANI SRL;

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 331147,51 oltre IVA pari a € 403999,9622 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società BRESCIANI SRL
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 05/11/2015, prot. 0751686 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 03/11/2015 prot.0745330

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società BRESCIANI SRL ;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 12/10/2015 prot. 0682067 presso la Prefettura di Milanodenuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società BRESCIANI SRL ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 331147,51 oltre IVA pari a € 403999,9622 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società BRESCIANI SRL;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IVA	ENTE
BRESCIANI S.R.L.	Microscopio a scansione elettronica con accessori microanalisi	1	€ 245.901,63	€ 54.098,36	UNIV. SUOR ORSOLA BENINCASA
BRESCIANI S.R.L.	Gastromatografo_GC-MS	1	€ 57.377,04	€ 12.622,95	UNIV. SUOR ORSOLA BENINCASA
BRESCIANI S.R.L.	Videomicroscopio a fibre ottiche	1	€ 24.590,16	€ 5.409,84	UNIV. SUOR ORSOLA BENINCASA
BRESCIANI S.R.L.	Sistema portatile di visione multispettrale	1	€ 3.278,68	€ 721,31	UNIV. SUOR ORSOLA BENINCASA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 516 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO BIOSYSTEMS SARL PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la BIOSYSTEMS SARL con sede legale in 9 Rue des Mardors Courternon – 21560 Arc sur Tille – 333901413 R.C.S. DIJON che detta BIOSYSTEMS SARL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 22/07/2015 prot. 0507617
- cche per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64523442B6;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 26000 oltre IVA pari ad € 31720 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società BIOSYSTEMS SARL;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società BIOSYSTEMS SARL
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 26.000,00 oltre IVA pari a € 31.720,00 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società BIOSYSTEMS SARL

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 22/07/2015 prot. 0507617

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società BIOSYSTEMS SARL ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;

- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 26000 oltre IVA pari a € 31720 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società BIOSYSTEMS SARL;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. *splyt payment* ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
Biosystemes	FIZZ Network software per informatizzazione postazione laboratorio didattico di analisi sensoriale del vino, per 31 postazioni	1	€ 26.000,00	€ 5.720,00	FEDERICO II

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 531 del 09/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "ASSEMBLAGGIO - LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE O.ME.P.S SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il progetto "**"LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI (ASSEMBLAGGIO)" (da ora "ASSEMBLAGGIO"),** presentato dal Soggetto Proponente **O.ME.P.S SRL,** in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE – UNIVERSITA' DEGL STUDI DI SALERNO -** con ID 06-05-070034 e Prot. n. 2014.0406389 del 13-06-2014;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 11 del 19 gennaio 2015, è stato individuato l'Esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **ASSEMBLAGGIO** sulla base dei criteri stabili dal comma 3 dell'art. 22 dell'Avviso nonchè per determinazione della congruità dei costi esposti a budget (allegato C.4) sulla base di quanto stabilito dal comma 5 del suddetto art. 22 dell'Avviso;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.86 del 15/05/2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica a cui sono state assegnate, tra l'altro, le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **ASSEMBLAGGIO** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto **ASSEMBLAGGIO** soddisfa le condizioni di cui agli art.. 17, 18 e 19 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica, relativamente alla valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **ASSEMBLAGGIO** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione prot. 2015 n. 0663764 del 05-10-2015;
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **ASSEMBLAGGIO** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione prot. 2015 n.0726559 del 28-10-2015;

PRESO ATTO

- che il Progetto **ASSEMBLAGGIO** ha raggiunto un punteggio pari a 50 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto **ASSEMBLAGGIO** ha raggiunto un punteggio pari a 42,75 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE

ammissibili per il Progetto **ASSEMBLAGGIO** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 20 e 21 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a € 502.820,24 , così distribuiti:

SOGGETTO PROPONENTE/SOGGETTO CO-PROPONENTE	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
O.ME.P.S SRL	29.430,00	307.267,48	**336.697,48**
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	87.740,19	53.382,57	**141.122,76**
TOTALE	**117.170,19**	**360.650,05**	**477.820,24**

SOGGETTO PROPONENTE/SOGGETTO CO-PROPONENTE	COSTI AMMESSI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
O.ME.P.S SRL				25.000,00	**25.000,00**
TOTALE				**25.000,00**	**25.000,00**
				TOTALE GENERALE	**502.820,24**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **ASSEMBLAGGIO**
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **ASSEMBLAGGIO,** presentato da **O.ME.P.S SRL**, con sede legale in Viale delle Industrie, Zona ASI snc Battipaglia (Salerno), in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
    a) O.ME.P.S SRL, in qualità di soggetto proponente, CF e P.IVA 03598710659 sede legale Viale delle Industrie, Zona ASI snc CAP 84091, Battipaglia (Sa);
    b) Dipartimento di Ingegneria Industriale dell' Università degli studi di Salerno, in qualità di Organismo di ricerca pubblico co-proponente, CF 80018670655, sede legale Via Giovanni Paolo II n.132 CAP 84084, Fisciano (Sa);
- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013, pari a €**300.439,95** è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
O.ME.P.S SRL	17.658,00	153.633,74	**171.291,74**
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	70.192,16	42.706,05	**112.898,21**
TOTALE	**87.850,16**	**196.339,79**	**284.189,95**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
O.ME.P.S SRL				16.250,00	**16.250,00**
TOTALE				**16.250,00**	**16.250,00**
				TOTALE GENERALE	**300.439,95**

- di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **ASSEMBLAGGIO**;
- di attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **ASSEMBLAGGIO** presentato da **O.ME.P.S SRL**, con sede legale in Viale delle Industrie, Zona ASI Battipaglia (Salerno), in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
    a) O.ME.P.S SRL, in qualità di soggetto proponente, CF 03598710659 P.IVA 03598710659 sede legale Viale delle Industrie, Zona ASI snc CAP 84091, Battipaglia (Sa);
    b) Dipartimento di Ingegneria Industriale dell' Università degli studi di Salerno, in qualità di Organismo di ricerca pubblico co-proponente, CF 80018670655, sede legale Via Giovanni Paolo II n.132 CAP 84084, Fisciano (Sa);
- che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € **300.439,95** è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
O.ME.P.S SRL	17.658,00	153.633,74	**171.291,74**
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	70.192,16	42.706,05	**112.898,21**
TOTALE	**87.850,16**	**196.339,79**	**284.189,95**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
O.ME.P.S SRL				16.250,00	**16.250,00**
TOTALE				**16.250,00**	**16.250,00**

TOTALE GENERALE	**300.439,95**

- che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 530 del 09/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

"BANDO CAMPUS PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVCILUPPO SPERIMENTALE" PROGETTO PER LA "REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INTEGRATA PER STUDI GENOMICI E TRASCRITTOMICI DI PROCESSI DI RIPARO TISSUTALE BIOFRAME", PRESENTATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA NEATEC SPA, DECRETO DIRIGENZIALE DI LIQUIDABILITA' II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 del 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che con Decreto dirigenziale n. 327 del 11/08/2009 l'AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, veniva indetto il bando "CAMPUS per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" (d'ora in poi "bando"), in attuazione degli Obiettivi operativi 2.1 e 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, in esecuzione della Deliberazione n. 1263 del 15/07/2009 ed in conformità ai criteri all'uopo stabiliti ai sensi del "Regolamento (CE) n. 800/2008";

- che l'art. 1 del bando ha individuato gli ambiti nonché le relative aree tematiche di interesse per la presentazione dei progetti di Ricerca;

- che, in ottemperanza all'art. 16 del bando, con Decreto Dirigenziale n. 263 del 28/04/2010 e successive modifiche, è stato nominato il Comitato Tecnico per la valutazione di merito dei progetti;

- che, con nota Prot. n. 215920 del 20/03/2012, il Comitato Tecnico ha trasmesso gli esiti della valutazione di merito dei progetti ammessi;

- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/03/2012, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto all'approvazione delle n.9 graduatorie di ambito e di n. 1 graduatoria intersettoriale, riservandosi successivamente di effettuare decreti di concessione (e contestuale ammissione a finanziamento) per ciascun beneficiario nell'ambito della graduatoria degli idonei e nel rispetto del disposto dell'art. 5 dell'avviso, delle risorse disponibili e delle riserve finanziarie accantonate;

- che, con Decreto Dirigenziale n.327 del 11/08/2009, è stata impegnata la somma di € 50.000.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – 2.2, così suddivisi:
  - € 20.000.000,00 sul capitolo 2624, UPB 22.84.245, bilancio 2009 O.O. 2.1;
  - € 30.000.000,00 sul capitolo 2626, UPB 22.84.245, bilancio 2009 O.O. 2.2;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"Realizzazione di una piattaforma integrata per studi genomici e trascrittomici di processi di riparo tissutale BIOFRAME",*** **presentato dalla A.T.S. con capofila NEATEC SPA e** a cui è assegnato un finanziamento, concesso con Decreto Dirigenziale n. 17 del 11/02/2013, successivamente rettificato con D.D. n. 73 del 06/05/2013, pari ad **€ 2.143.287,00** su un totale di costi progettuali considerati congrui pari a **€ 3.312.182,46**;

- che, con riferimento al progetto in questione, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in questione è **B27I12000110007**;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio ***SMILE*** che ha generato il relativo ***codice ID: 17***;

PRESO ATTO

- che, con nota n. 0058429 del 24/01/2013, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza, sottoscritto in data 18/01/2013 per atto notarile presso il Notaio Umberto D'Angelo, notaio in Trentola Ducenta (CE), con atto Rep. n.5396, Raccolta 3633, registrato ad Aversa il 18/01/2013 al n. 309 Serie 1T;

- che la tabella di riparto dei costi allegata all'atto di costituzione dell'ATS evidenzia le quote di partecipazione al progetto che si riportano di seguito:
  - Neatec SpA 21,67%
  - Unlimited Software Srl 23,33%
  - Arterra Bioscience Srl 13,33%
  - Ceinge Biotecnologie Scarl 42,67%

CONSIDERATO

- che, con D.D. n. 116 del 13/12/2013 dell'AGC 09 si è provveduto alla liquidazione di una prima anticipazione pari al 35% del contributo assegnato all'ATS in questione;

- che con documentazione acquisita agli atti l'ATS ha provveduto a rendicontare - alla data del 2/03/2015 - il 38,31% del costo totale del progetto;

- che, con nota acquisita al prot. 0626372 del 21/09/2015, Neatec S.p.A. in qualità di capofila dell'ATS ha presentato richiesta di II^ anticipazione ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, allegando una polizza fideiussoria dell'importo di € 750.150,45, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta della Regione Campania, della durata di mesi 24, con tacito rinnovo automatico fino alla data in cui la Regione abbia effettuato, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa comunitaria sul rendiconto finale, con effetto a partire dal 28/07/2014 emessa **da GABLE INSURANCE AG.** con **n. 201504012403071017**;

TENUTO CONTO

che il Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento n. 17 del 11/02/2013, successivamente rettificato con D.D. n. 73 del 06/05/2013, risulta pubblicato nella sezione trasparenza-sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, nel rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni gravanti sulle pubbliche amministrazioni ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila la Neatec S.p.A.**, la somma di **€ 750.150,45** a titolo di II° Acconto pari al 35% del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento agevolato in parola da accreditarsi sul conto corrente bancario identificato dall'IBAN **IT 30 I 01030 40108 0000 0041 1284**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2624 del bilancio 2015, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 327/2009;

DATO ATTO

- che, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in data 14/11/2013 con nota

Prot. n. 0755968 del 05/11/2013, rimasta a tutt'oggi inevasa, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **Neatec SpA**;

- che, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in data 14/11/2013 con nota Prot. n. 0755961 del 05/11/13, rimasta a tutt'oggi inevasa, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **Unlimited Software Srl**;

- che, con nota Prot.. 0003244/2014 della Prefettura di Napoli la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha acquisito al prot. 0557071 del 12/08/2014 la certificazione antimafia per la società **Arterra Bioscience Srl**;

- che, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in data 14/11/2013 con nota Prot. n. 0755966 del 05/11/13, rimasta a tutt'oggi inevasa, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **Ceinge Biotecnologie Avanzate Scarl**

ACQUISITI

- con prot. 0626372 del 21/09/2015 le Dichiarazioni sostitutive di Certificazione in corso di validità, rese dai rappresentanti legali dei soggetti sottoelencati, attestanti l'iscrizione alla CCIAA nonché l'assenza di procedure concorsuali a carico dei soggetti medesimi:
  - Neatec SpA in data 13/07/2015:
  - Unlimited Software Srl in data 13/07/2015;
  - Arterra Bioscience Srl in data 13/07/2015;
  - Ceinge Biotecnologie Scarl in data 10/07/2015;

- I D.U.R.C. attestanti la regolarità contributiva dei seguenti soggetti componenti l'ATS:
  - Neatec SpA richiesto in data 09/11/2015, risulta in verifica
  - Unlimited Software Srl prot. 0643565 del 28/09/20 15 con scadenza 14/11/2015;
  - Arterra Bioscience Srl prot. 0643586 del 28/09/2015 con scadenza 19/11/2015;
  - Ceinge Biotecnologie Scarl richiesto in data 04/11/2015 risulta in verifica

VISTA

- la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
- il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
- il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
- la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1;

DECRETA

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila la Neatec SpA**, Codice Fiscale **03509761007** P.IVA **07457530637** con sede legale a Pozzuoli, in via Campi Flegrei n. 34, e composta da:
  - **Unlimited Software Srl** C.F. 01102130620 con sede legale al Centro Direzionale, Isola F/11 – 80143 - Napoli;

- **Arterra Bioscience Srl**, C.F. 04593681218, con sede legale in via Benedetto Brin, 69 – 80142 - Napoli;
- **Ceinge Biotecnologie Scarl**, C.F. e P.IVA 04378020632, sita in via Gaetano Salvatore, 486 – 80145 – Napoli;
- la somma di **€ 750.150,45** a titolo di II° Acconto pari al 35% del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento agevolato ***"Realizzazione di una piattaforma integrata per studi genomici e trascrittomici di processi di riparo tissutale BIOFRAME"*** e recante codice CUP **B27I12000110007** e codice SMILE **17**, da accreditarsi sul conto acceso per la realizzazione del progetto e identificato dall'IBAN **IT 30 I 01030 40108 0000 0041 1284**;

- di precisare che la spesa, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007-2014, graverà sul capitolo 2624 del Bilancio 2015 – cod. SIOPE 2323 nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.327/2009;

- di attestare, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2624	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	02.03.02	3

- di inviare il presente provvedimento
  - ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
  - alle Direzioni Generali per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 529 del 09/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "5P.S. - PIATTAFORMA PERCORSO PREFERENZIALE PAZIENTE DI PRONTO SOCCORSO" PRESENTO DAL SOGGETTO PROPONENTE GESAN SRL; CUPB48C12000440007; CODICE SMILE: 130

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
- Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
- Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**5P.S. - PIATTAFORMA PERCORSO PREFERENZIALE PAZIENTE DI PRONTO SOCCORSO" (da ora "5PS")** presentato dal soggetto proponente **GESAN S.r.l.** in partenariato con il soggetto co-proponente l'Organismo di Ricerca pubblico **Dipartimento di Sanità Pubblica - Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II** e con il soggetto co-proponente Organismo di Ricerca privato **EXO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**, con ID 06-05-070045 e Protocollo n. 2014-0406380 del 13-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**5PS"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 298 del 14/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "5PS" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"5PS"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice 130

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
    - la Prefettura di Caserta, territorialmente competente, per l'impresa proponente GESAN S.r.l.**,** con nota prot. 2015 n. 0663434 del 05/10/2015;
    - la Prefettura di Potenza, territorialmente competente, per l'impresa proponente EXO Società Consortile a R.L.**,** con nota prot. 2015 n. 0663483 del 05/10/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
    - l'impresa proponente GESAN S.r.l. con nota prot. 2015 n. 0638145 del 24/09/2015;
    - l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Sanità Pubblica Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II prot. n.2015.0638132 del 24/09/2015;
    - l'Organismo di Ricerca privato EXO Società Consortile a R.L.**,** con nota prot. 2015 n. 0638139 del 24/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:

- così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 298 del 14/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "5PS";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "5PS" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "5PS" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale

GESAN SRL	53.077,50		244.845,00	**297.922,50**
Organismo di Ricerca Dipartimento di Sanità Pubblica - Università degli Studi di Napoli Federico II	76.528,80		77.317,60	**153.846,40**
Organismo di Ricerca EXO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	39.480,00		35.040,00	**74.520,00**
TOTALE	**169.086,30**		**357.202,60**	**526.288,90**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
GESAN SRL				46.500,00	**46.500,00**
TOTALE				46.500,00	**46.500,00**
				TOTALE GENERALE	**572.788,90**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "5PS" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "5PS"**;**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente GESAN S.r.l. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente GESAN S.r.l. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

1) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
2) la DGR 182 del 29/04/2011;
3) la DGR 407 del 6/8/2013;
4) la DGR 378 del 24/09/2013;
5) il DPGR 438 del 15/11/2013;
6) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;
7) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.240 del 10/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "5PS" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "5PS" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
GESAN SRL	53.077,50	244.845,00	**297.922,50**
Organismo di Ricerca Dipartimento di Sanità Pubblica - Università degli Studi di Napoli Federico II	76.528,80	77.317,60	**153.846,40**
Organismo di Ricerca EXO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	39.480,00	35.040,00	**74.520,00**
TOTALE	**169.086,30**	**357.202,60**	**526.288,90**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
GESAN SRL				46.500,00	**46.500,00**
TOTALE				46.500,00	**46.500,00**
				TOTALE GENERALE	**572.788,90**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "5PS" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "5PS";
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
    - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente GESAN S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;

- mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente GESAN S.r.l. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
- ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente GESAN S.r.l. a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Esigenze e contesto	1.1	Analisi del contesto normativo del PS	RI	DIPSANITA' PUBBLICA	GESAN
	1.2	Mappatura dei modelli organizzativi esistenti	RI	DIPSANITA' PUBBLICA	GESAN
	1.3	Studio dei modelli e delle infrastrutture esistenti	RI	DIPSANITA' PUBBLICA	GESAN
	1.4	Valutazione delle potenzialità dei diversi approcci	RI	DIPSANITA' PUBBLICA	GESAN
	1.5	Definizione dei Critical Point	SS	DIPSANITA' PUBBLICA	GESAN
OR 2 - Analisi delle infrastrutture architetturali nell'ambito della sanità	2.1	Tecnologie Abilitanti	SS	EXO	GESAN – DIP. SANITA' PUBBLICA
	2.2	Modelli e metodologie per la notifica di eventi clinici ed organizzativi	RI	EXO	GESAN - DIPSANITA'
	2.3	Definizione dei modelli architetturali per la comunicazione sincrona e asincrona di eventi clinici e organizzativi	RI	EXO	GESAN – DIP. SANITA' PUBBLICA
	2.4	Definizione di politiche per lo smistamento degli eventi clinici e organizzativi	RI	EXO	GESAN – DIP. SANITA' PUBBLICA
OR 3 - Individuazione degli applicativi di simulazione	3.1	Importazione logiche DES	RI	GESAN	
	3.2	Elementi ed entità della logica DES	RI	GESAN	
	3.3	Definizioni scenari DES	RI	GESAN	
	3.4	Costrutti evoluti in logica DES	RI	GESAN	
	3.5	Creazione modelli ad elementi discreti	RI	GESAN	
	3.6	Layout Dashboard DSS-DES	RI	GESAN	
	3.7	Importazione logiche System Dynamics	RI	GESAN	
	3.8	Variabili flusso e stock	RI	GESAN	
	3.9	Scenari evoluti in logica SD	RI	GESAN	
	3.10	Costrutti evoluti in logica SD	RI	GESAN	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	3.11	Creazione modelli in System Dynamics	RI	GESAN	
	3.12	Layout Dashboard DSS-SD	SS	GESAN	
OR 4 - Customizzazione del prodotto su modelli gestionali del PS	4.1	Valutazione ammissibilità dei dati	SS	GESAN	DIP. SANITA' PUBBLICA
	4.2	Elaborazione stocastica	SS	GESAN	DIP. SANITA' PUBBLICA
	4.3	Configurazione per le soluzioni Lean	SS	GESAN	
	4.4	Configurazione per le soluzioni Agile	SS	GESAN	
	4.5	Configurazione per le soluzioni miste	SS	GESAN	
	4.6	Validazione dei modelli	SS	GESAN	
OR 5 - Definizioni di interfacce per l'interoperabilità per la soluzione multipiattaforma	5.1	Analisi dei metodi di comunicazione	RI	EXO	
	5.2	Individuazione dei KPI interni ed esterni	SS	EXO	GESAN
	5.3	Definizione di interfacce	SS	GESAN	
	5.4	Definizione di gatway per il mapping con il protocollo HL7	SS	GESAN	
	5.5	Definizione di politiche di sicurezza perl'accesso ai dati	SS	EXO	GESAN
	5.6	Workflow degli eventi sanitari ed organizzativi	SS	GESAN	DIP. SANITA' PUBBLICA
OR 6 - Soluzioni HW e SW evolute	6.1	Interfacce da ambienti	SS	GESAN	
	6.2	Design piattaforma SW	SS	GESAN	
	6.3	Progettazione nuovi prodotti	SS	GESAN	
	6.4	RFID e TAG-NFC	SS	GESAN	
	6.5	Soluzioni smartphone e tablet	SS	GESAN	
OR 7 - DCI Dynamic Call Interface	7.1	Individuazione della soluzione di chiamata dinamica	SS	GESAN	
	7.2	Individuazione della soluzione di messagistica dinamica	SS	GESAN	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	7.3	Integrazione con la piattaforma del servizio DCI	SS	GESAN	
OR 8 - Prototipazione	8.1	Definizione del prototipo	SS	GESAN	
	8.2	Analisi di fattibilità	SS	GESAN	DIP. SANITA' PUBBLICA
	8.3	Studio per riduzione dei costi	SS	GESAN	DIP. SANITA' PUBBLICA
	8.4	Miglioramento delle prestazioni	SS	GESAN	DIP. SANITA' PUBBLICA
	8.5	Sviluppo integrazione prototipo soluzione multipiattaforma	SS	GESAN	
	8.6	Validazione del prototipo	SS	DIP. SANITA' PUBBLICA	GESAN

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S

Partner	Tipologia di bene/servizio	Descrizione e Finalità	Costo ammesso
GESAN S.R.L.	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Individuazione degli applicativi di simulazione	**69.500**
GESAN S.R.L.	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Framework di integrazione	**37.000**
GESAN S.R.L.	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Ricerca e Customizzazione software di simulazione	**22.000**
GESAN S.R.L.	Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S	Ricerca e customizzazione Workflow	**55.000**
TOTALE	**Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S**		**183.500**

Dettaglio azione connessa

Partner	Tipologia di Azione connessa	Descrizione e finalità	Costo ammesso
GESAN S.R.L.	D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Servizi di consulenza gestionale e sulle norme	62.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET R&S AMMESSO	Partner GESAN			Partner DIP SANITA' PUBBLICA			Partner EXO			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	18.700	205.700	**224.400**	80.661	73.647	**154.308**	48.400	48.400	**96.800**	147.761	327.747	**475.508**
ATTREZZATURE	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	52.125	131.375	**183.500**	0	0	**0**	0	0	**0**	52.125	131.375	**183.500**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
SPESE GENERALI	5.000	50.000	**55.000**	15.000	20.000	**35.000**	8.000	10.000	**18.000**	28.000	80.000	**108.000**
ALTRI COSTI	0	21.000	**21.000**	0	3.000	**3.000**	0	0	**0**	0	24.000	**24.000**
TOTALE	**75.825**	**408.075**	**483.900**	**95.661**	**96.647**	**192.308**	**56.400**	**58.400**	**114.800**	**227.886**	**563.122**	**791.008**

Tipo Azione	GESAN S.R.L.	DIP.SANITA' PUBBLICA	EXO	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0	0	0	**0**
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0	0	0	**0**
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	0	**0**
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	62.000	0	0	**62.000**
Totale	**62.000**	**0**	**0**	**62.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:
"5P.S. PIATTAFORMA PERCORSO PREFERENZIALE PAZIENTE DI PRONTO SOCCORSO (5P.S)" presentato dal soggetto proponente GESAN S.R.L.
CUP:B48C12000440007,

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "5PS" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n.240 del 10/08/2015 per l'importo di euro **572.788,90** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **572.788,90** per la realizzazione del Progetto "5PS"

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "5PS" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **280.219.10** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente GESAN S.r.l. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "5PS" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"5PS"– CUP: 48C12000440007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto: 5P.S.: Piattaforma Percorso Preferenziale Paziente di Pronto Soccorso

Soggetti Partner coinvolti nel progetto

- **GESAN S.R.L.**
    - **DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA, UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II**
- **EXO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**

L'obiettivo che si intende perseguire nella realizzazione del progetto 5PS è la realizzazione di una piattaforma di gestione globale del Pronto Soccorso dal punto di vista organizzativo e amministrativo sanitario rispettando le linee standard nazionali e regionali, un valido strumento a disposizione del Pronto Soccorso che consenta di migliorare la gestione del flusso dei pazienti in Pronto Soccorso e la qualità del servizio erogato in conformità a:

- conoscenza in tempo reale del grado di gravità dei singoli casi e del carico di lavoro della struttura
- completa automatizzazione dell'iter del paziente all'interno della struttura (accettazione, visita, dimissione, elaborati, ecc...) con relativa ottimizzazione della gestione
- attivazione di un percorso di cura, continuazione di un percorso di cura, monitoraggio paziente da un percorso di cura
- instaurare un colloquio bidirezionale tra la piattaforma di gestione del pronto soccorso (Work Flow) e le diverse tipologie di pazienti che quotidianamente ricorrono a cure attraverso il PS
- automatizzazione delle funzioni puramente burocratiche (compilazione manuale di moduli, situazioni e altro) con risparmio di tempo e riduzione di errori
- disponibilità di un archivio storico dei pazienti del Pronto Soccorso in tempo reale

Nello specifico, per la progettazione della piattaforma 5PS si terrà conto della particolarità delle mansioni svolte dagli addetti del Pronto Soccorso, non paragonabili a quelle prestate da un normale ambulatorio, dove occorre velocizzare il più possibile la fase di accettazione e la presa in carico del paziente, nonché l'introduzione di un "Work Flow automatico" che possa essere di ausilio agli attuali sistemi di comunicazione con il paziente, andando ad utilizzare un patrimonio di "terminali personali" che sono nella stragrande maggioranza dei casi già disponibili e pronti all'uso

Per la realizzazione della piattaforma 5PS la Gesan si avvarrà dei risultati di R&S raggiunti nel progetto condotto in collaborazione con l'Organismo di Ricerca EXO nel periodo dal 09/01/2012 al 31/12/2012, denominato DA.M.A Data Modelling Architecture, il quale ha permesso di sviluppare una piattaforma, basata sul Model Driven Software Development (MDSD), che consente la realizzazione di software attraverso modelli, ovvero un'infrastruttura di appoggio che permette agilmente l'integrazione e la cooperazione di servizi SOA preesistenti o di realizzarne nuovi presso una qualsiasi realtà IT.

La piattaforma si basa su un metamodello repository che costituisce il database remoto contenente il metamodello, al quale ogni singolo modello definito dal programmatore dovrà far fede. In un tipico scenario di sviluppo dunque, il programmatore procede lanciando l'IDE (Integrated Development Enviroment), che negli istanti iniziali di caricamento si occupa del download del metamodello di riferimento. A questo punto egli può iniziare a comporre graficamente le proprie applicazioni, avvalendosi degli elementi resi disponibili dal metamodello appena scaricato.

Una volta terminata la fase di sviluppo, mediante apposite operazioni di trasformazione basate su XML

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metadata Interchange (XMI), si perviene alla generazione automatica del codice sorgente. I modelli vengono inoltre di volta in volta salvati su di un repository condiviso dotato di gestione delle versioni, in modo da favorire il riuso dei componenti e supportare la possibilità che più persone lavorino contemporaneamente sul medesimo progetto.

L'obiettivo del modulo di generazione è l'automazione del processo di trasformazione del modello che, oltre a ridurre drasticamente i tempi di codifica lasciando più spazio alla modellazione del sistema e all'individuazione delle soluzioni implementative più adatte, garantisce l'applicazione coerente delle medesime soluzioni implementative nell'arco dell'intero progetto. A parità di funzionalità implementate, il carico di lavoro (così come le professionalità richieste) si sposta nelle fasi alte del ciclo di sviluppo (analisi e progettazione); le fasi di sviluppo si scaricano delle attività di codifica più ripetitiva (applicazione stereotipata di pattern) a favore dello studio di soluzioni tecnologiche adeguate e dell'implementazione degli algoritmi e delle componenti per cui non è possibile o conveniente prevedere una generazione automatica del codice.

L'applicazione di tale modello produttivo risulta di grande utilità anche nell'ambito della realizzazione, in tempi ristretti, di prototipi funzionanti, nel momento in cui si dispone già di template e strumenti di analisi e progettazione collaudati. Con un ambiente di dimostrazione preconfigurato e gli strumenti adeguati, si può condurre in pochi giorni (o ore) un intera iterazione progettuale dalla formulazione di un semplice requisito alla realizzazione di un sistema che ne implementi le principali funzionalità. Attività dimostrative di questo tipo possono essere condotte anche da un'unica figura professionale in grado di modellare un requisito e seguire le fasi di auto-generazione del sistema che lo implementa.

Inoltre, con questo tipo di approccio è possibile, studiando ed analizzando i modelli adottati, avere una reale, concreta e precisa analisi della qualità produttiva unita ad un'elevata capacità manutentiva essendo di per sé il modello di analisi documentale funzionale del prodotto stesso.

DaMA è strutturato in maniera tale da spingere l'utilizzatore a definire quante più azioni possibili per risolvere la propria logica di business in maniera tale da poter avere il maggior numero possibile di azioni da riutilizzare agganciandole tramite il suo WFM, Rule Engine o Call Internal Service.

Il progetto 5PS sarà sviluppato utilizzando avanzate tecnologie informatiche che consentano agli utilizzatori di attivare e monitorare un percorso di cura diagnostico che può concludersi in pronto soccorso o può essere continuato in altre U.O. Inoltre la procedura permetterà la massima flessibilità, una dinamica gestione delle informazioni e l'eventuale interfaccia con procedure verticali già presenti salvaguardando così gli investimenti già sostenuti dalle aziende.

Il Pronto Soccorso verrà analizzato attraverso un check-up multidisciplinare che permetterà di valutare aspetti quali la logistica, l'utilizzo di strumenti di coordinamento (politiche, procedure, protocolli), la gestione del personale e la formazione professionale, l'organizzazione delle attività e delle risorse umane, la definizione e la gestione della documentazione clinica, il monitoraggio dei costi. Questa analisi consentirà l'individuazione dei KPI (Key Performance Indicator) interni, dipendenti dalla gestione del percorso del paziente nel Pronto Soccorso, e dei KPI esterni, indipendenti dai primi e strettamente correlati, invece, al comportamento del paziente che rappresenta una componente sostanziale all'interno del processo assistenziale che ha avuto origine nel PS

L'esperienza pluriennale della Gesan in ambito sanitario e la collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica consentirà di identificare l'insieme di attività o fasi (*work breakdown struct*ure) che compongono il processo assistenziale e di realizzare grafi per attività in grado di sintetizzare i passaggi rilevanti e le relazioni di causalità che caratterizzano i percorsi di cura di pazienti di Pronto Soccorso.

L'insieme dei grafi dei percorsi verrà poi analizzato attraverso un modello di simulazione che consentirà di tenere conto della variabilità e stocasticità del sistema sotto studio, tramite metodologie di simulazione a eventi discreti, dell'interazione tra gli attori (*agent based simulation*) e dell'analisi di *tradeoff.*

La consulenza del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà di notevole supporto allo sviluppo del “Modulo di Simulazione” della piattaforma.

L’obiettivo primario di tale modulo della piattaforma è quello di fornire alla Direzione un’analisi strutturata e multidisciplinare del Pronto Soccorso che possa consentire di definire delle priorità in termini di azioni di miglioramento.

Al fine di aumentare l’efficienza del processo è opportuno agire anche sui KPI esterni introducendo il concetto di “comunicazione efficace biunivoca” tra il paziente e la piattaforma che implementa il Work Flow di processo del PS. In tal senso si intende implementare un’ulteriore servizio nella piattaforma 5PS, il modulo “Dynamic Call Interface”.

Infatti, da studi statistici condotti dall’ITU (International Telecommunication Union), che è l’agenzia delle Nazioni Unite specializzata nelle tecnologie dell’ICT, emerge che il tasso di penetrazione della telefonia mobile nel mondo è pari al 96% (nei paesi sviluppati il 128% e in quelli in via di sviluppo è l'89%). Il numero degli abbonamenti alla telefonia mobile sottoscritti nel mondo supererà quello delle persone nel 2014 (6.8Mld rispetto a 7.1Mld).

Da qui è possibile affermare che ogni italiano possiede almeno un cellulare. In tal senso il modulo DCI è progettato per “utilizzare” questo patrimonio di terminali esistente per adottare un sistema di comunicazione basato su notifiche e feedback da parte dell’utenza al fine di “colloquiare in maniera efficace” con il paziente nelle più svariate circostanze attraverso gli standard per detti sistemi. Tra questi, ad esempio, l’invio di testo personalizzato via sms, e-mail o messaggio vocale con mimica dinamica sensibile al contesto di riferimento del singolo paziente rappresentando eventuali richieste integrate con la codifica delle risposte mediante la tastiera del telefono, il tutto strettamente dipendente dello stato del Work Flow del singolo paziente

Tale modalità di comunicazione efficace può essere utilizzata per indirizzare il paziente ad un determinato ambulatorio, anziché richiedere la chiusura della pratica in caso il paziente non si presenti entro un determinato tempo all’ambulatorio indicato. Il tutto utilizzando la biunivocità dello strumento e pertanto interagendo con il paziente stesso.

In linea con la normativa vigente rispetto alla privacy e sui dati sensibili, al paziente verrà richiesto il proprio numero di cellulare, o quello dell’accompagnatore, al fine di poter “guidare” con messaggistica mirata in maniera efficace il paziente stesso, come se avesse un terminale dedicato del sistema di Work Flow della piattaforma di PS e guidandolo “passo passo” nell’iter previsto in relazione al tipo di trattamento che dovrà ricevere. Il modulo DCI offrirà la possibilità di generare report e statistiche circa il numero di notifiche inviate e lette in tempo reale o secondo le esigenze degli Amministratori ed inoltre consentirà di predisporre sondaggi circa la soddisfazione dell’utenza inviando brevi questionari tramite SMS o chiamate mirate ai soli servizi ricevuti in maniera assolutamente anonima e solo a fini statistici per migliorare la percezione dei servizi erogati.

In tal senso il modulo DCI assume un ruolo fondamentale nel “fine tuning” della piattaforma di PS, riuscendo a raccogliere anche elementi di valutazione successivi all’erogazione dell’intervento stesso e quindi utilizzarli quale elemento ulteriore di simulazione per la piattaforma 5PS.

Le aziende sanitarie sono chiamate a dare qualità e sicurezza nelle prestazioni ai pazienti, ma contemporaneamente devono ricercare efficacia e riduzione dei costi. La soluzione che si vuole offrire a tale esigenza è il modulo CLC (Continuos Location Control), ovvero un applicativo che, attraverso il Middleware d’integrazione, fornisce l’interscambio informativo tra applicazioni utente in conformità con i profili IHE-HL7, utilizza le tecnologie RFID (Radio Frequency IDentification) con l’ausilio di terminali mobili o antenne fisse. La sua architettura modulare permette la completa personalizzazione ed estendibilità delle funzioni secondo le proprie esigenze.

La gestione sanitaria, sensibile sia al risk management, sia al controllo dei costi, avrà grande beneficio dall’utilizzo di tecnologie RFID, in grado di certificare i percorsi del paziente interno alle strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanitarie e la tracciabilità di tutti gli asset sanitari (pazienti, operatori, equipment, documenti, strumenti).

L'RFID permette di identificare l'etichetta (TAG) a distanza senza che questa sia necessariamente visibile, apportando un sensibile miglioramento rispetto alla lettura attraverso codice a barre.

Avvalendosi dei palmari in dotazione, o attraverso i gate fissi, è possibile tracciare e rintracciare in tempo reale ogni pazienti all'interno e all'esterno dell'azienda.

Per localizzare i pazienti del Pronto Soccorso all'accettazione viene consegnato al paziente un tag inserito in braccialetto monouso che, dalle sequenze di passaggio nei varchi posizionati in punti strategici, permette di individuare l'esatta posizione del paziente; in particolare la funzione di localizzazione può avvenire per paziente oppure per reparto/area.

Quando il paziente si presenta all'accettazione viene protocollato dal gestionale di Pronto Soccorso e ad esso è consegnato un tag RFID, dal codice identificativo univoco; la procedura permette così di tracciare, d'ora in poi, il paziente all'interno del Pronto Soccorso, grazie a varchi RFID che si introducono nelle aree o nei locali specifici da monitorare. Ispirandosi ad una logica simile al Telepass, il sistema è così in grado di individuare la posizione del paziente controllando la sequenza di passaggio dei vari varchi.

Quando poi il paziente viene dimesso, tutti i suoi i dati vengono salvati ed archiviati nel data-base, permettendone così una ricostruzione storica, mentre il tag viene dissociato da questo paziente, pronto così per essere consegnato ad un nuovo utente.

La mission dell'RFID si sintetizza così in: maggiore sicurezza, tempestività nell'individuazione del paziente, apporto tecnologico affidabile ed efficiente. Oltre alla precisa ed immediata localizzazione del paziente, altro obiettivo raggiunto grazie all'RFID è la verifica dei tempi di attraversamento del percorso clinico nel rispetto dei tempi programmati, individuando eventuali "imbuti" e rallentamenti dell'iter per migliorare il flusso organizzativo e le tempistiche dell'attraversamento del percorso stesso.

Questo genera, a cascata, anche un altro vantaggio operativo: la celerità della gestione dei paziente si riflette in un risparmio di tempo da parte del personale medico e para-medico, che può così concentrarsi maggiormente sulla cura del paziente.

L'interazione del modulo CLC con il modulo DCI permette una comunicazione tempestiva ed efficace: quando il paziente si allontana dal percorso previsto, l'applicativo RFID registra il passaggio ai varchi ed il sistema DCI invia in real time una notifica personalizzata al paziente mediante sms, chiamata o email, il quale può decidere di continuare o interrompere il suo percorso ospedaliero rispondendo opportunamente alla notifica.

Ruolo fondamentale è ricoperto dalle consulenze dei i partner tecnologici altamente qualificati per la tipologia di progetto, in particolare PA Progetti provvederà all'individuazione del workflow open source ed alla personalizzazione, HTMC all'individuazione di un framework opensource di interoperabilità tra diverse piattaforme e alla personalizzazione, Phoneware all'individuazione di un software di simulazione e alla personalizzazione e customizzazione.

Per la realizzazione delle attività di innovazione e di trasferimento tecnologico la Gesan investirà in servizi di consulenza gestionale con il dott. Cardone Nicolino, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza e consulenza sull'uso delle norme con lo Studio Garofalo , in servizi di supporto all'innovazione che si concretizzeranno in una approfondita ricerca di mercato con lo studio Antonucci Aspromonte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 528 del 09/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

NTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SITRACCIABILITA' - SISTEMI INFORMATICI INNOVATIVI PER LE FILIERE PRODUTTIVE: GARANZIA DELLA TRACCIABILITA' E SICUREZZA ALIMENTARE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il progetto **"SISTEMI INFORMATICI INNOVATIVI PER LE FILIERE PRODUTTIVE: GARANZIA DELLA TRACCIABILITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE" (SITRACCIABILITA')"** presentato dal Soggetto Proponente **UNLIMITED SOFTWARE S.r.l.,** in partenariato con il soggetto co-proponente Organismo di Ricerca pubblico Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, con Protocollo n. 2014-0408493 del 16-06-2014;
- che, con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 189 del 22/12/2014, è stato individuato l'Esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **"SITRACCIABILITA'"** sulla base dei criteri stabili dal comma 3 dell'art. 22 dell'Avviso nonchè

per determinazione della congruità dei costi esposti a budget (allegato C.4) sulla base di quanto stabilito dal comma 5 del suddetto art. 22 dell'Avviso;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.86 del 14/05/2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica a cui sono state assegnate, tra l'altro, le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **"SITRACCIABILITA'"** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto **"SITRACCIABILITA'"**soddisfa le condizioni di cui agli art.. 17, 18 e 19 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica, relativamente alla valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **"SITRACCIABILITA'"** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 2015-0533880 del 30/07/2015;
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **"SITRACCIABILITA'"**secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 2015-0533936 del 30/07/2015

PRESO ATTO

- che il Progetto **"SITRACCIABILITA'"** ha raggiunto un punteggio pari a 45 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto **"SITRACCIABILITA'"**ha raggiunto un punteggio pari a 41 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;
- che il budget relativo al soggetto proponente UNLIMITED SOFTWARE S.r.l. Di cui all'Allegato C4) da questi presentato riporta costi per la realzizazione delle azioni connesse rispettando quanto previsto dall'articolo 19 comma 4 dell'Avviso;
- che al punto e) dell'Allegato B presentato dal soggetto proponente UNLIMITED SOFTWARE S.r.l. non risulta indicato alcun costo per le azioni connesse;

VALUTATI costi eleggibili per il Progetto **"SITRACCIABILITA'"**- coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 20 e 21 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a € **721.700,00**, di cui € **661.700,00** di costi ammissibili per le attività di R&S e **€ 60.000** di costi da sostenre da parte del soggetto proponente UNLIMITED SOFTWARE S.r.l. nel riseptto dell'art 19 comma 4 dell'Avvviso, così distribuiti

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.	115.200,00	300.000,00	415.200,00
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	200.000,00	46.500,00	246.500,00
TOTALE COSTI AMMISSIBILE	**315.200,00**	**346.500,00**	**661.700,00**

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI DA SOSTENRE PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.				**60.000,00**	**60.000,00**
TOTALE					**60.000,00**
				TOTALE GENERALE	**721.700,00**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **"SITRACCIABILITA'"**;
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **"SITRACCIABILITA'"** presentato da **UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.S.R.L.,** con sede legale in Napoli (NA) Via G. Porzio Centro Direzionale Is F11, in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:

A) **UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.,** in qualità di soggetto proponente, codice fiscale 01102130620 e partita IVA 01102130620, sede legale in Napoli (NA) Cap 80143 Via G. Porzio Centro Direzionale Is F11;

b) **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO**, con natura pubblica, in qualità di Organismo di Ricerca co-proponente, codice fiscale LMNNTN62C08A509V, con sede legale in Portici prov. Napoli Cap 80055 via Salute, 2;

- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € **437.840,00** è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.	80.640,00	160.000,00	**240.640,00**
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	160.000,00	37.200,00	**197.200,00**
TOTALE			**437.840,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.					0,00
TOTALE					0,00
				TOTALE GENERALE	**437.840,00**

- di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **"SITRACCIABILITA'"**;
- di attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **"SITRACCIABILITA'"** presentato da presentato da **UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.,** con sede legale in Napoli (NA) Via G. Porzio Centro Direzionale Is F11, in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
  - **A) UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.,** in qualità di soggetto proponente, codice fiscale 01102130620 e partita IVA 01102130620, sede legale in Napoli (NA) Cap 80143 Via G. Porzio Centro Direzionale Is F11;
  - b) **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO**, con natura pubblica, in qualità di Organismo di Ricerca co-proponente, codice fiscale LMNNTN62C08A509V, con sede legale in Portici prov. Napoli Cap 80055 via Salute, 2;
- che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a **€ 437.840,00** è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.	80.640,00	160.000,00	**240.640,00**
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	160.000,00	37.200,00	**197.200,00**
TOTALE			**437.840,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.					0,00
TOTALE					0,00
				TOTALE GENERALE	**437.840,00**

- che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
    - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
    - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
    - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

    e per opportuna conoscenza:

    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione;
    - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
    - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
    - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Dott. Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 527 del 09/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: " NUTRACEUTICATERZAETA' - FORMULAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUTRACEUTICI E ALIMENTI FUNZIONALI PER LA TERZA ETA'" PRESENTATO DAL SOGGETTO DO.DA.CO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il progetto **"FORMULAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUTRACEUTICI E ALIMENTI FUNZIONALI PER LA TERZA ETA'" da ora (Nutraceuticaterzaetà), presentato dal soggetto DO.DA.CO. S.R.L.** in partenariato con il soggetto co-proponente l'Organismo di Ricerca pubblico **DIPARTIMENTO DI FARMACIA – Università degli Studi di Salerno** - con ID 06-05-070424 e n. Protocollo n. 2014. 0408180 del 16/06/2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.188 del 22/12/2014, è stato individuato l'Esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del

Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ** sulla base dei criteri stabili dal comma 3 dell'art. 22 dell'Avviso nonchè per determinazione della congruità dei costi esposti a budget (allegato C.4) sulla base di quanto stabilito dal comma 5 del suddetto art. 22 dell'Avviso;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.86 del 14/05/2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica a cui sono state assegnate, tra l'altro, le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ** soddisfa le condizioni di cui agli art.. 17, 18 e 19 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica, relativamente alla valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n. prot. 2015-0663853 del 05/10/2015 ;
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n. prot. 2015. 0749376 del 04/11/2015;

PRESO ATTO

- che il Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ** ha raggiunto un punteggio pari a 50 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ** ha raggiunto un punteggio pari a 40 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE ammissibili per il Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 20 e 21 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a € **525.000,00** così distribuiti **:**

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	**COSTI AMMESI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
DO.DA.CO. S.R.L.	96.000,00	164.000,00	**260.000,00**
DIPARTIMENTO DI FARMACIA –UNIVERSITA ' DI SALERNO	65.000,00	150.000,00	**215.000,00**
TOTALE	**161.000,00**	**314.000,00**	**475.000,00**

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	**COSTI AMMESI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
DO.DA.CO. S.R.L.				50.000,00	**50.000,00**
TOTALE				50.000,00	**50.000,00**
				TOTALE GENERALE	**525.000,00**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ**;

  di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ** presentato da **DO.DA.CO. S.R.L.** con sede legale via De Riso n.6 CAP 84018 Scafati (SA), in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:

  a) DO.DA.CO S.R.L., in qualità di soggetto proponente, CF 05136210654 P.IVA 05136210654 sede legale via De Riso n.6 CAP 84018, Scafati (SA);

  b) DIPARTIMENTO DI FARMACIA -Università Degli Studi di Salerno- in qualità di Organismo di ricerca pubblico co-proponente, CF 80018670655 sede legale via Giovanni Paolo II n.132 CAP 84084 Fisciano (SA);

- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € **375.100,00** è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
DO.DA.CO. S.R.L.	67.200,00	98.400,00	**165.600,00**
DIPARTIMENTO DI FARMACIA –UNIVERSITA' DI SALERNO	52.000,00	120.000,00	**172.000,00**
TOTALE	**119.200,00**	**218.400,00**	**337.600,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
DO.DA.CO. S.R.L.				37.500,00	**37.500,00**
TOTALE				37.500,00	**37.500,00**
				TOTALE GENERALE	**375.100,00**

- di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ**;

  di attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **NUTRACEUTICATERZAETÀ** presentato da **DO.DA.CO. S.R.L.** , con sede legale in via De Riso n. 6 84018 Scafati (SA); in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:

  a) DO.DA.CO S.R.L., in qualità di soggetto proponente, CF 05136210654 P.IVA 05136210654 sede legale via De Riso n.6 CAP 84018, Scafati (SA);
  b) DIPARTIMENTO DI FARMACIA -Università Degli Studi di Salerno- in qualità di Organismo di ricerca pubblico co-proponente, CF 80018670655 sede legale via Giovanni Paolo II n.132 CAP 84084, Fisciano (SA);

- che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € **375.100,00** è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
DO.DA.CO. S.R.L.	67.200,00	98.400,00	**165.600,00**
DIPARTIMENTO DI FARMACIA –UNIVERSITA ' DI SALERNO	52.000,00	120.000,00	**172.000,00**
TOTALE	**119.200,00**	**218.400,00**	**337.600,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
DO.DA.CO. S.R.L.				37.500,00	**37.500,00**
TOTALE				37.500,00	**37.500,00**
				TOTALE GENERALE	**375.100,00**

- che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Dott. Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 526 del 09/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "ADA - ADVANCED DIABETIC ASSISTANCE" PRESENTO DAL SOGGETTO PROPONENTE BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il progetto **"ADA - ADVANCED DIABETIC ASSISTANCE " (da ora ADA)** presentato dal Soggetto Proponente **Beyond Information Technology srl** in partenariato con l'impresa THESIS LAB srl e l'Organismo di Ricerca Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - Management & Information Technology (DISTRA-MIT) dell'Università degli Studi di Salerno, con ID 06-05-070029-ADA e Prot n. 2014-0405697 del 13-06-2014.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.114 del 15/05/2015, è stato individuato l'Esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **ADA** sulla base dei criteri stabili dal comma 3 dell'art. 22 dell'Avviso nonchè per determinazione

della congruità dei costi esposti a budget (allegato C.4) sulla base di quanto stabilito dal comma 5 del suddetto art. 22 dell'Avviso;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.192 del 30/07/2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica a cui sono state assegnate, tra l'altro, le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **ADA** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto **ADA** soddisfa le condizioni di cui agli art.. 17, 18 e 19 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica, relativamente alla valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **ADA** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 0519334 del 27/07/2015
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **ADA** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 0514887 del 24/07/2015

PRESO ATTO

- che il Progetto **ADA** ha raggiunto un punteggio pari a 50 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto **ADA** ha raggiunto un punteggio pari a 40 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE ammissibili per il Progetto **ADA** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 20 e 21 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a **€ 976.500,00** così distribuiti

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S				
	Ricerca industriale		Sviluppo sperimentale		Totale
BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY srl	147.250,00		343.250,00		**490.500,00**
THESIS LAB srl	22.800,00		53.200,00		**76.000,00**
Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - Management & Information Technology dell'Università degli Studi di Salerno	102.000,00		238.000,00		**340.000,00**
TOTALE	**272.050,00**		**634.450,00**		**906.500,00**
SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	**COSTI AMMESSI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY srl				60.000	**60.000**
THESIS LAB srl				10.000	**10.000**
TOTALE				**70.000**	**70.000**
TOTALE GENERALE					**976.500,00**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **ADA;**

- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **ADA** presentato da **Beyond Information Technology srl** con sede legale in Corso Filangieri 16 cap 80028 Grumo Nevano (NA);

- in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati, che vengono, pertanto, individuati quali Beneficiari dell'operazione:

  a) **BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY srl** in qualità di soggetto proponente, CF 06985311213 PIVA 06985311213 sede legale in Corso Filangieri 16 cap 80028 Grumo Nevano (NA);

  b) **THESIS LAB srl** in qualità di soggetto co-proponente CF 03655250615 PIVA 03655250615 sede legale in Corso Trieste 55 cap 81100 Caserta (CE);

  c) **Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - Management & Information Technology (DISTRA-MIT) dell'Università degli Studi di Salerno** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 80018670655 sede legale in via Giovanni Paolo II 132 cap 84084 Fisciano (SA);

- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € **681.405,00** è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY srl	103.075,00	205.950,00	**309.025,00**
THESIS LAB srl	15.960,00	31.920,00	**47.880,00**
Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - Management & Information Technology (DISTRA-MIT) dell'Università degli Studi di Salerno	81.600,00	190.400,00	**272.000,00**
TOTALE	**200.635,00**	**428.270,00**	**628.905,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY srl				45.000	**45.000**
THESIS LAB srl				7.500	**7.500**
TOTALE				**52.500**	**52.500**
				TOTALE GENERALE	**681.405,00**

- di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **ADA**;
- di attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **ADA** presentato da **Beyond Information Technology srl** con sede legale in Corso Filangieri 16 cap 80028 Grumo Nevano (NA);
- in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati, che vengono, pertanto, individuati quali Beneficiari dell'operazione:

α) **BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY srl** in qualità di soggetto proponente, CF 06985311213 PIVA 06985311213 sede legale in Corso Filangieri 16 cap 80028 Grumo Nevano (NA);

β) **THESIS LAB srl** in qualità di soggetto co-proponente CF 03655250615 PIVA 03655250615 sede legale in Corso Trieste 55 cap 81100 Caserta (CE);

χ) **Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - Management & Information Technology (DISTRA-MIT) dell'Università degli Studi di Salerno** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 80018670655 sede legale in via Giovanni Paolo II 132 cap 84084 Fisciano (SA);

- che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € **681.405,00** è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY srl	103.075,00	205.950,00	**309.025,00**
THESIS LAB srl	15.960,00	31.920,00	**47.880,00**
Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - Management & Information Technology dell'Università degli Studi di Salerno	81.600,00	190.400,00	**272.000,00**
TOTALE	**200.635,00**	**428.270,00**	**628.905,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY srl				45.000	**45.000**
THESIS LAB srl				7.500	**7.500**
TOTALE				**52.500**	**52.500**
				TOTALE GENERALE	**681.405,00**

- che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
    - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
    - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
    - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

    e per opportuna conoscenza:

    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up-Innovazione;
    - all'Assessore ai Fondi europei;
    - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
    - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
    - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 524 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO OPENTRACK SRL PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la OPENTRACK SRL con sede legale in Gulbestr 28, 8050 Zurich – P.Iva CH-112.745.923 MWST che detta OPENTRACK SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 08/09/2012 prot. 0597082
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6458835F3D;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 3400 oltre IVA pari ad € 4148 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società OPENTRACK SRL;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società OPENTRACK SRL
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 3400 oltre IVA pari a € 4148 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società OPENTRACK SRL

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 08/09/2012 prot. 0597082

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società OPENTRACK SRL ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;

- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 3400 oltre IVA pari a € 4148 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società OPENTRACK SRL;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. *splyt payment* ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
Opentrack Railway Technology Ltd	Software API Opentrack per assegnazione veicolare a reti di trasporto ferroviario	1	€ 3.400,00	€ 748,00	FEDERICO II

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 523 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO OPTOTECH SRL PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la OPTOTECH SRL con sede legale in Via A.Agosti 21, 20025 Legnano (MI) – P.Iva 04728760960 che detta OPTOTECH SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 08/10/2015, prot. 0673262
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 02/10/2015 prot. 0657581
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 12/10/2015 prot. 0682072 richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Milano ;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 645318156C;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 405000 oltre IVA pari ad € 494100 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società OPTOTECH SRL;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società OPTOTECH SRL
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. 12/10/2015 prot. 0682072 presso la Prefettura di Milano denuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società OPTOTECH SRL;

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 405000 oltre IVA pari a € 494100 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società OPTOTECH SRL
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 08/10/2015, prot. 0673262 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 02/10/2015 prot. 0657581

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società OPTOTECH SRL ;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 12/10/2015 prot. 0682072 presso la Prefettura di Milanodenuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società OPTOTECH SRL ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 405000 oltre IVA pari a € 494100 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società OPTOTECH SRL;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
Optotech srl	Apparecchiatura per la deposizione criogenica di coatings nanostratificati.	1	405.000,00	€ 89.100,00	Optotech

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 522 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO PANALYTICAL SRL PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la PANALYTICAL Srl con sede legale in Via Cadore 21, 20851 Lissone (MB) – P.iva 03646620967 che detta PANALYTICAL Srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 05/11/2015, prot. 0751653
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 05/10/2015 prot. 0661654
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 20/10/2015 prot.0704024 richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Monza ;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 644184282E;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 151775 oltre IVA pari ad € 185165,5 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società PANALYTICAL Srl;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società PANALYTICAL Srl
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. 20/10/2015 prot.0704024 presso la Prefettura di Monza denuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società PANALYTICAL Srl;

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 151775 oltre IVA pari a € 185165,5 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società PANALYTICAL Srl
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 05/11/2015, prot. 0751653 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 05/10/2015 prot. 0661654

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società PANALYTICAL Srl ;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 20/10/2015 prot.0704024 presso la Prefettura di Monzadenuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società PANALYTICAL Srl ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 151775 oltre IVA pari a € 185165,5 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società PANALYTICAL Srl;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
Panalytical srl	Upgrade diffrattometro XRD	1	€ 56.500,00	€ 12.430,00	CNR INTEGRAZIONE
Panalytical srl	Portacampione rotante a più posizioni con cambio campioni automatico e multi-purpose	1	€ 42.251,00	€ 9.295,22	OSSERVATORIO VESUVIANO
Panalytical srl	Camera HTK 1200N, compensazione automatica in altezza, sample holder, accessorio per l'alto vuoto, ist. Inclusa	1	€ 53.024,00	€ 11.665,28	OSSERVATORIO VESUVIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 517 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO TECNOMEDIT SRL PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la TECNOMEDIT SRL con sede legale in Via D.Giustino 5/9 80125 Napoli (NA) – P.iva 06621970638 che detta TECNOMEDIT SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in 05/11/2015, prot. 0751508
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560445
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6452586A68;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 71024 oltre IVA pari ad € 86649,28 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società TECNOMEDIT SRL;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società TECNOMEDIT SRL
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 71024 oltre IVA pari a € 86649,28

(FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società TECNOMEDIT SRL

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 05/11/2015, prot. 0751508 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560445

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società TECNOMEDIT SRL ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai

fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;

- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 71024 oltre IVA pari a € 86649,28 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società TECNOMEDIT SRL;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
TECNOMEDIT SRL	Supporto per circolo ripetitore per museo didattico	1	€ 7.902,00	€ 1.738,44	OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE
TECNOMEDIT SRL	Upgrade e ottimizzazione del sistema video-audio dell'auditorium	1	€ 44.672,00	€ 9.827,84	OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE
TECNOMEDIT SRL	Libreria interattiva TECNO	1	€ 18.450,00	€ 4.059,00	OSSERVATORIO VESUVIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 520 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO SARATOGA SPA PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la SARATOGA Spa con sede legale in Via L.Savio 7, 33170 Pordenon (PN), P.Iva 00117290932 che detta SARATOGA Spa risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data11/08/2015, prot. 0561017
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560537
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 22/09/2015 prot.0629567 richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Pordenone ;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6418698D24;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 365000 oltre IVA pari ad € 445300 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società SARATOGA Spa;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società SARATOGA Spa
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 22/09/2015 prot.0629567 presso la Prefettura di Pordenone denuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società SARATOGA Spa;

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 365000 oltre IVA pari a € 445300 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società SARATOGA Spa
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 11/08/2015, prot. 0561017 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560537

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società SARATOGA Spa ;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 22/09/2015 prot.0629567 presso la Prefettura di Pordenonedenuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge della Società SARATOGA Spa ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 365000 oltre IVA pari a € 445300 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società SARATOGA Spa;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 525 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SAFEDOC - CANTIERISTICA NAVALE COMPONENTI E SISTEMI INNOVATIVI DI SICUREZZA PER LA NAVIGAZIONE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE REMOCEAN S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il progetto **"CANTIERISTICA NAVALE COMPONENTI E SISTEMI INNOVATIVI DI SICUREZZA PER LA NAVIGAZIONE (SAFEDOCK) (da ora SAFEDOCK)",** presentato dal Soggetto Proponente **REMOCEAN SPA** e, in qualità di impresa co-proponente **ROTOSPEED MULTIMEDIA S.R.L**., e in partenariato con il soggetto co-proponente l'Organismo di Ricerca pubblico **CINI - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA**, e in partenariato con il soggetto co-proponente l'Organismo di Ricerca pubblico **DIPARTIMENTO di INGEGNERIA CIVILE - Università degli Studi di Salerno -** e in partenariato con il soggetto co-proponente l'Organismo di Ricerca pubblico

DIPARTIMENTO INFORMATICA - Università degli Studi di Salerno - n. Protocollo 2014-0408850 del 16-06-2014,

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.148 del 27/05/2015, è stato individuato l'Esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **SAFEDOCK** sulla base dei criteri stabili dal comma 3 dell'art. 22 dell'Avviso nonchè per determinazione della congruità dei costi esposti a budget (allegato C.4) sulla base di quanto stabilito dal comma 5 del suddetto art. 22 dell'Avviso;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.184 del 30/07/2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica a cui sono state assegnate, tra l'altro, le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **SAFEDOCK** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto **SAFEDOCK** soddisfa le condizioni di cui agli art.. 17, 18 e 19 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica, relativamente alla valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **SAFEDOCK** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n. prot. 2015-0530389 del 29/07/2015 ;
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **SAFEDOCK** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n. prot. 2015-0530439 del 29/07/2015 e s.m.i

PRESO ATTO

- che il Progetto **SAFEDOCK** ha raggiunto un punteggio pari a 43,77 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto **SAFEDOCK** ha raggiunto un punteggio pari a 44 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE

- ammissibili per il Progetto **SAFEDOCK** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 20 e 21 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a € **915.300,00**, così distribuiti **:**

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Remocean S.R.L.	81.675,00	269.975,00	**351.650,00**
Rotospeed Multimedia S.R.L.	39.900,00	123.750,00	**163.650,00**
CINI - Consorzio Int. Univ. per l'Informatica	42.000,00	77.250,00	**119.250,00**
Dipartimento di Informatica - Università di Salerno	54.000,00	96.000,00	**150.000,00**
Dipartimento di Ingegneria Civile - Università di Salerno	37.500,00	71.250,00	**108.750,00**
TOTALE	**255.075,00**	**638.225,00**	**893.300,00**

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
Remocean S.R.L.	22.000,00				**22.000,00**
TOTALE	**22.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.000,00**
				TOTALE GENERALE	**915.300,00**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **SAFEDOCK**;
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **SAFEDOCK** presentato da **Remocean S.p.A.**, con sede legale in sede legale via Aniello Falcone n. 304, in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:

  a) Remocean S.p.A., in qualità di soggetto proponente, CF 06730281216 P.IVA 06730281216 sede legale via Aniello Falcone n. 304 CAP 80127, Napoli (NA);

  b) Rotospeed Multimedia S.R.L., in qualità di soggetto co-proponente, CF 03155430659 P.IVA 03155430659 sede legale via Terre Risaie n. 2 CAP 84131, Salerno (SA);

  c) CINI Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - in qualità di Organismo di ricerca pubblico co-proponente, CF 03886031008 P.IVA 03886031008 sede legale via Salaria n. 113 CAP 00198, Roma (RM);

  d) Dipartimento di Informatica - Università di Salerno- in qualità di Organismo di ricerca pubblico co-proponente, CF 80018670655 sede legale via Giovanni Paolo II (già via Ponte Don Melillo) CAP 84084, Fisciano (SA);

  e) Dipartimento di Ingegneria Civile – Università di Salerno- in qualità di Organismo di ricerca pubblico co-proponente, CF 80018670655 sede legale via Giovanni Paolo II (già via Ponte Don Melillo) CAP 84084, Fisciano (SA);

- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € **640.237,50** è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
Remocean S.R.L.	57.172,50	161.985,00	**219.157,50**
Rotospeed Multimedia S.R.L.	27.930,00	74.250,00	**102.180,00**
CINI - Consorzio Int. Univ. per l'Informatica	33.600,00	61.800,00	**95.400,00**
Dipartimento di Informatica - Università di Salerno	43.200,00	76.800,00	**120.000,00**
Dipartimento di Ingegneria Civile - Università di Salerno	30.000,00	57.000,00	**87.000,00**
TOTALE	**191.902,50**	**431.835,00**	**623.737,50**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
Remocean S.R.L.	16.500,00				**16.500,00**
TOTALE	**16.500,00**				**16.500,00**
				TOTALE GENERALE	**640.237,50**

- di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **SAFEDOCK**;
- di attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **SAFEDOCK** presentato da **Remocean S.p.A.**, con sede legale via Aniello Falcone n. 304 , in rappresentanza dei soggetti di seguito elencate, che vengono, pertanto, individuate quali Beneficiari dell'operazione:
    - α) Remocean S.p.A., in qualità di soggetto proponente, CF 06730281216 P.IVA 06730281216 sede legale via Aniello Falcone n. 304 CAP 80127, Napoli (NA);
    - β) Rotospeed Multimedia S.R.L., in qualità di soggetto co-proponente, CF 03155430659 P.IVA 03155430659 sede legale via Terre Risaie n. 2 CAP 84131, Salerno (SA);
    - χ) CINI Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - in qualità di Organismo di ricerca pubblico co-proponente, CF 03886031008 P.IVA 03886031008 sede legale via Salaria n. 113 CAP 00198, Roma ,00(RM);
    - δ) Dipartimento di Informatica - Università di Salerno- in qualità di Organismo di ricerca pubblico co-proponente, CF 80018670655 sede legale via Giovanni Paolo II (già via Ponte Don Melillo) CAP 84084, Fisciano (SA);
    - ε) Dipartimento di Ingegneria Civile – Università di Salerno- in qualità di Organismo di ricerca pubblico co-proponente, CF 80018670655 sede legale via Giovanni Paolo II (già via Ponte Don Melillo) CAP 84084, Fisciano (SA);
- che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 640.237,50 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Remocean S.R.L.	57.172,50	161.985,00	**219.157,50**
Rotospeed Multimedia S.R.L.	27.930,00	74.250,00	**102.180,00**

CINI - Consorzio Int. Univ. per l'Informatica	33.600,00		61.800,00	**95.400,00**
Dipartimento di Informatica - Università di Salerno	43.200,00		76.800,00	**120.000,00**
Dipartimento di Ingegneria Civile - Università di Salerno	30.000,00		57.000,00	**87.000,00**
TOTALE	**191.902,50**		**431.835,00**	**623.737,50**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
Remocean S.R.L.	16.500,00				**16.500,00**
TOTALE	**16.500,00**				**16.500,00**
				TOTALE GENERALE	**640.237,50**

- che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Dott. Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 521 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO SAN.TEC. SRL PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la SAN.TEC. Srl con sede legale in Via De concilis 76, 83100 Avellino (AV) – P.Iva 02372750642 che detta SAN.TEC. Srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 05/11/2015, prot.0751605
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot.0560409
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64524802F1;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 70500 oltre IVA pari ad € 86010 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società SAN.TEC. Srl;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società SAN.TEC. Srl
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 70500 oltre IVA pari a € 86010

(FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società SAN.TEC. Srl

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 05/11/2015, prot.0751605 ed il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in data 11/08/2015 prot.0560409

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società SAN.TEC. Srl ;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai

fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;

- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 70500 oltre IVA pari a € 86010 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società SAN.TEC. Srl;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
SANTEC	Sistema integrato per la simulazione in medicina per la gestione di una classe virtuale di 50 posti	1	€ 70.500,00	15.510,00	FEDERICO II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.374 del 9/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1 - Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CULTURAL AND CREATIVE LAB "IONews - Web news basate su contenuti generati dagli utenti" presento dal soggetto proponente Canale Otto srl ; CUP 68C12000310007; SMILE 65.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative and Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative and Cultural Lab con priorità I è compreso il Progetto "IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti" (da ora "IONEWS")" presentato dal Soggetto Proponente Canale Otto srl in partenariato con l'organismo di ricerca co-proponente Università degli Studi di Napoli Parthenope, con Prot. n. 2014.0426564 del 23 giugno 2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**IONEWS"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 142 del 26 maggio 2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**IONEWS"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**IONEWS**" nel sistema di monitoraggio SMILE 65, codice ID 12-06-070116-IONEWS

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
    - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per l'impresa proponente **Canale Otto srl** con nota prot. n 0563242 del 12/08/2015
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
    - l'impresa proponente **Canale Otto srl** con prot. n. 0612963 del 15/09/2015;
    - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente **Università degli Studi di Napoli Parthenope** con nota prot. n 0613006 del 15/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
    - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 10, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata;
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di:

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 142 del 26 maggio 2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**IONEWS"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti Creative e Cultural Lab è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali al 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di dover procedere alla concessione a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**IONEWS"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Canale Otto srl	230.305,50	500.603,59	**730.909,09**	184.244,40	300.362,15	**484.606,55**
Università degli Studi di Napoli Parthenope	210.000,00	150.000,00	**360.000,00**	168.000,00	120.000,00	**288.000,00**
TOTALE	440.305,50	650.603,59	**1.090.909,09**	352.244,40	420.362,15	**772.606,55**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**IONEWS"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**IONEWS";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Canale Otto srl** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Canale Otto srl** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n142/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di concedere a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**IONEWS"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Canale Otto srl	230.305,50	500.603,59	**730.909,09**	184.244,40	300.362,15	**484.606,55**
Università degli Studi di Napoli Parthenope	210.000,00	150.000,00	**360.000,00**	168.000,00	120.000,00	**288.000,00**
TOTALE	440.305,50	650.603,59	**1.090.909,09**	352.244,40	420.362,15	**772.606,55**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**IONEWS"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**IONEWS";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Canale Otto srl** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Canale Otto srl** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **Canale Otto srl** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all’Assessore all’Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all’Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 -Analisi e definizione della piattaforma	1.1	Metodologie, requisiti e architettura	RI	Canale Otto	UniParthenope
	1.2	Attività di gestione e promozione di contenuti	RI	Canale Otto	UniParthenope
	1.3	Tecnologie abilitanti al sentiment analysis	RI	UniParthenope	Canale Otto
OR 2 - Analisi e sviluppo dei servizi web	2.1	Studio e sviluppo delle componenti logiche e Benchmarking	SS	Canale Otto	UniParthenope
	2.2	Valorizzazione dell'audience web	SS	UniParthenope	Canale Otto
OR 3 -Realizzazione e sperimentazione della piattaforma IONews	3.1	Sviluppo della piattaforma IONews	SS	Canale Otto	UniParthenope
	3.2	Sperimentazione e validazione	SS	Canale Otto	UniParthenope

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
Canale Otto	Consulenze e Servizi di ricerca: Servizi telecomunicazione per test trasmissione ed acquisizione	Attività 1.1	20.000,00
Canale Otto	Consulenze e Servizi di ricerca: Piano di comunicazione per il lancio della piattaforma	Attività 1.2	60.000,00
Canale Otto	Consulenze e Servizi di ricerca: Policy di pubblicazione e responsabilità dell'editore	Attività 1.2	30.000,00
Canale Otto	Consulenze e Servizi di ricerca: Consulenza specialistica per l'implementazione della piattaforma tecnologica di gestione	Attività 2.1	178.000,00
			288.000,00

BUDGET PROGRAMMA R&S	Partner Canale Otto			Partner Uniparthenope			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	101.804,80	283.842,40	**385.647,20**	155.000,00	100.000,00	**255.000,00**	256.804,80	383.842,40	**640.647,20**
ATTREZZATURE			**0,00**			**0,00**			**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	110.000,00	178.000,00	**288.000,00**			**0,00**	110.000,00	178.000,00	**288.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			**0,00**			**0,00**			**0,00**
SPESE GENERALI	18.500,70	38.761,19	**57.261,89**	40.000,00	40.000,00	**80.000,00**	58.500,70	78.761,19	**137.261,89**
ALTRI COSTI			**0,00**	15.000,00	10.000,00	**25.000,00**	15.000,00	10.000,00	**25.000,00**
TOTALE	**230.305,50**	**500.603,59**	**730.909,09**	**210.000,00**	**150.000,00**	**360.000,00**	**440.305,50**	**650.603,59**	**1.090.909,09**

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB": "IONews-Web news basate su contenuti generati dagli utenti" presento dal soggetto proponente Canale Otto srl
CUP B68C12000310007 SMILE 65

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società **Canale Otto srl** con sede legale in Napoli, Via……..cod. fisc. e partita IVA 05184750635

b) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di **Università degli Studi di Napoli Parthenope** con sede legale in Napoli, Via…….. cod. fisc. e partita IVA 80018240632 che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**IONEWS"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 142 del 26 maggio 2015 per l'importo di euro euro **772.606,55** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

di accettare il contributo di euro **772.606,55** per la realizzazione del Progetto "**IONEWS"**

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) previste per la realizzazione del Progetto "**IONEWS"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro 318.302,54 necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;
- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;
- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it per il tramite del Soggetto Proponente **Canale Otto srl** la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto del cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo Allegato B alla propria Domanda di partecipazione presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**IONEWS"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'Allegato A al decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 369 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"IONEWS"– CUP_____"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

TITOLO
IONEWS

Soggetti Attuatori Canale Otto S.r.l. Ed Università degli studi di Napoli Parthenope

Ambito di intervento: Industria e Media ;

Soluzioni tecnologiche che si intende sviluppare: Realizzazione di un portale di informazione implementato con algoritmi di SA e ROI e moduli di e-commerce

Il progetto presentato consiste nella realizzazione di un portale di informazione che utilizzi contenuti generati dagli utenti (UGC) coniugandoli con contenuti prodotti professionalmente dalla redazione dell'emittente televisiva Canale Otto. Tale portale sarà supportato da un sistema di Sentiment Analysis(SA) e Region of Interest,(ROI) cuore del progetto di ricerca da realizzare, che sia in grado di valorizzare gli interessi degli utenti su tematiche di attualità, amplificandone la visibilità e quindi la vendibilità.
L'idea di base trova fondamento nel sempre crescente utilizzo a fini informativi di dispositivi mobili di privati per fornire news originali (si veda youreporter.it, di recente acquisito da RCS media group), utilizzando i contenuti prodotti dagli utenti insieme ad un palinsesto news prodotte professionalmente.
Il portale consentirà agli utenti che pubblicano propri filmati, di ottenere un compenso sia sul traffico (e quindi sulle revenues che derivano dall'advertising on line), sia dalla vendita di immagini ad utenti professionali.
Ciò avverrà distribuendo parte dei proventi pubblicitari generati dal sito, proprio agli utenti pubblishare in proporzione ai contatti generati, e quindi ai ricavi pubblicitari correlati, dai contributi di ogni singolo utente/giornalista.
L'obiettivo è quello di sfruttare il forte background nel campo dell'apprendimento automatico o data mining dell'Universit{ e le tecnologie intelligenti sviluppate negli anni dal nostro team e pubblicate su alcune delle riviste e conferenze di settore più prestigiose, per creare una piattaforma web in grado di offrire i seguenti servizi:

- Estrazione dell'opinione pubblica relativa a un argomento d'interesse del cliente.
- Predizione degli andamenti nel tempo.
- Identificazione ed estrazione dell'informazione riguardante gli utenti che dimostrano interesse rispetto a un determinato argomento selezionato dal cliente.
- Creazione di pubblicità mirata.

La piattaforma che si intende proporre offrirà al cliente la possibilità di configurare in maniera autonoma tramite un portale web un pacchetto di possibili analisi da compiere relative al proprio obiettivo d'interesse. Partendo da un pacchetto base che permetterà di estrarre il sentimento collettivo relativo ai contenuti generati dagli utenti (UGC), insieme ai contenuti prodotti professionalmente dalla redazione dell'emittente televisiva Canale Otto e utilizzando fonti informazionale (ad esempio Blog o Twitter), sarà possibile incrementare i propri servizi fino ad arrivare ad avere a disposizione l'interazione diretta con un esperto di dominio che imposter{ l'estrazione e le analisi direttamente focalizzandosi sull'obiettivo del cliente in modo tale da migliorare sensibilmente la qualità del risultato prodotto. Inoltre sarà possibile utilizzare svariate fonti informazionali tra le quali eventualmente anche alcune suggerite dal cliente stesso.
Uno dei grossi vantaggi del progetto risiede nel fatto che, a scapito delle imprecise previsioni demoscopiche ed i loro costi elevati, altri media nazionali tradizionali (televisioni, giornali, etc.) possano essere soggetti interessati ai servizi offerti dalla nostra piattaforma. Si ritene in tal modo di poter centrare al meglio le esigenze della domanda da parte del target inserzionista pubblicitario, scopo imprenditoriale ultimo della piattaforma da realizzare.

Decreto Dirigenziale n.375 del 9/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1 - Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE2"D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CULTURAL AND CREATIVE LAB: "O.P.E.R.A.I.." presentato dal soggetto proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli srl; CUP B68C12000330007; SMILE 66.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative and Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative and Cultural Lab con priorità I è compreso il Progetto **"O.P.E.R.A.I.** (da ora "**O.P.E.R.A.I.**")" presentato dal Soggetto Proponente **Prismi Editrice Politecnica Napoli srl** in partenariato con l'organismo di ricerca co-proponente Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del CNR, con Protocollo n. Prot. 2014.0426559 del 23/06/2014;
- che, contestualmente alla presentazione del Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti i sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**O.P.E.R.A.I.**", a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **143 del 26/05/2015** è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**O.P.E.R.A.I.**" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "O.P.E.R.A.I." nel sistema di monitoraggio SMILE 66, codice ID 12-06-070208-OPERAI

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per l'impresa proponente **Prismi Editrice Politecnica Napoli srl** con nota prot. n 0665190 del 06/10/2015;
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 143 del 26/05/2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente **Prismi Editrice Politecnica Napoli srl** con nota prot. n 0612916 del 15/09/2015
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente **Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del CNR** con nota prot. n 0650356 del 30/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di

accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 10, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata ;
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 143 del 26/05/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**O.P.E.R.A.I.**";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti Creative e Cultural Lab è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali al 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**O.P.E.R.A.I.**" delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Prismi Editrice Politecnica Napoli srl	260.000,00	287.000,00	**547.000,00**	208.000,00	172.200,00	**380.200,00**
Istituto di Calcolo e Reti ad Alta Prestazione - CNR	280.000,00	110.000,00	**390.000,00**	224.000,00	66.000,00	**290.000,00**
TOTALE	**540.000,00**	**397.000,00**	**937.000,00**	**432.000,00**	**238.200,00**	**670.200,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**O.P.E.R.A.I.**" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**O.P.E.R.A.I.";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Prismi Editrice Politecnica Napoli srl** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Prismi Editrice Politecnica Napoli srl** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 182 del 29/04/2011;
c) la DGR 407 del 6/8/2013;
d) la DGR 378 del 24/09/2013;
e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 143 del 26/05/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.0.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "O.P.E.R.A.I." le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Prismi Editrice Politecnica Napoli srl	260.000,00	287.000,00	**547.000,00**	208.000,00	172.200,00	**380.200,00**
Istituto di Calcolo e Reti ad Alta Prestazione - CNR	280.000,00	110.000,00	**390.000,00**	224.000,00	66.000,00	**290.000,00**
TOTALE	**540.000,00**	**397.000,00**	**937.000,00**	**432.000,00**	**238.200,00**	**670.200,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**O.P.E.R.A.I."** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art. 9 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**O.P.E.R.A.I.";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Prismi Editrice Politecnica Napoli srl** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il

tramite del Soggetto Proponente **Prismi Editrice Politecnica Napoli srl** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;

- ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **Prismi Editrice Politecnica Napoli srl** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Algoritmi per la produzione di immagini sintetiche	1.1	Algoritmi per la stima accurata dello sfondo di immagini	RI	CNR-ICAR	Prismi srl
	1.2	Algoritmi per la composizione di elementi virtuali e reali di immagini e video	RI	CNR-ICAR	Prismi srl
	1.3	Algoritmi di rendering distribuito eparallelo su architetture ibride	RI	CNR-ICAR	Prismi srl
OR 2 - Tecnologie di tracciamento	2.1	Tecnologie per il tracciamento dellacamera nello spazio 3D	RI	Prismi srl	CNR-ICAR
	2.2	Tecnologie per il tracciamento dei movimenti degli attori	RI	Prismi srl	CNR-ICAR
	2.3	Tecnologie per la produzione di elementi virtuali animati	RI	Prismi srl	———
OR 2 - Tecnologie di tracciamento	N.1	Sviluppo del sistema integrato	SS	Prismi srl	CNR-ICAR
	N.2	Sviluppo della piattaforma di servizi perl'accesso al sistema	SS	Prismi srl	CNR-ICAR
	N.3	Realizzazione cortometraggio dimostratore	SS	Prismi srl	———

BUDGET PROGRAMMA R&S	Partner PRISMI			CNR			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	120.000,00	87.000,00	**207.000,00**	200.000,00	90.000,00	**290.000,00**	320.000,00	177.000,00	**497.000,00**
ATTREZZATURE	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**
SPESE GENERALI	40.000,00	20.000,00	**60.000,00**	80.000,00	20.000,00	**100.000,00**	120.000,00	40.000,00	**160.000,00**
ALTRI COSTI	100.000,00	180.000,00	**280.000,00**	-	-	**0,00**	100.000,00	180.000,00	**280.000,00**
TOTALE	**260.000,00**	**287.000,00**	**547.000,00**	**280.000,00**	**110.000,00**	**390.000,00**	**540.000,00**	**397.000,00**	**937.000,00**

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB" : "OPERAI " presento dal soggetto proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli srl CUP B68C12000330007

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**OPERAI"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 143 del 143 del 26/05/2015 per l'importo di euro **670.200,00** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ……. per la realizzazione del Progetto "**OPERAI"**
- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) previste per la realizzazione del Progetto "**OPERAI"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro …….. necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;
- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;
- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it per il tramite del Soggetto Proponente ……. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario ;
- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto del cofinanziamento;
- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo Allegato B alla propria Domanda di partecipazione presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;
- realizzare il Progetto "**OPERAI"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'Allegato A al presente atto.
- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 369 del 9 ottobree 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;
- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"ACRONIMO PROGETTO"– CUP_____"**;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei ma-

teriali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

TITOLO

O.P.E.R.A.I.: Ottimizzazione dei Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi

Soggetti Attuatori: Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l.; Istituto di Calcolo e Reti ad alte Prestazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNRICAR),

Soluzioni tecnologiche che si intende sviluppare: Industria dei media: attività che producono beni e servizi destinati ad essere riprodotti per una loro diffusione di massa (film, DVD e video, televisione e radio, video giochi, nuovi media, musica e libri, cinema e stampa).

Per prodotto audiovisivo "ibrido" si intende un filmato realizzato integrando elementi provenienti da sorgenti diverse. Un esempio molto comune consiste nell'immergere attori reali in una scenografia del tutto virtuale prodotta con l'ausilio delle computer grafica. Questa rappresenta la nuova frontiera della produzione audiovisiva ed in particolare di quella cinematografica che tende a quello che gli analisti chiamano cross-medialità, ossia l'interlacciamento di diversi linguaggi, come quello dei video giochi o di social media, con quelli più tradizionali come il cinema e la televisione. Un esempio recente è il film "Gravity" di Alfonso Cuaron, pluripremiato agli Oscar 2014, in cui l'esigenza di ambientare una storia d ello spazio siderale ha reso necessaria la ricostruzione dell'intera scenografica utilizzando le tecniche della CGI (Computer Generated Images) mentre gli attori sono stati ripresi in appositi set cinematografici caratterizzati dall'impiego di un fondale colorato. Tali tecniche dette "Blu Back" sfruttano l'impiego di un colore primario, generalmente il blu o il verde, come sfondo al live action che in una fase di post-produzione potrà essere facilmente rimosso per consentire l'inserimento di elementi realizzati in computer grafica. Le prime realizzazioni di video ibridi che sfruttano queste tecniche risalgono molti anni fa quando erano impiegate per la realizzazione di effetti speciali. La complessità dell'operazione e conseguentemente anche il costo relativo rendevano, infatti, queste tecniche applicabili solo per brevi sequenze in produzioni capaci di poter affrontare dei costi alti per la realizzazione delle stesse.
Il primo film di rilievo che ha invece utilizzato questa metodologia non per la sola realizzazione degli effetti ma come linguaggio per l'intera produzione, è "Sin City" di Robert Rodríguez, tratto dalla omonima Graphic Novel di Frank Miller. Dal quel momento in poi, soprattutto oltreoceano, si sono susseguite produzioni che hanno strizzato l'occhio alla possibilità di poter creare interi lungometraggi o mediometraggi che offrissero una libertà creativa sia nella scrittura che nella realizzazione di opere per l'intrattenimento e l'edutainment causando anche un'ulteriore lievitazione dei costi di produzione relativi. Questo ha reso tali tecniche inaccessibili al mercato italiano ed in generale a quello europeo, che notoriamente non hanno i budget necessari per affrontare simili lavorazioni.
Il costo elevato delle produzioni è dovuto principalmente a due fattori. Il primo è quello della enorme potenza di calcolo necessaria per creare le immagini di sintesi; il secondo è invece relativo al costo della tecnologia e degli operatori specializzati capaci di "assemblare" il lavoro girato sul set con i mondi virtuali realizzati successivamente durante l'edizione del film.
L'obiettivo del progetto è, dunque, quello di sviluppare un processo "low cost" che renda possibile l'applicazione di queste metodologia anche a produzioni di piccolo e medio budget, con la conseguente apertura a nuovi cluster di mercato. I fattori determinanti che rendono possibile lo sviluppo di un processo simile risiedono principalmente in tre ambiti di intervento:

- **Estrapolazione di elementi grafici da immagini e filmati:** I complessi algoritmi necessari all'estrapolazione degli elementi grafici da flussi video sono in parte già accessibili sulla piattaforma open source **Blender**. Le attività di progetto si focalizzeranno sulla definizione di nuove metodologie volte a migliorare tali algoritmi sfruttando le expertise dei partner. Determinante nella scelta dei fornitori di servizi di progetto, come si vedrà meglio in seguito, è stata, infatti, l'esperienza della società MAD S.r.l. Di Napoli, tra i referenti, nel mezzogiorno, più qualificati nello sviluppo di applicativi legati a Blender, che vanta la produzione di diversi audiovisivi realizzati in animazione computerizzata.

- **Distribuzione del rendering dei fotogrammi su architetture di calcolo ibride** Il problema del

rendering dell'immagine verrà affrontato in un modo innovativo mediante l'allestimento di una potente render farm basata su architettura ibrida, cioè costituita da diverse tipologie di processori che lavorano in modo coordinato. Inoltre, saranno sviluppati algoritmi innovativi per una ripartizione intelligente del carico di lavoro tra i diversi processori sfruttando sia la parallelizzazione che la distribuzione del calcolo. La render farm sarà quindi esposta in rete per garantire ubiquità nella fruizione della potenza di calcolo così allestita.

- **Tracciamento di camera da presa ed attori nello spazio tridimensionale:** La difficoltà nella realizzazione di un filmato ibrido risiede nella ricostruzione fedele dei movimenti della macchina da presa negli ambienti tridimensionali creati. Questa delicata operazione, in passato, veniva eseguita con l'ausilio di un robot, chiamato "motion control" che registrava i movimenti della telecamera nella spazio e li rendeva disponibili ai software di animazione come punti tracciati nel tempo secondo delle coordinate cartesiane. Nel progetto si intende utilizzare sensori inerziali low cost, che rendano i movimenti della camera più facilmente tracciabili ed importabili in qualsiasi programma di elaborazione grafica tridimensionale. Per quello che riguarda i movimenti degli attori, invece, verrà utilizzato il dispositivo Kinect 2 della Microsoft, che andrà a sostituire le costose tute dotate di tracker per le multicamere a sensori ottici. Tutto ciò verrà interfacciato con le cineprese digitali di ultima generazione che, a fronte di un costo incredibilmente basso, sono capaci di ottenere immagini paragonabili ai fotogrammi della pellicola 35mm.

In sintesi il progetto di ricerca, integrando e perfezionando tecnologie low cost già disponibili, consentirà di ampliare il mercato potenziale delle produzioni ibride, oggi in rapida espansione a livello internazionale, anche alle produzioni indipendenti o ad impieghi differenti da quello tipicamente cinematografico come, ad esempio per progetti educational e altre azioni legate alla valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico della Regione Campania, che difficilmente possono accedere a grosse risorse economiche ma che potrebbero, a nostro avviso, risultare determinanti per la promozione di tali siti.
Tali obiettivi potranno essere raggiunti sfruttando le expertise dei due partner di progetto la Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. (d'ora in poi Prismi S.r.l.), e l'Istituto di Calcolo e Reti ad alte Prestazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche (d'ora in poi CNR-ICAR).

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n.376 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' ALFA LAVAL Srl e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società **ALFA LAVAL Srl** con sede legale in **Via Felice Casati 20, 20124 Milano (MI) – P.Iva 07356970967** ;
- che detta Società ALFA LAVAL Srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 11/08/2015, prot. 0560831;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560401;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64190385BA;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €32.000,00 oltre IVA pari a € 39.040,00 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la

SocietàALFA LAVAL Srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. presso la Prefettura di denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €32.000,00 oltre IVA pari a € 39.040,00 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data 11/08/2015, prot. 0560831,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 11/08/2015 prot. 0560401

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società ALFA LAVAL Srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. presso la Prefettura di denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €32.000,00 oltre IVA pari a € 39.040,00 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.

- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
ALFA LAVAL SRL	Sistema di concentrazione di microalghe DX 203 ad ugelli per utilizzo in laboratorio	1	€ 32.000,00	€ 7.040,00	STAZIONE ZOOLOGICA A.DORN

Decreto Dirigenziale n.377 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' ALFATECH Spa e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società ALFATECH Spa con sede legale in Via Scarsellini Angelo 97, 16149 Genova (GE) – C.F. 01766930992 ;
- che detta Società ALFATECH Spa risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 13/07/2015, prot. 0482990;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 14/05/2015 prot. 0332881;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 15/06/2015 prot. 0410312 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Genova;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 641368002C;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €163.900,00 oltre IVA pari a € 199.958,00 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàALFATECH Spa, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. presso la Prefettura di denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €163.900,00 oltre IVA pari a € 199.958,00 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data 13/07/2015, prot. 0482990,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 14/05/2015 prot. 0332881

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società ALFATECH Spa, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data prot. presso la Prefettura di denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €163.900,00 oltre IVA pari a € 199.958,00 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al

31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
ALFATECH	Sistema di "Caratterizzazione di proteine, mediante laser light scattering multi angolo (MALS) in grado di eseguire misure di light scattering statico e dinamico, e di misurare parametri di interazine fra proteine (Kd) mediante la tecnica Concentration Gradient Multi angle Light Scattering (CG-MALS)"	1	€ 163.900,00	36.058,00	CNR

Decreto Dirigenziale n.380 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' AMETEK Srl e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società AMETEK Srl con sede legale in Via della Moscova 3, 20121 Milano (MI) – P.Iva 00734950157;
- che detta Società AMETEK Srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 23/06/2015, prot. 0432548;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 25/05/2015 prot. 0363058;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 15/06/2015 prot. 0410271 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Milano;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6413755E0C;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €229.230,00 oltre IVA pari a € 279.660,60 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società AMETEK Srl ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàAMETEK Srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in 15/06/2015 prot. 0410271 presso la Prefettura di Milano denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società AMETEK Srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €229.230,00 oltre IVA pari a € 279.660,60 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società AMETEK Srl
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data23/06/2015, prot. 0432548,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 25/05/2015 prot. 0363058

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società AMETEK Srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 15/06/2015 prot. 0410271 presso la Prefettura di Milano denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società AMETEK Srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €229.230,00 oltre IVA pari a € 279.660,60 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al

31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
AMETEK	Sistema di monitoraggio della dose gamma e neutronica composto da unità di controllo, monitor gamma e monitor neutronico (Compatibilità con strumentazione già disponibile)	1	€ 14.680,00	€ 3.229,60	INFN
AMETEK	Rivelatore neutronico per postazione mobile completo di unità di acquisizione e controllo. (Compatibilità con strumentazione già disponibile)	1	€ 11.200,00	€ 2.464,00	INFN
AMETEK	Monitor portatile per dose gamma costituito da unità di acquisizione e controllo e contatore proporzionale (Compatibilità con strumentazione già disponibile)	1	€ 3.750,00	€ 825,00	INFN
AMETEK	Spettrometro alfa a due camere completo di 2 rivelatori a impiantazione ionica 100 micron, 900 mm2 (Compatibilità con strumentazione già disponibile)	1	€ 11.500,00	€ 2.530,00	INFN
AMETEK	Contaminametro Alfa-Beta con rivelatore GM per la misura del rateo didose gamma in aria H*(10) - Modello: LB 124 SCINT D:	1	€ 4.000,00	€ 880,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	Sistema portatile per misure di attività alfa e beta - Modello: BERTHOLD LB 123 UMO con sonda LB1238	1	€ 4.000,00	€ 880,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	Modello: Ortec EASY-MCA-8K- 8k Multichannel Analyzer with MAESTRO Software	1	€ 5.000,00	€ 1.100,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	Sistema per la ricircolazione dell'azoto liquido usato per il raffreddamento di un rivelatore al germanio iperpuro. Modello: Ortec MOBIUS LN2 Recycler System	1	€ 21.500,00	€ 4.730,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	Sistema di spettrometria alfa da laboratorio compatto e completo di software, rivelatori a semiconduttore e pompa per il vuoto.	1	€ 25.000,00	€ 5.500,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	Rivelatore a impiantazione ionica- Modello: Ortec ENS U 600	2	€ 3.000,00	€ 660,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI

AMETEK	Preamplificatore. Modello: Ortec 142A	2	€ 3.600,00	€ 792,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	Amplificatore. Modello: Ortec 572A	1	€ 3.200,00	€ 704,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	Detector Bias Supply. Modello: Ortec 428	1	€ 2.100,00	€ 462,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	Pulse Generator. Modello: Ortec 419	1	€ 2.200,00	€ 484,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	Sistema portatile e completo per misure attive di radon in aria, acqua e suolo (Modello Rad7 con accessori)	1	€ 9.500,00	€ 2.090,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	Spettrometro ED-XRF portatile per uso diagnostica beni culturali con accessori	1	€ 30.000,00	€ 6.600,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
AMETEK	sistema per misure di spettrometria gamma al Germanio iperpuro di tipo P, con trattamento digitale del segnale a 16384 canali, sitema di raffreddamento e pozzetto schermante	1	€ 75.000,00	€ 16.500,00	CESMA

Decreto Dirigenziale n.381 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' ANTON PAAR ITALIA srl e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società ANTON PAAR ITALIA srl con sede legale in Via Cuorgnè 44/A, 10098 Rivoli (TO) – P.Iva 10606840014;
- che detta Società ANTON PAAR ITALIA srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data11/08/2015, prot. 0560810;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560438;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 22/09/2015 prot. 0629625 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Torino;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6418742177;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €465.000,00 oltre IVA pari a € 567.300,00 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ANTON PAAR ITALIA srl ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàANTON PAAR ITALIA srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in 22/09/2015 prot. 0629625 presso la Prefettura di Torino denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società ANTON PAAR ITALIA srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €465.000 oltre IVA pari a € 567.300 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ANTON PAAR ITALIA srl
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;

n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data11/08/2015, prot. 0560810,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 11/08/2015 prot. 0560438

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società ANTON PAAR ITALIA srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 22/09/2015 prot. 0629625 presso la Prefettura di Torino denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società ANTON PAAR ITALIA srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €465.000 oltre IVA pari a € 567.300 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al

31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
ANTOON PAAR	Sistema d diffrazione integrato WAXD e SAXS con generatore per misure di diffrazione di raggi X con beamline automaticamente allineato, con controllo automatico dei blocchi di collimazione, dei beam stop e dei porta-campione con massimizzazione di intensità e risoluzione, consentendo l'irraggiamento dei campioni isotropici ed orientati in line e/o point collimation (SAXS Space)	1	€ 405.000,00	€ 89.100,00	CNR
ANTOON PAAR	Potenziale Z	1	€ 60.000,00	€ 13.200,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI

Decreto Dirigenziale n.382 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' ASSING SpA e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società ASSING SpA con sede legale in Via E.Amaldi 14, 00015 Monterotondo (RM) – P.Iva 01603091008;
- che detta Società ASSING SpA risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 31/07/2015, prot. 0537778;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 28/07/2015 prot. 0523698;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 22/09/2015 prot. 0629617 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Roma;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6413891e47;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €1.861.990,00 oltre IVA pari a € 2.271.627,80 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ASSING SpA ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàASSING SpA, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in 22/09/2015 prot. 0629617 presso la Prefettura di Roma denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società ASSING SpA;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €1.861.990,00 oltre IVA pari a € 2.271.627,8 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ASSING SpA
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data 31/07/2015, prot. 0537778,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 28/07/2015 prot. 0523698

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società ASSING SpA, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 22/09/2015 prot. 0629617 presso la Prefettura di Roma denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società ASSING SpA;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €1.861.990 oltre IVA pari a € 2.271.627,8 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al

31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
ASSING SPA	Microscopio elettronico Field Emission (FESEM) con sistema di microanalisi WDX/EDX	1	€ 533.000,00	€ 117.260,00	FEDERICO II
ASSING SPA	Sistema di pattern generator ELPHY Quantum, completo di installazione sul FESEM ZEISS SUPRA. Si precisa che il sistema richiesto si configura come upgrade del SEM già disponibile presso il Dipartimento fornito dalla ASSING SpA.	1	€ 50.500,00	€ 11.110,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
ASSING SPA	Microscopio elettronico a scansione ambientale ad alta definizione Zeiss EVO HD	1	€ 194.000,00	€ 42.680,00	STAZIONE ZOOLOGICA A.DORN
ASSING SPA	UPGRADE - Manutenzione e messa in funzione delle apparecchiature, Rigaku DMAX-2500PC SWXD e Rigaku Dmax Rapid	1	€ 106.490,00	€ 23.427,80	UNIV SALERNO
ASSING SPA	Microtomografo Zeiss Xradia Versa410	1	€ 650.000,00	€ 143.000,00	OSSERVATORIO VESUVIANO
ASSING SPA	Microscopio elettronico a scansione ad altissima risoluzione e a emissione di campo (FESEM) SIGMA, della ditta ZEISS e metallizzatore ad alta risoluzione in cromo e carbone	1	€ 328.000,00	€ 72.160,00	OSSERVATORIO VESUVIANO

Decreto Dirigenziale n.383 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' CRISEL INSTRUMENTS Srl e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società CRISEL INSTRUMENTS Srl con sede legale in Via Mattia Battistini 117, 00167 Roma (RM) – P.Iva 04703401002;
- che detta Società CRISEL INSTRUMENTS Srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 11/08/2015, prot. 0560995;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560511;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 22/09/2015 prot. 0629607 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Roma;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64139395e6;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €397880,7 oltre IVA pari a € 485414,454 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società CRISEL INSTRUMENTS Srl ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàCRISEL INSTRUMENTS Srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in 22/09/2015 prot. 0629607 presso la Prefettura di Roma denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società CRISEL INSTRUMENTS Srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €397880,7 oltre IVA pari a € 485414,454 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società CRISEL INSTRUMENTS Srl
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;

n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data 11/08/2015, prot. 0560995,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 11/08/2015 prot. 0560511

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società CRISEL INSTRUMENTS Srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 22/09/2015 prot. 0629607 presso la Prefettura di Roma denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società CRISEL INSTRUMENTS Srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €397880,7 oltre IVA pari a € 485414,454 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione",

prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
CRISEL INSTRUMENTS	Photometrics CoolSNAP HQ2	1	€ 33.287,70	€ 7.323,29	CEINGE
CRISEL INSTRUMENTS	Sistema OPO di potenza con sistemi di duplicazione (210 nm fino i2 micron) + 1 spettrografo	1	€ 140.000,00	€ 30.800,00	CNR
CRISEL INSTRUMENTS	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI FABBRICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DI SENSORI OTTICI INTEGRATI. L'obiettivo è upgradare il sistema di litografia diretta già disponibile per raggiungere la risoluzione spaziale di 1µm, di acquisire un microscopio elettronico per la caratterizzazione dei micro e nano sensori che si stanno sviluppando presso l'IREA e l'acquisizione di un sistema di spettroscopia in Fluorescenza/Raman per lo sviluppo e la caratterizzazione di sensori per applicazioni ambientali.	1	€ 200.000,00	€ 44.000,00	CNR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.384 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' GEOSTUDI ASTIER Srl e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società GEOSTUDI ASTIER Srl con sede legale in Via Aurelio Nicolodi 48, 57121 Livorno (LI) – P.Iva 01287740490;
- che detta Società GEOSTUDI ASTIER Srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 12/08/2015, prot. 0560893;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560425;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 22/09/2015 prot. 0629585 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Livorno;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6413977542;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €480.953,8689 oltre IVA pari a € 586.763,72 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società GEOSTUDI ASTIER Srl ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàGEOSTUDI ASTIER Srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in 22/09/2015 prot. 0629585 presso la Prefettura di Livorno denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società GEOSTUDI ASTIER Srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €480.953,8689 oltre IVA pari a € 586.763,72 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società GEOSTUDI ASTIER Srl
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;

m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data 12/08/2015, prot. 0560893,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 11/08/2015 prot. 0560425

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società GEOSTUDI ASTIER Srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 22/09/2015 prot. 0629585 presso la Prefettura di Livorno denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società GEOSTUDI ASTIER Srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €480953,8689 oltre IVA pari a € 586763,72 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati

con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
GEOSTUDI ASTIER	IRIS INSTRUMENTS Georesistivimetro Syscal Pro switch 96 con 10 canali, comprensivo di elettrodi e cavi accessori	1	€ 80.327,87	€ 17.672,13	CNR
GEOSTUDI ASTIER	Software Comsys pro	1	€ 2.120,00	€ 466,40	OSSERVATORIO VESUVIANO
GEOSTUDI ASTIER	Software ERTLab64	1	€ 3.120,00	€ 686,40	OSSERVATORIO VESUVIANO
GEOSTUDI ASTIER	Georesistivimetro Syscal-Pro switch 120 con relativi accessori	1	€ 134.490,00	€ 29.587,80	OSSERVATORIO VESUVIANO
GEOSTUDI ASTIER	Iris trasmettitore esterno con unità delocalizzate per geoelettrica profonda con accessori	1	€ 90.457,00	€ 19.900,54	OSSERVATORIO VESUVIANO
GEOSTUDI ASTIER	Elettrodi non polarizzabili diametro 30-35 mm	120	€ 9.840,00	€ 2.164,80	OSSERVATORIO VESUVIANO
GEOSTUDI ASTIER	Data logger MATRIX con sonde da pozzo e relativi accessori	1	€ 96.131,00	€ 21.148,82	OSSERVATORIO VESUVIANO
GEOSTUDI ASTIER	DMT - Sismografo Summit SCU 24 canali con accessori	1	€ 55.988,00	€ 12.317,36	OSSERVATORIO VESUVIANO
GEOSTUDI ASTIER	Flussometro	1	€ 8.480,00	€ 1.865,60	OSSERVATORIO VESUVIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.385 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' ILLUMINA ITALY e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società ILLUMINA ITALY con sede legale in Via Senigallia – Torre A 18/2, 20161 Milano (MI) – 06814140965;
- che detta Società ILLUMINA ITALY risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 28/07/2015, prot. 0523950;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 18/05/2015 prot. 0339846;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 04/06/2015 prot. 0383592 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Milano;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 636740767A;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €685368,93 oltre IVA pari a € 836150,0946 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ILLUMINA ITALY ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàILLUMINA ITALY, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in 04/06/2015 prot. 0383592 presso la Prefettura di Milano denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società ILLUMINA ITALY;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €685368,93 oltre IVA pari a € 836150,0946 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ILLUMINA ITALY
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;

n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data 28/07/2015, prot. 0523950,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 18/05/2015 prot. 0339846

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società ILLUMINA ITALY, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 04/06/2015 prot. 0383592 presso la Prefettura di Milano denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società ILLUMINA ITALY;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €685368,93 oltre IVA pari a € 836150,0946 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione",

prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
ILLUMINA ITALY	desktop sequencer MiSeq	1	€ 149.765,00	€ 32.948,30	UNIV. SALERNO
ILLUMINA ITALY	Sistema di sequenziamento NGS di tipo "end to "end MiSeq	1	€ 163.115,20	€ 35.885,34	CEINGE
ILLUMINA ITALY	Sistema di sequenziamento NGS NextSeq 500	1	€ 372.488,73	€ 81.947,52	CEINGE

Decreto Dirigenziale n.386 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' ISS INC (USA) e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società ISS INC (USA) con sede legale in Newton Drive 1602, Champaign Illinois USA – P.I. 37-1146799;
- che detta Società ISS INC (USA) risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 12:00:00 AM, ESENTE;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560433;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 22/09/2015 prot. 0629599 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Napoli;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 641881802F;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €405266,66 oltre IVA pari a € 494425,3252 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ISS INC (USA) ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàISS INC (USA), autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in 22/09/2015 prot. 0629599 presso la Prefettura di Napoli denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società ISS INC (USA);
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €405266,66 oltre IVA pari a € 494425,3252 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ISS INC (USA)
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

il DURC regolare acquisito in data 12:00:00 AM, ESENTE,

il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 11/08/2015 prot. 0560433

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società ISS INC (USA), autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 22/09/2015 prot. 0629599 presso la Prefettura di Napoli denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società ISS INC (USA);
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €405266,66 oltre IVA pari a € 494425,3252 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al

31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
ISS FLUORESCENZE AND BIOMEDICAL INSTRUMENTATION	Confocal microscope Model Alba for FLIM/FFS applications	1	297.633,33	€ 65.479,33	CNR
ISS FLUORESCENZE AND BIOMEDICAL INSTRUMENTATION	Fluorometer ChronosFD for the measurement of time-resolved fluorescence	1	107.633,33	€ 23.679,33	CNR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.387 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' MILTENYI Biotec Srl e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società MILTENYI Biotec Srl con sede legale in Via Pisciteno 2/D, 40012 Calderara di Reno (BO) – P.Iva 02077231203;
- che detta Società MILTENYI Biotec Srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 13/07/2015, prot. 0483743;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 30/06/2015 prot. 0450095;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 22/09/2015 prot. 0629655 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Bologna;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6413853EEB;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €359600 oltre IVA pari a € 438712 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società MILTENYI Biotec Srl ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàMILTENYI Biotec Srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in 22/09/2015 prot. 0629655 presso la Prefettura di Bologna denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società MILTENYI Biotec Srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €359600 oltre IVA pari a € 438712 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società MILTENYI Biotec Srl
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;

n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data 13/07/2015, prot. 0483743,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 30/06/2015 prot. 0450095

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società MILTENYI Biotec Srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 22/09/2015 prot. 0629655 presso la Prefettura di Bologna denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società MILTENYI Biotec Srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €359600 oltre IVA pari a € 438712 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al

31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
MILTENYI BIOTECH	CliniMACS Prodigy System	1	€ 140.000,00	€ 30.800,00	SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI
MILTENYI BIOTECH	Sistema analitico integrato per la caratterizzazione di cellule rare MACSQuant Analyzer 10	1	€ 219.600,00	€ 48.312,00	CEINGE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.389 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' SCUBLA srl e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società SCUBLA srl con sede legale in Strada di Oselin 108, 33047 Remanzaccio (UD), P.Iva 00540710308;
- che detta Società SCUBLA srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data26/06/2015, prot. 0443144;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/05/2015 prot. 0343799;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 11/09/2015 prot. 0606811 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Udine;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6418773B09;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €201600 oltre IVA pari a € 245952 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società SCUBLA srl ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàSCUBLA srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in 11/09/2015 prot. 0606811 presso la Prefettura di Udine denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società SCUBLA srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €201600 oltre IVA pari a € 245952 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società SCUBLA srl
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data 26/06/2015, prot. 0443144,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 19/05/2015 prot. 0343799

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società SCUBLA srl, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 11/09/2015 prot. 0606811 presso la Prefettura di Udine denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società SCUBLA srl;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €201600 oltre IVA pari a € 245952 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al

31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
SCUBLA SRL	Impianto a ricircolo Mod. Bassora ad 1 vasca quadrata metri 1,5x1,5x0,67h Scubla	2	€ 21.000,00	€ 4.620,00	STAZIONE ZOOLOGICA A.DORN
SCUBLA SRL	Impianto a ricircolo Mod. Bassora a 3 vasche quadrate metri 1,5x1,5x0,67h Scubla	6	€ 116.400,00	€ 25.608,00	STAZIONE ZOOLOGICA A.DORN
SCUBLA SRL	Impianto a ricircolo Mod. Bassora a 3 vasche quadrate metri 1,5x1,5x0,67h, con finestre su un lato Scubla	2	€ 45.600,00	€ 10.032,00	STAZIONE ZOOLOGICA A.DORN
SCUBLA SRL	Impianto a ricircolo Mod. Bassora a 2 vasche quadrate metri 2x2x0,67h con finestre su un lato Scubla	1	€ 18.600,00	€ 4.092,00	STAZIONE ZOOLOGICA A.DORN

Decreto Dirigenziale n.388 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' NIKON Instrumets SpA e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società NIKON Instrumets SpA con sede legale in Via San Quirico 300, 50013 Campi Bisenzio (FI) – P.Iva 04488650484;
- che detta Società NIKON Instrumets SpA risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 11/08/2015, prot. 0561028;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot. 560547;
- che per la medesima è stata inoltrata, in data 22/09/2015 prot. 0629699 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Firenze;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6418909B44;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €967500 oltre IVA pari a € 1180350 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società NIKON Instrumets SpA ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàNIKON Instrumets SpA, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in 22/09/2015 prot. 0629699 presso la Prefettura di Firenze denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società NIKON Instrumets SpA;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €967500 oltre IVA pari a € 1180350 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società NIKON Instrumets SpA
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;

n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data 11/08/2015, prot. 0561028,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 11/08/2015 prot. 560547

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società NIKON Instrumets SpA, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 22/09/2015 prot. 0629699 presso la Prefettura di Firenze denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società NIKON Instrumets SpA;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €967500 oltre IVA pari a € 1180350 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al

31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
NIKON INSTRUMENTS	Sistema Microscopio a Fluorescenza con Acquisizione Digitale NIKON mod. Ti-E DS-Qi2	1	€ 137.900,00	€ 30.338,00	FEDERICO II
NIKON INSTRUMENTS	Sistema di Microscopia Confocale Spettrale A1Rsi	1	€ 463.600,00	€ 101.992,00	CNR
NIKON INSTRUMENTS	Sistema Nikon Spinning Disk	1	€ 366.000,00	€ 80.520,00	CNR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.390 del 12/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. n.182 del 29/07/2015 - Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PRESSO LA SOCIETA' SENSOR MEDICS ITALIA SRL e autorizzazione alla firma del Contratto - PROPOSTA DI IMPEGNABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società SENSOR MEDICS ITALIA SRL con sede legale in Via Illirico 6A, 20133 Milano (MI),CF 07240580154;
- che detta Società SENSOR MEDICS ITALIA SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui all'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1)

RILEVATO

- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data11/08/2015, prot. 0560971;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560459;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 641399541D;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati nel medesimo allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €122796,66 oltre IVA pari a € 149811,9252 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società SENSOR MEDICS ITALIA SRL ;

RITENUTO pertanto

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la SocietàSENSOR MEDICS ITALIA SRL, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in ESENTE presso la Prefettura di ESENTE denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società SENSOR MEDICS ITALIA SRL;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €122796,66 oltre IVA pari a € 149811,9252 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società SENSOR MEDICS ITALIA SRL
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre
il DURC regolare acquisito in data 11/08/2015, prot. 0560971,
il Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto in 11/08/2015 prot. 0560459

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) presso la Società SENSOR MEDICS ITALIA SRL, autorizzata con il presente atto alla sottoscrizione del contratto così come approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data ESENTE presso la Prefettura di ESENTE denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società SENSOR MEDICS ITALIA SRL;
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'allegato al presente decreto a formarne parte integrante (Allegato 1) ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di proporre l'impegnabilità per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di €122796,66 oltre IVA pari a € 149811,9252 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore della Società ;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2708	**14**	**5**	**04.9**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al

31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

COSTRUTTORE/ FORNITORE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	IMPORTO	IVA	ENTE
SENSOR MEDICS ITALIA	Strumento portatile per la misurazione della Calorimetria indiretta	7	€ 122.796,66	€ 27.015,27	UNI SANNIO

Decreto Dirigenziale n.373 del 9/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1 - Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CULTURAL AND CREATIVE LAB "SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI - TRAVIBBCC" presentato dal Soggetto Proponente Sideredil SAS di Ambrosio Elisa - CUP B78C15000230004; SMILE 64.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell'11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative and Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative and Cultural Lab con priorità I è compreso il Progetto "**TRAVIBBCC – SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI**" (da ora "**TRAVIBBCC**") presentato dal Soggetto Proponente **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** in partenariato con l'organismo di ricerca **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Università di Napoli Federico II**, con Prot. 2014.0426869 del 23 giugno 2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**TRAVIBBCC"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **141 del 26 maggio 2015** è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**TRAVIBBCC"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**TRAVIBBCC**" nel sistema di monitoraggio SMILE 64, codice ID 12-06-070132–**TRAVIBBCC**;

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per l'impresa proponente **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** con nota prot. n 0563239 del 12/08/2015
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** con prot. n. 0612612 del 15/09/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Università di Napoli Federico II** con nota prot. n. 0650382 del 30/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di

accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 10, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata;
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di:

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **141 del 26 maggio 2015** con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**TRAVIBBCC"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti Creative e Cultural Lab è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali al 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di dover procedere alla concessione a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**TRAVIBBCC"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Sideredil SAS di Ambrosio Elisa	515.000,00	350.000,00	**865.000,00**	412.000,00	210.000,00	**622.000,00**
Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Università di Napoli Federico II	270.000,00	248.000,00	**518.000,00**	216.000,00	198.400,00	**414.400,00**
TOTALE	785.000,00	598.000,00	**1.383.000,00**	628.000,00	408.400,00	**1.036.400,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**TRAVIBBCC"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**TRAVIBBCC";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 141 del 26 maggio 2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di concedere a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**TRAVIBBCC"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Sideredil SAS di Ambrosio Elisa	515.000,00	350.000,00	**865.000,00**	412.000,00	210.000,00	**622.000,00**
Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - Università di Napoli Federico II	270.000,00	248.000,00	**518.000,00**	216.000,00	198.400,00	**414.400,00**
TOTALE	785.000,00	598.000,00	**1.383.000,00**	628.000,00	408.400,00	**1.036.400,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**TRAVIBBCC"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art. 9 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**TRAVIBBCC";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
    - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Sideredil SAS**

di Ambrosio Elisa di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;

- mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
- ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **Sideredil SAS di Ambrosio Elisa** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Analisi sullo stato dell'arte della ricerca e delle applicazioni su travi di acciaio in composizione saldata e su impalcati acciaio-vetro ed acciaio-policarbonato	1.1	Definizione dei gap tecnologici nei processi di progettazione delle travi di acciaio in composizione saldata e nei collegamenti sia fra le travi in acciaio e le lastre in vetro che fra le travi di acciaio ed i pannelli di policarbonato	RI	DIST-UNINA	
	1.2	Definizione dei gap tecnologici nei processi di ottimizzazione di innovative soluzioni di travi di acciaio in composizione saldata e di collegamenti travi acciaio - lastre vetro e travi acciaio - pannelli policarbonato	RI	DIST-UNINA	SIDEREDIL SAS
	1.3	Definizione dei gap tecnologici nei processi di industrializzazione di innovative soluzioni di travi di acciaio in composizione saldata e di collegamenti travi acciaio - lastre vetro e travi acciaio - pannelli policarbonato	RI	DIST-UNINA	SIDEREDIL SAS
OR 2 - Definizione dei requisiti strutturali e tecnologici dei prototipi	2.1	Definizione geometrica dei prototipi	RI	DIST-UNINA	SIDEREDIL SAS
	2.2	Dimensionamento dei prototipi	RI/SS	DIST-UNINA	SIDEREDIL SAS
OR 3 - Realizzazione di prototipi di trave e solai	3.1	Assemblaggio dei componenti metallici per la realizzazione della trave	SS	SIDEREDIL SAS	DIST-UNINA
	3.2	Analisi delle interazioni fra le travi di acciaio ed le lastre dell'impalcato	SS	SIDEREDIL SAS	DIST-UNINA
OR 4 - Ottimizzazione dei prototipi	4.1	Analisi FEM	SS	DIST-UNINA	SIDEREDIL SAS

	4.2	Prove sperimentali di laboratorio	SS	DIST-UNINA	SIDEREDIL SAS
OR 5 - Definizione dei requisiti per l'industrializzazione e la commercializzazione dei prototipi	5.1	Definizione dei prototipi con massimo rapporto costi-benefici	SS	SIDEREDIL SAS	
	5.2	Implementazione di abachi di progetto per il pre-dimensionamento dei sistemi al variare dei domini di applicazioni	SS	SIDEREDIL SAS	DIST-UNINA

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
SIDEREDIL SAS	Consulenze e Servizi di ricerca: Studio, analisi e caratterizzazione delle travi composte da componenti in acciaio assemblati mediante procedimenti di saldatura in combinazione con lastre portanti in vetro strutturale per solai o lastre di chiusura in policarbonato per coperture	ATT. 2.1	10.000
SIDEREDIL SAS	Consulenze e Servizi di ricerca: Progettazione strutturale in genere, conoscenza della normativa tecnica nazionale e degli eurocodici nell'ambito delle strutture, conoscenza dei codici di calcolo agli elementi finiti.	ATT. 2.2	50.000
SIDEREDIL SAS	Consulenze e Servizi di ricerca: Conoscenza dei metodi di analisi e verifica di laboratorio combinato allo sviluppo di metodologie di perfezionamento dei prototipi e lo ottimizzazione	ATT. 3.1; 3.2	60.000
SIDEREDIL SAS	Consulenze e Servizi di ricerca: Esperienza nei processi di ingegnerizzazione e nelle analisi di cost engineering	ATT. 5.1	70.000
			190.000

BUDGET PROGRAMMA R&S	SIDEREDIL SAS			Partner DIST UNINA			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	300.000,00	185.000,00	**485.000,00**	210.000,00	170.000,00	**380.000,00**	510.000,00	355.000,00	**865.000,00**
ATTREZZATURE	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	120.000,00	70.000,00	**190.000,00**	0,00	0,00	**0,00**	120.000,00	70.000,00	**190.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
SPESE GENERALI	70.000,00	35.000,00	**105.000,00**	40.000,00	33.000,00	**73.000,00**	110.000,00	68.000,00	**178.000,00**
ALTRI COSTI	25.000,00	60.000,00	**85.000,00**	20.000,00	45.000,00	**65.000,00**	45.000,00	105.000,00	**150.000,00**
TOTALE	**515.000,00**	**350.000,00**	**865.000,00**	**270.000,00**	**248.000,00**	**518.000,00**	**785.000,00**	**598.000,00**	**1.383.000,00**

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB": "TRAVI BB. CC." presento dal soggetto proponente Sideredil SAS di Ambrosio Elisa CUP B78C15000230004 SMILE 64

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …….. il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …….. il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del …….. per l'importo di euro ……. a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro …….. per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"**

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) previste per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro …….. necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it per il tramite del Soggetto Proponente …….. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario ;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto del cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo Allegato B alla propria Domanda di partecipazione presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'Allegato A al presente atto.

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 369 del 09 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"ACRONIMO PROGETTO"– CUP_____"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

TITOLO
SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICI

Obiettivo della Sideredil e del DIST è quello di progettare, sviluppare, validare e certificare ai fini della successiva commercializzazione un innovativo sistema di orizzontamento con struttura in acciaio dall'elevata prefabbricazione, economicit{ e velocit{ di messa in opera. Tale sistema è caratterizzato dalla presenza di travi composte da componenti in acciaio assemblati mediante procedimenti di saldatura e lastre portanti in vetro strutturale, per solai di calpestio in grado di sopportare anche carichi variabili di entità rilevante (ad es. la folla compatta), ovvero lastre leggere in policarbonato traslucide od opache che, posizionate fra le travi attraverso l'ausilio di un'orditura di membrature secondarie, realizzano solai di copertura, progettati per sopportare sia operazioni di manutenzione che il peso della neve previsto dalla normativa nelle diverse zone del territorio italiano.

PARTNER	TIPOLOGIA	RUOLO	COMPETENZE MESSE A SISTEMA
Sideredil s.a.s. Di Ambrosio Elisa	PMI	Capofila	Preliminare caratterizzazione del comportamento e prima prototipazione di una trave di acciaio in composizione saldata, caratterizzata dall'impiego di profili sottili in acciaio piegati a freddo e tondi in acciaio da carpenteria come ali e da un'anima configurata a traliccio per resistere alle azioni taglianti, e di un solaio costituito dall'accoppiamento delle predette travi con lastre di vetro o policarbonato (R&S autofinanziata)
Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura – Università di Napoli "Federico II" (DIST-UNINA)	OdR pubblico	OdR Co-proponente	Elevato know-how nello studio delle strutture e dei collegamenti metallici e dei sistemi di giunzione acciaio-vetro ed acciaio-policarbonato Laboratorio dotato di macchine di prova universale per prove di trazione e compressione, nonchè di tavole vibranti per l'esecuzione di prove sismiche in campo dinamico, a supporto delle attività di ricerca di carattere nazionale ed internazionale, su materiali, elementi e strutture per applicazioni nel campo dell'ingegneria civile

Il progetto ***Sviluppo ed industrializzazione di sistemi innovativi di travi di acciaio in composizione saldata per solai e coperture leggere per applicazioni in edifici monumentali e siti archeologici*** ha l'obiettivo di mettere sul mercato un innovativo sistema di orizzontamento che viene proposto per applicazioni nel settore dei beni culturali e del patrimonio archeologico è basato sull'impiego dei seguenti componenti:

1. *Travi composte da componenti in acciaio assemblati mediante procedimenti di saldatura.* Le ali superiori ed inferiori della trave sono realizzate con profili sottili piegati a freddo a forma di C e dotati di irrigidimenti di estremità. Tali profili vengono rinforzati con tondi lisci di acciaio da carpenteria, saldati ai profili stessi, allo scopo di garantire migliori prestazioni delle travi, che risultano pertanto capaci di coprire luci maggiori rispetto ad analoghe travi in profilo coldformed. Le operazioni di rinforzo effettuate, la cui efficacia verrà valutata mediante sperimentazione numerica e di laboratorio, consentiranno anche di poter utilmente impiegare queste membrature in strutture sismo-resistenti, diversamente da quanto è attualmente previsto per i profili metallici cold-formed, il cui impiego in zona sismica è attualmente vietato dalla normativa tecnica vigente. L'anima delle travi è costituita da tondini metallici lisci che costituiscono uno o due tralicci, aventi direzione verticale o inclinata rispetto all'asse verticale. Tali tralicci vengono saldati ai tondi longitudinali costituenti parte integrante delle ali delle travi. I profili cold-formed rinforzati con i tondi di acciaio hanno la funzione di resistere alle azioni flessionali, mentre i tralicci metallici devono assorbire le sollecitazioni taglianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *Lastre portanti in vetro strutturale per solai o lastre di chiusura in policarbonato per coperture.* Le lastre in vetro strutturale, posizionate fra una trave ed un'altra, consentono la realizzazione di solai di calpestio in grado di sopportare anche carichi variabili di entità rilevante (ad es. la folla compatta). In alternativa lastre leggere in policarbonato traslucide od opache potranno essere posizionate fra le travi attraverso l'ausilio di un'orditura di membrature secondarie per costituire solai di copertura, progettati per sopportare sia operazioni di manutenzione che il peso della neve previsto dalla normativa nelle diverse zone del territorio italiano. Tale sistema sarà caratterizzato dalla presenza di travi metalliche in lamiera presso-piegata e tondi di acciaio da carpenteria che vengono assemblate con lastre di vetro strutturale o pannelli leggeri di copertura per la realizzazione di orizzontamenti dal peso ridotto da impiegarsi nel settore dei beni culturali e di quelli archeologici. Con l'introduzione di questi innovativi sistemi di orizzontamento di calpestio e copertura si otterrà rispettivamente una migliore fruibilità degli spazi ed una ottimale protezione degli stessi, finalizzata ad una migliore conservazioni di beni architettonici ed archeologici facenti parte del nostro patrimonio culturale.

Un tale soluzione impone i partner di affrontare le seguenti tematiche di sviluppo tecnologico:

- Definizione e caratterizzazione industriale delle tipologie e tecnologie di giunzione atte ad accelerare la produzione di travi ottenute dall'assemblaggio di componenti in acciaio da carpenteria (realizzata dall'impresa in collaborazione con l'OdR);

- Ottimizzazione della configurazione geometrica della trave attraverso l'esecuzione di analisi numeriche agli elementi finiti (realizzata dall'impresa in collaborazione con l'OdR) e prove sperimentali (da eseguire dall'impresa presso il laboratorio dell'OdR) atte ad aumentare le performance e la sostenibilità ambientale delle soluzioni ricerca da industrializzare;

- Analisi ed ottimizzazione dei sistemi di collegamenti delle travi con le lastre di calpestio o di copertura nella realizzazione degli orizzontamenti;

- Implementazione di abachi di progetto per il pre-dimensionamento e la relativa industrializzazione e commercializzazione dei predetti sistemi di travi, solai e coperture (realizzata dall'impresa in collaborazione con l'OdR).

Tali ambiti di intervento impongono il ricorso e l'affinamento a tecniche e tecnologie di testing & validation nonché di controllo di qualità per la verifica, validazione ed eventuale certificazione di sistemi e componenti, opportunamente combinate con l'applicazione lo sviluppo e trasformazione di materiali innovativi a ridotto impatto ambientale ed alta riciclabilità materiali, al fine di favorire un ampliamento di scala efficiente e sostenibile volto a consentire la produzione industriale dei futuri prodotti caratterizzate da basse emissioni di carbonio e/o risparmio energetico e/o riciclaggio/disinquinamento e l'utilizzo dei materiali

Il progetto "Sviluppo ed industrializzazione di sistemi innovativi di travi di acciaio in composizione saldata per solai e coperture leggere per applicazioni in edifici monumentali e siti archeologici", mira dunque ad esaltare la potenza espressiva del materiale acciaio - architettonicamente competitivo, altamente performante in termini di comportamento strutturale anche da un punto di vista sismico, non invasivo e reversibile - attraverso lo sviluppo di nuove conoscenze in grado di superare gli attuali gap strutturali e tecnologici che possono rappresentare un limite per l'impiego di questo materiale nelle operazioni di protezione di siti archeologici e negli interventi di ristrutturazione edilizia degli edifici monumentali esistenti (svuotamento, inserimento ed alleggerimento).
Per i processi di protezione del costruito storico ed archeologico mediante la creazione di coperture o di solai di calpestio atti a rendere fruibile il bene ma senza arrecargli attività stressanti che ne accrescerebbero il degrado la proposta qui esaminata consente di creare strutture con un elevato design architettonico sposando il principio secondo cui l'uso combinato di materiali recenti e vecchi incoraggia la diversità architettonica.
Per quanto concerne le attività di inserimento, svuotamento ed alleggerimento la notevole snellezza e leggerezza della trave consente di realizzare interventi con sistemi non eccessivamente ingombranti, l'alta resistenza meccanica porta a superare luci di calcolo maggiori a parità di carico con dimensioni contenute.

Decreto Dirigenziale n.372 del 9/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SmartData - Una nuova appliance per l'analisi avanzata di BigData basati su determinazioni sperimentali di proprieta' meccaniche di materiali e compositi polimerici ed esperimenti reologici" presento dal soggetto proponente Datonix S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il progetto **"SmartData: Una nuova appliance per l'analisi avanzata di BigData basati su determinazioni sperimentali di proprietà meccaniche di materiali e compositi polimerici ed**

esperimenti reologici " (da ora SMARTDATA) presentato dal Soggetto Proponente **Datonix S.p.A.** in partenariato con l'Organismo di Ricerca CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL, con ID 06-05-070111-SMARTDATA e Prot n. 2014-0406712 del 13-06-2014.

-

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.5 del 19/01/2015, è stato individuato l'Esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **SMARTDATA** sulla base dei criteri stabili dal comma 3 dell'art. 22 dell'Avviso nonchè per determinazione della congruità dei costi esposti a budget (allegato C.4) sulla base di quanto stabilito dal comma 5 del suddetto art. 22 dell'Avviso;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.192 del 30/07/2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica a cui sono state assegnate, tra l'altro, le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **SMARTDATA** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto **SMARTDATA** soddisfa le condizioni di cui agli art.. 17, 18 e 19 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica, relativamente alla valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **SMARTDATA** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 0528269 del 29/07/2015
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **SMARTDATA** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 0519394 del 27/07/2015

PRESO ATTO

- che il Progetto **SMARTDATA** ha raggiunto un punteggio pari a 50 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto **SMARTDATA** ha raggiunto un punteggio pari a 44 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE ammissibili per il Progetto **SMARTDATA** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 20 e 21 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a **€ 1.089.700,00** così distribuiti

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Datonix S.p.A.	31.928,00	650.292,00	682.220,00
CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL	269.440,00	130.040,00	399.480,00
TOTALE	**301.368,00**	**780.332,00**	**1.081.700,00**

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESSI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
Datonix S.p.A.				8.000	8.000
TOTALE				**8.000**	**8.000**
				TOTALE GENERALE	**1.089.700,00**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **SMARTDATA;**
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **SMARTDATA** presentato da **Datonix S.p.A.** , con sede legale in via Rampe Montemiletto 18, cap 80135 Napoli (NA) in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati, che vengono, pertanto, individuati quali Beneficiari dell'operazione:

  a) **Datonix S.p.A.** in qualità di soggetto proponente, CF 07279740638 PIVA 07279740638 sede legale in via Rampe Montemiletto 18, cap 80135 Napoli (NA);

  b) **CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 05577421216 sede legale in via Nuova Agnano 11 – 80125 Napoli (NA);

- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 685.156,80 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Datonix S.p.A.	22.349,60	390.175,20	**412.524,80**
CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL	188.608,00	78.024,00	**266.632,00**
TOTALE	**210.957,60**	**468.199,20**	**679.156,80**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
Datonix S.p.A.				6.000	**6.000**
TOTALE				**6.000**	**6.000**
				TOTALE GENERALE	**685.156,80**

- di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **SMARTDATA**;
- di attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **SMARTDATA** presentato da **Datonix S.p.A.** , con sede legale in via Rampe Montemiletto 18, cap 80135 Napoli (NA) in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati, che vengono, pertanto, individuati quali Beneficiari dell'operazione:
  a) **Datonix S.p.A.** in qualità di soggetto proponente, CF 07279740638 PIVA 07279740638 sede legale in via Rampe Montemiletto 18, cap 80135 Napoli (NA);
  b) **CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 05577421216 sede legale in via Nuova Agnano 11 – 80125 Napoli (NA);
- che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 685.156,80 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Datonix S.p.A.	22.349,60	390.175,20	**412.524,80**
CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL	188.608,00	78.024,00	**266.632,00**
TOTALE	**210.957,60**	**468.199,20**	**679.156,80**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
Datonix S.p.A.				6.000	**6.000**
TOTALE				**6.000**	**6.000**
				TOTALE GENERALE	**685.156,80**

che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;

- che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n.371 del 9/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1 - Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" di cui al D.D. n.1 DEL 05/02/2014 - Approvazione delle Linee guida PER LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI e della Modulistica per la rendicontazione relativamente ai PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. Mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

CONSIDERATO

- che l'articolo 30 dell'Avviso prevede che i soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo, tra l'altro a:
    - fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione (comma 1 lettera f);
    - rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate e da documenti contabili di valore probatorio, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando (comma 3).

RILEVATO

- che, nell'attuale fase di avvio delle attività di rendicontazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale ammessi a finanziamento, si rende necessario fornire adeguata informativa circa le modalità ed i tempi per la rendicontazione dei costi connessi alla realizzazione delle attività progettuali previste ed approvate;

RITENUTO

- pertanto, di approvare, allegate alla presente per formarne parte integrante, le *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* e la *Modulistica per la rendicontazione* relativamente ai Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale**;**
- opportuno di disporre la pubblicazione sul sito della Regione (www.innovazione.regione.campania.it.) della *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* e della *Modulistica per la rendicontazione* - in formato editabile - relativamente ai Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **.**

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare, allegate alla presente per formarne parte integrante, le *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* e la *Modulistica per la rendicontazione* relativamente ai Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale**;**
- di disporre la pubblicazione sul sito della Regione (www.innovazione.regione.campania.it) della *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* e della *Modulistica*

per la rendicontazione, in formato editabile, relativamente ai Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **;**

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

-

LINEE GUIDA PER LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

SEZIONE I – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA....5
SEZIONE II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI....7
SEZIONE III – LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE....10
A) Spese di personale....10
B) Attrezzature e strumentazioni....15
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni....16
D) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti....17
E) Spese Generali....22
F) Altri costi di esercizio....23
G) Vocuher Misura A: Spese per la relizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo sperimentale....25
H) Voucher Misura B: Spese connesse al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industirale....26
I) Voucher Misura C: Spese connesse alla messa a disposizione di personale altamente qualificato....27
L) Voucher Misura D: Spese connesse aall'acquisto di servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione....28
M) VIVA se non recuperabile....28
RIMODULAZIONE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE....29
OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI BENEFICIARI....29
AVANZAMENTO FISICO....30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

In conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di utilizzo dei fondi strutturali, il presente documento, di seguito Documento, costituisce una guida per la determinazione delle spese ammissibili relativamente ai Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale, di seguito **Progetti TTIND**, cofinanziati nell'ambito dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss.ii.. e mm., di seguito **Avviso**.

Il Documento si pone l'obiettivo principale di fornire ai beneficiari le regole per il rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e, quindi, per il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo contabile e rendicontazione delle spese nel rispetto della sana gestione finanziaria e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Le indicazioni che seguono devono essere considerate cogenti ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari per il relativo trasferimento delle quote di contributo spettanti.

Il documento si articola nelle seguenti sezioni specifiche:

- Sezione I – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA;
- Sezione II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI, che fornisce per ciascuna delle macro-voci di spesa ammissibili la metodologia di identificazione e il computo dei costi;
- Sezione III – SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE, che afferisce più nello specifico alle modalità di rendicontazione che devono essere rispettate dal soggetto beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese effettivamente sostenute dal soggetto che rendiconta per la realizzazione dell'intervento, finalizzato a:

- dimostrare lo stato di avanzamento finanziario del progetto (spesa effettivamente sostenuta);
- dimostrare lo stato di avanzamento fisico del progetto;
- dimostrare il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere l'erogazione del contributo.

I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" di cui all'art.56 del Reg. 1083/2006) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità ai contributi comunitari.
Saranno ritenuti ammissibili unicamente i costi fatturati e quietanzati (definitivamente pagati) strettamente connessi alla realizzazione del progetto di Ricerca & Sviluppo.
In linea generale, le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta degli organi di controllo:

- *giustificativi di impegno*: sono rappresentati dai provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio: lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture, ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con l'operazione finanziata. Tali provvedimenti devono essere emessi *prima* dell'inizio della prestazione o della fornitura. Qualora applicabile (ad esempio acquisto di forniture, commesse esterne, ecc.) i giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera secondo le modalità esposte per le singole voci di spesa della Sezione II della presente Guida;
- *giustificativi della prestazione o fornitura*: sono documenti che descrivono la prestazione o fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute esenti IVA, ecc.), fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo. Su tutti gli originali dei titoli di spesa l'importo totale o parziale imputato a titolo di finanziamento deve essere annullato con un timbro ad inchiostro indelebile che riporta, la denominazione del Programma Operativo, l'indicazione dell'Asse, dell'Obiettivo Operativo e dell'Azione che finanzia il progetto stesso. Il timbro suddetto deve essere realizzato in modo da prevedere uno spazio in cui inserire l'importo finanziato. Il timbro deve essere apposto sul documento originale e nella faccia a vista (non sul retro);
- *giustificativi di pagamento*: sono documenti che attestano in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura, quali, ad esempio: la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono ammessi pagamenti in contanti ad esclusione della liquidazione dei singoli giustificativi relativi alle missioni. In ogni caso i pagamenti sono ammessi solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti per il progetto;
- *idonea documentazione probatoria* delle attività realizzate (quale, ad esempio, report delle attività svolte, verbali, prodotti realizzati, ecc.).

Tutta la suddetta documentazione deve essere conservata, in originale, presso il soggetto che rendiconta conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali e deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere riferita a voci di costo ammesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere documentata con giustificativi originali;
- essere redatta in modo analitico riportando il costo finale e l'indicazione del riferimento al "progetto";
- essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.);
- essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive nazionali;
- essere registrata nella contabilità generale del soggetto che rendiconta;
- avere data di liquidazione riferita al periodo di eleggibilità;
- essere riferite a spese sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- essere riferite a spese contenute nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento.

In linea generale i costi sono riconosciuti solo se "effettivamente" e "direttamente" sostenuti dal soggetto che rendiconta nel periodo di eleggibilità; vale cioè per essi il criterio di "cassa".

In nessun caso sono ammessi al finanziamento costi calcolati in misura forfettaria.

Il Soggetto beneficiario ha l'obbligo di presentare la rendicontazione dei costi sostenuti secondo la tempistica prevista dal Contratto di Programma sottoscritto.
In particolare, ciascun soggetto beneficiario, per il tramite e a cura del Soggetto Capofila nel caso di ATS tra imprese proponenti ed Organismi di Ricerca partner ovvero del Consorzio/società Consortile/Rete d'impresa, è tenuto a produrre la documentazione tecnica, amministrativa e contabile attestante le attività svolte ("SAL") composta da:

- Allegato A - Rendicontazione MOD R-R1: firmata dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario[1]
- Allegato B1 - Schema di registrazione presenze mensile: compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o ove non formalmente presente nell'organigramma, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- Allegato B2 - Schema di registrazione presenze – riepilogo SAL : compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o ove non formalmente presente nell'organigramma, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- Allegato C - Relazione Tecnica firmata dal Responsabile Scientifico del progetto e dal Legale Rappresentante di ciascun soggetto beneficiario con cui sono illustrate le attività realizzate ed i risultati conseguiti. Sulla base di essa dovrà inoltre essere possibile determinare se le spese sostenute e rendicontate sono coerenti, come tipologia e come entità, con le attività realizzate.
- Allegato E - Avanzamento Fisico
- Allegato F - Dichiarazione obblighi pubblicità e informazione
- Copie conformi agli originali di tutti i giustificativi di spesa (fatture, buste paga, ecc);
- Copie conformi agli originali delle attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, estratti conto ecc).;
- Documentazione comprovante l'output delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (studi ed analisi; relazione tecniche, schede dei test, ecc...) nonché delle azioni connesse implementate, delle soluzioni tecnologiche sviluppo e/o dei prototipi realizzati .

[1] Nel caso delle Università e degli Enti pubblici di ricerca dal Direttore del Dipartimento o dell'Istituto coinvolto nel progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione di cui agli allegati da A ad F nonché la Documentazione comprovante l'output delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, delle azioni connesse implementate, delle soluzioni tecnologiche sviluppate e/o dei prototipi realizzati dovrà essere inviata dal Soggetto Capofila alla Regione Campania tramite pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) in formato elettronico in duplice copia: **sia nel formato .pdf firmato digitalmente** sia nel **formato editabile così come disponibile all'indirizzo web *www.innovazione.regione.campania.it* .**
Entro 10 giorni dall'invio tramite pec da parte del Soggetto Capofila della documentazione di cui sopra, dovrà pervenire alla Regione Campania tuta la documentazione , in formato cartaceo e su CD Rom, relativa a:

- gli allegati da A a F;
- la Documentazione comprovante l'output delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, delle azioni connesse implementate, delle soluzioni tecnologiche sviluppate e/o dei prototipi realizzati e
- la documentazione amministrativo – contabile giustificativa dei costi sostenuti.

La documentazione trasmessa da soggetti costituenti l'A.T.S. diversi dal Soggetto Capofila non sarà presa in considerazione dagli uffici regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

Per la determinazione delle spese ammissibili è necessario fare riferimento all'art. 21 - Intensità del contributo e agevolazioni concedibili dell'Avviso e del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013 approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, da ora **Manuale di Attuazione**.
In linea generale una spesa è eleggibile se presenta le seguenti caratteristiche:

a) l'oggetto a cui il costo è riferito non deve avere già fruito di un finanziamento o contributo pubblico comunitario e/o nazionale e/o regionale;

b) deve essere stata effettivamente sostenuta dal soggetto che rendiconta e corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti;

c) l'attività a cui il costo è riferito deve essere completata entro il 30/06/2015;

d) deve essere stata sostenuta entro i termini di eleggibilità, ovvero dalla data di avvio del Progetto di R&S e comunque non prima della data di presentazione della domanda di contributo; saranno ritenuti ammissibili unicamente costi fatturati e quietanzati (definitivamente pagati) nel periodo compreso tra la data di avvio delle attività progettuali e la data di ultimazione delle stesse. Per i costi sostenuti nell'ultimo mese del progetto saranno considerati ammissibili i pagamenti effettuati entro il termine di presentazione del rendiconto (60 giorni dalla data di ultimazione del progetto).

e) essere conforme alle disposizioni comunitarie e nazionali;

f) essere conforme a quanto previsto nell'Avviso e nel Manuale di Attuazione.

g) essere annullata con il timbro del POR Campania FESR 2007-2013: il soggetto che rendiconta deve apporre su ogni documento originale giustificativo di spesa (fattura, ricevuta, busta paga, ecc…) e relativo titoli di pagamento (bonifici, assegni, estratti conto ecc.) il timbro "**Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" di cui al D.D. n.1 DEL 05/02/2014 – CUP_____**".

Ai fini dell'ammissibilità una spesa deve soddisfare i seguenti criteri:

1. ***Criterio della pertinenza***: i costi ammissibili devono essere strettamente connessi all'operazione approvata, ovvero riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili dal FESR ed agli interventi complementari di cui all'art. 34 del Reg (CE) 1083/2006. Le spese ammissibili sono codificate all'art. 3 e all'art. 7 del Reg (CE) 1080/06 e dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 e s.m.i. L'inerenza del costo al progetto va riscontrata rispetto alla natura e alla destinazione fisica del bene o servizio. La valutazione della pertinenza è demandata all'esperto nominato dalla Regione Campania, che valuterà la pertinenza dei costi in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili. Le spese effettivamente sostenute devono derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordinativi, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. ***Criterio della congruità***: non vengono riconosciuti costi eccessivamente elevati, superflui o imputabili ad inadempimenti del soggetto che rendiconta (ad esempio penali o ammende). Un costo si considera eccessivamente elevato quando, a insindacabile giudizio di chi valuta e controlla, si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo. Il costo è superfluo quando, ancorché correlabile al progetto, può essere evitato. La valutazione della congruità dei costi è

fonte: http://burc.regione.campania.it

demandata all'esperto nominato dalla Regione Campania che la valuterà in base alla documentazione ed alle realizzazioni disponibili. Al fine di valutare la congruità del costo del bene o della prestazione, gli incaricati delle attività di controllo esaminano le procedure utilizzate per la selezione del fornitore del bene o della prestazione d'opera o di servizio che, devono conformarsi alla vigente normativa comunitaria o nazionale in termini di appalti o affidamento di incarichi professionali, nonché riferirsi a puntuali ricognizioni di mercato, quali l'esame di almeno tre preventivi;

3. ***Criterio della coerenza***: l'ammissibilità dei costi viene valutata anche secondo il criterio di coerenza interna e contabile relativamente alle attività svolte ed alla rendicontazione di spesa esposta
4. ***Criterio del costo netto***: il costo riconoscibile si ottiene sottraendo dalla somma delle spese accertate eventuali detrazioni di spesa o ricavi.
5. ***Criterio di ammissibilità dell'IVA***: a riguardo dell'ammissibilità dell'IVA si riporta il contenuto di cui all'art.7 del DPR 196/2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006": *1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile; 2. Nei casi in cui il beneficiario è soggetto ad un regime forfettario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini del comma 1.*

I costi ammissibili a contributo (personale, attrezzature, consulenze, ecc.) devono riferirsi esclusivamente all'unità operativa/e locale/i dell'impresa beneficiaria dei contributi cOSì COME DICHAIRATA/e IN SEDE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO. Eventuale variazione della sede operativa deve essere comunicata alla Regione, pena mancato riconoscimento di ammissibilità delle spese collegate alla nuova sede.

I costi per prestazioni o consulenze nelle attività di R&S affidate a persone fisiche, che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa o con le imprese finanziate (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili.
La fatturazione tra i soggetti beneficiari nell'ambito di un dato Progetto TTIND per prestazioni connesse alle attività progettuali è ammissibile in nessun caso. In ogni caso, gli Organismi di ricerca beneficiari non possono essere anche fornitore di servizi di ricerca.
I fornitori di servizi di assistenza e consulenza per le Azioni Connesse non possono essere soggetti beneficiari di tali tipologie di azioni. In ogni caso, non possono essere fornitori di servizi per la spendita dei Voucher A, B, C, D imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ecc...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Ciascun Soggetto Beneficiario è obbligato a compiere tutte le operazioni di pagamento mediante un unico "Conto corrente dedicato" al progetto: saranno considerati ammissibili i soli pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento effettuati mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge.

Fanno eccezione:

- le sole spese sostenute dalla data di primo accredito delle agevolazioni sul conto corrente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario, e comunque dopo la data di avvio del progetto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le regole sopra riportate possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato.

- le spese del personale interno e le spese generali imputate al progetto, limitatamente alle quali è consentito di operare giroconti tra il conto corrente aziendale ed il conto corrente dedicato, a ristoro delle somme anticipate dall'impresa sul progetto. Tali movimenti contabili dovranno obbligatoriamente essere supportati da appositi prospetti di dettaglio.

Il beneficiario, ad intervenuta notifica del provvedimento di concessione, è tenuto a trasmettere alla Regione Campania gli estremi del conto dedicato. Le entrate del conto dedicato saranno costituite dagli accrediti effettuati dalla Amministrazione Regionale e da quelli del Soggetto Beneficiario dei contributi. Le uscite riguarderanno solo il pagamento di spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a cofinanziamento e, per il solo Soggetto Capofila nel caso di A.T.S. tra impresa e Organismo di Ricerca, le quote di contributi trasferite ai partners.
In particolare, nel caso di A.T.S. tra i soggetti beneficiari ciascun soggetto è obbligato a dedicare un Conto Corrente al progetto. Le Università (e gli enti pubblici di ricerca) hanno facoltà di utilizzare il conto della propria tesoreria purché sia dedicato al progetto uno specifico capitolo di bilancio e garantita la possibilità di tracciare i relativi movimenti bancari. Le spese sostenute in difformità a quanto sopra non sono ammissibili a cofinanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III – LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Di seguito vengono illustrate le spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione connesse ai Progetti TTIND.

A) Spese di personale

Questa voce comprende il personale dipendente e non dipendente impegnato nelle attività di:

1. ricerca industriale;
2. sviluppo sperimentale;
3. gestione tecnico-scientifica, ovvero le attività di carattere esecutivo, quali la gestione tecnico-scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni indirettamente impegnati sul progetto).

nonché altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, che risulti, in rapporto col soggetto beneficiario dei contributi, dipendente a tempo indeterminato o determinato e/o lavoratore parasubordinato, e/o titolare di borsa di dottorato, o di assegno di ricerca, o di borsa di studio che preveda attività di formazione attraverso la partecipazione al progetto.
Il personale di supporto amministrativo/segretariale non è compreso in tale voce, ma deve essere invece ricompreso nelle "Spese generali", come costo per il "personale indiretto".

A.1) Personale dipendente:

sono ammessi a cofinanziamento i costi relativi al personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e indeterminato, incardinato c/o la sede operativa indicata dal Beneficiario, impiegato nelle attività di Ricerca & Sviluppo previste dall'intervento agevolato **in base alle ore effettivamente prestate al progetto**.
L'impiego del personale deve essere comprovato attraverso la compilazione di time-sheet come da modello ***Allegato B1 - Schema di registrazione presenze mensilee*** riportato in modo sintetico nell'***Allegato B2 - Schema di registrazione presenze riepilogo SAL***.
La spesa del personale va determinata in base al **costo orario** come appresso indicato:

α) per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam - indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti).

Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi. Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale come di seguito esplicitato.

METODO DI CALCOLO DEL COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	
Retribuzione diretta	Retribuzione lorda mensile x 12 mensilità
Retribuzione differita	Rateo TFR, 13esima, 14esima
Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)	Contributi INPS e INAIL
Ulteriori costi previsti da contratto	Ulteriori costi ad esclusione degli emolumenti ad personam etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

β) il monte ore annuo convenzionale è desumibile dal CCNL, e ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

A solo titolo esemplificativo, per la determinazione delle ore annue da assumere a divisore, si procede nel modo seguente:

CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUO DI LAVORO		
Ore di lavoro convenzionali	52 settimane X 40 ore settimanali	2080 +
Ore non lavorate	Ferie (20 giorni x 8 ore)	160 -
	Permessi retribuiti (9 giorni x 8 ore)	72 -
	Riposi per festività soppresse (4 giorni x 8 ore)	32 -
	Festività cadenti in giorni lavorativi (9 giorni x 8 ore)	72 -
TOTALE MONTE ORE ANNUO CONVENZIONALE		**1744**

Relativamente al **personale universitario** (docenti, ricercatori, tecnici) si assume un impegno annuo pari a 1500 ore di tempo produttivo annuo convenzionale.

Pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\textbf{Costo orario} = \frac{\textbf{Costo effettivo annuo lordo}}{\textbf{Monte ore annuo}}$$

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento.
Le attività svolte dal personale di una società consorziata, possono essere rendicontate dal consorzio che partecipa al progetto a condizione che sia previsto nell'atto costitutivo come modalità operativa.

***Documentazione da produrre**:*

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro unico da cui risulti il rapporto di lavoro subordinato;
- copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo richiesto;
- nel caso di contratto a tempo determinato: contratto con l'indicazione specifica dell'intervento agevolato, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento, il corrispettivo pattuito;
- fogli di lavoro mensili (time-sheet) **da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con distinta delle ore impegnate nel/i progetto/i**. Tali fogli di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario **(vedi Allegato B1)**;

- prospetto del calcolo del costo orario;
- buste paga/cedolini stipendi quietanzati;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario (se non desumibile dai precedenti documenti);

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

A.2) Personale non dipendente:

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. I rapporti di *parasubordinazione* (o contratti di lavoro atipici) di cui trattasi, sono riconducibili alle seguenti tipologie di contratto:

- collaborazione coordinata e continuativa;
- contratti di collaborazione a progetto;
- titolari di borsa di studio e titolari di assegni di ricerca, qualora sia espressamente prevista la partecipazione al progetto per lo svolgimento delle relative attività.

Documentazione da produrre

Il soggetto Beneficiario in sede di rendicontazione deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera;
- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- contratto di collaborazione, di borsa di studio, di assegno di ricerca, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del Responsabile di progetto;
- buste paga;
- fogli di lavoro mensili (time-sheet) da cui risulti il monte ore prestato con distinta delle ore impegnate nel progetto, o diario di bordo sul quale registrare le attività svolte per ciascuna giornata. Tali documenti di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascuna risorsa e

fonte: http://burc.regione.campania.it

controfirmati dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;

- relazioni circa le attività svolte;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa quietanza. Non sono ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Attrezzature e Strumentazioni

B.1) Acquisto di Attrezzature e Strumentazione

Le attrezzature dovranno essere acquistate nuove e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. Sono ammissibili a cofinanziamento i costi delle attrezzature e delle strumentazioni, limitatamente alle quote di ammortamento, in relazione alla durata del progetto ed in rapporto all'uso effettivo delle stesse. Nel caso quindi di attrezzature utilizzate anche per altri scopi, dovrà essere chiaramente indicata la percentuale di utilizzo delle stesse per l'intervento agevolato.

Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato spesa ammissibile a condizione che:

- la quota di ammortamento venga calcolata conformemente alla normativa fiscale vigente;
- tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro dei cespiti ammortizzabili;
- fatture;
- attestazioni bancarie di avvenuto pagamento (bonifici, assegno circolare, unitamente all'estratto conto bancario da cui risulti l'addebito della somma);
- in caso di ente pubblico, mandato di pagamento quietanzato;
- dichiarazione in merito all'effettivo utilizzo del bene destinato alle attività progettuali sottoscritta dal Legale Rappresentante;
- liberatorie dei fornitori.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

B.2) Leasing di Attrezzature e Strumentazioni

In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere alla **locazione finanziaria** di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene.

Per le attrezzature e strumentazioni in ***leasing*** sono ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di ammissibilità della spesa e limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate e, pertanto, con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali (non sono ammissibili le altre spese relative al contratto quali spese generali, oneri assicurativi e interessi).
Il contratto di leasing, inoltre, deve prevedere esplicitamente una clausola di riacquisto, ovvero una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.

Si precisa inoltre che il Beneficiario che opta per il leasing deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene e che, in caso di leasing e locazione, vanno comunque rispettate, ove applicabili, le procedure di evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- preventivi relativi all'acquisto in locazione finanziaria del bene;
- prospetto dei beni in leasing con descrizione del bene, del costo complessivo e di quello capitale di vendita;
- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie;
- fatture del fornitore intestate al Beneficiario, relative ai canoni periodici di leasing con evidenza della quota capitale da rimborsare;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attrezzature utilizzate nel progetto non abbiano già usufruito di contributi pubblici.

C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni

Per quanto riguarda i **fabbricati**, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.
Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

α) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

β) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;

χ) che l'immobile sia utilizzato coerentemente con la sua destinazione d'uso;

δ) che l'edificio sia utilizzato per il periodo coincidente alla realizzazione del programma di investimento e conformemente alle finalità dell'operazione.

Per quanto riguarda i **terreni**, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute.
Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

b) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- perizia giurata di stima;
- atto di acquisto;
- relazione attestante la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del fabbricato e/o terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

D) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti

***D.1) Servizi di Ricerca*:** sono ammesse esclusivamente spese per servizi di ricerca commissionati ad Enti, Organismi di Ricerca, ecc., aventi adeguate competenze specifiche rispetto ai servizi richiesti come da progettazione esecutiva. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc.) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione (indicazione del riferimento al progetto, oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto, corrispettivi con indicazione del compenso);
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

***D.2) Servizi di Consulenza e Competenze Tecniche*:** sono ammesse esclusivamente costi per consulenze specialistiche commissionati a professionisti e/o società, aventi adeguate competenze specifiche rispetto ai servizi richiesti come da progettazione esecutiva. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile.

I costi per consulenze o prestazioni affidate a persone fisiche/soggetti giuridici, che abbiano rapporti di cointeressenza con i partners coinvolti nell'ATS (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili.

D2.1) Professionisti con partita IVA

La prestazione deve risultare da lettera di incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritti dalle parti interessate, esclusivamente per lo svolgimento di attività di ricerca e progettazione.
L'art. 5 del DPR 633/72 prevede che siano soggette ad Iva le prestazioni di lavoro autonomo che rispettino i caratteri dell'abitualità e/o professionalità. In termini generali, le attività di lavoro autonomo si determinano per differenza rispetto a quelle previste in materia di redditi d'impresa dall'art. 2195 c.c. e dall'art. 51 del DPR 917/86. Questo regime di tassabilità viene meno nei casi di esenzione espressamente previsti da specifiche norme. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esenzione e i relativi riferimenti legislativi.

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- curriculum vitae sottoscritto da cui risulti la competenza professionale relativa alla prestazione richiesta;
- documenti relativi alla selezione del professionista;
- lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione e relativa accettazione, recante indicazione del riferimento al progetto;
- oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso per giornata di prestazione. Nel caso di personale della P.A. e di docenti universitari devono essere rispettate le disposizioni legislative che disciplinano la materia (D.P.R. 11.7.80 n. 382 e art. 58 commi 5, 6 e 7 del D. Lgs. 3.2.93 n. 29, successivamente modificato dall'art. 26 del D. Lgs. 31.3.98 n. 80 e dall'art. 16 del D. Lgs. n. 387 del 29.10.98);
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del Responsabile di progetto;
- fattura indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario non trasferibile o circolare corredati da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto ed il dettaglio della quota IRPEF in caso di pagamenti cumulativi (MOD. F24).

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, etc..

D2.2) Società

La prestazione deve risultare da lettera di incarico o contratto sottoscritti dalle parti interessate.

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc…) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione: indicazione del riferimento al progetto; oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso;
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, etc..

D.2.3) Prestatori d'opera non soggetti al regime IVA (prestazioni occasionali)

Nel caso di contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime Iva (prestazioni occasionali) si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente da personale esterno non soggetto a regime Iva. In tal caso la parcella deve riportare l'indicazione dei motivi di esclusione e i relativi riferimenti legislativi (combinato disposto artt. 3 e 5 del DPR n.633/72).
Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera;
- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- contratto relativo alla prestazione richiesta, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- ricevute/note debito della prestazione con l'indicazione: della data, del periodo di riferimento, del riferimento al progetto, dell'attività svolta e dell'output prodotto, in caso di prestatori d'opera non sottoposti a regime IVA;
- qualora sussista l'obbligo di presenza, fogli di lavoro mensili (time sheet) da cui risulti il monte ore prestato con distinta delle ore impegnate nel progetto. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal responsabile di progetto e/o dal responsabile amministrativo. In caso non sussista l'obbligo di presenza, attestazione del responsabile di progetto e/o amministrativo delle ore effettivamente prestate per lo sviluppo delle attività;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario non trasferibile o circolare corredati da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono ammessi pagamenti in contanti;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

D.3) Brevetti e Diritti di Licenza

Sono ammessi in questa voce i costi relativi a brevetti[2], diritti di licenza e software specifico il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e costituire contributo necessario per l'attività di progetto.
In particolare, l'acquisto di un brevetto propedeutico alla realizzazione dell'attività di ricerca è un costo ammissibile dalla data di avvio delle attività progettuali e comunque dalla data di presentazione della domanda di cofinanziamento.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine ed il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori.

[2] Le spese accessorie (deposito brevetti, redazione del brevetto, ecc.) sono ammissibili solo se capitalizzate nel costo di produzione del brevetto stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) Spese Generali

Questa voce comprende i costi supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca e/o sviluppo. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione cofinanziata dai Fondi strutturali e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti costi connessi alla realizzazione delle attività di ricerca:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale di segreteria, personale amministrativo etc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione, contabilità generale e industriale, acquisti, ecc.);
- assistenza al personale (previdenza interna, antinfortunistica, copertura assicurativa);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- spese generali inerenti a immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) – con esclusione della voce investimenti – nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo;
- polizza fideiussoria e spese notarili per costituzione A.T.S.

I costi relativi alle spese generali saranno considerati ammissibili qualora venga evidenziato, e documentato, che le stesse siano strettamente funzionali alla realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e a condizione che siano imputate con calcolo pro-rata alle attività realizzate, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
In particolare per il personale in trasferta, va evidenziata e documentata la diretta ed esclusiva finalizzazione della missione al progetto finanziato.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la documentazione idonea a comprovare gli avvenuti pagamenti che dovrà riguardare in linea generale:

- copia dei documenti giustificativi delle spese
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento
- apposita relazione tecnica che evidenzi la funzionalità delle spese alla realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e la modalità utilizzata per il calcolo pro-rata alle attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

F) Altri costi di esercizio

In questa categoria sono ricompresi i costi per materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca. In particolare, tale voce include le spese per:

- le materie prime, semilavorati e altri materiali commerciali che, utilizzati nel corso del progetto, subiscono una trasformazione chimica, fisica o meccanica;
- i materiali di consumo specifico (reagenti, oli).
- le strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota (esclusi i materiali minuti complementari a tale tipologia di attrezzature e strumentazioni)
- i costi per le spese sostenute per avvisi pubblici (pubblicazione bandi di gara, manifesti, inserzioni sui giornali, spot televisivi, etc.)
- i costi sostenuti per la preparazione di convegni, seminari, finalizzati alla pubblicizzazione dell'intervento, nonché i costi relativi alla divulgazione dei risultati del progetto di ricerca, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 Sezione 1 riguardante gli obblighi in materia di informazione e pubblicità e dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori;
- apposita relazione tecnica che evidenzi la diretta ed esclusiva finalizzazione degli stessi al progetto finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G) Voucher Misura A: Spese per la Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale

Sono ammissibili le spese connesse all'acquisizione di detti studi, esclusivamente se acquisiti all'esterno e a prezzi di mercato. Le prestazioni devono risultare da lettera di incarico o contratto sottoscritti dalle parti interessate.

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc…) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione: indicazione del riferimento al progetto; oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso;
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

H) Voucher Misura B: Spese connesse al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale

Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente da imprese, relative a :

- costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
- costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
- costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Le prestazioni devono risultare da lettera di incarico o contratto sottoscritti dalle parti interessate.

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc…) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione: indicazione del riferimento al progetto; oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso;
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I) Voucher Misura C: spese connesse alla messa a disposizione di personale altamente qualificato

Sono ammissibili tutti i costi di personale relativi all'utilizzazione e all'assunzione temporanea da parte di un'impresa del personale altamente qualificato, comprese le spese per l'agenzia di collocamento, nonché l'indennità di mobilità per il personale messo a disposizione. Il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a funzione nuova creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria e aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione. Siffatto personale deve occuparsi delle attività di innovazione e trasferimento tecnologico nell'ambito dell'impresa che riceve l'aiuto

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- ordine di servizio da parte del fornitore o analogo provvedimento formale con il quale si attua il distacco del dipendente
- lettera di l'incarico da parte del soggetto beneficiario con cui si definisce l'attività attribuita al dipendente di terzi distaccato nell'ambito del progetto finanziato, in ogni caso che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo richiesto;
- nel caso di contratto a tempo determinato: contratto con l'indicazione specifica dell'intervento agevolato, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento, il corrispettivo pattuito;
- fogli di lavoro mensili (time-sheet) **da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente distaccato con distinta delle ore impegnate nel/i progetto/i**. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;
- buste paga/cedolini stipendi quietanzati da parte dell'impresa che attua il distacco;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) da parte dell'impresa che attua il distacco. Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario (se non desumibile dai precedenti documenti);
- prospetto del calcolo del costo orario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L) Voucher Misura D: Spese connesse all'acquisto di servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione

Sono ammissibili tutti i costi relativi a spese sostenute per

- servizi di consulenza in materia di innovazione: consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; trasferimento di competenze e laboratori tematici; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
- consulenza sull'uso delle norme; o spese per servizi di supporto all'innovazione: locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

M) Iva se non recuperabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIMODULAZIONE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE

Fermo restando il contributo concesso, fatta salva la verifica di pertinenza e congruità delle spese sostenute, in fase di controllo delle spese rendicontate saranno accettate variazioni su ogni singola voce di costo del Progetto di R&S (personale, consulenze, etc) fino ad un incremento complessivo non superiore al 10% del costo totale del progetto ammesso all'intervento, e comunque nel rispetto del valore del totale del costo ammesso per tipologia di attività (Ricerca Industriale/Sviluppo Sperimentale). Eventuali variazioni che eccedano il suddetto limite, ovvero variazioni che attengono funzionalità/fornitore degli attivi materiali ed immateriali ammessi ovvero variazioni dell'oggetto/fornitore delle consulenze, servizi di ricerca ed azioni connesse ammesse, nonché variazioni relative alla re-distribuzione delle attività di progetto e del del budget complessivo tra i partner saranno approvate previa valutazione positiva da parte dell'esperto tecnico-scientifico.
In ogni caso le modifiche di che trattasi saranno ammesse purché esse non incidano negativamente sul punteggio conseguito dai soggetti proponenti in fase istruttoria né tanto meno sul punteggio conseguito dal progetto in sede di valutazione.

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI BENEFICIARI

Ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e 1828/2006 ciascun soggetto beneficiario deve porre in essere tutte le azioni necessarie a garantire che la cittadinanza sia portata a conoscenza che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR.
A tale scopo è necessario attenersi alle indicazione reperibili nel documento *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* disponibile sul sito www.regione.campania.it, al link "Programmazione regionale 2007-2013/F.E.S.R./ comunicazione".
In particolare (cfr. pagg. 26 e seguenti del suddetto documento), tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti al pubblico devono contenere:

l'emblema dell'Unione Europea con sottostante dicitura Unione Europea;

l'indicazione del Fondo Strutturale pertinente, in questo caso POR Campania FESR 2007-2013;

lo slogan del programma Operativo FESR della Campania: *"La tua Campania cresce in Europa"*

In caso di oggetti promozionali di dimensioni ridotte, si può fare a meno di riportare l'indicazione del fondo e lo slogan.

Al fine di uniformare l'immagine dei materiali di comunicazione, i beneficiari dovranno attenersi al rispetto di quanto previsto al paragrafo 9 delle *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* in materia di pubblicazioni cartacee, pubblicazioni digitali e multimediali, cartellonistica e targhe.
Al riguardo, si precisa che il Titolo del progetto da inserire nella targa-logo è **"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014 "**, deve riportare l'indicazione dello slogan *"La tua Campania cresce in Europa"* in basso a destra e l'indicazione dell'O.O. 2.1 dopo la dicitura POR Campania FESR 2007-2013.
Non ci sono dimensioni predefinite riguardo le targhe/etichette da utilizzare in proposito, esse devono comunque rispettare i format indicati dalla normativa e, inoltre, le loro dimensioni devono essere adeguate a quelle dell'oggetto/opera cofinanziata a cui si riferiscono, al fine di consentire una completa e chiara visibilità di quanto in esse indicato.
Per le sole attrezzature ed apparati vari a moduli che solitamente si trovano non all'esterno, idonee targhette potrebbero avere dimensioni di almeno 10 cm x 4cm.
Al fine di consentire la verifica di quanto sopra, il beneficiario dovrà fornire la dichiarazione, a firma del Rappresentante Legale**.**

In mancanza dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità non sarà possibile procedere all'erogazione del saldo finale.

AVANZAMENTO FISICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della rilevazione periodica degli indicatori di realizzazione fisica e dell'implementazione del Sistema di Monitoraggio Regionale *SMILE*, è necessario fornire i dati relativi agli "indicatori occupazionali" relativi all'O.O. 2.1, ovvero l'occupazione attivata nel corso dello svolgimento dell'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……

SOGGETTO PROPONENTE ……; SOGGETTO CO-PROPONENTE ……;

COSTI COMPLESSIVI SOSTENUTI PER IL PROGETTO NEL PERIODO DAL …… AL ……

ATTIVITA DI R&S	Beneficiario 1*			Beneficiario 2**			Beneficiario 3**			TOTALE		
	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE
A1) Personale dipendente												
A2) Personale non dipendente												
B) Attrezzature e Strumentazione												
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni												
D1) Servizi di ricerca												
D2) Consulenze - Competenze Tecniche												
D3) Brevetti e Diritti di Licenza												
E) Spese generali												
F) Altri costi di esercizio												
Iva se non recuperabile												
TOTALE COSTI ATTIVITA' DI R&S												
AZIONI CONNESSE												
Voucher A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di SS												
Voucher B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale												
Voucher C: messa a disposizione di personale altamente qualificato												
Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione												
Iva se non recuperabile												
TOTALE COSTI AZIONE CONNESSE												
TOTALE COSTI DEL PERIODO												
TOTALE COSTI PRECEDENTI												
TOTALE COSTI RENDICOTNATI												
TOTALE COSTI AMMESSI												
% di complemen to												

*** Denominazione sociale soggetto Proponente - Sede Operativa (indirizzo)**
**** Denominazione sociale soggetto Co-proponente - Sede Operativa (indirizzo)**

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell Soggetto Capofila in caso di ATS/ del

fonte: http://burc.regione.campania.it

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014 PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013			
Progetto ……			
Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo) del soggetto beneficiario			
COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DAL …… AL ……			
ATTIVITA DI R&S	R.I.	S.S.	TOTALE
A1) Personale dipendente			
A2) Personale non dipendente			
B) Attrezzature e Strumentazione			
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni			
D1) Consulenze - Servizi di ricerca			
D2) Competenze Tecniche			
D3) Brevetti e Diritti di Licenza			
E) Spese generali			
F) Altri costi di esercizio			
Iva se non recuperabile			
TOTALE COSTI ATTIVITA' DI R&S			
AZIONI CONNESSE			
Voucher A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di SS			
Voucher B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale			
Voucher C: messa a disposizione di personale altamente qualificato			
Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione			
Iva se non recuperabile			
TOTALE COSTI AZIONE CONNESSE			
TOTALE COSTI RENDICOTNATI DEL SAL CORRENTE			
TOTALE COSTI RENDICOTNATI NEI SAL PRECEDENTI			
TOTALE COSTI RENDICOTNATI			

Timbro e Firma del Legale del Soggetto Benefiiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DAL …… AL ……

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)	**PERSONALE DIPENDENTE**					
Cognome e nome	**Codice Fiscale**	**Data di Assunzione**	**Mansione**	**Costo orario***	**Ore**	**Importo**
				TOTALE		

* de determinarsi secondo apposito modello

Il Legale Rappresentante

_____

Allegare in copia conforme:Statini paga, distinta di pagamento/bonifico/etc, F24, DM10, Libro Matricola.

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)	**PERSONALE NON DIPENDENTE**						
Cognome e nome	**Codice Fiscale**	**Data di Assunzione**	**Tipologia di Contratto**	**Mansione**	**Costo orario**	**Ore**	**Importo**
						TOTALE	

Il Legale Rappresentante

_____

Allegare in copia conforme:Contratto, statini paga, Attestazioni bancarie di pagamento/bonifico/etc, F24, DM10, Libro Matricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**ATTREZZATURE**											**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Q.ta**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Spesa sostenuta**	**Quota di ammortamento**	**% di utilizzo per il progetto**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
							TOTALE										

Il Legale Rappresentante

* Quota ammortamento X Percentuale d'uso.

Allegare in copia conforme all'originale: Libro cespiti ammortizzabili, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2,1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**TERRENI E FABBRICATI**										**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. Atto**	**Data atto**	**Imponibile**	**IVA**	**Spesa sostenuta**	**Quota di ammortamento**	**% di utilizzo per il progetto**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE										

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto .....

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**SERVIZI DI RICERCA**									**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**R. A.**	**Spesa sostenuta**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag**
							TOTALE								

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fContratto, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto .....

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**CONSULENZE - COMPETENZE TECNICHE**									**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**R. A.**	**Spesa sostenuta**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
							TOTALE								

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale: lettera d'incarico, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA**								**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Spesa sostenuta**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE								

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto .....

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**SPESE GENERALI**								**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Tipologia di costo***	**Fattura n.**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Spesa sostenuta**	**Costo imputato**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
					TOTALE									

* da individuare tra quelle indicate nell'apposita sezione E) Spese geenrali delle Linee guida

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**ALTRI COSTI DI ESERCIZIO**								**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Tipologia di costo***	**Fattura n.**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
					TOTALE									

* da individuare tra quelle indicate nell'apposita sezione F) Altri costi delle Linee guida

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**IVA (se non recuperabile)**							**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

AZIONE CONNESSA A		**STUDI DI FATTIBILITA'**								**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Spesa sostenuta**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE								

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

AZIONE CONNESSA B		**Diritti di proprietà industriale**								**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Spesa sostenuta**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE								

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

AZIONE CONNESSA C	**Messa a disposizione di personale altamente qualificato**						
Cognome e nome	**Codice Fiscale**	**Data di Assunzione**	**Tipologia di Contratto**	**Mansione**	**Costo orario**	**Ore**	**Importo**
						TOTALE	

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme:Contratto, statini paga, Attestazioni bancarie di pagamento/bonifico/etc, F24, DM10, Libro Matricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

CALCOLO COSTO ORARIO

Cognome e Nome	QUALIFICA	(A) RETRIBUZIONE DIRETTA (LORDA MENSILE *12)	(B) RETRIBUZIONE DIFFERITA TFR, 13a, 14a)	(C) ULTERIORI COSTI PREVISTI DAL CONTRATTO	(D) DA DETRARRE: STRAORDINARI E TRASFERTE EMOLUMENTI AD PERSONAM	(E) ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (INPS ed INAIL)	(F) (A+B+C+E)-D COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	(G) MONTE ANNUO CONVENZIONALE (MONTE ORE ANNUO PER CATEGORIA DI APPARTENENZA DA CCNL-5%)	TOTALE (F/G)

Il Legale Rappresentante

1) Costo effettivo annuo lordo = retribuzione effettiva annua lorda con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, comprensiva degli oneri previdenzali e assistenziali e T.F.R..
2) Costo Orario = Costo effettivo annuo Lordo diviso il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza (dedotto del 5% per cause varie), secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa. Per il personale universitario convenzionalmente le ore lavorate annue sono pari 1560.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014

PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

SCHEMA DI REGISTRAZIONE PRESENZE

Titolo del Progetto:

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa):

Nominativo:

Qualifica:

Contratto applicato:

Monte ore lavorative annuo previsto:

Descrizione attività	MESE _____ ANNO _____																														Totale ore
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Attività RI sul progetto (n. ore)																																0
Attività SS sul progetto (n. ore)																																
Altri progetti finanziati (n. ore)																																0
Altri progetti (n. ore)																																
Attività ordinaria (n. ore)																																0
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Firma del Dipendente

_____

Firma del Responsabile Amministrativo

_____

Schema di registrazione delle presenze del personale docente universitario

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

SCHEMA DI REGISTRAZIONE PRESENZE - RIEPILOGO SAL n. _____

Titolo progetto:

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa):

Nominativo:
Qualifica:
Contratto applicato:

Descrizione attività	Ore di lavoro nell'anno 20...												Totale
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Attività RI sul progetto (n. ore)													0
Attività SS sul progetto (n. ore)													
Altri progetti finanziati (n. ore)													
Altri progetti (n. ore)													0
Attività ordinaria (n. ore)													0
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Firma del Dipendente
_____

Firma del Responsabile Amministrativo
_____

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FESR

POR CAMPANIA FESR 2007-2013

Asse 2	Obiettivo Operativo 2.1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014

PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

Relazione tecnica *(barrare l'opzione di riferimento)*

- ☐ **Intermedia**
- ☐ **Finale**

Titolo progetto	
Soggetto Proponente	
Capofila	
Altri Partners coinvolti e relativa natura	

Durata originariamente prevista del progetto (in mesi)	
Data inizio attività	
Data prevista di termine delle attività *(incluse eventuali proroghe già concesse)*	

Relazione periodo di attività dal		**al**	
Data di presentazione della relazione			

Responsabile Scientifico			
telefono		email	

Responsabile Amministrativo			
telefono		email	

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

I contenuti della presente Relazione sono strettamente correlati con il piano esecutivo del progetto ed il cronoprogramma degli obiettivi e delle relative attività previste dal progetto approvato.

Ciò comporta che:

1. le relazioni (intermedie e finale) vanno redatte in completa armonia con le milestone ed i deliverables, parziali e finali, del progetto approvato,
2. tutto quanto afferisce alle azioni previste nel piano esecutivo di progetto approvato va riportato nell'apposita reportistica di cui si compone lo schema della presente relazione.

Con riferimento alle dichiarazioni e alle informazioni riportate in ogni relazione (intermedia e /o finale), si evidenzia, infine, che per esse valgono le responsabilità civili e penali previste in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo D.P.R.

N.B. Su ogni pagina della relazione vanno apposte (nell'area in basso del documento):

- la firma del Responsabile Scientifico,
- la firma del Responsabile Amministrativo,
- la data di redazione della relazione.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI E DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO

INDICARE PER CIASCUNA ATTVIITÀ FACENTE CAPO AGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI (OR) IL MESE DI INIZIO DELL'ATTIVITÀ ORIGINARIAMENTE PREVISTO NELLA PROPOSTA ED IL MESE EFFETTIVO DI INIZIO, INDICARE ANALOGAMENTE IL MESE PREVISTO ED EFFETTIVO DI TERMINE DELLE ATTIVITÀ.
VANNO RIPORTATI GLI OBIETTIVI E LE RELATIVE ATTIVITÀ:

- *REALIZZATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (SE TRATTASI DI RELAZIONE INTERMEDIA)*
- *REALIZZATE NELL'AMBITO DELL'INTERO PROGETTO (SE TRATTASI DI RELAZIONE FINALE)*

N.B. INDICARE IL NUMERO DEL MESE, AD ES.,: 1, 2, … CONSIDERANDO CHE IL MESE DI INIZIO DELLE ATTIVITÀ È IL MESE 1. NON INDICARE IL MESE DI CALENDARIO.

		Tipologia attività (RI, SP)	Mese inizio attività previsto	Mese inizio attività effettivo	Mese termine attività previsto	Mese termine attività effettivo
Obiettivo Realizzativo n. 1						
1.1	Nome Attività					
1.2	Nome Attività					
1.3	Nome Attività					
	…					
Obiettivo Realizzativo n. 2						
2.1	Nome Attività					
2.2	Nome Attività					
2.3	Nome Attività					
	…					
Obiettivo Realizzativo n. …						
…	Nome Attività …					

Tabella A – Obiettivi Realizzativi ed Attività effettuate

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ATTIVITÀ E RISULTATI PER SINGOLO OBIETTIVO REALIZZATIVO

COMPILARE UNA SCHEDA PER CIASCUNA ATTIVITÀ RIPORTATA IN TABELLA A (MAX UNA PAGINA PER OGNI ATTIVITÀ)

CIASCUN RISULTATO INDICATO NEL PROGETTO DOVRA' ESSERE DOCUMENTATO DA UNA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE AL PRESENTE RAPPORTO

Obiettivo Realizzativo	*Inserire il nome dell'obiettivo realizzativo*
Nome Attività	*Inserire il nome dell'attività programmata*
Durata dell'attività	*Inserire la durata (in mesi) dell'attività programmata*
Impegno delle risorse umane nell'attività	*Specificare il numero di mesi uomo totale di tutte le risorse umane impegnate nel periodo temporale di riferimento nell'attività*
Risultati attesi ed elenco dei Deliverables conseguiti/ prodotti	*Descrivere le conoscenze acquisite/sviluppate e tutti i prodotti (materiali e immateriali) realizzati per il completamento dell'attività e per il raggiungimento dell'obiettivo realizzativo previsto (es. prototipo, brevetto, pubblicazioni, relazione tecnica,…)* *Si specifichi, inoltre, il contributo di:* o *ciascuno dei partner coinvolti nel progetto* o *eventuali consulenti esterni*
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	*Descrivere in che misura percentuale:* o *è stata completata l'attività,* o *sono stati raggiunti gli obiettivi realizzativi previsti.* *Evidenziare, giustificandoli, eventuali scostamenti dal progetto originario. Richiamare la presenza di eventuali modifiche apportate al progetto (specificando gli estremi dell'autorizzazione da parte della Regione Campania).* *Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante lo svolgimento dell'attività*
Azioni ancora da realizzare per il completamento dell'attività	*Descrivere sinteticamente gli interventi ancora da realizzare per pervenire al completamento dell'attività*
Sedi operativa	*Specificare l'identificativo delle sedi (tra quelle riportate in tabella B) dove è stata realizzata l'attività*

Tabella B – Dettaglio delle Attività realizzate

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE PER IL PROGETTO

ELENCARE TUTTO IL PERSONALE DELLE IMPRESE/ORGANISMI DI RICERCA IMPEGNATO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (ES. NEL SEMESTRE IN CASO DI RELAZIONE INTERMEDIA) SUL PROGETTO, DESCRIVENDONE SINTETICAMENTE, PER CIASCUNA ATTIVITÀ DI CUI AL PARAGRAFO 3 (E IL CUI COSTO VIENE PORTATO A RENDICONTO), IL RUOLO RICOPERTO NELL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ.

LE CONSULENZE SPECIALISTICHE VANNO RIPORTATE NEL PARAGRAFO 3.2.

PERSONALE DIPENDENTE del Partner _____ *(da completare per ciascun partner)*

Impresa	Cognome e nome	Inquadramento contrattuale	Sede di servizio [1]	Identificativo Attività [2]	Impegno [3]	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [4]

Tabella C .1– Impiego di personale dipendente *del Partner* _____

PERSONALE NON DIPENDENTE del Partner _____ *(da completare per ciascun partner)*

Cognome e nome	Importo totale del contratto	Sede di servizio [5]	Identificativo Attività [6]	Impegno [7]	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [8]

Tabella D.1 – Impiego di personale non dipendente del *Partner* _____

[1] Inserire l'identificativo sede attribuito in tabella B.

[2] Inserire l'identificativo dell'attività riportate in tabella C (es. 1.1, 1.2,…).

[3] Indicare il numero di mesi in cui la risorsa umana è stata impiegata nell'attività specificata.

[4] Ad es. capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

[5] Inserire l'identificativo sede attribuito in tabella B.

[6] Inserire l'identificativo dell'attività riportate in tabella C (es. 1.1, 1.2,…).

[7] Indicare il numero di mesi in cui la risorsa umana è stata impiegata nell'attività specificata.

[8] Ad es. capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.CONSULENZE SPECIALISTICHE, SERVIZI DI RICERCA E COMPETENZE TECNICHE

CONSULENZE SPECIALISTICHE, SERVIZI DI RICERCA E COMPETENZE TECNICHE attivate dal *Partner* _____ *(da completare per ciascun partner)*

Fornitore del servizio	Tipologia del servizio acquistato e relativo oggetto	Utilizzata nell'ambito delle Attività [9] e risultati raggiunti per la realizzazione del Progetto	Importo totale del contratto	Referenti e ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [10]

Tabella E .1– Attività di consulenza del *Partner* _____ *(da completare per ciascun partner)*

Elenco della documentazione , allegata alla presente Relazione Tecnica, relativa agli output delle consulenze attivate

[9] Inserire gli identificativi delle attività riportate in tabella C.

[10] es. Capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE UTILIZZATE PER IL PROGETTO

DESCRIVERE LE STRUMENTAZIONI E/O ATTREZZATURE ACQUISITE E LE MOTIVAZIONI CHE NE HANNO RESO NECESSARIO L'ACQUISTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. INDICARE IN QUALI ATTIVITÀ SONO STATE UTILIZZATE, E LA % DI UTILIZZO DI CIASCUNA NELL'AMBITO DEL PROGETTO (TALE % DEVE CORRISPONDERE A QUELLA INDICATA NELLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI).

STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE **utilizzate per il progetto dal *Partner* _____ (da completare per ciascun partner)**

N.	Descrizione della strumentazione/attrezzatura	Giustificazione della necessità della strumentazione/attrezzatura	Utilizzata nell'ambito delle Attività [11]	% utilizzo sul progetto
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Tabella F .1– Strumentazione e attrezzature utilizzate dal *Partner* _____ *(da completare per ciascun partner)*

[11] Inserire gli identificativi delle attività riportate in tabella C.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA UTILIZZATI PER IL PROGETTO

INDICARE GLI EVENTUALI BREVETTI/DIRITTI DI LICENZA UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA **utilizzati per il progetto dal *Partner* _____** ***(da completare per ciascun partner)***

N.	Descrizione di brevetto/licenza	Giustificazione della necessità dell'utilizzo di brevetto/licenza	Utilizzata nell'ambito delle Attività [12]
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Tabella H.1 – Brevetti e diritti di licenza utilizzati dal *Partner* _____ *(da completare per ciascun partner)*

Elenco della documentazione, allegata alla presente Relazione Tecnica, relativa alla descrizione dei brevetti e dei diritti di licenza utilizzati

[12] Inserire gli identificativi delle attività riportate in tabella C.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. AZIONI CONNESSE

INDICARE GLI EVENTUALI BREVETTI/DIRITTI DI LICENZA UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

AZIONI CONNESSE **realizzate dal *Partner* _____** ***(da completare per ciascun partner)***

N.	**Indicazione della categoria di Azione connesse e descrizione delle finalità con essa perseguite**	**Giustificazione della necessità dell'Azione connessa**	**Obiettivi raggiunti ed output disponibili**
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Tabella I.1 – Azioni connesse implementate dal *Partner* _____ ***(da completare per ciascun partner)***

Elenco della documentazione, allegata alla presente Relazione Tecnica, relativa agli output delle azioni connesse implementate

9. COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

FERMO RESTANDO I LIMITI SUI COSTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI DEFINITI, PER CIASCUNA VOCE DI SPESA, NELLA SCHEDA DI APPROVAZIONE DI CIASCUN PROGETTO VANNO RIPORTATI (IN EURO) I COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO IN COERENZA CON QUANTO RAPPRESENTATO AI PRECEDENTI CAPITOLI.

	MEDIE IMPRESE			*PICCOLE IMPRESE*			*ORGANISMI DI RICERCA*			*TOTALI*			*INCIDENZA VOCE DI COSTO SUL TOTALE*
VOCI DI SPESA	*R.I.*	*S.S.*	*Totale*	*R.I.*	*S.S.*	*Totale*	*R.I.*	*S.S.*	*Totale*	*R.I.*	*S.S.*	*Totale*	
Personale dipendente	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Personale non dipendente	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Strumentazione e attrezzature	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Costi dei Fabbricati e dei Terreni	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Consulenze - Servizi di ricerca	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Competenze Tecniche	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Brevetti e diritti di licenza	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Spese generali	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Altri costi di esercizio	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Iva se non recuperabile	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
TOTALE COSTI R&s	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Azione Connessa A			€ -,--			€ -,--			€ -,--			€ -,--	
Azione Connessa B			€ -,--			€ -,--			€ -,--			€ -,--	
Azione Connessa C			€ -,--			€ -,--			€ -,--			€ -,--	
Azione Connessa D			€ -,--			€ -,--			€ -,--			€ -,--	
Totale Azioni Connesse			€ -,--			€ -,--			€ -,--			€ -,--	
TOTALE			€ -,--			€ -,--			€ -,--			€ -,--	

Tabella L – Costi sostenuti per la realizzazione del Progetto TTIND

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. LIVELLO DI INDUSTRIALIZZAZIONE RAGGIUNTO DELLE SOLUZIONI SVILUPPATE CON IL PROGETTO

10.1 SOLUZIONI SVILUPPATE E PROTOTIPI REALIZZATI

INDICARE LE SOLUZIONI SVILUPPATE E/O I PROTOTIPI SVILUPPATI/REALIZZATI SPECIFICANDO LA LORO UTILITÀ RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGETTUALI. PER I PROTOTIPI RISULTATI DALL'ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI E/O MATERIALI ACQUISITI ESTERNAMENTE, FORNIRE UNA DESCRIZIONE ACCURATA DELLA FUNZIONALITÀ DI TALI ACQUISIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO STESSO.

CIASCUN PROTOTIPO REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO DOVRÀ ESSERE DOCUMENTATO DA UNA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE AL PRESENTE RAPPORTO

10.2 ATTIVITÀ DI INDUSTRIALIZZAZIONE IMPLEMENTATE

EVIDENZIARE LE ATTIVITÀ SVOLTE PER VERIFICARE/ASSICURARE L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE SOLUZIONI SVILUPPATE E/O DEI PROTOTIPI REALIZZATI NONCHÉ EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE NELLE FUNZIONALITÀ E PRESTAZIONI RISPETTO AD UN DISPOSITIVO COMPLETAMENTE INDUSTRIALIZZATO. INDICARE LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE EVENTUALMENTE DOPO LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO, PER LA COMPLETA INDUSTRIALIZZAZIONE E/O COMMERCIALIZZAZIONE DELLE SOLUZIONI SVILUPPATE.

CIASCUNA AZIONE DI INDUSTRIALIZZAZIONE IMPLEMENTATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DOVRÀ ESSERE DOCUMENTATA DA UNA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE AL PRESENTE RAPPORTO

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. CRITICITÀ INCONTRATE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

MAX 2 PAGINE

Criticità tecnico-scientifiche	
Criticità tecnico-industriali/ commerciali	
Criticità gestionali (ad es. difficoltà con i fornitori, nel reperimento delle risorse umane, ecc.)	
Criticità finanziarie (ad es. difficoltà nel cofinanziamento del progetto, nelle anticipazioni di cassa, ecc.)	

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. ALTRE INFORMAZIONI

RIPORTARE IN QUESTA SEZIONE EVENTUALI ALTRI CONTENUTI TECNICI NON DESCRITTI NELLE SEZIONI PRECEDENTI (MAX 2 PAGINE)

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. CONSIDERAZIONI FINALI

RIPORTARE QUI OGNI CONSIDERAZIONE CHE SI RITIENE UTILE INVIARE ALL'AMMINISTRAZIONE, INCLUSI SUGGERIMENTI SULLE MODALITÀ PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL PROCESSO DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DI PROPOSTE DA COFINANZIARE (MAX 2 PAGINE)

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. BREVETTI GENERATI

INDICARE GLI EVENTUALI BREVETTI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E DEPOSITATI O PER I QUALI SONO STATE AVVIATE AZIONI PER LA PROTEZIONE DEI DIRITTI DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Titolo del brevetto	Numero della domanda di brevetto	Data della domanda	Stato (Depositato / Concesso)	Ambito (IT, EU, PCT, Altro)

Tabella M – Brevetti generati

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. RELAZIONE TECNICA SINTETICA

(DA COMPILARE SOLO IN CASO DI RELAZIONE FINALE)

DESCRIVERE SINTETICAMENTE IL PROGETTO EVIDENZIANDONE GLI ASPETTI PECULIARI NONCHÉ GLI ELEMENTI SALIENTI E INNOVATIVI CHE LO CARATTERIZZANO E LE POTENZIALI RICADUTE IN AMBITO PRODUTTIVO E TERRITORIALE (MAX 4 PAGINE)

DATA DI PRESENTAZIONE

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO

FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014 PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

Impresa:	
Titolo Progetto:	

INDICATORE	VALORE PROGRAMMATO	VALORE PROGRAMMATO AGGIORNATO	VALORE IMPEGNATO	VALORE REALIZZATO
Giornate/Uomo attivate				
Giornate/Uomo di Ricerca				

Legenda

NOME CAMPO	NOTE
Giornate/Uomo attivate	*Occupazione complessiva attivata nell'erogazione del servizio*
Giornate/Uomo di Ricerca	*Occupazione attivata nell'erogazione del servizio ma relativa solo al Personale dipendente e non dipendente (escluso Personale indiretto)*
Valore Programmato	*Valore previsionale stabilito in fase di programmazione*
Valore Programmato aggiornato	*Il valore stabilito all'atto della programmazione può essere aggiornato nel caso si verifichino variazioni in corso d'opera*
Valore Impegnato	*Il valore dell'indicatore al momento della stipula dell'atto d'impegno*
Valore Realizzato	*Rilevazione delle realizzazioni conseguite a conclusione del progetto*

POR Campania FESR 2007-2013 – O.O. 2.1
"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

Obblighi di informazione e pubblicità dei beneficiari.

Il sottoscritto…….. in qualità di Legale Rappresentante della Società……..con sede in……alla Via……. CF/P.IVA…….beneficiaria di aiuti di cui in oggetto dichiara quanto segue:

- il beneficiario accetta di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

- il beneficiario dichiara di aver adottato tutte le misure finalizzate ad informare il pubblico circa il sostegno ottenuto dal FESR, in conformità agli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 ed al Piano di Comunicazione del POR Campania FESR;

- il beneficiario fornisce in allegato prova documentale (foto, altro) dell'effettiva adozione degli strumenti necessari ad informare il pubblico circa il sostegno ottenuto dal FESR.

Data

Il Rappresentante Legale

Decreto Dirigenziale n.370 del 9/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "DEWO - Design Environment for WorkPlace Optimization" presento dal soggetto proponente STEP SUD MARE srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il progetto **"DEWO – DESIGN ENVIRONMENT FOR WORKPLACE OPTIMIZATION " (da ora DEWO)** presentato dal Soggetto Proponente **STEP SUD MARE s.r.l.** in partenariato con l'Organismo

di Ricerca Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli, con ID 06-05-070233-DEWO e Prot n. 2014-0408675 del 16-06-2014.

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.109 del 15/05/2015, è stato individuato l'Esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **DEWO** sulla base dei criteri stabili dal comma 3 dell'art. 22 dell'Avviso nonchè per determinazione della congruità dei costi esposti a budget (allegato C.4) sulla base di quanto stabilito dal comma 5 del suddetto art. 22 dell'Avviso;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.192 del 30/07/2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica a cui sono state assegnate, tra l'altro, le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **DEWO** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto **DEWO** soddisfa le condizioni di cui agli art.. 17, 18 e 19 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica, relativamente alla valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **DEWO** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 0554463 del 06/08/2015
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **DEWO** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. prot. 0545511 del 04/08/2015

PRESO ATTO

- che il Progetto **DEWO** ha raggiunto un punteggio pari a 50 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto **DEWO** ha raggiunto un punteggio pari a 40 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE ammissibili per il Progetto **DEWO** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 20 e 21 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a **€ 755.416,71** così distribuiti

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
STEP SUD MARE srl	39.000,00	375.416,71	414.416,71
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli	168.000,00	63.000,00	231.000,00
TOTALE	**207.000,00**	**438.416,71**	**645.416,71**

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESSI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
STEP SUD MARE srl			110.000		**110.000**
TOTALE			**110.000**		**110.000**
				TOTALE GENERALE	**755.416,71**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **DEWO;**
- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **DEWO** presentato da **STEP SUD MARE s.r.l.** , con sede legale in Ex Aeroporto c/o Consorzio il Sole cap 80038 Pomigliano D'Arco (NA) in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati, che vengono, pertanto, individuati quali Beneficiari dell'operazione:
    a) **STEP SUD MARE s.r.l.** in qualità di soggetto proponente, CF 02479750644 PIVA 02479750644 sede legale in Ex Aeroporto c/o Consorzio il Sole cap 80038 Pomigliano D'Arco (NA);
    b) **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 02044190615 sede legale in via VIA ROMA n. 29 cap 81031 Aversa (CE);
- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 450.908,35 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
STEP SUD MARE s.r.l.	23.400,00	187.708,35	211.108,35
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli	134.400,00	50.400,00	184.800,00
TOTALE	**157.800,00**	**238.108,35**	**395.908,35**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
STEP SUD MARE s.r.l.			55.000		**55.000**
TOTALE			**55.000**		**55.000**
				TOTALE GENERALE	**450.908,35**

- di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **DEWO**;
- di attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **DEWO** presentato da **STEP SUD MARE s.r.l.** , con sede legale in Ex Aeroporto c/o Consorzio il Sole cap 80038 Pomigliano D'Arco (NA) in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati, che vengono, pertanto, individuati quali Beneficiari dell'operazione:

c) **STEP SUD MARE s.r.l.** in qualità di soggetto proponente, CF 02479750644 PIVA 02479750644 sede legale in Ex Aeroporto c/o Consorzio il Sole cap 80038 Pomigliano D'Arco (NA);

d) **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente, CF 02044190615 sede legale in via VIA ROMA n. 29 cap 81031 Aversa (CE);

- che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 450.908,35 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
STEP SUD MARE s.r.l.	23.400,00	187.708,35	211.108,35
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli	134.400,00	50.400,00	184.800,00
TOTALE	**157.800,00**	**238.108,35**	**395.908,35**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
STEP SUD MARE s.r.l.			55.000		**55.000**
TOTALE			**55.000**		**55.000**
				TOTALE GENERALE	**450.908,35**

- che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;

- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n.369 del 9/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1 - Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" di cui al D.D. n.1 DEL 05/02/2014 - Approvazione delle Linee guida PER LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI e della Modulistica per la rendicontazione relativamente ai PROGETTI Cultural and Creative Lab.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. Mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative and Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di

assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

-

CONSIDERATO

- che l'articolo 30 dell'Avviso prevede che i soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo, tra l'altro a:
    - fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione (comma 1 lettera f);
    - rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate e da documenti contabili di valore probatorio, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando (comma 3).

RILEVATO

- che, nell'attuale fase di avvio delle attività di rendicontazione dei Progetti Cultural and Creative Lab ammessi a finanziamento, si rende necessario fornire adeguata informativa circa le modalità ed i tempi per la rendicontazione dei costi connessi alla realizzazione delle attività progettuali previste ed approvate;

RITENUTO

- pertanto, di approvare, allegate alla presente per formarne parte integrante, le *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* e la *Modulistica per la rendicontazione* relativamente ai Progetti Cultural and Creative ;
- opportuno di disporre la pubblicazione delle *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* e dei format della *Modulistica per la rendicontazione* dei Progetti Cultural and Creative Lab in formato editabile a sul sito della Regione www.innovazione.regione.campania.it

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 182 del 29/04/2011;
c) la DGR 407 del 6/8/2013;
d) la DGR 378 del 24/09/2013;
e) il DPGR 438 del 15/11/2013;
f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare, allegate alla presente per formarne parte integrante, le *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* e la *Modulistica per la rendicontazione*

relativamente ai Progetti Cultural and Creative Lab;

- di disporre la pubblicazione delle *Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili* e dei format della *Modulistica per la rendicontazione* relativamente ai Progetti Creative and Cultural Lab in formato editabile sul sito della Regione www.innovazione.regione.campania.it
- di inviare il presente provvedimento:
    - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
    - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01
    - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00

  e per opportuna conoscenza:
    - al Presidente della Giunta regionale;
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
    - all'Assessore ai Fondi Europei;
    - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
    - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
    - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB

-

LINEE GUIDA PER LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA **3**

SEZIONE I – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA **4**

SEZIONE II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI **7**

SEZIONE III – LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE **10**

A) Spese di personale 10

B) Attrezzature e strumentazioni 13

C) Costi dei fabbricati e dei terreni 15

E) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti 16

F) Spese generali 21

E) Altri costi di esercizio 22

IVA se non recuperabile 22

RIMODULAZIONE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE **23**

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' DEI BENEFICIARI **23**

AVANZAMENTO FISICO **24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

In conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di utilizzo dei fondi strutturali, il presente documento, di seguito Documento, costituisce una guida per la determinazione delle spese ammissibili relativamente ai Progetti Cultural and Creative Lab , di seguito **Progetti CCLAB**, cofinanziati nell'ambito dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. ii.. e mm. , di seguito **Avviso**.

Il Documento si pone l'obiettivo principale di fornire ai beneficiari le regole per il rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e, quindi, per il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo contabile e rendicontazione delle spese nel rispetto della sana gestione finanziaria e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Le indicazioni che seguono devono essere considerate cogenti ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari per il relativo trasferimento delle quote di contributo spettanti.

Il documento si articola nelle seguenti sezioni specifiche:

- Sezione I – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA;
- Sezione II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI, che fornisce per ciascuna delle macro-voci di spesa ammissibili la metodologia di identificazione e il computo dei costi;
- Sezione III – SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE, che afferisce più nello specifico alle modalità di rendicontazione che devono essere rispettate dal soggetto beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese effettivamente sostenute dal soggetto che rendiconta per la realizzazione dell'intervento, finalizzato a:

- dimostrare lo stato di avanzamento finanziario del progetto (spesa effettivamente sostenuta);
- dimostrare lo stato di avanzamento fisico del progetto;
- dimostrare il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere l'erogazione del contributo.

I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" di cui all'art.56 del Reg. 1083/2006) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità ai contributi comunitari.
Saranno ritenuti ammissibili unicamente i costi fatturati e quietanzati (definitivamente pagati) strettamente connessi alla realizzazione del progetto di Ricerca & Sviluppo.
In linea generale, le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta degli organi di controllo:

- *giustificativi di impegno*: sono rappresentati dai provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio: lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture, ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con l'operazione finanziata. Tali provvedimenti devono essere emessi *prima* dell'inizio della prestazione o della fornitura. Qualora applicabile (ad esempio acquisto di forniture, commesse esterne, ecc.) i giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera secondo le modalità esposte per le singole voci di spesa della Sezione II della presente Guida;
- *giustificativi della prestazione o fornitura*: sono documenti che descrivono la prestazione o fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute esenti IVA, ecc.), fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo. Su tutti gli originali dei titoli di spesa l'importo totale o parziale imputato a titolo di finanziamento deve essere annullato con un timbro ad inchiostro indelebile che riporta, la denominazione del Programma Operativo, l'indicazione dell'Asse, dell'Obiettivo Operativo e dell'Azione che finanzia il progetto stesso. Il timbro suddetto deve essere realizzato in modo da prevedere uno spazio in cui inserire l'importo finanziato. Il timbro deve essere apposto sul documento originale e nella faccia a vista (non sul retro);
- *giustificativi di pagamento*: sono documenti che attestano in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura, quali, ad esempio: la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono ammessi pagamenti in contanti ad esclusione della liquidazione dei singoli giustificativi relativi alle missioni. In ogni caso i pagamenti sono ammessi solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti per il progetto;
- *idonea documentazione probatoria* delle attività realizzate (quale, ad esempio, report delle attività svolte, verbali, prodotti realizzati, ecc.).

Tutta la suddetta documentazione deve essere conservata, in originale, presso il soggetto che rendiconta conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali e deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere riferita a voci di costo ammesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere documentata con giustificativi originali;
- essere redatta in modo analitico riportando il costo finale e l'indicazione del riferimento al "progetto";
- essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.);
- essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive nazionali;
- essere registrata nella contabilità generale del soggetto che rendiconta;
- avere data di liquidazione riferita al periodo di eleggibilità;
- essere riferite a spese sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- essere riferite a spese contenute nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento.

In linea generale i costi sono riconosciuti solo se "effettivamente" e "direttamente" sostenuti dal soggetto che rendiconta nel periodo di eleggibilità; vale cioè per essi il criterio di "cassa".

In nessun caso sono ammessi al finanziamento costi calcolati in misura forfettaria.

Il Soggetto beneficiario ha l'obbligo di presentare la rendicontazione dei costi sostenuti secondo la tempistica prevista dal Contratto di Programma sottoscritto.
In particolare, ciascun soggetto beneficiario, per il tramite e a cura del Soggetto Capofila nel caso di ATS tra imprese proponenti ed Organismi di Ricerca partner ovvero del Consorzio/società Consortile/Rete d'impresa, è tenuto a produrre la documentazione tecnica, amministrativa e contabile attestante le attività svolte ("SAL") composta da:

- Allegato A - Rendicontazione MOD R-R1: firmata dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario[1]
- Allegato B1 - Schema di registrazione presenze mensile: compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o ove non formalmente presente nell'organigramma, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- Allegato B2 - Schema di registrazione presenze – riepilogo SAL : compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o ove non formalmente presente nell'organigramma, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- Allegato C - Relazione Tecnica firmata dal Responsabile Scientifico del progetto e dal Legale Rappresentante di ciascun soggetto beneficiario con cui sono illustrate le attività realizzate ed i risultati conseguiti. Sulla base di essa dovrà inoltre essere possibile determinare se le spese sostenute e rendicontate sono coerenti, come tipologia e come entità, con le attività realizzate.
- Allegato D - Avanzamento Fisico
- Allegato E - Dichiarazione obblighi pubblicità e informazione
- Copie conformi agli originali di tutti i giustificativi di spesa (fatture, buste paga, ecc);
- Copie conformi agli originali delle attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, estratti conto ecc).;
- Documentazione comprovante l'output delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (studi ed analisi; relazione tecniche, schede dei test, ecc...), delle soluzioni tecnologiche sviluppo e/o dei prototipi realizzati .

[1] Nel caso delle Università e degli Enti pubblici di ricerca dal Direttore del Dipartimento o dell'Istituto coinvolto nel progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione di cui agli allegati da A ad E nonché la Documentazione comprovante l'output delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, delle soluzioni tecnologiche sviluppate e/o dei prototipi realizzati dovrà essere inviata da parte del Soggetto Capofila alla Regione Campania tramite pec (spin. culturalcreativelab@pec.regione.campania.it) in formato elettronico in duplice copia, **sia nel formato .pdf** sia nel **formato editabile così come disponibile all'indirizzo web *www.innovazione.regione.campania.it* .**

Entro 10 giorni dall'invio tramite pec da parte del Soggetto Capofila della documentazione di cui sopra, dovrà pervenire alla Regione Campania tutta la documentazione, in formato cartaceo e su CD Rom, relativa a;

- gli allegati da A ad E,
- la Documentazione comprovante l'output delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, delle soluzioni tecnologiche sviluppate e/o dei prototipi realizzati;
- la documentazione amministrativo – contabile giustificativa dei costi sostenuti e delle attestazioni di pagamento.

La documentazione trasmessa da soggetti costituenti l'A.T.S. diversi dal Soggetto Capofila non sarà presa in considerazione dagli uffici regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

Per la determinazione delle spese ammissibili è necessario fare riferimento all'art. 21 - Intensità del contributo e agevolazioni concedibili dell'Avviso e del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013 approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, da ora **Manuale di Attuazione**.
In linea generale una spesa è eleggibile se presenta le seguenti caratteristiche:

- *α)* l'oggetto a cui il costo è riferito non deve avere già fruito di un finanziamento o contributo pubblico comunitario e/o nazionale e/o regionale;
- *β)* deve essere stata effettivamente sostenuta dal soggetto che rendiconta e corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti;
- *χ)* l'attività a cui il costo è riferito deve essere completata entro il 30/06/2015;
- *δ)* deve essere stata sostenuta entro i termini di eleggibilità, ovvero dalla data di avvio del Progetto di R&S e comunque non prima della data di presentazione della domanda di contributo; saranno ritenuti ammissibili unicamente costi fatturati e quietanzati (definitivamente pagati) nel periodo compreso tra la data di avvio delle attività progettuali e la data di ultimazione delle stesse. Per i costi sostenuti nell'ultimo mese del progetto saranno considerati ammissibili i pagamenti effettuati entro il termine di presentazione del rendiconto (60 giorni dalla data di ultimazione del progetto).
- *ε)* essere conforme alle disposizioni comunitarie e nazionali;
- *φ)* essere conforme a quanto previsto nell'Avviso e nel Manuale di Attuazione.
- *γ)* essere annullata con il timbro del POR Campania FESR 2007-2013: il soggetto che rendiconta deve apporre su ogni documento originale giustificativo di spesa (fattura, ricevuta, busta paga, ecc…) e relativo titoli di pagamento (bonifici, assegni, estratti conto ecc.) il timbro "**Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" di cui al D.D. n.1 DEL 05/02/2014 – CUP_____**".

Ai fini dell'ammissibilità una spesa deve soddisfare i seguenti criteri:

1. ***Criterio della pertinenza***: i costi ammissibili devono essere strettamente connessi all'operazione approvata, ovvero riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili dal FESR ed agli interventi complementari di cui all'art. 34 del Reg (CE) 1083/2006. Le spese ammissibili sono codificate all'art. 3 e all'art. 7 del Reg (CE) 1080/06 e dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 e s.m.i. L'inerenza del costo al progetto va riscontrata rispetto alla natura e alla destinazione fisica del bene o servizio. La valutazione della pertinenza è demandata all'esperto nominato dalla Regione Campania, che valuterà la pertinenza dei costi in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili. Le spese effettivamente sostenute devono derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordinativi, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. ***Criterio della congruità***: non vengono riconosciuti costi eccessivamente elevati, superflui o imputabili ad inadempimenti del soggetto che rendiconta (ad esempio penali o ammende). Un costo si considera eccessivamente elevato quando, a insindacabile giudizio di chi valuta e controlla, si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo. Il costo è superfluo quando,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ancorché correlabile al progetto, può essere evitato. La valutazione della congruità dei costi è demandata all'esperto nominato dalla Regione Campania che la valuterà in base alla documentazione ed alle realizzazioni disponibili. Al fine di valutare la congruità del costo del bene o della prestazione, gli incaricati delle attività di controllo esaminano le procedure utilizzate per la selezione del fornitore del bene o della prestazione d'opera o di servizio che, devono conformarsi alla vigente normativa comunitaria o nazionale in termini di appalti o affidamento di incarichi professionali, nonché riferirsi a puntuali ricognizioni di mercato, quali l'esame di almeno tre preventivi;

3. ***Criterio della coerenza***: l'ammissibilità dei costi viene valutata anche secondo il criterio di coerenza interna e contabile relativamente alle attività svolte ed alla rendicontazione di spesa esposta
4. ***Criterio del costo netto***: il costo riconoscibile si ottiene sottraendo dalla somma delle spese accertate eventuali detrazioni di spesa o ricavi.
5. ***Criterio di ammissibilità dell'IVA***: a riguardo dell'ammissibilità dell'IVA si riporta il contenuto di cui all'art.7 del DPR 196/2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006": *1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile; 2. Nei casi in cui il beneficiario è soggetto ad un regime forfettario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini del comma 1.*

I costi ammissibili a contributo (personale, attrezzature, consulenze, ecc.) devono riferirsi esclusivamente all'unità operativa/e locale/i dell'impresa beneficiaria dei contributi cOSì COME DICHAIRATA/e IN SEDE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO. Eventuale variazione della sede operativa deve essere comunicata alla Regione, pena mancato riconoscimento di ammissibilità delle spese collegate alla nuova sede.

I costi per prestazioni o consulenze nelle attività di R&S affidate a persone fisiche, che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa o con le imprese finanziate (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili.
La fatturazione tra i soggetti beneficiari nell'ambito di un dato Progetto TTIND per prestazioni connesse alle attività progettuali è ammissibile in nessun caso. In ogni caso, gli Organismi di ricerca beneficiari non possono essere anche fornitore di servizi di ricerca.
I fornitori di servizi di assistenza e consulenza per le Azioni Connesse non possono essere soggetti beneficiari di tali tipologie di azioni. In ogni caso, non possono essere fornitori di servizi per la spendita dei Voucher A, B, C, D imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ecc...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Ciascun Soggetto Beneficiario è obbligato a compiere tutte le operazioni di pagamento mediante un unico "Conto corrente dedicato" al progetto: saranno considerati ammissibili i soli pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento effettuati mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge.

Fanno eccezione:

- le sole spese sostenute dalla data di primo accredito delle agevolazioni sul conto corrente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario, e comunque dopo la data di avvio del progetto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le regole sopra riportate possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato.

- le spese del personale interno e le spese generali imputate al progetto, limitatamente alle quali è consentito di operare giroconti tra il conto corrente aziendale ed il conto corrente dedicato, a ristoro delle somme anticipate dall'impresa sul progetto. Tali movimenti contabili dovranno obbligatoriamente essere supportati da appositi prospetti di dettaglio.

Il beneficiario, ad intervenuta notifica del provvedimento di concessione, è tenuto a trasmettere alla Regione Campania gli estremi del conto dedicato. Le entrate del conto dedicato saranno costituite dagli accrediti effettuati dalla Amministrazione Regionale e da quelli del Soggetto Beneficiario dei contributi. Le uscite riguarderanno solo il pagamento di spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a cofinanziamento e, per il solo Soggetto Capofila nel caso di A.T.S. tra impresa e Organismo di Ricerca, le quote di contributi trasferite ai partners.
In particolare, nel caso di A.T.S. tra i soggetti beneficiari ciascun soggetto è obbligato a dedicare un Conto Corrente al progetto. Le Università (e gli enti pubblici di ricerca) hanno facoltà di utilizzare il conto della propria tesoreria purché sia dedicato al progetto uno specifico capitolo di bilancio e garantita la possibilità di tracciare i relativi movimenti bancari. Le spese sostenute in difformità a quanto sopra non sono ammissibili a cofinanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III – LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Di seguito vengono illustrate le spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione connesse ai Progetti TTIND.

A) Spese di personale

Questa voce comprende il personale dipendente e non dipendente impegnato nelle attività di:

1. ricerca industriale;
2. sviluppo sperimentale;
3. gestione tecnico-scientifica, ovvero le attività di carattere esecutivo, quali la gestione tecnico-scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni indirettamente impegnati sul progetto).

nonché altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, che risulti, in rapporto col soggetto beneficiario dei contributi, dipendente a tempo indeterminato o determinato e/o lavoratore parasubordinato, e/o titolare di borsa di dottorato, o di assegno di ricerca, o di borsa di studio che preveda attività di formazione attraverso la partecipazione al progetto.
Il personale di supporto amministrativo/segretariale non è compreso in tale voce, ma deve essere invece ricompreso nelle "Spese generali", come costo per il "personale indiretto".

A.1) Personale dipendente:

sono ammessi a cofinanziamento i costi relativi al personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e indeterminato, incardinato c/o la sede operativa indicata dal Beneficiario, impiegato nelle attività di Ricerca & Sviluppo previste dall'intervento agevolato **in base alle ore effettivamente prestate al progetto**.
L'impiego del personale deve essere comprovato attraverso la compilazione di time-sheet come da modello ***Allegato B1 - Schema di registrazione presenze mensilee*** riportato in modo sintetico nell'***Allegato B2 - Schema di registrazione presenze riepilogo SAL***.
La spesa del personale va determinata in base al **costo orario** come appresso indicato:

α) per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam - indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti).

Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi. Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale come di seguito esplicitato.

METODO DI CALCOLO DEL COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	
Retribuzione diretta	Retribuzione lorda mensile x 12 mensilità
Retribuzione differita	Rateo TFR, 13esima, 14esima
Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)	Contributi INPS e INAIL
Ulteriori costi previsti da contratto	Ulteriori costi ad esclusione degli emolumenti ad personam etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

β) il monte ore annuo convenzionale è desumibile dal CCNL, e ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

A solo titolo esemplificativo, per la determinazione delle ore annue da assumere a divisore, si procede nel modo seguente:

CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUO DI LAVORO		
Ore di lavoro convenzionali	52 settimane X 40 ore settimanali	2080 +
Ore non lavorate	Ferie (20 giorni x 8 ore)	160 -
	Permessi retribuiti (9 giorni x 8 ore)	72 -
	Riposi per festività soppresse (4 giorni x 8 ore)	32 -
	Festività cadenti in giorni lavorativi (9 giorni x 8 ore)	72 -
TOTALE MONTE ORE ANNUO CONVENZIONALE		**1744**

Relativamente al **personale universitario** (docenti, ricercatori, tecnici) si assume un impegno annuo pari a 1500 ore di tempo produttivo annuo convenzionale.

Pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\textbf{Costo orario} = \frac{\textbf{Costo effettivo annuo lordo}}{\textbf{Monte ore annuo}}$$

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento.
Le attività svolte dal personale di una società consorziata, possono essere rendicontate dal consorzio che partecipa al progetto a condizione che sia previsto nell'atto costitutivo come modalità operativa.

***Documentazione da produrre**:*

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro unico da cui risulti il rapporto di lavoro subordinato;
- copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo richiesto;
- nel caso di contratto a tempo determinato: contratto con l'indicazione specifica dell'intervento agevolato, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento, il corrispettivo pattuito;
- fogli di lavoro mensili (time-sheet) **da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con distinta delle ore impegnate nel/i progetto/i**. Tali fogli di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario **(vedi Allegato B1)**;

- prospetto del calcolo del costo orario;
- buste paga/cedolini stipendi quietanzati;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario (se non desumibile dai precedenti documenti);

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

A.2) Personale non dipendente:

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. I rapporti di *parasubordinazione* (o contratti di lavoro atipici) di cui trattasi, sono riconducibili alle seguenti tipologie di contratto:

- collaborazione coordinata e continuativa;
- contratti di collaborazione a progetto;
- titolari di borsa di studio e titolari di assegni di ricerca, qualora sia espressamente prevista la partecipazione al progetto per lo svolgimento delle relative attività.

Documentazione da produrre

Il soggetto Beneficiario in sede di rendicontazione deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera;
- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- contratto di collaborazione, di borsa di studio, di assegno di ricerca, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del Responsabile di progetto;
- buste paga;
- fogli di lavoro mensili (time-sheet) da cui risulti il monte ore prestato con distinta delle ore impegnate nel progetto, o diario di bordo sul quale registrare le attività svolte per ciascuna giornata. Tali documenti di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascuna risorsa e

fonte: http://burc.regione.campania.it

controfirmati dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;

- relazioni circa le attività svolte;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa quietanza. Non sono ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Attrezzature e Strumentazioni

B.1) Acquisto di Attrezzature e Strumentazione

Le attrezzature dovranno essere acquistate nuove e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. Sono ammissibili a cofinanziamento i costi delle attrezzature e delle strumentazioni, limitatamente alle quote di ammortamento, in relazione alla durata del progetto ed in rapporto all'uso effettivo delle stesse. Nel caso quindi di attrezzature utilizzate anche per altri scopi, dovrà essere chiaramente indicata la percentuale di utilizzo delle stesse per l'intervento agevolato.

Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato spesa ammissibile a condizione che:

- la quota di ammortamento venga calcolata conformemente alla normativa fiscale vigente;
- tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro dei cespiti ammortizzabili;
- fatture;
- attestazioni bancarie di avvenuto pagamento (bonifici, assegno circolare, unitamente all'estratto conto bancario da cui risulti l'addebito della somma);
- in caso di ente pubblico, mandato di pagamento quietanzato;
- dichiarazione in merito all'effettivo utilizzo del bene destinato alle attività progettuali sottoscritta dal Legale Rappresentante;
- liberatorie dei fornitori.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

B.2) Leasing di Attrezzature e Strumentazioni

In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere alla **locazione finanziaria** di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene.

Per le attrezzature e strumentazioni in ***leasing*** sono ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di ammissibilità della spesa e limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate e, pertanto, con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali (non sono ammissibili le altre spese relative al contratto quali spese generali, oneri assicurativi e interessi).
Il contratto di leasing, inoltre, deve prevedere esplicitamente una clausola di riacquisto, ovvero una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.

Si precisa inoltre che il Beneficiario che opta per il leasing deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene e che, in caso di leasing e locazione, vanno comunque rispettate, ove applicabili, le procedure di evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- preventivi relativi all'acquisto in locazione finanziaria del bene;
- prospetto dei beni in leasing con descrizione del bene, del costo complessivo e di quello capitale di vendita;
- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie;
- fatture del fornitore intestate al Beneficiario, relative ai canoni periodici di leasing con evidenza della quota capitale da rimborsare;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attrezzature utilizzate nel progetto non abbiano già usufruito di contributi pubblici.

C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni

Per quanto riguarda i **fabbricati**, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.
Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

a) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;

c) che l'immobile sia utilizzato coerentemente con la sua destinazione d'uso;

d) che l'edificio sia utilizzato per il periodo coincidente alla realizzazione del programma di investimento e conformemente alle finalità dell'operazione.

Per quanto riguarda i **terreni**, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute.
Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

α) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

β) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento;

χ) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- perizia giurata di stima;
- atto di acquisto;
- relazione attestante la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del fabbricato e/o terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

D) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti

***D.1) Servizi di Ricerca*:** sono ammesse esclusivamente spese per servizi di ricerca commissionati ad Enti, Organismi di Ricerca, ecc., aventi adeguate competenze specifiche rispetto ai servizi richiesti come da progettazione esecutiva. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc.) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione (indicazione del riferimento al progetto, oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto, corrispettivi con indicazione del compenso);
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

***D.2) Servizi di Consulenza e Competenze Tecniche*:** sono ammesse esclusivamente costi per consulenze specialistiche commissionati a professionisti e/o società, aventi adeguate competenze specifiche rispetto ai servizi richiesti come da progettazione esecutiva. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile.

I costi per consulenze o prestazioni affidate a persone fisiche/soggetti giuridici, che abbiano rapporti di cointeressenza con i partners coinvolti nell'ATS (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili.

D2.1) Professionisti con partita IVA

La prestazione deve risultare da lettera di incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritti dalle parti interessate, esclusivamente per lo svolgimento di attività di ricerca e progettazione.
L'art. 5 del DPR 633/72 prevede che siano soggette ad Iva le prestazioni di lavoro autonomo che rispettino i caratteri dell'abitualità e/o professionalità. In termini generali, le attività di lavoro autonomo si determinano per differenza rispetto a quelle previste in materia di redditi d'impresa dall'art. 2195 c.c. e dall'art. 51 del DPR 917/86. Questo regime di tassabilità viene meno nei casi di esenzione espressamente previsti da specifiche norme. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esenzione e i relativi riferimenti legislativi.

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- curriculum vitae sottoscritto da cui risulti la competenza professionale relativa alla prestazione richiesta;
- documenti relativi alla selezione del professionista;
- lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione e relativa accettazione, recante indicazione del riferimento al progetto;
- oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso per giornata di prestazione. Nel caso di personale della P.A. e di docenti universitari devono essere rispettate le disposizioni legislative che disciplinano la materia (D.P.R. 11.7.80 n. 382 e art. 58 commi 5, 6 e 7 del D. Lgs. 3.2.93 n. 29, successivamente modificato dall'art. 26 del D. Lgs. 31.3.98 n. 80 e dall'art. 16 del D. Lgs. n. 387 del 29.10.98);
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del Responsabile di progetto;
- fattura indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario; assegno bancario non trasferibile o circolare corredati da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;

- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto ed il dettaglio della quota IRPEF in caso di pagamenti cumulativi (MOD. F24).

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, etc..

D2.2) Società

La prestazione deve risultare da lettera di incarico o contratto sottoscritti dalle parti interessate.

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc…) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione: indicazione del riferimento al progetto; oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso;
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, etc..

D.2.3) Prestatori d'opera non soggetti al regime IVA (prestazioni occasionali)

Nel caso di contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime Iva (prestazioni occasionali) si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente da personale esterno non soggetto a regime Iva. In tal caso la parcella deve riportare l'indicazione dei motivi di esclusione e i relativi riferimenti legislativi (combinato disposto artt. 3 e 5 del DPR n.633/72).
Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- contratto relativo alla prestazione richiesta, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- ricevute/note debito della prestazione con l'indicazione: della data, del periodo di riferimento, del riferimento al progetto, dell'attività svolta e dell'output prodotto, in caso di prestatori d'opera non sottoposti a regime IVA;
- qualora sussista l'obbligo di presenza, fogli di lavoro mensili (time sheet) da cui risulti il monte ore prestato con distinta delle ore impegnate nel progetto. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal responsabile di progetto e/o dal responsabile amministrativo. In caso non sussista l'obbligo di presenza, attestazione del responsabile di progetto e/o amministrativo delle ore effettivamente prestate per lo sviluppo delle attività;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario non trasferibile o circolare corredati da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono ammessi pagamenti in contanti;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

D.3) Brevetti e Diritti di Licenza

Sono ammessi in questa voce i costi relativi a brevetti[2], diritti di licenza e software specifico il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e costituire contributo necessario per l'attività di progetto.
In particolare, l'acquisto di un brevetto propedeutico alla realizzazione dell'attività di ricerca è un costo ammissibile dalla data di avvio delle attività progettuali e comunque dalla data di presentazione della domanda di cofinanziamento.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine ed il costo unitario del bene fornito;

[2] Le spese accessorie (deposito brevetti, redazione del brevetto, ecc.) sono ammissibili solo se capitalizzate nel costo di produzione del brevetto stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) Spese Generali

Questa voce comprende i costi supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca e/o sviluppo. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione cofinanziata dai Fondi strutturali e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti costi connessi alla realizzazione delle attività di ricerca:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale di segreteria, personale amministrativo etc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione, contabilità generale e industriale, acquisti, ecc.);
- assistenza al personale (previdenza interna, antinfortunistica, copertura assicurativa);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- spese generali inerenti a immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) – con esclusione della voce investimenti – nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo;
- polizza fideiussoria e spese notarili per costituzione A.T.S.

I costi relativi alle spese generali saranno considerati ammissibili qualora venga evidenziato, e documentato, che le stesse siano strettamente funzionali alla realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e a condizione che siano imputate con calcolo pro-rata alle attività realizzate, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
In particolare per il personale in trasferta, va evidenziata e documentata la diretta ed esclusiva finalizzazione della missione al progetto finanziato.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la documentazione idonea a comprovare gli avvenuti pagamenti che dovrà riguardare in linea generale:

- copia dei documenti giustificativi delle spese
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento
- apposita relazione tecnica che evidenzi la funzionalità delle spese alla realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e la modalità utilizzata per il calcolo pro-rata alle attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

F) Altri costi di esercizio

In questa categoria sono ricompresi i costi per materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca. In particolare, tale voce include le spese per:

- le materie prime, semilavorati e altri materiali commerciali che, utilizzati nel corso del progetto, subiscono una trasformazione chimica, fisica o meccanica;
- i materiali di consumo specifico (reagenti, oli).
- le strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota (esclusi i materiali minuti complementari a tale tipologia di attrezzature e strumentazioni)
- i costi per le spese sostenute per avvisi pubblici (pubblicazione bandi di gara, manifesti, inserzioni sui giornali, spot televisivi, etc.)
- i costi sostenuti per la preparazione di convegni, seminari, finalizzati alla pubblicizzazione dell'intervento, nonché i costi relativi alla divulgazione dei risultati del progetto di ricerca, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 Sezione 1 riguardante gli obblighi in materia di informazione e pubblicità e dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori;
- apposita relazione tecnica che evidenzi la diretta ed esclusiva finalizzazione degli stessi al progetto finanziato.

Iva se non recuperabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIMODULAZIONE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE

Fermo restando il contributo concesso, fatta salva la verifica di pertinenza e congruità delle spese sostenute, in fase di controllo delle spese rendicontate saranno accettate variazioni su ogni singola voce di costo del Progetto di R&S (personale, consulenze, etc) fino ad un incremento complessivo non superiore al 10% del costo totale del progetto ammesso all'intervento, e comunque nel rispetto del valore del totale del costo ammesso per tipologia di attività (Ricerca Industriale/Sviluppo Sperimentale). Eventuali variazioni che eccedano il suddetto limite, ovvero variazioni che attengono funzionalità/fornitore degli attivi materiali ed immateriali ammessi ovvero variazioni dell'oggetto/fornitore delle consulenze, servizi di ricerca ed azioni connesse ammesse, nonché variazioni relative alla re-distribuzione delle attività di progetto e del del budget complessivo tra i partner saranno approvate previa valutazione positiva da parte dell'esperto tecnico-scientifico.
In ogni caso le modifiche di che trattasi saranno ammesse purché esse non incidano negativamente sul punteggio conseguito dai soggetti proponenti in fase istruttoria né tanto meno sul punteggio conseguito dal progetto in sede di valutazione.

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI BENEFICIARI

Ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e 1828/2006 ciascun soggetto beneficiario deve porre in essere tutte le azioni necessarie a garantire che la cittadinanza sia portata a conoscenza che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR.
A tale scopo è necessario attenersi alle indicazione reperibili nel documento *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* disponibile sul sito www.regione.campania.it, al link "Programmazione regionale 2007-2013/F.E.S.R./ comunicazione".
In particolare (cfr. pagg. 26 e seguenti del suddetto documento), tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti al pubblico devono contenere:

l'emblema dell'Unione Europea con sottostante dicitura Unione Europea;

l'indicazione del Fondo Strutturale pertinente, in questo caso POR Campania FESR 2007-2013;

lo slogan del programma Operativo FESR della Campania: *"La tua Campania cresce in Europa"*

In caso di oggetti promozionali di dimensioni ridotte, si può fare a meno di riportare l'indicazione del fondo e lo slogan.

Al fine di uniformare l'immagine dei materiali di comunicazione, i beneficiari dovranno attenersi al rispetto di quanto previsto al paragrafo 9 delle *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* in materia di pubblicazioni cartacee, pubblicazioni digitali e multimediali, cartellonistica e targhe.
Al riguardo, si precisa che il Titolo del progetto da inserire nella targa-logo è **"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014 "**, deve riportare l'indicazione dello slogan *"La tua Campania cresce in Europa"* in basso a destra e l'indicazione dell'O.O. 2.1 dopo la dicitura POR Campania FESR 2007-2013.
Non ci sono dimensioni predefinite riguardo le targhe/etichette da utilizzare in proposito, esse devono comunque rispettare i format indicati dalla normativa e, inoltre, le loro dimensioni devono essere adeguate a quelle dell'oggetto/opera cofinanziata a cui si riferiscono, al fine di consentire una completa e chiara visibilità di quanto in esse indicato.
Per le sole attrezzature ed apparati vari a moduli che solitamente si trovano non all'esterno, idonee targhette potrebbero avere dimensioni di almeno 10 cm x 4cm.
Al fine di consentire la verifica di quanto sopra, il beneficiario dovrà fornire la dichiarazione, a firma del Rappresentante Legale**.**

In mancanza dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità non sarà possibile procedere all'erogazione del saldo finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVANZAMENTO FISICO

Ai fini della rilevazione periodica degli indicatori di realizzazione fisica e dell'implementazione del Sistema di Monitoraggio Regionale *SMILE*, è necessario fornire i dati relativi agli "indicatori occupazionali" relativi all'O.O. 2.1, ovvero l'occupazione attivata nel corso dello svolgimento dell'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014 PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013												
Progetto ……												
SOGGETTO PROPONENTE ……; SOGGETTO CO-PROPONENTE ……;												
COSTI COMPLESSIVI SOSTENUTI PER IL PROGETTO NEL PERIODO DAL …… AL ……												
ATTIVITA' DI R&S	Beneficiario 1*			Beneficiario 2**			Beneficiario 3**			TOTALE		
	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE
A1) Personale dipendente												
A2) Personale non dipendente												
B) Attrezzature e Strumentazione												
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni												
D1) Servizi di ricerca												
D2) Consulenze - Competenze Tecniche												
D3) Brevetti e Diritti di Licenza												
E) Spese generali												
F) Altri costi di esercizio												
Iva se non recuperabile												
TOTALE COSTI ATTIVITA' DI R&S												
TOTALE COSTI DEL PERIODO												
TOTALE COSTI PRECEDENTI												
TOTALE COSTI RENDICOTNATI												
TOTALE COSTI AMMESSI												
% di complemento												

* Denominazione sociale soggetto Proponente - Sede Operativa (indirizzo)
** Denominazione sociale soggetto Co-proponente - Sede Operativa (indirizzo)

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell Soggetto Capofila in caso di ATS/ del

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo) del soggetto beneficiario

COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DAL …….. AL ……..

ATTIVITA' DI R&S	R.I.	S.S.	TOTALE
A1) Personale dipendente			
A2) Personale non dipendente			
B) Attrezzature e Strumentazione			
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni			
D1) Servizi di ricerca			
D2) Consulenze - Competenze Tecniche			
D3) Brevetti e Diritti di Licenza			
E) Spese generali			
F) Altri costi di esercizio			
Iva se non recuperabile			
TOTALE COSTI ATTIVITA' DI R&S			
TOTALE COSTI RENDICOTNATI DEL SAL CORRENTE			
TOTALE COSTI RENDICOTNATI NEI SAL PRECEDENTI			
TOTALE COSTI RENDICOTNATI			

Timbro e Firma del Legale del Soggetto Benefiiario

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DAL …… AL ……..

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)	**PERSONALE DIPENDENTE**					
Cognome e nome	**Codice Fiscale**	**Data di Assunzione**	**Mansione**	**Costo orario***	**Ore**	**Importo**
					TOTALE	

* de determinarsi secondo apposito modello

Il Legale Rappresentante

_____

Allegare in copia conforme:Statini paga, distinta di pagamento/bonifico/etc, F24, DM10, Libro Matricola.

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)	**PERSONALE NON DIPENDENTE**						
Cognome e nome	**Codice Fiscale**	**Data di Assunzione**	**Tipologia di Contratto**	**Mansione**	**Costo orario**	**Ore**	**Importo**
						TOTALE	

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme:Contratto, statini paga, Attestazioni bancarie di pagamento/bonifico/etc, F24, DM10, Libro Matricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto .....

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**ATTREZZATURE**											**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Q.ta**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Spesa sostenuta**	**Quota di ammortamento**	**% di utilizzo per il progetto**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
							TOTALE										

Il Legale Rappresentante

* Quota ammortamento X Percentuale d'uso.

Allegare in copia conforme all'originale: Libro cespiti ammortizzabili, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2,1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**TERRENI E FABBRICATI**										**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. Atto**	**Data atto**	**Imponibile**	**IVA**	**Spesa sostenuta**	**Quota di ammortamento**	**% di utilizzo per il progetto**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE										

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto .....

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**SERVIZI DI RICERCA**									**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**R. A.**	**Spesa sostenuta**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
							TOTALE								

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fContratto, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**CONSULENZE - COMPETENZE TECNICHE**									**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**R. A.**	**Spesa sostenuta**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
							TOTALE								

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale: lettera d'incarico, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA**								**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Spesa sostenuta**	**Costo imputato**	**Costo ammesso dall'ETS**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE								

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**SPESE GENERALI**								**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Tipologia di costo***	**Fattura n.**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Spesa sostenuta**	**Costo imputato**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
					TOTALE									

* da individuare tra quelle indicate nell'apposita sezione E) Spese genErali delle LINEE GUIDA

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**ALTRI COSTI DI ESERCIZIO**								**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Tipologia di costo***	**Fattura n.**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
					TOTALE									

* da individuare tra quelle indicate nell'apposita sezione F) Altri costi delle LINEE GUIDA

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

RICERCA INDUSTRIALE/ SVILUPPO SPERIMENTALE (*da compilarsi separatamente per tipologia di attività*)		**IVA (se non recuperabile)**							**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

MOD. R1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

CALCOLO COSTO ORARIO

Cognome e Nome	QUALIFICA	(A) RETRIBUZIONE DIRETTA (LORDA MENSILE *12)	(B) RETRIBUZIONE DIFFERITA TFR, 13a, 14a)	(C) ULTERIORI COSTI PREVISTI DAL CONTRATTO	(D) DA DETRARRE: STRAORDINARI E TRASFERTE EMOLUMENTI AD PERSONAM	(E) ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (INPS ed INAIL)	(F) (A+B+C+E)-D COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	(G) MONTE ANNUO CONVENZIONALE (MONTE ORE ANNUO PER CATEGORIA DI APPARTENENZA DA CCNL-5%)	TOTALE (F/G)

Il Legale Rappresentante

1) Costo effettivo annuo lordo = retribuzione effettiva annua lorda con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, comprensiva degli oneri previdenzali e assistenziali e T.F.R..

2) Costo Orario = Costo effettivo annuo Lordo diviso il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza (dedotto del 5% per cause varie), secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa. Per il personale universitario convenzionalmente le ore lavorate annue sono pari 1560.

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014

PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB

SCHEMA DI REGISTRAZIONE PRESENZE

Titolo del Progetto:

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa):

Nominativo:

Qualifica:

Contratto applicato:

Monte ore lavorative annuo previsto:

Descrizione attività	MESE _____ ANNO _____																															Totale ore
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Attività RI sul progetto (n. ore)																																0
Attività SS sul progetto (n. ore)																																
Altri progetti finanziati con contributi pubblici (n. ore)																																0
Altri progetti (n. ore)																																
Altro (specificare)																																
Attività ordinaria (n. ore)																																0
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Firma del Dipendente

_____

Firma del Responsabile Amministrativo

_____

Schema di registrazione delle presenze del personale docente universitario

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB

SCHEMA DI REGISTRAZIONE PRESENZE - RIEPILOGO SAL n. _____

Titolo progetto:

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa):

Nominativo:
Qualifica:
Contratto applicato:
Monte ore lavorative annuo previsto:

Descrizione attività	Ore di lavoro nell'anno 20...												Totale
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Attività RI sul progetto (n. ore)													0
Attività SS sul progetto (n. ore)													
Altri progetti finanziati (n. ore)													
Altri progetti (n. ore)													0
Altro (specificare)													
Attività ordinaria (n. ore)													0
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Firma del Dipendente
_____

Firma del Responsabile Amministrativo
_____

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FESR

POR CAMPANIA FESR 2007-2013

Asse 2	Obiettivo Operativo 2.1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014

PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB

Relazione tecnica *(barrare l'opzione di riferimento)*

- ☐ **Intermedia**
- ☐ **Finale**

Titolo progetto	
Soggetto Proponente	
Capofila	
Altri Partners coinvolti e relativa natura	

Durata originariamente prevista del progetto (in mesi)	
Data inizio attività	
Data prevista di termine delle attività *(incluse eventuali proroghe già concesse)*	

Relazione periodo di attività dal		**al**	
Data di presentazione della relazione			

Responsabile Scientifico			
telefono		email	

Responsabile Amministrativo			
telefono		email	

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

I contenuti della presente Relazione sono strettamente correlati con il piano esecutivo del progetto ed il cronoprogramma degli obiettivi e delle relative attività previste dal progetto approvato.

Ciò comporta che:

1. le relazioni (intermedie e finale) vanno redatte in completa armonia con le milestone ed i deliverables, parziali e finali, del progetto approvato,
2. tutto quanto afferisce alle azioni previste nel piano esecutivo di progetto approvato va riportato nell'apposita reportistica di cui si compone lo schema della presente relazione.

Con riferimento alle dichiarazioni e alle informazioni riportate in ogni relazione (intermedia e /o finale), si evidenzia, infine, che per esse valgono le responsabilità civili e penali previste in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo D.P.R.

N.B. Su ogni pagina della relazione vanno apposte (nell'area in basso del documento):

- la firma del Responsabile Scientifico,
- la firma del Responsabile Amministrativo,
- la data di redazione della relazione.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI E DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO

INDICARE PER CIASCUNA ATTIVITÀ FACENTE CAPO AGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI (OR) IL MESE DI INIZIO DELL'ATTIVITÀ ORIGINARIAMENTE PREVISTO NELLA PROPOSTA ED IL MESE EFFETTIVO DI INIZIO, INDICARE ANALOGAMENTE IL MESE PREVISTO ED EFFETTIVO DI TERMINE DELLE ATTIVITÀ.
VANNO RIPORTATI GLI OBIETTIVI E LE RELATIVE ATTIVITÀ:

- *REALIZZATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (SE TRATTASI DI RELAZIONE INTERMEDIA)*
- *REALIZZATE NELL'AMBITO DELL'INTERO PROGETTO (SE TRATTASI DI RELAZIONE FINALE)*

N.B. INDICARE IL NUMERO DEL MESE, AD ES.,: 1, 2, … CONSIDERANDO CHE IL MESE DI INIZIO DELLE ATTIVITÀ È IL MESE 1. NON INDICARE IL MESE DI CALENDARIO.

		Tipologia attività (RI, SP)	Mese inizio attività previsto	Mese inizio attività effettivo	Mese termine attività previsto	Mese termine attività effettivo
Obiettivo Realizzativo n. 1						
1.1	Nome Attività					
1.2	Nome Attività					
1.3	Nome Attività					
	…					
Obiettivo Realizzativo n. 2						
2.1	Nome Attività					
2.2	Nome Attività					
2.3	Nome Attività					
	…					
Obiettivo Realizzativo n. …						
…	Nome Attività …					

Tabella A – Obiettivi Realizzativi ed Attività effettuate

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ATTIVITÀ E RISULTATI PER SINGOLO OBIETTIVO REALIZZATIVO

COMPILARE UNA SCHEDA PER CIASCUNA ATTIVITÀ RIPORTATA IN TABELLA A (MAX UNA PAGINA PER OGNI ATTIVITÀ)

CIASCUN RISULTATO INDICATO NEL PROGETTO DOVRA' ESSERE DOCUMENTATO DA UNA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE AL PRESENTE RAPPORTO

Obiettivo Realizzativo	*Inserire il nome dell'obiettivo realizzativo*
Nome Attività	*Inserire il nome dell'attività programmata*
Durata dell'attività	*Inserire la durata (in mesi) dell'attività programmata*
Impegno delle risorse umane nell'attività	*Specificare il numero di mesi uomo totale di tutte le risorse umane impegnate nel periodo temporale di riferimento nell'attività*
Risultati attesi ed elenco dei Deliverables conseguiti/ prodotti	*Descrivere le conoscenze acquisite/sviluppate e tutti i prodotti (materiali e immateriali) realizzati per il completamento dell'attività e per il raggiungimento dell'obiettivo realizzativo previsto (es. prototipo, brevetto, pubblicazioni, relazione tecnica,…)* *Si specifichi, inoltre, il contributo di:* ○ *ciascuno dei partner coinvolti nel progetto* ○ *eventuali consulenti esterni*
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	*Descrivere in che misura percentuale:* ○ *è stata completata l'attività,* ○ *sono stati raggiunti gli obiettivi realizzativi previsti.* *Evidenziare, giustificandoli, eventuali scostamenti dal progetto originario. Richiamare la presenza di eventuali modifiche apportate al progetto (specificando gli estremi dell'autorizzazione da parte della Regione Campania).* *Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante lo svolgimento dell'attività*
Azioni ancora da realizzare per il completamento dell'attività	*Descrivere sinteticamente gli interventi ancora da realizzare per pervenire al completamento dell'attività*
Sedi operativa	*Specificare l'identificativo delle sedi (tra quelle riportate in tabella B) dove è stata realizzata l'attività*

Tabella B – Dettaglio delle Attività realizzate

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE PER IL PROGETTO

ELENCARE TUTTO IL PERSONALE DELLE IMPRESE/ORGANISMI DI RICERCA IMPEGNATO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (ES. NEL SEMESTRE IN CASO DI RELAZIONE INTERMEDIA) SUL PROGETTO, DESCRIVENDONE SINTETICAMENTE, PER CIASCUNA ATTIVITÀ DI CUI AL PARAGRAFO 3 (E IL CUI COSTO VIENE PORTATO A RENDICONTO), IL RUOLO RICOPERTO NELL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ.

LE CONSULENZE SPECIALISTICHE VANNO RIPORTATE NEL PARAGRAFO 3.2.

PERSONALE DIPENDENTE del Partner _____ *(da completare per ciascun partner)*

Impresa	Cognome e nome	Inquadramento contrattuale	Sede di servizio [1]	Identificativo Attività [2]	Impegno [3]	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [4]

Tabella C .1– Impiego di personale dipendente*del Partenr*_____

PERSONALE NON DIPENDENTE del Partner _____ *(da completare per ciascun partner)*

Cognome e nome	Importo totale del contratto	Sede di servizio [5]	Identificativo Attività [6]	Impegno [7]	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [8]

Tabella D.1 – Impiego di personale non dipendente del *Partenr*_____

1

Inserire l'identificativo sede attribuito in tabella B.

[2] Inserire l'identificativo dell'attività riportate in tabella C (es. 1.1, 1.2,…).

[3] Indicare il numero di mesi in cui la risorsa umana è stata impiegata nell'attività specificata.

[4] Ad es. capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

[5] Inserire l'identificativo sede attribuito in tabella B.

[6] Inserire l'identificativo dell'attività riportate in tabella C (es. 1.1, 1.2,…).

[7] Indicare il numero di mesi in cui la risorsa umana è stata impiegata nell'attività specificata.

[8] Ad es. capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.CONSULENZE SPECIALISTICHE, SERVIZI DI RICERCA E COMPETENZE TECNICHE

CONSULENZE SPECIALISTICHE, SERVIZI DI RICERCA E COMPETENZE TECNICHE attiviate dal *Partenr* _____ *(da completare per ciascun partner)*

Fornitore del servizio	Tipologia del servizio acquistato e relativo oggetto	Utilizzata nell'ambito delle Attività [9] e risultati raggiunti per la realizzazione del Progetto	Importo totale del contratto	Referenti e ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [10]

Tabella E .1– Attività di consulenza del *Partenr* _____ ***(da completare per ciascun partner)***

Elenco della documentazione , allegata alla presente Relazione Tecnica, relativa agli output delle consulenze attivate

[9] Inserire gli identificativi delle attività riportate in tabella C.

[10] es. Capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE UTILIZZATE PER IL PROGETTO

DESCRIVERE LE STRUMENTAZIONI E/O ATTREZZATURE ACQUISITE E LE MOTIVAZIONI CHE NE HANNO RESO NECESSARIO L'ACQUISTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. INDICARE IN QUALI ATTIVITÀ SONO STATE UTILIZZATE, E LA % DI UTILIZZO DI CIASCUNA NELL'AMBITO DEL PROGETTO (TALE % DEVE CORRISPONDERE A QUELLA INDICATA NELLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI).

STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE **utilizzate per il progetto dal *Partner* _____ (da completare per ciascun partner)**

N.	Descrizione della strumentazione/attrezzatura	Giustificazione della necessità della strumentazione/attrezzatura	Utilizzata nell'ambito delle Attività [11]	% utilizzo sul progetto
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Tabella F .1– Strumentazione e attrezzature utilizzate dal *Partner* _____ *(da completare per ciascun partner)*

[11] Inserire gli identificativi delle attività riportate in tabella C.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA UTILIZZATI PER IL PROGETTO

INDICARE GLI EVENTUALI BREVETTI/DIRITTI DI LICENZA UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA **utilizzati per il progetto dal *Partner* _____** ***(da completare per ciascun partner)***

N.	Descrizione di brevetto/licenza	Giustificazione della necessità dell'utilizzo di brevetto/licenza	Utilizzata nell'ambito delle Attività [12]
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Tabella H – Brevetti e diritti di licenza utilizzati dal *Partner* _____ ***(da completare per ciascun partner)***

Elenco della documentazione, allegata alla presente Relazione Tecnica, relativa alla descrizione dei brevetti e dei diritti di licenza utilizzati

[12] Inserire gli identificativi delle attività riportate in tabella C.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

FERMO RESTANDO I LIMITI SUI COSTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI DEFINITI, PER CIASCUNA VOCE DI SPESA, NELLA SCHEDA DI APPROVAZIONE DI CIASCUN PROGETTO VANNO RIPORTATI (IN EURO) I COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO IN COERENZA CON QUANTO RAPPRESENTATO AI PRECEDENTI CAPITOLI.

	MEDIE IMPRESE			*PICCOLE IMPRESE*			*ORGANISMI DI RICERCA*			*TOTALI*			*INCIDENZA VOCE DI COSTO SUL TOTALE*
VOCI DI SPESA	*R.I.*	*S.S.*	*Totale*	*R.I.*	*S.S.*	*Totale*	*R.I.*	*S.S.*	*Totale*	*R.I.*	*S.S.*	*Totale*	
Personale dipendente	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Personale non dipendente	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Strumentazione e attrezzature	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Costi dei Fabbricati e dei Terreni	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Consulenze - Servizi di ricerca	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Competenze Tecniche	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Brevetti e diritti di licenza	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Spese generali	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Altri costi di esercizio	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
Iva se non recuperabile	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %
TOTALE COSTI R&S	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %

Tabella I – Costi sostenuti per la realizzazione del Progetto TTIND

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. SOLUZIONI SVILUPPATE E PROTOTIPI REALIZZATI

INDICARE LE SOLUZIONI SVILUPPATE E/O I PROTOTIPI SVILUPPATI/REALIZZATI SPECIFICANDO LA LORO UTILITÀ RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGETTUALI. PER I PROTOTIPI RISULTATI DALL'ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI E/O MATERIALI ACQUISITI ESTERNAMENTE, FORNIRE UNA DESCRIZIONE ACCURATA DELLA FUNZIONALITÀ DI TALI ACQUISIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO STESSO.

CIASCUN PROTOTIPO REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO DOVRÀ ESSERE DOCUMENTATO DA UNA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE AL PRESENTE RAPPORTO

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. CRITICITÀ INCONTRATE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

MAX 2 PAGINE

Criticità tecnico-scientifiche	
Criticità tecnico-industriali/ commerciali	
Criticità gestionali (ad es. difficoltà con i fornitori, nel reperimento delle risorse umane, ecc.)	
Criticità finanziarie (ad es. difficoltà nel cofinanziamento del progetto, nelle anticipazioni di cassa, ecc.)	

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. ALTRE INFORMAZIONI

RIPORTARE IN QUESTA SEZIONE EVENTUALI ALTRI CONTENUTI TECNICI NON DESCRITTI NELLE SEZIONI PRECEDENTI (MAX 2 PAGINE)

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. CONSIDERAZIONI FINALI

RIPORTARE QUI OGNI CONSIDERAZIONE CHE SI RITIENE UTILE INVIARE ALL'AMMINISTRAZIONE, INCLUSI SUGGERIMENTI SULLE MODALITÀ PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL PROCESSO DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DI PROPOSTE DA COFINANZIARE (MAX 2 PAGINE)

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. BREVETTI GENERATI

INDICARE GLI EVENTUALI BREVETTI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E DEPOSITATI O PER I QUALI SONO STATE AVVIATE AZIONI PER LA PROTEZIONE DEI DIRITTI DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Titolo del brevetto	Numero della domanda di brevetto	Data della domanda	Stato (Depositato / Concesso)	Ambito (IT, EU, PCT, Altro)

Tabella L – Brevetti generati

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. RELAZIONE TECNICA SINTETICA

(DA COMPILARE SOLO IN CASO DI RELAZIONE FINALE)

DESCRIVERE SINTETICAMENTE IL PROGETTO EVIDENZIANDONE GLI ASPETTI PECULIARI NONCHÉ GLI ELEMENTI SALIENTI E INNOVATIVI CHE LO CARATTERIZZANO E LE POTENZIALI RICADUTE IN AMBITO PRODUTTIVO E TERRITORIALE (MAX 4 PAGINE)

DATA DI PRESENTAZIONE

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO

FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.1

"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB

Impresa:	
Titolo Progetto:	

INDICATORE	VALORE PROGRAMMATO	VALORE PROGRAMMATO AGGIORNATO	VALORE IMPEGNATO	VALORE REALIZZATO
Giornate/Uomo attivate				
Giornate/Uomo di Ricerca				

Legenda

NOME CAMPO	NOTE
Giornate/Uomo attivate	*Occupazione complessiva attivata nell'erogazione del servizio*
Giornate/Uomo di Ricerca	*Occupazione attivata nell'erogazione del servizio ma relativa solo al Personale dipendente e non dipendente (escluso Personale indiretto)*
Valore Programmato	*Valore previsionale stabilito in fase di programmazione*
Valore Programmato aggiornato	*Il valore stabilito all'atto della programmazione può essere aggiornato nel caso si verifichino variazioni in corso d'opera*
Valore Impegnato	*Il valore dell'indicatore al momento della stipula dell'atto d'impegno*
Valore Realizzato	*Rilevazione delle realizzazioni conseguite a conclusione del progetto*

POR Campania FESR 2007-2013 – O.O. 2.1
"INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" DI CUI AL D.D. N.1 DEL 05/02/2014
PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB

Obblighi di informazione e pubblicità dei beneficiari.

Il sottoscritto…….. in qualità di Legale Rappresentante della Società……..con sede in……..alla Via…….. CF/P.IVA……beneficiaria di aiuti di cui in oggetto dichiara quanto segue:

- il beneficiario accetta di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

- il beneficiario dichiara di aver adottato tutte le misure finalizzate ad informare il pubblico circa il sostegno ottenuto dal FESR, in conformità agli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 ed al Piano di Comunicazione del POR Campania FESR;

- il beneficiario fornisce in allegato prova documentale (foto, altro) dell'effettiva adozione degli strumenti necessari ad informare il pubblico circa il sostegno ottenuto dal FESR.

Data

Il Rappresentante Legale

Decreto Dirigenziale n.368 del 9/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - DECRETO DI LIQUIDABILITA' SALDO DEI CONTRIBUTI SOCIETA' MGR S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con Decreti Dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il *"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*, per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3 M€;

- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1859 del 18/12/2009, lo stanziamento posto a copertura del bando, pari complessivamente a 16,3M€ è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, Obiettivo Operativo 2.2, attività a) in luogo di quelle previste dalla programmazione 2000/2006;

- che, con Decreto Assessorile n. 32 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. è stato istituito il Comitato tecnico Scientifico, che in sede di valutazione ex ante dei progetti ha approvato la congruità e la pertinenza dei costi;

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con Decreto Dirigenziale n. 282 del 24/05/2010, sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicate sul BURC n. 41 del 31/05/2010;

- che, con il medesimo decreto, sono stati altresì ammessi a cofinanziamento comunitario, a valere sull'O.O. 2.2, n. 62 progetti inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato B e n. 40 inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato C, per un ammontare complessivo di 16,3 M€;

- che con Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2011 e ss.mm.ii. è stata approvata la nota per la rendicontazione dei costi connessi alla realizzazione dei succitati progetti e la relativa modulistica;

- che, tra gli interventi ammessi alle agevolazioni con il succitato Decreto Dirigenziale n. 282/2010, è compreso quello denominato ***"NS/MGR-NEW SEATS FOR MGR"*** presentato in risposta al bando, dalla società **MGR S.R.L.**;

- che, con Decreto Dirigenziale n. 76 del 25/03/2011 è stato concesso alla società **MGR S.R.L.** il contributo di **€ 169.797,60**, per la realizzazione del progetto, i cui costi complessivi ammontano complessivamente ad **€ 359.856,00**;

- che, con il medesimo decreto l'onere, conseguente la spesa è stato fatto gravare sul capitolo 2626, UPB 22.84.245, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.282/2010;

PRESO ATTO

- che con nota del 30/03/2011 Prot. n.0251395, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla società **MGR S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

- che, con nota del 03/05/2011, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la società **MGR S.R.L.** ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

- che, a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** per il progetto in essere che è ***B37I10000150007***;

- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio **SMILE** che ha generato il relativo ***codice ID: 99***;

- che, con nota del Prot. n.662787 del 02/09/2011, la società ha richiesto la liquidazione del I Acconto, pari al 50% del contributo concesso, trasmettendo al contempo, polizza fideiussoria di importo pari all'acconto richiesto, rilasciata in data 28/04/2011 dalla **Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscino e Laurino**;

- che, con Decreto Dirigenziale del Settore Ricerca Scientifica n.280 del 22/05/2012, sono stati liquidati **€ 84.898,80**, a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, a titolo di I Acconto;

CONSIDERATO

- che, con nota Prot. n.662787 del 02/09/2011, la società **MGR S.R.L.** ha trasmesso la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

- che, a tal fine con nota Prot. n.0520449 del 27/07/2015, la società ha richiesto la liquidazione del saldo;

- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad **€ 313.897,29** come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota Prot. n.0091401 del 10/02/2015 da UBI BANCA S.c.p.a.;

- che, nella seduta del 09/07/2015, il C.T.S. ha espresso parere favorevole in ordine alle attività di ricerca realizzate dalla società, previa verifica in loco effettuata in data 03/07/2015 presso la sede operativa della stessa;

- che, sulla base dei costi ammissibili, ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico di cui al Verbale n. IX del 09/07/2015, pari complessivamente ad **€ 313.897,29**, alla società spetta un contributo di **€ 150.757,40**, di cui € 98.144,05 per la Ricerca Industriale ed € 52.613,35 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che, in relazione all'acconto erogato, si rende necessario liquidare, a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S, l'importo complessivo di **€ 65.858,60**;

- che, con note Prot. n.0517875 del 24/07/2015 e Prot. n.0527699 del 29/07/2015, la società **MGR S.R.L.** beneficiaria ha comunicato di aver adempiuto agli *"obblighi di informazione e pubblicità circa l'aiuto ottenuto"*;

RITENUTO

- pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **MGR S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 313.897,29** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 150.757,40** il contributo spettante alla società, di cui € 98.144,05 per la Ricerca Industriale ed € 52.613,35 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della società **MGR S.R.L.**, la somma di **€ 65.858,60** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto dal Settore 02 dell'A.G.C. 09 con il Decreto Dirigenziale n.282 del 24/05/2010;

VISTO che, con nota Prot n.0624227 del 18/09/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **MGR S.R.L.**;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **MGR S.R.L.**, acquisita agli atti degli uffici in data 17/07/2015, attestante l'iscrizione della stessa alla C.C.I.A.A. di Salerno, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **MGR S.R.L.**, richiesto in data 23/07/2015 con scadenza validità al 20/11/2015 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTA

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **MGR S.R.L.**, C.F. 03484570654, sita in Salerno al C/da S. Felice Z.I., per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 313.897,29**, secondo quanto risulta dal verbale della seduta del C.T.S. n. IX del 09/07/2015, acquisito agli atti degli uffici in data 14/07/2015 al Prot. n.0485787 e così come rappresentato nell'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 150.757,40** il contributo spettante alla società;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della società **MGR S.R.L.**, la somma di **€ 65.858,60** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto dal Settore 02 dell'A.G.C. 09 con il Decreto Dirigenziale n.282 del 24/05/2010;

- di stabilire, in applicazione della normativa sulla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, i seguenti elementi identificativi dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2626	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.01	3

- che, il pagamento venga realizzato sul seguente C/C dedicato al progetto oggetto di cofinanziamento, intestato a **MGR S.R.L.** presso **Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscino e Laurino – IT60L0878476440010000013358**;

- di subordinare l'erogazione del saldo in favore della società ad intervenuta acquisizione, della Certificazione Antimafia ovvero della scadenza del termine di cui al D. Lgs. n.159/2011;

- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dr. Giuseppe Russo

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI
SOCIETA' MGR S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS
A) Personale dipendente	€ 58.752,00	€ 71.410,03	€ 71.410,03	€ 117.504,00	€ 107.664,86	€ 107.664,86
B) Personale non dipendente						
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 46.080,00	€ 14.767,18	€ 14.767,18	€ 50.400,00	€ 22.710,83	€ 22.710,83
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 28.800,00	€ 28.800,00	€ 28.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Competenze tecniche	€ 32.400,00	€ 32.400,00	€ 32.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F) Brevetti e licenze d'uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 9.360,00	€ 16.196,20	€ 16.196,20	€ 16.560,00	€ 19.948,19	€ 19.948,19
TOTALE	**€ 175.392,00**	**€ 163.573,41**	**€ 163.573,41**	**€ 184.464,00**	**€ 150.323,88**	**€ 150.323,88**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.367 del 8/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1. Avviso "Sviluppo di reti lunghe della ricerca". Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica". DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i.. - Progetto preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "CrOSSBOW - Smart Communities and Social Challenges - A bridge Integration over the world" presentato dal Soggetto Gestore STRESS scarl. Decreto di Concessione. CUP B66G15000610004. SMILE 55.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.

- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";

- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4.11.2014 e Misura B alla data del 29.11.2014;

- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9.12.2014 per la Misura A e del 10.12.2014 per la Misura B;

- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 96 del 22 luglio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2 marzo 2015 è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;

CONSIDERATO

- che, nell'ambito della Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", è presente, tra i progetti presentati dalla costituenda Rete **"**DIESSE" prot. 2014/738373 del 4.11.2014, il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "CrOSSBOW – Smart Communities and Social Challenges – A bridge Integration over the world" presentato dal Soggetto Gestore STRESS scarl, con sede legale in Napoli, al Vico II San Nicola alla Dogana n. 9, CAP 80133, P.IVA 06616631211;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 152 del 29 maggio 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:

  α) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;

  β) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;

  χ) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 154 del 15 giugno 2015 sono state assegnate alla Professoressa Giorgia Profumo le attività, tra altro, di valutazione del livello della *Capacità di sviluppo della rete lunga* e *Validità tecnico-economica*, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "CrOSSBOW – Smart Communities and Social Challenges – A bridge Integration over the world" presentato dal Soggetto Gestore STRESS scarl;

- che, acquisite le risultanze delle attività istruttorie condotte dal Dott Mariano Iadanza e dalla Prof.ssa Giorgia Profumo, con DD Dip. 54 DG 91 n. 253 dell'11.08.2015 si è provveduto ad ammettere a finanziamento il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "CrOSSBOW – Smart Communities and Social Challenges – A bridge Integration over the world" presentato dal Soggetto Gestore STRESS scarl, per l'importo pari ad euro 231.300,00 di cui euro 185.040,00 a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1;

- che con medesimo DD n. 253/2015, si è provveduto ad approvare il quadro dei costi diviso per singola Azione;

- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "CrOSSBOW – Smart Communities and Social Challenges – A bridge Integration over the world" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 55;

RILEVATO

- che con nota acquisita agli atti della Regione Campania con prot. n. 670212 del 7.10.2015, il soggetto Gestore STRESS scarl ha inoltrato la domanda di concessione delle agevolazioni a valere sulla Misura A dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", all'uopo allegando idonea Dichiarazione di mantenimento dei requisiti fissati dall'Avviso in parola;

- che con medesima nota 670212 del 7.10.2015, il Soggetto Gestore STRESS scarl ha optato, quale modalità di erogazione del finanziamento, per le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" ossia *erogazione del contributo a titolo di anticipazione previa presentazione della polizza fidejussoria*;

- che con nota prot. n. 406378 del 12.06.2015 si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 alla Prefettura di Naoli, territorialmente competente, per il soggetto Gestore STRESS scarl;

- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa;

- che con nota prot. 443103 del 26.06.2015, è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) del Soggetto Gestore STRESS scarl;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", ai sensi del quale è fatto obbligo ai Soggetti Gestori entro 30 giorni solari dal ricevimento del Decreto di Concessione delle Agevolazioni di costituirsi in Rete nelle modalità previste dalla normativa vigente richiamata all'art. 6 comma 2 dell'Avviso Pubblico;

- la Dichiarazione di impegno in tal senso sottoscritta dal Soggetto Gestore STRESS scarl ed acclusa alla domanda di partecipazione;

RITENUTO

- di dover dunque procedere a concedere al Soggetto Gestore STRESS scarl, a titolo di *de minimis* ai sensi del Reg. 1407/2013, il previsto contributo pari ad euro 185.040,00, per la realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "CrOSSBOW – Smart Communities and Social Challenges – A bridge Integration over the world", del valore totale di euro 231.300,00;

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è funzione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del Progetto de quo e non può comunque eccedere la misura dell'80% dell'importo totale;

- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla effettiva costituzione della Rete entro 30 gg solari dall'invio a mezzo pec del presente Atto al Soggetto Gestore STRESS scarl;

- di dover stabilire che la mancata costituzione della Rete nel termine perentorio di 30 gg solari dall'approvazione del presente Atto è causa di decadenza dal beneficio delle Agevolazioni concesse;

- di dover approvare gli obblighi a carico del beneficiario i quali, allegati al presente atto sub A, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di dover subordinare l'efficacia del presente Decreto alla restituzione del medesimo, comprensivo dell'allegato A, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentate del Soggetto Gestore STRESS scarl;

- di dover stabilire che il termine ultimo per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sia fissato al 31.12.2015, salvo proroghe, sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015;

- di dover stabilire che il Soggetto Gestore STRESS scarl potrà optare, in qualsiasi momento, previa idonea richiesta, per altra modalità di erogazione del contributo, rispetto a quanto comunicato con nota prot. n. 670212 del 7.10.2015, purché in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca";

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 182 del 29/04/2011;
c) la DGR 407 del 6/8/2013;
d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 105/2014, 110/2014, 96/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 253/2015;

h) le note prot. nn. 406378 del 12.06.2015, 443103 del 26.06.2015 e 670212 del 7.10.2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di concedere al Soggetto Gestore STRESS scarl, con sede legale in Napoli, al Vico II San Nicola alla Dogana n. 9, CAP 80133, P.IVA 06616631211, a titolo di *de minimis* ai sensi del Reg. 1407/2013, il contributo pari ad euro 185.040,00, per la realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "CrOSSBOW – Smart Communities and Social Challenges – A bridge Integration over the world", del valore totale di euro 231.300,00;

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è funzione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del Progetto de quo e non può comunque eccedere la misura dell'80% dell'importo totale;

- di subordinare ogni atto di liquidazione alla effettiva costituzione della Rete entro 30 gg solari dall'invio a mezzo pec del presente Atto al Soggetto Gestore STRESS scarl;

- di stabilire che la mancata costituzione della Rete nel termine perentorio di 30 gg solari dall'approvazione del presente Atto è causa di decadenza dal beneficio delle Agevolazioni concesse;

- di approvare gli obblighi a carico del beneficiario i quali, allegati al presente atto sub A), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di subordinare l'efficacia del presente Decreto alla restituzione del medesimo, comprensivo dell'allegato A, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentate del Soggetto Gestore STRESS scarl;

- di stabilire che il termine ultimo per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sia fissato al 31.12.2015, salvo proroghe, sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015;

- di stabilire che il Soggetto Gestore STRESS scarl potrà optare, in qualsiasi momento, previa idonea richiesta, per altra modalità di erogazione del contributo, rispetto a quanto comunicato con nota prot. n. 670212 del 7.10.2015, purché in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca";

- di notificare il presente provvedimento al beneficiario STRESS scarl a mezzo pec;

- di inviare il presente provvedimento:

  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

PO FSR Campania 2007/2013, OO 2.1
Avviso pubblico per lo Sviluppo delle Reti Lunghe per la Ricerca e l'Innovazione delle filiere tecnologiche campane
Misura A

Allegato A

Art. 1 Oggetto

Il Soggetto Gestore STRESS scarl (da ora Beneficiario) si obbliga alla realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "CrOSSBOW – Smart Communities and Social Challenges – A bridge Integration over the world", (d'ora innanzi "Operazione cofinanziata") ammesso a finanziamento con DD Dip. 54, DG 91 n. 253 dell'11.08.2015, nel rispetto di quanto definito nell'***Allegato 1 - Attività previste, risultati attesi e spesa ammessa*** e nell'allegato ***Allegato 2 – Budget dei costi complessivi del Progetto*** al presente atto.

Art. 2 – Avvio e termine di esecuzione delle attività

Il Beneficiario si impegna a comunicare la data di inizio delle attività.
Il termine di esecuzione delle attività medesime è fissato alla data del 31.12.2015 sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015.
Eventuale proroga del suddetto termine sarà comunicata in forma scritta dalla Regione Campania.

Art. 3 – Dichiarazioni del Beneficiario

A mezzo della sottoscrizione del presente Atto, il Beneficiario dichiara:

i. di essere una società regolarmente costituita ed esistente, conformemente al proprio statuto e all'ordinamento giuridico e con piena capacità giuridica di esercitare l'attività attualmente svolta;
ii. di aver debitamente conferito i poteri per la sottoscrizione del presente Atto;
iii. che la sottoscrizione ed esecuzione del presente Atto da parte del Beneficiario non viola alcuna disposizione di legge o regolamento, di autorità amministrativa o altro provvedimento di qualsivoglia natura applicabile al Beneficiario, o di altri accordi che tale soggetto abbia in essere con terzi. Il Beneficiario ha ottenuto ogni autorizzazione, licenza, approvazione o qualsivoglia altro atto che possa essere necessario a concludere validamente e dare esecuzione al presente Atto;
iv. di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza e non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, anche ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (CE) 1407/2013;
v. di possedere una situazione di regolarità contributiva;
vi. di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
vii. di non essere tra i destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili alla stessa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
viii. di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231 del 2007;
ix. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;

x. di non superare, mediante il finanziamento di cui al presente Atto, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento (CE) 1407/2013 per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti;
xi. di poter contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 4 Impegni e Obblighi generali

A mezzo della sottoscrizione per accettazione del presente atto, il Beneficiario si obbliga a:

i. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
ii. attestare, all'atto del rendiconto, che:
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state prestate da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione del Beneficiario;
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state prestate da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione o di controllo del Beneficiario;
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state effettuate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualora le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze siano affidate ad un soggetto quali socio e consorziato del Beneficiario, il costo dei servizi erogati è stato determinato in base alle normali condizioni di mercato, all'uopo producendo idonea dichiarazione da parte del legale rappresentate del fornitore, resa ai sensi del DpR 445/2000;
iii. rispettare le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, comma 1 della L. n. 136/2010, facendo transitare tutti i movimenti finanziari relativi al progetto presentato sul seguente c/c dedicato IT 68 D 01030 03406 000001234503 come da comunicazione prot. 670212 del 7.10.2015;
iv. apporre su tutti i documenti di spese riferiti all'operazione cofinanziata il timbro recante la seguente dicitura: "Operazione cofinanziata con le risorse del PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.1 Avviso Sviluppo reti Lunghe della Ricerca Misura A" CUP B66G15000610004;
v. accettare che in caso di riduzione dell'importo totale dell'operazione cofinanziata realizzata, la quota di cofinanziamento sia proporzionalmente ridotta;
vi. inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 del PO FESR Campania 2007/2013 (d'ora innanzi ROO), alla scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
vii. trasmettere la documentazione secondo la modulistica eventualmente trasmessa dal ROO;
viii. rispettare la procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
ix. conservare presso la propria sede, il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione di progetto in originale, in plico separato, per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
x. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE)n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione del POO FESR Campania 2007/2013 nelle Linee Guida e strumenti per comunicare di cui al DD n. 94 del 23.04.2009, che il Beneficiario dichiara di conoscere;

xi. inoltrare al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

xii. garantire che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

xiii. garantire alle competenti strutture regionali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai Servizi ispettivi della Commissione europea e a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei Fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata non ché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla alla valutazione interna o esterna del PO FESR Campania 2007/2013;

xiv. prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti e registri contabili;

xv. accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato ai sensi dell'art. 7, par. 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

xvi. effettuare tutti i pagamenti vero i fornitori di beni e servizi, i consulenti ed il personale a mezzo bonifico bancario.

xvii. trasmettere, all'atto di ciascuna liquidazione, la Dichiarazione Deggendorf aggiornata, al fine di consentire la verifica, da parte della Regione Campania, del rispetto del divieto di cumulo fissato dal Reg. (CE) 1407/2013;

xviii. accettare che i pagamenti siano eseguiti all'esito delle positive verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate, sulla regolarità e completezza della documentazione giustificativa di spesa presentata nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico del Beneficiario da effettuarsi a cura degli Uffici responsabili della gestione delle attività e dell'Unità Centrale di Controllo di I livello dell'Autorità di gestione del POO FESR Campania.

Art. 5 – Rendicontazione dei costi

Il Beneficiario è consapevole che le tipologie di spesa ammissibili al finanziamento del FESR sono quelle previste dall'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art. 7 del Reg. (CE) n. 1080/2006, dal DpR n. 196/2008 e s.m.i., dal Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui al DD n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

Il Beneficiario si impegna a presentare le spese sostenute secondo la modulistica messa a disposizione dal ROO e comunque accompagnando ciascun documento di spesa (fattura, nota di debito, ricevuta, busta paga):

- dalla quietanza attestante la spesa definitivamente ed effettivamente sostenuta;
- dalla documentazione bancaria (estratto conto) attestante il bonifico effettuato;
- dagli output relativi alla fornitura prestata;
- dalla relazione intermedia e/o finale attestante le attività svolte;
- da ogni altri documento ritenuto necessario dal ROO ai fini della qualificazione della spesa e della valutazione di eleggibilità della medesima.

I costi rendicontabili devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione.

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, conduce le verifiche a norma dell'art. 13 del Reg. (CE) m. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e non diano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione saranno effettuate anche per il tramite di apposite check-list di controllo presso il Beneficiario secondo le modalità ed i tempi comunicati dal ROO.
Per quanto non specificamente previsto ai sensi del presente Atto, si rinvia espressamente all'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" ed al vigente Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013.

Art. 6 - Revoca del Finanziamento
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, tempi, contenuti e finalità prescritte, dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale di Attuazione del POR medesimo o dal presente Atto, il Beneficiario accetta che il ROO proceda alla revoca del finanziamento.
In particolare, la Regione Campania ha la facoltà di disporre la revoca del finanziamento qualora, a proprio insindacabile giudizio, le modifiche al programma inizialmente ammesso siano tali da rendere lo stesso non funzionale all'attività da svolgere e, per l'effetto delle stesse, sia impossibile la realizzazione dell'operazione cofinanziata
Inoltre, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al Codice Civile (art. 1453 e ss.) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto, ai sensi dell'art. 1455 del Codice Civile, di revocare il finanziamento nei seguenti casi:

a) abbandono o sospensione del servizio per fatto del Beneficiario;
b) cessione in subappalto in tutto o in parte del servizio;
c) cessione anche parziale del presente Atto;
d) gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzioni delle prestazioni;
e) inadempienze che compromettano l'immagine della Regione Campania;
f) realizzazione del progetto per una quota finanziaria inferiore al 65% dell'importo totale ammesso al finanziamento.

La revoca del contributo comporta l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente, maggiorate degli interessi legali.

Art. 7 – Controlli
La Regione Campania, nell'esercizio delle funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle attività previste dal presente Atto e sulla qualità e consistenza della struttura tecnico-organizzativa destinata all'espletamento del servizio, si riserva il diritto di verificare ijn ogni momento l'adeguatezza del servizio e pertanto effettuare ispezioni, verifiche, accertamenti presso le sedi del Beneficiario.
Nel caso di inadempienze e/o inefficienze dei servizi offerti, la Regione Campania intimerà al Beneficiario, a mezzo pec, di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme di cui al presente Atto o all'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", alle pertinenti norme regionali, nazionali e comunitarie, entro un termine definito nella comunicazione medesima a mezzo posta certificata, sospendendo eventuali pagamenti in corso.

Art. 8 – Riservatezza

Il Beneficiario assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale, incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni comprese quelle sui programmi, di cui venga in possesso, non li riveli senza ordine della legittima autorità, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.
Il Beneficiario si fa altresì carico dell'integrità fisica dei dati, impegnandosi a preservarli da perdite dovute a calamità e/o eventi distruttivi ed attuando le operazioni di sicurezza sui dati e sui programmi mediante duplicazione e mantenimento di copie delle banche dati, delle registrazioni statistiche e contabili e di qualsiasi altra informazione necessaria al buon esito dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario assume altresì l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Art. 9 - Responsabilità civile
Il Beneficiario assume in proprio ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti eventualmente subiti da parte di persone o beni, tanto del Beneficiario medesimo quanto della Regione Campania o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, per fatto proprio o dei sui dipendenti o preposti, connesse all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Atto o ad esse riferibili, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione Campania da qualsiasi pretesa o molestia a riguardo venisse dalla stessa mossa da terzi.

Art. 10 – Foro competente
Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente Atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

[Luogo e data
Timbro del Beneficiario
Nome del firmatario
Firma olografa per esteso]

Allegato 1 – Attività previste, obiettivi da perseguire, spesa ammessa

AZIONE	OBIETTIVI PERSEGUITI	SPESA AMMESSA
A.1 – Foresight tecnologico per la filiera	Creazione di una mappa di corrispondenza Offerta/Domanda con individuazione dei prodotti/servizi da promuovere per ogni distretto tecnologico, seguendo la metodologia proposta che integra i due approcci demand pull e technology push. Sulla base della mappa verranno quindi individuati i potenziali partner e investitori da "aggredire".	€ 55.100,00
A.2 – Realizzazione di export check-up delle imprese della filiera tecnologica di riferimento e di analisi di benchmarking	Fornire assistenza al fine di valutare se e quando iniziare ad operare su mercati stranieri o come gestire in modo proficuo le relazioni commerciali internazionali già in essere, ragionando su aspetti strategici ed operativi.	€ 86.100,00
A.3 – Business scouting & mapping per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica	Analizzare i potenziali mercati di sbocco attraverso indagini di mercato e analisi dei sistemi giuridico-economici locali; pianificare e progettare l'ingresso nei mercati target per la filiera, attraverso l'individuazione di linee di prodotto/tecnologia/paese di destinazione. Queste attività sono propedeutiche all'avvio delle attività di scouting, promozione e missioni economiche.	€ 42.100,00
A.4 – Orientamento per i Programma comunitari in materia di RS&I	nn	€ -
A.5 – Divulgazione per l'internazionalizzazione	Rafforzamento dei processi di promozione al fine di intercettare tutti gli operatori interessati sia a livello nazionale, sia internazionale, attuato attraverso un forte impegno sia in termini di partecipazione ad eventi sia di presenza sui media.	€ 19.500,00
A.6 – Azioni per lo sviluppo di accordi di collaborazione e di partnership del DAT/APP/LPP con soggetti esteri	nn	€ 13.500,00
A.7 – Sistemi informativi per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica	Progettazione e realizzazione di una piattaforma informatizzata per la gestione dei contenuti, quale infrastruttura principale del sistema, completata da moduli accessori con funzionalità di gestione documentale, degli utenti e di content management.	€ 15.000,00
	TOTALE	**€ 231.300,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – Budget dei costi complessivi del Progetto

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTI AMMESSI		
	CONSULENZE	PERSONALE	TOTALE
a) Costi per l'analisi delle tecnologie	25.000,00	14.000,00	39.000,00
a) Costi per la definizione della Scientific Research Agenda della filiera	20.000,00	14.000,00	34.000,00
a) Costi per l'analisi di mercato/prodotto/ tecnologie	25.000,00	14.000,00	39.000,00
a) Costi per l'identificazione delle opportunità del paese target	18.000,00	14.000,00	32.000,00
a) Costi per la ricerca e la valutazione di partnership di ricerca, commerciali e produttive	18.300,00	14.000,00	32.300,00
b) Costi per la realizzazione di materiali informativi e promozionali della filiera	3.250,00		3.250,00
b) Costi per l'acquisto di spazi promozionali e pubblicitari sui media	5.500,00		5.500,00
b) Costi per servizi di hostess	2.850,00		2.850,00
b) Costi per affitto di locali	3.250,00		3.250,00
b) Costi per noleggio di attrezzature e strumentazioni	2.600,00		2.600,00
b) Costi per la realizzazione della marca (brand)	2.050,00		2.050,00
c) Costi per le missioni all'estero		13.500,00	13.500,00
d) Costi per l'acquisto di attivi immateriali		15.000,00	15.000,00
e) Spese di coordinamento		7.000,00	7.000,00
TOTALE	125.800,00	105.500,00	**231.300,00**

Decreto Dirigenziale n.364 del 8/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1. Avviso "Sviluppo di reti lunghe della ricerca". Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica". DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i.. - Progetto preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica dal titolo "Campania Bioscience" presentato dal Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl. Decreto di Concessione. CUP B66G15000230004. SMILE 71.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.

- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";

- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4.11.2014 e Misura B alla data del 29.11.2014;

- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9.12.2014 per la Misura A e del 10.12.2014 per la Misura B;

- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 96 del 22 luglio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2 marzo 2015 è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;

CONSIDERATO

- che, nell'ambito della Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", è presente con prot. 2014/ 752493 del 10.11.2014, il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica dal titolo "Campania Bioscience" presentato dal Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl, con sede legale in Napoli, alla via L. De Crecchio n. 7, CAP 80138, P.IVA 07447381216;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 152 del 29 maggio 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della

Ricerca", relativamente alla Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:

α) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;

β) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;

χ) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 155 del 15 giugno 2015 sono state assegnate alla Professoressa Vincenza Maria Ciasullo le attività, tra altro, di valutazione del livello della *Capacità di sviluppo della rete lunga* e *Validità tecnico-economica*, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica dal titolo "Campania Bioscience" presentato dal Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl;

- che, acquisite le risultanze delle attività istruttorie condotte dal Dott Mariano Iadanza e dalla Prof.ssa Vincenza Maria Ciasullo, con DD Dip. 54 DG 91 n. 272 del 3.09.2015, si è provveduto ad ammettere a finanziamento il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica dal titolo "Campania Bioscience" presentato dal Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl, per l'importo pari ad euro 199.000,00 di cui euro 99.500,00 a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1;

- che con medesimo DD n. 272/2015, si è provveduto ad approvare il quadro dei costi diviso per singola Azione;

- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica dal titolo "Campania Bioscience" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 71;

RILEVATO

- che con nota acquisita agli atti della Regione Campania con prot. 542632 del 3.08.2015, il soggetto Gestore Campania Bioscience scarl ha inoltrato la domanda di concessione delle agevolazioni a valere sulla Misura A dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", all'uopo allegando idonea Dichiarazione di mantenimento dei requisiti fissati dall'Avviso in parola;

- che con medesima nota prot. 542632 del 3.08.2015, il Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl ha optato, quale modalità di erogazione del finanziamento, per le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" ossia *erogazione del contributo a titolo di anticipazione previa presentazione della polizza fidejussoria*;

- che con nota prot. 514854 del 24.07.2015 inviata via pec il 27.07.2015 si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 alla Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per il soggetto Gestore Campania Bioscience scarl;

- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa;

– che con nota prot. n. 457719 del 2.07.2015, è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la non assoggettabilità del Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl alla Documentazione di regolarità contribuita (DURC) per assenza di personale dipendente;

RITENUTO

- di dover dunque procedere a concedere al Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl, a titolo di *de minimis* ai sensi del Reg. 1407/2013, il previsto contributo pari ad euro 99.500,00, per la realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica dal titolo "Campania Bioscience", del valore totale di euro 199.000,00;

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è funzione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del Progetto de quo e non può comunque eccedere la misura del 50% dell'importo totale;

- di dover approvare gli obblighi a carico del beneficiario i quali, allegati al presente atto sub A, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di dover subordinare l'efficacia del presente Decreto alla restituzione del medesimo, comprensivo dell'allegato A, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentate del Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl;

- di dover stabilire che il termine ultimo per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sia fissato al 31.12.2015, salvo proroghe, sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015;

– di dover stabilire che il Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl potrà optare, in qualsiasi momento, previa idonea richiesta, per altra modalità di erogazione del contributo, rispetto a quanto comunicato con nota prot. 542632 del 3.08.2015, purché in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca";

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 182 del 29/04/2011;
c) la DGR 407 del 6/8/2013;
d) la DGR 378 del 24/09/2013;
e) il DPGR 438 del 15/11/2013
f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 105/2014, 110/2014, 96/2014;
g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 272/2015;
h) le note prot. nn. prot. 542632 del 3.08.2015, 457719 del 2.07.2015 e 514854 del 24.07.2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di concedere al Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl, con sede legale in Napoli, alla via L. De Crecchio n. 7, CAP 80138, P.IVA 07447381216, a titolo di *de minimis* ai sensi del Reg. 1407/2013, il contributo pari ad euro 99.500,00, per la realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica dal titolo "Campania Bioscience" del valore totale di euro 199.000,00;

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è funzione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del Progetto de quo e non può comunque eccedere la misura del 50% dell'importo totale;

- di approvare gli obblighi a carico del beneficiario i quali, allegati al presente atto sub A), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di subordinare l'efficacia del presente Decreto alla restituzione del medesimo, comprensivo dell'allegato A, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentate del Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl;

- di stabilire che il termine ultimo per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sia fissato al 31.12.2015, salvo proroghe, sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015;

- di stabilire che il Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl potrà optare, in qualsiasi momento, previa idonea richiesta, per altra modalità di erogazione del contributo, rispetto a quanto comunicato con nota prot. prot. 542632 del 3.08.2015, purché in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca";

- di notificare il presente provvedimento al beneficiario Campania Bioscience scarl a mezzo pec;

- di inviare il presente provvedimento:

  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

PO FSR Campania 2007/2013, OO 2.1
Avviso pubblico per lo Sviluppo delle Reti Lunghe per la Ricerca e l'Innovazione delle filiere tecnologiche campane
Misura A

Allegato A

Art. 1 Oggetto
Il Soggetto Gestore Campania Bioscience scarl (da ora Beneficiario) si obbliga alla realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica dal titolo "Campania Bioscience", (d'ora innanzi "Operazione cofinanziata") ammesso a finanziamento con DD Dip. 54, DG 91 n. 272 del 3.09.2015, nel rispetto di quanto definito nell'***Allegato 1 - Attività previste, risultati attesi e spesa ammessa*** e nell'allegato ***Allegato 2 – Budget dei costi complessivi del Progetto*** al presente atto.

Art. 2 – Avvio e termine di esecuzione delle attività
Il Beneficiario si impegna a comunicare la data di inizio delle attività.
Il termine di esecuzione delle attività medesime è fissato alla data del 31.12.2015 sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015.
Eventuale proroga del suddetto termine sarà comunicata in forma scritta dalla Regione Campania.

Art. 3 – Dichiarazioni del Beneficiario
A mezzo della sottoscrizione del presente Atto, il Beneficiario dichiara:

i. di essere una società regolarmente costituita ed esistente, conformemente al proprio statuto e all'ordinamento giuridico e con piena capacità giuridica di esercitare l'attività attualmente svolta;
ii. di aver debitamente conferito i poteri per la sottoscrizione del presente Atto;
iii. che la sottoscrizione ed esecuzione del presente Atto da parte del Beneficiario non viola alcuna disposizione di legge o regolamento, di autorità amministrativa o altro provvedimento di qualsivoglia natura applicabile al Beneficiario, o di altri accordi che tale soggetto abbia in essere con terzi. Il Beneficiario ha ottenuto ogni autorizzazione, licenza, approvazione o qualsivoglia altro atto che possa essere necessario a concludere validamente e dare esecuzione al presente Atto;
iv. di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza e non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, anche ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (CE) 1407/2013;
v. di possedere una situazione di regolarità contributiva;
vi. di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
vii. di non essere tra i destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili alla stessa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
viii. di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231 del 2007;
ix. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;

x. di non superare, mediante il finanziamento di cui al presente Atto, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento (CE) 1407/2013 per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti;
xi. di poter contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 4 Impegni e Obblighi generali

A mezzo della sottoscrizione per accettazione del presente atto, il Beneficiario si obbliga a:

i. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
ii. attestare, all'atto del rendiconto, che:
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state prestate da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione del Beneficiario;
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state prestate da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione o di controllo del Beneficiario;
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state effettuate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualora le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze siano affidate ad un soggetto quali socio e consorziato del Beneficiario, il costo dei servizi erogati è stato determinato in base alle normali condizioni di mercato, all'uopo producendo idonea dichiarazione da parte del legale rappresentate del fornitore, resa ai sensi del DpR 445/2000;
iii. rispettare le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, comma 1 della L. n. 136/2010, facendo transitare tutti i movimenti finanziari relativi al progetto presentato sul seguente c/c dedicato IT 20 Z 03015 03200 000003467520 come da prot. 542632 del 3.08.2015;
iv. apporre su tutti i documenti di spese riferiti all'operazione cofinanziata il timbro recante la seguente dicitura: "Operazione cofinanziata con le risorse del PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.1 Avviso Sviluppo reti Lunghe della Ricerca Misura A" CUP B66G15000230004;
v. accettare che in caso di riduzione dell'importo totale dell'operazione cofinanziata realizzata, la quota di cofinanziamento sia proporzionalmente ridotta;
vi. inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 del PO FESR Campania 2007/2013 (d'ora innanzi ROO), alla scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
vii. trasmettere la documentazione secondo la modulistica eventualmente trasmessa dal ROO;
viii. rispettare la procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
ix. conservare presso la propria sede, il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione di progetto in originale, in plico separato, per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
x. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE)n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione del POO FESR Campania 2007/2013 nelle Linee Guida e strumenti per comunicare di cui al DD n. 94 del 23.04.2009, che il Beneficiario dichiara di conoscere;

xi. inoltrare al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

xii. garantire che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

xiii. garantire alle competenti strutture regionali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai Servizi ispettivi della Commissione europea e a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei Fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata non ché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla alla valutazione interna o esterna del PO FESR Campania 2007/2013;

xiv. prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti e registri contabili;

xv. accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato ai sensi dell'art. 7, par. 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

xvi. effettuare tutti i pagamenti vero i fornitori di beni e servizi, i consulenti ed il personale a mezzo bonifico bancario.

xvii. trasmettere, all'atto di ciascuna liquidazione, la Dichiarazione Deggendorf aggiornata, al fine di consentire la verifica, da parte della Regione Campania, del rispetto del divieto di cumulo fissato dal Reg. (CE) 1407/2013;

xviii. accettare che i pagamenti siano eseguiti all'esito delle positive verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate, sulla regolarità e completezza della documentazione giustificativa di spesa presentata nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico del Beneficiario da effettuarsi a cura degli Uffici responsabili della gestione delle attività e dell'Unità Centrale di Controllo di I livello dell'Autorità di gestione del POO FESR Campania.

Art. 5 – Rendicontazione dei costi

Il Beneficiario è consapevole che le tipologie di spesa ammissibili al finanziamento del FESR sono quelle previste dall'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art. 7 del Reg. (CE) n. 1080/2006, dal DpR n. 196/2008 e s.m.i., dal Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui al DD n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

Il Beneficiario si impegna a presentare le spese sostenute secondo la modulistica messa a disposizione dal ROO e comunque accompagnando ciascun documento di spesa (fattura, nota di debito, ricevuta, busta paga):

- dalla quietanza attestante la spesa definitivamente ed effettivamente sostenuta;
- dalla documentazione bancaria (estratto conto) attestante il bonifico effettuato;
- dagli output relativi alla fornitura prestata;
- dalla relazione intermedia e/o finale attestante le attività svolte;
- da ogni altri documento ritenuto necessario dal ROO ai fini della qualificazione della spesa e della valutazione di eleggibilità della medesima.

I costi rendicontabili devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione.

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, conduce le verifiche a norma dell'art. 13 del Reg. (CE) m. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e non diano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione saranno effettuate anche per il tramite di apposite check-list di controllo presso il Beneficiario secondo le modalità ed i tempi comunicati dal ROO.
Per quanto non specificamente previsto ai sensi del presente Atto, si rinvia espressamente all'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" ed al vigente Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013.

Art. 6 - Revoca del Finanziamento
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, tempi, contenuti e finalità prescritte, dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale di Attuazione del POR medesimo o dal presente Atto, il Beneficiario accetta che il ROO proceda alla revoca del finanziamento.
In particolare, la Regione Campania ha la facoltà di disporre la revoca del finanziamento qualora, a proprio insindacabile giudizio, le modifiche al programma inizialmente ammesso siano tali da rendere lo stesso non funzionale all'attività da svolgere e, per l'effetto delle stesse, sia impossibile la realizzazione dell'operazione cofinanziata
Inoltre, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al Codice Civile (art. 1453 e ss.) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto, ai sensi dell'art. 1455 del Codice Civile, di revocare il finanziamento nei seguenti casi:

a) abbandono o sospensione del servizio per fatto del Beneficiario;
b) cessione in subappalto in tutto o in parte del servizio;
c) cessione anche parziale del presente Atto;
d) gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzioni delle prestazioni;
e) inadempienze che compromettano l'immagine della Regione Campania;
f) realizzazione del progetto per una quota finanziaria inferiore al 65% dell'importo totale ammesso al finanziamento.

La revoca del contributo comporta l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente, maggiorate degli interessi legali.

Art. 7 – Controlli
La Regione Campania, nell'esercizio delle funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle attività previste dal presente Atto e sulla qualità e consistenza della struttura tecnico-organizzativa destinata all'espletamento del servizio, si riserva il diritto di verificare ijn ogni momento l'adeguatezza del servizio e pertanto effettuare ispezioni, verifiche, accertamenti presso le sedi del Beneficiario.
Nel caso di inadempienze e/o inefficienze dei servizi offerti, la Regione Campania intimerà al Beneficiario, a mezzo pec, di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme di cui al presente Atto o all'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", alle pertinenti norme regionali, nazionali e comunitarie, entro un termine definito nella comunicazione medesima a mezzo posta certificata, sospendendo eventuali pagamenti in corso.

Art. 8 – Riservatezza

Il Beneficiario assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale, incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni comprese quelle sui programmi, di cui venga in possesso, non li riveli senza ordine della legittima autorità, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.
Il Beneficiario si fa altresì carico dell'integrità fisica dei dati, impegnandosi a preservarli da perdite dovute a calamità e/o eventi distruttivi ed attuando le operazioni di sicurezza sui dati e sui programmi mediante duplicazione e mantenimento di copie delle banche dati, delle registrazioni statistiche e contabili e di qualsiasi altra informazione necessaria al buon esito dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario assume altresì l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Art. 9 - Responsabilità civile
Il Beneficiario assume in proprio ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti eventualmente subiti da parte di persone o beni, tanto del Beneficiario medesimo quanto della Regione Campania o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, per fatto proprio o dei sui dipendenti o preposti, connesse all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Atto o ad esse riferibili, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione Campania da qualsiasi pretesa o molestia a riguardo venisse dalla stessa mossa da terzi.

Art. 10 – Foro competente
Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente Atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

[Luogo e data
Timbro del Beneficiario
Nome del firmatario
Firma olografa per esteso]

Allegato 1 – Attività previste, obiettivi da perseguire, spesa ammessa

AZIONE	OBIETTIVI PERSEGUITI	SPESA AMMESSA
A.1 – Foresight tecnologico per la filiera	Sviluppo di nuovi prodotti/tecniche/tecnologie capaci di sostenere lo sviluppo di imprese biotech e la nascita di start-up innovative	€ 30.000,00
A.2 – Realizzazione di export check-up delle imprese della filiera tecnologica di riferimento e di analisi di benchmarking	nn	--
A.3 – Business scouting & mapping per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica	Swot Analisys e definizione di una strategia di Market Access al fine di agevolare l'apertura ai mercati internazionali	€ 55.000,00
A.4 – Orientamento per i Programma comunitari in materia di RS&I	Favorire l'integrazione dei Soci del Distretto nell'ambito del Partenariato EIP-AHA (partenariato Europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute) ed il CEBR (network europeo a supporto delle imprese che operano nel settore delle biotecnologie).	€ 45.000,00
A.5 – Divulgazione per l'internazionalizzazione	Organizzazione di un seminario informativo/formativo allo scopo di favorire la partecipazione alle opportunità offerte dai Programmi Comunitari e individuazione dei potenziali partner esteri. Si prevede la collaborazione della Rete EEN per la definizione di partnership scientifiche, tecnologiche, commerciali.	€ 11.000,00
A.6 – Azioni per lo sviluppo di accordi di collaborazione e di partnership del DAT/APP/LPP con soggetti esteri	Individuazione e partecipazione a Partening Events di interesse del Distretto. Partecipazione alle riunioni del CEBR e partecipazione ad eventi internazionali.	€ 58.000,00
A.7 – Sistemi informativi per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica	nn	--
	TOTALE	**€ 199.000,00**

Allegato 2 – Budget dei costi complessivi del Progetto

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTI AMMESSI		
	CONSULENZE	PERSONALE	TOTALE
a) Costi per l'analisi delle tecnologie		€ 15.000,00	€ 15.000,00
a) Costi per la definizione della Scientific Research Agenda della filiera		€ 10.000,00	€ 10.000,00
a) Costi per l'analisi di mercato/prodotto/ tecnologie		€ 35.000,00	€ 35.000,00
a) Costi per l'identificazione delle opportunità del paese target		€ 20.000,00	€ 20.000,00
a) Costi per la ricerca e la valutazione di partnership di ricerca, commerciali e produttive		€ 40.000,00	€ 40.000,00
b) Costi per la realizzazione di materiali informativi e promozionali della filiera	€ 4.000,00	€ 10.000,00	€ 14.000,00
b) Costi per l'acquisto di spazi promozionali e pubblicitari sui media	€ 4.000,00		€ 4.000,00
b) Costi per servizi di hostess	€ 500,00		€ 500,00
b) Costi per affitto di locali	€ 2.000,00		€ 2.000,00
b) Costi per noleggio di attrezzature e strumentazioni	€ 500,00		€ 500,00
b) Costi per la realizzazione della marca (brand)			0
c) Costi per le missioni all'estero	€ 58.000,00		€ 58.000,00
d) Costi per l'acquisto di attivi immateriali			0
e) Spese di coordinamento			0
TOTALE	**€ 69.000,00**	**€ 130.000,00**	**€ 199.000,00**

Decreto Dirigenziale n.365 del 8/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1. Avviso "Sviluppo di reti lunghe della ricerca". Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica". DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i.. - Progetto preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque" presentato dal Soggetto Gestore Idrica scarl. Decreto di Concessione. CUP B66G15000240004. SMILE 75.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.

- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";

- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4.11.2014 e Misura B alla data del 29.11.2014;

- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9.12.2014 per la Misura A e del 10.12.2014 per la Misura B;

- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 96 del 22 luglio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2 marzo 2015 è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;

CONSIDERATO

- che, nell'ambito della Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", è presente con prot. 2014/ 835270 del 9.12.2014, il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque" presentato dal Soggetto Gestore Idrica scarl con sede legale in Napoli, alla via Sant'Asoreno n. 13, CAP 80143, P.IVA 07926801213;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 152 del 29 maggio 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:

α) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;

β) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;

χ) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 172 del 16 luglio 2015 sono state assegnate alla Professoressa Giorgia Profumo le attività, tra altro, di valutazione del livello della *Capacità di sviluppo della rete lunga* e *Validità tecnico-economica*, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque" presentato dal Soggetto Gestore Idrica scarl;

- che, acquisite le risultanze delle attività istruttorie condotte dal Dott Mariano Iadanza e dalla Prof.ssa Giorgia Profumo, con DD Dip. 54 DG 91 n. 260 dell'11.08.2015 si è provveduto ad ammettere a finanziamento il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque" presentato dal Soggetto Gestore Idrica scarl, per l'importo pari ad euro 115.000,00 di cui euro 57.500,00 a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1;

- che con medesimo DD n. 260/2015, si è provveduto ad approvare il quadro dei costi diviso per singola Azione;

- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 75;

RILEVATO

- che con nota acquisita agli atti della Regione Campania con nota prot. n. 558829 del 10.08.2015, il soggetto Gestore Idrica scarl ha inoltrato la domanda di concessione delle agevolazioni a valere sulla Misura A dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", all'uopo allegando idonea Dichiarazione di mantenimento dei requisiti fissati dall'Avviso in parola;

- che con medesima nota prot. n. 558829 del 10.08.2015, il Soggetto Gestore Idrica scarl ha optato, quale modalità di erogazione del finanziamento, per le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" ossia *erogazione del contributo a titolo di anticipazione previa presentazione della polizza fidejussoria*;

- che con nota prot. n. 388090 del 5.06.2015 si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 alla Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per il soggetto Gestore Idrica scarl;

- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa;

- che con nota prot. n. 363371 del 26.05.2015, è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la non assoggettabilità del Soggetto Gestore Idrica scarl alla Documentazione di regolarità contribuita (DURC) per assenza di personale dipendente;

RITENUTO

- di dover dunque procedere a concedere al Soggetto Gestore Idrica scarl, a titolo di *de minimis* ai sensi del Reg. 1407/2013, il previsto contributo pari ad euro 57.500,00, per la realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque", del valore totale di euro 115.000,00;

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è funzione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del Progetto de quo e non può comunque eccedere la misura del 50% dell'importo totale;

- di dover approvare gli obblighi a carico del beneficiario i quali, allegati al presente atto sub A, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di dover subordinare l'efficacia del presente Decreto alla restituzione del medesimo, comprensivo dell'allegato A, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentate del Soggetto Gestore Idrica scarl;

- di dover stabilire che il termine ultimo per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sia fissato al 31.12.2015, salvo proroghe, sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015;

- di dover stabilire che il Soggetto Gestore Idrica scarl potrà optare, in qualsiasi momento, previa idonea richiesta, per altra modalità di erogazione del contributo, rispetto a quanto comunicato con nota prot. n. 558829 del 10.08.2015, purché in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca";

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 182 del 29/04/2011;
c) la DGR 407 del 6/8/2013;
d) la DGR 378 del 24/09/2013;
e) il DPGR 438 del 15/11/2013
f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 105/2014, 110/2014, 96/2014;
g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 260/2015;
h) le note prot. nn. 558829 del 10.08.2015, 363371 del 26.05.2015 e 388090 del 5.06.2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di concedere al Soggetto Gestore Idrica scarl, con sede legale in Napoli, alla via Sant'Aspreno n. 13, CAP 80143, P.IVA 07926801213, a titolo di *de minimis* ai sensi del Reg. 1407/2013, il contributo pari ad euro 57.500,00, per la realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque", del valore totale di euro 115.000,00;

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è funzione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del Progetto de quo e non può comunque eccedere la misura del 50% dell'importo totale;

- di approvare gli obblighi a carico del beneficiario i quali, allegati al presente atto sub A), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di subordinare l'efficacia del presente Decreto alla restituzione del medesimo, comprensivo dell'allegato A, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentate del Soggetto Gestore Idrica scarl;

- di stabilire che il termine ultimo per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sia fissato al 31.12.2015, salvo proroghe, sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015;

- di stabilire che il Soggetto Gestore Idrica scarl potrà optare, in qualsiasi momento, previa idonea richiesta, per altra modalità di erogazione del contributo, rispetto a quanto comunicato con nota prot. n. 558829 del 10.08.2015, purché in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca";

- di notificare il presente provvedimento al beneficiario Idrica scarl a mezzo pec;

- di inviare il presente provvedimento:

  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

PO FSR Campania 2007/2013, OO 2.1
Avviso pubblico per lo Sviluppo delle Reti Lunghe per la Ricerca e l'Innovazione delle filiere tecnologiche campane
Misura A

Allegato A

Art. 1 Oggetto
Il Soggetto Gestore Idrica scarl (da ora Beneficiario) si obbliga alla realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Internazionalizzazione delle tecnologie per la gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque", (d'ora innanzi "Operazione cofinanziata") ammesso a finanziamento con DD Dip. 54, DG 91 n. 260 dell'11.08.2015, nel rispetto di quanto definito nell'***Allegato 1 - Attività previste, risultati attesi e spesa ammessa*** e nell'allegato ***Allegato 2 – Budget dei costi complessivi del Progetto*** al presente atto.

Art. 2 – Avvio e termine di esecuzione delle attività
Il Beneficiario si impegna a comunicare la data di inizio delle attività.
Il termine di esecuzione delle attività medesime è fissato alla data del 31.12.2015 sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015.
Eventuale proroga del suddetto termine sarà comunicata in forma scritta dalla Regione Campania.

Art. 3 – Dichiarazioni del Beneficiario
A mezzo della sottoscrizione del presente Atto, il Beneficiario dichiara:

i. di essere una società regolarmente costituita ed esistente, conformemente al proprio statuto e all'ordinamento giuridico e con piena capacità giuridica di esercitare l'attività attualmente svolta;
ii. di aver debitamente conferito i poteri per la sottoscrizione del presente Atto;
iii. che la sottoscrizione ed esecuzione del presente Atto da parte del Beneficiario non viola alcuna disposizione di legge o regolamento, di autorità amministrativa o altro provvedimento di qualsivoglia natura applicabile al Beneficiario, o di altri accordi che tale soggetto abbia in essere con terzi. Il Beneficiario ha ottenuto ogni autorizzazione, licenza, approvazione o qualsivoglia altro atto che possa essere necessario a concludere validamente e dare esecuzione al presente Atto;
iv. di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza e non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, anche ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (CE) 1407/2013;
v. di possedere una situazione di regolarità contributiva;
vi. di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
vii. di non essere tra i destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili alla stessa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
viii. di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231 del 2007;
ix. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;

x. di non superare, mediante il finanziamento di cui al presente Atto, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento (CE) 1407/2013 per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti;
xi. di poter contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 4 Impegni e Obblighi generali

A mezzo della sottoscrizione per accettazione del presente atto, il Beneficiario si obbliga a:

i. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
ii. attestare, all'atto del rendiconto, che:
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state prestate da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione del Beneficiario;
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state prestate da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione o di controllo del Beneficiario;
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state effettuate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualora le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze siano affidate ad un soggetto quali socio e consorziato del Beneficiario, il costo dei servizi erogati è stato determinato in base alle normali condizioni di mercato, all'uopo producendo idonea dichiarazione da parte del legale rappresentate del fornitore, resa ai sensi del DpR 445/2000;
iii. rispettare le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, comma 1 della L. n. 136/2010, facendo transitare tutti i movimenti finanziari relativi al progetto presentato sul seguente c/c dedicato IT 55 O 05308 03421 000000002499 come da comunicazione prot. n. 558829 del 10.08.2015;
iv. apporre su tutti i documenti di spese riferiti all'operazione cofinanziata il timbro recante la seguente dicitura: "Operazione cofinanziata con le risorse del PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.1 Avviso Sviluppo reti Lunghe della Ricerca Misura A" CUP B66G15000240004;
v. accettare che in caso di riduzione dell'importo totale dell'operazione cofinanziata realizzata, la quota di cofinanziamento sia proporzionalmente ridotta;
vi. inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 del PO FESR Campania 2007/2013 (d'ora innanzi ROO), alla scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
vii. trasmettere la documentazione secondo la modulistica eventualmente trasmessa dal ROO;
viii. rispettare la procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
ix. conservare presso la propria sede, il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione di progetto in originale, in plico separato, per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
x. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE)n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione del POO FESR Campania 2007/2013 nelle Linee Guida e strumenti per comunicare di cui al DD n. 94 del 23.04.2009, che il Beneficiario dichiara di conoscere;

xi. inoltrare al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

xii. garantire che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

xiii. garantire alle competenti strutture regionali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai Servizi ispettivi della Commissione europea e a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei Fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata non ché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla alla valutazione interna o esterna del PO FESR Campania 2007/2013;

xiv. prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti e registri contabili;

xv. accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato ai sensi dell'art. 7, par. 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

xvi. effettuare tutti i pagamenti vero i fornitori di beni e servizi, i consulenti ed il personale a mezzo bonifico bancario.

xvii. trasmettere, all'atto di ciascuna liquidazione, la Dichiarazione Deggendorf aggiornata, al fine di consentire la verifica, da parte della Regione Campania, del rispetto del divieto di cumulo fissato dal Reg. (CE) 1407/2013;

xviii. accettare che i pagamenti siano eseguiti all'esito delle positive verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate, sulla regolarità e completezza della documentazione giustificativa di spesa presentata nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico del Beneficiario da effettuarsi a cura degli Uffici responsabili della gestione delle attività e dell'Unità Centrale di Controllo di I livello dell'Autorità di gestione del POO FESR Campania.

Art. 5 – Rendicontazione dei costi

Il Beneficiario è consapevole che le tipologie di spesa ammissibili al finanziamento del FESR sono quelle previste dall'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art. 7 del Reg. (CE) n. 1080/2006, dal DpR n. 196/2008 e s.m.i., dal Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui al DD n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

Il Beneficiario si impegna a presentare le spese sostenute secondo la modulistica messa a disposizione dal ROO e comunque accompagnando ciascun documento di spesa (fattura, nota di debito, ricevuta, busta paga):

- dalla quietanza attestante la spesa definitivamente ed effettivamente sostenuta;
- dalla documentazione bancaria (estratto conto) attestante il bonifico effettuato;
- dagli output relativi alla fornitura prestata;
- dalla relazione intermedia e/o finale attestante le attività svolte;
- da ogni altri documento ritenuto necessario dal ROO ai fini della qualificazione della spesa e della valutazione di eleggibilità della medesima.

I costi rendicontabili devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione.

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, conduce le verifiche a norma dell'art. 13 del Reg. (CE) m. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e non diano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione saranno effettuate anche per il tramite di apposite check-list di controllo presso il Beneficiario secondo le modalità ed i tempi comunicati dal ROO.
Per quanto non specificamente previsto ai sensi del presente Atto, si rinvia espressamente all'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" ed al vigente Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013.

Art. 6 - Revoca del Finanziamento
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, tempi, contenuti e finalità prescritte, dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale di Attuazione del POR medesimo o dal presente Atto, il Beneficiario accetta che il ROO proceda alla revoca del finanziamento.
In particolare, la Regione Campania ha la facoltà di disporre la revoca del finanziamento qualora, a proprio insindacabile giudizio, le modifiche al programma inizialmente ammesso siano tali da rendere lo stesso non funzionale all'attività da svolgere e, per l'effetto delle stesse, sia impossibile la realizzazione dell'operazione cofinanziata
Inoltre, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al Codice Civile (art. 1453 e ss.) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto, ai sensi dell'art. 1455 del Codice Civile, di revocare il finanziamento nei seguenti casi:

a) abbandono o sospensione del servizio per fatto del Beneficiario;
b) cessione in subappalto in tutto o in parte del servizio;
c) cessione anche parziale del presente Atto;
d) gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzioni delle prestazioni;
e) inadempienze che compromettano l'immagine della Regione Campania;
f) realizzazione del progetto per una quota finanziaria inferiore al 65% dell'importo totale ammesso al finanziamento.

La revoca del contributo comporta l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente, maggiorate degli interessi legali.

Art. 7 – Controlli
La Regione Campania, nell'esercizio delle funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle attività previste dal presente Atto e sulla qualità e consistenza della struttura tecnico-organizzativa destinata all'espletamento del servizio, si riserva il diritto di verificare ijn ogni momento l'adeguatezza del servizio e pertanto effettuare ispezioni, verifiche, accertamenti presso le sedi del Beneficiario.
Nel caso di inadempienze e/o inefficienze dei servizi offerti, la Regione Campania intimerà al Beneficiario, a mezzo pec, di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme di cui al presente Atto o all'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", alle pertinenti norme regionali, nazionali e comunitarie, entro un termine definito nella comunicazione medesima a mezzo posta certificata, sospendendo eventuali pagamenti in corso.

Art. 8 – Riservatezza

Il Beneficiario assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale, incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni comprese quelle sui programmi, di cui venga in possesso, non li riveli senza ordine della legittima autorità, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.
Il Beneficiario si fa altresì carico dell'integrità fisica dei dati, impegnandosi a preservarli da perdite dovute a calamità e/o eventi distruttivi ed attuando le operazioni di sicurezza sui dati e sui programmi mediante duplicazione e mantenimento di copie delle banche dati, delle registrazioni statistiche e contabili e di qualsiasi altra informazione necessaria al buon esito dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario assume altresì l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Art. 9 - Responsabilità civile
Il Beneficiario assume in proprio ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti eventualmente subiti da parte di persone o beni, tanto del Beneficiario medesimo quanto della Regione Campania o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, per fatto proprio o dei sui dipendenti o preposti, connesse all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Atto o ad esse riferibili, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione Campania da qualsiasi pretesa o molestia a riguardo venisse dalla stessa mossa da terzi.

Art. 10 – Foro competente
Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente Atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

[Luogo e data
Timbro del Beneficiario
Nome del firmatario
Firma olografa per esteso]

Allegato 1 – Attività previste, obiettivi da perseguire, spesa ammessa

AZIONE	OBIETTIVI PERSEGUITI	SpeSA AMMESSA
A.1 – Foresight tecnologico per la filiera	Gli obiettivi perseguiti attraverso questa azione sono: - rilevare informazioni e creare visioni sul futuro, finalizzate ad orientare le decisioni e a mobilitare i mezzi necessari per azioni congiunte; - individuare i principali driver dei cambiamenti tecnologici del settore; - definire gli impatti economici, sociali e ambientali e il livello di incertezza associato allo sviluppo e all'applicazione delle tecnologie; - aggregare le tematiche selezionate in linee strategiche; - studiare azioni strategiche e investimenti in risorse tecnologiche, umane e finanziarie a supporto.	€ 25.000,00
A.2 – Realizzazione di export check-up delle imprese della filiera tecnologica di riferimento e di analisi di benchmarking	-	--
A.3 – Business scouting & mapping per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica	I principali obiettivi presentati sono: - determinazione del posizionamento del prodotto/tecnologia; - selezione di un portafoglio di possibili paesi target più ricettivi; - definizione del contesto di riferimento, preliminare alle attività di commercializzazione; - elaborazione di una classifica delle tecnologie(prodotti di maggiore successo sui mercati esteri; - pianificazione di una strategia di marketing mix per l'ingresso nei mercati target selezionati.	€ 55.000,00
A.4 – Orientamento per i Programma comunitari in materia di RS&I	-	
A.5 – Divulgazione per l'internazionalizzazione	L'azione si prefigge gli obiettivi di: - far conoscere alle PMI campane del settore le recenti acquisizioni nel campo della ricerca, il cui trasferimento tecnologico potrebbe consentire lo sviluppo di innovazioni di prodotto/processo e lo sviluppo di nuove gamme di tecnologie idonee a soddisfare la domanda dei mercati internazionali; - portare a conoscenza delle PMI campane del settore le aspettative dei mercati esteri relativamente alle loro tecnologie e know-how.	€ 20.000,00
A.6 – Azioni per lo sviluppo di accordi di collaborazione e di partnership del DAT/APP/LPP con soggetti esteri	Attraverso questa azione IDRICA cercherà di: - sviluppare una rete di stabili rapporti con la comunità scientifica internazionale, al fine di favorire la qualità della ricerca nel campo della gestione delle reti e delle risorse idriche e il trattamento delle acque; - aprire un canale preferenziale di flussi informativi circa le attese dei mercati internazionali relativamente alle tecnologie delle imprese campane, da attuare attraverso la realizzazione di accordi stabili con gli stakeholder.	€ 5.000,00
A.7 – Sistemi informativi per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica	Informazione, promozione e sensibilizzazione, nei paesi target di riferimento, delle tecnologie campane per la gestione delle reti e le risorse idriche ed il trattamento delle acque. Da attuare attraverso la realizzazione di un portale web. Nell'allegato C3, il dettaglio sull'azione A7 non è però chiaro, dato che si parla di tecnologie agroalimentari e madeinitaly e non tecnologie relative alla gestione delle reti e delle risorse idriche e per il trattamento delle acque.	€ 10.000,00
	TOTALE	**€ 115.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – Budget dei costi complessivi del Progetto

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTI AMMESSI		
	CONSULENZE	PERSONALE	TOTALE
a) Costi per l'analisi delle tecnologie		€ 25.000,00	€ 25.000,00
a) Costi per la definizione della Scientific Research Agenda della filiera			--
a) Costi per l'analisi di mercato/prodotto/ tecnologie	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 50.000,00
a) Costi per l'identificazione delle opportunità del paese target		€ 5.000,00	€ 5.000,00
a) Costi per la ricerca e la valutazione di partnership di ricerca, commerciali e produttive			--
b) Costi per la realizzazione di materiali informativi e promozionali della filiera	€ 20.000,00		€ 20.000,00
b) Costi per l'acquisto di spazi promozionali e pubblicitari sui media			--
b) Costi per servizi di hostess			--
b) Costi per affitto di locali			--
b) Costi per noleggio di attrezzature e strumentazioni			--
b) Costi per la realizzazione della marca (brand)			--
c) Costi per le missioni all'estero	€ 5.000,00		€ 5.000,00
d) Costi per l'acquisto di attivi immateriali	€ 10.000,00		€ 10.000,00
e) Spese di coordinamento			--
TOTALE	**€ 55.000,00**	**€ 60.000,00**	**€ 115.000,00**

Decreto Dirigenziale n.366 del 8/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1. Avviso "Sviluppo di reti lunghe della ricerca". Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica". DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i.. - Progetto preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "QUAlita' e Sicurezza degli Alimenti della Regione Campania e dei loro processi di produzione - QUASAR", presentato dal Soggetto Gestore Marea scarl. Decreto di Concessione. CUP B66G15000650004. SMILE 60.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.

- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";

- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4.11.2014 e Misura B alla data del 29.11.2014;

- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9.12.2014 per la Misura A e del 10.12.2014 per la Misura B;

- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 96 del 22 luglio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2 marzo 2015 è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;

CONSIDERATO

- che, nell'ambito della Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", è presente, tra i progetti presentati dalla Rete **"**Alfabetanet" prot. 2014/746637 del 6.11.2014, il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "QUAlità e Sicurezza degli Alimenti della Regione Campania e dei loro processi di produzione – QUASAR", presentato dal Soggetto Gestore Marea scarl, con sede legale in Napoli, alla via Vittoria Colonna n. 14, CAP 80121, P.IVA 07459081217;

- che in uno alla citata domanda prot. 476637 del 6.11.2014, è presente il Contratto di Rete dotata di personalità giuridica, repertorio 3111, Raccolta 11184;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 152 del 29 maggio 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:

α) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;

β) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;

χ) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 173 del 16 luglio 2015 sono state assegnate al Professore Salvatore Farace le attività, tra altro, di valutazione del livello della *Capacità di sviluppo della rete lunga* e *Validità tecnico-economica*, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "QUAlità e Sicurezza degli Alimenti della Regione Campania e dei loro processi di produzione – QUASAR", presentato dal Soggetto Gestore Marea scarl;

- che, acquisite le risultanze delle attività istruttorie condotte dal Dott Mariano Iadanza e dal Prof. Salvatore Farace, con DD Dip. 54 DG 91 n. 258 dell'11.08.2015 si è provveduto ad ammettere a finanziamento il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "QUAlità e Sicurezza degli Alimenti della Regione Campania e dei loro processi di produzione – QUASAR", presentato dal Soggetto Gestore Marea scarl, per l'importo pari ad euro 249.400,00 di cui euro 184.556,00 a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1;

- che con medesimo DD n. 258/2015, si è provveduto ad approvare il quadro dei costi diviso per singola Azione;

- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "QUAlità e Sicurezza degli Alimenti della Regione Campania e dei loro processi di produzione – QUASAR", nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 60;

RILEVATO

- che con nota acquisita agli atti della Regione Campania con prot. n. 258775 del 10.08.2015, il soggetto Gestore Marea scarl ha inoltrato la domanda di concessione delle agevolazioni a valere sulla Misura A dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", all'uopo allegando idonea Dichiarazione di mantenimento dei requisiti fissati dall'Avviso in parola;

- che con medesima nota prot. n. 258775 del 10.08.2015, il Soggetto Gestore Marea scarl ha optato, quale modalità di erogazione del finanziamento, per le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" ossia *erogazione del contributo a titolo di anticipazione previa presentazione della polizza fidejussoria*;

- che con nota prot. n. 330356 del 13.05.2015 inviata a mezzo pec il 26.05.2015si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 alla Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per il soggetto Gestore Marea scarl;

- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa;

- che con nota prot. 670598 del 7.10.2015, è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) del Soggetto Gestore Marea scarl;

RITENUTO

- di dover dunque procedere a concedere al Soggetto Gestore Marea scarl, a titolo di *de minimis* ai sensi del Reg. 1407/2013, il previsto contributo pari ad euro 184.556,00, per la realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "QUAlità e Sicurezza degli Alimenti della Regione Campania e dei loro processi di produzione – QUASAR", del valore totale di euro 249.400,00;

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è funzione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del Progetto de quo e non può comunque eccedere la misura del 74% dell'importo totale;

- di dover approvare gli obblighi a carico del beneficiario i quali, allegati al presente atto sub A, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di dover subordinare l'efficacia del presente Decreto alla restituzione del medesimo, comprensivo dell'allegato A, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentate del Soggetto Gestore Marea scarl;

- di dover stabilire che il termine ultimo per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sia fissato al 31.12.2015, salvo proroghe, sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015;

- di dover stabilire che il Soggetto Gestore Marea scarl potrà optare, in qualsiasi momento, previa idonea richiesta, per altra modalità di erogazione del contributo, rispetto a quanto comunicato con nota prot. n. 258775 del 10.08.2015, purché in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca";

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 182 del 29/04/2011;
c) la DGR 407 del 6/8/2013;
d) la DGR 378 del 24/09/2013;
e) il DPGR 438 del 15/11/2013
f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 105/2014, 110/2014, 96/2014;
g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG91 n. 258/2015;
h) il Contratto di Rete repertorio 31111, Raccolta 11184;
i) le note prot. nn. 258775 del 10.08.2015, 330356 del 13.05.2015 e 670598 del 7.10.2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di concedere al Soggetto Gestore Marea scarl, con sede legale in Napoli, alla via Vittoria Colonna n. 14, CAP 80121, P.IVA 07459081217, a titolo di *de minimis* ai sensi del Reg. 1407/2013, il contributo pari ad euro 184.556,00, per la realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "QUAlità e Sicurezza degli Alimenti della Regione Campania e dei loro processi di produzione – QUASAR", del valore totale di euro 249.400,00;

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è funzione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del Progetto de quo e non può comunque eccedere la misura del 74% dell'importo totale;

- di approvare gli obblighi a carico del beneficiario i quali, allegati al presente atto sub A), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di subordinare l'efficacia del presente Decreto alla restituzione del medesimo, comprensivo dell'allegato A, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentate del Soggetto Gestore Marea scarl;

- di stabilire che il termine ultimo per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sia fissato al 31.12.2015, salvo proroghe, sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015;

- di stabilire che il Soggetto Gestore Marea scarl potrà optare, in qualsiasi momento, previa idonea richiesta, per altra modalità di erogazione del contributo, rispetto a quanto comunicato con nota prot. n. 258775 del 10.08.2015, purché in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca";

- di notificare il presente provvedimento al beneficiario Marea scarl a mezzo pec;

- di inviare il presente provvedimento:

  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

PO FSR Campania 2007/2013, OO 2.1
Avviso pubblico per lo Sviluppo delle Reti Lunghe per la Ricerca e l'Innovazione delle filiere tecnologiche campane
Misura A

Allegato A

Art. 1 Oggetto

Il Soggetto Gestore Marea scarl (da ora Beneficiario) si obbliga alla realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "QUAlità e Sicurezza degli Alimenti della Regione Campania e dei loro processi di produzione – QUASAR", (d'ora innanzi "Operazione cofinanziata") ammesso a finanziamento con DD Dip. 54, DG 91 n. 258 dell'11.08.2015, nel rispetto di quanto definito nell'***Allegato 1 - Attività previste, risultati attesi e spesa ammessa*** e nell'allegato ***Allegato 2 – Budget dei costi complessivi del Progetto*** al presente atto.

Art. 2 – Avvio e termine di esecuzione delle attività

Il Beneficiario si impegna a comunicare la data di inizio delle attività.
Il termine di esecuzione delle attività medesime è fissato alla data del 31.12.2015 sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015.
Eventuale proroga del suddetto termine sarà comunicata in forma scritta dalla Regione Campania.

Art. 3 – Dichiarazioni del Beneficiario

A mezzo della sottoscrizione del presente Atto, il Beneficiario dichiara:

i. di essere una società regolarmente costituita ed esistente, conformemente al proprio statuto e all'ordinamento giuridico e con piena capacità giuridica di esercitare l'attività attualmente svolta;
ii. di aver debitamente conferito i poteri per la sottoscrizione del presente Atto;
iii. che la sottoscrizione ed esecuzione del presente Atto da parte del Beneficiario non viola alcuna disposizione di legge o regolamento, di autorità amministrativa o altro provvedimento di qualsivoglia natura applicabile al Beneficiario, o di altri accordi che tale soggetto abbia in essere con terzi. Il Beneficiario ha ottenuto ogni autorizzazione, licenza, approvazione o qualsivoglia altro atto che possa essere necessario a concludere validamente e dare esecuzione al presente Atto;
iv. di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza e non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, anche ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (CE) 1407/2013;
v. di possedere una situazione di regolarità contributiva;
vi. di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
vii. di non essere tra i destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili alla stessa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
viii. di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231 del 2007;
ix. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;

x. di non superare, mediante il finanziamento di cui al presente Atto, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento (CE) 1407/2013 per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti;
xi. di poter contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 4 Impegni e Obblighi generali

A mezzo della sottoscrizione per accettazione del presente atto, il Beneficiario si obbliga a:

i. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
ii. attestare, all'atto del rendiconto, che:
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state prestate da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione del Beneficiario;
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state prestate da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione o di controllo del Beneficiario;
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state effettuate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualora le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze siano affidate ad un soggetto quali socio e consorziato del Beneficiario, il costo dei servizi erogati è stato determinato in base alle normali condizioni di mercato, all'uopo producendo idonea dichiarazione da parte del legale rappresentate del fornitore, resa ai sensi del DpR 445/2000;
iii. rispettare le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, comma 1 della L. n. 136/2010, facendo transitare tutti i movimenti finanziari relativi al progetto presentato sul seguente c/c dedicato IT 56 U 05308 03417 000000002531 come da comunicazione prot. n. 258775 del 10.08.2015;
iv. apporre su tutti i documenti di spese riferiti all'operazione cofinanziata il timbro recante la seguente dicitura: "Operazione cofinanziata con le risorse del PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.1 Avviso Sviluppo reti Lunghe della Ricerca Misura A" CUP B66G15000650004;
v. accettare che in caso di riduzione dell'importo totale dell'operazione cofinanziata realizzata, la quota di cofinanziamento sia proporzionalmente ridotta;
vi. inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 del PO FESR Campania 2007/2013 (d'ora innanzi ROO), alla scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
vii. trasmettere la documentazione secondo la modulistica eventualmente trasmessa dal ROO;
viii. rispettare la procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
ix. conservare presso la propria sede, il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione di progetto in originale, in plico separato, per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
x. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE)n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione del POO FESR Campania 2007/2013 nelle Linee Guida e strumenti per comunicare di cui al DD n. 94 del 23.04.2009, che il Beneficiario dichiara di conoscere;

xi. inoltrare al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

xii. garantire che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

xiii. garantire alle competenti strutture regionali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai Servizi ispettivi della Commissione europea e a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei Fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata non ché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla alla valutazione interna o esterna del PO FESR Campania 2007/2013;

xiv. prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti e registri contabili;

xv. accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato ai sensi dell'art. 7, par. 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

xvi. effettuare tutti i pagamenti vero i fornitori di beni e servizi, i consulenti ed il personale a mezzo bonifico bancario.

xvii. trasmettere, all'atto di ciascuna liquidazione, la Dichiarazione Deggendorf aggiornata, al fine di consentire la verifica, da parte della Regione Campania, del rispetto del divieto di cumulo fissato dal Reg. (CE) 1407/2013;

xviii. accettare che i pagamenti siano eseguiti all'esito delle positive verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate, sulla regolarità e completezza della documentazione giustificativa di spesa presentata nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico del Beneficiario da effettuarsi a cura degli Uffici responsabili della gestione delle attività e dell'Unità Centrale di Controllo di I livello dell'Autorità di gestione del POO FESR Campania.

Art. 5 – Rendicontazione dei costi

Il Beneficiario è consapevole che le tipologie di spesa ammissibili al finanziamento del FESR sono quelle previste dall'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art. 7 del Reg. (CE) n. 1080/2006, dal DpR n. 196/2008 e s.m.i., dal Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui al DD n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

Il Beneficiario si impegna a presentare le spese sostenute secondo la modulistica messa a disposizione dal ROO e comunque accompagnando ciascun documento di spesa (fattura, nota di debito, ricevuta, busta paga):

- dalla quietanza attestante la spesa definitivamente ed effettivamente sostenuta;
- dalla documentazione bancaria (estratto conto) attestante il bonifico effettuato;
- dagli output relativi alla fornitura prestata;
- dalla relazione intermedia e/o finale attestante le attività svolte;
- da ogni altri documento ritenuto necessario dal ROO ai fini della qualificazione della spesa e della valutazione di eleggibilità della medesima.

I costi rendicontabili devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione.

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, conduce le verifiche a norma dell'art. 13 del Reg. (CE) m. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e non diano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione saranno effettuate anche per il tramite di apposite check-list di controllo presso il Beneficiario secondo le modalità ed i tempi comunicati dal ROO.
Per quanto non specificamente previsto ai sensi del presente Atto, si rinvia espressamente all'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" ed al vigente Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013.

Art. 6 - Revoca del Finanziamento
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, tempi, contenuti e finalità prescritte, dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale di Attuazione del POR medesimo o dal presente Atto, il Beneficiario accetta che il ROO proceda alla revoca del finanziamento.
In particolare, la Regione Campania ha la facoltà di disporre la revoca del finanziamento qualora, a proprio insindacabile giudizio, le modifiche al programma inizialmente ammesso siano tali da rendere lo stesso non funzionale all'attività da svolgere e, per l'effetto delle stesse, sia impossibile la realizzazione dell'operazione cofinanziata
Inoltre, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al Codice Civile (art. 1453 e ss.) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto, ai sensi dell'art. 1455 del Codice Civile, di revocare il finanziamento nei seguenti casi:

a) abbandono o sospensione del servizio per fatto del Beneficiario;
b) cessione in subappalto in tutto o in parte del servizio;
c) cessione anche parziale del presente Atto;
d) gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzioni delle prestazioni;
e) inadempienze che compromettano l'immagine della Regione Campania;
f) realizzazione del progetto per una quota finanziaria inferiore al 65% dell'importo totale ammesso al finanziamento.

La revoca del contributo comporta l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente, maggiorate degli interessi legali.

Art. 7 – Controlli
La Regione Campania, nell'esercizio delle funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle attività previste dal presente Atto e sulla qualità e consistenza della struttura tecnico-organizzativa destinata all'espletamento del servizio, si riserva il diritto di verificare ijn ogni momento l'adeguatezza del servizio e pertanto effettuare ispezioni, verifiche, accertamenti presso le sedi del Beneficiario.
Nel caso di inadempienze e/o inefficienze dei servizi offerti, la Regione Campania intimerà al Beneficiario, a mezzo pec, di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme di cui al presente Atto o all'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", alle pertinenti norme regionali, nazionali e comunitarie, entro un termine definito nella comunicazione medesima a mezzo posta certificata, sospendendo eventuali pagamenti in corso.

Art. 8 – Riservatezza

Il Beneficiario assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale, incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni comprese quelle sui programmi, di cui venga in possesso, non li riveli senza ordine della legittima autorità, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.
Il Beneficiario si fa altresì carico dell'integrità fisica dei dati, impegnandosi a preservarli da perdite dovute a calamità e/o eventi distruttivi ed attuando le operazioni di sicurezza sui dati e sui programmi mediante duplicazione e mantenimento di copie delle banche dati, delle registrazioni statistiche e contabili e di qualsiasi altra informazione necessaria al buon esito dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario assume altresì l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Art. 9 - Responsabilità civile
Il Beneficiario assume in proprio ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti eventualmente subiti da parte di persone o beni, tanto del Beneficiario medesimo quanto della Regione Campania o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, per fatto proprio o dei sui dipendenti o preposti, connesse all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Atto o ad esse riferibili, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione Campania da qualsiasi pretesa o molestia a riguardo venisse dalla stessa mossa da terzi.

Art. 10 – Foro competente
Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente Atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

[Luogo e data
Timbro del Beneficiario
Nome del firmatario
Firma olografa per esteso]

Allegato 1 – Attività previste, obiettivi da perseguire, spesa ammessa

AZIONE	OBIETTIVI PERSEGUITI	SEPSA AMMESSA
A.1 – Foresight tecnologico per la filiera	Rilevazione del fabbisogno di RS&I della filiera tecnologica agroalimentare della Campania e dei paesi target; elaborazione di strumenti di analisi e di cooperazione per azioni di sistema tra le filiere campane ed estere; fornire informazioni per le politiche di sviluppo della RS&I e coinvolgimento del contesto industriale nel settore agro alimentare e del packaging campano; valutazione degli step per la realizzazione degli obiettivi del progetto	€ 76.800,00
A.2 – Realizzazione di export check-up delle imprese della filiera tecnologica di riferimento e di analisi di benchmarking	Individuare criticità, punti di forza e di debolezza tecnologici per il risultato della ricerca o che rischiano di compromettere il vantaggio competitivo delle imprese nell'agro alimentare e packaging campano; stimolare la collaborazione tra partner della filiera; stimolo per le imprese ad investire nel campo scientifico in coerenza con le priorità tecnologiche individuate dalla filiera	€ 66.800,00
A.3 – Business scouting & mapping per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica	Ricerca di aziende con cui collaborare; applicare i risultati della ricerca nei Paesi esteri target; realizzare attività di sviluppo precompetitivo; creare e rendere fruibile un network di filiera	€ 20.400,00
A.4 – Orientamento per i Programma comunitari in materia di RS&I	Presentazione e partecipazione a call specifiche dalla programmazione di EUROPA 2020; ruolo attivo nella concertazione con le politiche di finanziamento RS&I dell'UE; costituire un gruppo di lavoro con competenze in ambito di programmazione comunitaria da trasferire ai partner della filiera,	€ 44.000,00
A.5 – Divulgazione per l'internazionalizzazione	Divulgare i risultati dei progetti di ricerca e sviluppo nei paesi obiettivo; ricerca adesioni e partnership per ulteriori attività di ricerca e sviluppo della filiera, per la prototipizzazione/sperimentazione in ambienti differenti e industrializzazione dei risultati della ricerca; campagna di informazione e scambio della conoscenza per la creazione/ampliamento del network di filiera.	€ 10.000,00
A.6 – Azioni per lo sviluppo di accordi di collaborazione e di partnership del DAT/APP/LPP con soggetti esteri	Presentazione di proposte progettuali sul programma HORIZON 2020; incentivare la collaborazione/cooperazione internazionale per il consolidamento della filiera agroalimentare e del packaging campano; sottoscrivere protocolli di intesa, partnership, accordi con enti pubblici di ricerca e partner esteri	€ 10.000,00
A.7 – Sistemi informativi per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica	Creazione di un portale informatico con funzioni quali: informazione e aggiornamento, comunicazione e divulgazione dei risultati, Db relazionali sulle ricerche in corso, Db dei partner e dei progetti realizzati o da realizzare	€ 10.000,00
Spese di coordinamento	Coordinamento azioni	€ 11.400,00
	TOTALE	**€ 249.400,00**

Allegato 2 – Budget dei costi complessivi del Progetto

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTI AMMESSI		
	CONSULENZE	PERSONALE	TOTALE
a) Costi per l'analisi delle tecnologie	€ 30000	€ 16800	€ 46800
a) Costi per la definizione della Scientific Research Agenda della filiera	€ 10000		€ 10000
a) Costi per l'analisi di mercato/prodotto/ tecnologie	€ 30000		€ 30000
a) Costi per l'identificazione delle opportunità del paese target	€ 44000	€ 16800	€ 60800
a) Costi per la ricerca e la valutazione di partnership di ricerca, commerciali e produttive	€ 50000	€ 20400	€ 70400
b) Costi per la realizzazione di materiali informativi e promozionali della filiera	€ 5000		€ 5000
b) Costi per l'acquisto di spazi promozionali e pubblicitari sui media	€ 5000		€ 5000
b) Costi per servizi di hostess			0
b) Costi per affitto di locali			0
b) Costi per noleggio di attrezzature e strumentazioni			0
b) Costi per la realizzazione della marca (brand)			0
c) Costi per le missioni all'estero			0
d) Costi per l'acquisto di attivi immateriali	€ 10000		€ 10000
e) Spese di coordinamento	€ 11400		€ 11400
TOTALE	**€ 195.400**	**€ 54.000**	**€ 249.400**

Decreto Dirigenziale n.363 del 8/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1. Avviso "Sviluppo di reti lunghe della ricerca". Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica". DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i.. - Progetto preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Cooperazione per le Ricerche avanzate Di nAnoTecnologie Applicate (Co.R.D.AT.A)", presentato dal Soggetto Gestore Sorriso scarl. Decreto di Concessione. CUP B66G15000660004. SMILE 61.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.

- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";

- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4.11.2014 e Misura B alla data del 29.11.2014;

- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9.12.2014 per la Misura A e del 10.12.2014 per la Misura B;

- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 96 del 22 luglio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2 marzo 2015 è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;

CONSIDERATO

- che, nell'ambito della Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", è presente, tra i progetti presentati dalla Rete **"**Alfabetanet" prot. 2014/746637 del 6.11.2014, il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Cooperazione per le Ricerche avanzate Di nAnoTecnologie Applicate (Co.R.D.AT.A)", presentato dal Soggetto Gestore Sorriso scarl, con sede legale in Napoli, alla via del Parco Margherita n. 33, CAP 80121, P.IVA 07446621216;

- che in uno alla citata domanda prot. 476637 del 6.11.2014, è presente il Contratto di Rete dotata di personalità giuridica, repertorio 3111, Raccolta 11184;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 152 del 29 maggio 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:

α) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;

β) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;

χ) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 173 del 16 luglio 2015 sono state assegnate al Professore Salvatore Farace le attività, tra altro, di valutazione del livello della *Capacità di sviluppo della rete lunga* e *Validità tecnico-economica*, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Cooperazione per le Ricerche avanzate Di nAnoTecnologie Applicate (Co.R.D.AT.A)", presentato dal Soggetto Gestore Sorriso scarl;

- che, acquisite le risultanze delle attività istruttorie condotte dal Dott Mariano Iadanza e dal Prof. Salvatore Faraceo, con DD Dip. 54 DG 91 n. 259 dell'11.08.2015, si è provveduto ad ammettere a finanziamento il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Cooperazione per le Ricerche avanzate Di nAnoTecnologie Applicate (Co.R.D.AT.A)", presentato dal Soggetto Gestore Sorriso scarl, per l'importo pari ad euro 250.000,00 di cui euro 200.000,00 a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1;

- che con medesimo DD n. 259/2015, si è provveduto ad approvare il quadro dei costi diviso per singola Azione;

- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Cooperazione per le Ricerche avanzate Di nAnoTecnologie Applicate (Co.R.D.AT.A)" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 61;

RILEVATO

- che con nota acquisita agli atti della Regione Campania con prot. 543237 del 3.08.2015, il soggetto Gestore Sorriso scarl ha inoltrato la domanda di concessione delle agevolazioni a valere sulla Misura A dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", all'uopo allegando idonea Dichiarazione di mantenimento dei requisiti fissati dall'Avviso in parola;

- che con medesima nota prot. 543237 del 3.08.2015, il Soggetto Gestore Sorriso scarl ha optato, quale modalità di erogazione del finanziamento, per le previsioni di cui al comma 2 dell'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" ossia *erogazione del contributo in stati d'avanzamento*;

- che con nota prot. n. 406392 del 12.06.2015 si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 alla Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per il soggetto Gestore Sorriso scarl;

- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa;

- che con nota prot. n. 352313 del 21.05.2015 è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la non assoggettabilità del Soggetto Gestore Sorriso scarl alla Documentazione di regolarità contribuita (DURC) per assenza di personale dipendente;

RITENUTO

- di dover dunque procedere a concedere al Soggetto Gestore Sorriso scarl, a titolo di *de minimis* ai sensi del Reg. 1407/2013, il previsto contributo pari ad euro 200.000,00, per la realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Cooperazione per le Ricerche avanzate Di nAnoTecnologie Applicate (Co.R.D.AT.A)", del valore totale di euro 250.000,00;

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è funzione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del Progetto de quo e non può comunque eccedere la misura dell'80% dell'importo totale;

- di dover approvare gli obblighi a carico del beneficiario i quali, allegati al presente atto sub A, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di dover subordinare l'efficacia del presente Decreto alla restituzione del medesimo, comprensivo dell'allegato A, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentate del Soggetto Gestore Sorriso scarl;

- di dover stabilire che il termine ultimo per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sia fissato al 31.12.2015, salvo proroghe, sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015;

- di dover stabilire che il Soggetto Gestore Sorriso scarl potrà optare, in qualsiasi momento, previa idonea richiesta, per altra modalità di erogazione del contributo, rispetto a quanto comunicato con nota prot. 543237 del 3.08.2015, purché in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca";

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 182 del 29/04/2011;
c) la DGR 407 del 6/8/2013;
d) la DGR 378 del 24/09/2013;
e) il DPGR 438 del 15/11/2013
f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 105/2014, 110/2014, 96/2014;
g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 259/2015;
h) il Contratto di Rete repertorio 31111, Raccolta 11184;
i) le note prot. nn. 543237 del 3.08.2015, 352313 del 21.05.2015 e 406392 del 12.06.2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di concedere al Soggetto Sorriso scarl, con sede legale in Napoli, alla via del Parco Margherita n. 33, CAP 80121, P.IVA 07446621216, a titolo di *de minimis* ai sensi del Reg. 1407/2013, il contributo pari ad euro 200.000,00, per la realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Cooperazione per le Ricerche avanzate Di nAnoTecnologie Applicate (Co.R.D.AT.A)", del valore totale di euro 250.000,00;

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è funzione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione del Progetto de quo e non può comunque eccedere la misura dell'80% dell'importo totale;

- di approvare gli obblighi a carico del beneficiario i quali, allegati al presente atto sub A), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di subordinare l'efficacia del presente Decreto alla restituzione del medesimo, comprensivo dell'allegato A, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentate del Soggetto Gestore Sorriso scarl;

- di stabilire che il termine ultimo per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sia fissato al 31.12.2015, salvo proroghe, sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015;

- di stabilire che il Soggetto Gestore Sorriso scarl potrà optare, in qualsiasi momento, previa idonea richiesta, per altra modalità di erogazione del contributo, rispetto a quanto comunicato con nota prot. n. 543237 del 3.08.2015, purché in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca";

- di notificare il presente provvedimento al beneficiario Sorriso scarl a mezzo pec;

- di inviare il presente provvedimento:

  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

PO FSR Campania 2007/2013, OO 2.1
Avviso pubblico per lo Sviluppo delle Reti Lunghe per la Ricerca e l'Innovazione delle filiere tecnologiche campane
Misura A

Allegato A

Art. 1 Oggetto
Il Soggetto Gestore Sorriso scarl (da ora Beneficiario) si obbliga alla realizzazione del Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Cooperazione per le Ricerche avanzate Di nAnoTecnologie Applicate (Co.R.D.AT.A)", (d'ora innanzi "Operazione cofinanziata") ammesso a finanziamento con DD Dip. 54, DG n. 259 dell'11.08.2015, nel rispetto di quanto definito nell'***Allegato 1 - Attività previste, risultati attesi e spesa ammessa*** e nell'allegato ***Allegato 2 – Budget dei costi complessivi del Progetto*** al presente atto.

Art. 2 – Avvio e termine di esecuzione delle attività
Il Beneficiario si impegna a comunicare la data di inizio delle attività.
Il termine di esecuzione delle attività medesime è fissato alla data del 31.12.2015 sempreché nel medesimo termine sia possibile per la Regione Campania procedere alle liquidazioni, in conformità agli Orientamenti di Chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, così come modificati con Decisione (C) 2771 del 30.04.2015.
Eventuale proroga del suddetto termine sarà comunicata in forma scritta dalla Regione Campania.

Art. 3 – Dichiarazioni del Beneficiario
A mezzo della sottoscrizione del presente Atto, il Beneficiario dichiara:

i. di essere una società regolarmente costituita ed esistente, conformemente al proprio statuto e all'ordinamento giuridico e con piena capacità giuridica di esercitare l'attività attualmente svolta;
ii. di aver debitamente conferito i poteri per la sottoscrizione del presente Atto;
iii. che la sottoscrizione ed esecuzione del presente Atto da parte del Beneficiario non viola alcuna disposizione di legge o regolamento, di autorità amministrativa o altro provvedimento di qualsivoglia natura applicabile al Beneficiario, o di altri accordi che tale soggetto abbia in essere con terzi. Il Beneficiario ha ottenuto ogni autorizzazione, licenza, approvazione o qualsivoglia altro atto che possa essere necessario a concludere validamente e dare esecuzione al presente Atto;
iv. di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza e non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, anche ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (CE) 1407/2013;
v. di possedere una situazione di regolarità contributiva;
vi. di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
vii. di non essere tra i destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili alla stessa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
viii. di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231 del 2007;
ix. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;

x. di non superare, mediante il finanziamento di cui al presente Atto, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento (CE) 1407/2013 per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti;
xi. di poter contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 4 Impegni e Obblighi generali

A mezzo della sottoscrizione per accettazione del presente atto, il Beneficiario si obbliga a:

i. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
ii. attestare, all'atto del rendiconto, che:
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state prestate da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione del Beneficiario;
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state prestate da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione o di controllo del Beneficiario;
- le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze non sono state effettuate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualora le fatturazioni per beni/servizi e le consulenze siano affidate ad un soggetto quali socio e consorziato del Beneficiario, il costo dei servizi erogati è stato determinato in base alle normali condizioni di mercato, all'uopo producendo idonea dichiarazione da parte del legale rappresentate del fornitore, resa ai sensi del DpR 445/2000;
iii. rispettare le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, comma 1 della L. n. 136/2010, facendo transitare tutti i movimenti finanziari relativi al progetto presentato sul seguente c/c dedicato IT 25 U 05308 03417 000000002507 come da comunicazione prot. n. 543237 del 3.08.2015;
iv. apporre su tutti i documenti di spese riferiti all'operazione cofinanziata il timbro recante la seguente dicitura: "Operazione cofinanziata con le risorse del PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.1 Avviso Sviluppo reti Lunghe della Ricerca Misura A" CUP B66G15000660004;
v. accettare che in caso di riduzione dell'importo totale dell'operazione cofinanziata realizzata, la quota di cofinanziamento sia proporzionalmente ridotta;
vi. inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 del PO FESR Campania 2007/2013 (d'ora innanzi ROO), alla scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
vii. trasmettere la documentazione secondo la modulistica eventualmente trasmessa dal ROO;
viii. rispettare la procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
ix. conservare presso la propria sede, il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione di progetto in originale, in plico separato, per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO FESR Campania 2007/2013, secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
x. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE)n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione del POO FESR Campania 2007/2013 nelle Linee Guida e strumenti per comunicare di cui al DD n. 94 del 23.04.2009, che il Beneficiario dichiara di conoscere;

xi. inoltrare al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

xii. garantire che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

xiii. garantire alle competenti strutture regionali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai Servizi ispettivi della Commissione europea e a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei Fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata non ché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla alla valutazione interna o esterna del PO FESR Campania 2007/2013;

xiv. prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti e registri contabili;

xv. accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato ai sensi dell'art. 7, par. 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

xvi. effettuare tutti i pagamenti vero i fornitori di beni e servizi, i consulenti ed il personale a mezzo bonifico bancario.

xvii. trasmettere, all'atto di ciascuna liquidazione, la Dichiarazione Deggendorf aggiornata, al fine di consentire la verifica, da parte della Regione Campania, del rispetto del divieto di cumulo fissato dal Reg. (CE) 1407/2013;

xviii. accettare che i pagamenti siano eseguiti all'esito delle positive verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate, sulla regolarità e completezza della documentazione giustificativa di spesa presentata nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico del Beneficiario da effettuarsi a cura degli Uffici responsabili della gestione delle attività e dell'Unità Centrale di Controllo di I livello dell'Autorità di gestione del POO FESR Campania.

Art. 5 – Rendicontazione dei costi

Il Beneficiario è consapevole che le tipologie di spesa ammissibili al finanziamento del FESR sono quelle previste dall'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art. 7 del Reg. (CE) n. 1080/2006, dal DpR n. 196/2008 e s.m.i., dal Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui al DD n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

Il Beneficiario si impegna a presentare le spese sostenute secondo la modulistica messa a disposizione dal ROO e comunque accompagnando ciascun documento di spesa (fattura, nota di debito, ricevuta, busta paga):

- dalla quietanza attestante la spesa definitivamente ed effettivamente sostenuta;
- dalla documentazione bancaria (estratto conto) attestante il bonifico effettuato;
- dagli output relativi alla fornitura prestata;
- dalla relazione intermedia e/o finale attestante le attività svolte;
- da ogni altri documento ritenuto necessario dal ROO ai fini della qualificazione della spesa e della valutazione di eleggibilità della medesima.

I costi rendicontabili devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione.

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, conduce le verifiche a norma dell'art. 13 del Reg. (CE) m. 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e non diano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione saranno effettuate anche per il tramite di apposite check-list di controllo presso il Beneficiario secondo le modalità ed i tempi comunicati dal ROO.
Per quanto non specificamente previsto ai sensi del presente Atto, si rinvia espressamente all'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca" ed al vigente Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013.

Art. 6 - Revoca del Finanziamento
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, tempi, contenuti e finalità prescritte, dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale di Attuazione del POR medesimo o dal presente Atto, il Beneficiario accetta che il ROO proceda alla revoca del finanziamento.
In particolare, la Regione Campania ha la facoltà di disporre la revoca del finanziamento qualora, a proprio insindacabile giudizio, le modifiche al programma inizialmente ammesso siano tali da rendere lo stesso non funzionale all'attività da svolgere e, per l'effetto delle stesse, sia impossibile la realizzazione dell'operazione cofinanziata
Inoltre, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al Codice Civile (art. 1453 e ss.) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto, ai sensi dell'art. 1455 del Codice Civile, di revocare il finanziamento nei seguenti casi:

a) abbandono o sospensione del servizio per fatto del Beneficiario;
b) cessione in subappalto in tutto o in parte del servizio;
c) cessione anche parziale del presente Atto;
d) gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzioni delle prestazioni;
e) inadempienze che compromettano l'immagine della Regione Campania;
f) realizzazione del progetto per una quota finanziaria inferiore al 65% dell'importo totale ammesso al finanziamento.

La revoca del contributo comporta l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente, maggiorate degli interessi legali.

Art. 7 – Controlli
La Regione Campania, nell'esercizio delle funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle attività previste dal presente Atto e sulla qualità e consistenza della struttura tecnico-organizzativa destinata all'espletamento del servizio, si riserva il diritto di verificare ijn ogni momento l'adeguatezza del servizio e pertanto effettuare ispezioni, verifiche, accertamenti presso le sedi del Beneficiario.
Nel caso di inadempienze e/o inefficienze dei servizi offerti, la Regione Campania intimerà al Beneficiario, a mezzo pec, di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme di cui al presente Atto o all'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", alle pertinenti norme regionali, nazionali e comunitarie, entro un termine definito nella comunicazione medesima a mezzo posta certificata, sospendendo eventuali pagamenti in corso.

Art. 8 – Riservatezza

Il Beneficiario assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale, incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni comprese quelle sui programmi, di cui venga in possesso, non li riveli senza ordine della legittima autorità, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.
Il Beneficiario si fa altresì carico dell'integrità fisica dei dati, impegnandosi a preservarli da perdite dovute a calamità e/o eventi distruttivi ed attuando le operazioni di sicurezza sui dati e sui programmi mediante duplicazione e mantenimento di copie delle banche dati, delle registrazioni statistiche e contabili e di qualsiasi altra informazione necessaria al buon esito dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario assume altresì l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Art. 9 - Responsabilità civile
Il Beneficiario assume in proprio ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti eventualmente subiti da parte di persone o beni, tanto del Beneficiario medesimo quanto della Regione Campania o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, per fatto proprio o dei sui dipendenti o preposti, connesse all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Atto o ad esse riferibili, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione Campania da qualsiasi pretesa o molestia a riguardo venisse dalla stessa mossa da terzi.

Art. 10 – Foro competente
Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente Atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

[Luogo e data
Timbro del Beneficiario
Nome del firmatario
Firma olografa per esteso]

Allegato 1 – Attività previste, obiettivi da perseguire, spesa ammessa

AZIONE	OBIETTIVI PERSEGUITI	SPESA AMMESSA
A.1 – Foresight tecnologico per la filiera	Creazione di una rete di competenze interdisciplinare per la preparazione imprenditoriale dei ricercatori e l'atteggiamento positivo della realtà industriale campana nei confronti del cambiamento; creazione di un'analisi approfondita utile ad individuare: le tecnologie emergenti più promettenti nel medio-lungo termine; le tecnologie su cui concentrare gli sforzi e le scelte dei privati per la divulgazione delle competenze specialistiche per l'internazionalizzazione.	€ 60.000,00
A.2 – Realizzazione di export check-up delle imprese della filiera tecnologica di riferimento e di analisi di benchmarking	Nn	--
A.3 – Business scouting & mapping per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica	Mappatura del sistema della ricerca e dei sistemi giuridici locali cinese e brasiliano; definire scenario dell'innovazione, ambiti e strumenti della collaborazione con i partner cinesi e brasiliani; analisi delle potenzialità di internazionalizzazione della filiera nanotecnologie e salute dell'uomo, contestualizzate alla realtà brasiliana e cinese, con identificazione di ulteriori ambiti di iniziativa; favorire lo sviluppo della filiera nanotecnologica italiana in Cina e Brasile	€ 79.000,00
A.4 – Orientamento per i Programma comunitari in materia di RS&I	Individuazione delle tematiche più rilevanti per il comparto delle nanoscienze a livello comunitario; muovere una massa critica per il contatto tra ricerca e industria per la formazione di consorzi; fornire informazioni, regole e strumenti utili alla partecipazione ai progetti di RS&I dell'UE 2014-20 e Horizon 2020	€ 55.000,00
A.5 – Divulgazione per l'internazionalizzazione	Trasmissione delle competenze e del livello tecnologico a soggetti operanti nell'ambito dell'internazionalizzazione; favorire le sinergie per guidare le PMI campane nel contesto internazionale	€ 27.000,00
A.6 – Azioni per lo sviluppo di accordi di collaborazione e di partnership del DAT/APP/LPP con soggetti esteri	Individuare i soggetti qualificati e disponibili per la sottoscrizione di accordi di collaborazione transnazionale nell'ambito della ricerca e internazionalizzazione delle imprese, con il coinvolgimento diretto dei soggetti giuridici partecipanti	€ 15.000,00
A.7 – Sistemi informativi per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica	Piattaforma basata su un sistema informativo di raccolta e divulgazione delle informazioni che permetta a enti governativo, di ricerca o imprese di internazionalizzare le proprie expertise sia dal lato della domanda che dell'offerta.	€ 3.000,00
Spese di coordinamento	Coordinamento azioni	€ 11.000,00
	TOTALE	**€ 250.000,00**

Allegato 2 – Budget dei costi complessivi del Progetto

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTI AMMESSI		
	CONSULENZE	PERSONALE	TOTALE
a) Costi per l'analisi delle tecnologie		€ 40000	€ 40000
a) Costi per la definizione della Scientific Research Agenda della filiera		€ 20000	€ 20000
a) Costi per l'analisi di mercato/prodotto/ tecnologie	€ 32500	€ 7000	€ 39500
a) Costi per l'identificazione delle opportunità del paese target	€ 32500	€ 7000	€ 39500
a) Costi per la ricerca e la valutazione di partnership di ricerca, commerciali e produttive	€ 15000	€ 40000	€ 55000
b) Costi per la realizzazione di materiali informativi e promozionali della filiera			€ 23000
b) Costi per l'acquisto di spazi promozionali e pubblicitari sui media			0
b) Costi per servizi di hostess			0
b) Costi per affitto di locali			0
b) Costi per noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ 4000
b) Costi per la realizzazione della marca (brand)			0
c) Costi per le missioni all'estero			€ 15000
d) Costi per l'acquisto di attivi immateriali			€ 3000
e) Spese di coordinamento	€ 3000	€ 8000	€ 11000
TOTALE	**€ 83.000**	**€ 122.000**	**€ 250.000**

Decreto Dirigenziale n.361 del 8/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 2.1 - PROGETTO "Bio Industrial Processes - BIP" - CAPOFILA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - CUP: B25C13000290007. DECRETO DIRIGENZIALE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO N. 48 DEL 20.03.2015 E SUCCESSIVO D.D. N. 159 DEL 02.07.2015. RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ed in esecuzione di quanto disposto dalla D.G.R.C. n. 182 del 29/04/2011, con Decreto dirigenziale n. 199 del 26/10/2011 e successivo 254/2011 – è stato emanato il **"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"**, pubblicato sul BURC n.79 del 27/12/2011;

CONSIDERATO CHE:

- con decreto dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 48 del 20.03.2015, rettificato con D.D. n. 159 del 02/07/2015, è stata disposta l'ammissione e concessione del finanziamento per il progetto "***Bio Industrial Processes - BIP" -*** **CUP: B25C13000290007 -** in favore della SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI**;**

RILEVATO CHE:

- non sono stati ottemperati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni gravanti sulle pubbliche amministrazioni ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO OPPORTUNO:

- procedere ad una specifica rettifica in tal senso, adeguando la procedura nel rispetto dei suddetti obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni gravanti sulle pubbliche amministrazioni;

VISTI:

a) la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b) la D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008;
c) il Regolamento n. 12/2011;
d) la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e) il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f) il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Per tutto quanto su esposto e che di seguito si intende integralmente riportato,

DECRETA:

1. di rettificare il D.D. n. 48 del 20/03/2015 con il quale si disponeva l'ammissione e concessione del finanziamento per il progetto ***"Bio Industrial Processes – BIP" -*** **CUP: B25C13000290007** - in favore della SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI , e successivo D.D. n. 159 del 02.07.2015 (rettifica "Valore progetto"), adeguando la procedura nel rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni gravanti sulle pubbliche amministrazioni ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 artt. 26 e 27;
2. di inviare il presente atto all'Ente Capofila dell'A.T.S.;
3. di dare altresì comunicazione del presente provvedimento:
   - alla *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* - Codice: 54 10 00 00;
   - alla *"Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* - Codice: 51 03 00 00;

   e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente De Luca;
   - al Capo di Gabinetto;
   - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

4. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
dott. Giuseppe Russo

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE CAMPANE IN ATTUAZIONE DELLE AZIONI A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIV0 2.1 DEL POR CAMPANIA 2007/2013

ABSTRACT
Progetto BIP - **B**io**I**ndustrial **P**rocessess

Soggetto Capofila: Seconda Università degli Studi di Napoli
Responsabile Scientifico: Prof. Mario De Rosa

Il progetto dal titolo "Bio Industrial Processes", in acronimo BIP, si colloca nell'ambito tecnologico di intervento "Biotecnologie Industriali - Sviluppo di prodotti e processi innovativi di interesse industriale per la salute dell'uomo, compreso l'ambiente, basati anche su strategie di *cell factories*".
Le biotecnologie industriali, comunemente individuate come *white biotech*, attengono allo sviluppo di processi biotecnologici innovativi per la produzione di prodotti di interesse industriale che trovano applicazione nei settori chimico-farmaceutico, cosmetico, agroalimentare e ambientale. Rientrano nelle *white biotech* anche la chimica verde e processi biotecnologici per il trattamento di rifiuti liquidi e solidi di diversa provenienza (industriale, agricola e domestica) quali bioconversioni, biostimolazioni, biodistruzioni e bioaumenti, basati sulla capacità dei microorganismi di degradare sostanze organiche o di adsorbire materiali tossici
Sull'ampio settore delle *white biotech* si colloca il progetto BIP, che prevede:
a) Lo sviluppo di un articolato Programma di R&S, di notevole interesse industriale
b) La realizzazione di una rete in grado di sviluppare processi biotecnologici (con particolare riferimento a processi che utilizzano *cell factories*) nell'ambito delle biotecnologie industriali.

In particolare la rete, nella fase successiva al finanziamento regionale e a regime, vuole offrire bioprodotti e servizi di sviluppo di bioprocessi produttivi che trovano applicazione:
- nel settore farmaceutico (processi di produzione di API);
- nel settore della produzione dei materiali bioplastici;
- nel settore dei prodotti per la cura della persona (*personal care*).

Il Programma di R&S svolgerà pertanto anche le funzioni di dimostratore, ovvero di Progetto Pilota della rete, consentendo di testare la capacità effettiva dei partner pubblici e privati di lavorare insieme su obiettivi condivisi e strutturare una organizzazione delle competenze efficiente e capace di trasferire know-how al mondo produttivo.
Il Programma di R&S Pilota è articolato in n. 5 Obiettivi Realizzativi (OR), di seguito elencati:

L'OR1 Tecnologie di Cell Factories integrate per la produzione di polisaccaridi di interesse applicativo, con purezza fino al grado farmaceutico iniettivo ha come obiettivo finale la valorizzazione in termini industriali sotto forma di un *medical device* di almeno uno dei polisaccaridi considerati di interesse, quali condroitina, acido ialuronico, eparosano, mannani o polisaccaridi da batteri lattici. Le attività di ricerca prevedono lo sviluppo di un processo innovativo di fermentazione, utilizzando tecniche *fed-batch* o bioreattori a membrana fino alla scala pilota, per ottenere i prodotti di interesse. Particolare attenzione sarà dedicata alle rese fermentative e ai processi di *down stream* per ottenere prodotti utilizzabili anche in campo farmaceutico, a costi compatibili con le dinamiche di mercato. Sono obiettivi intermedi di OR1: a) l'ottenimento di prodotti biotecnologici GAG-like apirogeni; b) lo sviluppo di processi biotecnologici semisintetici per ottenere polisaccaridi chimicamente modificati con nuove attività biologiche; c) la realizzazione di almeno un *medical device* basato sui polisaccaridi di interesse, applicabile nel campo della medicina estetica, o in quello ortopedico o ginecologico.

L'OR2 Tecnologie di Cell Factories per la produzione di biomolecole con attività antiossidante e citoprotettiva e con proprietà dolcificanti ha come obiettivo finale la identificazione, caratterizzazione e produzione di molecole di potenziale interesse per l'industria biotecnologica e riguarda prevalentemente attività di ricerca fondamentale. Le attività dell'OR2 prevedono due linee di ricerca, la prima focalizzata sulla produzione di molecole di origine microbica con azione anti-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ossidante, anti-apoptotica e cito-protettiva ottenute con strategie fermentative da specie batteriche appartenenti ai generi *Bacillus* e *Lactobacillus* e la seconda che prevede la progettazione e produzione di proteine dolci di origine alimentare mediante espressione in *Escherichia coli* e in piante. Questa ultima attuale tematica nasce dal crescente bisogno di trovare sostituti dello zucchero a basso contenuto calorico da utilizzare per dolcificare cibi e farmaci destinati prevalentemente a persone obese o diabetiche.

L'OR3 Dispositivi innovativi di monitoraggio della produzione di biomasse è finalizzato allo sviluppo di nuove metodologie di *sensing* per il monitoraggio *in situ* ed *ex situ* di bioprocessi. Saranno proposte differenti metodologie, allo scopo di sviluppare sensori idonei per l'analisi di una vasta gamma di substrati e metaboliti.
Rientrano negli obiettivi di OR3: a) lo sviluppo di sensori specifici per differenti sostanze presenti nelle biomasse; b) l'utilizzo dei sensori sviluppati nel monitoraggio di bioprocessi "tipo"; c) lo sviluppo di un prototipo per applicazione in bioprocessi industriali.

L'OR4 Processi di valorizzazione di reflui industriali in bioprodotti è finalizzato allo sviluppo di bioprocessi per la valorizzazione di reflui e scarti industriali basandosi sulla capacità di microorganismi e/o enzimi di degradare e biotrasformare sostanze organiche inquinanti con la produzione di prodotti commercializzabili. I vantaggi di un tale approccio ricadono sul benessere della popolazione come conseguenza sia del miglioramento della qualità ambientale che della valorizzazione economica di rifiuti.

L'OR5 Biotecnologie vegetali per la qualità ambientale e lo sviluppo di bioprodotti ha come obiettivo finale lo sviluppo di bioprodotti ecocompatibili per il controllo degli organismi dannosi alle produzioni agricole e il potenziamento della difesa delle piante, utilizzando approcci biotecnologici. Rientrano pertanto negli obiettivi di OR5: a) l'individuazione, tra i metaboliti già disponibili, di bioprodotti con attività antimicrobica, insetticida, erbicida, stimolante; b) la definizione di processi biotecnologici per la produzione e il rilascio sicuro dei bioprodotti; c) la validazione nel contesto produttivo dei processi e prodotti sviluppati.

I bioprodotti e bioprocessi sviluppati nell'ambito del Programma impatteranno in modo positivo sul miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Ciò è banalmente dimostrabile per i bioprodotti/bioprocessi sviluppati per il settore farmaceutico. Ad esempio, i medical device, basati su polisaccaridi, che si intende sviluppare, impatteranno in modo significativo nella terapia di patologie articolari (terapie di viscosupplementazione) e in campo ginecologico. Analogamente i carotenoidi oggetto del Programma saranno di grande ausilio nella prevenzione di tumori polmonari e disfunzioni cardiache.

Anche i bioprodotti/bioprocessi di applicazione in settori industriali diversi dal farmaceutico avranno, tuttavia, un impatto in termini di miglioramento delle condizioni di vita. Infatti, lo sviluppo di biosistemi per la conversione di rifiuti rappresenterà un'importante soluzione al problema dello smaltimento dei rifiuti stessi e, al tempo stesso, un contributo significativo all'evoluzione dall'attuale economia basata sul petrolio ad un'economia più sostenibile e rispettosa della salute dell'uomo e dell'ambiente. Analogamente lo sviluppo di nuovi bioprodotti per l'industria agrochimica consentirà di superare l'uso indiscriminato di sostanze chimiche di sintesi, causa di gravi problemi ambientali e tossicologici, con beneficio per le condizioni di vita della popolazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 541 del 11/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:: LEANLOG II: INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN MODELLO INNOVATIVO DI LOGISTICA INTEGRATA" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE SAUTECH SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il progetto **"LEANLOG II: INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN MODELLO INNOVATIVO DI LOGISTICA INTEGRATA " (da ora LEANLOG)** presentato dal Soggetto Proponente **SAUTECH SRL** in partenariato con l'Organismo di Ricerca DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE - UNIVESITA' degli studi di Napoli FEDERICO II, con ID 06-05-070143-LEANLONG e Prot n. 2014-0408496 del 16-06-2014.
-

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.180 del 17/07/2015, è stato individuato l'Esperto per la determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **LEANLOG** sulla base dei criteri stabili dal comma 3 dell'art. 22 dell'Avviso nonchè per determinazione della congruità dei costi esposti a budget (allegato C.4) sulla base di quanto stabilito dal comma 5 del suddetto art. 22 dell'Avviso;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n.192 del 30/07/2015, è stato individuato l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica a cui sono state assegnate, tra l'altro, le attività di supporto alla valutazione da parte dell'Amministrazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **LEANLOG** e la Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso.

ATTESTATO

- che sulla base delle attività istruttorie condotte dall'Amministrazione il Progetto **LEANLOG** soddisfa le condizioni di cui agli art.. 17, 18 e 19 dell'Avviso e, presentato secondo quanto disciplinato dall'art. 24 dell'Avviso, rientra tra i progetti con livello di Priorità I;

ACQUISITE

- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica, relativamente alla valutazione del Potenziale di innovazione del partenariato proponente il Progetto **LEANLOG** e della Cantierabilità del Progetto stesso secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazione n° prot. 0515038 del 24/07/2015
- le risultanze delle attività condotte dall'Esperto tecnico scientifico nella valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto **LEANLOG** secondo i criteri stabili dal comma 3 del suddetto art. 22 dell'Avviso, così come da comunicazioni n° prot. 0509705 del 22/07/2015, prot. 0581856 del 01/09/2015 e prot. n, 769115 del 11/11/2015

PRESO ATTO

- che il Progetto **LEANLOG** ha raggiunto un punteggio pari a 50 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Potenziale di innovazione del partenariato proponente e della Cantierabilità del Progetto stesso;
- che il Progetto **LEANLOG** ha raggiunto un punteggio pari a 46 relativamente ai Macro-ambiti di valutazione Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria del Progetto stesso;

VALUTATE ammissibili per il Progetto **LEANLOG** - coerentemente alle risultanze della congruità delle spese espresse dall'Esperto tecnico scientifico ed alla verifica delle disposizioni degli artt. 20 e 21 dell'Avviso - costi per un valore complessivo pari a **€ 600.000,00** così distribuiti

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
SAUTECH SRL	20.000,00	280.000,00	**300.000,00**
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETRETTICA E DELLE TECNOLOGIE dELL'INFORMAZIONE- UNIVESITA' degli studi di Napoli FEDERICO II	129.000,00	71.000,00	**200.000,00**
TOTALE	**149.000,00**	**351.000,00**	**500.000,00**

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CO-ROPONENTE	COSTI AMMESSI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
SAUTECH SRL	15.000			85.000	**100.000**
TOTALE	**15.000**			**85.000**	**100.000**
				TOTALE GENERALE	**600.000,00**

RITENUTO

- di dover approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **LEANLOG;**

- di dover attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **LEANLOG** presentato da **SAUTECH SRL** , con sede legale in in CORSO UMBERTO I n. 158 cap 84013 Cava dei Tirreni (SA) in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati, che vengono, pertanto, individuati quali Beneficiari dell'operazione:

  a) SAUTECH SRL CON SOCIO UNICO in qualità di soggetto proponente, CF 04416390658 PIVA 04416390658 sede legale in CORSO UMBERTO I n. 158 cap 84013 Cava dei Tirreni (SA);

  b) **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETRETTICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE- UNIVESITA' degli studi di Napoli FEDERICO II** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente CF 00876220633 PIVA 00876220633 sede legale in CORSO UMBERO I 40 cap 80136 napoli (NA)

- di dover prendere atto che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 413.250,00 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
SAUTECH SRL	14.000,00	168.000,00	**182.000,00**
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETRETTICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE- UNIVESITA' degli studi di Napoli FEDERICO II	103.200,00	56.800,00	**160.000,00**
TOTALE	**117.200,00**	**224.800,00**	**342.000,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
SAUTECH SRL	7.500			63.750	71.250
TOTALE	**7.500**			**63.750**	**71.250**
				TOTALE GENERALE	**413.250,00**

- di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di dover demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- la DGR 378 del 24/09/2013
- il DPGR 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

- di approvare gli esiti del processo istruttorio relativamente al Progetto **LEANLOG**;
- di attestare che, per quanto espressamente motivato in narrativa, sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'ammissione a finanziamento delle agevolazioni nell'ambito del Bando Sportello dell'innovazione del Progetto **LEANLOG** presentato da **SAUTECH SRL** , con sede legale in CORSO UMBERTO I n. 158 cap 84013 Cava dei Tirreni (SA) in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati, che vengono, pertanto, individuati quali Beneficiari dell'operazione:

  c) SAUTECH SRL CON SOCIO UNICO in qualità di soggetto proponente, CF 04416390658 PIVA 04416390658 sede legale in CORSO UMBERTO I n. 158 cap 84013 Cava dei Tirreni (SA);

  d) **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETRETTICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE- UNIVESITA' degli studi di Napoli FEDERICO II** in qualità di Organismo di ricerca co-proponente CF 00876220633 PIVA 00876220633 sede legale in CORSO UMBERO I 40 cap 80136 napoli (NA)

- che il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € 413.250,00 è articolato come di seguito specificato:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
SAUTECH SRL	14.000,00	168.000,00	**182.000,00**
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETRETTICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE-UNIVESITA' degli studi di Napoli FEDERICO II	103.200,00	56.800,00	**160.000,00**
TOTALE	**117.200,00**	**224.800,00**	**342.000,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
SAUTECH SRL	7.500			63.750	71.250
TOTALE	**7.500**			**63.750**	**71.250**
				TOTALE GENERALE	**413.250,00**

- che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno in ogni caso superare quanto disposto dal Reg. CE 651/2014 del 17 giugno 2014 ed in particolare dall'articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo , in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a sostegno delle Azioni Connesse;
- che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- che il cofinanziamento FESR è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- di demandare a successiva comunicazione da parte del Responsabile dell'O.O. 2.1 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 540 del 11/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CULTURAL AND CREATIVE LAB: "FILOSOAPP - LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA" PRESENTO DAL SOGGETTO PROPONENTE L'ISOLA DEI RAGAZZI S.R.L.; CUP B68C12000320007; SMILE 67

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell'11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative and Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative and Cultural Lab con priorità I è compreso il Progetto "**FILOSOAPP – la Filosofia raccontata dai new media**" (da ora "**FILOSOAPP**") presentato dal Soggetto Proponente **L'isola dei ragazzi S.r.l**. in partenariato con l'organismo di ricerca **Istituto del pensiero filosofico e scientifico Moderno del CNR**, con Prot. 2014.0423487 del 20 giugno 2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**FILOSOAPP"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **231 del 10 agosto 2015** è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**FILOSOAPP"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**FILOSOAPP**" nel sistema di monitoraggio SMILE 67, codice ID 12-06-070327 –**FILOSOAPP**;

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per l'impresa proponente **L'isola dei ragazzi S.r.l.** con nota prot. n 0563248 del 12/08/2015
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente **L'isola dei ragazzi S.r.l.** con prot. n. 0612912 del 15/09/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente **Istituto del pensiero filosofico e scientifico Moderno del CNR** con nota prot. n. 733635 del 29/10/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 10, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata;
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **231 del 10 agosto 2015** con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**FILOSOAPP"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti Creative e Cultural Lab è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali al 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di dover procedere alla concessione a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**FILOSOAPP"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
L'isola dei ragazzi S.r.l.	82.245	141.515	**223.760**	65.796	84.909	**150.705**
Istituto del pensiero filosofico e scientifico Moderno del CNR	149.000	0	**149.000**	119.200	0	**119.200**
TOTALE	**231.245**	**141.515**	**372.760**	**184.996**	**84.909**	**269.905**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**FILOSOAPP"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**FILOSOAPP";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
    - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **L'isola dei ragazzi S.r.l.** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
    - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **L'isola dei ragazzi S.r.l.** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
    - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
    - VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 **n. 231 del 10/08/2015**;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di concedere a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**FILOSOAPP"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
L'isola dei ragazzi S.r.l.	82.245	141.515	**223.760**	65.796	84.909	**150.705**

Istituto del pensiero filosofico e scientifico Moderno del CNR	149.000	0	**149.000**	119.200	0	**119.200**
TOTALE	**231.245**	**141.515**	**372.760**	**184.996**	**84.909**	**269.905**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**FILOSOAPP"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art. 9 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**FILOSOAPP";**
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **L'isola dei ragazzi S.r.l.** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **L'isola dei ragazzi S.r.l.** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **L'isola dei ragazzi S.r.l.** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Individuazione dei percorsi e delle metodologie del sapere filosofico	1.1	Individuazione dei nuclei tematici	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	1.2	Ricerca materiale scientifico	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	1.3	Selezione materiale scientifico	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	1.4	Ricerca di metodologie per lo sviluppo narratologico dei nuclei tematici individuati nelle loro declinazioni editorali	RI	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	CNR
	1.5	Conversione del materiale scientifico in elementi multimediali	SS	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	CNR
OR 2 - Analisi delle metodologie educative sul tema delle emozioni	2.1	Selezione metodologie educative	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	2.2	Messa a punto di una metodologia didattica adatta al target di riferimento	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	2.3	Ricerche sul tema delle emozioni	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	2.4	Messa a punto di sintesi, mappe concettuali, antologie di brani e testi critici originali	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	2.5	Costruzione percorsi di riflessione e comprensione degli aspetti fondamentali della natura umana	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	2.6	Creazione dei "pacchetti"	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	2.7	Messa appunto (SIC) del prodotto presso le scuole	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
OR 3 - Analisi nell'ambito del Social and Emotional Learning	3.1	Associazione di elementi didattici e ludici	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	3.2	Ricerche nell'ambito del Social and Emotional Learning	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

	3.3	Selezione materiale scientifico per laboratori emozionali	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	3.4	Creazione dei laboratori emozionali	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
	3.5	Svolgimento dei laboratori emozionali	RI	CNR	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL
OR 4 - Sviluppo dei supporti multimediali che compongono la piattaforma	4.1	Analisi dei requisiti e dei supporti individuali	SS	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	
	4.2	Sviluppo del portale web e delle stanze virtuali di e-learning	SS	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	
	4.3	Analisi e sviluppo degli applicativi per device mobili	SS	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	
	4.4	Sviluppo dei supporti multimediali e interattivi per device mobili	SS	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	
	4.5	Caricamento contenuti supporti multimediali	SS	L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	Attrezzatura da acquistare: PC dei totem presenti negli exhibit museali	Sviluppo dei supporti multimediali e interattivi per gli exhibit museali	**2.000**
L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	Attrezzatura da acquistare: Controller wireless dei totem presenti negli exhibit museali	Sviluppo dei supporti multimediali e interattivi per gli exhibit museali	**1.250**
L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	Attrezzatura da acquistare: PC server	Sviluppo dei supporti multimediali e interattivi per gli exhibit museali	**668**
L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	Attrezzatura da acquistare: Struttura fisica dei totem	Sviluppo dei supporti multimediali e interattivi per gli exhibit museali	**1.667**
L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	Attrezzatura da acquistare: Monitor dei totem presenti negli exhibit museali	Sviluppo dei supporti multimediali e interattivi per gli exhibit museali	**2.475**
			8.060
L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL	Consulenze e Servizi di ricerca	Analisi dei requisiti e dei supporti individuali Sviluppo del portale web e delle stanze virtuali di e-learning Analisi e sviluppo degli applicativi per device mobili Sviluppo dei supporti multimediali e interattivi per device mobili Caricamento contenuti supporti multimediali	**40.000**
CNR	Consulenze e Servizi di ricerca	Personale con competenze in materia filosofica ed insegnamento di essa	**38.740**
		TOTALE	**78.740**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S	Partner L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL			Partner CNR			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	57.200	74.800	**132.000**	101.260	0	**101.260**	158.460	74.800	**233.260**
ATTREZZATURE	8.060	0	**8.060**	0	0	**0**	8.060	0	**8.060**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	0	40.000	**40.000**	38.740	0	**38.740**	38.740	40.000	**78.740**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
SPESE GENERALI	16.985	22.515	**39.500**	2.000	0	**2.000**	18.985	22.515	**41.500**
ALTRI COSTI	0	4.200	**4.200**	7.000	0	**7.000**	7.000	4.200	**11.200**
TOTALE	**82.245**	**141.515**	**223.760**	**149.000**	**0**	**149.000**	**231.245**	**141.515**	**372.760**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB": "FILOSOAPP-Web news basate su contenuti generati dagli utenti" presento dal soggetto proponente L'isola dei ragazzi S.r.l. CUP B68C12000320007 SMILE 67

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del ……. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ……. per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) previste per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ..... necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it per il tramite del Soggetto Proponente ..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario ;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto del cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo Allegato B alla propria Domanda di partecipazione presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'Allegato A al presente atto.

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 369 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"ACRONIMO PROGETTO"– CUP_____"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto : **Filosofapp – La filosofia raccontata dai new media**

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- **L'Isola dei ragazzi srl**
- **CNR - Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico**Ediroma srl –

Il progetto culturale mira alla **creazione e alla diffusione di un set di strumenti formativi volti all'insegnamento dei principi del pensiero filosofico** rivolto a una molteplicità di target. Il target primario è costituito **dagli studenti delle scuole primarie**, con particolare attenzione ai bambini che frequentano gli ultimi anni (8-10 anni). Il target secondario, o indiretto, è costituito dalle famiglie di appartenenza dei giovani studenti, coinvolte a vario titolo negli elementi che compongono l'impianto formativo di Filosofapp, nonché a tutti coloro interessati alla materia.

L'idea di percorrere la strada **dell'applicazione multimediale** a scopi didattici è estremamente attuale; ma l'innovazione del presente progetto è la combinazione tra tecnologia, linguaggio umanistico e declinazione di temi psico-umanistici e inerenti la pedagogia attraverso il racconto del pensiero filosofico antico, moderno e contemporaneo in un contesto di fruizione altamente familiare per il target individuato.

I new media, infatti, contengono sia l'aspetto fondamentale della facilità di fruizione in riferimento alla fascia d'età in questione che la possibilità di **inserire contenuti multimediali progressivamente rilasciati** e funzionalità scalabili che non richiedono specifici download aggiuntivi agli utenti (e in questo caso ai loro genitori).

Di grande impatto innovativo è l'idea di coniugare l'utilizzo di un'applicazione multimediale con il metodo della ricerca filosofica al fine di attivare un processo di *Social and Emotional Learning*. La tecnologia multimediale consente di associare all'elemento didattico quello ludico; la metodologia della ricerca filosofica consente ai discenti di familiarizzare con la cultura filosofica e, soprattutto, di esplorarne alcuni percorsi: la ricerca di senso, la conoscenza di sé, la pratica del dubbio come apertura e indagine di differenti punti di vista; il "tema" delle emozioni vuole attivare un processo di riflessione e comprensione delle emozioni, un passaggio fondamentale per "insegnare" ai ragazzi a gestire la propria emotività e attivare rapporti di empatia verso gli altri. Tali abilità sono essenziali per rinforzare i processi di apprendimento, ma soprattutto giocano un ruolo determinante nella prevenzione di possibili comportamenti problematici, promuovendo la capacità di stabilire relazioni significative e agire in modo responsabile. L'applicativo si propone, dunque, di sviluppare abilità di natura cognitiva, emotiva e sociale capaci di rinforzare la coesione sociale, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, la parità di genere e lo sviluppo della personalità.

I contenitori multimediali approntati saranno costituiti da:

- **Un portale web** contenente tutte le risorse multimediali erogate durante il percorso formativo.
- **Agorà virtuali di discussione**, spazi web dedicati al rapporto discenti-docenti. In queste aree sarà possibile il libero confronto fra gli appartenenti alla community di Filosofapp, nonché sarà possibile seguire lezioni on-line e corsi erogati in modalità *web based training*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Repository condiviso** fra istituzioni, docenti e discenti, nel quale sarà possibile collaborare e mettere a disposizione librerie di contenuti.
- **App per smartphone/tablet:** applicazione disponibile sui principali device mobili e distribuita attraverso i rispettivi market ufficiali, contenente esercizi ludici, video-racconti e altro materiale incentrato sul tema oggetto dell'iniziativa formativa.
- **Applicativi per LIM**: alcuni pacchetti didattici verranno convertiti in **moduli fruibili via LIM**, sulla base delle diverse esigenze e specifiche tecniche delle lavagne multimediali degli istituti che dovessero farne richiesta.
- **Una stanza delle meraviglie**: un exhibit allestito presso lo Science Center di Città della Scienza, costituito da pannelli-video sui quali sarà trasmesso un palinsesto edutainment interattivo dedicato ai visitatori.
- **Digital card** (possibile espansione del progetto): supporti digitali interpretati da appositi lettori (code reader integrati sui principali device mobili). Tali carte digitali saranno commercializzate e consentiranno, previa lettura e riconoscimento da parte del device, l'accesso a contenuti extra ospitati dall'App.

Tutti questi supporti saranno popolati da contenuti e applicativi sui quali sarà apposto il **marchio Filosofapp**, brand riconoscibile che garantirà la continuità, il collegamento e l'affinità di registro linguistico fra le varie tessere del progetto formativo.

Data la portata innovativa del contatto inedito fra filosofia e target giovanile, veicolata peraltro attraverso canali inesplorati per questi temi, è di fondamentale importanza l'attività di ricerca scientifica svolta dal **CNR - Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico**, i cui obiettivi saranno incentrati sullo **studio delle modalità di comunicazione più adeguati** e di **protocolli sperimentali di diffusione del pensiero filosofico**, considerata la particolarità del target primario considerato.

Le attività di ricerca si articoleranno in una prima fase di esplorazione dei materiali e dei temi da trattare; in una seconda di elaborazione e sintesi degli stessi; in una terza fase di creazione e elaborazione critica originale.

A partire dalle attività di ricerca dell'ISPF sul ruolo delle Humanities nella società, l'unità si propone di individuare i nuclei tematici fondamentali del sapere filosofico e i nessi concettuali di maggior impatto sociale da suggerire in modo graduale e progressivo dando vita ad un percorso adeguato al target di riferimento, che possa in seguito essere implementato in modo più articolato e complesso. La ricerca si concentrerà sull'individuazione dei percorsi e delle metodologie del sapere filosofico fondamentali per un armonico sviluppo dell'intelligenza emotiva e per sostenere i processi di apprendimento, ma anche per accrescere la capacità di stabilire relazioni interpersonali soddisfacenti.

L'ISPF selezionerà per L'Isola dei ragazzi tutto il materiale scientifico e fornirà il supporto necessario per la realizzazione del progetto: brani di classici del pensiero filosofico, mappe concettuali, materiale iconografico, "spot" filosofici, videolezioni e laboratori di apprendimento e approfondimento per educatori e formatori. Fondamentale è l'individuazione delle "metodologie di ricerca" del sapere filosofico capaci di attivare percorsi di riflessione e comprensione degli aspetti fondamentali della natura umana (emozioni, sensazioni, ecc).

Per ogni emozione sarà creato un "pacchetto" costituito da una mappa concettuale e da una raccolta di brani di classici del pensiero filosofico, aforismi, bibliografia aggiornata, materiale storico e iconografico, e testi originali di analisi critica e commento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono previsti, per insegnanti e formatori, laboratori “emozionali” per sostenere un processo di riflessione sull’emotività, utile per comprendere, identificare e gestire il proprio mondo interiore e le relazioni sociali che, a partire da esso, vengono istituite.

Dopo la sperimentazione rivolta agli alunni della scuola primaria è prevista un’implementazione del prototipo da utilizzare in altri contesti educativi e/o formativi (scuole di ogni ordine e grado, contesti formativi extrascolastici) e per la formazione di counselors, facilitatori professionisti, consulenti, esperti di organizzazione aziendale, responsabili di progetto, formatori e manager, operanti sia nel pubblico che nel privato, che vogliono acquisire competenze specifiche connesse alle attività di conduzione di gruppi di lavoro, progettazione e gestione di percorsi partecipati, community planning e alle attività che richiedono lo sviluppo di approcci cooperativi in cui è essenziale essere in possesso di una solida capacità di gestire la propria emotività e attivare rapporti di empatia verso gli altri.

Le ricadute sul territorio del progetto consistono nel dotare i destinatari di strumenti innovativi di **interpretazione della realtà** e di acquisizione di conoscenze, i cui risultati saranno percepiti quando una generazione educata emotivamente e dotata di **nuovi modelli relazionali** si affaccerà al mondo accademico e/o del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 538 del 11/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETA' MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE DATONIX SPA; CUP B28C12000380007; SMILE CODICE ID 118

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"SMARTDATA: UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI "** (da ora **SMARTDATA**) presentato dal Soggetto Proponente Datonix S.p.A. in partenariato con l'Organismo di Ricerca CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL, con ID 06-05-070111-SMARTDATA e Prot n. 2014-0406712 del 13-06-2014.

- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**SMARTDATA"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.372 del 09/10/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**SMARTDATA"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"SMARTDATA"** nel sistema di monitoraggio SMILE codice ID 118

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di NAPOLI, territorialmente competente, per l'impresa proponente Datonix S.p.A. con nota prot. 0662335 del 05/10/2015;
  - la Prefettura di BENEVENTO, territorialmente competente, per l'organismo di ricerca privato co-proponente CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL con nota prot. 0738191 del 02/11/2015
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente Datonix S.p.A. con nota prot. 0760344 del 09/11/2015
  - l'organismo di ricerca privato co-proponente CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL con nota prot. 0685062 del 13/10/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima

erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.372 del 09/10/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"SMARTDATA"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"SMARTDATA"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"SMARTDATA"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVO**

	CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
Datonix S.p.A.	22.349,60	390.175,20	**412.524,80**
CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL	188.608,00	78.024,00	**266.632,00**
TOTALE	**210.957,60**	**468.199,20**	**679.156,80**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI C

	ONI CONN ESSE				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
Datonix S.p.A.				6.000	**6.000**
TOTALE				**6.000**	**6.000**
				TOTALE GENERALE	**685.156,80**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"SMARTDATA"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"SMARTDATA";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente Datonix S.p.A. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente Datonix S.p.A. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento DIP. 54 - DG 91 n.372 del 09/10/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"SMARTDATA"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"SMARTDATA"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
Datonix S.p.A.	22.349,60	390.175,20	**412.524,80**
CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL	188.608,00	78.024,00	**266.632,00**
TOTALE	**210.957,60**	**468.199,20**	**679.1**

TOTALE	**210.957,60**		**468.199,20**	**679.156,80**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
Datonix S.p.A.				6.000	**6.000**
TOTALE				**6.000**	**6.000**
				TOTALE GENERALE	**685.156,80**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"SMARTDATA"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"SMARTDATA"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto**

d'obbligo debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente Datonix S.p.A. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente Datonix S.p.A. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **Datonix S.p.A.** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Ricerche, studi e trasferimento know-how	1.1	Studi e ricerche	RI	CRdC	Datonix
	1.2	Sviluppo algoritmi di analisi	RI	CRdC	Datonix
	1.3	Trasferimento know-how	RI	CRdC	Datonix
	1.4	Test del primo esemplare	SS	CRdC	Datonix
OR 2 - Sviluppo applicativo, test, processo produttivo	2.1	Acquisizione know-how	RI	Datonix	CRdC
	2.2	Sviluppo della soluzione	SS	Datonix	CRdC
	2.3	Sviluppo Piano industriale	SS	Datonix	CRdC
	2.4	Realizzazione primo esemplare	SS	Datonix	CRdC
	2.5	Preparazione test primo esemplare	SS	Datonix	CRdC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
Datonix S.p.A.	ATTREZZATURE: Computer di sviluppo e produzione	OR 2.2	**3.980,00**
Datonix S.p.A.	BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA: MSDN e ambienti operativi	OR 2.2	**30.000,00**
Datonix S.p.A.	CONSULENZE: Versione multilingua; Versione e documentazione internazionale	OR 2.3	**30.000,00**
Datonix S.p.A.	CONSULENZE: Governance consolle ; Usabilità delle appliance	OR 2.2	**35.000,00**
Datonix S.p.A.	CONSULENZE: Piano industriale ; Industrializzazione	OR 2.3	**32.000,00**
Datonix S.p.A.	CONSULENZE: Piano qualità ; Industrializzazione	OR 2.3	**28.000,00**
CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL	CONSULENZE: sviluppo software; sviluppo tools sw per la normalizzazione dei dati sperimentali	OR 1.2	**35.000,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
Datonix S.p.A.	Voucher D: servizi di consulenza in metreria di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Consulenza in materia di protezione dei diritti di proprietà intellettuale	**8.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S	Partner Datonix S.p.A.			Partner CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	26.928	399.312	426.240	211.200	79.200	290.400	238.128	478.512	**716.640**
ATTREZZATURE		3.980	3.980			-	-	3.980	**3.980**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA		125.000	125.000		35.000	35.000	-	160.000	**160.000**
BREVETTI E LICENZE D'USO		30.000	30.000			-	-	30.000	**30.000**
SPESE GENERALI	5.000	60.000	65.000	42.240	15.840	58.080	47.240	75.840	**123.080**
ALTRI COSTI		32.000	32.000	16.000		16.000	16.000	32.000	**48.000**
TOTALE	**31.928**	**650.292**	**682.220**	**269.440**	**130.040**	**399.480**	**301.368**	**780.332**	**1.081.700**

Tipo Azione	Partner Datonix S.p.A.	Partner CRDC NUOVE TECNOLOGIE SCARL	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale			0,00
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale			0,00
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa			0,00
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	8.000,00		**8.000,00**
Totale	**8.000,00**		**8.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
***C*ONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SMARTDATA: UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE DATONIX S.P.A.**
CUP B28C12000380007

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**SMARTDATA"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del ……. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ……. per la realizzazione del Progetto "**SMARTDATA"**

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**SMARTDATA"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ……. necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ……. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, APPOSITO CONTO CORRENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANZIAMENTO;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**SMARTDATA"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SMARTDATA"– CUP B28C12000380007"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto: ***SmartData: Una nuova appliance per l'analisi avanzata di BigData basati su determinazioni sperimentali di proprietà meccaniche di materiali e compositi polimerici ed esperimenti reologici***

Soggetti Attuatori (Soggetti Partner coinvolti nel progetto)

- Datonix SpA
- CRdC Tecnologie s.c. a r.l.

Il presente progetto intende industrializzare quanto studiato e sviluppato dall'azienda Datonix SpA in collaborazione con l'OdR CRdC Tecnologie durante un precedente programma di ricerca inerente in particolare lo studio di fattibilità di metodi e tecniche innovative di complex analytics su Big-Data sperimentali ricavati dalla determinazione delle proprietà meccaniche di materiali e compositi polimerici e del comportamento reologico di fusi polimerici, che si è positivamente concluso in data 30/05/2014.
Gli studi in questione hanno evidenziato interessanti prospettive dell'approccio BIG-DATA per il trattamento dei dati sperimentali di cui sopra.
Tale evidenza, particolarmente utile per ricercatori sia accademici che industriali impegnati nel campo della scienza e tecnologia di materiali a matrice polimerica, potrà consentire di valorizzazione informazioni non facilmente identificabili con le attuali metodologie di indagine.
Il presente progetto intende quindi industrializzare quanto analizzato allo scopo di realizzare un prodotto per complex analytics indirizzato al mondo della scienza e tecnologia dei materiali.
Relativamente alle attività di ricerca, il presente progetto dovrà approfondire gli studi precedentemente affrontati, allo scopo di sviluppare gli algoritmi e le metodologie di analisi individuati.

Nel corso del 2013, la capofila Datonix SpA e l' OdR CRdC Tecnologie, hanno avviato uno studio di fattibilità che consisteva nello sperimentare l'applicabilità della sua piattaforma datonixOne *per l'analisi avanzata di dati ottenuti da misurazioni eseguite su materiali e compositi a matrice polimerica con particolare riferimento alla determinazione di proprietà meccaniche e del comportamento reologico dei fusi*.
In particolare lo studio di fattibilità ha evidenziato la possibilità di realizzare ed effettuare analytics su tali tipologie di dati con i seguenti vantaggi competitivi:

1. Previsioni prestazionali di nuovi materiali a matrice polimerica
2. Identificazione di eventuali modifiche fraudolenti di materiali con prestazioni ben consolidate
3. Esecuzione di analytics complesse utilizzando un sistema di calcolo le cui performance sono in linea con i moderni computer di tipo personale.

Ciò premesso la capofila Datonix SpA ed il coproponente CRdC Tecnologie intendono cooperare per industrializzare i prototipi e gli studi realizzati in un prodotto-servizio da proporre al mercato secondo il seguente piano di massima:

- Analisi dei dati ricavati dalle principali tecniche di caratterizzazione meccanica e reologica di materiali polimerici e compositi
- Realizzazione delle specifiche di dettaglio delle componenti di data management (acquisizione, mediazione, archiviazione e distribuzione dati) e delle web app e dei servizi dati connessi dello smart grid;
- Sviluppo e Collaudo e Packaging;
- Sviluppo ed avviamento di: Piano di Produzione, Piano Qualità, Strategia di go to market.

L'azienda prevede di valorizzare i risultati del programma attraverso tutte le azioni necessarie previste nel piano di marketing, per esempio la stesura di articoli tecnici su riviste del settore, partecipazione a convegni e fiere specializzate, la realizzazione di uno Smart Grid Open per la comunità di R&S istituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'OdR prevede di pubblicare parte dei risultati che saranno conseguiti nel corso dello svolgimento del progetto su riviste scientifiche prevalentemente di tipo internazionale.

Il processo di industrializzazione che si intende implementare richiede una serie di *skills* che sono coerenti con il *partneriato* della costituenda ATS.

Infatti, allo scopo di finalizzare i risultati degli studi svolti e realizzare un prodotto industriale commercializzabile con successo, occorrono sia le conoscenze approfondite degli ambiti applicativi e delle problematiche sul campo che l'azienda detiene, sia le competenze scientifiche relative ai complessi temi affrontati durante il programma di R&S dal partner scientifico CRdC Tecnologie.

Grazie alla sinergia tra l'azienda e l'organismo di ricerca, si potrà schierare un team multidisciplinare in grado di affrontare tali problematiche di industrializzazione a 360°.

L'obiettivo dell'azienda Datonix è essenzialmente quello complementare la propria offerta di piattaforma di sviluppo di soluzioni e servizi BigData con una Soluzione applicativa.
Ciò permetterà a datonix di conseguire i seguenti risultati strategici: Ampliare il mercato ove l'azienda è posizionata offrendo al mercato una soluzione chiusa che possa essere adottata da clienti finali. L'obiettivo è quindi quello di rendere commercializzabile il prodotto intervenendo sui punti precedentemente elencati nella sezione A.
L'obiettivo del OdR CRdC Tecnologie è quello di finalizzare gli studi e gli sviluppi svolti a supporto dell'azienda allo scopo di ingegnerizzare i sistemi a supporto delle tecnologie sviluppate dalla capofila e incrementare il know-how sull'analisi delle prestazioni di nuovi materiali anche attraverso attività di trasferimento tecnologico. Tale obiettivo ha importanti ricadute nel settore dei materiali avanzati in cui il CRdC Tecnologie scarl tramite i suoi soci, tutti pubblici, vanta una esperienza oramai pluridecennale.

Le specifiche quantitative che si intendono conseguire sono essenzialmente connesse alle seguenti attività:

- Studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale, a cura del partner OdR
- Industrializzazione della soluzione
- formalizzazione delle proprietà intellettuali ed industriali derivanti da questo progetto di industrializzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 539 del 11/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1 - AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "DEWO - DESIGN ENVIRONMENT FOR WORKPLACE OPTIMIZATION" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE STEP SUD MARE S.R.L.; CUP B58C12000520007; SMILE CODICE ID 139

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"DEWO – DESIGN ENVIRONMENT FOR WORKPLACE OPTIMIZATION "** (da ora **DEWO**) presentato dal Soggetto Proponente **STEP SUD MARE s.r.l.** in partenariato con l'Organismo di Ricerca Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli, con ID 06-05-070233-DEWO e Prot n. 2014-0408675 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**DEWO"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 370 del 09/10/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**DEWO"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"DEWO"** nel sistema di monitoraggio SMILE codice ID 139

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di NAPOLI, territorialmente competente, per l'impresa proponente STEP SUD MARE S.R.L. con nota prot. 0561281 del 11/08/2015
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente STEP SUD MARE S.R.L. con nota prot. 0766292 del 10/11/2015
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Seconda Università degli Studi di Napoli Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione con nota prot. 0760051 del 09/11/2015

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di
    a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
    b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 370 del 09/10/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"DEWO"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"DEWO"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"DEWO"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
STEP SUD MARE s.r.l.	23.400,00	187.708,35	**211.108,35**
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli	134.400,00	50.400,00	**184.800,00**
TOTALE	**157.800,00**	**238.108,35**	**395.908,35**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
STEP SUD MARE s.r.l.			55.000		**55.000**
TOTALE			**55.000**		**55.000**
				TOTALE GENERALE	**450.908,35**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"DEWO"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"DEWO";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente STEP SUD MARE S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente STEP SUD MARE S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento DIP. 54 - DG 91 n. 370 del 09/10/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"DEWO"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"DEWO"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
STEP SUD MARE s.r.l.	23.400,00	187.708,35	**211.108,35**
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli	134.400,00	50.400,00	**184.800,00**
TOTALE	**157.800,00**	**238.108,35**	**395.908,35**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
STEP SUD MARE s.r.l.			55.000		**55.000**
TOTALE			**55.000**		**55.000**
				TOTALE GENERALE	**450.908,35**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"DEWO"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"DEWO"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente STEP SUD MARE S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente STEP SUD MARE S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente STEP SUD MARE S.R.L. a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Follo-wers
OR 1 - Metodi e Strumenti di simulazione flussi materiali con applicativi DES	1.1	Analisi attività logistiche dell'Assembly Shop e formalizzazione dei dati di input	SS	SSM	SUN
	1.2	Creazione modello "Template"	RI	SSM	SUN
	1.3	Metodologia per la simulazione dei flussi interni	SS	SSM	SUN
	1.4	Applicazione sui test case	SS	SSM	SUN
	1.5	Sviluppo principi di ottimizzazione (QxR, rotte di trasporto, gestione chiamate)	RI	SSM	SUN
	1.6	Aggiornamento modello template con i principi di ottimizzazione	SS	SSM	SUN
	1.7	Aggiornamento documentazione metodologica	SS	SSM	SUN
	1.8	Applicazione su casi studio	SS	SSM	SUN
OR 2 - Metodi e strumenti di progettazione ottimale dei task di montaggio	2.1	Formalizzazione dati di input e ampliamento sistemi di ottimizzazione delle attività di lavo-ro nell'Assembly Shop	SS	SSM	SUN
	2.2	Sviluppo criteri di implementazione e gestione dei dati di input in modelli parametrico-va-riazionali	RI	SSM	SUN
	2.3	Sviluppo procedure per la valutazione delle prestazioni dei nuovi sistemi	RI	SSM	SUN
	2.4	Adeguamento dei modelli virtuali/procedure attualmente disponibili	SS	SSM	SUN
	2.5	Sviluppo documentazione metodologica	SS	SSM	SUN
	2.6	Applicazione a casi di studio	SS	SSM	SUN
OR 3- Metodi e strumenti di progettazione ottimali del lay-out	3,1	Formalizzazione dati di input e individuazione sistemi di ottimizzazione dei layout delle po-stazioni di lavoro nell'Assembly Shop	SS	SSM	SUN
	3,2	Sviluppo criteri di implementazione e gestione dei dati di input in modelli parametrico-va-riazionali	RI	SSM	SUN
	3,3	Sviluppo procedure per la valutazione delle prestazioni dei nuovi sistemi	RI	SSM	SUN
	3,4	Adeguamento dei modelli virtuali/procedure attualmente disponibili	SS	SSM	SUN
	3,5	Sviluppo documentazione metodologica	SS	SSM	SUN
	3,6	Applicazione a casi di studio	SS	SSM	SUN
OR 4 - Integrazione procedure e realizzazione metodologie	4,1	Tuning e allineamento dei modelli/motodi/procedure	SS	SSM	SUN
	4,2	Aggiornamento documentazione metdologica finale	SS	SSM	SUN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
SUN	CONSULENZE Modellazione e simulazione virtuale dei processi produttivi mediante utilizzo di applicativi commerciali Licenze d'uso annuali applicativi SW per modellazione e simulazione virtuale dei processi produttivi	Prototipazione virtuale delle stazioni di lavoro (attività 2.4,2.6,3.4,3.6 del wbs)	**50.000,00**
SUN	CONSULENZE Servizi di calcolo numerico ad elevata potenzialità Licenze d'uso annuali workstation di calcolo numerico per modellazione e simulazione virtuale dei processi produttivi	Simulazione virtuale dei processi produttivi (Attività 2.6 e 3.6 del WBS)	**18.000,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
STEP SUD MARE srl	Voucher C :messa a disposizione di personale altamente qualicficato da parte di una grande impresa	Applicazione dei risultati della ricerca a casi di studio reali	**110.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S	STEP SUD MARE srl			Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	35.000,00	335.416,71	370.416,71	88.000,00	33.000,00	121.000,00	123.000,00	368.416,71	**491.416,71**
ATTREZZATURE			-			-	-	-	**-**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA			-	50.000,00	18.000,00	68.000,00	50.000,00	18.000,00	**68.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			-			-	-	-	**-**
SPESE GENERALI	4.000,00	40.000,00	44.000,00	30.000,00	12.000,00	42.000,00	34.000,00	52.000,00	**86.000,00**
ALTRI COSTI	-		-			-	-	-	**-**
TOTALE	**39.000,00**	**375.416,71**	**414.416,71**	**168.000,00**	**63.000,00**	**231.000,00**	**207.000,00**	**438.416,71**	**645.416,71**

Tipo Azione	Partner STEP SUD MARE srl	Partner Dipartimento di Ingegneria Industriale -SUN	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale			**0,00**
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale			**0,00**
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	110.000,00		**110.000,00**
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione			**0,00**
Totale	**110.000,00**	**0,00**	**110.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "DEWO – DESIGN ENVIRONMENT FOR WORKPLACE OPTIMIZATION " presentato dal soggetto proponente STEP SUD MARE s.r.l. CUP B58C12000520007

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**DEWO"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del …….. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ..... per la realizzazione del Progetto "**DEWO"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**DEWO"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ..... necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, APPOSITO CONTO CORRENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANZIAMENTO;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**DEWO"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"DEWO"– CUP B58C12000520007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

DEWO – Design Environment for WorkPlace Optimization

Soggetti Attuatori

- Step Sud Mare s.r.l.
- Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione

L'obiettivo finale della proposta è quello di industrializzare una metodologia per la progettazione (mediante ambienti virtuali di design e simulazione) di postazioni di lavoro manuale di uno stabilimento produttivo che siano ottimizzate in termini di integrazione complessiva tra vincoli di gestione dei materiali, organizzazione dei compiti lavorativi ed organizzazione del layout come definito dai principi di "WorkPlace Organization" delle moderne teorie di "Lean Production". Il progetto DEWO si prefigge quindi

lo scopo di industrializzare una metodologia per la progettazione ottimale delle postazioni di lavoro manuale in Stabilimenti produttivi organizzati su linee di assemblaggio (principalmente dei settori automobilistico, ferroviario ed aeronautico) basata su un ambiente virtuale di design e simulazione. L'ambiente virtuale sarà costituito da tre diversi moduli:

> M1) Software di progettazione, simulazione e visualizzazione (applicativi commerciali già disponibili su mercato)
>
> M2) Tools specifici per facilitare e velocizzare l'applicazione dei software (modelli/procedure in parte disponibili negli applicativi di cui al modulo 1 ed in parte da sviluppare ex-novo come completamento ed industrializzazione delle attività di R&S svolte in SSM)
>
> M3) Metodologie per la progettazione ottimale delle postazione di lavoro mediante gli strumenti di cui ai precedenti moduli M1) e M2) (linee guida e procedure operative che raccolgano tutto il know-how sviluppato e lo rendano fruibile a progettisti e disegnatori di nuove postazioni di lavoro).

Mediante il suddetto ambiente si potrà dare la possibilità ai progettisti di realizzare rapidamente postazioni di lavoro ottimizzate in termini di integrazione complessiva tra vincoli di gestione dei materiali, organizzazione del layout (disposizione contenitori, attrezzature, strutture, etc. in funzione degli spazi disponibili) ed organizzazione dei compiti lavorativi, etc. come definito dai principi di "WorkPlace Organization" delle moderne teorie di "Lean Production".

Il termine Produzione snella è stato coniato dagli studiosi Womack e Jones nel libro "La macchina che ha cambiato il mondo", in cui i due studiosi hanno per primi analizzato in dettaglio e confrontato le prestazioni del sistema di produzione dei principali produttori mondiali di automobili con la giapponese Toyota, rivelando le ragioni della netta superiorità di quest'ultima rispetto a tutti i concorrenti. La lean production è dunque una generalizzazione e divulgazione in occidente del sistema di produzione Toyota (o Toyota Production System - TPS), che ha superato i limiti della produzione di massa (sviluppato da Henry Ford e Alfred Sloan) applicata allora (e ancora oggi) dalla quasi totalità delle aziende occidentali. La lean production identifica una filosofia che mira a minimizzare gli sprechi fino ad annullarli, le forme di spreco (definite nell'ambito del Toyota Production System) sono:

- Eccesso di attività (realizzare attività che non producono valore)
- Movimento (Spostarsi per raggiungere materiali lontano dal punto di utilizzo)
- Difetti (produrre scarti o rilavorazioni)
- Scorta (acquistare o produrre materiali in eccesso rispetto al fabbisogno del processo successivo)
- Eccesso di produzione (produrre più di quanto richiesto dal cliente o dal processo successivo)
- Attesa (impiegare il tempo in maniera non produttiva)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Trasporto (spostare il materiale senza necessità connesse alla creazione del valore)

Il modello teorico della produzione snella è basato invece su cinque linee guida:

- Definire il Valore dal punto di vista del Cliente.
- Eliminare gli sprechi, detti, in giapponese "Muda".
- Far Fluire tutte le attività (tutto deve realizzarsi per processi e non per funzioni, senza soste o interruzioni).
- Impostare le attività secondo la logica "pull" e non "push" (realizzare un'attività solo quando il processo a valle lo richieda).
- Perseguire la perfezione tramite continui miglioramenti. (Kaizen = Miglioramento continuo)

Il processo produttivo viene quindi trattato in modo globale al fine di ridurre al massimo la complessità della produzione puntando sulla sua flessibilità e coinvolgendo tutte le funzioni aziendali nei tre momenti fondamentali della Progettazione (il prodotto viene studiato considerando i problemi inerenti alla sua produzione, evitando la sua riprogettazione cioè gli sprechi dovuti al non essere riusciti a "fare bene fin dalla prima volta"), Produzione e Valorizzazione.

SSM intende implementare nel progetto DEWO i propri sviluppi di R&S focalizzati nella fase di Progettazione ed afferenti alle seguenti attività che rientrano fra le problematiche e le linee guida del Lean Manufacturing sopra evidenziate:

- A1 - Ottimizzazione delle soluzione logistiche (per semplificare e migliorare l'organizzazione e la gestione dei materiali nella postazione in cui essi vengono impiegati in funzione dei vincoli dovuti al loro trasporto dai magazzini interni sino alla linea di produzione)
- A2 – Ottimizzazione dei compiti di lavoro (per semplificare e migliorare i task di assemblaggio, renderli estremamente efficienti, diminuirne le possibilità di errore, adeguarli alle diverse varianti di prodotto anche in funzione delle diverse condizioni produttive, etc.)
- A3 – Ottimizzazione del layout (per semplificare e migliorare soluzioni e disposizione di contenitori, attrezzature, etc. relativamente agli spazi richiesti/disponibili e alle condizioni produttive in atto).

Nell'ambito di queste problematiche, le attività di R&S di SSM Proponente si sono focalizzate sulla creazione di modelli virtuali delle postazioni di lavoro al fine di evidenziare facilmente i possibili problemi che possono scaturire durante l'effettiva realizzazione della postazione di lavoro. Tuttavia, allo stato attuale, i suddetti modelli mancano di funzioni e procedure automatiche che possano velocizzarne la loro applicazione e consentire l'uso anche a personale non esperto. Manca, inoltre, una metodologia che traduca la procedura operativa in una sequenza di fasi ben precisa che garantisca risultati uniformi e ottimali anche al variare del progettista che le applica (oggettivazione).

L'obiettivo della realizzazione di una metodologia di progettazione ottimale delle postazioni di lavoro. L'ottimizzazione deve riguardare i seguenti aspetti: ottimizzazione delle soluzione logistiche, ottimizzazione delle attività di lavoro, ottimizzazione delle soluzioni di layout, è perseguito attraverso l'implementazione della metodologia individuata in un ambiente virtuale di progettazione e di simulazione delle postazioni di lavoro pertanto essa sarà costituita da tre diversi moduli che ne costituiscono, di fatto, anche le principali specifiche quantitative:

<u>Modulo 1: Software di progettazione, simulazione e visualizzazione</u>

I contenuti del presente modulo esulano dagli sviluppi proposti nel progetto DEWO. Essi sono costituiti da applicativi software già disponibili su mercato (piattaforma PLM Siemens) che fungeranno come ambiente base su cui realizzare gli effettivi sviluppi oggetto della presente proposta.

Modulo 2: Procedure operative

Tools/Funzioni/Procedure implementate nel modulo 1, parzialmente già disponibili e parzialmente da sviluppare ex-novo come completamento ed industrializzazione delle attività di R&S nell'ambito del progetto DEWO in cooperazione con i partner accademici ed industriali. Tali strumenti, che si interpongono tra l'utente finale e gli applicativi di cui al precedente modulo 1, rappresentano l'ambiente software – arricchito con il know-specifico - con cui effettivamente implementare la metodologia proposta.

Modulo 3: Metodologia integrata di progettazione della postazione

Documentazione metodologica per la progettazione ottimale delle postazione di lavoro mediante gli strumenti di cui ai precedenti moduli 1 e 2. La documentazione è composta da linee guida e procedure operative che raccolgono tutto il know-how sviluppato e lo rendono fruibile a progettisti e disegnatori di nuove postazioni di lavoro.

Le soluzioni del progetto DEWO sono all'avanguardia nell'ambito della progettazione dei sistemi di produzione industriale. Oramai, le tematiche del Lean Manufacturing si stanno diffondendo a tutte le imprese perché si basano su sistemi produttivi assolutamente in grado di rispondere alle richieste di un mercato fortemente turbato dagli effetti della crisi, altamente competitivo e dove non è possibile permettersi alcun tipo di spreco nella progettazione, nell'industrializzazione e nella produzione di un qualsiasi prodotto e relativo processo produttivo.
Mediante gli sviluppi previsti in DEWO, SSM si consolida come partner fondamentale per la progettazione di nuovi processi produttivi per le grandi aziende ma, contemporaneamente, si affaccia anche al mondo delle piccole e medie imprese. Infatti, le tematiche affrontate in DEWO permettono di creare una piattaforma metodologica di semplice applicazione in grado di fornire risposte ad alto contenuto tecnologico, con estrema rapidità e facilità. Questo vantaggio consentirà quindi di abbattere completamente gli ostacoli di costi e tempi che possono avere anche piccole e medie imprese nell'approcciarsi ai concetti di Fabbrica Virtuale e Lean Manufacturing.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 537 del 11/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 5/2/2014 RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N. 179 DEL 17/07/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**TICISI - Trattamenti colonnari per l'isolamento sismico ed idraulico"** presentato dal Soggetto Proponente **TECNO IN SPA.**

- che con creto Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 179 del 17/07/2015, si è pROCEDUTO ALLA NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "TICISI - Trattamenti colonnari per l'isolamento sismico ed idraulico" presentato dal Soggetto Proponente TECNO IN SPA.

PRESO ATTO
- che per mero errore materiale veniva indicato nel testo del suddetto Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 179 del 17/07/2015 il progetto Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura" presentato dal Soggetto Proponente GEO-IN S.R.L. anzicchè il progetto "TICISI - Trattamenti colonnari per l'isolamento sismico ed idraulico" presentato dal Soggetto Proponente TECNO IN SPA.

- che per mero errore materiale veniva idicato nel testo del suddetto Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 179 del 17/07/2015 il Prof. Catalano Agostino quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale del ogetto "TICISI - Trattamenti colonnari per l'isolamento sismico ed idraulico" presentato dal Soggetto Proponente TECNO IN SPA.

- che tra gli allegati al Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 179 del 17/07/2015 erano presenti il Curriculum Vitae della Prof.ssa Cialdea Donatella nata a Roma l'8 marzo 1957 e l'atto di accettazione della Prof.ssa Cialdea Donatella quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del

Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale del ogetto "TICISI - Trattamenti colonnari per l'isolamento sismico ed idraulico" presentato dal Soggetto Proponente TECNO IN SPA.

CONSIDERATO

- necessario rettificare il Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 179 del 17/07/2015 sostituendo:
    - al progetto "Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura" presentato dal Soggetto Proponente GEO-IN S.R.L." il prgoetto "TICISI - Trattamenti colonnari per l'isolamento sismico ed idraulico" presentato dal Soggetto Proponente TECNO IN SPA, in coerenza con l'oggetto del Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 179 del 17/07/2015
    - al Prof. Catalano Agostino nato a Napoli il 21 settembre 1956 la Prof.ssa Cialdea Donatella nata a Roma l'8 marzo 1957, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale del ogetto "TICISI - Trattamenti colonnari per l'isolamento sismico ed idraulico" presentato dal Soggetto Proponente TECNO IN SPA, in coerenza con gli allegati del Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 179 del 17/07/2015

RITENUTO

- pertanto di dover procedere a rettificare il Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 179 del 17/07/2015

- pertanto di considere valida la nomina della Prof.ssa Cialdea Donatella nata a Roma l'8 marzo 1957, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale del ogetto "TICISI - Trattamenti colonnari per l'isolamento sismico ed idraulico" presentato dal Soggetto Proponente TECNO IN SPA, riconoscendo alla Prof.ssa Cialdea Donatella le risutlantezae delle attività svolte

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;
e. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 179 del 17/07/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- pertanto di dover procedere a rettificare il Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 179 del 17/07/2015

- pertanto di considere valida la nomina della Prof.ssa Cialdea Donatella nata a Roma l'8 marzo 1957, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale del ogetto "TICISI - Trattamenti colonnari per l'isolamento sismico ed idraulico" presentato dal Soggetto Proponente TECNO IN SPA, riconoscendo alla Prof.ssa Cialdea Donatella le risutlantezae delle attività svolte

- di notificare il presente provvedimento alla Prof.ssa Cialdea Donatella residente in Roma via Casilina 57/E, email: cialdea@unimol.it;

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 543 del 13/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SECSHARE -NGS: PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DEI DATI CLINICI E MOLECOLARI DI NEXT GENERATION SEQUENCING NEL RISPETTO DELLA SICUREZZA E PRIVACY" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE UNLIMITED TECHNOLOGY S.R.L.; CUP B68C12000540007; SMILE 109

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"SECSHARE -NGS: PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DEI DATI CLINICI E MOLECOLARI DI NEXT GENERATION SEQUENCING NEL RISPETTO DELLA SICUREZZA E PRIVACY" (da ora SECSHARE)** presentato dal Soggetto Proponente **UNLIMITED TECHNOLOGY S.R.L** in partenariato con il soggetto co-proponente BIOGEM Scarl con n° Protocollo 2014-0408488 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**SECSHARE"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 500 del 05/11/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**SECSHARE"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**SECSHARE**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 109

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli territorialmente competente, per l'impresa proponente UNLIMITED TECHNOLOGY SRL con nota prot. N. 2015.0669371 del 07/10/2015;
  - la Prefettura di Avellino territorialmente competente, per l'impresa co-proponente BIOGEM SCARL con nota prot. N. 2015.0669491 del 07/10/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente UNLIMITED TECHNOLOGY SRL con nota prot n.2015 0769154 dell'11/11/2015;
  - l'impresa co-proponente BIOGEM SCARL con nota prot n.2015 0769176 dell' 11/11/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 500 del 05/11/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**SECSHARE"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "**SECSHARE**" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**SECSHARE"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL	75.600,00	208.898,88	**284.498,88**
BIOGEM scarl	104.000,00	120.000,00	**224.000,00**
TOTALE	**179.600,00**	**328.898,88**	**508.498,88**
SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**		

	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL				75.000,00	**75.000,00**
TOTALE				**75.000,00**	**75.000,00**
				TOTALE GENERALE	**583.498,88**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**SECSHARE"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**SECSHARE";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **UNLIMITED TECHNOLOGY SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **UNLIMITED TECHNOLOGY SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 500 del 05/11/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "**SECSHARE**" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**SECSHARE"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL	75.600,00	208.898,88	**284.498,88**
BIOGEM scarl	104.000,00	120.000,00	**224.000,00**
TOTALE	**179.600,00**	**328.898,88**	**508.498,88**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL				75.000,00	**75.000,00**
TOTALE				**75.000,00**	**75.000,00**
				TOTALE GENERALE	**583.498,88**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**SECSHARE"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**SECSHARE"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **UNLIMITED TECHNOLOGY SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **UNLIMITED TECHNOLOGY SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **UNLIMITED TECHNOLOGY SRL** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;

- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 -Progettazione e sviluppo dell'infrastruttura di condivisione dati genomici	1.1	Definizione dei requisiti del sistema di condivisione dei dati Genomici	RI	Biogem	Unlimit.Tech
	1.2	Analisi della normativa in termini di sicurezza e privacy per i dati genomici	RI	Biogem	Unlimit.Tech
	1.3	Implementazione del Sistema di condivisione dei dati genomici	SS	Unlimit.Tech	Biogem
OR 2 - Definizione di protocolli di interrogazione per GWAS, Paternity Test, Medicina Personalizzata, Compatibilità Genetica	2.1	Individuazione delle query di Secure Count e Fisher Test per Studi di Associazione Genome Wide (GWAS)	RI	Biogem	Unlimit.Tech
	2.2	Implementazione delle query di Paternity Test	SS	Unlimit.Tech	Biogem
	2.3	Implementazione delle query per la Medicina Personalizzata	SS	Unlimit.Tech	Biogem
OR 3 - Definizione dei protocolli ed pplicazione di Standard per l'utilizzo della Cartella Clinica nell'era della genomica e medicina personalizzata	3.1	Interfacciamento di sistemi di gestione di Dati Clinici al Sistema di Condivisione SECSHARE-NGS	SS	Unlimit.Tech	Biogem
	3.2	Validazione e Test del sistema in ambito di uno studio clinico sulla medicina personalizzata	SS	Unlimit.Tech	Biogem

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
UNLIMITED TECHNOLOGY SRL	**Voucher D**: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Servizi di supporto all'innovazione	**100.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Partner Unlimited Technology			Partner Biogem			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
MESI UOMO	30,00	96,00	**126,00**	26,00	30,00	**56,00**	56,00	126,00	**182,00**
PERSONALE	90.000,00	288.000,00	**378.000,00**	108.333,33	125.000,00	**233.333,33**	198.333,33	413.000,00	**611.333,33**
ATTREZZATURE	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
SPESE GENERALI	14.000,00	48.164,80	**62.164,80**	21.666,67	25.000,00	**46.666,67**	35.666,67	73.164,80	**108.831,47**
ALTRI COSTI	4.000,00	12.000,00	**16.000,00**	0,00	0,00	**0,00**	4.000,00	12.000,00	**16.000,00**
TOTALE	**108.000,00**	**348.164,80**	**456.164,80**	**130.000,00**	**150.000,00**	**280.000,00**	**238.000,00**	**498.164,80**	**736.164,80**

Tipo Azione	Partner UNLIMITED TECHNOLOGY srl	Partner Biogem	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0	0	0
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0	0	0
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	0
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	100.000,00		100.000,00
Totale	**100.000,00**		**100.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:
" SECSHARE -NGS: PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DEI DATI CLINICI E MOLECOLARI DI NEXT GENERATION SEQUENCING NEL RISPETTO DELLA SICUREZZA E PRIVACY " ***presentato dal soggetto proponente UNLIMITED TECHNOLOGY SRL CUP B68C12000540007***

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**SECSHARE"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 290 del 14/09/2015 per l'importo di euro **583.498,88** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **583.498,88** per la realizzazione del Progetto "**SECSHARE"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**SECSHARE"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro 252.665,92 necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ***UNLIMITED TECHNOLOGY SRL*** la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**SECSHARE"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SECSHARE"– CUP *B68C12000540007*"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

SECSHARE-NGS: Piattaforma per la condivisione dei dati clinici e molecolari di Next Generation Sequencing nel rispetto della sicurezza e privacy

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- **UNLIMITED TECHNOLOGY SRL**

- **BIOGEM (Biologia e Genetica Molecolare) consorzio**M Data System s.r.l.

Il progetto si colloca nell'ambito dello sviluppo di **nuove tecnologie ICT a supporto della diagnostica molecolare e medicina personalizzata**. In particolare, la disponibilità di sistemi di indagine basati su informazioni molecolari (*Next Generation Sequencing*) pone numerose sfide soprattutto di carattere computazionale, e richiede l'adozione di nuovi modelli di protezione, archiviazione e condivisione dei dati. Scopo del progetto è quello di mettere a punto un sistema di condivisione dei dati genomici che possa affrontare alcuni dei limiti attuali quali:

- **necessità di scalabilità** compatibile con le sfide dei *big data*: le attuali tecnologie di *Next Generaton Sequencing* (NGS) ci hanno ormai proiettato nell'era della *personalized genomics* in cui tutti potranno avvalersi delle proprio informazioni molecolari per definire i protocolli di cura e predire eventualmente la risposta e l'efficacia di farmaci in base al proprio profilo molecolare. Tuttavia le tecnologie NGS producono quantità notevoli di dati (diversi Tbytes per ogni singolo esperimento) che devono essere rappresentati, condivisi ed interrogati per usi secondari e studi di associazione.
- **Rispetto della sicurezza e privacy** nella gestione dei dati genomici è necessario tenere in considerazione che, oltre alle problematiche di sicurezza e privacy già presenti nell'ambito della gestione dei dati clinici, non è possibile la semplice anonimizzazione attraverso la rimozione dei dati indentificatici dai sensibili. Molti studi recenti hanno infatti dimostratio che dagli stessi dati genomici è possibile risalire all'identità del paziente, mettendo in evidenza che l'identità è già contenuta nel dato molecolare. Pertanto è necessario mettere in campo nuovi modelli disegnati *ad hoc* per la identificazione e la protezione di dati genomici. Un ulteriore aspetto da tenere presente, nell'ambito dei sistemi NGS è che essi forniscono uno spettro di informazioni su larga scala (ad esempio l'*exome senquencin*g fornisce tutte le varianti individuali sulle zone codificanti del genome, ed addirittura il w*hole genomce sequencing* riporta l'intero genoma) che devono poter essere condivise solo in parte. Quindi deve essere il paziente a definire quali parti del genoma, in base alla patologia, possono essere visionate da operatori sanitari, mentre potrebbe volerne mascherare altre (ad esempio varianti che predispongono a specifiche patologie (come il gene ApoE per l'Alzheimer o i geni BRCA per il cancro al seno e molti altri). L'aspetto temporale è particolarmente importante anche perché queste tipologie di informazione, a differenza dei classici dati clinici, non cambiano durante la vita del paziente, e paradossalmente coinvolgono le scelte e l'identità dei familiari del paziente. Alcuni casi clamorosi in America hanno infatti evidenziato come la divulgazione dei dati di un particolare paziente usato per numerosi studi scientifici legato al cancro del collo dell'utero hanno poi coinvolto i discendenti della paziente in dispute legali (Skloot, R. (2013). *The immortal life of Henrietta Lacks, the sequel*.)
- **Facilità di integrazione con i sistemi di gestione dei dati clinici nel rispetto degli standard internazionali.** La standardizzazione dei dati clinici è uno dei temi fondamentali per garantire e semplificare la continuità delle cure, per consentire il moglioramento della spesa sanitaria e talvolta anche per migliorare l'efficacia e l'appropriatezza delle cure. L'adozione di standard internazionali (quali ad es. HL7/CDA) è considerato un requisito vincolante per qualsiasi sistema di gestione dai dati dati clinici. Esistono attualmente diversi consorzi internazionali che hanno l'analogo l'obiettivo di standardizzare la rappresentazione dei dati molecolari. Quello forse maggiormente avanzato è sicuramente il consorzio eMERGE

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*Electronic Medical Records and Genomics Network*).
Il progetto prevede la progettazione e realizzazione di un sistema di gestione e condivisione dei dati NGS tenendo conto degli aspetti menzionati in precendenza. Le competenze e le expertise del gruppo di lavoro sono decisamente adeguate al raggiungimento di questo scopo e fanno anche tesoro di attività di collaborazione che da diversi anni sono portate avanti individualmente ed in collaborazione fra i vari partner. In particolare la Unlimited Technolgy s.r.l. è parte del gruppo Unlimited Software che ha sviluppato numerose esperienze in questo campo, ad esempio il progetto KON-CUBE (http://www.koncube.org) finanziato dalla Regione Campania misura 3.17 ha visto lo sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni nell'ambito della medicina personalizzata in oncologia, ulteriori attività sono svolte nell'ambito del progetto CAMPUS-BIOFRAME (in collaborazione con il centro di ricerca CEINGE) che ha per obiettivo la Realizzazione di una piattaforma integrata per studi genomici e trascrittomici di processi di riparo tissutale in cui l'attenzione è focalizzata sugli aspetti funzionali e di analisi dei dati genomici. Entrambe le aziende sono inoltre presenti sul mercato da diversi anni nella realizzazione di sistemi di gestione dei dati sanitari e nella consilenza nell'ambito ICT per la Sanità.
Sempre in collaborazione con Unlimited Software è stato realizzata in modo completo una Certification Authority, questa CA è l'unica certificata in ambito pubblico per lo stato egiziano.
Lo studio delle informazioni genomiche è inoltre la missione principale del centro di ricerca BIOGEM che al suo interno vede la presenza di un importante laboratorio di Bioinformatica e di un Laboratorio di Genomica. Nell'ambito delle attività di questi laboratori si svolgono ricerche testimoniate da numerose pubblicazioni in ambito internazionale e di diversi prototipi che hanno come oggetto lo sviluppo e l'applicazione di nuove tecnologie software per l'analisi di dati genomici. In particolare, per il progetto SECSHARE-NGS, il laboratorio ha messo a punto diversi prototipi per l'analisi di dati NGS in ambito oncologico legati all'associazione di mutazioni ed alterazioni genomica a sottotipi di tumori ed individuazione di specifici marcatori prognostici. Gli studi in tali ambito hanno evidenzialo alcuni aspetti significativi legati alla gestione e condivisione di questo specifico tipo di dati e sono state progettate alcune soluzioni ad hoc basate su crittografia omomorfa e sistemi di crittografici a chiave pubblica.
Il progetto prevede infatti il trasferimento delle competenze e metodologie di rappresentazione analisi di dati genomici sviluppate nel Laboratorio di Bioinformatica di BIOGEM in ambito industriale per la realizzazione del sistema di condivisione che sarà descritto nei paragrafi successivi.
La soluzione tecnologica individuata permette di effettuare un salto tecnologico e quindi mette in condizione l'azienda proponente di diventare un player di riferimento all'interno di questa tecnologia emergente. Il sicuro sviluppo e diffusione delle informazioni genetiche personali è anticipato da vari fattori ed esigenze oramai chiare ed evidenti. La piattaforma di sviluppo proposto sarà all'avanguardia e permetterà sia alla soluzione che all'azienda di avere
una visibilità a livello mondiale. I possibili utenti possono essere ricercati a più livelli in quanto la sua proposizione giungerà sia il singolo utente che gli ospedali, enti ricerca e enti governativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 552 del 16/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITA" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE INDUSTRY A.M.S. SRL; CUP B28C12000370007; SMILE 121

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITA" (da ora TESTING E VALIDATION)** presentato dal Soggetto Proponente **INDUSTRY A.M.S. SRL** in partenariato con l'Organismo di ricerca co-proponente Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli con n° Protocollo 2014- 0408199 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto **"TESTING E VALIDATION "**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 294 del 14/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**TESTING E VALIDATION"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"TESTING E VALIDATION** " nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 121

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli territorialmente competente, per l'impresa proponente INDUSTRY A.M.S. SRL con nota prot. N. 2015.0645505 del 28/09/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente INDUSTRY A.M.S. SRL con nota prot n. 2015.0777500 del 13/11/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli con nota prot. n. 2015.0777523 del 13/11/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 294 del 14/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"TESTING E VALIDATION"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "**TESTING E VALIDATION** " secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**TESTING E VALIDATION "** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
INDUSTRY A.M.S. SRL	97.025,40	253.795,31	**350.820,71**
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione-Seconda Università degli Studi di Napoli	93.880,20	202.431,35	**296.311,55**
TOTALE	**190.905,60**	**456.226,66**	**647.132,26**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
INDUSTRY A.M.S. SRL	5.000,00				**5.000,00**
TOTALE	**5.000,00**				**5.000,00**
				TOTALE GENERALE	**652.132,26**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"TESTING E VALIDATION "** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**TESTING E VALIDATION ";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **INDUSTRY A.M.S. SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **INDUSTRY A.M.S. SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 294 del 14/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"TESTING E VALIDATION** " secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"TESTING E VALIDATION "** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S				
	Ricerca industriale		Sviluppo sperimentale		Totale
INDUSTRY A.M.S. SRL	97.025,40		253.795,31		**350.820,71**
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione-Seconda Università degli Studi di Napoli	93.880,20		202.431,35		**296.311,55**
TOTALE	**190.905,60**		**456.226,66**		**647.132,26**
SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
INDUSTRY A.M.S. SRL	5.000,00				**5.000,00**
TOTALE	**5.000,00**				**5.000,00**
				TOTALE GENERALE	**652.132,26**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**TESTING E VALIDATION "** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**TESTING E VALIDATION "**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **INDUSTRY A.M.S. SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **INDUSTRY A.M.S. SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **INDUSTRY A.M.S. SRL** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;

- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 --Definizione e applicazione della tecnica di virtual testing and validation ad un assorbitore a gusci stampati	11	Caratterizzazione sperimentale dei materiali "double phases" ad elevata tenacità utilizzati per realizzare gli assorbitori a gusci stampati	RI	DIII -- SUN	DIII -- SUN
	12	Simulazione virtuale agli elementi finiti delle prove sperimentali di laboratorio di caratterizzazione meccanica di cui all'attività 1.1	RI	INDUSTRY AMS	INDUSTRY AMS
	13	Correlazione numerico sperimentale basata sulle prove di materiale (attività 1.1) mediante la definizione della legge costitutiva di materiale e la determinazione dei parmteri di ottimo della medesima legge costitutiva attraverso algoritmi genetici e/o evolutivi	RI	INDUSTRY AMS	DIII -- SUN
	14	Caratterizzazione del comportamento al folding di gusci stampati e saldati in materiale metallico ad elevate velocità di deformazione: determinazione del diagramma di forza verso spostamento durante lo schiacciamento	RI	DIII -- SUN	INDUSTRY AMS
	15	Analisi virtuale agli elementi finiti delle prove di schiacciamento eseguite sugli assorbitori a gusci stampati	RI	INDUSTRY AMS	INDUSTRY AMS
	16	Correlazione numerico sperimentale basata sulle prove di materiale (attività 1.5) e determinazione mediante gli algoritmi genetici e/o evolutivi dei parametri di ottimo geometrici del medesimo assorbitore. Realizzazione degli assorbitori a gusci ottimizzati	RI	DIII -- SUN	INDUSTRY AMS
OR 2 -- Definizione e applicazione della tecnica di virtual testing a barriere longitudinali di sicurezza e terminali assorbenti di barriera e loro relativa certificazione	21	Definizione dei concept della barriera longitunale di sicurezza e del terminale assorbente basati sui sistemi di assorbimento a gusci parametrici e relativa disegnazione di prima approssimazione	SS	INDUSTRY AMS	DIII -- SUN
	22	Analisi virtuale agli elementi finiti della barriera longitudinale e del terminale assorbente negli scenari d'impatto normati dalla EN 1317	SS	INDUSTRY AMS	INDUSTRY AMS
	23	Ottimizzazione dei parametri geometrici della barriera longitudinale e del terminale assorbente mediante l'utilizzo degli algoritmi genetici e/o evolutivi; interfacciamento del codice agli elementi finiti con le routine di ottimizzazione	SS	INDUSTRY AMS	DIII -- SUN
	24	Realizzazione dei prototipi delle barriere longitudinali di sicurezza per il livello di contenimento H2 e per il livello di contenimento H4 e del prototipo di terminale assorbente di classe T110	SS	INDUSTRY AMS	INDUSTRY AMS
	25	Esecuzione dei crash test dal vero delle barriere H2 ed H4 e del terminale assorbente: determinazione degli indicatori di performances in termini di severità della accelerazione (ASI) e biomeccanici (THIV)	SS	DIII -- SUN	INDUSTRY AMS
	26	Correlazione numerico sperimentale basata sulle prove d'impatto dal vero di cui all'attività 2.5. Validazione della procedura di testing virtuale e certificazione dei sistemi di ritenuta testati	SS	DIII -- SUN	INDUSTRY AMS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
DIII -- SUN	Crash test di terminali e barriere per validazione della tecnica di testing e certificazione degli stessi	Ricerca Industriale	**67.344,00**
DIII -- SUN	Caratterizzazione degli assorbitori realizzati mediante gusci stampati e incollati	Sviluppo Sperimentale	**185.173.55**
		TOTALE	**252.517,55**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
INDUSTRY A.M.S. SRL	**Voucher A**: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	Verifiche dell'applicabilita' di sistemi di assorbimento a gusci metallici nell'ambito dei sistemi di ritenuta nelle costruzioni stradali	**10.000,00**
		TOTALE	**10.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	Partner INDUSTRY AMS			Partner DIII SUN			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	77.280,00	241.500,00	**318.780,00**	36.225,00	49.162,50	**85.387,50**	113.505,00	290.662,50	**404.167,50**
ATTREZZATURE			**0,00**			**0,00**	-	-	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA			**0,00**	67.344,00	185.173,55	**252.517,55**	67.344,00	185.173,55	**252.517,55**
BREVETTI E LICENZE D'USO			**0,00**			**0,00**	-	-	**0,00**
SPESE GENERALI	30.429,00	95.090,63	**125.519,63**	13.781,25	18.703,13	**32.484,38**	44.210,25	113.793,76	**158.004,01**
ALTRI COSTI	54.000,00	171.000,00	**225.000,00**			**0,00**	54.000,00	171.000,00	**225.000,00**
TOTALE	**161.709,00**	**507.590,63**	**669.299,63**	**117.350,25**	**253.039,18**	**370.389,43**	**279.059,25**	**760.629,81**	**1.039.689,06**

Tipo Azione	Partner INDUSTRY A.M.S. SRL	Partner DIII SUN	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	10.000	0	**10.0000**
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0	0	0
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	0
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	10.000	0,00	10.000
Totale	**10.000**	**0,00**	**10.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
***C*ONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: " TESTING E VALIDATION (Massive Archiving and Communication System)"presento dal soggetto proponente INDUSTRY A.M.S. Srl a Socio Unico CUP B28C12000370007**

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**TESTING E VALIDATION "** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 294 del 14/09/2015 per l'importo di euro **652.132,26** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **652.132,26** per la realizzazione del Progetto "**TESTING E VALIDATION "**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**TESTING E VALIDATION ”** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **397.556,80** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;
- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;
- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente **Industry A.M.S. SRL** la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;
- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, aPPOSITO CONTO CORrENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANziaMENTO;
- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;
- realizzare il Progetto **"TESTING E VALIDATION ”** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;
- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;
- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:" TESTING E VALIDATION ”– CUP B28C12000370007"**;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

"Sviluppo di nuove metodologie di testing e validation per la certificazione di sistemi ritenuta nelle costruzioni stradali basati su assorbitori realizzati in gusci metallici ad alta tenacità"

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- **INDUSTRY AMS srl**
- **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione della Seconda Università degli Studi di Napoli**

Con il presente progetto di ricerca si intende implementare un'innovazione di prodotto e di processo.

I prodotti sviluppati sono una barriera longitudinale di sicurezza per le classi di contenimento H2 e H4b e un terminale assorbente di classe T110. Il mercato dei sistemi di ritenuta per le costruzioni stradali è dominato per prodotti a basso valore aggiunto quali le barriere e i terminali dal fattore costo. Questo aspetto rende molto difficile fare innovazione in questo settore perché le performances dei sistemi spesso non costituiscono un elemento di scelta e la spinta a realizzare dispositivi più performanti per questa ragione è scarsa. L'utilizzo di un sistema di assorbimento a gusci metallici consentirà di realizzare dei prodotti con performances più elevate con costi uguali o inferiori a quelli attuali. Questo è possibile perché l'assorbitore a gusci ha un'elevata efficienza specifica (energia assorbita rapportata al peso) e un'elevata parametricità che lo rende flessibile e quindi adattabile per diversi sistemi di contenimento. In particolare le barriera longitudinale di sicurezza in virtù dello sbalzo ridotto tra paletto e nastro a causa dell'utilizzo di assorbitori a gusci sarà caratterizzata da una deflessione dinamica pari a W2, che rappresenta un unicum tra i prodotti presenti sul mercato comunitario. Per quanto riguarda il terminale assorbente di barriera, attualmente non esistono terminali testati e certificati secondo la parte 7 della EN1317. L'innovazione consiste per il terminale nella realizzazione e certificazione di un prodotto non esistente sul mercato e con costi paragonabili a dispositivi attualmente già in commercio e certificati secondo standard obsoleti.

L'innovatività del processo produttivo risiede nell'utilizzo di assorbitori a gusci metallici geometricamente parametrici quale elemento base dei sistemi di ritenuta stradali che si vogliono produrre. L'utilizzo di sistemi meccanici parametrici consente di utilizzare un processo produttivo ad elevata flessibilità ed automazione sia per la parte di fabbricazione che di assemblaggio dei sistemi di ritenuta. Quest'aspetto rappresenta un'assoluta novità nelle tecnologie di produzione dei sistemi di ritenuta per le costruzioni stradali. Infatti generalmente la fabbricazione di dispositivi quali barriere longitudinali, attenuatori d'urto e terminali di barriera, a meno del nastro a doppia e tripla onda realizzato di profilatura, avviene con sistema a scarsa automazione; inoltre l'assemblaggio di questi sistemi è generalmente realizzato in cantiere e non in fabbrica causando un aggravio di costo sul prodotto finale.

La INDUSTRY AMS srl è attualmente produttore di attenuatori d'urto stradali. Gli attenuatori d'urto sono dei dispositivi di sicurezza utilizzati per proteggere gli ostacoli sulle strade quali ad esempio cuspidi in corrispondenza degli svincoli stradali o autostradali. La INDUSTRY AMS srl ha attualmente un dipartimento di ricerca e sviluppo che lavora costantemente al fine di migliorare gli attenuatori esistenti e di ricercare soluzioni innovative per nuovi prodotti di sicurezza stradale. L'attività di ricerca svolta negli ultimi due anni dalla INDUSTRY AMS srl ha consentito di sviluppare un sistema di assorbimento energetico modulare e parametrico costituito da gusci metallici stampati e saldati. Si tratta di un sistema che sfruttando materiali ad elevata tenacità come gli acciai "double phases" consente di ottenere elevatissime capacità specifiche (riferite al peso dell'elemento deformabile) di assorbimento energetico per deformazione plastica, e comunque maggiori dei sistemi tradizionali. Tali assorbitori non sono tuttora implementati all'interno della gamma degli attenuotori d'urto commercializzati attualmente, perché questi ultimi sono basati su un sistema di assorbimento a nido

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'ape metallico. Il sistema a gusci metallici caratterizzato da elevate capacità specifiche di assorbimento è particolarmente idoneo ad essere utilizzato in quelle applicazioni dei sistema di ritenuta stradali caratterizzati da valore aggiunto molto bassi o laddove il costo principalmente sulla scelta del prodotto. Infatti, un assorbitore ad elevata efficienza specifica consente di ridurre la quantità di materiale utilizzata e conseguentemente di ridurre i costi. Si è pensato quindi di industrializzare il sistema di assorbimento a gusci al fine di realizzare barriere longitudinali di sicurezza stradale (di bordo laterale o spartitraffico) e terminali assorbenti di barriera. Lo sviluppo di queste due tipologie di prodotto consente di ampliare la gamma di prodotto della INDUSTRY AMS srl e quindi di incrementare la propria fetta di mercato relativa ai prodotti della sicurezza stradale. Per quanto riguarda le barriera longitudinali di sicurezza il prodotto che si vuole realizzare risulta innovativo rispetto al mercato di riferimento perché il crashbox a gusci consente di progettare una barriera con un valore contenuto della deflessione dinamica (si pensa di realizzare una barriera con W2, si veda la EN1317): l'elevata efficienza specifica consente di ridurre lo sbalzo dell'elemento separatore utilizzato per collegare il paletto al nastro. Per quanto riguarda i terminali assorbenti, questi saranno progettati e testati dal vero secondo lo standard EN 1317 -7. Non esistono attualmente terminali assorbenti in commercio rispondenti a tale norma sia per ragioni di natura tecnica sia perché il processo di approvazione della parte 7 della 1317 si completerà nell'autunno del 2014. Lo sviluppo di terminali di barriera assorbenti basati sul sistema a gusci consentirà di ottenere un prodotto certificato quasi in corrispondenza della emanazione della parte 7 della EN1317 che renderà di fatto obbligatorio l'utilizzo di tali prodotti per tutti gli stati membri della unione europea. Il dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione ed in particolare il gruppo di Scienza dei Materiali ha esperienza sia nell'ambito della caratterizzazione e testing di materiali metallici double phases sia relativamente alle tecnologie di stampaggio e saldatura di tali materiali. Inoltre Il dipartimento ha competenza relativamente alle tecniche numeriche di simulazione di crash test sia alla esecuzione sperimentale di crash test dal vero. Obiettivo del partner industriale è quello di sviluppare delle tecniche di progettazione parametriche rivolte alla certificazione della barriera longitudinale e dei terminali assorbenti; l'obiettivo del dipartimento universitario è quello di validare le tecniche numeriche di simulazione di gusci deformabili mediante l'esecuzione di prove dal vero su scala macroscopica. Il raggiungimento degli obiettivi del progetto sarà misurato in funzione degli esiti dei test dal vero: il superamento dei crash test in termini di parametri accelerometrici e biomeccanici come stabilito dalla norma EN 1317 e la bontà della correlazione numerica sperimentale tra i test veri e quelli simulati rappresentano le specifiche quantitative da conseguire. L' azione connessa atta ad implementare l'industrializzazione è stata individuata in uno studio di fattibilità di cui all'articolo 19 comma 4 lettera a) dell'avviso pubblico comma ovvero in uno studio di fattibilità volto a verificare l'applicabilità di sistemi di assorbimento a gusci metallici nell'ambito di sistemi di ritenuta nelle costruzioni stradali.

La soluzione tecnologica proposta è rivolta al mercato dei sistemi di ritenuta per le costruzioni stradali. Per quando riguarda le barriere longitudinali di sicurezza il mercato è orientato a chiedere dei prodotti certificati secondo la EN1317 che rispettino quindi i limiti in termini di decelerazione del veicolo e dei parametri biomeccanici ma che siano caratterizzati dal valore più basso possibile della deflessione dinamica, W. Il mercato tra due barriere di pari peso, e quindi di pari costo, dello stesso livello di contenimento sceglie sempre la barriera con il valore di W più basso. Tanto più basso è il valore di W tanto più vicini possono essere posti ostacoli a bordo strada e tanto minore è il rischio che il mezzo pesante possa oltrepassare la barriera in situazioni reali. Il progetto di ricerca si propone appunto di sviluppare una barriera con W2 (secondo la EN1317 il valore minimo di W è 1 e il valore massimo è 2). Il valore minimo di W per le barriere esistenti è pari a 3. L'utilizzo di una barriera con W2 senza aggravio di costi per il gestore della strada è un vantaggio in termini di facilità di istallazione e posizionamento per i vincoli associati alla zona franca e un vantaggio di costi di gestione della strada associata al minor numero di scavalcameti da parte dei mezzi pesanti. Per quanto riguarda i terminali, il mercato per via della prossima approvazione ed armonizzazione della norma EN 1317 parte 7 necessiterà di un gran numero di terminali certificati secondo la suddetta norma. Il gestore in assenza di prodotti di questo tipo si troverebbe a dover rispondere ai requisiti di norma senza poter acquistare un prodotto che rispetti tali requisiti. Lo sviluppo di un terminale assorbente secondo la EN1317-7 va perfettamente incontro alle esigenze future del mercato dei prossimi 6-12 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’utilizzo della tecnologia di testing virtuale ottimizzazione e successiva certificazione di sistemi di ritenuta stradale costituiti da assorbitori a geometria parametrica darebbe una spinta propulsiva al settore delle infrastrutture per la sicurezza stradale fermo da molti anni su soluzione tecnologiche datate e dominate dal problema dei costi. Il progetto che si vuole realizzare punta ad un miglioramento delle performaces rispetto a quelle dei dispositivi attualmente in uso (barriere longitudinali) e ad introdurne di nuovi (terminali assorbenti) che in applicazione delle normative comunitarie andranno a migliorare la sicurezza stradale. L’attuazione di tale progetto consente però di affermare che ad un incremento delle performances non necessariamente corrisponde un incremento dei costi del prodotto. Anzi la tecnica di testing & validation punta ad un miglioramento delle performances dei dispositivi senza aggravio di costi. Un approccio di questo tipo qualora fosse massivamente diffuso consentirebbe in pochi anni un’evoluzione rapida del mondo delle tecnologie di produzione dei sistemi di ritenuta per le costruzioni stradali verso scenari a più elevata sicurezza e con una conseguente riduzione dei morti sulle strade.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 551 del 16/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

O FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.; CUP B68C12000530007; SMILE 108

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI" (da ora RAIN)** presentato dal Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL**in partenariato con l'Organismo di ricerca co-proponente Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale, Università degli Studi di Napoli "Federico II" con n° Protocollo 2014-0408041 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**RAIN"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 307 del 22/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"RAIN"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"RAIN**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 108

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli territorialmente competente, per l'impresa proponente VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL con nota prot. N. 2015.0645507 del 28/09/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL con nota prot n.2015.0736265 del 30/10/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale, Università degli Studi di Napoli "Federico II" con nota prot. n. 2015.0776411 del 13/11/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima

erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 307 del 22/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"RAIN"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"RAIN**" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**RAIN"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL	21.696,33	328.645,31	**350.341,64**
Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale, Università degli Studi di Napoli "Federico II	133.438,90	80.046,96	**213.485,86**
TOTALE	**155.135,23**	**408.692,27**	**563.827,50**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL		6.600,00		15.000,00	**21.600,00**
TOTALE		6.600,00		15.000,00	**21.600,00**
				TOTALE GENERALE	**585.427,50**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**RAIN"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**RAIN";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 307 del 22/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "**RAIN**" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;

- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**RAIN"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL	21.696,33	328.645,31	**350.341,64**
Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale, Università degli Studi di Napoli "Federico II	133.438,90	80.046,96	**213.485,86**
TOTALE	**155.135,23**	**408.692,27**	**563.827,50**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL		6.600,00		15.000,00	**21.600,00**
TOTALE		6.600,00		15.000,00	**21.600,00**
				TOTALE GENERALE	**585.427,50**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**RAIN"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**RAIN"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;

- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Follo-wers
OR 1 - Management del progetto	1.1	Coordinamento tecnico	RI	VTS	DICMAPI
	1.2	Individuazione specifiche di integrazione del sistema a bordo nave	RI	VTS	DICMAPI
	1.3	Analisi critica dei vincolitecnico- economici nel processo di scale-up del sistema	SS	VTS	DICMAPI
OR 2 - Realizzazione pro-totipo industriale	2.1	prototipo e progettazione esecutiva	SS	VTS	DICMAPI
	2.2	Approvvigionamento materiali e componenti del prototipo	SS	VTS	DICMAPI
	2.3	Progettazione e realizzazione unità di caricamento	SS	VTS	DICMAPI
	2.4	Costruzione e assemblaggio del prototipo	SS	VTS	DICMAPI
OR 3 - Ottimizzazione del prototipo e modella-zione del processo	3.1	Caratterizzazione dello spray elettrificato	RI	DICMA-PI	VTS
	3.2	Modellazione dinamica	SS	DICMA-PI	VTS
	3.3	Modellazione fluidodinamica	RI	DICMA-PI	VTS
	3.4	Definizione del processo di trattamento delle acque di scarico e sperimenazione su impianto da laboratorio	RI	DICMA-PI	VTS
	35	Valutazione dei criteri di scale-up	SS	DICMA-PI	VTS
OR 4 - Valutazione delle performance del prototi-po industriale	4.1	Collaudo dell'impianto	SS	VTS	DICMAPI
	4.2	Valutazione sperimentale delle efficienze di abbattimento	SS	VTS	DICMAPI
	43	Titolo dell'Attività	SS	VTS	DICMAPI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL	**Voucher B**: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	Consulenza per il deposito di una domanda di brevetto europea	**11.000,00**
VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL	**Voucher D**: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Consulenza per servizi di consulenza tecnologica con attività di studio delle norme e dei regolamenti concernenti i vincoli per larealizzazione degli impianti navali connessi sia all'impatto ambientale che al contesto tipico di installazione ed esercizio	**20.000,00**

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	**Partner VTS srl**			**Partner DICMAPI**			**TOTALE**		
	RI	**SS**	**Totale**	**RI**	**SS**	**Totale**	**RI**	**SS**	**Totale**
PERSONALE	22.945,08	251.814,32	**274.759,39**	109.462,80	41.037,15	**150.499,95**	132.407,88	292.851,47	**425.259,34**
ATTREZZATURE	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**	-	-	**0,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	-	-	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	-	-	**0,00**
SPESE GENERALI	8.030,77	88.135,01	**96.165,78**	38.311,98	14.363,00	**52.674,98**	46.342,75	102.498,01	**148.840,76**
ALTRI COSTI	0,00	207.707,27	**207.707,27**	19.000,00	44.650,00	**63.650,00**	19.000,00	252.357,27	**271.357,27**
TOTALE	**30.994,75**	**547.742,18**	**578.736,93**	**166.798,63**	**100.058,70**	**266.857,33**	**197.793,37**	**647.800,89**	**845.594,26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo Azione	Partner VTS srl	Partner DICMAPI	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0	0	0
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	11.000,00	0	11.000,00
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	0
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	20.000,00	0	20.000,00
Totale	**31.000,00**	**0**	**31.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
***C*ONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: " RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI " presentato dal soggetto proponente VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L CUP B68C12000530007**

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**RAIN"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 307 del 22/09/2015 per l'importo di euro **585.427,50** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **585.427,50** per la realizzazione del Progetto "**RAIN"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**RAIN"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro 291.166,76 necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;
- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;
- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L** la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;
- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto di cofinanziamento;
- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;
- realizzare il Progetto "**RAIN"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;
- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.371 del 9/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;
- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"RAIN"– CUP *B68C12000530007*"**;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO
RAIN - Rimozione Avanzata di Inquinanti emessi da motori diesel Navali

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- **Vessel Technical Services S.r.l.**
- **Università Degli Studi Di Napoli Frederico II (UNINA) – Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMAPI)**

Obiettivo della presente proposta di **trasferimento tecnologico e di prima industrializzazione** è la progettazione esecutiva, la realizzazione e l'ottimizzazione di un impianto per il trattamento dei fumi di combustione di motori diesel navali della potenza di 1 MW. Il sistema consiste in uno scrubber, che implementa una tecnica innovativa di cattura, per ridurre le concentrazioni di gas acidi, in primis degli ossidi di zolfo, e del particolato sub-micrometrico al di sotto dei limiti di legge nazionali e internazionali. L'utilizzo del sistema di abbattimento degli inquinanti consentirà alle navi la conformità alle nuove norme sulle emissioni, anche con carburanti ad alto tenore di zolfo, evitando gli elevati incrementi dei costi legati all'uso di combustibili a basso tenore di zolfo e/o interventi sostanziali su motori e ausiliari, per l'adeguamento ai nuovi carburanti.

La nuova classe di depuratori sarà progettata robusta, affidabile e pienamente rispondente alle esigenze di bordo.
Le attività di ricerca e sviluppo condotte negli ultimi anni su questa tematica, da entrambi i soggetti proponenti VTS e UNINA-DICMAPI, hanno contribuito a:

- inquadrare lo stato dell'arte sui sistemi di depurazione commerciali e sulle tecnologie innovative emergenti del settore, per focalizzare la ricerca sulla nuova tipologia di scrubber,
- acquisire le competenze teoriche necessarie,
- elaborare strumenti di analisi e di calcolo per la progettazione,
- consolidare le tecniche di indagine sperimentale e di test,
- raggiungere consapevolezza sulle problematiche tecnico-scientifico e tecnologico-industriali di rilievo.

In questo contesto si colloca il progetto europeo di Ricerca e Sviluppo, DEECON (INNOVATIVE AFTERTREATMENT SYSTEM FOR MARINE DIESEL ENGINE EMISSION CONTROL), di durata triennale e in via di completamento, del costo approssimativo di 3.5ML di euro, Instrument.: Collaborative Project, Obj.: SST-2011.1.1-2, FP7 2007-2013, Grant Agreement no. 284745, al quale hanno partecipato entrambi i partners. Nel corso dello stesso, è stato realizzato un sistema modulare, on-board, di post-trattamento dei gas di scarico di motori diesel marini, per la riduzione di inquinanti primari SOx, NOx, PM, VOC e CO, ben al di sotto dei limiti imposti dalla vigente e futura normativa (Direttiva UE 2012/33 e Direttiva IMO, *International Maritime Organization*, emanata attraverso il MEPC, *Marine Environment Protection Commettee*, nell'Annesso VI alla Convenzione MARPOL) e ai valori ottenibili con i sistemi di depurazione attualmente esistenti.
Il sistema, realizzato in forma prototipale dimostrativa, su scala pilota per potenza pari a 300kW, è costituito da due unità funzionalmente indipendenti, destinate alla depurazione di sostanze diverse.
Ad oggi, è stato costruito e testato su un motore diesel marino di piccola potenza, mostrando ottime capacità di rimozione. Esso costituisce un traguardo e una validazione delle attività svolte finora, e fornisce dei risultati pronti per essere utilizzati, nello sviluppo di sistemi industriali scalati e progettati per rispondere in maniera mirata alle attuali e prossime esigenze commerciali del settore.
La valorizzazione rispetto al mercato di riferimento è individuabile nei seguenti aspetti:

1. Lo scrubber scelto per l'industrializzazione, che costituisce uno dei due sottosistemi del prototipo DEECON, e precisamente quello deputato all'abbattimento dell'SO2, dei gas acidi e del particolato, risponde alla precisa richiesta del mercato di una soluzione economica per l'adeguamento normativo delle navi, compatibile con l'utilizzo di combustibili a basso costo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Lo scrubber proposto è l'unico sistema di depurazione efficace nella rimozione di particolato sub micrometrico, che costituisce più dell'80% del PM nelle emissioni diesel marine; la dimostrazione degli effetti altamente nocivi dell'inquinante sull'uomo e sull'ambiente auspica una prossima regolamentazione dello stesso, con conseguente richiesta di impianti adeguati al suo abbattimento;
3. Il sistema è dimensionato per un valore di potenza rappresentativo degli assorbimenti di navi di piccola e media taglia, anche di ultima generazione;
4. La progettazione sarà eseguita attentamente per tutto quel che riguarda gli aspetti di minimizzazione della manutenzione, di rispetto dei vincoli di allocazione, di facilità e rapidità di retrofit; rispetterà gli standard per i materiali e le installazioni in ambiente navale;
5. Lo scrubber è previsto corredato di un innovativo sistema di trattamento delle acque residue di lavaggio con ingombri e consumi minori di quanto esistente sul mercato.
6. Lo scrubber potrà essere esercito con sistemi di controllo e regolazione automatica, integrati nei sistemi di gestione e sicurezza delle navi.

I partners del progetto VTS e UNINA-DICMAPI, grazie al lavoro sistematico, intenso, spesso sinergico, svolto negli ultimi anni nel campo degli scrubber per emissioni navali, hanno oggi un ampio e approfondito know-how sull'argomento, sia per quel che riguarda gli aspetti di tipo teorico che per quanto concerne le problematiche sperimentali e tecnologico-industriali. Si presentano dunque come soggetti affiatati e con capacità complementari, qualificati sotto il profilo delle competenze specifiche, già validamente testati sull'esecuzione collaborativa di attività di ricerca e sviluppo.
La Società VTS porta come contributo peculiare del proprio campo di attività, la conoscenza delle esigenze e delle problematiche del settore marittimo, le competenze di tipo tecnico-ingegneristico relative agli impianti navali e ai motori a combustione, ai vincoli di installazione, di manutenzione, di esercizio in ambiente navale, nonché tutta l'esperienza maturata negli ultimi anni sulla costruzione dei sistemi scrubber e sulle richieste del mercato di riferimento.
Il Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMAPI) dell'Università Federico II (UNINA), opera da anni su diverse linee di ricerca connesse alle tecnologie di controllo delle emissioni. Il gruppo afferente al Prof. Lancia, a partire dal 1988, ha svolto attività di studio e sperimentazione sulla desolforazione dei fumi di combustione, contribuendo con pubblicazioni internazionali ai risultati oggi disponibili sulle tecniche di depurazione; dal 2000 si è specializzato sui processi di abbattimento inquinanti con tecnica innovativa WES (Wet Electrostatic Scrubber), che è quella che si intende implementare nella presente proposta di prima industrializzazione.
Nella proposta di industrializzazione la VTS sarà responsabile del raggiungimento di diversi obiettivi: dal coordinamento esecutivo del progetto, attraverso l'analisi critica dei vincoli tecnico-economici nel processo di scale-up da utilizzare per la progettazione esecutiva e di dettaglio del sistema industriale da 1 MW, l'individuazione delle specifiche di integrazione a bordo nave, l'approvvigionamento dei materiali e dei componenti del prototipo industriale; a fasi di realizzazione del prototipo quali costruzione e assemblaggio di alcune sub-unità; fino alla valutazione delle performance con test sperimentali e collaudi.
Il DICMAPI contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di modellazione e ottimizzazione del prototipo, mediante valutazioni teoriche e sperimentazioni di laboratorio. Utilizzerà modelli teoriconumerici per simulare i fenomeni fluidodinamici e individuare i range di variazione di parametri critici su specifiche sezioni del processo, per definire le caratteristiche fisiche, geometriche e dimensionali di alcune sub-unità del prototipo.
Obiettivo della proposta è la realizzazione di un sistema innovativo di scrubber elettrostatico, con capacità di depurazione pari al 98% per l'SO2, al 95% in numero (corrispondente a più del 99.5% in massa) di PM, completo di unità di trattamento delle acque WWT residue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 550 del 16/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "BIG4H - BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS", PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE SA DOCUMENTS S.R.L.; CUP B18C12000430008; SMILE CODICE ID 143

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS (BIG4H)"** (da ora **BIG4H**) presentato dal Soggetto Proponente **SA DOCUMENTS S.R.L.** in partenariato con l'Organismo di Ricerca CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, con ID 06-05-070118-BIG4H e Prot n. 2014-0405174 del 13-06-2014.
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**BIG4H"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 499 del 04/11/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**BIG4H"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"BIG4H"** nel sistema di monitoraggio SMILE codice ID 143

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di NAPOLI, territorialmente competente, per l'impresa proponente SA Documents S.r.l. con nota prot. 0748854 del 04/11/2015
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente SA Documents S.r.l. con nota prot. 0766299 del 10/11/2015
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica con nota prot. 0649935 del 30/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

    a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 499 del 04/11/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"BIG4H"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"BIG4H"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"BIG4H"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
SA Documents S.r.l.	131.880,00	263.760,00	**395.640,00**
CINI	89.280,00	208.320,00	**297.600,00**
TOTALE	**221.160,00**	**472.080,00**	**693.240,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
SA Documents S.r.l.				75.000	**75.000**
TOTALE				75.000	**75.000**
				TOTALE GENERALE	**768.240,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"BIG4H"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"BIG4H";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente SA Documents S.r.l. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente SA Documents S.r.l. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento DIP. 54 - DG 91 n. 499 del 04/11/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"BIG4H"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"BIG4H"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S**		
	Ricerca industriale	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
SA Documents S.r.l.	131.880,00	263.760,00	**395.640,00**
CINI	89.280,00	208.320,00	**297.600,00**
TOTALE	**221.160,00**	**472.080,00**	**693.240,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
SA Documents S.r.l.				75.000	**75.000**
TOTALE				75.000	**75.000**
				TOTALE GENERALE	**768.240,00**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"BIG4H"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;

- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"BIG4H"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente SA Documents S.r.l. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente SA Documents S.r.l. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **SA Documents S.r.l.** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
WP 1 - Studio dello stato dell'arte dei sistemi di supporto alle decisioni in ambito clinico e assessment del sistema CLINSIC	1.1	L'analisi dello Stato dell'Arte dei Sistemi di Supporto alla Decisioni in ambito clinico	RI	CINI	SA Documents
	1.2	L'assessment del Sistema CLINSIC	RI	SA Documents	CINI
	1.3	La definizione del gap funzionale tra CLINSIC ed i sistemi più avanzati	RI	CINI	SA Documents
WP2 - Individuazione delle Sorgenti Informative e Modello di Integrazione delle Informazioni basato su LOD	2.1	L'individuazione e Selezione delle Sorgenti Informative da integrare nel sistema	RI	CINI	SA Documents
	2.2	La definizione dei Meccanismi di Accesso alla Sorgenti Informative	RI	CINI	SA Documents
	2.3	La definizione del Modello dei Dati per l'integrazione delle Informazioni basato su LOD	RI	CINI	SA Documents
	2.4	La definizione delle Regole di Mapping	RI	CINI	SA Documents
	2.5	La definizione dei Meccanismi di Accessibilità e Collegamento a Risorse Esterne della Base di Conoscenza	RI	CINI	SA Documents
WP3: Definizione dell'Architettura del Sistema	3.1	La definizione dell'Architettura Generale del Sistema	SS	CINI	SA Documents
	3.2	La descrizione del Livello dei dati dell'Architettura	SS	CINI	SA Documents
	3.3	La descrizione del Livello di Integrazione dell'Architettura	SS	CINI	SA Documents
	3.4	La descrizione del Livello della Conoscenza dell'Architettura	SS	CINI	SA Documents
	3.5	La descrizione del Livello delle Viste dell'Architettura	SS	CINI	SA Documents
	3.6	La descrizione del Livello Analytics dell'Architettura	SS	CINI	SA Documents
	3.7	La descrizione del Livello delle Interfacce dell'Architettura	SS	CINI	SA Documents
WP4: Industrializzazione dei moduli CLINSIC e integrazione nell'architettura del sistema Big4H	4.1	La definizione delle azioni di ingegnerizzazione sulle componenti di CLINSIC	SS	SA Documents	CINI
	4.2	Il mapping funzionale delle componenti di CLINSIC nel sistema Big4H	SS	SA Documents	CINI
	4.3	L'integrazione in Big4H delle componenti di CLINSIC	SS	SA Documents	CINI
	4.4	L'individuazione del gap funzionale tra Big4H e CLINSIC a valle dell'integrazione	SS	SA Documents	CINI

fonte: http://burc.regione.campania.it

WP5: Sviluppo delle nuove funzionalità e servizi	5.1	L'individuazione delle funzionalità/servizi da sviluppare per il sistema Big4H	SS	SA Documents	CINI
	5.2	L'implementazione delle funzionalità/servizi per il livello dei dati	SS	SA Documents	CINI
	5.3	L'implementazione delle funzionalità/servizi per il livello della conoscenza	SS	SA Documents	CINI
	5.4	L'implementazione delle funzionalità/servizi per il livello delle viste	SS	SA Documents	CINI
	5.5	L'implementazione delle funzionalità/servizi per il livello analytics	SS	SA Documents	CINI
	5.6	L'implementazione delle funzionalità/servizi per il livello delle interfacce	SS	SA Documents	CINI
WP6: Validazione e Verifica	6.1	La definizione del Protocollo di Validazione e Verifica	SS	SA Documents	CINI
	6.2	La definizione del Piano di Testing	SS	SA Documents	CINI
	6.3	Il Testing del Sistema	SS	SA Documents	CINI
	6.4	La costruzione del Repository di Big Data	SS	SA Documents	CINI
	6.5	L'analisi dei Risultati del Testing	SS	SA Documents	CINI
	6.6	La sperimentazione del sistema	SS	SA Documents	CINI
WP7: Project Management	7.1	Gestione Amministrativa/Finanziaria	SS	SA Documents	CINI
	7.2	Gestione Tecnica e Scientifica	SS	SA Documents	CINI

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
SA Documents s.r.l.	Voucher D: servizi di consulenza in metreria di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Trasferimento verso potenziali Stakeholders dei risultati del progetto: coinvolgimento degli stessi su indicazioni dell'Impresa e/o su indicazioni dell'Organismo di Ricerca e su scouting del fornitore, organizzazione e gestione di incontri periodici (cadenza trimestrale) per aggiornamenti sullo stato del progetto, azioni mirate di dimostrazione e utilizzo della soluzione Big4H	100.000,00

BUDGET PROGRAMMA R&S	Partner SA Documents s.r.l.			Partner CINI			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	143.856,00	335.664,00	479.520,00	89.280,00	208.320,00	297.600,00	233.136,00	543.984,00	**777.120,00**
ATTREZZATURE	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
BREVETTI E LICENZE D'USO	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
SPESE GENERALI	35.964,00	83.916,00	119.880,00	22.320,00	52.080,00	74.400,00	58.284,00	135.996,00	**194.280,00**
ALTRI COSTI	8.580,00	20.020,00	28.600,00	-	-	-	8.580,00	20.020,00	**28.600,00**
TOTALE	**188.400,00**	**439.600,00**	**628.000,00**	**11.600,00**	**260.400,00**	**372.000,00**	**300.000,00**	**700.000,00**	**1.000.000,00**

Tipo Azione	Partner SA Documents	Partner CINI	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale			0,00
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale			0,00
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa			0,00
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	100.000,00		**100.000,00**
Totale	**100.000,00**		**100.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS (BIG4H) "
presentato dal soggetto proponente SA Documents S.r.l.
CUP B18C12000430008

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**BIG4H"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del …….. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ……. per la realizzazione del Progetto "**BIG4H"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**BIG4H"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ..... necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, APPOSITO CONTO CORRENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANZIAMENTO;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**BIG4H"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "BIG4H"– CUP B18C12000430008;**

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO
Big4H - Big Data Analytics for e-Health Applications

Soggetti Attuatori

- SA Documents S.r.l
- CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica

L'obiettivo del progetto **Big4H** (**Big** Data **for** e-**H**ealthapplications) riguarda l'industrializzazione e il potenziamento tecnologico di un prototipo di ricerca **CLINSIC** per la gestione (estrazione, indicizzazione e ricerca) "semantica" di informazioni da cartelle cliniche, frutto di una precedente collaborazione tra l'Organismo di Ricerca CRdC Tecnologie Scarl e l'impresa SA Documents s.r.l. nell'ambito di un progetto di ricerca presentato ai sensi dell'art. 5 del D.M. 8 agosto 2000 n.593 ed approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Decreto n.496/Ric. Del 07/05/2008.
In particolare, le funzionalità del prototipo saranno da un lato ingegnerizzate ricorrendo alle più moderne tecnologie informatiche e, dall'altro, estese con la finalità di "integrare" al suo interno altre tipologie informazioni provenienti dalle varie sorgenti di Big Data (es. dati amministrativi, dati sociali, dati del territorio, etc.). Sarà pertanto possibile "alimentare" una vera e propria *Base di Conoscenza* per le differenti strutture sanitarie (ospedali, cliniche, aziende sanitarie, etc.) in cui le informazioni, rappresentate sotto forma di *Linked Open Data*, potranno essere eventualmente "aperte" all'esterno (es. cittadino) e collegate anche ad ontologie, vocabolari e tassonomie (malattie, farmaci, etc.) di dominio utilizzate a livello internazionale.
Saranno poi messe a disposizione degli utenti finali avanzate funzioni di *Analyitcs* per il supporto alle decisioni (basate su algoritmi evoluti di *data mining*) per estrarre "valore" dai dati, tenendo conto della semantica associata a questi ultimi e supportando le più disparate analisi:

- monitoraggio dei ricoveri,
- correlazione tra patologie e caratteristiche del territorio,
- statistiche sull'uso di determinati farmaci per determinate malattie,
- feedback degli utenti su una struttura ospedaliera,
- suggerimenti del percorso clinico-sanitario ottimale,
- supporto alla diagnosi,
- etc.

utili per tutti gli enti interessati (es. strutture sanitarie, Ministero della Salute, Regioni).
Il prodotto così realizzato potrà sia costituire un sistema autonomo per la gestione di cartelle cliniche sia andare a complementare con funzionalità di *Big Data Analtyics* gli attuali applicativi di gestione presenti sul mercato e già a disposizione di strutture sanitarie.
Il capofila aziendale, SA Documents, mette in campo la sua esperienza nella progettazione e realizzazione di sistemi di gestione documentale in ambito sanitario per fornire il necessario supporto alla industrializzazione del prototipo in tutte le sue parti.
L'ente di ricerca, CINI, di contro, metterà a disposizione le sue expertise nell'ambito di ricerca dei Big Data e del Web Semantico per progettare metodologie e tecniche che consentiranno, da un lato, l'integrazione delle sorgenti dati nella Base di Conoscenza e, dall'altro, la relativa gestione ed analisi attraverso meccanismi di indicizzazione, retrieval semantico e reasoning sui dati.

Il progetto si baserà sul modello americano dell'Elettronic Health Report (**EHR),** una raccolta sistematica di informazioni sanitarie elettroniche su un singolo paziente o una popolazione. Si tratta di un record in formato digitale che è teoricamente in grado di essere condiviso tra i diversi contesti sanitari. In alcuni casi questa condivisione può avvenire per mezzo di sistemi informativi aziendali connessi in rete e di altre reti di informazione o scambi. Il sistema sarà progettato per rappresentare i

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati che riflettono accuratamente lo stato del paziente e le prestazioni effettuate dal personale sanitario e/o assistenziale in ogni momento.
Lo sviluppo e la modifica del modello EHR presenta due componenti determinanti di ricerca, il primo afferente alla sfera sanitaria e il secondo a quella informatica.
In termini generali il presupposto scientifico è la scomposizione del "dato" in "informazioni". Nell'ambito della ricerca biostatistica, cui si ispira questo progetto di ricerca, il "dato" è rappresentato da una serie di "informazioni", tra cui le cosiddette "variabili", che lo definiscono nella sua qualità di "osservazione" data.
Nell'attività di cura e assistenza le informazioni che compongono un dato sono numerose e influenti nell'esito del processo. Vale a dire che ogni singolo dato, ad esempio una prima diagnosi, è a sua volta scomponibile nelle singole informazioni che la determinano, come ad esempio l'anamnesi, la visita, i reperti di laboratorio e di radiologia cui si aggiungono i singoli passaggi del paziente, dal suo ingresso in ospedale fino alla diagnosi. Altro elemento, ma questo difficilmente traducibile in informazione, è l'individualità del paziente e degli operatori che su di lui intervengono. In definitiva il dato viene scomposto nelle informazioni "possibili". A latere di queste deve rientrare anche il costo sostenuto per quel determinato dato, anch'esso scomponibile in singole informazioni, come, ad esempio, il costo dei singoli operatori sanitari per categoria specifica, identificabili attraverso un codice di riconoscimento.
Una volta scomposti i numerosi dati che attengono alla gestione di un paziente e di una popolazione (più pazienti), questi possono essere aggregati nella forma classica della cartella clinica oppure le singole informazioni, raccolte in un unico database, possono essere riaggregate secondo modelli biostatistici atti a fornire una serie di informazioni sanitarie, epidemiologiche, economiche, comparative.
In altre parole da ogni singolo paziente i dati, oltre a mantenere le caratteristiche di una tradizionale cartella clinica, sono ridotti a informazioni che, adeguatamente aggregate ed elaborate, offrono sintesi aggiornate in tempo reale utili ad affrontare le problematiche organizzative, cliniche e assistenziali inerenti a strutture sanitarie

Di seguito, infine, si riportano le specifiche quantitative delle principali tecnologie - oggetto dell'industrializzazione - che il progetto Big4H propone in ogni fase del processo di analytics per le informazioni:

- Fase di Estrazione delle Informazioni o Sorgenti Informative di tipo Big Data e alle Risorse Linguistiche disponibili ==> copertura del dominio pari almeno al 50%
  - Meccanismi di accesso ai dati ❧ almeno 2 sorgenti per categoria di Big Data
  - Strumenti ETL ==> analisi delle principali soluzioni open-source
  - Sistemi di gestione documentale => Assessment e ingegnerizzazione del sistema CLINSIC
- Fase di Costruzione/Aggiornamento della Base di Conoscenza o Standard e formati per LOD ==> copertura del dominio pari al 100%
  - NOSQL/Triple Storage & Query Engine => analisi delle principalisoluzioni open-source
  - Reasoning Engine =>analisi delle principalisoluzioni open-source
- Fase di Selezione e Analisi delle Informazioni o ROLAP/MOLAP engine => analisi delle principali soluzioni open-source
  - In Memory Database => analisi delle principalisoluzioni open-source
  - Tool di Data Analytics => analisi delle principalisoluzioni open-source

Durante il progetto di industrializzazione, si intende realizzare l'Azione Connessa D a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico a monte e a valle delle attività di R&S. Tale azione prevede:

- trasferimento verso potenziali Stakeholders dei risultati del progetto; coinvolgimento degli stessi su indicazioni dell'Impresa e/o su indicazioni dell'Organismo di Ricerca e su scouting del

fonte: http://burc.regione.campania.it

fornitore, organizzazione e gestione di incontri periodici (cadenza trimestrale) per aggiornamenti sullo stato del progetto, azioni mirate di dimostrazione e utilizzo della soluzione Big4H, organizzazione di eventuale evento di divulgazione.

- -incontri di brokeraggio tecnologico, in Italia e in Europa (geografica) per presentare i risultati del progetto e per eventuali pre-accordi di commercializzazione, laddove i soggetti incontrati siano interessati alla soluzione Big4H.
- azioni di disseminazione di base: sito web, materiali di comunicazione.
- supporto alla gestione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 549 del 16/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "FORMULAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUTRACEUTICI E ALIMENTI FUNZIONALI PER LA TERZAETA'" PRESENTATO DAL SOGGETTO DO.DA.CO S.R.L.; CUP B88C1200084007; CODICE SMILE 144

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"FORMULAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUTRACEUTICI E ALIMENTI FUNZIONALI PER LA TERZA ETA'" da ora (Nutraceuticaterzaetà),** presentato dal soggetto **DO.DA.CO. S.R.L.** in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico **DIPARTIMENTO DI FARMACIA – Università degli Studi di Salerno** -, con ID 06-05-070424 e n. Protocollo 2014.0408180 del 16/06/2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto NUTRACEUTICA TERZA ETA' a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 527 del 09 novembre 2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto NUTRACEUTICA TERZA ETA' sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto NUTRACEUTICA TERZA ETA' nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 144;

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Salerno , territorialmente competente, per l'impresa proponente DO.DA.CO. S.R.L. con nota prot. n. 2015. 0759955 del 09/11/2015 ;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero* che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente DO.DA.CO. S.R.L con nota prot. n. 2015. 0771114 del 11/11/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Farmacia afferente all'Università Degli di Salerno - con nota prot. n. 2015. 0750153 del 04/11/2015

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata;
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di:

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 527 del 09 novembre 2015, con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto NUTRACEUTICA TERZA ETA'**;**
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "NUTRACEUTICA TERZA ETA'**"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "NUTRACEUTICA TERZA ETA' **"**delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
DO.DA.CO. S.R.L.	67.200,00	98.400,00	**165.600,00**
DIPARTIMENTO DI FARMACIA – UNIVERSITA' DI SALERNO	52.000,00	120.000,00	**172.000,00**
TOTALE	**119.200,00**	**218.400,00**	**337.600,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
DO.DA.CO. S.R.L.				37.500,00	**37.500,00**
TOTALE				**37.500,00**	**37.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "NUTRACEUTICA TERZA ETA'**"**e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;

- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "NUTRACEUTICA TERZA ETA'**";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente DO.DA.CO S.R.L**.** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente DO.DA.CO S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 527 del 09/11/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto NUTRACEUTICA TERZA ETA', secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143, a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto NUTRACEUTICA TERZA ETA', le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
DO.DA.CO. S.R.L.	67.200,00	98.400,00	**165.600,00**
DIPARTIMENTO DI FARMACIA – UNIVERSITA' DI SALERNO	52.000,00	120.000,00	**172.000,00**
TOTALE	**119.200,00**	**218.400,00**	**337.600,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
DO.DA.CO. S.R.L.				37.500,00	**37.500,00**
TOTALE				**37.500,00**	**37.500,00**
				TOTALE GENERALE	**375.100,00**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto NUTRACEUTICA TERZA ETA' e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto NUTRACEUTICA TERZA ETA'**;**
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente DO.DA.CO S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente DO.DA.CO S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente DO.DA.CO S.R.L. a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;

- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATTIVITA'	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR 1 - Studio e caratterizzazione principi attivi	1.1	messa a punto metodologia	RI	DIFARMA	DO.DA.CO
	1.2	sviluppo tecniche	RI	DIFARMA	DO.DA.CO
	1.3	valutazione attività biologica	RI	DIFARMA	
OR 2 - Formulazione di nutraceutici ed alimenti funzionali per la terza età	2.1	studio chimico e tecnologico	RI	DIFARMA	DO.DA.CO
	2.2	formulazione e sviluppo	RI	DIFARMA	DO.DA.CO
	2.3	valutazione prodotti	RI	DIFARMA	DO.DA.CO
OR 3 - Messa a punto prototipo	3.1	packaging	SS	DO.DA.CO	DIFARMA
OR 4 Scale up	4.1	scale up	SS	DO.DA.CO	DIFARMA

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Descrizione e Finalità**	**Costo ammesso**
DO.DA.CO SRL	ATTREZZATURE	Gruppo di sterilizzazione e raffreddamento per sacchetti in cheer pack	**75.000,00**
DO.DA.CO SRL	ATTREZZATURE	Cella di incartonamento cheer pack	**115.000,00**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
DO.DA.CO S.R.L.	D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Ricerca di mercato finalizzata per il lancio dei nuovi prodotti.	**50.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMESSO	Partner DO.DA.CO			Partner DIFARMA			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	15.555,56	36.296,30	**51.851,86**	48.148,15	111.111,11	**159.259,26**	63.703,71	147.407,41	**211.111,12**
ATTREZZATURE	75.000,00	115.000,00	**190.000,00**	0,00	0,00	**0,00**	75.000,00	115.000,00	**190.000,00**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
SPESE GENERALI	5.444,44	12.703,70	**18.148,14**	16.851,85	38.888,89	**55.740,74**	22.296,29	51.592,59	**73.888,88**
ALTRI COSTI	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
TOTALE	**96.000,00**	**164.000,00**	**260.000,00**	**65.000,00**	**150.000,00**	**215.000,00**	**161.000,00**	**314.000,00**	**475.000,00**

Tipo Azione	DO.DA.COS.R.L.	DIP. FARMACIA UNISA	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	**0,00**
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	**0,00**
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0,00	0,00	**0,00**
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	50.000,00	0,00	**50.000,00**
Totale	**50.000,00**	**0,00**	**50.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

llegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "Formulazione e realizzazione di nutraceutici e alimenti funzionali per la terzaetà" presentato dal soggetto DO.DA.CO S.R.L.
CUP B88C1200084007

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto NUTRACEUTICA TERZA ETA' ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 527 del 09 novembre 2015 per l'importo di euro **375.100,00** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di euro **375.100,00** per la realizzazione del Progetto "NUTRACEUTICA TERZA ETA'"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "NUTRACEUTICA TERZA ETA'" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **149.900,00** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente DO.DA.CO S.R.L. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "NUTRACEUTICA TERZA ETA'" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"NUTRACEUTICA TERZA ETA' " CUP B88C1200084007;**

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto

NUTRACEUTICI TERZA ETA'- FORMULAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUTRACEUTICI E ALIMENTI FUNZIONALI PER LA TERZA ETA'

Soggetti Attuatori

- **DO.DA.CO. Srl;**
- **DIFARMA, Università degli Studi di Salerno**

L'obiettivo che si intende conseguire mediante il progetto di Trasferimento Tecnologico qui descritto è la prototipizzazione di miscele produttive alimentari rivolte al segmento della terza età, da confezionare impiegando la tecnologia del Cheer pack, che siano il frutto di un processo di lavoro che si caratterizzi per:

- L'elevata sterilità degli ambienti e dei macchinari;
- La loro pulizia e sanificazione;
- La stabilizzazione dei livelli di PH del prodotto con conseguente aumento della shelf life.

Il progetto è finalizzato a potenziare il trasferimento, verso il settore produttivo, delle innovazioni generate dallo sviluppo di nuovi prodotti nutraceutici, integratori dietetici e alimenti funzionali, innovandone anche la modalità di somministrazione e, quindi, di packaging. In particolare, il progetto prevede lo sviluppo di integratori alimentari e nutrizionali che possano alleviare le degenerazioni legate all'invecchiamento, sopperire allo stato di malnutrizione o debilitazione di anziani o di pazienti in determinate condizioni patologiche e prevenire malattie cardiovascolari, degenerazione neuronale ed osteoporosi.
Punto di partenza del progetto sarà l'industrializzazione di specifici risultati di attività di Ricerca e Sviluppo già condotte da DIFARMA e DO.DA.CO. srl che possono essere così riassunti:

DIFARMA
1 Metodi analitici di riferimento, ad elevata produttività ed affidabilità, per l'analisi multianalitica delle matrici ortofrutticole studiate, sfruttando i vantaggi offerti dalla possibilità di impiegare sistemi nanostrutturati;
2 Metodi analitici rapidi, sensibili e affidabili per il monitoraggio on line delle varie fasi di lavorazione delle matrici ortofrutticole;
3 Metodi di purificazione di molecole bioattive, per la realizzazione di nutraceutici o alimenti funzionali personalizzati;
4 Formulazione di prodotti ad elevata attività biologica per la terza età;
5 Validazione biologica dei prodotti realizzati.

DO.DA.CO srl
1 Ricerca industriale per la formulazione dei prodotti individuati dal dipartimento di Farmacia;
2 Ricerca industriale per la realizzazione di un prototipo per la produzione in ambiente controllato di prodotti per la terza età;
3 Realizzazione di un processo modello e innovativo per la produzione di prodotti nutraceutici e alimenti funzionali;
4 Produzione di almeno un prodotto ad alto contenuto nutrizionale;
5 Realizzazione di un sistema di packaging innovativo
Il risultato del processo di industrializzazione da porre in essere sarà la collocazione sul mercato di un prodotto, rivolto alla terza età, che risulti, al contempo:

- Ad elevato apporto nutrizionale;
- Sicuro, di qualità e scarsamente soggetto a deterioramento;
- Semplice da ingerire/somministrare.

Tali peculiarità consentiranno alla DO.DA.CO srl di rispondere, in prima battuta e, quindi, pionieristicamente, sul mercato regionale e nazionale, alle esigenze del mercato di riferimento, per alcuni aspetti ancora latenti ed inespresse. In sintesi il prodotto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Essendo semplice da ingerire/somministrare, grazie al packaging innovativo, ben si concilierà alle esigenze della popolazione over 65, sempre più in crescita, soggetta a patologie quali l'Alzheimer, il Parkinson, la demenza;
- Avendo elevate proprietà nutrizionali, perché frutto di accurati studi di caratterizzazione dei principi attivi e delle matrici alimentari impiegate e di tecniche di miscelazione innovative, consentirà una alimentazione sana, equilibrata e ricca di fattori nutritivi tali da prevenire l'insorgere di specifiche patologie;
- Potenziando la shelf life del prodotto finale, esso, a differenza dei prodotti freschi ma mantenendone le caratteristiche, potrà essere ingerito/somministrato ad una maggiore distanza di tempo dal momento d'acquisto, minimizzando, quindi, gli sprechi alimentari e, di conseguenza, anche la produzione di RSU.

Il progetto si inserisce nel settore agroalimentare, con specifico riferimento al comparto della nutraceutica che sempre più viene individuato come strumento di prevenzione e di "benessere", perché, rappresentando l'alimentazione una necessità quotidiana, potrebbe costituire una sorta di terapia "continuativa" utilizzabile per tutta la vita, senza i rischi di tossicità concettualmente intrinseci all'impiego dei farmaci. Ciò ha determinato un sempre maggiore interesse a sviluppare nuovi prodotti nutraceutici, aventi funzionalità ben precise, che presentino un buon livello di efficacia dimostrata scientificamente nella prevenzione e nella terapia di malattie cardio-vascolari, osteoporosi e diabete, in presenza di effetti collaterali, minimi o praticamente nulli. In quest'ottica si intende sviluppare e sperimentare nuovi nutraceutici ad attività antiossidante, antiinfiammatoria e antidiabetica, rivolti ad un target ben specifico: quello della terza età.

In un momento storico in cui la salute viene proposta come bene fondamentale per l'individuo e per la collettività, le finalità d'impiego dei prodotti farmaceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, rientrano pienamente tra i bisogni, comportamenti e stili di vita distintivi della società contemporanea che pone il benessere, la prevenzione, la protezione, i trattamenti integrati farmaco/alimentazione tra le componenti più importanti della salute.

Tradizionalmente, scopo primario dell'alimentazione è quello di fornire, attraverso il cibo, l'energia e i componenti (acqua, proteine, carboidrati, grassi, vitamine e minerali) necessari a soddisfare le esigenze nutrizionali di base di ogni essere vivente. In effetti, però, sono sempre più numerose le evidenze scientifiche secondo cui alcuni alimenti (o parti di essi), indipendentemente dal loro valore nutrizionale, abbiano anche effetti specifici nel migliorare il benessere psico-fisico della persona o nel ridurre il rischio di contrarre alcune malattie, come ad esempio il diabete, l'osteoporosi, le malattie cardiovascolari, ecc.. Tali alimenti vengono oggi definiti alimenti "funzionali" o "nutraceutici", e Nutraceutica1 (parola che deriva dalla fusione dei termini "nutrizione" e "farmaceutica") è la scienza che ne studia le proprietà benefiche sulla salute umana.

Tali alimenti hanno principalmente la funzione di associare alle componenti nutrizionali, come l'alta digeribilità e l'ipoallergenicità, alcune proprietà curative di principi attivi naturali estratti da piante di riconosciuta efficacia. Lo studio delle caratteristiche combinate – nutritive e farmaceutiche – di specifici alimenti, proprio in virtù delle loro proprietà, vanno a disporsi a ridosso della linea di demarcazione tra "alimento" e "farmaco".

Attualmente i nutraceutici vengono utilizzati al fine di migliorare lo stato di salute, ritardare il processo di invecchiamento, prevenire le malattie croniche e aumentare l'aspettativa di vita. Queste sostanze sono utilizzate per la prevenzione delle patologie croniche dell'invecchiamento ed il mantenimento delle funzioni tipiche della giovinezza (bellezza, energia, wellbeing) e potrebbero avere un enorme potenziale in termini di ricadute sulla salute pubblica. Il *nutraceutical food* può essere considerato, quindi, un vero e proprio percorso terapeutico "continuativo", utilizzabile lungo tutto l'arco della vita, senza rischi di tossicità concettualmente intrinseci all'impiego dei "farmaci". Essendo, poi, l'alimentazione una reale necessità quotidiana per ciascun individuo, l'utilizzo della dieta e del *nutraceutical food*, come strumento di prevenzione e di "benessere", o magari di strategia anti-invecchiamento, potrebbe avere delle ricadute decisive non solo sulla salute ma anche sul mercato globale. Inoltre, la proposta di nutraceutici è in rapidissima evoluzione e la loro domanda nel mondo cresce al ritmo del 20% all'anno. In Italia, per esempio, il mercato di tali prodotti oltrepassa gli 800 milioni di euro e vengono acquistati dal 17% dei consumatori. I nutraceutici rappresentano, infatti, un mercato che, nonostante il periodo di crisi mondiale, registra una continua crescita, offrendo notevoli opportunità di investimento sia per l'industria farmaceutica che per quella alimentare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 542 del 13/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "CIVIS - COMPUTER IMPROVED VISUS" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE DIGITALCOMOEDIA SRL; CUP B68C12000400007 SMILE CODICE ID 81

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"CIVIS - Computer Improved VISus"** (da ora **CIVIS**) presentato dal Soggetto Proponente **Digitalcomoedia SRL** in partenariato con gli Organismi di Ricerca (DISTRAMIT) - Università degli Studi di Salerno, Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR) del CNR, Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche ed Odontoiatriche - Seconda Università degli Studi di Napoli, con ID 06-05-070505-CIVIS e Prot n. 2014-0408049 del 16-06-2014.
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**CIVIS"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 265 del 12/08/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**CIVIS"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"CIVIS"** nel sistema di monitoraggio SMILE codice ID 81

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per l'impresa proponente Digitalcomoedia SRL con nota prot.0662311 del 05/10/2015
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente Digitalcomoedia SRL con nota prot.0772633 del 12/11/2015
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali DISTRAMIT - Università degli Studi di Salerno con nota prot. 0638168 del 24/09/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR-CNR) con nota prot. 0650356 del 30/09/2015;
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche della S.U.N. con nota prot. 0760051 del 09/11/2015

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima

erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 265 del 12/08/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"CIVIS"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"CIVIS"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"CIVIS"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Digitalcomoedia S.R.L.	33.110,00	176.553,00	**209.663,00**
Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali Management & Information Technology - Università degli Studi di Salerno	21.667,20	12.000,00	**33.997,20**
Istituto di Calcolo e Reti ad Alte	20.000,00	28.000,00	**48.000,00**

Prestazioni - CNR				
Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche ed Odontoiatriche-Seconda Università degli Studi di Napoli	30.000,00		9.000,00	**39.000,00**
TOTALE	**104.777,20**		**225.553,00**	**330.330,20**

SOGGETTO BENEFICIARIO	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE**				
	Voucher A	**Voucher B**	**Voucher C**	**Voucher D**	**Totale**
Digitalcomoedia S.R.L.				45.000	**45.000**
TOTALE				**45.000**	**45.000**
				TOTALE GENERALE	**375.330,20**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"CIVIS"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"CIVIS";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente Digitalcomoedia SRL di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente Digitalcomoedia SRL della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento DIP. 54 - DG 91 n. 265 del 12/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"CIVIS"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"CIVIS"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
Digitalcomoedia S.R.L.	33.110,00	176.553,00	**209.663,00**
Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali Management & Information Technology - Università degli Studi di Salerno	21.667,20	12.000,00	**33.997,20**
Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni - CNR	20.000,00	28.000,00	**48.000,00**
Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche ed Odontoiatriche-Seconda Università degli Studi di Napoli	30.000,00	9.000,00	**39.000,00**
TOTALE	**104.777,20**	**225.553,00**	**330.330,20**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
Digitalcomoedia S.R.L.				45.000	**45.000**
TOTALE				**45.000**	**45.000**
				TOTALE GENERALE	**375.330,20**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"CIVIS"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"CIVIS"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente Digitalcomoedia SRL di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente Digitalcomoedia SRL della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;

- ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **Digitalcomoedia SRL** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Follo-wers
OR 1 - Metodologie e tecniche	1,1	Analisi delle esigenze specifiche delle varie categorie di ipovedenti e delle relative limitazio-ni funzionali	RI	SUN	
	1,2	Studio ed analisi degli ultimi sviluppi tecnologici	RI	UNISA	DCM
	1,3	Scelte delle metodologie e delle tecniche di integrazione e test	RI	DCM	UNISA CNR
OR 2 -Problematiche dell'ipovisione e gli algoritmi di migliora-mento	2,1	Definizione quantitativa delle limitazioni del visus e modellazione degli approcci possibili	RI	SUN	CNR DCM
	2,2	Identificazione degli algoritmi di elaborazione dell'immagine da utilizzare	RI	CNR	UNISA
	2,3	Sviluppo ed ottimizzazione degli algoritmi di cui al punto 2.2	SS	CNR	DCM
OR 3 - Implementazione ed integrazione dei sot-tosistemi	3,1	Progettazione ed implementazione del sottosistema di interfaccia con le camere ed il visore	SS	DCM	
	3,2	Progettazione ed implementazione del sottosistema di elaborazione	SS	DCM	
	3,3	Progettazione ed implementazione del sottosistema di profilazione e configurazione	SS	DCM	SUN
	3,4	Integrazione delle varie componenti hardware e software e dei sottosistemi sviluppati ai punti precedenti	SS	DCM	UNISA
OR 4 - Sperimentazione e validazione dei risultati	4,1	Sviluppo ed implementazione del piano di sperimentazione e validazione del prototipo	SS	DCM	UNISA
	4,2	Sperimentazione del sistema e degli algoritmi in ambiente controllato (laboratorio) e su casi reali	SS	DCM	UNISA CNR SUN
	4,3	Messa a punto del sistema sulla base dei risultati raccolti.	SS	DCM	
	4,4	Disseminazione dei risultati (convegni, pubb. ecc.) - I risultati del progetto verranno divul-gati alle comunità scientifiche	SS	UNISA CNR SUN	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S			
Partner	**Tipologia di bene/servizio**	**Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate**	**Costo ammesso**
Digitalcomoedia S.R.L.	CONSULENZE Progettazione della interfaccia dispositivo, sottosistema di elaborazione, piano di sperimentazione e validazione del prototipo.	OR 2 task 2.3, OR 3, task 3.1, 3,2, 3.3, 3.4, OR 4 task 4.1 e 4.3	**30.000,00**
Digitalcomoedia S.R.L.	CONSULENZE Progettazione sistema di profilazione, elaborazione immagini con software di creazione contenuti digitali. Tuning dello sviluppo contenuti nei test sperimentali.	OR 3, task 3.3, 3.4, OR 4 task 4.1, 4.2 e 4.3	**20.000,00**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE Visore META Pro e relativo kit di sviluppo.	OR 3, task 3.3	**3.225,77**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE 3 X Oculus Rift Development Kit 2	OR 3, task 3.1 e 3.4	**769,99**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE 3 X Ovr vision kit OVR vision	OR 3, task 3.1 e 3.4	**330,00**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE 2 X Microsoft Surface Pro 3	OR 3, task 3.1 e 3.4	**645,57**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE 2 X QNAP con storage di circa 80 TByte	OR 3 e OR 4	**2.253,95**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE Sistema di continuità elettrica professionale UPS.	OR 3 e OR 4	**1.207,00**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE 3 Licenze Unity Pro 5.x Subscription 24 mesi	OR 3, task 3.1, 3.3 e task 3.4	**820,80**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE Licenza Microsoft Visual Studio MSDN Premium	OR 3, task 3.1	**617,88**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE 3 Licenze Adobe Creative Cloud 12 mesi	OR 3, task 3.1, 3.4, OR 4 task 4.3 e 4.4	**664,13**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE Autodesk Entertainment Creation Suite Ultimate Desktop Subscription	OR 3, task 3.1, 3.3, 3.4, OR 4 task 4.3 e 4.4	**745,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE Sistema Antivirus	OR 3 e OR 4	**68,00**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE 10 Licenze di Avid Alien Brain	OR 3 e OR 4	**8.849,91**
Digitalcomoedia S.R.L.	ATTREZZATURE Visore avanzato dSight della Sensics con sistema di camee HQ-AR Cameras e accessori	OR 3 task 3.1, 3.2 e 3.4	**24.929,60**

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
Digitalcomoedia S.R.L.	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Elaborazione del Business Model e del Piano Industriale	**28.000,00**
Digitalcomoedia S.R.L.	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Supervisione e pianificazione dei processi di prima indu-strializ-zazione. Definizione del modello commerciale.	**25.000,00**
Digitalcomoedia S.R.L.	Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	Definizione dei processi di omologazione. Strategie di marketing e analisi di mercato.	**7.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET PROGRAMMA R&S	Digitalcomoedia S.R.L.			DISTRAMIT - Università degli Studi di Salerno			ICAR - CNR		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	16.700,00	182.855,00	199.555,00	20.834,00	11.250,00	32.084,00	20.833,33	29.166,67	50.000,00
ATTREZZATURE	28.095,77	17.031,83	45.127,60	-		-			-
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA		50.000,00	50.000,00			-			-
BREVETTI E LICENZE D'USO			-			-			-
SPESE GENERALI	2.504,23	29.368,17	31.872,40	6.250,00	3.750,00	10.000,00	4.166,67	5.833,33	10.000,00
ALTRI COSTI		15.000,00	15.000,00			-			-
TOTALE	**47.300,00**	**294.255,00**	**341.555,00**	**27.084,00**	**15.000,00**	**42.084,00**	**25.000,00**	**35.000,00**	**60.000,00**

BUDGET PROGRAMMA R&S	Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico- Chirurgiche ed Odontoiatriche - Seconda Università degli Studi di Napoli			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
PERSONALE	31.250,00	7.500,00	38.750,00	89.617,33	230.771,67	**320.389,00**
ATTREZZATURE			-	28.095,77	17.031,83	**45.127,60**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA			-	-	50.000,00	**50.000,00**
BREVETTI E LICENZE D'USO			-	-	-	**-**
SPESE GENERALI	6.250,00	3.750,00	10.000,00	19.170,90	42.701,50	**61.872,40**
ALTRI COSTI			-	-	15.000,00	**15.000,00**
TOTALE	**37.500,00**	**11.250,00**	**48.750,00**	**136.884,00**	**355.505,00**	**492.389,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo Azione	Partner Digitalcomoedia S.R.L.	Partner ……	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale			0,00
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale			0,00
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa			0,00
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	60.000,00		60.000,00
Totale	**60.000,00**	**0,00**	**60.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "CIVIS - Computer Improved VISus" presentato dal soggetto proponente Digitalcomoedia SRL
CUP B68C12000400007

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**CIVIS"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del ……. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro ..... per la realizzazione del Progetto "**CIVIS"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**CIVIS"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ..... necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, APPOSITO CONTO CORRENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANZIAMENTO;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**CIVIS"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"CIVIS"– CUP B68C12000400007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

CIVIS - Computer Improved VISus

Soggetti Attuatori

- Digitalcomedia s.r.l. (impresa capofila)
- DISTRA (Dipartimento Studi e Ricerche Aziendali) – Università degli Studi di Salerno (Organismo di Ricerca pubblico)
- CNR ICAR (Organismo di Ricerca pubblico)
- Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche ed Odontoiatriche – Seconda Università degli Studi di Napoli (Organismo di Ricerca pubblico)

L'obiettivo progettuale è l''integrazione delle tecnologie informatiche dell'elaborazione di immagini digitali in tempo reale (real time image-processing), dei visori HMD (Head Mounted Display) con capacità di visione dell'ambiente circostante (il cosiddetto video see-through) e del wearable computing al fine di realizzare un sistema indossabile di ausilio alla visione per soggetti ipovedenti. Le tecnologie citate sono già in una fase di forte sviluppo e diffusione in quanto singolarmente strategiche in settori come quello della fotografia/cinematografia digitale, dell'electronic entertainment (videogiochi) e del mobile and ubiquitous computing (smartphones, smartwatches, etc.), ma sono accreditate sia a livello scientifico che industriale di un enorme potenziale di crescita anche in altri ambiti applicativi. Il progetto CIVIS, nello specifico, propone l' integrazione di queste tecnologie ai fini della realizzazione di un **dispositivo medico** che mira a migliorare la qualità della vita dei soggetti ipovedenti: il progetto, pertanto, ha carattere multidisciplinare, mettendo insieme competenze informatiche, sistemistiche e mediche.

L'innalzamento della vita media e le nuove possibilità terapeutiche in tutti i campi della medicina hanno portato ad un aumento del numero di pazienti affetti da disabilità visiva. Secondo recenti statistiche circa l'1% della popolazione occidentale soffre di ipovisione, una condizione che , tipicamente, comporta una acuità visiva inferiore ai 2/10 ovvero un campo visivo inferiore ai 20º. E' un problema con un impatto sociale trasversale poiché coinvolge tutte le fasce di età, ma in maggior percentuale le persone con età superiore a 65 anni, ed è stato classificata al terzo posto, dopo l'artrite e le malattie cardiovascolari, come causa invalidante nell'anziano. Spesso l'ipovisione si identifica con perdita dell'autonomia personale, impossibilità a sviluppare le proprie potenzialità e conseguente perdita di autostima.
Il progetto CIVIS si propone la realizzazione e la sperimentazione di un dispositivo indossabile basato su avanzate tecnologie informatiche e finalizzato al miglioramento di alcune caratteristiche del campo visivo nei soggetti ipovedenti. A tale scopo il prodotto integra un visore con capacità see-through (in grado, cioé, di mostrare a chi lo indossa l'ambiente circostante acquisito tramite micro-telecamere) con un wearable/mobile computer e, attraverso tecniche di elaborazione video in tempo reale, è in grado di fornire all'utente una visione "ottimizzata" in funzione della sua limitazione funzionale.
La società capofila Digitalcomoedia ha svolto nel corso degli ultimi diverse attività di ricerca e sviluppo incentrate sulle tematiche della realtà virtuale ed aumentata, anche in collaborazione con grandi aziende di dimensione nazionale ed internazionale e con enti ricerca pubblici. In particolare alcuni dei progetti del 2013 (vedi sezione 3.1) configurano una solida e coerente base di know how sia a livello progettuale che applicativo, direttamente trasferibile nel progetto CIVIS. Da un punto di vista macroscopico, infatti, l'architettura di CIVIS prevede l'integrazione di un visore HMD (con caratteristiche ed interfacciamento evoluti rispetto a quelli dei dispositivi usati nei progetti GOT e VR_IN) all'interno di una piattaforma di elaborazione mobile/indossabile (che si può considerare una evoluzione di quella usata in IARE) su cui verranno eseguiti algoritmi di image-processing real-time.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, CIVIS nasce dall'unione delle esperienze di ricerca e sviluppo industriale maturate dalla capofila Digitalcomedia e dall'attività di ricerca nel settore dell'image processing, della computer vision e della realtà aumentata di UNISA e del CNR associate alle competenze mediche specifiche degli esperti del dominio di UNINA2 impegnati sia come ricercatori che nella pratica clinica sul tema dell'ipovisione. In generale, si intende integrare tecnologie già sviluppate ovvero risultati parziali ottenuti in settori tecnologicamente affini in un'unica piattaforma hardware/software adeguata alle esigenze degli utenti ipovedenti, con particolare riferimento ai portatori di retinopatia diabetica che ne costituiscono una delle tipologie più numerose.
Più in dettaglio, gli obiettivi di CIVIS possono essere articolati come segue:

- Analisi delle esigenze specifiche delle varie categorie di ipovedenti e delle relative limitazioni funzionali.

- Aggiornamento dell'asset tecnologico già esistente in funzione dell'ultima generazione di hardware disponibile (visori immersivi, micro-telecamere, visori a see-through ottico o video, wearable PC, etc.);

- Sviluppo del motore di image enhancement e integrazione delle varie componenti hardware e software;

- Sviluppo della piattaforma per la sperimentazione degli algoritmi di miglioramento della visione.

- Sperimentazione del sistema e degli algoritmi in ambiente controllato (laboratorio) ;

- Sperimentazione del sistema e degli algoritmi su casi reali;

- Messa a punto del sistema sulla base dei risultati raccolti.

Attraverso la partecipazione al progetto CIVIS, Digitalcomoedia avrà la possibilità di combinare le proprie competenze di progettazione e realizzazione di soluzioni verticali nel campo dei nuovi media con le competenze di qualificati Organismi di Ricerca che, negli anni, hanno consolidato un sostanzioso back ground di conoscenze nelle diverse discipline oggetto dello sviluppo qui proposto. Grazie all' aggregazione delle conoscenze, resa possibile dall' impostazione del progetto CIVIS, DigitalComoedia conta di inserirsi con una propria soluzione innovativa in una nicchia di un mercato concorrenziale e ad alto potenziale di crescita quale quello biomedicale, tutelando, al tempo stesso, le professionalità del proprio organico.
Il progetto CIVIS, dopo l'industrializzazione, consentirà di disporre di un prodotto cross market, inizialmente orientato alla comunità degli ipovedenti, ma di fatto, per l'integrazione delle tecnologie utilizzate e per gli sviluppi SW degli Organismi di Ricerca, nell'Image Recognition e Augumented Reality, e della Digitalcomoedia nella Virtual & Mixed reality, capace di essere proposto in altre applicazioni emergenti nella società, quali :

- *social network*, per un collegamento ed una condivisione in un ambiente immersive, per la "connected generation"

- *elearning* in ambiente WEB, per la didattica a distanza alla formazione on line, più efficace, in molti casi, di quella tradizionale

- *serious game,* sia all'interno della formazione accademica, sia in quella professionale, per lo sviluppo di soft skill , strategic thinking, problem solving

I tre fattori chiave che consentiranno un ulteriore sviluppo tecnologico, nei mercati suddetti, ed in settori attualmente inesplorati o solo parzialmente interessati dalla tecnologia disponibile, sono:

- Componentistica sempre più integrata che spingerà la diffusione di dispositivi elettronici sempre più prestazionali ed economici, come PC, cellulari, UMPC e Tablet , sensori intelligenti con microcontrollori on board

- La disponibilità e la continua crescita della banda disponibile dei canali trasmissivi, che consentirà sempre più la connessione tra le persone e le cose(the Internet of Things)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La continua diffusione degli open standards che consentirà, sempre più, a sistemi diversi di colloquiare tra loro

Per gli Organismi di Ricerca, la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati scientifici e tecnologici ricopre un ruolo fondamentale e sempre più rilevante in termini di sviluppo economico, ed è considerato il motore per accompagnare la transizione da un tessuto produttivo manifatturiero alla cosiddetta società basata sulla conoscenza.
Nel progetto CIVIS gli Organismi di Ricerca ricoprono un ruolo preminente nel processo di R&D e, attraverso il trasferimento delle tecnologie sviluppate nei loro laboratori, favoriranno lo sviluppo in termini industriali e la successiva diffusione e commercializzazione di un prodotto innovativo per il mondo degli ipovedenti ed orientato a settori emergenti.
Tra le principali ricadute che l'unità CNR si aspetta dalle attività svolte nell'ambito del progetto CIVIS, si annovera certamente una proficua produzione scientifica con contributi sia a convegno che a rivista. L'attività condotta dall'unità costituisce infatti un'ottima occasione di applicazione di strumenti ICT in contesti sociali quali il supporto ai pazienti e l'attività diagnostica del personale medico. L'unità CNR si aspetta di poter consolidare la collaborazione con la componente medica del progetto (UNINA2) anche su tematiche affini.
Il Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche ed Odontoiatriche della Seconda Università degli Studi di Napoli ed in particolare la sezione di Oftalmologia attraggono già da diversi anni capitali privati di azienda farmaceutiche che si avvalgono delle competenze medico specialistiche per la valutazione delle strategie terapeutiche.
Più recentemente il Dipartimento sta sviluppando filoni di ricerca relativi allo sviluppo di dispositivi medici. Il presente progetto di ricerca costituirà un'occasione di crescita nell'ambito degli studi clinici necessari per la validazione e successiva commercializzazione dei dispositivi medici. Questo non solo consentirà di approfondire maggiormente le attività di ricerca nell'ERC engineering and health ma anche di attrarre capitali di aziende private che intendano effettuare la validazione clinica dei loro prototipi prima dell' immissione in commercio secondo la normativa comunitaria.
Successivi accordi di partnership con gli Organismo di Ricerca, potranno supportare nel tempo l'aggiornamento/ miglioramento del prodotto, supportando in tal modo la competitività della Digitalcomoedia nello sviluppo e nell'espansione del mercato target.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE L.R. CAMPANIA 2/10 ART.1, COMMA 96 E D.G.R.C. N. 825 DEL 26/11/2010 - TRASFERIMENTO ALLA DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA DELLA STRUTTURA SOCIO-EDUCATIVA PER L'INFANZIA DENOMINATA 'COSTRUZIONE ASILO INFANTILE' DI PROVENIENZA EX CAS.MEZ., SITA NEL COMUNE DI POLLICA - FRAZIONE ACCIAROLI E RIPORTATO IN CATASTO DEL COMUNE DI POLLICA AL FG. 21 - P.LLA 94 - SUB 2.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02

Premesso:

a) che con L.R. del 12/08/1988 n°16, venivano detta te le norme per il trasferimento dei beni immobili assegnati alla Regione Campania, ai sensi dell'art.139 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con D.P.R. 06/03/78 n°218;

b) che l'articolo 2 della L.R. 16/88, tra gli altri, individuava gli Enti destinatari a cui trasferire le strutture socio-educative per l'infanzia realizzate dalla ex CAS.MEZ.;

c) che con D.G.R. n°541 del 4/3/89, in attuazione d ella L.R. 16/88, veniva approvato l'elenco delle opere e delle strutture socio-educative per l'infanzia ex CAS.MEZ., e le modalità di trasferimento in proprietà degli stessi Enti;

d) che, a seguito di ricorso innanzi al TAR Campania proposto da Parrocchie ed Enti Ecclesiastici con D.G.R. n°1481 del 13/3/90, la Regione Campania sospendeva l'efficacia del proprio atto deliberativo n°541/89 relativamente alle parti che prevedono il trasferimento ai Comuni delle opere realizzate con fondi ex CAS.MEZ. sul proprio suolo da privati;

e) che con D.G.R. n° 3231 del 13/7/2001 veniva appr ovato definitivamente l'elenco delle strutture socio-educative da trasferire in proprietà ai Comuni, dal quale venivano eliminate le strutture realizzate, su proprio suolo, da Enti diversi;

f) che con sentenza n. 6551 del 22/10/2002 il T.A.R. Campania Napoli dichiarava inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione, sostanziandosi la pretesa dei ricorrenti nella "*rivendicazione delle proprietà dei terreni dove sono stati realizzati gli asili, anche se grazie al contributo statale, e quindi nella conseguente carenza di potere dell'Amministrazione a disporne il trasferimento in favore del demanio comunale*";

g) che a soluzione dell'annosa questione l'art. 1, comma 96, della L.R. 21/1/2010 n. 2, ha stabilito che "*le strutture socio-educative per l'infanzia, ove realizzate dagli enti morali ed ecclesiastici, originariamente concessionari o affidatari delle opere, su suoli rimasti di proprietà degli enti medesimi, sono trasferite ciascuna all'ente morale o ecclesiastico proprietario del suolo, previa dimostrazione della proprietà a cura dell'ente stesso*";

h) che con D.G.R.C. n°825 del 26/11/2010 è stato appr ovato definitivamente l'elenco delle strutture socio-educative da trasferire in proprietà agli enti destinatari, diversi dai Comuni, di provenienza ex CAS.MEZ., assegnate alla Regione Campania ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. 218/78 in attuazione delle LL.RR. Campania n. 16/88 e n. 2/10.

Considerato:

a) che con nota n° 621715 del 17/09/2015 la Curia D iocesana di Vallo della Lucania ha trasmesso la documentazione utile ai fini dell'istruttoria per il trasferimento della struttura socio-educativa denominata: "Costruzione asilo infantile";

b) che dalla documentazione acquisita, agli atti dell'U.O.D. 02 - Demanio - è emerso che sussistono, ai fini del trasferimento del bene in oggetto individuato, le condizioni previste dall' art. 1, comma 96, della L.R. n. 2 del 21/1/2010 e della D.G.R.C. n° 825 del 26/11/2010;

c) che con sopralluogo del 09/11/2015 effettuato da personale incaricato dall'U.O.D. 02 – Demanio è emerso che detta struttura socio-educativa attualmente è inagibile;

Visto:
- il D.P.R. n°218 del 06/03/1978;
- la L.R.16 del 12/08/1988;
- la D.G.R. n°541 del 04/03/1989;
- la D.G.R. n°1481 del 13/03/1990;
- la Legge 127/97;
- la D.G.R.C. n°3466 del 03/06/2000;
- la D.G.R.C. n°3231 del 13/7/2001;
- la L.R. n. 24/2005 art. 4;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
- la D.G.R.C. n°825 del 26/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa geom. Ciro Piro

DECRETA

Per quanto esposto in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

1) di trasferire in proprietà alla Diocesi di Vallo della Lucania, il bene ex CAS.MEZ. denominato "Costruzione asilo infantile", riportato in catasto in Ditta Diocesi di Vallo della Lucania – foglio 21 – particella 94 – sub 2, del Comune di Pollica (SA) e che contestualmente, ne assume la gestione e la manutenzione ad ogni effetto di legge;

2) di immettere la Diocesi di Vallo della Lucania nel possesso del bene di cui sopra con verbale di consegna da redigersi a cura dell' U.O.D. 02 – Demanio;

3) che il bene di cui al presente atto viene trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano dalla data del "verbale di trasferimento e di consegna contestuale";

4) che la Diocesi di Vallo della Lucania subentra nella titolarità di tutte le situazioni attive e passive inerenti alla gestione e alla conservazione dell'immobile di cui sopra;

5) è fatto obbligo alla Diocesi di Vallo della Lucania di conservare la destinazione d'uso del bene in questione, su cui la Regione Campania effettuerà adeguata attività di vigilanza;

6) in caso di cambio di destinazione d'uso o trasformazione patrimoniale del bene si applicherà l'art. 4 della L.R. 16/88;

7) di inviare il presente atto:
   - all'Assessore del Demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza;
   - alla Diocesi di Vallo della Lucania, sita nel Comune di Vallo della Lucania (SA);
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- dott. Ciro Russo -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 11/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN USO DI UN'AREA DEMANIALE REGIONALE RICADENTE NEL COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA)

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02 DEMANIO REGIONALE

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) che, con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) che dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione tecnico-amministrativa dell'esercizio acquedottistico per le reti di competenza;
d) che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e) che tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottisitico ricadente nel comune di Aversa (CE), catastalmente individuato al foglio n.7, particelle nn.827,829e 5277 (parte) , per una superficie complessiva di mq.420 (105 x 4);
f) che con istanza del 23/04/2009, inviata al Settore Ciclo Integrato delle Acque, attuale Direzione Generale 05 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale, il sig. Chianese Antonio, nato a Caserta il 3 dicembre 1967 ed ivi residente alla via F. Daniele n. 40, quale proprietario del lotto di terreno attraversato dal citato tratto di suolo acquedottistico, ha chiesto la concessione a titolo oneroso, della summenzionata area regionale per destinarla ad area a verde a servizio della "Casa albergo per anziani"da realizzarsi sul proprio fondo, quando avrà acquisito tutte le autorizzazioni e permessi a costruire;
g) che il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota prot. n. 0590187 del 01/07/2009, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole alla concessione del citato suolo acquedottistico a favore del sig. Chianese Antonio;
h) che solo con nota n. 0595257 del 07/09/2015, il sig. Chianese, nell' informare di aver ottenuto tutte le autorizzazioni a costruire la "Casa albergo per anziani", ha manifestato l' interesse di procedere alla formalizzazione degli atti per la concessione della fascia di suolo acquedottistica richiesta in uso;

CONSIDERATO:

a) che con relazione di stima prot. n.0006578del 14/10/2015, inerente l'utilizzo in concessione del suolo in parola, è stato determinato il canone di concessione annuo in € 1.249,50 (milleduecentoquarantanove/50), secondo le modalità stabilite dagli indirizzi operativi per le concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania, adottati con Delibera di Giunta n. 1273/2005;
b) che con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n. 0723854 del 27/10/2015, il sig.Chianese Antonio, ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione del contratto di concessione e l'accettazione del canone;

VISTO :

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- la L.R. n.38/93;
- la D.G.R.C. n. 1273 del 7/10/2005;

- la D.G.R C. n. 488 del 31/10/2013;
- l'art. n.23 del d.lgs. 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. geom. Ciro Piro

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato;

1) di concedere per anni quattro, al sig. Chianese Antonio nato a Caserta il 3 dicembre 1967 ed ivi residente alla via F. Daniele n.40, il tratto di suolo acquedottistico di complessivi mq.420 (ml.105x4), catastalmente riportato al foglio n.7, particelle nn.827, 829 e 5277 (parte) , per destinarlo ad area a verde, a servizio della"Casa albergo per anziani"che si andrà a realizzare sul fondo di sua proprietà;
2) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3) la consegna del suolo avverrà dopo la sottoscrizione del contratto di concessione e risulterà da apposito verbale di consegna, sottoscritto tra un funzionario regionale ed il concessionario;
4) di stabilire che il canone annuo dovuto dal concessionario è pari a € 1.249,50 (milleduecentoquarantanove/50) e sarà aggiornato in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglia di operai e impiegati accertata dall'ISTAT;
5) il canone annuo sarà corrisposto a far data dalla sottoscrizione del contratto di concessione, mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Fitti e Concessioni - Servizio Demanio - codice 1001, cap. 2000 di Bilancio delle Entrate, e per gli anni successivi alla stessa data, stabilendo che sarà cura del concessionario trasmettere all'U.O.D. 02 Demanio regionale, copia del bollettino che attesti l'avvenuto pagamento;
6) che il concessionario nelle forme previste al punto 2. 4. 3. del disciplinare di cui al D.G.R.C. n. 1273/2015 è tenuta a versare, unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto, una cauzione non produttiva di interessi, corrispondente a due annualità pari ad € 2.499,00 (duemilaquattrocentonovantanove/00);
7) il concessionario dovrà condurre diligentemente il bene affidato in concessione con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni, inoltre lo stesso concessionario per qualsiasi diversa utilizzazione dell'area ad esso affidata, dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione dalla Regione Campania e pertanto, qualsiasi opera o intervento diversa da quella autorizzata, dovrà essere autorizzata dal concedente e supportata da tutte le autorizzazioni degli Enti preposti;
8) tutte le spese sostenute per quanto autorizzato sull'area concessa sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere dalla Regione Campania;
9) di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione generale 03 – U.O.D. 04 "atti sottoposti a registrazione e contratti", al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 "Demanio regionale" per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione ed al sig. Chianese Antonio;
10) che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all' art. n. 23 del d.lgs. n. 33/2013.

Dott. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 142/11 - Circolo Subacquei Baia.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza n. 415115 del 16/06/2015, come integrata dalla nota prot. n. 607206 del 11/09/2015, la ditta Circolo Subacquei Baia *…omissis…* ha chiesto alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della concessione demaniale marittima n.142/11 su un'area all'interno del Porto di Baia con superficie complessiva pari a mq. 70,00, al fine di ormeggiare un'imbarcazione per unità di appoggio per le visite all'interno del parco archeologico di Baia, scaduta il 31/07/2015;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 58/2011 - Società O.M.L.I.N. S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 300667 del 30/04/201 4, come da ultimo integrata con nota prot. n. 721366 del 26/10/2015 la Società O.M.L.I.N. S.r.l., *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione n. 58/11, ricadente nel porto di Baia – Comune di Bacoli, per una superficie di mq. 22.563,89 al fine di mantenere un cantiere navale;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma, tel. n° 081/79699595, con ricevi mento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 de l 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 186/11 - Società O.M.N S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza n. 691452 del 14/10/2015, la soc. OMN srl *…omissis…* ha chiesto alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 186/11, come integrata dalla n. 28/13 nel Porto di Baia – Comune di Bacoli su mq. 1.539,07, scaduta il 31/12/2014, così suddivisi:
    - mq. 356,00 di edificio demaniale marittimo, destinato a piano terra a officina e al primo piano ad uffici, magazzino e servizi;
    - mq. 779,42 di capannone, destinato ad officina meccanica e ricovero di macchinari;
    - mq. 22,04 di servizi igienici per il personale;
    - mq. 26,26 di tettoia incidente su un'area di pertinenza dell'officina;
    - mq. 84,03 di deposito;
    - mq. 271,32 di area scoperta
- che la durata della concessione è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Acciaroli - Comune di Pollica (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 01/2012 - Società Cantieri Schiavone S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 0645456 del 28/09/2015, la Società Cantieri Schiavone S.r.l., *…omissis…* titolare della concessione demaniale marittima n. 01/2012 rilasciata per mantenere un cantiere nautico comprensivo di area demaniale e specchio acqueo come di seguito specificato: mq. 2.156,50 occupati da piazzale di lavoro e macchine; mq. 239,00 occupati da struttura di cantiere consistente in un fabbricato a destinazione uffici e officine di lavoro; mq. 232,60 di specchio acqueo per alaggio e varo imbarcazioni, ha chiesto il rinnovo della stessa ricadente sul Porto di Acciaroli del Comune di Pollica.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di San Marco di Castellabate - Comune di Castellabate (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 09/2012 - Sig. Marinelli Nicola

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 0645452 del 28/09/2015, il Signor Marinelli Nicola *…omissis…,* in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 09/2012 rilasciata per mantenere un'area demaniale adibita all'alaggio e varo di imbarcazioni a servizio del cantiere navale, situata nel Porto di San Marco di Castellabate del Comune di Castellabate, ha chiesto il rinnovo della stessa;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Agropoli (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 51/12 - Sig. Marzio Cuoco (Soc. Vela Dream S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 0641658 del 25/09/2015, il Sig. Marzio Cuoco *…omissis…*, in qualità di Amministratore della Soc. "Vela Dream S.r.l.", titolare della concessione demaniale marittima n. 51/12, di mq. 545,00, rilasciata per mantenere uno specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni destinata a noleggio e charteraggio, nonché di un'area virtuale di mq. 140,00 da utilizzare esclusivamente in assenza delle unita da pesca, ricadente nel Porto di Agropoli, ha chiesto il rinnovo della stessa;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

F. 80103960631

Delibera di Giunta Comunale n°89 del 30/07/2015 Estratto-
OGGETTO:Sentenza 2552/14 Corte di Appello di Napoli- Riconoscimento di avvenuto trasferimento della proprietà Chiariello art.194 Dlgs 26 del 18/8/2000 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

IL DIRIGENTE -I sig.ri Chiariello Cuono,Chiariello Maria e Chiariello Gennaro, in data 5.05.1993 prot. n. 13871 notificarono al Comune di Acerra l'atto di citazione davanti al Tribunale di Nola, avverso all'occupazione di suolo di mq. 5750 di loro proprietà, per la realizzazione di una scuola media in località "Madonnelle"ritenendo illegittima e abusiva tale occupazione;Il Comune di Acerra con provvedimento della Comm.ne Straordinaria n.393 del 24.05.1993,conferì incarico allo studio legale Iaccarino per l'opposizione al sopracitato atto;Con sentenza n.291 del 8.02.2000, il tribunale di Nola, dichiarò l'illegittimità dell'occupazione del terreno di proprietà dei sopracitati sig. Chiariello, condannando il Comune di Acerra al pagamento in favore degli attori, proprietari del terreno, della somma complessiva di Lire 585.058.280 ora €.302.171,33 già rivalutata al maggio 1998, oltre rivalutazione sulla stessa a far calcolo da maggio 1998 all'effettivo saldo, oltre ad un interesse del 7% da calcolarsi dal 09.01.1989 sino al soddisfo, sulla somma media di rivalutazione pari a Lire 458.045,000 ora € 236.560,50;Con atti di G.M. n.168/2000 e n.234/2000 di integrazione, venne proposto appello alla sentenza n. 291/2000, nominando difensore del Comune di Acerra lo studio legale Iaccarino;Per intanto, atteso che la sentenza del Tribunale di Nola n.291/2000 fu dichiarata provvisoriamente esecutiva per legge, il Consiglio Comunale, con atto n.53 del 30.09.2000, predispose la liquidazione del debito fuori bilancio per espropriazione suolo, relativamente alla costruzione della scuola Elementare in località Madonnella in favore del citati Chiariello, e che con Disposizione Dirigenziale di pagamento n.514/2000 venne disposta la liquidazione in favore degli attori per €.524.867,06 del che furono emessi, dall'ufficio di Ragioneria Generale mandati di pagamento n.654/2001 per €.258.233,45 e n. 1342/2001 per €. 266.633,61 a favore degli istanti sig.ri Chiariello;La Corte di Appello di Napoli, sez. prima, in data 28.11.2002 con sentenza n.482 accolse l'appello principale e l'appello incidentale proposto dal Comune di Acerra, e riformando parzialmente la sentenza n. 291/2000 del Tribunale di Nola, liquidò a titolo di risarcimento danni la minore somma rivalutata di €.145.534,43 con ulteriore rivalutazione dall'8.02.2000 sino all'avvenuto soddisfo fermo restando l'interesse annuo al 7% con decorrenza dal 20.05.1995 sulla somma di €. 138.152,44, determinando tra l'altro l'indennità di occupazione nella minore somma di €.68.088,86 con interessi legali a far data dal 20.05.89 al 20.05.95 e sino al soddisfo, confermando per la restante parte l'impugnata sentenza, compensando le spese di giudizio;In data 2..04.2003 i sig. Chiariello Cuono,Maria e Gennaro, notificarono allo studio legale Iaccarino legale di questo Ente, ricorso in Cassazione avverso la sentenza n.482/2003 della Corte di Appello di Napoli Il comune di Acerra con atto di G.M. n.117/2003 affidò incarico quale difensore all'Avv. A. Lamberti, patrocinante in Cassazione avverso al ricorso in Cassazione.La Corte di Cassazione sez. prima civile ha, con sentenza n.8210 del 8.02.2007, annullato la sentenza impugnata e ha rinviato anche per le spese di giudizio di legittimità alla Corte di Appello di Napoli in diversa composizione;Infine con sentenza n. 2552 del 5.06.2014, in atti, la Corte di Appello ha confermato la inesistenza della dichiarazione di pubblica utilità e la conseguente natura usurpativa della occupazione dei suoli, ha riconosciuto, a favore dei ricorrenti eredi Chiariello, la somma di € 371.196,50, oltre interessi al tasso del 7% annuo da calcolare sull'importo di €.302.739,82 dal 9.01.1989 al saldo,condannando pertanto, il Comune di Acerra al pagamento della differenza tra l'importo sopra citato e la somma di €.524.864,05 già corrisposta dal Comune in favore dei sig.Chiariello in data 8.11.2000.La Corte di Appello ha inoltre condannato il Comune di Acerra al pagamento delle spese e degli onorari di tutti i giudizi celebrati, liquidati in misura pari a €.8.550,00,oltre accessori di legge, per il giudizio in primo grado ed €.8.600,00 per il giudizio in appello; €. 6.100,00 per il giudizio in Cassazione; €.9.450,00 per il giudizio di rinvio il tutto oltre spese generali, IVA e CPA.Con distrazione in favore dei procuratori delle spese liquidate per i giudizi innanzi alla Corte di Cassazione ed alla Corte di Appello in sede di rinvio;-La citata sentenza n°2552del 5.06.2014 della Corte di Appello ha inoltre stabilito che con la richiesta risarcitoria avviata dai ricorrenti, i sig. Chiariello hanno rinunciato al diritto alla restituzione del suolo occupato illecitamente dal Comune di Acerra e che il detto bene è stato pertanto acquisito in proprietà dal Comune per effetto del concorso tra detta rinuncia alla restituzione e la trasformazione, per incorporazione, dello stesso bene nell'opera pubblica realizzata; **Con** nota PEC prot. int. 1837 del

1.(nsore del Comune di Acerra Avv. Iaccarino tra l'altro esprimeva dubbi in ordine all entenza de qua con ricorso in Cassazione, non potesse trovare un plausibile fondamento e che comunque andrebbe posto nel termine di un anno dalla pubblicazione della sentenza 2552/2014 o nel più breve termine di 60 giorni dalla sua notificazione. **Tanto premesso**:**Ritenuto** che, a seguito della sopra citata sentenza n°2552/2014 della Corte di Appello di Napoli è stata acquisita dal Comune di Acerra in proprietà l'area, identificata al NCT al foglio 35 particella n.1863 (ex 246) di mq.5750,per incorporazione della stessa sulla quale era stata realizzata la scuola elementare di via Madonnelle, in concorso con la rinuncia alla restituzione manifestata dai sigg. Chiariello;**Che** è stata liquidata nella medesima sentenza, a fronte del trasferimento forzato del suolo in favore del Comune, la somma complessiva di €.622.072,43 a titolo di risarcimento del danno, determinata partendo dal valore unitario,rivalutato all'attualità,pari a €.371.196,50 ed interessi al tasso fisso del 7% calcolati per n.11 anni e 10 mesi (dal 9.1.1989 al 8.11.2000) pari ad €.250.875,93;**Che** ai sig.ri Chiariello giusto mandato di pagamento n.654/2001 e n°1342/2001, in data 8.11.2000 è già stata corrisposta la somma complessiva di €.524.867,06, di cui €.506.280,90per il medesimo titolo, ed €.18.586,15 per spese di registrazione sentenza a carico dell'Ente soccombente ai sensi dell'art.91 cpc e che pertanto decurtando dalla somma di € 622.072,43 gli acconti corrisposti pari ad € 506.280,90 residua la somma di **€. 115.791,53;A tale** somma vanno aggiunti altresì gli interessi legali computati dall'8/11/2000 fino al soddisfo del 3/11/2014 pari ad **€. 39.596,40;Infine** vanno altresì aggiunti i compensi legali come dettagliati in premessa e ammontanti complessivamente ad **€. 40.983,56,** comprensivi di i.v.a. e c.p.a. **Che** la sentenza della Corte di Appello di Napoli n.2552 del 5.06.2014 è stata notificata in forma esecutiva, in data 17.06.2014;**Richiamato** l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 ai sensi del quale occorre adottare procedure contabili straordinarie per il finanziamento delle spese derivanti da sentenze passate in giudicato e comunque esecutive ex legge;**Considerato** che occorre formalizzare con atto di transazione di giudizio e riconoscimento di avvenuto trasferimento della proprietà dei suoli,per addivenire alla definitiva e formale regolarizzazione di una situazione esistente da parecchi anni e di fatti consolidata dalla più volte richiamata sentenza n°2552/2014; **Visto** il vigente Statuto Comunale **Visto** l'art. 42, comma 2, lett. l), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che demanda alla competenza del Consiglio comunale l'adozione degli atti di modifica del patrimonio immobiliare dell'ente locale; **Visti** i pareri formulati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000; **Visto** il parere formulato dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 47 del vigente Regolamento Generale sull'organizzazione degli uffici e servizi;**Approvare** l'allegato schema di atto di transazione di giudizio e riconoscimento di avvenuto trasferimento della proprietà dei suoli tra il Dirigente la VI^ Direzione del Comune di Acerra, e i sig**.** Chiariello Cuono,nato ad Acerra il 04.05.1951,Maria nata ad Acerra il 31.01.1953 e, quali eredi di Chiariello Gennaro deceduto, i sig. Chiariello Giovanni nato a Maddaloni il 15.07.1981,Giuseppe nato a Maddaloni il 15.01.1984,Chiariello Cuono nato a Maddaloni il 24.09.1995 e De Rosa Orsola nata ad Acerra il 19.04.1960, relativamente alla consistenza immobiliare riportata al NCT foglio 35 particella n°1863 (ex 246) di mq.5750..**Riconoscere** per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi degli artt. 193 e 194, comma 1, lettera a) del D. L.vo 18.08.2000 n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio di **€.196.371,48** desunto decurtando dalla somma di € 622.072,42 gli acconti corrisposti pari ad € 506.280,90, comprensiva di interessi legali per € 39.596,40 derivante dalla sentenza Corte di Appello n. 2552 del 5.06.2014,allegata al presente atto, oltre €.40.983,56 per spese legali, approvandone conseguentemente la relativa spesa come specificata nel comma che segue;**Ai debiti** così riconosciuti, €.115.791,52 per indennizzi ed €.39.596,40 interessi legali maturati da novembre 2000 ad oggi) €.40.983,56 spese legali per complessivi **€.196.371,48** si provvederà:€.115.791,52 sorta capitale per spese di investimento;€ 39.596,40 su parte corrente (interessi maturati dal novembre 2000 ad oggi)€ 40.983,56 per spese legali, sul competente capitolo di bilancio**;** La copertura finanziaria è garantita nel modo che segue:CAP 2156/2 (parte conto capitale) €.115.791,52 CAP 143/1/S (parte conto corrente) €.80.579,96 **Di demandare** al Dirigente del Servizio Finanziario l'assunzione degli atti finalizzati alla copertura finanziaria del presente atto **Di trasmettere** la presente delibera, unitamente alla documentazione richiamata, alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti e all'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 23 comma 5 , legge 27.12.2002 n. 289 e ss. Mm;

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Deliberazione del Direttore Generale n.16 del 30/10/2015
Oggetto: deliberazioni dell'ARCADIS n.9 e n.10 del 30 giugno 2015: adempimenti.
.
VISTO:
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 30 del 16.02.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 e ss.mm.ii. recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 30.12.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2015";
- lo Statuto dell'ARCADIS, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 4 del 14/05/2015 (BURC n. 31 del 18/05/2015);

VISTO altresì:
- l'art. 35, comma 3, bis del d. lgs. n. 165/2011;
- l'art. 4, comma 6, del decreto legge 31/08/2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125;
- il comma 426 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- la deliberazione ARCADIS n. 5 del 30/12/2014;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 177 del 3 aprile 2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 2 del 10/04/2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 3 del 10/04/2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 5 del 30/06/2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 9 del 30/06/2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 10 del 30/06/2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 12 del 31/08/2015;
- la nota ARCADIS prot. n. 9987 del 04/09/2015;

CONSIDERATO:
- che, con la deliberazione n. 177 del 03/04/2015, la Giunta regionale della Campania disponeva:
    - "*in attuazione della legge regionale n. 19/2014, ed in conformità alle previsioni di cui all'articolo 35 comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 ed all'art. 4 comma 6 del DL 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125, di incaricare l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) di verificare la sussistenza dei presupposti di legge per dare avvio alle procedure speciali di reclutamento previste dalle citate disposizioni, nel rispetto del limite finanziario fissato dal citato articolo 35, comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente;*
    - *di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, esercitate dall'Agenzia campana per la difesa del suolo, nelle more dell'attuazione delle suindicate procedure di reclutamento, nei termini e per l'effetto di cui al comma 426 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità 2015), modificato dall'art. 1, comma 12 bis della legge 27 febbraio 2015, n. 11 di conversione del decreto legge n. 192/2014, demandando ad ARCADIS l'adozione degli atti conseguenti, predisponendo la proroga, per il corrente anno, dei contratti di lavoro a tempo determinato dei dipendenti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 9, del medesimo DL 101/2013, con invarianza di spesa a carico del bilancio regionale*;

- che, nelle more della descritta verifica della sussistenza dei presupposti di legge necessari per dare avvio alle procedure concorsuali, con deliberazioni ARCADIS n. 2 e 3 del 10 aprile 2015 veniva disposta la proroga fino al 30 giugno 2015 dei rapporti di lavoro a tempo determinato ivi indicati;
- che, ai medesimi fini, coerentemente anche con gli obiettivi assegnati al direttore generale all'atto del suo insediamento e formalizzati con nota recante prot. 6291/2015, in data 30.06.2015 sono state adottate le deliberazioni n. 5, avente ad oggetto "*adozione del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'ARCADIS*", e la deliberazione n. 6, avente ad oggetto "*adozione della dotazione organica dell'ARCADIS*";
- che, in pari data, con le deliberazioni nn. 9 e 10 del 30/06/2015 sono stati conformemente prorogati i richiamati rapporti di lavoro, fissando la data del 31/10/2015;
- che, con nota prot. 7553 del 01/07/2015, l'indicata deliberazione n. 5/2015 è stata trasmessa alla Giunta Regionale della Campania per il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità alle norme vigenti ed alle direttive emanate dal medesimo organo, giusta art. 9 comma 2 lett. f) della legge regionale n. 19/2014;
- che, con nota prot. 7557 del 01/07/2015, è stata inviata la richiamata deliberazione n. 6/2015, ai fini dell'approvazione della Giunta regionale, prevista dall'art. 12 comma 2, dell'indicata legge regionale n. 19/2014;
- che sia il richiamato regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, che definisce -tra l'altro- le facoltà assunzionali dell'Agenzia, che la dotazione organica risultano prodromici all'attuazione delle procedure di reclutamento indicate anche dalla richiamata deliberazione di Giunte regionale n. 177/2015;
- che con deliberazione n. 12 del 31/08/2015, pubblicata sul BURC n. 56 del 21 settembre 2015, è stata dichiarata l'intervenuta esecutività della citata deliberazione ARCADIS n. 5/2015;
- che in data 04/09/2015 è stata inviata ai competenti organi regionali la nota ARCADIS prot. 9987, al fine di segnalare con particolare attenzione che l'approvazione dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 12 comma 2 LR 19/2014, della dotazione organica, adottata dall'ARCADIS giusta art. 12 comma 1 della stessa legge e trasmessa con la precedente nota prot. 7557 del 01/07/2015, *costituisce presupposto indefettibile* per le procedure previste dal comma 4 del medesimo articolo di legge regionale e dall'art. 22 comma 7 del regolamento degli uffici e dei servizi;
- che, alla data odierna, non risulta ancora adottato alcun provvedimento che la legge regionale n. 19/2014 assegna alla competenza della Giunta regionale sulle vicenda in rassegna;
- che, in ottemperanza alle disposizioni impartite con la citata deliberazione n. 177/2015, nelle more della fase integrativa del procedimento in parola -volta a conferire esecutività alla disciplina afferente alle suindicate procedure di reclutamento- occorre comunque *assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, esercitate dall'Agenzia campana per la difesa del suolo*;
- che è, pertanto, indispensabile esercitare la prevista facoltà di prorogare i contratti di lavoro ivi richiamati, entro -ma non oltre- il limite temporale massimo stabilito nel medesimo provvedimento regionale;
- che tale possibilità appare compatibile con la pendenza dei giudizi instaurati dinanzi all'Autorità giudiziaria avverso le sentenze del Tribunale di Napoli nn. 10968/2014 (RG 36650/2012) e n 6703/2015 (RG 36658/2012);
- le dichiarazioni rese dagli interessati in sede di stipulazione di proroga dei contratti, giusta deliberazione n. 2/2015, afferenti alla volontà di differire l'esecuzione di sentenze o di altri provvedimenti favorevoli in termini di pretese patrimoniali al relativo passaggio in giudicato, di cui già alla precedente deliberazione n. 9/2015;

DATO ATTO CHE
in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento;

RITENUTO per tutto quanto visto e considerato:
- di dovere prorogare, ai sensi della DGR n. 177/2015, alle medesime condizioni -nelle more degli adempimenti previsti dall'art. 12 comma 2 della legge regionale n. 19/2014, afferenti

all'approvazione della dotazione organica dell'ARCADIS- i contratti di lavoro a tempo determinato dei dipendenti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 9, del medesimo DL 101/2013, con invarianza di spesa a carico del bilancio regionale, di cui alle deliberazioni ARCADIS n. 2 e 3 del 10 aprile 2015;
- di dovere stabilire che la indicata proroga è fissata al 31 dicembre 2015, data coincidente con il termine temporale massimo stabilito dalla DGR n. 177/2015;
- di dovere per l'effetto stabilire, a decorrere dalla data del 1 gennaio 2016, la consequenziale impossibilità di prosecuzione ulteriore e la relativa immediata risoluzione dei rapporti di lavoro esistenti con il personale di cui alle OOPCM nn. 3841/2010 e 3849/2010 ed alla DGR n. 177/2015 in difetto di puntuali disposizioni a cura della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai dirigenti dell'ufficio "ragioneria generale e risorse umane" e dell'ufficio "affari generali e legali" dell'ARCADIS, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai medesimi.

ACQUISITO il visto di regolarità contabile reso dal responsabile del Riscontro Contabile attestante la copertura finanziaria.

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
- di prorogare, ai sensi della DGR n. 177/2015, alle medesime condizioni -nelle more degli adempimenti previsti dall'art. 12 comma 2 della legge regionale n. 19/2014, afferenti all'approvazione della dotazione organica dell'ARCADIS- i contratti di lavoro a tempo determinato dei dipendenti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 9, del medesimo DL 101/2013, con invarianza di spesa a carico del bilancio regionale, di cui alle deliberazioni ARCADIS n. 2 e 3 del 10 aprile 2015;
- di stabilire che la indicata proroga è fissata al 31 dicembre 2015, data coincidente con il termine temporale massimo stabilito dalla DGR n. 177/2015;
- di stabilire per l'effetto, a decorrere dalla data del 1 gennaio 2016, la consequenziale impossibilità di prosecuzione ulteriore e la relativa immediata risoluzione dei rapporti di lavoro esistenti con il personale di cui alle OOPCM nn. 3841/2010 e 3849/2010 ed alla DGR n. 177/2015 in difetto di puntuali disposizioni a cura della Regione Campania;
- che la spesa derivante dalla presente trova copertura a valere sul capitolo 101 " *stipendi ed assegni fissi al personale dipendente"* sul capitolo, sul capitolo 102 "*fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale ARCADIS incluso quello dirigenziale*", capitolo 80 "*oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente*", capitolo 75 "*oneri riflessi per il personale* dipendente", capitolo 85 "*INAIL spese del personale*", capitolo 92 "*IRAP su stipendi e compensi vari*" del bilancio di previsione ARCADIS – esercizio finanziario 2015;
- di dare atto che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente procedimento;
- di pubblicare la presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di trametterе il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"*albo online – pubblicità legale*" dell'ARCADIS;
- di dovere trasmettere il presente provvedimento ai lavoratori interessati, trasferiti presso l'ARCADIS giusta OOPCM 3481/2010 e 3849/2010, di darne comunicazione alla Regione Campania e di informare i soggetti sindacali.

Il dirigente
l'ufficio ragioneria generale e risorse umane
dr. Giovanni Fusco

il dirigente
l'ufficio affari generali e legali
avv. Luca Martino

Il direttore generale
Ing. Pasquale Marrazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 70 del 26 ottobre 2015

Oggetto: Intervento n. 57 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 86 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Marcaneto nel comune di San Giovanni a Piro (SA)" - CUP: H89H10001120002

- **Liquidazione seconda quota, così come previsto dall'art. 11, let. b), della Convenzione firmata in data 22/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di San Giovanni a Piro (SA), pari allo 20% dell'importo complessivo dell'intervento;**
- **Liquidazione spese per indagini geognostiche.**

IL COORDINATORE

VISTO

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 70 del 26 ottobre 2015

competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad €

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 70 del 26 ottobre 2015

15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 70 del 26 ottobre 2015

l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO

- che al n. 57 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 86 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12.11.2010, figura l'intervento denominato 'Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Marcaneto nel comune di San Giovanni a Piro (SA)' - ente proponente: Comune di San Giovanni a Piro (SA), comune interessato: San Giovanni a Piro (SA), importo finanziamento € 500.000,00;
- che con Decreto n. 66 del 01/10/2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Geom. Pierluigi Miele Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 57 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 (n. 86 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con Decreto n. 67 del 02/10/2012, il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare dell'intervento riportato al n. 57 della Delibera CIPE N. 8/2012 (n. 86 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma) e dato mandato al Comune di San Giovanni a Piro (SA) di redigere il progetto esecutivo col proprio U.T.C.;
- che con nota prot. n. 10728 dell'11/12/2012 il Comune di San Giovanni a Piro (SA) ha rappresentato la necessità di dover eseguire le opportune indagini geognostiche sull'area oggetto d'intervento, per un costo presunto di circa € 17.000,00;
- che con nota prot. Com/Stra 348/2012 del 13/12/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato il Comune di San Giovanni a Piro (SA) '*…all'esecuzione delle indagini, per un importo presunto di circa € 17.000,00, ritenute necessarie per l'elaborazione del progetto esecutivo…*';
- che il Comune di San Giovanni a Piro (SA), con Determinazione n. 11 del 17/01/2013, ha affidato al Dott. Geol. Giovanni Napolitano l'incarico per l'esecuzione delle indagini geognostiche e prove, nonché dello studio geologico a corredo, per l'importo di € 15.000,00 oltre IVA e oneri previdenziali, impegnando la spesa complessiva di € 18.271,00 – CIG: Z400838FAF;
- con nota prot. 3445 del 30/04/2013 il RUP, Geom. Pierluigi Miele, ha comunicato l'ultimazione della campagna di indagini di tipo geofisico e geotecnico sull'area oggetto d'intervento;
- che in data 05/11/2013 il Comune di San Giovanni a Piro ha trasmesso il progetto esecutivo del predetto intervento a firma del tecnico dell'U.T.C., arch. Raffaele Laino;
- che con Decreto n. 24 del 06/03/2014 il Commissario Straordinario Delegato ha, tra l'altro, impegnato, per l'intervento riportato al n. 57 della Delibera CIPE n.8/2012 - Comune di San Giovanni a Piro (SA), la somma di € 18.271,00, compreso IVA, per '*…l'esecuzione di indagini*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 70 del 26 ottobre 2015

geologiche, geognostiche e rilievi planoaltimetrici, ritenuti propedeutici alla progettazione degli interventi…';

- che il Comune di San Giovanni a Piro con nota prot. n. 5802 del 24/07/2014, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato, ha definitivamente trasmesso il progetto esecutivo del predetto intervento *'…completo di tutte le integrazioni finora da Voi richieste…*', corredato della Deliberazione della G.C. n. 93 del 16/07/2014 di approvazione;
- che con Decreto n. 4 del 28/11/2014 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 84 del 15 dicembre 2014) il Coordinatore della Struttura, per l'intervento riportato al n. 57 della Delibera CIPE n.8/2012 (CUP: H89H10001120002), ha, tra l'altro: 1. approvato il progetto esecutivo; 2. individuato il 'COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO quale Ente Attuatore dell'intervento suddetto; 3. approvato lo schema di Convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
- che in data 22/12/2014, è stata firmata la predetta Convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di San Giovanni a Piro (SA), alla cui lettera b), dell'art. 11 è stabilito che la seconda quota '*pari al 20% dell'importo dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori*', può essere liquidata '*in seguito all'effettivo avvio dei lavori*';
- che con verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 31/12/2014 è stato nominato l'ing. Giuseppe Pellegrino, componente dell'UTC del Comune di San Giovanni a Piro (SA), quale RUP del detto intervento, in sostituzione del Geom. Pierluigi Miele precedentemente individuato;
- che il bando di gara, relativo all'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di San Giovanni a Piro (SA) in data 20/01/2015 - CIG: 6080185762;
- che con Decreto Commissariale n. 37 del 16/04/2015 è stata erogata, ai sensi dell'art. 11. lett. a) della Convenzione del 22/12/2014, la prima quota di € 2.500,00 a favore del Comune di San Giovanni a Piro (SA), pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento;
- che con nota prot. n. 6728 del 03/09/2015 il RUP, Ing. Giuseppe Pellegrino, ha trasmesso la Determinazione n. 127 del 23/07/2015 del Comune di San Giovanni a Piro (SA) con cui sono stati aggiudicati in via definitiva, alla ditta COGEPO S.r.l., i lavori relativi all'intervento n. 57 della Delibera CIPE n.8/2012;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 70 del 26 ottobre 2015

- che con la stessa Determinazione n. 127 del 23/07/2015 è stato rimodulato il quadro economico in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori:

QUADRO ECONOMICO (RIMODULATO IN SEGUITO ALLE RISULTANZE DI GARA)		
A.1) Importo lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 316.591,21	
A.2) Ribasso offerto in sede di gara (pari al 5,901% di A.1)	€ 18.682,05	
A.3.1) Incidenza oneri di sicurezza relativi alle lavorazioni	€ 2.132,11	
A.3.2) Costi specifici per la sicurezza	€ 8.748,30	
A) IMPORTO CONTRATTUALE		€ 308.789,57
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B.1) Spese tecniche e generali	€ 25.903,37	
B.2) Spese Struttura Commissariale (2% x A)	€ 6.549,43	
B.3) Spese per Indagini e Prove geognostiche autorizzate e da intendersi quale anticipazione sul costo complessivo dell'intervento	€ 15.000,00	
B.4) Contributo C.N.P.A.I.A.L.P (4% x B.1)	€ 1.036,13	
B.5) Incentivo ex art. 92 D. Lgs 163/2006 (1% x A)	€ 3.274,72	
B.6) IVA su Spese tecniche generali [22% x (B.1 + B.3 + B.4)]	€ 9.226,69	
B.7) IVA su Lavori e su Imprevisti [22% x (A + B.9)]	€ 71.088,41	
B.8) Espropri	€ 22.000,00	
B.9) Imprevisti	€ 14.339,57	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 168.418,32
C) ECONOMIE DI GARA		€ 22.792,11

- che dal quadro economico rimodulato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori risulta che le economie di gara sono pari ad € 18.682,05, oltre IVA al 22%, per un totale di € 22.792,11;
- che, alla data del presente decreto, la somma complessiva spettante al Comune di San Giovanni a Piro (SA) è pari ad € 470.658,46 (importo complessivo di € 477.207,89 risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 6.549,43);

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 6728 del 03/09/2015, con la quale il RUP, Ing. Giuseppe Pellegrino, ha trasmesso il verbale di consegna dei lavori del 02 settembre 2015 all'impresa COGEPO S.r.l, relativi alla realizzazione dell'intervento riportato al n. 57 della Delibera CIPE n. 8/2012;
- della nota prot. 7736 del 29/09/2015, con la quale il RUP ha richiesto l'erogazione delle spese per le indagini geognostiche eseguite e della seconda quota pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori;
- della nota prot. 8566 del 20/10/2015, con la quale il RUP, ing. Giuseppe Pellegrino, ha trasmesso la dichiarazione, a firma dello stesso RUP e del progettista, arch. Raffaele Laino

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 70 del 26 ottobre 2015

dell'U.T.C. del Comune di San Giovanni a Piro (SA), con la quale si certificano che le indagini geognostiche autorizzate sono state regolarmente ultimate e sono esaustive per il progetto esecutivo redatto e posto a base di gara;

- che con la stessa nota prot. 8566 del 20/10/2015, è stata trasmessa copia conforme all'originale della fattura elettronica emessa dal professionista incaricato dott. Geol. Giovanni Napolitano, per un importo di € 18.666,00, compresa IVA al 22% e oneri previdenziali;

RITENUTO, pertanto

- di poter liquidare al Comune di San Giovanni a Piro (SA), la somma complessiva di € 112.797,69 (centododicimilasettecentonovantasette/69), di cui:
  - € 18.666,00, compresa IVA al 22% ed oneri previdenziali, per le indagini geognostiche;
  - € 94.131,69 quale seconda quota, pari al 20% dell'importo dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, decurtata delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 6.549,43.

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 112.797,69 (centododicimilasettecentonovantasette/69) a favore del Comune di San Giovanni a Piro (SA) C.F. 84001430655;
2. di accreditare l'importo di € 112.797,69 (centododicimilasettecentonovantasette/69) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno, codice Tesoreria 424, codice Conto di Tesoreria n. 0304829 intestata al Comune di San Giovanni a Piro (SA);
3. l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di € 112.797,69 (centododicimilasettecentonovantasette/69) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di San Giovanni a Piro (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 67 del 16 Novembre 2015

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 71 del 26/10/2015

Oggetto: Intervento n. 53 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 68 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Risanamento idrogeologico del Centro Storico nel comune di Auletta (SA)" - CUP: J92J00000000003.
Approvazione Progetto Definitivo

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.

DECRETO n. 71 del 26/10/2015

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 71 del 26/10/2015

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

- che al n° 68 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma (n° 53 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Risanamento idrogeologico del Centro Storico nel comune di Auletta (SA)", importo € 9.688.000,00, Ente proponente: Comune di Auletta (SA);

DECRETO n. 71 del 26/10/2015

- che, in seguito a diverese note di sollecito del Commissario Straordinario Delegato, con nota prot. 411 del 24/01/2013 il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso il progetto preliminare redatto dall'U.T.C. a firma dell'ing. Nicola Pepe;
- che con Decreto n. 34 del 06/03/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il geom. L. Michele Soldovieri, responsabile dell'area tecnica del Comune di Auletta (SA), Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 53 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti al progetto preliminare, con Decreto commissariale n. 38 del 26/03/2013 è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare e dato mandato al Comune di Auletta (SA) di redigere il progetto definitivo dell'intervento col proprio U.T.C.;
- che con nota prot. Com/Stra 191/2013 del 26/03/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato il Comune di Auletta ad eseguire "*Rilievi accertamenti e indagini*" per un importo massimo presunto pari a quello riportato nel quadro economico allegato al progetto preliminare (€ 144.572,61 oltre IVA);
- che con nota prot. Com/Stra 463/2013 del 25/07/2013, a seguito di osservazioni e di richieste di aggiornamenti alla documentazione di supporto per la gara d'appalto relativa all'esecuzione di rilievi ed indagini propedeutici alla progettazione definitiva dell'intervento, il Commissario Straordinario Delegato ha comunicato il nulla-osta all'espletamento della gara per rilievi ed indagini geognostiche;
- che con nota prot. 2225 del 08/10/2013 l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, in riscontro alla nota del Comune di Auletta (SA) prot. 3493 del 25/07/2013, ha comunicato il nominativo dei funzionari per il supporto tecnico e geologico alla progettazione dell'intervento (dr. Geol. Gaetano Sammartino e dr. Ing. Sergio Iannella);
- che con nota del Comune di Auletta (SA) prot. 668 del 27/01/2014 è stata trasmessa la Determina n. 9 del 21/01/2014 dell'UTC relativa all'aggiudicazione definitiva per "realizzazione di indagini geognostiche e rilievi topografici propedeutici alla progettazione del risanamento idrogeologico del centro storico" alla ditta "Geoprove s.a.s di Branca Loretta & C", con un importo netto pari ad € 67.012,64 oltre gli oneri per la sicurezza pari ad € 12.397,77 per un totale offerto pari ad € 79.410,41;
- che con nota prot. 4911 del 05/11/2014 il Comune di Auletta (SA) ha comunicato, tra l'altro, che le indagini geognostiche ed i rilievi topografici *"…sono stati appaltati e realizzati…"*;
- che con Decreto Commissariale n. 14 del 28.11.2014 è stato individuato il Comune di Auletta (SA) quale Ente Attuatore dell'intervento riportato al n. 53 della Delibera CIPE n. 8/2012 ed è stato approvato lo schema di Convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente Attuatore;
- che in data 19 dicembre 2014 è stata sottoscritta digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta Convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto

DECRETO n. 71 del 26/10/2015

del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, comma 1, D.L. n. 91/2014, ed il Comune di Auletta (SA);

- che con nota prot. 98 del 12/01/2015 il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso la documentazione relativa ai rilievi topografici e geologici eseguiti ed ha comunicato che il progetto definitivo era in corso di redazione;
- che con nota prot. 1706 del 05/05/2015 il Comune di Auletta ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento n. 53 della Delibera CIPE n.8/2012 e, contestualmente ha richiesto agli Enti territorialmente competenti il rilascio del relativo parere sul progetto redatto;
- che con nota prot 2015.0419596 del 17/06/2015 la Struttura di Coordinamento, nelle more dell'acquisizione dei pareri di degli Enti competenti, ha formulato delle preliminari osservazioni sul progetto definitivo trasmesso;
- che con nota prot. 2015.0448315 del 29/06/2015 la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, comma 1, D.L. n. 91/2014, nel ribadire che il termine ultimo per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante era il 30/06/2015, ha rammentato quanto previsto dall'art. 6, comma 2, punto 6 della Convenzione sottoscritta, e cioè che l'Ente Attuatore '*sottopone all'approvazione della Struttura di Coordinamento il progetto da porre a base di gara'.*
- che con nota prot. 2644 del 29/06/2015 il Comune di Auletta (SA) ha comunicato che *"…per rientrare nei termini di scadenza del 30/06/2015, si è proceduto ad avviare la procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori…"* e che era in corso la procedura di pubblicazione del bando di gara;
- che il Comune di Auletta (SA) con nota prot. 2664 del 30/06/2015 ha trasmesso, nella sua versione ultima, il progetto definitivo del predetto intervento;

PRESO ATTO

- che il Comune di Auletta (SA), con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25/06/2015, ha approvato il progetto definitivo dell'intervento n. 53 della Delibera CIPE n.8/2012 costituito dai seguenti elaborati:

a 1 relazione generale
b 1 Analisi della stabilità del versante mediante il metodo dell'equilibrio limite
b 2 Relazione sul fondovalle Torrente Cretazzaro
b 3 Relazione geologica
b 3,1 Relazione sul monitoraggio geognostico dell'area e dei lavori
b 4 Studio idrogeologico e idraulico
b 5 Relazioni sulle strutture
b 6 relazione vegetazionale
b 7 Relazione su consolidamento e restauro opere architettoniche
b8 Relazione geotecnica
b9 Relazione esclusione aree archeologiche

DECRETO n. 71 del 26/10/2015

b10 Studio di compatibilità geologica
b11 Studio di compatibilità idraulica
b12 Relazione preventiva rischio archeologico
b13 Relazione sulla gestione delle materie
c 1 Studio dettagliato di inquadramento urbanistico territoriale
c 1,1 Studio dettagliato di inserimento urbanistico territoriale
c 1,2 Inquadramento generale 1.1000 Aerofotogrammetria ctr 2004 Fogli catastali aggiornati
c 2 Inquadramento aerofotogrammetrie Curve di livello laser scan
c 3 Inquadramento aerofotog. Curve di livello laser scan Rilievo topogr. Torrente Cretazzaro
c 4 Inquadramento geomorfologico Curve di livello laser scan
c 5 Rilievo laser scan Assonometria rupe curve di livello Fotografie panoramiche
c T 1,0 Planimetria a curve di livello derivata da rilievo laser scanner
c T 1,1 Planimetria delle opere d'arte
c T 1,2 Planimetria ortofoto laser scanner
c T 1,3 Planimetria delle opere d'arte
c T 2,1 Profili e sezioni opere d'arte (canaletta di scolo)
c T 2,2 Prospetti opere d'arte (canaletta di scolo)
c T 3 Ortofoto nuvola di punti del versante oggetto del rilievo
c T3,1 Ortofoto nuvola di punti opere d'arte ed edifici
c TG4 Sezioni litologiche del versante
d 1 Planimetria generale di progetto
d 2,1 Progetto interventi Sezione P5 - 1:200
d 2,2 Progetto interventi Sezione P6 - 1:200
d 2,3 Progetto interventi Sezione P1 - 1:200
d 2,4 Progetto interventi Sezione P7 - 1:200
d 2,5 Progetto interventi Sezione P2 - 1:200
d 2,6 Progetto interventi Sezione P3 - 1:200
d 2,7 Progetto interventi Sezione P4 - 1:200
d 3 Planimetrie progetto reti di stabilizzazione
d 4,1 Grafici opere di sostegno Area nord ex Casa comunale Pianta e prospetto lato nord
d 4,2 Grafici opere di sostegno Area nord ex Casa comunale sezione
d 4,3 Grafici particolari costruttivi palificate
d 5 Quaderno interventi di ingegneria naturalistica
d 6 Progetto del verde
e 1 Studio di fattibilità ambientale
e 2 Studio di fattibilità ambientale Planimetrie sito discarica rifiuti
e 3 relazione paesaggistica
e 4 Inquadramento progetto verde
e 5 Studio di fattibilità ambientale Documentazione fotografica
f 1 Relazione e calcoli generali sulla stabilità globale dei versanti
f2 Verifiche versanti pre e post intervento
f 3 Calcoli delle strutture Progetto opere di stabilizzazione versanti
f 4 Calcoli delle strutture Progetto opere di consolidamento globale
g 1 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
h 1 Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

DECRETO n. 71 del 26/10/2015

i 1 Piano particellare di esproprio Stralci di mappa catastale aggiornati
i 2 Perimetrazione catastale area intervento
l 1 Elenco dei prezzi unitari Analisi prezzi fuori tariffa Campania
m 1 Computo metrico estimativo
m 2 Computo metrico estimativo Costi specifici per la sicurezza
m 3 Incidenza costi diretti sicurezza sul computo metrico estimativo
m 4 Computo metrico estimativo incidenza manodopera
n 1 Piano di Sicurezza e Coordinamento
o 1 Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza
o 2 Capitolato speciale d'appalto
o 3 Schema di contratto d'appalto
o 4 Cronoprogramma

Elaborati geologo
geo 1 Analisi di laboratorio
geo 2 Caratterizzazione sismica
geo 3 Posizione prove down hole
geo 4 Indagini geofisiche
geo 5 Prove penetrometriche dinamiche continue
geo 6 Posizionamento sondaggi geognostici e predisposizione punti di perforazione
geo 7 Sondaggi geognostici a carotaggio continuo SPT Piezometri
geo 8 Carta di analisi cinematica dei blocchi instabili
geo 9 Carta geomeccanica
geo 10 Carta geologica e sezione geologica
geo 11 Carta geostrutturale
geo 12 Correlazioni stratigrafiche e idrogeologiche
geo 13 Carta geomorfologica
geo 14 Carta litologica
geo 15 Carta dei manufatti antropici
geo 16 Carta delle pendenze
geo 17 Carta della pericolosità
geo 18 Profili Sezioni del versante
geo 19 Analisi della stabilità del versante mediante il metodo dell'equilibrio limite
geo 20 Rilievo mesostrutturale e studio geomeccanico delle pareti eseguito su sei stazioni geomeccaniche
geo 21 Carta dei manufatti antropici
geo 22 Monitoraggio della rupe mediante misure inclinometriche
geo 23 All. A Monitoraggio della rupe mediante misure inclinometriche

- che il quadro economico del progetto definitivo del predetto intervento, riportato al n. 53 della Delibera CIPE n. 8/2012, è il seguente:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 67 del 16 Novembre 2015

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 71 del 26/10/2015

COMUNE DI AULETTA - SA

LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO STORICO
SISTEMAZIONE DEI VERSANTI CHE DELIMITANO IL CENTRO STORICO

PROGETTO DEFINITIVO

QUADRO ECONOMICO

A- LAVORI

a.1	Lavori a misura		€ 0,00	
a.2	Lavori a corpo		€ 6.222.379,75	
a.3	Lavori in economia		€ 0,00	
a.4	Oneri diretti per la sicurezza (inclusi nei computi estimativi)		€ 257.575,08	
A.I	Totale lavori da assoggettare a ribasso d'asta	el.m1		€ 6.479.954,83
a.5	Oneri specifici della sicurezza	el.m2	€ 288.016,12	
A.II	Totale oneri sicurezza non soggetti a ribasso			€ 288.016,12
A	**TOTALE IMPORTO LAVORI OGGETTO D'APPALTO (A.I+A.II)**			**€ 6.767.970,95**
A1	**Parcella progetto esecutivo e Coord. Sicurezza in progettazione - soggetto a ribasso**			**€ 160.000,00**
A2	**TOTALE IMPORTO APPALTO INTEGRATO**			**€ 6.927.970,95**

B- SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

	descrizione	%	di	importo
b.1	Lavori in economia o a fattura (esclusi dall'appalto)			€ 40.000,00
b.2	Rilievi accertamenti e indagini			€ 119.410,41
	Rilievi e indagini già eseguite e finanziate Comm.Del. 191/2013		€ 79.410,41	
	Rilievi e indagini da eseguire durante e dopo i lavori - parere Aut.Bacino		€ 40.000,00	
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi			€ 5.000,00
b.4	Imprevisti	3,0%	A	€ 203.039,13
b.5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi			€ 369.472,40
b.6	Accantonamenti di cui all'art.133, cc.3-4 del Codice			€ 0,00
b.7	Spese tecniche art.90 c.5 e art.92 c.7-bis - verifiche e collaudi tecnici e statici e specialistici - prevedibili di supporto all'U.T.C. - copie elaborati			€ 95.000,00
	Supporti specialistici alla progettazione e direzione dei lavori UTC		€ 45.000,00	
	Collaudi strutture e tecnico amministrativi		€ 50.000,00	
b.8	Spese per attività tecnico amministrative di supporto al Rup e verifica e validazione			€ 37.000,00
b.9	Spese per commissioni giudicatrici, supporti legali			€ 15.000,00
b.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			€ 15.000,00
b.11	Per incentivazione UTC (prevedibile intero ciclo tecnico)	1,5%	A	€ 101.519,56
b.12	I.V.A. sui lavori	22%	A+b.4	€ 1.533.622,22
b.13	Contributi previdenziali o.t.	4%	b.7+b.8+A1	€ 11.680,00
b.14	I.V.A. sugli o.t.	22%	b.7+b.13+b.2+b.1+b8+A1	€ 101.879,89
b.15	Spese di funzionamento della Struttura Commissariale	1,5%	A	€ 101.519,56
b.16	Somme per prima manutenzione	<1%	A	€ 10.483,11
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**			**€ 2.759.626,28**
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B)			**€ 9.687.597,23**

DECRETO n. 71 del 26/10/2015

PRESO ATTO

- del parere favorevole con prescrizioni del Genio Civile di Salerno, rilasciato con nota prot. 2015.0399928 del 10/06/2015 ai sensi dell'art. 15 L.R. 9/83;
- dell'autorizzazione per l'esecuzione delle opere rilasciata, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. 523/1904 dalla U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile, con decreto n. 216 del 16/06/2015;
- del parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, rilasciato con nota prot. 2015/1935 del 16/06/2015;
- dell'approvazione con 'prescrizioni e condizioni alla realizzazione dell'intervento' rilasciata, ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004 e smi, dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n. 7561 Cl 34.19.04/101.9 del 23/06/2015;
- del parere favorevole con prescrizioni rilasciato, ai sensi dell'art.142 del D.lgs. 42/2004, dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n. 7562 Cl 34.19.04/101.9 del 23/06/2015;
- dei rapporti di verifica, ai fini della validazione del progetto definitivo, redatti in data 22/06/2015 e 24/06/2015 dallo 'Studio Discetti Servizi Integrati di Ingegneria';
- del verbale di verifica del progetto definitivo redatto in data 24/06/2015 ed allegato alla Delibera del C.C. n. 5 del 25/06/2015 di approvazione del progetto definitivo;
- del verbale di validazione del progetto definitivo dell'intervento, redatto in data 24/06/2015 dal Responsabile del Procedimento Geom. Michele Soldovieri ed allegato alla Delibera del C.C. n. 5 del 25/06/2015 di approvazione del progetto definitivo;
- che la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 9.687.597,23, è contenuto nell'importo previsto dalla Delibera CIPE n. 8/2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma (€ 9.688.000,00).

RILEVATO

- che il Comune di Auletta, nella qualità di Ente Attuatore, considerata la tempistica ristretta, ha avviato la procedura di gara sulla base del progetto definitivo dell'intervento n. 53 della Delibera CIPE n.8/2012, in assenza dell'atto di approvazione del corrispondente livello progettuale da parte della Struttura di Coordinamento,

DECRETA

1. di approvare con prescrizioni il progetto definitivo dell'intervento denominato "*Risanamento idrogeologico del Centro Storico nel comune di Auletta (SA)*" riportato al n. 53 della Delibera CIPE N. 8/2012, già n. 68 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 per l'importo complessivo di € 9.687.597,23, redatto in linea con il progetto preliminare approvato

DECRETO n. 71 del 26/10/2015

dall'ex Commissario Straordinario Delegato DPCM 21/01/2011 con decreto n. 38 del 26/03/2013;

2. di definire le seguenti prescrizioni per il progetto definitivo in gara:
   - verificare, durante la fase di redazione del progetto esecutivo, che le opere progettate, ricadenti nella categoria "OG2 Restauro" siano strettamente connesse e complementari alla mitigazione del rischio idrogeologico delle aree oggetto d'intervento e coerenti con gli obbiettivi prefissati dal citato Accordo di Programma, nonché col progetto preliminare approvato con decreto commissariale n. 38 del 26/03/2013;
   - di ottemperare a quanto prescritto nei pareri rilasciati dagli Enti territorialmente competenti;
   - di dettagliare e giustificare in maniera esaustiva l'importo *b2* del quadro economico relativo ai '*Rilievi e indagini da eseguire durante e dopo i lavori – parere Aut.Bacino*', con particolare riguardo ai rilievi topografici che si intendo eseguire sulle aree inaccessibili;
   - di trasmettere il progetto esecutivo alla Struttura di Coordinamento;
3. di trasmettere il presente decreto al Comune di Auletta (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 72 del 3 novembre 2015

Oggetto: Intervento n. 31 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 63 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Versante Longh fellow – costone roccioso (III settore) in territorio del Comune di Amalfi (SA)" - CUP: F39H09000400002.

– Liquidazione del terzo acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 5 del 06/03/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 18 marzo 2013) del Commissario Straordinario Delegato.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 72 del 3 novembre 2015

sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 72 del 3 novembre 2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 72 del 3 novembre 2015

ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO:

- che al n. 63 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 31 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Versante Longh fellow – costone roccioso (III settore) in territorio del Comune di Amalfi (SA)" importo € 980.000,00, Ente proponente Comune di Amalfi (SA);
- che con Ordinanza n. 5 del 06/03/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 18 marzo 2013) il Commissario Straordinario Delegato per l'intervento riportato al n. 31 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: F39H09000400002), ha, tra l'altro:
  - impegnato la somma necessaria all'attuazione dell'intervento per un importo complessivo di € 980.000,00;
  - individuato il Comune di Amalfi quale soggetto attuatore dell'intervento;
  - stabilito che il primo acconto, pari allo 0.5%, dell'importo dei lavori, può essere liquidato all'approvazione del progetto da porre a base di gara;
  - stabilito che il secondo acconto è pari al 24,5% della somma spettante, può essere liquidato dopo la consegna dei lavori;
  - stabilito che ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- che con Decreto Commissariale n. 30 del 18/12/2014 è stato erogato il primo acconto, pari allo 0,5% dell'importo dei lavori, pari ad € 3.647,34, a favore del Comune di Amalfi;
- che con Decreto Commissariale n. 33 del 31/03/2015 è stato erogato il secondo acconto, pari al 24,5% della somma spettante, pari ad € 180.992,92, a favore del Comune di Amalfi;
- che il R.U.P. con nota PEC del 16/07/2015, ha richiesto l'erogazione di un ulteriore acconto;
- che il R.U.P. con nota prot. 8664 del 26/08/2015 ha trasmesso:
  - il S.A.L. n. 1 per lavori a tutto il 30/12/2014;
  - il S.A.L. n. 2 per lavori a tutto il 06/03/2015;
  - il S.A.L. n. 3 per lavori a tutto il 18/05/2015;
- che con nota prot. 0010554 del 15/10/200, acquisita al protocollo regionale n. 2015.0725522 del 27/10/2015, il R.U.P. ha trasmesso la Determina n. 768 del 13/10/2015 di approvazione dei certificati di pagamento nn. 1, 2 e 3 emessi rispettivamente in data 04/03/2015, 09/04/2015 e 07/07/2015 e relativi ai S.A.L. nn. 1, 2 e 3;
- che in base a quanto rendicontato dal R.U.P. è possibile erogare un ulteriore acconto pari ad € 223.842.63;
- che la somma complessiva spettante al Comune di Amalfi è pari ad € 738.561,05;

RITENUTO:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 72 del 3 novembre 2015

- di poter liquidare, al Comune di Amalfi il terzo acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 5 del 06/03/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 18 marzo 2013) del Commissario Straordinario Delegato, in corrispondenza dell'emissione dei S.A.L., il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 223.842.63 a favore del Comune di Amalfi C.F. 00472320654;
2. di accreditare l'importo di € 223.842.63 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno codice 424 Codice di Conto di Tesoreria n. 0185583 intestata al Comune di Amalfi (SA);
3. ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente Attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di € 223.842.63 (duecentoventitreottocentoquarantadue/63) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto al Comune di Amalfi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – CF 01263370635
decreto n. **484** del **03/11/2015** avente ad oggetto:
Comune di **Ottaviano** (Na). Piano Urbanistico Comunale. Approvazione ex art.24 Legge Regionale della Campania n.16 del 22.12..2004 “Norme sul Governo del territorio” e ss.mm.ii..
Il Sindaco Metropolitano
Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
Visto il Decreto Ministeriale 1444 del 2 aprile 1968;
Vista la Legge Regionale della Campania 20 marzo 1982, n.14 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n. 9;
Visto il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale della Campania 10 dicembre 2003, n.21 “Norme urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell’area vesuviana”;
Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale della Campania 22 dicembre 2004, n.16 “Norme sul Governo del Territorio” e successive modifiche e integrazioni;
Vista la Legge Regionale della Campania n°13 del 13 ottobre 2008, recante approvazione del Piano Territoriale Regionale”;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 di approvazione del “Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania”;
Visto il Regolamento regionale di Attuazione per il governo del Territorio n.5 del 4 agosto 2011;
Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Napoli n°628 del 11.10.2013;
Premesso
che il Comune di Ottaviano con Deliberazione di Giunta n. 97 del 01/10/2010 ha approvato la proposta di PUC ex art. 24 della L.R. Campania n.16/2004 e ss.mm.ii.;
che il PUC, costituito dagli elaborati grafici e descrittivi comprensivi di quelli modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, è stato adottato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 28/07/2014 e trasmesso alla Provincia di Napoli con nota prot. gen n. 131366 del 22/10/2014, per la verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriali sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente ex art. 24 comma 4 della L.R. 16/04;
che, alla stregua dell’istruttoria resa dalla Direzione Strutturazione e pianificazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano (Relazione R.U. n.158717 del 5.12.2014), è stata indetta la Conferenza dei servizi prevista dall’art.24 comma 6 della L.R. 16/2004;
Atteso
che ai sensi del comma 16, art.1 della citata legge 56/2014, dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Napoli è subentrata alla Provincia di Napoli, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
Preso atto
che il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, alla stregua dell’istruttoria della competente Direzione Strutturazione e pianificazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano (Relazione n.109809 del 15.07.2015), ha convocato la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per la verifica ex art.24 commi 4 e seguenti della Legge Regionale n.16/2004 e successive modifiche e integrazioni;
che la citata Conferenza dei Servizi, conclusa il 23 luglio 2015, ad unanimità, con prescrizioni, ha ritenuto per il PUC di Ottaviano soddisfatta la verifica di compatibilità e conformità di cui all’art.24 comma 7 della L.R. 16/2004;
che gli esiti della suddetta Conferenza di servizi, comunicati al Comune di Ottaviano il 23/07/2015 con nota prot. n.0113919 della Città Metropolitana di Napoli, sono stati ratificati dal Consiglio comunale con deliberazione n.84 del 29.07.2015, ai sensi dell’art.24 comma 10 della Legge regionale n.16/2004;
che la Città metropolitana di Napoli, con deliberazione del Sindaco metropolitano n.190 del 13.10.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il PUC del Comune di Ottaviano, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 28/07/2014, composto dagli elaborati ed allegati, elencati nella citata deliberazione sindacale, integrati e corretti secondo le prescrizioni della Conferenza dei servizi del 23.07.2015, ratificata dal Comune di Ottaviano con deliberazione del Consiglio comunale n.84 del 29.07.2015;

Visto l'art.24 della legge regionale del 22 dicembre 2004, n.16 "Norme sul governo del territorio" che ai commi 11 e 12 stabilisce che il Puc è approvato con decreto del Presidente della provincia,
Richiamato il combinato disposto dei commi 8 e 16 dell'art.1 della legge n.56 del 7 aprile 2014, ad oggetto "Disposizioni sulle citta' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che disciplinano le funzioni attribuite al Sindaco metropolitano;
Per i motivi di cui sopra che si intendono integralmente riportati,

DECRETA

- Di **approvare**, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16, il Piano Urbanistico Comunale di Ottaviano, adottato con deliberazione di Consiglio n. 75 del 28/07/2014, con le modifiche apportate a seguito della Conferenza dei servizi conclusa il 23.07.2015, il cui esito è stato ratificato dal Consiglio comunale con deliberazione n.84 del 29.07.2015, in conformità ed esecuzione della deliberazione del Sindaco metropolitano n.194 del 13.10.2015;
- Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- Di dare atto che il P.U.C. in parola entra in vigore ed acquista efficacia a tempo indeterminato decorsi quindici giorni dalla pubblicazione;
- Di trasmettere il presente decreto, in copia, all'Area Pianificazione territoriale di coordinamento provinciale e, in originale, all'Area di Supporto agli Organi istituzionali per la registrazione e l'acquisizione alla raccolta dei provvedimenti dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Il Coordinatore dell'Area Pianificazione territoriale di coordinamento provinciale
Paola Costa

Il Sindaco Metropolitano
Luigi de Magistris

Prot. n. 6315 del 29/10/2015

OGGETTO: Comune di Contursi Terme – piano urbanistico attuativo – p.u.a. piano di lottizzazione denominato " parco degli ulivi" approvazione ai sensi della l.r. n.16/2004.e del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. ED EDILIZIA

DECRETO N. 22 DEL 29/10/2015

Premesso che:
- Il Comune di Comune di Contursi Terme è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto della Provincia di Salerno n. 8353/1191 del 14/10/1991;
- il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato *"Parco degli Ulivi"* di Lottizzazione all'interno del Comparto C2/5 del Vigente Piano regolatore Generale in località Casino Colombo, proposto dai sigg. PIGNATA Vincenzo, D'ELIA Gerardo, D'ELIA Alfonso, PIGNATA Mario e BARTONE Rosa, PIGNATA Ezio e GATTA Addolorata, è stato adottato con delibera di G. C. N. n° 204 del 12/11/2013, così come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R.C. n. 16/2004, nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 4/8/2011;
- il Piano Urbanistico Attuativo e la deliberazione di G.C. n° 204 del 12/11/2013 sono stati depositati per trenta giorni consecutivi presso la Casa Comunale, Ufficio Segreteria;
- del deposito degli atti si è data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio 12/01/2011, su due quotidiani locali e sui manifesti affissi sul territorio comunale affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al PUA adottato;
- nel periodo di pubblicazione alcuna osservazione od opposizione è stata presentata;
- il P.U.A. adottato, così come previsto dall'art. 10 comma 5 del Regolamento della Regione Campania del 4 agosto 2011, n. 5 recante il "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" pubblicato sul BURC n. 53 del 8 Agosto 2011, è stato inviato alla Provincia di Salerno per eventuali osservazioni in data 18/03/2011con nota prot. n. 1557;
- Il Settore Urbanistica della Prov. di Salerno con nota 21/04/2011 ha riscontrato osservando la mancanza di ottemperanza a quanto disposto dal D. P. G. R. n.° 17/2009;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 204 del 12/11/2013 è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo denominato *"Parco degli Ulivi"* di Lottizzazione all'interno del Comparto C2/5 del Vigente Piano regolatore Generale in località Casino Colombo, proposto dai sigg. PIGNATA Vincenzo, D'ELIA Gerardo, D'ELIA Alfonso, PIGNATA Mario e BARTONE Rosa, PIGNATA Ezio e GATTA Addolorata;

Tutto ciò Premesso

Accertata la conformità del P.U.A. presentato al PRG vigente;

Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011, che testualmente recita *"Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";*

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge;

DECRETA

Il Piano Urbanistico Attuativo denominato *"Parco degli Ulivi"* di Lottizzazione all'interno del Comparto C2/5 del Vigente Piano regolatore Generale in località Casino Colombo, proposto dai sigg. PIGNATA Vincenzo, D'ELIA Gerardo, D'ELIA Alfonso, PIGNATA Mario e BARTONE Rosa, PIGNATA Ezio e GATTA Addolorata di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 204 del 12/11/2013 è stato approvato a tutti gli effetti di legge;

Il suddetto P.U.A. è formato dai seguenti elaborati:
- Elaborato progettuale 1 = relazione tecnica
- Elaborato progettuale 2 = planimetria catastale
- Elaborato progettuale 3 = corografia
- Elaborato progettuale 4 = stralcio PRG
- Elaborato progettuale 5 = stralcio Autorità di Bacino
- Elaborato progettuale 6 = piano quotato (stato di fatto)
- Elaborato progettuale 7 = calcolo superfici del lotto
- Elaborato progettuale 8 = planovolumetrico
- Elaborato progettuale 9 = zonizzazione
- Elaborato progettuale 10 = planimetria ingombro fabbricati e parcheggi
- Elaborato progettuale 11 = strade e parcheggi
- Elaborato progettuale 11/a = particolari costruttivi
- Elaborato progettuale 12 = piano quotato (stato di progetto)
- Elaborato progettuale 12/a = viabilità interna ai lotti
- Elaborato progettuale 12/b = particolari verde attrezzato, muri e parcheggi
- Elaborato progettuale 12/c -1 = sezioni e profili (confronto stato di fatto e progetto)
- Elaborato progettuale 12/c-2 = sezioni e profili (confronto stato di fatto e progetto)
- Elaborato progettuale 12/c-3 = sezioni e profili (confronto stato di fatto e progetto)
- Elaborato progettuale 13 = schema acque bianche, nere, idrica
- Elaborato progettuale 13/a = particolari costruttivi
- Elaborato progettuale 14 = schema pubblica illuminazione e telefono
- Elaborato progettuale 14/a = particolari costruttivi
- Elaborato progettuale 15 = rete metano ed Enel
- Elaborato progettuale 15/a = particolari costruttivi
- Elaborato progettuale 16 = tipologie edilizie
- Elaborato progettuale 17 = schema di convenzione
- Elaborato progettuale 18 = relazione di calcolo impianti
- Elaborato progettuale 19 = computo metrico urbanizzazione
- Elaborato progettuale 20 = norme attuative piano lottizzazione
- Elaborato progettuale 21 = documentazione fotografica
- Elaborato progettuale 22 = relazione geologica

Il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

ll presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune (www.comune.contursiterme.sa.it);

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B), punto 16) del D.P.R. 642/1972.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LL.PP. ED EDILIZIA
ING. NICOLA NICEFORO

Decreto n.218 Napoli 02.11.2015

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I..

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino Regionali;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibere nn.25,26,27 e 29 tutte del 3.9.2015 le proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Cava de' Tirreni, Casalnuovo, Napoli e Lauro – Adozione di proposta di variante al vigente PSAI;

Preso atto

che le delibere in questione sono state trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale, Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con nota n.2429 del 21.09.2015;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Città Metropolitana di Napoli, delle Province di Avellino e Salerno e dei comuni interessati, nel merito alle citate delibere di Comitato Istituzionale nn.25,26,27 e 29 tutte del 3.9.2015;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'AdB Regionale della Campania Centrale;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- le delibere del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale nn.25,26,27 e 29 tutte del 3.9.2015;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica per le proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Cava de' Tirreni, Casalnuovo, Napoli e Lauro;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulle: proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Cava de' Tirreni, Casalnuovo, Napoli e Lauro e che di detta adozione è stato dato Avviso sul BURC n.57 del 28.9.2015;

2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.

3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici Unità Operativa Dirigenziale, Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania ed all'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.

4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario Generale
AVV. LUIGI STEFANO SORVINO

LB/fn

C.F.
94171600631

Il Segretario Generale

Oggetto:Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. (Allegato al Decreto n.218 del 2.11.2015)

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibere nn.25,26,27 e 29 tutte del 3.8.2015 le Proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Cava de' Tirreni, Casalnuovo, Napoli e Lauro – Adozione di proposta di variante al vigente PSAI-

Il Responsabile Unico del Procedimento, per la proposta di riperimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di riperimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 20.11.2015 alle ore 10,00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10**,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Unità Operativa Dirigenziale Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Avellino e Salerno, i comuni di Cava de' Tirreni, Casalnuovo, Napoli e Lauro.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di riperimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario Generale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Città Metropolitana di Napoli;

3. la sede della Provincia di Avellino;
4. la sede della Provincia di Salerno;
5. l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
4. i comuni di Cava de' Tirreni, Casalnuovo, Napoli e Lauro;

- gli elaborati relativi alla proposta di riperimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di riperimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 28.9.2015, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di riperimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e della conseguente variante al vigente P.S.A.I..

Il Segretario Generale
Avv.Luigi Stefano Sorvino

LB/fn

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Pagamento n. 569 del 14/10/2015** - Estratto del decreto di pagamento n.**569 del 14/10/2015 -** intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica nel comune di Terzigno, Via Nespole della Monica. Proprietà: Piacente Pasqualina e Di Maio Luigi.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento di € 810,55 (dico Euro Ottocentodieci/55) a favore della Sig.ra PIACENTE Pasqualina nata a Pompei (NA) il 18-4-1960 CF PCNPQL60D58G813G e € 810,54 (dico Euro Ottocentodieci/54) a favore del Sig. DI MAIO Luigi nato a Pompei (NA) il 22-9-1953 CF DMILGU53P22G813N, , quale indennità di esproprio ed occupazione del fondo non edificatorio riportato al Catasto dei Terreni del comune di Terzigno (NA) al F. 20 particella 953 di mq 137 derivato a seguito frazionamento prot. num. 34758/2011 dalla originaria consistenza di cui alla particella 613, occupata per la realizzazione della viabilità di accesso - Via Nespole della Monica - alla discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Terzigno (Na), previa acquisizione della trascrizione dell'atto di cessione volontaria e contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Pagamento n. 580 del 19/10/2015** - Estratto del decreto di pagamento n.**580 del 19/10/2015 -** intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica nel comune di Terzigno, Via Nespole della Monica. Proprietà: Arpaia Nicola e Federico Anna.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento di € 1.230,82 (dico Euro Milleduecentotrenta/82) a favore del Sig. ARPAIA Nicola nato a Pompei (Na) l'8-1-1948 CF. RPANCL48A08G813T e € 1.230,82 (dico Euro Milleduecentotrenta/82) a favore della Sig.ra FEDERICO Anna nata a Boscoreale (Na) il 14-9-1945 CF. FDRNNA45P54B076I, quale indennità di esproprio ed occupazione del fondo non edificatorio riportato al Catasto dei Terreni del comune di Terzigno (NA) al F. 20 particella 1058 di mq 208, derivata a seguito frazionamento prot. num. 56257/2015 dalla originaria consistenza di cui alla particella 634, occupata per la realizzazione della viabilità di accesso - Via Nespole della Monica - alla discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Terzigno (Na), previa acquisizione della trascrizione dell'atto di cessione volontaria e contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Pagamento n. 581 del 19/10/2015** - Estratto del decreto di pagamento n.**581 del 19/10/2015 -** intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica nel comune di Terzigno, Via Nespole della Monica. Proprietà: Passeri Pietro.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento di € 1.763,32 (dico Euro Millesettecentosessantatre/32) a favore del Sig. PASSERI Pietro nato a Torre Annunziata (Na) il 4-1-1926 CF. PSSPTR26A04L245D, quale indennità di esproprio ed occupazione del fondo non edificatorio riportato al Catasto dei Terreni del comune di Terzigno (NA) al F. 20 particella 1014 di mq 149 derivato a seguito frazionamento prot. num. 56257/2015 dalla originaria consistenza di cui alla particella 178, occupata per la realizzazione della viabilità di accesso - Via Nespole della Monica - alla discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Terzigno (Na), previa acquisizione della trascrizione dell'atto di cessione volontaria e contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Pagamento n. 588 del 27/10/2015** - Estratto del decreto di svincolo n.**588 del 27/10/2015 -** Fondo sito in San Tammaro di proprietà Conte Rosa.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è disposto lo svincolo**,** con esonero da ogni responsabilità della Ragioneria Territoriale dello Stato quale ente pagatore, della somma di €. 93.331,60 (novantatremilatrecentotrentuno/60) depositata presso il Servizio Depositi Definitivi - sede di Napoli sul c/c di Tesoreria Centrale n.25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" – deposito amministrativo nr. nazionale 1187797 e nr. Provinciale 326952 - a favore della sig.ra Conte Rosa – C.F. CNTRSO27S41D801V, nata a Villa di Briano (CE) il 01/11/1927, quale indennità di esproprio, maggiorazione del 50% e di occupazione, depositata e determinata ai sensi degli artt. 40, 45 e 22/bis, comma 5 del T.U. 327/2001, relativa al fondo non edificatorio sito nel Comune di San Tammaro (CE), censito nel Catasto dei Terreni di detto Comune al foglio n. 8, particella n. 129 di proprietà della sig.ra Conte Rosa, fondo regolarmente trasferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Pagamento n. 590 del 27/10/2015** - Estratto del decreto di pagamento n.**590 del 27/10/2015 -** intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica nel comune di Terzigno, Via Nespole della Monica. Proprietà: CARILLO NELLY.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento di € 7.727,32 (dico Euro Settemilasettecentoventisette/32) a favore della Sig.na CARILLO Nelly nata a San Giuseppe Vesuviano (Na) il 18-1-1994 CF. CRLNLY94A58H931S, quale indennità di esproprio ed occupazione del fondo non edificatorio riportato al Catasto dei Terreni del comune di Terzigno (NA) al F. 20 particella 975 di mq 653 derivato a seguito frazionamento prot. num. 34795/2015 dalla originaria consistenza di cui alla particella 714, occupata per la realizzazione della viabilità di accesso - Via Nespole della Monica - alla discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Terzigno (Na), previa acquisizione della trascrizione dell'atto di cessione volontaria e contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

CITTA' DI AIROLA (BN) - c.f. 80000170623 - ***estratto*** dalla DETERMINA n. 10 del 30.10.2015 : DECRETO di ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA del fondo urbano, in Airola, occorso per la riqualificazione con ampliamento stradale dell'area tra la via Parata e la traversa di via Bagnara – in catasto foglio 16 particella 92 .

Il responsabile dell'Ufficio *per le espropriazioni*

omissis

DECRETA

ai sensi degli articoli 20, comma 6 ed 11, 23, 25 e 26 comma 11 del d.p.r. 327/2001, a far data dal presente provvedimento **è** defintivamente ESPROPRIATO e TRASFERITO IN FAVORE del COMUNE di AIROLA, con sede in Airola - provincia di Benevento – corso Matteotti - c.f. 80000170623, il seguente bene immobile : terreno urbano, tra la via Parata e la traversa di via Bagnara di Airola, occorso per i lavori di riqualificazione ed ampliamento stradale, segnato in catasto terreni nel foglio 16 con la particella n. 92 di are 10 e ca 20 s.a. 2 – r.d. € 18,86 e r.a. € 8,17 – di proprietà DE CIERI Salvatore "omissis" per i diritti di 1/6 , DE CIERI Francesca , "omissis" per i diritti di 1/6, DE CIERI Pasqualina "omissis" per i diritti di 1/6, DE CIERI Giovannina, "omissis" per i diritti di 3/6. Indennità di esproprio convenuta e complessivamente liquidata : € 10.098,00.

omissis

Il presente decreto comporta l'espropriazione del diritto di proprietà e la estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la espropriazione è preordinata, disponendo il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva che sia successivamente notificato, essendo la immissione anticipata in possesso già avvenuta "omissis"

dalla Casa Comunale, lì 30 ottobre 2015

il responsabile dell'Ufficio *per le espropriazioni*

architetto Sabatino DE MASI

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: FONTANELLE 3

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 137 del 22/10/2015 è stato approvato il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato FONTANELLE 3, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.eboli.sa.it).
Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del vigente Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: FONTANELLE 4

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 138 del 22/10/2015 è stato approvato il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato FONTANELLE 4, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.eboli.sa.it).
Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del vigente Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: REGINNA MAJOR 1

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 160 del 29/10/2015 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato REGINNA MAJOR 1, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Pianificazione urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.eboli.sa.it, resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.
Durante il periodo di deposito del PUA chiunque può formulare osservazioni in forma scritta a norma di legge.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: TRIDENTUM

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 162 del 29/10/2015 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato TRIDENTUM, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Pianificazione urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.eboli.sa.it, resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.
Durante il periodo di deposito del PUA chiunque può formulare osservazioni in forma scritta a norma di legge.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: ARDEA

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 163 del 29/10/2015 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato ARDEA, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Pianificazione urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.eboli.sa.it, resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.
Durante il periodo di deposito del PUA chiunque può formulare osservazioni in forma scritta a norma di legge.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: CUPE 1

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 161 del 29/10/2015 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato CUPE 1, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Pianificazione urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.eboli.sa.it, resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.
Durante il periodo di deposito del PUA chiunque può formulare osservazioni in forma scritta a norma di legge.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)

Comune di Ischia. C.F. 00643280639. Delibera di Consiglio Comunale n° 58 del 27.10.2015 ad oggetto: “Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in Località Pilastri del Comune di Ischia”. APPROVAZIONE VARIANTE AL PRG.

IL RESPONSBAILE DEI LAVORI PUBBLICI

RENDE NOTO

CHE con Delibera di Consiglio n°58 del 27.10.2015 è stata approvata, ai sensi dell’art. 19 del 327/2001 e ss. mm. ed ii., la variante semplificata al PRG vigente per i “Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in Località Pilastri del Comune di Ischia”;

CHE ai sensi dell’art. 3, comma 6 del Regolamento Regionale n°5/2011 l’avviso di avvenuta approvazione della variante in oggetto è pubblicata all’Albo Pretorio e sul sito istituzionale www.comuneischia.it e sul B.U.R.C.

IL RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI

ING. FRANCESCO FERMO

COMUNE DI MONTORO-(Provincia di Avellino)-UfficioTecnico-Settore Urbanistica- Ampliamento del cimitero dell'Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini alla frazione Banzano. Approvazione definitiva variante al PRG.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 19/10/2015 è stata approvata la variante urbanistica relativa al progetto di ampliamento del cimitero dell'Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini alla frazione Banzano, ai sensi della L. R. n.16/2001 e Regolamento di attuazione del Governo delTerritorio n. 5/2011.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 e 7 del suddetto regolamento il presente avviso viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio on-line e sul sito del Comune di Montoro (Av).

La variante urbanistica diventa efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Dalla Sede Municipale lì, 30.10.2015

IL RESPONSABILE
arch. Massimo Izzo

COMUNE DI RUVIANO (CE) – C.F. 82001410610 - Avviso di deposito Adozione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata ai sensi dell'art. 27 comma n. 6 della L.R. n. 16 del 22/12/2004 e dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
RENDE NOTO

che con Delibera di G. C. n. 44 del 19.06.2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di interventi di reti infrastrutturali, n. 5 ville unifamiliari e n. 3 ville bifamiliari da ubicarsi in Via Nazionale sul lotto individuato catastalmente al F. 12 p.lle 155, 432 e 195 proposto dalla società "Meraglia Costruzioni s.u.r.l." con sede in Parete (CE) ai sensi dell'art. 27 comma n. 6 della L.R. n. 16 del 22/12/2004 e dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, costituito dai seguenti elaborati:

1. All. A Relazione Tecnica
2. All. B Norme Tecniche di Attuazione
3. All. C Rilievo Fotografico
4. All. D Relazione Paesaggistica
5. Tav. n°1 Stralcio Catastale, Stralcio del P.di F., Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
6. Tav. n°2 Planimetria del lotto con rilievo plano-altimetrico e sezioni tipologiche – Stato di Fatto e Stato di Progetto
7. Tav. n°3 Relazione Geologico –Tecnica
8. Tav. n°4 Planimetria delle nuove destinazioni d'uso, Planimetria delle nuove destinazioni d'uso specifiche;
9. Tav. n°5 Planimetria con suddivisione in lotti e ingombro massimo degli edifici
10. Tav. n°6 Area interessata su mappa catastale
11. Tav. n°7 Planimetria generale di progetto
12. Tav. n°8/a1 Aree ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria: Rete fognante
13. Tav. n°8/a2 Aree ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria: Particolari rete fognante
14. Tav. n°8/b Aree ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria: Rete stradale e particolari
15. Tav. n°8/c Aree ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria: Rete Idrica e particolari
16. Tav. n°8/d Aree ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria: Rete Telefonica e particolari
17. Tav. n°8/e Aree ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria: Rete Pubblica Illuminazione, Rete Elettrica e particolari
18. Tav. n°9 Relazione Tecnica Infrastrutture e Calcoli
19. Tav. n°10 Estratto di mappa catastale e visure
20. Tav. n°11 Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione primaria
21. Tav. n°12 Elenco prezzi
22. Tav. n°13 Planovolumetrico
23. Tav. n°14 Architettonico tipologia "A1 - A2 - A4 - A5" – VILLETTA UNIFAMILIARE –
24. Tav. n°15 Architettonico tipologia "B1 – B2 – B3" – VILLETTA BIFAMILIARE –
25. Tav. n°16 Architettonico tipologia "A3" – VILLETTA UNIFAMILIARE –
26. Schema di Convenzione

I suddetti elaborati resteranno depositati presso il Comune – Ufficio Tecnico- per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune nonché all'Albo Pretorio a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.
Nel periodo di deposito del P.U.A. potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al Piano adottato in triplice copia.

Il Responsabile dell'UTC
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI QUALIANO
Provincia di Napoli

SETTORE AFFARI GENERALI

CF: 80034790636 – P.IVA: 01631080635

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Si rende noto che con Determina Dirigenziale N.108 del 22/10/2015 del Dirigente del Settore Affari Generali del Comune di Qualiano , nell'ambito del progetto INTRAPEOPLE" finanziato a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 del PO FESR Campania 2007 – 2013,", è stato stabilito di espletare un indagine orientativa di mercato, per l'individuazione di almeno cinque concorrenti (ove disponibili) per il successivo affidamento mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 132, D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 e dell' art. 125, comma 11, D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per l'acquisizione di servizi di trasferimento tecnologico e di sensibilizzazione del territorio interessato all'utilizzo dei servizi realizzati mediante il progetto INTRAPEOPLE.

l'importo massimo previsto per tale servizi è riportato nel quadro economico approvato con Determina n. 99 del 24/10/2013 pari ad € 135.987,18 oltre Iva . L'amministrazione si riserva di dettagliare l'importo per i servizi richiesti nella lettera d'invito. Tutti coloro che manifesteranno tale interesse e che forniranno le dichiarazioni indicate nel prosieguo del presente documento saranno invitati a presentare offerta.

1. L'impresa interessata a partecipare alla procedura di gara dovrà possedere tutte le abilitazioni e certificazioni previste dalla normativa vigente.

2. La lettera d'invito, contenente le modalità per la partecipazione alla gara, potrà essere richiesta producendo apposita istanza in carta corredata riportando come oggetto "RICHIESTA INVITO GARA PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO INTERESSATO ALL'UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI INFORMATICI REALIZZATI MEDIANTE IL PROGETTO INTRAPEOPLE" ed allegando la seguente dichiarazione resa dal legale rappresentante:

3. Sono ammessi a manifestare l'Interesse all'affidamento del servizio in oggetto i soggetti indicati all'Art. 34 del d.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii purchè:

- siano iscritti alla C.C.I.A.A per attività inerenti i servizi oggetto del presente avviso;
- non si trovino in alcuna delle condizioni ostative di cui all'Art.38 del d.lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii;
- siano in posizione regolare nei confronti degli adempimenti prescritti dalla l. 12 Marzo 1999, n.68;
- non abbiano commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- assicurino la regolarità contributiva di cui all'art.2 del D.L. 25 settembre 2002, n.210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n.266;
- non si siano avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge N. 383/2001, come modificata dalla legge n.266/2012, ovvero se ne siano avvalsi tramite un periodo di emersione che si sia concluso;
- non partecipano alla seleziono in più di un'associazione temporanea, consorzio o soggetto di cui all'Art.34, comma 1, lettera d),e),f) e f bis) del d.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii, e non partecipino simultaneamente in forma individuale ed in associazione temporanea o consorzio;
- siano in regola con la normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza, igiene del lavoro, ai sensi del d.lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii ;

- che attestino, tramite dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno due istituto di bancari, l'idoneità economico finanziaria ai fini dell'assunzione dell'appalto , e/o mediante dichiarazione resa dal legale rappresentante che dimostri l'idoneità economico finanziaria ai fini dell'assunzione dell'appalto indicando.
- di aver svolto negli ultimi 3 esercizi 2012/2013/2014 almeno un servizi analogo , indicando il committente , l'anno ed importo. Per servizi analoghi si possono assimilare almeno ad uno dei seguente ambito:

  - ✓ Servizi di formazione ed addestramento all'utilizzo di procedure informatiche;
  - ✓ Servizi di supporto formativo in genere;
  - ✓ Servizi di comunicazione e sensibilizzazione;

- attuino nei confronti dei dipendenti e dei soci lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria, impegnandosi a rispettare le condizioni risultanti dalla successive integrazioni degli stessi.

4. L'istanza dovrà fare riferimento al numero di protocollo del presente avviso , ed essere indirizzata al COMUNE DI QUALIANO –Settore Affari Generali – Sistemi Informativi – P.zza del Popolo 1 80019 Qualiano (NA) e pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo.qualiano@asmepec.it entro le ore 12.00 del 07 Novembre 2015.

5. La spedizione della lettera d'invito agli operatori economici interessati avverrà esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

6. L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti tecnico professionali delle imprese partecipanti .

7. Eventuali informazioni di carattere amministrativo potranno essere richieste all'utenza telefonica nr. 081/8192210 – admin@comune.qualiano.na.it Sig. Pasquale Pianese

Prot. 11563
Qualiano, 22/10/2015

F.to Il Responsabile del Settore Affari Generali
Immacolata Esposito

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 – PROCEDURA APERTA – *Avviso* - Albo degli operatori economici per l'affidamento di lavori, forniture/servizi ed incarichi tecnici di progettazione – 3° aggiornamento.

L'Amministrazione Comunale di Salerno in attuazione della propria norma regolamentare, procede, per l'anno 2016, all'aggiornamento dell'Albo degli operatori economici ai sensi degli artt.57, 90, 91 e 125, del decreto L.g.s.163/06.

Le modalità d'iscrizione e della documentazione richiesta, sono dettagliatamente indicate nel bando integrale che è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente - Sez. Bandi di gara e contratti nonché all'indirizzo https://albofornitori.comune.salerno.it/ PortaleAppalti/it/homepage.wp dai quali è prelevabile tutta la documentazione e la relativa modulistica.

Il termine scadrà alle ore **12:00** del **31.12.2015**.

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Avv. Domenico Leone

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 – PROCEDURA APERTA - Avviso - Ai sensi dell'art.123 del D.Lgs. n.163 del 12.4.2006 l'Amministrazione comunale di Salerno rende noto che intende avvalersi, per l'anno 2016 della procedura ristretta semplificata, per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad €.1.500.000,00= I.V.A. esclusa. A) Tipologia dei lavori: OG - tutte le categorie, OS – tutte le categorie. B) Soggetti Ammessi e requisiti: sono indicati nel disciplinare di procedura che, unitamente alla domanda di partecipazione ed alla modulistica sono reperibili sul sito internet: https://albofornitori.comune.salerno.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp Il termine scadrà alle ore 12:00 del 15.12.2015.
Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Avv. Domenico Leone -

CITTA' DI SESSA AURUNCA

PROVINCIA DI CASERTA

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)- AVVISO.

PREMESSO CHE

- **In data 29.09.2015 con prot. 3052/A.T./2015** è stata richiesta da parte dell' 'autorità procedente (Settore Urbanistica) il parere di VAS attinente al Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Sessa Aurunca;
- si rende necessario procedere alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per la definizione del progetto in argomento in quanto lo stesso rientra nelle tipologie previste dall'articolo 6 comma 2 del D.lgs 152/2006 ed s.m.i.,
- è necessario avviare le fasi propedeutiche all'adozione dello strumento urbanistico di cui all'oggetto come definito dalla L.R. 16/2004 e R.A. 5/2011;
- con verbale del 28.10.2015 l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente hanno:
- individuato i soggetti pubblici e privati interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione;
- definito ed approvato un questionario da trasmettere ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA);
- definito ed approvato un questionario per i soggetti pubblici e privati interessati all'iter decisionale;
- Indetto il tavolo e definito il programma di consultazione dei SCA;
- Individuato le modalità di coordinamento tra le fasi di pianificazioni e le fasi della VAS con riferimento alle consultazioni del pubblico.

RICHIAMATI:

- Il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali adottato con il D.lgs del 08/08/2000, n° 267;
- Il D.lgs n° 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- La L.R. 16/2004 e il regolamento del 4 agosto 2011 n° 5 di attuazione per il Governo del territorio
- Il D.P.G.R. n° 17 del 18.12.2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica in Regione Campania";

SI COMUNICA

che è stata indetta per le finalità di cui alla citata L.R. 16/2004 e suo R.A.:
-la prima riunione del tavolo di consultazione per il giorno il giorno 20/11/2015 alle ore 16:00, presso la biblioteca Comunale "Gaius Lucilius";
-la seconda riunione del tavolo di consultazione per il giorno 04/12/2015 alle ore 16:00, presso la biblioteca Comunale "Gaius Lucilius";
-chiunque interessato è ammesso alla partecipazione al tavolo;
-che il rapporto preliminare, unitamente alla bozza preliminare del progetto, ed al questionario per lo scoping, sono depositati presso il Settore Ambiente del Comune di Sessa Aurunca e consultabili dal sito istituzionale del Comune di Sessa Aurunca www.sessaaurunca.gov.it.

Sessa Aurunca, 29/10/2015

Il Capo Settore A.T.
Dr. Pasquale Sarao

A U T O R I T À D I B A C I N O D E L L A P U G L I A
C.F. 93289020724

COMUNICATO

Con determina n° 347 del 20/10/2015 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha determinato la rettifica delle perimetrazioni che riguardano una porzione di territorio del comune di Cisternino. Le nuove perimetrazioni entrano in vigore a partire data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 28/10/2015.
Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il responsabile
Ing. Nicola Lopez

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

AVVISO AL PUBBLICO

Oggetto: Realizzazione ed esercizio della nuova Stazione Elettrica della RTN in classe di isolamento 380 kV nel Comune di Montesano sulla Marcellana e dei raccordi di collegamento all'esistente elettrodotto a 220 kV "Rotonda-Tusciano"

♦♦♦♦♦♦♦

La Società Terna S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 - Roma - C.F. e P.I. 05779661007

RENDE NOTO

Che, per l'opera in oggetto, è stato rilasciato a favore di Terna S.p.A. il Decreto interministeriale di proroga del 12 ottobre 2015

♦♦♦♦♦♦♦

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILE E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DIREZIONE GENERELE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

♦♦♦♦♦♦♦

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate […]";

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;'

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16, recante interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014);

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 377 del 14 luglio 2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 2 agosto 2010, con il quale la società Essebiesse Power S.r.l. è stata autorizzata a costruire ed esercire l'impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 40 MW da realizzare nei comuni di Casalbuono e Montesano sulla Marcellana (SA), nonché le relative opere di connessione consistenti in una nuova Stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elettrica della RTN in classe di isolamento 380 kV da collegare in entra-esce sulla linea a 220 kV "Rotonda-Tusciano" ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003;

VISTA l'istanza n. 2502/09.50 del 25 febbraio 2011, controfirmata dalla società Terna S.p.A., con la quale la società ESSEBIESSE Power S.r.l. ha chiesto la voltura a favore della società Terna S.p.A. dell'autorizzazione rilasciata con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 377 del 14 luglio 2010 limitatamente alla realizzazione e all'esercizio della nuova Stazione Elettrica della RTN in classe di isolamento 380 kV e dei raccordi di collegamento all'esistente elettrodotto a 220 kV "Rotonda-Tusciano";

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 191 del 15 aprile 2011, con il quale l'autorizzazione relativa alla realizzazione delle suddette opere è stata volturata a favore della società Terna S.p.A.;

VISTA la procura generale conferita da Terna S.p.A. a Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata dalla stessa Terna S.p.A., affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA la nota n. TRISPA/P20140005862 del 29 maggio 2014, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., non essendo in grado di realizzare le suddette opere entro il termine stabilito dal citato Decreto autorizzativo n. 377 del 14 luglio 2010, ha chiesto una proroga dei termini di ultimazione delle stesse;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 800 del 12 settembre 2014, con il quale la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania ha concesso alla società Terna S.p.A. una proroga del termine per la conclusione dei lavori fino al 13 ottobre 2015;

VISTO l'articolo 1, comma 164 della citata legge n. 16/2014 in base al quale "Per le opere di rete per la connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale autorizzate dalla Regione ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), unitamente agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, quando l'autorizzazione unica sia stata volturata per tali opere di connessione in favore del gestore della rete elettrica nazionale, si applicano le norme riguardanti la rete elettrica di trasmissione nazionale".

VISTA l'istanza n. TE/P20150004465 del 9 settembre 2015, con la quale la Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare, entro il nuovo termine stabilito dal suddetto Decreto di proroga, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto una ulteriore proroga di due anni del termine medesimo a questi Ministeri, in considerazione dell'entrata in vigore della suddetta legge regionale n. 164/2014;

CONSIDERATO che nella suddetta istanza la società Terna S.p.A. ha, tra l'altro, comunicato che, a seguito di un imprevedibile mutamento dello scenario elettrico dell'area si sono rese necessarie la revisione e la modifica dell'assetto della nuova Stazione, per il quale si è reso necessario procedere ad una nuova magliatura più efficiente della rete a 150 kV di trasmissione locale, raccordando la nuova Stazione alla linea 150 kV "Lauria-Padula" al

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine di incrementare l'affidabilità della rete e di ridurre la probabilità di energia non fornita, unita alla riduzione del numero di richieste di connessione alla rete elettrica da parte dei produttori di energia da fonte rinnovabile nella zona;

VISTA la nota n. TE/P20150004438 del 7 settembre 2015, acquisita al protocollo di questo Ministero in data 11 settembre 2015 al n. 0021096, con la quale la società Terna S.p.A. ha presentato istanza di autorizzazione per un ridimensionamento degli impianti interni alla realizzanda Stazione elettrica di Montesano sulla Marcellana, non più in classe di isolamento 380 kV, come originariamente previsto, ed una riduzione del numero degli stalli e di sbarre sia per la sezione 220 kV che per la sezione 150 kV, rispetto a quanto parzialmente già realizzato, ed inoltre raccordare la stessa alla rete di trasmissione nazionale a 220 e a 150 kV;

CONSIDERATO che i lavori per la realizzazione delle opere in questione non potranno, quindi, essere completati entro il termine del 13 ottobre 2015, come prorogato con il citato Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 800 del 12 settembre 2014;

CONSIDERATO che l'opera in questione è prevista nel Piano di sviluppo della RTN del 2011;

CONSIDERATO che la società Terna S.p.A. ha segnalato nella suddetta istanza che la Stazione elettrica di Montesano sulla Marcellana è necessaria per connettere alla RTN i numerosi produttori di energia da fonti rinnovabili ai quali la stessa Terna S.p.A. ha rilasciato, quale soluzione di connessione, il collegamento alla detta opera elettrica ed è altresì indispensabile in

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerazione dello scenario di sviluppo degli impianti di generazione da fonte rinnovabile nelle aree limitrofe;

CONSIDERATO che ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2009, la Stazione elettrica di Montesano sulla Marcellana risulta indicata fra quelle individuate nel decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 2009 come interventi relativi alla trasmissione dell'energia per i quali ricorrono particolari ragioni di urgenza in riferimento allo sviluppo socio-economico e che devono essere realizzati ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e successive modifiche;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta,

DECRETA

Articolo 1

Il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione della Stazione Elettrica della RTN "Montesano sulla Marcellana" e opere connesse, autorizzati con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 377 del 14 luglio 2010, prorogato alla data del 13 ottobre 2015 con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 800 del 12 settembre 2014, è ulteriormente prorogato di due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE	IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO	PER I RIFIUITI
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA	E
ENERGETICA, IL NUCLEARE	L'INQUINAMENTO
(Dott.ssa Rosaria Romano)	(Dott. Mariano Grillo)

Terna S.p.A.

Funzione Autorizzazioni e Concertazione

Il Responsabile

(Adel Motawi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DI CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE
BANDO DI CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE

Concorso Internazionale di progettazione in due gradi per il "***consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco naturale di Palinuro nel Comune di Centola (SA)***"

In esecuzione della Determina a Contrarre del Vicario del Segretario Generale n. 136 del 05.11.2015
Codice CUP: G97B15000200001
Codice CIG: 6414090283
I. 1) Denominazione,indirizzi e punti di contatto: Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele – via G. Porzio – Centro Direzionale Isola E3 - 80143 NAPOLI - ITALIA
Punti di contatto: Segreteria del Concorso – vedi Disciplinare Gara.
Profilo di Committente (URL): www.adbcampaniasud.it
Ulteriori informazioni ed i documenti di gara sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. Le domande di partecipazione vanno inviate ai punti di contatti sopra indicati.
I. 2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità locale - Servizi generali Amministrazioni Pubbliche.
II.1.1) Denominazione conferita al concorso di progettazione: Progettazione degli interventi di consolidamento e risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro nel Comune di Centola (Sa).
II.1.2) Breve descrizione: Il concorso di progettazione per il consolidamento ed il risanamento conservativo ed ambientale dell'**Arco Naturale di Palinuro** (*importo stimato dei lavori ai fini della determinazione dei requisiti di partecipazione* Euro 3.500.000,00 ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del D.L.vo 163/2006 prevede**:**

- la presentazione di progetti preliminari, con formazione di graduatoria di merito e assegnazione dei premi;
- l'affidamento diretto dell'incarico relativo alla progettazione definitiva al soggetto risultato vincitore con il migliore progetto preliminare. L'onere per la redazione della progettazione definitiva è pari ad Euro 185.000,00 di cui Euro 160.000,00 per prestazioni sul quale verrà applicata da parte dell'Autorità - ai sensi dell'articolo 266, comma 1, lett.c) del D.P.R. 207/2010, all'atto di affidamento dell'incarico di redazione della stessa - il ribasso del 20%, ed Euro 25.000,00 per indagini, prove e rilievi.

Luogo di esecuzione: Comune di Centola (Sa), in località Palinuro, nell'ambito morfologico interessato dall'Arco Naturale, definito in dettaglio nel Disciplinare di Gara e nei documenti tecnici richiamati dal Presente Bando di Concorso e dallo stesso Disciplinare di Gara.
Il Concorso rientra nella seguente classificazione (C) Servizi *Categoria dei Servizi CPC* 12.
Trattandosi di un bene patrimonio dell'UNESCO le proposte progettuali non dovranno limitarsi al solo consolidamento, recupero e restauro del bene dal punto di vista idrogeologico, ma devono ricomprendere interventi di riqualificazione ambientale e turistica dell'area interessata.
In particolare l'insieme delle opere di recupero idrogeologico ed ambientale dovranno interagire con l'ambiente socio-economico di riferimento, favorendo l'incremento del flusso turistico dell'area di interesse (potenziale generazione di nuova occupazione).
In tale ottica la progettazione preliminare da produrre in sede di gara comprenderà:

a) La progettazione generale degli interventi di eliminazione delle cause di dissesto e di recupero/restauro dell'Arco Naturale e di inserimento ambientale il cui importo non dovrà essere superiore complessivamente ad Euro 15.000.000,00 (lavori + somme a disposizione dell'amministrazione)
b) La progettazione preliminare delle opere di primo stralcio relativa ai soli interventi di eliminazione delle cause di dissesto e di recupero/restauro dell'Arco Naturale per l'importo complessivo dei lavori di € 3.500.000,00 (sulla base del Quadro Economico Generale di cui al documento preliminare alla progettazione).

II.1.3) Categorie **CPC** 12 e **CPV** 71000000-71350000-71400000-71332000-71240000-71420000

III.1) Criteri per la selezione dei Partecipanti: Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti di cui all'articolo art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) ed h) del D.lgs.163/2006 e ss.mm.ii.. Nel gruppo di lavoro, come specificato nel Disciplinare di Gara, a pena di esclusione, è prevista la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

III.2) La prestazione del sevizio è riservata ad una particolare professione:. In ogni soggetto concorrente dovranno essere presenti, a pena di esclusione, almeno le professionalità previste all'art.12 del Disciplinare di Gara.

IV.1) Tipo di Concorso: Procedura Aperta.

IV.3.) Criteri da applicare alla valutazione dei Progetti: Il progetto preliminare vincitore del Concorso di Progettazione sarà scelto sulla base degli elementi di valutazione, per complessivi 100 punti, come indicati specificatamente nel Disciplinare di gara.

IV.4.2) Condizioni per ottenere i documenti contrattuali e la documentazione complementare: Tutti i documenti posti a base del presente Concorso di Progettazione sono elencati nel Disciplinare di Gara e sono acquisibili gratuitamente dal sito del committente www.adbcampaniasud.it, nell'apposita sezione dedicata alla gara.

IV.4.3) Termine per il ricevimento dei Progetti: ore 12:00 del giorno 08.01.2016. I plichi potranno essere consegnati all'indirizzo indicato al punto **I.1)** del presente bando. La consegna, secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara, è ad esclusivo rischio dei concorrenti. Ai fini dell'ammissione farà fede esclusivamente la data e l'ora apposti dall'Ufficio Protocollo dell'Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

IV.4.5) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano

IV.5.1) Attribuzione Premi: SÌ. € 20.000,00 al vincitore; € 13.000,00 al secondo classificato; € 7.000,00 al terzo classificato. E' facoltà della Giuria di menzionare i progetti preliminari che pur non premiati, presentano profili di particolare interesse.

IV.5.2) Particolari relativi agli importi pagabili a tutti i partecipanti – Rimborso spese: Oltre i premi indicati al precedente punto IV.5.1), l'Amministrazione non riconoscerà ai partecipanti alcun rimborso spese.

IV.5.3) La decisione della Giuria è vincolante per l'Amministrazione aggiudicatrice: SI

IV.5.4) Nomina Giuria: si veda l'art. 17 del disciplinare di gara.

VI.1) Concorso di Progettazione connesso ad un programma finanziato con Fondi Comunitari: NO

VI.2) Informazioni Complementari:

1. Proprietà del progetto vincitore: Con il pagamento del premio fissato al precedente punto IV.5.1) del presente Bando di Concorso, l'Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele acquista la proprietà del progetto vincitore.
2. Modalità di presentazione del Plico: si veda l'art. 16 del Disciplinare di Gara.

3. Modalità finanziamento - pagamento: si veda l'art.21 del Disciplinare di Gara.
4. Comunicazioni: Le Comunicazioni saranno effettuate esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) secondo quanto previsto dal Disciplinare di Gara.
5. Contributo per l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici: si veda l'art.9 del Disciplinare di gara.
6. Capacità economica e finanziaria: si veda l'art.10 del Disciplinare di gara.
7. Capacità tecnica: si veda l'art.16 del Disciplinare di gara.
8. Clausole Contrattuali Speciali: si veda l'art.23 del Disciplinare di Gara.
9. Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche: SI
10. Criteri di aggiudicazione: si veda l'art.4 del Disciplinare di gara.
11. Modalità di apertura dei Plichi: si veda l'art.19 del Disciplinare di gara.

VI.3) Procedure di Ricorso:

VI.3.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: il R.U.P.

VI.3.2) Presentazione di ricorso: TAR Campania – Napoli - Piazza Municipio, n. 64 - 80133 Napoli - Tel. 081- 7817111

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili le informazioni sulla presentazione del Ricorso: Settore Affari Generali dell'Autorità - Tel: 0817509227 Fax: 0815627827

VI.5) Data di spedizione dell'avviso alla Commissione: 09.11.2015

Responsabile Unico del Procedimento: arch. Giuseppe Grimaldi - Tel: 0817509228 Fax: 0815627827 e-mail:giuseppe.grimaldi@adbcampaniasud.it

Il Vicario del Segretario Generale
arch. Giuseppe Grimaldi

PROVINCIA DI AVELLINO

SETTORE AMBIENTE ED ATTIVITÀ AGRICOLE, ITTICO-VENATORIE

Servizio Difesa del Suolo

BANDO DI GARA

Gara europea a procedura aperta per l'appalto a corpo della fornitura di cabine tecnologiche complete di apparecchiature per la realizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali in provincia di Avellino - CIG 6389025637 - CUP F36515000220003

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Provincia di Avellino – Settore Ambiente ed Attività Agricole, Ittico-Venatorie, corso V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – Italia – Profilo di committente: www.provincia.avellino.it

Punto di contatto: ing. Elia Puglia, tel. 0825790408, pec settore5@pec.provincia.avellino.it, e-mail epuglia@provincia.avellino.it.

Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso la Provincia di Avellino – Settore Ambiente ed Attività Agricole, Ittico-Venatorie, – Servizio Difesa Suolo, corso V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – Italia – Punti di contatto: ing. Nicola Di Paolo, tel. 0825790470, pec settore5@pec.provincia.avellino.it, e-mail ndipaolo@provincia.avellino.it –Indirizzo Internet: www.provincia.avellino.it.

Gli allegati di gara e altra documentazione complementare sono scaricabili esclusivamente in formato digitale dall'Albo Pretorio on-line della Provincia di Avellino – area tematica Bandi di Gara all'indirizzo http://sibac.provincia.avellino.it/BachecaAlbo/bacheca.xhtml?opFind=99. Le offerte vanno inviate alla Provincia di Avellino – Servizio Gare, Contratti e Provveditorato della Provincia di Avellino, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia – Punto di contatto: geom. Enzo De Falco, tel 0825790279, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità locale – Ambiente

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: appalto a corpo della fornitura di cabine tecnologiche complete di apparecchiature per la realizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali in provincia di Avellino.

II.1.2) Tipo di appalto: appalto di forniture – Acquisto e installazione.

II.1.3) Luogo principale di consegna delle forniture: provincia di Avellino lungo i fiumi Calore, Sabato e Ufita – codice NUTS ITF34.

II.1.4) Subappalto: è ammesso il subappalto o il cottimo per una quota complessiva non superiore al 30% dell'intero valore del contratto, secondo la disciplina di cui all'art. 118 del d.lgs. 163/2006. Per la regolamentazione del subappalto si rinvia al disciplinare di gara.

II.1.5) L'avviso riguarda: un appalto pubblico di forniture.

II.1.6) Breve descrizione dell'appalto: fornitura di cabine tecnologiche complete di apparecchiature per la realizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali in provincia di Avellino, fiumi Calore, Sabato e Ufita.

II.1.7) CPV: oggetto principale: vocabolario principale CPV 38292000-8 (Strumenti per idrografia).

Oggetti complementari: vocabolario principale CPV 48781000-6 (Pacchetti software di gestione di sistemi) – vocabolario principale CPV 48820000-2 (Server) – vocabolario principale CPV 45000000-7 (Lavori di costruzione).

II.1.8) L'Appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

II.1.9) Divisione in lotti: L'appalto non è diviso in lotti ma trattasi di un'unica fornitura.

II.1.10) Non sono ammesse offerte in variante.

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale: l'importo complessivo dell'appalto, posto a base d'asta, per l'esecuzione della fornitura a corpo di che trattasi è di € 520.000,00, IVA esclusa, di cui € 518.000,00 per forniture soggette a ribasso d'asta e € 2.000,00 per oneri pertinenti all'attuazione delle norme di sicurezza non soggetti a ribasso. Da ciò, il valore complessivo dell'appalto, stimato secondo l'art. 29 del d.lgs. 163/2006, risulta essere superiore alla soglia di rilevanza comunitaria ex art. 28 del d.lgs. 163/2006.

II.2.2) Opzioni: per forniture complementari da affidare direttamente all'operatore economico che presta la fornitura in appalto si applica la norma dell'art. 57 comma 3 lett. b) d.lgs. 163/2006;

calendario provvisorio per il ricorso a tale opzione: nessun limite, purché la durata del contratto di appalto e dei contratti rinnovabili di regola non superi i tre anni.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Il termine previsto per l'esecuzione dell'appalto è complessivamente di 665 giorni naturali, consecutivi

e continuativi, decorrenti dalla data del verbale di avvio di esecuzione del contratto. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: si rinvia al disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: si rinvia al disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica dei raggruppamenti e consorzi di operatori economici ammessi alla gara: si rinvia al disciplinare di gara.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: si rinvia al disciplinare di gara.

III.2) Condizioni di partecipazione: si rinvia al disciplinare di gara.

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 163/2006. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.

III.2.2) Requisiti di idoneità professionale: si rinvia al disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità economica e finanziaria: si rinvia al disciplinare di gara.

III.2.4) Avvalimento: l'istituto dell'avvalimento, a cui può far ricorso il concorrente per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo, è consentito nei termini e modi fissati dall'art. 49 del d.lgs. 163/2006.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: aperta ex artt. 3 comma 37, 54 comma 2 e 55 comma 5 del d.lgs. 163/2006.

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del d.lgs. 163/2006, mentre i criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse e le procedure di esclusione delle stesse sono quelli stabiliti dagli artt. 86, 87 e 88 del d.lgs. 163/2006 e art. 284 del DPR 5.10.2010 n. 207. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara. La stazione appaltante si riserva di procedere comunque all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente. Altresì, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 81 comma 3 del d.lgs. 163/2006, si riserva la facoltà di decidere in sede di gara di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, o se aggiudicato, di non stipulare il contratto d'appalto in forza dell'art. 11 comma 7 del Codice.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le ore 13 del 18/12/2015, a pena di esclusione dalla gara, ex art. 70 del d.lgs. 163/2006. A tal fine fa fede la data e l'ora di recapito del plico presso questo Ufficio. L'offerta deve pervenire, entro il predetto termine perentorio, presso la sede della Provincia di Avellino – Settore Ecosostenibilità – corso V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino.

IV.3.2) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano.

IV.3.3) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.

IV.3.4) Modalità di presentazione delle offerte: si rinvia al disciplinare di gara.

IV.3.5) Modalità di apertura delle offerte: alle ore 10 del 21/12/2015 con prosieguo a oltranza, tutti i giorni lavorativi e nell'orario di lavoro, fino a esaurimento delle offerte, senza obbligo di ulteriore avviso. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione V: Altre informazioni

V.1) Informazioni complementari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 12 del d.lgs. 163/2006, dell'art. 1 commi 65 e 67 della legge 23.12.2005 n. 266 (c.d. finanziaria 2006) e della deliberazione del 9.12.2014 dell'ANAC, il codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente (denominato CIG: Codice Identificativo della Gara) è 6389025637. Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti, l'offerta e qualsiasi atto esibito per la procedura di gara devono essere in lingua italiana. Gli importi dichiarati negli atti esibiti per la gara devono essere espressi in valuta corrente, cioè in euro. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento. Il Responsabile del procedimento è l'ing. Nicola Di Paolo, domiciliato presso la sede della Provincia di Avellino, tel. 0825790470, pec

settore5@pec.provincia.avellino.it, e-mail ndipaolo@provincia.avellino.it.

V.2) Procedure di ricorso

A norma dell'art. 241 comma 1-bis del d.lgs. 163/2006, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 241, 242 e 243 del d.lgs. 163/2006. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui agli artt. 243-bis, 244 e 245 del d.lgs. 163/2006 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.

V.2.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84121 Salerno, tel. 089 226487, ex artt. 244 e 245 del d.lgs. 163/2006.

V.2.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici - via M. Minghetti n. 10 - 00187 Roma - pec protocollo@pec.anticorruzione.it - www.avcp.it, secondo il "Regolamento sull'esercizio della funzione di componimento delle controversie di cui all'art. 6, comma 7, lettera n) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" emanato il 2/9/2014 dalla predetta Autorità.

V.2.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: ing. Nicola Di Paolo, tel. 0825790470, pec settore5@pec.provincia.avellino.it, e-mail ndipaolo@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(ing. Elia Puglia)

CITTÀ DI
CONTURSI TERME

Prot. N. 6318 del 30/10/2015

A V V I S O D' A S T A

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

rende noto

che il **giorno 25/11/2015 alle ore 10,00** avrà luogo l'asta pubblica ex art. 73, lettera c), ed art. 76 del R.D. n. 827/24 per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale

DESCRIZIONE	PREZZO A BASE D'ASTA	MODALITA' ALIENAZIONE
- Terreno costituito dalle seguenti particelle **Foglio 32, p.lle:** n. 54 di mq. 5.725, seminativo irriguo; n. 55 di mq. 1.684, bosco ceduo; n. 57 di mq. 4.816, pascolo; n. 58 di mq. 5.524, seminativo irriguo; n. 60 di mq. 10.577, incolto sterile; n. 61 di mq. 31.586, bosco ceduo; n. 62 di mq. 6.548, incolto produttivo; n. 63 di mq. 14.861, seminativo; n. 64 di mq. 4.842, incolto produttivo; n. 65 di mq. 378,	**€ 183.935,80**	Pubblico incanto

incolto sterile; n. 56 di mq. 1.355, seminativo; n. 59 di mq. 441, incolto produttivo; n. 66 di mq. 121, bosco ceduo; n. 67 di mq. 1.996, incolto produttivo; n. 68 di mq. 19.347, incolto sterile; n. 69 di mq. 262, incolto sterile; n. 70 di mq. 685, incolto sterile; n. 73 di mq. 4.831, incolto sterile; - **Foglio 33, p.lle:** n. 33 di mq. 23.588, bosco ceduo; n. 34 di mq. 1.812, pascolo; n. 35 di mq. 4.924, incolto sterile; n. 36 di mq. 18.237, pascolo; n. 37 di mq. 7.677, seminativo; n. 38 di mq. 1.125, pascolo; n. 77 di mq. 256,		

fonte: http://burc.regione.campania.it

pascolo; n. 78 di mq. 10.409, pascolo; n. 90 di mq. 22.124, pascolo; n. 91 di mq. 66.870, pascolo; n. 92 di mq. 4.419, seminativo.		

Copia integrale del bando d'asta, il capitolato speciale e i fac-simile delle dichiarazioni possono essere richiesti presso l'ufficio Amministrativo Contabile del Comune, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, dei giorni dal lunedì al venerdì (tel. 0828/991013 - fax 0828/991069) o reperiti sul sito informatico del Comune www.comune.contursiterme.sa.it

Le offerte dovranno pervenire presso il Comune di Contursi Terme – Piazza Graibaldi n. 1 – Cap.84024 Contursi Terme (SA) entro e non oltre le ore **14,00 del giorno 24/11/2015** per posta a mezzo piego raccomandato ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano presso il protocollo dell'Ente.

Contursi Terme 30/10/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINSITRATIVO CONTABILE
DOTT. PASQUALE CRISTOFARO

COMUNE DI FRASSO TELESINO (AV)

CODICE FISCALE / PARTITA IVA: 00122580624

Avviso bando di gara

Il Comune di Frasso Telesino (BN) - Via San Rocco, 1 – Tel. 0824.973024 – fax 0824.973025 - sito istituzionale: www.comune.frassotelesino.bn.it - indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA - Importo complessivo dell'appalto € 1.120.000,00 oltre IVA. Importo a base d'asta € 1.100.000,00 oltre IVA . Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 20.000,00 oltre IVA . Categoria prevalente OG1 Classifica III. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte : Ore 12,00 del 02/12/2015. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile, oltre che all'albo pretorio della stazione appaltante, sul sito del Comune e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Frasso Telesino, lì 29/10/2015

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (Prov. di BN) – codice fiscale/p.iva: 00076020627.

Estratto Bando di gara Prot. 8356 del 03/11/2015 – CIG: 64513248F9 Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEI LAVORI DI "VINSANNIO FESTIVALART. LE CITTA' DEL VINO VERSO L'UNESCO" – **AZIONE "B"** ***INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO*** -

Il Comune di Guardia Sanframondi, con sede in Guardia Sanframondi (BN) alla via Municipio n. 1, indice un bando di gara mediante PROCEDURA APERTA, PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEI LAVORI DI "**VINSANNIO FESTIVALART. LE CITTA' DEL VINO VERSO L'UNESCO" – AZIONE "B" INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO**". Importo dei lavori posto a base di gara (compreso oneri di sicurezza pari ad **€. 1.586,39**): **€ 79.319,63,** IVA esclusa. Finanziamento disposto dalla regione Campania nell'ambito del "**PO. FESR CAMPANIA 2007-2013 - obiettivo operativo 1.9. PAC CAMPANIA"**. Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Categoria prevalente OG.2 - € 79.319,63 (I.V.A. esclusa) classifica I^ – Cat. Scorporabili: assenti;. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore **12,00** del giorno **30.11.2015.** Responsabile del Procedimento: Arch. Luca Sebastianelli – Tel. 0824 817444 - fax. 0824 817400. Bando integrale ed allegati reperibili sul sito della S.A. all'indirizzo: http://www.comuneguardiasanframondi.gov.it

Guardia Sanframondi Lì 03/11/2015

IL RUP (Arch. Luca Sebastianelli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Mirabella Eclano (Avellino) C.F.: 81002070647
Pubblicazione bando/avviso di gara – CIG 6447099A64

È indetta procedura ristretta negoziata mediante avviso esplorativo per "Affidamento dei servizi di pulizia sedi comunali - triennio 2015-2018". Importo complessivo: € 85.000,00, oltre IVA, di cui € 1.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; Importo base d'asta: € 83.500,00, oltre IVA. Ricezione richiesta partecipazione: 09/11/2015, ore 12:00. Fonte di Finanziamento: fondi comunali. Bando e allegati sono disponibili su www.comunemirabellaeclano.gov.it. Comune di Mirabella Eclano, Via Municipio, 57 – 83036 Mirabella Eclano (n. telefono: 0825/438077 - fax 0825/439047). Il Responsabile Unico del Procedimento – ing. Antonio Masciola

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 6056537C6E - I.1) Servizio Autonomo Polizia Locale, via De Giaxa, n.5 Napoli – tel. 081 7957111, 081 7957160 Fax 0817959001. Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizio Autonomo Polizia Locale - e-mail: polizialocale.unitaammprotocollo@pec.comune.napoli.it - Responsabile del procedimento: Cap Improta Giuseppina. Bando, Disciplinare, CSA sono disponibili sul sito istituzionale www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m.i. per l'affidamento del servizio di previdenza complementare per gli appartenenti al corpo della Polizia Locale". **II.1.2)** Tipo di appalto: servizi cat. 6; luogo principale di esecuzione: Napoli. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: "servizio di previdenza complementare per gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale.". **II.1.6)** CPV: 66522000-5 **II.1.8)** Divisione in lotti: Lotto unico **II.2.1)** Valore presunto della gara: € 3.000.000,00, IVA esente ex art. 10 DPR 633/72, per l'anno 2015. Per gli anni successivi l'importo della prestazione sarà pari a quanto disposto dalla Giunta Comunale con la Deliberazione di riparto dei proventi del Codice della Strada. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.3)** Durata dell'appalto: cinque anni dalla sottoscrizione del contratto, o, in caso di esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

anticipata del contratto, dalla data effettiva di avvio delle attività. **III.1.1)** Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. Si rimanda, per maggiori dettagli, al par. **10** del **Disciplinare**. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio Comunale. L'appalto è finanziato con i proventi contravvenzionali ex art. 208 del Codice della strada, cosi come previsto annualmente dalla deliberazione di Giunta Comunale di ripartizione dei proventi sanzionatori. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al **par. 4** del **Disciplinare di gara ed in possesso dei requisiti di idoneità professionali di cui al punto 8.1 dello stesso Disciplinare di gara**. Condizioni e requisiti di partecipazione: **Istanza di partecipazione** alla gara secondo le modalità di cui al **par. 13.2** del **Disciplinare**, allegando alla stessa tutte le **Dichiarazioni** contenute al par. **13.3 del Disciplinare**, nonché **tutta la documentazione** prevista ai par. **13.1, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9 e 13.10** del **Disciplinare. III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: Requisiti previsti al par. 8.2 del Disciplinare di gara. **III.2.3) Capacità tecnico-organizzative**: Requisiti previsti al par. 8.3 del Disciplinare di gara;. **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione contenuti nel par. 15 del Disciplinare. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, con l'attribuzione dei punteggi in base ai parametri di cui al predetto paragrafo. I punteggi saranno espressi fino alla seconda cifra decimale con arrotondamento in difetto ove la cifra decimale sia compresa fra 0 e 4, per eccesso tra 5 e 9. La valutazione complessiva sarà determinata dalla somma dei punteggi. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 195 del 13/12/2014 e s.m.i. n. 69 dell'1.10.2015 **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **14/12/2015,** in un unico plico sigillato al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Protocollo Generale – Gare, Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano (le informazioni relative alla modalità di produzione del plico e al contenuto dello stesso sono riportate nel **Disciplinare dal par. 12 al par. 14)**. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00 del 15/12/2015**, in prima seduta pubblica e nelle eventuali sedute che saranno successivamente comunicate. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante. **VI.3) Informazioni complementari**: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si riporta integralmente il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuto del **par**. **18.4 del Disciplinare di gara**: "**Art. 34 comma 35 della L. 221/2012**, che introduce, per i bandi pubblicati a partire dal 1° gennaio 2013, l'obbligo, in capo all'aggiudicatario, di rimborso alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, delle spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del Codice (stimato in € 6.000,00 salvo conguaglio). *N.B. A partire dal 01/01/2016, le spese relative alla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione*". Al presente bando si applicano esclusivamente le cause tassative di esclusione di cui all'art. 46 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi. **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **VI.5)** Data di invio alla GUUE: 28/10/2015 – ID 144252. **Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG-Area Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA – CIG: 639106058D

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Servizio Attività tecniche VIII Municipalità, via del Plebiscito a Piscinola, 38, 80100, Napoli. Tel. 7951226; fax 081.7951231; pec: municipalita8.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. **SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice.** Lavori di manutenzione straordinaria plessi scolastici I.C. "Aliotta-Giovanni XXIII, Spinelli, I.C. San Gaetano S.M.S., I.C. Carafa-Salvemini via Marfella, 17° Circolo via dietro la vigna, 19° Circolo Monterosa", in esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Municipalità n. 23 del 22.12.2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 33 del 14/09/2015, registrata all'Indice Generale il 28/09/2015 al n. 15675; CUP: B64H14001760004; **CIG: 639106058D. II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli. **II.1.3) CPV**: 45453000-7. **II.1.4) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 310.484,94** di cui **€ 739,81** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimata in € 133.021,74. Categorie di lavori che compongono

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'appalto:**OG1 Classifica II** (incidenza sull'appalto pari a 100,00%); **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione.** L'appalto avrà la durata di 365 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 6.209,70** pari al 2% del totale dei lavori. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)***cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno **180** giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D.Lgs. 163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale oltre Mutuo, il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, allegando il contratto di avvalimento da redigere come disposto dall'art. 88,lettere a),b),c) del DPR 207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione; non è consentito, a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipano alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa anche da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D.Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.**di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.**di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.**di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D.Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f, g.; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **i)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7, D.Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f, g; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad

€ 500,00, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38, comma 2-bis, del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o recanti irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 10 giorni dalla ricezione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativa comunicazione.

I soggetti interessati a partecipare alla procedura, compresi imprese ausiliarie e in R.T.I. devono **obbligatoriamente** registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass**, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti **dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione**. Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, **a pena di esclusione,** contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato l'offerta tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, **indicando l'importo quantificato per gli oneri di sicurezza da rischio specifico o interni aziendali.** Inoltre dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro . L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso in cui la scadenza del triennio della Soa sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell' art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA. **SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali, ad esclusione del sabato , dalle ore 9:30 alle ore 13:00. **IV.3.4)** Termine per il ricevimento delle offerte. I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio del giorno **27 novembre 2015 alle ore 12,00** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta. 180 giorni dalla data di esperimento della gara. IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. Le operazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara avranno luogo il giorno **30 novembre 2015 alle ore 10,30** presso presso la Sala Gare del Servizio C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, i concorrenti interessati saranno invitati, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio di giorni 5 (cinque) dalla data di trasmissione della stessa. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno a data da destinarsi con avviso su web, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del predetto/i concorrente/i ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute nonché gli avvisi relativi alla gara, compresa l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario. V.1) Contributo A.N.A.C.** Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, al pagamento di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi secondo le seguenti modalità indicate sul sito internet dell'A.N.AC. (http://www.avcp.it/riscossioni.html); a riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: CIG: **639106058D.** Il contributo da versare è pari ad € 35,00 (trentacinque/00). **V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinata alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ove dovuti. **SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1)** presente affidamento è soggetto al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato in applicazione del D.P.R. 62/2013, reperibile sul sito web del Comune di Napoli, sezione "Amm. Trasparente - Disposizioni generali". L'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001". 2**)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3**)** Il responsabile del procedimento è l'arch. Carla Peduto, Funzionario Tecnico presso il servizio di cui al punto I.1. 4**)** Il bando è reperibile al sito internet, sezione "Bandi di gara", www.comune.napoli.it/bandi.

Napoli, 01/11/2015 IL DIRIGENTE DOTT.SSA ANNALISA CECARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI OMIGNANO-PROVINCIA DI SALERNO – C.F. 03515940652 – AVVISO DI BANDO DI GARA- PROT. 3059 DEL 30/10/2015 - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PRODUZIONE DI ENERGIA FOTOVOLTAICA DELL'IMPIANTO POLIFUNZIONALE DI OMIGNANO SCALO "PALALENTO" - CUP E91E15000120001- CIG 6452713338-

Questo Ente indice procedura aperta per la sola esecuzione dei lavori in oggetto con il criterio del prezzo più basso. Importo a base d'asta € 310.181,66 di cui € 35.215,46 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 61.321,59 per costo mono d'opera non soggetti a ribasso - Categoria prevalente OG1 classifica I^ - Categoria scorporabile OG9 Classifica I^ – Finanziamento : Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Programma " Nuovi Progetti di Interventi" Decreto Legge Sblocca Italia 13/14 - Luogo di esecuzione lavori: Via San Francesco di Omignano Scalo – Termine di scadenza presentazione offerte: 26 novembre 2015 ore 12:00 – Apertura delle offerte: 30 novembre 2015 ore 9,00 presso sede comunale – Bando integrale disponibile sul sito comune www.comuneomignano.gov.it

Il Responsabile Area Tecnica e RUP geom. Pasquale Giordano

COMUNE DI PELLEZZANO (SA)

Via Stella (SEDE PROVVISORIA) - 84080 Cologna di Pellezzano (SA) tel.

089/568714 Fax 089/567960

AVVISO di "**VENDITA ALL'ASTA DI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE**"

E' indetta per il **10/12/2015** asta pubblica di cui in epigrafe. Termine presentazione offerte **09/12/2015**. Per consultazioni sito www.comune.pellezzano.sa.it area Bandi e concorsi.

Pellezzano, li 03/11/2015 Prot. n. 13229 Albo Pret. n. 1069/2015

Il Responsabile Settore Appalti *(Ing. Raffaele Farina)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Pomigliano d'Arc

Bando di gara

Il Comune di Pomigliano d'Arco ha indetto una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della *"**Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifacimento e riqualificazione del laghetto del parco pubblico G. Paolo II**"* - CIG: 6216406.

1. Importo dell'intervento: euro **364.209,90** oltre IVA, di cui 7.345,80 per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 17.451,02 per la progettazione esecutiva soggetta a ribasso;

2. La scadenza della presentazione delle domande è il 16.12.2015 ore 12.00.

3. L'apertura delle offerte avverrà in data 17.12.2015 ore 9.30 presso il Comune di Pomigliano d'Arco

Altre informazioni: tel. 081.5217111 - pec: gestterritorio.pomigliano@asmepec.it sito web: www.comune.pomiglianodarco.gov.it/

F.to Il Dirigente

ing. Ciro Cusano

CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO (provincia di Napoli) – codice fiscale 00307600635 – **Bando di gara per l'affidamento dei lavori "realizzazione loculi nel nuovo cimitero-settore Nord/Ovest"** - CIG: 6449662D71.

Si dà notizia che con bando di gara pubblicato il 02/11/2015, approvato con Determina del dirigente VI settore, è stata avviata la procedura aperta per la selezione della impresa a cui affidare i lavori di cui in oggetto.
Importo dell'appalto: € 411.997,17 così distinto: importo lavori a misura a base di gara (soggetto a ribasso) € 320.652,56 – Spese relative al costo della manodopera/personale € 78.747,01 ed € 12.597,60 di oneri per le misure di sicurezza non soggetti a ribasso.
Durata dei lavori: giorni 180 (centottanta giorni) naturali e consecutivi.
Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi degli artt. 122, comma 9 e art. 253, comma 20 bis, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
Termine ricezione offerte: giorno 30/11/2015, ore 12,00.
Apertura offerte: giorno 01/12/2015 ore 9,30.
Responsabile del Procedimento: arch. Filippo Frippa, - tel. 081.5217189
Il Bando di gara ed il disciplinare di gara sono pubblicati all'indirizzo internet: http://www.comune.pomiglianodarco.gov.it.

Pomigliano d'Arco, lì 02/11/2015

f.to Il Dirigente VI Settore
ing. Ciro Cusano

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA

Avviso di gara – C.I.G.: **[6408264ABC].**

1) - Comune di Salerno - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio – via Giuseppe Centola,16 84127 – Salerno - Punti di contatto: Servizio Appalti, Contratti e Assicurazioni Tel.089/667431-16-45; All'attenzione di: Avv. D. Leone; d.leone@comune.salerno.it; Fax: 089/661221. 2) - Categoria di servizi art. 30 D.Lgs. 163/06. 3) - Oggetto: **"Servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità stradale mediante pulitura ed eventuale manutenzione straordinaria delle pertinenze interessate da incidenti"**. 4) - Valore stimato: commisurato all'importo dei risarcimenti nell'ultimo triennio quantificato in €.45.000,00 annui. 5) - Durata della convenzione: mesi trentasei. 6) - Finanziamento: non necessita di finanziamento. 7) - Requisiti di partecipazione: nel disciplinare. 8) - Procedura: aperta ex art.30 e 55 comma 5 D.Lgs.163/'06 ed s.m. ed int.. 9) - Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs.163/'06 anche in presenza di una sola offerta purchè valida. 10) - Termine ricezione offerte: **20/11/2015** ore: **12:00**. 11) - Modalità di apertura delle offerte: da comunicarsi come da disciplinare. 12) Per quanto ivi non indicato si rinvia alla documentazione disponibile su: https://albofornitori.comune.salerno.it /PortaleAppalti/ .

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti - f.to Avv. Domenico Leone

COMUNE DI SERINO (AV)
Bando di gara

SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione: Comune di Serino (AV) Servizio Finanziario – Tributi, Piazza Cicarelli, 83028 Serino (AV); Tel. 0825/594025; fax 0825/592539; finanziario@comune.serino.av.it

SEZIONE II OGGETTO II.1.5) Oggetto: Affidamento per cinque anni (2016/2020) delle attività di supporto alla riscossione diretta e delle attività propedeutiche all'accertamento dall'anno 2016, alla riscossione coattiva e alla lotta all'evasione dell'IMU, ICI, TARI, TARSU, TASI, dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanea e permanente e canoni idrici e depurazione". CIG: 642530596A. II.2.1) L'importo a base di gara è determinato in riferimento al quinquennio in complessivi € 820.550,00 oltre IVA, suddiviso in €. 164.110,00 oltre IVA, all'annuo

SEZIONE IV : PROCEDURA IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 30/11/2015 ore 13.00; IV.3.8) Apertura offerte: 03/12/2015 ore 10.00.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.serino.av.it

VI.5) Invio alla GUUE: 21.10.2015.

Il responsabile del servizio finanziario e tributi
dott.ssa Modugno Daniela

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA
Bando di gara – CIG 6434384DA3

SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione: Comune di Somma Vesuviana - Piazza V.Emanuele III-80049 Somma Vesuviana (NA)-ITALIA. Servizio Ambiente Igiene Urbana; All'attenzione dell'Arch. Filomena IOVINE: Tel. 081/8939182 - 081/8939157 - Fax: 081/8939156. e-mail: servizio.nu@sommavesuviana.info - www.comune.sommavesuviana.na.it.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. II.1.5) Servizio di conferimento della F.O.U. (Frazione Organica Umida – Rif. cod. CER 20.01.08) e dei rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (C.E.R. 20.02.01) provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in impianti di compostaggio, secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto;
II.2.1) Entità totale: un importo complessivo presunto di appalto 740.000,00 oltre IVA al 10%,di cui: Euro 732.600,00 per conferimento rifiuti; Euro 7.400,00 per oneri di sicurezza II.3) Durata dell'appalto 1 anno
SEZIONE IV:PROCEDURA. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 30.11.15 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 01.12.15 ore 11.00.
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.sommavesuviana.na.it. VI.5) Invio alla GUUE: 19.10.2015.
Il responsabile del settore
arch. Filomena Iovine

COMUNE DI STELLA CILENTO (SA)
C.F. 84001710650 P.IVA 03425180654
Sede Legale: via Madonna di Fatima - 84070
Tel. 0974909078 - Fax 0974909900
E-mail: ufficiotecnico.stellacilento@asmepec.it

Bando di gara a procedura aperta - **Lavori di: "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA COMUNALE " – CIG 6451135D00**

IMPORTO DEI LAVORI : € **315.000,00** oltre IVA di cui € **308.070,00** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **6.930,00** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **120** (centoventi).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Mercoledi dalle ore 16,00 alle 18,00 e Venerdi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: vedi bando integrale su www.comune.stellacilento.sa.it.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
Dalla residenza municipale, 28/10/2015

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI TERZIGNO
Bando di gara

Il Comune di Terzigno via Gionti, n. 16 Terzigno; Rup dott.ssa Carmela Buondonno - tel 0813389554 - responsabileareafinanziaria@comune.terzigno.na.it,
indice una gara per il Servizio di Tesoreria del Comune di Terzigno per il periodo 01/01/2016 - 31/12/2012. Il servizio è quello descritto dall'Ordinamento Finanziario e Contabile degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000. Il servizio è altresì disciplinato dallo schema di convenzione approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 87 del 02/10/2015, dal bando di gara e dal disciplinare di gara approvati con determinazione dirigenziale no 64 del 27/10/2015 - CIG 6447741C2F.
Corrispettivo del servizio: € 195.000,00 oltre iva al 22%.
Requisiti per la partecipazione alla gara: Indicati nel disciplinare di gara.
Procedura aperta, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 20.11.2015 ore 12.00; Apertura offerte: 25.11.2015 ore 10.00.
Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comunediterzigno.gov.it.
Il responsabile dell'area finanziaria
dott.ssa Carmela Buondonno

aslnapoli2nord
www.aslnapoli2nord.it - info@aslnapoli2nord.it
DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, avente sede legale alla via C. Alvaro n.8-Pozzuoli (NA)-Codice Fiscale 96024110635-tel.081/8552549-47-fax 081/8552744-mail: provveditorato@aslnapoli2nord.it-indirizzo aziendale www.aslnapoli2nord.it, ha indetto, con deliberazione n.544 del 16/10/15:

-Gara a mezzo procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio assicurativo RCA Auto e Libretto Matricola.

-unico lotto.

-CIG n.6440682AEA.

-Importo complessivo biennale € 500.000,00 lordi

-Durata 2 anni.

-Cauzioni e garanzie: indicate nel Disciplinare di Gara.

-Specifiche tecniche e condizioni di partecipazione alla gara: indicate negli elaborati bando di gara, disciplinare di gara, capitolato tecnico reperibili e allegati vari disponibili in forma integrale sul sito aziendale: www.aslnapoli2nord.it.

-Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso-art.82 del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii.

-Termine di ricevimento offerte: ore 12,00 del 09/12/2015.

-Responsabile del procedimento fino all'aggiudicazione definitiva: Giuseppe De Rosa-Collaboratore Amministrativo Professionale U.O.C. Provveditorato ed Economato.

-Responsabile dell'esecuzione del contratto: dott.ssa Marcella Abbate-Direttore U.O.C. Affari Generali-tel.081/8552549-47-fax 081/8552744-e mail: provveditorato@aslnapoli2nord.it

-Spedizione bando alla GUUE: 23/10/2015.

f.to Il Direttore
U.O.C. Provveditorato ed Economato
Dott.ssa Marcella Abbate

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 332/ACU/15 Servizio di trattamento di oli vegetali esausti - CER 200125

II.2.1) Importo totale: **€ 267.467,00** Iva esclusa

II.3) Durata: mesi 36

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **14/12/2015** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA e allegati sono reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: ing. Aldo Amitrano

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

NAPOLI SERVIZI S.P.A. - NAPOLI
Bando di gara - CIG 64423012F7

La Napoli Servizi Spa, Società che opera in regime di "house providing" per conto del Comune di Napoli, sede legale: Via G. Porzio – CDN Napoli – Isola C1 32/33/34 Piano – 80143 – Napoli Tel: 081-19703197 PEC: gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it ufficiogare@napoliservizi.com,
indice una gara per stipulare un accordo quadro per il servizio di Vigilanza Armata fissa diurna e/o notturna in giorni lavorativi e/o festivi da compiersi presso le sedi di Napoli Servizi S.p.A. con Guardie Particolari Giurate armate ed in uniforme, munite di apparato radio ricetrasmittente o idoneo strumento di intercomunicazione a distanza con la propria centrale Operativa. Importo complessivo, € 171.000,00 escluso I.V.A. per le attività da svolgersi con l'ausilio di Guardie Particolari Giurate e di 9.180,00 € escluso I.V.A. per il servizio di Telesorveglianza.
Durata triennale 2016-2018 (2+1). Al termine del biennio (2016-2017), Napoli Servizi SpA, potrà rinnovare il servizio all'impresa contraente per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi.
Procedura: aperta, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 04.12.2015 ore 12.00;
Apertura offerte: 11.12.2015 ore 10.30.
Documentazione integrale disponibile su: www.napoliservizi.com.
Il responsabile del procedimento
Mario Passannanti

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Comune di Domicella (Provincia di Avellino) - Ufficio Tecnico - Piazza V. Ferrante 83020 Domicella (AV) - C.F. 80008690648 - Profilo di committente: www.comune.domicella.av.it - Tel. 081.8253236- Fax: 081.8253918- PEC: utc.domicella@asmepec.it.

OGGETTO: Gara ad evidenza pubblica con procedura aperta per l'appalto della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell' "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI LOTTO 1 - CASA COMUNALE; LOTTO 2 - SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE STATALE "PAPA GIOVANNI XXIII"; LOTTO 3 - SCUOLA MEDIA STATALE "N. PECORELLI"
CIG: 6047968D11 e 6048109170; CUP: B89J13001240002 e B84H13000210002;
– Avviso di gara esperita –

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI DOMICELLA – P.zza V. Ferrante, 3, 83020 Domicella (AV) tel. 081.8253236 fax 081.8253918 - http/www.comune.domicella.av.it, e-mail: ufficiotecnico@comune.domicella.av.it - pec: utc.domicella@asmepec.it - C.F. 80008690648;
2. TIPO DI APPALTO: Appalto integrato ai sensi dell'art. 53, comma 2 lett.c) del D. Lgs. 163/2006;
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: *"Efficientamento Energetico degli Edifici Comunali: LOTTO 1 - Casa Comunale; LOTTO 2 - Scuola Materna ed Elementare Statale "Papa Giovanni XXIII"; LOTTO 3 - Scuola Media Statale "N. Pecorelli".* Importo complessivo a base d'appalto € 1.158.421,06 + IVA di cui: a1) importo esecuzione lavori soggetti a ribasso Obiettivo 3.1 € 115.000,00+ IVA importo soggetto a ribasso per lavori a corpo; a.2) importo esecuzione lavori soggetti a ribasso Obiettivo 3.3 € 979.486,47+ IVA importo soggetto a ribasso per lavori a corpo; b.1) € 3.450,00 + IVA importo non soggetto a ribasso per oneri di attuazione piani di sicurezza Obiettivo 3.1; b.2) € 29.384,59 + IVA importo non soggetto a ribasso per oneri di attuazione piani di sicurezza Obiettivo 3.3 ; c.1) € 3.100,00+ IVA importo soggetto a ribasso per progettazione definitiva ed esecutiva Obiettivo 3.1 (compreso cassa previdenziale); c.2) € 28.000,00 + IVA importo soggetto a ribasso per progettazione definitiva ed esecutiva Obiettivo 3.3 (compreso cassa previdenziale); - Lavorazioni - Prevalente: Cat. OG1 Class. III (€756.486,47, pari al 69%); Cat. OG 9 Class. I (€ 94.000,00, pari al 9%), Cat. OG 11 Class. I (€ 244.000,00, pari al 22%);
4. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva con Determine del Responsabile dell'U.T.C. n. 32 del 20/07/2015 e n. 46 del 25/09/2015;
5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: procedura aperta col criterio dell'offerta economicamente piı vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53 comma 2, lett. c) e art. 83 del D.Lgs n. 163/06 e s.m.i., L.R. n. 3/07;
6. NUMERO DI OFFERTE PERVENUTE: sono pervenute n. 10 offerte;
7. DITTA AGGIUDICATARIA: Soc. "R.S. Appalti"s.r.l., Via Santella – P.co La Perla, 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE);
8. OFFERTA : l'offerta formulata è pari a punti 80,73/100 e per un importo di € 1.074.306,84 compreso oneri di progettazione ed escluso oneri di sicurezza oltre IVA;
9. SUBAPPALTO: l'impresa ha dichiarato in sede di gara di voler avvalersi del subappalto secondo la normativa vigente.
10. PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA: il bando di gara è stato pubblicato in data 22/12/2014 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul profilo della stazione appaltante, sul sito informatico dell'osservatorio contratti pubblici, all'Albo Pretorio del Comune su un quotidiano a tiratura nazionale "Repubblica" ed un quotidiano a tiratura locale "La Repubblica edizione Campania", ed ai sensi della Legge Regionale n. 3/2007 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Responsabile del procedimento: geom. Rocco Peluso – Ufficio Tecnico Comunale tel. 081.8253236.
Domicella, li 9 novembre 2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica
arch. Alberto Rega

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI (NA) C.F. 00772930632

Esito di gara CIG 5826130292

Intervento di manutenzione – risistemazione adeguamento e parziale allargamento della strada comunale denominata Via Cretara CUP:F66J14000000006, CIG: 5826130292, SMILE 4.5.130 POR Campania FESR 2007/2013 – dgr. N. 378 del 24/09/2013

Importo complessivo dell'appalto: 3.701.983,45
Criterio di aggiudicazione: Procedura aperta – offerta economicamente più vantaggiosa
Imprese partecipanti: n. 14 Imprese escluse: n.7-Imprese ammesse: n. 7
Impresa aggiudicataria: **NATALE ORAZIO** che ha offerto il ribasso del 3,454 % .
Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 3.582.815,09, oltre IVA.

(Responsabile Unico del procedimento)
Nunziante De Riso

COMUNE DI CASTEL DI SASSO
Provincia di Caserta

Oggetto: Comune di Castel di Sasso (CE) C.F. 01710120617 – **Lavori di completamento e potenziamento dell'area PIP in località S. Marco**. Aggiudicazione definitiva.

Esito gara

I) Ente appaltante: Comune di Castel di Sasso sede in via San Marco, 10 - 81040 Castel di Sasso (CE).
II) Denominazione conferita all'appalto: gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di completamento e potenziamento dell'area POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.5, Accelerazione della Spesa di cui alla D.G.R. n. 496/2013, con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n° 847 del 23/09/2014;
III) Importo dell'appalto: € 365.788,21, di cui € 352.941,35 per lavori ed € 12.846,86 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso, oltre IVA;
IV) Procedura: aperta.
V) Criteri aggiudicazione: Offerta economicamente piu' vantaggiosa in termini di: Merito tecnico; Offerta economica.
VI) Aggiudicazione e valore appalto: Aqua Italia s.r.l., con sede alla Viale Nazionale Sannitica, 35, Telese Terme (BN), per l'appalto dei lavori in oggetto e per l'importo di € 351.141,14 (eurotrecentocinquantunocentoquarantuno/14), compreso gli oneri di sicurezza per € 12.846,86 ed al netto del ribasso d'asta del 4,150%;
VII) Subappalto: Consentito.
VIII) **Data aggiudicazione definitiva: 04/06/2015**.
IX) Offerte ricevute: n 3.
X) Offerte valide: n. 3.
XI) Offerte escluse: n. 0.
XII) L'appalto e' stato oggetto di un bando pubblicato sul BURC n. 72 del 20/10/2014.

Il Responsabile Del Servizio
F.to (Dr. Domenico Ragozzino)

Comune di Colle Sannita - Provincia di Benevento – C.F. 80001950627
Avviso esito di gara di appalto - CUP D74E13000070008 – CIG: 62206166B6

Estratto avviso esito di gara di appalto a mezzo procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di **Piano operativo ed attività di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale in località Acqua Solfatara.**

Ente appaltante: Comune di Colle Sannita - Piazza G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN)- tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it;

Oggetto e luogo di esecuzione: Colle Sannita - Località Acqua Solfatara;

Importo lavori: €. 793.259,45 di cui €. 18.500,00 per la progettazione esecutiva ed €. 12.335,92 per oneri della sicurezza, oltre IVA come per legge;

Finanziamento: Regione Campania, ai sensi del POR FESR Campania 2007/2013 – O. O. 1.2 DGR n. 601 del 20/12/2013, giusto Decreto Dirigenziale di ammissione al finanziamento n. 118 del 10/03/2015;

Classificazione lavori: categoria prevalente OG 12 class. III;

Classificazione progettazione: ID Opere P.03;

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta con pubblicazione del bando di gara ai sensi degli artt. 3 com. 37, 53 com. 2 lett. b), 55 e 122 del D.Lgs. 163/2006;

Data bando: prot.n. 1482 del 22/04/2015, pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune in data 22/04/2015 con il n° 214 (pubblicazione Bando integrale);
- sul sito web del Comune di Colle Sannita (BN) – comune.collesannita.bn.it – Sezione: Bandi e gare, in data 22/04/2015, (pubblicazione Bando integrale);
- sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi Contratti Pubblici – Codice Bando: 114925B, in data 24/04/2015, (pubblicazione Bando integrale);
- sulla G.U.R.I. n° 48 del 24/04/2015 (per estratto);
- sul quotidiano a diffusione nazionale Avvenire, in data 28/04/2015 (per estratto);
- sul quotidiano a diffusione locale Il Sannio Quotidiano, in data 28/04/2015 (per estratto);
- sul B.U.R.C. n° 27 del 04/05/2015 (per estratto).

Numero ditte partecipanti: 07;

Numero di offerte ammesse: 07;

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 120 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art.83 del D. Lgs. 163/06;

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Ital Bilding srl con sede in Circello (BN) alla Via San Vito, 2/i3 P.I. 01059900629;

Data di aggiudicazione definitiva dell'appalto: 17/09/2015;

Importo di aggiudicazione: €. 765.333,62, così calcolati: €. 780.923,53 – 3,576% (ribasso offerto in sede di gara) = €. 752.997,70 + €. 12.335,92 oneri sicurezza non soggetti a ribasso, oltre a tutti gli ulteriori impegni ed obblighi assunti in sede di presentazione dell'offerta tecnica ed economica;

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Martuccio Giuseppe presso l'Ufficio Tecnico Comunale sito alla P.zza G. Flora n. 9, 82024 Colle Sannita (BN), tel. 0824 931500, fax 0824 931522, e-mail colleutc@gmail.com.

Colle Sannita, lì 02/11/2015

Il Responsabile Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Martuccio

Comune di Colle Sannita - Provincia di Benevento – C.F. 80001950627
Bando di gara di appalto - D74H14000000006 – CIG: 622733603D

Avviso esito di gara di appalto a mezzo procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di potenziamento dell'area P.I.P. del Comune di Colle Sannita (BN).

Ente appaltante: Comune di Colle Sannita - Piazza G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN)- tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it.

Oggetto e luogo di esecuzione: Colle Sannita - Zona PIP e aree limitrofe.

Importo lavori: €. 2.591.333,68 di cui €. 51.000,00 per la progettazione esecutiva ed €. 38.281,62 per oneri della sicurezza, oltre IVA come per legge.

Finanziamento: Regione Campania, ai sensi del POR FESR Campania 2007/2013 – O. O. 2.5 DGR n. 496 del 22/11/2013 – Accelerazione della spesa, giusto Decreto Dirigenziale di ammissione al finanziamento n. 1027 del 05/11/2014.

Classificazione lavori: categoria prevalente OG 3 class. IIIbis; Cat. scorporabile OG 6 class. III e OG1 class.II.

Classificazione progettazione: categorie e classi V.02, D.04, E.01, IA.03;

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta con pubblicazione del bando di gara ai sensi degli artt. 3 com. 37, 53 com. 2 lett. b), 55 e 122 del D.Lgs. 163/2006;

Data bando: prot.n. 1488 del 22/04/2015, pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune in data 22/04/2015 con il n° 215 (pubblicazione Bando integrale);
- sul sito web del Comune di Colle Sannita (BN) – comune.collesannita.bn.it – Sezione: Bandi e gare, in data 22/04/2015, (pubblicazione Bando integrale);
- sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi Contratti Pubblici – Codice Bando: 114974B, in data 27/04/2015, (pubblicazione Bando integrale);
- sulla G.U.R.I. n° 49 del 27/04/2015 (per estratto);
- sul quotidiano a diffusione nazionale Avvenire, in data 30/04/2015 (per estratto);
- sul quotidiano a diffusione locale Il Sannio Quotidiano, in data 30/04/2015 (per estratto);
- sul B.U.R.C. n° 27 del 04/05/2015 (per estratto).

Numero ditte partecipanti: 08;

Numero di offerte ammesse: 07;

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 120 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art.83 del D. Lgs. 163/06;

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Edil Strade srl con sede in Circello (BN) alla C.da Santo Stefano, P. Iva n° 01317590626;

Data di aggiudicazione definitiva dell'appalto: 29/09/2015;

Importo di aggiudicazione: €. 2.501.976,86, così calcolati: €. 2.553.052,06 – 3,500% (ribasso offerto in sede di gara) = €. 2.463.695,24 + €. 38.281,62 oneri sicurezza non soggetti a ribasso, oltre a tutti gli ulteriori impegni ed obblighi assunti in sede di presentazione dell'offerta tecnica ed economica;

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Moffa Giandonato presso l'Ufficio Tecnico Comunale sito alla P.zza G. Flora n. 9, 82024 Colle Sannita (BN), tel. 0824 931500, fax 0824 931522, e-mail colleutc@gmail.com.

Colle Sannita, lì 02/11/2015

Il Responsabile Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Martuccio

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Stazione appaltante: Comune di Foiano di Val Fortore, via Nazionale n. 5 – 82028 – Foiano di Val Fortore. Oggetto: Sulle strade di San Giovanni Eremita - Recupero e Rinnovamento del Borgo rurale di Foiano di Val Fortore. CUP B48113000540003 - CIG 6022224076. Procedura: aperta; Bando di gara pubblicato su GURI n. 140 del 05/12/2014, sito internet del M.I.T., sito della Centrale di committenza ASMECOMM, Albo pretorio stazione appaltante, quotidiani nazionale e regionale. Date aggiudicazione: provvisoria 09/03/2015, definitiva il 24/04/2015. Aggiudicatario: Edil Simpaty S.r.l., via Vincenzo Cuoco n. 12, Caivano (NA). Prezzo aggiudicazione: € 1.149.871,49 di cui € 38.390,12 per oneri di sicurezza.

Il responsabile unico del procedimento

dott. ing. Antonio Pacifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione Comunale di Fragneto Monforte, Piazza Aldo Moro n.4 – 82020 Fragneto Monforte (BN) – Tel. 0824/986006 – Fax 0824/993655 – e-mail: utc.fragnetomonforte@postecert.it – RUP: Ing. Angelo Carmine Giordano.
Oggetto dell'appalto: Lavori di potenziamento dell'area PIP con creazione di sistemi innovativi necessari per la competitivita' internazionale delle imprese insediate.
CUP: I74H14000010006 - CIG: 6407407785.
Procedura di gara: Procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'ex art. 53, comma 2, lett. a), art. 55 e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. - D.P.R. 207/2010 e s.m.i.- L.R. n. 3/07 e s.m.i..
Data Aggiudicazione definitiva: 02/11/2015.
Ditte partecipanti: n. 1.
Aggiudicatario: Ditta BORRELLI Mario con sede alla Via M. Montalto, 18 - 82020 Fragneto Monforte (BN).
Prezzo di aggiudicazione: €. 385.557,05, al netto del ribasso dell'1,00% sull'importo a base d'asta di €. 389.451,57, oltre €. 10.589,19 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e, quindi, per l'importo contrattuale complessivo di €. 396.146,24, oltre IVA.
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Angelo Carmine Giordano.

Amministrazione Comunale di Fragneto Monforte, Piazza Aldo Moro n.4 – 82020 Fragneto Monforte (BN) – Tel. 0824/986006 – Fax 0824/993655 – e-mail: utc.fragnetomonforte@postecert.it – RUP: Ing. Angelo Carmine Giordano.
Oggetto dell'appalto: Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada comunale Sant'Angelo – Battaglia.
CUP: I77H15000280008 - CIG: 6380706529.
Procedura di gara: Procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'ex art. 53, comma 2, lett. a), art. 55 e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. - D.P.R. 207/2010 e s.m.i.- L.R. n. 3/07 e s.m.i..
Data Aggiudicazione definitiva: 28/10/2015.
Ditte partecipanti: n. 3.
Aggiudicatario: Ditta EDIL IARUSSO di IARUSSO Giuseppe Giovanni con sede alla C.da Sagano - 82020 Fragneto Monforte (BN).
Prezzo di aggiudicazione: €. 244.736,94, al netto del ribasso dell'1,01% sull'importo a base d'asta di €. 247.234,00, oltre €. 7.416,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e, quindi, per l'importo contrattuale complessivo di €. 252.152,94, oltre IVA.
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Angelo Carmine Giordano.

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Esito di gara**
Numero atto **21672**
Data atto **03/11/2015**

ESITO GARA

Stazione Appaltante: Comune di Frattamaggiore – Napoli – Ufficio Tutela del Territorio – Tel. 081/8890214 Fax 081 8346616.
Oggetto: affidamento del servizio di selezione e smaltimento della frazione multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata (CER 15.01.06).
Importo a base d'appalto: euro 77.760,00 oltre Iva al 10%.
Tipo di procedura: gara a procedura aperta per prestazioni di servizi, ai sensi del D.Lgs 163/2006, con il criterio del prezzo più basso..
Data di aggiudicazione definitiva: Determina Dirigenziale n. 555 del 07.07.2015.
Numero partecipanti: 6
Numero offerte ammesse: 6
Aggiudicatario definitivo: Ditta "S.R.I. srl con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) – Zona Industriale Aversa Nord.
Importo finale: euro/tonn -2,15 oltre IVA al 10% con un ribasso del 103,77%
Rup: Avv. Valentina Ferraro

Il Dirigente del III Settore
Ing. Domenico Raimo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 16 Novembre 2015
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI GIOIA SANNITICA

PROVINCIA DI CA
C.A.P. 81010, Piazza Municipio – C.F. 82001450616 – P.IVA 00444090617
Tel. 0823/915021 fax 0823915540
E-mail-gioiasannitica@virgilio.it

Prot. n.6942 del 04.11.2015

Esito di gara - CIG 63913748AB

I) Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio - 81010 (CE). C.F. 82001450616.

II) PSR Campania 2007/2013 - Lavori di SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE COMUNALE PANTANO/CAMPOLANDINO-CASTELLARSO; Importo a base di appalto:E.203.001,36 al lordo oneri sicurezza di € 6.224,07 iva esclusa.

III)Ditte partecipanti alla procedura di aggiudicazione: n. 1

IV) Aggiudicatario: PASCALE LORENZO - Sede Legale alla Via SAN MANDATO-CALVISI-81010 Gioia Sannitica –CE-.

V) Ribasso offerta pari al 3,00% per un importo di aggiudicazione complessivo pari a: € 197.098,05 euro IVA esclusa.

Per maggiori informazioni consultare la documentazione di gara disponibile su: www.comunegioiasannitica.it.- sezione albo ON LINE.

Il responsabile del servizio
F.TO ing. Antonio Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESITO DI GARA

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI - PROV. BENEVENTO

OGGETTO APPALTO: "**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI".**

CUP: E13D14000050002 - CIG: 6010180D6C

FINANZIAMENTO: POR FESR CAMPANIA 2007/2013 – DGR n. 561 del 30/07/2014
SI RENDE NOTO
CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 378 del 03/11/2015 SONO STATI AGGIUDICATI IN VIA DEFINITIVA I SERVIZI DI CUI ALL'OGGETTO. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI
RUP: ARCH. PELLEGRINO COLANGELO
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA - ART. 54 – 55 DEL D. LGS. 63/2006 E S.M.I.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA - ART. 83 DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..
OFFERTE RICEVUTE: N. 1 (UNO).
OFFERTE AMMESSE:N. 1 (UNO)
DITTA AGGIUDICATARIA: RTP "capogruppo Arch. Carlo Ildo Barberio"con sede in San Lorenzo Maggiore alla via Palazzase n. 37, - RIBASSO PERCENTUALE DEL 20,00%, PER UN IMPORTO DI **€. 78179,77** OLTRE GLI ONERI FISCALI (CNPAIA 4% ED IVA 22%)
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SULLA GURI: 31-12-2014 - N. 149 – 5° SERIE SPECIALE;
SUL BURC: 19 – 01 – 2015 n. 4
PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111-081/7817001- 2-3-4 - FAX 081/5529855.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to ARCH. PELLEGRINO COLANGELO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO
F.to ARCH. PELLEGRINO COLANGELO

COMUNE DI MONTEFALCIONE
Provincia di AV – Via Cardinale dell'Olio,7
Codice Fiscale 92025410645 - P.IVA 00221640642
Tel. 0825/973021 – fax 0825/973780
E-mail: ing.contrada@comune.montefalcione.av.it;
UFFICIO TECNICO
ESITO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento impianto di depurazione lungo via Fornaci"; Importo netto lavori € 669.127,63
CIG 610193433B - CUP F39G13001640006;
PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA
Punto V.4 - Bando di Gara prot. n. 320 del 23.01.2015
IL RESPONSABILE SERVIZIO LL.PP.
COMUNICA
- che con determina n. 184 del 29.10.2015 sono stati affidati alla ditta AQUA ITALIA s.r.l., con sede in Telese Terme (BN), via Vallone Nazionale Sannitica 35, i lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento impianto di depurazione lungo via Fornaci" per l'importo netto di € 669.127,63 oltre I.V.A.;
- che alla gara d'appalto hanno partecipato le seguenti n. 13 ditte:

1	Eurocostruzioni T. & D. s.r.l.	Casoria (NA)
2	Ecochimica Stingo s.r.l.	Castellammare di Stabia (NA)
3	CIDAP s.r.l.	Prata P.U. (AV)
4	Tralice Costruzioni s.r.l.	Cardito (NA)
5	ITA Ambiente s.r.l.	Milano
6	Colgema Group s.r.l.	Vallata (AV)
7	IR.COS. Costruzioni Generali	Avellino
8	G.O.S.T. s.r.l.	Assisi (PG)
9	Siteco Servizi s.r.l.	Formello (RM)
10	Ricci Costruzioni s.r.l.	San Giorgio del Sannio (BN)
11	Aqua Italia s.r.l.	Telese Terme (BN)
12	Ecoimpianti Service s.r.l.	Orta di Atella (CE)
13	Alimenta Inox s.r.l.	S. Maria La Carità (NA)

Lì 03.11.2015
F.to Il Responsabile Servizio LL.PP.
(ing. Vincenzo Contrada)

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-AREA GARE LAVORI - ESITO DI GARA - CIG: 58485307A1 – CUP: B66J10000340004.

Sezione I. Amministrazione aggiudicatrice: Servizio Qualità Spazio Urbano - Indirizzo: P.zza Municipio Palazzo San Giacomo – Rup: arch. Anna Rita Affortunato tel. 081 7955406. www.comune.napoli.it **.**

Sezione II. Oggetto: **Lavori di manutenzione straordinaria dell'arredo urbano - interventi nel centro storico**, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n.117 del 06/03/2014 e della Determinazione Dirigenziale n.9 del 19/05/2014. II.1.2) Lavori esecuzione Napoli. II.1.5) CPV: 45233140-2.

Sezione IV. - IV.1) Tipo di procedura. Aperta. IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo: CIG: 58485307A1 - Determina aggiudicazione n. 25 del 25/06/2015.

Sezione V. Numero offerte pervenute 29. V.3) Aggiudicatario: D.R. Group srl - via Scalandrone, 109 - 80070 Bacoli (NA). V.4) Informazione sul valore dell'appalto: Importo complessivo € 696.155,21 di cui € 8.510,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Importo di aggiudicazione € 415.233,10 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA. V.5) Informazioni sui subappalti: ammesso per il 30%.

Sezione VI. VI.2) Informazioni complementari: rimborso spese pubblicazioni estratti sui quodidiani a carico aggiudicatario, ai sensi della normativa vigente.

Il Dirigente Area Gare Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

Firmato digitalmente da
VINCENZO DE
CN = DE NUCCIO VINCENZO
O = non presente
C = IT

COMUNE DI Pietramelara

PROVINCIA DI Caserta

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative a *"P.O. Campania FESR 2007/2013-Obiettivo operativo 6.3-Citta solidali scuole aperte- Intervento Adeguamento funzionale dell'edificio comunale da adibire a scuola elementare e asilo nido"*

CIG : 60746163B4 CUP: E28D14000050002

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di Pietramelara(Ce) –Area Tecnica –Piazza Municipio n.1. Criterio di aggiudicazione :offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Determina a contrarre n.2 in data 21/01/2015. Numero di offerte ammesse : 8. Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 106/2015: D'Ambrosca Costruzioni con sede legale Casal di Principe(Ce). Importo di aggiudicazione: € **783.740,62** oltre € 2.239,91 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge. Il Responsabile del Procedimento è De Nuccio Vincenzo.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

F.to (Geom. Vincenzo De Nuccio)

PROGRAMMA PIU EUROPA CITTA' DI POZZUOLI

http://www.comune.pozzuoli.na.it – piueuropa@comune.pozzuoli.na.it – piueuropa@pec2.comune.pozzuoli.na.it

ESITO DI GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara mediante procedura aperta, per la progettazione esecutiva ed esecuzione lavori, ai sensi dell' ex art. 3,comma 37 – art. 55 - art. 53, comma 2, lett.b ed art. 82, comma 2-lett.a), del decreto legislativo n° 163 del 2006,art.118 del DPR 207/2010; Legge Regionale Campania n. 3/07 e s.m.i. i lavori di :

PO FESR 2007/2013– Asse VI- Obiettivo operativo 6.1 – Programma PIU Europa città di Pozzuoli. Riqualificazione ambito urbano Lucrino Arco felice (POZ-PIU-01-05)

IMPORTO BASE DI APPALTO € 3.823.069,68 di cui: **€ 2.786.169,35** per lavori a misura ed € **20.000,00** per progettazione esecutiva di cui € 10.000,00 soggetti a ribasso, € **942.605,03** per oneri derivanti da costi manodopera ed €. **74.295,30** per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso.

Ditte partecipanti n° **80** di cui:
n° **71** escluse;
n° **09** ammesse alla gara.

Ditta aggiudicataria: C.R.C. srl, con sede alla via Piazza Italia n.1, 80078 Pozzuoli (Na), per l'importo complessivo netto di € **2.795.225,79**, di cui € **1.762.001,36** per lavori al netto del ribasso del 36,759 %, € **942.605,03** per manodopera, € **74.295,30** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € **16.324,10** per progettazione di cui € **10.000,00** non soggetti a ribasso.

Tempo di esecuzione n° 8 mesi.
Determina di aggiudicazione n°1721 del 2.10.2015

Ulteriori Informazioni all'indirizzo in epigrafe.
Pozzuoli, lì 30.10.2015

Il R.U.P.
F.to dott. prof.Carmine Cossiga

Il Dirigente
F.to ing. Luigi Salzano

La tua **Campania** cresce in **Europa**

COMUNE DI PROCIDA (NA)

Esito di gara CIG 5992300A62 – CUP C92I13000170006

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 - Lavori di riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande– lotto B.

Il Comune di Procida ha annullato, con determina n.187/2015, l'aggiudicazione dei lavori alla Ditta Consorzio Stabile Medil s.c.a.r.l. di cui all'avviso prot. n. 10463 del 17/08/2015 ed ha aggiudicato gli stessi con determina n. 197/2015 alla Ditta EURO SAF s.r.l. con il ribasso del 7,688% - Importo di aggiudicazione netto di € 2.233.366,79 oltre oneri di sicurezza.

Il responsabile della sezione
arch. S. Ruocco

COMUNE DI SALERNO – C.F.: 80000330656 –P.Iva: 00263650657 – PROCEDURA APERTA
Oggetto: Servizi Assicurativi dell'Ente – n° 2 Lotti (RCT/O e Responsabilità Patrimoniale dell'Ente).

Ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 si rende noto:

- che è stata espletata la gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i relativa ai " SERVIZI ASSICURATIVI DELL'ENTE – N° 2 LOTTI (RCT/O E RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE DELL'ENTE)" - Importo complessivo dell'appalto a base d'asta € 3.795.000,00= comprensivo di imposte per 3 (tre) anni; CIG Lotto 1: 6211335BC8 – CIG Lotto 2: 6211452C55. Finanziamento: Fondi ordinari di bilancio;
- che l'affidamento è avvenuto ai sensi dell'art. 82 – comma 2 lett. b) del D.lgs. n.163/2006 – (criterio del prezzo più basso);
- che, relativamente al Lotto n°1 (RCT/O) hanno fatto pervenire la propria offerta n.3 compagnie;
- che sono state ammesse n.3 compagnie;
- che aggiudicataria è risultata la compagnia: LLOYD'S – SINDACATO QBE con sede in Milano, cap 20123, Corso Garibaldi n°86 - Codice fiscale n. 07585850584 e partita I.V.A. n. 10655700150 per l'importo annuo contrattuale di € 494.195,63= comprensive di imposta.
- che, relativamente al Lotto n°2 (Responsabilità Patrimoniale dell'Ente) non sono pervenute offerte ed il lotto è stato dichiarato infruttuoso.

Invio all'UPUUE: 27/10/2015

F.to - IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI – CONTRATTI – ASSICURAZIONI – DEMANIO E PATRIMONIO
Avv. Domenico Leone

C O M U N E D I S A N T ‘ A N T I M O

(Provincia di Napoli)

C.F. 01554810638

7° Settore

Oggetto: LAVORI DI REALIZZAZIONE FOGNA E STRADA T. TASSO – POR CAMPANIA FESR 2007/2013 DECRETO DI FINANZIAMENTO N. 91 DEL 25.02.2015 CUP: B31B09000230004 – CIG: 63335567BF

SI RENDE NOTO

che la gara in oggetto si è regolarmente svolta. La società aggiudicataria è la Società D.R.P. SRL, sede legale S.S. Appia, 47 (parco dei Platani), Giugliano (Na), per il prezzo offerto di €. 1.215.639,42, con un ribasso corrispondente pari al 5,20% oltre ad €. 12.823,20 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Il testo integrale dell’esito di gara è visionabile sul sito Internet: www.comune.santantimo.na.it

IL FUNZIONARIO Ing. Claudio Valentino

COMUNE DI SARNO (SA)
Piazza IV Novembre – 84087 Sarno (SA)

Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Art. 65 D. Lgs. 12.04.2006 n. 163, bando di gara CIG:6216977BB5 - CUP: I65C14000030002, pubblicato all'albo pretorio on-line dell'Ente e sul sito istituzionale dell'Ente www.comunesarno.it dal 30/06/2015 al 17/08/2015.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sarno, Piazza IV Novembre, 84087 - Sarno (SA) C.F. 8002027650.

Tipo procedura: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e aggiudicazione con criterio del prezzo più basso.

Oggetto: Affidamento fornitura attrezzature occorrenti all'incremento della raccolta differenziata. CIG: 6216977BB5 - CUP: I65C14000030002.

Importo a base d'asta: Euro 247.400,00 (euro duecentoquarantasettemilaquattrocento/00).

Numero concorrenti: 1.

Impresa aggiudicataria: ORAM s.r.l. da Pozzuoli (NA) C.F./P. IVA 04361170634. Importo aggiudicato: euro 244.900,00 (euro duecentoquarantaquattromilanovecento/00).

Responsabile del procedimento: Ing. Antimo Angelino.

Il capo settore 5 P.O.N. 5

Francesco Santorelli

Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita

operante per il Comune di MONTAGUTO (AV)

Estratto di esito di gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di

RICOSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA ED IDRICA DI VIA ROMA

CUP F13J13000620008 CIG 56331912B12

AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE: Comune di Montaguto (Av), Corso Umberto I n. 3, 83030 Montaguto (Av); sito internet www.comune.montaguto.av.it. ORGANISMO APPALTANTE: Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita, corso Vittorio Veneto 247, 83035 Grottaminarda (Av); sito internet www.unioneterreufita.it . IMPORTO LAVORI: Euro 275.712,45. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. N.OFFERTE: 3; N.OFFERTE ESCLUSE: 1. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: in data 30.09.2015. AGGIUDICATARIO: NUOVAEDIL srl, c.da Malvizza 51, 83037 MONTECALVO IRPINO (AV). Importo aggiudicazione: euro 253.405,51.

ESITO INTEGRALE: disponibile al sito internet www.unioneterreufita.it.

il Responsabile della Stazione Unica Appaltante

ing. Giancarlo Blasi

SECONDO CIRCOLO DIDATTICO CAPOLUOGO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 93053360637

ESITO DI GARA per i lavori relativi al Programma Operativo Nazionale – Ambienti per l'apprendimento-FESR 2007-2013 IT 16 1 PO 004 – Asse II –Qualità degli Ambienti Scolastici- Obiettivo C- Lavori presso 2° Circolo Didattico Capoluogo. **Codice CIG** 5695203630. **Numero gara** 5540567.

Si rende noto, in esecuzione del disposto dell'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07 che con Determina dirigenziale n. 4949 del 23/09/2014 questa Stazione Appaltante ha approvato i verbali di gara relativi alla procedura aperta dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 342.122,26 di cui: € 227.489,75 importo complessivi lavori; di cui € 183.950,96 per importo lavori soggetti a ribasso d'asta, € 37.738,80 per costo manodopera non soggetto a ribasso d'asta, € 5.799,99 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- € 114.632,51 per somme a disposizione dell'amm/ne.
Hanno partecipato n. 70 operatori economici;
Sono stati esclusi n. 8 operatori economici;
Sono stati ammessi n. 62 operatori economici;
Con la stessa Determinazione dirigenziale n. 4949 del 23/09/2014 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all' **Impresa Astrea Costruzioni s.r.l.** con sede in Cercola (NA), via Gandhi, n. 30/B, c.f. e p.IVA 06516831218 con ribasso percentuale pari al 35,889% sui lavori, per l'importo netto complessivo di contratto di € 161.471,59 IVA esclusa, di cui:
- € 117.932,80 per lavori al netto del ribasso d'asta,
- € 37.738,80 per costo manodopera non soggetti a ribasso d'asta,
- € 5.799,99 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il Dirigente
Dott.ssa Filomena Maria Favicchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISVE
ISTITUTO DI STUDI PER LO SVILUPPO ECONOMICO
Ente Strumentale della Regione Campania - C.F. 80051820639

Elenco delle domande pervenute nei termini e ritenute ricevibili ai sensi dell'avviso pubblico pubblicato sul BURC n. 61 del 19/10/2015 per la costituzione di una Short List di Avvocati per eventuale difesa legale dell'ISVE in Liquidazione.

COGNOME	NOME
ABBONDATI	MARIA CRISTINA
AGLIATA	GIULIANO
ANDREOZZI	RAFFAELE
ARIMINI	FELICE
AVITABILE	GIOVANNI
BARTOLO	MICHELE
BENE	RAFFAELE
BRACCO	EMILIA
CACCHIONE	ALESSANDRO
CALI'	MARIO
CANTISANI	FRANCESCO
CAPASSO	MELANIA
CAPRIOLI	MARIA
CARRABBA	MAURIZIO
CASTELLUCCIO	PAOLO
CATALDO	ANTONIO
CAVALLO	FERNANDO
CAVALLO	GENNARO
CELENTANO	GIUSEPPE
CHIAPPA	GIANMARINO
CHIRICO	UGO MARIA
CINQUE	FRANCESCO
CINQUE	GIOVANNI
CIOFFI	AGNESE
CIRILLO	VINCENZO
COLLA' RUVOLO	MASSIMO
CORNETTA	VITO
CORONELLA	GIOVANNI
CORRADO	ALBERTO
CORVINO	MARILINDA
CRISPINO	RAFFAELLA
CUOMO	ANNA PATRICIA
CURCI	MARIA CLELIA
DAL BIANCO	GIANMARCO
D'ANGELIS	LUCIA
D'APONTE	MARCELLO
DE BELLO	VIVIANA
DE BONIS	FRANCESCOPAOLO
DE MARIA	BRUNO
DE NICOLA	DRUSILLA
DE NIGRIS	GIOVANNI
de' RUGGIERO	EMILIANO
DEL GROSSO	CIRO
DELLA PORTA	MARIO
DI CAPUA	VIRGINIA

DI DOMENICO	GIUSEPPINA
DI LORENZO	ANGELA
DI MAGGIO	GENNARO
DI MARTINO	GENNARO
DI MATTEO	MAURIZIO
DI NOCERA	MARCO
DI POPOLO	GIANLUCA
DONNARUMMA	GREGORIO
DULVI CORCIONE	MICHELE
FAZIO	ALESSANDRA
FEDERICO	MARIA TERESA
FONTANELLA	DOMENICO
FORTUNATO	IVANA
FRONTONI	LORIS
FUMO	GIANCARLO
GALASSO	MASSIMO
GAROFALO	ANTONIO
GIOIA	DARIO
GORGA	CLELIA
GRAMBONE	TERESA
GRANATO	ANTONIO
GRANDONI	DANILO
GRILLETTO	GIOVANNI
GUERRASIO	ANTONIA
IALLONARDO	PASQUALE
IANNONE	ALESSANDRA
IOSSA	ANNA
LANGELLA	GERARDINA
LANZA	FABIO
LIONIELLO	PAOLO
LISI	GIOVANNI
LONGHI	SERGIO
LUPONE	LUIGI
MANCO	CONCETTA
MARCONE	ANGELA
MARONE	GHERARDO
MARONE	FRANCESCO
MARRANDINO	MARCO
MASCIANDARO	ROBERTA
MATARAZZO	MARCO
MATONTI	GIUSEPPE
MEA	MARCO
MEROLA	GIUSEPPE
MILITERNI	MASSIMO
MILITERNI	INNOCENZO
MINAFRA	MENA
NAPOLI	ANNA
NIGRO	MARIA GABRIELLA
NUNZIATA	ANGELINA
ORABONA	ELEONORA
PACELLI	ROSANNA
PAGLIUCA	SALVATORE ANIELLO MARCO
PALUMBO	MATILDE
PANE	LUIGI
PANICO	MARCO
PAONE	VIRGINIA

PAPA	LOREDANA
PELLEGRINO	MASSIMO
PELLINO	NICOLA
PENNIMPEDE	GERARDINA
PICONE	MARCELLO
PICOZZI	GIUSEPPE
PIPOLA	MARCELLO
PISANTI	AMEDEO
PIZZULO	GERARDO
PONTIERI	FRANCESCO
PROVENZANO	ANSELMO
PUCCI	RAFFAELE
PUNZO	MARIA ROSARIA
PUOTI	RENATA
RAINONE	SABATINO
RASCA	VANIA
RAVANI	CORRADO
RISPOLI	LUIGI
ROMANELLI GRIMALDI	EUGENIO
ROMANO	ANTONIA
ROMANO	BIAGIO
ROMANO	PINA
ROSA	GENNARO
RUBINACCI	MARCO
RUGGIERO	DIEGO
RUSSO	ROBERTA
SABINO	FRANCESCA
SANTORO	MARIO
SARRACINO	SALVATORE
SCALCIONE	BRUNO
SCARINGIA	VITTORIO
SCEVOLA	TOMMASO
SCOGNAMIGLIO	ROSARIO
SIMEONE	ANNA
SPINOSA	MARIA
SQUEGLIA	FRANCESCO
STANISLAO	MARCELLO
SUTTI	FEDERICO ALFREDO
TESTA	ANNA
TOMA	EMILIO
TROIANIELLO	CARLO
VITALE	CLAUDIO
ZARRILLO	MICHELE
ZENO	PIERVITTORIO
ZEPPETELLA	SARA

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 (ex Bottazzi)– 80059 Torre del Greco
P.I. C.F.0 - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Settore Mobilità e Selezioni del Personale
Telef/Fax 081-849 06 69

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
P.I. C.F. - N° 06322711216
80059 TORRE DEL GRECO

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' REGIONALE ED INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N°1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELL'AREA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIO.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione 614 del 27/10/2015, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza SPTA e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura mediante mobilità volontaria regionale ed interregionale di Dirigente Amministrativo dell'Area Gestione Risorse Finanziarie appartenente a AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.N., di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N, degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art.6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti e Istituti di cui all'art.15-undecies del D.lgs.n.502/1992, dell'art.30 del D.Lgs165/2001 e s.m.i., dei seguenti posti: **n° 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO *DELL'AREA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIO.***

La Sede di assegnazione è la seguente:

- n. 1 posto Servizio Gestione Economico Finanziario;

Art. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti :

- servizio a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.N., di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N, degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art.6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti es Istituti di cui all'art.15-undecies del D.lgs.n.502/1992,assunti nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo dell'Area Gestione Economico Finanziario ;
- superamento del periodo di prova;
- assenza di procedimenti disciplinari;

assenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

- Nulla Osta al trasferimento rilasciato dal Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza;
- Laurea in Economia e Commercio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, **pena di esclusione,** dalla partecipazione alla procedura di mobilità, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione nonché alla data di immissione in servizio nei ruoli di questa Azienda.

Art. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo le schema allegato A del presente avviso e resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/200 e smi, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione :
a) cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) rapporto di dipendenza a tempo indeterminato nel profilo a mobilità;
c) non pendenza di istanze tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppure parziale, allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
d) non superamento del periodo comporto (assenze per malattia negli ultimi tre anni)
e) non aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data dell'istanza e di non avere procedimenti disciplinari in corso ovvero …….(specificare eventuali sanzioni, procedimenti, etc.);
f) non aver riportato condanne penali condanne penali, di non avere procedimenti penali pendenti ovvero (specificare eventuali condanne , procedimenti, etc.);
g) assumere l'impegno, nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente, per un periodo di 2 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.;
h) autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n. 196/2003;
i) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel bando e di tutte le norme ivi richiamate ;
j) domicilio ed eventuale indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione inerente la selezione;

Il candidato deve altresì dichiarare il possesso di eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda;

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione in carta semplice :

1. Autocertificazione dalla quale risulti il possesso della titolarità del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo e disciplina a concorso;
2. il certificato attestante nulla osta al trasferimento rilasciato dal Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza.
3. Autocertificazione dalla quale risulti il possesso degli ulteriori requisiti di ammissione specificati al punto 1 del presente bando che dovranno essere analiticamente riportati;
4. Curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del dpr 445/00 e smi;
5. Autocertificazione relativa ai titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
6. Elenco in triplice copia, datato e firmato, di tutti i titoli e documenti presentati;
7. Copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

I concorrenti possono altresì allegare tutte le certificazioni relative ai titoli accademici, di studio, formazione e aggiornamento, etc. che ritengono opportuno presentare.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, prodotte o tradotte in lingua italiana e potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui siano effettivamente presentate anche in copia della quale è autocertificata la conformità all'originale.
Gli attestati relativi alla partecipazione a corsi, convegni, congressi e seminari nonché le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui siano effettivamente prodotti anche in copia della quale è autocertificata la conformità all''originale.
La documentazione presentata in fotocopia deve essere elencata in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale come descritto al successivo punto 4 del bando.
E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda..

Art. 4 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, fatti e qualità personali sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..
Il candidato deve presentare conformemente agli allegati B,C e D del bando:

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (conformemente all'Allegato "B"): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46).

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (conformemente all'Allegato "C"): ai sensi degli artt.19 e 47 del DPR 445/2000 per tutti gli stati fatti e qualità personali non previsti al citato art. 46 (ad esempio: borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.). La stessa può riguardare anche la dichiarazione di conformità all'originale dei titoli e documenti presentati

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (conformemente all'Allegato "D"): ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000 per i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, etc. Relativamente ai servizi prestati devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria o dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica rivestita, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e di fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quant'altro necessario alla valutazione.

Tutte le autocertificazioni rese dal candidato, devono essere corredate da copia, fronte retro, del documento di identità in corso di validità.

La dichiarazione resa dal candidato -in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione -deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre e l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese e, qualora da tale controllo emerga la non veridicità del loro contenuto, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e nei suoi confronti sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art. 5 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento , **esclusivamente** a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: **Al Commissario Straordinario dell' Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud – Via Marconi 66 (ex Presidio Bottazzi) - 80059 Torre del Greco.**

Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere obbligatoriamente indicato il cognome e il nome del candidato e l'avviso al quale intende partecipare.
Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - link Avvisi di gara e successivi esiti, bandi avvisi e concorsi, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed, in estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno** decorrente dal **1°** giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della relativa documentazione è perentorio, eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Si considereranno pervenute in tempo utile, tutte le domande spedite attraverso il Servizio Postale nel termine suddetto, a tal fine fa fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante, con la precisazione che le stesse saranno considerate come pervenute fuori termine qualora recapitate a questa Azienda dopo il 15° giorno successivo al temine di scadenza dell'avviso, non assumendo l'Azienda responsabilità per la dispersione del plico dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente e né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 AMMISSIONE - ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Il Servizio Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione all'avviso, nonché la regolarità della presentazione della domanda e della documentazione allegata.
Saranno ammessi all'avviso i candidati che hanno prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata in conformità alle prescrizioni del presente avviso. La documentazione, ove affetta da vizio

e eventualmente regolarizzata dal concorre ca richiesta dell'Azienda ed entro e non oltre i termini in essa stabiliti, **a pena di esclusione**.

L'eventuale esclusione dalla procedura è disposta con provvedimento del Commissario Straordinario e notificata all'interessato entro 30 giorni a mezzo raccomandata A.R.

Art. 7 MODALITA' DI SELEZIONE -GRADUATORIA

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato **all'albo pretorio informatico della Asl Napoli 3 sud – link .**
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi a mezzo avviso pubblicato sul sito Aziendale almeno 10 giorni prima della data fissata per il colloquio.
I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'avviso qualunque sia la causa dell'assenza.

La Commissione, nominata con provvedimento del Commissario Straordinario, predisporrà le graduatorie sulla base:

A) della valutazione dei titoli presentati **(max punti 20**) ;
B) da un colloquio volto a verificare le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum in relazione al posto da conferire (max punti 60);

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 36/60.

La Commissione, valuta i titoli avendo a riferimento la vigente normativa concorsuale di cui al D.P.R. 483/1997, attribuirà per ciascuna categoria i seguenti punteggi:

a) Titoli di carriera max punti 10;
b) Titoli accademici e di studio max punti 3;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici max punti 3;
d) curriculum formativo professionale max punti 4.

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio, sulla base del punteggio complessivamente conseguito nella valutazione sia dei titoli che del colloquio.

La graduatoria, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 3 Sud, sarà pubblicata sul sito Aziendale Asl Napoli 3 sud – link gare, bandi avvisi-concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

Art. 8 CONFERIMENTO DEI POSTI

In sede di conferimento dei posti l'Azienda darà priorità alla Mobilità Regionale ovvero ai dipendenti di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale, così come previsto dalla vigente normativa.

ezione saranno invitati ad assumere servi la normativa contrattuale vigente.
All'atto del trasferimento l'Asl NAPOLI 3 SUD non si fa carico del residuo ferie maturate dal vincitore presso l'Azienda/Ente di appartenenza.
L'assunzione presso questa Azienda è intesa a tempo pieno.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio e al dirigente trasferito si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei CC.NN.LL. vigenti.
L'assegnazione della sede lavorativa, sarà disposta dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

Art. 9 TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi della L. 675/96 e del D. lgs. 196/2003 D. lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL NA 3 Sud -Servizio Gestione del Personale, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento dell'avviso.

Art. 10 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di riaprire o prorogare i termini, modificare, sospendere o annullare il presente avviso ovvero di non procedere al conferimento dei posti a selezione, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta. L'effettiva assunzione potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione della possibilità di deroga.

Art. 11 NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/1991 e dagli artt. 35 e 57 del D. lgs. 165/2001.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza darne comunicazione agli interessati.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

Il presente bando sarà integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, **nell'area "Concorsi e Avvisi".**

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Funzione Gestione del Personale – Settore Procedure Concorsuali- Via Marconi, 66 – 80059 Torre del Greco – Tel. 081/849 06 69 dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni lavorativi.

Coll.Prof.Amm.
Ciro Balia

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Salvatore PANARO

di domanda

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL NA 3 SUD
Via Marconi 66 (ex Presidio Bottazzi) –
80059 Torre del Greco

_l_ sottoscritt_ _____ chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione per mobilità regionale ed interregionale a n.1 posto di Dirigente Amministrativo dell'Area Gestione Economico Finanziario indetta da codesta ASL e pubblicata integralmente sul sito Aziendale Sezione Concorsi e sul BURC n.___ del ___ ed , in estratto, sulla GU della R.I. -IV° Serie Speciale n. ____del ____. A Tal fine consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti prevista dall'art.76 del DPR 445/28.12.2000 e s.m.i. e della decadenza dai benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA:
a) di essere nato a _____ il _____ e di essere residente a _____ in via _____, recapito
telefonico _____;
b) di essere in servizio a tempo indeterminato presso _____ , in qualità di Dirigente _____e di aver superato il periodo di prova ;
c) di non avere prodotto istanza alla propria Amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica rivestita ;
d) di non aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data dell'istanza e di non avere procedimenti disciplinari in corso ovvero ……..(specificare eventuali sanzioni, procedimenti, etc.);
e) di non aver riportato condanne penali , di non avere procedimenti penali pendenti ovvero (specificare eventuali condanne , procedimenti, etc.)
f) di non aver superato il periodo di comporto;
g) di assumere l'impegno, qualora risultasse vincitore del presente avviso, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda o Ente del SSN per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Asl NA 3 Sud;
h) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.
i) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel bando e di tutte le norme ivi richiamate;
l) che il domicilio o l'indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione inerente la selezione è il seguente: _____
Allega alla presente la seguente documentazione ivi compresa quella specificatamente richiesta al punto del bando:
-copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.
Il sottoscritto è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nella presente istanza ha valore:
-di dichiarazione sostituiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art 46 del DPR 445/200 e smi.;
-di dichiarazione sostituiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono a sua diretta conoscenza ai sensi degli artt 19 e 47 del DPR 445/200 e smi.
. Lì, ___/__/____

Firma per esteso e leggibile

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a…….. nato/a ……..…… il ……residente in ……...……..… (Prov. ……..) via/piazza……...

n. ……ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n.445/28.12.00 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato decreto nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso ed esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

con riferimento all'istanza di cui all'avviso:

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in suo possesso:

1. ……
2. ……
3. ……
4. ……
5. ……

Allega copia, fronte retro, del proprio documento di identità in corso di validità

Luogo e data ……..…

Il Dichiarante
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a…….. nato/a a ……..…… il……residente in ……..…….… (Prov. …..)
via/piazza…….. n. ……ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n.445/28.12.00 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato decreto nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso ed esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale
responsabilità, DICHIARA:
di essere in possesso dei seguenti titoli:

……
……
……
……
……

Allega copia, fronte retro, del proprio documento di identità in corso di validità

Luogo e data ……..…

Il Dichiarante
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a…….. nato/a a ……..il……e residente in…… ……...……..CAP…….…..…..via/piazza…… ..…… n. ……, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 47 del d.P.R. n.445/28.12.00 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato decreto nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso ed esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze
Pubblica Amministrazione ( ) Privati ( )

-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..…….

nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/..…/… al …./…../…..
-aver assolto l'obbligo formativo ECM ( ) si ( ) no
( ) Contratto libero/professionale; ( ) Borsa di Studio; ( ) Specialista Ambulatoriale;
( ) Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ( ) tempo determinato;
( ) tempo pieno; ( ) tempo definito; ( ) part-time; ( ) Altro …….……;
( ) Indicare n._____ ore settimanali;
( ) Eventuale aspettativa senza assegni

dal……al…….……; dal …….. a……;

Pubblica Amministrazione ( ) Privati ( )

-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..…….
nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/..…/… al …./…../…..
-aver assolto l'obbligo formativo ECM ( ) si ( ) no
( ) Contratto libero/professionale; ( ) Borsa di Studio; ( ) Specialista Ambulatoriale;
( ) Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ( ) tempo determinato;
( ) tempo pieno; ( ) tempo definito; ( ) part-time; ( ) Altro …….……;
( ) Indicare n._____ ore settimanali;
( ) Eventuale aspettativa senza assegni
dal……al…….……; dal …….. a……;
Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc., utilizzare la casella :
( ) Altro, precisando la natura dell'incarico.
Allega copia, fronte retro, del proprio documento di identità in corso di validità
Luogo e data ……..…

Il Dichiarante
(firma per esteso e leggibile)

e di Vico Equense (Città Metropo io "Programmazione e Progettazione, Lavori Pubblici, Ufficio Europa" - C.F. 82007510637 e Partita IVA 01548611217 – Avviso pubblico per la costituzione di un elenco (short list) di esperti/operatori economici per l'affidamento diretto di incarichi professionali/servizi a soggetti esterni ovvero per la scelta dei soggetti da invitare ai fini dell'affidamento di incarichi professionali attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a 100.000 euro e per l'affidamento di servizi nei limiti della soglia prevista per le prestazioni in economia.

Il Responsabile del Servizio anche Responsabile del Procedimento, visti:
1) gli articoli 90, 91 e 125 del D.Lgs. 163/2006 e l'art. 267 del D.P.R. 207/2010, per l'affidamento di incarichi di importo inferiore a € 100.000,00 relativi alle prestazioni di cui all'art. 91 del D.Lgs. 163/2006 ed all'art. 252 del D.P.R. 207/2010;
2) l'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento di servizi in economia;

RENDE NOTO

che il Servizio "Programmazione e Progettazione, Lavori Pubblici, Ufficio Europa" del Comune di Vico Equense intende procedere alla costituzione di un Elenco di operatori economici:
- qualificati tra i soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis, g) ed h) del D.Lgs. 163/2006, in possesso dei titoli professionali abilitanti allo svolgimento di servizi di architettura ed ingegneria ed ad essi connessi, ai quali poter conferire ai sensi degli artt. 91 e 125, comma 11, del medesimo D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 267 del D.P.R. 207/2010, incarichi di importo stimato inferiore alla soglia di € 100.000,00;
- qualificati ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 163/2006 ed ogni altra disposizione connessa e/o correlata, ai quali poter conferire ai sensi degli artt. 91 e 125, comma 11, del medesimo D.Lgs. 163/2006, incarichi di importo inferiore alla soglia di € 100.000,00;
- qualificati ai sensi di quanto prevede il Capo II del Titolo I della Parte II del D.Lgs. 163/2006, ai quali poter affidare ai sensi dell'art. 125, comma 11, servizi di importo stimato inferiore alla soglia di € 207.000,00.
Tali conferimenti/affidamenti avverranno secondo le modalità previste dalla normativa citata.
L'Elenco è articolato, in conseguenza, nelle seguenti sezioni:
- Sezione A - Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;
- Sezione B - Servizi attinenti il collaudo strutturale e tecnico amministrativo, sia finale che in corso d'opera;
- Sezione C - Servizi attinenti la programmazione, la gestione (anche finanziaria), il monitoraggio, il controllo, l'informazione e la comunicazione.
La finalità dell'avviso è quella di costituire un elenco (short list) di esperti/operatori economici per l'affidamento di incarichi professionali/servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria anche integrata, concernenti la redazione del progetto preliminare, del progetto definitivo, del progetto esecutivo e del piano di sicurezza e di coordinamento e le attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, nonché le attività tecnico-amministrative connesse alla direzione dei lavori, il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, nonché gli altri servizi tecnici, ivi compresi analisi di laboratorio, prove di carico e controlli, oltre ai servizi attinenti il collaudo strutturale e tecnico amministrativo, sia finale che in corso d'opera, ed ai servizi non attinenti l'architettura e l'ingegneria quali servizi relativi alla programmazione, alla gestione (anche finanziaria), al monitoraggio, al controllo, all'informazione, alla ricerca ed alla comunicazione.
Tali incarichi professionali/servizi fanno capo alle esigenze procedimentali o gestionali del Servizio "Programmazione e Progettazione, Lavori Pubblici ed "Ufficio Europa" del Comune di Vico Equense e potranno, qualora ritenuto utile dagli altri Responsabili, essere utilizzati da ogni altro Servizio dell'Ente.
L'avviso resta valido fino al 31/12/2015. La short list ha carattere aperto e pertanto è sempre possibile iscriversi presentando domanda secondo le modalità previste dall'avviso.
La costituzione dell'elenco di cui al presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre

rito.
L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto o aspettativa ad ottenere un incarico professionale ovvero l'affidamento di un servizio nel Comune di Vico Equense.
Per le caratteristiche e contenuti della short list, le esperienze richieste, l'articolazione della short list ed i requisiti per l'iscrizione, i requisiti di ammissibilità, la domanda di ammissione, la selezione dei curricula e iscrizione nella short list, l'aggiornamento ed esclusione dalla short list, gli affidamenti degli incarichi, la validità delle short list, le condizioni contrattuali ed ogni altra utile informazione, si rinvia all'Avviso integrale pubblicato all'Albo Pretorio de sul sito internet del Comune di Vico Equense oltre che sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Gli interessati, per eventuali informazioni e/o chiarimenti, potranno contattare il Responsabile del Procedimento Geom. Francesco Saverio Iovine reperibile ai seguenti recapiti: Tel.: 081.8019234, Fax: 081.8019393, E-mail: francescosaverio.iovine@comune.vicoequense.na.it, PEC: protocollo@pec.vicoequense.gov.it.

Vico Equense, 03.11.2015

Il Responsabile del Servizio
Responsabile del Procedimento
Geom. Francesco Saverio Iovine/ArubaPEC S.p.A.
Documento firmato digitalmente
(artt. 20, 21, 24 D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 e ss.mm.ii.)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6798 del 28/10/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Sant'Anastasia (NA). Condominio Parco Quadrifoglio.

Il Condominio Parco Quadrifoglio – ubicato a Sant'Anastasia (NA) in via Romani - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6798 del 28/10/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 11.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 7,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Anastasia (NA), al foglio 10, part. 251.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6808 del 28/10/2015. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di San Giorgio a Cremano (NA). Ditta: LaCamelia di Gallo Giorgio.

La ditta LaCamelia di Gallo Giorgio – con sede a Portici (NA) Via San Cristofaro n. 46 – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6808 del 28/10/2015 la concessione di quaranta anni per prelevare 2.000 m³ annui d'acqua ad uso irriguo (coltivazione fiori), con una portata complessiva massima di 7,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di San Giorgio a Cremano (NA), al foglio 3, part. 640.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6809 del 28/10/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Acerra (NA). Ditta: Mister Dog S.r.l.

La ditta Mister Dog S.r.l. – con sede ad Acerra (NA) in via Brescia n. 9 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6809 del 28/10/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 2.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 3,6 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Acerra (NA), al foglio 1, part. 754.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6799 del 28/10/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Sant'Anastasia (NA). Ditta: Veicoli Industriali F.lli Esposito s.n.c.

La ditta Veicoli Industriali F.lli Esposito s.n.c. – con sede in via Santa Chiara, 94 Sant'Anastasia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6799 del 28/10/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 750 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 5,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Anastasia (NA), al foglio 7, part. 717.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6807 del 28/10/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA). Concessionario: Comune di Casalnuovo di Napoli.

Il Comune di Casalnuovo di Napoli – con sede in Piazza Municipio n. 1 – - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6807 del 28/10/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 4.320 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 8,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA), al foglio 1, part. 4.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6797 del 28/10/2015. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di S. Antimo (NA). Ditta: Eni S.p.A.

La ditta Eni S.p.A. – con sede in via Demetrio Marin, 21 – 70125 Bari - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6797 del 28/10/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 3.670 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 1,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di S. Antimo (NA), al foglio 5, part. 297.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6810 del 28/10/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA). Ditta: I.F.A. SUD S.r.l.

La ditta I.F.A. SUD S.r.l. – con sede a San Giuseppe Vesuviano (NA) in via Muscettoli n. 6 – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6810 del 28/10/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 5.200 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 3,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), al foglio 6, part. 438.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6805 del 28/10/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Nola (NA). Ditta: Lava Sud di Perrotti Angelo.

La ditta Lava Sud di Perrotti Angelo – con sede a Nola (NA) in Strada Statale 7 Bis Km 49+800 – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6805 del 28/10/2015 la concessione di trenta anni per prelevare 14.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 3,3 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Nola (NA), al foglio 14, part. 526.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6811 del 28/10/2015 Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Nola (NA). Concessionario: Condominio Parco S. Felice.

Il Condominio Parco S. Felice – ubicato a Nola (NA) in via Feudo, 98/bis – - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6811 del 28/10/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 480 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 3,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Nola (NA), al foglio 22, part. 885.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Autolavaggio di Ponticelli Salvatore, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Quarto.

La ditta Autolavaggio di Ponticelli Salvatore – con sede in via Cupa Orlando, 2 – 80010 Quarto (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 08/02/2013 con n.15739, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee, ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Quarto, al foglio 5, part. 346.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Ital Butter S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La ditta Ital Butter S.r.l. – con sede in via Nizza n. 162, 84124 Salerno – con nota acquisita al P.G. della Provincia di di Napoli in data 05/05/2014 con n. 60585, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee, ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 2, part.581 (oggi 1685).
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Terersa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Grand Hotel La Sonrisa S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La ditta Grand Hotel La Sonrisa S.p.A. – con sede a Sant'Antonio Abate (NA) in via Stabia n. 500 – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 28/03/2014 con n. 45053, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee, ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 6, part. 2072.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Viscardi Umberto, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli.

Viscardi Umberto – residente a Napoli in via Volpicella n. 84 – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 21/12/2000 con n.70935, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 100 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 157, part. 235.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza presentata dalla ditta Seda Cone S.p.A., per il rinnovo della concessione all'estrazione di acqua da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Arzano.

La ditta Seda Cone S.p.A. – con sede in Corso Salvatore D'Amato, 82 80022 Arzano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 11/07/2012 con n. 71102, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per l'emungimento di acque sotterranee, ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Arzano, al foglio 5, part. 661,
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Maya srl, per la realizzazione di un pozzo per uso Igienico ed Assimilati, nel Comune di Casalnuovo di Napoli.

La ditta **Maya srl,** con nota acquisita al RU della Città Metropolitana in data 12/10/2015 con n. 158425 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Igienico ed Assimilati nel Comune di Casalnuovo di Napoli, nel terreno riportato nel NCT con il mappale 181 del foglio 8.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Dipartimento Tecnico dell'Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta MI. PA. srl, per la realizzazione di un pozzo per uso Igienico e Assimilati, nel Comune di Pomigliano D'Arco.

La ditta **MI. PA. srl,** con nota acquisita al RU della Città Metropolitana in data 22/06/2015 con n. 96904 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Igienico Assimilati nel Comune di Pomigliano D'Arco, nel terreno riportato nel NCT con il mappale 854 del foglio 12.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Dipartimento Tecnico dell'Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Azienda Vivaistica Tammaro Società Agricola srl, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Pozzuoli.

La ditta Azienda Vivaistica Tammaro Società Agricola srl**,** con nota acquisita al RU della Città Metropolitana in data 13/07/2015 con n. 108111 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo nel Comune di Pozzuoli, nel terreno riportato nel NCT con il mappale 329 del foglio 95.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Dipartimento Tecnico dell'Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

AVVISO di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.
Ferriera Val Sabbia s.n.c.
Via Calcara di Visciano 6
83021 Avella (AV)
P.I. 01857780643
"Progetto IMPIANTO DI RECUPERO E RICICLO INERTI" nel
Comune di Avella – Provincia di Avellino – Via Calcara di Visciano 6

La Ferriera Val Sabbia & C. snc, con sede legale in Avella (AV) alla Via Calcara di Visciano 6, CAP 83021, ha presentato all'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- **Comune di AVELLA**
- **Provincia di Avellino**
- **Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli**

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione
Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 - 80133 Napoli

Avella 30 ottobre 2015

Richiedente
Ferriera Val Sabbia s.n.c.
Via Calcara di Visciano 6
83021 Avella (AV)
P.I. 01857780643